ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **468**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS)

(Esercizio 2011)

Trasmessa alla Presidenza il 5 novembre 2012

VOLUME I

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Volume I

Determinazione della Corte dei conti n. 91/2012 del 26 ottobre 2012 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (I.N.P.S.) per l'esercizio 2011 ..... » 11

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 2011:

Relazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza .. » 169

Relazione del Collegio sindacale ..... » 237

Relazione sulla gestione ..... » 327

Relazione sulla gestione e rendiconto d'esercizio al 31 dicembre 2011 (FONDINPS – Fondo pensione complementare INPS) ..... » 1249

Volume II

Bilancio consuntivo ..... » 5

Relazione del Direttore Generale ..... » 133

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 91/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 26 ottobre 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 8, comma 8, della legge 9 marzo 1989, n. 88, che sottopone l'Istituto nazionale della previdenza sociale al controllo della Corte con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

visto il conto consuntivo dell'INPS, relativo all'esercizio finanziario 2011, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di sezione Antonio Ferrara, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'INPS per l'esercizio finanziario 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2011 è risultato che:

1) va assiduamente monitorata l'incidenza delle riforme del lavoro e della previdenza obbligatoria sulla spesa pensionistica, nel breve e medio periodo e sino all'entrata a regime del sistema contributivo, e va sottoposto a riesame il modello della previdenza integrativa e complementare, che nella confermata forma privata impone iniziative di rilancio e razionalizzazione della esigua quota di iscritti e della frammentata coesistenza di numerosi Fondi;

2) sembra maturata – a livello governativo e parlamentare – l'auspicata decisione di riassetto e riequilibrio della governance dell'Istituto, oltre che nei profili della vigilanza ministeriale e dei controlli interni, nel ridisegno di ruoli e compiti degli organi di indirizzo e di gestione, al fine di correggere le eccessive concentrazioni di potere nel Vertice monocratico (Presidente) e di rafforzare il Collegio rappresenta-

tivo delle parti sociali (CIV), sia nelle attribuzioni che sulla corrispondente esigibilità;

3) richiede attenta e responsabile riflessione il crescente ricorso a risorse umane esterne – nelle forme della somministrazione del lavoro a copertura dell'organico, della acquisizione di consulenza in appalto, dell'utilizzo generalizzato di procuratori e sostituti di udienza, del massiccio impiego di medici convenzionati – per le possibili incidenze sullo svolgimento di funzioni istituzionali spesso delicate e di elevato rilievo sociale ed i rischi di perdita delle stesse capacità di governo dell'Ente;

4) le perduranti disfunzioni nell'invalidità civile fanno propendere per la riunificazione in un solo soggetto dell'intero procedimento – della prima visita alla erogazione delle prestazioni – attraverso una rinnovata disciplina delle competenze e delle singole sequenze, a garanzia delle categorie da tutelare e per assicurare indipendenza e uniformità di giudizio su tutto il territorio;

5) il dimensionamento dei risultati della vigilanza ispettiva reclama una più tempestiva programmazione e una intensificazione degli interventi di contrasto all'ampia area di evasione contributiva, comprovata dalla modesta incidenza degli accessi in rapporto alla entità delle aziende censite, prevenendo definitivamente a verificare le coerenze tra le somme accertate e le corrispondenti riscossioni;

6) pur nella riscontrata inversione, il livello ancora ingente del contenzioso esige un rinnovato impegno per aggredire le principali criticità regionali, soprattutto nella previdenza agricola, applicando pienamente il più volte sollecitato esercizio preventivo dell'autotutela e rendendo rapidamente operativo l'apporto straordinario e transitorio dei legali esterni, nella prospettiva di un più adeguato assetto a regime, che risulti coerente con l'Avvocatura interna prevista da norme primarie;

7) appaiono indilazionabili le misure di risanamento dei principali Fondi amministrati e di razionalizzazione di quelli « minori », che evidenziano una consecutiva e più marcata perdita complessiva, solo parzialmente contenuta dai mantenuti attivi della Gestione per le prestazioni temporanee e dei « Parasubordinati », il cui netto patrimoniale congiunto prevale sui profondi passivi del lavoro autonomo (agricoli e commercianti) e dello stesso più grande Fondo per il lavoro dipendente (gravato dai dissesti strutturali dei dirigenti di azienda e di quelli della elettricità, trasporti e telefonia), i cui saldi negativi tra contributi e prestazioni non trovano sufficiente copertura nei finanziamenti statali, non ancora adeguatamente individuati nella componente assistenza a carico della fiscalità;

8) i conti generali dell'Istituto registrano una ulteriore contrazione dell'avanzo finanziario e un accentuato deficit economico, connessi al primo declino dei finanziamenti statali, dalle cui dimensioni – quantitative e qualitative (nella forma dei trasferimenti o delle anticipazioni a debito) – rimangono condizionati i pesanti saldi negativi stimati nelle previsioni assestate 2012, che incorporano lo squilibrio strutturale della seconda più grande gestione acquisita (ex INPDAP), non corretto dagli ultimi provvedimenti normativi;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, che le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2011 – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente, per il detto esercizio.

ESTENSORE
Antonio Ferrara

PRESIDENTE
Luigi Giampaolino

Depositata in Segreteria il 5 novembre 2012.

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Luciana Troccoli)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS) PER L'ESERCIZIO 2011.

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 15

1. Notazioni introduttive ..... » 16

2. Gli organi ..... » 20

3. L'assetto strutturale ..... » 37

4. Il sistema dei controlli interni ..... » 46

5. Le risorse umane ..... » 54

6. Le contribuzioni ..... » 63

7. Le prestazioni ..... » 71

8. La vigilanza ..... » 90

9. Il contenzioso ..... » 98

10. I risultati delle singole gestioni ..... » 104

11. Le risultanze delle gestioni generali ..... » 127

12. Considerazioni conclusive ..... » 155

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente relazione riferisce i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (da ora in poi, per brevità, INPS o Istituto o Ente) nell'esercizio 2011, non trascurando i fatti di maggiore rilevanza intervenuti sino a data corrente.

Il referto precedente, relativo all'esercizio 2010, è stato deliberato l'8 novembre 2011 e pubblicato negli Atti Parlamentari della XVI Legislatura (Doc. XV, n. 354).

L'INPS è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di qui in poi Ministero del lavoro) e del Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito Ministero dell'economia), mentre il controllo esterno viene esercitato dalla Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della Legge 21 marzo 1958, n. 259, che prevede l'assistenza alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione di un magistrato delegato, in posizione di fuori ruolo.

L'anno 2011 chiude, con la Legge n.214, il ciclo di riforme degli enti previdenziali pubblici e segna l'avvio del polo unico previdenziale per i lavoratori dell'area pubblica e di quella privata - lasciando fuori il solo comparto dei professionisti iscritti alle cosiddette Casse private – al fine precipuo di armonizzare i trattamenti e applicare in via generalizzata il metodo del calcolo contributivo, stabilizzando a regime la sostenibilità finanziaria del sistema.

Il referto, come di consueto, analizzerà le risultanze e le criticità della gestione condotta dall'INPS nel 2011, ma darà altresì conto delle principali problematiche aperte dalla più grande incorporazione storicamente assegnata all'Istituto – concernente l'INPDAP (e, ulteriormente, l'ENPALS) - soprattutto nei profili organizzativi e nell'impatto sull'equilibrio del rendiconto generale dell'Ente, basato su di un composito e delicato bilanciamento tra i fondi attivi e passivi che lo compongono, oltre che su consistenti apporti statali.

Uno specifico approfondimento verrà ancora dedicato al quadro ordinativo di contesto nel quale l'Ente opera e soprattutto sul modulo di governo, che ha visto l'inusuale accentuazione dei poteri del Presidente, già accentrati per le attribuzioni sia di rappresentanza legale che di indirizzo amministrativo, con ulteriori rischi di alterazione del già precario meccanismo di contrappesi proprio del vigente assetto duale.

La principale sfida da affrontare riguarda comunque l'integrazione di organismi in gran parte differenziati e interessati da altri processi di incorporazione ancora in corso, generalizzando – ove possibile – le "migliori pratiche" reciproche, riconducendo ad unità e comprimendo strutture e servizi strumentali, assicurando la continuità delle prestazioni, nel rispetto delle peculiarità proprie di ciascuna delle gestioni acquisite.

1 – Notazioni introduttive

1.1 Come indicato in premessa, l'anno 2011 registra una profonda innovazione nel previgente assetto del sistema di welfare, con la riforma complessiva operata dalla Legge n.214 in materia di previdenza pubblica obbligatoria.

A ridosso delle due precedenti (nn.111 e 148) – che hanno innalzato i requisiti anagrafici e anticipato sia il primo generale adeguamento dei trattamenti alla speranza di vita che l'elevazione dell'età pensionabile delle lavoratrici private – la predetta Legge n.214 chiude il ciclo delle modifiche con un intervento strutturale, attraverso il passaggio generalizzato al sistema contributivo, con decorrenza dal 1° gennaio 2012.

La riforma riguarda tutti i lavoratori e l'intero regime pensionistico, e mira a produrre nel tempo notevoli risparmi, sostenibilità finanziaria e attenuazione del conflitto intergenerazionale.

Il nuovo sistema introduce infatti maggiore equità, garantendo un uguale interesse correlato ai versamenti contributivi nel percorso lavorativo, ma abbandona il principio dell'adeguatezza previdenziale - fondato sul legame tra reddito di lavoro e di pensione - privilegiando quello matematico tra pensione, contributi e aspettativa di vita.

Le positive valutazioni – a livello comunitario e internazionale – sulla migliorata sostenibilità finanziaria non trascurano tuttavia gli elementi di debolezza, innanzitutto connessi alla situazione demografica: la longevità italiana è seconda nel mondo e si colloca al primo posto la spesa pensionistica nazionale rispetto al PIL (di poco superiore al 14%, pari al doppio della media OCSE).

Un secondo fattore critico viene individuato nelle crescenti forme di precarietà del mercato del lavoro – nei posti e nelle retribuzioni – che incidono sui futuri trattamenti pensionistici, soprattutto per le fasce più deboli (dei giovani, delle donne e dei più anziani), con riflessi sull'adeguatezza delle prestazioni e sulla sostenibilità sociale dell'intero sistema.

In proposito andranno verificati gli effetti della recente riforma (Legge n. 92/2012) che innova la flessibilità in entrata e in uscita, gli ammortizzatori sociali e la formazione ed è volta a realizzare un mercato del lavoro più dinamico e inclusivo – in particolare per le anzidette categorie maggiormente a rischio – a recuperare produttività e reddito, a rilanciare lo sviluppo economico.

Una terza criticità si lega alle fasi di recessione economica – soprattutto se protratte lungo un arco di tempo non breve - per gli effetti del PIL negativo sulla prestazione pensionistica.

Nelle proiezioni di lungo periodo e secondo l'OCSE, "la spesa pubblica per le pensioni dovrebbe rimanere sostanzialmente stabile fino al 2050", ma appare indispensabile

proseguire un attento monitoraggio - nel breve e medio periodo – tenendo altresì conto degli oneri aggiuntivi per talune categorie di soggetti con prossime aspettative di pensionamento (i cosiddetti "esodati" o "salvaguardati") e, principalmente, di quelli connessi alle numerose e importanti gestioni in perdurante squilibrio strutturale.

1.2 Il sistema della previdenza obbligatoria è stato normativamente disegnato con il corollario del secondo pilastro, attraverso gli istituti della previdenza integrativa e complementare, volti a incrementare su base volontaria il primo trattamento.

Nel contesto della nuova riforma del pilastro pubblico – che incide sulla dimensione delle corrispondenti prestazioni - rimane opera da completare il rilancio e/o la revisione di quello privato.

Va sottolineato in proposito che la modesta quota di adesioni – circoscritta al 27% dei lavoratori dipendenti – alimenta le prospettazioni alternative della trasformazione degli attuali assetti privatistici in previdenza integrativa pubblica, trasferendo all'INPS i contributi ed escludendo i rischi del mercato finanziario, cui rimangono esposti istituti di credito e gestori specializzati e che hanno comportato rendimenti negativi nei più recenti anni di crisi.

In ogni caso, nell'invarianza del quadro vigente, esigono un superamento i fenomeni connessi alla dimensione dei fondi, caratterizzati da una estrema polverizzazione e da una ridotta platea di iscritti, che producono notevoli diseconomie e indeboliscono il potere contrattuale nei confronti dei gestori.

Sintomi sfavorevoli emergono inoltre dalla ulteriore - seppure lieve - contrazione nelle adesioni ai fondi negoziali, che tuttavia registrano ancora il maggior numero di iscritti e dallo stentato sviluppo di quelli per i dipendenti pubblici, che appare più carente proprio per le categorie dei lavoratori – come i giovani – più bisognose di integrazione delle prestazioni del primo pilastro.

Altri problemi nodali permangono con riguardo ai criteri e ai limiti di investimento delle risorse – per i quali il "fine previdenziale", secondo la Corte dei conti, deve far premio su quello speculativo, caratteristico delle attività finanziarie – oltre che alla prevalente esternalizzazione delle funzioni di gestione, amministrative e contabili.

Rimane comunque ferma la stretta relazione tra i due pilastri, nel contesto di un sistema complessivo che dilata la vita lavorativa, prevede ravvicinate revisioni dei coefficienti di trasformazione, opera in una fase di crisi occupazionale soprattutto giovanile e comprime gli spazi della continuità contributiva.

In proposito, la Relazione annuale del Presidente COVIP (23 maggio 2012) – proprio sulla base dell'indicato collegamento – ha invocato un intervento legislativo

per il riconoscimento della contitolarità del diritto di credito contributivo, che consenta una azione di recupero nei confronti delle aziende inadempienti e riconosca adeguati poteri all'Autorità di vigilanza.

Nel quadro delineato si situano il "Fondo di tesoreria TFR", per le imprese con 50 e più dipendenti che hanno scelto di mantenere il TFR in azienda e "Fondinps", costituito per i dipendenti cosiddetti "inoptanti", ambedue facenti capo all'INPS, pur se con differenziate peculiarità.

Rinviando alla successiva specifica trattazione, vanno ribaditi i profili critici, sia per il primo, essenzialmente collegati al rispetto del vincolo di destinazione dei versamenti effettuati dai datori di lavoro e dai lavoratori, sia per il secondo, caratterizzato dalla instabilità e dalla bassa consistenza degli apporti – in alcuni casi insufficienti a coprire i costi di gestione – le cui risultanze non sembrano giustificare l'esistenza stessa del Fondo.

1.3 Nell'ambito degli interventi di razionalizzazione degli apparati e di riordino degli enti e in particolare di quelli pubblici previdenziali, l'indicata scelta finale della costituzione di un polo unico previdenziale ha lasciato quasi integralmente inalterato il contesto ordinamentale complessivo in cui opera l'INPS.

Restano quindi fermi gli aspetti critici evidenziati nei precedenti referti e in particolare nell'ultimo, che ha ribadito l'esigenza di una generale rivisitazione dell'intero assetto normativo, iniziando dai poteri ministeriali di vigilanza, proseguendo con i principali organi di governo dell'Istituto e il sistema dei controlli interni e concludendo con il numeroso e composito insieme di organismi - centrali e territoriali - che ne caratterizzano l'articolazione.

Appaiono infatti inadeguati gli interventi di mera riduzione lineare delle composizioni collegiali in un assetto che vede la coesistenza di organismi di diversa natura e spesso rispondenti alla logica della rappresentanza di categoria e al modulo di governo duale.

Non sembra quindi allo scopo risolutivo neanche il percorso dei regolamenti governativi sull'organizzazione ed il funzionamento degli enti vigilati dal Ministero del lavoro, peraltro non giunto a definizione.

Rinviando alla specifica trattazione i necessari approfondimenti, va comunque rimarcata l'esigenza di una più sollecita azione ministeriale nell'iter procedimentale preordinato al trasferimento delle risorse degli enti soppressi a quelli incorporanti.

Deve in proposito osservarsi che la relativa conclusione è avvenuta solo per l'Ente di assistenza e previdenza Pittori Scultori Musicisti Autori Drammatici confluito nell'ENPALS, mentre è ancora in corso per l'ENAM confluito nell'INPDAP e risulta in

fase di avvio per la fusione di quest'ultimo nell'INPS, che attende la chiusura delle analoghe e più datate operazioni relative all'IPOST (2010) e alla SPORTASS (2007).

1.4 La più importante operazione di incorporazione attualmente in fase di avvio – relativa all'ENPALS e soprattutto all'INPDAP – è destinata a determinare significative incidenze sul rendiconto generale dell'Istituto, che a fronte dell'ampia punta positiva registrata nel 2008, con un avanzo finanziario di 13,5 mld di euro, ha visto un brusco calo già nel 2009 (5,4 mld) e nel 2010 (1,7 mld), in correlazione con la difficile congiuntura economica e finanziaria.

Nel 2011 e ancora al netto della predetta incorporazione, i conti si chiudono con un ulteriore taglio e un avanzo disceso a 1,3 mld di euro, ma il saldo attivo vira - con la prima variazione successiva alla fusione - nella pesante previsione negativa di quasi 6 mld di euro nel 2012 e il dato passa all'importo di 7,9 mld nel bilancio assestato.

Il risultato economico, già in territorio negativo nel 2010 e per un ammontare pari a 1,4 mld di euro, peggiora nel 2011, evidenziando un disavanzo di 2,3 mld, che subisce un forte appesantimento sino a 4,9 con la prima variazione e a 8,9 mld nell'assestato 2012; il netto patrimoniale, in calo da 43,6 a 41,3 mld nel 2011, si contrae ulteriormente a 35,8 e a 25,2 mld nel 2012.

Emergono quindi con evidenza ed immediatezza gli effetti della fusione di un organismo come l'INPDAP caratterizzato da gestioni in grave dissesto strutturale e di ampie dimensioni – seconde complessivamente solo al principale Fondo dell'INPS per i lavoratori dipendenti - che pur conservando la loro autonomia nei conti generali dell'Ente, richiedono grande attenzione, nei delicati meccanismi che assicurano l'equilibrio dell'intero sistema dell'Istituto e, soprattutto, le garanzie sulla correntezza delle prestazioni.

Viene pertanto rafforzata l'esigenza – ripetutamente segnalata dalla Corte e ribadita dall'Organo di indirizzo e vigilanza e dal Collegio dei sindaci – di ogni possibile misura di rimedio, che non trascuri i numerosi Fondi in dissesto già presenti in INPS e che lo stesso Istituto predisponga definitivamente una compiuta e trasparente rappresentazione delle poste contabili riferite alla previdenza, separandole nettamente da quelle assistenziali a carico della fiscalità, attraverso gli strumenti e le metodologie della contabilità analitica già in uso.

Tale adempimento – imposto dalla recente Legge n.35/2012 (art.16) nel bilancio sociale - unitamente alla redazione di documenti attuariali puntuali e aggiornati, contribuirebbe a fornire più adeguati elementi di valutazione alle parti sociali e ai decisori politici sulla effettiva solidità e sostenibilità nel tempo dei conti generali dell'Istituto.

2 – Gli organi

2.1 L'assetto complessivo del sistema di governo dell'Ente ha formato oggetto di ripetuti e più recenti interventi normativi, che sono apparsi per taluni aspetti suscettibili di innescare ulteriori elementi di criticità, sia per quelli di portata più generale diretti a tutte le pubbliche amministrazioni, sia per quelli più specifici riferiti all'Istituto.

I primi – sul contenimento dei costi e la riduzione degli organismi e delle composizioni collegiali – danno luogo a incertezze e difficoltà applicative nel peculiare modello duale e precipuamente rappresentativo proprio dell'INPS, i secondi hanno introdotto modifiche parziali, alterando non solo l'architettura tipica degli enti pubblici, ma lo stesso delicato e non del tutto efficiente modello dell'Istituto, costruito attraverso successive stratificazioni e nella ricerca del più adeguato contemperamento di ruoli, competenze e funzioni.

Nei precedenti referti e in particolare nell'ultimo, è stata evidenziata l'esigenza di una complessiva e profonda rivisitazione della vigente normativa, di data ormai risalente, che non esclude tuttavia l'adozione anticipata di alcuni singoli correttivi, per un primo riequilibrio dell'intero sistema.

L'ultima innovazione, in particolare, operata da un provvedimento di urgenza del Governo ratificato dal Parlamento, ha prolungato oltre la scadenza della carica e della legislatura la durata del Presidente – al quale erano già stati devoluti i poteri del soppresso Consiglio di amministrazione (di qui in poi CdA) da un precedente decreto-legge – e gli ha conferito compiti di promuovere iniziative di riorganizzazione e di verificarne l'attuazione, aprendo spazi di possibile interferenza con le attribuzioni riservate rispettivamente al Direttore generale e alla dirigenza e con quelle proprie del Consiglio di indirizzo e vigilanza (da ora in avanti CIV).

Sul punto sono intervenuti, nel 2012, una apposita mozione della Camera dei deputati (9 maggio), un "avviso comune" delle parti sociali (26 giugno) e la relazione di un gruppo di esperti nominati dal Ministro del lavoro (28 giugno), sostanzialmente concordanti sulla esigenza di riformare il vigente sistema di governo dell'Istituto, soprattutto attraverso il rafforzamento del CIV e il ridisegno dei compiti di rappresentanza legale, di indirizzo amministrativo e di gestione.

Lo studio elaborato dagli esperti, oltre a richiamare talune osservazioni della Corte dei conti in materia di *governance* complessiva, prospetta una serie articolata di modifiche, che saranno in gran parte considerate nella successiva trattazione analitica.

Tra i principali aspetti più generali vengono comunque in evidenza, oltre alla confermata validità del modello duale, la necessità di una chiara distinzione di ruoli e

di responsabilità, di appropriati livelli di professionalità nei componenti degli organi e di una precisa definizione dei processi decisionali, che eviti conflitti ed eccessivi accentramenti di potere.

Elementi di maggiore approfondimento richiede peraltro l'accostamento agli assetti societari sia sulla durata triennale degli organi che sulla ipotizzata possibilità di un secondo mandato, quale mezzo per superare le complessità delle procedure di nomina, che peraltro vedono - nei tempi e nei rinnovi - una articolata differenziazione nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, rispondente a logiche diverse.

Sul punto va menzionata la recente proposta di legge (A.C. n.5463 del 19 settembre) che, nel recepire la sintesi tra il rapporto degli esperti e l'avviso comune delle parti sociali, reintroduce il soppresso CdA e accoglie i fondamentali aspetti sopra messi in evidenza.

Deve in ogni caso rimarcarsi che nel quadro dei provvedimenti legislativi varati negli ultimi due decenni rimangono sostanzialmente inalterati i numerosi organismi centrali e periferici operanti presso l'INPS, che rendono indifferibile una apposita riforma.

Per tale ultimo profilo, una positiva valenza assumono le più recenti norme che innovano la disciplina sui Fondi di solidarietà – sempre tuttavia al di fuori di un quadro coordinato e complessivo di interventi - risolvendo alcune importanti criticità segnalate nei precedenti referti, sulle quali si rinvia alla successiva specifica disamina.

2.2 In ordine al Presidente, nominato il 30 luglio 2008 e incaricato – quale organo straordinario commissariale - di esercitare, oltre ai compiti del CdA, anche quelli del CIV, i precedenti referti avevano già evidenziato l'anomala riunione, in una stessa figura, delle contrapposte posizioni di controllante e controllato.

L'ultima relazione ha osservato che il ruolo congiunto, di Presidente dell'Istituto e di Commissario straordinario svolgente i compiti del CdA, è stato esercitato sino alla data di entrata in vigore del D.L. n.78 del 2010 e quindi fino al 31 maggio dello stesso anno ed è proseguito ininterrottamente - quale organo monocratico di rappresentanza legale e quale organo deputato a svolgere i compiti anteriormente spettanti al soppresso CdA - per effetto della devoluzione stabilita dal medesimo decreto di urgenza.

Con riguardo alla rassegna dell'azione svolta nell'esercizio dei poteri di rappresentanza unitaria dell'Istituto, vale osservare che il Presidente ha in taluni casi - anche rilevanti – continuato ad operare in carenza del previsto ordinario apporto propositivo dell'Organo preposto alla tecnostruttura e degli indirizzi del CIV, in particolare e più di recente, procedendo alla autonoma e diretta definizione delle linee

guida, sia per l'ordinario andamento gestionale 2012 (determinazione n.5799 del 31 agosto 2011) che per l'accorpamento di INPDAP ed ENPALS (determinazioni n.5802 del 23 gennaio e n.5803 del 15 marzo 2012) e in assenza della previa disamina nell'apposita riunione di lavoro.

In tal senso e per gli atti emessi nel 2012, può aver fatto premio la più recente e richiamata disposizione di urgenza (art.21, comma 9, del D.L. n.201 del 2011, convertito in Legge n.214 dello stesso anno) sugli ulteriori poteri di iniziativa e di verifica della loro attuazione.

Al riguardo non può tuttavia ignorarsi che erano già intervenute specifiche "prime indicazioni" ministeriali (28 dicembre 2011) confermative della invarianza del previgente ordinamento e quindi delle immutate prerogative degli altri organi e dei controlli.

Né sul punto può trascurarsi la valenza del fondamentale principio di separazione tra i compiti di indirizzo politico amministrativo e quelli della corrispondente esecuzione, che impedisce incursioni in attività operative spettanti alle apposite strutture dell'Ente, nonché e di converso il rispetto dei criteri di economicità gestionale, che impongono il ricorso al supporto delle strutture stesse.

In precedenza – conviene rammentare - l'ultimo referto della Corte aveva segnalato il forte impulso impresso dal Presidente alla promozione della comunicazione istituzionale, evidenziando che le azioni poste in essere trovavano supporto in onerose consulenze fornite da una società specializzata, in carenza peraltro di una apposita regolamentazione e di una previa adeguata programmazione, con una spesa complessiva più che triplicata rispetto al 2009 ed estesa a ricomprendere anche eventi di tipo culturale.

In esito alle sollecitazioni della Corte dei conti e del Collegio dei sindaci, oltre che in base ai nuovi specifici indirizzi del CIV, sono in corso misure di più adeguata regolazione e pianificazione delle iniziative di comunicazione, volte ad assicurare stretta coerenza con le precipue missioni dell'Ente e il compiuto rispetto delle norme vigenti, anche nei profili del contenimento degli oneri e della corretta e trasparente rappresentazione contabile.

Nonostante le osservazioni del magistrato delegato e dei sindaci, anomalie analoghe a quelle più sopra segnalate per le medesime categorie di atti hanno caratterizzato le ulteriori linee gestionali sull'accorpamento degli enti soppressi (determinazione n.5804 del 31 maggio 2012) e sull'ordinario andamento gestionale 2013 (determinazione n.5805 del 29 agosto 2012), mentre non risulta adottato il piano industriale per l'accorpamento, richiesto dal CIV (delibere nn. 4 del 14 febbraio e 13 del 5

giugno 2012) e dalle "ulteriori indicazioni" ministeriali (13 luglio 2012), nonché nuovamente sollecitato dallo stesso CIV (delibera n.21 del 25 settembre 2012).

Due specifiche proposte dell'Organo preposto alla tecnostruttura sull'accorpamento (in data 27 marzo e 11 luglio 2012) - uniformate ad un percorso graduale di integrazione rispetto ai termini di legge, peraltro ordinatori, indicati nelle linee gestionali - sono state ritirate dal Presidente nelle corrispondenti riunioni di lavoro, senza alcuna motivazione nel primo caso e, per il secondo, con richiamo alle disposizioni di urgenza sulla revisione della spesa pubblica e in attesa dei prefigurati decreti sulla riduzione degli organici delle pubbliche amministrazioni.

Sempre nel novero degli atti di diretta e autonoma determinazione presidenziale, adottati con le medesime segnalate incongrue modalità procedimentali, vanno evidenziati gli adempimenti sui rapporti quadrimestrali ai ministeri vigilanti, relativi allo stato di avanzamento del processo di riordino (art.21, comma 9, Legge n.214/2011).

Sotto altro profilo va altresì rilevato che, nei rapporti interni con gli altri organi dell'Istituto, permane del tutto carente - ormai per un arco di tempo superiore ad un quadriennio - la presenza del Presidente dell'Istituto quantomeno alle più importanti riunioni del CIV, che assume maggiore rilievo dopo la soppressione del CdA.

Una diretta interlocuzione - considerata importante, ai fini della rendicontazione e della trasparenza, anche nel documento degli esperti nominato dal Ministro del lavoro - appare strumento essenziale, sia per favorire l'accrescimento qualitativo della periodica e, non sempre tempestiva, attività di informazione sull'andamento e sulle principali scelte di politica gestionale, sia per garantire l'effettività di un costruttivo rapporto collaborativo tra i due organi, sia per agevolare il pieno esercizio dei compiti di vigilanza.

Sempre sul piano dei rapporti, con il predetto Organo di indirizzo gestionale, resta inoltre irrisolto il problema del definitivo assetto della struttura di supporto al CIV, ricondotta a livello non generale dall'allora Commissario straordinario, in mancanza di un previo raccordo con lo stesso CIV, all'epoca in corso di ricostituzione.

In connessione al sottolineato sviluppo impresso dal Presidente all'azione informativa, sul ruolo e soprattutto sui servizi resi dall'INPS, deve rilevarsi come non risulti effettuato il richiesto riesame, segnalato anche dal CIV, sulla permanenza di uno specifico Ufficio stampa, alle dirette dipendenze dell'Organo monocratico di vertice dell'Istituto - in aggiunta peraltro alla preesistente Direzione centrale Comunicazione, con competenze sostanzialmente analoghe - che assume maggiore pregnanza in esito alla intervenuta unificazione in un solo organo dei compiti di Presidente e di quelli in precedenza attribuiti al CdA.

2.3 Il CdA - soppresso dal D.L. n.78/2010 - costituiva il principale organo di indirizzo gestionale dell'INPS ed era formato dal Presidente dell'Istituto e da otto esperti, dei quali due, scelti tra i dirigenti della pubblica amministrazione e collocati fuori ruolo.

L'ampia consistenza numerica, la specifica qualificazione e l'impegno a tempo pieno dei due membri in rappresentanza della P.A., rispondevano all'esigenza di rafforzare le capacità di governo dell'Ente e di garantirne la piena autonomia.

La Corte ha pertanto ripetutamente evidenziato la duplice anomalia, sia della mancata tempestiva ricostituzione dell'Organo collegiale ordinario, sia dell'affidamento temporaneo dei corrispondenti poteri al Presidente dell'Istituto, quale organo monocratico straordinario, in assenza peraltro delle prescritte patologie gestionali, espressamente individuate dall'ordinamento dell'Istituto e regolate dal D.P.R. n.639/1970.

In tale contesto la Corte ha auspicato misure di riforma volte alla riduzione della composizione numerica del collegio – in linea con gli orientamenti legislativi di riduzione degli organi di gestione di enti e società pubbliche e della relativa spesa – e alla semplificazione delle procedure di nomina.

Il ripetuto D.L. n.78/2010, procedendo, come già detto, alla soppressione completa del principale organo collegiale di indirizzo gestionale dell'Istituto e attribuendo i relativi compiti al Presidente, ha di fatto tramutato il modulo della gestione commissariale, straordinario e provvisorio, in un assetto permanente.

L'innovazione è stata operata, tra l'altro, senza preordinare, sia meccanismi di garanzia a tutela del corretto esercizio delle differenziate attribuzioni di rappresentanza unitaria e di indirizzo gestionale, antinomiche in regime ordinario, sia di modalità e procedure per assicurare il corretto esercizio dei controlli esterni ed interni, imposti e regolati da specifiche norme primarie.

In proposito lo studio degli esperti nominati dal Ministro del lavoro, pur lasciando aperta l'alternativa dell'Organo monocratico, propende per una conformazione collegiale ristretta sulla base del modello societario - con eventuale previsione di un Amministratore delegato – e ipotizzando una maggiore responsabilizzazione nelle scelte di politica gestionale e sui risultati, soprattutto nei confronti del CIV, sottolinea l'esigenza sia di evitare ogni eccesso nella concentrazione delle funzioni che di promuovere la massima trasparenza delle decisioni assunte.

In ordine alle modalità del procedimento decisionale seguito emerge invece concretamente un quadro peggiorativo rispetto allo stesso periodo di gestione commissariale, in probabile derivazione dalla definizione normativa dell'assetto

monocratico e dagli ulteriori e già menzionati compiti aggiuntivi di iniziativa e di verifica, riconosciuti dagli ultimi due provvedimenti governativi di urgenza.

Le apposite riunioni preliminari - convocate con l'intervento dei sindaci e l'assistenza del magistrato delegato al controllo - rispetto all'iniziale intervallo bisettimanale sono passate ad una cadenza superiore al mese, per di più escludendo schemi di provvedimento anche rilevanti, sui quali di fatto il controllo è stato rinviato in un momento successivo alla definizione.

Quali casi emblematici vanno annoverati, anche nel 2011, alcune nomine a dirigente generale, eccessivamente anticipate rispetto alla scadenza e taluni atti carenti della prescritta proposta del Direttore generale e/o della prescritta intesa e degli indirizzi del CIV.

In proposito il Ministero del lavoro - con nota 25 luglio 2012 - ha richiamato, tra l'altro, all'attenzione dell'Istituto il rispetto sia dell'iter procedimentale che dei principi di pubblicità e trasparenza, nonché la necessità di acquisizione "con più puntuale frequenza le determinazioni assunte", per l'ordinato svolgimento dell'attività di vigilanza.

Rimane comunque insoddisfatta la più volte segnalata esigenza di un riesame del regolamento sulle riunioni - in coerenza con la devoluzione dei poteri e degli obblighi previsti per il soppresso CdA e con le immutate prerogative degli altri organi e dei controlli - che è stato adottato solo nel mese di ottobre 2011, in attuazione delle direttive ministeriali del novembre 2010 e aprile 2011.

Il testo vigente - emanato in via di autoregolamentazione - richiede infatti una più precisa definizione sia delle sequenze procedimentali, che hanno visto nel primo semestre 2012 una singolare concentrazione delle riserve presidenziali sulle proposte portate al preventivo esame collegiale, sia dei contenuti, che richiedono una integrazione all'elenco delle materie più rilevanti, spesso interpretato e applicato restrittivamente, includendo in via esemplificativa gli incarichi dirigenziali esterni e le designazioni negli organi delle società partecipate.

Tra l'altro, per queste ultime - aumentate a seguito delle recenti incorporazioni - permangono e si accrescono anomali fenomeni di diretta indicazione della propria persona da parte del Presidente dell'Istituto, connessi anche all'assenza di un organo collegiale di amministrazione e inoltre di scelte non sempre rispondenti al criterio preferenziale della selezione interna, a presidio degli interessi dell'Ente.

2.4 In ordine al CIV - composto da 24 membri in rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro - la Corte ha ripetutamente sottolineato l'esigenza di una riflessione sulla sua ampia consistenza e quindi di una revisione, uniformata ai

nuovi orientamenti legislativi di razionalizzazione e di semplificazione di tutti gli organi collegiali delle pubbliche amministrazioni, ma ha nel contempo rilevato la necessità di una più precisa definizione del ruolo attribuito e di una maggiore esigibilità dei poteri di indirizzo e di controllo.

In concreto, il D.L. n.78/2010 si è invece limitato a disporre una mera riduzione lineare – nella misura del 30% e al rinnovo - della consistenza del CIV, che rischia di innescare non agevoli problemi di ripartizione delle rappresentanze di categoria, oltre a introdurre una macchinosa fase di "intesa", con lo stesso CIV, per la nomina del Presidente dell'Istituto, mantenendo peraltro inalterate competenze e procedure di proposta, affidate ai Ministri del lavoro e dell'economia e prevedendo un conclusivo D.P.R., oppure – in mancanza della predetta "intesa" – un ulteriore "provvedimento motivato" del Consiglio dei Ministri.

Il successivo provvedimento di urgenza di segno opposto n.201 del 2011 – con la prevista integrazione di 6 membri, connessa alle incorporazioni dell'INPDAP e dell'ENPALS - ha ulteriormente complicato le modalità applicative, attuate sinora solo nella fissazione dei criteri di scelta (D.M. 2 aprile 2012), con la conseguente esclusione della rappresentanza delle categorie interessate, proprio nella più delicata fase di avvio dell'operazione di accorpamento.

Risultano pertanto tuttora carenti le indispensabili misure dirette a rafforzare l'effettività dei poteri di vigilanza - sulla politica gestionale dell'Istituto e sulla compiuta attuazione delle scelte strategiche riservate al CIV - che appaiono anzi indeboliti dalla concentrazione nell'Organo monocratico di vertice di tutti i compiti del soppresso CdA, con sostanziale aggravamento del pregresso squilibrio nel complesso sistema delle relazioni proprio del modello duale.

In proposito gli esperti nominati dal Ministro del lavoro hanno prospettato il rafforzamento del ruolo strategico del CIV, con sostanziale aggiunta della specifica funzione nella sua stessa denominazione (Consiglio di Indirizzo strategico e di vigilanza – CISV) e con il compito effettivo di definire realmente la strategia dell'Ente e di controllarne concretamente l'attuazione.

Oltre alla integrazione della composizione con una rappresentanza tecnica del Ministero vigilante – da estendere peraltro anche al Ministero dell'economia, in ragione dei notevoli apporti dal bilancio statale – appare significativa la previsione dei nuovi poteri di richiedere, all'organo di amministrazione, la modifica della proposta di bilancio per una più flessibile e calibrata esigibilità delle funzioni di riscontro sull'attuazione delle strategie prefissate e, al Ministero vigilante, la promozione dell'azione di responsabilità e la revoca dei membri dell'organo di amministrazione.

In ogni caso – in attesa di una specifica riforma – va sollecitato e rapidamente risolto il nodo dell'ultima integrazione e della pregressa riduzione normativamente stabilite per il collegio, nell'arco di tempi compatibili con il prossima scadenza dei componenti attualmente in carica.

Quanto all'azione svolta dall'Organo in esame, gli atti emessi nel 2011 si compendiano in 21 delibere (oltre a 5 ordini del giorno) e, tra le più significative, conviene rammentare le relazioni previsionali, che dettano gli indirizzi strategici di programmazione della complessiva azione dell'Istituto, da concentrare su una serie circoscritta di obiettivi prioritari, ritenuti concretamente raggiungibili.

Assume rilievo – tra gli altri - l'approvazione della relazione previsionale e programmatica 2013/2015 (delibera n.15 del 10 luglio 2012), che analizza le principali criticità dell'Istituto, dettando apposite indicazioni migliorative per l'implementazione qualitativa delle attività e dei servizi da erogare.

Il CIV, in particolare, ha fornito indirizzi in tema di:

- politiche del personale, richiamando l'opportunità di una rideterminazione della pianta organica che mantenga la pienezza delle funzioni degli enti incorporati, limitando consulenze ed esternalizzazioni e avviando un percorso di sviluppo delle risorse umane mediante un articolato piano di formazione;

- riassetto organizzativo e territoriale, con la redazione di un piano strategico complessivo, che preveda la revisione dei principali regolamenti e il monitoraggio del territorio attraverso analisi di "customer satisfaction";

- gestione del patrimonio finalizzata alla massima redditività e valorizzazione degli immobili non strumentali e alla piena coerenza della razionalizzazione in corso per la componente strumentale con il nuovo assetto organizzativo, assicurando una attenta analisi dei rischi e dei rendimenti per gli investimenti mobiliari;

- integrazione informatica degli enti soppressi, pervenendo ad un sistema unico che migliori efficienza e qualità dei servizi;

- ribadita necessità di un piano annuale sulla comunicazione che evidenzi gli obiettivi strategici e la corretta imputazione della spesa, per consentire un compiuto controllo.

Tra i principali obiettivi vengono declinati: una politica delle entrate che accresca la capacità di riscossione diretta dei contributi e favorisca la correntezza dei relativi adempimenti da parte delle aziende; l'aggiornamento della banca dati delle posizioni assicurative degli enti soppressi e della fruibilità e intellegibilità degli estratti conto certificativi; una costante e uniforme erogazione delle prestazioni "in tempo reale" su tutto il territorio; la riduzione dei tempi di liquidazione delle prestazioni economiche nell'invalidità civile.

Una specifica sollecitazione viene inoltre formulata – in linea con i ripetuti indirizzi degli enti incorporati – affinchè la funzione di accertamento e verifica amministrativa nell'attività di vigilanza garantisca uniformità di azione sul territorio e siano adottate adeguate misure correttive per evitare la soccombenza in giudizio.

Per tale ultimo profilo e con riguardo al contenzioso amministrativo e giudiziario, si sottolinea quale obiettivo essenziale la ricerca di soluzioni volte, sia alla sua riduzione strutturale, sia alla eliminazione delle criticità sul territorio mediante specifiche misure mirate.

Con riguardo invece alle proposte di revisione dei molteplici organismi operanti al centro e sul territorio – avanzate dal Presidente dell'Istituto per accrescere la funzionalità complessiva e a contenere i relativi costi, in attuazione dell'art.41 della Legge n.449/1997 – il CIV ha confermato la scelta privilegiata per uno specifico intervento di riforma, facendo richiamo ai due disegni di legge di iniziativa parlamentare (Atti Camera 2783 e Senato 1822), in quanto ritenuti più efficaci e maggiormente adeguati al sistema di governo dell'Istituto, rispetto alle misure di riduzione lineare dei collegi e degli emolumenti, replicate anche con il ripetuto D.L. n.78/2010.

Una chiara soluzione è comunque ancora attesa nella definizione dei poteri spettanti congiuntamente al CIV e al Presidente - quali "organi di indirizzo politico e amministrativo" nel sistema duale - nell'attuazione degli ulteriori adempimenti introdotti dal d.lgs. n.150/2009, in materia predisposizione e approvazione del sistema di misurazione e valutazione, del piano della *perfomance,* del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e della relazione a consuntivo sulla *performance*, oggetto di non facili adattamenti alle peculiarità dello stesso ordinamento duale.

In proposito il CIV ha rivendicato il pieno esercizio dei propri poteri - desumibile anche dalla specifica direttiva ministeriale del 28 aprile 2010 - richiedendo una specifica previa intesa, riaffermata anche in occasione degli indirizzi preordinati alle operazioni relative alle più recenti incorporazioni e principalmente a quella più complessa e delicata riguardante l'INPDAP.

2.5 Nell'ambito dell'assetto di governo dell'Ente, la Corte ha più volte sottolineato l'esigenza di una approfondita riflessione sulle norme che regolano, sia i compiti spettanti al Collegio dei sindaci, sia la vigilanza ministeriale.

Le numerose disposizioni emanate – intervenute in periodi diversi e rispondenti a logiche differenti – implicano infatti una non agevole operazione ermeneutica e una complessa applicazione integrata, soprattutto di quelle dettate dalla Legge n.88 del 1989, che si uniforma al sistema del controllo su singoli atti e di quelle introdotte dal

d.lgs. n.479 del 1994 (e successive modifiche), il quale, oltre a istituire un nuovo organo con specifiche attribuzioni di vigilanza (il CIV), rinvia al codice civile per le funzioni del Collegio dei sindaci.

L'innesto del sistema duale e il collegamento al novellato ordinamento delle società, avrebbero dovuto comportare una rivisitazione complessiva della preesistente *governance*, più coerente al modello di riferimento prescelto o, quantomeno, dei poteri e delle attribuzioni di vigilanza, oltre che di quelli dell'organo di controllo interno, sui quali andavano ad incidere le importanti innovazioni introdotte.

Quanto alle attribuzioni ministeriali, mantiene piena rilevanza una chiara definizione della latitudine dei poteri di vigilanza – ancora fondati sul sistema delle procedure approvative degli atti più importanti e regolati, per la disciplina del commissariamento, dal D.P.R. n.639/1970 riguardante, tra l'altro, i soli casi di generiche patologie gestionali e privo di gradualità nelle sanzioni - da uniformare ai più recenti orientamenti legislativi e da riconsiderare nel più delimitato ambito delle verifiche di coerenza con i programmi e con gli indirizzi governativi generali adottati nel settore previdenza.

Sul punto deve ribadirsi che la rilevata esigenza acquista maggiore rilevanza soprattutto dopo la concentrazione dei poteri di politica gestionale nell'Organo monocratico di vertice, che ne rende più stringenti i legami con i Ministri vigilanti - dei quali costituisce espressione e ai quali risponde, ora anche con relazioni quadrimestrali, in base alla più recente normativa di urgenza - secondo uno schema che rischia di trasformare in azione meramente esecutiva l'autonoma funzione di ente strumentale riconosciuta all'Istituto e appare ancor più in contraddizione con il prescelto modello di governo duale.

In proposito la relazione degli esperti nominati dal Ministro del lavoro prefigura un esercizio evoluto della funzione di vigilanza ministeriale, in una maggiore chiarezza di ruoli e responsabilità, migliorando qualità e tempestività dei documenti di programmazione e consuntivazione, trasparenza sull'uso delle risorse e sui risultati conseguiti, efficacia e coordinamento del sistema dei controlli interni e comunque tale da non compromettere la necessaria autonomia nel governo e nella gestione dell'Ente.

Considerazioni in parte analoghe si ripropongono con riguardo al Collegio dei sindaci, per i profili attinenti, sia alla coerenza con il complessivo modello di *governance* prescelto, sia alla latitudine delle attribuzioni, sia alla sua stessa consistenza numerica.

In particolare, con riguardo alle competenze, resta aperta la già prospettata problematica – parallela a quella sulla vigilanza ministeriale – concernente la non agevole integrazione tra le norme della Legge n.88 del 1989, impostata sul controllo

dei singoli atti e in particolare su quelli "relativi alla gestione del patrimonio" (art.10, comma 1) e le disposizioni successivamente recate dal d.lgs. n.479 del 1994 (art.3, comma 7), che rinviano alle "funzioni di cui all'art. 2403 e seguenti del codice civile".

In concreto vengono applicate ambedue le tipologie di disposizioni – che rispondono peraltro a differenti logiche – sia di esame sui principali atti degli organi di governo dell'Istituto e sulla totalità dei provvedimenti adottati dalla funzione centralizzata acquisti della Direzione generale, sia di verifica sull'osservanza della normativa e dei regolamenti propri dell'INPS, oltre al prescritto intervento nelle sedute dei predetti organi e dei Comitati centrali preposti alle numerose gestioni e fondi amministrati.

Con riguardo all'ampia composizione, originariamente formata da sette dirigenti di prima fascia (quattro appartenenti al Ministero del lavoro e tre al Ministero dell'economia) collocati in posizione di fuori ruolo, va rilevato che l'aumento di due unità (una per ciascuno dei predetti Ministeri) - collegato alle più recenti incorporazioni, e che ha visto, con l'istituzione del polo unico della previdenza pubblica, il mutamento della prassi limitativa di due mandati presso ciascuno degli enti soppressi - accentua il contrasto con i riaffermati orientamenti legislativi di razionalizzazione e contenimento dei costi generali di funzionamento, anche per l'incidenza dei relativi oneri che coprono oltre la metà di quelli per tutti gli altri organi dell'Istituto.

Deve tuttavia rammentarsi sul punto che il D.L. n.78/2010, nel disporre una generalizzata riduzione dei collegi di amministrazione e di controllo (art.6) - attraverso gli strumenti dello statuto o del regolamento governativo - non ha modificato le specifiche disposizioni sui sindaci dettate dal d.lgs. n.479/1994, che risulta invece espressamente novellato per gli altri organi (art.7).

Se permane pertanto, ed anzi risulta accentuato, un assetto contrastante con la tendenza generale alla riduzione dei collegi, va ancora una volta considerato che la composizione allargata, l'impiego a tempo pieno e l'elevata qualificazione, sono stati alla base della attribuzione aggiuntiva della funzione di revisione contabile.

Rimane, in ogni caso, confermata la valutazione positiva sull'intenso e proficuo impegno profuso dai sindaci nell'esercizio delle proprie funzioni, che si è tradotto, tra l'altro, in 43 sedute collegiali nel 2011 – spesso proseguite in riunioni successive - nella redazione di approfondite e significative relazioni sui documenti di bilancio e nella formulazione, sia di rilievi sulle maggiori criticità gestionali, che di raccomandazioni per il migliore andamento generale dell'Istituto.

Particolarmente incisivi appaiono – tra l'altro - gli interventi in materia di provvedimenti organizzativi e di nomine dirigenziali, le numerose e puntuali

osservazioni sull'attività contrattuale, nonché sulla gestione del personale e sui fondi amministrati dall'Istituto, che costituiranno oggetto di successiva trattazione nei capitoli di pertinenza e in ordine ai quali va nuovamente sottolineata l'esigenza di una tempestiva risposta da parte delle strutture dell'Ente.

Né va trascurata l'importanza delle verifiche mirate svolte presso le sedi centrali e periferiche, allo scopo di acquisire anche una diretta valutazione degli effetti prodotti dalle misure di riorganizzazione attivate sul territorio.

Ancora sulla composizione e con riguardo alle prospettazioni degli esperti di nomina ministeriale, mentre appare utile una ulteriore riflessione sulla consistenza numerica del collegio - da calibrare comunque "agli effettivi carichi di lavoro" - e sul requisito della specifica competenza in materia contabile e di controllo, sembrano suscettibili di meditata considerazione le caratteristiche peculiari dell'ente pubblico rispetto ai modelli delle società, sia nel più elevato livello della qualifica richiesta, sia nel collegamento funzionale con il Ministero vigilante di appartenenza.

2.6 Quanto al Direttore generale, va ancora sottolineato che la sua peculiare configurazione quale organo - pur se disallineata rispetto all'ordinario archetipo di *governance* degli enti pubblici non economici - origina proprio dalla istituzione del modello duale e risponde alla logica del corrispondente delicato sistema di contrappesi, che lo caratterizza.

Nel rispetto del principio di distinzione tra responsabilità di indirizzo e di gestione - e a prescindere dalla predetta qualificazione, che non è tuttavia solo nominalistica - assume comunque importanza fondamentale salvaguardare la "piena responsabilità sulla traduzione degli indirizzi in obiettivi di gestione" e il "ruolo garante dell'imparzialità e della continuità della tecnostruttura", sottolineati anche nella relazione degli esperti nominati dal Ministro del lavoro.

In ogni caso, appare indispensabile una funzione di preposizione e coordinamento operativo della complessiva attività svolta dalle numerose strutture centrali e locali, che garantisca l'unitarietà di azione attraverso il riconoscimento di tutti i poteri necessari per il conseguimento degli obiettivi e dei risultati e per la coerente assunzione delle corrispondenti responsabilità, sostanzialmente condizionati dalle attuali attribuzioni del Presidente sulla dirigenza generale.

Spetta infatti al Direttore generale svolgere l'importante ruolo di snodo e di cerniera tra gli organi di vertice e gli uffici, caratterizzati da una diffusa articolazione sul territorio, traducendo in piani esecutivi le linee di programmazione generale e ottimizzando l'impiego delle risorse.

Come ha sottolineato il precedente referto, un primo provvedimento governativo di urgenza (D.L. n.78/2010), con la devoluzione al Presidente dell'Istituto dei compiti del soppresso CdA, ha eliminato il voto consultivo in precedenza spettante al Direttore generale e trasferito la proposta di nomina di quest'ultimo allo stesso Presidente, con l'effetto di un consolidamento della "catena di comando", dai vertici ministeriali a quello di indirizzo gestionale dell'organismo vigilato, che appare più vicino alla logica delle agenzie ministeriali e contrasta con l'autonomia riconosciuta agli enti.

L'invarianza delle norme primarie sui poteri generali di iniziativa e proposta riconosciuti al Direttore generale (art.12, comma 1, della Legge n.88/1989) e, in particolare, su quelli specifici di proposta sulla ristrutturazione operativa, la consistenza degli organici e le promozioni dei dirigenti (art.12, comma 2) – coerenti peraltro con l'assunzione delle responsabilità dell'intera gestione – è stata comunque rimarcata nelle direttive ministeriali del novembre 2010 e aprile 2011, che hanno evocato per le materie espressamente individuate dal Legislatore l'istituto della "proposta conforme".

Una analoga conferma dell'immutato quadro ordinamentale risulta altresì nel contesto delle "prime indicazioni ministeriali" sulle ricordate e più recenti incorporazioni dell'INPDAP e dell'ENPALS, con riferimento ai nuovi poteri di iniziativa e di verifica attribuiti al Presidente dal D.L. n.201 del 2011.

La problematica innescata dal primo provvedimento di urgenza e acuita dal secondo, sembra possa trovare soluzione chiara e lineare solo attraverso un ulteriore provvedimento legislativo, auspicato dalle parti sociali e dalla stessa Camera dei deputati, non apparendo superabile attraverso la raccomandazione ministeriale del ricorso ai principi di leale collaborazione, ribadita nell'ambito delle "ulteriori indicazioni" ministeriali sulla predetta operazione di accorpamento.

La questione attiene, infatti, alla più generale tematica della inusuale concentrazione dei poteri di indirizzo in capo al Presidente, che ha confermato i paventati rischi di interferenze dirette nella operatività gestionale e quindi di incidenza sulle attribuzioni riservate non solo al Direttore generale, ma alla stessa dirigenza, che assumono particolare rilievo nell'ordinamento proprio degli enti pubblici.

Sul punto la Corte ribadisce che, in via ordinaria, spetta al Direttore generale un potere generalizzato di proposta – derivante dalla espressa lettera della legge, dalla preposizione alla tecnostruttura e dalla responsabilità del suo operato – che assume pregnanti aspetti di obbligatorietà nei casi di diretta investitura di taluni specifici compiti.

Sempre in via ordinaria deve quindi assumersi che gli atti del Presidente originano e vengono predisposti dalla tecnostruttura e si traducono nella proposta

formale del Direttore generale, da sottoporre al Presidente medesimo, ovviamente nella corretta esecuzione degli indirizzi strategici del CIV e di quelli gestionali prestabiliti dallo stesso Organo di vertice monocratico dell'Istituto.

2.7 Anche in ragione della sua rilevanza, conserva attualità il tema delle modifiche al composito ordinamento dei 20 Comitati centrali dei fondi e delle gestioni e casse amministrate dall'Istituto e degli oltre 900 organismi complessivamente operanti sul territorio, pur nella immutata valenza del principio della rappresentatività delle parti sociali negli organi.

Nella confermata inadeguatezza delle misure lineari di riduzione delle composizioni e dei compensi, appare pertanto indifferibile uno specifico intervento di razionalizzazione, che concentri le funzioni di contenuto omogeneo o assimilabile in organismi snelli e che dia adeguata soluzione alla prevista presenza della rappresentanza ministeriale in seno al soppresso CdA.

Appare infatti di stampo meramente pragmatico la scelta operata di contrarre la sola componente in rappresentanza delle parti sociali, nel rinnovo delle composizioni collegiali operato - con notevoli ritardi e conseguenti disfunzioni - nei primi mesi del 2012.

In proposito giova quindi richiamare all'attenzione del Parlamento l'organico progetto di riforma, rielaborato dall'Istituto e basato sulla sensibile riduzione del numero dei collegi e dei componenti, oltre che sul recupero effettivo sia degli originari compiti di indirizzo, sia della piena valorizzazione del ruolo di terzietà, ai fini del compiuto svolgimento delle funzioni decisorie nell'ambito del contenzioso amministrativo.

Conviene, inoltre, ancora una volta evidenziare che la proposta assume particolare rilievo perché prevede l'accorpamento dei Comitati centrali in sei aree omogenee, la soppressione di quasi 2.000 Commissioni e un incisivo taglio dei componenti dei collegi e delle relative spese di funzionamento, anche nel profilo della riduzione dei costi "amministrativi" e delle risorse umane e strumentali coinvolte.

Il testo redatto ha costituito oggetto del già menzionato approfondimento anche da parte del CIV, confluendo nei due già indicati disegni di legge di iniziativa parlamentare (paragrafo 2.4), che appaiono idonei alla soluzione delle principali problematiche aperte, con gli indispensabili aggiornamenti, collegati anche ai nuovi organismi degli enti incorporati.

Al riguardo la Corte conferma quale percorso elettivo l'attuazione di modifiche strutturali e mirate, armonizzate al sistema proprio dell'Istituto, che appaiono da preferire – in quanto più funzionali e incisive - rispetto alle misure lineari di

contenimento della spesa imposte in via generalizzata a tutte le pubbliche amministrazioni.

2.8 I compensi annui degli organi centrali, nel corso del periodo considerato, sono rimasti ancora regolati in via generale dal DM 9/5/2001 e la loro misura ha subito modifiche sulla base delle norme delle leggi finanziarie e delle altre disposizioni sulla riduzione e il taglio delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni.

Gli importi annui lordi (in euro) spettanti nel 2011 vengono di seguito elencati:

115.524 al Presidente (+ il 50%, per i compiti sostitutivi del CdA);

26.866 per il Presidente del CIV;

16.119 per ciascuno dei componenti del CIV;

17.910 per il Presidente del Collegio dei sindaci (e 16.716 per il Vice Presidente);

14.925 per ciascuno dei sindaci effettivi (3.223 per i supplenti);

267.580 per il Direttore generale.

In applicazione del più volte richiamato D.L. n.78/2010, risulta soppresso il gettone di presenza - nell'ammontare lordo di euro 75,30 per ciascuna delle sedute degli organi collegiali – in precedenza riconosciuto ai sindaci e al magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

Permane invece immutato il trattamento del Presidente – fatta eccezione per l'eliminazione del gettone – risultando tuttora carente il provvedimento di determinazione previsto dal predetto D.L. n. 78/2010 e resta pertanto confermata la pregressa misura fissata anche per l'esercizio compiti commissariali straordinari, sostitutivi delle competenze del soppresso CdA.

La sostanziale tramutazione, in ordinari, dei compiti aggiuntivi straordinari appare presumibilmente alla base della scelta adottata, che richiede tuttavia una indifferibile definizione anche ad evitare complesse operazioni di conguaglio.

Al Direttore generale continua a essere attribuito il trattamento determinato seguendo i criteri indicati nella delibera del CdA n.38 del 5 febbraio 2002, che statuisce una differenziazione rispetto alla retribuzione conferita alla dirigenza di prima fascia.

Esso è articolato in una parte fondamentale e in una ulteriore, di natura accessoria e ammonta complessivamente a 358.606 euro nel 2011 (comprensivi di stipendio tabellare, tredicesima e R.I.A.), secondo quanto risulta dal corrispondente conto annuale del personale.

La seguente tabella confronta la spesa sostenuta per gli organi e gli organismi collegiali nel 2010 e 2011, con esclusione del Direttore generale, il cui onere viene rilevato tra quelli del personale e l'inserimento del magistrato, ai soli fini della rilevazione dei compensi.

(euro)

ORGANI	compensi fissi	gettoni	missioni	Anno 2010	incidenza su totale	compensi fissi	gettoni	missioni	Anno 2011	incidenza su totale	differenza 2011 su 2010	% variazione
Presidente	186.225	0	7.855	194.080	4.6%	217.162	0	17.135	234.297	7,1%	40.217	21%
Commissario	30.036	0	0	30.036	0,7%	0	0	0	0	0,0%	-30.036	-100%
Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	454.719	114.999	280.000	849.718	20,2%	385.266	0	165.030	550.296	16,7%	-299.422	-35%
Collegio sindacale	2.182.439	38.629	6.547	2.227.615	52,8%	1.787.843	0	2.115	1.789.958	54,2%	-437.657	-20%
Magistrato Corte dei Conti	0	2.259	0	2.259	0,1%	0	0	0	0	0,0%	-2.259	-100%
Sub. Tot. A	**2.853.419**	**155.887**	**294.402**	**3.303.708**	**78,4%**	**2.390.271**	**0**	**184.280**	**2.574.551**	**78,0%**	**-729.157**	**-22%**
Comitati e Comm.ni Centrali												
FPLD	0	12.076	6.680	18.756	0,4%	0	5.379	7.316	12.694	0,4%	-6.062	-32%
Prestazioni Temporanee	0	10.530	21.888	32.418	0,8%	0	3.924	5.000	8.924	0,3%	-23.494	-72%
GIAS	0	2.407	0	2.407	0,1%	0	600	0	600	0,0%	-1.807	-75%
CD-CM	0	13.200	28.500	41.700	1,0%	0	2.281	12.867	15.149	0,5%	-26.551	-64%
Artigiani	0	4.000	7.000	11.000	0,3%	0	1.500	5.324	6.824	0,2%	-4.176	-38%
Commercianti	0	12.387	7.393	19.780	0,5%	0	4.184	7.419	11.603	0,4%	-8.177	-41%
Parasubordinati	0	856	3.700	4.556	0,1%	0	0	0	0	0,0%	-4.556	-100%
FF.SS.	0	2.000	2.600	4.600	0,1%	0	1.680	2.000	3.680	0,1%	-920	-20%
Volo	0	3.876	5.000	8.876	0,2%	0	1.000	1.500	2.500	0,1%	-6.376	-72%
Clero	0	2.900	2.500	5.400	0,1%	0	1.304	3.775	5.080	0,2%	-320	-6%
Familiari	0	1.346	6.000	7.346	0,2%	0	1.500	2.515	4.015	0,1%	-3.331	-45%
Commissione CAU	0	15.383	6.100	21.483	0,5%	0	7.777	2.000	9.777	0,3%	-11.706	-54%
Gas	0	858	4.000	4.858	0,1%	0	1.500	5.000	6.500	0,2%	1.642	34%
Commissioni Centrali	0	1.016	619	1.635	0,0%	0	0	0	0	0,0%	-1.635	-100%
Totale Comitati e Comm.ni Centrali Sub. Tot. B	**0**	**82.835**	**101.980**	**184.815**	**4,4%**	**0**	**32.629**	**54.716**	**87.346**	**2,6%**	**-97.469**	**-53%**
Comitati Fondi di Solidarietà												
Credito	0	4.881	764	5.645	0,1%	0	2.988	1.700	4.688	0,1%	-957	-17%
Credito Cooperativo	0	2.232	1.032	3.264	0,1%	0	1.634	2.000	3.634	0,1%	370	11%
Assicurativi	0	1.973	1.575	3.548	0,1%	0	1.795	1.950	3.745	0,1%	197	6%
Monopoli	0	3.150	1.962	5.112	0,1%	0	2.640	3.883	6.523	0,2%	1.411	28%
Tributi	0	2.660	2.636	5.296	0,1%	0	1.717	4.611	6.328	0,2%	1.032	19%
Poste	0	5.000	9.000	14.000	0,3%	0	1.500	4.000	5.500	0,2%	-8.500	-61%
Trasporto Aereo	0	6.000	5.000	11.000	0,3%	0	5.063	2.000	7.063	0,2%	-3.937	-36%
Totale Comitati Fondi di solidarietà Sub. Tot. C	**0**	**25.896**	**21.969**	**47.865**	**1,1%**	**0**	**17.336**	**20.144**	**37.480**	**1,1%**	**-10.385**	**-22%**
Totale Comitati e Comm. Centrali (Sub. Tot. B + Sub.C) Tot. D	**0**	**108.731**	**123.949**	**232.680**	**5,5%**	**0**	**49.965**	**74.860**	**124.825**	**3,8%**	**-107.855**	**-46%**
Comitati e Comm.ni a livello periferico												
Comitati regionali:	0	156.602	165.759	322.361	7,6%	0	142.591	155.242	297.834	9,0%	-24.527	-8%
1) Commissioni CIG	0	232.436	47.320	279.756	6,6%	0	208.028	26.638	234.666	7,1%	-45.090	-16%
2) Commissioni di congruità	0	3.200	0	3.200	0,1%	0	3.240	0	3.240	0,1%	40	1%
3) Altri	0	1.016	619	1.635	0,0%	0	0	0	0	0,0%	-1.635	-100%
Comitati provinciali	0	0	0	0	0,0%	0	0	0	0	0,0%	0	0,0%
Comitati e Comm. a livello periferico Sub. Tot. E	**0**	**393.254**	**213.698**	**606.952**	**14,4%**	**0**	**353.859**	**181.881**	**535.740**	**16,2%**	**-71.212**	**-12%**
OIV Sub. Tot. F	**72.979**	**0**	**0**	**72.979**	**1,7%**	**65.742**	**0**	**0**	**65.742**	**2,0%**	**-7.237**	**-10%**
TOTALE GENERALE Tot. A + Tot. D + Tot. E + Tot. F	**2.926.398**	**657.872**	**632.049**	**4.216.319**	**100,0%**	**2.456.013**	**403.825**	**441.021**	**3.300.858**	**100%**	**-915.461**	**-22%**

I dati esposti mostrano, oltre alla ulteriore contrazione dell'importo totale generale, la riduzione del 53% nel 2011 per i principali organi centrali, del 46% per i Comitati e le Commissioni centrali e del 12% per gli organismi sul territorio.

In base agli indirizzi della Ragioneria Generale dello Stato, che escludono per gli organi di direzione, amministrazione e controllo, la decurtazione della spesa complessiva è stata operata attraverso la contrazione delle riunioni collegiali e la trattazione di un maggiore numero di argomenti per ciascuna seduta.

Va comunque rilevato che la spesa complessiva è discesa dai 4,2 mln di euro nel 2010 a 3,3 mln nel 2011, con un taglio del 22% e di oltre 0,9 mln in valori assoluti.

3 – L'assetto strutturale

3.1 I precedenti referti hanno sottolineato la drastica riduzione da 28 a 12 degli uffici dirigenziali di prima fascia nella Direzione generale - attuata nel 2008 attraverso l'abolizione di progetti temporanei, accorpamenti su funzioni omogenee, riconduzione alla seconda fascia delle segreterie di supporto agli organi – e dato conto della prosecuzione dell'azione di ristrutturazione organizzativa e di razionalizzazione logistica delle sedi, condotta peraltro in assenza di un compiuto piano unitario e di una previa analisi di costi e benefici, in modo settoriale e per successive approssimazioni, facendo ampio ricorso a consulenze esterne, onerose e pervasive.

Allo stato attuale si conferma tuttavia la permanenza di disarmonie nella puntuale e uniforme applicazione degli indirizzi legislativi sulla concentrazione nell'esercizio delle funzioni istituzionali e nella unificazione e riduzione delle strutture adibite a compiti logistici e strumentali.

Conserva in proposito attualità la riflessione sul mantenimento di alcune Direzioni centrali svolgenti attività strumentali – quali, in via puramente esemplificativa, quelle preposte alla pianificazione e controllo di gestione, alla organizzazione, alla gestione delle risorse umane, all'ispettorato e sistemi di *auditing* e alla comunicazione (per quest'ultima, soprattutto a fronte della già segnalata coesistenza di un ufficio stampa con compiti parzialmente sovrapponibili) – da valutare peraltro nel contesto di eventuali scorpori di attività in espansione e/o particolarmente critiche, come quelle della invalidità civile o quelle riferite al settore agricolo (peraltro previste da apposite disposizioni normative rimaste inapplicate).

In una corretta logica di sistema, richiedono altresì attenzione, sia le coerenze con l'impostazione del bilancio su nove missioni e progetti a fronte delle attuali dodici direzioni centrali, sia quelle correlate alla individuazione delle strutture strumentali, nelle quali l'Istituto non comprende le aree dell'informatica, del controllo di gestione e dell'organizzazione.

I primi effetti del riordino hanno comportato la confluenza delle attività di alcune strutture soppresse in quelle di nuova definizione, con conseguente individuazione in ciascuna Direzione centrale di specifiche aree, rette da dirigenti di seconda fascia e caratterizzate da particolare complessità e omogeneità proprie della nuova allocazione, nell'obiettivo di assicurare compattezza ed efficace governabilità delle corrispondenti funzioni.

Altra peculiarità del nuovo modello nella Direzione generale è individuabile nella previsione, all'interno delle Direzioni centrali "di prodotto" – Pensioni, Prestazioni a

sostegno del reddito, Entrate – di apposite "aree di responsabilità a presidio del budget, delle procedure e della normativa".

Il riordino ha interessato anche le quattro aree dei professionisti e le corrispondenti funzioni di Coordinamento generale, riferite rispettivamente al settore legale, medico/legale, statistico/attuariale e tecnico/edilizio.

In particolare per l'area legale rimane aperto il contenzioso - attivato da oltre i due terzi dell'avvocatura interna, sia a tutela della indipendenza nello svolgimento della funzione, sia avverso il ricorso a prestazioni esterne per la difesa e rappresentanza in giudizio - che ha visto una prima decisione del TAR Lazio, favorevole all'Istituto, peraltro appellata.

Con riguardo all'area medico legale, appaiono invariati e anzi si aggravano i problemi connessi alle sempre più ampie attribuzioni sull'invalidità civile e al necessitato apporto esterno – anche per l'attuazione dei piani annuali straordinari di verifica - che assume aspetti di rilevanza e delicatezza crescenti, nei profili della selezione delle professionalità e dell'esercizio di importanti funzioni pubbliche, anche nell'ottica di assicurare l'indispensabile uniformità di orientamenti e di giudizi sul territorio.

Nella generale azione di riordino, risultano confermati elementi sintomatici di una linea tendenziale uniformata alla esternalizzazione delle attività dell'Istituto, in parte connessa dal blocco delle assunzioni.

Conviene in proposito ribadire che, nell'ambito della Direzione generale, risultano preposti dirigenti di prima fascia, scelti all'esterno, a due delle dodici Direzioni centrali (per la comunicazione e l'*audit*), nella dichiarata - ma non comprovata - carenza di adeguate professionalità interne e in assenza comunque di procedure di previo interpello e comparazione.

Nell'ambito della revisione delle funzioni di supporto, grande rilievo è stato attribuito alla centralizzazione degli acquisti nella Direzione centrale per le risorse strumentali, operata alla fine del 2008 allo scopo di unificare 150 centri di approvvigionamento, superare il precedente complesso sistema di deleghe e realizzare risparmi stimati in circa 130 mln di euro nel 2009 e 150 mln di euro nel 2010 e 2011, liberando inoltre risorse umane da dedicare alle attività produttive.

Di tale misura – in sé valida - rimangono tuttavia da verificare i concreti risparmi, tenuto conto della dinamica della spesa per l'acquisto di beni di consumo e servizi, che è salita nel primo biennio di sperimentazione di circa 200 mln di euro, anche se mostra una leggera decelerazione nel 2010 e 2011.

Analoga verifica andrà operata per i notevoli effetti attesi dagli interventi sulla revisione logistica delle sedi, in connessione anche alla cessazione degli oneri per canoni locativi e alla liberazione di immobili strumentali.

Le decisioni sugli specifici piani operativi hanno visto una forte accelerazione nella seconda metà del 2010 e nel primo semestre 2011, con apposite determinazioni presidenziali riguardanti quasi tutte le regioni, dalle quali sono tuttavia derivati iniziali maggiori oneri per nuove locazioni passive.

Sempre nei profili organizzativi, conviene sottolineare nuovamente (paragrafo 1.3) che non risulta ancora portata a compimento l'incorporazione della SPORTASS e dell'IPOST in mancanza – dopo oltre cinque e due anni dalla scadenza - dei previsti decreti ministeriali sul definitivo trasferimento delle risorse e sul bilancio di chiusura dell'Ente soppresso.

Ancora aperta rimane altresì la formalizzazione della soluzione riguardante la problematica sulle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'IPSEMA fino alla sua soppressione, per la quale il citato D.L. n.78/2010 si è limitato a stabilire la mera incorporazione nell'INAIL.

Nel contesto della delineata azione di riordino – non ancora completata – si inserisce la più recente incorporazione dei soppressi ENPALS e INPDAP, che richiede una approfondita e complessiva revisione dell'attuale assetto.

L'integrazione degli enti soppressi comunque appare particolarmente delicata per l'INPDAP, che vedeva – anteriormente alla soppressione – un numero di uffici e di unità di prima fascia nella Direzione generale sostanzialmente pari a quello dell'INPS, a fronte della dimensione di bilancio e di personale tre volte inferiore.

3.2 Una particolare attenzione va ancora riservata al settore medico-legale e a quello dell'avvocatura interna, che presidiano aree tuttora critiche.

Nell'ambito del primo, il medico INPS – in virtù delle innovazioni normative in materia di invalidità civile - ha assunto un ruolo centrale nel sistema di accertamento sanitario, sul quale si basa in larga parte l'erogazione delle prestazioni ai cittadini e ai lavoratori, nell'ambito del più generale sistema di sicurezza sociale.

L'attuale disegno di riorganizzazione prevede, oltre ad un Coordinatore generale, una articolazione ripartita in 10 coordinamenti centrali, 20 centri medico-legali ad elevata complessità, 89 centri medico-legali provinciali (di cui 20 con funzioni di coordinamento regionale).

Quali principali obiettivi da perseguire sono indicati la riduzione del 25% nelle posizioni apicali di primario e la definizione dei tempi di lavorazione delle pratiche

mediche, accrescendo la frequenza delle visite e tendendo a massimizzare la presenza di un medico INPS per tutte le attività istituzionali: in materia pensionistica, sulla invalidità civile, nel contenzioso e negli accertamenti sulle assenze dei lavoratori per malattia.

A fronte delle diverse funzioni da svolgere - implicanti tecniche direzionali di coordinamento, gestione e controllo - la dotazione delle unità impegnate vede, nella misura di 94, i Dirigenti medico-legali di secondo livello e, in 488, quelli di primo livello.

Un notevole fattore di pressione deriva dai sempre maggiori impegni richiesti all'Istituto per interventi aggiuntivi straordinari, pur con la consentita autorizzazione - previa intesa con le regioni - di potersi avvalere delle commissioni ASL, ma nel limite delle "risorse umane e finanziarie previste a legislazione vigente".

L'effettivo impiego, tanto nelle commissioni delle ASL quanto per le ulteriori funzioni istituzionali, dei medici dell'Ente, viene conseguentemente integrato da un crescente numero di professionisti esterni, con contratto di lavoro autonomo, in un numero complessivo ormai superiore all'intera dotazione di ruolo.

Appare pertanto irrinunciabile una attenta analisi sui costi e benefici dell'attuale assetto, comparando i maggiori oneri eventualmente sostenuti per le risorse esterne rispetto a quelle interne e gli effetti concreti conseguiti, sia in termini di risparmio, sia e, soprattutto, di rigorosa valutazione sulla effettiva e uniforme correttezza degli accertamenti sanitari e nella erogazione delle prestazioni su tutto il territorio.

Tale adempimento assumerebbe maggiore urgenza ove divenisse operativa la recente normativa che consente alle Regioni di affidare all'Istituto, mediante convenzioni, la stessa prima verifica sanitaria - tuttora spettante alle ASL, integrate dal medico INPS - e quindi il ciclo completo del procedimento sull'invalidità civile, per la quale si rinvia al capitolo 7.

Quanto all'area legale, la revisione delle misure organizzative, procedurali e tecnologiche ha mirato al ridimensionamento del crescente contenzioso, pari a un quinto di quello nazionale in materia civile, mirando ad accrescere l'efficienza del servizio e a contrarre i costi.

Le iniziative poste in essere, hanno rivisitato gli assetti territoriali e funzionali e introdotto un presidio organizzativo in ciascuna sede, un sistema di monitoraggio dei singoli giudizi, un cruscotto di controllo sull'andamento del contenzioso, la telematizzazione dei flussi procedurali e le sinergie tra uffici legali e amministrativi.

Ulteriori effetti positivi sono attesi dallo sviluppo del processo telematico e dalle nuove norme sul processo civile, che hanno introdotto l'estensione delle competenze

del Giudice di Pace alle vertenze previdenziali e assistenziali, la competenza del Tribunale di ultima residenza del ricorrente prima del trasferimento all'estero, la limitazione della liquidazione delle spese nei limiti del valore della prestazione previdenziale in contestazione, il divieto di nuove istanze prima della conclusione del procedimento amministrativo o del giudizio per una medesima prestazione.

Oltre alla pregiudiziale dell'accertamento medico nei giudizi di invalidità civile, va verificata altresì l'incidenza dell'automatica definizione del contenzioso di importo modesto, nel profilo dei complessivi oneri ricadenti sull'Istituto, anche a copertura delle prestazioni connesse alle vertenze.

Uno dei principali obiettivi perseguiti attraverso gli atti di riorganizzazione – per i quali si rinvia al successivo capitolo 9 – riguarda la focalizzazione dell'impegno dei legali interni sul ruolo proprio di Avvocatura previdenziale, identificando criteri di omogeneizzazione basati su un processo di tipologie casistiche predeterminate e una prefissata soglia di carichi di lavoro, potenziando altresì il supporto del personale amministrativo.

Il successo del riordino in corso – più volte rimodulato, anche nel profilo delle componenti retributive accessorie – rimane peraltro subordinato al contenzioso aperto e quindi al livello di condivisione delle scelte del vertice di indirizzo gestionale dell'Istituto.

Una concreta definizione – più volte sollecitata dal magistrato delegato al controllo e dai sindaci – ha visto peraltro la regolamentazione del ricorso a legali esterni, limitato a casi eccezionali e motivati, nell'ambito di soggetti iscritti in un apposito albo e subordinato ad una selezione comparativa, con esclusione delle scelte esclusivamente fiduciarie in precedenza adottate.

Una volta superata la fase emergenziale delle attuali criticità del contenzioso, resta ferma – anche per questo settore - l'esigenza di una approfondita analisi di costi e benefici, al fine di pervenire ad una definitiva scelta sull'eventuale ripristino di una avvocatura interna, strutturata e autosufficiente, che sia in grado di fornire adeguato supporto per tutti i compiti di tutela legale e di consulenza giuridica, indispensabili per lo svolgimento dell'azione istituzionale dell'Ente.

Un assiduo monitoraggio va comunque ancora svolto sulle ulteriori misure transitorie di rimedio riguardanti il ricorso agli avvocati domiciliatari - che hanno visto un avvio stentato e disomogeneo e non risultano entrate a regime - procedendo ad una rigorosa verifica dei risultati conseguiti.

I riscontri più aggiornati evidenziano una prima positiva inversione nella crescita del contenzioso alla chiusura dell'anno 2011 e un miglioramento del tasso di

soccombenza – ancora indipendente peraltro da concreti apporti esterni – il cui livello ha tuttavia indotto anche il CIV a sollecitare ogni ulteriore potenziamento delle misure adottate.

3.3 Nell'assetto territoriale permangono 20 Direzioni regionali (di cui 15 a livello dirigenziale generale) - trasformate in poli di riferimento per le funzioni produttive delle strutture ricomprese nel bacino di rispettiva competenza – ciascuna delle quali preposta al governo delle risorse assegnate, con la complessiva responsabilità della gestione e dei risultati, oltre che dei processi istituzionali e della diretta gestione dei processi di supporto.

Non mutano neanche le 106 Direzioni provinciali (di cui 4 ad elevate dimensioni, per le aree metropolitane di Torino, Milano, Roma e Napoli), mentre ha segnato una forte discontinuità la soppressione delle sedi sub-provinciali, sostituite dalle "Agenzie complesse", affidate a funzionari (di livello C) in possesso di predeterminati requisiti professionali e di servizio, con conseguente recupero e più efficiente riallocazione, delle unità dirigenziali.

Le Direzioni provinciali sono responsabili degli obiettivi di produzione e svolgono compiti di gestione dei flussi assicurativi e contributivi e conti individuali e aziendali, oltre che di erogazione dei servizi delle Agenzie di rispettiva competenza.

Come ha già evidenziato il precedente referto, le Direzioni provinciali – in precedenza automaticamente collegate alla istituzione del corrispondente ente territoriale – risultano ancora formalmente subordinate ad una previa valutazione dei costi e dei benefici e alla coerenza con i parametri dei bacini di utenza e dei livelli di servizio, ai quali peraltro non risulta allineata la riconversione in strutture provinciali delle pregresse Agenzie in seguito alla creazione delle province di Monza-Brianza, Fermo, Barletta-Andria-Trani, Carbonia-Iglesias e Olbia-Tempio.

L'assetto delineato sarà comunque sottoposto a importanti modifiche in esito alle più recenti misure legislative che hanno stabilito una sensibile riduzione numerica delle province.

Sulla base dei parametri sopra indicati sono previste, quali ulteriori articolazioni, 50 Agenzie complesse, per la gestione dei flussi assicurativi e contributivi e l'erogazione degli altri servizi e 344 Agenzie semplici, quali strutture dedicate alla produzione dei servizi e all'attività di sportello.

Oltre ai Punti INPS presidiati da funzionari, completano l'articolazione capillare sul territorio 1.646 "Punti Cliente" (sportelli telematici presso Enti locali e PA) ai fini di una maggiore economicità del servizio e prossimità all'utenza e 245 Presidi presso i

Consolati, con funzioni di assistenza agli italiani residenti all'estero in materia di sicurezza sociale.

Il nuovo modello organizzativo costituisce una evoluzione del precedente - "verticale per processi" ("Assicurato-Pensionato", "Soggetto Contribuente", "Prestazioni a sostegno del reddito"), suddivisi parallelamente - che diventa "orizzontale per soggetti" (utenti), alimentato da un sistema integrato della gestione di supporto.

L'attività di sportello in tutte le strutture di produzione è supportata simultaneamente dall'apposito *back-office* - indipendentemente dai rapporti con l'utenza – che fornisce l'accesso ai flussi informativi aggiornati e gestisce i collegamenti con Enti e Istituzioni esterne.

I flussi standardizzati sono costantemente monitorati e sottoposti a controllo di gestione e il monitoraggio delle anomalie costituisce un autonomo ciclo di lavoro, per la individuazione dello standard di produzione di ciascuna unità territoriale.

Il disegno punta sulle sinergie tra le singole Agenzie, per le attività di sportello e la Direzione provinciale, quale centro di coordinamento e di erogazione delle attività di supporto e rimane aperto alle differenziate variabili relative all'utenza e alle specificità territoriali, ferma restando la presenza delle predette Agenzie anche nelle Direzioni provinciali (c.d. Agenzie interne).

La elevata innovazione organizzativa e logistica e le funzionalità degli applicativi informatici – richiedenti interventi formativi per la riconversione delle professionalità interne - hanno imposto una fase di sperimentazione, nel 2010 e 2011, attentamente monitorata ai fini dell' adozione di miglioramenti e poi estesa a tutte le strutture.

L'analisi complessiva dell'intero processo di riorganizzazione - in gran parte affidato alla progettazione di una società specializzata - conferma che l'assenza di un apposito piano globale ha dato luogo a provvedimenti privi di una visione unitaria, che andranno completamente recepiti negli strumenti normativi fondamentali dell'Istituto e soprattutto nel regolamento di organizzazione.

Una componente essenziale per il successo dell'operazione rimane, in ogni caso, il grado di condivisione del progetto - elaborato dal vertice monocratico dell'Istituto, con l'ausilio di apporti esterni - da parte delle strutture centrali e soprattutto di quelle territoriali maggiormente coinvolte, che possa evitare incidenze negative sull'ordinato andamento organizzativo e sulla funzionalità complessiva, gravata da sempre maggiori adempimenti assegnati all'Istituto e dal perdurante massiccio esodo di personale.

Conserva inoltre valenza fondamentale la riappropriazione, da parte dell'Istituto, del ruolo di governo e di attuazione dell'integrale processo di riorganizzazione, con la

pienezza della gestione diretta del funzionamento ordinario della tecnostruttura, spettante al Direttore generale e alla dirigenza.

Il modello delineato sarà comunque sottoposto ad una nuova e profonda revisione collegata all'integrazione degli enti soppressi e in particolare dell'INPDAP, caratterizzato a sua volta da una articolata presenza sul territorio.

3.4 Nell'assetto organizzativo dell'Istituto assume importanza sempre crescente la tradizionale collaborazione con i principali soggetti attivi nel campo della sicurezza sociale, che dovrebbero concorrere a migliorare i tempi e la qualità dei servizi, a razionalizzare gli interventi e a contenere costi organizzativi e gestionali, valorizzando le procedure informatiche e accrescendo la tempestività delle risposte sul territorio.

La rete dei rapporti vede storicamente privilegiati, in base ai generali poteri di rappresentanza normativamente riconosciuti, gli Enti di patronato – cui si sono aggiunte le principali associazioni di promozione sociale, nella materia dell'invalidità civile e per taluni specifici adempimenti delegati - progressivamente integrati nei procedimenti amministrativi dell'Istituto, attraverso il cui apporto capillare anche all'estero, risulta canalizzato nel 2011 l'invio telematico di quasi il 100% delle istanze per l'invalidità civile.

Analoga importante collaborazione – in crescente sviluppo telematico - è quella proseguita con i Centri di Assistenza Fiscale (CAF), nel ruolo riconosciuto di intermediari del Fisco e di soggetti certificatori di diverse attività gestite dall'Istituto, quali le dichiarazioni reddituali dei pensionati e i modelli indicatori della situazione economica.

Per tali rapporti e soprattutto per quelli con oneri a carico dell'INPS, la Corte ha sottolineato l'esigenza di rafforzare forme di controllo, che hanno portato alla rilevazione di importanti anomalie, soprattutto in alcune aree geografiche, da cui è scaturita una azione mirata di verifica della legittimità dei compensi, richiesti all'Istituto, per l'invio delle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) collegate alla certificazione ISEE.

L'attività, svolta nell'ambito del sistema antifrode sviluppato dall'INPS – per cui si rinvia al capitolo 8 – ha permesso di individuare richieste illegittime collegate a DSU più volte ripetute, per la stessa annualità, senza motivo o riferite a soggetti deceduti.

Si è pertanto proceduto alle dovute denunce alle competenti autorità e al rafforzamento dell'impianto sanzionatorio delle convenzioni.

Viene comunque sollecitata sul punto, una compiuta regolazione dei rapporti con i CAF in uno schema di accordo quadro generale relativo a tutti i servizi interessati, fermo restando l'obbligo di recupero dei pagamenti indebiti nei confronti dei singoli soggetti inadempienti.

Un nuovo sviluppo della attività in collaborazione è destinato a svolgersi in attuazione delle leggi di delega sulla riforma del fisco e dell'assistenza, mentre le nuove misure di contenimento della spesa pubblica hanno stabilito una revisione qualitativa e quantitativa delle attività in convenzione, con la previsione di risparmi non inferiori al 20% dei costi sostenuti nel 2011 (art.8, comma 2, lett. b) del D.L. n.95/2012 convertito in Legge n.135/2012).

Numerose altre convenzioni con organismi pubblici e privati continuano ad allargare gradualmente la platea dei soggetti coinvolti e le modalità procedurali per lo sviluppo e la massima facilitazione nella erogazione degli interventi istituzionali, privilegiando il collegamento telematico – oggetto di uno specifico piano nel 2010 e di successivi aggiornamenti - quale strumento elettivo per interloquire direttamente con i destinatari dei servizi, alleggerire le attività di sportello e riallocare le risorse umane in funzioni a più elevato valore aggiunto, come quelle di consulenza e tutoraggio per gli assicurati e le imprese.

Punti nodali, più volte sottolineati anche dal CIV, restano comunque i differenziati livelli di informatizzazione sia dei soggetti interessati alla collaborazione istituzionale, sia della parte ancora preponderante degli aventi titolo alle prestazioni pensionistiche, collegate ad elevate soglie di anzianità anagrafica, che richiedono un assiduo monitoraggio e un congruo periodo di sperimentazione.

Altre importanti intese sono state raggiunte con gli enti locali e le Regioni, per queste ultime in materia dei più allargati sostegni al reddito e del nuovo procedimento sull'invalidità civile.

Nel primo caso, le convenzioni definiscono le modalità gestionali e tecniche, per l'erogazione da parte dell'INPS dell'intera prestazione, mentre la Regione si impegna alla provvista dei fondi che concorrono, con quelli nazionali, a garantire le risorse finanziarie.

Nel secondo caso – per l'illustrazione delle azioni intraprese – si rinvia al capitolo 7.

4 – Il sistema dei controlli interni

4.1 I più recenti referti della Corte hanno ribadito l'esigenza di una revisione del sistema dei controlli interni dell'Istituto, costruito sul modello disegnato dal d.lgs. n.286/1999 per le amministrazioni statali e integrato con una funzione di *audit,* nella quale è poi confluita una parte delle attività di ispettorato per formare una Direzione centrale unica, denominata "Ispettorato centrale e sistemi di *auditing*".

In proposito sono state sottolineate le criticità collegate alla carenza di una chiara e precisa demarcazione di ruoli e funzioni ed evidenziate le possibili interferenze e sovrapposizioni, da riconsiderare anche nella contestuale attuazione degli aggiornamenti introdotti dal d.lgs. n.150/2009, che impongono comunque una conseguente modifica della disciplina contenuta sia nel regolamento di organizzazione che in quello di contabilità.

L'esigenza di adeguamento – correlata altresì anche alle più recenti riforme della contabilità pubblica - e di coordinamento dei due principali strumenti normativi dell'Istituto conserva quindi attualità e assume maggiore rilevanza.

In ambedue i testi dovrà essere assicurata l'indispensabile coerenza con l'ordinamento delle funzioni centrali e periferiche, che ha operato la predetta fusione delle funzioni di ispettorato e di *audit* e riesaminata la unificazione di compiti oggettivamente diversi, allo scopo di pervenire ad una precisa definizione e certa distinzione, sia tra di essi, che rispetto ai controlli di gestione e a quelli strategici, ambedue invariati, ma con trasferimento dei secondi all' "Organismo indipendente di valutazione", istituito dal precitato d.lgs. n.150/2009.

Un riesame si rende parimenti indifferibile per le attività di valutazione della dirigenza – soprattutto di prima fascia - la cui disciplina trova collocazione incompleta e frazionata nei due regolamenti e va parimenti adeguata alle disposizioni del ripetuto d.lgs. n.150/2009.

Resta, in ogni caso, immutata la più ampia esigenza di attuare forme e meccanismi di raccordo e di integrazione, che consentano lo svolgimento coordinato delle differenziate attività di controllo interno – nelle quali rientrano anche quelle del Collegio dei sindaci, trattate nel precedente capitolo sugli organi, cui si fa rinvio – allo scopo di realizzare il concorso consapevole e armonico di ciascuna di esse all'obiettivo comune del continuo miglioramento della funzionalità complessiva dell'Istituto.

4.2 Importanza fondamentale – accresciuta dalle recenti riforme - riveste innanzitutto garantire una precisa distinzione tra il controllo di gestione, quello ispettivo e la funzione di *audit* e, soprattutto, tra gli ultimi due.

Il primo conserva inalterato il compito di effettuare valutazioni di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, per consentire il costante monitoraggio sulla realizzazione degli obiettivi programmati e l'eventuale adozione di tempestive misure di rimedio a supporto dei poteri direzionali.

Il secondo riguarda invece la correttezza dei singoli comportamenti di tutti i dipendenti - e non solo di quelli addetti ai processi produttivi - e si svolge attraverso inchieste amministrative, anche su impulso esterno.

La funzione di "*internal auditing*" – non espressamente disciplinata dalle norme per le pubbliche amministrazioni – costituisce attività indipendente e obiettiva, di garanzia e di consulenza, volta a ottimizzare efficienza ed efficacia complessiva, mediante un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto, in quanto indirizzata a valutare e migliorare i processi di controllo, quelli di gestione dei rischi e il governo complessivo della intera organizzazione ("*corporate governance*").

Nel vigente assetto l'apposita Direzione centrale Pianificazione e Controllo di Gestione – mantenuta di livello generale e con competenze inalterate – costituisce in concreto il fulcro dell'intero sistema, sul quale si basano gli altri controlli e vanta una collaudata ed elevata esperienza pluriennale nella programmazione, nel monitoraggio e nella rendicontazione periodica delle attività e dei servizi svolti dall'Ente, applicando una serie di molteplici indicatori di efficienza ed economicità, di efficacia e di qualità.

La ricordata unificazione nella nuova Direzione Ispettorato centrale e sistema di *auditing* di una parte delle pregresse attività di ispettorato ha invece mutato le funzioni, l'assetto e le posizioni dirigenziali della originaria struttura autonoma, che effettuava i controlli di regolarità amministrativa, mediante verifiche e inchieste sui dipendenti centrali e periferici, assicurando altresì, d'intesa con la Direzione centrale Finanza e Contabilità, la funzione di controllo contabile.

Sono stati pertanto assegnati alla nuova Direzione i controlli generali di regolarità amministrativa sulle attività degli uffici – e non dei singoli dipendenti – con riferimento al complesso delle norme legislative, regolamentari e procedurali.

I rimanenti controlli sulla regolarità e sui comportamenti individuali nei soli uffici periferici e gli interventi di normalizzazione, sanzionatori e per il ristoro di eventi dannosi, sono stati invece attribuiti alla Direzione centrale Risorse Umane - in precedenza deputata ad elaborare i criteri generali in materia di provvedimenti

disciplinari - nell'ambito di una apposita area, denominata "Ispettorato territoriale" e formata da 10 unità dirigenziali.

Rimane pertanto insoddisfatta la segnalata necessità di una chiara individuazione degli effettivi ambiti di competenza propri dell'Ispettorato territoriale, al quale sembrano precluse le verifiche sui singoli comportamenti dei dipendenti della Direzione generale, che impongono invece una indispensabile azione di controllo, soprattutto a seguito dell'accentramento della funzione di approvvigionamento nella Direzione centrale risorse strumentali della stessa Direzione generale.

In proposito non hanno trovato adeguate risposte, infatti, i rammentati richiami e le raccomandazioni - formulati dalle Autorità di vigilanza e in sede di controllo - sulle criticità dell'attività contrattuale e sulla esigenza di prevedere incisive forme di ispezione nell'ambito di una apposita sezione del programma sull'integrità e la trasparenza, introdotto dal d.lgs. n.150/2009.

In ogni caso, appare indispensabile una riconsiderazione sull'anomala riunione, nella Direzione centrale risorse umane e in ciascuna delle Direzioni regionali, delle funzioni antinomiche di controllante e di controllato, tenendo conto altresì dei principi aziendali, che pretendono il requisito della indipendenza, quantomeno formale, quale connotazione essenziale dell'attività ispettiva.

Sul punto conviene altresì ribadire che l'inserimento della funzione ispettiva in una più ampia struttura di livello più elevato – tra l'altro, con precipui e prevalenti poteri di gestione del personale - e l'assegnazione delle corrispondenti competenze ad una unità organizzativa gerarchicamente subordinata, rischiano di indebolirne l'esercizio autonomo.

Giova infine aggiungere che una maggiore sistematicità e incisività dei controlli di regolarità amministrativa e interventi ispettivi – svolti da un apposito corpo professionalmente specializzato e numericamente adeguato, senza alcuna esclusione nelle aree di azione e più mirati sulle attività "critiche" – consentirebbero la tempestiva adozione di provvedimenti di normalizzazione, sanzionatori e soprattutto di "recupero" delle prestazioni indebite.

Quali effetti negativi indotti dal vigente assetto – che impongono indilazionabili misure correttive, anche in esito all'aumento di personale e di attività, collegato all'accorpamento degli enti soppressi – devono pertanto nuovamente rilevarsi il presidio insufficiente della funzione ispettiva interna sui singoli comportamenti, lo scarso numero delle verifiche, soprattutto nei confronti dei dipendenti della Direzione generale, nonostante le osservazioni formulate dagli organi di controllo.

4.3 Nell'ambito della funzione di *audit*, vanno individuate ed eliminate le possibili aree di interferenza con le competenze sulla regolarità dei comportamenti e con quelle spettanti ad altre Direzioni centrali, in materia di organizzazione e controllo di gestione e con le attività di controllo strategico e di valutazione della *performance*.

In effetti l'azione di *audit* ha subito una trasformazione della tipica funzione di controllo generale di secondo grado sull'intero funzionamento delle strutture e sulla *governance* complessiva dell'Istituto, estendendosi ai compiti di supporto a tutela della legalità e quindi all'area della regolarità amministrativa.

La Direzione in esame si avvale di 7 aree dirigenziali, interamente coperte - di cui 5 con prevalenti attribuzioni di *internal auditing* e 2 preposte al controllo di regolarità amministrativa e al contrasto delle frodi – oltre che della collaborazione di unità referenti presso le sedi sul territorio.

Restano infatti principali direttrici del controllo attribuito alla struttura in esame: le verifiche sul rispetto del quadro normativo, regolamentare e procedurale delle sedi di produzione sul territorio; l'implementazione del *risk management* e lo sviluppo di un sistema antifrode; gli interventi su fenomeni di particolare sensibilità e l'evoluzione delle metodologie e degli strumenti di *audit* e della rete dei funzionari di riferimento, soprattutto sulle attività operative.

I principali obiettivi perseguiti hanno riguardato la tutela della gestione dei crediti verso aziende e di quelli connessi a indebite prestazioni, mentre vengono evidenziati significativi riscontri nei settori degli assegni familiari e nella gestione dei rimborsi a carico delle aziende per le visite mediche di controllo.

Una più intensa azione è stata recentemente svolta su talune importanti criticità, come quelle in materia di contenzioso e sui servizi resi dai CAF, che hanno evidenziato oltre a disfunzioni, fenomeni di irregolarità implicanti competenze distanti da quelle tipiche della funzione.

Prosegue inoltre l'azione di aggiornamento del Manuale dei rischi e del Controllo a supporto degli addetti ai processi produttivi – pubblicato sul sito intranet dell'Istituto - e la predisposizione degli strumenti e del piano operativo per il potenziamento dei controlli adeguati a garantire la legittimità nella erogazione delle prestazioni.

Ulteriori interventi sono segnalati per le valutazioni – mediante indicatori numerici, analitici e sintetici – sulla funzionalità delle Agenzie, nei profili organizzativi rilevanti per l'utenza (gestione dell'accoglienza e dei reclami, ecc.) e per l'ottenimento delle certificazioni di qualità.

A conclusione sul punto va ribadita la necessità di una più precisa definizione dei compiti della Direzione di *audit*, quale struttura di controllo di secondo livello, sia in via

generale, sia e soprattutto, nell'escludere le verifiche di regolarità amministrativa - da affidare ad una struttura autonoma e specialistica - oltre che quelle rientranti nella valutazione delle *performance*, ripartite su differenziati livelli e con diverse finalità, tra i controlli di gestione, quelli strategici e quelli di misurazione spettanti all'OIV.

Le rilevate anomalie, d'altra parte, non appaiono superate neanche dalle direttive, che confermano nell'Ispettorato territoriale della Direzione centrale risorse umane le funzioni di verifica a posteriori sulle irregolarità e sulle disfunzioni originate da singoli comportamenti - rientranti più propriamente nei controlli successivi di regolarità amministrativo contabile - e ascrivono all'area dell'*audit* le attività di prevenzione e protezione dai rischi e quelle sui processi.

Nonostante l'accentuazione posta sulle differenti fasi temporali e sui diversi contenuti oggettivi, la linea di confine rimane infatti assai labile e non sembra in grado di evitare confusioni e sovrapposizioni di ruoli.

Al descritto quadro di insufficienti certezze possono ascriversi i due interventi richiesti dal Presidente dell'Istituto alla Direzione di *audit* nel 2010 e 2011 in materia di attività contrattuale e quello disposto dal Direttore generale sulla gestione immobiliare nel marzo 2011, per una verifica amministrativa (peraltro assegnata al Direttore della struttura, coadiuvato da altro Dirigente generale particolarmente esperto e da un legale dell'Avvocatura interna), per i primi dei quali non sembra agevole escludere contenuti riferibili all'area della regolarità e riguardanti singoli comportamenti degli addetti agli uffici della Direzione generale.

In proposito va segnalata la conclusione della seconda – completata in due tempi e con due relazioni inviate anche alla competente Procura regionale della Corte dei conti - mentre sono ancora in corso gli interventi sull'azione negoziale, peraltro di estensione molto più ampia.

4.4 In ordine alle attività di valutazione e controllo strategico, conviene rammentare le singolari vicende concernenti, sia l'organo collegiale alle stesse originariamente preposto e le relative strutture di supporto, sia gli aspetti di più rilevante anomalia conseguiti all'applicazione del d.lgs. n.150/2009, che ha previsto la nomina dell' "Organismo indipendente di valutazione"-OIV, sulla base dei requisiti definiti dall' apposita "Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche"-CIVIT e previo parere di quest'ultima.

Con due successive determinazioni, il Presidente dell'Istituto ha inviato alla CIVIT due atti di conferma del precedente collegio - già preposto alla valutazione ed al controllo strategico e formato da un dirigente generale cessato dal servizio, quale

esperto e da due dirigenti - previa intesa con il solo Presidente del CIV, successivamente ratificata dall'intero Consiglio.

La CIVIT ha espresso sulla prima un netto avviso contrario, fondato sulla carenza di alcuni requisiti essenziali dalla stessa predeterminati e in particolare sulla preclusione del limite di età pensionabile, superato dal presidente del collegio e sull'assenza della indispensabile multidisciplinarietà delle competenze e delle esperienze professionali dei componenti, in quanto privi della necessaria preparazione aziendalistica ed economica.

Peraltro, con un successivo parere, la medesima Commissione ha ritenuto di formulare un diverso avviso - in accoglimento delle argomentazioni addotte dall'Istituto sulla indispensabilità della permanenza della pregressa composizione collegiale - sia pure condizionato al futuro rispetto dei requisiti stabiliti e all'impegno di provvedere alla integrazione delle professionalità carenti, nell'ambito della costituenda struttura di supporto.

A distanza di oltre due anni, va comunque rilevata la sostanziale invarianza della situazione anteriore, apparendo inadeguata l'attribuzione di un nucleo di dipendenti aggiuntivo a potenziare le risorse professionali della struttura di supporto, soprattutto in carenza delle nuove ed elevate capacità specialistiche richieste per la misurazione della *performance*, organizzativa e individuale.

In ordine al concreto svolgimento della confermata funzione di valutazione e controllo strategico, emerge inoltre l'esigenza di una precisa distinzione rispetto a quella preponderante e più ampia attribuita all'OIV, in materia di valutazione della performance, che riguarda altresì il complessivo assetto dei controlli interni e la sua corretta integrazione all'interno del sistema.

E' infatti compito precipuo dell'OIV monitorare il sistema della valutazione, della trasparenza e della integrità dei controlli interni, predisporre su di esso una relazione annuale, comunicare tempestivamente le criticità rilevate alla Corte dei conti, all'Ispettorato del Dipartimento della Funzione Pubblica e alla CIVIT.

Con determinazione presidenziale del febbraio 2011 è stato trasmesso al CIV il "Piano della Performance", in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che ha evidenziato gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi, gli indicatori di valutazione e misurazione della performance complessiva, oltre agli obiettivi assegnati ai dirigenti con i rispettivi indicatori.

Allo stesso ha fatto seguito una fase di progressivo perfezionamento, mirata a presidiare "a regime" l'integrale ciclo di gestione della performance, anche individuale,

migliorando profondità e ampiezza delle analisi sulle unità organizzative e gli oggetti, al fine di definire un modello e una sintesi valutativa sulle singole prestazioni.

Con determinazione del marzo 2011 è stato altresì redatto il primo "Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità" che dà conto delle iniziative volte a garantire accessibilità ai dati e chiarezza informativa, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di quelli più rilevanti, anche al fine di agevolare partecipazione e coinvolgimento della collettività.

Nel nuovo contesto – contrassegnato peraltro dal mancato interessamento preventivo del CIV – emerge la periodicità annuale (e non più trimestrale) delle relazioni sulla valutazione e il controllo strategico da parte dell'OIV, che sostanzialmente registrano il complessivo perseguimento degli obiettivi programmati, pur nella identificazione di talune aree di miglioramento, a fronte di alcune e ormai storiche aree di criticità che emergono invece dai rapporti del controllo di gestione e della funzione di audit.

Nessuna criticità risulta comunicata alla Corte dei conti – anche in esito ad espressa richiesta e in probabile riferimento all'intero sistema - a conferma tuttavia quantomeno dell'esigenza di ricercare più adeguati meccanismi di integrazione dei controlli interni e, comunque, di una specifica messa a punto di ruoli e funzioni, da trasfondere in apposite disposizioni negli strumenti normativi dell'Ente.

4.5 Sulla valutazione dei dirigenti la Corte ha ripetutamente sollecitato la definizione delle competenze, delle procedure e delle modalità attuative riguardanti i dirigenti di prima fascia - sviluppando le esperienze maturate per i dirigenti di seconda fascia - soprattutto nella considerazione dell'ampia quota variabile della retribuzione, che si accresce sensibilmente nel trattamento delle posizioni di vertice.

Sul punto va rilevato che non ha avuto effetti concreti l'introduzione di verifiche intermedie sul grado di avanzamento degli obiettivi, mediante la predisposizione di relazioni trimestrali da sottoporre alla valutazione del Direttore generale, per i dirigenti di prima fascia e a questi ultimi, per i dirigenti di seconda fascia, nella ravvisata esigenza di un costante monitoraggio.

Peraltro appare significativa la maggiore attenzione dedicata ad alcuni parametri della retribuzione di risultato, che sono stati rapportati al grado di conseguimento degli obiettivi sui processi primari e alla corrispondente predisposizione di schemi di provvedimento e di contratto accessivo, più vincolanti e dettagliati.

Tuttavia un compiuto sistema di misurazione non sembra ancora raggiunto neanche attraverso l'attuazione del d.lgs. n.150/2009, nel quale viene attribuita

all'OIV la validazione della relazione sulla *performance*, che costituisce condizione per l'accesso agli strumenti premiali del merito ed evidenzia, a consuntivo dell'anno precedente, i risultati individuali rispetto agli obbiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

In proposito spetta all'OIV la compilazione di una graduatoria per le valutazioni individuali del personale dirigenziale – distinto per le due fasce – e per il conferimento del trattamento accessorio concernente la retribuzione di risultato sulla base dei differenti livelli di *performance.*

In particolare per quest'ultimo aspetto - riguardante anche il personale non dirigenziale - la CIVIT, dopo l'affermato obbligo di procedere alla definizione e all'adozione del Sistema stesso indipendentemente dagli effetti economici e dalla sua concreta operatività, ha fornito indicazioni applicative, analizzando le criticità rilevate e i requisiti minimi richiesti, nonché individuando i collegamenti con i sistemi incentivanti.

Con riguardo all'INPS, il Sistema – definito dall'OIV e adottato dal Presidente dell'Istituto – pur includendo nell'ambito della misurazione la distinzione tra il personale dirigente e non dirigente e specificando altresì il collegamento con il perseguimento di specifici obiettivi individuali per i dirigenti generali, appare tuttora incompleto nella progettazione e realizzazione della parte sulla singola *performance,* che viene rimandata ad un successivo sviluppo a regime.

Sulle modalità applicative del predetto Sistema, per gli aspetti concernenti i requisiti, conviene comunque rammentare che il Presidente dell'Istituto ha ritenuto di poter superare la pregressa esigenza di un separato avviso da richiedere al Ministero del lavoro, a seguito dell'intesa – raggiunta tra Governo e parti sociali nel febbraio 2011 – per "la regolazione del regime transitorio conseguente al blocco dei contratti collettivi nazionali di lavoro nel pubblico impiego".

In materia assumono infatti rilievo le norme cha hanno disposto la riduzione delle retribuzioni complessive e circoscritto l'ambito del meccanismo premiale esclusivamente alle eventuali risorse aggiuntive derivanti dal cosiddetto "dividendo di efficienza" (art. 61, comma 17, del D.L. n.112/2008) e quelle sul blocco triennale del trattamento del pubblico impiego (D.L. n.78/2010), esteso al 2014 (D.L. n.138/2011).

5 – Le risorse umane

5.1 Il precedente referto ha evidenziato come, per una delle più grandi aziende nazionali di servizi - quale è l'INPS - assuma rilievo strategico il fattore risorse umane, che continua tuttavia a subire le forti limitazioni imposte alle pubbliche amministrazioni, principalmente per esigenze di riequilibrio finanziario.

Ne è derivata una persistente scopertura dei dipendenti in servizio che si attesta all'8,7% nel 2011, per effetto di una ulteriore contrazione nella consistenza complessiva - discesa a 26.707 unità - nonostante il notevole ridimensionamento della dotazione organica da 32.074 a 29.262 posti, operato in attuazione della Legge n.25/2010.

La seguente tabella mostra il trend in costante e notevole appesantimento dei valori percentuali negativi – con un decremento netto del 21,8% nel decennio, a fronte della minore diminuzione organica del 19,8% – che assume livelli allarmanti per la funzionalità dell'Istituto, a fronte dell'accrescimento degli impegni istituzionali.

Anno	Dotazione organica	Consistenza	% copertura
2002	36.478	34.174	-6,3%
2003	36.478	33.372	-8,5%
2004	36.478	32.971	-9,6%
2005	34.914	32.773	-6,1%
2006	34.914	31.562	-9,6%
2007	34.914	31.172	-10,7%
2008	32.074	29.498	-8,0%
2009	32.074	28.250	-11,9%
2010	29.262	27.640	-5,5%
2011	29.262	26.707	-8,7%

Il fenomeno evidenziato deriva – anche nel 2011 - dal maggiore esodo annuale (1.338), rispetto ai minori ingressi (405), collegati al blocco delle assunzioni.

Modesto si conferma, altresì, il ricorso alle posizioni di comando con oneri a carico dell'Istituto (302), mentre risulta notevolmente tagliata l'entità delle prestazioni acquisite mediante contratti di somministrazione, passati da 1.608,50 unità uomo/anno del 2010 a 256,04 del 2011.

In proposito la Corte ha peraltro ripetutamente sottolineato che, per fronteggiare le scoperture organiche, non appare strumento adeguato il ricorso al lavoro interinale

che rischia di tradursi in anomali processi di esternalizzazione dell'attività istituzionale e di alimentare indebite aspettative di assunzione.

Nella distribuzione del personale per genere, continuano a prevalere le donne, che restano però minoritarie nella dirigenza – soprattutto di prima fascia (15%) – in contrasto con i principi di pari opportunità, stabiliti per legge.

Come rilevato nei precedenti referti, uno solo dei 12 posti di Direttore centrale della direzione generale risulta coperto da una donna e la presenza femminile si riscontra in tre delle 15 Direzioni regionali di livello generale, oltre che in uno dei 4 posti di vertice nelle aree dei professionisti.

Dalla distribuzione per classi di età dei dipendenti a tempo indeterminato risulta che quella maggiore è costituita dal 55,2% delle unità tra i 50 e i 60 anni (53,7% nel 2010), e quindi con più ravvicinate prospettive di uscita.

La quota prevalente dei dirigenti è formata dalle unità sotto i 50 anni (53%), mentre quella degli ultrasessantenni si attesta al 14%, quale riscontro del criterio di ricambio generazionale nella procedura di conferimento degli incarichi.

Il rapporto sull'andamento della produzione rivela che la costante diminuzione della consistenza di personale è parzialmente fronteggiata attraverso una distribuzione delle risorse umane volta a privilegiare le aree di produzione rispetto a quelle di supporto: la forza equivalente impiegata nei "processi primari" è infatti passata dal 75,4% del 2010 all'82,2% del 2011.

In tema di adempimenti normativi sulla trasparenza, la Corte deve peraltro nuovamente sottolineare che la pubblicazione sul sito internet delle retribuzioni annuali dei dirigenti e degli altri dati prescritti dalla Legge n.69/2009, non soddisfa compiutamente le finalità perseguite, anche per l'incompletezza delle componenti del trattamento complessivo e per la lacuna di una parallela informativa sui corrispondenti trattamenti attribuiti alle posizioni di vertice dei professionisti, peraltro non espressamente prevista dalle specifiche disposizioni.

5.2 Con atto presidenziale del 23 giugno 2010 e in diretta applicazione della menzionata legge n.25/2010 – oltre che del D.L. n.78/2010, che ha trasferito all'INPS i dipendenti del soppresso IPOST – è stata rideterminata la dotazione organica delle aree professionali in 27.649 unità, quella dei professionisti in 1.137, quella dei dirigenti in 476, di cui 27 di prima fascia (12 centrali e 15 periferici) e 449 di seconda.

Come in precedenza indicato, le unità in servizio al 31 dicembre 2011 ammontavano a 26.707, di cui 25.297 delle aree professionali, 980 appartenenti ai professionisti e 430 dirigenti.

La rappresentazione analitica della dotazione e della consistenza per ciascuna categoria, in raffronto con il 2010, è esposta nella seguente tabella.

	Dotazione L.25/2010	Decremento da dotazione L.133/2008	Consist. 2010	Consist. 2011	Incremento Decremento 2010/2011	Scopertura 2011
Dirigenti	**476**	- 47	404	**430**	+ 6,4%	**9,7%**
Professionisti	**1.137**	- 8	1.015	**980**	- 3,4%	**13,8%**
A-B-C	**27.649**	- 2.757	26.221	**25.297**	- 3,5%	**8,5%**
Totale	**29.262**	- 2.812	28.250	**26.707**	- 5,5%	**8,7%**

Nella descritta situazione di accentuate scoperture, su iniziativa dell'Istituto, il DPCM 7 luglio 2011 ha autorizzato assunzioni a tempo indeterminato per 278 unità, individuate per scorrimento delle graduatorie di precedenti concorsi il 24 ottobre successivo.

Conviene nuovamente osservare che – assumendo il *turnover* quale indicatore della mobilità del lavoro, in termini di rinnovo del personale – le scelte effettuate, nel contesto delle autorizzazioni in deroga al blocco delle assunzioni, consentono un margine limitato per il ricambio nelle aree professionali, salvo per gli ulteriori incrementi degli ispettori di vigilanza C1 (50) e dei funzionari C3 (132).

Appare inoltre modesto l'incremento dei B1 (52), ed è proseguito il trattenimento in servizio delle 21 unità già rientranti nell'autorizzazione per il 2010, che permetteva peraltro anche 568 progressioni verticali, di cui 244 passaggi dall'area A alla B1, mai realizzati malgrado il compimento del percorso di riqualificazione professionale previsto appositamente dal CCNI 2006.

Altresì, deve rilevarsi che il DPCM 30 novembre 2010 ha autorizzato a bandire concorsi per il triennio 2010/2012 per 48 medici, 54 avvocati e 11 statistici, per i quali, in prossimità della scadenza, risultano al momento esperite solo le propedeutiche procedure di mobilità esterna relative ai professionisti legali con diretta incidenza sulle criticità del contenzioso trattato nel successivo capitolo 9.

Con riguardo al personale dirigenziale di seconda fascia – a fronte di una sensibile copertura delle vacanze organiche operata nel 2010 (19%), nel segno di una forte discontinuità – l'autorizzazione per il 2011 ha consentito l'assunzione di altre 23 unità.

In proposito va ribadito che la linea di privilegio per la provvista di personale dirigenziale non sembra trovare piena rispondenza nella parallela azione di recupero dei soppressi incarichi di preposizione alle Agenzie locali, allo stato affidati ai

funzionari delle aree professionali, né nell'ulteriore ricorso ad incarichi dirigenziali esterni a tempo determinato, che ha costituito oggetto di specifiche osservazioni nei precedenti referti.

In particolare per tali ultimi incarichi (6 del 2010 e 1 ulteriore nel 2011), la Corte riafferma innanzitutto l'indifferibile necessità di adeguate misure per la gestione trasparente delle procedure di acquisizione delle professionalità esterne, attraverso la predisposizione di una disciplina puntuale ed esaustiva dei criteri e del procedimento di conferimento e richiama l'esigenza di corredare ciascun provvedimento di analitica indicazione dell'*iter* preordinato alla sua adozione, nel rispetto dei consolidati orientamenti del controllo (delibera n.18/2010 della Sezione centrale del controllo preventivo di legittimità).

Né può trascurarsi di evidenziare, ancora una volta, che siffatta tipologia di incarichi rimane esposta ad ulteriori fattori di anomalia, collegati alla invalsa prassi di operare ripetute proroghe alla durata del primo contratto, contraddicendo le precipue finalità del rapporto a tempo determinato - volto a superare oggettive necessità transitorie non assolvibili con le professionalità interne – nonché lo stesso principio del concorso pubblico, nei casi di stabilizzazione dei rapporti con estranei alla P.A.

Sul punto, va sottolineato che è stata recentemente disposta l'ennesima attribuzione (ovvero rinnovo), ai medesimi soggetti e per la stessa durata (18 mesi), dell'incarico già assegnato e, in prevalenza, con decorrenza retroattiva.

Per uno dei conferimenti – rispetto a un diverso incarico, di durata non ulteriormente rinnovabile, nella stessa Direzione regionale – deve per di più porsi in rilievo che il provvedimento prescinde da una accurata nuova valutazione delle concrete esigenze obbiettive e, soprattutto, della sussistenza dei presupposti di legge e delle corrispondenti disponibilità interne.

Sempre nello stesso specifico profilo, è stata richiamata l'attenzione degli organi responsabili sugli orientamenti espressi dalla Corte (delibera n.12/2010 della Sezione del controllo sulla gestione delle Amministrazioni centrali dello Stato), che ha ritenuto inammissibile la riassegnazione – alla scadenza – di un nuovo termine di durata, pari a quello già attribuito e che non sia ad esso complementare.

Inoltre, a mettere in discussione la coerenza di sistema, la durata di 18 mesi - sia pure condizionata - va oltre i termini di fine anno previsti per il riassetto organizzativo e funzionale dell'Ente a seguito dell'incorporazione di INPDAP ed ENPALS che, al contrario, ha costituito elemento essenziale nella definizione della durata di altri incarichi.

Sempre in tema generale di rinnovazione degli incarichi dirigenziali esterni e sulla base del nuovo contesto introdotto dalle più recenti norme sulla revisione della spesa pubblica, la Corte rappresenta che, con le ultime determinazioni concernenti incarichi a dirigenti ex INPDAP ai sensi dell'art.19, comma 6, del d.lgs. n.165/2001 – per i quali può sostanzialmente riaffermarsi quanto detto sopra, sia in riferimento all'ulteriore attribuzione, sia con riguardo alla estensione pari alla precedente (triennio) – va tenuto presente altresì il disposto dell'art.21, c.3, della Legge n.214/2011, che prevede il subentro di INPS nella titolarità di tali rapporti "per la loro residua durata".

Il numero dei dirigenti di seconda fascia a tempo determinato pertanto ha attualmente raggiunto il consistente numero di 23, di cui solo 6 di quota rosa.

Quale valutazione conclusiva di sintesi sull'evidenziato andamento dei flussi in entrata e uscita del personale, conviene quindi osservare che sono nuovamente appesantite le criticità rilevate nei precedenti referti.

La contrazione della forza lavoro richiede un attento monitoraggio e una approfondita riflessione per le incidenze sulla funzionalità, non compensate dal temporaneo aumento della produttività – quale effetto combinato della accresciuta produzione omogeneizzata (+23,4% dal 2007), per di più connessa ad un minore numero di unità nei processi produttivi e nelle sedi (-15,0% dal 2007) – e che solo parzialmente possono giovarsi delle ripetute misure di riorganizzazione e informatizzazione, a fronte dei maggiori compiti attribuiti.

5.3 La spesa sostenuta nel 2011 per il personale, in termini finanziari di competenza, ammonta a 1.581 mln di euro (1.609 nel 2010), pari al 43% degli oneri di funzionamento generale di parte corrente (44% nel 2010), saliti a 3.717 mln di euro (3.662 nel 2010).

In proposito, la Corte ha sul punto più volte sottolineato come gli interventi lineari di riduzione degli specifici oneri – tra l'altro spesso ricadenti, come nella specie, sulle dotazioni delle meno elevate aree professionali e quindi principalmente sulle risorse umane addette alla produzione – non appaiono idonei a frenare le spese nel breve periodo e rischiano di compromettere la produttività e la funzionalità dell'Istituto nel lungo periodo.

Conviene, infatti, evidenziare che i suddetti oneri per il personale, ripartiti tra UPB4 (Risorse umane) e UPB5 (Risorse strumentali), mostrano una diminuzione di 28 mln di euro (73 mln nel 2009 e 7 mln nel 2010), a fronte di un risparmio di 184 mln di euro stimato nel 2009, quale effetto della riduzione dell'organico disposta a fine 2008.

La flessione di 28 mln, pari all'1,75%, risente sia dell'andamento decrescente delle unità di personale in servizio e del processo di riorganizzazione, sia della diminuzione del 10% stabilita dall'art. 67 della Legge n.133/2008.

In particolare, gli oneri per il personale imputati alla UPB4 registrano un importo di 1.519 mln di euro nel rendiconto dell'esercizio 2011, mentre nel 2012 espongono uno stanziamento di 1.566 mln di euro nel preventivo originario (al netto delle successive incorporazioni).

Le medie pro-capite delle retribuzioni annue nel periodo 2008/2011, distinte per qualifica, sono riportate nella seguente tabella elaborata sulle risultanze del conto annuale.

(euro)

QUALIFICA		RETRIBUZIONI MEDIE TOTALI INCLUSI ARRETRATI			
	2008	**2009**	**2010**	**2011**	**2010/2011**
Dirigenti I F	217.616	258.326	335.801	**275.704**	**-17,9%**
Dirigenti II F	158.491	176.810	184.967	**157.194**	**-15,0%**
Medici	91.749	93.257	107.053	**106.861**	**-0,2%**
Professionisti	114.085	132.660	148.664	**146.219**	**-1,6%**
Pers. ruolo a esaurimento	88.796	99.781	96.949	**174.289**	**+80,0%**
Area C	38.851	40.744	40.964	**39.410**	**-3,8%**
Area B	31.582	33.604	34.266	**35.706**	**+4,2%**
Area A	27.725	30.625	31.774	**31.303**	**-1,5%**
Media ponderata totale	**41.803**	**43.983**	**45.321**	**43.968**	**-3,0%**

Dai dati emerge la diminuzione della media ponderata totale del 3%, pari all'aumento dell'anno precedente, che risultava fortemente influenzato dagli incrementi relativi all'area dei medici e dei dirigenti di prima fascia.

Resta notevolmente divaricata la forbice tra le retribuzioni delle aree professionali A-B-C e le dirigenziali, nonostante il calo complessivo di queste ultime.

I dati continuano a rispecchiare gli obiettivi di contenimento fissati dalla già citata Legge n.133/2008, nella quale è stabilito che, a decorrere dal 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dagli organi di controllo e sulla base delle disposizioni della finanziaria 2006, peraltro ulteriormente ridotto del 10% dal 2010.

La stessa legge sancisce poi, dal 1° gennaio 2011, un abbattimento dei trattamenti economici complessivi del 5% per la parte eccedente i 90.000 euro lordi annui e fino a

150.000 euro, nonché del 10% per la parte eccedente i 150.000 euro, nell'ambito del solo pubblico impiego, giudicato tuttavia illegittimo dalla Corte costituzionale (con sentenza n.223/2012).

Le stesse misure prescrivono altresì che l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio non superi il corrispondente importo del 2010.

Sul punto è infine intervenuto il D.L. n. 138/11 convertito in Legge 14 settembre 2011, n. 148, che prevede un contributo di solidarietà del 3% sui redditi complessivi oltre i 300.000 euro.

Ancora in tema di trattamento del personale, meritano in ultimo un breve cenno l'andamento crescente degli interventi di natura assistenziale e sociale e il forte calo della concessione dei crediti (prestiti e mutui edilizi) a partire dal 2008, riportati nella seguente tabella, che evidenzia una parziale ripresa nel 2011.

(euro)

	2008	**2009**	**2010**	**2011**	**2010/2011 Variazione**
Polizza sanitaria	9.566.916	9.658.664	11.069.999	10.293.060	-7,0%
Borse di studio	2.599.740	2.600.000	2.623.748	2.640.710	+0,6%
Sussidi Straordinari	500.000	1.841.336	1.503.024	2.332.121	+55,2%
Soggiorni e sussidi	3.235.179	3.334.792	3.609.270	3.813.005	+5,6%
Totale interventi assistenziali e sociali	15.901.835	17.434.792	18.806.040	19.078.897	+1,5%
Prestiti	130.263.738	130.008.043	105.139.815	106.421.410	+1,2%
Mutui edilizi	128.750.849	94.171.363	80.283.373	79.256.904	-1,3%

Tra le spese in esame rientrano altresì quelle per la gestione dell'asilo-nido, per i figli dei dipendenti, da ricomprendere tra gli oneri di funzionamento per il personale in attività di servizio, ma imputate alla UPB 5, con impegni pari a 604.175 euro sul 2011.

In proposito ha costituito oggetto di osservazioni nel precedente referto la decisione di destinare tali ultimi benefici a personale esterno e, in particolare, anche ai dipendenti di ditte fornitrici di servizi all'Istituto – indipendentemente, tra l'altro, da apposita previsione nei capitolati di gara – sottraendo risorse per la gestione riservate, in base alla delibera istitutiva del nido, ai soli figli dei dipendenti.

5.4 Come anticipato nel precedente paragrafo, gli oneri per il personale in attività di servizio imputati alla UPB4 non esauriscono tutte le spese inerenti le risorse umane, che trovano allocazione anche nella UPB5, nell'ambito delle categorie degli oneri di funzionamento e degli interventi diversi.

Appare rilevante, nella presente trattazione sul costo globale delle risorse umane e sulle corrispondenti politiche di gestione, segnalare nuovamente alcune spese emblematiche delle dimensioni e dell'andamento dell'acquisizione di prestazioni esterne, i cui dati salienti a partire dal 2008 vengono esposti nel prospetto seguente.

(euro)

	2008	2009	2010	2011	2010/2011 Variazione
Lavoro interinale	4.550.367	9.008.551	29.397.089	6.828.031	-77%
Formazione	2.987.240	4.753.864	2.147.414	1.066.558	-50%
Avvocati domiciliatari	-	3.935	729.236	1.334.819	+83%
Componenti esterni commissioni mediche	3.233.200	5.567.599	10.717.278	34.325.679	+220%

Dopo la triplicazione della spesa per l'acquisizione di prestazioni di lavoro temporaneo nel 2010 - che ha assunto profili non lontani da uno stabile impiego presso l'Istituto, per effetto soprattutto della continuità del rapporto con la stessa società fornitrice - il fenomeno ha subito il notevole intervento limitativo introdotto dall'art.9, comma 28, del D.L. n.78/2010, con decorrenza dal 2011.

In proposito i precedenti referti avevano segnalato la delicata problematica connessa, sia al profilo della sicurezza - nell'affidamento dell'acquisizione di dati sensibili a lavoratori dipendenti da un diverso soggetto giuridico (la società di lavoro interinale) e nelle correlate difficoltà di controllo sulle effettive prestazioni svolte - sia all'aspetto dell'anomalo utilizzo di uno strumento straordinario per sopperire a carenze di organico e per lo svolgimento delle ordinarie funzioni istituzionali.

Per tale ultimo aspetto, le criticità evidenziate - e, di fatto, accentuate - si sono tradotte nella rilevata imprevista conclusione dei contratti in essere e nella non agevole presa in carico delle attività svolte correntemente dagli interinali da parte del personale dipendente dall'Istituto, con nuovo sovraccarico dell'ordinario lavoro.

Inoltre ha preso concreta forma il rischio, evidenziato sempre nei pregressi referti, dell'alimentazione di infondate aspettative di stabilizzazione dell'impiego e, a livello più generale, di continuità occupazionale, sfociato in specifiche interrogazioni parlamentari e in apposite risoluzioni governative rivolte agli enti previdenziali.

Passando alle iniziative per la formazione e l'addestramento del personale - programmate a supporto della realizzazione della riorganizzazione sul territorio - gli obiettivi primari dell'apposito piano 2011 appaiono finalizzati a contemperare le esigenze di sviluppo delle competenze e di aggiornamento con le ridotte risorse del budget imposte dalla Legge n.122/2010, anche per le missioni.

In questa ottica, la formazione a docenza esterna della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione è stata limitata a dirigenti e funzionari apicali (soprattutto sulla riforma della pubblica amministrazione), mentre quella dell'aggiudicatario della trattativa privata effettuata dalla D.C. Risorse strumentali si è rivolta ai funzionari responsabili delle unità organizzative dell'area flussi.

Nella stessa prospettiva, la formazione a docenza interna è stata effettuata con limitazione degli interventi d'aula ai soli casi prioritari, svolgimento di sessioni formative centrali da replicare "a cascata" a livello regionale e massimo contenimento delle unità partecipanti, utilizzo delle videoconferenze.

I relativi impegni di 1,1 mln di euro (meno della metà di quelli dell'anno precedente) mostrano tuttavia un utilizzo pari al solo 45% del budget (2,4 mln), in allarmante continua flessione (con eccezione del 2009), soprattutto in vista di paventati ulteriori tagli.

Al riguardo si segnala infine, oltre al proseguimento delle iniziative di addestramento e aggiornamento a docenza esterna per gli operatori del contact center, per i professionisti delle varie aree e per i dirigenti, la autorizzazione alla spesa di 12.000 euro, nel 2011, per il master di quattro funzionari della direzione generale impegnati nella definizione dei sistemi di controllo e valutazione della performance.

L'entità delle somme riportate in tabella per incarichi ad avvocati domiciliatari comprova il concreto avvio della sperimentazione, programmata dal 2009, soltanto a partire dal 2011, come trattato nel capitolo 9, cui si fa rinvio.

Quanto al crescente onere per i compensi ai medici convenzionati, soprattutto in materia di invalidità civile, che registra nel 2011 un ammontare più che triplicato, le principali ragioni sono da ricondurre alla osservazioni formulate nel capitolo 7, cui si rimanda.

Una ultima nota riguarda la notevole spesa, in valori assoluti, di 742.405 euro per il triennio 2012-2014 - autorizzata nel 2011 sul capitolo per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro – del servizio di gestione del presidio sanitario di primo intervento medico e per le emergenze presso la Direzione generale.

6 – Le contribuzioni

6.1 Nell'ambito delle entrate correnti, che registrano un importo complessivo di 238.807 mln di euro, quelle per contributi (150.824 mln di euro) coprono una quota del 63,1% - con una crescita nell'incidenza di 0,6 punti percentuali rispetto al 2010 - e aumentano di 3.177 mln di euro (+2,2%), essenzialmente in esito alla variazione positiva delle retribuzioni lorde globali.

Assume rilievo preminente l'andamento delle predette entrate contributive – prendendo in esame l'ultimo quinquennio, esposto nella seguente tabella – per una valutazione della principale fonte di alimentazione e di garanzia per l'equilibrio del sistema previdenziale.

2007	2008	2009	2010	2011
+12%	+8%	-1,8%	+1,8%	+2,2%

Nel 2011 prosegue e accelera la ripresa nel flusso delle entrate contributive, iniziata nel 2010, dopo la marcata inversione di tendenza rispetto al biennio precedente, registrata nel 2009.

I trasferimenti statali nell'aggregato delle entrate correnti mostrano un leggero decremento rispetto all'anno precedente, passando da 84.145 mln di euro del 2010 a 83.901 mln.

Secondo le previsioni assestate per l'anno 2012 – comprensive dei dati riferiti ad INPDAP ed ENPALS, già presenti nella 1^ nota di variazione - le entrate contributive risultano pari a 211.846 mln di euro, con un decremento dell'1% rispetto alle precedenti stime, come riportato nella seguente tabella.

	Anno 2012			
	Preventivo assestato	**1^ nota di variazione**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
INPS	152.918	154.915	-1.997	-1,3
ex INPDAP	57.717	57.869	-152	-0,3
ex ENPALS	1.211	1.211	0	0
Totale	211.846	213.995	-2.149	-1

Fonte: bilancio preventivo 2012 – nota di assestamento. Allegato tecnico

La ulteriore tabella sotto riportata permette di cogliere lo stato di sofferenza del comparto del lavoro autonomo che, fatta salva la gestione separata, evidenzia rilevanti squilibri in alcuni settori, come quello dei lavoratori agricoli.

	Rapporto prestazioni/iscritti*		Rapporto prestazioni/contributi**	
	Anno		Anno	
	2010	2011	2010	2011
Lavoratori autonomi	**0,94**	**0,95**	**1,40**	**1,38**
CDCM	2,53	2,59	4,13	4,25
Artigiani	0,86	0,89	1,47	1,48
Commercianti	0,66	0,65	1,03	1,00
Gestione separata	**0,14**	**0,15**	**0,05**	**0,07**

Fonte: bilancio consuntivo 2011 – relazione del Collegio sindacale
***Indica il numero di prestazioni liquidate per ciascun iscritto**
****** **Indica la spesa per prestazioni in euro per ciascun euro di contributi incassati**

6.4 Il 2011 vede confermata la crescita dell'utilizzo del sistema di pagamento attraverso buoni lavoro, con un aumento dei voucher equivalenti venduti, rispetto al 2010, pari al 62,9%.

Il nuovo strumento, concepito nel corso del 2008 per specifici settori economici (vendemmia), è stato progressivamente esteso ad altri settori di attività, ampliando sia la sfera dei committenti che la platea dei percettori, come ampiamente descritto nei precedenti referti.

Nel corso del 2011 i comparti di attività maggiormente interessati dalla vendita dei voucher sono stati gli "Altri settori produttivi" (34,04%) il "Commercio" (12,64%) e i "Servizi" (12,47%).

Di seguito si riassumono i dati relativi alla vendita dei voucher – sia cartacei che telematici - a partire dal secondo semestre del 2008, nel quale venne sperimentato il nuovo sistema, in coincidenza con la stagione della vendemmia.

Andamento annuo della vendita dei voucher

	Anno 2008	
	Buoni venduti*	Valore
Voucher cartacei	515.000	5.150.000
Voucher telematici	32.557	325.570
Totale	**547.557**	**5.475.570**

*** I valori sono al netto di 69.350 buoni venduti da Poste Italiane nel primo periodo di sperimentazione, per un importo di 693.500 euro**

6.3 L'aumento del gettito contributivo dei lavoratori autonomi va essenzialmente ricondotto all'aumento degli iscritti nella gestione commercianti (+2,4%), che inverte il trend in diminuzione rilevato nel 2010.

L'aliquota contributiva per gli iscritti alla Gestione separata (dei c.d. "parasubordinati"), non assicurati presso altre forme obbligatorie, è rimasta invariata nel 2011, mentre nel 2012 è stato disposto l'aumento di 1 punto percentuale, passando dal 26,72% al 27,72%, comprensiva dello 0,72% destinato a finanziare le tutele della maternità, della malattia e gli assegni per il nucleo familiare.

La seguente tabella espone l'andamento delle contribuzioni legato, nella specifica area degli autonomi, sia alla dinamica delle aliquote che a quella delle iscrizioni.

(milioni di euro)

Lavoro autonomo	Contributi			
	Anno		Variazioni	
	2010	2011	assolute	%
	16.809,8	**17.629,4**	**819,6**	**4,9**
CDCM (coltivatori diretti, coloni e mezzadri)	947	954	7,2	0,8
Artigiani	7.373	7.572	199	2,7
Commercianti	8.490	9.103,4	613,4	7,2
Gestione separata ("parasubordinati")	**8.276**	**7.028**	**-1.248**	**-15,1**

Fonte : bilancio consuntivo 2011 – relazione del Collegio sindacale

Una particolare attenzione richiede il notevole calo fatto registrare dalla gestione separata – nonostante l'aumento del numero degli iscritti - che ha sinora assicurato un fondamentale ruolo di compensazione agli squilibri degli altri settori, soprattutto di quello agricolo e degli artigiani.

L'apparente contraddizione sull'andamento inverso delle due componenti nella gestione separata si spiega – in parte – avendo presente la variegata platea di soggetti che rientrano nell'obbligo di iscrizione: nel 2011 sono, infatti, diminuiti i professionisti iscritti che, di regola, godendo di retribuzioni più alte assicurano un gettito maggiore.

La platea dei lavoratori autonomi che concorrono alla formazione delle principali entrate contributive viene esposta nella seguente tabella.

Numero iscritti

Lavoratori autonomi	Anno		Variazioni	
	2010	2011	assolute	%
	4.407.507	**4.420.878**	**13.371**	**0,3**
CDCM	469.940	463.903	-6.037	-1,3
Artigiani	1.856.451	1.826.935	-29.516	-1,6
Commercianti	2.081.116	2.130.040	48.924	2,4
Gestione separata	**1.709.000**	**1.741.000**	**32.000**	**1,9**

Fonte : bilancio consuntivo 2011 – relazione del Collegio sindacale

Di seguito sono riassunti i dati relativi alle iscrizioni che mostrano un apprezzabile miglioramento, soprattutto nella componente riferita al FPLD.

Numero iscritti

Lavoratori dipendenti	Anno		Variazioni	
	2010	2011	assolute	%
	12.812.503	**12.874.933**	**62.430**	**0,5**
FPLD	12.260.000	12.350.000	90.000	0,7
FPLD Trasporti	106.400	107.300	900	0,8
FPLD Telefonici	54.000	51.600	-2.400	-4,4
FPLD Elettrici	36.600	35.400	-1.200	-3,3
FPLD INPDAI	41.000	38.700	-2.300	-5,6

Fonte : bilancio consuntivo 2011 – relazione del Collegio sindacale

Nell'ambito del FPLD, la variazione positiva è dovuta principalmente all'aumento di occupazione nelle imprese (+125.000 posizioni in media) e in agricoltura (+3.000 posizioni lavorative).

I lavoratori domestici, al contrario, dopo l'incremento fatto registrare a partire dal 2009 - grazie alla regolarizzazione avvenuta nel mese di settembre di quell'anno - rivelano una flessione pari a -4,1% rispetto al 2010 (circa 29.000 unità in meno).

L'andamento delle iscrizioni ha in parte inciso sul rapporto iscritti/prestazioni e contributi/prestazioni, determinando un leggero miglioramento nell'ambito del FPLD mentre permangono, in tutta la loro evidenza, gli squilibri strutturali dei Fondi speciali confluiti nel FPLD, per i quali si rinvia al capitolo n.11.

	Rapporto prestazioni/iscritti *		Rapporto prestazioni/contributi**	
	Anno		Anno	
	2010	2011	2010	2011
Lavoratori dipendenti	**0,80**	**0,78**	**1,19**	**1,17**
FPLD	0,76	0,74	1,05	1,03
FPLD Trasporti	1,06	1,04	1,98	2,04
FPLD Telefonici	1,31	1,39	2,42	2,63
FPLD Elettrici	2,74	2,85	3,97	3,78
FPLD INPDAI	2,98	3,21	2,66	2,80
Gestione prestazioni temporanee (GPT)			0,75	0,74

Fonte: bilancio consuntivo per l'anno 2011 – relazione del Collegio sindacale
***Indica il numero di prestazioni liquidate per ciascun iscritto**
**** Indica la spesa per prestazioni in euro per ciascun euro di contributi incassati**

Al netto dei valori riferiti agli enti soppressi, il decremento delle entrate contributive di INPS, che è pari a 1.997 mln di euro, risulta principalmente collegato al mutamento del quadro macroeconomico di riferimento, che prefigura una contrazione della situazione occupazionale complessiva (-0,6%).

L'inversione di tendenza e i rischi sulla tenuta della più importante fonte di finanziamento vengono attenuati dalla considerazione che, rispetto al dato di consuntivo del 2011, i valori indicati per l'INPS segnano un incremento di 2.094 mln di euro.

6.2 Nell'ambito delle entrate contributive collegate al comparto di maggiore consistenza, relativo al lavoro dipendente, si assiste ad un incremento (+3.584,6 mln) trainato essenzialmente dalla crescita verificatasi nel Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD), che ne costituisce il cardine.

Gli apporti dei principali fondi vengono riportati nella seguente tabella, in raffronto con i corrispondenti dati dell'anno precedente.

(milioni di euro)

Lavoro dipendente	**Contributi**			
	Anno		**Variazioni**	
	2010	**2011**	**assolute**	**%**
	95.130,5	**98.715,1**	**3.584,6**	**3,8**
FPLD	87.798	90.968	3.170	3,6
FPLD Trasporti	1.160	1.128	-32	-2,8
FPLD Telefonici	738	690	-48	-6,5
FPLD Elettrici	607	648	41	6,8
FPLD INPDAI	2.067	1.997	-70	-3,4
Gestione Prestazioni temporanee (GPT)	**18.808,2**	**18.852,5**	**44,3**	**0,2**

Fonte : bilancio consuntivo 2011 – relazione del Collegio sindacale

Proseguendo la tendenza del 2010, il FPLD fa registrare un aumento del gettito contributivo di 3.170 mln di euro (+3,6% rispetto al 2010) mentre la GPT rimane pressoché stabile (+0,2% rispetto al 2010).

	Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011	
	Buoni venduti	Valore**	Buoni venduti	Valore**	Buoni venduti	Valore**
Voucher cartacei	1.399.188	30.491.970	2.294.913	83.572.050	3.513.460	136.430.920
Voucher telematici	563.080	5.630.800	824.820	8.248.200	1.312.100	13.121.000
Totale	**1.962.268**	**36.122.770**	**3.119.733**	**91.820.250**	**4.825.560**	**149.551.920**

Fonte: Rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2011
****Il valore è calcolato sommando i buoni da 10 € con quelli da 50 € e 20 €, resi equivalenti a quelli da 10 € moltiplicandoli rispettivamente per 5 e per 2**

Nel corso del 2010 è stata ampliata la rete di distribuzione che annovera - oltre agli sportelli INPS e a quelli di Poste S.p.A., dove è possibile acquistare buoni cartacei – le tabaccherie ed il circuito delle banche popolari, in virtù di apposite convenzioni che l'Istituto ha stipulato con la FIT (Federazione Italiana Tabaccai) e con l'Istituto Centrale delle Banche Popolari.

A partire da maggio 2010, attraverso il circuito delle tabaccherie, sono stati venduti ulteriori 2.268.232 buoni lavoro, per un totale – da agosto 2008 al 31 dicembre 2011 - di 27.749.494 voucher equivalenti.

L'ammontare della contribuzione complessivamente accantonata ai fini previdenziali, per i lavoratori che hanno riscosso i voucher – il rapporto riscossi/venduti è dell'85,2% - può essere stimata in 31,3 mln di euro.

Anche nel 2011 a detenere il primato nella vendita dei voucher sono le regioni del nord Italia (Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte); il ripetersi di tale circostanza rafforza la riflessione – espressa nel referto 2010 - sulla reale efficacia dello strumento a far emergere il lavoro sommerso, soprattutto nell'area agricola, per il quale venne appositamente ideato.

Le regioni del sud, infatti, a maggior vocazione agricola e con impiego diffuso di manodopera stagionale, sono quelle in cui l'utilizzo risulta meno ampio; la Campania, la Puglia e la Calabria hanno un'incidenza dell'1% sul totale nazionale della vendita dei voucher.

Si ribadisce pertanto - come evidenziato anche dal CIV - che in assenza di un adeguato sistema di controlli, possono aggravarsi i rischi di fenomeni elusivi delle regole poste alla base dei tradizionali rapporti di lavoro, collegati alla non corretta applicazione della disciplina del lavoro occasionale di tipo accessorio.

6.5 In materia di contribuzioni – quale principale fonte di finanziamento – assume rilievo centrale la realizzazione della massa dei crediti corrispondenti, che viene effettuata sia direttamente che tramite gli agenti della riscossione.

L'andamento del recupero crediti nell'ultimo quinquennio viene esposto nella seguente tabella.

(miliardi di euro)

	ANDAMENTO DEGLI INCASSI DA RECUPERO CREDITI – ANNI 2007 - 2011				
	2007	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**
Recupero crediti	4,31	5,13	5,75	6,39	6,43

Fonte: INPS – Rapporto annuale 2011

Vale sottolineare l'aumento del 7,4% degli incassi diretti a fronte della riduzione del 7,3% di quelli dei concessionari e comunque un incremento dello 0,7% delle riscossioni totali.

L'ammontare del recupero complessivo incorpora anche una quota derivante dal contrasto all'evasione, quantificabile peraltro nel solo dato dell'accertato annuo di circa 1 mld di euro e mai individuato nella corrispondente effettiva riscossione in esito all'attività di vigilanza, per la quale si fa rinvio all'apposito capitolo 8.

La legge n.122/2010 (art. 30) ha introdotto procedure semplificate – attraverso l'avviso di addebito con valore di titolo esecutivo – la cui applicazione è divenuta operativa dalla seconda metà del 2011.

Con determinazione presidenziale 30 luglio 2010, n.72 sono state determinate le modalità e i termini di trasmissione dell'avviso di addebito agli agenti della riscossione.

Al fine di favorire l'efficacia dell'azione di recupero è stato pattuito - nel protocollo tecnico concordato con Equitalia S.p.A. - che la consegna venisse effettuata entro il giorno 25 per le scadenze di formazione dell'avviso tra il 1° ed il 15 del mese ed entro il giorno 10 del mese successivo per le scadenze tra il 16 ed il 31.

In virtù dei cambiamenti intervenuti nel corso del 2011, che hanno comportato la necessità di adeguare le procedure di gestione dei crediti, non è possibile esprimere una piena valutazione sugli effetti prodotti dall'attuazione della nuova norma, recante espressa deroga alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46.

Allo stato attuale la diminuzione degli incassi tramite agenti della riscossione potrebbe, in parte, trovare spiegazione nell'allungamento dei tempi di trasmissione dei crediti al concessionario, proprio in virtù degli adeguamenti resisi necessari.

Va tuttavia evidenziato che dall'aumento della riscossione diretta deriverebbero minori aggi e spese di procedure a favore dei concessionari e minori aggravi a carico dei contribuenti.

7 – Le prestazioni

7.1 Le prestazioni - che continuano a costituire l'area principale dell'attività dell'Istituto e comprendono pensioni di previdenza e assistenza e interventi di sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie - si configurano come la maggiore fonte di uscita e registrano nel 2011 un ammontare pari a 219.629 mln di euro, di cui 194.466 mln per rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia e 25.163 mln per prestazioni temporanee.

L'onere totale delle prestazioni prosegue l'andamento crescente, con un aumento di 4.096 mln di euro (+1,9%), che risulta tuttavia meno elevato rispetto al 2010 (+3%).

Nella composizione, l'incremento della spesa riguarda soprattutto i trattamenti pensionistici (+3.243 mln di euro); l'aumento delle prestazioni temporanee (+853 mln di euro) testimonia la criticità della congiuntura economica.

Gli interessi passivi sulle prestazioni pensionistiche arretrate sono risultati pari a 37,5 mln, con un lieve aumento rispetto ai 34 mln del 2010.

Va tuttavia sottolineata l'incidenza, sul totale dei predetti interessi, della quota relativa agli invalidi civili - pari al 63,3% e in aumento rispetto al 2010 (62,2%) – che sconta i ritardi e le inefficienze nell'entrata a regime delle misure normative e procedurali introdotte con l'intento di snellire ed accelerare la fase del riconoscimento e quella dell'erogazione di prestazioni economiche, di cui si tratterà in seguito.

7.2 Nell'ambito delle prestazioni, come risulta dalla seguente tabella, gli oneri pensionistici delle principali gestioni aumentano del 2,5% rispetto al 2010, essenzialmente in collegamento alla perequazione automatica - fissata per il 2011 in via definitiva dal DM del 18 gennaio 2012 all'1,6% (0,7% nel 2010) - e all'incremento del valore medio delle pensioni liquidate nel corso del 2011.

Pensioni vigenti al 31.12.2011 e relativa spesa nelle principali gestioni

DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI 2010/2011	
	2010	2011	ASSOLUTE	%
GESTIONI PREVIDENZIALI* - vecchiaia e anzianità - invalidità e inabilità - indirette e superstiti	14.540.816	14.466.406	-74.410	-0,5
GESTIONI INTERVENTI DELLO STATO - pensioni sociali - assegni sociali - assegni vitalizi - pensioni CD/CM ante 1989 - pensioni ostetriche ex ENPAO	1.433.887	1.371.891	-61.996	-4,3
GESTIONE INVALIDI CIVILI Comprese indennità (accompagnamento, comunicazione, ecc.)	2.713.282	2.671.967	-41.315	-1,5
TOTALE	**18.687.985**	**18.510.264**	**-177.721**	**-1,0**

SPESA (mln di euro)				
Gestioni previdenziali	162.501,309	167.117,550	4.616,241	2,8
Gestioni interventi dello Stato	6.929,856	6.970,648	40,792	0,6
Invalidi civili	13.785,731	13.671,860	-113,871	-0,8
TOTALE	**183.216,897**	**187.760,059**	**4.543,162**	**2,5**
Importo medio annuo (in euro)				
Gestioni previdenziali	11.176	11.552	377	3,4
Gestioni interventi dello Stato	4.833	5.081	248	5,1
Invalidi civili	5.081	5.117	36	0,7
TOTALE	**9.804**	**10.144**	**340**	**3,5**

*** Non comprendono le pensioni:**

- **del personale degli Enti pubblici creditizi**
- **della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n.761/1979**
- **del personale dei Porti di Genova e Trieste**
- **del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari**
- **del fondo integrativo del personale INPS**
- **del Fondo ex Sportass**
- **del fondo di previdenza delle iscrizione collettive**
- **del personale che svolge lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari**
- **dell'assicurazione facoltativa per invalidità e vecchiaia.**

Aspetto da sottolineare, in raffronto al 2010, è la diminuzione - in termini numerici (-1,5%) e di spesa (-0,8%) - della gestione degli invalidi civili, probabilmente quale effetto dell'attuazione delle innovazioni normative nella specifica materia, per la cui trattazione si rinvia ai successivi paragrafi.

In generalizzato aumento risulta il valore medio delle prestazioni (+3,5%), che segna il maggiore incremento nella più vasta area dimensionale delle gestioni previdenziali (+3,4%).

7.2.1 Nel corso del 2011 sono state liquidate 976.799 nuove prestazioni - comprensive dei trattamenti assistenziali - con un decremento del 14,6% rispetto al 2010; le eliminazioni hanno riguardato 729.945 pensioni, con una flessione del 2,2%.

La domanda globale di prestazioni, negli ultimi anni, è stata largamente influenzata dalle numerose riforme previdenziali che si sono susseguite e che, di volta in volta, hanno inciso tanto sui requisiti di accesso al pensionamento che sulle decorrenze dei trattamenti.

In particolare la Legge 30 luglio 2010, n.122, ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2011, un meccanismo di differimento unico della decorrenza della prestazione - 12 mesi per i lavoratori dipendenti, 18 mesi per gli autonomi - rispetto alla maturazione dei requisiti (c.d. "finestra mobile"), che ha sostituito le quattro decorrenze fisse legate al trimestre di perfezionamento dei requisiti.

L'effetto di tali modifiche è stato una consistente riduzione delle domande di trattamenti previdenziali (legati alla contribuzione IVS) - in particolare delle pensioni di vecchiaia e di anzianità che hanno toccato il minimo storico - e la conseguente contrazione delle corrispondenti liquidazioni.

Nella tabelle seguenti vengono rappresentati i dati legati a tali dinamiche tanto per i trattamenti di natura previdenziale che assistenziale.

Volume complessivo dei trattamenti previdenziali (IVS)

	2010	2011	Variazione 2010/2011
Pervenuto*	953.836	842.584	-11,66%
Accolte	645.491	524.477	-18,75%
Respinte	226.210	226.300	0,04%
Annullate	114.631	119.571	4,31%
Giacenza	140.005	112.241	-19,83%

Dati: Rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2011.
***Comprensivo di riesami e ricorsi**

La riduzione del pervenuto e dei trattamenti erogati ha reso possibile un cospicuo abbattimento dei carichi di domande giacenti ed è stata inoltre incrementata l'attività di trasformazione in definitive delle pensioni erogate in via provvisoria.

Nel 2011 il c.d. "indice di deflusso" ha segnato un valore pari 1,03, attestando il superamento delle trasformazioni in definitive delle liquidazioni temporanee, grazie al nuovo modello organizzativo che prevede il presidio e l'aggiornamento dei conti assicurativi a prescindere da qualsiasi input esterno e l'entrata a regime del sistema Emens.

Volume complessivo dei trattamenti assistenziali (no IVS)

	2010	2011	Variazione 2010/2011
Pervenuto*	593.910	582.327	-1,95%
Accolte	498.326	452.322	-9,23%
Respinte	74.812	85.835	14,73%
Annullate	27.931	43.183	54,61%
Giacenza	32.563	33.550	3,03%

Dati: Rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2011.
***Comprensivo di riesami e ricorsi**

Sul fronte dei trattamenti assistenziali (assegno sociale, vitalizi, pensioni sociali ed invalidità civile) il calo è legato non solo alla riduzione del numero di istanze ma anche all'aumento delle respinte, quale indice di maggiore attenzione nell'istruttoria e verifica dei requisiti soprattutto riguardo alle minorazioni civili.

7.3 Il 2011 ha visto il consolidarsi del nuovo procedimento per il riconoscimento dell'invalidità civile e per l'erogazione delle prestazioni correlate - approntato a seguito dalle innovazioni normative introdotte dall'art.20 del D.L. n.78/2009, convertito nella legge n.102/2009 - pur con tutte le difficoltà e criticità emerse e di cui si dirà nel corso della trattazione.

Le modifiche più rilevanti hanno riguardato la presenza del medico INPS nelle commissioni mediche delle ASL - cui la legge attribuisce la competenza ad effettuare le visite iniziali per accertare lo stato di invalidità civile – la presentazione delle istanze direttamente all'INPS e la scelta operata dall'Istituto di gestire l'iter (presentazione della domanda, convocazione a visita, redazione ed invio dei verbali) in via telematica, nonché il trasferimento all'INPS, da parte delle Regioni, tramite la stipula di apposite convenzioni, della potestà concessoria.

Al riguardo si segnala che tutte le Regioni, già nel corso del 2010, hanno trasferito all'Istituto tale potestà.

Da ultimo, per ovviare ad alcune delle difficoltà emerse, soprattutto nei rapporti con le ASL, il disposto dell'art.18, comma 22, della Legge n.111/2011, ha previsto la stipula di convenzioni tra Regioni ed INPS - anche in deroga alla normativa vigente, ma comunque sempre condizionate nell'avvio e nel rinnovo - per attribuire all'Istituto le funzioni relative al primo accertamento dei requisiti sanitari.

A distanza di oltre un anno, risultano in corso incontri tra l'INPS ed alcune Regioni (Lombardia, Veneto, Puglia, Campania e Sicilia) che, solo nel caso della Campania, hanno avuto quale recentissimo esito la conclusione di uno specifico accordo.

In merito al nuovo assetto conviene sottolineare che il Legislatore ha inteso soprattutto semplificare il procedimento e garantire uniformità di giudizio sull'intero territorio nazionale, al fine di prevenire le numerose frodi che tutt'ora caratterizzano questa tipologia di prestazioni.

Allo scopo di omogenizzare ed oggettivare la valutazione dello stato invalidante è stata, inoltre, istituita con decreto del Ministero della salute del 26 marzo 2010, una apposita Commissione – composta da due membri del Ministero della Salute, quattro esperti del SSN, tre esperti designati dal Ministero dell'economia, tre dall'INPS, due dalla Società italiana di medicina legale e delle Associazioni – per l'aggiornamento delle tabelle indicative delle percentuali d'invalidità civile, approvate con decreto risalente al 5 febbraio 1992.

La conclusione dei lavori del predetto collegio è intervenuta in data 24 novembre 2011.

Nelle tabelle aggiornate sono stati ampliati i gruppi delle patologie con l'inserimento di nuove (es.: malattie rare, malattie reumatiche, patologie dermatologiche, ecc.), che consentirà di ridurre il ricorso al criterio analogico, altrimenti obbligato, e di limitare al minimo la soggettività valutativa.

Al momento risulta peraltro non ancora adottato il decreto ministeriale di approvazione.

L'INPS dal canto suo, con la scelta di telematizzare l'intero procedimento, mira a consentire un costante monitoraggio delle varie fasi, per conseguire una riduzione dei tempi di erogazione delle provvidenze economiche eventualmente dovute, senza incorrere nel pagamento di interessi legali.

Nei successivi paragrafi verrà illustrata l'attività svolta dai diversi soggetti coinvolti, a vario titolo, nel procedimento, i risultati conseguiti e le difficoltà emerse.

Di seguito vengono esposti i dati relativi alle provvidenze economiche liquidate dall'INPS nel corso del 2011 che mostrano, così come nell'anno precedente, un calo

delle erogazioni (-11,6%) ed un aumento delle reiezioni (+12,3%), a testimonianza dell'efficacia delle nuove modalità operative.

Provvidenze economiche connesse agli stati di invalidità civile								
Pervenute			Erogate			Respinte		
2010	2011	VAR %	2010	2011	VAR %	2010	2011	VAR %
536.076	511.366	-4,6%	464.079	410.092	-11,6%	55.751	62.600	12,3%

Dati: Centro di responsabilità Direzione centrale pensioni (UPB 2) – verifica di budget al 31 dicembre 2011

Dalla tabella emerge anche una riduzione del pervenuto, quale segno di consapevolezza, da parte dell'utenza, della maggiore attenzione rivolta dalle istituzioni ad una prestazione dall'elevata rilevanza sociale.

La consistenza e la dinamica delle reiezioni vanno peraltro correlate alle impugnative e al loro esito, per le quali si rinvia al capitolo n.9.

Le prestazioni di invalidità in essere al 31 dicembre 2011 ascendono a 2.783.359, con un trend in continua crescita, mentre l'importo medio mensile di assegni e indennità ammonta a 406,25 euro.

7.3.1 Nel corso del 2011, sono state presentate all'INPS, corredate di certificazione medica, 1.266.739 domande per il riconoscimento dell'invalidità civile; di queste, 1.230.373 risultano trasmesse in via telematica mentre sono pervenute alle sedi in formato cartaceo 36.366 domande, come riepilogato nella seguente tabella.

Flusso delle domande		
Domande telematiche	Domande cartacee	Totale domande
1.230.373	36.366	1.266.739

Fonte: Rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2011

Rispetto all'anno precedente si è praticamente dimezzata la percentuale di domande presentate in formato cartaceo (2,9% nel 2011; 6,7% nel 2010); ciò permette di ritenere che, tanto la fase di acquisizione delle domande che quella di trasmissione dei certificati medici appaiono ormai pressochè pienamente telematizzate.

L'inoltro telematico della certificazione medica - alla quale viene attribuito un codice con cui è possibile l'abbinamento alla relativa domanda - nel 96,6% dei casi risulta direttamente effettuato da parte dei medici di base.

Le richieste di prestazioni, correlate alle domande registrate, ammontano a 2.076.829; le più numerose si riferiscono all'invalidità civile e al riconoscimento dello stato di *handicap* di cui alla Legge n.104/92, come di seguito illustrato.

Totale domande*	Prestazioni richieste					Totale prestazioni	Media prestazioni per domanda
	Inv. Civ.	Cecità civ.	Sordità	Handicap (Legge n. 104/92)	Collocamento mirato (Legge n. 68/99)		
1.230.373	1.098.640	24.304	20.653	837.721	95.511	2.076.829	1,69

Fonte: Rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2011

*** Il valore si riferisce all'invio telematico**

Alla fase dell'invio delle domande segue quella della convocazione a visita presso le ASL; al riguardo, va rilevato che la calendarizzazione telematica delle visite, che permette di gestire con efficienza e rapidità la convocazione, risulta attivata dal 78% delle ASL.

Deve altresì segnalarsi che le visite mediche per l'accertamento dello stato di invalidità si svolgono presso le ASL con la presenza del medico INPS, come previsto dalle nuove disposizioni, ma ciò accade solo nel 37,7% dei casi (46% nel 2010) e con l'impiego anche di professionisti esterni convenzionati.

La mancata integrazione della commissioni mediche delle ASL rappresenta uno dei punti critici del nuovo procedimento e rischia, per di più, di vanificare l'intento di correttezza e omogeneità promosso dal Legislatore.

In merito va rilevato che la scelta, da parte di numerose ASL, di seguire modalità di calendarizzazione delle visite mediche, diverse da quelle proposte dall'INPS - in orario extra lavorativo, secondo una consolidata prassi - unita all'elevato numero di Commissioni mediche (726) e di sedute per commissione, rende nei fatti difficile la partecipazione dei medici INPS ai lavori.

Nei casi dove si verifica, la presenza del medico INPS risulta peraltro spesso superflua poiché l'accertamento dello stato invalidante si limita ad una decisione agli atti - attraverso l'acquisizione della documentazione sanitaria prodotta dal cittadino - che non consente di procedere secondo le modalità operative dei Collegi Medico Legali (CML) dell'Istituto, fondate sull'esame obiettivo diretto e su eventuali accertamenti specialistici mirati.

In tale contesto sono scaturite scelte operative da parte dell'Istituto (vedasi il ricorso da parte dei CML alla visita diretta - anche in caso di giudizio unanime della

Commissione ASL, integrata dal medico INPS - e la scelta di sottoporre tutti i verbali alla validazione della Commissione Medica Superiore - CMS) che, per quanto giustificabili da fattori oggettivi, hanno appesantito l'iter procedurale con tutte le conseguenze di cui si dirà più avanti.

Di seguito si illustrano i risultati riguardanti la fase dell'accertamento sanitario.

Visite totali	Visite CMI con medico INPS	Tasso presenza medico INPS	Verbali sospesi	Verbali chiusi
664.275	250.776	37,7%	13.916	650.359

Fonte: Rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2011

Dei verbali definiti il 97,8% ha visto un giudizio espresso all'unanimità dai componenti della Commissione medica delle ASL, il restante 2,2% a maggioranza.

I verbali predisposti vengono trasmessi all'Istituto - cui compete la decisione definitiva in merito allo stato di invalidità - e sono presi in carico dai CML delle sedi, per la loro validazione, e successivamente dalla CMS, cui spetta l'accertamento conclusivo, prima di procedere alla comunicazione dell'esito al richiedente.

Nel 2011 sono pervenuti dalle ASL 1.158.516 verbali, dei quali il 56% con modalità telematiche (648.769); le risultanze dell'attività dell'Istituto vengono di seguito riportate.

Verbali definiti dai CML				Verbali sospesi per visita INPS	Totale verbali esaminati
Validati	Definiti agli atti	Definiti su visita	TOTALE		
336.816	229.230	103.346	669.392	95.714	765.106

Fonte: Rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2011

Verbali esaminati dalla CMS		
Definiti	Segnalati al CML	TOTALE
321.630	10.300	331.930

Fonte: Rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2011

I CML hanno preso in carico 765.106 verbali, pari al 66% di quelli inviati all'INPS.

Deve peraltro rilevarsi che, decorsi 60 giorni dalla trasmissione dei verbali, senza che sia intervenuta validazione da parte dei CML, questi vengono definiti agli atti con "silenzio-assenso"; nel 2011 questa circostanza si è verificata in 591.300 casi, pari ad una percentuale del 51% di tutti i verbali trasmessi dalle ASL.

Il fenomeno evidenziato, in aumento rispetto al 2010, costituisce una delle più rilevanti criticità emerse nell'applicazione delle nuove modalità operative da parte dell'Istituto.

La scelta procedurale – adottata con determinazione commissariale n.189 del 2009 – di effettuare la telematizzazione dell'intero procedimento, ha incontrato le resistenze delle ASL tanto in fase di calendarizzazione delle visite, come illustrato precedentemente, che di redazione dei verbali.

La redazione di verbali cartacei ha, infatti, generato la necessità di una loro acquisizione in formato ottico, per l'abbinamento con la domanda ed ha indotto l'INPS – in un primo momento - ad affidare tale servizio ad una società esterna, con ulteriore aggravio di costi e con esiti fallimentari, nei casi in cui la procedura approntata non ha consentito di leggere i verbali mancanti degli elementi essenziali richiesti, rendendo necessaria una gestione interamente manuale.

Nel corso del 2011 le singole sedi sono state autorizzate all'acquisizione dei verbali in formato ottico, dopo la selezione di quelli da assoggettare a procedura manuale.

In questo segmento critico si sono, pertanto, concentrati i maggiori ritardi dell'intero procedimento di definizione delle domande e di liquidazione delle prestazioni – ulteriormente dilatati dalla scelta dell'Istituto di sottoporre tutti i verbali alla validazione della CMS – nei quali trovano spiegazione i lunghi tempi di erogazione, dalla data della domanda (in media di 278 gg. per l'invalidità civile, 325 gg. per la cecità civile e 344 gg. per la sordità), che vedono ancora lontano l'obbiettivo del termine massimo di 120 giorni, con il conseguente e già segnalato maggiore onere per interessi.

Deve nuovamente ribadirsi sul punto che l'alto numero dei verbali validati con "silenzio-assenso", se da un lato testimonia la difficoltà delle strutture INPS a fronteggiare i grandi volumi dell'invalidità civile con le proprie risorse, dall'altro rischia di vanificare l'intento di contrasto alle frodi che il Legislatore si è prefissato attribuendo all'Istituto il governo pressoché esclusivo dell'intero iter.

Per la compiuta realizzazione di tale irrinunciabile finalità ed alla luce di quanto detto, andrebbe meglio valutata la scelta di integrazione delle commissioni mediche ASL con un medico INPS, che attualmente risulta garantita solo parzialmente e mediante il ricorso a professionisti convenzionati, privilegiando l'attribuzione diretta all'Istituto della competenza ad accertare l'iniziale stato di invalidità.

Al riguardo risulta positiva la conclusione della convenzione con la Regione Campania - una delle più critiche nello specifico settore - auspicando che possa produrre gli attesi effetti in termini di maggiore efficienza ed economicità.

La gestione dell'intero iter da parte di un medesimo soggetto, alla luce di risultati sopra illustrati, potrebbe infatti rivelarsi strategica per accrescere uniformità e speditezza, evitare duplicazioni di attività e sprechi di risorse, limitando altresì il numero di accessi a visita, cui spesso sono sottoposti i medesimi soggetti.

Ne deriverebbero minori disagi per le categorie tutelate e miglioramenti nella economicità del procedimento, che richiede comunque una rivisitazione - nelle competenze, nella composizione degli organi e nelle fasi di svolgimento - soprattutto in mancanza di specifiche norme primarie e della rilevanza sociale delle categorie tutelate.

Non va, inoltre, ignorato che, come già esposto nel precedente referto, per assolvere i nuovi e sempre più numerosi compiti in materia di invalidità civile si è reso indispensabile per l'INPS il ricorso ai servizi di medici esterni convenzionati, con un conseguente maggiore onere.

Le tabelle sottostanti riportano i dati riferiti all'impiego di risorse, sia interne che esterne, nel procedimento di invalidità civile e la spesa sostenuta per queste ultime.

Impiego risorse

Anno 2010					**Anno2011**				
Attività	**Medici INPS**	**Medici conv.**	**Medici rappr. di categoria**	**Oper. sociali**	**Attività**	**Medici INPS**	**Medici conv.**	**Medici rappr. di categoria**	**Oper. sociali**
Commissioni di verifica ordinaria	609	677	563	104	Commissioni di verifica ordinaria	583	781	565	141
Commissioni di verifica straordinaria			----	----	Commissioni di verifica straordinaria			145	----
CTU			----	----	CTU			----	----
Totale consistenza	609	677	563	104	**Totale consistenza**	583	781	711	141

Fonte: Direzione centrale risorse umane.

Spesa sostenuta per l'impiego di risorse esterne

(euro)

2010*		2011	
Medici conv.	9.331.477,77	**Medici conv.**	25.448.646,97
Medici rappr. di categoria	590.077,43	**Medici rappr. di categoria**	1.336.645,31
Op. sociali	372.637,76	**Op. sociali**	497.505,43
Totale	**10.294.192,96**	**Totale**	**27.282.797,71**

Fonte: Direzione centrale risorse umane.
*** Il dato si riferisce al periodo dell'anno in cui si sono svolte le prestazioni dei medici autorizzati con determinazione n. 17 del 4 giugno 2010.**

Al decremento dei medici INPS – peraltro impegnati anche nell'attività connessa alla concessione di prestazioni di tipo previdenziale – corrisponde l'aumento delle risorse esterne convenzionate, con conseguente dilatazione della spesa sostenuta.

Quest'ultima tuttavia comprende le verifiche ordinarie, straordinarie e le CTU, alle quali vanno aggiunte le partecipazioni alle Commissioni ASL (per un totale di 34,3 mln di euro nel 2011).

In proposito, vale altresì segnalare che, con determinazione presidenziale n.452 del 23 dicembre 2011, il numero di medici esterni da convenzionare sale a 1.000, arrivando, quindi, a sfiorare il raddoppio di quelli in organico.

La determinazione in questione, sul presupposto degli accresciuti compiti attribuiti all'Istituto in materia di invalidità civile e basandosi sulla stima dei carichi di lavoro, autorizza il rinnovo dell'incarico ai medici già convenzionati per il 2011 e il reclutamento delle ulteriori unità mancanti.

Nel contesto delineato assume maggiore rilievo la segnalata esigenza di una attenta riflessione e di una approfondita analisi di costi e benefici per valutare l'alternativa di un aumento dell'organico dell'area medico-legale (cap.3.2) – anche alla luce dell'autorizzazione a bandire apposito concorso per l'assunzione di 48 dirigenti medico legali (cap.5.2) - e di un compiuto riordino organizzativo, soprattutto a fronte delle nuove funzioni di natura permanente.

7.3.2 Nel periodo esaminato l'Istituto ha proseguito l'attività di verifica straordinaria nei confronti dei titolari di benefici economici di invalidità civile, in attuazione delle norme nelle quali è stabilito che INPS effettui un totale di 800.000 verifiche nel quadriennio 2009-2012.

Il complesso delle 250.000 verifiche programmate per il 2011 ha riguardato, come per il 2010, essenzialmente due categorie di soggetti: i titolari di indennità di accompagnamento e di comunicazione, di età compresa tra 18 e 67 anni, la cui prestazione era in godimento da almeno 10 anni alla data del 1° aprile 2007 e i titolari di assegno mensile, di età compresa tra 45 e 60 anni, la cui prestazione è stata riconosciuta nei cinque anni precedenti la medesima data.

Inoltre, l'Istituto ha fatto rientrare a pieno titolo tra le verifiche straordinarie le visite di revisione di tutti i soggetti titolari di prestazioni economiche soggette a scadenza a partire dal mese di luglio 2011; tale procedura - comunicata alla Conferenza Stato Regioni - ha garantito la continuità nella fruizione dei benefici spettanti ai soggetti titolari, senza soluzione di continuità, in attesa della convocazione a visita da parte della ASL.

Nella tabella seguente vengono esposti i risultati dell'attività svolta dai CML e dalla CMS.

Verifiche straordinarie invalidi civili 2011					
Campione	**Definite agli atti**	**Definite su visita**	**Totale definite**	**Conferme**	**Non conferme**
274.157	31.459	148.700	180.159	117.641	41.381

Fonte: Centro di responsabilità Direzione centrale pensioni (UPB 2) – verifica di budget al 31 dicembre 2011

La percentuale di non conferme si attesta al 22,9% ma comprende sia le prestazioni revocate che quelle ridotte.

Nel 2011 è stato possibile non sottoporre a verifica 44.130 soggetti, in attuazione del DM 2 agosto 2007 sulle patologie irreversibili; l'Istituto, per superare le difficoltà emerse già dalle operazioni del 2009 – solo il 9% dei fascicoli richiesti erano stati trasmessi dalle ASL - ha richiesto direttamente ai soggetti interessati la documentazione, che è stata fatta pervenire nel 60% dei casi, contro il 14% di fascicoli pervenuti dalle ASL.

Sul fronte dell'efficacia dei controlli spicca, come peraltro per anni precedenti, il risultato della Campania: nel 34% dei casi - molto al di sopra della media nazionale - gli esiti degli accertamenti hanno condotto alla denegata conferma dei requisiti sanitari nel solo 60% delle visite effettuate, sul totale dei soggetti da esaminare.

Sono comunque ancora le regioni del centro-sud a far registrare la maggiore percentuale di "non conferme" e in particolare: Calabria (29%), Sicilia (29%), Molise (28%), Umbria (27%), Puglia (26%), Lazio (25%) e Basilicata (25%).

Sempre in tema di prestazioni assistenziali – tra le quali rientrano le indennità e gli assegni legati alla invalidità civile – va rilevato che ai sensi dell'art. 13 del D.L. n.78/2010 è stata prevista l'istituzione presso l'INPS del Casellario dell'assistenza, per la conservazione e la gestione dei dati sui redditi di tutti gli aventi titolo alle corrispondenti prestazioni.

Il Casellario costituisce una sorta di anagrafe delle prestazioni assistenziali, condivisa fra tutte le amministrazioni centrali dello Stato, gli enti locali, le organizzazioni "no profit" e gli enti di previdenza e assistenza obbligatoria, che devono far confluire le informazioni dei singoli archivi per consentire la gestione ottimale della rete assistenziale e dei servizi e, soprattutto, il monitoraggio dei servizi.

Per tale fondamentale strumento, non risultano tuttavia adottati i previsti decreti ministeriali di attuazione.

7.4 Gli oneri per prestazioni temporanee (25.163 mln di euro) - che fanno capo al centro di responsabilità "D.C. prestazioni a sostegno del reddito" - sono aumentati nel 2011 del 3,5% rispetto al 2010 (24.310 mln di euro).

Tale incremento costituisce la risultante algebrica di variazioni relative a diverse prestazioni delle quali si segnalano le più significative:

+591 mln di euro per maggiori prestazioni anticipate dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto;

+238 mln di euro per maggiori prestazioni economiche ai lavoratori disoccupati non agricoli (indennità di mobilità, disoccupazione e relativi trattamenti per carichi familiari);

+91 mln di euro per maggiori indennità di fine rapporto a carico del fondo di garanzia;

+118 mln di euro per maggiori assegni straordinari per il sostegno del reddito a favore dei lavoratori delle imprese del credito;

+66 mln di euro per maggiori prestazioni a carico del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile", erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate alle aziende;

-71 mln di euro per minori prestazioni economiche erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate direttamente alle aziende (integrazioni salariali, assegni familiari e relative maggiorazioni, assegni per congedi matrimoniali, indennità di malattia e maternità, indennità alle lavoratrici madri, indennità di anzianità, retribuzione ai donatori di sangue);

-45 mln di euro per minori indennità di disoccupazione e trattamenti per carichi familiari ai lavoratori dipendenti agricoli.

7.4.1 Tra le varie prestazioni, il monitoraggio dell'andamento della Cassa integrazione guadagni - principale strumento di aiuto alle imprese ed ai lavoratori in difficoltà - si rivela utile per cogliere l'evoluzione della crisi economica, che ormai da un quadriennio investe il paese, e per valutare lo stato di salute del sistema produttivo.

I parametri di riferimento per misurare l'indicato andamento sono le ore di cassa integrazione autorizzate e quelle utilizzate effettivamente dalle imprese, che messe in rapporto tra loro danno il c.d. "tiraggio".

La seguente tabella riassume i dati riferiti al 2011, posti a confronto con quelli del 2010, che mostrano una riduzione tanto delle ore autorizzate che di quelle utilizzate.

CIG: ore autorizzate e ore utilizzate anni 2010-2011

	2010		2011		Var. %
Ore autorizzate	**CIG ordinaria**	341.802.613	**CIG ordinaria**	229.477.339	-32,8
	CIG straordinaria	485.812.295	**CIG straordinaria**	423.715.817	-12,7
	CIG in deroga	370.201.259	**CIG in deroga**	319.971.271	-13,6
	CIG TOTALE	**1.197.816.167**	**CIG TOTALE**	**973.164.427**	**-18,7**
Ore utilizzate*	**CIG ordinaria**	196.187.655	**CIG ordinaria**	150.855.063	-23,1
	CIG straordinaria**	412.016.188	**CIG straordinaria****	384.045.270	-6,8
	CIG TOTALE	**608.203.843**	**CIG TOTALE**	**534.900.332**	**-12**

***Ore autorizzate nel 2010 e nel 2011 utilizzate fino a febbraio 2012**
****Comprende anche la CIG in deroga**

CIG: tiraggio anni 2010-2011

	2010		2011	
Tiraggio	**CIG ordinaria**	57,40%	**CIG ordinaria**	65,74%
	CIG straordinaria*	48,13%	**CIG straordinaria***	51,64%
	CIG TOTALE	**50,78%**	**CIG TOTALE**	**54,97%**

***Comprende anche la CIG in deroga**

La CIG ordinaria (CIGO) evidenzia un significativo andamento in diminuzione sia delle ore autorizzate (-32,8%) che di quelle utilizzate (-23,1%) e ad essa si aggiunge, a differenza di quanto avvenuto nel 2010, la contrazione sia della cassa integrazione straordinaria (CIGS) che di quella in deroga (CIGD).

In riferimento ai diversi rami di attività, nel 2011 si è avuto un generale rallentamento nei settori dell'industria e dell'artigianato, acuito invece in quelli dell'edilizia e del commercio a testimonianza di una crisi economica che, progressivamente, ha colpito il sistema economico nel suo complesso, con diversa incidenza.

Rispetto all'anno precedente si rileva, tuttavia, l'aumento del "tiraggio", quale indicatore reale più significativo della difficoltà delle imprese.

L'andamento, che sembra meno preoccupante nelle risultanze totali, va inoltre letto in relazione ai dati sui beneficiari dei trattamenti di mobilità e di disoccupazione, in aumento rispettivamente dell'8,4% e del 4,6%, con incremento dei relativi oneri.

La dinamica rilevata potrebbe, infatti, indicare che le aziende anziché "riattivare" i rapporti di lavoro sospesi, a seguito del riconoscimento del diritto alla CIG, cessano definitivamente la propria attività, come testimoniato dal crescente numero di aziende che chiudono (+23% le domande di cessazione pervenute rispetto al 2010) o per le quali viene dichiarato fallimento (+7,4%).

A quest'ultimo aspetto si ricollega l'aumento delle domande di intervento del Fondo di garanzia del TFR (+16,8%), che viene attivato, infatti, in caso di mancata erogazione della prestazione a seguito di insolvenza del datore di lavoro e dell'apertura della procedura concorsuale.

7.4.2 Nel 2011 è proseguito l'impegno dell'Istituto nell'attuazione delle ulteriori misure, previste dal Governo in via straordinaria, a sostegno del reddito e dell'occupazione (D.L. 29 novembre 2008, n.185, convertito in Legge 28 gennaio 2009, n.2), per fronteggiare la crisi economica iniziata nella seconda metà del 2008.

Il ricorso a tali interventi in deroga è subordinato alle risorse messe a disposizione di anno in anno dalla legge finanziaria.

Di seguito si espongono i dati forniti dall'Istituto sui nuovi "ammortizzatori sociali", confrontandoli con il 2010.

Disoccupazione ordinaria lavoratori sospesi/licenziati

2010		2011	
Domande	**Indennità + quota ANF*** *(euro)*	**Numero domande**	**Indennità + quota ANF*** *(euro)*
30.301	29.731.728,34	25.052	22.450.523,17

Dati: Centro di responsabilità Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito – verifica di budget al 31 dicembre 2011
***Assegno nucleo familiare**

Per l'erogazione delle prestazioni sopra descritte, l'Istituto ha provveduto a sottoscrivere un aggiornato testo di accordo con gli Enti bilaterali già convenzionati (31 nel 2010 e 16 nel 2009) e alla stipula di ulteriori convenzioni; è stato inoltre predisposto il testo per il 2012, riguardante la prosecuzione degli interventi stabilita dal D.L.n. 216/2011 ("Milleproproghe").

Relativamente ai dati esposti nelle tabelle che seguono - come già rilevato nei precedenti referti - la restrittività dei requisiti richiesti per il diritto alla prestazione comprime notevolmente la platea dei potenziali fruitori e determina l'alto numero di domande respinte; conviene comunque ricordare che la legge finanziaria 2010 ha aumentato la misura percentuale dell'indennità, passata dal 20% al 30%.

Indennità *una tantum* a favore dei co.co.pro. (30%) Periodo 1.1.2010 – 31.12.2010

Domande acquisite	Respinte	Liquidate	Da definire	Importo *(in euro)*
17.846	10.942	6.730	174	19.841.198,07

Dati: Centro di responsabilità Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito – verifica di budget al 31 dicembre 2011

Indennità *una tantum* a favore dei co.co.pro. (30%) Periodo 1.1.2011 – 31.12.2011

Domande acquisite	Respinte	Liquidate	Da definire	Importo *(in euro)*
10.224	5.306	4.686	232	13.555.752,41

Dati: Centro di responsabilità Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito – verifica di budget al 31 dicembre 2011

Il D.L. n.216/2011 sopraindicato ha prorogato anche per il 2012 l'erogazione dell'indennità *una tantum* a favore dei co.co.pro.

Le seguenti tabelle riportano i dati concernenti gli "interinali".

Indennità *una tantum* a favore dei lavoratori somministrati Periodo 1.1.2009 – 31.12.2011

Domande pervenute	Liquidate	Da definire	Respinte	Importo *(in euro)*
18.849	17.188	662	999	22.344.400

Dati: Centro di responsabilità Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito – verifica di budget al 31 dicembre 2011

La successiva tabella, infine, evidenzia i profili di criticità riguardanti le prestazioni in deroga erogate direttamente dall'Istituto: i dati riportati illustrano il pervenuto, i pagamenti e le giacenze in attesa di autorizzazione a partire da gennaio 2009.

Domande pervenute		**Domande pagate**		**Domande giacenti (attesa mod. SR41 dall'azienda)**		**Domande giacenti (attesa autorizzazione regionale)**	
Domande	**Lavoratori**	**Domande**	**Lavoratori**	**Domande**	**Lavoratori**	**Domande**	**Lavoratori**
279.829	2.349.999	203.870	439.267	12.402	1.231.292	63.557	679.440

Dati: Centro di responsabilità Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito – verifica di budget al 31 dicembre 2011

Al riguardo si ricorda che l'autorizzazione alla concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, richiesta dalle aziende, rimane competenza propria delle Regioni, che trasmettono all'INPS le informazioni necessarie per provvedere al pagamento, previa verifica della disponibilità dei fondi.

In virtù dell'intesa del 20 aprile 2011, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sono state ridefinite, per i trattamenti con decorrenza 1° maggio 2011, le modalità di finanziamento, relativamente alle quote per le c.d. politiche passive, che vengono fissate nella misura del 60% a carico dello Stato, e a quelle per le politiche attive nella misura nel 40% a carico delle Regioni.

Inoltre il Ministero del lavoro ha disposto che le Regioni e le Province autonome possano continuare ad utilizzare - per il 2012 - le risorse assegnate nel 2011 e rimaste inutilizzate.

Al fine di consentire la realizzazione delle politiche attive del lavoro, finalizzate alla erogazione delle indennità straordinarie introdotte, è operativa - dal mese di giugno 2009 - la Banca Dati Percettori, che contiene gli elenchi di tutti i lavoratori fruitori di prestazioni a sostegno del reddito.

Tale strumento, oltre a permettere il monitoraggio e la rendicontazione della spesa, mira a garantire la gestione del mercato del lavoro da parte di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti (Regioni, Centri per l'impiego, Agenzie private per il lavoro) ed un più efficace coordinamento istituzionale, attraverso l'interscambio dei dati.

Nel corso del 2010 la Banca Dati Percettori è stata implementata con nuove funzionalità e costituisce il Sistema Informativo delle Prestazioni a sostegno del reddito (SIP), che consente – tra l'altro - di rendere effettiva la sanzione della decadenza dal diritto a fruire la prestazione, identificando i soggetti che non hanno

reso la dichiarazione di disponibilità all'impiego o che hanno rifiutato un'offerta di riqualificazione o di lavoro congruo.

Il sistema dei c.d. "ammortizzatori sociali" è stato recentemente modificato dalla Legge n.92/2012 (Riforma Fornero) che, tra le diverse misure, ha previsto la graduale confluenza di tutte le attuali forme di tutela per la disoccupazione – dopo un periodo transitorio che si concluderà nel 2017 – nell'assicurazione sociale per l'impiego (ASPI).

I requisiti di accesso alla nuova prestazione – estesa anche ad apprendisti, artisti e dipendenti della PA con contratto a termine – sono gli stessi previsti per il diritto all'indennità di disoccupazione ordinaria non agricola, ovvero anzianità assicurativa di almeno 2 anni e 52 settimane di contribuzione nell'ultimo biennio.

Rimane, inoltre, invariata la disciplina attuale in tema di cassa integrazione ordinaria, mentre per quanto riguarda la cassa integrazione straordinaria viene meno la fattispecie relativa alla cessazione di attività in caso di procedura concorsuale.

7.4.3 La difficile congiuntura economica e le misure adottate dal Governo per farvi fronte, hanno determinato, negli ultimi anni, un notevole aumento dei carichi di lavoro dell'Istituto nell'area delle prestazioni a sostegno del reddito, fronteggiato principalmente attraverso la telematizzazione di molti adempimenti e l'applicazione del nuovo modello organizzativo che, in ottica di flussi, mira a conseguire una più adeguata allocazione delle risorse tra *front – office e back – office* e una ridistribuzione tra processi produttivi e processi di supporto.

Nel 2011 il livello dei servizi offerti mostra un miglioramento rispetto all'anno precedente (+7,8% i livelli di produzione lorda) e risulta superiore del 6,8% rispetto al valore obiettivo fissato.

Front office – produzione lorda				
consuntivo 2010	**obiettivo 2011**	**consuntivo 2011**	**var % su consuntivo 2010**	**var % su obiettivo 2011**
2.075.904	2.094.815	2.237.716	+7,8%	+6,8%

Dati: Centro di responsabilità Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito – verifica di budget al 31 dicembre 2011

Prosegue il potenziamento della liquidazione delle prestazioni con flusso mensilizzato "Uniemens" che - oltre al pagamento della disoccupazione ordinaria, della mobilità, delle prestazioni di malattia e maternità dei dipendenti, nonché della disoccupazione non agricola con requisiti ridotti - verrà estesa alle altre prestazioni.

Anche nel 2011 l'indicatore di qualità dei servizi risulta in progresso e si assiste ad un sempre maggiore avvicinamento ai tempi di soglia di liquidazione previsti per le principali prestazioni, evidenziato dalla seguente tabella.

INDICATORE	CONSUNTIVO	
	2010	2011
Tempo soglia liquidazione DSO entro 30 giorni	**93,81%**	**96,64%**
Tempo soglia liquidazione DSO entro 120 giorni	**99,49%**	**99,73%**
Tempo soglia liquidazione DS RR entro 30 giorni	**91,61%**	**95,47%**
Tempo soglia liquidazione DS RR entro 120 giorni	**99,45%**	**99,69%**
Tempo soglia liquidazione Indennità malattia entro 30 giorni	**52,08%**	**84,51%**

Dati: Centro di responsabilità Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito – verifica di budget al 31 dicembre 2011

L'area delle indennità di malattia è quella in cui si riscontrano i miglioramenti più consistenti, soprattutto per quanto riguarda la liquidazione della prestazione entro 30 gg.

Per quanto riguarda tale ultima area, nel 2010, sono stati definiti i presupposti dell'invio telematico dei certificati da parte dei medici del Servizio sanitario nazionale (SSN), con l'adozione dell'apposito decreto del Ministero della salute in data 26.02.2010, di attuazione dell'art.8 del DPCM del 26 marzo 2008.

Allo stato attuale è allo studio il disciplinare tecnico, che dovrà essere allegato al nuovo decreto interministeriale, per l'invio in modalità telematica della certificazione anche da parte delle strutture di pronto soccorso e delle strutture ospedaliere nei casi di inizio ricovero e dimissioni.

Inoltre, in prospettiva, si intende telematizzare l'intera gestione delle visite mediche di controllo domiciliare - tanto in fasi di attribuzione che di espletamento - in modo da poter disporre degli esiti in tempo reale.

8 – La vigilanza

8.1 L'azione di vigilanza dell'Istituto si iscrive ancora nel solco tracciato dalle direttive del Ministero del lavoro, proseguendo nelle attività e negli interventi operativi diretti a prevenire gli abusi e a sanzionare i fenomeni di irregolarità sostanziale, allo scopo di contrastare i comportamenti che arrecano pregiudizio al sistema previdenziale, al principio di equità del sistema erariale e a quello di concorrenza leale.

Ai fini del raggiungimento degli indicati obiettivi si rivela strategica la lotta al lavoro "nero" o irregolare.

La pianificazioni delle attività di vigilanza per il 2011 - ancora una volta ritardata (aprile) rispetto all'avvio dell'anno - viene basata sull'analisi del contesto economico a livello provinciale, rilevando il numero dei soggetti presenti sul territorio (dati del sistema InfoCamere) ma sconosciuti all'INPS, ovvero inattivi dal punto di vista contributivo da almeno 5 anni.

Per definire i criteri di proiezione dei dati è stato analizzato il trend dei risultati di produzione del biennio precedente – in termini di ispezioni, lavoratori in nero, volumi di accertato - e il dimensionamento del rapporto tra forza media/presenza media degli ispettori per singola Direzione provinciale.

Si è infine operato un procedimento volto a selezionare i settori merceologici e le tipologie di soggetti economici verso cui indirizzare l'attività ispettiva, in base alla concentrazione di "soggetti sconosciuti".

Il tipo di metodologia descritta, fondata sull'analisi del contesto economico, ha permesso di orientare l'azione verso i settori a più elevato indice di rischio evasione e ha pertanto condotto ad un aumento dell'attività programmata nel settore agricolo.

Tra i parametri utilizzati per programmare l'azione di vigilanza, oltre al numero degli ispettori in forza, al coefficiente di presenza media e al valore dell'accertato rapportato al riscosso, ne è stato aggiunto uno ulteriore relativo al valore dell'accertato rispetto alla quota di quello "riconosciuto".

Tale ultima grandezza - introdotta in via sperimentale per le Aziende DM con l'obiettivo ridurre il contenzioso, in particolare quello giudiziario e di migliorare l'efficacia dell'attività ispettiva – corrisponde all'importo del debito che il soggetto sottoposto a verifica riconosce di avere nei confronti dell'Istituto, con apposita sottoscrizione nel verbale di accertamento.

Al riguardo numerose perplessità sono state espresse da parte degli organi di controllo - in sede di approvazione del Piano 2011 - circa la praticabilità ed efficacia dello strumento, sia perché il riconoscimento del debito non esclude automaticamente

la possibilità di ricorrere in via amministrativa o giudiziaria, sia in quanto le violazioni contestate possono riguardare altri Enti/Amministrazioni in caso di ispezioni congiunte, sia infine per la mancanza di indicazioni sui termini e le modalità applicative.

Tuttavia, nonostante le osservazioni formulate e in assenza dei dati di consuntivo, l'Istituto ha inteso estendere tale sperimentazione ad altre tipologie di soggetti nel corso del 2012, basandosi esclusivamente sulle potenzialità deflattive del contenzioso.

Nelle valutazioni complessive sull'azione di vigilanza, assume rilevanza la considerazione che gli obiettivi programmati per il 2011, sono stati rideterminati in sede di aggiornamento della nota preliminare allegata al bilancio di previsione, comportando una rimodulazione tardiva - anche per l'intempestiva approvazione del Piano originario – e una revisione verso il basso, che non trova piena giustificazione nelle norme introdotte dalla legge n.183/2010 (c.d. "Collegato Lavoro").

Secondo l'Istituto, le nuove disposizioni - in materia di accesso, potere di diffida e verbalizzazione unica - avrebbero inciso sulle modalità operative (in termini di più elevato carico di lavoro per ispezione, nonché di maggiore complessità nella gestione e completamento dell'attività ispettiva) e generato problemi nel caricamento a sistema dei verbali ispettivi, influenzando il raggiungimento degli obiettivi pervisti per il 2011.

Va rilevato tuttavia che gli effetti di tali novità – attesa la partecipazione dell'Istituto ai vari tavoli tecnici ministeriali – avrebbero potuto e dovuto essere considerati in sede di pianificazione originaria, intervenuta peraltro, come già detto, tardivamente.

8.2 I risultati dell'azione ispettiva 2011 sono riassunti nella tabella seguente.

Accertamenti ispettivi	73.722
Accertamenti di irregolarità	57.224
Imprese in nero e lavoratori autonomi non iscritti	14.077
Lavoratori in posizione irregolare	11.624
Lavoratori completamente in nero	45.036
Rapporti di lavoro "fittizi" annullati in agricoltura	66.347

Fonte: INPS - Rapporto annuale 2011

Nel confronto con i dati 2010 emerge il netto calo del numero di accertamenti ispettivi (-16,4%) che condiziona tutti gli altri risultati: -15,5% le imprese in nero e i lavoratori autonomi non iscritti, -30,8% i lavoratori completamente in nero e -7,4% quelli in posizione irregolare.

Risultano invece in aumento di 0,5 punti percentuali le irregolarità in rapporto agli accertamenti effettuati, che passano dal 77,1% al 77,6% e crescono le regioni con

tassi di irregolarità al disopra della media nazionale che nell'area aziende DM riguardano: Sardegna (95,4%), Basilicata (90,5%), Lazio (89,2%), Molise (88%), Piemonte (86,9%) e Abruzzo (86,4%).

L'annullamento dei rapporti di lavoro fittizi in agricoltura ha generato un risparmio per le casse dell'INPS in termini di mancata erogazione di prestazioni indebite (quantificato in 199 mln di euro, contro i 245 mln del 2010), ma la sua diminuzione (-18,6% rispetto al 2010) autorizza alcune perplessità sull'efficacia dell'azione svolta nello specifico settore, individuato dal Piano 2011 tra quelli a maggior rischio evasione, su cui pertanto, si sarebbe dovuta concentrare l'attenzione e rafforzare l'attività.

L'elevata incidenza delle inadempienze riscontrate sui controlli eseguiti, se può in parte collegarsi ad una più accurata selezione degli interventi, costituisce tuttavia anche sintomo di una vasta area di evasione – confermata dalla modesta percentuale delle ispezioni (3,7%) in rapporto alle aziende esistenti censite presso gli istituti previdenziali (circa 2 mln) – che viene stimata nell'ordine di decine di miliardi di euro.

Gli importi accertati vengono esposti nella seguente tabella.

(milioni di euro)

Importi evasi accertati anno 2011	
Contributi evasi	**602**
Risparmi a seguito di annullamento di rapporti di lavoro "fittizi"	**199**
Somme accessorie	**180**
Totale	**981**

Fonte: INPS - Rapporto annuale 2011

La diminuzione degli importi evasi accertati, rispetto al 2010, si attesta intorno ai 141 mln di euro.

Di seguito vengono rappresentati i principali risultati dell'attività ispettiva 2011, disaggregati per area di lavoro.

	Aziende DM	**Lavoratori autonomi**	**Aziende agricole**	**Gestione separata**
Accertamenti ispettivi	41.682	25.746	3.595	2.699
Aziende irregolari	32.830	19.128	2.890	2.376
% imprese irregolari/imprese visitate	78,8%	74,3%	80,4%	88%
Lavoratori completamente in nero	38.908		1.566	4.562
Contributi evasi accertati	**474 mln**	**77 mln**	**33 mln**	**17 mln**

Fonte: INPS - Rapporto annuale 2011

Il peggioramento degli indicatori appare ancora meno comprensibile ove si consideri sia l'aumento del numero degli ispettori, che al 31 dicembre 2011 salgono a 1.486 – con l'apporto dei nuovi dipendenti, assunti nel corso del 2010 e divenuti operativi nell'anno successivo – sia il miglioramento del rapporto tra forza e presenza, che passa da 1.246,04 del 2010 a 1.279,67.

Con riguardo all'accertato, principale problema aperto rimane la quantificazione dei corrispondenti importi effettivamente riscossi, che si conferma obiettivo irrinunciabile - come peraltro sottolineato anche dal CIV nella Deliberazione n. 9 del 31 maggio 2011, relativa al Piano attività di vigilanza - attraverso un costante monitoraggio delle fasi successive, per verificare la coerenza tra le somme dovute e quelle definitivamente introitate, anche ricorrendo alla elaborazione di applicativi specifici.

8.3 La funzione di accertamento e verifica amministrativa – illustrata nel dettaglio nel precedente referto - costituisce uno dei cardini per potenziare la gestione della vigilanza.

L'introduzione di tale funzione risulta coerente con il nuovo modello organizzativo in via di perfezionamento ed in particolare con il disegno dell'Area flussi, il cui compito è quello di presidiare, in ottica di *back-office*, i versamenti contributivi per garantire la correttezza e correntezza delle posizioni aziendali.

L'attività consiste - attraverso l'utilizzo del "Data Mining", che analizza le performance aziendali incrociando banche dati interne ed esterne all'Istituto - nella costruzione di specifici indici, per individuare i soggetti a più alto rischio evasione/elusione ed elaborare liste di non coerenza contributiva.

Il procedimento, finalizzato al recupero in via amministrativa dei contributi evasi/omessi, che viene attivato dall'analisi dei dati e dall'intercettazione delle situazioni di effettiva evasione o omissione, si esplica con due diverse modalità: un'attività di "tutoraggio" - rivolto essenzialmente alle grandi aziende, per gestire tempestivamente situazioni di crisi o di difficoltà momentanea, restringendo i casi conflittuali e promuovendo comportamenti virtuosi - e una ulteriore di analisi delle liste di non congruità, che permette di individuare singoli soggetti da sottoporre a verifica, convocandoli presso le sedi.

Da questa seconda modalità scaturisce l'annullamento dell'accertamento, una sua riduzione oppure l'attivazione della vigilanza tradizionale, sia nei casi di mancata presentazione dell'azienda convocata, sia allorché si riscontrino elevati valori nelle anomalie dei dati presenti nelle liste.

Le iniziative programmate nell'ambito della verifica amministrativa nel corso del 2010 e fattivamente avviate nel 2011, hanno prodotto i risultati di seguito illustrati: il "tutoraggio" ha coinvolto oltre 3.000 grandi aziende, pari al 97% di quelle da sottoporre a verifica e individuate nel corso del 2010; delle aziende monitorate 1.563 sono risultate regolari, mentre sono state convocate 1.812 imprese per riscontrate irregolarità; per il settore agricolo, su 1.269 imprese destinatarie di tutoraggio la convocazione ha riguardato 480 di esse.

Nell'ambito dell'analisi delle liste di non congruità, tra le diverse azioni programmate si segnala l'operazione Pegaso (la procedura è stata rilasciata a novembre 2010), che prevede il controllo e il recupero della contribuzione virtuale in edilizia - a seguito del diniego, totale o parziale, della richiesta di CIG - con la conseguente sistemazione delle posizioni assicurative dei lavoratori interessati.

Quali esiti della specifica azione svolta sulle domande CIG vengono evidenziati 221.665 casi di diffide e 112.664 definizioni, per un totale accertato di 37,3 mln di euro.

Un secondo intervento ha riguardato, data la rilevanza economica, la verifica dei conguagli effettuati dalle aziende - nelle dichiarazioni mensili - relativamente alle indennità di malattia e agli assegni al nucleo familiare (ANF).

I controlli sulle indennità di malattia hanno interessato circa 1.000 aziende e - a seguito della verifica della documentazione acquisita, delle dichiarazioni del titolare o dell'intermediario in fase di contraddittorio - è stata accertata la regolarità nel 57% dei casi e l'irregolarità nel 34%, mentre è stata attivata la vigilanza tradizionale per le situazioni di insufficienza delle informazioni fornite.

La verifica sugli ANF ha visto la convocazione di 1.056 aziende, con accettazione del contraddittorio nel 70% dei casi; a fronte del 22% delle regolarità, le irregolarità accertate risultano attribuite nell'11% a responsabilità del datore di lavoro e del 24% del lavoratore.

Tali irregolarità si sostanziano, principalmente, nell'errata attribuzione della classe di reddito, che determina un importo dell'assegno sovrastimato, nella mancanza del requisito reddituale o nella doppia erogazione dell'assegno nell'ambito dello stesso nucleo.

8.3.1 Nel corso del 2011 è proseguita l'attività di verifica denominata Poseidone, originata dallo scambio e confronto dei dati presenti negli archivi dell'INPS e dell'Agenzia delle Entrate.

Tale operazione ha coinvolto due categorie di soggetti: i soci di società semplici, per i quali dalla dichiarazione reddituale è emerso l'obbligo di iscrizione alla gestione

commercianti e i liberi professionisti che hanno dichiarato redditi derivanti dall'esercizio di arti e professioni.

Nei confronti di questi ultimi si è proceduto a verificare l'obbligo di iscrizione alla Gestione separata nei casi in cui sussiste quello di contribuzione alle casse professionali, ma senza carattere di esclusività.

Recenti interventi legislativi (D.L. n.98/2011, art.18, comma 11 e ss.) hanno chiarito la portata dell'art.2, comma 26 della Legge n.335/1995 stabilendo, con particolare riferimento ai soggetti già pensionati, che, nel caso di svolgimento di attività professionale, resta fermo l'obbligo di versamento alla Cassa di appartenenza, con conseguente esonero del contributo alla Gestione separata.

Nelle tabelle seguenti si riepilogano i risultati delle operazioni Poseidone al 31 dicembre 2011.

Commercianti		
Anno di competenza	Soggetti iscritti	Importi richiesti **(in euro)**
Ditte individuali 2005-2009	4.560	107.332.893
Soci 2005	16.736	65.945.490
Soci 2006	15.178	111.538.083
Soci 2007	8.804	Non ancora tariffati

Fonte: INPS - Rapporto annuale INPS 2011

Professionisti		
Anno di competenza	Soggetti iscritti	Importi richiesti **(in euro)**
2004	10.871	53.479.228
2005	12.464	77.037.635
2005 casse	12.859	60.813.563
2006	5.096	29.178.041
2007	7.998	52.412.320
Totale	**49.198**	**272.920.787**

Fonte: INPS - Rapporto annuale INPS 2011

Tanto la funzione di accertamento e verifica amministrativa che la vigilanza tradizionale potranno ricevere impulso e adeguato orientamento - per azioni sempre più mirate inserite in un quadro sistematico e coordinato di interventi, frutto di attività di *intelligence* - dal sistema antifrode che l'Istituto sta sviluppando, grazie alla sinergia tra diverse strutture, e che si è concretizzato in un programma informatico, attualmente in fase di sperimentazione.

Tale programma consiste in un *database* che raccoglie lo storico delle frodi accertate ed è in grado di aggiornarsi continuamente grazie agli elementi forniti dai

soggetti abilitati all'accesso; le informazioni che alimentano il sistema sono di diversa natura e provengono da segnalazioni dal territorio, dall'archivio e dai verbali della Vigilanza, dalle risultanze delle varie attività di audit e da segnalazioni della Polizia.

8.4 La redazione del Piano della vigilanza per il 2012 – adottato con Determinazione presidenziale n.79 del 30 maggio dello stesso anno – ha confermato la medesima metodologia utilizzata per l'individuazione degli obiettivi della vigilanza 2011; con il coinvolgimento delle strutture territoriali si è tenuto conto delle specificità locali e della peculiarità dei fenomeni di irregolarità riscontrabili nei relativi ambiti.

Le aree di intervento prescelte, in continuità con le linee strategiche dell'anno precedente, riguardano le aziende DM, i lavoratori autonomi e l'agricoltura.

Tra i settori considerati a maggior rischio evasione/elusione vengono individuati: l'edilizia, il trasporto merci, i servizi alla persona, il lavoro a chiamata e le società cooperative (per quanto riguarda le aziende DM); i soggetti titolari, i soci e coadiuvanti familiari che partecipano in maniera prevalente all'attività di imprese commerciali, gli artigiani e i lavoratori agricoli (per quanto attiene i lavoratori autonomi).

L'agricoltura continua ad essere un settore interessato da gravi irregolarità spesso collegate ad azioni di tipo criminale e in gran parte riguardanti rapporti di lavoro fittizi, che implicano vere e proprie truffe, nella misura in cui si traducono in erogazione indebita di prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Poichè tale fenomeno si sta diffondendo, in modo preoccupante, in regioni diverse da quelle tradizionalmente coinvolte, appare rafforzata l'esigenza del massimo potenziamento di specifiche misure di contrasto.

Nel corso del 2012 l'Amministrazione intende implementare le azioni integrate in collaborazione con l'Agenzia delle entrate e con i Comuni; questi ultimi, che partecipano all'accertamento fiscale e contributivo, sono infatti tenuti ad inviare le c.d. "segnalazioni qualificate" ovvero le "posizioni soggettive in relazione alle quali sono rilevati e segnalati atti, fatti e negozi che evidenziano, senza ulteriori elaborazioni logiche, comportamenti evasivi/elusivi".

In particolare gli adempimenti prescritti impongono che le segnalazioni riguardino coloro che effettuano: attività edilizia, omettendo la denuncia contributiva relativa all'impresa; attività di commercio ambulante, omettendo la Comunicazione unica e/o la denuncia contributiva relativa all'impresa; attività commerciale, omettendo sia la Comunicazione unica che la denuncia contributiva relativa all'impresa.

Al fine di migliorare i risultati dell'azione ispettiva in termini tanto di efficienza – attraverso il completamento del nuovo modello organizzativo dell'area vigilanza – che di efficacia, la Direzione centrale vigilanza prosegue il percorso già avviato a partire dal 2010, predisponendo una serie di interventi di carattere organizzativo e procedurale, tra i quali vengono evidenziati: la costituzione di un nucleo di intelligence centrale e la realizzazione di una piattaforma della vigilanza sul web, attraverso la quale gestire tutte le attività a corredo dell'azione ispettiva; lo sviluppo del Cruscotto direzionale integrato, che consentirà di governare compiutamente i processi di programmazione, gestione e monitoraggio dell'attività ispettiva.

Quest'ultima attività, di rilevanza strategica per l'Istituto, richiede tuttavia un maggiore sforzo, sia in fase di programmazione, al fine di orientare azioni sempre più mirate, sia in fase di consuntivazione delle azioni intraprese e degli obiettivi raggiunti, che risulta ancora particolarmente carente.

9 - Il contenzioso

9.1 Nel 2011 si assiste alla sensibile riduzione del 25,6% dei giudizi complessivamente avviati (da 338.952 a 252.148) e, segnatamente, del 8,1% nell'invalidità civile (da 157.454 a 144.628) - in cui l'Inps ha piena legittimazione passiva dal 1° aprile 2007 - ove le vertenze risalgono al 57,4% nell'incidenza sul totale (46,5% nel 2010), anche per il minore dato globale e il maggiore calo delle altre materie.

A tale flessione di pervenuto hanno contribuito fondamentalmente il programma di aggiornamento degli archivi e l'efficacia e l'adeguatezza delle azioni di contenimento, evidenziate dal decremento dei procedimenti attivati dalle controparti (27,7%), segnatamente in Puglia, Calabria e Lazio.

In controtendenza, tra le regioni con i carichi maggiori, Sicilia e Campania mantengono l'andamento in costante crescita di giudizi iniziati da parte avversa e richiedono pertanto più incisive misure di contrasto.

Come emerge dalla tabella sottostante, è analogamente invertito il trend globale delle giacenze - anche per l'invalidità civile, incidente nella misura del 43,7% sul dato complessivo (43,0% nel 2010, ma su una base più ampia) - risultato del saldo fra procedimenti avviati e chiusi, al netto delle definizioni d'ufficio.

Periodo	Giacenza totale	% differenza da anno precedente	Giacenza sulla invalidità civile	% differenza da anno precedente
2007	799.924	10,1%	348.689	13,6%
2008	769.037	-3,9%	341.318	-2,1%
2009	822.959	7,0%	359.098	5,2%
2010	843.436	2,5%	362.642	1,0%
2011	745.971	-11,6%	325.926	-10,1%

Nella generale diminuzione, si segnalano le contrazioni superiori alla media delle sedi critiche di Roma (-32,5%), Caserta (-31,3%), Taranto (-20,0%), Bari (-18,5%) e Messina (-12,0%) e, invece, l'inverso incremento di Catania (+1,6%).

Resta grave la situazione del contenzioso foggiano - che ha dato luogo a iniziative straordinarie e ad alcuni importanti risultati operativi ricordati nel precedente referto - la cui giacenza totale (119.500) si attesta al 16,0% di quella nazionale.

L'analisi della definizione dei giudizi mostra sia la crescita complessiva del 9,8% sia il calo delle controversie concluse con sentenza, come emerge dalla seguente tabella.

anno	giudizi definiti	% differenza da anno precedente	con sentenza favorevole	% differenza da anno precedente	con sentenza sfavorevole	% differenza da anno precedente
2007	231.991	-18,6%	98.433	11,6%	107.286	9,9%
2008	319.769	37,8%	126.542	28,6%	143.462	33,7%
2009	296.412	-7,3%	142.222	12,4%	113.968	-20,6%
2010	318.471	7,4%	148.779	4,6%	107.747	-5,5%
2011	349.595	9,8%	144.402	-2,9%	92.837	-13,8%

Con riferimento all'incidenza delle sentenze sulla chiusura dei giudizi, si evidenzia che, anche nel 2011, nella conclusione dei procedimenti sono ricompresi fenomeni come la fisiologica cessata materia del contendere, ma ugualmente interventi di normalizzazione quali i "provvedimenti diversi", cioè la definizione d'ufficio da parte di alcune strutture legali, il cui numero si attesta su 84.279 pratiche (40.727 nel 2010), pari al 24,1% del totale.

Riguardo all'efficacia dell'azione legale, prosegue il miglioramento dell'incidenza degli esiti favorevoli all'Istituto sulle sentenze definite, che raggiunge il 60,9%.

Diventa prevalente la vittoria nelle sentenze dell'invalidità civile, con una media del 50,8% sulle sentenze favorevoli (49,2% nel 2010), mentre ne resta quasi invariato il peso della soccombenza, pari al 57,4% sulle sentenze sfavorevoli (57,7% nel 2010).

I dati maggiormente allarmanti provengono ancora in materia di contribuzione da previdenza agricola - nella quale la soccombenza prevalente sulle vittorie dell'Istituto raggiunge l'81,4% (68,5% nel 2010) e le sentenze favorevoli alla parte avversa sono aumentate del 53,2% - che peraltro vede nell'anno un calo del 54,0% dei nuovi giudizi avviati, sempre quasi interamente da parte avversa, e nella giacenza (7,3%).

Quale effetto della flessione di pervenuto, rispetto all'anno precedente, le costituzioni in giudizio diminuiscono del 10,2% (+1,6% nel 2010), e segnatamente del 7,1% in materia di invalidità civile (+1,1% nel 2010), nell'ambito della quale i funzionari amministrativi - il cui rafforzamento nel numero ha costituito una delle

azioni più significative volte a ridurre il contenzioso specifico e cui il CCNI 2009 ha corrisposto una maggiorazione del 15% dell'incentivazione, ordinaria e speciale – hanno gestito l'88,8% dei nuovi giudizi (81,2% nel 2010) e si sono costituiti nel 89,9% (73,8% nel 2010).

9.2 Come indicato nei precedenti referti, la seria situazione di criticità del contenzioso ha indotto il Commissario Straordinario a definire nel 2009 le linee di intervento finalizzate al suo contenimento e ridimensionamento, sia sul versante amministrativo che giudiziario.

Le misure preordinate hanno innanzitutto riguardato la sperimentazione di un nuovo modello organizzativo e funzionale dell'Avvocatura per un periodo di tre anni, sulla base di una diversa competenza distrettuale.

Nel corso del 2011 il presidio del contenzioso è stato ristrutturato e poi integrato e dettagliatamente declinato a livello di sedi di produzione, in conformità a un attento monitoraggio sui miglioramenti della gestione e all'analisi dello stato delle diverse procedure informatiche, cui ha fatto seguito una parziale modifica e la sperimentazione sull'intero territorio nazionale per il 2012.

Ne costituisce parte fondamentale lo strumento dell'autotutela – indebolita a fine 2008 dalla soppressione della struttura dedicata e dal contestuale frazionamento di parte delle competenze in tre Direzioni centrali (Organizzazione, Entrate e Sistemi informativi e tecnologici) – la cui disciplina operativa assume preminente importanza per il presidio descritto, nell'applicazione del regolamento vigente dal 2006.

Quanto al suo monitoraggio, risultano implementate nuove funzionalità della procedura WEB - sollecitate anche dalla Corte - con la finalità di fornire, alle territoriali unità organizzative di gestione dei ricorsi amministrativi e giudiziari, lo strumento idoneo alla coordinata gestione complessiva del contenzioso, predisponendo fascicoli elettronici e prevenendo la formazione di giacenze.

L'audit recentemente condotto sulle sedi critiche dell'Istituto, tuttavia, evidenzia tra le carenze di più frequente riscontro il perdurante scarso utilizzo dell'autotutela e ne ricolloca la preventiva azione tra i principali obiettivi di miglioramento.

Quanto al potenziamento dell'azione sul versante giudiziario, le linee di intervento hanno stabilito – sempre in via sperimentale e per il periodo di un triennio – il ricorso ad avvocati domiciliatari esterni all'Ente, ai fini dello svolgimento dell'attività procuratoria e di sostituzione in udienza, e l'utilizzo di praticanti avvocati.

La spesa di 9 milioni di euro, iscritta nelle previsioni iniziali del 2009, si è tradotta in uno stanziamento di 15 mln di euro nella prima nota di variazione, a fronte

di un risparmio stimato - a regime - di oltre 30 mln di euro all'anno, che si aggiungerebbe all'obiettivo prioritario, della riduzione del contenzioso.

E' stata in concreto decisa una ampia estensione del ricorso a prestazioni esterne, che non si limita alle sole aree critiche, ma si allarga all'intero territorio nazionale e si fonda sul carico dei giudizi.

Lo stanziamento rimodulato è stato mantenuto in tutti i successivi preventivi, ma il rendiconto 2009 registra un impegno complessivo di circa 4.000 euro, quello 2010 di quasi 730.000 euro, e soltanto l'ultimo 2011 di 1.334.819 euro, comprovando le notevoli difficoltà di avvio e attuazione delle iniziative programmate.

Da un'informativa più recente, nel 2011 risultano affidati incarichi per complessivi 2.013 sostituti di udienza e 1.081 domiciliatari.

Questi ultimi sono stati assegnati quasi esclusivamente nelle regioni critiche di Sicilia (553), Lazio (359), Campania (90) e Calabria (45); per la Puglia, si ricorda la sospensione in via amministrativa, temporanea e cautelativa, della lista per il Tribunale di Foggia, in collegamento alle iniziative avviate dall'Istituto per contrastare le criticità locali, di cui si è detto nel precedente referto della Corte.

Per quanto riguarda la pratica forense presso l'Avvocatura INPS, nella sopracitata informativa risultano presenti presso gli uffici legali territoriali 68 praticanti, in esito al bando di circa 400 posti, mentre il bando 2012 individua 266 posti disponibili (15% per la Sicilia, 14% per la Campania, 9% per Roma), a fronte dell'introduzione di una borsa di studio (450 euro mensili) - trascorsi i primi sei mesi, in conformità dell'art. 9 del DL n.1/2012 convertito in legge n. 27/2012 - e della connessa modifica sia del disciplinare per lo svolgimento del tirocinio professionale interno che delle previsioni assestate, per un importo di 753.300 euro, rispetto ai 3.014.000 euro di quelle iniziali.

Giova altresì ribadire sul punto che - in ogni caso - tenuto conto della immutata natura provvisoria ed eccezionale dei provvedimenti straordinari adottati, è indispensabile evitare che la loro protrazione si possa tradurre nella esternalizzazione di una cospicua parte di competenze dell'Istituto, e nella seria compromissione del ruolo professionale dell'area legale, regolato e riconosciuto da apposite norme primarie e, in particolare nell'articolo 16 della Legge n.88 del 1989.

E' importante conclusivamente sottolineare che le misure organizzative sopra descritte appaiono giustificate dalle finalità di offrire un transitorio supporto alla Avvocatura interna, depauperata nella presenza degli avvocati di ruolo (275 al 31 dicembre 2011) dalla scopertura del 18% della dotazione organica di 335 unità, come

rideterminata in attuazione della legge n.133/2008 e rimasta invariata dopo l'applicazione della Legge n.25/2010.

Quanto al concorso pubblico per 54 avvocati, autorizzato per gli anni 2010-2012, già nel terzo trimestre 2011 risultavano concluse le procedure di mobilità esterna propedeutiche, ma deve sottolinearsi che tarda ulteriormente la pubblicazione del bando, con effetti di maggiore aggravamento delle criticità.

In ogni caso, nella Relazione programmatica 2012-2014, il CIV segnala che le misure sopraindicate non appaiono inserite in un atto di programmazione complessivo, quale principale indicazione contenuta nella precedente deliberazione n.9/2009 e nelle Relazioni programmatiche a partire dalla 2010-2012 e che quindi occorre prevedere "la predisposizione (.....) di un piano organico di interventi – con l'evidenziazione degli strumenti, delle innovazioni gestionali, dei costi, dei risultati attesi e dei tempi – attraverso il quale si persegua il duplice obiettivo della riduzione strutturale del contenzioso amministrativo e giudiziario, nonché quello della eliminazione delle criticità presenti a livello territoriale".

Il piano richiesto assume maggiore urgenza, a seguito dell'integrazione nell'Istituto di INPDAP e ENPALS, come esplicitato nella recente Relazione 2013-2015.

9.3 Nel 2011 è proseguita la esternalizzazione del patrocinio legale nei giudizi – riguardanti prevalentemente i legali dell'INPS, con coinvolgimento diretto dell'Avvocatura interna – già segnalata nei precedenti referti a partire dal 2008.

Il numero degli affidamenti risulta diminuito a 15 (43 nel 2010), con una spesa impegnata pari a 133.000 euro (373.357 nel 2010), attribuiti per materia e in base al corrispettivo richiesto.

Con determinazione n.308 del 19 luglio 2011 è stato adottato un Regolamento per il conferimento di incarichi legali di rappresentanza e difesa in giudizio che la Corte ha ripetutamente sollecitato, sottolineando l'urgenza della predeterminazione di criteri confermativi della transitorietà e straordinarietà di apporti esterni - strettamente condizionati al presupposto dell'impossibilità oggettiva di servirsi della Avvocatura interna – e riguardanti anche le modalità di scelta dei professionisti, per assicurare trasparenza e imparzialità nelle procedure di affidamento.

Conviene inoltre rammentare in materia i rilievi della Corte sulla necessità di adeguamento degli atti alla normativa specifica e alla giurisprudenza maggioritaria, che inquadrano la rappresentanza e difesa in giudizio da parte di avvocati esterni nella categoria 21 "servizi legali" contemplata nell'all. II B del codice dei contratti pubblici e implicano l'osservanza delle disposizioni poste dall'art.20 del codice stesso e dei

principi generali di derivazione comunitaria quali la trasparenza, l'imparzialità, la pubblicità e il rispetto della libera concorrenza.

In adesione alle sollecitazioni del controllo, è stata attivata, nel giugno 2012, la "Sezione professionisti legali" dell'Albo fornitori sul sito istituzionale, contenente un elenco di avvocati cui conferire incarichi, suddiviso nei rami di attività del diritto civile e commerciale, amministrativo, lavoro, penale e tributario.

10 – I risultati delle singole gestioni

10.1 Specifica peculiarità dell'INPS è costituita dalla presenza di numerosi fondi e gestioni che vengono amministrati (40) o comunque fanno capo all'Istituto (2); solo i primi rifluiscono nel bilancio generale e concorrono a formare i saldi finali, anche se alcuni sono retti da un autonomo sistema di finanziamento, come avviene per la maggior parte dei fondi di solidarietà.

Il quadro attualmente delineato riguarda il periodo anteriore all'accorpamento di ENPALS e INPDAP, che comporterà l'aggiunta di due ulteriori gestioni, articolate rispettivamente in 3 e 10 contabilità separate.

Per l'esame analitico delle singole gestioni, si fa rinvio ai corrispondenti prospetti di bilancio e alle allegate relazioni dell'Ente e del Collegio dei sindaci, mentre sul piano delle valutazioni complessive va ribadita l'esigenza di procedere ad una approfondita rivisitazione di ciascuna di esse - nei profili normativo e contabile e in termini di funzionalità complessiva - al fine di eliminare o razionalizzare quantomeno quelle da tempo superate e/o inferiori alla soglia minima di sussistenza.

I fondi "minori" – come di consueto - costituiranno pertanto oggetto trattazione solo in caso di significative e/o nuove criticità, mentre le principali notazioni saranno dedicate all'andamento e ai processi evolutivi di quelli più importanti.

L'andamento delle risultanze totali, che ha segnato una prima perdita nel 2010 (1,4 mld di euro), conferma la linea di tendenziale peggioramento, con un deficit di 2,3 mld, che determina una corrispondente contrazione dell'avanzo patrimoniale.

I dati di bilancio evidenziano, infatti, una ripresa delle contribuzioni che tuttavia non tengono il passo delle prestazioni, con appesantimento dello squilibrio tra le due fondamentali componenti delle gestioni, in gran parte bilanciato dai trasferimenti statali; nel principale comparto dei lavoratori dipendenti, il differenziale negativo delle predette due voci tipiche sfiora i 6 mld di euro nel 2011.

Il contenimento del disavanzo economico poggia ancora sull'attivo dei parasubordinati e delle prestazioni temporanee, mentre l'avanzo patrimoniale di ambedue le gestioni – a dimensioni invertite - copre i deficit di quelle passive, che comprendono quasi tutti i principali fondi, dal lavoro dipendente agli autonomi.

La seguente tabella espone il quadro complessivo delle risultanze economiche e patrimoniali.

(milioni di euro)

GESTIONI	Risultato economico di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	
	2010	2011		2010	2011
Comparto dei lavoratori dipendenti	**1.503**	**1.863**	**801**	**58.977**	**61.437**
Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI)	459	469	10	-118.384	-117.915
Gestione prestazioni temporanee	1.044	1.991	947	177.361	179.352
Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi	-441	-597	-156	1.587	990
Comparto dei lavoratori autonomi:	**-2.026**	**-3.767**	**-1.741**	**-19.269**	**-23.036**
Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-3.527	-4.106	-579	-61.268	-65.374
Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	-5.068	-5.432	-364	-26.560	-31.993
Gestione dei contributi e delle prestazioni esercenti attività commerciali (comprensivo del Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale)	-1.614	-1.344	270	3.920	2.576
Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	8.183	7.116	-1.067	64.639	71.755
Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	**-244**	**-269**	**-25**	**2.346**	**2.077**
Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0	0
Fondo previdenza personale di volo	-131	-82	49	32	-50
Fondo spedizionieri doganali (dall'1.1.1998)	0	0	0	13	13
Fondo speciale ferrovie Stato S.p.A. (dall'1.4.2000)	0	0	0	1	1
Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	0
Fondo speciale per il personale delle Poste italiane S.p.a.	-113	-187	-74	2.300	2.113
Fondi e Gestioni speciali integrativi dell'AGO	**-98**	**9**	**107**	**474**	**483**
Gestione speciale minatori	-15	-18	-3	-495	-513
Fondo previdenza gasisti	-5	-3	2	147	144
Fondo previdenza esattoriali	-78	30	108	822	852
Gestione speciale dipendenti Enti disciolti	0	0	0	0	0
Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0
Altri Fondi e Gestioni	**-68**	**-97**	**-29**	**-557**	**-654**
Fondo previdenza clero	-63	-76	-13	-1.812	-1.888
Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	9	9
Fondo erogazione trattamenti previdenziali vari	-2	-3	-1	-127	-130
Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri	-40	-39	1	344	305
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito	-47	-16	31	264	248
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito cooperativo	7	-3	-10	63	60
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale Monopoli di Stato	0	0	0	2	2
Fondo solidarietà pers. già dipendente da imprese di ass.ne poste in liquidazione coatta amm.va	0	1	1	3	3
Fondo concorso agli oneri contr. per la copertura assicurativa prev.le dei periodi non coperti da contribuzione D.L.vo 564/96 e lav. L.335/95	16	17	1	229	246
Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. 112/1999	39	-53	-92	267	214
Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del trasporto aereo	31	54	23	160	214
Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste italiane spa	-4	16	20	19	35
Altri Fondi, Gestioni minori	-5	4	9	-18	-13
ex SCAU	0	1	1	40	41
Totale gestioni previdenziali	**-1.374**	**-2.261**	**-887**	**43.558**	**41.297**
G.I.A.S. e Gestione erog. prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0
Totale complessivo	**-1.374**	**-2.261**	**-887**	**43.558**	**41.297**

Elaborazione Collegio sindacale

L'analisi per "comparto" mostra nel lavoro dipendente il rilevato apporto decisivo della Gestione prestazioni temporanee, sia economico (in ascesa da circa 1 a 2 mld di euro) che patrimoniale (salito da 177,4 a 179,4 mld di euro); il secondo continua a coprire il pesante disavanzo del Fondo lavoratori dipendenti (in graduale e faticoso riassorbimento, da -118,4 a -117,9 mld di euro).

Quest'ultimo rimane sempre appesantito dalle contabilità separate dei soppressi fondi sostitutivi (trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI), ad esso trasferiti senza fonti di alimentazione – rifluite, con le nuove iscrizioni, nella contabilità ordinaria (ad eccezione del primo) - e quindi destinati a permanere in dissesto sino all'esaurimento degli aventi titolo alle prestazioni.

Anche al netto delle anzidette contabilità, lo stesso Fondo deve però ripianare un disavanzo patrimoniale di oltre 59,3 mld di euro, nonostante il concorso degli apporti statali.

Nell'area del lavoro autonomo scende il pur elevato saldo economico positivo della gestione separata dei c.d. "parasubordinati" (da 8,2 a 7,1 mld di euro), che bilancia solo in parte il peggiorato dissesto di natura strutturale della Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri (passato da -3,5 a -4,1 mld di euro) ed il saldo negativo, sia e soprattutto degli artigiani (salito da -5,1 a -5,4 mld di euro), sia dei commercianti (pur se disceso da -1,6 a -1,3 mld di euro).

Sul piano delle risultanze patrimoniali complessive conviene ancora evidenziare che il saldo positivo nel comparto del lavoro dipendente (in aumento da 58,9 a 61,4 mld di euro) continua a fondarsi sul massiccio attivo di 179,4 mld di euro della Gestione prestazioni temporanee, mentre il gravoso disavanzo del settore agricolo (salito da -61,3 a -65,4 mld di euro) e quello degli artigiani (in dilatazione da -26,6 a -31,9 mld di euro), cumulativamente asceso a -97,3 mld di euro (-87,9 mld di euro nel 2008), si rapporta all'ancora crescente avanzo della Gestione dei parasubordinati di 71,8 mld di euro e a quello notevolmente inferiore dei commercianti di 2,6 mld di euro, la cui sommatoria si attesta peraltro al minore importo di 74,4 mld di euro (con un divario negativo di circa 23 mld di euro).

Per ciascuna delle macro aree, l'incidenza della crisi economica sulle prestazioni temporanee e la progressiva entrata a regime del sistema dei parasubordinati concorrono a indebolire il ruolo di riequilibrio svolto da ambedue le gestioni attive, con riflessi sui conti dell'Istituto.

La tenuta dei fondi e quindi del bilancio generale dell'Istituto continuano pertanto a poggiare principalmente sugli avanzi economici della Gestione dei parasubordinati e su quelli patrimoniali delle prestazioni temporanee e si fonda su un meccanismo di prestiti interni – gratuiti solo nell'area del lavoro dipendente – che rappresentano

tuttavia il frutto di mere operazioni contabili e si traducono in corrispondenti iscrizioni di crediti finanziari correnti.

Nel contesto delle osservazioni di sistema e per quanto riguarda le gestioni di meno ampie dimensioni - facendo rinvio alla trattazione analitica del collegio sindacale, per gli elementi informativi di dettaglio - devono nuovamente sottolinearsi i dissesti strutturali riguardanti taluni fondi: dei dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere (con un disavanzo patrimoniale netto superiore ai -0,5 mld di euro); dei trattamenti pensionistici integrativi a favore degli enti disciolti (privi di copertura contributiva e in attesa della definizione di un credito vicino a 3,9 mld di euro per le riserve matematiche) e di quelli previdenziali vari per il personale INCIS, ISES e degli organismi portuali di Genova e Trieste (sostanzialmente privi di contributi propri), tutti con oneri a carico del bilancio statale; dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato, con pensioni per 4,9 mld di euro e contributi di 0,8 mld di euro e un ripiano statale salito da 4 a 4,2 mld di euro.

10.2 Il fondo principale, previsto nella Legge n.88/1989 e individuato con l'acronimo FPLD, riguarda il lavoro dipendente privato; esso funge da preponderante collettore delle contribuzioni ed erogatore delle prestazioni e si configura pertanto - per l'incidenza rivestita - quale significativo elemento di valutazione sulla solidità sia del sistema previdenziale che del bilancio generale dell'Istituto.

Al suo interno tuttavia confluiscono oltre alla contabilità "ordinaria" (industria, artigianato, agricoltura, credito, commercio/terziario, alcuni dipendenti pubblici e gli addetti ai servizi domestici e familiari), quattro contabilità separate (telefonici, trasporti, elettrici e dirigenti di aziende industriali), per le quali vigevano corrispondenti forme di previdenza sostitutiva (INPS e INPDAI) e che hanno innescato – come in precedenza già sottolineato – fattori di perdurante e crescente squilibrio.

Queste ultime contabilità, derivate dal dissesto di quelle originarie - che ha portato alla loro soppressione e iscrizione nel FPLD - continuano a incidere sulle risultanze del fondo complessivo, per effetto dall'andamento dei saldi economici negativi evidenziati dalla seguente tabella.

(milioni di euro)

Fondo	2008	2009	2010	2011
Trasporti	-1.049	-1.053	-995	-1.058
Elettrici	-1.818	-1.893	-1.913	-1.877
Telefonici	-1.158	-711	-807	-1.151
Inpdai	-2.758	-2.148	-3.495	-3.639
Totale	**-6.758**	**-5.805**	**-7.210**	**-7.725**

L'inversione di tendenza registrata nel 2009, sia nel valore totale che nei settori dei telefonici e INPDAI, ha confermato infatti la sua natura contingente, come mostrano i dati del 2010, che evidenziano un disavanzo complessivo in massiccia dilatazione (di circa 1,4 mld di euro sul 2009) e quelli del 2011, in ulteriore ascesa da 7,2 a 7,7 mld di euro.

Nell'ambito delle separate evidenze contabili conviene segnalare il terzo - consecutivo e più accentuato - disavanzo del Fondo telefonici e, con riguardo all'andamento dell'ultimo triennio, il valore superiore all'unità per tutti i fondi del rapporto pensioni/iscritti, che si avvicina a tre volte per gli elettrici e lo supera nell'INPDAI.

Alle peggiorate risultanze negative dei predetti fondi si aggiungono significativi sintomi di difficoltà nel percorso di recupero del gravoso deficit patrimoniale della contabilità "ordinaria" del FPLD.

L'inasprimento della crisi economica ha bloccato nell'ultimo biennio la crescita dell'avanzo economico, ritardando l'azione di ripiano della gravosa perdita patrimoniale accumulata (discesa da -100,1 mld di euro nel 2007, a -85,6 nel 2008, a -75,2 nel 2009, a -67,5 nel 2010 e a 59,3 nel 2011).

Nella sua interezza (contabilità ordinaria e contabilità separate), il FPLD ha chiuso il 2011 con un avanzo economico pressoché invariato, di 0,5 mld di euro (4,6 mld di euro nel 2009), portando la situazione patrimoniale da –118,4 a -117,9 mld di euro.

In proposito conviene ribadire che il patrimonio netto rappresenta un indicatore sintomatico di economicità e solidità di una gestione e contestualmente una garanzia per i soggetti interessati, che il FPLD non ha assicurato e non assicura per l'ammontare ancora ingente del suo valore negativo (anche al netto delle contabilità separate).

Né può trascurarsi di considerare che il FPLD ha fatto nel tempo sempre più ampia applicazione della norma (art.21 della Legge n.88/1989) che consente "l'utilizzazione, senza corresponsione degli interessi, degli eventuali avanzi di gestione" e quindi il ricorso gratuito alla solidarietà di comparto, ripianando le perdite di esercizio con i consistenti avanzi della Gestione Prestazioni temporanee (GPT), contro l'iscrizione in bilancio delle corrispondenti partite debitorie.

Tenuto conto della tendenziale attenuazione della funzione di garanzia sussidiaria svolta dagli avanzi della gestione parallela di comparto (GPT), rimane centrale l'analisi del FPLD nel suo complesso, che segna un arresto nella crescita dell'avanzo economico e un rallentato ritmo di aumento degli apporti statali a sostegno delle gestioni previdenziali (da 7,7 mld di euro a 8,6 nel 2009, a 9,1 nel 2010 e a 9,3 nel 2011).

Una più analitica disamina dei dati rilevanti della gestione evidenzia peraltro una ripresa sia degli iscritti (da -177.300 a +85.000) che dei contributi, per questi ultimi tuttavia annullata dal maggiore incremento delle prestazioni, integrate da una decrescente quota assistenziale a carico dello Stato (da 24,7 a 24,6 mld di euro).

Altri importanti elementi di valutazione si desumono dalle osservazioni dei sindaci che segnalano: il debito verso la GPT di circa -143,1 mld di euro (-55,6 mld per le contabilità incorporate e -87,5 mld per il fondo ristretto); il valore pressoché immutato dell'avanzo economico complessivo (0,5 mld di euro), gravato dal disavanzo delle contabilità separate (-7,7 mld di euro); l'incidenza pesante delle contabilità separate, che con una modesta quota di contribuzione del 4,95% (4,5 mld di euro in valori assoluti) e un ridotto numero di iscritti (233.000), vicini al 2% del totale del FPLD, comportano prestazioni (12,2 mld di euro) leggermente superiori all'11,4% dell'onere complessivo, benché il numero delle prestazioni stesse (408.281) sopravanzi di poco il 4% dei trattamenti globali.

Quali ulteriori effetti negativi delle contabilità separate meritano evidenziazione: il deficit pensionistico (differenza contributi/prestazioni, al netto della quota assistenziale) del FPLD, che nella sua interezza ammonta a 10,8 mld di euro (-11,7 nel 2010), formato da -3,3 mld (-4,4 nel 2010) del fondo in senso stretto e -7,5 mld (-7,4 nel 2010) dei fondi incorporati; il rapporto tra pensioni e iscritti pari a 1,75 (1,71 nel 2010) per le separate evidenze e a 0,78 (0,76 nel 2008) per il FPLD ristretto, nel quale confluiscono le nuove iscrizioni, ad eccezione dell'ex Fondo trasporti; il divario dell'importo medio delle pensioni, che a fronte dell'ammontare annuo di 11,5 mgl di euro, si raddoppia nelle contabilità separate e sale di quasi cinque volte per l'ex INPDAI, sfiorando i 50.000 euro.

La valutazione dell'intero quadro di contesto – che conferma prevalenti segnali negativi, almeno nel breve periodo e richiede interventi strutturali di riequilibrio – induce la Corte a richiamare nuovamente l'attenzione dei responsabili organi dell'Istituto sull'esigenza del massimo impegno per una costante azione di monitoraggio sull'evoluzione delle gestioni separate e dello stesso Fondo nel suo complesso e sugli effetti dei provvedimenti normativi, a tutela degli equilibri di bilancio.

In proposito deve altresì la Corte ribadire l'indifferibilità di una verifica attuariale, da effettuare per tutte le gestioni e, in via prioritaria, per il FPLD, in ragione dell'importanza dallo stesso rivestita.

Con riguardo al profilo più generale delle misure di implementazione dell'efficienza e di risparmio, va segnalato l'importo ancora consistente delle spese di

amministrazione in valore assoluto – pur se disceso da 1,6 a 1,3 mld di euro - che avvicina l'onere dell'intero personale dell'Istituto, anche se in termini di incidenza è di poco superiore al punto percentuale dei costi di produzione.

10.3 Il secondo rilevante fondo nel comparto del lavoro dipendente è quello costituito dalla Gestione delle prestazioni temporanee (GPT), che vede il raddoppio del risultato economico da poco più di 1 a quasi 2 mld di euro, dopo la caduta di oltre 5,1 mld nel 2009 e la ripresa di 0,5 mld di euro nel 2010.

Il più elevato saldo positivo di esercizio viene consentito dall'incremento delle contribuzioni e da una maggiore riduzione delle prestazioni, che salgono principalmente nei trattamenti di malattia e maternità, con complessivi effetti di calo dei costi di produzione da 20,5 a 19,9 mld di euro e una crescita del valore della produzione da 21,2 a 21,3 mld di euro.

Concorre alla risalita del risultato di esercizio il forte rialzo degli interessi attivi, derivanti dai prestiti alle gestioni deficitarie.

L'analisi dello specifico bilancio evidenzia 18,9 mld di euro a titolo di entrate contributive (in crescita di 45 mln) e una lieve ascesa dell'apporto statale – attraverso la GIAS – da 2,3 a 2,4 mld di euro, in gran parte a copertura dei trattamenti di famiglia (1,2 mld di euro), cui si contrappongono prestazioni in calo da 14 a 13,9 mld di euro e trasferimenti passivi in parallela diminuzione da 5,7 a 5,4 mld di euro), pressoché totalmente a favore del FPLD, per la copertura figurativa dei periodi di disoccupazione ordinaria (per circa 4,9 mld di euro, pari a -2 mln rispetto al 2010) e per integrazioni salariali (per 498 mln di euro, pari a -270 rispetto al 2010).

La gestione presenta disponibilità per l'ingente cifra di 178,3 mld di euro, formata essenzialmente da 143,1 mld di crediti infruttiferi verso il FPLD – quale effetto della già menzionata solidarietà di comparto, imposta per legge – e oltre 35,1 mld per anticipazioni alle altre gestioni deficitarie dell'Istituto, che hanno prodotto interessi passati da 0,4 a 0,6 mld di euro.

In merito alle spese di amministrazione per il funzionamento della gestione, viene esposto un ammontare complessivo di 606 mln di euro, che scende di 125 mln (per oneri di personale, servizi informatici e uso dei locali), ma grava in termini di incidenza di circa 3 punti percentuali sui costi di produzione, confermando l'esigenza di misure di razionalizzazione.

10.4 Nel comparto del lavoro autonomo si aggravano i fattori di allarme segnalati nei precedenti referti per la Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, con un disavanzo economico di –4,1 mld di euro (-3,5 mld nel 2010).

Il peggioramento risente principalmente dal maggior volume degli interessi sui prestiti ricevuti dalle gestioni attive e della accresciuta spesa per prestazioni.

Registrano infatti un lievissimo aumento le contribuzioni (+7 mln di euro), attestandosi a 0,9 mld di euro – e restano sostanzialmente immutati gli oltre 100 mln di euro di apporti statali – ma prosegue la dilatazione dell'onere per le pensioni, salito da 3,9 a 4 mld di euro, mentre cala la quota a carico della fiscalità generale (da 2,5 a 2,4 mld di euro), finanziata attraverso la GIAS.

La situazione patrimoniale netta rallenta la precedente progressione negativa – agevolata dal taglio del tasso degli interessi passivi (discesi da -1,6 mld di euro del 2008 a -0,9 mld) gravanti sul conto economico - ma registra comunque un pesante deficit, che passa da -61,3 a -65,4 mld di euro (rispetto ai -43,7 nel 2006) e i crediti continuano a presentare un elevato tasso di svalutazione, a fronte di un ammontare di debiti certi verso le altre gestioni che lievita da -62 a -65,9 mld di euro (-54 mld nel 2008).

Altri importanti fattori, di natura strutturale, che influenzano l'andamento deficitario della gestione sono costituiti: dal ridotto imponibile contributivo basato su valori convenzionali; dall'aliquota contributiva inferiore a quella generale; dalla costante contrazione degli iscritti (da 469.940 a 463.903, contro i 486.450 del 2004) e dal continuo aumento delle pensioni (da 1.008.673 del 2004 a 1.202.659 del 2011); dall'andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (da 2,53 a 2,59, rispetto al 2,10 del 2006) e da quello eccessivamente squilibrato del rapporto prestazioni/contributi, che dopo il lieve miglioramento del 2009 (da 3,71 a 3,48) risale al valore più elevato del quadriennio (3,98).

La valutazione sulla gestione in esame conferma pertanto il giudizio di grave dissesto e di oggettiva insostenibilità, dimostrato dai dati in precedenza segnalati e, in particolare, dal raffronto tra le contribuzioni di incerta acquisizione, pari a 0,9 mld di euro e la spesa in gran parte certa per le prestazioni, globalmente superiore a 4 mld di euro e per di più coperta con un decrescente apporto del bilancio statale.

Deve pertanto la Corte ribadire la conseguente necessità di adeguate misure correttive, che assume crescenti profili di indilazionabilità, anche per le indicate dimensioni del debito accumulato nei confronti delle altre gestioni e la sua dinamica evolutiva.

In proposito andrà verificata l'effettiva incidenza delle più recenti disposizioni della Legge n.214/2011, che hanno innalzato i requisiti pensionistici e incrementato le aliquote contributive nel periodo dal 2012 al 2018.

10.5 Sempre nel comparto del lavoro autonomo registra un peggioramento anche la gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani, con un disavanzo che si dilata ulteriormente da -5,1 a -5,4 mld di euro, anche per la risalita degli interessi passivi.

Le entrate contributive invertono la precedente sensibile flessione riportandosi da 7,3 a 7,5 mld di euro – in conseguenza dell'aumento dei limiti di reddito imponibile – ma comunque al disotto del 2010 (7,9 mld di euro).

Le spese per pensioni confermano invece una costante dilatazione e ascendono a 11,2 mld di euro (9,9 mld nel 2006), con un aumento di circa 0,4 mld di euro; cresce il finanziamento dalla GIAS di sino a 1,6 mld di euro (1,5 mld nel 2009).

La situazione patrimoniale netta espone un deficit in ulteriore appesantimento, che passa da -26,6 a quasi -32 mld di euro, evidenziando altresì un elevato tasso di svalutazione dei crediti - con assegnazione al relativo fondo di un importo pari a 782 mln di euro - a fronte di debiti certi e in crescita da -33,9 a -39,5 mld di euro.

Il numero degli iscritti segna un secondo più accentuato calo – rispetto alla ripresa nel biennio 2007/2008 (da 1.893.677 a 1.901.972) – da 1.856.451 a 1.826.935, di oltre 29.000 unità (-12.000 nel 2009) e prosegue ininterrottamente l'incremento numerico delle pensioni (da 1.597.186 a 1.618.276), con conseguente aumento dei rapporti prestazioni/contributi e pensioni/iscritti (rispettivamente da 1,47 a 1,48 e da e da 0,86 a 0,89).

Anche per la gestione in esame dovrà essere valutato l'impatto dell'inasprimento dei requisiti pensionistici e della elevazione dei contributi di più recente adozione, a partire dal 2012.

10.6 La gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti – anch'essa appartenente all'area del lavoro autonomo – mostra un rallentamento delle criticità segnalate nel 2010, con una riduzione del disavanzo economico da 1,6 a 1,3 mld di euro, influenzato dalla ripresa delle iscrizioni e dei contributi, pur nella costante dilatazione del numero e della spesa delle prestazioni.

Gli apporti delle categorie interessate aumentano di oltre 0,6 mld di euro, passando da 8,5 a più di 9,1 mld di euro, anche per effetto dell'accresciuto limite del reddito imponibile.

Scende il ritmo di crescita della spesa pensionistica – nella sostanziale invarianza della quota a carico della GIAS (circa 1,2 mld di euro) – che tuttavia risente del maggior numero dei trattamenti (oltre 3.200) e della perequazione automatica.

La situazione patrimoniale netta mantiene un valore positivo ancora consistente, pari a 2,6 mld di euro, ma non si arresta il processo di erosione rispetto ai valori precedenti (3,9 mld nel 2010; 5,5 mld nel 2009; 6,4 mld nel 2008; 6,8 mld nel 2007; 7,1 mld nel 2006) e i crediti mostrano un elevato tasso di svalutazione, a fronte di debiti certi e in progressivo aumento, che registrano un ammontare 8,4 mld di euro.

Si attenuano tuttavia i sintomi sfavorevoli individuati nel precedente esercizio per l'effetto congiunto della caduta degli iscritti (4.532 unità) e il più accentuato incremento delle prestazioni che flettono di oltre 4.500 unità, la cui inversione migliora il rapporto pensioni/iscritti (da 0,66 a 0,65) e mantiene inalterato quello tra pensioni e contributi (pari a 1).

Rimangono da valutare le ultime menzionate riforme sulle pensioni e le contribuzioni, per una effettiva inversione di tendenza in grado di riportare in equilibrio i fattori fondamentali del Fondo.

10.7 La gestione dei c.d. "parasubordinati" – per la quale solo recentemente risulta ricostituito il Comitato amministratore scaduto nel luglio 2009 - mostra una significativa caduta dell'avanzo economico (superiore alla flessione di -0,5 mld di euro del 2009), passando da 8,2 a 7,1 mld di euro, principalmente per effetto di un sensibile calo dei contributi, nonostante l'incrementato volume degli interessi attivi per i prestiti alle gestioni deficitarie.

Si registra, infatti, una ulteriore inversione nell'andamento delle contribuzioni, che – a fronte della risalita da 6,7 a 8,3 mld di euro del 2010 (pari a +1.549 mln) – scendono a 7 mld di euro.

Il fenomeno appare in contrasto con le misure adottate di rivalutazione del minimo imponibile, l'innalzamento dell'aliquota contributiva per gli iscritti privi di altra tutela obbligatoria e l'aumento di questi ultimi.

A prescindere dal più generale incidenza della recessione economica sulle retribuzioni, va condivisa la sollecitazione dei sindaci ad una più puntuale informativa sugli effettivi versanti e sugli effetti separati delle variazioni dell'aliquota e dell'imponibile.

Una riflessione merita altresì la riduzione del tasso degli interessi sui prestiti fra gestioni operata nel 2009 che riduce la redditività degli investimenti nei confronti di

categorie che fruiscono - tra l'altro - delle più modeste prestazioni medie, come emerge dalla seguente tabella.

	Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011	
Categoria	**Numero**	**Importo annuo medio (euro)**	**Numero**	**Importo annuo medio (euro)**	**Numero**	**Importo annuo medio (euro)**
Vecchiaia	194.338	1.451	215.533	1.606	236.516	1.737
Invalidità	1.083	2.680	1.024	2.894	1.338	3.145
Superstiti	12.829	806	15.458	858	18.538	898
Totale	**208.250**	**1.418**	**232.195**	**1.564**	**256.392**	**1.684**

La situazione patrimoniale netta presenta un avanzo di 71,8 mld di euro (64,6 nel 2010), che triplica il valore del 2004 (22,7 mld di euro) e la gestione, avviata nel 1996, si conferma quale uno dei cardini fondamentali di riequilibrio dell'intero bilancio dell'Istituto, in ragione della non ancora raggiunta "maturità", dimostrata dalla differenza tra l'ampio numero degli iscritti pari a 1.741.000 - e quello delle pensioni pari a 256.392 (232.195 nel 2010).

Rimane quindi ancora favorevole il rapporto tra pensioni e iscritti e tra prestazioni e contributi, che sale nel primo caso ancora lentamente e progressivamente da 0,14 a 0,15 (rispetto a 0,07 del 2006) e mantiene nel secondo caso un valore basso e oscillante tra il minimo iniziale di 0,03 nel 2006, al massimo di 0,07 nel 2011.

Una attenta riflessione meritano altresì le spese di amministrazione - anche se pressoché invariate in valore assoluto - in ragione della incidenza sui costi di gestione che appare comparativamente la più elevata, superando i cinque punti percentuali.

Una pari attenzione va dedicata alla consistente composizione numerica del Comitato amministratore recentemente ricostituito e alla riconfermata presidenza - necessitata e non sostituibile - dell'Organo monocratico di vertice dell'Istituto, che per recuperare la giacenza arretrata dei ricorsi pendenti, ha concentrato le riunioni nel primo semestre 2012 con pressoché totale accoglimento delle preponderanti proposte di rigetto degli uffici e sostanziale depotenziamento dell'effetto deflativo sul contenzioso giudiziario.

10.8 Il bilancio della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) rappresenta la quota c.d. assistenziale posta a carico della fiscalità generale, che segna una prima contrazione.

Lo Stato ne assicura il pareggio economico, con conseguente corrispondenza di entrate e uscite nell'importo identico di 87,4 mld di euro (88,1 mld nel 2010) e lo stato patrimoniale espone un totale a pareggio di 33,5 mld.

I trasferimenti dello Stato – nell'ammontare di 83,9 mld di euro (84,1 mld nel 2010) - si ripartono nei seguenti principali flussi:

- 58,3 mld di euro (58,4 nel 2010) per interventi pensionistici;
- 6,4 mld di euro per il mantenimento del salario;
- 3,4 mld di euro per i trattamenti di sostegno alla famiglia;
- 14,6 mld di euro per sgravi e altre agevolazioni.

Importi inferiori coprono prestazioni economiche connesse a riduzioni di oneri previdenziali (0,7 mld di euro) e interventi diversi (1,1 mld di euro).

Ne consegue che il bilancio della gestione comprende interventi di natura disomogenea per la cui più dettagliata disamina si rinvia all'apposito capitolo n.8 della relazione sul 2008, dedicato ai c.d. "ammortizzatori sociali".

Conviene infatti nuovamente sottolineare che nell'ambito degli oneri pensionistici risultano ricompresi 16,3 mld di euro (16,7 nel 2010) per l'invalidità civile e 3,4 mld di euro (3,7 nel 2010) per pensioni sociali agli ultrasessantacinquenni, da ascrivere totalmente all'assistenza.

Va inoltre ribadita l'imputazione nel bilancio in esame di somme più propriamente riferibili a interventi di natura previdenziale, come nei casi dei Fondi delle FF.SS. per 4,2 mld di euro e dei porti di Genova e Trieste per 55 mln di euro e degli spedizionieri doganali per 32 mln di euro.

Risulta pertanto confermata la già segnalata esigenza di una più adeguata specificazione delle poste riferibili all'assistenza e di quelle che appartengono alla previdenza – in coerenza alla rispettiva natura e seguendo il criterio logico derivabile dal metodo contributivo - anche per agevolare la chiarezza e migliorare la comprensione e la lettura del bilancio.

10.9 Anche la Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili (art.130 del d.lgs. n.112/1998) – al pari della GIAS, analizzata nel precedente paragrafo – risulta integralmente finanziata dallo Stato, che ne garantisce il pareggio economico attraverso i trasferimenti dalla predetta GIAS.

L'apporto statale ammonta a 16,3 mld di euro (16,7 mld nel 2010), con una diminuzione di 0,4 mld di euro, mentre le prestazioni istituzionali ascendono a 15,9 mld di euro, con un incremento di 86 mln di euro.

Nel 2011 si arresta la dinamica accrescitiva nel numero dei trattamenti (discesi da circa 2.713.000 a quasi 2.672.000) e della spesa (in calo per le pensioni da 3,8 a 3,4 mld di euro e in aumento per le indennità di accompagnamento da 12,6 a 12,7 mld di euro).

Va rilevato che la componente di spesa preponderante, relativa all'indennità di accompagnamento, prescinde dal requisito reddituale.

Spiccano tuttavia, tra le categorie interessate (ricomprendenti anche ciechi e sordi), i dati degli invalidi civili, in contrazione per quasi 37.000 unità (+75.000 nel 2010 e +123.000 nel 2009), da 2.536.574 a 2.499.754 e, nell'onere complessivo, da 12,6 a 12,5 mld di euro.

10.10 Tra le gestioni di minori dimensioni va segnalato - per le perduranti criticità - il Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, che prosegue l'andamento squilibrato connesso al divario - superiore a tre volte - tra le prestazioni e i contributi.

Il disavanzo economico si dilata da -63,4 a -75,9 mln di euro, con un appesantimento dell'ampio deficit patrimoniale, asceso al notevole importo di 1,9 mld di euro (1,8 mld nel 2010).

Le entrate contributive registrano una lieve limatura (-97 mgl di euro), mantenendo sostanzialmente invariata la modesta quota di circa 31 mln di euro dell'ultimo quinquennio, a fronte di prestazioni istituzionali in costante dilatazione , che passano da 99 a 100 mln di euro.

Rimane sostanzialmente stabile tanto il rapporto pensioni/iscritti (oscillante intorno a 0,73) quanto il rapporto prestazioni/contributi (in graduale crescita però dal 3,10 del 2006 al 3,23 del 2011) e, in ragione della insufficienza delle entrate, risulta inefficace il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia, fissato a 68 anni – pur con eccezioni – a decorrere dal 2003.

Va pertanto ripresa e sottolineata la segnalazione dei sindaci sulla necessità di misure di riequilibrio, dando attuazione alle specifiche norme della legge n. 903 del 1973.

10.11 Sempre nell'ambito delle gestioni di minori dimensioni, i precedenti referti hanno sottolineato criticità e incongruenze del Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea, che presenta collegamenti con il parallelo fondo speciale di successiva trattazione, relativo al trasporto aereo, alle cui erogazioni corrisponde una riduzione della base imponibile del primo.

Per il Fondo in esame permangono – anche se in attenuazione – i già segnalati fattori di squilibrio gestionale, evidenziati dai ripetuti disavanzi economici e dal costante divario tra minori contributi e maggiori prestazioni.

Il deficit di esercizio si contrae da -131,5 a -82 mln di euro, ma avvicina la metà dell'apporto contributivo annuo e il patrimonio netto assume il primo valore negativo, passando da +31,6 a -50,6 mln di euro, in palese violazione del vincolo di legge che impone riserve "non inferiori a due annualità delle pensioni, per ciascun anno".

Ulteriori sintomi negativi emergono dalla crescita delle prestazioni e dal primo onere per interesse passivi, per un ammontare superiore a 430.000 euro.

Viene inoltre confermato il calo degli iscritti – superiore alle 13.000 unità nel triennio 2007/2009 – che passano da 12.106 a 11.689, divaricando il rapporto con le pensioni da 0,51 a 0,53.

Risulta invece in controtendenza l'aumento dei contributi – nonostante la segnalata riduzione degli iscritti – che mostra una ripresa da 105 a 146 mln di euro (pur se distanti dalla crescita del triennio 2006/2008, da 169 a 197 mln di euro); il rapporto prestazioni/contributi registra un miglioramento, scendendo dal preoccupante 2,61 del 2010 a 1,94.

Al riguardo conviene ribadire che sebbene l'aliquota di finanziamento superi il livello del FPLD (33% di cui 9,19 a carico del lavoratore) – variando in base alle caratteristiche soggettive (dal 37,70%, di cui 12,78% a carico del lavoratore, sino al 40,82%, di cui 13,80 a carico del lavoratore) – rimangono tuttavia immutati e non risultano mai rivalutati, i limiti minimi di retribuzione imponibile per ciascuna categoria professionale, stabiliti con D.M. 21 luglio 2000.

Poiché appaiono peggiorate le prospettive occupazionali generali e soprattutto quelle dello specifico settore, assume indilazionabilità l'adozione di misure di riequilibrio o – in alternativa – la valutazione dei presupposti per eventuali soluzioni definitive, quale quella già prospettata in via esemplificativa nei precedenti referti e cioè l'iscrizione in contabilità separata del FPLD, già seguita peraltro per tutti gli altri fondi sostitutivi dell'AGO gestiti dall'INPS.

10.12 I precedenti referti hanno ripetutamente segnalato le criticità del Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo - non rientrante fra i fondi sostitutivi dell'AGO e piuttosto assimilabile ai fondi di solidarietà disciplinati in via generale dalla Legge n.662/1996 e dal relativo regolamento di

attuazione – che riguarda tutto il personale del relativo comparto e non solo quello navigante.

Pur non ignorando le peculiarità del Fondo - qualificato come "speciale" dalla norma istitutiva (D.L. 5 ottobre 2004, n.249, convertito nella Legge 3 dicembre 2004, n.291) – va infatti considerata la sua costituzione originaria sul modello tipico dei fondi di solidarietà, attraverso un meccanismo di integrale autofinanziamento, alimentato da un contributo posto a carico delle categorie interessate e del sistema aeroportuale e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

E' stato pertanto sottolineato che il ravvicinato intervento, dopo circa quattro mesi, di un nuovo provvedimento di urgenza (D.L. 31 gennaio 2005, n.7, convertito nella Legge 31 marzo 2005, n.43), che ha introdotto il "cofinanziamento" del Fondo attraverso l'istituzione di una addizionale comunale sui diritti di imbarco di 1 euro sui biglietti emessi in Italia, ne ha di fatto spostato il carico dalle categorie interessate alla fiscalità generale.

Sono di conseguenza derivati effetti distorsivi sulla concorrenza nel settore e, soprattutto, la modifica del funzionamento complessivo del Fondo stesso, nel quale è divenuto elemento strutturale il costo del biglietto, per un ammontare che nel 2008 ha costituito l'87% delle entrate (circa 60 mln di euro, di cui solo 8 mln a titolo di contribuzione autofinanziata), che non hanno visto l'attivazione dei contributi da parte del sistema aeroportuale.

Un ulteriore provvedimento di urgenza – adottato con D.L. n. 134, convertito nella Legge n.166 del 2008 - ha elevato da 1 a 3 euro la predetta addizionale, lasciando peraltro aperta la problematica sul regime legale del finanziamento, soggetto alle regole sulla contribuzione previdenziale obbligatoria per il contributo dello 0,50% a carico delle categorie interessate, ma non definito per l'addizionale – se fiscale o previdenziale – e il quadro delle rispettive competenze in materia.

Per effetto dello stesso provvedimento – in cui, tra l'altro, è prevista l'estensione della durata dei trattamenti di cassa integrazione straordinaria (CIGS) e di mobilità e altresì degli interventi anche a favore delle società derivanti (e non più solo derivate) dei vettori aerei – e, soprattutto, della segnalata elevazione a 3 euro dell'addizionale, il "cofinanziamento" a carico dei clienti delle compagnie aeree ha oltrepassato il 96% delle entrate nel 2009 (circa 184 mln di euro, di cui quasi 178 mln a titolo di addizionale, pari a un aumento superiore al 240% e 6 mln a titolo di contribuzione dello 0,50%, in calo di quasi 2 mln).

E' stato quindi nell'occasione ribadito che una gestione di sostegno, istituita originariamente sullo schema dei fondi di solidarietà e quindi in autofinanziamento, si

è tramutata in una singolare gestione - sia pure per effetto di specifici provvedimenti legislativi di urgenza - quasi totalmente alimentata da risorse pubbliche, con una quota assolutamente irrilevante di contribuzioni proprie e per di più con perdurante e totale disattivazione delle previste contribuzioni a carico del sistema aeroportuale, di fatto consegnando la relativa disposizione primaria a norma "inutiliter data".

Non si è mancato altresì di evidenziare come il Fondo abbia operato prescindendo dalla disciplina generale - dettata dalla legge e dal regolamento sui fondi di solidarietà – e quindi in carenza, tra l'altro, dell'intervento ministeriale, sia sugli strumenti normativi adottati in via autonoma da ciascun di essi, sia sulla nomina degli organi, i quali sono integrati da rappresentanti ministeriali, pur in assenza del finanziamento pubblico.

Tra le varie questioni aperte – oltre che sulla rappresentanza ministeriale, la riduzione numerica del Comitato di gestione e i limiti del regolamento autonomo in materia di funzionamento e di erogazione delle prestazioni – è stata segnalata la prassi singolare che prevede iniziali delibere condizionate di ammissibilità degli interventi, seguite da successive delibere definitive di erogazione, fondate sulla verifica delle effettive disponibilità e l'estensione degli interventi formativi a soggetti diversi dalle aziende contribuenti.

I dati del bilancio 2011 evidenziano, tra l'altro, un ulteriore aumento delle entrate, ma sempre di derivazione dall'addizionale, mentre emerge una leggera ripresa dell'autofinanziamento, ancora privo tuttavia dei previsti apporti del sistema aeroportuale.

I contributi, in lieve aumento rispetto ai precedenti 6 mln di euro (+1,8 mln), sono sopravanzati dalle comparativamente imponenti addizionali, che salgono da 182 a 198 mln di euro, consentendo di fronteggiare l'ampio livello delle prestazioni, anche se in transitoria diminuzione da 157,8 a 154,4 mln di euro e di chiudere con un maggiore avanzo di 54,2 mln di euro (31,4 mln nel 2010), che porta il netto patrimoniale da circa 161 alla ragguardevole cifra di oltre 215 mln di euro, accumulata pressochè integralmente con risorse pubbliche.

In esito alle segnalazioni della Corte, va preso atto delle recenti disposizioni della legge n.92/2012 sulla riforma del lavoro che prevedono la cessazione del Fondo e dell'addizionale, ma richiedono un attento monitoraggio nella prevista fase transitoria, soprattutto per le nuove delibere di ammissibilità e per la destinazione delle ampie disponibilità del Fondo stesso.

10.13 Sempre nell'ambito dei Fondi di solidarietà vanno considerate le più recenti specifiche disposizioni della richiamata legge n.92 sulla riforma del lavoro, che hanno abrogato la disciplina generale - contenuta nella legge n.662/1996 e nel regolamento di attuazione - risolvendo alcune delle principali criticità segnalate nei referti della Corte.

Nel novellato contesto viene prevista la riconduzione nel corretto alveo – peraltro condizionata all'iniziativa delle parti sociali - della gestione costituita al fine di erogare prestazioni al personale delle Ferrovie dello Stato (holding e società del gruppo), per il sostegno agli interventi di ristrutturazione.

Il Fondo in questione, istituito presso il Ministero dei trasporti mediante accordo tra le parti sociali nel 1998 e recepito con decreto del medesimo Ministero, ha visto - con successivo provvedimento dello stesso Ministero – la costituzione del Comitato amministratore, privo però di rappresentanti ministeriali e rimasto inattivo per oltre un decennio, senza erogare le prestazioni, ma accantonando le contribuzioni, sospese comunque dal 2005.

Con accordo sindacale del 2009, recepito con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato poi previsto il trasferimento del Fondo presso l'INPS, su parere favorevole del Ministero del lavoro, mediante apposite convenzioni tra l'Istituto, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e le Ferrovie dello Stato, considerando applicabile l'ordinamento generale dei fondi di solidarietà solo per la erogazione delle prestazioni.

Il Fondo in questione non è stato quindi mai considerato – al contrario di quelli similari – nel bilancio dell'INPS, rimanendo al di fuori della apposita normativa generale dettata nella specifica materia, peraltro espressamente richiamata nei suoi atti fondanti, con sostanziale elusione della tutela dei profili di pubblico interesse cui è preposto il Ministero del lavoro e nonostante la prevista confluenza nel FPLD, nel caso di non rinnovata scadenza della gestione.

Ancora con riguardo alla stessa tipologia delle gestioni in esame richiede una adeguata soluzione la questione concernente il Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese in liquidazione coatta amministrativa, del quale il referto del 2008 aveva evidenziato, sia la intervenuta scadenza settennale al 31 dicembre 2007, sia la mancata attivazione delle prescritte misure di liquidazione da parte dello stesso Comitato oppure da parte delle competenti autorità ministeriali.

Con decreti interministeriali 18 dicembre 2009 e 18 novembre 2010, la durata del Fondo è stata successivamente prorogata prima a tutto il 2010 e poi al 2011, ampliando altresì la possibilità di fruire le prestazioni, ma i dati del bilancio 2010

hanno evidenziato apporti contributivi per circa 25 mgl di euro – peraltro per erogazioni riferibili a pagamenti pregressi – nella contestuale perdurante sospensione della contribuzione ordinaria.

Lo stato di carente vitalità della gestione è stato confermato da una prima erogazione di prestazioni, ma nella modesta cifra di 175 mgl di euro e dalla presenza di spese di amministrazione per 57 mgl di euro, oltre che da proventi per prestiti alle gestioni passive di 39 mgl di euro.

Il disavanzo economico di -158 mgl di euro e, soprattutto, il patrimonio netto di quasi 3,8 mln di euro – a fronte di un attivo costituito da crediti verso le gestioni passive – hanno indotto nuovamente a segnalare l'urgente attivazione delle prescritte procedure di liquidazione, ai fini della successiva confluenza nel FPLD, anche per evitare che parte cospicua delle risorse continui ad essere impiegata per oneri di amministrazione.

Il bilancio 2011 mostra la riattivazione delle contribuzioni per circa 2,6 mln di euro e delle prestazioni per quasi 1,4 mln di euro, con un risultato di esercizio di 1,3 mln di euro, che porta l'avanzo patrimoniale da 3,8 a oltre 5 mln di euro.

Va peraltro ribadito che il decreto ministeriale 21 gennaio 2011, n. 33 ha istituito il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale delle imprese assicuratrici", per il quale è prevista una durata decennale e, all'atto della cessazione, la devoluzione alla gestione previdenziale obbligatoria di appartenenza.

Il Comitato amministratore si è insediato il 27 settembre 2011 e il primo bilancio ha chiuso con un risultato di esercizio e patrimoniale di +5,4 mln di euro prevalentemente costituito da contributi (5,5 mln di euro).

La presenza di un nuovo fondo che copre tutta la categoria e la confermata modesta vitalità di quello per le imprese in liquidazione – i cui aventi titolo sono in via di esaurimento – rafforza l'esigenza della chiusura del secondo, in base alle specifiche norme di riferimento.

10.14 Tra le gestioni affidate all'INPS e ricomprese nel suo bilancio, va nuovamente segnalato il Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile.

In virtù della finanziaria 2007 (art. 1, comma 749 della Legge n.296/2006), sono state attivate due gestioni, in base alle modalità esplicite o implicite di conferimento del TFR alle diverse forme della previdenza complementare.

Oltre a "FONDINPS", di cui si tratterà successivamente, il Fondo in esame – denominato "Fondo di tesoreria" – è stato istituito presso l'Istituto, che lo gestisce per conto della Stato, appunto attraverso un apposito conto di Tesoreria, peraltro intestato allo stesso Inps.

Il "Fondo di tesoreria" viene alimentato dai versamenti dei datori di lavoro privati con più di 50 dipendenti - in misura corrispondente alla quota di TFR maturata e non destinata ad altre forme pensionistiche complementari - con cadenza mensile e al netto delle prestazioni erogate, che vengono prelevate dalla Tesoreria al momento del loro utilizzo.

Il Fondo risponde al sistema della ripartizione ed è stato configurato come una gestione di natura previdenziale e pertanto le prestazioni rimangono soggette al principio di automaticità.

Le entrate contributive ammontano a 5,8 mld di euro (5,4 mld nel 2010), mentre le prestazioni (per liquidazioni e anticipazioni del TFR) superano l'importo di 2,1 mld di euro (1,6 mld nel 2010), cui si aggiungono circa 3,4 mld di euro (3,7 mld nel 2009) di trasferimenti passivi allo Stato e ambedue i flussi (in ingresso e in uscita) influenzano, per importi corrispondenti – pur se parzialmente bilancianti - i saldi del rendiconto generale dell'INPS, come già segnalato nei precedenti referti.

Al 31 dicembre 2011, il totale delle somme trasferite allo Stato – a partire dalla istituzione del Fondo - ascende alla notevole cifra di 19,228 mld di euro, che si sostanzia in un crescente debito a carico delle finanze pubbliche per fronteggiare le future prestazioni, senza corrispondente copertura.

In materia la Corte dei conti ha in un primo tempo (delibere 2/2010/G e 1/2011/G) sollecitato misure compensative per i lavoratori e attenzione per il rischio di inadempienze, in ragione del sistema a ripartizione adottato e per le compatibilità con le indicazioni della Commissione Europea.

Nella recente relazione sul rendiconto generale dello Stato 2011, la stessa Corte ha preso atto che dal monitoraggio sulla gestione sarebbe emersa la garanzia dell'equilibrio strutturale del Fondo e dell'impegno dell'Amministrazione ad assicurare – tra l'altro – conoscenza e trasparenza dei dati e degli impieghi delle risorse, nonché il rispetto della normativa vigente.

Le risultanze economico e patrimoniali del Fondo chiudono in pareggio e si conferma un saldo di conto per credito con l'INPS di 1,1 mld di euro (0,9 mld nel 2010), con un accantonamento - per somme TFR da utilizzare negli esercizi futuri - di 2,2 mld di euro (1,9 mld nel 2010).

10.15 Una trattazione specifica richiede anche il secondo Fondo originato dalla finanziaria 2007, denominato "FONDINPS", che costituisce una forma pensionistica complementare residuale, decorrente dal 1° luglio 2007 e istituita presso l'INPS, ma dallo stesso Istituto non amministrata e non inclusa nel suo bilancio generale, in quanto dotata di separatezza patrimoniale, amministrativa e contabile, oltre che di autonomia regolamentare e sottoposta alla vigilanza dell'apposita Commissione (COVIP).

Sul piano normativo risultano principali peculiarità distintive: la vincolata destinazione al Fondo delle quote inoptate di TFR prescritta per i lavoratori di aziende con almeno 49 dipendenti; la gestione dei servizi amministrativi e contabili, in convenzione con l'INPS, anche per le modalità di raccolta dei contributi; la disciplina derogatoria sulla "portabilità" e sulla anticipata trasferibilità della posizione del lavoratore, oltre che in materia di comunicazioni.

La gestione si caratterizza inoltre quale unico fondo complementare direttamente disciplinato da specifiche disposizioni primarie e da un apposito regolamento ministeriale - che detta peraltro una disciplina incompleta sugli organi, circoscritte al solo Comitato amministratore – e inoltre privo di un proprio statuto e di una assemblea.

Per effetto delle indicate disposizioni speciali, FONDINPS ha assunto una fisionomia complessa e differenziata, in parte, collegata alla sua costituzione per legge presso un ente pubblico e, in parte, derivata dalla disciplina dei fondi privati.

Attraverso successive modifiche del proprio regolamento interno, sottoposte alla COVIP, sono stati stabiliti la diretta redazione (da parte del Responsabile della gestione) e l'approvazione (da parte del Comitato amministratore, in mancanza dell'assemblea) di un bilancio autonomo, annesso a quello generale dell'INPS.

Lo stesso regolamento ha altresì attribuito il controllo interno ai sette sindaci del medesimo Istituto – presso il quale il Fondo in esame risulta costituito per legge - ma il Comitato amministratore ha ritenuto di dover escludere i compiti di revisione contabile, che sono stati affidati a una società specializzata nel settore, in applicazione della normativa generale secondaria sui Fondi, considerata prevalente sulle disposizioni primarie speciali che legittimano i sindaci dello stesso Istituto alla revisione legale dei conti.

Ne sono derivati una composizione pletorica del collegio sindacale rispetto agli altri fondi e maggiori costi per lo svolgimento della revisione legale dei conti.

I precedenti referti hanno sottolineato la tardività della convenzione con l'INPS - perfezionata solo nel marzo del 2009 - quale concausa della prolungata fase emergenziale, protrattasi fino a tutto il 2009.

La stessa convenzione si è infatti tradotta in un rapporto allargato da due a quattro soggetti: la società originariamente impiegata per le iniziali attività di supporto, tuttora utilizzata per alcuni compiti specialistici; la società Italia previdenza-SISPI S.p.A., partecipata dall'INPS e dallo stesso INPS delegata con un ruolo primario per i servizi amministrativi; il medesimo Istituto, principalmente preposto alla raccolta delle contribuzioni.

Ne sono derivati non agevoli difficoltà di coordinamento, aggravate dall'assenza di una struttura organizzativa – pur minimale - propria del Fondo, che ha indotto il ricorso incongruo allo strumento dello "stage" per fornire una sola unità di supporto al Responsabile del Fondo stesso e, successivamente, all'impiego dell'ultimo stagista, assunto dalla SISPI e utilizzato in posizione di distacco essenzialmente per il funzionamento degli organi.

Le carenze indicate hanno concorso allo slittamento degli adempimenti prescritti, quali le comunicazioni formali alla Covip e agli iscritti e le scelte più importanti, funzionali all'avvio dell'operatività (selezione della banca depositaria e del gestore finanziario).

Le criticità sono state inoltre acuite dalla strutturale instabilità dei dati, dai molteplici errori di compilazione delle denunce e, in particolare, nella utilizzazione del codice di versamento per contributi da destinare al parallelo "Fondo Tesoreria", anch'esso destinatario del TFR.

L'insieme dei fattori elencati ha ritardato la verifica dei flussi contributivi e l'avvio della gestione finanziaria, sicché il primo investimento è iniziato a partire dal 1° ottobre 2009 – a distanza di oltre un biennio dalla istituzione del Fondo - e, per di più, nei soli limiti della quota del "riconciliato", corrispondente alla misura del 41% rispetto all'ammontare complessivo delle somme affluite a FONDINPS, a prescindere dalla effettiva inerenza.

Nonostante i progressi conseguiti nel 2009 e nel 2010 (ulteriore aumento dell'ammontare "riconciliato", riduzione delle incongruenze, estensione delle comunicazioni obbligatorie, redditività degli investimenti superiore al TFR e apertura di un sito dedicato), può dirsi solo dal 2011 avviata l'entrata a regime del Fondo, che rimane tuttavia ancora da completare, tra l'altro, nei profili organizzativi e da integrare nello stesso assetto degli organi (con la espressa previsione del Collegio dei sindaci), oramai a distanza di oltre cinque anni dalla istituzione del Fondo stesso.

Nei profili organizzativi e operativi, restano da completare gli allegati tecnici alla convenzione di servizio, sia per il supporto alle funzioni del Responsabile della gestione, sia per la definizione degli oneri di locazione degli spazi occupati dal Fondo nella sede dell'INPS, che si risolvono in mancate entrate per l'Istituto, ancora da recuperare.

Il bilancio 2011 chiude con un attivo netto destinato all'investimento di 40,9 mln di euro (34 mln nel 2010), con spese di gestione salite a 176,6 mgl di euro, che hanno portato a un difficile pareggio della specifica area del conto economico.

Per le spese di gestione va tuttavia ribadito che la loro crescita è destinata a dilatarsi, con la piena entrata a regime del Fondo, producendo incidenze negative sul rendimento delle quote, soprattutto per effetto della integrale attuazione della convenzione di servizio e di tutti gli adempimenti prescritti, come il monitoraggio sulla gestione degli investimenti, avviato nel corso del 2010.

Nonostante le reiterate sollecitazioni del magistrato della Corte, non risulta inoltre predisposto un budget sia per il 2011 che per il 2012, né effettuata la specifica analisi sulle prospettive e sulla sostenibilità del Fondo, che registra - al 31 dicembre 2011 - 35.673 iscritti (41.137 nel 2010), prevalentemente in rapporto di lavoro precario e/o dipendenti da società di somministrazione di lavoro.

In particolare tra gli iscritti risultano inclusi 17.484 "inattivi" e 18.189 versanti; questi ultimi peraltro anche con una o due quote, di ammontare a volte inferiori alle stesse spese di gestione, collegate alle comunicazioni obbligatorie.

In più, nel contesto della crisi generale dei mercati finanziari, solo per effetto della originaria convenzione è stato assicurato nel 2011 un rendimento pari al TFR, peraltro ridotto delle spese di gestione.

Le prospettive del Fondo vanno altresì valutate alla luce della intervenuta attivazione del Fondo per i lavoratori interinali ("FONTEMP"), che potrebbe assorbire la quasi totalità della platea degli iscritti a Fondinps, con impossibilità di fronteggiare gli stessi oneri correnti di gestione.

Nel quadro delle più recenti criticità deve rilevarsi la mancata ricostituzione tempestiva del Comitato amministratore del Fondo, che ha innescato ulteriori questioni sulle norme applicabili in materia di proroga e sulla riduzione delle composizioni collegiali e dei compensi.

Il D.L. n.95 convertito nella Legge n.135 del 2012 (art.12,comma 89), nella previsione che il predetto Comitato "continua ad operare" sino al rinnovo e comunque sino e non oltre il 31 ottobre 2012, ha consentito di considerare ratificata l'approvazione del bilancio 2011, intervenuta ad oltre quattro mesi dalla scadenza.

Assume pertanto maggiore rilevanza ed urgenza l'osservazione, formulata nei precedenti referti, sull'esigenza di pervenire ad una decisione definitiva sulla stessa esistenza del Fondo, che la Corte rassegna nuovamente al Parlamento, pur nell'avvenuta ricostituzione del Comitato amministratore con D.M. 10 ottobre 2012, che ha ridotto i componenti e i compensi.

11 – Le risultanze della gestione generale

11.1 Conviene nuovamente premettere che - in virtù dell'art.20 della legge n.88/1989 - la gestione finanziaria e patrimoniale è unica e unico è il bilancio, che rappresenta le complessive attività svolte e tutte le gestioni previdenziali e assistenziali amministrate dall'Istituto; per queste ultime viene peraltro mantenuta autonomia economico-patrimoniale.

Il rendiconto generale include pertanto l'intera gestione dell'Ente, anche in termini finanziari e gli schemi delle singole gestioni (40 al 31 dicembre 2011), solo in termini economico-patrimoniali; è formato dai documenti prescritti per gli enti pubblici istituzionali (D.P.R. n. 97/2003) e riporta in allegato i bilanci delle società partecipate.

Vengono altresì redatti un conto economico generale e uno stato patrimoniale al netto degli interventi assistenziali individuati in una apposita gestione (GIAS) - ai fini della loro separazione da quelli previdenziali e quindi allo scopo di rappresentare una prima distinzione fra le rispettive aree - che prescindono peraltro dalla analisi di analoghe componenti incluse in modo indifferenziato nelle altre gestioni, rendendone impossibile una chiara identificazione.

Rimane pertanto ferma l'esigenza – accentuata dalla recente incorporazione di INPDAP ed ENPALS - di ulteriori elaborazioni contabili che consentano una migliore esposizione e lettura dei dati di bilancio e comunque, da parte dell'Istituto, di una ulteriore rappresentazione dei dati, attraverso la definitiva attuazione delle più volte preannunciate misure di implementazione del sistema di contabilità analitica, da utilizzare anche per tale specifica finalità.

Come già rilevato nelle notazioni introduttive uno specifico adempimento di compiuta ed effettiva separazione dell'area previdenziale da quella assistenziale risulta ora imposto nell'ambito del bilancio sociale.

Ancora con riguardo alle modalità di rappresentazione delle poste del bilancio, conviene nuovamente rammentare gli effetti distorsivi derivanti dalla movimentazione del "Fondo di tesoreria" - gestito dall'INPS per conto dello Stato e riguardante il TFR delle imprese con più di 50 dipendenti non optanti per la previdenza complementare - che incrementa il totale delle entrate e uscite, tanto di parte corrente quanto in conto capitale e il cui bilanciamento incompleto influenza, sia pure in misura ridotta, anche i saldi generali.

Con riferimento alle singole gestioni amministrate, restano da completare gli adempimenti conclusivi concernenti il Fondo speciale di previdenza per gli sportivi ("Sportass") – soppresso e trasferito all'INPS (ramo previdenziale) e all'INAIL (ramo

assicurativo) dal 2 ottobre 2007 – e la chiusura dei rapporti con lo stesso INAIL, per le partite ex SCAU, soppresso dal lontano 1995, mentre altri ritardi emergono nella definizione dei rapporti conseguenti all'incorporazione dell'ex IPOST nel 2010.

In tema di adempimenti di bilancio, deve peraltro nuovamente sottolinearsi la perdurante inosservanza, sia delle norme del regolamento interno sulle verifiche attuariali, sia dei corrispondenti documenti sintetici da redigere annualmente.

Con riguardo alla impostazione degli schemi di bilancio in termini finanziari, conviene ribadire che la riduzione da 8 a 6 delle unità previsionali di base (UPB) rende meno agevole la lettura e l'analisi delle dimensioni e della natura dei flussi pertinenti i centri di responsabilità di primo livello, che vedono l'accorpamento in una sola UPB (residuale) della sommatoria delle movimentazioni di ben 7 Direzioni centrali, tra le quali quella preposta alle rilevanti e delicate competenze di tenuta dei conti dell'Istituto (e centro di imputazione dei massicci trasferimenti statali), oltre alle 15 Direzioni regionali, parimenti di primo livello.

Un approfondimento specifico appare inoltre indispensabile nell'ambito delle necessarie modifiche per la revisione del regolamento contabile interno – e delle connesse disposizioni del regolamento di organizzazione – che andrà adeguato anche alle innovazioni recate, sia dalla recente disciplina di riforma della contabilità pubblica e del sistema del bilancio dello Stato (Legge n.196/2009), nella quale è stabilita, tra l'altro, l'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti del settore pubblico, sia dal d.lgs. n.91/2011, in cui è prevista la revisione del D.P.R. n.97/2003.

In proposito vanno rammentate le condivisibili indicazioni del CIV che sottolineano l'esigenza di rafforzare l'armonizzazione del bilancio dell'Istituto con quello delle altre pubbliche amministrazioni, perseguendo: una visione complessiva della finanza pubblica e, nel contempo, la rendicontazione della sostenibilità del sistema previdenziale nei confronti di tutti i finanziatori; una più significativa riforma del bilancio, delle procedure di formazione e della rappresentazione delle missioni dell'Istituto; il compiuto utilizzo della contabilità economico-analitica, che rappresenti i costi per processo/attività e per prodotto/servizio, quelli imputabili alle singoli gestioni amministrate e le relative variazioni e quindi applichi modalità adeguate a consentire una effettiva valutazione dei risparmi ottenuti nella attuazione dei compiti istituzionali.

11.2 Dall'analisi dell'iter procedimentale, emerge il sostanziale rispetto delle scadenze per il bilancio preventivo 2011, con la predisposizione definita dalla determinazione commissariale entro settembre dell'anno precedente, cui è seguita

l'approvazione del CIV il 14 dicembre successivo e quindi poco oltre il termine di novembre

11.3 Le risultanze delle previsioni 2011 si compendiano nei valori di seguito riportati, che evidenziano un peggioramento dei principali saldi di esercizio, condizionati soprattutto dall'andamento degli apporti statali, stimati in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa.

Previsioni	**(milioni di euro)**	**iniziali**	**assestate**
		2011	**2011**
Risultato finanziario di competenza complessivo		1.228	-343
Anticipazione di cassa dello Stato		3.191	1.539
Apporti complessivi dello Stato (in termini di competenza)		90.168	85.127
Apporti complessivi dello stato (in termini di cassa)		86.097	82.910
Avanzo di amministrazione		56.006	59.191
Risultato economico di esercizio		-3.782	-2.902
Netto patrimoniale		38.737	40.656

Così come nei due precedenti esercizi, per effetto soprattutto della crisi economica, le previsioni assestate riducono in gran parte quelle iniziali più favorevoli, ma in dimensioni che non trovano riscontro nei dati di consuntivo, nel quale subiscono una sensibile attenuazione.

Permane infatti una sovrastima dei trasferimenti statali in entrata e delle prestazioni istituzionali in uscita, che appesantisce le corrispondenti previsioni e quindi le risultanze intermedie rispetto a quelle finali.

Sui fattori a fondamento delle stime resta ferma l'esigenza di più approfondite e puntuali specificazioni sulla incidenza sia degli indicatori macroeconomici di finanza pubblica di natura esogena che dell'andamento dei principali fattori interni monitorati dall'Istituto.

11.4 Il progetto di conto consuntivo 2011 è stato predisposto dal Presidente il 6 luglio 2012, con un ritardo di circa un mese rispetto alla scadenza di fine maggio, ma ha conseguito l'approvazione da parte del CIV entro la prescritta scadenza del mese di luglio.

Dei documenti che compongono il bilancio, vengono presi in esame la situazione finanziaria e amministrativa, il conto economico e lo stato patrimoniale.

I principali dati del consuntivo 2011 – posti in raffronto a quelli dei precedenti esercizi, a partire dal 2008 – trovano esposizione nella seguente tabella.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE **(milioni di euro)**

Aggregati	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**
Avanzo/disavanzo finanziario	13.494	5.324	1.664	**1.297**
di parte corrente	13.901	3.316	1.965	**1.534**
in c/capitale	-407	2.008	-301	**-237**
Avanzo di amministrazione	49.153	55.300	59.535	**60.271**
Risultato economico	6.858	3.203	-1.374	**-2,261**
Patrimonio netto	39.316	42.519	43.558	**41.297**
Apporti complessivi dello Stato *	79.180	84.199	84.145	**83.901**
Riscossioni**	182.771	189.749	186.996	**191.032**
Pagamenti	253.855	271.639	275.966	**280.238**
Apporti complessivi dello Stato***	78.859	81.524	76.890	**84.341**
Per trasferimenti	76.773	79.210	75.585	**81.701**
Per anticipazioni	2.086	2.314	1.305	**2.640**
Entrate contributive	147.666	145.031	147.647	**150.824**
Prestazioni istituzionali	198.003	209.169	215.533	**219.629**

(*) In termini finanziari di competenza
(**) Al netto degli apporti complessivi dello Stato
(***) In termini finanziari di cassa

Il peggioramento complessivo dei dati nel 2011 è ancora da ascrivere agli andamenti dei principali aggregati di parte corrente, che mostrano una ulteriore ascesa dei contributi, peraltro sopravanzata dal pur rallentato aumento delle prestazioni e la contrazione dei trasferimenti statali in termini di competenza, che indebolisce il ruolo di una delle componenti fondamentali per l'equilibrio dei conti dell'Istituto.

Ne è derivata una ulteriore riduzione dell'avanzo finanziario da 1,7 a 1,3 mld di euro, che si accompagna al secondo risultato economico negativo dal 1999, passato da -1,4 a -2,3 mld di euro, con un differenziale negativo imputabile a poste contabili che non danno luogo a movimenti finanziari e in particolare agli accantonamenti per svalutazione di crediti contributivi.

La flessione degli apporti statali – indispensabili ad assicurare i crescenti fabbisogni annuali – ha indotto nuovamente il ricorso ad un massiccio impiego delle liquidità interne, che va attentamente monitorato ad evitare rischi di correntezza nella

stessa erogazione delle prestazioni, destinati ad accrescersi soprattutto dopo l'incorporazione dell'INPDAP.

Il patrimonio netto, che aveva visto ancora un aumento nel 2010 per effetto dell'inclusione dell'avanzo ex IPOST, registra una prima perdita corrispondente al disavanzo di esercizio.

L'avanzo di amministrazione segna invece un ulteriore aumento da 59,5 a 60,3 mld di euro, mantenendo valori molto elevati soprattutto per la crescente incidenza dei residui attivi, che si dilatano sino alla mole ingente di 110,9 mld di euro, soggetti peraltro ad elevati tassi di svalutazione e annullamenti annuali.

Per la compiuta valutazione dei dati di bilancio e del loro andamento si rende peraltro indispensabile la contestuale analisi, sia dei risultati delle gestioni amministrate - trattate nel capitolo 10 cui si rinvia e che ne costituiscono la parte preponderante - sia degli effetti delle "compensazioni" interne, che sono alla base della tenuta dei saldi generali, sorretti dai cospicui avanzi della gestione dei "parasubordinati" e di quella delle prestazioni temporanee, oltre che sui già segnalati apporti dello Stato, ancora vicini ad un terzo delle entrate, al netto delle partite di giro.

11.5 La gestione finanziaria di competenza evidenzia accertamenti per 284,4 mld di euro (in aumento rispetto al calo da 281,5 a 279,1 mld del 2010) e impegni per 283,1 mld di euro (in risalita rispetto ai 277,4 mld del 2010) - al lordo di 37,4 mld di euro di partite di giro - con un saldo totale di +1,3 mld di euro (a fronte di +1,7 nel 2010), che prosegue il ciclo peggiorativo iniziato nel 2009.

In particolare, si registra una ripresa delle entrate totali di 5,3 mld di euro, cui si contrappone un aumento delle uscite di 5,7 mld di euro, ma risulta determinante soprattutto l'incremento delle prestazioni istituzionali pari a 4,1 mld di euro, che sopravanza e annulla la promettente risalita delle contribuzioni di oltre 3,2 mld di euro, segnando un differenziale negativo di 0,9 mld di euro.

Nella seguente tabella vengono riportati gli aggregati e i saldi più significativi della gestione in esame.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA (milioni di euro)

			2010	2011	Variazione Assoluta	Variazione %
Tit. 1		**Entrate correnti**	**236.061**	**238.807**	**2.746**	**1,2**
	1	Entrate contributive	147.647	150.824	3.177	2,2
	2	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	84.824	84.499	-325	-0,4
	3	Altre entrate	3.590	3.484	-106	-3,0
Tit.2		**Entrate in conto capitale**	**6.994**	**8.240**	**1.246**	**17,8**
	1	Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	**5.637**	**5.485**	**-152**	**-2,7**
	3	Accensione di prestiti	**1.357**	**2.755**	**1.398**	**103**
		Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno gestioni previdenziali	1.305	2.640	1.335	102
		Altre accensioni di prestiti	52	113	61	117
Tit. 4		**Partite di giro**	**36.057**	**37.381**	**1.324**	**3,7**
		Totale delle entrate	**279.112**	**284.428**	**5.316**	**1,9**
Tit. 1		**Uscite correnti**	**234.096**	**237.273**	**3.177**	**1,4**
	1	Funzionamento	3.013	3.030	17	0,6
	2	Interventi diversi	230.780(a)	233.911(b)	3.131	1,4
	4	Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	303	332	29	9,6
Tit. 2		**Uscite in conto capitale**	**7.295**	**8.477**	**1.182**	**16,2**
	1	**Investimenti**	**5.984**	**5.836**	**-148**	**-2,5**
	2	**Oneri comuni**	**1.311**	**2.641**	**1.330**	**101**
		Rimborso anticipazioni dello Stato	1.305	2.640	1.335	102
		Estinzione di altri debiti	6	1	-5	-83
Tit. 4		**Partite di giro**	**36.057**	**37.381**	**1.324**	**3,7**
		Totale delle uscite	**277.448**	**283.131**	**5.683**	**2,0**
		Saldo di parte corrente	1.965	1.534	-431	-21,9
		Saldo in conto capitale	-301	-237	64	-21,3
		Saldo complessivo	**1.664**	**1.297**	**-367**	**-22,1**

a) Di cui 215.533 mln di euro per prestazioni istituzionali
b) Di cui 219.629 mln di euro per prestazioni istituzionali

In termini assoluti e di incidenza, continua a predominare l'aggregato di parte corrente e il relativo saldo positivo si rispecchia in quello complessivo, concorrendo con un importo di quasi 1,5 mld di euro, che – pur in calo - compensa il differenziale negativo delle componenti in conto capitale e consente il mantenimento di un avanzo ancora consistente.

Con riferimento a tali ultime partite merita comunque rinnovata segnalazione il fenomeno delle somme impegnate per la restituzione delle anticipazioni sul fabbisogno previdenziale a cui non fanno seguito corrispondenti pagamenti - anche parziali – che

si perpetua quale anomalo fattore di crescita dei corrispondenti residui e dei debiti patrimoniali, con conseguente crescita di ambedue le voci finanziarie e patrimoniali.

Va pertanto ribadito l'auspicio di una modifica - anche sul piano normativo - che eviti appesantimenti del conto finanziario, con impegni privi di presupposti certi e il conto patrimoniale, per debiti saliti da 20,6 a 23,2 mld di euro, il cui accumulo ne ha visto in passato il ripiano, con accollo a carico dello Stato (art.35, della legge 448/1998), nell'ingente importo maturato al 31 dicembre 1995 di 121.630 mld di lire (pari a 62,8 mld di euro).

Sempre nell'ambito delle partite in conto capitale conviene evidenziare nuovamente nel presente referto che, in assenza di una più adeguata rappresentazione nel bilancio generale, la gestione del Fondo di tesoreria per l'erogazione ai lavoratori dipendenti privati dei trattamenti di fine rapporto continua a gonfiare artificiosamente le risultanze finali dell'aggregato, nel quale vengono esposte le complessive movimentazioni con la Tesoreria dello Stato sostanzialmente assimilabili ad operazioni di girofondo.

11.5.1 Così come nel precedente esercizio, l'aumento delle entrate correnti è imputabile quasi esclusivamente alla già evidenziata risalita dei contributi, che segnano un progresso di oltre 2 punti percentuali.

La ripresa contributiva – per la quale si rinvia all'apposito capitolo di dettaglio (n.6) – inverte il precedente andamento e deriva principalmente dal maggiore apporto del lavoro dipendente (soprattutto dagli accertamenti mediante denunce aziendali: +4,5 mld di euro), mentre cala quello del lavoro autonomo (principalmente nei parasubordinati: -1 mld di euro).

Va tuttavia rammentato che sempre nella stessa voce dei contributi vengono altresì indistintamente inclusi gli importi del TFR, relativi al Fondo tesoreria, che accrescono le entrate correnti – e quelle totali – di circa 5,7 mld di euro.

Diminuisce di 244 mln di euro l'ammontare dei trasferimenti correnti dallo Stato, ma conserva l'ampio valore superiore a 83,9 mld di euro, che costituisce oltre la metà delle contribuzioni proprie dell'Istituto, mantenendosi fattore fondamentale per l'equilibrio di parte corrente e dei conti complessivi.

Nell'ambito delle "Altre entrate" va segnalato il leggero calo delle poste correttive e compensative di spese correnti (-68 mln di euro), collegato a minori recuperi di prestazioni indebite, sia a sostegno del reddito (-29 mln di euro) che pensionistiche (-50 mln di euro).

La consistenza della cifra totale dei recuperi, che permane al livello elevato di circa 2,1 mld di euro, induce a rinnovare la raccomandazione ad una intensificazione nello sforzo di contenimento di un fenomeno negativo - sia per l'Ente, sia per i destinatari delle relative misure - e di dare compiuta attuazione allo specifico disposto normativo (art.20, comma 12, della Legge n.133 del 2008), rafforzando le misure sollecitatorie per una tempestiva trasmissione telematica da parte dei Comuni, delle variazioni anagrafiche.

Componente sempre più modesta delle " Altre entrate" è la categoria delle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, ridimensionata da 66 a 58 mln di euro, peraltro nei soli accertamenti, mentre crescono i corrispondenti residui - passando da 192 mln di euro a 211 mln di euro - quale sintomo di maggiori difficoltà nelle riscossioni.

In particolare, l'aumento dei rimborsi spese per la riscossione dei contributi (+2 mln di euro) compensa solo parzialmente il ridimensionamento dei corrispettivi per l'attività di gestione e riscossione dei crediti ceduti alla SCIP (-7,5 mln di euro), nonché dei rimborsi delle spese per l'erogazione di prestazioni pensionistiche (-1 mln di euro) e per le visite di controllo sui lavoratori (-1,6 mln di euro).

11.5.2 L'altro principale aggregato che incide sul saldo della gestione finanziaria di parte corrente è rappresentato dalle corrispondenti uscite, nel cui ambito le prestazioni istituzionali – per le quali si fa rinvio all'apposito capitolo n. 7 - assumono un peso sempre più rilevante, sia in termini assoluti, che di incidenza sul totale.

Analogo rinvio viene fatto ai capitoli nn. 2 e 5, rispettivamente per le spese degli organi e del personale, mentre una analisi specifica meritano gli oneri correnti di funzionamento, anche se costituiscono poco più di un punto percentuale dell'intero aggregato.

Pur rallentando la loro dinamica accrescitiva le spese di funzionamento salgono da 3.013 a 3.030 mln di euro, a cui vanno aggiunti 331 mln per il personale in quiescenza e 356 mln per altre spese, portando il totale di parte corrente a 3.717 mln di euro (3.662 nel 2010); computando anche la parte in conto capitale pari a 217 mln di euro (347 nel 2010; -130 mln di euro) il totale generale ascende a 3.934 mln di euro (4.008 nel 2010; -75 mln di euro).

L'analisi per categoria mostra peraltro che il contenimento degli oneri correnti di funzionamento è collegato soprattutto al personale (-28 mln di euro) e agli organi (-1 mln di euro), nonchè alle uscite non classificabili in altre voci; nell'ambito delle

seconde vanno segnalati gli oneri legali per il recupero dei crediti contributivi e delle prestazioni, che salgono da 249 a 251 mln di euro.

Le misure di contenimento delle voci di uscita non obbligatorie hanno interessato anche il 2011 e si sono concretizzate nelle disposizioni previste dalle leggi finanziarie per il 2006 e 2008 e dalle Leggi n.133/2008 e n. 22/2010.

Sulla base delle verifiche effettuate dal Collegio dei sindaci, le spese rientrano nei limiti stabiliti e risultano effettuati i prescritti riversamenti al bilancio dello Stato; viene tuttavia rilevata la carente attuazione dei piani triennali di razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle autovetture di servizio (L.F. 2008, art.2, comma 594), nonché la mancanza di talune misure per la compiuta applicazione delle norme limitative sulla pubblicità, soprattutto in materia di comunicazione istituzionale.

Una specifica annotazione richiedono ancora i tetti percentuali di riduzione previsti per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, per i quali, l'assenza di auspicabili direttive ministeriali comuni ha indotto – a quel che risulta – l'individuazione di parametri non uniformi, riferiti ai valori catastali o a quelli di mercato.

La scelta dei secondi da parte dell'INPS – basata sul criterio del valore corrente indicato, secondo l'Istituto, dall'Agenzia del Demanio per gli immobili statali – determina l'elevazione del limite corrispondente e di fatto porta all'azzeramento dei potenziali rimborsi da versare al bilancio dello Stato.

11.5.3 Nell'ambito degli oneri di funzionamento, le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi mantengono un ritmo ridotto di crescita, portando gli impegni complessivi a 1.446 mln di euro (+47 mln di euro), a fronte dei 1.399 del 2010 (+33 mln di euro).

L'incremento, superiore a quello fatto registrare nel 2010, è tuttavia da attribuire in prevalenza alla componente obbligatoria, che sale da 993 a 1.042 mln di euro, mentre si contrae quella discrezionale da 406 a 403 mln di euro).

Particolare rilevanza assume la dinamica degli impegni dei tre seguenti capitoli - che fanno registrare gli aumenti più rilevanti in valore assoluto - e il sistematico incremento del primo di essi, nell'arco di un quinquennio:

1) i servizi di trasmissione dei dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione iscritti nel capitolo 5U1104055, che evidenzia importi per 214 mln di euro, con una maggiore somma di 30 mln di euro. Il capitolo, che già nel 2010 era incrementato del 19%, porta a decuplicare l'importo del 2006 (21 mln di euro);

2) le altre spese per le dotazioni e i servizi degli uffici esposte nel capitolo 5U1104030, il cui ammontare passa da 14,5 a 42,3 mln di euro (+192%; +27,8 mln di euro);

3) i compensi ai componenti esterni delle commissioni mediche ricompresi nel capitolo 5U1104064, il cui importo passa da 10,7 a 34,3 mln di euro (+200%; +23,6 mln di euro).

I capitoli che hanno mostrato le più significative diminuzioni in termini assoluti sono quattro: il primo riguarda le spese per servizi svolti dalle banche e dagli uffici postali (-78%; -79,8 mln di euro); il secondo concerne le spese per le forniture di lavoro temporaneo (-77%; -22,6 mln di euro); il terzo è riferito ai compensi da erogare ai CAF per la determinazione dell'ISEE (-18%; -20,4 mln di euro); l'ultimo afferisce ai servizi di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (-45%; -18,8 mln di euro).

11.5.4 L'analisi dell'attività negoziale non mostra sintomi di significativo miglioramento nell'applicazione delle norme sulle procedure contrattuali - attesi anche quale esito della unificazione della funzione acquisti - rimanendo assolutamente minoritaria la quota di quelle aperte ed estesa invece quella delle negoziate.

Non appare inoltre ancora riscontrabile il preannunciato risparmio di 130 mln di euro riconnesso alla predetta centralizzazione e indicato nel Rapporto Annuale INPS 2009, mentre con riferimento alla gestione delle procedure va sottolineato che – in esito anche alle osservazioni mosse in sede controllo – si è dato avvio nel 2011 ad una attività audit, estesa agli appalti e subappalti, dalla quale sono emerse alcune prime risultanze, riportate nel seguente prospetto.

Contratti di importo superiore a euro 10.000 – Report per sistema di aggiudicazione.

Sistema di Aggiudicazione (1)	2011 importo in euro	numero di contratti	% su importo totale	% su numero
Procedura aperta	8.919.544	3	3,6%	9%
Procedura ristretta	7.002.890	3	2,8%	9%
Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	226.758.459	14	92,1%	42%
Acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario	289.411	2	0,1%	6%
Acquisizione in economia mediante affidamento diretto	186.052	6	0,1%	18%
Affidamento provvisorio	2.000.000	4	0,8%	12%
Estensione del quinto d'obbligo	1.139.952	1	0,5%	3%
Totale	**246.296.308**	**33**	**100%**	**100%**

(1) La procedura negoziata con bando di gara, l'amministrazione diretta e l' accordo quadro non risultano incluse.

I dati esposti – riguardanti l'informatica e l'edilizia, con esclusione dei contratti "Consip" e "Mepa" – comprovano l'assoluta prevalenza della procedura negoziata, in particolare senza previa pubblicazione del bando di gara, impiegata 14 volte su 33 casi monitorati, per un importo che sfiora i 227 mln di euro, pari al 92% del totale, mentre continua a rimanere residuale l'utilizzo delle procedure ordinarie ad evidenza pubblica (aperta e ristretta), pari al 18%.

Pur nella modesta incidenza sulla spesa, rimane comunque rilevante l'utilizzo dell'affidamento provvisorio (12% dei casi), mentre l'affidamento diretto ha interessato, come nel 2010, solo il settore edile.

Dall'esame delle determinazioni dirigenziali di spesa adottate nel 2011 (848) il Collegio dei sindaci, nel confermare le principali criticità rilevate sugli atti del 2010, ha nuovamente segnalato quali più importanti questioni irrisolte: la carenza di una adeguata programmazione e della necessaria tempestività nell'avvio e nella conclusione delle procedure di gara, con ricorso ordinario alla proroga reiterata di contratti scaduti; l'eccessivo ricorso alle procedure negoziate, senza pubblicazione di bandi e adeguate verifiche di mercato; i frequenti affidamenti diretti allo stesso fornitore e ampliamenti delle forniture; i frazionamenti dei lavori di manutenzione straordinari fondati su generiche motivazioni di urgenza.

11.5.5 Il costante processo di progressiva implementazione della informatizzazione, sia nei profili evolutivi che per l'attuazione dei nuovi compiti attribuiti all'Ente, ha comportato anche nel 2011 un ammontare consistente della spesa sostenuta nell'area specifica – esposta nella seguente tabella – la cui parte corrente sale da 312,7 a 326,1 mln di euro, mentre registra un calo di 69,6 mln di euro nella quota in conto capitale.

Spesa dell'area informatica **(migliaia di euro)**

Capitoli	Descrizione capitolo	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Valore assoluto	%
5U1104039	Spese per la Trasmissione dati	1.891	2.146	255	13%
5U1104040	Stampanti, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo	3.532	4.037	505	14%
5U1104041	Manutenzione macchine ed attrezzature connesse al software	9.629	10.216	587	6%
5U1104042	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri enti	814	229	-585	-72%
5U1104049	Assistenza tecnica specialistica, manutenzione software	15.388	16.332	944	6%
5U1104050	Assistenza tecnica specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	55.274	55.095	-179	0
5U1104051	Spese per l'attività di monitoraggio per la gestione operativa di sistemi informativi automatizzati	351	1.054	703	200%
5U1104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la P.A.	183.666	213.645	29.979	16%
5U1104056	Spese per i servizi relativi alla "Business Continuità Disaster Recovery"	42.133	23.321	-18.812	-45%
	Totale parte corrente	**312.678**	**326.075**	**13.397**	**4%**
5U2112008	Acquisto macchine e attrezzature connesse con elaborazione dati	30.839	23.753	-7.086	- 23%
5U2112009	Spese per l'acquisizione di prodotti per procedure automatizzate	107.327	44.796	-62.531	-58%
	Totale parte conto capitale	**138.166**	**68.549**	**-69.617**	**-50%**
	Totale complessivo	**450.844**	**394.624**	**-56.220**	**-12%**

La somma algebrica delle variazioni dei capitoli interessati registra un complessivo contenimento (-12%, pari a -56,2 mln di euro), salvo che nel già menzionato capitolo di parte corrente per i servizi di trasmissione dei dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione, il cui ammontare sale ma nell'ambito di contratti quadro CONSIP.

Assumono rilievo gli incrementi percentuali delle spese per stampanti, nastri magnetici e pellicole (+14%) e, soprattutto di quelle per il monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la gestione dei sistemi informativi, che passa da 0,4 a oltre 1,1 mln di euro (+200%).

Le procedure di acquisizione – nell'ambito del settore - non mostrano ancora segnali probanti nella ricerca del percorso di maggiore privilegio per le gare in ambito europeo o nazionale e appare frequente – come sottolinea il Collegio dei sindaci - il processo di aggiornamento, adeguamento e ampliamento delle forniture, senza prezzi predeterminati, con incremento del valore economico iniziale del contratto.

11.6 Il peggioramento della situazione finanziaria di competenza si riflette nel saldo complessivo della gestione di cassa - riportata nel seguente prospetto - che contiene tuttavia l'ampio segno negativo del precedente esercizio pari a -12,1 mld di euro, con una eccedenza dei pagamenti in riduzione a 4,9 mld di euro.

Gestione finanziaria di cassa **(milioni di euro)**

		Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2011/2012	
				Var. ass.	Var. %
Ti t. 1	**Riscossioni correnti**	**220.918**	**230.007**	**9.089**	4
	Entrate contributive	141.384	144.909	3.525	2
	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	76.477	82.208	5.731	7
	Altre entrate	3.057	2.890	-167	-5
Ti t. 2	**Riscossioni in conto capitale**	**6.994**	**8.243**	**1.249**	**18**
	Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	5.637	5.488	-149	-3
	Accensione di prestiti	1.357	2.755	1.398	103
Ti t. 4	**Partite di giro**	**35.974**	**37.123**	**1.149**	**3**
	Totale delle riscossioni	**263.886**	**275.373**	**11.487**	**4**
Ti t.1	**Pagamenti correnti**	**234.277**	**237.090**	**2.863**	**1**
	Funzionamento	2.792	2.852	60	2
	Interventi diversi	231.133	233.908	2.775	1
	- Pensioni	178.046	181.206	9.160	2
	- Prestazioni temporanee economiche	37.344	37.910	566	2
	- Altri interventi diversi	15.743	14.792	-951	-6
	Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	302	330	28	9
Ti t. 2	**Pagamenti in conto capitale**	**5.999**	**5.893**	**-106**	**-2**
	Investimenti	5.993	5.983	-101	-2
	Oneri comuni	6	1	- 5	- 83
Ti t. 4	**Partite di giro**	**35.740**	**37.255**	**1.515**	**4**
	Totale dei pagamenti	**275.966**	**280.238**	**4.272**	**2**

L'esito esposto deriva dalla contemporanea risalita della riscossioni per circa 11,5 mld di euro (7,4 mld nel 2010) - ascrivibile soprattutto ai +5,7 mld di trasferimenti correnti – e alla meno elevata dilatazione dei pagamenti per 4,3 mld di euro (5,6 mld nel 2010), che consentono di attenuare le ripercussioni sulla consistenza della liquidità generale dell'Istituto.

Merita peraltro segnalazione il raddoppio nell'accensione prestiti (da 1.357 a 2.755 mln di euro), che accresce l'accumulo dei debiti patrimoniali, in ragione della scarsa consistenza degli importi pagati per la loro estinzione.

11.7 Il quadro della situazione amministrativa viene riportato nella seguente tabella, che espone il raffronto con i dati del 2010.

Situazione amministrativa **(milioni di euro)**

	2010	**2011**
Fondo di cassa al 1° gennaio	41.587	29.507
Riscossioni dell'anno	263.886	275.373
Pagamenti dell'anno	-275.966	- 280.238
Fondo di cassa al 31 dicembre	29.507	24.642
Residui attivi al 31 dicembre	102.769	110.958
Residui passivi al 31 dicembre	-72.741	- 75.329
Avanzo di amministrazione	**59.535**	**60.271**

L'avanzo di amministrazione registra ancora un incremento (+0,7 mld di euro), ma soprattutto per effetto dei residui attivi, che con la loro forte dilatazione di 8,2 mld di euro portano da oltre 30 a 36 mld di euro (15,3 mld nel 2009) il divario rispetto ai residui passivi in leggera risalita (+2,6 mld di euro).

Sul mantenuto accrescimento del saldo finale, continua quindi a incidere e ad aggravarsi la patologica dinamica dei residui attivi, che oramai avvicinano la cifra ingente di 111 mld di euro – pari a più di un terzo delle entrate totali - pur se influenzata dalla negativa situazione economica generale.

Va comunque ribadito che una massa tanto ampia di residui attivi, per di più connotati da non agevole esazione, comporta necessariamente - tra l'altro - un pesante intervento in termini di svalutazione, con conseguenti riflessi sugli equilibri economici.

Ne può trascurarsi che l'indicato fenomeno si verifica nonostante che le partite finali, subiscano comunque - all'inizio dell'esercizio - un ridimensionamento, non elevato in termini percentuali ma certo importante in termini assoluti, attraverso le operazioni di riaccertamento, senza le quali la mole complessiva assumerebbe dimensioni ancora più consistenti.

Richiama pertanto la Corte la primaria esigenza della massima cura nelle operazioni di impostazione dei dati previsionali e soprattutto di iscrizione delle partite relative agli accertamenti e agli impegni, assicurandone la piena rispondenza alle norme che ne impongono la iscrizione a fronte di somme effettivamente rispondenti a posizioni creditorie e a obbligazioni giuridicamente perfezionate.

11.8 La seguente tabella espone l'andamento della gestione economica in raffronto con i dati del 2010.

Conto economico

(milioni di euro)

		2010	2011	Variazioni	
				Valori Assoluti	%
A	**Valore della produzione**				
A.01	**Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi**	**140.031**	**143.852**	**3.821**	**2,7%**
	di cui aliquote contrib.ve a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	146.896	150.087	3.191	2,2%
	di cui poste correttive e compensative	-8.163	-7.839	324	-4,0%
A.05	**Altri ricavi**	**85.014**	**85.238**	**224**	**0,3%**
	di cui trasferimenti da parte dello Stato	84.145	83.902	-243	0,3%
	di cui trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	677	596	-81	-12%
	di cui entrate non classificabili in altre voci	707	678	-29	-4,1%
	di cui poste correttive e compensative	-525	-21	504	-96%
	Totale valore della produzione	**225.045**	**229.090**	**4.045**	**1,8%**
B	**Costo della produzione**				
B.06	**Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumi e merci**				
B.06.A	**Prestazioni istituzionali**	**-213.555**	**-217.511**	**-3.956**	**1,9%**
	di cui spese per prestazioni	-215.533	-219.629	-4.096	1,9%
B.06.B	**Spese per acquisto beni di consumo e servizi**	**-1.395**	**-1.430**	**-35**	**2,5%**
	di cui spese per l'acquisto di beni e servizi	-1.400	-1.446	-46	3,3%
B.09	**Costi per il personale**	**-2.114**	**-1.915**	**199**	**-9,4%**
	di cui oneri per il personale in attività di servizio	-1.609	-1.581	28	-1,7%
B.10	**Ammortamenti e svalutazioni**				
B.10.A.B	**Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali**	**-141**	**-148**	**-7**	**5%**
B.10.D	**Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante**	**-5.947**	**-4.727**	**1.220**	**-20,5%**
	di cui svalutazione crediti contributivi	-5.585	-4.409	1.176	-21,1%
B.12	**Accantonamenti ai fondi per rischi**	**-1**	**-1**	**0**	**0**
B.13	**Accantonamenti ai fondi per oneri**	**1.036**	**407**	**-629**	**-60,7%**
	di cui assegnazioni e prelievi da riserve tecniche per la copertura di oneri futuri	1.038	410	-628	-60,5%
B.14	**Oneri diversi di gestione**	**-6.373**	**-6.250**	**123**	**-1,9%**
	di cui trasferimenti passivi	-6.060	-5.941	119	-2,0%
	Totale Costi della Produzione	**-228.489**	**-231.574**	**-3.085**	**1,4%**
Differenza tra valore e costi della produzione		**-3.444**	**-2.484**	**960**	**-28%**
C	**Proventi ed oneri finanziari**				
C.16	**Altri proventi finanziari**	**63**	**67**	**4**	**6,3%**
	di cui redditi e proventi patrimoniali	62	62	0	0
C.17	**Interessi passivi ed altri oneri finanziari**	**-44**	**-44**	**0**	**0**
	Totale proventi ed oneri finanziari	**19**	**23**	**4**	**21,1%**
D	**Rettifiche di valore di attività finanziarie**				
	di cui svalutazione di crediti bancari	-1	-13	-12	.....
	di cui svalutazione titoli	-12	-8	4	-33,3%
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	**-4**	**-20**	**-16**	**400%**
E	**Proventi ed oneri straordinari**				
E.20	**Proventi straordinari**	**9**	**22**	**13**	**144,4%**
E. 21	**Oneri straordinari**	**-253**	**0**	**253**	**-100%**
	di cui oneri straordinari derivanti da ammortamento beni mobili relativo a precedenti esercizi	-229	0	**229**	**-100%**
E.22	**Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui**	**2.453**	**337**	**-2.116**	**-86,3%**
	di cui eliminazione dei residui passivi	2.134	287	-1.847	-86,6%
E.23	**Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui**	**-19**	**-13**	**6**	**-31,6%**
	di cui prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi	1.468	668	-800	-54,5%
	di cui eliminazione residui attivi	-1.784	-853	931	-52,2%
	Totale proventi ed oneri straordinari	**2.189**	**346**	**-1.843**	**-84,2%**
	Risultato prima delle imposte	**-1.240**	**-2.135**	**-895**	**72%**
F	**Imposte dell'esercizio**	**-134**	**-126**	**8**	**-6%**
	Risultato di esercizio	**-1.374**	**-2.261**	**887**	**-39,2%**

Conviene ancora premettere che l'Istituto è annoverabile tra le aziende di erogazione e che pertanto i valori di costo e ricavo derivano prevalentemente da fattori esterni – in gran parte di fonte normativa – i quali irrigidiscono la struttura del conto economico e ne riducono la significatività, pur rimanendo il conto stesso principale strumento di verifica sulla capacità di creare "ricchezza", quantificata dall'incremento del patrimonio netto iniziale.

A differenza del rendiconto finanziario, il conto in esame viene impostato sul principio della competenza economica, in base al quale i costi e i ricavi che non comportano movimenti di denaro, come le voci di rettifica dei valori patrimoniali, formano oggetto di stime e di valutazioni e possono determinare una diversa incidenza sui saldi generali, per importi anche consistenti.

In ogni caso, il segnalato peggioramento della gestione finanziaria di competenza trova una corrispondente evidenza nel conto economico, che conferma un disavanzo in ulteriore appesantimento da -1,4 a -2,3 mld di euro, essendo la quota preponderante dei costi e ricavi costituita dai macroaggregati finanziari delle prestazioni per i primi e delle contribuzioni e dei trasferimenti statali per i secondi.

Il risultato economico finale resta inoltre ancora influenzato dalla gestione del "Fondo di tesoreria" per l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto e soprattutto – anche se in misura decrescente – dalla dinamica negativa delle poste contabili che non danno luogo a movimentazioni finanziarie, quali l'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi nella importante cifra di 4,4 mld di euro (5,6 mld nel 2010).

Il predetto accantonamento, pur se di dimensioni inferiori al precedente esercizio, determina un aggravio del conto economico che trova solo parziale compensazione nel prelievo dal corrispondente fondo e nelle sopravvenienze attive derivanti dalla eliminazione dei residui passivi.

Va comunque segnalato che il minore importo degli accantonamenti (-1,2 mld di euro) e dei residui attivi eliminati (-0,9 mld) consentono di attenuare le dimensioni del saldo negativo finale.

Risulta quindi ancora rilevante l'incidenza delle poste non finanziarie e si confermano le osservazioni sull'andamento dell'ammontare annuo destinato al fondo di svalutazione (4,4 mld di euro), che viene stimato in livelli comparativamente modesti nel preventivo (0,8 mld) e sale nell'assestato (3,7 mld), con incidenze differenziate sui risultati economici finali.

Emerge comunque che sul peggioramento del disavanzo ha principalmente influito il maggiore onere delle prestazioni istituzionali – ancora non interessato dagli ultimi provvedimenti di riforma – e la riduzione dei finanziamenti statali.

Rimane pertanto ancora debole la capacità dell'Istituto di remunerare tutti i "fattori produttivi" in ragione di un reddito operativo - nettizzato delle poste straordinarie - che registra valori negativi dal 2009, con un tetto massimo di -3,4 mld di euro nel 2010 e di 2,5 mld nel 2011 (a fronte del valore positivo di 8 mld nel 2008).

11.9 La seguente tabella riporta l'andamento dello stato patrimoniale, posto a raffronto con i dati del 2010.

(milioni di euro)

	Consistenza al 31/12/2010	Consistenza al 31/12/2011	Variazioni	
			Assolute	%
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	140	144	4	2,9%
Immobilizzazioni materiali	1.841	1.791	-50	-2,7%
Immobilizzazioni finanziarie	2.747	2.874	127	4,6%
Totale immobilizzazioni	**4.728**	**4.809**	**81**	**1,7%**
Attivo Circolante				
Rimanenze	218	230	12	5,5%
Residui attivi meno Fondo svalutazione crediti	74.322	78.644	4.322	5,8%
Disponibilità liquide	29.507	24.642	-4.865	-16,5%
Totale attivo circolante	**104.047**	**103.516**	**-531**	**-0,5%**
Ratei e risconti				
Ratei attivi	20.961	21.849	888	4,2%
Totale ratei e risconti	**20.961**	**21.849**	**888**	**4,2%**
Totale Attività	**129.736**	**130.174**	**438**	**0,3%**
Patrimonio Netto				
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	50.052	52.848	2.796	5,6%
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-2.374	-6.494	-4.120	173,5%
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-4.120	-5.057	-937	22,7%
Totale Patrimonio Netto	**43.558**	**41.297**	**-2.261**	**-5,2%**
Fondi per rischi ed oneri				
Fondo per imposte	12	12	0	0%
Fondi per rischi ed oneri	6.069	5.662	-407	-6,7%
Totale fondi per rischi ed oneri	**6.081**	**5.674**	**-407**	**-6,7%**
Fondo trattamento di fine rapporto	**1.656**	**1.584**	**-72**	**-4,3%**
Residui passivi				
Debiti	72.452	75.105	2.653	3,7%
Totale residui passivi	**72.452**	**75.105**	**2.653**	**3,7%**
Ratei e Risconti				
Ratei passivi	5.654	6.182	528	9,3%
Risconti passivi	16	13	-3	-18,8%
Riserve tecniche	319	319	0	0%
Totale ratei e risconti	**5.989**	**6.514**	**525**	**8,8%**
Totale Passività	**129.736**	**130.174**	**438**	**0,3%**

L'attivo continua ad essere caratterizzato da una massa di crediti che, al netto dei fondi di svalutazione, supera i 78,6 mld di euro (110,9 mld al lordo), con una crescita di 4,3 mld di euro, mentre appare ancora significativa la dimensione del calo della liquidità, nell'ammontare di 4,9 mld di euro.

Il passivo vede una ulteriore riduzione dei fondi per rischi e oneri (-0,4 mld di euro) mentre aumentano i debiti, nonostante la cancellazione per insussistenze.

Una costante attenzione – sottolineata anche dal Collegio dei sindaci – è richiesta per un assiduo e attento monitoraggio dei crediti, che rappresentano il 60% dell'intero attivo, al fine di contenerne crescita e dimensioni, migliorando la fase di realizzo, mentre per i debiti incide anche la capacità di attingere alle liquidità in progressiva contrazione.

Al riguardo va segnalato il lieve peggioramento dell'indice di realizzazione delle entrate – e, in particolare, di quelle contributive – e del tasso di accumulazione dei residui passivi, soprattutto con riferimento alle prestazioni istituzionali.

Il perdurante sovradimensionamento di crediti e debiti conferma una struttura non allineata ad un adeguato rapporto di solvibilità tra fonti e impieghi: la rigidità delle prime è rappresentata da un patrimonio netto che finanzia ancora impieghi a breve, costituendo le immobilizzazioni solo il 4% dell'attivo.

Il sostanziale equilibrio tra crediti e debiti – al netto dei ratei e risconti - evidenzia un livello di liquidità ancora rassicurante, ma che tuttavia continua a contrarsi, prospettandosi come una tendenza strutturale al ribasso, con rischi di indebolimento della garanzia alla estinzione di debiti, di natura certa, dimensione elevata e in espansione.

Va infine nuovamente sottolineato l'automatico accantonamento a riserva – per i fondi e gestioni amministrati - che prescinde dal segno positivo o negativo del risultato economico finale complessivo dell'Istituto e che porta l'ammontare totale delle riserve stesse a superare i 52,8 mld di euro (50,1 mld di euro nel 2010), a fronte di un patrimonio netto in calo da 43,6 a 41,3 mld di euro, confermando gli interrogativi sulla loro reale copertura, soprattutto alla luce della consecutiva seconda perdita di esercizio.

11.9.1 La seguente tabella consente l'analisi dei crediti.

(milioni di euro)

	Consistenza al		Variazioni	
	1/1/11	**31/12/11**	**ass.**	**%**
Crediti verso utenti, clienti, ecc.	**194**	**211**	**17**	**9%**
per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	194	211	17	8,8%
Crediti verso iscritti, soci e terzi	**68.374**	**74.058**	**5.684**	**15%**
per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti (1)	61.079	66.324	5.245	8,6%
per poste correttive e compensative di spese correnti (2)	3.731	4.078	347	9,3%
per entrate non classificabili in altre voci	1.909	1.915	42	2,2%
per alienazione di immobili e diritti reali	37	34	-3	-8,1%
per contributi riscossi per conto di altri enti	1.618	1.671	53	3,3%
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	**34.083**	**36.566**	**2.483**	**7,3%**
per trasferimenti da parte dello Stato	28.714	30.914	2.200	7,7%
per trasferimenti da parte delle Regioni	756	662	-94	-12,4%
per trasferimenti da parte di altri Enti pubblici del settore pubblico	4.274	4.459	185	4,3%
verso lo Stato ed altri Enti per entrate aventi natura di partite di giro	339	531	192	56,6%
Crediti verso altri	**118**	**123**	**5**	**4,2%**
per redditi e proventi patrimoniali (3)	97	98	1	1%
per altre entrate non classificabili in altre voci	2	6	4	0%
per altre riscossioni	6	6	0	0%
per altre entrate aventi natura di partite di giro	13	13	0	.....
Totale Crediti	**102.769**	**110.958**	**8.189**	**8%**
Al lordo del	**Fondo svalutazione**		**Importo netto**	
Fondo svalutazione crediti contributivi (1)	30.530		35.794	
Fondo svalutazione per prestazioni da recuperare (2)	1.775		2.303	
Fondo di svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito (3)	9		89	

Tutti gli aggregati appaiono in aumento, con l'evidente predominanza delle aliquote contributive a carico degli iscritti, che mantengono invariato il trend di crescita (+8,6%; +5,2 mld di euro) e la notevole dimensione dei crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, che tuttavia rallentano il ritmo di incremento (da +32,7% a +7,3%), passando da 34,1 a 36,6 mld di euro.

Il primo aggregato continua a rappresentare l'aspetto più critico dell'intero assetto patrimoniale, anche in ragione della sua strutturale dilatazione, confermandosi quale evidente elemento sintomatico delle difficoltà di realizzazione delle somme accertate e della gestione di una massa lorda ormai superiore ai 66 mld di euro (61 mld nel 2010).

L'ingente ammontare di tali crediti ne mette in dubbio la reale esigibilità e quindi la effettiva consistenza patrimoniale, con la conseguente e già segnalata necessità, da parte dell'Istituto, di operare forti accantonamenti al fondo svalutazione, attraverso aliquote che continuano ad essere molto elevate, con innalzamento dell'importo del fondo stesso da 26,8 a 30,5 mld di euro, al netto degli utilizzi.

In particolare, richiede ancora attenzione l'adeguatezza del fondo per i crediti cartolarizzati (20,5 mld di euro) a fronte del loro ammontare complessivo (29,4 mld di euro), mentre risulta di modesta entità per i crediti contributivi (10 mld di euro), rispetto al corrispondente importo complessivo (46,9 mld di euro), anche considerando le alte aliquote di svalutazione fissate, oggetto di una ulteriore elevazione per il 2011.

Con riguardo al processo di cartolarizzazione dei crediti contributivi – rinviando per i dettagli alle precedenti relazioni – conviene rammentare la sua sostanziale chiusura nel 2005, ad eccezione peraltro del comparto agricolo ristrutturato nel 2007 (per un valore nominale di 6 mld di euro e riguardante 50.000 soggetti), che resta condizionato all'impegno assunto dalla società di cartolarizzazione con le banche sino al 2023.

A fronte delle 6 operazioni complessive, per un importo ceduto di oltre 82,2 mld di euro, il corrispettivo ha avvicinato i 19,7 mld di euro, con un rapporto prossimo al 23%; non risulta peraltro esercitata la prevista opzione di rientro dei rimanenti crediti al 31 luglio 2011 (al netto dei ristrutturati), nella ritenuta maggiore economicità della gestione delegata, a fronte anche di migliorate clausole contrattuali e delle nuove condizioni operative, che consentono un ulteriore consistente incasso.

Altro aggregato che sta assumendo sempre maggiore rilevanza è quello dei crediti per trasferimenti statali, prossimi ai 31 mld di euro (28,7 mld nel 2010), la cui solvibilità non appare in discussione, ma la cui contemporanea presenza in bilancio, a fronte di parallele partite debitorie verso lo Stato, richiederebbe maggiore attenzione nell'ottica – già evidenziata - di una possibile compensazione, evitando appesantimenti delle poste contabili e procedimentali e accrescendo trasparenza e migliore leggibilità del bilancio.

Il miglioramento della qualità dei crediti mantenuti in bilancio deriva tuttavia anche dalla compiuta applicazione dell'istituto del riaccertamento, che ha comportato una diminuzione di residui attivi per 0,9 mld di euro e di residui passivi per 0,3 mld di euro, con una variazione totale fortemente ridimensionata per entrambi rispetto al 2010 e una diversa modulazione dei crediti oggetto di eliminazione.

Riguardo a questi ultimi appare significativo il sostanziale dimezzamento dei contributi dovuti dalle aziende (-60%;-510 mln di euro), dai lavoratori autonomi (-49%; -293 mln di euro), nonché il calo delle somme per prestazioni da recuperare (-286 mln).

Tra le cause di eliminazione devono ancora essere segnalate la ritardata comunicazione di cessazione della attività (286 mln di euro) e l'accertata insussistenza del credito per sentenza passata in giudicato e per l'erronea o duplicata registrazione (308 mln di euro).

La più generale importanza della qualità dei crediti e la loro rilevata dimensione e incidenza sull'attivo, inducono la Corte a raccomandare nuovamente la puntuale e rigorosa applicazione delle norme e dei principi vigenti in materia, a partire dalla fase di impostazione delle previsioni sino a quella del riaccertamento, nella fissazione di adeguate aliquote di svalutazione e nell'assicurazione di un congruo livello di copertura del relativo fondo - unitamente all'adozione di misure organizzative e amministrative che riducano le aree di disfunzioni – applicando criteri idonei ad escludere rischi di possibili effetti distorsivi sugli equilibri economici e mantenendo un rapporto costante tra fondi e crediti.

11.9.2 La seguente tabella consente l'analisi dei debiti, che costituiscono la componente principale delle passività patrimoniali.

(milioni di euro)

	Consistenza al		Variazioni	
	1/1/11	**31/12/11**	**ass.**	**%**
Debiti verso fornitori	**1.452**	**1.262**	**-190**	**-13,1%**
per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	975	845	-130	-13,1%
per l'acquisizione beni di immobilizzazioni tecniche	477	417	-60	-12,6%
Debiti rappresentati da titoli di credito	**3**	**3**	**0**	**0%**
per sottoscrizioni di parte c. e acquisto di valori mobiliari	3	3	0	0%
Debiti tributari	**12**	**9**	**-3**	**-25%**
per oneri tributari	12	9	-3	-25%
Debiti verso istituti di previdenziali e sicurezza	**2.259**	**2.311**	**52**	**2,3%**
verso istituti di previdenza per trasferimenti passivi	1	1	**0**	**0%**
verso istituti di prev. per spese aventi natura di partite di giro	2.258	2.310	52	2,3%
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	**1.721**	**2.232**	**511**	**29,7%**
per prestazioni istituzionali	1.721	2.232	511	29,7%
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	**61.472**	**63.558**	**2.086**	**3,4%**
anticipazioni di tesoreria	32.155	32.155	0	0%
anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali Art. 35, commi 3 e 4, legge 448/1998	20.553	23.193	2.640	12,8%
per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici	2.296	2.306	10	0,4%
presunta insussistenza dei residui passivi	-841	-891	-50	5,9%
per rimborsi	2.458	1.941	-517	-21%
verso lo Stato per spese aventi natura di partite di giro	4.839	4.842	3	0,1%
verso regioni per assegni familiari	9	9	0	0%
verso I.N.A.D.E.L. L. 303/1974	3	3	0	0%
Debiti diversi	**5.533**	**5.730**	**197**	**3,6%**
per spese per gli organi dell'Ente	2	2	0	0%
per oneri per il personale in attività di servizio	229	255	26	11,4%
per oneri per il personale di quiescenza	1	2	1	100%
per trasferimenti passivi	194	214	20	10,3%
per oneri finanziari	2.382	2.382	0	0%
per poste correttive e compensative di entrate correnti	703	680	-23	-3,3%
per spese non classificabili in altre voci	28	28	0	0%
per concessione di crediti ed anticipazioni	40	41	1	2,5%
per altre spese aventi natura di partite di giro	1.412	1.471	59	4,2%
per depositi cauzionali	9	9	0	0%
per debiti diversi	512	624	112	21,9%
per v/aziende per depositi (art. 1, c.1223, n. 296/2006)	21	22	1	.....
Totale debiti	**72.452**	**75.105**	**2.653**	**3,7%**

Il 2011 chiude con una massa debitoria in risalita da 72,5 a 75,1 mld di euro (+3,7%), imputabile essenzialmente ai debiti verso i soggetti pubblici e in parte minore - ma in sensibile inversione di tendenza - alle erogazioni di prestazioni istituzionali, che passano da 1,7 a 2,3 mld di euro.

Nell'ambito dei primi, ascesi da 61,5 a 63,6 mld di euro, sono quelli verso lo Stato che presentano una continua dilatazione - soprattutto nelle poste per anticipazioni alle gestioni previdenziali – salendo da 20,1 a 23,2 mld di euro.

La ulteriore crescita di questi ultimi (+69% dal 2006) trova in parte spiegazione nella esigenza di garantire una costante copertura ai pagamenti delle prestazioni, anche per i ritardi delle riscossioni da trasferimenti statali, che continuano a generare residui attivi.

Rilevando nuovamente che a tale processo di accumulo non segue un parallelo processo di rimborsi o una corrispondente compensazione con i crediti verso lo Stato, la Corte rinnova l'auspicio di misure – anche nel sul piano normativo - che garantiscano l'automatismo delle relative operazioni contabili.

La situazione dei debiti per anticipazioni di Tesoreria non registra invece variazioni, ma il loro livello rimane molto elevato, in valori assoluti, superando l'ammontare di 32 mld di euro e coprendo più della metà dell'intero aggregato.

I precedenti referti hanno rappresentato sul punto l'opportunità di un maggiore utilizzo della rilevante liquidità, per ridurre l'importo dell'indebitamento complessivo, ma il rilevato forte ridimensionamento delle disponibilità verificatosi nel 2010 e proseguito in dimensione consistente nel 2011, induce a raccomandare in materia un attento monitoraggio, ferma restando l'esigenza di misure che evitino eccessivi appesantimenti di bilancio.

Permangono importi rilevanti – pur in assenza di variazioni consistenti – per i debiti verso istituti di previdenza aventi natura di partite di giro (2,2 mld di euro), per trasferimenti allo Stato e ad altri soggetti pubblici (2,3 mld di euro) e per oneri finanziari (2,4 mld di euro).

11.9.3 Le immobilizzazioni risultano sostanzialmente invariate – passando da 4,7 a 4,8 mld di euro (+81 mln di euro) - a causa soprattutto del maggior valore per versamenti di ritenute Irpef non dovuti (+116 mln di euro, al netto del fondo ammortamento) che sale alla notevole cifra di 1,1 mld di euro, pari al 22% delle immobilizzazioni totali.

Tale ultimo importo, iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie, si traduce nella patrimonializzazione di un credito verso lo Stato – a conferma dei prolungati tempi di definizione – e nel conseguente impatto sul conto economico corrispondente alla quota di accantonamento all'apposito fondo (18 mln di euro).

Residuale rimane l'incidenza delle partecipazioni in altri Enti - riportate nella seguente tabella - che assumono tuttavia rilevanza, per la valutazione delle politiche di investimento dell'Istituto, ancora uniformate al mantenimento dell'assetto esistente.

Investimenti mobiliari

(euro)

	Consistenza al 1/1/2011	**Aumento**	**Diminuz.**	**Consistenza al 31 dicembre 2011**		
				Prezzo di acquisto	**Valore di inventario**	**Valore nominale**
Unicredit - Ex Rolo Banca 1473	46	0	0	0	46	45
Equitalia (ex Riscossione) S.p.a.	73.500.000	0	0	73.500.000	73.500.000	73.500.000
Intesa S.Paolo	20.861.711	0	7.563.655	56.803.459	13.298.056	5.343.887
I.G.E.I S.p.a.in liquidazione	1.185.216	0	0	1.185.268	1.185.216	3.950.842
GE.TI. S.p.a. in liquidazione	6.434.189	0	0	6.434.795	6.434.189	6.434.189
Beni Stabili S.p.a.	258.159	0	0	258.159	258.159	329.910
S.I.S.P.I. S.p.a.	325.000	0	0	335.697	325.000	325.000
S.I.S.P.I. S.p.a.(ex Ipost)	175.000	0	0	180.760	175.000	175.000
Totale titoli azionari	**102.739.321**	**0**	**7.563.655**	**138.698.138**	**95.175.666**	**90.058.873**
Partecipazioni	28.405	0	20.658	7.747	7.747	7.800
Strumenti finanziari	1.543.500	9.408.000	0	10.951.500	10.951.500	10.951.500
Investimenti ex Ipost	47.354.834	0	7.000.000	40.354.834	40.354.834	40.354.834
Impieghi mobiliari da perfezionare (*)	2.765.321	0	0	0	2.765.627	0
Totale Inps	**154.431.687**	**9.408.000**	**14.584.313**	**190.012.219**	**149.255.374**	**141.373.007**
Titoli ex Scau	2.401.059	0	0	2.401.059	2.401.059	3.942.378
Totale Generale	**156.832.746**	**9.408.000**	**14.584.313**	**192.413.278**	**151.656.433**	**145.315.385**

(*) Euro 2.765.627 costituiscono i decimi della Società I.GE.I. impegnati e non richiamati

La partecipazione in Equitalia s.p.a. continua risultare la più consistente, nel valore assoluto di 73,5 mln di euro, pari ad una quota del 49% del capitale sociale, stabilita da una apposita disposizione di legge, allo scopo di consentire una azione sinergica nella riscossione dei tributi e dei contributi sociali; gli utili di esercizio realizzati dalla società non hanno sinora comportato la distribuzione di dividendi a favore dell'Istituto, che vengono sistematicamente patrimonializzati con destinazione a riserva.

Risultano invece sostenute spese - in applicazione di specifiche clausole statutarie - per l'acquisto di strumenti finanziari emessi in favore degli ex concessionari privati della riscossione per circa 9,4 mln di euro.

Non presenta variazioni neanche la situazione relativa alle società in liquidazione I.G.E.I. e GE.TI, il cui mantenimento continua ad essere legato al processo di dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, per la prima (alla quale è stata affidata la transitoria gestione anche degli immobili ex-IPOST), mentre la seconda vede il proprio attivo residuo - rilevato dal bilancio finale di liquidazione – al momento accantonato, in attesa della definizione del contenzioso in corso.

Per quanto riguarda la partecipazione al capitale della S.I.S.P.I., divenuta totalitaria nel 2010 a seguito della incorporazione di IPOST, i tentativi di rilancio sono rimasti collegati allo svolgimento di talune attività delegate dall'INPS: in un primo momento per la riscossione dei contributi e l'erogazione di servizi a FONDINPS e poi – anche a seguito delle implementate finalità statutarie – per la gestione dei flussi informativi e finanziari in base alle convenzioni tra INPS ed enti bilaterali.

I risultati ottenuti appaiono tuttavia modesti, avendo prodotto nel 2009 incrementi di fatturato (passati da 979.890 euro a 1.201.882 euro) insufficienti a coprire i costi di produzione, appena superiori nel 2010 (1.362.983) e nel 2011 (1.691.191), ma comunque inadeguati a concretizzare i presupposti per un solido sviluppo.

Ribadisce pertanto la Corte l'esigenza di una rigorosa riconsiderazione della reale capacità di stare sul mercato - data anche la crescita dei costi, soprattutto di funzionamento – ma principalmente di una seria verifica sulla esistenza stessa della società, alla luce delle più recenti e rigorose linee legislative sul mantenimento delle società in house e sull'affidamento diretto dei servizi da parte delle pubbliche amministrazioni (art.4, del D.L. n.95, convertito nella Legge n.135 del 2012).

11.9.4 Con riferimento al patrimonio immobiliare da reddito – che costituisce la componente pressoché esclusiva delle immobilizzazioni materiali, rimaste di valore pressoché invariato (1,8 mld di euro) – si rinvia al documento depositato nella audizione dei magistrati della Corte in data 20 giugno 2012 presso la Commissione bicamerale sugli enti gestori di previdenza.

In via di estrema sintesi può ribadirsi – dopo il riacquisto nel 2009 dei restanti immobili cartolarizzati - l'esito parzialmente positivo della operazione SCIP-1 e il sostanziale insuccesso della SCIP-2.

La successiva attività di valorizzazione e dismissione ha tuttavia subito un sostanziale blocco, sia per l'intervento di disposizioni che hanno mutato strategie e adempimenti, sia per i vincoli normativi connessi alle unità ex cartolarizzate, che ha inciso pesantemente anche sul livello dei rendimenti.

Risulta in particolare interrotto il percorso, avviato nel 2010, di costituzione di uno o più fondi immobiliari ad apporto privato – tra l'altro condizionato alle attività di ricognizione e valutazione, ancora in corso, affidate alle Agenzie del Territorio e del Demanio – mirato anche alla unificazione dei rapporti frazionati tra diversi soggetti esterni per i servizi di gestione.

Un arresto ha ancora subito anche il piano degli investimenti e disinvestimenti 2011/2013 adottato con determinazione del marzo 2011, ma non approvato dal CIV, in mancanza degli adempimenti prescritti dalle direttive ministeriali in materia di valutazione di costi e benefici e dei rischi da comparare con il rendimento dei titoli di Stato.

Tra le principali questioni di fondo – anche sul piano normativo e in gran parte irrisolte - permangono: la certezza sull'obiettivo prioritario finale della dismissione, rispetto a quello, solo secondario e transitorio, della valorizzazione; la scelta dello strumento della valorizzazione, in via diretta o mediante fondi di investimento (quest'ultima confermata per l'INPS dal D.L. n. 95 convertito dalla Legge n. 135 del 2012); la revisione dei vincoli normativi sugli immobili cartolarizzati per agevolarne la vendita.

In particolare si prospetta all'INPS un nuovo scenario, per effetto delle incorporazioni, che implicano un indifferibile riesame della intera strategia degli investimenti, al fine di armonizzare le diverse scelte e procedure adottate dagli enti soppressi, anche in coerenza con le peculiarità dei rispettivi assetti patrimoniali.

In ragione delle difficoltà sottolineate dall'Istituto hanno subito una ulteriore contrazione le vendite, ridotte a 11 unità residenziali (per un controvalore di 1,2 mln di euro) e 27 commerciali (5,8 mln), rispetto alle quasi 400 unità complessivamente dismesse nel 2010 e 570 nel 2009.

La gestione ordinaria del patrimonio da reddito continua a registrare perdite: gli importi, stabilizzati intorno ai 10 mln di euro nel biennio 2008/2009, salgono a oltre 55 mln nel 2010 e scendono a 33,7 mln nel 2011, con aumento sensibile e costante nel biennio 2010/2011 delle spese di "conduzione, ammortamenti e costi diversi".

Dopo i ripetuti solleciti in sede di controllo, sul rispetto delle norme sui contratti e dei criteri di trasparenza e concorrenza, è cessato l'anomala concessione di proroghe per circa un biennio dei contratti scaduti per la gestione degli immobili: le procedure di gara, pervenute alla aggiudicazione nel mese di giugno 2012, risultano peraltro in contestazione.

11.10 Per un'analisi delle risultanze finanziarie nelle loro linee evolutive, si espongono nella seguente tabella i dati più rilevanti del preventivo 2012 e dei relativi aggiornamenti, confrontati con il consuntivo 2011.

Andamento della gestione generale (milioni di euro)

Aggregati	Consuntivo 2011	Preventivo 2012 1° nota var.	Preventivo 2012 Assestato
Avanzo/disavanzo finanziario	**1.297**	**- 5.977**	**- 7.882**
di parte corrente	1.534	- 4.840	- 6.794
in c/capitale	- 237	- 1.137	- 1.088
Avanzo di amministrazione	**60.271**	**53.214**	**56.735**
Risultato economico	**- 2.261**	**- 4.860**	**- 8.869**
Patrimonio netto	**41.297**	**35.796**	**25.235**
Apporti complessivi dello Stato*	**83.901**	**92.310**	**92.925**
Riscossioni**	**191.032**	**272.781**	**272.134**
Pagamenti	**280.238**	**376.432**	**377.783**
Apporti complessivi dello Stato ***	**84.341**	**96.655**	**94.824**
per trasferimenti	81.701	88.642	87.337
per anticipazioni	2.640	8.013	7.487
Entrate contributive	**150.824**	**213.995**	**211.846**
Prestazioni istituzionali	**219.629**	**296.450**	**296.387**

(*) In termini finanziari di competenza

(**) Al netto degli apporti complessivi dello Stato

(***) In termini finanziari di cassa

Appaiono evidenti gli effetti dell'incorporazione dei soppressi ENPALS e INPDAP e in particolare lo squilibrio strutturale derivante dal secondo, che determina un generale aggravamento dei saldi finali; la gestione finanziaria di competenza, soprattutto di parte corrente, registra infatti un deficit vicino ai 7 mld di euro, dilatando il già pesante disavanzo della prima nota di variazione.

Il severo ridimensionamento risente anche del peggiorato quadro macroeconomico che incide essenzialmente sulle entrate contributive del settore privato (-2,1 mld di euro), nonostante le prestazioni istituzionali mantengano gli stessi importi, grazie soprattutto ad un sensibile rallentamento della spesa pensionistica, che compensa i più massicci interventi a sostegno del reddito, derivanti dal ciclo recessivo.

Il divario si riflette sul risultato economico, che vede allontanare i valori positivi del 2009 e la cui rigidità nelle voci piu' importanti dei contributi e delle prestazioni rende indispensabile un attento monitoraggio sugli accresciuti oneri di funzionamento

e sulle poste contabili che non danno luogo a movimentazioni finanziarie, legate a procedimenti di stima.

Lo squilibrio economico pone a rischio la situazione patrimoniale il cui netto, tornato ai valori del 2006, è appena sufficiente a sostenere una perdita - ai valori 2011 - per non oltre tre esercizi.

L'indicato ridimensionamento rende più urgente una riflessione sul processo di accantonamento alle riserve legali delle varie gestioni, sia nel meccanismo di calcolo in presenza di costanti perdite di esercizio, sia nella reale consistenza delle riserve stesse e delle corrispondenti coperture nell'attivo.

Nel delineato contesto assume sempre maggiore rilevanza il ruolo dei trasferimenti statali – nelle dimensioni quantitative e qualitative - che seppure raggiugono livelli vicini ai 93 mld di euro, non appaiono tuttavia rispondenti ai fabbisogni soprattutto nella quota attribuita come anticipazione, innescando crescenti rischi di sottofinanziamento dei disavanzi previdenziali, e di progressivo aggravamento delle passività, non corretti dagli ultimi interventi normativi per l'INPDAP.

Le eventuali difficoltà di integrale e tempestiva riscossione delle contribuzioni dovute dalle amministrazioni pubbliche possono provocare ulteriori problemi di liquidità – già in tendenziale e rapido assottigliamento – con incidenza sulla stessa correntezza delle prestazioni.

12 – Considerazioni conclusive

12.1 La sostenibilità finanziaria della spesa pensionistica è stata rafforzata dalla definizione del percorso di armonizzazione operato dalla legge n. 214/2011 che, attraverso il passaggio generalizzato al sistema contributivo, ha attenuato il conflitto generazionale e le diffuse sperequazioni.

E' tuttavia necessaria la massima attenzione per i fattori di debolezza connessi – oltre che alla longevità della popolazione italiana – alla adeguatezza dei trattamenti, alle forme di precarietà e scarsa inclusività del mercato del lavoro, ai maggiori oneri di breve e medio periodo, soprattutto nel contingente e non breve ciclo recessivo.

Nell'innovato contesto, assume crescente urgenza una profonda riflessione sulla previdenza integrativa e complementare, considerando anche la scelta alternativa pubblica rispetto al vigente regime privato, che richiede comunque – ove mantenuto – misure correttive e di rilancio, al fine di incentivare la esigua platea degli iscritti, razionalizzare la polverizzazione dei fondi, introdurre meccanismi di recupero delle inadempienze contributive nei confronti delle aziende.

In quest'ultima area, meritano riconsiderazione la disciplina del "Fondo di tesoreria TFR", priva di idonee garanzie sulla destinazione delle risorse trasferite allo Stato e quella relativa a "Fondinps", le cui immutate caratteristiche di instabilità e tenuità degli apporti rendono indifferibile una verifica dei presupposti della sua stessa esistenza.

Nell'ambito del costituito polo pubblico della previdenza, viene rafforzata l'esigenza di rivisitazione dell'intero quadro normativo nel quale l'Istituto opera, negli aspetti della vigilanza ministeriale, dell'assetto degli organi e del sistema dei controlli interni.

L'incorporazione storicamente più importante, relativa all'INPDAP, è destinata ad incidere significativamente sui conti generali dell'INPS, che nelle stime previsionali evidenziano pesanti disavanzi e una marcata flessione del netto patrimoniale.

12.2 I provvedimenti legislativi generali e specifici dell'ultimo biennio hanno acuito le criticità segnalate dalla Corte, portando alla maturazione di orientamenti volti alla revisione del vigente assetto degli organi dell'Istituto, allo scopo di ridisegnare i ruoli e i compiti - di rappresentanza legale, di indirizzo e di gestione - correggendo le eccessive concentrazioni di potere e rafforzando il CIV, nelle attribuzioni e nella loro esigibilità.

Vanno, infatti, rimarcati – quali esiti della devoluzione al Presidente dei poteri del soppresso CdA, e di quelli ulteriormente conferiti di iniziativa e verifica sul riordino – gli atti adottati dall'Organo monocratico di vertice in via autonoma e in carenza sia degli indirizzi del CIV che della proposta del Direttore generale, nonché della previa disamina nella apposita riunione di lavoro, con l'assistenza del magistrato e l'intervento dei sindaci, nonostante le reiterate indicazioni ministeriali sulle immutate prerogative degli altri organi e dei controlli.

Le proposte di modifica – tutte uniformate alla conservazione del sistema duale – richiedono comunque una attenta considerazione delle logiche proprie degli enti pubblici, in particolare per gli aspetti relativi alla composizione e alla durata degli organi, nonché nel raccordo funzionale dei membri con i Ministeri vigilanti, quale peculiare caratteristica contrapposta agli assetti del settore privato e delle società.

Nel riparto tra i compiti di indirizzo e quelli di gestione, non va trascurata l'inscindibilità dell'assunzione delle responsabilità complessive da parte dell'Organo preposto alla tecnostruttura e il riconoscimento dei corrispondenti poteri, che rimangono invece condizionati dai compiti devoluti al Presidente sulla dirigenza di livello generale.

Riveste assoluta indilazionabilità la razionalizzazione dei molteplici organismi presenti al centro e sul territorio, che vede quale soluzione elettiva una modifica mirata, accolta - nell'impostazione di accorpamento secondo aree omogenee - dai disegni di legge (Atto Camera 2783 e Senato 1822) elaborati dall'Istituto e da assoggettare ai necessari aggiornamenti, anche in esito all'acquisizione degli organismi incorporati.

12.3 Nell'opera di riorganizzazione dell'Istituto – proseguita con apporti esterni specializzati, in carenza di un piano complessivo unitario e di una adeguata condivisione interna – resta confermata l'esigenza di una revisione delle articolazioni della Direzione generale, sia per la compiuta applicazione dei criteri legislativi di concentrazione nell'esercizio delle funzioni istituzionali, sia per la rimodulazione delle strutture dedicate a compiti strumentali parzialmente sovrapponibili, sia per assicurare le coerenze con il bilancio per missioni e progetti.

L'unificazione degli acquisti nella Direzione centrale risorse strumentali – attuata nel 2008 per superare la polverizzazione dei centri di approvvigionamento e conseguire consistenti risparmi – non ha invertito la dinamica della spesa gestita, né emergono sintomi di migliorate capacità programmatorie e piena rispondenza alle norme sulle

procedure contrattuali, oggetto di numerosi rilievi da parte del Collegio sindacale, spesso riferiti ad anomalie già segnalate.

L'azione di riordino delle aree dei professionisti ha continuato a interessare il settore medico legale e l'Avvocatura, con accentuato ricorso ad apporti esterni - motivato dall'intento di fronteggiare le criticità dell'invalidità civile e del contenzioso - che impone una riflessione sull'assetto a regime, previa rigorosa analisi di costi e benefici, per l'eventuale adeguamento delle dotazioni alle accresciute competenze permanenti, nel rispetto delle apposite strutture previste per legge.

Il modello territoriale è passato da una organizzazione verticale per processi ad una orizzontale per soggetti e valorizza, sia le sinergie tra le Agenzie dedicate alle attività di consulenza e di sportello, sia il ruolo delle Direzioni provinciali, preposte al coordinamento e ai compiti di supporto.

La profonda revisione nei profili organizzativi, logistici e degli applicativi informatici - implicanti non agevoli riconversioni delle professionalità interne - ha formato oggetto di sperimentazione negli anni 2010 e 2011 e di miglioramenti poi estesi a tutte le strutture.

12.4 Si conferma adempimento irrinunciabile la revisione del sistema dei controlli interni, attraverso una ridisciplina dei vigenti regolamenti di organizzazione e di contabilità, unitamente all'ordinamento dei servizi, da adeguare alle disposizioni del d.lgs. n.150 del 2009 e alle innovazioni in materia di contabilità pubblica.

Nell'ambito della sollecitata rivisitazione, occorre pervenire ad una chiara e precisa demarcazione delle singole attribuzioni, soprattutto per quelle di ispettorato e di Audit, sia per superare l'attuale attribuzione di compiti promiscui, sia per evitare interferenze con i controlli di gestione, quelli strategici e le competenze proprie dell'Organismo Indipendente di valutazione-OIV.

La definizione dell'esatto perimetro delle funzioni va innanzitutto stabilita per l'Audit, scorporando le verifiche di regolarità sui comportamenti individuali - ripartite tra Audit e Direzione centrale risorse umane - e assegnandole ad una struttura indipendente e specializzata con competenza estesa a tutti i dipendenti, al momento invece circoscritte alle unità addette alle aree di produzione nelle sedi territoriali e in prevalenza esercitate da funzionari delegati presenti nelle stesse sedi.

I cennati strumenti normativi generali dell'Istituto vanno inoltre adeguati alle disposizioni sulla istituzione dell'OIV, che assorbe le competenze dell'Ufficio di valutazione e controllo strategico, eliminando le possibili sovrapposizioni, sia con la

funzione di Audit nella concorrente azione di monitoraggio generale di sistema, sia con i compiti e le rilevazione valutative spettanti al controllo di gestione.

Nella peculiare attività dell'OIV di misurazione della performance di struttura e individuale rimane esigenza insoddisfatta, oltre alla individuazione del concreto valore aggiunto del controllo strategico – che si traduce in relazioni rese a cadenza annuale e prive delle previste segnalazioni delle criticità anche alla Corte dei conti – la puntuale valutazione della dirigenza, rinviata ad un successivo sviluppo del sistema.

In ordine alla composizione dell'OIV – oggetto di pareri contrastanti della CIVIT, sui requisiti anagrafici del Presidente del collegio e sulle carenze, tuttora immutate, di professionalità in materia economico aziendale – si conferma non adeguata la qualifica dirigenziale sottordinata rivestita da due componenti, sia per la valutazione del Direttore generale che in ragione della riconosciuta indipendenza dell'Organismo.

12.5 Per l'INPS – quale grande azienda di servizi – le risorse umane altamente professionalizzate costituiscono fattore decisivo per assicurare qualità e tempestività delle prestazioni e appaiono quindi incongrue riduzioni lineari di organici e blocchi di *turn-over*, scollegati dagli oggettivi fabbisogni e finalizzati al riequilibrio complessivo delle finanze pubbliche.

Quale esito delle predette misure generalizzate e reiterate è derivata la persistente e sensibile scopertura delle dotazioni - con valori percentuali negativi del 21,8% nel decennio a fronte della minore diminuzione organica del 19,8% - nonostante il progressivo accrescimento degli impegni istituzionali, fronteggiati con una forte spinta all'aggiornamento tecnologico, all'aumento della produttività, e ad apporti esterni.

Per l'ampio ricorso a professionalità esterne, la Corte ha ripetutamente segnalato – oltre all'anomalia di lavoratori somministrati a copertura dell'organico – le principali criticità legate alla pervasiva presenza di collaboratori di imprese appaltatrici, alla scelta dell'utilizzo generalizzato nelle sedi territoriali di procuratori legali e sostituti di udienza, all'impiego di medici legali convenzionati in misura superiore alla specifica dotazione, ai possibili rischi di perdita delle stesse capacità di governo dell'Ente e dello svolgimento indipendente e uniforme di funzioni istituzionali, spesso delicate e di elevata valenza sociale.

La temporanea assunzione di dirigenti esterni – attualmente preposti a due delle dodici Direzioni centrali – esige non solo una compiuta disciplina sui criteri di conferimento degli incarichi e il puntuale rispetto delle procedure di interpello e verifica

sulla inesistenza di adeguate professionalità interne, ma di evitarne l'anomala reiterazione, esclusa dalla Corte dei conti per un periodo identico a quello iniziale.

Va in ogni caso impedita la stabilizzazione dei rapporti con estranei alla P.A., che contrasta con la natura teorica dell'incarico di durata transitoria e con il principio costituzionale del concorso pubblico.

Quale conferma degli effetti derivanti dalle misure generalizzate di contenimento, a partire dall'anno 2008, decrescono gli oneri per il personale in attività di servizio, ma salgono quelli per l'acquisizione di prestazioni esterne, che per i medici convenzionati passano da 10,7 a 34,3 mln di euro nel 2011.

La formazione del personale – essenziale anche per la professionalizzazione delle unità riconvertite ai nuovi assetti organizzativi e alle implementate procedure telematiche – registra una continua flessione degli impegni di spesa causata dalle ridotte risorse del budget imposta dalla legge, ma risente altresì del sottoutilizzo del 45% dell'importo assegnato.

12.6 Nel 2011 prosegue la ripresa del flusso contributivo, iniziata nel 2010, con un maggiore apporto specifico di circa 3,2 mld di euro.

Il più elevato gettito ha riguardato soprattutto il comparto del lavoro dipendente, trainato dalla crescita del principale Fondo del settore (+3,6 mld di euro) e strettamente connesso con la dinamica delle iscrizioni, che evidenziano un aumento di occupazione nelle imprese e in agricoltura.

Il comparto del lavoro autonomo inverte la tendenza rispetto al 2010 e fa registrare l'incremento delle entrate contributive (+0,8 mld di euro), essenzialmente collegato all'accresciuto numero degli iscritti nella Gestione commercianti (+2,4%).

Desta, tuttavia, preoccupazione l'andamento della Gestione separata - soprattutto in ottica di compensazione degli squilibri dello stesso comparto – che fa registrare un calo di 1,2 mld di euro, ad invarianza di aliquote rispetto al 2010 e nonostante l'aumento del numero degli iscritti, diminuiti nella fascia retributiva più elevata.

Un significativo consolidamento mostra l'emersione del lavoro occasionale di tipo accessorio, attraverso la crescente diffusione dello strumento dei buoni lavoro (voucher) che, tuttavia, conferma l'utilizzo prevalente nelle regioni del nord rispetto al Mezzogiorno - a maggiore vocazione agricola e a diffuso impiego di manodopera stagionale – e impone lo sviluppo di un adeguato sistema di controlli, volto ad evitare fenomeni elusivi delle regole poste alla base degli ordinari rapporti di lavoro.

In materia di contribuzioni assume rilievo la riscossione dei crediti corrispondenti, che avviene sia in via diretta che tramite gli agenti; nel 2011 sono aumentati gli incassi diretti (+7,4%) a fronte della diminuzione di quelli da agenti (-7,3%), per un totale di 6,4 mld di euro recuperati.

In ordine all'azione di recupero crediti si attendono effetti positivi dalla piena attuazione della legge n.122/2010 - che ha introdotto procedure semplificate, attribuendo valore di titolo esecutivo all'avviso di addebito - soprattutto sulla riscossione diretta, da cui deriverebbero minori aggi e spese di procedura a favore dei concessionari e minori aggravi per i contribuenti.

12.7 Le prestazioni aumentano di 4,1 mld di euro (+1,9%), sino all'ammontare di 219,6 mld, di cui 194,4 mld per rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia e 25,2 mld per prestazioni temporanee; il maggiore incremento riguarda la componente pensionistica, per oltre 3,2 mld di euro, in virtù della perequazione automatica e del valore medio dei trattamenti liquidati nel 2011.

Emerge quale elemento di rilievo la diminuzione - sia in termini numerici (-1,5%) che di spesa (-0,8%) - dei trattamenti riferiti alla gestione degli invalidi civili, quale probabile effetto del nuovo procedimento per il riconoscimento del diritto alla prestazione.

Sulla dinamica della domanda di prestazioni, in particolare di tipo previdenziale, hanno inciso le numerose riforme che si sono susseguite a modifica tanto dei requisiti di accesso che delle decorrenze; le richieste di pensione di vecchiaia e di anzianità hanno toccato il minimo storico, a seguito dell'introduzione della c.d. "finestra mobile" prevista dalla legge n.122/2010.

La dilatazione delle prestazioni temporanee, di 853 mln di euro, testimonia la congiuntura economica ancora difficile - sebbene in attenuazione rispetto ai due anni precedenti - che ha visto la punta massima di 4,6 mld di euro nel 2009.

Nel 2011 diminuisce il numero di ore di Cassa integrazione autorizzate e utilizzate per gli interventi ordinari, straordinari e in deroga, ma rileva soprattutto - quale indicatore reale di difficoltà del sistema produttivo - l'aumento del "tiraggio", ovvero del rapporto tra ore autorizzate e ore utilizzate.

L'andamento si ricollega – in un rapporto inversamente proporzionale - all'aumento dei trattamenti di mobilità (+8,4%) e di disoccupazione (+4,6%), all'incremento del numero di cessazioni di imprese (+23%) e di fallimenti dichiarati (+7,4%) che si ripercuotono sulle domande di intervento del Fondo di garanzia del TFR (+16,8%).

L'area dell'invalidità civile rimane criticità centrale dell'azione istituzionale dell'Ente, in conseguenza delle sempre maggiori competenze ad esso affidate nell'intento di garantire correttezza e omogeneità nel riconoscimento del diritto alla prestazione e in ottica di prevenzione e contrasto alle frodi.

Nel 2011 l'Istituto ha mirato a consolidare il procedimento, avviato nel 2010, caratterizzato da forte telematizzazione delle diverse fasi (domanda, convocazione a visita, verbalizzazione e comunicazione degli esiti agli interessati), dalla presenza del medico INPS nelle Commissioni ASL e dalla potestà concessoria trasferita da parte di tutte le Regioni.

I nodi ancora irrisolti riguardano soprattutto i rapporti con le ASL - nella prassi per la calendarizzazione delle visite, e per la convocazione delle sedute, nonché nelle prevalenti decisioni adottate in base agli atti – che hanno concorso a rendere più complessa l'integrazione delle commissioni da parte dei medici INPS, discesa al 37,7% rispetto al 46% del 2010.

Quali principali riflessi negativi sull'iter procedurale vanno segnalati i tempi ancora eccessivamente lunghi e lontani dai 120 gg. prescritti, collegati anche alla scelta di sottoporre gli atti al duplice riesame – con eventuale nuova convocazione a visita - dei Collegi medico-legali e della Commissione superiore dell'Istituto, mentre risulta ancora elevato il numero dei verbali validati con il "silenzio assenso" (51%).

Ai significativi disservizi per le categorie da tutelare, si aggiungono i maggiori costi sostenuti, oltre che per gli interessi sulle prestazioni arretrate, per quelli che, a fronte di maggiori competenze e adempimenti, si connettono al massiccio ricorso ai medici convenzionati.

Le difficoltà emerse già dal 2010 e, in parte, accentuatesi nel 2011 depongono a favore della concentrazione in un soggetto unico di tutte le competenze in materia di invalidità civile (dall'accertamento del requisito sanitario, all'erogazione dell'eventuale trattamento connesso) e in tal senso appare orientato il Legislatore (art. 18, comma 22, Legge n.111/2011) prevedendo che le Regioni - tramite apposite convenzioni e derogando alla normativa vigente - possano trasferire all'INPS le attribuzioni sulla prima visita spettante alle ASL.

Va tuttavia rilevata la intrinseca debolezza dello strumento convenzionale – solo la Campania è addivenuta recentemente alla stipula della convenzione – che condiziona l'attribuzione e l'esercizio delle competenze tanto nella fase di avvio, quanto in quella di rinnovo.

E' comunque avvertita l'esigenza di una revisione dell'intera normativa primaria sull'invalidità civile che trasferisca in via diretta all'Istituto le suddette competenze e regoli

puntualmente le fasi dell'intero procedimento, a maggiore garanzia delle categorie interessate.

12.8 Anche nel 2011 l'azione di vigilanza, svolta in linea con gli indirizzi del Ministero del lavoro, è stata orientata a perseguire le irregolarità sostanziali e quindi i comportamenti aziendali in violazione delle norme sulla libera concorrenza e sulle tutele previdenziali – come nel caso dell'utilizzo del lavoro nero - tralasciando quelle dovute essenzialmente a errori di carattere formale.

La diminuzione degli accessi ispettivi (-16,4%) condiziona tutti i risultati dell'attività: -15,5% le imprese in nero e i lavoratori autonomi non iscritti; -30,8% i lavoratori completamente in nero; -7,4% quelli in posizione irregolare; minore accertamento degli importi evasi per circa 141 mln rispetto al 2010.

Il peggioramento riscontrato non appare tuttavia coerente con l'aumento numerico degli ispettori, la piena operatività dei neo assunti nel 2010 e il miglioramento del rapporto tra forza e presenza.

Gli effetti imputati alle disposizioni del c.d. "Collegato Lavoro" (Legge n.183 del 2010) – in materia di accessi, potere di diffida e verbalizzazione unica – e incidenti sulle modalità operative in termini di maggiore carico di lavoro per ispezione, maggiore complessità nella gestione e completamento dell'attività, avrebbero dovuto costituire oggetto di tempestiva programmazione originaria.

La pianificazione dell'attività ispettiva – effettuata nel 2011 in base ad una nuova metodologia e a base di nuovi parametri – ha mostrato ritardi e carenze e ha visto una rimodulazione degli obiettivi programmati, consentendone il raggiungimento.

Nel 2011 sono state realizzate le iniziative - programmate nel 2010 - nell'ambito dell'attività di verifica amministrativa che hanno registrato esiti incoraggianti, attraverso l'incrocio delle informazioni e l'analisi delle banche dati, in sinergia con gli altri organismi interessati e una maggiore interazione tra l'area contributi e quella della vigilanza, elaborando liste di incongruenza contributiva e individuando i settori a più alto rischio di evasione, ai fini di più mirati interventi ispettivi.

Il consistente annullamento dei rapporti di lavoro fittizi in agricoltura se conferma la positività degli interventi nella misura in cui evitano prestazioni indebite – nell'ammontare di circa 200 mln di euro, ma in diminuzione rispetto al 2010 – accresce i dubbi sulla adeguatezza della specifica azione svolta, che richiede un rafforzamento.

Più in generale, si impone un rinnovato impegno per aggredire la vasta area di evasione – comprovata dalla modesta incidenza delle ispezioni (3,7%) in rapporto

all'entità numerica delle aziende censite presso gli istituti previdenziali (circa 2 milioni) – che viene stimata nell'ordine di decine di miliardi di euro.

Con riguardo alle somme accertate in esito agli interventi ispettivi, principale problema aperto rimane la quantificazione dei corrispondenti importi effettivamente riscossi, che si conferma obiettivo irrinunciabile e richiede un costante monitoraggio delle fasi successive, per verificare la coerenza tra le somme dovute e quelle definitivamente introitate, anche ricorrendo alla elaborazione di applicativi specifici.

12.9 I giudizi complessivamente iniziati scendono sensibilmente, nella misura di oltre il 25% (da 338.952 a 252.148) e in particolare di otto punti percentuali nell'invalidità civile (da 157.454 a 144.628), che evidenzia una incidenza del 57,4% (46,5% nel 2010).

E' analogamente invertito il trend globale delle giacenze, che registra una diminuzione del 12% nel totale e del 10% per l'invalidità civile, incidente nella misura del 44% (43% nel 2010).

A tale flessione hanno contribuito fondamentalmente il programma di aggiornamento degli archivi e l'efficacia e l'adeguatezza di alcune azioni di contenimento, comprovate dall'andamento in molte sedi critiche, anche se resta grave la situazione a Foggia, nonostante le iniziative straordinarie e alcuni precedenti risultati positivi.

La definizione dei giudizi mostra una ripresa complessiva del 9,8%, ma un calo delle vertenze concluse con sentenza – in leggero decremento nelle favorevoli, e in forte dimensionamento nelle sfavorevoli (-14%) - nonchè una riduzione dell'elevata soccombenza pregressa anche nell'invalidità civile, nella quale il rafforzamento del numero dei funzionari amministrativi ha costituito una delle azioni più importanti nella contrazione del contenzioso specifico, mentre gli esiti più preoccupanti provengono ancora in materia di contribuzione da previdenza agricola.

Il presidio del contenzioso, attraverso un nuovo modello organizzativo e funzionale dell'Avvocatura, basato su una diversa competenza distrettuale, è stato declinato a livello di sedi di produzione, secondo il monitoraggio sui miglioramenti della gestione e l'analisi delle diverse procedure informatiche, e ne costituisce misura preventiva essenziale l'autotutela, la cui compiuta applicazione del regolamento – ripetutamente sollecitata nei precedenti referti – vede la adozione di specifiche norme attuative di dettaglio, decorrenti dal 1° gennaio 2012.

La sperimentazione del ricorso a prestazioni di professionisti privati basata sui carichi di lavoro – soprattutto per l'attività procuratoria e di sostituzione in udienza –

ha di fatto subito uno stentato avvio quasi esclusivamente in alcune regioni critiche, mentre è proseguita la scelta fiduciaria di incaricati esterni, principalmente per il contenzioso promosso dai legali interni.

Per ambedue le misure, vanno ribadite le caratteristiche di transitorietà ed eccezionalità – nel secondo caso regolate da apposita disciplina sui criteri e le procedure, adottata a seguito di ripetute istruttorie nel luglio 2011 e completata nel giugno 2012 – che impongono la ricerca di un assetto definitivo, coerente con la previsione legislativa di un'Avvocatura interna, propria dell'Istituto.

12.10 Il saldo complessivo delle 40 gestioni amministrate registra una seconda consecutiva e più pesante perdita (da -1,4 a -2,3 mld di euro), prodotta dalla maggiore dilatazione delle prestazioni, che azzera la ripresa delle contribuzioni solo parzialmente bilanciata da flettenti apporti statali.

Al contenimento del disavanzo economico totale concorre il massiccio saldo attivo dei parasubordinati (+7,1 mld di euro), unitamente a quello delle prestazioni temporanee (+2 mld di euro) e il netto patrimoniale cumulato di ambedue le gestioni (+251,2 mld di euro) - in proporzioni invertite (+71,8 e +179,4 mld di euro) - copre i passivi patrimoniali delle altre principali gestioni (-215 mld di euro).

L'analisi di comparto evidenzia che, nel lavoro dipendente, gli ampi e predominanti saldi positivi delle prestazioni temporanee generano l'accresciuto avanzo economico di settore (+1,9 mld di euro), agevolando il faticoso ripiano dell'ingente deficit patrimoniale accumulato dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti nel suo complesso (da -118,4 a -117,9 mld di euro).

Quest'ultimo Fondo – che costituisce la più grande gestione dell'Istituto e un significativo indicatore dello stato di salute dell'intero sistema previdenziale – continua ad essere gravato dai crescenti squilibri strutturali delle contabilità separate (in disavanzo economico di -7,7 mld di euro e patrimoniale di -58,6 mld di euro), rifluite nella contabilità ordinaria con le nuove iscrizioni, ma soffre di un proprio squilibrio permanente tra i minori contributi e le maggiori prestazioni e prosegue il riassorbimento di un passivo ancora consistente (-59,3 mld di euro), giovandosi degli apporti statali.

Nell'area del lavoro autonomo, nonostante la flessione economica (da +8,2 a 7,1 mld di euro), è la gestione dei parasubordinati – ancora in fase di accumulo e distante dalla piena entrata a regime – che attenua l'impatto totale dei crescenti deficit singoli (-10,9 mld di euro), contenendo quello complessivo di settore (da -2 a -3,8 mld di euro) e bilancia solo in parte con il proprio attivo patrimoniale (+71,8 mld di euro)

quello passivo delle altre gestioni (-97,3 mld di euro), ad esclusione dell'attivo dei commercianti peraltro in costante erosione (da +3,9 a +2,6 mld di euro).

Nel predetto secondo comparto spiccano i gravi e crescenti dissesti economici e patrimoniali dell'area agricola (da -3,5 a -4,1 mld di euro; da -61,3 a -65,4 mld di euro) e degli artigiani (da -5,1 a -5,4 mld di euro; da -26,6 a quasi -32 mld di euro), mentre appare in un contenimento la perdita dei commercianti (da -1,6 a 1,3 mld di euro).

Ai fini di una valutazione complessiva delle due macro aree e dell'intero sistema, va altresì considerato che la perdurante incidenza della crisi economica e della subentrante fase recessiva sulle prestazioni temporanee e la graduale entrata a regime dei parasubordinati, concorrono a indebolire il ruolo essenziale di riequilibrio sinora svolto da entrambe, anche per il meccanismo dei prestiti fra gestioni – gratuiti per il comparto del lavoro dipendente – che si traduce comunque in mere operazioni contabili mediante corrispondenti iscrizioni tra i crediti finanziari correnti di quelle attive.

Appaiono pertanto indifferibili – almeno nel breve e medio periodo, sino al pieno funzionamento del sistema contributivo – misure di risanamento delle gestioni in dissesto, oltre che di quelle in forte squilibrio, tra le quali meritano segnalazione i trattamenti pensionistici degli enti disciolti (privi di copertura contributiva e in attesa di crediti di circa 3,9 mld di euro per le riserve matematiche) e le pensioni dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato (4,9 mld di euro, a fronte di 0,9 mld di euro di contribuzioni e un ripiano statale asceso da 4 a 4,2 mld di euro).

Una particolare attenzione richiedono altresì i c.d. "Fondi minori" – in chiave di razionalizzazione e di eliminazione delle gestioni superate o prive dei requisiti minimi – e l'applicazione delle recenti norme sui Fondi di solidarietà, monitorando sia il periodo transitorio di adeguamento alla disciplina innovativa che la definitiva fase di trasformazione dell'assetto vigente e della destinazione finale delle risorse, soprattutto ove accumulate con finanziamento pubblico, come nel Fondo speciale per il trasporto aereo.

12.11 In corrispondenza al disavanzo economico complessivo delle gestioni amministrate, i conti generali dell'Istituto mostrano una pari perdita di esercizio (-2,3 mld di euro), che aggrava quella precedente (-1,4 mld di euro) e una ulteriore contrazione dell'avanzo finanziario (da +1,7 a +1,3 mld di euro).

La tenuta delle contribuzioni, con l'aggiunta dei pur declinanti apporti statali, bilancia nel conto finanziario la dilatazione delle prestazioni, non ancora interessate dalla riforma pensionistica di fine anno 2011, mentre il disavanzo economico rimane influenzato dalla svalutazione dei predominanti crediti contributivi, quale confermato sintomo di debolezza della principale fonte di ricavi.

Conserva un ruolo decisivo il finanziamento statale – nelle dimensioni quantitative e qualitative - che inverte la precedente crescita costante proprio nell'imminenza dell'accorpamento della grande gestione del lavoro pubblico, seconda per dimensioni solo a quella del Fondo pensioni lavoratori dipendenti e caratterizzata da un grave squilibrio strutturale, non sufficientemente corretto dagli specifici e più recenti interventi normativi.

Il mancato ripiano dei saldi previdenziali negativi di entrambi i predetti Fondi principali e l'apporto statale mediante anticipazioni, determinano una rapida erosione del patrimonio netto dell'INPS, già disceso da +43,6 a +41,3 mld di euro nel 2011 e in caduta a +25,2 mld di euro nelle previsioni assestate 2012.

Le stime assestate 2012 dei disavanzi, economico (-8,9 mld di euro) e finanziario (-7,9 mld di euro), appaiono anzi suscettibili di condurre – a valori costanti – all'azzeramento dell'avanzo patrimoniale in un triennio e a incidere sulla liquidità indispensabile a garantire la stessa correntezza delle prestazioni.

Specifica attenzione va altresì dedicata alla crescente mole di residui attivi, già saliti a quasi 111 mld di euro - al netto dell'accorpamento - e soggetti ad elevate aliquote di svalutazione, cui si cumuleranno i crediti per le contribuzioni dovute dalle pubbliche amministrazioni.

La seconda consecutiva perdita di esercizio riporta in evidenza la riflessione sul processo di accantonamento a riserva legale delle varie gestioni, sia nel meccanismo di calcolo in presenza di risultanze deficitarie costanti, sia nella reale consistenza delle riserve stesse e delle corrispondenti coperture nell'attivo patrimoniale.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
(INPS)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 20

Oggetto: Bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 2011.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 31.07.2012)

Visto l'art. 20, commi 4 e 5, della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto l'articolo 37 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato con deliberazione n. 172 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2005;

Visto il D.P.C.M. del 2 gennaio 2009 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Visto il D.P.R. 30 luglio 2008 con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo il quale le competenze già attribuite al Consiglio di amministrazione sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni;

Visto l'art. 21, comma 9, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, che ha differito la durata in carica del Presidente dell'INPS fino al 31 dicembre 2014;

Il Segretario

Vista la determinazione n. 119 del 6 luglio 2012 con la quale il Presidente dell'Inps ha predisposto e trasmesso al CIV il rendiconto generale per l'esercizio 2011;

Vista la deliberazione n. 17 del 10 luglio 2012 con la quale il CIV ha approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2010 e l'eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui;

Vista la documentazione di cui si compone il bilancio consuntivo 2011;

Vista la relazione del Presidente al bilancio consuntivo per l'anno 2011;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell' Istituto, come specificato nell'unito elenco (Allegato n. 1);

Preso atto che per le spese obbligatorie si sono verificate, rispetto agli stanziamenti di bilancio, eccedenze di impegno evidenziate, per i capitoli interessati, in apposita colonna del rendiconto finanziario, nell'Allegato C della Relazione del Direttore generale – Elenco capitoli spese obbligatorie che presentano eccedenze di impegni sulle previsioni definitive (Allegato n. 2);

Tenuto conto della relazione del Collegio dei Sindaci che, sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni formulate, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2011;

Rilevato che i dati relativi al fenomeno del contenzioso presentano un lieve miglioramento rispetto a quelli dell'esercizio 2010 e che, con specifico riferimento al contenzioso giudiziario di primo grado in materia di invalidità civile, si rileva un risultato positivo da attribuire all'impiego via via crescente dei funzionari amministrativi;

Ribadita la situazione di squilibrio delle contabilità separate, che risentono del mancato incasso dei contributi derivanti da nuove iscrizioni che affluiscono al FPLD, che è destinata a peggiorare ulteriormente per la progressiva riduzione del gettito contributivo ed il contemporaneo aumento della spesa per prestazioni;

Ribadita la necessità di sottoporre ad un attento monitoraggio tutti i Fondi e Gestioni previdenziali amministrate dall'INPS che presentano un andamento economico-patrimoniale negativo, nonché 'urgenza di aggiornare al più presto i bilanci tecnici con i quali valutare la futura evoluzione degli stessi Fondi o Gestioni, nonché la sostenibilità dell'intero sistema;

Il Segretario

Ribadito che, con riferimento alle spese per acquisto di beni e servizi, il ricorso alla esternalizzazione delle attività dell'Istituto deve rappresentare una scelta gestionale di carattere eccezionale di cui avvalersi esclusivamente in assenza di professionalità interne;

Ritenuta necessaria una attenta valutazione della consistenza effettiva della massa dei residui rilevata alla fine dell'esercizio 2011, in modo da ridurre il rischio di eventuali ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione che potrebbe incidere negativamente sui futuri risultati dell'Istituto;

Vista la propria relazione istruttoria al bilancio consuntivo 2011 che tiene conto dei dati dell'Istituto prima dell'attribuzione all'INPS con decorrenza 1° gennaio 2012 delle funzioni dell'INPDAP e dell'ENPALS soppressi dall'art. 21 della legge 214/2011 e che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

- **di ratificare** l'istituzione e la variazione dei capitoli di cui all'unito elenco che fa parte integrante della presente deliberazione;
- **di approvare**, per le spese obbligatorie, le eccedenze di impegno rispetto agli stanziamenti di bilancio, di cui al citato allegato n. 2;
- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, il Rendiconto generale per l'anno 2011 come predisposto e trasmesso dal Presidente con la determinazione n. 119 del 6 luglio 2012 che, in linea con quanto indicato dall'art. 37 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale" è costituito dai seguenti documenti:
    - rendiconto finanziario "decisionale",
    - rendiconto finanziario "gestionale",
    - conto economico,
    - quadro di riclassificazione dei risultati economici,
    - stato patrimoniale,
    - tabella dimostrativa del risultato di amministrazione,
    - conto economico e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi,

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto;
- relazione del Direttore generale;
- allegati alla relazione del Direttore generale.

- **di impegnare** gli Organi di Gestione a verificare le criticità evidenziate dal Collegio dei Sindaci, in particolare nelle conclusioni della loro relazione al rendiconto 2011, ed a formulare le rispettive risposte sulla base delle quali il CIV eserciterà la propria funzione di vigilanza.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439.

IL SEGRETARIO

(Maria Paola Santopinto)

IL PRESIDENTE

(Guido Abbadessa)

Ufficio di Segreteria
degli Organi Collegiali
Per copia conforme all'originale
Il Direttore

Allegato n. 1

CONSUNTIVO 2011

Capitoli di nuova istituzione

Capitoli di entrata

UPB8 - Altre Strutture della Direzione Generale	
8E1203050	Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici, derivanti dal cumulo tra pensione di reversibilità e rendita Inail, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 346/2000, i cui effetti sono stati fatti salvi dall'art.73, comma 1, della legge n. 388/2000
8E1203376	Contributo dello Stato per la copertura del mancato gettito contributivo alle gestioni dei lavoratori iscritti all'assicurazione generale obbligatoria e alle forme sostitutive, esclusive ed esonerative, nonché degli artigiani, commercianti, coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei lavoratori iscritti alla gestione separata, di cui all'art.2, comma 26, della legge n. 335/1995, derivante dall'abrogazione operata dall'art.1, comma 39, della legge n. 220/2010, dell'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva, di cui all'art.1, comma 10, della legge n. 247/2007
8E1203401	Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla corresponsione di un importo aggiuntivo a favore dei titolari di pensione al trattamento minimo, di cui all'art.70, comma 7, della legge n. 388/2000

Capitolo variato nell'oggetto:

Capitolo di entrata

UPB8 - Altre Strutture della Direzione Generale	
8E1203022	Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla perequazione automatica e dalla rivalutazione dei contributi nell'assicurazione facoltativa e nella mutualità pensioni di cui all'art. 69, commi 1, 2 e 5, della legge n. 388/2000

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

ALLEGATO N. 2 .

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 1 - Centro di Responsabilità Entrate Contributive				
1U1206064	Ctr alle imprese e soc. Coop. Che assumono giovani genitori iscritti alla banca dati presso il ministero gioventu' dm 19 novembre 2010	0,00	379.259,73	379.259,73	Importo non quantificato a preventivo
1U1206068	Contr.ai dat.lav.che assumono lavoratori destinata ri i.c.s.comune di taranto ai sensi d.dirett.minis tero lavoro n.1791 del 6 giugno 2008	0,00	2.817,00	2.817,00	Importo non quantificato a preventivo
1U1206070	Contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori residenti nella regione sardegna destinatari degli i.c.s. - d.m. 2296 del 19 maggio 2005	0,00	20.394,00	20.394,00	Importo non quantificato a preventivo
1U1206072	Incentivi a copertura dell'onere contributivo da incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e lavoro autonomo	0,00	1.120.253,51	1.120.253,51	Importo non quantificato a preventivo
1U1206089	Contributi ad armatori navi mercantili nazionali che imbarcano allievi ufficiali di coperta e di macchina con contratto di formazione e lavoro	0,00	516,46	516,46	Importo non quantificato a preventivo

Il Segretario

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 1 - Centro di Responsabilità Entrate Contributive				
1U1206095	Contributo ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione di cui all'art. 28 del dl n. 244/1995 convertito nella legge n. 341/1995	0,00	30.987,41	30.987,41	Importo non quantificato a preventivo
U1206096	Contributo alle imprese ai sensi dell'art. 4, commi 17 e 19 della legge n. 449/1997	0,00	3.080.033,26	3.080.033,26	Importo non quantificato a preventivo
1U1209029	Sgravi di oneri sociali a favore di imprese che reimpiegano personale con qualifica dirigenziale art. 10, c. 2, dl n. 511/1996 e legge n. 266/1997	651.000,00	736.878,32	85.878,32	Importo sottostimato a preventivo
1U1209032	Sgravi di oneri contributivi a favore di imprese a incremento dei livelli occupazionali di cui all'art. 4, c. 21 della legge n. 449/1997	69.000,00	141.970,86	72.970,86	Importo sottostimato a preventivo
1U1209033	Sgravi di oneri contributivi a favore di imprese armatrici per il personale imbarcato su navi iscritte nel registro internazionale	262.541.000,00	266.620.387,25	4.079.387,25	Importo sottostimato a preventivo
1U1209036	Sgravi di oneri contributivi a favore di datori di lavoro che assumono lavoratori frontalieri di cui all'art. 4, c. 4, legge n. 147/1997	10.000,00	59.085,97	49.085,97	Importo sottostimato a preventivo

Il Segretario



Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 1 - Centro di Responsabilità Entrate Contributive				
1U1209044	Sgravi di oneri contributivi relativi alle prestazioni temporanee di cui all'art. 120, c. 1 e 2 della legge n. 388/2000	2.436.658.000,00	2.444.947.316,49	8.289.316,49	Importo sottostimato a preventivo
1U1209045	Sgravi di oneri contributivi a favore di imprese che esercitano la pesca costiera, nelle acque interne e lagunari	0,00	22.876,62	22.876,62	Importo non quantificato a preventivo
1U1209047	Oneri per la riduzione delle aliquote contributive per l'anno 1999 a favore delle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto	0,00	650,00	650,00	Importo non quantificato a preventivo
1U1209050	Sgravi di oneri contributivi a favore cooperative sociali e aziende pubbliche o private che assumono persone detenute o internate	2.700.000,00	2.711.364,39	11.364,39	
1U1209054	Sgravi di oneri contributivi a favore di imprese armatoriali di navi che esercitano attività di cabotaggio marittimo, anche invia non esclusiva	0,00	46.663,00	46.663,00	Importo non quantificato a preventivo
1U1209058	Sgravi di oneri contributivi relativi alle prestazioni temporanee di cui all'art. 1, commi 361 e 362 della legge n. 266/2005	2.955.842.000,00	2.969.785.853,61	13.943.853,61	Scostamento percentualmente modesto

Il Segretario

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 1 - Centro di Responsabilità Entrate Contributive				
1U1209060	Sgravio del contributo del fondo di garanzia di cui all.art. 2 della legge n. 297/1982 - art. 1, com ma 764, lett.a), p.2), della legge n. 296/2006	325.206.000,00	327.980.574,46	2.774.574,46	Scostamento percentualmente modesto
1U1209062	Sgravi di oneri contributivi relativi a prestazion i temporanee di cui all'art.1, comma 766, lett. A) della legge n. 296/2006	392.370.000,00	394.318.508,12	1.948.508,12	Scostamento percentualmente modesto
1U1209083	Sgravi di contributi per i lavoratori agricoli (subordinati e autonomi) a seguito di eventi calamitosi	0,00	2.413.399,51	2.413.399,51	Importo non quantificato a preventivo
1U4121008	Versamento di contributi associativi riscossi per conto delle organizzazioni sindacali	181.128.740,52	184.011.158,19	2.882.417,67	Trattasi di scostamento relativo a partite di giro, lievemente sottostimate in sede di preventivo
1U4121009	Versamento di contributi riscossi per conto di altri enti	81.523.273,41	83.115.073,27	1.591.799,86	Trattasi di scostamento relativo a partite di giro, sottostimate in sede di preventivo
1U4121026	Versamento di contributi per i lavoratori agricoli (subordinati e autonomi) riscossi per conto dell'inail	610.428.591,00	647.855.011,18	37.426.420,18	Trattasi di scostamento relativo a partite di giro, sottostimate in sede di preventivo

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 1 - Centro di Responsabilità Entrate Contributive				
1U4121035	Versamento alla società cessionaria di somme riscosse in conto crediti contributivi ceduti	150.000.000,00	179.447.549,01	29.447.549,01	Scostamento relativo a partite di giro. Riversamento alla scci corrispondente a maggiori incassi
1U4121039	Rimborso di contributi relativi ai lavoratori agricoli (dipendenti e autonomi) effettuato per conto dell'inail	0,00	3.641.058,30	3.641.058,30	La spesa è quantificabile soltanto a consuntivo.
	TOTALE UPB 1	**7.399.127.604,93**	**7.513.031.216,81**	**113.903.611,88**	

Il Segretario

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 2 - Centro di Responsabilità Prestazioni pensionistiche				
2U1206050	Valori per la copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri enti di previdenza	950.385.774,50	967.610.681,09	17.224.906,59	Importo sottostimato a preventivo
2U1207002	Interessi passivi sulle prestazioni arretrate	34.702.466,00	37.494.497,18	2.792.031,18	Sottostima arretrati invalidità civile
2U1209005	Rimborso di proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione	50.000,00	52.857,69	2.857,69	Lieve sottostima a preventivo
2U1209052	Rimborso di proventi connessi con l'estensione del regime di totale cumulabilità della pensione di anzianità con i redditi da lavoro	10.000,00	29.615,95	19.615,95	Lieve sottostima a preventivo
2U1209053	Rimborso di proventi a sanatoria dei periodi di totale o parziale incumulabilità della pensione con i redditi da lavoro	0,00	42.511,43	42.511,43	Importo non quantificato a preventivo
2U4121006	Versamento allo stato di ritenute ex onpi sulle pensioni - art. 1 duodecies, legge n. 641/1978	2.076.621,35	2.176.991,12	100.369,77	Trattasi di scostamento relativo a partite di giro, sottostimate in sede di preventivo
2U4121007	Versamento alle organizzazioni sindacali di ritenute su pensioni per contributi associativi	351.379.733,93	360.629.506,58	9.249.772,65	Trattasi di scostamento relativo a partite di giro, sottostimate in sede di preventivo

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 2 - Centro di Responsabilità Prestazioni pensionistiche				
2U4121009	Versamento all'inpdap del contributo su pensioni per l'accesso alle prestazioni creditizie di cui al l'art.3 del d.m. 7 marzo 2007, n. 45	6.761,00	40.931,54	34.170,54	Importo sottostimato a preventivo
2U4121049	Versamento erario canone abbonamento rai ritenuto su pensioni e provvidenze di natura assistenz ale di cui all'art.38 c.8 dl 78/2010 cov. L.122/1	178.000,00	178.994,93	994,93	Trattasi di scostamento relativo a partite di giro, lievemente sottostimate in sede di preventivo
2U4121050	Versamento allo stato del contributo di perequazione sulle pensioni - art. 18, comma 22 bis della l 111/2011 di conversione dl 98/2011	0,00	6.755.370,01	6.755.370,01	Importo non quantificato a preventivo
	TOTALE UPB 2	**1.338.789.356,78**	**1.375.011.957,52**	**36.222.600,74**	

Il Segretario

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 3 - Centro di Responsabilità Prestazioni a sostegno del reddito				
3U1205002	Prestazioni anticipate dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto	12.055.028.530,88	12.186.396.201,98	131.367.671,10	Importo sottostimato a preventivo
3U1205006	Trattamenti per carichi familiari ai lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari	82.904.000,00	99.956.472,35	17.052.472,35	Importo sottostimato a preventivo
3U1205007	Trattamenti per carichi familiari ai pensionati enpals	2.210.000,00	2.260.253,42	50.253,42	Importo lievemente sottostimato a preventivo
3U1205011	Indennità di richiamo alle armi a impiegati privati erogate direttamente	99.830,00	129.101,50	29.271,50	Importo lievemente sottostimato a preventivo
3U1205013	Prestazioni economiche temporanee erogate tramite le casse marittime	198.279.800,00	199.000.460,32	720.660,32	Scostamento percentualmente modesto
3U1205017	Indennità di fine rapporto a carico del fondo di garanzia di cui all'art. 2 della legge n. 297/1982	649.288.800,00	667.924.771,52	18.635.971,52	Importo sottostimato a preventivo
3U1205018	Prestazioni temporanee erogate per conto di enti e organismi assicuratori esteri in regime di regolam enti o convenzioni internazionali	5.251.000,00	11.377.192,26	6.126.192,26	Importo sottostimato a preventivo
3U1205021	Prestazioni varie a carico di particolari fondi	154,93	159,18	4,25	Scostamento di modesta entità

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 3 - Centro di Responsabilità Prestazioni a sostegno del reddito				
3U1205053	Assegni straordinari per il sostegno del reddito a favore di lavoratori di imprese del credito coop. Art. 5, c. 1, lett. B), di n. 157/2000	5.164.000,00	5.823.793,89	659.793,89	Lo scarto deriva da una sottostima dell' importo medio dell'assegno straordinario spettante ai lavoratori del comparto.
3U1205054	Indennità annuale a favore dei lavoratori affetti da talassemia e drepanocitosi di cui all'art. 39, c. 1 della legge n. 408/2001	4.879.900,00	5.494.512,16	614.612,16	Importo sottostimato a preventivo
3U1205059	Prestazioni a favore dei lavoratori già dipendenti dall'amministrazione autonoma monopoli di stato ai sensi dell'art. 5, c. 1 del di n. 88/2002	986.508,79	1.037.917,35	51.408,56	Divario di modesta entità rispetto alla spese impegnata.
3U1205064	Contr. Netto spese alloggio per lav. Già dip. Da imprese di assic. Poste in liquid. Coatta ammin. E assunti in città diversa da altra impr. Di assic.	13.000,00	148.493,22	135.493,22	La tipologia di prestazione è quantificabile soltanto a consuntivo in quanto dipendente dall'opzione esercitata dai beneficiari.
3U1205074	Assegni straordinari per il sostegno del reddito a favore dei lavoratori di "poste italiane s.p.a." a i sensi dell'art.5 c.1 lett.b),d.i.n.178/2005	2.821.620,00	3.032.118,76	210.498,76	Lo scostamento è imputabile ad una lieve sottostima dell' importo medio dell'assegno straordinario spettante ai lavoratori del comparto.

Il Segretario

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 3 - Centro di Responsabilità Prestazioni a sostegno del reddito				
3U1205075	Prestazioni a carico del "fondo per l'erogazione tfr" erogate direttamente ai lavoratori o rimborsat e direttamente alle aziende	78.683.162,00	117.568.645,23	38.885.483,23	Importo sottostimato a preventivo
3U1205082	Assegni straordinari a favore dei lavoratori in esodo per il prolung.to tutela reddito art 12, c5bis dl78/2010 conv.l.122/2010 e art.1,c37 l.220/2010	0,00	22.150,00	22.150,00	Importo non quantificato a preventivo
3U1206041	Onere per contributi omessi o insufficienti a carico del fondo di garanzia di cui all'art.5c.1 dls 80/92 a favore dei fdi di previd.za complementare	0,00	8.944.635,83	8.944.635,83	Importo non quantificato a preventivo
3U2114012	Anticipazioni d'imposta sul trattamento di fine rapporto a carico del fondo di previdenza	0,00	319.461,84	319.461,84	Importo non quantificato a preventivo
3U4121007	Versamento alle organizzazioni sindacali di ritenute su prestazioni economiche temporanee per contri buti associativi	76.792.118,87	80.621.043,05	3.828.924,18	Trattasi di scostamento relativo a partite di giro, sottostimate in sede di preventivo
	TOTALE UPB 3	13.162.402.425,47	13.390.057.383,86	227.654.958,39	

Il Segretario

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 4 - Centro di Responsabilità Gestione e sviluppo risorse umane				
4U1102020	Compensi accessori di retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	42.888.140,00	42.901.056,70	12.916,70	Rispetto al budget previsto di Euro 42.888.140,00 sono stati impegnati Euro 12.916,7 in più per incarichi aggiuntivi del personale dirigente incassati dall'Istituto nel corso del 2011 (capitolo 4E1310013).

Il Segretario

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 4 - Centro di Responsabilità Gestione e sviluppo risorse umane				
4U1102024	Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia	886.832,00	2.079.628,00	1.192.796,00	La maggior somma impegnata è conseguenza dell'abrogazione dell'art. 61, comma 7-bis, della legge 6 agosto 2008, n. 133, disposta dall'art. 35, comma 3, della legge 4 novembre 2010, n. 183. La norma abrogata prevedeva che, a decorrere dal 1° gennaio 2009, la percentuale prevista dall'art. 92 comma 5 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo del 12 aprile 2006 n. 163, doveva essere destinata nella misura dello 0,5% alle finalità di cui alla medesima disposizione e nella misura dell'1,5% versata ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. In seguito alla suddetta abrogazione sono stati imputati al capitolo in esame gli importi relativi agli anni 2009 e 2010, non ancora versati ai professionisti.

Il Segretario



Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 4 - Centro di Responsabilità Gestione e sviluppo risorse umane				
4U1205014	Assegni e altre prestazioni del fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani dei dipendenti dell'istituto	70.000,00	107.021,22	37.021,22	L'importo è superiore alla previsione poiché comprensivo della liquidazione delle domande relative anche alla precedente annualità (2009 - 2010)
4U1403005	Oneri per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale dell'istituto art. 64, comma 4, legge n. 144/1999	136.456.821,00	166.068.243,77	29.611.422,77	Le spese hanno superato l'importo dello stanziamento a causa del maggior numero di dipendenti cessati dal servizio rispetto al previsto.
4U1403006	Oneri per trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale in quiescenza della soppressa sportass	130.000,00	186.403,80	56.403,80	Le spese hanno superato l'importo dello stanziamento a causa del maggior numero di dipendenti cessati dal servizio rispetto al previsto.
4U2115003	Trattamento di fine rapporto a portieri e pulitori degli stabili da reddito cessati dal servizio	60.000,00	115.904,06	55.904,06	L'importo si riferisce sia al TFR liquidato ai portieri cessati dal servizio nel corso del 2011 sia al TFR liquidato ad un portiere a febbraio 2011 ma cessato dal servizio a novembre 2010. Ciò ha determinato il superamento dello stanziamento previsto.

Il Segretario

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 4 - Centro di Responsabilità Gestione e sviluppo risorse umane				
4U2115004	Trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio	1.045.932,00	1.193.768,43	147.836,43	L'importo impegnato per l'anno 2011 si discosta da quello stanziato per effetto del maggior numero di dipendenti cessati dal servizio rispetto al previsto.
4U4121004	Versamento delle ritenute previdenziali enpam effettuate ai medici liberi professionisti con incarico a capitolato	9.841,00	10.028,87	187,87	Scostamento di modesta entità
	TOTALE UPB 4	188.054.882,00	219.209.370,85	31.154.488,85	

Il Segretario

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 5 - Centro di Responsabilità Approvvigionamenti logistica e patrimonio				
5U1104020	Spese servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni	494.194.096,00	514.743.667,01	20.549.571,01	La maggior spesa è correlata alla contabilizzazione dell'onere dell'aggio dovuto alle società concessionarie per l'attività di recupero dei crediti contributivi.
5U1104021	Spese per i servizi in outsourcing finalizzati al recupero di contributi	8.500.000,00	12.025.194,16	3.525.194,16	L'incremento è connesso al rilevante aumento del numero dei contatti con l'utenza.
5U1104022	Spese per servizi svolti dalle banche e dagli uffici dei conti correnti postali	5.000.000,00	22.915.890,71	17.915.890,71	La spesa è stata determinata dagli effettivi servizi prestati nel corso dell'anno, e risulta superiore alla previsione in relazione alla tempistica dei rinnovi delle convenzioni con gli istituti di credito.
5U1104023	Spese per i servizi svolti dai caf per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (isee)	90.000.000,00	90.014.081,97	14.081,97	Il leggero scostamento è dovuto al volume dei servizi richiesti dagli utenti per le certificazioni ISEE rese dai CAF.
5U1104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti d al sistema pubblico di connettivita' (spc)	200.000.000,00	213.645.009,79	13.645.009,79	La spesa è destinata sia al finanziamento dei contratti SPC per i servizi di connettività e sicurezza che per la gestione dei servizi Web.

Il Segretario

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 5 - Centro di Responsabilità Approvvigionamenti logistica e patrimonio				
5U1104064	Compensi ai componenti esterni delle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidita' civile , delle situazioni di handicap e di disabilita'	25.500.000,00	34.325.679,39	8.825.679,39	L'assolvimento dei compiti affidati all'Istituto in materia di invalidità civile ha prodotto un aumento delle connesse attività di verifica delle commissioni mediche e la necessità di incrementare il numero dei medici esterni convenzionati.
5U1208005	Tributi div.(imp.di bollo e di registraz.delle con venz.inerenti materia assic.e previd., contr.conso rt. Relativi a stabili destinati ad uffici, ecc.)	7.181.700,00	11.462.789,66	4.281.089,66	La spesa è stata determinata dagli effettivi fabbisogni emersi nel corso dell'anno.
5U1208010	Imposta comunale degli immobili	780.957,23	1.752.177,18	971.219,95	Sottostima dovuta a ICI di immobili retrocessi e di immobili ex IPOST
5U1208016	Imposta sugli interessi attivi su strumenti finanziari equitalia spa	0,00	621,93	621,93	Scostamento di lieve entità
5U1210001	Spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero di prest azioni	146.891.659,00	250.749.656,83	103.857.997,83	La necessaria azione finalizzata al recupero dei crediti contributivi e delle prestazioni indebite in sede giudiziale, ha prodotto il superamento delle previsioni connesse alle spese legali.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 5 - Centro di Responsabilità Approvvigionamenti logistica e patrimonio				
5U4121028	Versamento della rimessa della comunità europea a enti partecipanti ai progetti per applicazioni telematiche di interesse comunitario	0,00	8.822,15	8.822,15	Trattasi di lieve scostamento relativo a partite di giro, non stimate in sede di preventivo.
	TOTALE UPB 5	**978.048.412,23**	**1.151.643.590,78**	**173.595.178,55**	

Il Segretario

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 8 - Centro di Responsabilità Altre strutture di Direzione generale				
8U1206001	Contr. Sociali di malattia e somme aggiuntive per periodi da 1.1.1980 da trasferire allo stato per f inanz.fsn art.69 l.833/78 e art.3 l.33/80	0,00	143.617,89	143.617,89	Importo non quantificato a preventivo
8U1206010	Trasferimento allo stato del contributo 0,10% per il finanziamento del fondo per gli asili nido	0,00	109.070,74	109.070,74	Importo non quantificato a preventivo
8U1206019	Trasferimento allo stato dei contributi per il finanziamento del fondo nazionale per le politiche migratorie	651.207,99	793.309,52	142.101,53	Importo sottostimato a preventivo
8U1206020	Trasferimento del contributo al "fondo per la formazione dei lavoratori temporanei - forma-temp" contrib. Art.5 l.196/97 sost.art.64 c.1 l.488/99	0,00	242,90	242,90	Importo non quantificato a preventivo
8U1206022	Trasferimento allo stato di economie derivanti da riduzione indennità di accompagnamento e indennità speciale per ciechi civili	187.041,00	440.937,00	253.896,00	Importo sottostimato a preventivo

Il Segretario



Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 8 - Centro di Responsabilità Altre strutture di Direzione generale				
8U1206024	Trasf. A stato economie per riduzione stanz. Spese consumi intermedi - art. 11 ter, c. 5, dl 203/2005 conv. In l. 248/2005 e art. 1, c. 48, l. 266/2005	5.139.484,00	8.311.073,96	3.171.589,96	Sulla base dei dati rilevati a consuntivo è stata effettuata una rideterminazione degli importi da versare al bilancio dello Stato, fino a concorrenza dei limiti di legge, per le fattispecie per le quali in sede previsionale era stato ipotizzato un minor contenimento con il ricorso alle possibilità di deroga previste dalle norme stesse (spese per missioni) o per effetto dell'incorporazione dell'ex IPOST (spese per la formazione).
8U1206060	Trasferimenti per finanziamento della commissione di vigilanza sui fondi pensione ai sensi dell'art. 59, c. 39, legge n. 449/1997	2.431.767,17	2.431.785,17	18,00	Scostamento di modesta entità
8U1207099	Interessi passivi diversi	1.310.043,93	2.267.090,89	957.046,96	Importo sottostimato a preventivo
8U1208006	Imposta sul valore aggiunto	390.000,00	440.574,00	50.574,00	Scostamento di modesta entità
8U1208011	Imposta sugli interessi sui titoli di stato	0,00	15.795,41	15.795,41	Importo non quantificato a preventivo

Il Segretario

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 8 - Centro di Responsabilità Altre strutture di Direzione generale				
8U1209016	Rimborso allo stato di somme trasferite all'istituto in eccedenza agli oneri posti a suo carico	0,00	20.870.031,21	20.870.031,21	Importo non quantificabile a preventivo
8U1210099	Spese diverse	13.000.000,00	21.374.972,72	8.374.972,72	Importo sottostimato a preventivo
8U2114099	Concessioni di crediti diversi	1.891.218.230,00	2.017.732.503,93	126.514.273,93	Importo sottostimato a preventivo
8U2217003	Rimborso anticipazioni dello stato su fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali di cui art. 35, c. 3 e 4, legge n. 448/1998 (all. B)	1.539.310.000,00	2.639.870.000,00	1.100.560.000,00	Impegno al rimborso derivante da maggiori anticipazioni
8U4121001	Versamento di ritenute erariali	26.897.237.080,00	26.973.820.187,99	76.583.107,99	Trattasi di scostamenti relativi a partite di giro, lievemente sottostimate in sede di preventivo
8U4121031	Versamento di ritenute per addizionale regionale a l'imposta sul reddito delle persone fisiche	1.597.327.478,00	1.611.223.156,52	13.895.678,52	Trattasi di scostamenti relativi a partite di giro, lievemente sottostimate in sede di preventivo
8U4121034	Versamento di ritenute per addizionale regionale irpef derivanti da operazioni di assistenza fiscal e - art.78 della legge n. 413/1991	24.320.476,00	55.794.159,66	31.473.683,66	Trattasi di scostamenti relativi a partite di giro, sottostimate in sede di preventivo

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - DIREZIONE GENERALE - ROMA

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 8 - Centro di Responsabilità Altre strutture di Direzione generale				
8U4121037	Versamento di ritenute per addizionale comunale irpef derivanti da operazioni di assistenza fiscal e - art.78 della legge n. 413/1991	14.312.635,00	24.749.763,11	10.437.128,11	Trattasi di scostamenti relativi a partite di giro, sottostimate in sede di preventivo
8U4121047	Pagamento per conto dei datori di lavoro di presta zioni occasionali di tipo accessorio di cui agli a rtt.70-73 del d.lgs.n.276/2005 e succ. Modificaz.	100.000.000,00	137.787.336,29	37.787.336,29	Trattasi di scostamenti relativi a partite di giro, lievemente sottostimate in sede di preventivo
	TOTALE UPB 8	32.086.835.443,09	33.518.175.608,91	1.431.340.165,82	

TOTALE UPB	55.153.258.124,50	57.167.129.128,73	2.013.871.004,23	

Il Segretario

BILANCIO CONSUNTIVO 2011

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

Premessa.....

L'andamento degli indicatori economici.....

Quadro normativo di riferimento.....

Sintesi dei risultati del conto consuntivo 2010 .....

Esame dei risultati del bilancio consuntivo 2010 .....

Gestione finanziaria di competenza .....

Andamento delle gestioni amministrate .....

Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti .....

Considerazioni.....

Il Segretario

PAGINA BIANCA

Premessa

Il progetto del Rendiconto Generale per l'esercizio 2011 è stato approvato con Determinazione n. 119 del 06 luglio 2012 dal Presidente dell'Inps, nell'esercizio delle competenze attribuitegli dall'articolo 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2011, n. 78.

La documentazione relativa al Bilancio consuntivo 2011, che costituisce parte integrante della determinazione, è stata trasmessa in data 11 luglio 2012 al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per gli adempimenti di competenza e per la definitiva approvazione.

Il bilancio consuntivo 2011, che tiene conto dei dati dell'Istituto prima dell'attribuzione all'INPS con decorrenza 1° gennaio 2012 delle funzioni dell'INPDAP e dell'ENPALS soppressi dall'art. 21 della legge 214/2011, è stato predisposto in attuazione del DPR n. 97/2003 ed è stato redatto in osservanza dei principi contabili contenuti nel vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005.

Il progetto di bilancio è stato formulato tenendo conto dell'assestamento dei risultati previsionali dell'anno 2011, che il CIV ha approvato con Deliberazioni n. 17 del 04 ottobre 2011.

Per quanto riguarda i residui iniziali dell'esercizio 2011, si è tenuto conto del loro riaccertamento in applicazione dell'art. 36 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Inps.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza in data 10 luglio 2012 con Deliberazione n. 17 ha approvato le variazioni relative alla oggettiva irrecuperabilità o insussistenza di partite creditorie o debitorie esistenti al 31 dicembre 2010.

Per la redazione del bilancio sono stati utilizzati i parametri macro economici aggiornati rispetto a quelli utilizzati per il preventivo originario 2011 e le successive note di variazione e di assestamento.

I documenti relativi al bilancio consuntivo 2011 trasmessi al Consiglio di indirizzo e vigilanza per l'esame di competenza sono i seguenti:

- Relazione del Direttore Generale comprensiva della Nota integrativa
- Rendiconto finanziario decisionale e gestionale
- Conto economico generale
- Quadro di riclassificazione dei risultati economici
- Stato Patrimoniale
- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione
- Conto economico generale e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/ terzi
- Conto economico e Stato Patrimoniale delle Gestioni Amministrate
- Relazione del Presidente sulla Gestione

Il Segretario

L'andamento degli indicatori economici

Nell'anno 2011 i risultati di bilancio sono stati influenzati da un quadro macroeconomico che, rispetto ai parametri utilizzati nel bilancio consuntivo 2010, ha evidenziato:

- un incremento del PIL in termini reali pari allo 0,4%;
- un aumento dell'indice dei prezzi al consumo pari al 2,7%;
- una lieve incremento dell'occupazione complessiva pari allo 0,1% espressa in unità di lavoro standard (+23.000 unità), con un incremento dell'occupazione per lavoro dipendente pari a +0,4%. Con riferimento ai settori di attività economica il settore dell'industria in senso stretto e dei servizi privati hanno registrato incrementi, rispettivamente, dell'1,3% e dell'1,2%, mentre nel settore delle costruzioni si rileva un decremento del 3,8%;
- una crescita delle retribuzioni lorde per dipendente dell'1,4%, e delle retribuzioni lorde globali per l'intera economia dell'1,8%;
- una incidenza sul PIL del 13,7% dei contributi sociali, effettivi e figurativi, riferiti alla previdenza (13,8% nel 2010).

Indici	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
PIL ai prezzi di mercato - Nominale - Reale	 **1,9** **1,2**	 **1,7** **0,4**
Tasso di inflazione programmata	**1,6**	**2,7**
Occupazione - Complessiva - Alle dipendenze (intera economia)	 **-0,7** **-1,1**	 **0,1** **0,4**
Retribuzioni lorde per dipendente - Intera economia	 **2,1**	 **1,4**
Retribuzioni lorde globali - Intera economia	 **1,0**	 **1,8**

Il Segretario

Quadro normativo di riferimento

I principali provvedimenti legislativi che hanno influenzato l'attività dell'Istituto e prodotto effetti sul bilancio nell'esercizio 2011, sono rappresentati da:

- **Legge 30 luglio 2010, n. 122** di conversione del decreto legge 78/2010 recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"* che stabilisce, a decorrere dall'anno 2011, una serie di misure di contenimento della spesa pubblica tra cui quelle che:

  - stabiliscono un tetto, stabilito in percentuale rispetto a quanto impegnato nel 2009, alle spese per le relazioni pubbliche, per i convegni, per rappresentanza, per le missioni, per la formazione e per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

  - modificano i requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche e le disposizioni riguardanti la ricongiunzione e i trasferimenti dei contributi previdenziali;

  - prevedono novità per le modalità di riscossione delle somme dovute all'Inps al fine di contrastare l'omissione contributiva;

- **Legge 13 dicembre 2010, n. 220** recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)"* che stabilisce, tra le varie disposizioni:

  - un incremento per il 2011 dei trasferimenti dovuti dallo Stato alle gestioni previdenziali per complessivi 542,07 milioni di euro;

  - gli importi dovuti dallo Stato per il 2011 a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi, della gestione speciale minatori e dell'ENPALS, per complessivi 18.556,19 milioni di euro;

  - la possibilità di concedere, con provvedimenti ministeriali, trattamenti in deroga di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria, di mobilità e disoccupazione speciale, per periodi non superiori a dodici mesi e prorogabili ma con importo in misura ridotta;

  - la proroga riguardante l'erogazione di un trattamento equivalente all'indennità di mobilità per i lavoratori che non ne sono destinatari, in caso di licenziamento o cessazione del rapporto di lavoro;

- **Decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67** *"Accesso anticipato al pensionamento per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti, a norma dell'articolo 1 della legge 4 novembre 2010, n. 183"* che consente ai dipendenti impegnati in lavori particolarmente usuranti (lavori notturni, "linea catena", conducenti dei veicoli di trasporto pubblico) di maturare il diritto al

trattamento pensionistico di anzianità con un anticipo di età, fermo restando il requisito di anzianità contributiva non inferiore a 35 anni.

- ***Legge 15 luglio 2011, n. 111*** *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"* che, tra l'altro, stabilisce:

  - limitazioni per l'applicazione della rivalutazione automatica delle pensioni per il biennio 2012-2013 (art. 18, comma3);

  - la riduzione dell'aliquota della pensione ai superstiti nel casi di matrimonio contratto in età superiore a 70 anni (art. 18, comma5);

  - l'obbligo, dal 1° maggio 2011, per i datori di lavoro al versamento della contribuzione di finanziamento dell'indennità economica di malattia per tutte le categorie di lavoratori (art.18, comma 16);

  - un contributo di perequazione, dal 1° agosto 2011 al 31 dicembre 2014, del 5% per i trattamenti pensionistici i cui importi superino i 90.000 euro complessivi annui e del 10% sulle somme eccedenti i 150.000 euro complessivi annui (art. 18, comma 22-bis)[1];

  - l'estinzione dei processi in materia previdenziale nei quali sia parte l'INPS e che, alla data del 31 dicembre 2010, risultano pendenti in primo grado di giudizio per un valore non superiore ai 500 euro (art. 38, comma 1, lett. a).

[1] Tale articolo è stato successivamente modificato dalla legge 214 del 22 dicembre 2011 (art. 24, comma 31-bis) che ha stabilito un ulteriore incremento del contributo di perequazione sui trattamenti pensionistici più elevati fissandolo al 15% per la parte eccedente i 200.000 euro.

Il Segretario

Sintesi dei risultati del conto consuntivo 2011

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati relativi alla Gestione finanziaria di competenza, di cassa ed alla Gestione Economica Patrimoniale dell'esercizio 2011, confrontati con quelli relativi all'esercizio 2010.

(in mln di euro)

GESTIONI	CONSUNTIVO ANNO 2011	CONSUNTIVO ANNO 2010	VARIAZIONI 2011/2010
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA			
Entrate accertate	284.428	279.112	5.316
Spese impegnate	283.131	277.448	5.683
Saldo	**1.297**	**1.664**	**-367**
Risultato di parte corrente	1.534	1.965	-431
Risultato in conto capitale	-237	-301	64
Risultato complessivo	**1.297**	**1.664**	**-367**
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA			
Riscossioni (1)	191.032	186.996	4.036
Pagamenti	280.238	275.996	4.272
Differenziale di cassa	**89.206**	**88.970**	**236**
Copertura differenziale attraverso:			
Trasferimenti dallo Stato	**81.701**	**75.585**	**6.116**
- Per finanziamento prestazioni assistenziali	64.443	58.914	5.529
- Per finanziamento prestazioni invalidi civili	17.258	16.671	587
Anticipazioni dello Stato	**2.640**	**1.305**	**1.335**
- Per le gestioni previdenziali	2.640	1.305	1.335
Aumento (-) delle disponibilità liquide	**4.685**	**12.080**	**-7.215**
Totale	**89.206**	**88.970**	**236**
GESTIONE ECONOMICA PATRIMONIALE			
Situazione patrimoniale a inizio esercizio	**43.558**	**44.932**	**-1.374**
Valore della produzione	229.090	225.045	4.045
Costo della produzione	-231.574	-228.489	-3.085
Altri proventi ed oneri	223	2.070	-1.847
Risultato di esercizio	**-2.261**	**-1.374**	**-887**
Situazione patrimoniale a fine esercizio	**41.297**	**43.558**	**-2.261**
Avanzo di amministrazione consuntivo 2011		**60.271**	
Avanzo di amministrazione consuntivo 2010		**59.535**	

(1) Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

Il Segretario



Esame dei risultati del bilancio consuntivo 2011

Per la redazione del rendiconto generale sono stati seguiti gli schemi del D.P.R. 97/2003 ed i principi contabili generali recepiti dall'art. 3 del vigente Regolamento per l'Amministrazione e la contabilità dell'Inps.

La commissione economico finanziaria ha analizzato i risultati della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'anno 2011 e la nota integrativa che fa parte integrante della relazione del Direttore Generale.

Gestione finanziaria di competenza

Il risultato finanziario dell'anno 2011 è pari a 1.297 mln, con una riduzione di 367 mln rispetto all'avanzo di 1.664 mln del rendiconto 2010, che deriva dalla differenza fra accertamenti per 284.828 mln ed impegni per 283.131 mln.

La gestione di parte corrente presenta un saldo positivo di 1.534 mln e quella in conto capitale un saldo negativo di -237 mln, determinando un avanzo complessivo di 1.297 mln.

Gestione finanziaria di cassa

Il differenziale di cassa nel 2011 è pari a 89.206 mln, con un aumento di 236 mln rispetto al precedente esercizio (88.970 mln), ed è rappresentato da riscossioni nette per 191.032 mln e pagamenti per 280.238 mln.

Tale fabbisogno viene coperto con i trasferimenti dal bilancio dello Stato per il finanziamento delle prestazioni assistenziali e delle prestazioni per invalidi civili per complessivi 81.701 mln, e dalle anticipazioni dello Stato per 2.640 mln.
Per la copertura del residuo differenziale di cassa, pari a 4.865 mln, sono state utilizzate le disponibilità liquide dell'Istituto.

Gestione economico patrimoniale

Presenta un risultato di esercizio negativo pari a -2.261 mln, con una incremento di 887 mln rispetto al disavanzo dell'esercizio 2010 di -1.374 mln.
Il risultato economico è determinato dalla somma algebrica tra il valore della produzione per 2229.090 mln, il costo della produzione per -231.574 mln ed altri proventi per 223 mln.

La situazione patrimoniale netta, pari ad inizio esercizio a 43.558 mln, si è attestato a fine esercizio in 41.297 mln (43.558 mln nel 2010) per effetto del risultato economico negativo di -2.261 mln.

Il Segretario

La situazione amministrativa migliora rispetto all'anno 2010, passando da 59.535 mln a 60.271 mln a fine esercizio 2011, con una variazione positiva di 736 mln da attribuire agli effetti delle operazioni di eliminazione dei residui dell'anno 2010 che hanno influito sull'avanzo di competenza (1.297 mln).

Il Segretario

Gestione finanziaria di competenza

L'analisi dei dati finanziari evidenzia un incremento delle entrate contributive del 2,2% da attribuire all'aumento delle retribuzioni lorde globali pari all'1,8% e in parte dalle maggiori entrate contributive del soppresso IPOST che, nel 2010, erano state accertate per il solo periodo 1° giugno - 31 dicembre 2011.
Per quanto riguarda le uscite per prestazioni istituzionali si rileva un incremento dell'1,9% dovuto a diversi fattori fra cui: le prestazioni dell'ex IPOST che, nel 2010, non erano state rilevate per il periodo 1° gennaio- 31 maggio; la perequazione automatica delle pensioni fissata in via provvisoria nella misura dell'1,4% dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 19 novembre 2011; l'aumento delle prestazioni temporanee dovuto alla congiuntura economica.

Entrate

Accertate complessivamente in 284.428 mln, con un incremento dell'1,9% rispetto al consuntivo 2010 (279.112 mln).

Le **entrate correnti** sono pari a 238.807 mln, con un incremento di 2.746 mln (+1,2%) rispetto al precedente esercizio, rappresentate da:

- **Entrate contributive** per 150.824 mln, con un incremento di 3.177 mln (+2,2%) rispetto al consuntivo 2010.
  Come già evidenziato l'incremento è da imputare anche alle entrate contributive dell'IPOST che, nel 2010, erano state accertate solo per il periodo 1° giugno – 31 dicembre. Se si considerano le entrate realizzate dall'IPOST nel periodo 1° gennaio – 31 maggio 2010, risultate pari a 627 mln, l'incremento del gettito contributivo rilevato nel 2011 si attesta in valore assoluto a 2.550 mln e, in percentuale, al +1,7%.
  La variazione positiva è determinata dal gettito contributivo dei lavoratori dipendenti (+3,0%), dei commercianti (+3,0%), dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (+1,0%) e degli artigiani (+2,5%). A fronte dei predetti incrementi si rileva per la gestione dei parasubordinati un decremento del gettito contributivo pari a -12,3%.
  Per quanto attiene alle entrate contributive resta rilevante il fenomeno delle aziende che presentano inadempienze nei rapporti con l'Istituto, anche se l'indicatore "aziende attive senza evidenze", che individua le aziende senza inadempienze formali e sostanziali, presenta un miglioramento del 2,4% attestandosi nel 2011 al 73,53%.
  La valutazione per zona geografica di tale indicatore evidenzia come il centro sud sia ancora lontano dalla media nazionale, per cui si rendono necessari ulteriori interventi di miglioramento qualitativo.

- **Entrate** derivanti da **trasferimenti correnti** per complessivi 84.499 mln, con un decremento di 325 mln rispetto al precedente esercizio (84.828 mln), riferiti a:

  - **trasferimenti da parte dello Stato** per 83.902 mln, destinati interamente alla GIAS, con un decremento di -243 mln rispetto al 2010, hanno riguardato

essenzialmente gli oneri pensionistici (58.271 mln), oneri per il mantenimento del salario (6.360 mln), sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni (14.031 mln).

Fra gli oneri pensionistici sono compresi 16.314 mln relativi all'erogazione delle prestazioni e indennità agli invalidi civili e 4.157 mln per la copertura del disavanzo del Fondo speciale per il personale delle Ferrovie dello Stato;

- **trasferimenti da parte delle Regioni** pari a 2 mln;

- **trasferimenti da parte di altri enti** del settore pubblico per 596 mln (677 mln nel 2010), per la copertura di periodi assicurativi e i trattamenti pensionistici già erogati dai fondi integrativi presso gli enti disciolti.

➢ **Altre entrate** per 3.484 mln con un decremento di 106 mln rispetto al consuntivo 2010, riferite essenzialmente a:

➢

- **poste correttive e compensative** di spese correnti pari a 2.687 mln, per il maggiore recupero di prestazioni (2.755 mln nel 2010);

- **entrate non classificabili in altre voci** pari a 678 mln, con una diminuzione di 29 mln rispetto a 707 mln del 2010, dovuta in gran parte a minori a minori interessi accertati.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati relativi alle entrate correnti dell'esercizio 2011, raffrontati con quelli del consuntivo 2010 e delle previsioni assestate 2011.

ENTRATE CORRENTI
(in milioni di euro)

TITOLO I	Consuntivo 2010	Previsioni Ass. 2011	Consuntivo 2011	Variazioni assolute 2011/2010	Variaz. % 2011/2010
Contributi lavoro dipendente	147.647	150.616	150.824	3.177	2,2
Trasferimenti dello Stato	84.145	85.127	83.902	-243	-0,3
Altri trasferimenti (Regioni ed altri Enti)	679	617	598	-81	-12
Altre entrate	3.590	3.732	3.484	-106	-3,0
Totale entrate correnti	236.061	240.092	238.807	2.746	1,2

Le **entrate in conto capitale** accertate complessivamente in 8.240 mln, presentano un incremento di 1.246 mln rispetto al consuntivo 2010 (6.994 mln) si riferiscono a:

Il Segretario

- **alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti** per 5.485 mln, con un decremento di 152 mln rispetto al 2010 (5.637 mln), da imputare alla somma algebrica tra il minor prelievo dalla Tesoreria centrale dello Stato di fondi derivanti dai contributi del Fondo per l'erogazione ai lavoratori privati del TFR di cui all'art. 2120 del Codice civile (-340 mln), le minori alienazioni degli immobili da reddito (-55 mln) e le maggiori riscossioni di crediti diversi (+208 mln) e di rate su prestiti concessi al personale di Poste SpA;

- **accensione di prestiti** per 2.755 mln, con un incremento di 1.398 mln dovuto soprattutto a maggiori anticipazioni dello Stato per il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.

Le **entrate per partite di giro** per complessivi 37.381 mln, con un incremento di 1.324 mln rispetto al 2010 (36.057 mln) dovuto essenzialmente a maggiori ritenute erariali.

Uscite

Per quanto riguarda le uscite, sono state accertate in complessivi 283.131 mln, con un incremento di 5.683 mln rispetto al consuntivo 2010 (+2,0%).

Le Uscite correnti sono pari a 237.273 mln, con un incremento di 3.177 mln (+1,4%) sul dato del 2010.

Nell'ambito degli interventi diversi pari a 233.911 mln si rilevano:

- **uscite per prestazioni istituzionali** per complessivi 219.629 mln, con un incremento di 4.096 mln (+1,9%) rispetto al rendiconto 2010 (215.533 mln). Come già evidenziato, la spesa per prestazioni istituzionali del 2011 comprende anche quella dell'IPOST che, nel 2010, non considerava quella relativa al periodo 1° gennaio-31 maggio per un importo di 937 mln. Tenendo conto di tale ultimo dato, l'incremento della spesa per prestazioni si attesta all'1,5%.
  L'incidenza sul PIL della spesa pensionistica delle gestioni previdenziali è pari al 10,75%. Tale percentuale sale all'11,50% qualora si tenga conto anche della spesa delle pensioni erogate per conto dello Stato.

  Le uscite per prestazioni sono costituite da:

  - **prestazioni pensionistiche** per 194.466 mln, con un aumento di 3.243 mln da imputare alla perequazione delle pensioni (fissata in via provvisoria nell'1,4% dal decreto ministeriale del 19 novembre 2010 e, in via definitiva, nell'1,6% dal successivo decreto ministeriale del 18 gennaio 2012), all'aumento del valore medio delle pensioni nel 2011 e al numero delle pensioni vigenti a fine anno. A fronte di tale incremento si rileva un decremento di -450 mln delle prestazioni agli invalidi civili che passano da 16.570 mln nel 2010 a 16.150 mln nel 2011.
    Il decremento delle nuove pensioni liquidate è dovuto alla contrazione subita dalle domande di vecchiaia e di anzianità a seguito dell'introduzione della

finestra mobile (che prevede un differimento della decorrenza di dodici o diciotto mesi) avvenuta con la legge 122/2010.
Infatti il report sul processo produttivo nell'anno 2011 ha evidenziato, rispetto al 2010, un consistente decremento delle liquidazioni delle pensioni di vecchiaia(122.963 nel 2011 rispetto a 190.255 del 2010) e anzianità (131.635 del 2011 contro 169.018 del 2010);

- **prestazioni temporanee** per 25.163 mln, con un incremento di 853 mln dovuto principalmente alle maggiori prestazioni erogate a sostegno del reddito a seguito della crisi economica.
  Da un'analisi della produzione connessa al sostegno del reddito dei lavoratori si è rilevato, a fronte di un decremento delle ore autorizzate per interventi di cassa integrazione guadagni (-20,8%), un incremento delle domande di indennità di mobilità, di disoccupazione con requisiti ridotti, di indennità una tantum ai co-co-pro e di TFR.
  Dalla predetta analisi risulta un miglioramento del 4% dell'indicatore di qualità relativo alle prestazioni erogate entro 30 giorni nonché, nonostante la diminuzione del personale e la riorganizzazione dell'Istituto, un concomitante incremento del 6,82% del valore a consuntivo della produzione rispetto a quanto preventivato.
  Nell'ambito delle prestazioni a sostegno del reddito si sottolinea il persistere della situazione del contenzioso, soprattutto in alcune regioni dove si rileva una consistente giacenza di giudizi instaurati.

➢ **trasferimenti passivi** pari a 5.941 mln, con un decremento di 119 mln rispetto al 2010 (6.060 mln), costituiti da:

- trasferimenti alle entrate del bilancio dello Stato per 4.295 mln, di cui 3.370 mln relativi ai contributi per l'erogazione ai lavoratori del settore privato del TFR (legge n. 296/2006);

- trasferimenti diversi per 1.646 mln riferiti per lo più ai valori dei periodi assicurativi trasferiti ad altri enti previdenziali (968 mln) ed ai contributi per i fondi paritetici interprofessionali (582);

➢ **altri interventi diversi** per complessivi 8.341 mln, con un decremento di 846 mln rispetto al consuntivo 2010 (9.187 mln), costituiti essenzialmente da poste correttive e compensative di entrate per 7.860 mln (8.688 mln nel 2010), ed i restanti interventi riferiti a oneri finanziari e tributari ed altre uscite varie;

➢ **trattamenti di quiescenza** integrativi e sostitutivi per il personale pari a 332 mln, con un incremento di 29 mln rispetto al precedente esercizio;

➢ **uscite di funzionamento** per complessivi 3.030 mln, con un aumento di 17 mln rispetto al 2010 (3.013 mln), di cui 1.581 mln (- 1,74%) relativi ad oneri per il personale che diminuisce di ulteriori 934 unità, alle spese per gli Organi dell'ente per 3 mln e alle spese per acquisto di beni di consumo e servizi per 1.446 mln, con un incremento di 46 mln (+3,3%) rispetto al rendiconto 2010.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE * DIREZIONE GENERALE

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento delle uscite correnti, con le variazioni rispetto ai dati del bilancio consuntivo 2010 e dell'assestato 2011.

USCITE CORRENTI
(in milioni di euro)

TITOLO I	Consuntivo 2010	Previsioni Ass. 2011	Consuntivo 2011	Variazioni assolute 2011/2010	Variaz. % 2011/2010
Prestazioni istituzionali	215.533	221.561	219.629	4.096	1,9
-Prestazioni pensionistiche	191.223	195.853	194.466	3.243	1,7
-Prestazioni temporanee	24.310	25.708	25.163	853	3,5
Trasferimenti passivi	6.060	5.970	5.941	-119	-2,0%
Altri interventi diversi	9.187	8.968	8.341	-846	-9,2%
Trattamenti di quiescenza	303	303	332	29	9,6%
Uscite di funzionamento	3.013	3.190	3.030	17	0,6%
Totale uscite correnti	234.096	239.992	237.273	3.177	1,4%

Le Uscite in conto capitale sono state impegnate per complessivi 8.477 mln, con un incremento di 1.182 mln (+16,2%) rispetto al consuntivo 2010 (7.295 mln), e sono costituite da:

- **investimenti** per 5.836 mln con un decremento di 148 mln da imputare alla maggiore concessione di crediti diversi (+305 mln) a cui si contrappongono minori fondi (-340 mln) derivanti dai contributi del TFR depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato.

- **oneri comuni** pari a 2.641 mln con un incremento di 1.330 mln dovuto interamente al rimborso (1.335 mln) delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (art. 35 legge n. 448/1998).

Le **uscite per partite di giro**, pari a 37.381 mln, registrano variazioni della stessa entità delle entrate.

Spese per il funzionamento dell'ente

Nell'esercizio 2011 le spese per il funzionamento dell'ente sono risultate pari a 3.933 mln, con un calo di 75 mln (-1,87%) rispetto al 2010 (4.008 mln).

In particolare si rilevano spese di parte corrente per 3.717 mln e spese in conto capitale per 216 mln.

Per quanto concerne la natura, le spese obbligatorie sono pari a 3.350 mln, con un decremento di 2 mln rispetto al 2010, le spese non obbligatorie sono pari a 583 mln, con un calo di 73 mln. Tale riduzione è riconducibile alle minori spese relative agli interventi volti all'adeguamento del sistema informatico dell'Istituto, resisi necessari, nello scorso esercizio, nell'ottica del processo di riorganizzazione in atto, ai fini dell'assolvimento dei molteplici compiti affidati all'Ente dal legislatore.

Il trasferimento al bilancio dello Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti per consumi intermedi e per i compensi agli organi dell'Ente, previste dalle normative di contenimento ed incluse nelle spese obbligatorie, ammonta a 52 mln (44 mln nel 2010).

Spese di funzionamento
(in milioni di euro)

SPESE	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Variazioni assolute	Variazioni% 2011/2010
Totale Spese di funzionamento	**3.933**	**4.008**	**-75**	**-1,87**
Trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti	**52**	**44**	**8**	**18**
Somme al netto delle economie	**3.881**	**3.964**	**83**	**-2,09**

Di seguito vengono evidenziate alcune voci di spesa che hanno registrato variazioni consistenti rispetto al bilancio consuntivo 2010.



Il Segretario

Tipologia di spese (espresse in mln di €)	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Variazioni% 2011/2010
Spese per il personale - emolumenti fissi	**751**	**721**	**-3,9%**
Indennità e rimborso spese per missioni	**23**	**18**	**-23,5%**
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	**293**	**289**	**-1,6%**
Fondo trattamenti accessori aree a, b, c	**321**	**317**	**-1,1%**
Trattamenti pensionistici integrativi personale Istituto art. 64, comma 4, legge n. 144/1999	**135**	**166**	**23,4%**
Indennità di buonuscita personale cessato dal servizio	**158**	**96**	**-39%**
Spese buoni pasto personale dipendente	**39**	**61**	**56,1%**
Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo	**29**	**7**	**-76,8%**
Visite mediche di controllo	**59**	**66**	**10,9%**
Compensi commissioni sanitarie per accertamenti invalidità civile	**11**	**34**	**220,3%**
Spese per servizi di trasmissione dati forniti dal Sistema pubblico di connettività	**184**	**214**	**16,3%**
Servizi affidati ad altri enti (acquisizione dati reddituali, servizi svolti da amm. Postale**)**	**406**	**515**	**26,7%**
Servizi svolti dalle banche e c/c postali	**103**	**23**	**-77,7%**
Spese dei CAF per ISEE	**110**	**90**	**-18,5%**
Spese legali	**251**	**254**	**1,2%**

Il Segretario

Spese per servizi di outsourcing finalizzati a recuperi contributi	**9**	**12**	**37%**
Spese postali,telegrafiche e telefoniche degli uffici	**71**	**55**	**-22,3%**
Fitto di locali adibiti ad uffici	**73**	**71**	**-2%**
Manutenzione straordinaria e adattamento stabili strumentali di proprietà	**20**	**16**	**-19,4%**
Spese per la manutenzione straordinaria degli stabili di proprietà adibiti ad uffici della sicurezza e l'igiene sui posto di lavoro	**14**	**8**	**-38,9%**
Acquisto di macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dei dati	**31**	**24**	**-23%**
Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	**15**	**42**	**191,7%**
Spese servizio garanzia sistemi informatici contro eventi distruttivi	**42**	**23**	**-44,6%**
Spese acquisizione software connessi alla realizzazione di procedure automatizzate	**107**	**45**	**-58,27%**
Acquisti strumenti finanziari emessi da Equitalia s.p.a.	**2**	**9**	**509,6%**

Con riferimento alle tipologie di spesa che hanno registrato incrementi significativi rispetto all'esercizio 2010, si evidenzia un notevole incremento (+220,3%) delle spese per i compensi dovuti alle commissioni sanitarie per gli accertamenti sull'invalidità civile, che passano da 11 mln a 34 mln nel 2011, a seguito degli effetti della normativa che prevede che a partire dal 2010 vengano attribuite all'Inps le funzioni residuate allo Stato in materia di invalidità civile.

Si evidenzia inoltre una consistente crescita delle spese sostenute per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici (+191,7%) e per l'acquisto di strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.a., che passano da 2 mln a 9 mln di euro, con un incremento pari al 509,6% rispetto ai dati di consuntivo del 2010.

Il Segretario

Per contro, si registra una notevole riduzione delle indennità e rimborsi spese per missioni (-23,5%) e delle spese per lavoro temporaneo, passato dai 29 mln nel 2010 a 7 mln nel 2011 (-76,8%).

Una consistente riduzione si rileva, infine, per le spese dei servizi svolti dalle banche e dagli uffici dei conti correnti postali (-77,7%).

Il Segretario

Andamento delle gestioni amministrate

Il risultato economico dell'esercizio 2011 delle gestioni e fondi amministrati dall'Inps è dato dalla differenza tra il totale dei risultati delle gestioni del comparto dei lavoratori dipendenti (2.460 mln) e delle altre gestioni previdenziali (-4.722 mln) che hanno determinato il risultato negativo di -2.262 mln.

In particolare, il risultato positivo di 2.460 mln del **Comparto dei fondi pensione dei lavoratori dipendenti** è rappresentato dall'avanzo netto di 469 mln della Gestione del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti e dall'avanzo di 1.991 mln della Gestione Prestazioni Temporanee.

Dall'esame dei risultati delle Gestioni, si registra un avanzo di 8.195 mln del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (7.669 mln nel 2010) che nettizzato dai disavanzi delle separate contabilità dei Fondi soppressi (trasporti, telefonici, elettrici, ex INPDAI) si riduce a 469 mln.

Il risultato economico della **Gestione Prestazioni Temporanee** è pari a 1.991 mln, con un incremento di 947 mln rispetto al risultato del 2010 pari a 1.044 mln.

Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti

Risultati di esercizio

Gestioni F.P.L.D.	Cons. 2010	Cons. 2011	Variazione assoluta	Variazione % 2011/ 2010
Fondo pens. Lavoratori dipendenti	7.669	8.194	525	6,85
Ex Fondo Trasporti	-995	-1.058	-63	-6,3
Ex Fondo Elettrici	-1.913	-1.877	36	1,9
Ex Fondo Telefonici	-807	-1.151	-344	-42,6
Ex Inpdai	-3.495	-3.639	-144	-4,1
Totale Fondo lavoratori dipendenti	**459**	**469**	**10**	**2,2**
Gestione Prestazioni Temporanee	**1.044**	**1.991**	**947**	**90,7**
Complesso F.P.L.D.	**1.503**	**2.460**	**957**	**63,7**

Il Comparto espone un **patrimonio netto** a fine esercizio pari a 61.437 mln, derivante dal deficit complessivo netto del Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti pari a -117.915 mln, sul quale incide per il 49,7% il deficit complessivo delle separate contabilità, compensato dall'avanzo della Gestione Prestazioni Temporanee pari a 179.352 mln.

Il Segretario

Situazione Patrimoniale

Gestioni F.P.L.D.	Cons. 2010	Cons. 2011	Variazione assoluta	Variazione % 2011/ 2010
Fondo pens. Lavoratori dipendenti	-67.534	-59.340	8.194	12,1
Ex Fondo Trasporti	-14.575	-15.633	-1.058	-7,26
[illegible]	-20.248	-22.125	-1.877	-9,27
[illegible]	-821	-1.972	-1.151	-140,2
[illegible]	-15.206	-18.845	-3.639	-23,9
[illegible] Fondo lavoratori dipendenti	-118.384	-117915	469	-0,4
Gestione Prestazioni Temporanee	177.361	179.352	1.991	1,12
Complesso F.P.L.D.	58.977	61.437	2.460	4,17

Di seguito vengono rappresentate le situazioni economico patrimoniali delle altre Gestioni amministrate dall'INPS nel 2011.

La **Gestione degli esercenti attività commerciali** presenta un risultato economico negativo di -1.344 mln (-1.654 mln nel 2010). La situazione patrimoniale a fine esercizio resta positiva e si attesta a 2.576 mln (3.920 mln nel 2010).

La **Gestione degli Artigiani** chiude con un risultato di esercizio negativo di 5.433 mln (-5.068 nel 2010). La situazione patrimoniale a fine esercizio vede aumentare il disavanzo della gestione che si attesta a -31.993 mln (-26.560 mln nel 2010).

La **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** chiude con un disavanzo economico di esercizio di -4.106 mln (-3.527 mln nel 2010). Il disavanzo patrimoniale di conseguenza si attesta a -65.374 mln a fine esercizio (-61.268 mln nel 2010).

La **Gestione Enti pubblici creditizi** presenta un disavanzo di -597 mln (-441 mln nel 2010) che determina a fine esercizio un avanzo patrimoniale di 990 mln (1.587 mln nel 2010).

La **Gestione dei parasubordinati** registra un risultato di esercizio positivo pari a 7.116 mln, con un decremento di -1.067 mln rispetto al 2010 (8.183 mln).
L'avanzo patrimoniale passa da 64.639 mln a 71.755 mln a fine esercizio, ed è costituito prevalentemente dal credito in conto corrente verso l'Inps pari a 69.166 mln. Tali disponibilità sono utilizzate nelle forme di impiego previste a favore delle gestioni deficitarie e, come indicato dal Regolamento per l'Amministrazione e la contabilità dell'Inps, sono remunerate al saggio di interesse legale pari nel 2011 all'1,5%,.

Il Segretario

La **Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane Spa (ex IPOST)** chiude con un risultato di esercizio negativo di 187 mln (-113 nel 2010). A seguito del predetto risultato economico la situazione patrimoniale di fine esercizio netta si attesta a 2.113 mln (2.300 mln nel 2010).

Andamento economico patrimoniale delle Gestioni Amministrate

Gestioni Amministrate	Consuntivo 2010		Consuntivo 2011	
	Risultato economico di esercizio	Situazione Patrimoniale al 31.12.2010	Risultato economico di esercizio	Situazione Patrimoniale al 31.12.2011
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti	459	-118.384	469	-117.915
Gestione Enti Pubblici Creditizi	-441	1.587	-597	990
Gestione Colt. Diretti, coloni e mezz.	-3.527	-61.268	-4.106	-65.374
Gestione Artigiani	-5.068	-26.560	-5.433	-31.993
Gestione Commercianti	-1.614	3.920	-1.344	2.576
Gestione Parasubordinati	8.183	64.639	7.116	71.755
Gestioni Pensionistiche AGO	**-2.008**	**-136.066**	**-3.895**	**-139.961**
Fondo volo	-131	32	-82	-50
Fondo Spedizionieri doganali	0	13	0	13
Fondo Ferrovie dello Stato	0	1	0	1
Gestione speciale Poste Ital. SpA	-113	2.300	-187	2.113
Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO	**-244**	**2.346**	**-269**	**2.077**
Gestioni Pensionistiche integrative	**-98**	**474**	**9**	**483**
Gestioni Pensionistiche Minori	**-70**	**-1.948**	**-79**	**-2.027**
Gestione altri trattamenti economici temporanei	**1.046**	**178.712**	**1972**	**180.684**
Totale gestioni previdenziali	**-1.374**	**43.518**	**-2.262**	**41.256**

Il Segretario



Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

L'analisi del **movimento complessivo delle pensioni** per l'anno 2011, con esclusione delle prestazioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili per complessivi 2.671.967 mln (2.713.282 mln nel 2010), presenta:

- 16.076.858 pensioni vigenti al 31.12.2010
- 592.561 nuove pensioni liquidate (-12,3%)
- 729.945 pensioni eliminate (-2,2%)
- 15.939.474 pensioni vigenti al 31.12.2011 (- 0,9%)

Pensioni vigenti a fine esercizio 2011

Principali Gestioni	Numero pensioni Vigenti 2011	Variazione % sul 2010	Importo annuo Complessivo In mln/€	Importo medio Annuo In euro
Gestioni previdenziali[2]				
- Vecchiaia e anzianità	9.587.655	0	129.413,040	13.498
- Invalidità e inabilità	1.217.595	-5,8	10.110,462	8.304
- Indirette e superstiti	3.661.156	0	27.594,048	7.537
Totale	**14.466.406**	**-0,5**	**167.117,550**	**11.552**
Gestione interventi dello Stato				
- Pensioni sociali	137.100	-17	671,740	4.900
- Assegni sociali	693.501	3,1	3.412,325	4.920
- Assegni vitalizi	8.688	-4,8	30,966	3.564
- Pensioni CDCM ante 1989	530.307	-9,2	2.852,370	5.379
- Pensioni ostetriche ex ENPAO	2.295	-9,0	3,247	1.415
Totale	**1.371.891**	**-4,3**	**6.970,648**	**5.081**
Complesso Gestioni	**15.838.297**	**-0,8**	**174.088,198**	**10.992**
Gestione Invalidi civili	**2.671.967**	**-1,5**	**13.671,860**	**5.117**
Totale	**18.510.264**	**-1,0**	**187.760,058**	**10.144**

[2] **Non comprendono le pensioni:**

1. Della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi.
2. Della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979.
3. Del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste.
4. Del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari.
5. Dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps.
6. Del Fondo ex Sportass.
7. Del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive.
8. Del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari.
9. Dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia.

Il Segretario

Nel complesso si evidenzia una riduzione di 137.384 pensioni vigenti (-0,9%), dovuta essenzialmente alle pensioni dei lavoratori dipendenti.

Nell'ambito delle *nuove pensioni liquidate* si rileva un decremento di 49.890 pensioni (-12,6%) riferite in particolare al Fondo pensione lavoratori dipendenti.

Scende del 2,2% il numero delle *pensioni eliminate* nell'anno 2011, con un decremento di 16.756 pensioni.

Per la *Gestione invalidi civili* risultano 2.671.967 pensioni vigenti al 31 dicembre 2011, con un decremento del 1,5% rispetto al 2010.
Le pensioni liquidate nell'anno per la gestione invalidi civili si riducono di 89.793 (- 21,1%).

Nella tabella che segue viene analizzato il **movimento delle pensioni** delle principali gestioni relativo all'esercizio 2011 e la variazione delle pensioni vigenti rispetto all'anno 2010.

Gestioni	Pensioni vigenti 2010	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti 2011	Variazioni% Pens.vigenti 2011/2010
Comparto lavor. Dipendenti	10.226.196	344.751	482.153	10.088.794	-1,3
- di cui FPLD	9.317.443	313.392	451.566	9.179.269	-1,5
Gestione parasubordinati	232.195	26.131	1.934	256.392	10,4
Gestione Artigiani	1.597.186	71.835	50.745	1.618.276	1,3
Gestione commercianti	1.374.824	60.801	57.557	1.378.068	0,2
Gestione CD-CM	1.188.095	39.911	25.347	1.202.659	1,2
Altre Gestioni	1.458.362	49.132	112.209	1.395.285	-4,3
Gestione invalidi civili	2.713.282	336.682	431.997	2.617.967	-3,5
Complesso gestioni	18.790.140	929.243	1.116.942	18.557.441	-1,2

Il Segretario

Nell'anno 2011 non trova conferma la tendenziale contrazione, rilevata negli ultimi anni, del **numero degli iscritti** alle gestioni pensionistiche.

Nel complesso delle gestioni risultano **19.058.215 unità**, con un incremento di 107.280 soggetti (0,6%) rispetto al 2010, come di seguito specificato:

Gestioni	Iscritti 2010	Iscritti 2011	Variazioni assolute 2011/2010	Variazioni % 2011/2010
Comparto lavoratori dipendenti - nel complesso	**12.812.503**	**12.874.933**	**62.430**	**0,5%**
- di cui FPLD (compresi gli ex fondi)	12.498.000	12.583.000	-177.300	0,7%
Gestione lavoratori parasubordinati	**1.709.000**	**1.741.000**	**32.000**	**1,9%**
Gestione Artigiani	**1.856.451**	**1.826.935**	**-29.516**	**-1,6%**
Gestione commercianti	**2.081.116**	**2.130.040**	**48.924**	**2,4%**
Gestione CD-CM	**469.940**	**463.903**	**-6.037**	**-1,3%**
Fondo clero	**19.980**	**19.510**	**-470**	**-2,4%**
Fondo ex Sportass	**845**	**794**	**-51**	**-6,0%**
Assicurazioni facoltative	**1.100**	**1.100**	**0**	**0,0%**
Totale iscritti	**18.950.935**	**19.058.215**	**107.280**	**0,6%**

In particolare segue il dettaglio per gli anni 2010 e 2011 del numero degli iscritti e delle pensioni relative alle singole contabilità separate confluite nel F.P.L.D.

Fondi	Anno 2010		Anno 2011	
	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni
Ex Fondo Trasporti	106.400	113.189	107.300	111.623
Ex Fondo Elettrici	36.600	100.413	35.400	100.775
Ex Fondo Telefonici	54.000	70.845	51.600	71.636
Ex Inpdai	41.000	122.374	38.700	124.247
Totale contabilità separate	**238.000**	**406.821**	**233.000**	**408.281**
F.P.L.D.	**12.260.000**	**9.317.443**	**12.350.000**	**9.179.269**
Complesso F.P.L.D.	**12.498.000**	**9.724.264**	**12.583.000**	**9.587.550**

Il Segretario

➢ Andamento delle pensioni e sostenibilità della spesa pensionistica

Per quanto riguarda l'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni per il periodo 2005-2011 relativo alle principali Gestioni pensionistiche, si rappresenta di seguito il trend del gettito contributivo e degli oneri pensionistici, il rapporto tra il numero degli iscritti e le pensioni da liquidare e tra i contributi incassati rispetto alle prestazioni erogate.

Anno	Contributi		Pensioni		Rapporto	Rapporto
	Iscritti	Importo	Numero	Importo	Iscr/Pens	Ctr/Prest
Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti						
2006	12.559.700	81.137	10.086.859	92.279	1,25	0,88
2007	12.718.950	87.714	10.031.021	95.439	1,27	0,92
2008	12.845.766	94.613	9.955.110	99.007	1,29	0,97
2009	12.675.300	90.915	9.841.785	102 291	1,29	0,89
2010	12.498.000	92.370	9.724.264	104.110	1,29	0,89
2011	12.583.000	95.431	9.587.550	106.223	1,31	0,90
Gestione Artigiani						
2006	1.881.488	6.477	1.459.884	8.743	1,29	0,74
2007	1.893.677	7.753	1.512.816	9.322	1,25	0,83
2008	1.901.972	8.009	1.541.060	9.847	1,23	0,81
2009	1.889.651	7.911	1.568.633	10.394	1,20	0,76
2010	1.856.451	7.373	1.597.186	10.808	1,16	0,68
2011	1.826.935	7.573	1.618.276	11.189	1,16	0,68
Gestione Commercianti						
2006	1.992.286	7.145	1.269.264	7.209	1,57	0,99
2007	2.023.292	8.179	1.312.216	7.671	1,54	1,07
2008	2.044.212	8.475	1.330.725	8.052	1,54	1,05
2009	2.085.648	8.682	1.344.720	8.433	1,55	1,03
2010	2.081.116	8.490	1.374.824	8.751	1,51	0,97
2011	2.130.040	9.103	1.378.068	9.060	1,55	1,00
Gestione Coltivatori diretti						
2006	519.094	994	1.089.406	3.557	0,48	0,28
2007	500.263	958	1.133.361	3.662	0,44	0,26
2008	486.450	967	1.153.180	3.586	0,42	0,27
2009	477.016	991	1.170.469	3.447	0,41	0,29
2010	469.940	1.010	1.188.095	3.908	0,40	0,26
2011	463.903	1.018	1.202.659	4.054	0,39	0,25
Fondo Volo						
2006	12.793	169	5.446	240	2,35	0,70
2007	13.104	179	5.629	232	2,33	0,77
2008	13.063	197	5.722	250	2,28	0,78
2009	13.339	104	5.997	238	2,22	0,44
2010	12.106	105	6.144	274	1,97	0,38
2011	11.689	146	6.214	283	1,88	0,52

Dall'esame dei dati indicati nella tabella relativa all'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni riferito agli ultimi anni, si rileva per il fondo Pensioni Lavoratori dipendenti un incremento del rapporto iscritti/pensioni (1,31 contro 1,29 del 2010) e del rapporto contributi/ prestazioni che passa dal valore 0,89 del 2010 a 0,90 del 2011

Il Segretario



Analogo incremento si registra per la Gestione Commercianti che presenta un rapporto iscritti/pensioni dell'1,55 (1,51 nel 2010) e un rapporto contributi/prestazioni pari ad 1, 00 (0,97 nel 2010).

Per tutte le altre gestioni prosegue il trend negativo degli ultimi anni sia riferito al rapporto iscritti/pensioni che al rapporto contributi/prestazioni.

Si riporta di seguito una tabella in cui si rappresentano per le principali gestioni pensionistiche gli importi medi del gettito contributivo e degli oneri pensionistici rilevati nel periodo 2005-2011.

Anno	CONTRIBUTI			PENSIONI		
	Iscritti	Importo (in mln)	Importo medio (in euro)	Numero pensioni	Importo* (in mln)	Importo medio (in euro)
Gestione Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti						
2006	12.559.700	81.137	6.460	10.086.859	92.279	9.148
2007	12.718.950	87.714	6.896	10.031.021	95.439	9.514
2008	12.845.766	94.613	7.365	9.955.110	99.007	9.945
2009	12.675.300	90.915	7.173	9.841.785	102.291	10.394
2010	12.498.000	92.370	7.391	9.724.264	104.110	10.706
2011	12.583.000	95.431	7.584	9.587.550	106.223	11.079
Gestione Artigiani						
2006	1.881.488	6.477	3.442	1.459.884	8.743	5.989
2007	1.893.677	7.753	4.094	1.512.816	9.322	6.162
2008	1.901.972	8.009	4.211	1.541.060	9.847	6.390
2009	1.889.651	7.911	4.186	1.568.633	10.394	6.626
2010	1.856.451	7.373	3.972	1.597.186	10.808	6.767
2011	1.826.935	7.573	4.145	1.618.276	11.189	6.914
Gestione Commercianti						
2006	1.992.286	7.145	3.586	1.269.264	7.209	5.680
2007	2.023.292	8.179	4.042	1.312.216	7.671	5.846
2008	2.044.212	8.475	4.146	1.330.725	8.052	6.051
2009	2.085.648	8.682	4.163	1.344.720	8.433	6.271
2010	2.081.116	8.490	4.080	1.374.824	8.751	6.365
2011	2.130.040	9.103	4.274	1.378.068	9.060	6.574
Gestione Coltivatori Diretti						
2006	519.094	994	1.915	1.089.406	3.557	3.265
2007	500.263	958	1.915	1.133.361	3.662	3.231
2008	486.450	967	1.988	1.153.180	3.586	3.110
2009	477.016	991	2.077	1.170.469	3.447	2.945
2010	469.940	1.010	2.149	1.188.095	3.908	3.289
2011	463.903	1.018	2.194	1.202.659	4.054	3.371
Fondo Volo						
2006	12.793	169	13.210	5.446	240	44.069
2007	13.104	179	13.660	5.629	232	41.215
2008	13.063	197	15.081	5.722	250	43.691
2009	13.339	104	7.797	5.997	238	39.687
2010	12.106	105	8.673	6.144	274	44.596
2011	11.689	146	12.490	6.214	283	45.542

* Gli importi indicati si riferiscono alla spesa per pensioni a carico della relativa gestione pensionistica. Tali dati differiscono da quelli statistici indicati nelle relazioni ai singoli bilanci in quanto questi ultimi si riferiscono al valore complessivo delle pensioni vigenti e sono comprensivi della quota a carico della GIAS

Il Segretario

Considerazioni

Nel corso dei lavori istruttori sui risultati del bilancio consuntivo per l'anno 2011 da parte della Commissione economico finanziaria sono emerse alcune riflessioni su specifiche tematiche.

➢ Gestioni e Fondi Amministrati

L'esame dei principali Fondi Amministrati dall'Istituto ha evidenziato trend economici-patrimoniali e rapporti iscritti/pensioni e contributi/prestazioni che, per la loro dimensione, devono essere attentamente valutati e portati all'attenzione dei Ministeri vigilanti.

In particolare, con riferimento al FPLD, il CIV ribadisce quanto più volte evidenziato in sede di approvazione dei precedenti consuntivi circa il persistere di un trend negativo dei risultati economico-patrimoniali delle contabilità separate che, con l'eccezione dell'ex Fondo Trasporti, risentono del mancato incasso dei contributi derivanti da nuove iscrizioni che affluiscono al FPLD.

Oltre alle situazioni deficitarie delle contabilità separate, si segnalano quelle delle seguenti gestioni:

- *Gestione dei Coltivatori diretti, mezzadri e coloni* che chiude con un disavanzo economico di esercizio di -4.106 mln e un disavanzo strutturale del patrimonio netto che nel 2011 ammonta a 65.374 mln. Il rapporto iscritti/pensioni è di 0,39, mentre quello tra contributi/prestazioni è pari a 0,25. Con riferimento agli importi, si evidenzia che a fronte di una spesa per pensioni di 4.054 mln corrispondono contributi per 1.018 mln;

- *Gestione Artigiani* che rileva nel 2011 un risultato di esercizio negativo di -5.433 mln, un disavanzo patrimoniale di -31.993 mln, un rapporto iscritti/pensioni stabile all'1,16 e un rapporto di 0,68 fra contributi e prestazioni pari a quello registrato nel 2010. Anche per gli artigiani nel 2011 cresce la spesa per prestazioni che è pari a 11.189 mln, mentre il gettito contributivo è pari a 7.573 mln;

- *Gestione dei Commercianti* che chiude l'esercizio con un disavanzo economico di 1.344 mln ed un conseguente avanzo patrimoniale di 2.576 mln, un rapporto iscritti/pensioni di 1,55 (1,51 nel 2005) ed un rapporto fra contributi e prestazioni di 1,00 (0,97 nel 2005). La spesa pensionistica 2011 risulta in linea con il gettito contributivo (9.060 mln a fronte di 9.103 mln di contributi);

- il *Fondo Volo* che registra nel 2011 un disavanzo economico di esercizio di -82 mln ed un disavanzo patrimoniale di 50 mln, un rapporto iscritti/pensioni di 1,88 e un rapporto contributi/prestazioni di 0,52; la spesa pensionistica è pari a 283 mln a fronte di contributi per 146 mln;

- il *Fondo dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato*, confluito nell'Inps il 1° aprile 2000, registra entrate contributive per 740 mln a fronte di una spesa per

Il Segretario

prestazioni pari a 4.922 mln, con un onere a carico dello Stato (trasferimenti correnti) pari a 4.157 mln che, come segnalato nella Relazione del Collegio Sindacale, corrisponder ad una somma media di 17.738 euro per prestazione.

Il CIV, in considerazione del trend e degli indicatori evidenziati, ritiene necessario ribadire la necessità che tutti i Fondi o Gestioni che presentano un andamento economico-patrimoniale negativo siano sottoposti ad un attento monitoraggio, nonché l'urgenza di aggiornare al più presto i bilanci tecnici con i quali valutare la futura evoluzione degli stessi Fondi o Gestioni nonché la sostenibilità dell'intero sistema.

Il CIV ribadisce inoltre che i risultati che si otterranno dalle valutazioni effettuate con i suddetti bilanci tecnici dovranno essere portati all'attenzione dei Ministeri vigilanti per gli eventuali e opportuni interventi correttivi.

Infine il CIV, nel ribadire la necessità di procedere alla separazione tra previdenza ed assistenza attraverso il ricorso alla contabilità analitica, concorda con il Collegio Sindacale sulla necessità che l'Istituto adotti ogni utile iniziativa diretta ad una razionalizzazione o accorpamento di tutte quelle gestioni o fondi minori caratterizzati da un esiguo numero di iscritti o pensionati.

➢ Residui attivi e passivi

Con deliberazione n. 17 del 10 luglio 2010 il CIV ha approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2010 e l'eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui.

Ciò ha permesso di eliminare tra i residui attivi 865 mln di crediti irrealizzabili, con un decremento di 932 milioni rispetto alle variazioni proposte al 31 dicembre 2009, pari a 1.797 mln.

Per quanto attiene invece ai residui passivi si la variazione in diminuzione è risultata pari a 304 mln, con un decremento di 1.852 mln rispetto ai 2.156 mln dell'analoga variazione in diminuzione rilevata in sede di consuntivo 2010.

Con riferimento alla massa dei residui attivi esistenti alla fine dell'esercizio 2011 risultata pari a 110.959 mln di euro con un incremento dell'8% rispetto al 2010 (102.769 mln) il CIV ribadisce la necessità di proseguire nelle attività di controllo e monitoraggio dei predetti residui, finalizzando in particolare l'impegno ad incrementare il tasso di realizzazione delle posizioni creditorie derivanti dai contributi.

Concordemente con quanto osservato dal Collegio dei Sindaci e sottolineato più volte nelle precedenti relazioni di bilancio, il CIV conferma la necessità di procedere ad un'attenta valutazione della effettiva consistenza dei residui, per ridurre il rischio di eventuali ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione che potrebbe incidere negativamente sui futuri risultati dell'Istituto.

Il Segretario

➢ Stato di attuazione degli obiettivi strategici del CIV nell'anno 2011

Nella Relazione Programmatica per gli anni 2011/2013 elaborata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sono state individuate gli obiettivi strategici dell'Istituto tra i quali si evidenziano i seguenti che si è ritenuto necessario monitorare:

A - Riorganizzazione in tema di Invalidità civile

Con deliberazione n. 12 del 28 luglio 2010 il CIV ha emanato la Relaziuone Programmatica per gli anni 2011-2013 che, in tema di invalidità civile, indica i seguenti obiettivi con i quali:

- risolvere le criticità in atto, con iniziative tendenti a favorire una partecipazione condivisa delle scelte informatiche ed amministrative da parte di tutti coloro che concorrono alla definizione del procedimento (medici, ASL, Regioni, Patronati);
- realizzare un costante monitoraggio dell'andamento sul territorio (presentazione delle domande, rapporti con i medici, rapporti con le Commissioni mediche delle ASL) e dei risultati raggiunti in tema di contenzioso, anche con l'apporto dei Comitati territoriali.

Per ciò che concerne i dati di produzione relativi all'anno 2011 si rileva un flusso di domande telematiche pari a 1.230.373 con un incremento di 137.610 (+12,6%) rispetto a quelle presentate nel 2010, risultate pari a 1.092.763.

Il processo produttivo dell'anno 2011 evidenzia un totale di provvidenze economiche liquidate dall'Istituto pari a 410.092 di cui, quelle afferenti a domande gestite dalla procedura telematica, ammontano a 297.646. Il totale delle prestazioni afferenti a domande presentate con procedura telematica rappresenta il 26,03% del totale delle richieste (1.143.597)

La fase dell'erogazione delle provvidenze economiche nel 2011 ha registrato un tempo medio di 278 giorni per l'invalidità civile, di 325 giorni per la cecità civile e 344 per la sordità civile.

Si riporta nella pagine successiva una tabella che riepiloga per l'anno 2011, su base regionale e con riferimento alle sole domande telematiche, l'andamento delle domande pervenute, del numero delle prestazioni erogate e dei relativi tempi medi.

B - Intensificazione dell'attività di recupero crediti

Gli incassi complessivi riferiti a crediti in fase amministrativa e in fase esattoriale ammontano a circa 6 miliardi, con una crescita dello 0,7%, rispetto all'anno 2010.

Il Segretario

Tale incremento deriva dalla differenza tra gli incassi effettuati in fase amministrativa (+7,4%) e gli incassi realizzati dagli Agenti della riscossione (-7,2%).

Il Segretario

REGIONE	PRESTAZIONI DI INVALIDITA' CIVILE RICHIESTE				PRESTAZIONI DI INVALIDITA' CIVILE EROGATE				TEMPO MEDIO LIQUIDAZIONE (GG)			% PRESTAZ. EROGATE SU RICHIESTE
	Invalidità	Cecità	Sordità	TOTALE	Invalidità	Cecità	Sordità	TOTALE	Invalidità	Cecità	Sordità	
Abruzzo	28.147	925	655	29.727	9.345	393	9	9.747	256	315	276	32,79%
Basilicata	13.094	461	249	13.804	3.493	181	10	3.684	245	228	346	26,69%
Calabria	40.321	1.092	1.037	42.450	8.201	238	14	8.453	312	341	333	19,91%
Campania	114.664	2.138	2.139	118.941	21.246	354	35	21.635	318	379	385	18,19%
Emilia Romagna	83.624	1.552	1.128	86.304	23.045	553	37	23.635	259	303	328	27,39%
Friuli Venezia Giulia	20.356	426	275	21.057	7.032	158	10	7.200	229	298	306	34,19%
Lazio	109.719	2.111	1.678	113.508	31.095	706	38	31.839	284	324	378	28,05%
Liguria	33.025	742	627	34.394	8.385	181	18	8.584	263	331	405	24,96%
Lombardia	148.970	2.964	2.617	154.551	42.464	956	90	43.510	275	333	322	28,15%
Marche	27.881	636	452	28.969	10.087	216	11	10.314	270	323	227	35,60%
Molise	7.132	245	221	7.598	1.399	55	0	1.454	351	418	0	19,14%
Piemonte	81.736	1.692	1.585	85.013	19.535	495	40	20.070	233	286	330	23,61%
Puglia	79.570	1.891	2.182	83.643	21.305	593	37	21.935	288	362	353	26,22%
Sardegna	30.231	715	679	31.625	10.479	155	7	10.641	301	304	426	33,65%
Sicilia	123.895	3.270	2.678	129.843	22.626	855	43	23.524	325	249	372	18,12%
Toscana	65.457	1.486	1.133	68.076	22.302	607	39	22.948	245	293	313	33,71%
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	19.631	455	169	20.255	6.562	218	9	6.789	229	273	253	33,52%
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	71.187	1.503	1.149	73.839	21.113	530	41	21.684	298	349	385	29,37%
TOTALE	1.098.640	23.304	20.653	1.143.597	289.714	7.444	488	297.646	278	325	344	26,03%

Il Segretario

C - Rinnovato impiego dell'attività di vigilanza

La legge n. 183/2010 (il così detto "Collegato Lavoro") ha introdotto delle significative innovazioni sulle modalità operative di svolgimento dell'attività ispettiva: il riferimento è, in particolare agli articoli 4 e 33, che disciplinano rispettivamente le "nuove misure contro il lavoro sommerso" e "l'accesso ispettivo, potere di diffida e verbalizzazione unica".

A tali cambiamenti viene attribuita, nel Rapporto sull'andamento della produzione del 2011, una ricaduta sui tempi medi dell'ispezione e sul numero di verbali possibili e quindi, più in generale, sul numero delle ispezioni totali.

Rispetto all'anno 2010, nell'anno 2011 si registra un calo sia del numero delle ispezioni (-16,34%), sia dei lavoratori in nero (-12,95%), sia dell'accertato (-12,49%); di converso, il numero degli ispettori è aumentato dell'8,62% (la presenza media degli ispettori di vigilanza dell'Istituto è passata da n. 1.089 nell'anno 2010 a n. 1.284 nell'anno 2011).

Per ciò che concerne i tempi medi delle ispezioni, a livello nazionale si è riscontrata una media di n. 41 giorni per le aziende e di n. 22 giorni per i lavoratori autonomi.

Per ciò che concerne la percentuale delle irregolarità, dal Rapporto emerge che - grazie soprattutto alla preventiva attività di intelligence posta in essere dall'Istituto – nell'anno 2011, a livello nazionale, la percentuale di aziende irregolari rispetto a quelle visitate è stata pari al 78,8%, mentre quella dei lavoratori autonomi è stata del 74,3%.

Le somme accertate nell'anno 2011 a seguito dell'attività di vigilanza posta in essere dall'Istituto ammontano a 981 mln di euro con una riduzione del 12,49% rispetto a 1.121 mln accertati nel 2010.

Per garantire un più preciso monitoraggio dell'efficacia dell'attività ispettiva dell'Istituto il CIV ribadisce la richiesta di evidenziare nel prossimo Rapporto di produzione del 2012 gli importi incassati in relazione alle somme accertate.

D - Contenzioso

I dati relativi all'anno 2011 sono in lieve controtendenza rispetto a quelli dell'anno precedente: per ciò che concerne i giudizi pendenti, ad esempio, le giacenze complessive mostrano una flessione pari all'11,6%.

In particolare, al 31 dicembre 2011 risultano in essere n. 745.971 controversie, di cui il 56,3% per le materie previdenziali (pari a n. 420.045 giudizi) ed il restante 43,7% (pari a n. 325.926 giudizi) per l'area dell'invalidità civile.

Il Segretario

Come evidenziato nel Rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2011, alla flessione dei giudizi pendenti hanno contribuito principalmente due fattori: la flessione dei volumi di pervenuto ed una attività di aggiornamento degli archivi informatici.

Per ciò che concerne il pervenuto, su un totale di n. 252.148 nuovi ricorsi ne risultano attivati dalle parti avverse n. 229.221 unità; rispetto a quanto rilevato nell'anno 2010, se ne è verificato un decremento sia in termini di valori assoluti (-87.751), sia in termini percentuali (-27,7 %).

In relazione alla soccombenza, questione che è stata più volte evidenziata dal CIV, nell'anno 2011 si è riscontrato un miglioramento dei giudizi con sentenza favorevole all'Istituto risultati pari al 60,9% del totale, contro il 58,0% dell'anno 2010.

Tale miglioramento riguarda in particolare le controversie assistenziali, quelle demandate agli uffici legali e quelle affidate ai funzionari amministrativi, per le quali si rilevano variazioni percentuali rispettivamente del +6,4% e del + 15,2%.

Con specifico riferimento al contenzioso giudiziario di primo grado in materia di invalidità civile si rileva un risultato positivo da attribuire all'impiego via via crescente dei funzionari amministrativi. Infatti, dai dati disponibili risulta che la percentuale dei carichi gestiti dagli uffici amministrativi è passata dal 48,8% dell'anno 2010 al 70,7% dell'anno 2011.
Si riporta di seguito una tabella che illustra la distribuzione del contenzioso per materia di giudizio.

Materie del giudizio	Totale procedimenti avviati	Costituzioni in giudizio	Favorevoli Inps	Favorevoli parte avversa
Prestazioni pensionistiche	29.066	26.669	18.572	12.269
Prestazioni a sostegno del reddito	16.357	31.977	14.531	5.354
Contenzioso contributivo	28.126	28.419	14.012	9.326
Procedure concorsuali	11.890	288	7.907	169
Opposizioni dell'Istituto	1.738	257	914	729
Contribuzione da previdenza agricola	11.001	18.796	2.223	9.728
Altro contenzioso	9.342	4.707	3.769	1.967
TOTALE MATERIE PREVIDENZIALI	**107.520**	**111.113**	**61.928**	**39.542**
Invalidità civile area legale	16.172	13.361	32.688	24.410
Invalidità civile area amministrativa	128.456	118.743	49.786	28.885
TOTALE INVALIDITA' CIVILE	**144.628**	**132.104**	**82.474**	**53.295**
TOTALE GENERALE	**252.148**	**243.217**	**144.402**	**92.837**

Il Segretario

Costi di gestione

Nell'anno 2011 i costi di gestione sono stati impegnati per 3.893 mln con un decremento in valore assoluto di 78 mln (-1,96%) rispetto al 2010.

Il complesso di tali costi è rappresentato da:

- 2.019 mln relativi alle spese per il personale sia in servizio (1.600 mln) che cessato (419 mln);
- 1.542 mln relativi alle spese per l'acquisto di beni, servizi ed immobilizzazioni tecniche, con un decremento di 7 mln (-0,5%) rispetto al 2010;
- 628 mln di euro relativi alle spese sostenute per i servizi affidati ad altri enti , con un incremento di 8 mln (+1,5%) rispetto al 2010;
- 332 mln per altri oneri di funzionamento, fra cui organi e commissioni dell'Ente, con un decremento di 10 mln (-2,9%) rispetto al 2010.

	2007	2008	Var% 2008/2007	2009	Var% 2009/2008	2010	Var% 2010/2009	2011	Var% 2011/2010
Costi di gestione (in mln di euro)	3.616,59	3.712,5	0.44%	3.958,74	-4.2%	3.971,3	0.31%	3.893,3	-1.96%

➢ **Spese per il personale**

Con riferimento alle spese di funzionamento il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza rileva che nell'ambito delle spese per il personale quelle relative agli oneri per stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato subiscono una riduzione per l'effetto congiunto della riduzione della dotazione organica e del blocco del turn-over attuato con diverse disposizioni legislative.
Nel corso degli ultimi anni la consistenza del personale presenta una costante riduzione, attestandosi al 31 dicembre 2011 a 26.708 unità, con un decremento di 932 unità rispetto all'anno 2010 (-3,37%) e di 4.502 unità rispetto al personale in servizio nell'anno 2007 (-14,4%).
Il costo complessivo sostenuto nel 2011 è pari a 1.600 milioni di euro, con un decremento dell'1,7% rispetto al 2010 (1.628 mln) e del -5,8% rispetto al 2007 (1.698 mln).

	2007	2008	Var % 2008/2007	2009	Var % 2009/2008	2010	Var % 2010/2009	2011	Var % 2011/2010
Spese personale in servizio (in mln €)	1.697,59	1.705,16	0.44%	1.633,26	-4.2%	1.628,33	-0.3%	1.600,42	-1,71%
Personale in servizio al 31/12	31.210	29.533	-5.37%	28.252	-4.34%	27.640	-2.16%	26.708	-3,37%

Per far fronte all'incremento dei compiti istituzionali e alla contemporanea riduzione della consistenza del personale, nonché per garantire elevati livelli di produzione e

Il Segretario

produttività, si è reso necessario per l'Istituto ricorrere a misure organizzative, all'utilizzo di nuovi strumenti di comunicazione e a consistenti investimenti nelle tecnologie informatiche.

Tutto ciò ha consentito di rilevare nel periodo 2007-2011 andamenti crescenti di produzione che, nel 2011, è risultata pari a 14.425.092 pezzi omogeneizzati (+2,12%).

Nel 2011 è proseguito il piano straordinario di smaltimento degli arretrati iniziato nel 2010. Tale piano, che ha richiesto un grande impiego di risorse, ha inciso positivamente sia sul fronte delle pensioni che su quello della gestione delle evidenze determinate dalle denunce aziendali e dalla gestione dei crediti.

Sull'andamento positivo della produzione ha inciso anche il nuovo modello organizzativo che, tra l'altro, ha anche determinato un forte impulso alle verifiche di regolarità dei dati assicurativi e delle anomalie contributive, secondo i criteri previsti nella circolare 102/2009.

Il piano di smaltimento degli arretrati, che tende alla correntezza gestionale nel corso del 1° semestre 2011, ha quantificato il recupero delle giacenze in 1.213.687 punti omogeneizzati, con una riduzione del 38,8% delle giacenze.

La combinazione tra l'incremento della produzione e la riduzione del personale ha determinato un incremento della produttività del 3,3% a livello globale, e del 4,6% nell'ambito dei soli processi primari.

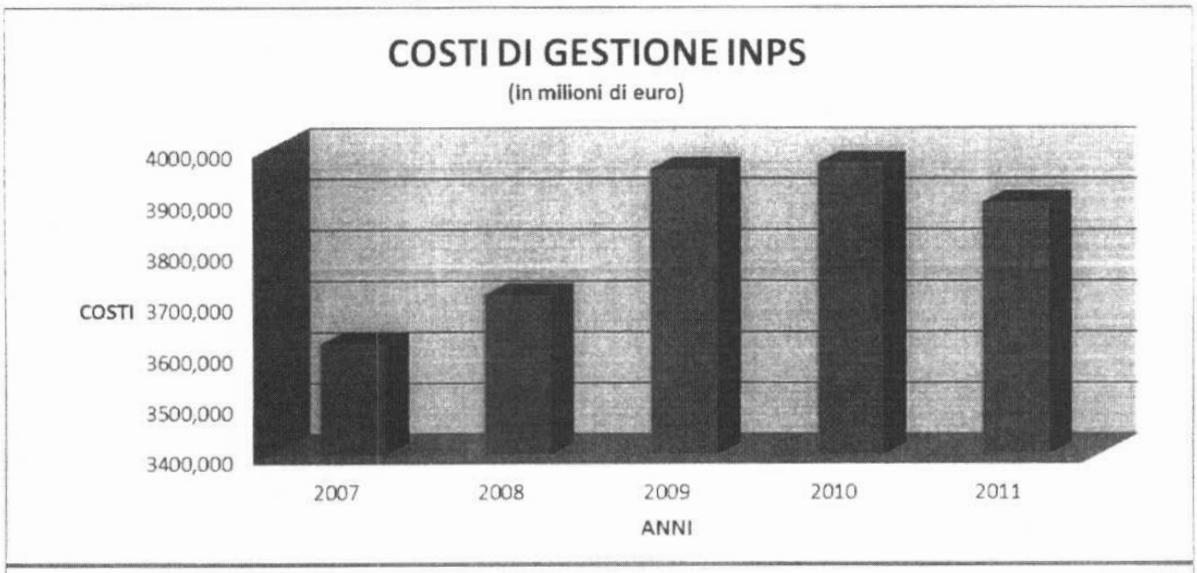
➢ Spese per l'informatica

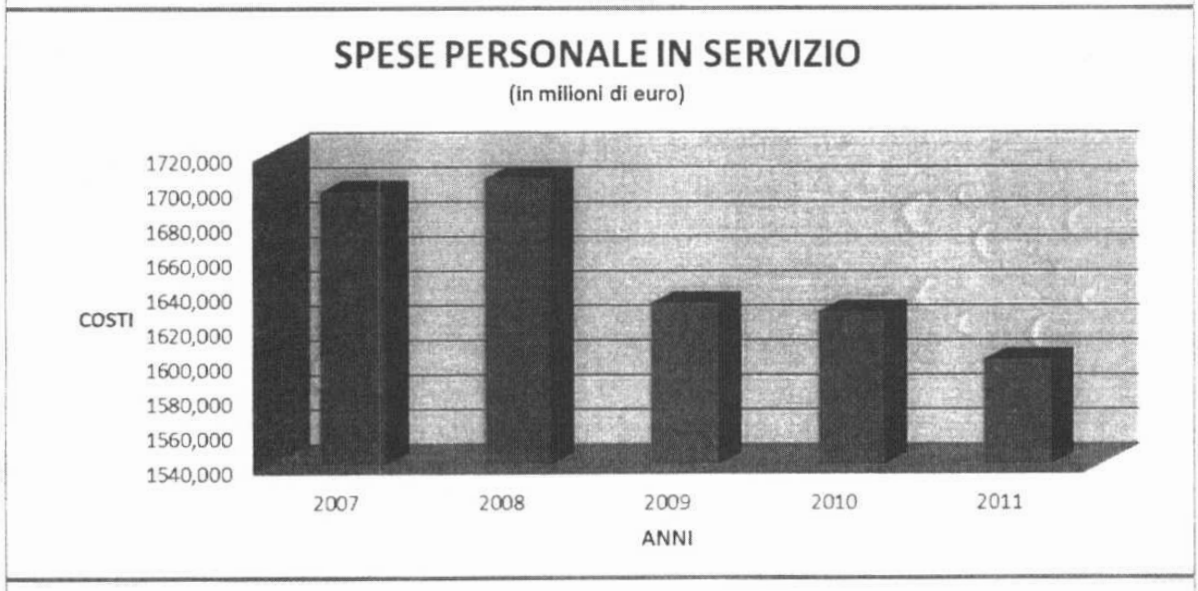
La realizzazione dei citati aumenti di produzione e produttività si è resa possibile grazie al notevole ricorso all'informatica, la cui spesa nel 2011 è risultata pari a 395 mln circa con un decremento del -12,5% rispetto ai 451 mln circa del 2010.
Tali spese si sono incrementate nel periodo 2007-2011 del 58%%.

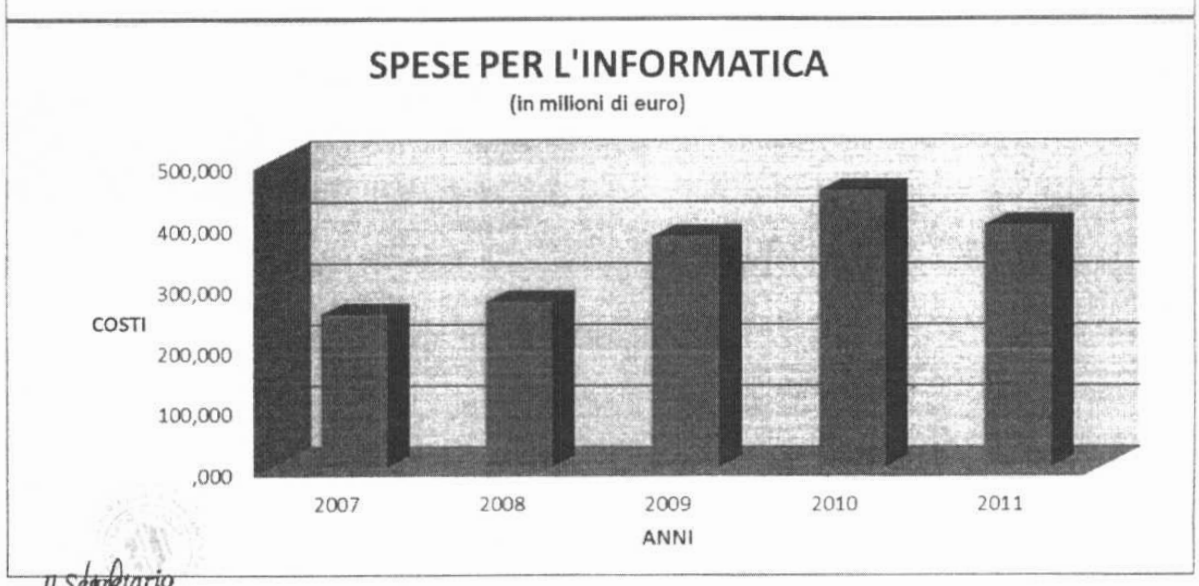
	2007	2008	Var % 2008/2007	2009	Var. % 2009/2008	2010	Var % 2010/2009	2011	Var % 2011/2010
Spese per Informatica	249,67	270,57	8,4%	376,63	39,2%	450,84	19,7%	394.62	-12,47%

Per una visione più immediata degli andamenti dei Costi di Gestione, delle Spese per il personale e delle Spese per l'informatica per il periodo 2007-2011, evidenziati nelle precedenti tabelle, si rappresentano di seguito i grafici corrispondenti.

Il Segretario







Il Segretario

➢ Spese per acquisto di beni e servizi

Con riferimento alle spese per acquisto di beni e servizi, il CIV ribadisce quanto già espresso in occasione del consuntivo 2010 in merito al costante ricorso alla esternalizzazione delle attività dell'Istituto, che deve rappresentare una scelta gestionale di carattere eccezionale, cui ricorrere esclusivamente in assenza di professionalità interne.

La limitazione delle esternalizzazioni consente inoltre di ridurre il rischio di esercizio improprio di funzioni istituzionali e di indebolimento delle leve autonome sia di governo che operative.

L'eventuale ricorso alle suddette prestazioni, che devono avere in ogni caso natura temporanea, necessitano, in parallelo, la programmazione di una specifica attività formativa rivolta al personale dell'Istituto e diretta a colmare l'eventuale carenza di professionalità interne.

Ciò premesso, il CIV ribadisce la necessità di acquisire tutte le informazioni che consentano di individuare le attività già affidate a società esterne, nonché di determinare le attività tipiche dell'Istituto che, in assenza di idonee professionalità interne, dovranno essere affidate all'esterno.

Per tutte le attività tipiche già esternalizzate dovrà essere resa disponibile a beneficio degli Organi dell'Istituto, in un'ottica di trasparenza, una disaggregazione per tipologia delle voci di spesa.

Inoltre, con riferimento alle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili strumentali di proprietà, il CIV ribadisce la necessità che l'Istituto adotti, in questo periodo in cui tutti i cittadini sono chiamati a dare il loro contributo al risanamento economico del Paese, un comportamento ancor più rigoroso che indirizzi le suddette spese solo verso quei lavori che presentano il carattere dell'urgenza e dell'obbligatorietà evitando, in ogni caso, il frazionamento dei suddetti lavori di manutenzione straordinaria ricorrendo a generiche motivazioni di urgenza.

➢ Comunicazione

Con riferimento alle spese di comunicazione che nel 2011 sono risultate pari a circa 1,5 milioni di euro, con un decremento del -70,5% rispetto ai 5 milioni del 2010, si evidenzia la necessità che le stesse perseguano annualmente gli obiettivi previsti in uno specifico "Piano della Comunicazione" elaborato in linea con le indicazioni del CIV.
In ogni caso la comunicazione dovrà essere strutturata in termini di semplicità, chiarezza, correttezza, tempestività, e dovrà essere diretta in maniera chiara e fruibile a tutti gli utenti dell'Istituto ed agli intermediari istituzionali, garantendo circolarità informativa anche all'interno dell'Istituto.

Il Segretario

****

Sulla base delle considerazioni anzidette e facendo rinvio alla Relazione del Direttore Generale per una più dettagliata analisi relativa alla definizione dei valori di bilancio, è stato predisposto l'allegato schema di delibera di approvazione del Bilancio consuntivo per l'esercizio 2011.

Roma, INPS - UFF. OO.CC. - Pervenuto il 30 LUG. 2012

Il Segretario

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

INDICE

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

PARTE I

Premessa

Sintesi dei risultati

Considerazioni generali

Fabbisogno finanziario e relativa copertura

1. Ripartizione degli apporti dello Stato
2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Rendiconto economico-patrimoniale

1. Situazione patrimoniale generale
2. Conto economico generale
3. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

Rendiconto finanziario

1. La gestione finanziaria di competenza
2. Sintesi delle entrate e delle uscite correnti
3. La gestione finanziaria di cassa
4. La situazione amministrativa

PARTE II

Gestioni amministrate dall'INPS

I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali

Le prestazioni istituzionali: le pensioni

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento



Patrimonio immobiliare

Spese di funzionamento

1. Osservazioni generali
2. Oneri per il personale in attività di servizio
3. Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le misure di contenimento delle spese di funzionamento

Considerazioni finali

GESTIONI AMMINISTRATE DALL'INPS [1]

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti
4. Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.lgs 20.11.1990, n. 357
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano lavoro autonomo di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3, comma 2, legge 16.7.1997, n. 230

---

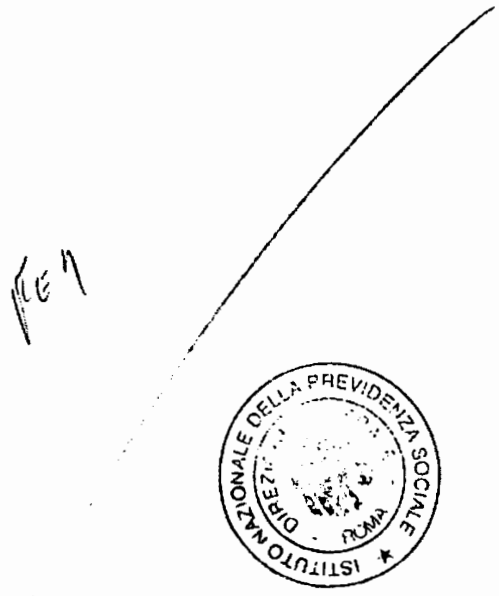
1 - La numerazione parte dal n. 2 per ragioni di codifica. Inoltre, la gestione n. 29 viene presentata solo in sede di rendicontazione, mentre la gestione n. 36 è cessata. La gestione n. 42 è di nuova istituzione.

12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge 23.12.1999, n. 488
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere
14. Fondo integrativo dell'A.G.O. per I.V.S. a favore del personale dipendente dalle aziende del gas
15. Fondo di previdenza impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 del d.P.R. 761/1979
17. Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari
23. Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del d. lgs. 31.3.1998, n. 112
26. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi
28. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome
29. Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979,art. 23 *quinquies* della legge 29.2.1980, n. 33
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario
31. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito
32. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo
33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione
34. Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative poste in liquidazione coatta amministrativa
35. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.lgs 112/1999
38. Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo
39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di "Poste Italiane S.p.A."
40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile
41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222
42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle "Poste Italiane spa" – art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122.
43. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione, e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici – D.I. n. 33 del 21/01/2011.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2011

PARTE I

Premessa

Il decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 (art. 7, comma 8), convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010 (G.U. n. 176 del 30 luglio 2010), dispone che "le competenze attribuite al Consiglio di amministrazione (...) sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni".

Pertanto, nell'ambito del processo di bilancio, con determinazione n. 119 del 6 luglio 2012, il Presidente ha disposto il bilancio consuntivo per l'anno 2011, pervenuto al Collegio in data 12 luglio 2012[2] per la propria relazione ed al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per l'approvazione definitiva.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2011 risulta composto dai seguenti documenti:

- rendiconto finanziario decisionale;
- rendiconto finanziario gestionale;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- conto economico generale;
- stato patrimoniale generale;
- quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- stato patrimoniale e conto economico delle gestioni e dei fondi amministrati;
- stato patrimoniale e conto economico delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- relazione del Direttore generale, nota integrativa al bilancio;
- relazione del Presidente sulla gestione.

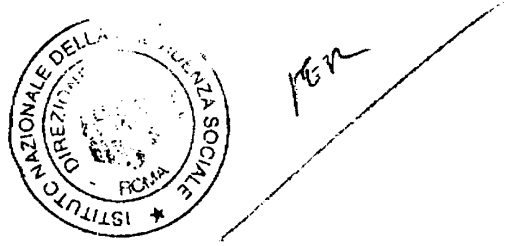
2 - La gestione n. 10 - Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea è stata ritrasmessa con nota n. 4272 del 12.07.2012 in quanto contenente refusi.

La relazione al bilancio del Direttore generale - cui il Collegio fa riferimento e rinvia per ogni ulteriore elemento di dettaglio - comprende una serie di allegati relativi:

- all'evoluzione legislativa (All. A);
- ai crediti contributivi per anno di accertamento, ai crediti contributivi ceduti ed ai crediti per prestazioni da recuperare, (All. B);
- all'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive (All. C);
- all'elenco degli immobili (All. D);
- ai residui passivi per spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza (All. E);
- ai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2011 (All. F) di:
  - Equitalia spa;
  - Inps – Gestione immobiliare I.Ge.I. spa, in liquidazione;
  - ITALIA PREVIDENZA - Società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I. Spa.
- al Conto annuale delle spese sostenute per il personale[3] (All. G).

Ad integrazione della documentazione pervenuta, è stato successivamente trasmesso[4] il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 di FONDINPS – Fondo pensione complementare Inps.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il Bilancio consuntivo comprende il Conto economico generale e lo Stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui all'art. 130 del D. lgs 31 marzo 1998, n. 112. Tutto ciò nella logica della prevista separazione tra previdenza e assistenza di cui al precitato art. 3 della legge n. 335/1995. Al riguardo, atteso che il rispetto del dettato normativo non assicura la migliore esposizione, leggibilità e trasparenza circa l'andamento delle singole gestioni e dell'Ente nel suo complesso, ad alla luce delle segnalazioni formulate in tal senso dal Civ, dal Magistrato delegato al controllo e dal Collegio dei sindaci, si invita l'Istituto a voler proseguire sulla strada dell'estensione della contabilità analitica, onde pervenire ad un sistema informativo completo ed esaustivo.



3 - Tale documento, elaborato ai sensi del titolo V del d. lgs. n. 165 del 2001, formerà oggetto di successivo specifico esame da parte del Collegio ai fini degli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni e dalle relative istruzioni ministeriali.

4 - Nota del Direttore generale n. 4268 del 12 luglio 2012.



Sintesi dei risultati

A) Bilancio generale

Il rendiconto 2011 pone in evidenza, nella seguente tab. n. 1, i principali dati di sintesi raffrontati con i corrispondenti valori delle previsioni aggiornate dello stesso anno e del consuntivo 2010, con l'indicazione delle relative variazioni assolute.

In particolare, per quanto riguarda la gestione patrimoniale, si osserva che il patrimonio netto dell'Istituto al 31 dicembre 2010, pari a 43.558 mln/€, viene aggiornato a 41.297 mln/€ al termine del 2011, per effetto del risultato negativo di esercizio dell'anno in esame, pari a 2.261 mln/€.

TAB. N. 1

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2010	ANNO 2011		DIFFERENZE IN VALORI ASSOLUTI	
		PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	SU CONSUNTIVO 2010	SU PREVISIONI AGGIORNATE 2011
	(importi in milioni di euro)				
Gestione economico-patrimoniale					
a - Risultato economico di esercizio: Avanzo(+) / Disavanzo (-)	-1.374	-2.902	-2.261	-887	641
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12.	43.558	40.656	41.297	-2.261	641
Gestione finanziaria di competenza	1.664	-343	1.297	-367	1.640
di cui					
a - Risultato finanziario di parte corrente	1.965	100	1.534	-431	1.434
di cui :					
Entrate Contributive	*147.647*	*150.616*	*150.824*	3.177	208
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	*84.824*	*85.744*	*84.499*	-325	-1.245
Prestazioni Istituzionali	*215.533*	*221.561*	*219.629*	4.096	-1.932
b - Risultato finanziario in conto capitale	-301	-443	-237	64	206
Gestione finanziaria di cassa					
Riscossioni	*186.996*	*192.780*	*191.032*	4.036	-1.748
Pagamenti	*275.966*	*283.733*	*280.238*	4.272	-3.495
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-88.970	-90.953	-89.206	-236	1.747
Copertura del risultato di cassa :					
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	1.305	1.539	2.640	1.335	1.101
* anticipazioni Tesoreria	0	0	0	0	0
* anticipazioni Stato (ex art. 35 legge n. 448/1998)	1.305	1.539	2.640	1.335	1.101
b - Trasferimenti dal bilancio dello Stato per il finanziamento:	75.585	81.371	81.701	6.116	330
* della GIAS (ex art. 37 legge 88/89)	58.914	64.651	64.443	5.529	-208
* della gestione degli invalidi civili	16.671	16.720	17.258	587	538
c - Aumento (-) Diminuz. (+) disponibilità liquide	12.080	8.043	4.865	-7.215	-3.178
d - Rimborso anticipazione dello Stato	0	0	0	0	0
Totale copertura (in termini finanziari di cassa)	88.970	90.953	89.206	236	-1.747
Avanzo di amministrazione	59.535	59.191	60.271	736	1.080



Tali risultati sono da ricondurre principalmente ai seguenti aspetti salienti:

- accertamenti di **entrate contributive** per 150.824 mln/€, con un incremento di 3.177 mln/€ (+ 2,2% sul 2010)[5]. A tal riguardo si evidenzia un aumento dell'occupazione che si è tradotto in un incremento di 107.280 unità (+ 0,6%) degli iscritti nel complesso delle gestioni pensionistiche, con il passaggio dai 18.950.935 del 2010 ai 19.058.215 del 2011. La parte più cospicua di tale variazione ha riguardato il FPLD in senso stretto (+ 90.000 unità). L'Amministrazione precisa che dette entrate comprendono i contributi delle aziende DM e degli operai agricoli dipendenti, per il TFR[6] per un ammontare pari a 5.666 mln/€ (5.431 mln/€ nel 2010).

- **trasferimenti a carico del bilancio statale** per 84.499 mln/€, con un decremento di 325 mln/€ (- 0,4%) rispetto all'esercizio precedente;

- impegni per **uscite per prestazioni istituzionali** per 219.629 mln/€, con un aumento di 4.096 mln/€ (+ 1,9% rispetto al 2010)[7], conseguente ad incrementi, rispettivamente, dell' 1,7%, per le rate di pensione e relativi assegni di accompagnamento e del 3,5% per le prestazioni temporanee ed altre prestazioni.

Al riguardo, il Collegio ritiene opportuno richiamare, di seguito, le grandezze esposte nel bilancio 2011:

Aggregati	Previsioni anno 2011		Consuntivo 2010	Differenze Previsioni Assestate su	
	Assestate	già deliberate		Previsioni già deliberate	Consuntivo 2010
	(importi in milioni di euro)				
Entrate contributive	150.616	151.587	147.647	-971	2.969
Entrate derivanti da Trasferimenti correnti	85.744	90.769	84.824	-5.025	920
Totale	236.360	242.356	232.471	-5.996	3.889
Prestazioni Istituzionali	221.561	223.927	215.533	-2.366	6.028

B) Bilanci delle gestioni amministrate

Quanto alle singole gestioni, si evidenzia il risultato economico positivo di quella dei c.d. parasubordinati (i lavoratori atipici: 7.116 mln/€ contro 8.183 mln/€ del 2010) e di quella dei trattamenti temporanei (ptld) pari a 1.991 mln/€ (1.044 mln/€ nel 2010).

5 - Considerando le entrate IPOST per i primi 5 mesi del 2010, l'incremento risulta di + 2.550 mln/€ (+1,7%).
6 - Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile (gestione n. 40).
7 - Considerando le uscite IPOST per i primi 5 mesi del 2010, l'incremento risulta di + 3.159 mln/€ (+1,5%).

Per quanto riguarda le gestioni dei lavoratori autonomi, peggiorano gli artigiani, con un disavanzo economico pari a – 5.433 mln/€ (- 5.068 mln/€ nel 2010) ed i commercianti, con un disavanzo economico pari a – 1.344 mln/€ (- 1.614 mln/€ nel 2010), mentre i coltivatori presentano un disavanzo economico pari a – 4.106 mln/€ (- 3.527 mln/€ nel 2010).

Migliora il risultato economico del Fpld (gestione ordinaria) che, considerato al netto degli ex fondi incorporati, presenta un saldo attivo di 8.194 mln/€ (7.669 mln/€ nel 2010), come anche il saldo complessivo di tale gestione il quale, includendo gli ex fondi citati, risulta pari a 469 mln/€ (459 mln/€ nel 2010).
In generale il comparto del lavoro dipendente Inps (il Fpld, comprensivo delle gestioni deficitarie in regime di contabilità separata, più la Gestione prestazioni temporanee lavoro dipendente (Gptld) - che eroga le altre prestazioni previdenziali - è attivo per 2.460 mln/€ (1.503 mln/€ nel 2010). Nel Fpld, durante l'ultimo decennio, sono man mano confluiti, in regime di contabilità separata, gli ex fondi speciali (trasporti, elettrici e telefonici), l'ex Inpdai (dirigenti di aziende industriali), che hanno inciso negativamente sulla situazione finanziaria del Fondo. Infatti basti osservare, nel rendiconto 2011, che le gestioni incorporate presentano vistosi disavanzi, quasi sproporzionati rispetto alle modeste dimensioni delle stesse (- 1.058 mln/€ per ex Trasporti, - 1.877 mln/€ per ex Elettrici, - 1.151 mln/€ per ex Telefonici e – 3.639 mln/€ per l'ex Inpdai). *Tali risultati negativi risentono, comunque, dell'attribuzione alla gestione ordinaria delle nuove iscrizioni che precedentemente ricadevano nelle separate evidenze, con l'unica eccezione dell'ex Fondo Trasporti.*

Per quanto concerne le gestioni ed i fondi che presentano deficit patrimoniali consistenti ed andamenti critici, il Collegio rinvia a quanto osservato nella parte II della presente relazione.

C) Controllo di gestione

Il processo del controllo di gestione per l'anno 2011, avviato con la Relazione programmatica per il periodo 2011-2013 è stato formalizzato nel documento di bilancio preventivo 2011.

Una fase fondamentale dell'intero procedimento è rappresentata dalla chiusura dell'esercizio 2011, in cui ciascun Centro di responsabilità riporta agli uffici competenti ogni informazione utile alla valutazione dei risultati conseguiti, all'analisi degli scostamenti, delle ragioni, delle criticità e delle diverse soluzioni possibili, che vanno trasformate in proposte migliorative per l'esercizio successivo, per cui le analisi riescono a decifrare i risultati raggiunti e le criticità incontrate dai diversi livelli in cui sono articolati i Centri di responsabilità.

Si evidenzia, inoltre, che nella relazione sulla gestione del Presidente, relativamente al bilancio consuntivo 2011, vengono esposti i risultati delle attività articolati per linee di indirizzo, linee guida gestionali e programmi obiettivo.

Con riferimento al Rapporto sull'andamento della produzione 2011[8], il Collegio, preso atto dell'evoluzione positiva di taluni parametri produttivi, evidenzia di seguito i dati più significativi del consuntivo 2011.

Il rapporto sui dati di produzione relativi all'anno 2011 presenta un incremento della produzione in punti omogeneizzati del 2,12% rispetto al 2010, a fronte di una ulteriore diminuzione complessiva del personale del 3,38% .

Per il **processo assicurato-pensionato**, si evidenzia che il fenomeno più rilevante attiene alla contrazione delle domande sia di pensioni di anzianità che di vecchiaia, per effetto del blocco dovuto all'introduzione della finestra mobile, che com'è noto ha comportato un differimento della decorrenza da 12 a 18 mesi. Le domande di pensione pervenute sono state complessivamente n. 790.812 (nel 2010 n. 897.394) di cui accolte 524.477 (n. 645.491 del 2010), con una diminuzione dell'11,66%; le respinte sono state n. 226.300, contro le 226.210 del 2010. Inoltre, nel 2011 si è proceduto ad un abbattimento delle giacenze di circa un quinto: le percentuali più elevate riguardano le pensioni di vecchiaia (-41,22) e di anzianità (-21,52%); ma si riducono anche le pensioni di invalidità(-8,57%) e quelle di inabilità (-12,54%); la giacenza per tutte le tipologie di pensione passa complessivamente da 140.005 al 1° gennaio 2011 a 112.241 al 31 dicembre 2011.
Per quanto concerne l'invalidità civile, le domande complessivamente registrate sono state n. 1.266.739, di cui 1.230.373 presentate in modalità telematica (97,13%) e n. 36.366 con modalità non telematica. Le richieste di prestazione pervenute nell'anno in esame, corrispondenti alle domande telematiche registrate nel periodo, sono state n. 2.076.829 e si riferiscono soprattutto all'invalidità civile e al riconoscimento dello stato di handicap di cui alla L. 104/92.
I dati relativi alla fase dell'accertamento sanitario, svolto dalle Commissioni mediche integrate (CMI) con la presenza di un medico Inps, evidenziano che le ASL hanno utilizzato prevalentemente modalità operative non standardizzate rispetto alla procedura informatizzata, con riflessi negativi sul flusso telematico delle informazioni. Delle 154 ASL accreditate, il 78% circa, pari a 120 ASL, ha attivato la calendarizzazione telematica delle visite. Dalla procedura informatizzata risultano convocati a visita n. 679.697 soggetti; il 97,73% è stato visitato dalle CMI che si sono riunite con la presenza del medico Inps nel 37,75% dei casi. I verbali redatti sono risultati complessivamente 664.275; rispetto ai verbali redatti ne sono stati chiusi circa il 98%, mentre 13.916 sono stati sospesi per ulteriori accertamenti. Le Regioni che presentano i più bassi valori percentuali di presenza del medico INPS nelle CMI sono: l'Abruzzo

8 - Determinazione del Presidente n. 21 del 21 marzo 2012.



(2,34%) la Sardegna (2,96%), la Sicilia (16,61%,) la Liguria (19,24%) e la Lombardia (25,61%).
I Coordinamenti Medico Legali (CML) hanno preso in carico per la successiva validazione 765.106 verbali, pari al 66,04% dei verbali pervenuti, il cui esame ha comportato n. 95.714 sospensioni (12,51% del totale) per ulteriore convocazione a visita. Si rileva inoltre che n. 591.339 verbali non sono stati validati dai Coordinamenti Medico Legali e si sono definiti per silenzio assenso (trascorsi 60 giorni dalla trasmissione), di cui il 34,76% relativi a verbali telematici e il 65,24% relativi a quelli trasmessi dalle ASL con modalità cartacee. Nel periodo in esame, la Commissione Medica Superiore (CMS alla quale è demandata la definizione conclusiva del verbale) ha esaminato 331.930 verbali, definendone 321.630, mentre per n. 10.300 ha effettuato segnalazioni al CML, con una richiesta di integrazione del verbale nel 8,16% dei casi e di convocazione a visita del soggetto nel 91,84% dei casi.
Il valore degli interessi passivi pagati su prestazioni pensionistiche ed invalidità civile risulta in calo, nel primo caso del 31% (€ 28.030.644) e nel secondo del 52% (€ 3.545.063,15).

Per il processo **prestazioni a sostegno del reddito**, si registra un aumento del carico di lavoro delle sedi del 6,82% rispetto a quello preventivato. In particolare, si evidenzia un incremento delle richieste relative ad indennità di disoccupazione ed indennità di mobilità. Per quanto riguarda la Cassa Integrazione si registra una diminuzione del 20,8% di ore autorizzate (953 mln contro oltre un miliardo del 2010) determinata dalla forte riduzione della cassa ordinaria (-33,8%), a cui si aggiungono le diminuzioni della cassa straordinaria (-15,8%) e di quella in deroga (-15,3%). Diminuiscono gli interessi passivi per ritardi nell'erogazione delle prestazioni non pensionistiche di oltre il 52%, passando da € 3.545.063 del 2010 a € 1.686.709 del 2011, con le eccezioni della Lombardia, delle Marche e del Molise, che invece registrano un incremento.

Per l'area del **recupero crediti**, si registra, a livello nazionale, un lieve aumento degli incassi pari allo 0,7%, con una diminuzione delle somme incassate da parte del concessionario, probabilmente determinata dalle nuove modalità di trasmissione del credito agli Agenti della riscossione (art. 30 L. 122/2010). Disaggregando i dati risulta, in particolare, un aumento del 7,4% degli incassi diretti (da 3.463.861 mgl/€ nel 2010 a 3.719.917 mgl/€ nel 2011) e una diminuzione del 7,2% degli incassi provenienti da Agenti della riscossione (da 2.924.983 mgl/€ del 2010 a 2.712.935 mgl/€ del 2011).

Riguardo alla **Vigilanza**, l'Istituto ha proceduto, a fine anno, alla rimodulazione degli obiettivi, con una variazione, rispetto al piano originario, pari a -32% per le ispezioni (da n. 106.173 a n. 71.871), - 25% per l'accertato (da € 1.264.309 a € 949.436) e - 24% per l'accertato riconosciuto (da € 753.930 a € 569.660). L'Amministrazione, nel rappresentare i predetti dati, sottolinea, al riguardo, che la legge n. 183/2010 - il c.d. "Collegato Lavoro" - ha introdotto significativi cambiamenti sull'attività ispettiva che hanno influenzato negativamente il raggiungimento degli obiettivi posti nel piano di vigilanza

2011. Si registra, in controtendenza rispetto agli ultimi anni, un aumento della forza ispettiva dell'8,62% rispetto al 2010 (da 1.380 a 1.495 unità).
In riferimento all'attività ispettiva sulle aziende sono state effettuate n. 41.678 visite, che hanno registrato percentuali di irregolarità nel 78,8% dei casi. Il tempo medio delle ispezioni, a livello nazionale, è pari a 41 giorni. In relazione all'attività ispettiva relativa ai lavoratori autonomi sono state effettuate n. 25.746 visite, che hanno registrato percentuali di irregolarità nel 74,3% dei casi. Il tempo medio delle ispezioni risulta pari a 22 giorni.

Per **l'area medico-legale**, si registra che l'andamento relativo all'accertamento sanitario, evidenzia una sostanziale tenuta dei livelli di attività. In particolare le visite/decisioni, tradotte in atti, sia per le prestazioni di tipo pensionistico che a sostegno del reddito sono state 555.320 (nel 2010 555.307).

Quanto al **contenzioso giudiziario**, si rileva una diminuzione della giacenza (- 11,6%), dovuta ad un miglior rapporto tra procedimenti giudiziari iniziati (252.148) e quelli definiti (265.316), oltre che alle azioni di contenimento del contenzioso e al programma di aggiornamento degli archivi. In riferimento ai procedimenti attivati dalle controparti, su un totale di 252.148 nuovi ricorsi, circa 230.000 sono stati promossi dalle parti avversarie. Rispetto al 2010 si rileva una diminuzione pari a 87.751 unità (-27,7%). La flessione ha riguardato principalmente la Puglia (-71.441 ricorsi) la Calabria (-6.787) e il Lazio (-5.750), mentre la Sicilia e la Campania confermano il trend di costante crescita.

Il Collegio, a conclusione dell'esame del documento n. 638 e della relativa determinazione n. 21/2012, rileva un andamento nel complesso positivo, ma invita l'Istituto ad un attento monitoraggio delle seguenti aree di interesse:

- **invalidità civile**, ove si evidenziano le problematiche legate alla mancata validazione da parte dei Coordinamenti Medico Legali di un numero consistente di verbali, definiti per silenzio assenso, nonché ai bassi valori percentuali di presenza dei medici INPS nelle Commissioni Mediche Integrate;
- **contenzioso** che, pur presentando un *trend* in miglioramento, necessita di ulteriori iniziative, volte alla ottimizzazione delle procedure al fine di diminuire i volumi che restano comunque alti;
- **vigilanza** che, nella programmazione, appare caratterizzata da *vulnus* incentrati su una non tempestiva ed efficace individuazione delle modalità idonee a conseguire le iniziative assunte. E', inoltre, da evitare – come avvenuto - la rimodulazione al ribasso degli obiettivi cui si collega, peraltro, la premialità.



Considerazioni generali

Il Collegio ha svolto le proprie funzioni attenendosi alle norme dettate dall'art.10 della L. n. 88/89, dall'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 479/1994, dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, ivi comprese quelle dell'art. 2409 bis e ter, e dall'art. 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 ed in conformità ai principi contabili degli enti pubblici istituzionali.
Nel corso dell'esercizio ha inoltre partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nonchè dei Comitati delle gestioni amministrate.

Il Collegio sindacale ha interagito costantemente con il vertice monocratico dell'Istituto, intervenendo alle riunioni informali indette dal Presidente-commissario e, successivamente, a quelle indette dal Presidente[9], procedendo altresì allo svolgimento della proprie funzioni istituzionali, esaminando le determinazioni adottate e trasmesse.

Sono state assoggettate a controllo n. 848 determinazioni dirigenziali di spesa, adottate, nell'anno 2011, dalla Direzione centrale risorse strumentali. Al riguardo, si evidenzia che l'attività negoziale, anche a seguito dell'azione di controllo del Collegio, è stata interessata dall'iniziativa, avviata nel luglio 2011, dal Presidente dell'Istituto e dal Direttore generale, relativa all'affidamento all'Audit dell'incarico di svolgere apposite verifiche sulla regolarità delle procedure. Tale indagine è tuttora in corso di svolgimento, ed ha di recente prodotto un primo report nel quale si evidenzia che "l'attività di verifica su tutti gli appalti e subappalti si è rivelata particolarmente complessa" tale da dover "chiedere la collaborazione dell'Avvocatura centrale" per "fornire un valido contributo al chiarimento di elementi ritenuti dubbi".[10]

Il Collegio sindacale INPS "cooptato" dal Consiglio di amministrazione INPS in FONDINPS nel luglio 2007[11], fa presente che nel corso del 2011 ha svolto le funzioni di controllo attribuite allo stesso dal regolamento di FONDINPS ed ha partecipato alle varie sedute del Comitato Amministratore del Fondo stesso, predisponendo altresì la relazione sul consuntivo, pur non essendo ancora previsto dallo stesso regolamento come Organo.

Relativamente al documento in esame, ed effettuati gli accertamenti e le verifiche di competenza, il Collegio dà atto che:

- la struttura del *Rendiconto generale* è conforme alle disposizioni contenute nel Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio di Amministrazione (deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005) anche in funzione delle nuove regole di contabilità per la diversa rilevazione dei

9 - In data 31 maggio 2010, il decreto legge n. 78 all'art. 7, comma 8, dispone che "le competenze attribuite al Consiglio di amministrazione (...) sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni".
10 - Nota della DC Audit del 26 luglio 2012, prot. 675, trasmessa in pari data dal Direttore generale.
11 - Il Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 106 del 25.07.2010 ha approvato il regolamento Fondinps, poi approvato dalla Covip.

fenomeni gestionali, di cui al DPR n. 97/2003, con il conseguente abbandono della vecchia impostazione dei valori contabili ai sensi del DPR n. 696/79;

- è stato approvato il Bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2011 (deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 19 del 14 dicembre 2010), successivamente modificato con l'Assestamento di bilancio (approvato con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 17 del 4 ottobre 2011;
- esiste la corrispondenza delle partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo con la contabilità dell'Istituto, che tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2010, le quali sono state predisposte dal Presidente con determinazione n. 97 del 30 maggio 2012 ed approvate con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 17 del 10 luglio 2012;
- la verifica della corrispondenza delle scritture contabili tenute dall'Amministrazione con i dati di bilancio – avvenuta a campione[12] - nonché con quelli relativi ai rapporti con il Bilancio dello Stato;
- è stata verificata e riscontrata la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari, postali e di Tesoreria ed i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità dell'Istituto, sulla scorta della procedura di cui alla circolare dell'Istituto n. 77 del 13 aprile 2000 e della ulteriore documentazione trasmessa dall'Amministrazione e acquisita agli atti del Collegio;
- è stato verificato il puntuale versamento delle ritenute erariali e previdenziali, tramite F24, di cui è stato dato riscontro nei relativi verbali;
- per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, il rendiconto 2011 risente, in particolare, delle norme contenute nelle leggi finanziarie degli ultimi anni, di cui viene data analisi e conto, ai fini della verifica del rispetto, nella seconda parte della presente relazione;
- entro il primo semestre successivo alla chiusura dell'esercizio 2011 sono entrate in vigore le seguenti disposizioni:
  - Legge 24 febbraio 2012, n. 14, di conversione, con modificazioni, del Decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216 in materia di proroghe di termini in ambito di lavoro;
  - Legge 4 aprile 2012, n. 35, di conversione, con modificazioni, del Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, in materia di semplificazione della vita dei cittadini;
  - Legge 26 aprile 2012, n. 44, di conversione, con modificazioni, del Decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento.



12 - La verifica a campione avviene tuttora sui mastri visualizzati in via telematica tramite la D.C. Bilanci e servizi fiscali.

Il Collegio osserva, inoltre, che la gestione dell'anno 2011 risente degli effetti:

⇨ **dell'adozione della determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010** che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale dell'anno di riferimento per i bilanci consuntivi e all'interesse legale dell'anno in corso per i bilanci preventivi. Il saggio utilizzato è, pertanto, pari all'1,5%[13];

⇨ delle **specificazioni contabili** definitive concernenti:
- i saldi ripartiti nell'anno 2011 relativi alle denunce contributive con il sistema a conguaglio, per un importo di 100.331 mln/€ a fronte dei 106.089 mln/€ di saldi accertati e pari, dunque, al 94,6% del totale dell'anno (95,2% nel consuntivo 2010);
- i pagamenti ripartiti nell'anno 2011 relativi a rate di pensione per un importo di 189.109 mln/€ a fronte dell'emissione di dispositivi di pagamento per 190.079 mln/€, con una percentuale di ripartizione del 99,5% del totale dell'anno (98,8% nel consuntivo 2010).

Il Collegio invita l'Istituto a porre in essere ogni inziativa utile affinchè la mensilizzazione dei dati retributivi introdotta a partire dal 2005 (art. 44, comma 9, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito con la legge 24 novembre 2003, n. 326), consenta di pervenire quanto prima alla ripartizione della totalità delle denunce contributive mensili (modelli DM/10), come anche ad analogo risultato sul versante delle specificazioni definitive delle rate di pensione poste a pagamento. Il Collegio rileva, però, la persistenza di una quota, ancorché esigua, di "non ripartito", in particolar modo per i saldi delle denunce contributive nell'anno 2011 (5,4% del totale rispetto al 4,8% dell'esercizio 2010).

⇨ della determinazione del Direttore generale n. 14 del 28 maggio 2012 e n. 12 del 22 ottobre 2008 che hanno fissato, rispettivamente, le **percentuali di svalutazione** dei crediti contributivi e dei crediti per prestazioni da recuperare[14].

⇨ della determinazione della **Conferenza dei Servizi**, svolta a livello ministeriale il 18 ottobre 2011, preordinata alla ripartizione del contributo dello Stato di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89 che, per l'anno 2011, è stato quantificato in complessivi 18.491,62 mln/€[15] dall'art. 1, comma 2, della legge n. 220 del 13 dicembre 2010 (legge di stabilità 2011).

13 - Con Decreto del 07.12.2010 (GU n. 292 del 15.12.2010) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2011, nella misura dell'1,5% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

14 - In ottemperanza al disposto dell'art. 59, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto.

15 - L'importo, quantificato in 18.556,19 mln/€ è stato nettizzato della somma di 64,57 mln/€ di competenza dell'ENPALS ex commi 2, 3 e 4 dell'art. 1 citato.



Fabbisogno finanziario e relativa copertura

1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2011

Per quanto attiene ai trasferimenti a carico del bilancio statale, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 88/1989, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995 e dall'art. 59, comma 34, della legge 449/1997, statuisce che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi e dalla gestione speciale dei minatori, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 222/1984.
Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge finanziaria in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT (FOI più un punto percentuale).

L'art. 1, comma 2, della legge n. 220 del 13 dicembre 2010 (legge di stabilità 2011) ha individuato l'ammontare dei trasferimenti in questione, che è stato successivamente ripartito in via definitiva, ai sensi dell'art. 59, comma 34, della legge 449/1997, dalla Conferenza dei servizi del 18 ottobre 2011, in conformità ai criteri fissati dall'art. 1, comma 745, della legge n. 296/2006.
La ripartizione definitiva del trasferimento viene riassunta nei prospetti che seguono.

LEGGE N. 88/1989 ARTICOLO 37, COMMA 3, LETT. C)		
	Importi in mln/€	
Art. 1, comma 2 legge di stabilità 2011	**18.491,62**	
FPLD		14.890,13
CD/CM POST 1988		1.734,44
ARTIGIANI		601,66
COMMERCIANTI		475,32
MINATORI		2,78
GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato		787,29
TOTALE GESTIONI INPS		**18.491,62**

LEGGE N. 449/1997 ARTICOLO 59, COMMA 34 Invalidità ante L. 222/1984		
	Importi in mln/€	
Art. 1, comma 2 legge di stabilità 2011	**4.585,28**	
FPLD		3.653,55
ARTIGIANI		504,38
COMMERCIANTI		427,35
TOTALE		**4.585,28**

Si ricorda che la legge finanziaria 2007 ha, inoltre, modificato in parte i criteri per la ripartizione dell'importo globale delle somme trasferite alle Gestioni previdenziali in riferimento alle effettive esigenze di apporto contributivo dello Stato alle medesime, eliminando i criteri concernenti il "rapporto tra lavoratori attivi e pensionati inferiore alla media" e le "risultanze gestionali negative" (art. 3, comma 2, della Legge n. 335/1995) e "mantenendo unicamente quello del rapporto tra contribuzione e prestazioni, con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati".

2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Il debito dell'INPS verso lo Stato, per i trasferimenti a titolo di anticipazione (evidenziato quale residuo passivo del capitolo di spesa 8U2217003), alla data del 31 dicembre 2011, si attesta a 23.193 mln/€ (a fronte dei 20.553 mln/€ previsti alla fine dell'esercizio precedente). L'importo del citato debito attiene alle quote giacenti presso la Tesoreria Centrale e nei c/c postali eccedenti il fabbisogno (che derivano dai versamenti dello Stato a titolo di anticipazioni effettuati negli anni pregressi)[16].

I trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio sono risultati, alla fine dell'anno, pari a 2.640 mln/€ (con un decremento di 1.335 mln/€ rispetto all'anno precedente).

Al riguardo, l'Amministrazione precisa che, per l'esercizio in esame e tenuto conto dell'andamento critico delle separate evidenze contabili, il fabbisogno complessivo del FPLD (incluse le separate evidenze) è quantificato in 60.594 mln/€.

Detto fabbisogno finanziario è stato coperto utilizzando i trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio (per 4.981 mln/€), mentre il differenziale rimasto da coprire, pari a 55.613 mln/€, sommato al fabbisogno finanziario del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, pari a 87.499 mln/€, ha trovato invece copertura nelle disponibilità della Gestione delle prestazioni temporanee per l'importo complessivo di 143.112 mln/€.

Nel prospetto di seguito riportato, mutuato dall'allegato tecnico del Direttore Generale, vengono poste in evidenza le diverse forme di finanziamento utilizzate dalle contabilità separate del F.P.L.D., secondo i criteri stabiliti dalla citata delibera n. 349 del 2000.

16 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V.(delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

Contabilità separate del F.P.L.D	FABBISOGNO FINANZIARIO	COPERTURA FINANZIARIA	
		Coperto con trasferimenti delle anticipazioni GRA	Fabbisogno residuo coperto con le disponibilità della Gpt
	(in milioni di euro)		
Ex Fondo Trasporti	15.925	*1.309*	14.616
Ex Fondo Elettrici	22.379	*1.840*	20.539
Ex Fondo INPDAI	20.127	*1.654*	18.473
Ex Fondo Telefonici	2.163	*178*	1.985
Totale Parziale	60.594	4.981	55.613
F. P. L. D.	87.499	*0*	87.499
Totale	148.093	4.981	143.112

Rendiconto economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è descritta di seguito; ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale od assistenziale, si possono rinvenire nella relazione del Direttore generale.

1. Situazione patrimoniale generale

La situazione patrimoniale generale, al 31 dicembre 2011, evidenzia un netto patrimoniale di 41.297 mln/€, con un peggioramento rispetto al dato evidenziato nel consuntivo 2010 (43.558 mln/€) pari a 2.261 mln/€.

Tale netto patrimoniale scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci, (così come rappresentato nella tab. n. 2):

- 52.848 mln/€ di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- - 6.494 mln/€ di disavanzi economici portati a nuovo;
- - 5.057 mln/€ di disavanzo economico di esercizio.

TAB. N. 2

STATO PATRIMONIALE ai sensi del DPR 97/03	CONSUNTIVO AL 31.12.2011	CONSUNTIVO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
		(in milioni di euro)	
ATTIVITA'			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	144	140	4
Immobilizzazioni materiali	1.791	1.841	- 50
Immobilizzazioni finanziarie	2.874	2.747	127
Totale immobilizzazioni	**4.809**	**4.728**	**81**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	230	218	12
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	78.644	74.322	4.322
Disponibilità liquide	24.642	29.507	- 4.865
Totale attivo circolante	**103.516**	**104.047**	**- 531**
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	21.849	20.961	888
Totale ratei e risconti	**21.849**	**20.961**	**888**
TOTALE ATTIVITA'	**130.174**	**129.736**	**438**
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	52.848	50.052	2.796
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	- 6.494	- 2.374	- 4.120
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	- 5.057	- 4.120	- 937
Totale patrimonio netto	**41.297**	**43.558**	**- 2.261**
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Fondi per rischi ed oneri	5.674	6.081	- 407
Totale fondi per rischi ed oneri	**5.674**	**6.081**	**- 407**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.584	1.656	- 72
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	**1.584**	**1.656**	**- 72**
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti	75.105	72.452	2.653
Totale residui passivi	**75.105**	**72.452**	**2.653**
F) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	6.182	5.654	528
Risconti passivi	13	16	- 3
Riserve tecniche	319	319	-
Totale ratei e risconti	**6.514**	**5.989**	**525**
TOTALE PASSIVITA'	**130.174**	**129.736**	**438**

Come si evince dalla tabella n. 2, le attività sono pari a complessivi 130.174 mln/€ e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante, per 103.516 mln/€, ed in particolare dai residui attivi che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 78.644 mln/€, con un aumento di 4.322 mln/€ rispetto al 2010.

Va precisato, inoltre, che tra i suddetti residui attivi, i quali tengono conto delle variazioni intervenute nella consistenza dei crediti esistenti al 31 dicembre 2010, la somma di 29.360 mln/€ (29.735 mln/€ nel 2010) al netto di 19.874 mln/€ già versati (dato immutato rispetto al 2010), è rappresentata dal valore nominale dei crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. a seguito delle operazioni di cessione e cartolarizzazione dei crediti dell'Istituto, di cui alla legge n. 448 del 1998, a fronte della quota di presunta inesigibilità, iscritta nel corrispondente Fondo svalutazione crediti per un ammontare pari a 20.544 mln/€ (19.786 mln/€ nel 2010)[17].

In particolare, si osserva che i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti ammontano, alla fine del 2011, a complessivi 66.324 mln/€ a fronte dei 61.079 mln/€ accertati alla fine del 2010, evidenziando un incremento di 5.245 mln/€. Detta partita trova la sua posta rettificativa nel ***Fondo svalutazione crediti contributivi*** il quale, alla fine dell'anno in esame, è stato rideterminato in 30.530 mln/€ (con un incremento, rispetto al 2009, di oltre 4 mld/€), secondo i coefficienti di svalutazione – stabiliti con determinazione del Direttore Generale n. 14 del 28 maggio 2012 - di seguito riportati[18].

Percentuali di svalutazione						
Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione
Fino al 31.12.1999	98,00	98,80	99,00	95,00	95,00	-
Dal 2000 al 2003	70,00	93,00	91,00	55,00	55,00	-
Dal 2004 al 2006	55,00	80,00	80,00	40,00	40,00	-
Dal 2007 al 2009	25,00	35,00	35,00	20,00	20,00	-
2009	25,00	35,00	35,00	20,00	20,00	10,00
Dal 2010 al 2011	10,00	9,00	12,50	10,00	10,00	10,00

Per quanto riguarda, inoltre, la **svalutazione dei crediti per prestazioni da recuperare**, restano invariate le percentuali utilizzate nel preventivo dell'esercizio in esame[19].

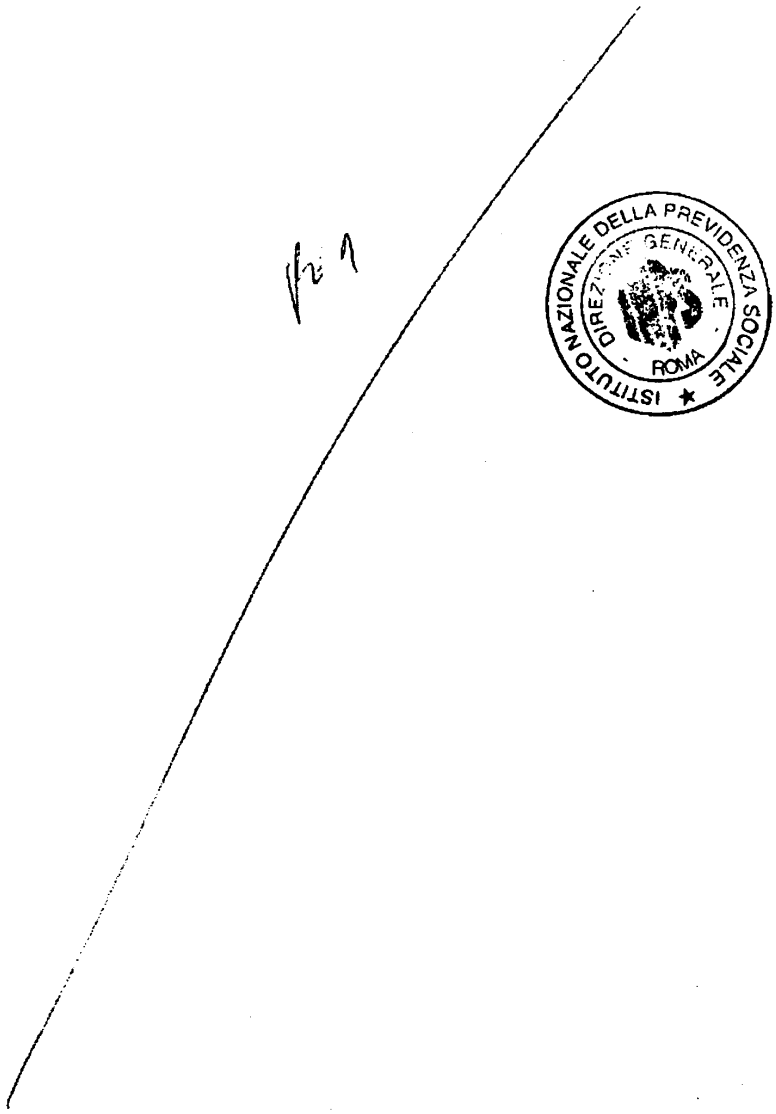
17 - Cfr l'allegato B alla relazione del Direttore generale.

18 - Il periodico aggiornamento dei coefficienti di svalutazione dei crediti è previsto dall'art. 59, del Regolamento di amministrazione e contabilità, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi.

19 - Aliquota del 45% per le prestazioni pensionistiche (determinazione del Direttore Generale n. 12 del 22 ottobre 2008), del 35% per le prestazioni temporanee.

Il Collegio invita ancora una volta l'Amministrazione a voler definire i rapporti con l'INAIL per le partite dell'ex SCAU, la cui soppressione è stata disposta con decorrenza 1° luglio 1995 (art. 19 della legge n. 724 del 23.12.1994).

L'andamento dell'esercizio 2011 viene approfondito nel corso della trattazione dei movimenti finanziari e patrimoniali della gestione, mentre il seguente prospetto riassume i risultati dell'ultimo triennio. Si precisa che i dati dell'esercizio 2009 sono tratti dal consuntivo approvato, senza essere stati rettificati a seguito della incorporazione dell'ex IPOST.







STATO PATRIMONIALE ai sensi del DPR 97/03	CONSUNTIVO AL		
	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2009
	(in milioni di euro)		
ATTIVITA'			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	144	140	125
Immobilizzazioni materiali	1.791	1.841	2.049
Immobilizzazioni finanziarie	2.874	2.747	2.356
Totale immobilizzazioni	**4.809**	**4.728**	**4.530**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	230	218	206
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	78.644	74.322	64.369
Disponibilità liquide	24.642	29.507	39.996
Totale attivo circolante	**103.516**	**104.047**	**104.571**
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	21.849	20.961	20.468
Totale ratei e risconti	**21.849**	**20.961**	**20.468**
TOTALE ATTIVITA'	**130.174**	**129.736**	**129.569**
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	52.848	50.052	47.307
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	- 6.494	- 2.374	- 5.143
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	- 5.057	- 4.120	355
Totale patrimonio netto	**41.297**	**43.558**	**42.519**
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Fondi per rischi ed oneri	5.674	6.081	7.076
Totale fondi per rischi ed oneri	**5.674**	**6.081**	**7.076**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.584	1.656	1.586
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	**1.584**	**1.656**	**1.586**
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti	75.105	72.452	73.152
Totale residui passivi	**75.105**	**72.452**	**73.152**
F) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	6.182	5.654	
Risconti passivi	13	16	
Riserve tecniche	319	319	
Totale ratei e risconti	**6.514**	**5.989**	**5.236**
TOTALE PASSIVITA'	**130.174**	**129.736**	**129.569**

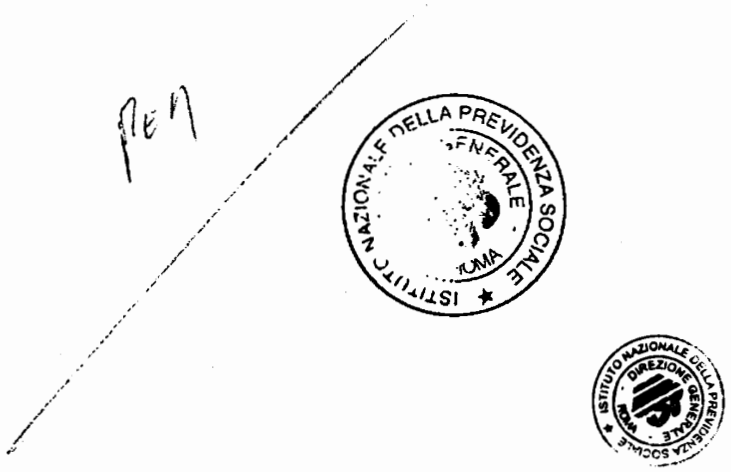
2. Conto economico generale

Il conto economico generale evidenzia, al termine dell'anno 2011, un risultato di esercizio negativo di 2.261 mln/€, a fronte del disavanzo di 1.374 mln/€ accertato in sede di consuntivo 2010, con una flessione, quindi, di 887 mln/€.

CONTO ECONOMICO GENERALE

AGGREGATI	ANNO		VARIAZIONI 2011 SU 2010	
	2011	2010	ASSOLUTE	%
	(in milioni di euro)			
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	229.090	225.045	4.045	1,8
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-231.574	-228.489	-3.085	1,4
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	**-2.484**	**-3.444**	**960**	**-27,9**
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	23	19	4	21,1
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-20	-4	-16	400,0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	346	2.189	-1.843	-84,2
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-2.135**	**-1.240**	**-895**	**72,2**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-126	-134	8	-6,0
RISULTATO DI ESERCIZIO	**-2.261**	**-1.374**	**-887**	**64,6**
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	**-2.796**	**-2.746**	**-50**	**1,8**
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	0	0	0	0,0
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.796	-2.746	-50	1,8
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	**-5.057**	**-4.120**	**-937**	**22,7**

L'andamento dell'esercizio 2011 viene approfondito nel corso della trattazione dei movimenti finanziari e patrimoniali della gestione, mentre il seguente prospetto riassume i risultati dell'ultimo triennio.

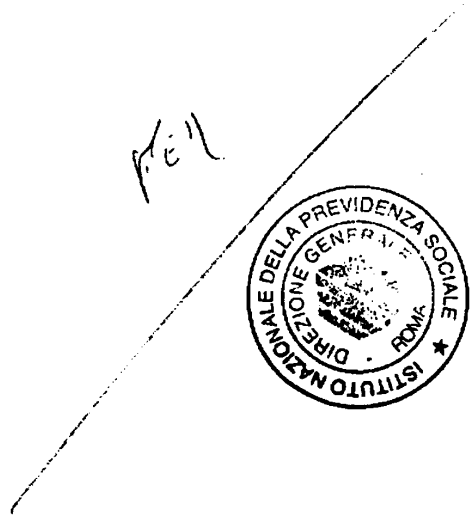


CONTO ECONOMICO GENERALE

AGGREGATI	ANNO		
	2011	2010	2009
	(in milioni di euro)		
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	229.090	225.045	220.190
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-231.574	-228.489	-221.142
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	**-2.484**	**-3.444**	**-952**
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	23	19	-224
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-20	-4	-4
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	346	2.189	4.532
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-2.135**	**-1.240**	**3.352**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-126	-134	-149
RISULTATO DI ESERCIZIO	**-2.261**	**-1.374**	**3.203**
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	**-2.796**	**-2.746**	**-2.848**
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	0	0	0
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.796	-2.746	-2.848
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	**-5.057**	**-4.120**	**355**

3. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere esaminata anche limitatamente alle sole gestioni previdenziali, come risulta dalla documentazione presente nella relazione del Direttore generale.
Conseguentemente, le grandezze contabili sono riportate nei prospetti seguenti.



STATO PATRIMONIALE GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI	CONSUNTIVO AL 31.12.2011	CONSUNTIVO AL 31.12.2010	VARIAZIONE
	(in milioni di euro)		
ATTIVITA'			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Totale	4.802	4.720	82
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
di cui			
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	45.225	43.388	1.837
Totale	70.096	73.113	- 3.017
D) RATEI E RISCONTI			
Totale	21.655	20.770	885
TOTALE ATTIVITA'	96.553	98.603	- 2.050
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Totale	41.297	43.558	- 2.261
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Totale	2.625	2.328	297
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
Totale	1.584	1.656	- 72
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti	46.239	46.701	- 462
Totale	46.239	46.701	- 462
F) RATEI E RISCONTI			
Totale	4.808	4.360	448
TOTALE PASSIVITA'	96.553	98.603	- 2.050

(*) Dati elaborati dal Collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al Rendiconto 2011

(**) I Residui attivi ed i Residui passivi sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 33.419 mln/€ e 28.860 mln/€ per il 2011, a 30.934 mln/€ e 25.751 mln/€ per il 2010





CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI

	ANNO		VARIAZIONI 2011 SU 2010	
	2011	2010	ASSOLUTE	%
	(in milioni di euro)			
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	167.104	163.116	3.988	2,4
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-169.615	-166.339	-3.276	2,0
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	**-2.511**	**-3.223**	**712**	**-22,1**
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	47	31	16	51,6
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-20	-5	-15	300,0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	345	1.953	-1.608	-82,3
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-2.139**	**-1.244**	**-895**	**71,9**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-122	-130	8	-6,2
RISULTATO DI ESERCIZIO	**-2.261**	**-1.374**	**-887**	**64,6**
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	**-2.796**	**-2.745**	**-51**	1,9
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	0	0	0	====
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.796	-2.745	-51	1,9
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	**-5.057**	**-4.119**	**-938**	**22,8**

(*) Dati elaborati dal Collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al Rendiconto 2011

(**) Il Valore della produzione ed il Costo della produzione sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 61.986 mln/€ e 61.959 mln/€ per il 2011, a 61.959 mln/€ e 62.150 mln/€ per il 2010

I seguenti prospetti riassumono i risultati economici e patrimoniali delle gestioni previdenziali e c/ terzi dell'ultimo triennio.



CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI

	ANNO		
	2011	2010	2009
	(in milioni di euro)		
A . VALORE DELLA PRODUZIONE	167.104	163.116	159.089
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-169.615	-166.339	-159.468
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	**-2.511**	**-3.223**	**-379**
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	47	31	-154
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-20	-5	-4
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	345	1.953	3.884
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-2.139**	**-1.244**	**3.347**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-122	-130	-144
RISULTATO DI ESERCIZIO	**-2.261**	**-1.374**	**3.203**
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	**-2.796**	**-2.745**	**-2.848**
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	0	0	
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.796	-2.745	-2.848
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	**-5.057**	**-4.119**	**355**

(*) Dati elaborati dal Collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al Rendiconto 2011

(**) Il Valore della produzione ed il Costo della produzione sono espressi al netto dei valori della GIASe degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 61.986 mln/€ e 61.959 mln/€ per il 2011, a 61.929 mln/€ e 62.150 per il 2010, e a 61.101 mln/€ e 61.674 mln/€ per il 2009

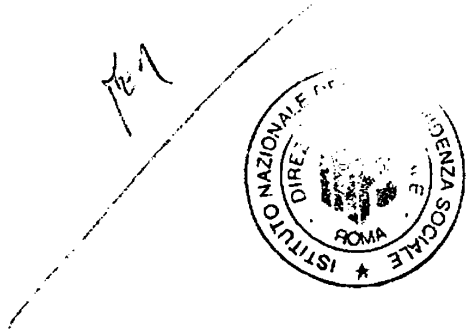




STATO PATRIMONIALE GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI ai sensi del DPR 97/03	CONSUNTIVO AL		
	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2009
		(in milioni di euro)	
ATTIVITA'			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Totale	**4.802**	**4.720**	**4.949**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
di cui			
residui attivi meno F.do svaluazione crediti	45.225	43.388	42.551
Totale	**70.096**	**73.113**	**84.343**
D) RATEI E RISCONTI			
Totale	**21.655**	**20.770**	**20.251**
TOTALE ATTIVITA'	**96.553**	**98.603**	**109.543**
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Totale	**41.297**	**43.558**	**44.932**
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Totale	**2.625**	**2.328**	**2.525**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
Totale	**1.584**	**1.656**	**1.589**
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti	46.239	46.701	56.586
Totale	**46.239**	**46.701**	**56.586**
F) RATEI E RISCONTI			
Totale	**4.808**	**4.360**	**3.911**
TOTALE PASSIVITA'	**96.553**	**98.603**	**109.543**

(*) Dati elaborati dal Collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al Rendiconto 2011

(**) I Residui attivi ed i Residui passivi sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 33.419 mln/€ e 28.860 mln/€ per il 2011, a 30.934 mln/€ e 25.751 mln/€ per il 2010 e a 21.818 mln/€ e 16.566 mln/€ per il 2009



Rendiconto finanziario

La nuova struttura del bilancio finanziario evidenzia le poste contabili sia in termini decisionali (da sottoporre all'approvazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza), sia in termini gestionali, ed è articolato in 6 Unità previsionali di base (UPB) che sono affidate ad altrettanti Centri di responsabilità amministrativa di I livello[20].

Nell'anno 2011 risultano iscritte, in termini di competenza, entrate per complessivi 284.428 mln/€ ed uscite per complessivi 283.131 mln/€ (con un avanzo finanziario di 1.297 mln/€ a fronte dell'avanzo di 1.664 mln/€ del 2010), come riportato nella seguente tabella.

UPB	Descrizione	ENTRATE	USCITE
		mln/€	
1	D. C. Entrate	150.956	9.082
2	D. C. Pensioni	3.463	195.846
3	D. C. Prestazioni a sostegno del reddito	7.271	30.667
4	D. C. Risorse umane	341	2.274
5	D. C. Risorse strumentali	86	1.916
8	Altre strutture di D. G. (1)	122.310	43.346
	TOTALE	**284.428**	**283.131**

(1) La UPB 8 contiene tutte le restanti strutture dell'Istituto, e principalmente la **D. C. bilanci e servizi fiscali**. Tra le entrate si evidenzia che l'importo di 84.499 mln/€ è costituito da Trasferimenti correnti alla D.C. Bilanci e servizi fiscali.

1. La gestione finanziaria di competenza

A fronte di un disavanzo di 343 mln/€ quantificato in sede di previsioni definitive per il 2011, il rendiconto della gestione finanziaria di competenza evidenzia un avanzo complessivo di 1.297 mln/€ il quale rappresenta la somma algebrica di 1.534 mln/€ di avanzo delle partite correnti e di 237 mln/€ di disavanzo delle partite in conto capitale.

Si osserva che, rispetto al 2010, ad un incremento delle entrate complessive di 5.316 mln/€ (+ 1,9%), si contrappone un incremento delle uscite complessive di 5.683 mln/€ (+ 2,0%). Raffrontando, invece, l'evoluzione delle entrate contributive e delle uscite per prestazioni istituzionali, si può osservare un incremento in misura pari a 3.177 mln/€ (+ 2,2%) delle prime, e di 4.096 mln/€ (+ 1,9%) delle seconde.

Nella successiva **tabella n. 3** si fornisce una sintesi del movimento finanziario di competenza accertato per il 2011, raffrontato sia con i corrispondenti dati previsionali dello stesso esercizio sia con quelli del 2010.

20 - Infatti – come evidenziato in precedenza - a seguito delle norme contenute nell'art. 74 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008 e nell'art. 1, commi 7-9, della legge n. 247/2007, l'Istituto ha adottato, tra l'altro, diversi provvedimenti finalizzati alla concentrazione delle strutture che svolgono funzioni strumentali e logistiche, alla revisione delle procedure di acquisto dei beni e servizi accentrandone le attività in un'unica struttura; ciò ha comportato la riduzione delle precedenti 8 alle attuali 6 UPB (cfr. determinazione commissariale n. 87 del 24 novembre 2008 avente ad oggetto "Bilancio preventivo 2009).

TAB. N. 3

	CONSUNTIVO 2010	ANNO 2011			DIFFERENZE SU	
		PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO 2010	PREVISIONI AGG.TE 2011
	(in milioni di euro)					
ENTRATE	**279.112**	**293.101**	**284.902**	**284.428**	**5.316**	**- 474**
					1,90%	-0,17%
di parte corrente (Titolo I)	236.061	246.072	240.092	238.807	2.746	- 1.285
in conto capitale (Titolo II)	6.994	9.103	7.295	8.240	1.246	945
per partite di giro (Titolo IV)	36.057	37.926	37.515	37.381	1.324	- 134
USCITE	**277.448**	**291.873**	**285.245**	**283.131**	**5.683**	**- 2.114**
					2,05%	-0,74%
di parte corrente (Titolo I)	234.096	244.471	239.992	237.273	3.177	- 2.719
in conto capitale (Titolo II)	7.295	9.476	7.738	8.477	1.182	739
per partite di giro (Titolo IV)	36.057	37.926	37.515	37.381	1.324	- 134
RISULTATO FINANZIARIO	**1.664**	**1.228**	**- 343**	**1.297**	**- 367**	**1.640**
					-22,06%	-478,13%
di parte corrente	1.965	1.601	100	1.534	- 431	1.434
in conto capitale	- 301	- 373	- 443	- 237	64	206

2. Sintesi delle entrate e delle uscite correnti

Quanto alle singole poste del rendiconto finanziario 2011, nelle seguenti tabelle nn. 4 e 5 è riportata una sintesi per categoria delle entrate e delle spese di parte corrente in termini di competenza, con l'indicazione degli scostamenti, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto ai corrispondenti valori dell'esercizio precedente.





TAB. N. 4

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2010	ANNO 2011			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2010	
		PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	VALORI ASSOLUTI	%
	(a)	(b)	(c)	(d)	(d-a)	
	(in milioni di euro)					
ENTRATE CONTRIBUTIVE	**147.647**	**151.587**	**150.616**	**150.824**	**3.177**	**2,2%**
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	146.896	150.884	149.882	150.087	3.191	2,2%
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	751	703	734	737	- 14	-1,9%
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	**84.824**	**90.769**	**85.744**	**84.499**	**- 325**	**-0,4%**
Trasferimenti da parte dello Stato	84.145	90.168	85.127	83.902	- 243	-0,3%
Trasferimenti da parte delle Regioni	2	3	3	2	-	0,0%
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	677	598	614	596	- 81	-12,0%
ALTRE ENTRATE	**3.590**	**3.716**	**3.732**	**3.484**	**- 106**	**-3,0%**
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	66	54	64	57	- 9	-13,6%
Redditi e proventi patrimoniali	62	62	66	62	-	0,0%
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.755	2.899	2.987	2.687	- 68	-2,5%
Entrate non classificabili in altre voci	707	701	615	678	- 29	-4,1%
TOTALE	**236.061**	**246.072**	**240.092**	**238.807**	**2.746**	**1,2%**

TAB. N. 5

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2010	ANNO 2011			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2010	
		PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	VALORI ASSOLUTI	%
	(a)	(b)	(c)	(d)	(d-a)	
	(in milioni di euro)					
FUNZIONAMENTO	**3.013**	**3.302**	**3.190**	**3.030**	**17**	**0,6%**
Uscite per gli organi dell'Ente	4	4	4	3	-1	-25,0%
Oneri per il personale in attività di servizio	1.609	1.786	1.655	1.581	-28	-1,7%
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.400	1.512	1.531	1.446	46	3,3%
INTERVENTI DIVERSI	**230.780**	**240.843**	**236.499**	**233.911**	**3.131**	**1,4%**
Uscite per prestazioni istituzionali	215.533	223.927	221.561	219.629	4.096	1,9%
Trasferimenti passivi	6.060	6.253	5.970	5.941	-119	-2,0%
Oneri finanziari	44	117	87	44	0	0,0%
Oneri tributari	150	141	141	139	-11	-7,3%
Poste correttive e compensative di entrate correnti	8.688	9.696	8.367	7.860	-828	-9,5%
Uscite non classificabili in altre voci	305	709	373	298	-7	-2,3%
TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.	**303**	**326**	**303**	**332**	**29**	**9,6%**
Oneri per il personale in quiescenza	303	326	303	332	29	9,6%
TOTALE	**234.096**	**244.471**	**239.992**	**237.273**	**3.177**	**1,4%**





Il Collegio ritiene di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 2011 quali risultano dalle precedenti tabelle, con particolare riferimento alla parte corrente delle entrate e delle uscite.

Per quanto riguarda le prime si osserva che:

- le **Entrate contributive** nel loro complesso ammontano a 150.824 mln/€ e si riferiscono per 150.087 mln/€ alla Cat. 1^ - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (146.896 mln/€ del 2010) con un aumento di 3.191 mln/€ (pari al 2,2%) rispetto al rendiconto 2010 e per 737 mln/€ alla Cat. 2^ - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, per proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e per valori di riscatto (751 mln/€ nel 2010) con un decremento di 14 mln/€ (- 1,9%) rispetto all'esercizio 2010, come da prospetto seguente.

Entrate contributive

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Variazioni 2011/ 2010	
			valori assoluti	
	(importi in mln/€)			%
LAVORATORI DIPENDENTI				
di cui:				
accertati con il sistema DM	117.382	121.862	4.480	3,82%
addetti ai servizi domestici e familiari	1.047	946	-101	-9,65%
contributi agricoli	1.439	1.482	43	2,99%
concorso aziende al finanz.indennità mobilità	286	159	-127	-44,41%
contributi a copertura ssotegno del reddito	604	571	-33	-5,46%
altri contributi	1.313	770	-543	-41,36%
TOTALE	122.071	125.790	3.719	3,05%
LAVORATORI AUTONOMI				
di cui:				
Cd/Cm	930	939	9	0,97%
Artigiani	7.366	7.553	187	2,54%
Commercianti	8.509	8.768	259	3,04%
Parasubordinati	7.986	7.004	-982	-12,30%
Pescatori Autonomi	2	2	0	0,00%
TOTALE	24.793	24.266	-527	-2,13%
ALTRE ENTRATE CONTRIBUTIVE	783	768	-15	-1,92%
TOTALE COMPLESSIVO	147.647	150.824	3.177	2,15%

La crescita del gettito contributivo 2011, rispetto alle risultanze del consuntivo 2010, e pari a complessivi 3.177 mln/€ è riferibile principalmente ai contributi dei lavoratori dipendenti versati dalle aziende che operano con il sistema delle denunce mediante modello DM (+ 4.480 mln/€), parzialmente compensati dalla flessione dei contributi dei lavoratori autonomi in generale (- 527 mln/€) ed, in particolare, dei ccdd parasubordinati (-982 mln/€).

- Le **Entrate derivanti da trasferimenti correnti** ammontano a 84.499 mln/€ con un decremento di 325 mln/€ rispetto al 2010 (pari al -0,4%) e si riferiscono per:
  - ⇒ 83.902 mln/€ alla Cat. 3^ - T*rasferimenti da parte dello Stato* per la copertura dei diversi oneri , con una flessione di 243 mln/€ rispetto al consuntivo 2010, i quali sono principalmente riferibili:
    a) per 58.271 mln/€ agli oneri pensionistici (di cui 16.314 mln/€ relativi all'erogazione degli assegni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti e 4.157 mln/€ relativi alla copertura del disavanzo di gestione del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici in favore del personale delle Ferrovie dello Stato spa);
    b) per 14.031 mln/€ agli oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni;
    c) per 6.360 mln/€ agli oneri per il mantenimento del salario;
    d) per 3.411 mln/€ agli oneri per interventi a sostegno della famiglia.
  - ⇒ 2 mln/€ alla Cat. 4^ - T*rasferimenti da parte delle Regioni*;
  - ⇒ 596 mln/€ alla Cat. 6^ - T*rasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico* riferibili in gran parte al Centro di responsabilità D. C. Pensioni, finalizzati alla copertura di periodi assicurativi (419 mln/€) e valori capitali a fronte di trattamenti pensionistici già erogati dai fondi di previdenza integrativi degli enti disciolti (172 mln/€).

- Le ***Altre entrate*** hanno dato luogo ad accertamenti per complessivi 3.484 mln/€ (con un decremento di 106 mln/€ rispetto al 2010).

Sul versante delle **Uscite correnti** – specificate nella precedente tabella n. 5 - si osserva che le stesse sono state impegnate per complessivi 237.273 mln/€ a fronte di 234.096 mln/€ del 2010, con un aumento del 1,4%.

In proposito il Collegio, nel rinviare l'analisi delle spese di **Funzionamento** alla seconda parte della presente relazione, in questa sede rileva, per la loro significatività, i seguenti fenomeni.



Le uscite per **Interventi diversi,** che ammontano nel complesso a 233.911 mln/€ e si riferiscono principalmente per:

1) 219.629 mln/€ alla Cat. 5^ - **Uscite per prestazioni istituzionali** a fronte dei 215.533 mln/€ del consuntivo 2010, con un aumento di 3.131 mln/€ (pari al 1,4%) che è riferibile per 3.243 mln/€ alle maggiori spese per prestazioni pensionistiche (e relativi assegni di accompagnamento) di competenza del 2011 (che passano dai 191.223 mln/€ del 2010 ai 194.466 mln/€ del 2011, + 1,7%) e per 853 mln/€ ai maggiori oneri per prestazioni aventi carattere temporaneo ed altre prestazioni (che passano dai 24.310 mln/€ del 2010 ai 25.163 mln/€ del 2011, + 3,5%).
2) 7.860 mln/€ alla Cat. 9^ - Poste correttive e compensative di entrate correnti che, a fronte dei 8.688 mln/€ dell'esercizio precedente, presentano una flessione di 828 mln/€, pari al - 9,5% in conseguenza di variazioni di segno opposto registrate nei singoli capitoli di bilancio, con particolare riferimento ai minori rimborsi allo Stato di somme trasferite all'Istituto in eccedenza agli oneri posti a suo carico (- 505 mln/€ sul cap. 8U1209016), ai minori sgravi di oneri contributivi su quote di retribuzione ex art. 1, comma 67, della legge n. 247/2007 (- 456 mln/€ sul cap. 1U1209063), differenza parzialmente compensata dai maggiori sgravi di oneri contributivi concessi a vario titolo (+ 235 mln/€ sui capp. 1U1209058, 1U1209044 e 1U1209062).

Relativamente al punto 1), si evidenzia che la maggiore spesa per prestazioni previdenziali attiene, tra l'altro:

a) al più elevato numero di pensioni vigenti che alla fine del 2011 è quantificato in 15.939.474 unità, rispetto ai 16.076.858 della fine del 2010, con una diminuzione netta di 137.384 pensioni, - 0,9%. Tale diminuzione netta è la risultante di variazioni di segno opposto dovute principalmente, da una parte, a un maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti comparti e gestioni:

✓ Lavoratori parasubordinati	+	24.197;
✓ Artigiani	+	21.090;
✓ Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	+	14.564;
✓ Commercianti	+	3.244;
✓ Ex Ipost	+	2.911;
✓ Enti creditizi	+	390;

e, dall'altra, al minor numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

✓ FPLD nel suo complesso	-	137.402;
✓ Invalidi civili	-	41.315;
✓ Assicurazioni facoltative	-	902;
✓ Fondo Clero	-	216;

Per quanto riguarda, in particolare, la materia delle prestazioni dell'invalidità civile, si evidenzia che il piano straordinario di verifiche per l'anno 2009 con 200.000 accertamenti nei confronti dei titolari di benefici economici di cui trattasi (art. 80 del DL n. 112/2008) è stato ulteriormente potenziato per effetto del DL n. 78/ 2010 il quale prevede l'effettuazione di complessive 500.000 verifiche così ripartite: 100.000 nell'anno 2010 e 200.000 verifiche per ciascuno degli anni 2011 e 2012.

b) al maggior importo medio delle pensioni, riconducibile fondamentalmente alla perequazione automatica applicata in via provvisoria nella misura del 1,4% (D.M. 19.11.2010)[21] oltre che alla sostituzione delle pensioni eliminate con altre di nuova liquidazione che sono caratterizzate da un maggiore importo medio.



3. La gestione finanziaria di cassa

La gestione finanziaria di cassa relativa all'anno 2011, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato ed al netto delle anticipazioni di cassa dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali, è rappresentata da 272.733 mln/€ di riscossioni[22] (262.581 mln/€ nel 2010) e da 280.238 mln/€ di pagamenti (275.966 mln/€ nel 2010), con un disavanzo di cassa che si attesta a 7.505 mln/€ (13.385 mln/€ nel 2010).
Tale disavanzo di cassa (- 7.505 mln/€) sommato alle anticipazioni di cassa dello Stato ricevute nel corso dell'anno 2011, pari a 2.640 mln/€ si è tradotto in un corrispondente decremento delle disponibilità liquide dell'Istituto per 4.865 mln/€.

Giova precisare che l'ammontare delle Entrate derivanti da trasferimenti correnti a carico del bilancio dello Stato, quantificati in 84.499 mln/€ (vedi la Tab. n. 1), sono espressi in termini di competenza finanziaria, mentre l'importo di 81.701 mln/€ a titolo di Trasferimenti di bilancio rappresenta valori espressi in termini di cassa.

Di conseguenza, il debito complessivo verso lo Stato per anticipazioni di cassa che, al 1 gennaio 2011 risulta pari a 52.708 mln/€ (in corrispondenza di giacenze di tesoreria e c/c postali per 28.587 mln/€), alla data del 31 dicembre 2011 risulta pari a 55.348 mln/€ ed è costituito da 32.155 mln/€ per anticipazioni della Tesoreria[23] e da 23.193 mln/€ per anticipazioni dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali[24].

21 - Con successivo D.M. 18.01.2012 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari al 1,6% dall'1.1.2011.
22 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 275.373 mln/€.
23 - Art. 16 L. 370/74.
24 - Art. 35 L. 488/98.



Considerato che, alla data del 31 dicembre 2011, i fondi giacenti presso la Tesoreria (19.104 mln/€) e sui conti correnti postali (4.839 mln/€) risultano complessivamente pari a 23.943 mln/€, il debito netto alla fine del 2011 si è attestato a 31.405 mln/€, con un peggioramento di 7.284 mln/€ (pari al + 30,2%) rispetto al 2010.



4. La situazione amministrativa

La situazione amministrativa registra, alla fine del 2011, un avanzo pari a 60.271 mln/€ rispetto ai 59.535 mln/€ risultanti al 31.12.2010, ed è così costituita:

	mln/€
Fondo di cassa al 1 gennaio 2011	**29.507**
Riscossioni dell'anno	275.374
Pagamenti dell'anno	280.239
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011	**24.642**
Residui attivi al 31.12.2011	110.959
Residui passivi al 31.12.2011	75.330
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2011	**60.271**

Al riguardo, come già effettuato nelle precedenti relazioni ai rendiconti, il Collegio sottolinea la necessità di procedere ad un'attenta valutazione della effettiva consistenza dei residui esistenti al 31 dicembre 2011, onde ridurre il rischio di eventuali ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione che potrebbero riverberarsi negativamente sui futuri risultati dell'Istituto.

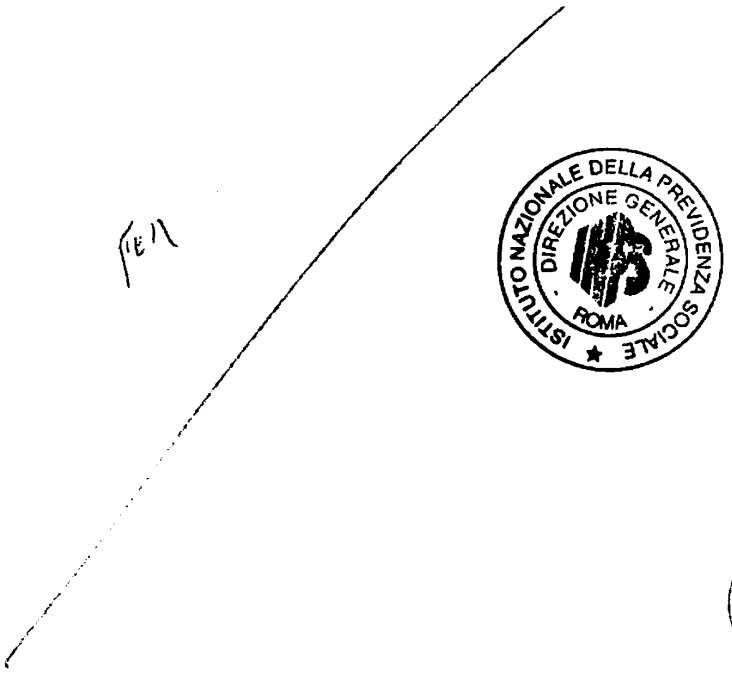
PARTE II

Gestioni amministrate dall'INPS

Con la seguente tabella n. 6 vengono rappresentati, in sintesi, i risultati economico-patrimoniali delle Gestioni relativi all'esercizio 2011 che sono confrontati con i corrispondenti dati consuntivi dell'anno 2010, ed, a seguire, si richiamano alcune osservazioni e considerazioni di carattere generale su talune problematiche contabili e di bilancio, nonché su particolari aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto.

Si precisa inoltre che, in sede d'esame dei singoli bilanci delle gestioni e fondi amministrati dall'INPS, il Collegio ha formulato talune considerazioni ed osservazioni, cui si rinvia, con attenzione particolare per le gestioni che presentano un consolidato trend di risultati negativi e che hanno accumulato perciò disavanzi patrimoniali rilevanti.

Per tali gestioni il Collegio ritiene che sia necessario intervenire sull'attuale quadro normativo per dar luogo ad una decisa inversione di tendenza.





TAB. N. 6

ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

GESTIONI	Risultato economico di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	
	2010	2011		2010	2011
	(in milioni di euro)				
Comparto dei lavoratori dipendenti	**1.503**	**2.460**	**957**	**58.977**	**61.437**
Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAI)	459	469	10	-118.384	-117.915
Gestione prestazioni temporanee	1.044	1.991	947	177.361	179.352
Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi	-441	-597	-156	1.587	990
Comparto dei lavoratori autonomi:	**-2.026**	**-3.767**	**-1.741**	**-19.269**	**-23.036**
Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-3.527	-4.106	-579	-61.268	-65.374
Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	-5.068	-5.433	-365	-26.560	-31.993
Gestione dei contributi e delle prestazioni esercenti attività commerciali	-1.614	-1.344	270	3.920	2.576
Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	8.183	7.116	-1.067	64.639	71.755
Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	**-244**	**-269**	**-25**	**2.346**	**2.077**
Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0	0
Fondo previdenza personale di volo	-131	-82	49	32	-50
Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	13	13
Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	1	1
Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	0
Fondo speciale per il personale delle Poste Italiane S.p.A (1)	-113	-187	-74	2.300	2.113
Gestioni speciali integrative dell'AGO	**-98**	**9**	**107**	**474**	**483**
Gestione speciale minatori	-15	-18	-3	-495	-513
Fondo previdenza gasisti	-5	-3	2	147	144
Fondo previdenza esattoriali	-78	30	108	822	852
Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0	0
Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0
Altri Fondi o Gestioni	**-68**	**-97**	**-29**	**-557**	**-654**
Fondo previdenza clero	-63	-76	-13	-1.812	-1.888
Fondo previdenza iscrizioni collettive	0		0	9	9
Fondo erogazione trattamenti vari	-2	-3	-1	-127	-130
Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri	-40	-39	1	344	305
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito	-47	-16	31	264	248
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito cooperativo	7	-3	-10	63	60
Fondo sostegno reddito personale già dipendenti del Monopolio di Stato	0	0	0	2	2
Fondo solidarietà pers.già dipendente da imprese di ass.ne poste in liquidazione coatta amm.va	0	1	1	3	3
Fondo copertura assicurativa pre.le periodi non coperti da contribuzione	16	17	1	229	246
Fondo solidarietà sostegno del reddito, occupazione e riconversione professionale personale fondo di previdenza esattoriali	39	-53	-92	267	214
Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo	31	54	23	160	214
Istituzione del fondo di solidarietà per il sostegno der reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di "Poste Italiane S.p.A."	-4	16	20	19	35
Altri Fondi, Gestioni minori	-5	4	9	-18	-13
Gestione provvisoria ex SCAU	0	1	1	40	41
TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	**1.374**	**2.261**	**887**	**43.558**	**41.297**
	0	0	0	0	0
TOTALE COMPLESSIVO	**1.374**	**2.261**	**887**	**43.558**	**41.297**

(1) Il risultato economico dell'anno 2010 è relativo al periodo 1 giugno- 31 dicembre

Il risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali complessivamente considerate presenta un saldo negativo di 2.261 mln/€ a fronte dei 1.374 mln/€ registrato in sede di consuntivo 2010, con un peggioramento di 887 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. A determinare questo risultato hanno concorso principalmente il saldo negativo del Comparto dei lavoratori autonomi (- 3.767 mln/€) e quello dei fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO (- 269 mln/€).

Relativamente all'andamento economico – patrimoniale delle Gestioni e Fondi il Collegio ritiene utile anticipare nelle pagine seguenti alcune considerazioni, mentre rinvia l'analisi più dettagliata alla parte della presente relazione a ciò dedicata.

⇒ **Il Comparto dei lavoratori dipendenti,** che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAI) e la Gestione delle prestazioni temporanee ha chiuso con un avanzo complessivo netto di 2.460 mln/€ a fronte dei 1.503 mln/€ accertati in sede di consuntivo 2010 (+ 63,7%). Tale ammontare è costituito dalla somma del risultato economico positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a 469 mln/€ (459 mln/€ nel 2010) e di quello della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 1.991 mln/€ (1.044 mln/€ nel 2010); ove si tenesse conto anche del risultato negativo della Gestione speciale degli Enti creditizi (- 597 mln/€ nel 2011) il saldo al termine dell'anno in esame sarebbe pari a 1.863 mln/€.

Al 31 dicembre 2011 il comparto presenta una situazione patrimoniale positiva di 61.437 mln/€ a fronte dei 58.977 mln/€ alla fine del 2010, per effetto dell'avanzo patrimoniale di 179.352 mln/€ della Gestione delle prestazioni temporanee, che compensa il deficit patrimoniale di 117.915 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

Al fine di fornire una visione generale del Comparto in esame, si riassume, nel seguente prospetto, la situazione delle entrate contributive, della spesa per prestazioni istituzionali - al netto degli apporti specifici dal bilancio dello Stato - e del loro rapporto.







COMPARTO LAVORATORI DIPENDENTI

ONERI PER PRESTAZIONI E GETTITO CONTRIBUTIVO ANNO 2011 *

		ONERI PER PRESTAZIONI	GETTITO CONTRIBUTIVO	SALDO	CONTRIBUTI / PRESTAZIONI
		(importi in milioni)			
1	Trattamenti pensionistci	106.232	94.931	-11.301	0,89
2	Trattamenti di famiglia (1)	3.670	6.201	2.531	1,69
3	Disoccupazione ordinaria	4.560	3.947	-613	0,87
4	Integrazione salariale	746	2.741	1.995	3,67
5	Trattamento sostitutivo dipendenti agricoli	23	37	14	1,61
6	Malattia e maternità:				
	Malattia (2)	2.053	4.247	2.194	2,07
	Maternità (3)	2.216	1.095	-1.121	0,49
7	Richiamo alle armi (4)	1	0	-1	0,00
8	TFR	672	581	-91	0,86
9	Finanziamento fondo di garanzia	0	2	2	0,00
	TOTALE	120.173	113.782	-6.391	0,95

* al netto dei trasferimenti
1 compresi gli assegni per il congedo matrimoniale
2 compresi (80 mln) le indennità ai donatori di sangue
3 comprese le indennità per riposi giornalieri (214 mln)
4 è sospeso l'obbligo contributivo

Dalle tabelle in esame, risulta che il FPLD (separato dalle evidenze contabili dei soppressi Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAI nonché del Fondo nel suo complesso) continua a risentire dello squilibrio gestionale dei soppressi Fondi i cui disavanzi di esercizio, pari a 7.725 mln/€, costituiscono la determinante unica del deficit complessivo del Fondo, posto che, altrimenti, registrerebbe un avanzo economico pari a 8.194 mln/€.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta		Differenze
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010		al 31.12.2011	al 1.1.2011	
	in milioni di euro					
FPLD	8.194	7.669	525	-59.340	-67.534	8.194
ex F.do Trasporti	-1.058	-995	-63	-15.633	-14.575	-1.058
ex F.do Elettrici	-1.877	-1.913	36	-22.125	-20.248	-1.877
ex F.do Telefonici	-1.151	-807	-344	-1.972	-821	-1.151
ex INPDAI	-3.639	-3.495	-144	-18.845	-15.206	-3.639
Totale FPLD	469	459	10	-117.915	-118.384	469



ANNO 2011				
Descrizione	Pensioni vigenti al 31.12	Gettito contributivo	Prestazioni vigenti	Importo medio delle pensioni vigenti
		(importi in milioni di euro)		(in euro)
	9.179.269	90.608	94.078	11.535
ex F.do Trasporti	111.623	1.128	2.296	20.724
ex F.do Elettrici	100.775	648	2.448	24.940
ex F.do Telefonici	71.636	690	1.814	25.719
ex INPDAI	124.247	1.997	5.596	49.986
TOTALE	9.587.550	95.071	106.232	

I risultati osservati mostrano un andamento negativo preoccupante, che il Collegio porta all'attenzione delle Autorità vigilanti, per la riconsiderazione dell'attuale assetto delle gestioni separate, ove si consideri che, alla maggiore spesa pensionistica, si contrappone una continua riduzione degli iscritti ai rispettivi Fondi, in quanto le nuove iscrizioni affluiscono al FPLD.

⇒ Riguardo **all'Area dei lavoratori autonomi**, il Collegio rileva andamenti particolarmente preoccupanti e, in particolare, che:

a) la **Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri,** presenta un disavanzo di esercizio pari a 4.106 mln/€ a fronte di 3.527 mln/€ nel 2010, con la situazione patrimoniale netta che espone un deficit patrimoniale a fine 2011 di 65.374 mln/€ a fronte dei 61.268 mln/€ del 2010 (+ 6,7%);

b) la **Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani,** evidenzia un disavanzo di esercizio di 5.433 mln/€ a fronte di 5.068 mln/€ nel 2010 (+ 7,2%), con un disavanzo patrimoniale a fine 2011 di 31.993 mln/€ a fronte dei 26.560 mln/€ nel 2010 (+ 20,5%);

c) la **Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti,** registra per l'anno in esame un risultato economico negativo di 1.344 mln/€ a fronte di 1.614 mln/€ nel 2010 (- 16,7%) e con un avanzo patrimoniale a fine 2011 pari a 2.576 mln/€.

⇒ Riguardo alla **Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"**, l'esercizio 2011 presenta un avanzo di 7.116 mln/€ a fronte dei 8.183 mln/€ del 2010 con un peggioramento di 1.067 mln/€; conseguentemente, la situazione patrimoniale alla fine dell'anno in esame risulta pari a 71.755 mln/€.

Tale gestione per le sue note caratteristiche, oltre che per effetto della confluenza dell'ex Gestione degli associati in partecipazione (art. 1, comma 157, della legge n. 311/2004), accentua il suo ruolo decisivo nell'influenzare positivamente l'andamento generale del bilancio dell'Istituto.





Al riguardo, il Collegio ribadisce l'esigenza che vengano forniti approfondimenti analitici, al fine di pervenire alla distinzione, a consuntivo, del numero degli iscritti che hanno effettuato almeno un versamento nell'anno di riferimento e degli iscritti che non hanno proceduto a versamenti. Al fine di monitorare la dinamica delle entrate, a partire dall'anno 2011, sarebbe, stato altresì, necessario specificare gli effetti della variazione di aliquota, rispetto a quelli della variazione della base imponibile.

Quanto, poi, alle ***altre gestioni previdenziali amministrate dall'INPS***, il Collegio:

- ⇨ *rileva che **il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica** chiude con un disavanzo di esercizio di 76 mln/€ (contro i 63 mln/€ nell'esercizio precedente) ed un conseguente ulteriore peggioramento della situazione patrimoniale che, alla fine dell'esercizio, risulta pari a – 1.888 mln/€;*

- ⇨ *si ritiene doveroso richiamare ancora una volta, l'attenzione sul notevole peso economico e finanziario sulla gestione INPS, conseguentemente a provvedimenti legislativi privi di copertura finanziaria che hanno determinato la richiesta di provvedimenti di risanamento rimasti inevasi, della **Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici integrativi dell'AGO a favore degli enti disciolti** ed i **Fondi per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari (ex personale INCIS, ISES, IACP di Genova)**[23];*

- ⇨ *osserva che un altro fondo che versa in condizioni particolarmente critiche è quello dei **dipendenti delle Ferrovie dello Stato** (confluito nell'INPS il 1° aprile 2000) con una spesa complessiva per pensioni di 4.918 milioni di euro a fronte di entrate per contributi pari a 741 mln/€. Tale situazione si è tradotta, ai fini del pareggio del bilancio, in un onere a carico del bilancio statale di 4.157 mln/€ (trasferimenti correnti), corrispondente ad una somma media di 17.738 euro per prestazione;*

- ⇨ *evidenzia l'avvenuta istituzione, a partire dall'esercizio 2011, Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione, e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici, istituito con D.I. n. 33 del 21/01/2011, con un risultato economico positivo di 5.409 mgl/€ ed un avanzo patrimoniale al termine dell'esercizio in esame di pari importo.*

23 - Cfr la relazione sulla gestione del Presidente.



I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali

Il Collegio, con riferimento alle principali gestioni previdenziali, ha ritenuto di rappresentare, nella tabella n. 6.1, i dati relativi a:

- numero degli iscritti;
- contributi propri;
- numero di prestazioni vigenti al 31 dicembre 2011;
- importo annuo complessivo delle prestazioni;
- rapporto tra numero di prestazioni ed iscritti;
- rapporto tra l'importo complessivo delle prestazioni e quello dei contributi.

Tali dati sono divisi nelle due grandi macroaree dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi a cui si aggiungono il Fondo clero, la Gestione parasubordinati e quella relativa alle prestazioni temporanee.

Si deve, altresì, precisare che tali dati sono stati tratti dai rendiconti finanziari delle singole gestioni, e che, volutamente non sono stati riportati i dati relativi alle assicurazioni facoltative ed agli interventi dello Stato: le prime, per la mancanza del carattere dell'obbligatorietà; i secondi, in quanto completamente finanziati dai trasferimenti a carico del bilancio statale.





Iscritti, contributi e pensioni delle GESTIONI PREVIDENZIALI OBBLIGATORIE (comprensive delle prestazioni temporanee) * TAB. N. 6.1

	Numero iscritti				*Contributi (in milioni di euro)*				*N° prestazioni vigenti al 31.12*				*Importo annuo complessivo (in milioni di euro) (3)*				*Rapp. N. prestazioni/ iscritti*		*Rapp. prestazioni/ contributi*	
	2010	2011	Var. Ass.	Var. %	2010	2011	Var. Ass.	Var. %	2010	2011	Var. Ass.	Var. %	2010	2011	Var. Ass.	Var. %	2010	2011	2010	2011
Lavoratori dipendenti	12.812.503	12.874.933	62.430	0,5%	95.130,5	98.715,1	3.584,6	3,8%	10.226.196	10.088.744	-137.452	-1,3%	113.606,5	115.923,5	2.317,0	2,0%	0,80	0,78	1,19	1,17
FPLD	12.260.000	12.350.000	90.000	0,7%	87.798,0	90.968,0	3.170,0	3,6%	9.317.443	9.179.269	-138.174	-1,5%	92.137,0	94.078,0	1.941,0	2,1%	0,76	0,74	1,05	1,03
FPLD - ex Fondo Trasporti	106.400	107.300	900	0,8%	1.160,0	1.128,0	-32,0	-2,8%	113.189	111.623	-1.566	-1,4%	2.292,0	2.296,0	4,0	0,2%	1,06	1,04	1,98	2,04
FPLD - ex Fondo Telefonici	54.000	51.600	-2.400	-4,4%	738,0	690,0	-48,0	-6,5%	70.845	71.636	791	1,1%	1.788,0	1.814,0	26,0	1,5%	1,31	1,39	2,42	2,63
FPLD - ex Fondo Elettrici	36.600	35.400	-1.200	-3,3%	607,0	648,0	41,0	6,8%	100.413	100.775	362	0,4%	2.407,0	2.448,0	41,0	1,7%	2,74	2,85	3,97	3,78
FPLD - ex INPDAI	41.000	38.700	-2.300	-5,6%	2.067,0	1.997,0	-70,0	-3,4%	122.374	124.247	1.873	1,5%	5.497,0	5.596,0	99,0	1,8%	2,98	3,21	2,66	2,80
Gestione Enti creditizi	58.248	52.438	-5.810	-10,0%	1.043,1	905,1	-138,0	-13,2%	43.398	43.788	390	0,9%	1.517,7	1.536,5	18,8	1,2%	0,75	0,84	1,45	1,70
Fondo ex dazieri	163	72	-91	-55,8%	3,3	0,4	-2,9	-87,8%	9.414	9.069	-345	-3,7%	170,4	168,8	-1,6	-1,0%	57,75	125,96	52,07	422,00
Fondo volo	12.106	11.689	-417	-3,4%	111,1	152,6	41,5	37,3%	6.114	6.214	100	1,6%	273,9	278,7	4,8	1,8%	0,51	0,53	2,46	1,83
Gestione minatori	1.729	1.664	-65	-3,8%	1,6	1,7	0,1	4,8%	7.285	7.043	-242	-3,3%	27,2	26,0	-1,2	-4,4%	4,21	4,23	16,77	15,29
Fondo gas	9.300	8.800	-500	-5,4%	4,6	4,7	0,1	1,2%	5.643	5.631	-12	-0,2%	8,8	8,8	0,0	0,0%	0,61	0,64	1,89	1,87
Fondo esattoriali	8.640	8.610	-30	-0,3%	43,0	44,0	1,0	2,2%	6.987	6.619	-368	-5,3%	29,5	18,9	-10,6	-35,9%	0,81	0,77	0,69	0,43
Gestione Enti disciolti	175	130	-45	-25,7%	1,3	1,3	0,0	1,6%	12.068	11.634	-434	-3,6%	121,4	130,1	8,7	7,1%	68,96	89,49	94,87	100,08
Fondo Enti porti GE-TS	16	14	-2	-12,5%	0,1	0,1	0,0	-6,5%	4.018	3.935	-83	-2,1%	59,1	55,2	-3,9	-6,5%	251,13	281,07	552,05	552,00
Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	----	0,0	0,0	0,0	----	2.746	2.755	9	0,3%	27,8	27,7	-0,1	-0,4%	----	----	----	----
FF.SS. (1)	63.040	57.133	-5.907	-9,4%	726,2	771,9	45,7	6,3%	237.028	234.359	-2.669	-1,1%	4.887,9	4.992,1	104,2	2,1%	3,76	4,10	6,73	6,47
Trattamenti previdenziali vari	0	0	0	----	0,0	0,0	0,0	----	48	44	-4	-8,3%	1,1	0,9	-0,2	-21,2%	----	----	----	----
Trattamenti integrativi personale	2.700	1.920	-780	-28,9%	4,1	4,3	0,2	4,4%	29.889	29.898	9	0,0%	2,1	2,1	0,0	0,9%	11,07	15,57	0,51	0,49
Fondo ex IPOST (5)	158.386	149.463	-8.923	-5,6%	822,0	1.398,0	576,0	70,1%	137.294	140.205	2.911	2,1%	2.358,6	2.445,7	87,1	3,7%	0,87	0,94	2,87	1,75
Lavoratori autonomi	4.407.507	4.420.878	13.371	0,3%	16.809,8	17.629,4	819,6	4,9%	4.160.105	4.199.003	38.898	0,9%	23.468,5	24.303,5	835,0	3,6%	0,94	0,95	1,40	1,38
CD/CM (2)	469.940	463.903	-6.037	-1,3%	946,8	954,0	7,2	0,8%	1.188.095	1.202.659	14.564	1,2%	3.908,4	4.054,0	145,6	3,7%	2,53	2,59	4,13	4,25
Artigiani	1.856.451	1.826.935	-29.516	-1,6%	7.373,0	7.572,0	199,0	2,7%	1.597.186	1.618.276	21.090	1,3%	10.808,0	11.189,3	381,3	3,5%	0,86	0,89	1,47	1,48
Esercenti Attività Comm.	2.081.116	2.130.040	48.924	2,4%	8.490,0	9.103,4	613,4	7,2%	1.374.824	1.378.068	3.244	0,2%	8.752,1	9.060,2	308,1	3,5%	0,66	0,65	1,03	1,00
Fondo Clero	19.980	19.510	-470	-2,4%	31,5	31,3	-0,2	-0,6%	14.487	14.271	-216	-1,5%	99,4	100,1	0,7	0,7%	0,73	0,73	3,16	3,20
Gestione Parasubordin.	1.709.000	1.741.000	32.000	1,9%	8.276,0	7.028,0	-1.248,0	-15,1%	232.195	256.392	24.197	10,4%	442,2	510,9	68,7	15,5%	0,14	0,15	0,05	0,07
Prestazioni temporanee	0	0	0	-----	18.808,2	18.852,5	44,3	0,2%	0	0	0	-----	14.014,1	13.940,2	-73,9	-0,5%	---	-----	0,75	0,74
Fondo ex SPORTASS (4)	845	794	-51	-6,0%	0,3	0,2	-0,1	-42,2%	1.111	1.148	37	3,3%	6,2	6,6	0,4	6,5%	1,31	1,45	17,81	32,84
Totali	18.949.835	19.057.115	107.280	0,6%	139.056,39	142.256,50	3.200,1	2,3%	14.634.094	14.559.558	-74.536	-0,5%	151.636,90	154.784,79	3.147,9	2,1%	0,77	0,76	1,09	1,09

* Dati prelevati dalla Relazione del Presidente sulla Gestione e dalle singole Gestioni/Fondi amministrati dall'Istituto

(1) I dati afferenti alle prestazioni vigenti per la gestione FF. SS. sono esposti al netto dei trattamenti degli assuntori ferrovieri (pari, rispettivamente, a n. 58 per il 2010 e 50 per il 2011), che rimangono a carico della Ferrovie dello Stato S.p.A.

(2) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS).

(3) L'importo annuo delle prestazioni è iscritto al netto della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1989.

(4) La cassa è stata soppressa con decorrenza 3 ottobre 2007 ed il passaggio della gestione in INPS è in fase di definizione.

(5) Non comprende il numero delle pensioni della Gestione ex Ipost antecedente al 31.12.2010



Sul piano generale, si può osservare che, nel confronto tra il 2010 ed il 2011 l'aumento del numero complessivo delle **pensioni vigenti** (comprensivo, dunque, delle assicurazioni facoltative e di quelle a carico dello Stato) è di 3.908 unità, con il passaggio da 18.790.141 a 18.611.392 (vedi tab. n. 6.3).

Nel caso delle **prestazioni delle gestioni e dei fondi previdenziali obbligatori**, esse passano, invece, da 14.631.348 a 14.556.853, con una variazione assoluta negativa di 74.495 unità (- 0,5%). Il dato complessivo delle prestazioni pensionistiche obbligatorie (14.556.853) nasce da un aumento sia del settore dei lavoratori autonomi (+ 38.898, + 0,9%) sia della gestione parasubordinati (+ 24.197, + 10,4%) e da una riduzione nel settore dei lavoratori dipendenti (- 137.402, - 1,4%). Sembra opportuno sottolineare che il FPLD, che al netto delle separate gestioni fa registrare una riduzione di 138.174 pensioni, risente dell'andamento degli *ex* fondi telefonici, ex elettrici ed *ex* INPDAI che aumentano, rispettivamente, di 791, 362 e 1.873 unità, mentre la gestione dell'ex trasporti fa registrare una diminuzione di 1.566 unità.

Per ciò che concerne i **contributi** e la **spesa per prestazioni** si osserva un incremento rispettivamente per 3.200,1 mln/€ e per 3.147,9 mln/€, con il rapporto spesa per prestazioni/entrate contributive, invariato rispetto al 2010 (1,09)[24].

Nell'ambito del lavoro dipendente si riscontra un incremento della massa contributiva di 3.170,0 mln/€ per il FPLD in senso stretto e di 3.584,6 mln/€ per il Fondo complessivo, di 41,5 mln/€ per il Fondo volo, di 1 mln/€ per il Fondo Esattoriali, di 45,7 mln/€ per la Gestione Ferrovie dello Stato e di 576 mln/€ per il Fondo ex IPOST; all'opposto, fa registrare una flessione pari a – 138 mln/€ la Gestione Enti creditizi.

Anche nel comparto del lavoro autonomo si assiste ad un aumento sia del gettito contributivo per 819,6 mln/€ sia della spesa per prestazioni (+ 835 mln/€), con un miglioramento del rapporto spesa prestazioni/gettito contributivo (da 1,40 del 2010 a 1,38).

Altre componenti fondamentali dell'andamento del gettito contributivo sono la gestione delle prestazioni temporanee con un aumento di 44,3 mln/€, e la gestione dei parasubordinati con una diminuzione pari a 1.248 mln/€.

24 - Tale parametro individua la spesa per prestazioni in Euro per ciascun Euro di contributi incassati dalla gestione. Ad esempio, nel caso esaminato, il valore di 1,09 sta ad indicare che nel 2011 sono stati pagati 1,09 Euro di prestazioni per ciascun Euro di contributi incassati.





Con riferimento al ***numero* complessivo *degli iscritti*** delle **gestioni previdenziali obbligatorie**, si evidenzia che gli stessi passano da 18.949.835 a 19.057.115, con un aumento di 107.280 unità, riferibile principalmente al comparto del lavoro dipendente (+ 62.430 unità) ed al comparto del lavoro autonomo (+ 13.371 unità).

Avuto riguardo alle singole gestioni e fondi, si evidenzia che le maggiori variazioni in aumento riguardano per 90.000 unità il FPLD nella sua configurazione ristretta, per 48.924 unità la Gestione commercianti, per 32.000 unità la gestione parasubordinati. Le variazioni in diminuzione riguardano, invece, per 29.516 unità la Gestione commercianti, per 8.923 unità il Fondo ex IPOST, per 6.037 unità la Gestione CD/CM, per 5.907 unità il Fondo Ferrovie dello Stato e per 470 unità il Fondo Clero.

In relazione all'***importo complessivo delle prestazioni***, che passa da 151.636,98 mln/€ del 2010 a 154.784,8 mln/€ del 2011 (+ 3.147,9 mln/€), si evidenziano: il FPLD in senso stretto (+ 1.941 mln/€), il comparto dei lavoratori autonomi (+ 835 mln/€), l'ex Fondo INPDAI (+ 99 mln/€), il Fondo Ferrovie dello Stato (+104,2 mln/€), il Fondo ex IPOST (+87,1 mln/€), la Gestione dei Parasubordinati (+ 68,7 mln/€), mentre la maggior flessione è, in termini assoluti, quella riferibile alle Prestazioni Temporanee (- 73,9 mln/€) seguita da quella del Fondo esattoriali (- 10,6 mln/€).
In termini percentuali, invece, si trovano ai primi posti le seguenti gestioni: Parasubordinati (+ 15,5%) ed Enti Disciolti (+7,1%).

Infine, con riferimento ai rapporti calcolati nelle ultime due colonne della tabella 6.1, si può dire che il primo (***n° prestazioni/n° iscritti***)[25] evidenzia una lieve diminuzione (0,76 rispetto a 0,77 del 2010), in conseguenza della flessione del numero delle prestazioni rispetto all'aumento degli iscritti mentre il secondo (***prestazioni/contributi)***[26] resta invariato (1,09).

25 - Tale parametro individua il numero di prestazioni liquidate dall'Istituto per ciascun iscritto. Ad esempio, per il FPLD nella sua versione ristretta, il valore di 0,74 per il 2010 indica che si sono liquidate 0,74 prestazioni per ciascun iscritto.

26 - Tale parametro individua la spesa per prestazioni in Euro per ciascun Euro di contributi incassati dalla gestione. Ad esempio, nel caso esaminato, il valore di 1,09 sta ad indicare che nel 2011 sono stati pagati 1,09 Euro di prestazioni per ciascun Euro di contributi incassati.

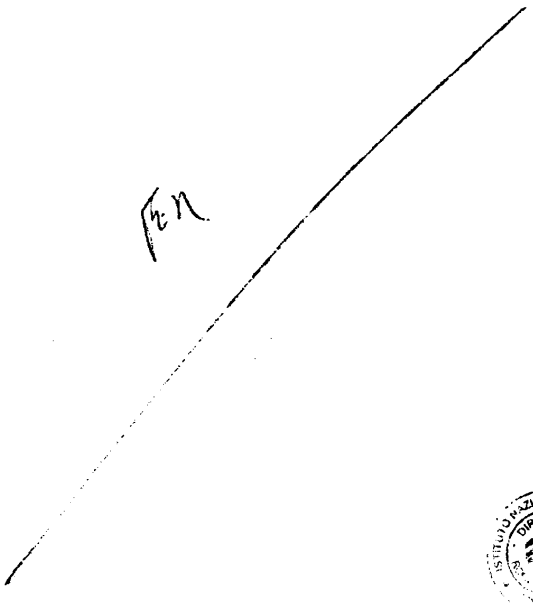


Le prestazioni istituzionali: le pensioni

Per quanto riguarda le pensioni vigenti alla fine del 2011, il Collegio ha provveduto a rielaborare i dati relativi nella tabella n. 6.2 considerando anche i trattamenti esclusi dalla tabella n. 3.5 della relazione sulla gestione del Presidente, al fine di mantenere l'omogeneità delle risultanze complessive afferenti alle gestioni previdenziali obbligatorie.
Al riguardo, pare opportuno precisare che l'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989, sulla base dei dati relativi alle prestazioni, distinti per tipologia (vecchiaia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità) così come vengono esposti nella tabella n. 3.5 della relazione del Presidente sulla gestione.

E' stato pertanto possibile calcolare le percentuali di variazione, rispetto al 2010, per i principali parametri, ed in particolare per il numero dei trattamenti vigenti (-0,5%), per l'importo annuo complessivo (+ 2,8%) e per l'importo medio annuo (+ 3,4%) a fronte, rispettivamente, del - 0,9%, del + 2,7% e del + 3,6% della citata tabella n. 3.5.

Alla fine dell'esercizio 2011 il numero di pensioni in pagamento presso l'Istituto (al netto delle prestazioni delle gestioni facoltative e dei trattamenti a carico del bilancio statale, pari complessivamente a 4.156.046 pensioni) assomma a 14.556.853, comporta una spesa complessiva di 168.849,006 mln/€ (164.208,908 mln/€ nel 2010) e presenta un importo medio di euro 11.160 (euro 11.220 nel 2010).







Pensioni delle GESTIONI PREVIDENZIALI OBBLIGATORIE *

TAB. N. 6.2

Gestioni e fondi	ANNO						VARIAZIONI 2011 / 2010					
	2010			2011			ASSOLUTE			%		
	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo (2)	Importo medio annuo	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo (2)	Importo medio annuo	N° pensioni	Importo totale annuo	Importo medio annuo	N° pensioni	Importo totale annuo	Importo medio annuo
		(mln/€)	(mgl/€)		(mln/€)	(mgl/€)		(mln/€)	(mgl/€)			
Vecchiaia e anzianità	9.585.643	125.530,574	13,10	9.587.655	129.413,040	13,50	2.012	3.882,47	0,40	0,0%	3,1%	3,1%
Invalid. e inabil.	1.292.529	10.293,622	7,96	1.217.595	10.110,462	8,30	-74.934	-183,16	0,34	-5,8%	-1,8%	4,3%
Indirette e reversibilità	3.662.644	26.677,113	7,28	3.661.156	27.594,048	7,54	-1.488	916,93	0,25	0,0%	3,4%	3,5%
sub totale (1)	***14.540.816***	***162.501,309***	***11,18***	***14.466.406***	***167.117,550***	***11,55***	**-74.410**	**4.616,24**	**0,38**	**-0,5%**	**2,8%**	**3,4%**
SPORTASS	1.111	6,199	5,58	1.148	6,586	5,74	37	0,39	0,16	3,3%	6,2%	2,8%
Enti creditizi	43.398	1.517,685	34,97	43.788	1.536,520	35,09	390	18,84	0,12	0,9%	1,2%	0,3%
Gestione ex art. 75	12.068	121,436	10,06	11.634	130,156	11,19	-434	8,72	1,12	-3,6%	7,2%	11,2%
Porti Genova e Trieste	4.018	59,069	14,70	3.935	55,218	14,03	-83	-3,85	-0,67	-2,1%	-6,5%	-4,5%
Trattam. previd. vari	48	1,129	23,52	44	0,895	20,34	-4	-0,23	-3,18	-8,3%	-20,7%	-13,5%
Trattamenti integrativi al personale dell'INPS	29.889	2,081	0,07	29.898	2,081	0,07	9	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%
sub totale	90.532	1.707,598	18,86	90.447	1.731,456	19,14	-85	23,88	0,28	-0,1%	1,4%	1,5%
TOTALE GENERALE	***14.631.348***	***164.208,908***	***11,22***	***14.556.853***	***168.849,006***	***11,60***	**-74.495**	**4.640,10**	**0,38**	**-0,5%**	**2,8%**	**3,4%**

* *Dati prelevati dalla Relazione del Presidente sulla Gestione e dalle singole Gestioni/Fondi amministrati dall'Istituto*

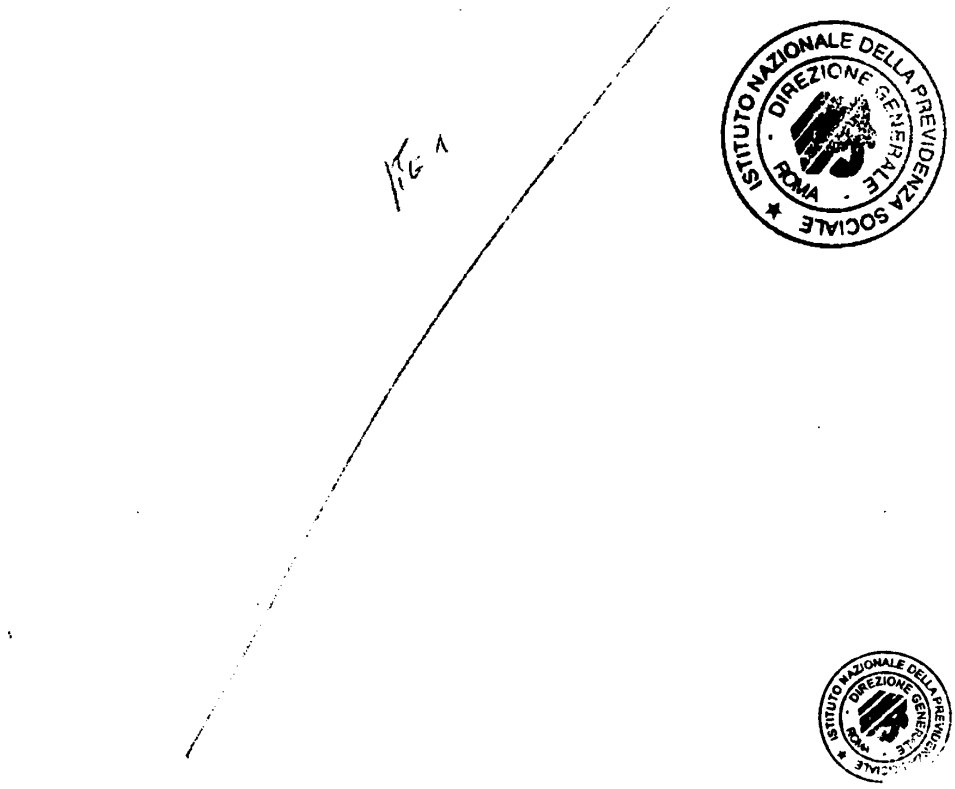
(1) Come evidenziato nella precedente tabella 6.1, essendo mutuati dalla relazione sulla gestione essi risultano comprensivi dei trattamenti degli assuntori ferroviari (pari. a n. 58 per il 2010 e n. 50 per il 2011), per l'impossibilità di scorporare il loro importo da quello complessivo

(2) L'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1989. Tale circostanza deriva dall'impostazione seguita nella Relazione del Presidente sulla Gestione (tabella n. 3.5) che il Collegio ha adottato in mancanza di altra fonte per il reperimento dei dati relativi alla distinzione delle prestazioni per tipologia (vecchiaia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità).

Ancorché i dati ripartiti per tipologia non siano comprensivi di alcune gestioni minori (tab. n. 6.2), è possibile dedurre, riguardo alla variazione del numero complessivo dei trattamenti previdenziali obbligatori vigenti (- 74.536 pensioni), la netta flessione di quelli della categoria "invalidità e inabilità" (- 74.934 pensioni, - 5,8%) a fronte dell'aumento della categoria "vecchiaia e anzianità" (+ 2.012 pensioni).

Il fatto che le prestazioni di natura previdenziale siano decrescenti (tab. n. 6.3), anche se in misura contenuta (- 0,5%) sta ad indicare che vi è un consistente numero di pensioni eliminate. Tale fenomeno è ancora più marcato per le prestazioni di natura assistenziale (Gias) che fanno registrare una flessione del 4,3% in conseguenza delle maggiori eliminazioni (110.384) rispetto alle nuove liquidazioni (48.388) per l'anno in esame.

La diminuzione del numero complessivo delle pensioni (- 178.749), in particolare dipende dall'andamento sia dei trattamenti di natura assistenziale (- 104.213) sia da quelli di natura previdenziale (- 74.486). Relativamente a questi ultimi, si evidenzia il decremento della Gestione dei lavoratori dipendenti (- 137.452 pari a - 1,3%), a fronte dell'incremento delle pensioni vigenti riferibili alla Gestione degli autonomi (+ 38.898 pari a + 0,9%) ed alla Gestione dei parasubordinati (+ 24.197 pari a + 10,4%).





Movimento del numero delle pensioni – anni 2010 e 2011 *

TAB. N. 6.3

	ANNO							VARIAZIONI 2011/ 2010					
	2009	2010			2011			ASSOLUTE			%		
	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti
GESTIONI PREVID. OBBLIGATORIE													
Lav. Dipendenti (1)	10.206.336	394.641	512.075	10.226.196	344.751	482.153	10.088.744	-49.890	-29.922	-137.452	-12,6	-5,8	-1,3
Autonomi (2)	4.083.822	203.173	126.890	4.160.105	172.547	133.649	4.199.003	-30.626	6.759	38.898	-15,1	5,3	0,9
Clero	14.566	664	743	14.487	624	840	14.271	-40	97	-216	-6,0	13,1	-1,5
Parasubordinati	208.250	26.734	2.789	232.195	26.131	1.934	256.392	-603	-855	24.197	-2,3	-30,7	10,4
SPORTASS	1.065	66	20	1.112	59	22	1.149	-7	2	37	-10,6	10,0	3,3
Totale	**14.514.039**	**625.278**	**642.517**	**14.634.095**	**544.112**	**618.598**	**14.559.559**	**-81.166**	**-23.919**	**-74.536**	**-13,0**	**-3,7**	**-0,5**
Facoltative	10.198	42	1.363	8.877	61	963	7.975	19	-400	-902	45,2	-29,3	-10,2
Gias (al netto degli invalidi civili)	1.486.659	50.049	102.821	1.433.887	48.388	110.384	1.371.891	-1.661	7.563	-61.996	-3,3	7,4	-4,3
Invalidi civili	2.638.042	426.475	351.235	2.713.282	336.682	377.997	2.671.967	-89.793	26.762	-41.315	-21,1	7,6	-1,5
Totale	**4.134.899**	**476.566**	**455.419**	**4.156.046**	**385.131**	**489.344**	**4.051.833**	**-91.435**	**33.925**	**-104.213**	**-19,2**	**7,4**	**-2,5**
TOTALE GENERALE	**18.648.938**	**1.101.844**	**1.097.936**	**18.790.141**	**929.243**	**1.107.942**	**18.611.392**	**-172.601**	**10.006**	**-178.749**	**-15,7**	**0,9**	**-1,0**

* Dati prelevati dalla Relazione del Presidente sulla Gestione

(1) I dati afferenti alle prestazioni vigenti per la gestione FF. SS. sono esposti al netto dei trattamenti degli assuntori ferroviari (pari, a n. 58 per il 2010 e n. 50 per il 2011), che rimangono a carico della Ferrovie dello Stato S.p.A.

(2) Non sono computate le pensioni dei CD/CM liquidate con decorrenza *ante* 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità) dereivante dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS.



Passando ad analizzare le risultanze della tabella n. 6.4, per quanto concerne le pensioni liquidate nel 2011, si evidenzia che i nuovi trattamenti nell'ambito delle **gestioni previdenziali** sono stati 541.048 contro i 621.369 del 2010 (- 12,9%), mentre la spesa è passata da 7.206,883 mln/€ nel 2010 a 6.388,867 mln/€ nel 2011 (- 11,4%).

Pensioni liquidate nell'anno 2011
delle principali gestioni pensionistiche *

TAB. N. 6.4

DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI 2011 / 2010	
	2010	2011	ASSOLUTE	%
1 - Gestioni previdenziali (1)	**621.369**	**541.048**	**-80.321**	**-12,9**
vecchiaia-anzianità	378.599	299.525	-79.074	-20,9
invalidità inabilità	51.894	48.133	-3.761	-7,2
indirette superstiti	190.876	193.390	2.514	1,3
2 - Gestioni interventi dello Stato	**41.622**	**48.388**	**6.766**	**16,3**
pensioni sociali	23	6	-17	-73,9
assegni sociali	33.534	41.207	7.673	22,9
assegni vitalizi	23	17	-6	-26,1
pensioni cdcm ante 1989	8.042	7.158	-884	-11,0
3 - Invalidi civili (2)	**426.475**	**336.682**	**-89.793**	**-21,1**
Totale parziale (2+3)	**468.097**	**385.070**	**-83.027**	**-17,7**
Complesso	**1.089.466**	**926.118**	**-163.348**	**-15,0**
Spesa (milioni euro)	**9.482,522**	**8.246,087**	**-1.236,435**	**-13,0**
Gestioni previdenziali (1)	7.206,883	6.388,867	-818,016	-11,4
Interventi dello Stato	179,309	214,344	35,035	19,5
Invalidi civili (2)	2.096,330	1.642,876	-453,454	-21,6

* Dati prelevati dalla Relazione del Presidente sulla Gestione

(1) Non comprendono le pensioni:

dei CD/CM liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le relative pensioni ai superstiti (indirette e di reversibiltà) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS;

della gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi;

della gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 d.P.R. n. 761/1979;

del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste

del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;

dei trattamenti integrativi al personale dell'INPS;

del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;

del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;

dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;

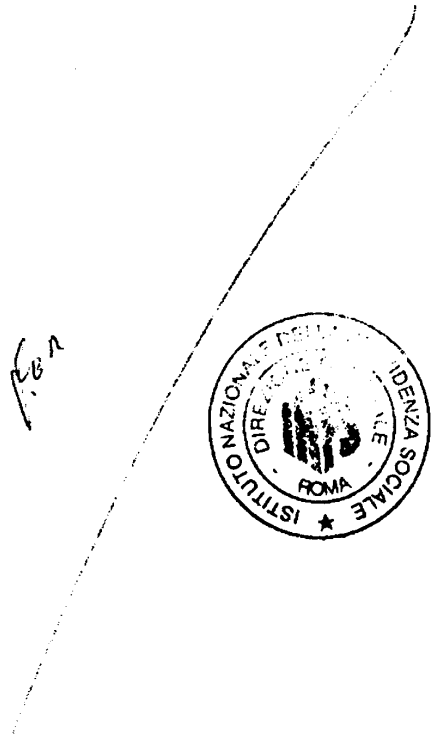
(2) Comprende anche le indennità di accompagnamento, di comunicazione per i sordomuti, etc.



Si evidenzia, inoltre, il decremento del numero delle nuove pensioni nella tipologia "vecchiaia-anzianità" (- 20,9% a fronte del + 16,8% del 2010) e nella tipologia "invalidità/inabilità" (- 7,2% a fronte del + 0,5% del 2010), mentre si osserva una lieve crescita nella tipologia "trattamenti indiretti ai superstiti" (1,3% a fronte del - 2,6% del 2010).

Riguardo ai trattamenti coperti con trasferimenti a carico del bilancio statale (Gias), si registra un aumento del numero delle liquidazioni annuali, che passano da 41.622 del 2010 a 48.388 del 2011 (+ 16,3%), ascrivibile in gran parte all'incremento degli assegni sociali (+ 7.673).

Con riferimento alla gestione degli invalidi civili, infine, nel corso del 2011 si sono avuti 336.682 nuovi trattamenti con una spesa complessiva di 1.642,876 mln/€; considerando che le pensioni eliminate nell'anno risultano pari a 377.997, il numero delle pensioni complessivamente erogate al 31.12.2011 è pari a 2.671.967 unità.



I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Per quanto riguarda l'attività connessa con le entrate[27] e le uscite[28], la valutazione di grandezze quali la massa acquisibile e spendibile (che consentono di determinare i coefficienti di realizzazione e smaltimento) e la capacità di riscossione e di pagamento nonché i tassi di accumulazione dei residui attivi e passivi, il Collegio ha proceduto ad effettuare un'analisi e finalizzata all'ottenimento di indicazioni sulla corretta gestione da parte degli uffici preposti, precisando che gli incassi ed i pagamenti considerati sono al lordo dei riaccrediti e riaddebiti del periodo di riferimento.

Come si evince dalla successiva tabella 6.5 e relativamente alle **Entrate** si possono determinare le seguenti grandezze:

a) ***coefficienti di realizzazione***[29]:
   - del 68,6% per le entrate contributive (69,8% nel 2010);
   - del 67,9% per le entrate correnti (68,7% nel 2010);
   - del 71,3% per il totale delle entrate (72,0% nel 2010).

b) ***capacità di riscossione***[30] pari a:
   - 0,96 per le entrate contributive (0,96 nel 2010);
   - 0,96 per le entrate correnti (0,94 nel 2010);
   - 0,97 per il totale delle entrate (0,95 nel 2010);

c) ***tasso di accumulazione dei residui attivi***[31] equivalente a:
   - 0,10 per le entrate contributive (0,11 nel 2010);
   - 0,09 per le entrate correnti (0,18 nel 2010);
   - 0,09 per il totale delle entrate (0,17 nel 2010).

Da quanto sopra emerge che il coefficiente di realizzazione fa registrare, per il terzo esercizio consecutivo, un lieve peggioramento rispetto al passato e pertanto il Collegio rinnova l'invito all'Amministrazione a voler attentamente monitorare l'evoluzione delle variabili riferibili a detto indice di realizzazione.

27 - Nella successione temporale delle diverse fasi contabili di accertamento, riscossione, impegno, pagamento, nonché accertamento dei residui iniziali e finali.
28 - Vedi nota n. 13.
29 - E' pari a (Riscossioni/Massa acquisibile) * 100, dove per massa acquisibile si intende la somma dei residui al 1° gennaio e degli accertamenti dell'esercizio.
30 - E' pari a (Riscossioni/Accertamenti).
31 - E' pari a (Residui attivi finali - Residui attivi iniziali)/Residui attivi iniziali.

Sul versante delle ***Uscite***, si registrano le seguenti grandezze:

a) ***coefficienti di smaltimento***[32]:
- 99,0% per le prestazioni istituzionali (99,2% nel 2010);
- 95,6% per le uscite correnti (95,5% nel 2010);
- 78,8% per il totale delle uscite (79,1% nel 2010).

b) ***capacità di pagamento***[33] pari a :
- 1,00 per le prestazioni istituzionali (1,00 nel 2010);
- 1,00 per le uscite correnti (1,00 nel 2010);
- 0,99 per il totale delle uscite (0,99 nel 2010).

c) ***tasso di accumulazione dei residui passivi***[34] equivalente a:
- 0,30 per le prestazioni istituzionali (0,09 nel 2010);
- 0,02 per le uscite correnti (-0,01 nel 2010);
- 0,04 per il totale delle uscite (0,02 nel 2010).

Al riguardo, si evidenzia che il tasso di accumulazione dei residui passivi presenta un peggioramento, con particolare riferimento alle prestazioni istituzionali.

In conclusione, il Collegio segnala il permanere della criticità connessa con l'incremento della massa dei residui, soprattutto per le poste attive esistenti alla fine dell'esercizio pari a 110.958,6 mln/€ rispetto a 102.768,9 mln/€ all'inizio del 2011.

Il Collegio segnala pertanto all'Amministrazione di monitorare attentamente l'andamento dei residui nelle sue componenti, ponendo in essere ogni iniziativa utile al loro superamento (cfr la sezione della presente relazione relativa alle poste dello stato patrimoniale).



32 - E' pari a (Pagamenti/Massa spendibile) * 100, dove la massa spendibile è data dalla somma dei residui passivi esistenti al 1° gennaio e degli impegni dell'esercizio).
33 - E' pari a (Pagamenti/ Impegni).
34 - E' pari a (Residui passivi finali - Residui passivi iniziali)/Residui passivi iniziali).

I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Tabella 6.5

ENTRATE (MLN/€)

Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Accertamenti 2011	Massa Acquisibile	Riscossioni 2011	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2011	Capacità di riscossione	Tasso di accumul. dei residui attivi
				Residui al 31.12.2010	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2011							
I			**ENTRATE CORRENTI**										
1			**Entrate Contributive**	61.078,5	-669,4	60.409,1	150.823,9	211.233,0	144.909,3	68,6	66.323,7	0,96	0,10
	1^		Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	61.078,1	-669,4	60.408,7	150.086,7	210.495,5	144.172,1	68,5	66.323,4	0,96	0,10
	2^		Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	0,3	0,0	0,3	737,2	737,5	737,2	100,0	0,3	1,00	0,00
2			**Entrate derivanti da trasferimenti correnti**	33.744,3	0,0	33.744,3	84.499,3	118.243,6	82.208,3	69,5	36.035,3	0,97	0,07
	3^		Trasferimenti da parte dello Stato	28.713,4	0,0	28.713,4	83.901,8	112.615,22	81.701,3	72,5	30.913,9	0,97	0,08
	4^		Trasferimenti da parte delle Regioni	757,4	0,0	757,4	1,7	759,03	97,1	12,8	662,0	58,53	-0,13
	6^		Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	4.273,6	0,0	4.273,6	595,8	4.869,4	409,9	8,4	4.459,5	0,69	0,04
3			**Altre Entrate**	5.933,9	-183,9	5.750,0	3.484,5	9.234,5	2.890,1	31,3	6.344,4	0,83	0,10
	7^		Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	194,0	0,0	194,0	57,6	251,6	40,5	16,1	211,1	0,70	0,09
	8^		Redditi e proventi patrimoniali	96,8	0,0	96,8	62,2	159,0	61,8	38,8	97,3	0,99	0,00
	9^		Poste correttive e compensative di spese correnti	3.731,3	-173,2	3.558,1	2.686,9	6.245,0	2.166,4	34,7	4.078,6	0,81	0,15
	10^		Entrate non classificabili in altre voci	1.911,8	-10,7	1.901,2	677,8	2.579,0	621,5	24,1	1.957,5	0,92	0,03
			TOTALE TITOLO I ENTRATE CORRENTI	100.756,6	-853,2	99.903,4	238.807,7	338.711,1	230.007,6	67,9	108.703,5	0,96	0,09

(segue) ENTRATE (MLN/€)

Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Accertamenti 2011	Massa Acquisibile	Riscossioni 2011	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2011	Capacità di riscossione	Tasso di accumul. dei residui attivi
				Residui al 31.12.2010	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2011							
II			ENTRATE IN C/CAPITALE										
1			Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	43,3	0,0	43,3	5.485,0	5.528,3	5.488,6	99,3	39,7	1,00	-0,08
	11^		Alienazione di immobili e diritti reali	37,3	0,0	37,3	7,0	44,3	10,4	23,5	33,8	1,5	-0,1
	13^		Realizzo di valori mobiliari	0,0	0,0	0,00	7,0	7,0	7,0	10,0	0,0	1,0	0,0
	14^		Riscossioni di crediti	6,0	0,0	6,0	5.471,0	5.477,1	5.471,2	99,9	5,9	1,0	0,0
3			Accensione di prestiti	0,0	0,0	0,0	2.754,6	2.754,6	2.754,6	100,0	0,0	1,00	
	20^		Assunzione di altri debiti finanziari	0,0	0,0	0,0	2.754,6	2.754,6	2.754,6	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE TITOLO II IN C/CAPITALE			ENTRATE	43,3	0,0	43,3	8.239,7	8.282,9	8.243,2	99,5	39,7	1,00	-0,08
IV			ENTRATE PER PARTITE DI GIRO										
1			Entrate per partite di giro	1.969,0	-11,9	1.957,1	37.381,3	39.338,4	37.123,0	94,4	2.215,4	0,99	0,13
	22^		Entrate aventi natura di partite di giro	1.969,0	-11,9	1.957,1	37.381,3	39.338,4	37.123,0	94,4	2.215,4	0,99	0,13
TOTALE TITOLO IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				1.969,0	-11,9	1.957,1	37.381,3	39.338,4	37.123,0	94,4	2.215,4	0,99	0,13
TOTALE ENTRATE				102.768,9	-865,1	101.903,7	284.428,7	386.332,4	275.373,8	71,3	110.958,6	0,97	0,09

USCITE (MLN/€)

Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Impegni 2011	Massa spendibile	Pagamenti 2011	Coefficienti di smaltimento	Residui al 31.12.2011	Capacità di pagamento	Tasso di accumul. dei residui passivi
				Residui al 31.12.2010	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2011							
1			USCITE CORRENTI										
		1	FUNZIONAMENTO	1.206,2	-282,0	924,1	3.030,6	3.954,7	2.852,8	72,1	1.101,9	0,94	0,19
		1^	Uscite per gli organi dell'Ente	2,2	-0,2	2,0	3,1	5,1	3,3	64,7	1,8	1,07	-0,11
		2^	Oneri per il personale in attività di servizio	229,4	-4,7	224,6	1.581,0	1.805,7	1.550,7	85,9	255,0	0,98	0,13
		4^	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	974,7	-277,2	697,5	1.446,5	2.144,0	1.298,8	60,6	845,2	0,90	0,21
		2	INTERVENTI DIVERSI	9.795,5	-5,2	9.790,3	233.911,2	243.701,5	233.907,6	96,0	9.793,9	1,00	0,00
		5^	Prestazioni istituzionali	1.720,8	-2,3	1.718,6	219.629,3	221.347,9	219.116,2	99,0	2.231,7	1,00	0,30
		6^	Trasferimenti passivi	2.491,2	-1,3	2.489,9	5.941,2	8.431,1	5.910,1	70,1	2.521,0	0,99	0,01
		7^	Oneri finanziari	2.381,6	0,0	2.381,6	43,8	2.425,4	43,8	1,8	2.381,6	1,00	0,00
		8^	Oneri tributari	12,0	-0,7	11,3	138,8	150,1	140,9	93,9	9,2	1,02	-0,19
		9^	Poste correttive e compensative di entrate correnti	3.162,2	-0,1	3.162,1	7.860,0	11.022,1	8.400,0	76,2	2.622,1	1,07	-0,17
		10^	Uscite non classificabili in altre voci	27,6	-0,8	26,8	298,1	324,9	296,6	91,3	28,3	0,99	0,06
		4	TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	1,0	0,0	1,0	331,5	332,4	330,3	99,3	2,2	1,0	1,3
		3^	Oneri per il personale in quiescenza	1,0	0,0	1,0	331,5	332,4	330,3	99,3	2,2	1,00	1,25
			TOTALE TITOLO I USCITE CORRENTI	11.002,6	-287,2	10.715,4	237.273,2	247.988,6	237.090,6	95,6	10.898,1	1,00	0,02

USCITE (MLN/€) (segue)

Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Impegni 2011	Massa spendibile	Pagamenti 2011	Coefficienti di smaltimento	Residui al 31.12.2011	Capacità di pagamento	Tasso di accumul. dei residui passivi
				Residui al 31.12.2010	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2011							
II			**USCITE IN C/CAPITALE**										
1			**INVESTIMENTI**	520,6	-4,8	515,8	5.836,3	6.352,1	5.891,8	92,8	460,3	1,01	-0,11
		11^	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	76,4	0,0	4,85	-0,72
		12^	Acquisizione di beni immobilizzazioni tecniche	477,6	-2,0	475,5	109,7	585,2	168,5	28,8	416,7	1,54	-0,12
		13^	Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	2,8	0,0	2,8	9,4	12,2	9,4	77,1	2,8	0,00	0,00
		14^	Concessioni di crediti ed anticipazioni	40,2	-2,8	37,4	5.619,7	5.657,1	5.616,3	99,3	40,8	1,00	0,09
		15^	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0,0	0,0	0,0	97,5	97,5	97,5	100,0	0,0	1,00	0,00
2			**ONERI COMUNI**	52.708,2	0,0	52.708,2	2.640,8	55.348,9	0,9	92,0	55.348,0	1,00	0,05
		17^	Rimborsi di mutui e anticipazioni passive	52.708,1	0,0	52.708,1	2.639,9	55.348,0	0,0	0,0	55.348,0	0,00	0,05
		20^	Estinzione di debiti diversi	0,1	0,0	0,1	0,9	1,0	0,9	92,0	0,1	1,00	0,00
			TOTALE TITOLO II USCITE IN C/CAPITALE	**53.228,8**	**-4,8**	**53.224,0**	**8.477,0**	**61.701,1**	**5.892,7**	**9,6**	**55.808,3**	**0,70**	**0,05**
IV			**USCITE PER PARTITE DI GIRO**										
1			**Uscite per partite di giro**	8.508,9	-11,9	8.497,0	37.381,3	45.878,2	37.255,3	81,2	8.622,9	1,00	0,01
		21^	Uscite aventi natura di partite di giro	8.508,9	-11,9	8.497,0	37.381,3	45.878,2	37.255,3	81,2	8.622,9	1,00	0,01
			TOTALE TITOLO IV USCITE PER PARTITE DI GIRO	**8.508,9**	**-11,9**	**8.497,0**	**37.381,3**	**45.878,2**	**37.255,3**	**81,2**	**8.622,9**	**1,00**	**0,01**
			TOTALE USCITE	**72.740,3**	**-303,9**	**72.436,4**	**283.131,9**	**355.567,0**	**280.238,6**	**78,8**	**75.329,2**	**0,99**	**0,04**

Patrimonio immobiliare

Il valore degli immobili di proprietà dell'INPS alla data del 31 dicembre 2011 ammonta, complessivamente, a 1.497 mln/€ ed è costituito per 1.360 mln/€ da immobili da reddito (di cui 1.146 mln/€ di pertinenza dell'ex INPDAI e 59 mln/€ di pertinenza dell'ex IPOST) e per 138 mln/€ da beni strumentali, di cui 2 mln/€ di pertinenza dell'ex IPOST.

Relativamente all'ex IPOST, ai fini dell'assunzione in contabilità del patrimonio immobiliare, si fa riferimento alla consistenza dei beni immobili riportati nello stato patrimoniale dell'ente soppresso alla data del 31 maggio 2010[32] pari a 61,120 mln/€ (al netto del Fondo ammortamento immobili, del Fondo ammortamento della rivalutazione immobili e del Fondo per la manutenzione e riparazione immobili).

Per quanto riguarda, inoltre, il risultato della gestione del patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto, si evidenziano entrate pari a 42,6 mln/€ (+12,01% rispetto al 2010) ed uscite pari a 76,4 mln/€ (-18,05% rispetto al 2010), con una perdita pari a 33,7 mln/€.

L'Amministrazione precisa, inoltre, che in questo contesto normativo l'Istituto, perseguendo l'obiettivo di razionalizzare l'assetto organizzativo attraverso la definizione di un sistema di gestione e valorizzazione degli immobili da reddito a regime, con la tempistica imposta dai cambiamenti, ha dovuto assicurare continuità gestionale agli immobili, non bloccando, nel contempo, il processo di vendita degli immobili restituiti ai sensi dell'art. 43 bis della legge n. 14/2009.

Al riguardo, il Collegio Sindacale evidenzia che, nel corso dell'esercizio in esame, ha sollecitato più volte, in ottemperanza alla normativa sugli appalti e nel rispetto dei criteri di trasparenza e concorrenza, la definizione delle procedure di gara per l'assegnazione della gestione immobiliare, in esito ai contratti scaduti ed a fronte del ricorso ad un sistema di proroga con termine "a scorrimento", considerato dall'Amministrazione più vantaggioso[33].

In realtà, si è verificato, come emerge dalla seguente tabella n. 7, un incremento di spesa rispetto alla sostanziale invarianza del valore del patrimonio immobiliare. In particolare, si evidenzia la seguente criticità: incremento della voce "Spese di conduzione, ammortamenti e costi diversi" (+ 10,31%), a fronte della più contenuta crescita del peso tributario (+ 2,02%).

32 - L'art. 7 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ha disposto la soppressione dell'IPOST a far tempo dalla data di pubblicazione del decreto medesimo, con trasferimento delle relative funzioni all'INPS, al fine di ottimizzare le risorse ed evitando duplicazioni di attività e al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza.

33 - Al riguardo, si evidenzia che l'aggiudicazione è avvenuta nel 1^ semestre 2012.





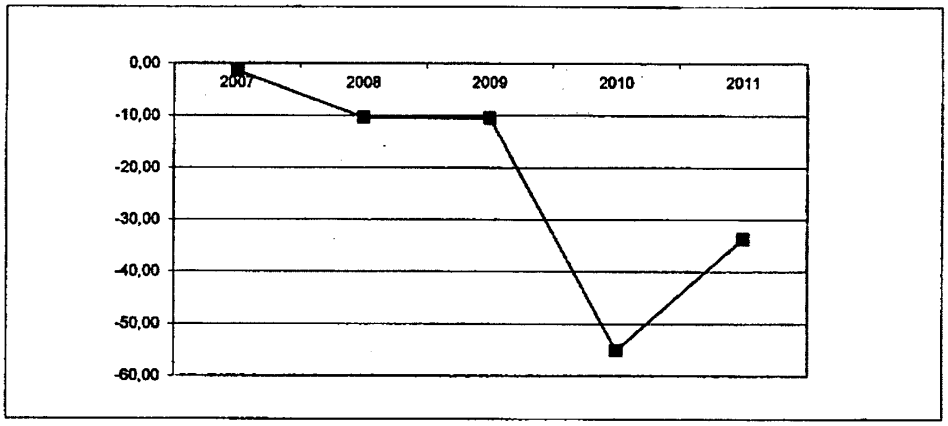


Nella seguente tabella n. 7 vengono sinteticamente riportate le diverse componenti delle entrate e delle spese della gestione immobiliare, relativamente all'esercizio 2011, raffrontandole con i corrispondenti valori del consuntivo 2010 e 2009.

TAB. N. 7

GESTIONE IMMOBILIARE	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni 2011/2010		Variazioni 2010/2009	
	(in migliaia di euro)			valori assoluti (in migl/€)	%	valori assoluti (in migl/€)	%
Entrate							
Fitto degli immobili da reddito	35.126	34.076	15.295	1.050	3,08%	18.781	122,79%
Recuperi complessivi di spese e altre entrate	7.478	3.968	1.913	3.510	88,46%	2.055	58,55%
Insussistenza di residui passivi	34	32	26	2	6,25%	6	300,00%
Riaccertamento residui attivi	12	-	-	12	-	-	-
Prelievo dal Fondo imposte	-	-	-	-	-	-	-
Totale Entrate	**42.650**	**38.076**	**17.234**	**4.574**	**12,01%**	**20.842**	**120,94%**
Spese							
Spese di manutenzione	3.815	7.889	3.187	- 4.074	-51,64%	4.702	-115,41%
Spese di conduzione, ammortamenti e costi diversi	48.317	43.801	7.284	4.516	10,31%	36.517	808,61%
Spese di amministrazione	3.170	4.519	2.672	- 1.349	-29,85%	1.847	-136,92%
Oneri tributari e accantonamento al fondo imposte	14.135	13.855	12.027	280	2,02%	1.828	652,86%
Eliminazione residui attivi	12	-	7	12	=====	- 7	-58,33%
Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare	6.911	23.117	2.530	- 16.206	-70,10%	20.587	813,72%
Totale Spese	**76.360**	**93.181**	**27.707**	**- 16.821**	**-18,05%**	**65.474**	**236,31%**
Risultato netto gestione immobiliare da reddito	**-33.710**	**-55.105**	**-10.473**	**21.395**	**-38,83%**	**- 44.632**	**426,16%**
PATRIMONIO	**1.497.306**	**1.501.374**	**1.523.375**	**-4.068**	**-0,27%**	**- 22.001**	**-1,44%**

ANNI	2007	2008	2009	2010	2011
	(in milioni di euro)				
RISULTATO DI GESTIONE	-1,45	-10,37	-10,47	-55,10	-33,71



Per quanto riguarda la Società IGEI spa in liquidazione, la stessa ha proseguito nell'anno 2011 con la gestione ordinaria del patrimonio immobiliare dell'Istituto. Il compenso dovuto a fronte dello svolgimento dell'attività gestionale viene ripartito tra le gestioni interessate dell'Istituto in misura proporzionale ai movimenti finanziari conseguenti alla relativa attività svolta[34].

34 - Con Determinazione presidenziale n. 47 del 23 aprile 2012, è stato deciso di riconoscere alla Società IGEI S.p.A. in liquidazione, per lo svolgimento delle attività di gestione di tutto il patrimonio ex IPOST, un importo totale annuo pari a 278.000,00 oltre IVA.

Spese di funzionamento

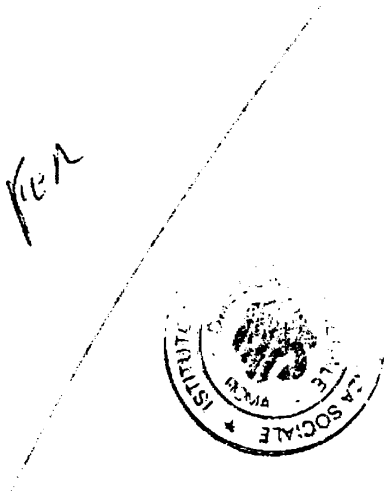
1. Osservazioni generali

Nel rendiconto finanziario dell'esercizio 2011 risultano impegnate spese di funzionamento per complessivi 3.933,6 mln/€, a fronte dei 4.008,39 mln/€ del 2010, con una diminuzione di 74,8 mln/€ (- 1,87%).

Per quanto riguarda le **spese correnti**, si osserva che le stesse sono state impegnate per 3.717,04 mln/€ (+ 55,27 mln/€, rispetto al 2010, pari al + 1,51%). In tale ambito le spese obbligatorie si sono attestate a 3.244,05 mln/€ e presentano, rispetto al consuntivo 2010, un aumento di 64,82 mln/€ (+ 2,04%). Le spese discrezionali sono pari a 472,99 mln/€ e sono diminuite di 9,55 mln/€ (- 1,98%), come riepilogato nella successiva tabella n. 8.

Le **spese in conto capitale** sono risultate pari a 216,57 mln/€ rispetto ai 346,62 mln/€ dell'anno precedente, con una diminuzione di 130,04 mln/€ (- 37,52%).

I criteri di ripartizione delle spese di amministrazione, sostenute dall'Istituto, alle diverse gestioni amministrate, sono indicati nell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.



TAB. N. 8

TITOLO I SPESE DI FUNZIONAMENTO di parte corrente	Consuntivo 2010	ANNO 2011		Differenze rispetto al Consuntivo 2010	
		Previsioni aggiornate	Consuntivo	valori assoluti	%
	(in milioni di euro)				
Cat. 1 - Spese per gli Organi dell' Ente	**3,93**	**3,65**	**3,05**	**-0,88**	**-22,39**
Parte obbligatoria	2,86	2,60	2,39	-0,47	-16,43
Parte non obbligatoria	1,07	1,05	0,66	-0,41	-38,32
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	**1.609,17**	**1.654,92**	**1.581,05**	**-28,12**	**-1,75**
Parte obbligatoria	1.554,46	1.593,17	1.532,30	-22,16	-1,43
Parte non obbligatoria	54,71	61,75	48,75	-5,96	-10,89
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	**303,20**	**303,39**	**331,46**	**28,26**	**9,32**
Parte obbligatoria	303,20	303,39	331,46	28,26	9,32
Parte non obbligatoria	0,00	0,00	0,00	0,00	
Cat. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	**1.399,36**	**1.529,97**	**1.445,10**	**45,74**	**3,27**
Parte obbligatoria	992,96	1.029,99	1.042,51	49,55	4,99
Parte non obbligatoria	406,40	499,98	402,59	-3,81	-0,94
Catt. 6, 8, 9 e 10: Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari, spese non classificabili in altre voci)	**346,11**	**265,21**	**356,38**	**10,27**	**2,97**
Parte obbligatoria	325,75	241,85	335,39	9,64	2,96
Parte non obbligatoria	20,36	23,36	20,99	0,63	3,09
TOTALE COMPLESSIVO	**3.661,77**	**3.757,14**	**3.717,04**	**55,27**	**1,51**
Parte obbligatoria	3.179,23	3.171,00	3.244,05	64,82	2,04
Parte non obbligatoria	482,54	586,14	472,99	-9,55	-1,98

2. Oneri per il personale in attività di servizio

Gli oneri per il personale in attività di servizio (Categoria 2^), ripartiti fra il Centro di responsabilità Direzione Centrale Risorse Umane (UPB n. 4, per 1.519,3 mln/€) e quello della Direzione Centrale Risorse Strumentali (UPB n. 5, per 61,7 mln/€), per l'anno in esame, ammontano a complessivi 1.581,0 mln/€. La seguente tabella riporta il dettaglio dei capitoli di spesa:





TAB. N. 9

TITOLO I USCITE CORRENTI Oneri per il personale		Consuntivo 2010	ANNO 2011			Differenze rispetto al Consuntivo 2010	
			Previsioni originarie	Previsioni aggiornate	Consuntivo	Valori assoluti	%
		(in migliaia di euro)					
Capitolo	**CdR D.C. Risorse Umane (UPB 4)**						
4U1102001	Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato	751.153	765.253	748.054	721.587	- 29.566	-3,94
4U1102002 *	Compensi per lavoro straordinario e turni	28.000	48.000	28.000	27.077	- 923	-
4U1102005 *	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	22.976	26.668	27.178	17.581	- 5.395	-23,48
4U1102006 *	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	86	246	247	220	134	155,81
4U1102007 *	Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferitoal personale	2.368	4.900	4.900	2.813	445	18,79
4U1102009	Oneri previdenziale e assistenziali a carico dell'ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	293.449	331.637	312.325	288.791	- 4.658	-1,59
4U1102014 *	Rimborsi spese varie al personale	193	368	369	91	- 102	-52,85
4U1102015	Quote di onorari e competenze corrisposte al personale di Ruolo professionale	22.797	24.376	25.565	25.566	2.769	12,15
4U1102020	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	49.231	49.379	42.888	42.901	- 6.330	-12,86
4U1102021	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	20.448	20.447	16.335	15.903	- 4.545	-22,23
4U1102022	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	38.283	38.279	33.917	33.265	- 5.018	-13,11
4U1102023	Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	818	950	950	832	14	1,71
4U1102024	Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia	199	222	887	2.080	1.881	945,23
4U1102025	Fondo trattamenti accessori del personale aree professionali A,B,C	320.608	348.777	320.608	317.093	- 3.515	-1,10
4U1102026	Fondo trattamenti accessori del personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art. 15 legge n.88/89	1.867	1.867	1.867	933	- 934	-50,03
4U1102027	Trattamento accessorio per i dirigenti generali	8.393	8.373	6.507	6.547	- 1.846	-21,99
4U1102029	Spese per il personale comandato presso l'INPS	8.068	8.517	11.070	11.070	3.002	37,21
4U1102031 *	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	885	372	372	365	- 520	-58,76
4U1102032	Indennità per incarichi di direzione di agenzia complessa	-	2.500	2.500	923	923	-
4U1102033	Indennità di esclusività per il personale medico	-	-	3.700	3.700	3.700	-
4U1102099	Oneri relativi ai miglioramenti del trattamento economico del personale conseguenti al rinnovo contrattuale	-	38.434	-	-	-	-
	Totale D.C. Risorse Umane (UPB 4)	1.569.822	1.719.565	1.588.239	1.519.338	- 50.484	-3,22
Capitolo	**CdR D.C. Risorse Strumentali (UPB 5)**						
5U1102028	Spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente	39.151	66.000	66.000	61.106	21.955	56,08
5U1102030 *	Spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti	198	686	686	604	406	205,05
	Totale CdR D.C. Risorse Strumentali (UPB 5)	39.349	66.686	66.686	61.710	22.361	56,83
	TOTALE	1.609.171	1.786.251	1.654.925	1.581.048	- 28.123	-1,75
	di cui: spese obbligatorie	*1.554.465*	*1.705.011*	*1.593.173*	*1.531.374*	*-23.091*	-1,49
	spese non obbligatorie	*54.706*	*81.240*	*61.752*	*49.674*	*-5.032*	-9,20



Rispetto all'analoga spesa dell'esercizio 2010 (1.609 mln/€) si registra una diminuzione di 28 mln/€ (- 1,75%) correlata alla diminuzione dei dipendenti in servizio (-3,38%, rispetto all'anno 2010) come si evince dai dati relativi alla consistenza di personale riportati nella Relazione del Direttore generale - Nota integrativa. Il personale in forza al termine dell'esercizio 2011 è pari a 27.640 unità, di cui 430 con qualifica dirigenziale.

Il limitato turn-over delle risorse umane, dovuto agli stringenti vincoli in materia di assunzioni, è stato parzialmente fronteggiato dall'Istituto con maggior ricorso al personale comandato la cui spesa si incrementa significativamente del 37,21%.

Le riduzioni più significative riguardano le seguenti voci di spesa:

- Stipendi, assegni fissi e indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato (Cap. 4U1102001), i cui impegni ammontano a 721 mln/€, con un decremento di 29,5 mln/€ (- 3,94% rispetto al 2010);
- Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno (Cap. 4U1102005), i cui impegni ammontano a 17,58 mln/€, con un decremento di 5,4 mln/€ (- 23,48% rispetto al 2010);
- Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Istituto (Cap. 4U1102009), che presenta impegni per 289 mln/€ rispetto ai 293 mln/€ del 2010, con una diminuzione di 4,6 mln/€ (- 1,6%);
- I Fondi per i trattamenti accessori del personale dirigente e non dirigente (Capitoli: 4U1102020/21/22/25/26/27), presentano complessivi impegni per 416,6 mln/€, con una diminuzione di 22 mln/€ (- 5% rispetto al 2010) in conseguenza dell'applicazione della legge n. 78 del 2010. In relazione a detti impegni il Collegio rappresenta che, per i fondi che non hanno concluso l'iter del procedimento di controllo da parte ministeriale, e che pertanto non sono stati ancora definitivamente sottoscritti[35], gli stanziamenti in esame non costituiscono titolo alla definitiva erogazione dei relativi importi al personale interessato.

  Fra i maggiori incrementi di spesa, oltre quello segnalato per il personale comandato, si evidenziano anche le seguenti voci:

- Spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente (Cap. 5U1102028), impegnate per 61 mln/€ con un incremento di 22 mln/€ (+ 56% rispetto al 2010). Tale importo è al lordo della quota a carico del dipendente, ex art. 11 del D.P.R. 509/1979, riportata nella relativa posta di entrata (Cap. 5E1309020) - "Recupero di spese per erogazione dei buoni pasto al personale dipendente" che presenta accertamenti in aumento (9,9 mln/€ contro 8,3 mln/€ del

35 - Si tratta dei fondi dei professionisti e dei medici.







2010). L'incremento di spesa, risente anche dell'intervenuto aumento del valore facciale del buono pasto. Il Collegio evidenzia in proposito una dinamica di spesa non riconducibile al solo incremento del buono.

- Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico – edilizia (Cap. 4U1102024) i cui impegni ammontano a 2 mln/€, con un incremento di 1,9 mln/€ (+945,23 % rispetto al 2010) dovuto all'abrogazione dell'art. 61, comma 7 bis, della legge n. 133 del 2008. L'importo impegnato si riferisce, come precisato dal Direttore generale nella propria relazione, anche ad annualità precedenti (2009 e 2010);
- Indennità di esclusività del personale medico (Cap. 4U1102033, istituito nel 2011) i cui impegni ammontano a 3,7 mln/€. Su tale impegno si rinvia alle osservazioni del Collegio formulate con verbale n. 9 del 6 marzo 2012.

3. Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli Uffici, delle Istituzioni sanitarie e degli stabili da reddito, ammontano per l'anno 2011 a complessive 1.446.484 mgl/€ a fronte delle 1.399.641 mgl/€ del precedente esercizio, con un aumento di 46.843 mgl/€ (pari al 3,4%).

I capitoli di spesa relativi alla IV categoria dell'anno 2011, raggruppati per UPB di riferimento e raffrontati sia con le previsioni originarie e aggiornate dello stesso esercizio, sia con il consuntivo 2010, vengono esposti nella seguente tabella n. 10.

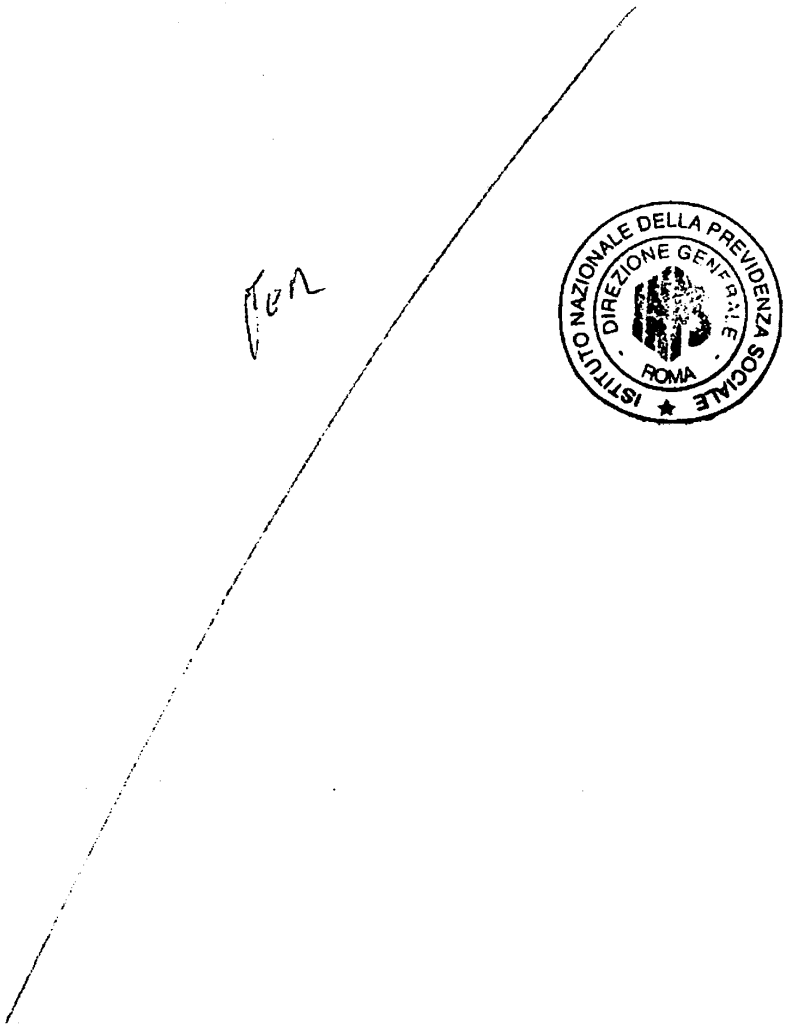
Si ricorda che l'Amministrazione, con determinazione commissariale n. 24 del 22 ottobre 2008, ha provveduto ad istituire, nell'ambito della Direzione centrale Risorse Strumentali (ex approvvigionamenti, logistica e gestione del patrimonio), una apposita struttura denominata Centrale acquisti, finalizzata, tra l'altro, al "conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione degli acquisti e di contenimento della spesa onde evitare approcci non uniformi all'attività negoziale"; la stessa ha, inoltre, adottato diversi provvedimenti finalizzati alla razionalizzazione delle strutture e delle procedure di approvvigionamento dei lavori, servizi e forniture (come già riportato nella prima parte della presente relazione).

In conseguenza dei provvedimenti sopra citati, per l'anno 2011, solo la UPB 5 – Direzione Centrale Risorse Strumentali per 1.446.484 mgl/€ é stata interessata dalle procedure di approvvigionamento per le esigenze di funzionamento delle strutture.

In merito alla funzione centralizzata degli acquisti, incardinata nella UPB 5 ed ormai entrata a regime, il Collegio richiama i rilievi formulati nell'esercizio in esame collegati principalmente a carenze di programmazione, ripetute proroghe contrattuali e frequente ricorso allo strumento dell'addendum, come dettagliato nelle "Considerazioni finali" della presente relazione.

Per quanto riguarda le spese di informazione all'utenza (cap. 5U1104058 di natura obbligatoria) il Collegio, nel rilevare una flessione di 3,61 mln/€ rispetto al 2010, ricorda quanto più volte segnalato - sia nei propri verbali che in ambito CIV - sulla esigenza di specifici indirizzi e di un apposito piano annuale, posti alla base di una corretta gestione dello stanziamento.

Per quanto riguarda, invece, l'esame del rispetto delle diverse misure finalizzate al contenimento delle spese, si fa rinvio al successivo paragrafo.





TAB. N. 10

TITOLO I USCITE CORRENTI Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi		CONSUNTIVO 2010	ANNO 2011			DIFFERENZE RISPETTO AL	
			PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO 2010	PREVISIONI AGGIORNATE 2011
		(a)		(b)	(c)	(c-a)	(c-b)
		(importi in euro)					
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)							
41104033	Spese per il servizio di mensa del personale	19.852,12	0,00	0,00	0,00	-19.852,12	0,00
	TOTALE UPB 4	19.852,12	0,00	0,00	0,00	-19.852,12	0,00
CdR D.C. Risorse strumentali (UPB 5)							
51104001	Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	441.489,35	901.549,00	901.549,00	515.830,47	74.341,12	-385.718,53
51104005	Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	1.005.847,92	1.970.000,00	1.970.000,00	815.406,85	-190.441,07	-1.154.593,15
51104006	Pubblicazioni monografiche e periodiche	0,00	30.000,00	30.000,00	3.692,00	3.692,00	-26.308,00
51104007	Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	354.370,77	352.840,00	352.840,00	300.407,82	-53.962,95	-52.432,18
	Spese per concorsi	4.564,60	300.000,00	3.960.000,00	7.813,97	3.249,37	-3.952.186,03
51104009	Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia e attrezzi ed altri beni mobili	4.679.100,73	7.680.000,00	7.680.000,00	3.511.598,23	-1.167.502,50	-4.168.401,77
51104010	Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	415.446,98	450.208,00	450.208,00	450.114,96	34.667,98	-93,04
51104011	Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	71.389.587,55	100.750.000,00	100.750.000,00	55.492.677,86	-15.896.909,69	-45.257.322,14
51104012	Spese per utenza, acqua, illuminazione e forza motrice degli uffici	18.956.627,85	21.800.000,00	21.800.000,00	21.157.342,15	2.200.714,30	-642.657,85
51104013	Spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici	13.588.430,91	14.820.000,00	14.820.000,00	14.090.863,94	502.433,03	-729.136,06
51104014	Spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	63.977.517,87	69.650.000,00	69.650.000,00	67.722.794,72	3.745.276,85	-1.927.205,28
51104015	Fitto di locali adibiti ad uffici	72.599.509,85	74.500.000,00	74.500.000,00	71.143.008,79	-1.456.501,06	-3.356.991,21
51104016	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà (uffici e istituzioni sanitarie)	13.460.890,81	20.656.000,00	20.656.000,00	15.767.418,03	2.306.527,22	-4.888.581,97
51140017	convegni, congressi, conferenze,mostre ed altre manifestazioni	47.443,00	4.606,00	4.606,00	3.000,00	-44.443,00	-1.606,00
51140018	Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	6.966.304,92	9.480.000,00	9.480.000,00	7.819.644,12	853.339,20	-1.660.355,88
51104019	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	903.220,84	679.583,00	1.179.583,00	1.047.350,58	144.129,74	-132.232,42
51104020	Spese per i servizi svolti da altri enti ed Organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni	406.405.591,01	425.594.096,00	494.194.096,00	514.743.667,01	108.338.076,00	20.549.571,01
51104021	Spese per i servi in outsourcing finalizzati recupero contributi	8.777.662,63	8.500.000,00	8.500.000,00	12.025.194,16	3.247.531,53	3.525.194,16
51104022	Spese per servizi svolti dalle Banche e dagli Uffici dei conti correnti postali	102.671.440,85	93.100.000,00	5.000.000,00	22.915.890,71	-79.755.550,14	17.915.890,71
51104023	Spese per i servizi svolti dai Caf per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)	110.406.444,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.014.081,97	-20.392.362,03	14.081,97
51104024	Oneri di rappresentanza	1.456,64	453,00	453,00	0,00	-1.456,64	-453,00
51104025	Consulenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



segue							
51104026 *	Spese per la conduzione degli stabili da reddito - misti (custodia, pulizia, riscaldamento)	330.277,55	840.124,00	840.124,00	190.013,52	-140.264,03	-650.110,48
51104027 *	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili da reddito	35.516,69	247.890,00	247.890,00	7.663,15	-27.853,54	-240.226,85
51104028	Spese per i servizi di archivazione ex D.lgs n. 42/2004	2.995.920,00	3.000.000,00	3.000.000,00	2.995.920,00	0,00	-4.080,00
51104030 *	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	14.502.105,88	13.297.000,00	45.297.000,00	42.298.693,01	27.796.587,13	-2.998.306,99
51104032	Spese per l'acquisto di viveri , materiali di consumo e di servizi per la gestione della casa di riposo di Camogli	603.090,82	650.000,00	650.000,00	415.819,86	-187.270,96	-234.180,14
51104036 *	Spese per il bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	475.038,91	702.000,00	702.000,00	386.058,10	-88.980,81	-315.941,90
51104037	Spese per servizi svolti dalle A.S.L.	7.937,32	30.000,00	30.000,00	1.872,46	-6.064,86	-28.127,54
51104038	Spese per visite mediche di controllo in attuazione dell'art. 5, commi 12 e 13 del decreto n. 463/1983 convertito in legge n. 638/83	59.409.289,95	79.170.000,00	79.170.000,00	65.853.234,44	6.443.944,49	-13.316.765,56
51104039 *	Spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alle reti di trasmissione dati, accesso alle reti trasmissione dati di altri organismi)	1.891.368,00	2.416.000,00	2.416.000,00	2.145.889,55	254.521,55	-270.110,45
51104040 *	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	3.531.906,85	5.500.000,00	5.500.000,00	4.037.055,76	505.148,91	-1.462.944,24
51104041 *	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	9.628.663,81	11.000.000,00	11.000.000,00	10.216.337,82	587.674,01	-783.662,18
51104042 *	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato	814.384,46	1.000.000,00	1.000.000,00	229.342,64	-585.041,82	-770.657,36
51104044 *	Premi di assicurazione	3.399.924,14	3.901.300,00	3.901.300,00	2.879.386,79	-520.537,35	-1.021.913,21
51104045 *	Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	989.287,93	1.010.327,00	1.010.327,00	993.726,81	4.438,88	-16.600,19
51104047 *	Spese straordinarie connesse alla impostazione e strutturazione delle operazioni di cessione dei crediti ai sensi dell'art.13 della legge n. 448/1998	0,00	75.000,00	75.000,00	24.000,00	24.000,00	-51.000,00
51104048 *	Spese servizi di assistenza e consulenza connessi con la dismissione del patrimonio immobiliare (compensi e rimborso spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
51104049 *	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi	15.388.261,17	20.000.000,00	20.000.000,00	16.332.413,52	944.152,35	-3.667.586,48
51104050 *	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	55.274.211,45	70.000.000,00	70.000.000,00	55.095.053,40	-179.158,05	-14.904.946,60
51104051 *	Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	35.078,60	1.500.000,00	1.500.000,00	1.054.427,94	1.019.349,34	-445.572,06
51104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	1.415.318,76	3.920.000,00	3.920.000,00	1.546.541,68	131.222,92	-2.373.458,32
51104053 *	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	29.397.089,28	7.088.000,00	7.088.000,00	6.828.031,24	-22.569.058,04	-259.968,76
51104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione	183.666.078,60	200.000.000,00	200.000.000,00	213.645.009,79	29.978.931,19	13.645.009,79
51104056	Spese per i servizi relativi alla "Business Continuity Disaster Recovery"	42.132.784,79	48.000.000,00	48.000.000,00	23.321.420,66	-18.811.364,13	-24.678.579,34
51104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP-Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001	58.288.503,02	63.500.000,00	63.500.000,00	58.227.749,38	-60.753,64	-5.272.250,62
51104058	Spese per l'informazionedell'utenza sull'attività ed i servizi dell'Istituto	5.122.287,06	6.000.000,00	6.000.000,00	1.513.056,08	-3.609.230,98	-4.486.943,92
51104060 *	Spese per erogazioni pubblicitarie relative alla divulgazione di notizie concernenti organizzazione e attività dell'Istituto	286.597,70	6.567,00	6.567,00	830,00	-285.767,70	-5.737,00
51104061 *	Spese per relazioni pubbliche	43.724,00	7.000,00	7.000,00	6.497,07	-37.226,93	-502,93
51104062 *	Spese per l'acquisto di materiale e servizio igenico sanitari per i locali adibiti ad uffici	2.147.413,62	2.376.932,00	2.376.932,00	1.066.557,92	-1.080.855,70	-1.310.374,08
51104063	Visite medico fiscali	39.162,64		2.000.000,00	336.022,04	296.859,40	-1.663.977,96
51104064	Compensi ai componenti esterni delle Commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, delle situazioni di handicap e di disabilità	10.717.277,71	25.500.000,00	25.500.000,00	34.325.679,39	23.608.401,68	8.825.679,39
51104065	Spese della Gestione Assistenza - Hotel Diamond	0	0	1.050.000,00	962.217,76	-9.755.059,95	-24.537.782,24
	TOTALE UPB 5	1.399.621.449,79	1.511.957.475,00	1.531.667.475,00	1.446.484.320,12	46.862.870,33	-85.183.154,88
TOTALE COMPLESSIVO (*)		1.399.621.301,91	1.511.957.475,00	1.531.667.475,00	1.446.484.320,12	46.843.018,21	-85.183.154,88

(*) Il totale complessivo è comprensivo del cap. 51104032- Spese per l'acquisto di viveri , materiali di consumo e di servizi per la gestione della casa di riposo di Camogli e del cap. 51104065 - Spese della Gestione Assistenza - Hotel Diamond

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Le **spese dell'area informatica**, pari a complessivi 394,6 mln/€ (di cui 326,1 mln/€ per la parte corrente e 68,5 mln/€ per la parte in conto capitale), presentano una diminuzione di 56,2 mln/€ (- 12,47%) rispetto al consuntivo 2010, come rappresentato nel prospetto che segue.

TAB. N. 11

TITOLO I USCITE CORRENTI Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi		CONSUNTIVO 2010	ANNO 2011			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2010	
			PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	VALORI ASSOLUTI	%
		(a)	(b)	(c)	(d)	(d-a)	
		(importi in euro)					
	CdR D.C. Risorse Strumentali (UPB 5)						
cap. 51104039	Spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alle reti di trasmissione dati, accesso alle reti trasmissione dati di altri organismi)	1.891.368,00	2.416.000,00	2.416.000,00	2.145.889,55	254.521,55	13,46%
cap. 51104040	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	3.531.906,85	5.500.000,00	5.500.000,00	4.037.055,76	505.148,91	14,30%
cap. 51104041	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	9.628.663,81	11.000.000,00	11.000.000,00	10.216.337,82	587.674,01	6,10%
cap. 51104042	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato	814.384,46	1.000.000,00	1.000.000,00	229.342,64	-585.041,82	-71,84%
cap. 51104049	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi	15.388.261,17	20.000.000,00	20.000.000,00	16.332.413,52	944.152,35	6,14%
cap. 51104050	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione	55.274.211,45	70.000.000,00	70.000.000,00	55.095.053,40	-179.158,05	-0,32%
cap. 51104051	Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione,	350.785,60	1.500.000,00	1.500.000,00	1.054.427,94	703.642,34	200,59%
cap. 51104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione	183.666.078,60	200.000.000,00	200.000.000,00	213.645.009,79	29.978.931,19	16,32%
cap. 51104056	Spese per i servizi relativi alla "Business Continuity Disaster Recovery"	42.132.784,79	48.000.000,00	48.000.000,00	23.321.420,66	-18.811.364,13	-44,65%
	TOTALE parte corrente	312.678.444,73	359.416.000,00	359.416.000,00	326.076.961,08	13.398.506,35	4,28%
	TITOLO II USCITE IN C/CAPITALE Acquisizione di immobilizzazione tecniche						
cap. 52112008	Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati	30.839.319,72	40.739.000,00	50.000.000,00	23.753.202,80	-7.086.116,92	-22,98%
cap. 52112009	Spese per l'acquisizione di prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate	107.327.104,02	115.000.000,00	115.000.000,00	44.795.738,03	-62.531.365,99	-58,26%
cap.52112012	Licenze d'uso di prodotti software (costo di ingresso)	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	#DIV/0!
	TOTALE parte in c/capitale	138.166.423,74	156.139.000,00	165.400.000,00	68.548.940,83	-69.617.482,91	-50,38%
	TOTALE COMPLESSIVO	450.844.868,47	515.555.000,00	524.816.000,00	394.625.901,91	-56.219.976,56	-12,47%

Le maggiori variazioni in termini assoluti delle **spese di parte corrente** riguardano:

- le spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla RUPA (cap. 5U1104055), pari a 184 mln/€, i quali registrano un aumento di 36 mln/€ (+ 23,97%) per garantire la fornitura di ulteriori servizi nell'ambito dei servizi di connettività previsti dai contratti quadro;
- le spese per i servizi relativi al "Business Continuity - Disaster Recovery" (cap. 5U1104056) pari a 23 mln/€, i quali subiscono una flessione di 18 mln/€ (- 44,65%) rispetto al 2010.



Per quanto riguarda le **spese in conto capitale**, si osserva che le principali variazioni sono riferibili:

- all'acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati (cap. 5U2112008) per 24 mln/€ con una diminuzione di 7 mln/€, (- 22,98%) rispetto al 2010;
- alle spese per l'acquisizione di prodotti programma software connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (cap. 5U2112009) per 45 mln/€ con una diminuzione di 66 mln/€ (- 58,26%) rispetto al 2010.

Nel merito, il Collegio richiama quanto precedentemente osservato in ambito contrattuale, circa carenze di programmazione, ripetute proroghe contrattuali e rinvia alle "Considerazioni finali" della presente relazione.

Le misure di contenimento delle spese di funzionamento

Le spese di funzionamento sostenute sono state oggetto, negli ultimi anni, di misure atte al loro contenimento, attraverso diverse prescrizioni, limiti di ammontare e di crescita, nonché obblighi di accantonamento e riversamento delle economie al bilancio dello Stato. In particolare si rilevano le seguenti disposizioni:

A) legge n. 244/2007 (Legge finanziaria 2008)

- **Art. 2, comma 593 -** Tale norma dispone misure di contenimento delle **spese postali e telefoniche** per il complesso delle "altre pubbliche amministrazioni".
  Al riguardo, si prende atto che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza del relativo capitolo di bilancio per l'anno 2011 (cap. 5U1104011) è pari a 55.492.677,86 euro, inferiore rispetto a quanto impegnato a tale titolo nel consuntivo 2010 (71.389.587,55 euro).

- **Art. 2, comma 594 –** Tale norma dispone l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla **razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, **delle autovetture di servizio** e dei **beni immobili** ad uso abitativo o di servizio.

  In proposito, il Collegio richiama quanto osservato in occasione della prima nota di variazione 2012, e rileva che, al momento, non risulta data ancora attuazione agli adempimenti previsti dalla norma.







➢ **Art. 2, commi da 618 a 623** – Si prevede il **contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili strumentali** di proprietà e in locazione (con l'esclusione degli immobili trasferiti al FIP). Per l'anno 2008 dette spese non possono eccedere l'1,5% del valore dell'immobile, e a decorrere dal 2009 il 3%; se si interviene solo con la manutenzione ordinaria il limite viene ridotto all'1%. L'eventuale differenza delle spese così determinate rispetto a quelle sostenute nel 2007 dovrà essere versata nel Bilancio dello Stato entro il 30 giugno.

Nella relazione del Direttore generale si comunica che non sono risultati importi da versare per l'anno 2011.

B) Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla **legge 6 agosto 2008, n. 133.**

➢ **Art. 27, comma 1** – La norma in epigrafe dispone la riduzione del 50% rispetto al 2007, della spesa per la **stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione** prevista da norme legislative o regolamentari distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni.

Al riguardo, l'Amministrazione comunica che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza dei relativi capitoli di bilancio per l'anno 2011 (capp. 5U1104005 e 5U1104006) è pari a 354.293 euro[36]*, con una riduzione di 1.142.087 euro (- 76,3%) rispetto agli importi indicati nel bilancio consuntivo 2007 sugli stessi capitoli di spesa (1.496.380,40 euro).*

➢ **Art. 61, comma 1**[37] il quale stabilisce che, a decorrere dall'anno 2009, la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per **Organi collegiali ed altri organismi**, anche monocratici, comunque è ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007[38].

Al riguardo, e sulla base di quanto riportato nella relazione del Direttore generale, si evidenzia che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza dei relativi capitoli di bilancio per l'anno 2011 (capp. 5U1101005, 5U1101007 e 5U1104007) è pari a 981.645 euro, con una riduzione pari al 30% degli impegni adottati a tale titolo nel 2007 (1.402.350 euro). Per

36 - L'importo inserito, sia per il consuntivo 2007 che 2011, è riferibile alle sole spese per l'acquisto di stampati in piano, di cartotecnica, di carta per corrispondenza, cartelline e cartoncini vari, ecc.

37 - Riprende quanto previsto dall'art. 29 del DL n. 223/2006 convertito in Legge n. 248/2006.

38 - In merito, il Collegio ricorda che, alla luce di quanto disposto dalla circolare n. 36/2008 del Ministero dell'economia e delle finanze, dalla riduzione della spesa sono stati esclusi gli organi di direzione, amministrazione e controllo

effetto della norma in parola l'economia realizzata (corrispondente al 30% dell'importo anzidetto), pari a 420.705 euro è imputata nell'apposita posta contabile (capitolo 8U1206025) ed è stata versata al bilancio dello Stato[39].

- **Art. 67, comma 5** - La norma, dispone, in materia di **costo del personale**, una riduzione del Fondo del trattamento accessorio del personale (art. 1, comma 189, della legge n. 266/2005), pari al 10% a decorrere dal 2009, da versare - ai sensi del successivo comma 6 - al bilancio dello Stato.

  Al riguardo, si prende atto che la somma stanziata a tale titolo nei relativi capitoli di bilancio dell'anno 2004 (capp. 4U1102020, 4U1102021, 4U1102022, 4U1102025, 4U1102026 e 4U1102027) è pari a 431.884.470 euro[40], e conseguentemente l'ammontare di 43.188.446 euro (corrispondente al 10%) è stato versato al bilancio dello Stato[41].

C) Decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 convertito, con modificazioni, dalla **legge n. 122 del 30 luglio 2010.**

- **Art. 6, comma 3**[42] - Tale disposizione prevede che a partire dall'anno 2011, le spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni per **le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate**, corrisposte ai componenti di organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31.12.2013, gli emolumenti non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma.

  Al riguardo, l'Amministrazione comunica che la somma impegnata a tale titolo nei relativi capitoli di bilancio *per il 2011 (capp. 5U1101002/02, 5U1101003/01, 5U1101007/05 fino ad aprile 2010 e 5U1101007/08 da maggio 2010), è pari a 471.318,28 euro, ossia ridotto del 10% rispetto agli impegni adottati a tale titolo (523.858,60 euro) alla data del 30.04.2010. Per effetto della norma in parola, l'economia realizzata, pari a 52.540,32 euro, imputata nell'apposita posta contabile (capitolo 8U1206025), è stata versata al bilancio dello Stato*[43].

39 - Mandato di pagamento n. 2351 del 31 marzo 2011.
40 - L'importo è costituito da 428.066.414 euro afferenti l'Inps e 3.818.056 euro riferibili all'ex Ipost.
41 - Mandato di pagamento n. 7829 del 28.10.2011.
42 - Fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 58, della legge n. 266/2005.
43 - Mandato di pagamento n. 7830 del 28.10.2011.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

➢ **Art. 6, comma 7**[44] - Tale disposizione prevede che la spesa annua per **studi ed incarichi di consulenza** conferiti a soggetti estranei all'amministrazione (ed anche a pubblici dipendenti), sostenuta dalle pubbliche amministrazioni a decorrere dall'anno 2011, non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009.



Al riguardo, *si prende atto che lo stanziamento di competenza per l'anno 2011 del relativo capitolo (5U1104025) è pari a zero;* l'Amministrazione precisa che non sono risultati importi da versare al bilancio dello Stato.

➢ **Art. 6, comma 8**[45] - Tale disposizione prevede che, a partire dall'anno 2011, le spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza** non possano superare il 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 a tale titolo.
Al riguardo, l'Amministrazione rappresenta che la somma complessivamente impegnata a tale titolo nella competenza dei relativi capitoli di bilancio per il 2011 (capp. 5U1104017, 5U1104024, 5U1104060, 5U1104061) è pari a 10.327 euro, ossia non superiore al 20% degli impegni adottati sugli stessi capitoli di spesa nel 2009 (93.488 euro). Per effetto della norma in parola, l'economia realizzata (corrispondente all'80% dell'importo anzidetto), pari a 74.791 è imputata nell'apposita posta contabile (capitolo 8U1206024) ed è stata versata al bilancio dello Stato[46].
L'ulteriore risparmio ottenuto dalla riduzione (8.370 euro) costituisce economia di bilancio.

In merito, giova premettere quanto osservato in occasione della nota di assestamento 2011, circa l'avvenuta modifica, anche a seguito della segnalazione del Collegio dei sindaci, della denominazione dei capitoli 5U1104058 (di natura obbligatoria) e 5U1104060 (di natura discrezionale).
In detta occasione, venne evidenziata la genericità delle nuove denominazioni "che rende necessaria quanto meno la suddivisione in sottocapitoli. Ciò ad evitare che una parte delle spese discrezionali possa affluire nel capitolo relativo alle spese obbligatorie", sollecitando, al contempo, "l'adozione dell'apposito regolamento di disciplina della complessa materia di cui trattasi e dei piani annuali di realizzazione, in coerenza con i recenti documenti adottati dal Civ e dal Presidente[47]*".*

44 - Fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 11 della Legge finanziaria 2005 e dall'art. 1, comma 9 della legge n. 266/2005, dall'art. 27, del DL 4.07.2006, n. 223, convertito nella legge 4.08.2006, n. 248 e, dall'art. 61, commi 2 e 3, del DL 25.06.2008, n. 112, convertito in Legge 6.08.2008, n. 133.
45 - Fermo restando quanto previsto dall'art. 27, del DL 4.07.2006, n. 223, convertito in legge 4.08.2006, n. 248, e dall'art. 61, commi 2 e 3, del DL 25.06.2008, n. 112, convertito in Legge 6.08.2008, n. 133.
46 - Mandato di pagamento n. 7830 del 28.10.2011.
47 - Deliberazione del Civ n. 15 del 28 luglio 2011; Determinazione del Presidente n. 367 del 5 agosto 2011.

Successivamente, con la prima nota di variazione al preventivo 2012, il Collegio ha preso atto dell'avvenuta modifica della natura – da obbligatoria a discrezionale – del capitolo 5U1104058 da cui discende l'assoggettamento anche di quest'ultima posta alla normativa di contenimento delle spese. Al riguardo, nel richiamare quanto indicato nella recente nota del Mef[48], che si sostanzia in un parere negativo in ordine ad un prospettato maggiore importo dello stanziamento, da parte dell'Istituto e relativo all'esercizio 2012, si invita l'Amministrazione a volersi conformare alle indicazioni ricevute per l'esercizio 2012, fermo restando che, per l'esercizio concluso, trovano conferma le perplessità più volte espresse da parte del Collegio ed alle quali si fa riferimento.

Resta vigente la disposizione di cui **all'art. 61, comma 5 della legge n. 133/2008**, secondo la quale le spese in parola, a decorrere dall'anno 2009, non possano superare il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007 a tale titolo.

Al riguardo, l'Amministrazione precisa che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza dei relativi capitoli di bilancio per l'anno 2007 (capp. 5U1104017, 5U1104024, 5U1104060, 5U1104061) è pari a 870.636,21 euro e pertanto, per effetto della norma in parola, l'economia realizzata (corrispondente al 50% dell'importo anzidetto), pari a 435.318 euro è imputata nell'apposita posta contabile (capitolo 8U1206024) ed è stata versata al bilancio dello Stato[49].

➢ **Art. 6, comma 12** – Tale disposizione prevede che, a partire dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per missioni, anche all'estero**, con l'esclusione di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 a tale titolo.
Il limite di spesa può essere superato, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'Amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente.

Al riguardo, l'Amministrazione comunica che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza dei relativi capitoli di bilancio per l'esercizio 2011 (Capp. 4U1102005 e 4U1102006) è pari a 4.863.991,65 euro, con una riduzione del 52,7% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009 a tale titolo

48 - n. 53955 del 22 giugno 2012.
49 - Mandato di pagamento n. 2350 del 31 marzo 2011.







(10.284.552,24 euro). L'economia realizzata (corrispondente al 50% dell'importo anzidetto), pari a 5.142.276,12 euro è imputata nell'apposita posta contabile (capitolo 8U1206024) e verrà versata al bilancio dello Stato[50].
L'ulteriore risparmio ottenuto dalla riduzione (278.284,47 euro) costituisce economia di bilancio.

- **Art. 6, comma 13** - Tale disposizione prevede che, a partire dall'anno 2011, la spesa sostenuta dalle pubbliche amministrazioni per **l'attività di formazione** non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 a tale titolo.

  Al riguardo, si prende atto che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza dei relativi capitoli di bilancio per l'esercizio 2011 (capp. 4U1102031 e 5U1104062) è pari a 1.431.994,09 euro, con una riduzione del 73,1% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009 a tale titolo (5.317.377,67 euro). L'economia realizzata (corrispondente al 50% dell'importo anzidetto), pari a 2.658.688,84 euro è imputata nell'apposita posta contabile (cap. 8U1206024) e verrà versata al bilancio dello Stato[51].
  L'ulteriore risparmio ottenuto dalla riduzione (1.226.694,75 euro) costituisce economia di bilancio.

- **Art. 6, comma 14**[52] - Tale disposizione prevede che, a partire dall'anno 2011, le spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni per l'**acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture** non possono superare l'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 a tale titolo.

  Al riguardo, si prende atto che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza del relativo capitolo di bilancio 5U1104010 - Manutenzione, noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto per l'esercizio 2011, pari a 415.114,96 euro, presenta un aumento del 2,5% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009.
  L'Amministrazione ritiene di poter derogare al limite normativamente previsto per l'anno 2011 in quanto trattasi di contratti pluriennali già in essere.

50 - L'economia realizzata è stata in parte (2.060.934,57 euro) già versata al bilancio dello Stato (mandato di pagamento n. 7830 del 28.10.2011).
51 - L'economia realizzata è stata in parte (2.568.440,03 euro) già versata al bilancio dello Stato (mandato di pagamento n. 7830 del 28.10.2011).
52 - Fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 12 e 13 della Legge finanziaria 2005 e dall'art. 1, comma 11 della legge finanziaria 2006.

- **Art. 7, comma 12 -** Tale disposizione prevede che, a decorrere dal 1° luglio 2010, l'attività istituzionale degli organi collegiali di cui all'articolo 3, comma 2, del d. lgs 479/1994, nonché la partecipazione all'attività istituzionale degli organi centrali non dà luogo alla corresponsione di alcun emolumento legato alla presenza (gettoni e/o medaglie).

  Al riguardo, l'Amministrazione precisa che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza dei relativi capitoli di bilancio per l'esercizio 2011 (Capp. 5U1101006/01, 5U1101006/03 e 5U1101007/03) è pari a zero con una riduzione del 100%.

- **Art. 9, comma 2 bis** – Tale disposizione prevede che, a partire dall'anno 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al **trattamento accessorio del personale**, anche di livello dirigenziale dalle amministrazioni pubbliche non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

  Al riguardo, il Collegio ha verificato, in sede di certificazione dei corrispondenti fondi la coerenza della riduzione prevista dalla soprarichiamata norma.

- **Art. 9, comma 28** – Tale disposizione[53] prevede che, a partire dall'anno 2011, le pubbliche amministrazioni possono avvalersi di **personale a tempo determinato** o con convenzioni ovvero con **contratti di collaborazione coordinata e continuativa**, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del D. lgs n. 276/2003, e ss. mm., non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

  Al riguardo, l'Amministrazione precisa che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza del relativi capitoli di bilancio per l'esercizio 2011 (5U1104053) è pari a zero con una riduzione del 100%.

53 - Fermo restando quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del D.Lgs n. 165/2001.



Considerazioni finali

Il **Conto Consuntivo 2011** - come evidenziato nella parte I della relazione - presenta i seguenti differenziali di bilancio:

- Avanzo finanziario di competenza di 1.297 mln/€ (1.664 mln/€ nel 2010);
- Differenziale di cassa di - 7.505 mln/€ (- 13.385 mln/€ nel 2010);
- Risultato economico di esercizio di – 2.261 mln/€ (- 1.374 mln/€ nel 2010).

Ciò premesso, il Collegio evidenzia che, anche per l'esercizio finanziario 2011, permane una situazione economico-patrimoniale negativa in un contesto macroeconomico sfavorevole. Il risultato finanziario di competenza, peraltro, si mantiene positivo pur in presenza di una flessione (- 22%) sul 2010 dovuta in larga misura ad una maggiore crescita delle uscite correnti rispetto a quella delle entrate.
Permane, inoltre, il risultato negativo della gestione del patrimonio immobiliare da reddito, ancorché in misura inferiore rispetto al 2010 così come sono ancora da evidenziare le problematiche relative alla corretta imputazione in bilancio degli oneri riferibili alle spese della comunicazione e pubblicità.

In termini di impostazione di bilancio, si rileva che:

a) Il disavanzo economico, destinato ad aumentare nel 2012 con l'incorporazione dell'Inpdap e dell'Enpals, suggerirebbe il riassetto strategico della contabilità a partire dal "piano dei conti".
Sinora, infatti, i deficit delle singole gestioni hanno trovato compensazione negli avanzi di altre gestioni. Ciò è avvenuto, ad esempio, con l'accostamento di: 1) gestioni speciali di lavoratori dipendenti (dirigenti, elettrici, trasporti, telefonici) – in deficit - all'AGO, comparto dove confluiscono anche finanziamenti a titolo di assistenza; 2) gestioni dei lavoratori autonomi (artigiani, coltivatori, commercianti) - in deficit - a quella dei lavoratori parasubordinati, in avanzo.
Nel piano dei conti dovrebbe assumere sempre più rilievo il sistema di calcolo contributivo delle prestazioni rispetto a quello retributivo.

b) La previdenza e l'assistenza dovrebbero essere evidenziate con netta separazione secondo parametri innovativi. Tale separazione, peraltro, appare maggiormente utile laddove si consideri l'avvenuta incorporazione dell'INPDAP e dell'ENPALS. L'Istituto possiede strumenti e metodologie per assicurare tale separazione e ciò potrà avvenire soprattutto con una attenta contabilità analitica, come richiesto dal Collegio sindacale nonché dal Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo.

Il Collegio, inoltre, ribadisce e sottolinea l'esigenza che, allo scopo di migliorare la comprensione dei dati di bilancio, sia necessario fornire informazioni disaggregate delle entrate contributive che evidenzino:
1) entrate accertate di parte corrente effettivamente incassate;
2) entrate accertate di parte corrente relative al TFR;
3) entrate accertate non versate scaturenti dalle dichiarazioni datoriali;
4) entrate accertate conseguenti ad azioni ispettive.

Con riferimento alle gestioni e fondi minori amministrati e caratterizzati da un esiguo numero di iscritti o pensionati, il Collegio invita l'Istituto a porre in essere ogni utile iniziativa nelle sedi competenti al fine di pervenire ad una loro razionalizzazione anche attraverso forme di accorpamento.

Con riferimento, poi, al patrimonio immobiliare, il Collegio ricorda che resta da migliorarne la redditività, anche attraverso la revisione delle procedure di assegnazione. Riguardo agli immobili strumentali, va verificata la congruità della quota utilizzata quale deposito, che risulta assai elevata.

Per quanto concerne l'attività negoziale, nonostante numerose osservazioni/rilievi formulati dal Collegio nell'anno di riferimento, continuano a rimanere irrisolte questioni importanti, già evidenziate nella Relazione al Bilancio consuntivo 2010, quali:

- mancanza di adeguata programmazione dell'acquisto di servizi e forniture, senza la necessaria tempestività nell'avvio e nella conclusione dei procedimenti di aggiudicazione, previsti dal Codice degli appalti pubblici, con ricorso ordinario alla proroga reiterata dei contratti scaduti. Ciò rende irrilevante la durata iniziale dei contratti e fa lievitare il loro peso economico. Al contrario la normativa considera eccezionale l'istituto della proroga che va utilizzato per periodi limitati (max 12 mesi) e per cause imponderabili verificatesi durante lo svolgimento delle procedure di gara;





- eccessivo ricorso alle procedure negoziate con soggetti predeterminati senza pubblicazione di bandi, tralasciando le opportune verifiche di mercato e uso frequente dell'affidamento diretto del servizio al precedente fornitore, contravvenendo, in entrambi i casi, ai principi della trasparenza e della concorrenza;

- continuo processo di aggiornamento, adeguamento e ampliamento delle forniture, in particolare nel settore informatico, senza prezzi preordinati, con l'incremento consistente del valore economico dell'iniziale contratto;

- frazionamento dei lavori di manutenzione straordinaria, ricorrendo a generiche motivazioni di urgenza;

- ricorso a numerose iniziative formative del personale, senza la preventiva adozione di criteri di partecipazione e selezione.

A fronte di dette ripetute criticità, si invita l'Amministrazione ad adottare ogni utile, concreta iniziativa volta al loro superamento, coerentemente con le osservazioni/rilievi formulati dal Collegio, al fine di assicurare correttezza e qualità alla *performance* dell'Ente. Si dà atto, comunque, che è stata avviata una complessa operazione di Audit sull'attività negoziale che è tutt'ora in corso e le cui risultanze, prevedibilmente, saranno fondamentali per analizzare le criticità rilevate dal'Organo di controllo ed individuare le più adeguate misure di rimedio.

Per quanto riguarda l'andamento della produzione, il Collegio invita l'Istituto ad un attento monitoraggio delle seguenti aree di interesse:

- **invalidità civile**, ove si evidenziano le problematiche legate alla mancata validazione da parte dei Coordinamenti Medico Legali di un numero consistente di verbali, definiti per silenzio assenso, nonché ai bassi valori percentuali di presenza dei medici INPS nelle Commissioni Mediche Integrate;
- **contenzioso** che, pur presentando un *trend* in miglioramento, necessita di ulteriori iniziative, volte alla ottimizzazione delle procedure al fine di diminuire i volumi che restano comunque alti;
- **vigilanza** che, nella programmazione, appare caratterizzata da *vulnus* incentrati su una non tempestiva ed efficace individuazione delle modalità idonee a conseguire le iniziative assunte. E', inoltre, da evitare – come avvenuto - la rimodulazione al ribasso degli obiettivi cui si collega, peraltro, la premialità.

Raccomanda, infine, di proseguire nell'opera di recupero dei crediti, sia contributivi che da prestazioni indebite, già avviata.

* * * * *

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e fermo restando le osservazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Daniela Carlà

Antonino Galloni

Silvia Genovese

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
ROMA

Per copia conforme all'originale

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
ROMA

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE N. 119 DEL 6 LUG. 2012

Oggetto: Bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 2011.

INPS - UFF. OO.CC. - Pervenuto il 6 LUG. 2012

IL PRESIDENTE

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88 e in particolare l'art. 20, comma 5;

visto il D.lgs. 30 giugno 1994, n. 479 ed in particolare l'art. 3, comma 5;

tenuto conto del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

visto il d.P.R. 30 luglio 2008, con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

visto l'art. 21, comma 9, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha differito la durata in carica del Presidente dell'INPS fino al 31 dicembre 2014;

visto il DPR 27 febbraio 2003, n. 97, avente ad oggetto il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70";

vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005 di approvazione del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", in attuazione del DPR n. 97/2003;

vista la determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010

di modifica dell'art. 52, comma 1,lettera a) del sopramenzionato regolamento avente ad oggetto il saggio di remunerazione che le gestioni finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute dalle gestioni finanziariamente attive;

visto l'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335 che dispone la predisposizione di uno stato patrimoniale e di un conto economico generale al netto della Gestione per gli interventi assistenziali, successivamente integrato con la Gestione per gli invalidi civili di cui all'art. 130 del D. lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

considerato, altresì, che il Rendiconto generale, quale risultato conseguito nel corso del processo gestionale per l'anno 2011, in linea con quanto indicato dall'art. 37 dello stesso Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità, è costituito dai seguenti documenti:

- conto di bilancio;
- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa;
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni amministrate;

vista la determinazione del Presidente n. 97 del 30 maggio 2012, relativa al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2010;

considerato che ai Comitati amministratori ed ai Comitati di vigilanza verranno trasmessi i bilanci delle relative Gestioni o Fondi amministrati per acquisire eventuali elementi di valutazione o proposte;

tenuto conto dell'esigenza di istituire e variare nell'oggetto i capitoli come specificato nell'unito elenco;

preso atto che per le spese obbligatorie si sono verificate, rispetto agli stanziamenti di bilancio, eccedenze d'impegno per un totale di euro 2.013.871.004,23, evidenziate nell'allegato C) della relazione predisposta dal Direttore generale;

vista la relazione predisposta dal Direttore generale;

DETERMINA

- l'istituzione e la variazione nell'oggetto dei capitoli di cui all' unito elenco che fa parte integrante della presente determinazione;

- di predisporre il progetto del Rendiconto generale per l'esercizio 2011, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:
  - rendiconto finanziario "decisionale",
  - rendiconto finanziario "gestionale",
  - conto economico,
  - quadro di riclassificazione dei risultati economici,
  - stato patrimoniale,
  - tabella dimostrativa del risultato di amministrazione,
  - conto economico e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi,
  - conto economico e stato patrimoniale delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto;
  - relazione del Direttore generale,
  - allegati alla relazione del Direttore generale.

- di trasmettere i predetti documenti, unitamente alla propria relazione al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per l'approvazione definitiva di sua competenza riservandosi di trasmettere le deliberazioni assunte dai Comitati amministratori e di vigilanza relativamente ai bilanci economico-patrimoniali dei rispettivi Fondi e Gestioni.

Ufficio di Segreteria
degli Organi Collegiali
Per copia conforme all'originale
Il Direttore

dott. Antonio Mastrapasqua

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
ROMA

Allegato alla determinazione n. 119 del - 6 LUG. 2012

Capitoli di nuova istituzione:

Capitoli di entrata

UPB8 - Altre strutture di Direzione generale	
8E1203050	Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici, derivanti dal cumulo tra pensione di reversibilità e rendita Inail, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 346/2000, i cui effetti sono stati fatti salvi dall'art.73, comma 1, della legge n. 388/2000
8E1203376	Contributo dello Stato per la copertura del mancato gettito contributivo alle gestioni dei lavoratori iscritti all'assicurazione generale obbligatoria e alle forme sostitutive, esclusive ed esonerative, nonché degli artigiani, commercianti, coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei lavoratori iscritti alla gestione separata, di cui all'art.2, comma 26, della legge n. 335/1995, derivante dall'abrogazione operata dall'art.1, comma 39, della legge n. 220/2010, dell'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva, di cui all'art.1, comma 10, della legge n. 247/2007
8E1203401	Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla corresponsione di un importo aggiuntivo a favore dei titolari di pensione al trattamento minimo, di cui all'art.70, comma 7, della legge n. 388/2000

Capitolo variato nell'oggetto:

Capitolo di entrata

UPB8 - Altre strutture di Direzione generale	
8E1203022	Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla perequazione automatica e dalla rivalutazione dei contributi nell'assicurazione facoltativa e nella mutualità pensioni di cui all'art. 69, commi 1, 2 e 5, della legge n. 388/2000



RELAZIONE SULLA GESTIONE

INDICE

Premessa

Parte Prima

SINTESI DEI RISULTATI

1 Sintesi dei risultati della Gestione Generale

2 Risultati delle Gestioni e Fondi amministrati

3 Andamento della spesa pensionistica ed incidenza sul PIL

Parte Seconda

IL QUADRO NORMATIVO E MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

1 Il quadro di riferimento normativo

2 Il quadro di riferimento macroeconomico

Parte Terza

L'ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI, DEGLI ISCRITTI E L'ANDAMENTO DEGLI ONERI NON PREVIDENZIALI

1 L'andamento del numero delle pensioni

1.1 Le pensioni liquidate

1.2 Le pensioni eliminate

1.3 Le pensioni vigenti alla fine dell'anno

2 L'andamento del numero degli iscritti

3 L'andamento degli oneri non previdenziali

3.1 Gli oneri non previdenziali

3.2 La copertura degli oneri e i trasferimenti dallo Stato

Parte Quarta

I RISULTATI DELLE ATTIVITA'

1 Le linee guida ed i programmi obiettivo

2 L'andamento della produzione

Parte Quinta

LA GESTIONE FINANZIARIA

1 I Residui e la Situazione amministrativa

2 La Gestione finanziaria di competenza

2.1 Le entrate

2.2 Le uscite

2.3 Le spese di funzionamento ed i costi di gestione

3 La Gestione finanziaria di cassa

3.1 Le riscossioni

3.2 I pagamenti

Parte Sesta

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

1 Il Conto economico generale

2 La Situazione patrimoniale generale

2.1 Il patrimonio netto

2.2 Le attività

2.3 Le passività

Parte Settima

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

1 I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

2 L'evoluzione prevedibile della gestione

Il Segretario



PREMESSA

Con decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2008, registrato dalla Corte dei Conti il 3 settembre 2008, il Dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS).

La durata in carica del Presidente dell'INPS è stata successivamente differita al 31 dicembre 2014 dal decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (art.7, comma 8), sono state devolute al Presidente le competenze attribuite al Consiglio di Amministrazione dalle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, nella legge 9 marzo 1989, n. 88, nel decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, nel decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366 e da qualunque altra norma riguardante gli Enti pubblici di previdenza ed assistenza di cui all'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479. Le suddette competenze sono esercitate dal Presidente con proprie determinazioni.

Per effetto delle predette disposizioni la relazione sulla gestione, allegata al Rendiconto Generale dell'INPS per l'anno 2011, è predisposta dal Presidente dell'Istituto.

La Relazione sulla Gestione, in conformità alle disposizioni del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005, viene redatta nel rispetto dell'art. 2428 del Codice Civile, in quanto applicabile, ed in particolare, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento di amministrazione e contabilità, deve:

- illustrare l'andamento della gestione nel suo complesso;
- evidenziare i costi sostenuti ed i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma e progetto, in relazione agli obiettivi del programma pluriennale;
- fornire notizie sui principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Ciò premesso, si precisa che nella presente Relazione si espone l'andamento della gestione nel suo complesso e si evidenziano i fatti di maggior rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio **rinviando, per tutte le altre informazioni, alla relazione del Direttore Generale, inclusa la nota integrativa, che accompagna il bilancio** e, per quanto attiene a una più dettagliata evidenziazione dei costi sostenuti e i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma e progetto, ai seguenti documenti:

Oggetto	***Determinazione Presidenziale***
Centro di responsabilità U.P.B. 1 Direzione centrale Entrate Verifica di budget al 31 dicembre 2011	n. 50 del 23.04.2012
Centro di responsabilità U.P.B. 2 Direzione centrale Pensioni Verifica di budget al 31 dicembre 2011	n. 51 del 23.04.2012
Centro di responsabilità U.P.B. 3 Direzione centrale Prestazioni a sostegno del reddito Verifica di budget al 31 dicembre 2011	n. 52 del 23.04.2012
Centro di responsabilità U.P.B. 4 Direzione centrale Risorse Umane Verifica di budget al 31 dicembre 2011	n. 54 del 23.04.2012
Centro di responsabilità U.P.B. 5 Direzione centrale Risorse Strumentali Verifica di budget al 31.12.2011	n. 55 del 23.04.2012
Rapporto sull'andamento della produzione Gennaio – Dicembre 2011	n. 21 del 21.03.2012

Il Segretario



PARTE PRIMA

SINTESI DEI RISULTATI

1. SINTESI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE GENERALE

Risultato della gestione finanziaria di competenza – anno 2011
in milioni di euro

AGGREGATI	ENTRATE	USCITE
- correnti	238.807	237.273
- in conto capitale	8.240	8.477
- per partite di giro	37.381	37.381
TOTALE	284.428	283.131
AVANZO (+) DISAVANZO (-) FINANZIARIO		1.297

Risultato della gestione finanziaria di cassa – anno 2011
in milioni di euro

AGGREGATI	ENTRATE	USCITE
- correnti	230.007	237.090
- in conto capitale	8.243	5.893
- per partite di giro	37.123	37.255
TOTALE	275.373	280.238
AVANZO (+) DISAVANZO (-) FINANZIARIO		-4.865

Situazione Amministrativa presunta - anno 2011
in milioni di euro

Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2011	**24.642**	
Residui attivi	**110.958**	
Residui passivi		**75.329**
Situazione amministrativa presunta al 31/12/2011		**60.271**

Patrimonio netto al 31/12/2011
in milioni di euro

Totale attivo	**130.174**
Totale passivo	**88.877**
Patrimonio netto	**41.297**

Risultato economico di esercizio – anno 2011
in milioni di euro

Valore della produzione (A)	**229.090**
Costo della produzione (B)	**-231.574**
Differenza (A) – (B)	**-2.484**
Proventi ed oneri finanziari	**23**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**-20**
Proventi ed oneri straordinari	**346**
Imposte dell'esercizio	**-126**
Risultato economico	**-2.261**

I dati per l'anno 2011 si riassumono nei valori di seguito indicati, posti a confronto con i risultati consuntivi dell'anno 2010 *(cfr. Tabella n. 1.1.)*.

Il Segretario



Tabella n. 1.1. - INPS - ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE

in milioni di euro

AGGREGATI	2010 CONSUNTIVO	2011 CONSUNTIVO	*Variazioni rispetto al consuntivo 2010*
GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE			
1. Risultato economico di esercizio	-1.374	-2.261	*-887*
2. Patrimonio netto al 31 dicembre	43.558	41.297	*-2.261*
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA			
1. Risultato di parte corrente	1.965	1.534	*-431*
2. Risultato in conto capitale	-301	-237	*64*
3. Avanzo (+) Disavanzo (-) complessivo	1.664	1.297	*-367*
4. Entrate contributive	147.647	150.824	*3.177*
5. Trasferimenti da bilancio dello Stato	84.145	83.902	*-243*
6. Uscite per prestazioni istituzionali	215.533	219.629	*4.096*
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA			
1. Anticipazioni di cassa	1.305	2.640	*1.335*
2. Apporti complessivi dello Stato	76.890	84.341	*7.451*
3. Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	12.080	4.865	*-7.215*
4. Differenziale di cassa	13.385	7.505	*-5.880*

I risultati della gestione 2011 si sintetizzano nei seguenti dati di bilancio:

- un risultato economico di esercizio di -2.261 milioni di euro con un decremento di 887 milioni di euro rispetto al disavanzo di 1.374 milioni dell'anno 2010;

- un patrimonio netto di 41.297 milioni di euro rispetto a quello di 43.558 milioni dell'anno 2010, con un decremento di 2.261 milioni per effetto del risultato economico di esercizio conseguito nel 2011;

- un avanzo finanziario di parte corrente di 1.534 milioni di euro con un decremento di 431 milioni di euro rispetto all'avanzo di 1.965 milioni dell'anno 2010;

- un avanzo finanziario complessivo di 1.297 milioni di euro con un decremento di 367 milioni rispetto all'avanzo di 1.664 milioni dell'anno 2010;

- un differenziale di cassa di 7.505 milioni (13.385 nel 2010) coperto per 2.640 milioni con le anticipazioni dello Stato e per 4.865 milioni con le giacenze di cassa dell'Istituto;

- un avanzo di amministrazione di 60.271 milioni di euro rispetto all'avanzo di 59.535 milioni dell'anno 2010.

Il Segretario



Esaminando l'andamento dei principali aggregati del bilancio che concorrono alla formazione dei risultati conseguiti nell'anno 2011:

- sul piano delle entrate gli "apporti della produzione" hanno assicurato un gettito contributivo – compresi i contributi accertati per conto dello Stato e del Servizio sanitario nazionale – di 150.824 milioni di euro con un incremento del 2,2% rispetto a 147.647 milioni dell'anno 2010;

- i "trasferimenti dal bilancio dello Stato" a copertura di oneri non previdenziali sono risultati complessivamente pari a 83.902 milioni di euro, con un leggero decremento rispetto a 84.145 milioni del 2010. Avuto riguardo alla destinazione, gli apporti si riferiscono per:
  - 67.588 milioni alla copertura degli oneri a carico della "*Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali*" (67.497 milioni nel 2010);
  - 16.314 milioni alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili (16.648 milioni nel 2010).

- sul piano delle uscite le "prestazioni istituzionali" hanno comportato una spesa di 219.629 milioni di euro con un incremento netto dell'1,9% rispetto a 215.533 milioni dell'anno 2010.
  In particolare:
  - la "spesa per pensioni" è risultata pari a 181.702 milioni di euro con un incremento netto dell'1,8% rispetto a 178.430 milioni dell'anno 2010;
  - le prestazioni temporanee sono risultate pari a 37.927 milioni di euro con un incremento netto del 2,2% rispetto a 37.103 milioni dell'anno 2010.

2. RISULTATI DELLE GESTIONI E FONDI AMMINISTRATI

In presenza del pareggio del conto economico e della situazione patrimoniale della "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali" e della "Gestione degli invalidi civili":

- alla formazione del risultato economico dell'esercizio 2011 dell'Istituto di -2.261 milioni di euro (*cfr. Tabella n. 1.2.*), concorre:
  - il risultato economico positivo di 2.460 milioni del Comparto dei fondi pensione dei lavoratori dipendenti (somma algebrica di 10.186 milioni di risultati economici positivi e di 7.726 milioni di risultati economici negativi);
  - il risultato economico negativo di 4.721 milioni di tutte la altre Gestioni previdenziali complessivamente considerate (somma algebrica di 7.239 milioni di risultati economici positivi e di 11.960 milioni di risultati economici negativi).
- alla formazione del patrimonio netto dell'Istituto alla fine del 2011 di 41.297 milioni di euro (*cfr. Tabella n. 1.2.*), concorre:
  - il patrimonio netto di 61.437 milioni del Comparto dei fondi pensione dei lavoratori dipendenti (somma algebrica di 179.352 milioni di patrimoni netti e di 117.915 milioni di deficit patrimoniali netti);
  - il deficit patrimoniale netto di 20.140 milioni di tutte le altre Gestioni previdenziali complessivamente considerate (somma algebrica di 79.826 milioni di patrimoni netti e di 99.966 milioni di deficit patrimoniali netti).

In relazione ai risultati delle singole gestioni si forniscono le seguenti informazioni.

Il Comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti (*cfr. Tabella n. 1.3.*) chiude il conto economico con un risultato economico di esercizio di 2.460 milioni di euro, rispetto a 1.503 milioni dell'anno 2010, quale somma tra:

- 469 milioni di risultato economico positivo netto, rispetto all'avanzo di 459 milioni del 2010, determinato dalla somma algebrica del risultato positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (8.195 milioni) e quello negativo delle separate

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

contabilità dei soppressi Fondi Trasporti (-1.058 milioni), Elettrici (-1.877 milioni), Telefonici (-1.152 milioni) ed INPDAI (-3.639 milioni);

- 1.991 milioni di avanzo della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, rispetto all'avanzo di 1.044 milioni del 2010.

Il medesimo comparto espone un patrimonio netto di 61.437 milioni di euro, quale differenza tra:

- 117.915 milioni di deficit complessivo netto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (-59.339 milioni) e delle separate contabilità dei soppressi Fondi Trasporti (-15.633 milioni), Elettrici (-22.125 milioni), Telefonici (-1.973 milioni) ed INPDAI (-18.845 milioni). Il deficit complessivo delle separate contabilità (-58.576 milioni) rappresenta il 49,7% del deficit complessivo del FPLD;

- 179.352 milioni di patrimonio netto della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti.

Per i risultati di esercizio e la situazione patrimoniale netta conseguiti dalle altre gestioni amministrate si rimanda ai dati esposti nell'apposita tabella (*cfr. Tabella n. 1.2.*).

Infine si ritiene doveroso richiamare ancora una volta, l'attenzione sul notevole peso economico e finanziario sulla gestione INPS, conseguente a provvedimenti legislativi privi di copertura finanziaria che hanno determinato la richiesta di provvedimenti di risanamento rimasti inevasi:

- Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/1979;
- Fondo di previdenza per gli ex dipendenti dell'INCIS;
- Fondo di previdenza per gli ex dipendenti dell'ISES;
- Fondo di previdenza per il personale di ruolo dell'IACP di Genova.

Tabella n. 1.2. - ANDAMENTO ECOMONICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

In milioni di euro

GESTIONI E FONDI	2010 - CONSUNTIVO		2011 - CONSUNTIVO	
	Risultato economico di esercizio	Situazione patrimoniale al 31.12.2010	Risultato economico di esercizio	Situazione patrimoniale al 31.12.2011
GESTIONI PENSIONISTICHE AGO				
• FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	459	-118.384	469	-117.915
- *Fondo Pensioni lavoratori dipendenti*	7.569	-47.334	8.195	-59.309
- *Ex Fondo trasporti*	-995	-14.573	-1.058	-15.633
- *Ex Fondo elettrici*	-1.913	-20.248	-1.877	-22.125
- *Ex Fondo telefonici*	-807	-821	-1.152	-1.973
- *Ex INPDAI*	-3.495	-15.306	-3.639	-18.945
• GESTIONE ENTI PUBBLICI CREDITIZI	-441	1.387	-597	990
• GESTIONE COLTIVATORI DIRETTI, COLONI E MEZZADRI	-3.527	-61.268	-4.106	-65.374
• GESTIONE ARTIGIANI	-5.068	-26.560	-5.433	-31.993
• GESTIONE COMMERCIANTI	-1.614	3.920	-1.344	2.576
• GESTIONE PARASUBORDINATI	8.183	64.639	7.116	71.755
GESTIONI PENSIONISTICHE SOSTITUTIVE AGO				
• FONDO DAZIERI	0	0	0	0
• FONDO VOLO	-131	32	-82	-50
• FONDO SPEDIZIONIERI DOGANALI	0	13	0	13
• FONDO FERROVIE STATO SpA	0	1	0	1
• GESTIONE SPECIALE PER IL PERS. DELLE POSTE ITALIANE SpA	-113	2.300	-187	2.113
GESTIONI PENSIONISTICHE INTEGRATIVE AGO				
• GESTIONE MINATORI	-15	-495	-18	-513
• FONDO GAS	-5	147	-3	144
• FONDO ESATTORIALI	-78	822	30	852
• GESTIONE TRATTAMENTI PENSIONISTICI ENTI DISCIOLTI (evidenza contabile)	0	0	0	0
• FONDO PENSIONI PERSONALE PORTI GENOVA E TRIESTE	0	0	0	0
GESTIONI PENSIONISTICHE MINORI				
• FONDO ISCRIZIONI COLLETTIVE	0	9	0	9
• FONDO PERSONE CHE SVOLGONO LAVORI DI CURA NON RETRIBUITI	-5	-5	0	-5
• FONDO CLERO	-63	-1.812	-76	-1.888
• ASSICURAZIONE FACOLTATIVA INVALIDITA' E VECCHIAIA	0	-13	0	-13
• FONDO EROGAZIONE TRATTAMENTI PREVIDENZIALI VARI	-2	-127	-3	-130
GESTIONI ALTRI TRATTAMENTI ECONOMICI TEMPORANEI				
• GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE	1.044	177.361	1.991	179.352
• GESTIONE TRATTAMENTI DISOCCUPAZIONE FRONTALIERI	-40	344	-39	305
• FONDO SOLIDARIETA' SOSTEGNO REDDITO PERSONALE IMPRESE CREDITO	-47	264	-16	248
• FONDO SOLIDARIETA' SOSTEGNO REDDITO PERSONALE IMPRESE CREDITO COOPERATIVO	7	63	-3	60
• FONDO SOLIDARIETA' PERSONALE IMPRESE ASSICURATRICI	0	0	5	5
• FONDO SOLIDARIETA' PERSONALE GIA' DIPENDENTE DA IMPRESE DI ASSICURAZIONE POSTE IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	0	3	0	3
• FONDO PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO DEL PERSONALE GIA' DIPENDENTE DALL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO	0	2	0	2
• FONDO SOLIDARIETA' SOSTEGNO DEL REDDITO, OCCUPAZIONE E RICONVERSIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE TRIBUTI ERARIALI	39	267	-53	214
• FONDO SOLIDARIETA' SOSTEGNO DEL REDDITO, OCCUPAZIONE, RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE DEL SETTORE DEL TRASPORTO AEREO	31	160	54	214
• FONDO SOLIDARIETA' SOSTEGNO DEL REDDITO, OCCUPAZIONE, RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DELLE "POSTE ITALIANE S.P.A."	-4	19	16	35
• FONDO PER LA COPERTURA ASSICURATIVA PREVIDENZIALE DEI PERIODI NON COPERTI DA CONTRIBUZIONE	16	229	17	246
• FONDO EROGAZIONE TFR EX ART. 2120 C.C. AI LAVORATORI DIPENDENTI SETTORE PRIVATO	0	0	0	0
Totale gestioni previdenziali *(da riportare)*	**-1.374**	**43.518**	**-2.262**	**41.256**

Il Segretario

***segue* : Tabella n. 1.2. - ANDAMENTO ECOMONICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE**

In milioni di euro

GESTIONI E FONDI	2010 - CONSUNTIVO		2011 - CONSUNTIVO	
	Risultato economico di esercizio	Situazione patrimoniale al 31.12.2010	Risultato economico di esercizio	Situazione patrimoniale al 31.12.2011
riporto	-1.374	43.518	-2.262	41.256
GESTIONI INTERVENTI A CARICO DELLO STATO				
* GESTIONE INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO	0	0	0	0
* GESTIONE INVALIDI CIVILI	0	0	0	0
ALTRE ATTIVITA'				
* GESTIONE PROVVISORIA EX SCAU	0	40	1	41
* GESTIONE PROVVISORIA EX SPORTASS	0	0	0	0
* FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	0	0	0	0
* FONDO RIDUZIONE SPESE CONSUMI INTERMEDI, L. 191/2004	0	0	0	0
Totale INPS	**-1.374**	**43.558**	**-2.261**	**41.297**

COMPARTO FONDI LAVORATORI DIPENDENTI				
* FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	459	-118.384	469	-117.915
* Fondo pensioni lavoratori dipendenti	7.669	-67.534	8.195	-59.339
* Ex Fondo Trasporti	-995	-14.575	-1.058	-15.633
* Ex Fondo Elettrici	-1.913	-20.248	-1.877	-22.125
* Ex Fondo Telefonici	-807	-821	-1.152	-1.973
* Ex INPDAI	-3.495	-15.206	-3.639	-18.845
* GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE	1.044	177.361	1.991	179.352
Totale del comparto	**1.503**	**58.977**	**2.460**	**61.437**

Tabella n. 1.3. - ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DEL FONDO LAVORATORI DIPENDENTI

In milioni di euro

DESCRIZIONE	ANNO	FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI					COMPLESSO F.P.L.D.	GESTIONE PREST. TEMP. LAVORATORI DIPENDENTI	COMPARTO FONDI LAVORATORI DIPENDENTI
		Fondo pensioni lavoratori dipendenti	ex Fondo trasporti	ex Fondo elettrici	ex Fondo telefonici	ex Gestione INPDAI			
			da 1.1.1996	da 1.1.2000	da 1.1.2000	da 1.1.2003			
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1998	-5.975	-834				-6.809	4.300	-2.509
	1999	-4.818	-802				-5.620	4.696	-924
	2000	-3.800	-855	-274	230		-4.699	5.178	479
	2001	-2.399	-897	-404	91		-3.609	5.548	1.940
	2002	-725	-939	-616	8		-2.272	6.348	4.076
	2003	-1.658	-1.018	-1.371	-23	-1.006	-5.076	6.788	1.712
	2004	2.096	-923	-1.770	-265	553	-309	6.793	6.483
	2005	2.246	-1.006	-1.680	-264	-1.983	-2.687	6.267	3.580
	2006	3.345	-991	-1.850	-392	-2.247	-2.135	6.884	4.749
	2007	5.311	-1.044	-1.900	-538	-2.605	-776	8.680	7.904
	2008	9.229	-1.049	-1.818	-1.158	-2.758	2.446	5.723	8.169
	2009	10.369	-1.053	-1.893	-711	-2.148	4.564	549	5.113
	2010	7.669	-995	-1.913	-807	-3.495	459	1.044	1.503
	2011	8.195	-1.058	-1.877	-1.152	-3.639	469	1.991	2.460
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA	1998	-94.400	-3.004				-97.403	112.860	15.457
	1999	-99.218	-3.805				-103.023	117.556	14.532
	2000	-103.018	-4.661	-5.034	3.239		-109.473	122.733	13.260
	2001	-105.416	-5.558	-5.437	3.330		-113.081	128.281	15.200
	2002	-106.141	-6.497	-6.053	3.338		-115.353	134.629	19.276
	2003	-107.799	-7.514	-7.424	3.315	-523	-119.946	141.421	21.476
	2004	-105.704	-8.436	-9.195	3.050	30	-120.255	148.214	27.959
	2005	-103.458	-9.442	-10.875	2.786	-1.953	-122.942	154.481	31.539
	2006	-100.113	-10.433	-12.725	2.394	-4.200	-125.077	161.365	36.288
	2007	-94.802	-11.477	-14.625	1.856	-6.805	-125.853	170.045	44.192
	2008	-85.573	-12.526	-16.443	698	-9.563	-123.407	175.768	52.361
	2009	-75.203	-13.580	-18.335	-14	-11.711	-118.843	176.317	57.474
	2010	-67.534	-14.575	-20.248	-821	-15.206	-118.384	177.361	58.977
	2011	-59.339	-15.633	-22.125	-1.973	-18.845	-117.915	179.352	61.437

Il Segretario

3. ANDAMENTO DELLA SPESA PENSIONISTICA ED INCIDENZA SUL PIL

La spesa per rate di pensione dell'anno 2011 - espressa in termini finanziari di competenza - è risultata pari a 181.702 milioni di euro con un incremento dell'1,8% (3.272 milioni di euro) rispetto a 178.430 milioni di euro del 2010 (*cfr. Tabella n. 1.4.*).

In particolare la spesa si riferisce per:

- 169.868 milioni di euro alle rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia a carico delle gestioni previdenziali (compresi gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali), con un incremento del 2,5% (4.065 milioni di euro) rispetto a 165.803 milioni di euro del 2010;

- 11.834 milioni di euro alle rate di pensioni erogate per conto dello Stato, con una riduzione del 6,3% (793 milioni di euro) rispetto a 12.627 milioni di euro del 2010.

Per offrire maggiori elementi di valutazione sull'evoluzione della spesa pensionistica, nella Tabella seguente si fornisce l'analisi dell'andamento della spesa dell'Inps - espressa in termini *finanziari di competenza* – e dell'incidenza sul PIL accertata per gli anni dal 2007 al 2011.

La spesa pensionistica finanziata in via principale dai contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro incide sul PIL:
- per il 9,69% nel 2007;
- per il 9,92% nel 2008;
- per il 10,59% nel 2009;
- per il 10,68% nel 2010;
- per il 10,75% nel 2011.

Ove si comprenda anche la spesa erogata per conto dello Stato la spesa pensionistica incide sul PIL:
- per il 10,49% nel 2007;
- per il 10,72% nel 2008;
- per il 11,43% nel 2009;
- per il 11,49% nel 2010;
- per il 11,50% nel 2011.

Il Segretario

Tabella n. 1.4. - ANDAMENTO DELLA SPESA PENSIONISTICA DELL'I.N.P.S. ED INCIDENZA SUL P.I.L.

Valori assoluti in milioni di euro

Descrizione	2007	2008	2009	2010	2011	Variazioni assolute 2011/ 2010	Variazioni in % 2011 / 2010
1 PRODOTTO INTERNO LORDO NOMINALE (1)	1.546.177	1.567.851	1.519.695	1.553.166	1.580.220	27.054	1,7
	SPESA PENSIONISTICA DELL'INPS - VALORI ASSOLUTI						
1 PENSIONI GESTIONI PREVIDENZIALI (2)	149.898	155.497	160.875	165.803	169.868	4.065	2,5
1 Gestioni previdenziali	123.412	128.192	132.669	136.601	140.154	3.553	2,6
2 Gestione interventi dello Stato	26.486	27.305	28.206	29.202	29.714	512	1,8
** in % della spesa complessiva*	*17,7%*	*17,6%*	*17,5%*	*17,6%*	*17,5%*		
2 PENSIONI EROGATE PER C/ DELLO STATO	12.328	12.559	12.889	12.627	11.834	-793	-6,3
1 Pensioni e assegni sociali, assegni vitalizi	3.717	3.850	3.967	4.164	4.174	10	0,2
2 Pensioni CDCM ante 1989	3.687	3.430	3.215	2.983	2.870	-113	-3,8
3 Pensionamenti anticipati	1.351	1.439	1.564	1.569	1.328	-241	-15,3
4 Pensioni ostetriche ex Enpao	5	4	4	3	3	0	11,5
5 Pensioni invalidi civili *(da 1° novembre 1998)* (3)	3.505	3.761	4.071	3.808	3.416	-392	-10,3
6 Pensioni invalidi civili - maggiorazione sociale (4)	63	75	68	100	43	-57	-56,8
TOTALE	162.226	168.056	173.764	178.430	181.702	3.272	1,8
	SPESA PENSIONISTICA DELL'INPS - INCIDENZA % SUL PIL NOMINALE						
1 PENSIONI GESTIONI PREVIDENZIALI	9,69	9,92	10,59	10,68	10,75		
1 Gestioni previdenziali	7,98	8,18	8,73	8,80	8,87		
2 Gestione interventi dello Stato	1,71	1,74	1,86	1,88	1,88		
2 PENSIONI EROGATE PER C/ DELLO STATO	0,80	0,80	0,85	0,81	0,75		
TOTALE	10,49	10,72	11,43	11,49	11,50		

(1) Il Pil degli anni 2010-2011 è quello previsto dal "Documento di Economia e Finanza 2012".
(2) Compresa la spesa a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.
(3) Esclusa la spesa per l'erogazione dell'indennità di accompagnamento.
(4) Maggiorazione sociale in favore dei soggetti disagiati - art. 38 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002).

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE * ROMA * DIREZIONE GENERALE

PARTE SECONDA
IL QUADRO NORNATIVO E MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

L'anno 2011 è stato caratterizzato dall'emanazione di provvedimenti normativi che hanno introdotto importanti novità in merito alle attività istituzionali dell'Ente. Dei suddetti provvedimenti si riportano in forma sintetica quelli di particolare rilevanza.

La **legge 15 luglio 2011, n. 111**, di conversione del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, recante "*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*", tra le tante disposizioni, ha previsto:

1. misure sul contenimento della spesa in materia di pubblico impiego (art. 16):
   - proroga delle disposizioni vigenti finalizzate al contenimento dei trattamenti economici dei dipendenti pubblici;
   - adozione di piani triennali di razionalizzazione della spesa, riordino e ristrutturazione amministrativa, semplificazione e digitalizzazione, riduzione dei costi di funzionamento e degli appalti di servizio;
   - modifiche alla disciplina del controllo delle assenze per malattia dei dipendenti pubblici;
2. interventi in materia previdenziale (art. 18):
   - utilizzo delle risorse di cui al Fondo sociale per occupazione e formazione per erogare trattamenti aggiuntivi rispetto all'indennità di disoccupazione a favore dei lavoratori non destinatari dell'indennità di mobilità;
   - disposizioni in materia di indicizzazione dei trattamenti pensionistici: per il biennio 2012-2013, la rivalutazione automatica, non è concessa ai trattamenti pensionistici superiori a cinque volte il trattamento minimo di pensione Inps, con esclusione però della fascia di importo inferiore a tre volte il predetto trattamento minimo, per la quale è previsto il meccanismo di rivalutazione automatica nella misura del 70 per cento;
   - riduzione dell'aliquota percentuale delle pensioni ai superstiti, con effetto sulle pensioni decorrenti dal 1° gennaio 2012, nei casi in cui il matrimonio con il dante causa sia stato contratto

ad età del medesimo superiore a settanta anni, la differenza di età tra i coniugi sia superiore a venti anni ed il matrimonio sia stato contratto per un periodo di tempo inferiore ai dieci anni. Tale disposizione non si applica nei casi di presenza di figli di minore età, studenti od inabili;

- obbligo a carico dei datori di lavoro che hanno corrisposto per legge o per contratto collettivo, anche di diritto comune, il trattamento economico di malattia, di versare la contribuzione di malattia, come stabilito dall'art. 31 della legge 41/1986, a decorrere dal 1° maggio 2011;
- facoltà per le Regioni di affidare all'Inps, previa stipula di apposite convenzioni, le funzioni di accertamento dei requisiti sanitari nei procedimenti volti ad ottenere l'invalidità civile;
- previsione, a decorrere dal 1° agosto 2011 e fino al 31 dicembre 2014, di un contributo di perequazione da applicarsi a tutte le tipologie di trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di forme di previdenza obbligatorie. La trattenuta da effettuarsi è pari al 5 per cento della parte eccedente i 90.000 euro lordi annui fino a 150.000 euro e al 10 per cento per la parte eccedente i 150.000 euro;
- posticipo per chi matura il diritto a pensione con il solo requisito della massima anzianità contributiva, indipendentemente dall'età anagrafica, di 1 mese dal raggiungimento del predetto requisito per coloro che maturano i requisiti nel 2012, di 2 mesi per coloro che maturano i requisiti nel 2013 e di 3 mesi per coloro che li maturano dal 1° gennaio 2014;

3. disposizioni in materia di contenzioso previdenziale e assistenziale (art. 38):
   - estinzione dei processi in materia previdenziale di valore non superiore a 500 euro;
   - obbligatorietà dell'accertamento tecnico preventivo relativo alle controversie in materia di invalidità civile, sordità civile, handicap e disabilità.

La **legge 14 settembre 2011, n. 148**, di conversione del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, che individua "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" a sostegno dell'occupazione, per la riduzione dei costi degli apparati istituzionali, nonché in materia di liberalizzazione di attività economiche, tra le varie disposizioni, ha previsto:



Il Segretario

- l'ulteriore riduzione e rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dei Ministeri e degli Enti pubblici nazionali (art. 1, co. 3);
- la modifica della disciplina di cui all'art. 18 della legge n.111 del 15 luglio 2011 sul progressivo elevamento del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia (art.1, co. 3);
- il posticipo dei termini per la corresponsione del TFS dei dipendenti pubblici (art. 1, co. 22);
- la conferma del contributo previsto dall'art. 9 co. 2 della legge 122 del 2010 sui trattamenti economici complessivi dei dipendenti pubblici e il contributo di perequazione previsto dall'art. 18 co. 22 bis della legge n. 111 del 15 luglio 2011 nei confronti dei trattamenti pensionistici obbligatori (art. 2, co. 2).

La **legge 12 novembre 2011, n. 183** (legge di stabilità 2012), recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", ha introdotto, tra le altre, importanti novità in materia previdenziale:

- l'adeguamento degli importi relativi ai trasferimenti dovuti dallo Stato a favore di alcune gestioni previdenziali dell'INPS (in particolare lavoratori autonomi, minatori, artigiani), nonché i maggiori oneri per l'anno 2010, a carico della gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, ciechi e sordomuti di cui all'articolo 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (art. 2);
- l'istituzione della «Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alla gestione previdenziale» dell'INPDAP, il cui finanziamento è assunto dallo Stato (art. 2);
- la riduzione delle spese di funzionamento a carico dell'INPS, dell'INPDAP e dell'INAIL in misura non inferiore all'importo complessivo, in termini di saldo netto, di 60 milioni di euro per l'anno 2012, di 10 milioni di euro per l'anno 2013 e 16,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014 (art. 4, commi 65-66);
- la ridefinizione della procedura da attivare nel caso di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale all'interno delle amministrazioni pubbliche (art. 16);
- l'introduzione di incentivi fiscali e contributivi per i contratti di apprendistato, i contratti di inserimento donne, il part-time ed il telelavoro (art. 22, co. 1);

- la concessione, per il 2012, dei c.d. ammortizzatori sociali in deroga, nonché la proroga di specifici interventi di tutela del reddito (art. 33, commi 21-26).

La **legge 22 dicembre 2011, n. 214**, di conversione del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, che contiene "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ha previsto alcune norme di forte impatto sul sistema pensionistico, con decorrenza 1° gennaio 2012:

- l'estensione del sistema contributivo a tutti i trattamenti pensionistici (art.24, co. 2);
- il blocco, per un biennio, della perequazione automatica per le pensioni al di sotto dell'importo complessivo lordo pari a tre volte il trattamento minimo INPS (art. 24, co. 25);
- l'abolizione del sistema delle "finestre mobili" (ora di fatto inglobate nei requisiti anagrafici per l'accesso al pensionamento) per i soggetti che a decorrere dall'1/1/2012 maturano i requisiti per il pensionamento (art. 24, co.5);
- l'abolizione delle c.d. "quote" (anzianità contributiva + anzianità anagrafica), ferme restando le vecchie modalità di pensionamento per chi ha raggiunto i requisiti al 31/12/2011 (art. 24, co. 10-11);
- l'innalzamento dei requisiti anagrafici per l'accesso alla pensione di vecchiaia, tenendo conto degli incrementi della speranza di vita (art. 24, co. 6);
- l'istituzione di un meccanismo di incentivazione per il proseguimento dell'attività lavorativa fino a 70 anni (art. 24, co.4);
- l'aumento delle aliquote contributive per commercianti, artigiani, coltivatori diretti, iscritti alla gestione separata (art. 24, co. 22-23);
- l'istituzione di un contributo di solidarietà a carico degli iscritti e dei pensionati delle gestioni previdenziali confluiti nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti e del Fondo previdenza per il personale di volo (art. 24, co. 21);
- la soppressione dal 1° gennaio 2012 dell'INPDAP e dell'ENPALS ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS (art. 21, commi 1-9).



Il Segretario

2. IL QUADRO DI RIFERIMENTO MACROECONOMICO

Considerata la forte interdipendenza tra l'attività dell'Istituto e l'andamento dell'economia del Paese, si ritiene opportuno evidenziare, anche se sinteticamente, le indicazioni emergenti dallo scenario economico nazionale, così come è stato delineato nel "*Documento di Economia e Finanza*" - presentato dal Presidente del Consiglio e Ministro dell'economia e delle finanze al Consiglio dei Ministri il 18 aprile 2012, che fornisce i dati fondamentali dell'economia italiana nel 2011:

"Nel complesso del 2011, l'economia italiana è cresciuta dello 0,4 per cento, penalizzata dalla recessione degli ultimi due trimestri. Il risultato è stato lievemente inferiore alla stima ufficiale della Relazione al Parlamento 2011 (0,6 per cento) presentata agli inizi di dicembre. La domanda estera netta ha sostenuto la dinamica del PIL con un contributo positivo di 1,4 punti percentuali. Gli investimenti fissi lordi e la variazione delle scorte hanno invece sottratto rispettivamente 0,4 e 0,5 punti percentuali alla dinamica del prodotto. I consumi finali hanno fornito un contributo nullo alla crescita.

Di particolare rilievo risulta la dinamica delle esportazioni che è stata vivace (5,6 per cento) nonostante l'apprezzamento della moneta unica. L'aumento delle importazioni è risultato più tenue (0,4 per cento) a causa del rallentamento della domanda interna nella seconda metà dell'anno.

Nel 2011, gli investimenti fissi lordi hanno subito una sensibile contrazione (-1,9 per cento). La flessione è risultata più intensa nel settore delle costruzioni (-2,8 per cento) dove è in atto un processo di aggiustamento. Il calo riscontrato nel comparto delle macchine e attrezzature (-1,5 per cento) è stato attutito dall'aumento degli investimenti in mezzi di trasporto (1,5 per cento).

La crescita della spesa delle famiglie residenti è stata modesta (0,2 per cento), risentendo della compressione del reddito disponibile e dell'accelerazione dell'inflazione. Si è osservata una ricomposizione della spesa delle famiglie italiane a favore dei servizi (1,6 per cento) e una riduzione del consumo di beni (-0,9 per cento).

Gli acquisti all'estero dei residenti sono diminuiti del 2,2 per cento a fronte di un aumento delle spese dei non residenti in Italia del 2,9 per cento. La spesa pubblica si è ridotta dello 0,9 per cento, per effetto delle misure di correzione fiscale.

Nel mercato del lavoro, il recupero dell'occupazione avviato nell'ultimo scorcio del 2010 ha subito una lieve frenata a seguito dell'indebolimento del ciclo economico. Nel complesso del 2011, si sono rilevati segnali contrastanti. L'occupazione ha ripreso a crescere, seppur modestamente, dopo due anni di contrazione a seguito della crisi. Gli occupati rilevati dall'indagine continua sulle forze di lavoro sono aumentati dello 0,4 per cento (0,1 per cento l'incremento registrato dalle unità di lavoro, ULA). A livello settoriale, l'aumento è stato più dinamico nell'industria in senso stretto e nei servizi privati, a fronte del calo nelle costruzioni. Si è riscontrato un maggior dinamismo anche nell'offerta di lavoro, in aumento dello 0,4 per cento. Il tasso di disoccupazione si è attestato in media all'8,4 per cento, invariato rispetto al 2010.

Lo scorso anno le ore autorizzate di CIG sono diminuite del 19 per cento circa rispetto al 2010, sebbene si mantengano su livelli elevati (973 milioni di ore circa). La cassa integrazione ordinaria si è ridotta del 33 per cento, mentre il calo di quella straordinaria e in deroga è stato più limitato (rispettivamente -13 e -14 per cento). Il numero di ore effettivamente utilizzate dalle imprese (475 milioni di ore) è stato complessivamente pari a circa il 48 per cento.

Pur in presenza di una decelerazione del costo del lavoro, il costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP) è salito rispetto al 2010 per effetto di un deterioramento della produttività. A livello settoriale, l'industria in senso stretto e le costruzioni hanno mostrato un aumento più elevato.

Per quanto riguarda l'evoluzione dei prezzi, il deflatore del PIL è cresciuto dell'1,3 per cento mentre quello dei consumi delle famiglie del 2,7 per cento riflettendo l'incremento dei prezzi dei beni e servizi importati.

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo è cresciuto in media del 2,9 per cento nel 2011, dall'1,6 per cento dell'anno precedente. L'inflazione di fondo è salita al 2,2 per cento, dall'1,5 per cento nel 2010.

Nella media del 2011, l'indice armonizzato dei prezzi registra un differenziale di 0,2 punti percentuali rispetto all'area dell'euro, ricollegabile essenzialmente alla diversa tempistica con cui gli aumenti di prezzo delle componenti più volatili (energia e alimentari freschi) riflettono l'andamento delle quotazioni internazionali. L'inflazione di fondo presenta un differenziale più elevato (0,5 punti percentuali),riconducibile alla dinamica registrata dai beni industriali non energetici durevoli (che presentano una crescita superiore di 1,5 punti percentuali rispetto all'area dell'euro) e dei servizi (0,7 punti percentuali)."

In apposita tabella si fornisce una visione di sintesi del quadro di riferimento macroeconomico *(cfr. Tabella n. 2.1.)*.

In particolare, per gli aspetti che interessano l'Istituto e le singole gestioni amministrate, il quadro macroeconomico dell'anno 2011 è stato caratterizzato:

- da una crescita del PIL dello 0,4% in termini reali rispetto all'incremento dell'1,8% dell'anno precedente;
- da un aumento del deflattore dei consumi del 2,7% rispetto all'1,5% dell'anno precedente;
- da un aumento del costo del lavoro dell'1,4% rispetto al 2,3% dell'anno precedente;
- da un incremento dell'occupazione complessiva (dipendente ed autonoma) dello 0,1% rispetto al -0,9% dell'anno precedente.

Il Segretario



Il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato *(cfr. Tabella n. 2.2.* - valori concatenati anno riferimento 2005*)* è risultato pari a 1.425.627 milioni di euro con un incremento dello 0,4% (1,8% nel 2010).

L'incremento annuo del PIL è stato determinato dai seguenti andamenti settoriali: un decremento del 0,5% nel settore dell'agricoltura (-0,3% nel 2010) e del 3,5% nel settore delle costruzioni (-3,0% nel 2010). A fronte di tali decrementi, nel corso del 2011, è stato rilevato, invece, un incremento dell'1,2% nel settore dell'industria in senso stretto (7,0% nel 2010) e dello 0,8% nel settore dei servizi (1,4% nel 2010).

Nella *Tabella n. 2.3.* si fornisce l'analisi per settori di attività economica dei redditi da lavoro dipendente analizzati con riferimento alle retribuzioni lorde, ai contributi sociali a carico dei datori di lavoro e al complesso dei redditi da lavoro.

Le retribuzioni pro capite lorde per dipendente nell'intera economia sono cresciute dell'1,8% (1,0% nel 2010). Avuto riguardo ai singoli settori economici la variazione è risultata: 2,2% nell'agricoltura (3,4% nel 2010); 3,9% nell'industria in senso stretto (0,2% nel 2010); -1,6% nelle costruzioni (-0,9% nel 2010); 1,3% nei servizi (1,3% nel 2010).

L'occupazione espressa in unità standard di lavoro *(cfr. Tabella n. 2.4.)* ha fatto rilevare nel complesso un incremento dello 0,1% (23 mila unità in più rispetto al 2010). Tale incremento ha riguardato per lo 0,4% il lavoro dipendente (69 mila unità di lavoro in più rispetto al 2010) parzialmente compensato dal -0,7% delle unità di lavoro indipendenti (45 mila unità in meno rispetto al 2010). I settori economici che nel complesso hanno fatto rilevare le maggiori variazioni sono risultati quello dei servizi (86 mila unità in più con un incremento rispetto al 2010 di circa lo 0,5%) e quello delle costruzioni (-3,1% delle unità occupate che, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono diminuite di circa 59 mila soggetti).

Gli interventi della cassa integrazione guadagni nel 2011 *(cfr. Tabella n. 2.5.)* si riassumono in 973,2 milioni di ore con un decremento netto del 18,8% (-224,7 milioni di ore in valore assoluto) rispetto a 1.197,8 milioni di ore autorizzate nel 2010.

Nell'ambito della gestione industria sono state autorizzate 169,3 milioni di ore per interventi ordinari (-38,5% rispetto a 275,5 milioni

di ore del 2010) e 594,4 milioni di ore per interventi straordinari e in deroga (-18,8% rispetto a 732,1 milioni di ore autorizzate nel 2010).

Il peso delle ore di cassa integrazione ordinaria sul totale delle ore autorizzate è passato dal 28,5% del 2010 al 23,6% del 2011 a beneficio delle ore di cassa integrazione straordinaria e in deroga.

Il tasso di disoccupazione (*cfr. Tabella n. 2.6.*) è risultato del 8,4% (stabile rispetto al 2010) atteso che nel 2011 il numero delle forze di lavoro è risultato di circa 25.075.000 soggetti (24.975.000 nel 2010), di cui 22.967.000 occupati (22.872.000 nel 2010) e 2.108.000 in cerca di lavoro (2.102.000 nel 2010).

La pressione fiscale *(cfr. Tabella n. 2.7.)*, calcolata come incidenza sul PIL nominale dell'insieme delle imposte e dei contributi sociali, si è attestata al 42,5% con un decremento di 0,1 punti percentuali rispetto al 42,6% del 2010. La pressione contributiva, calcolata come incidenza sul PIL dei contributi sociali effettivi e figurativi - interamente riferibili alla previdenza - si è attestata al 13,7%, sostanzialmente stabile rispetto al 2010.



Il Segretario

Tabella n. 2.1. - QUADRO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

PARAMETRI (a)	2010	2011	VARIAZIONI
	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	2011 su 2010
1. Prodotto interno lordo in termini reali	1,8	0,4	-1,4
2. Importazioni	12,7	0,4	-12,3
3. Consumi finali nazionali	0,7	0,0	-0,7
4. Investimenti fissi lordi	2,1	-1,9	-4,0
5. Esportazioni	11,6	5,6	-6,0
6. Deflattore consumi	1,5	2,7	1,2
7. Costo del lavoro	2,3	1,4	-0,9
8. Occupazione complessiva (ULA)	-0,9	0,1	1,0
9. Tasso di disoccupazione	8,4	8,4	0,0

(a) Fonte: Documento di Economia e Finanza 2012 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 18 Aprile 2012

Tabella 2.2. - PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO
CONTO DELLA FORMAZIONE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro correnti)			Variazioni %	
	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
1. Valore aggiunto ai prezzi base	**1.254.718**	**1.281.015**	**1.288.667**	**2,1**	**0,6**
** Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*28.007*	*27.931*	*27.799*	*-0,3*	*-0,5*
** Industria in senso stretto*	*230.422*	*246.452*	*249.498*	*7,0*	*1,2*
** Costruzioni*	*73.300*	*71.096*	*68.641*	*-3,0*	*-3,5*
** Servizi*	*923.239*	*935.794*	*943.239*	*1,4*	*0,8*
4. IVA - Imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	**139.739**	**138.573**	**137.183**	**-0,8**	**-1,0**
TOTALE PIL AI PREZZI DI MERCATO	**1.394.347**	**1.419.508**	**1.425.627**	**1,8**	**0,4**

Fonte: **Istat - PIL e indebitamento PA (valori concatenati anno riferimento 2005).**

Il Segretario

Tabella 2.3. - PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO
CONTO DELLA DISTRIBUZIONE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro correnti)			Variazioni %	
	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
1. RETRIBUZIONI LORDE	**475.110**	**479.518**	**488.284**	**0,9**	**1,8**
** Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*7.294*	*7.528*	*7.692*	*3,2*	*2,2*
** Industria in senso stretto*	*107.226*	*107.690*	*112.008*	*0,4*	*4,0*
** Costruzioni*	*27.710*	*27.558*	*27.240*	*-0,5*	*-1,2*
** Servizi*	*332.880*	*336.742*	*341.344*	*1,2*	*1,4*
2. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO	**175.379**	**177.225**	**180.014**	**1,1**	**1,6**
** Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*1.647*	*1.719*	*1.760*	*4,4*	*2,4*
** Industria in senso stretto*	*44.563*	*44.446*	*46.052*	*-0,3*	*3,6*
** Costruzioni*	*11.568*	*11.348*	*11.036*	*-1,9*	*-2,7*
** Servizi*	*117.601*	*119.712*	*121.166*	*1,8*	*1,2*
3. TOTALE REDDITI LAVORO DIPENDENTE	**650.489**	**656.743**	**668.298**	**1,0**	**1,8**
** Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*8.941*	*9.247*	*9.452*	*3,4*	*2,2*
** Industria in senso stretto*	*151.789*	*152.136*	*158.060*	*0,2*	*3,9*
** Costruzioni*	*39.278*	*38.906*	*38.276*	*-0,9*	*-1,6*
** Servizi*	*450.481*	*456.454*	*462.510*	*1,3*	*1,3*

Fonte: Istat - Rapporto annuale 2012.

Tabella n. 2.4. - O C C U P A Z I O N E

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in migliaia di unità)			Variazioni assolute		Variazioni %	
	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010	2010/2009	2011/2010
1. Unità di lavoro dipendente	**17.417**	**17.191**	**17.259**	**-226**	**69**	**-1,3%**	**0,4%**
* *Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*466*	*473*	*473*	*7*	*0*	*1,5%*	*0,0%*
* *Industria in senso stretto*	*3.824*	*3.702*	*3.752*	*-122*	*50*	*-3,2%*	*1,3%*
* *Costruzioni*	*1.223*	*1.180*	*1.136*	*-43*	*-45*	*-3,5%*	*-3,8%*
* *Servizi*	*11.904*	*11.835*	*11.899*	*-68*	*64*	*-0,6%*	*0,5%*
2. Unità di lavoro indipendenti	**6.811**	**6.822**	**6.777**	**11**	**-45**	**0,2%**	**-0,7%**
* *Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*789*	*791*	*755*	*2*	*-36*	*0,2%*	*-4,5%*
* *Industria in senso stretto*	*684*	*666*	*650*	*-18*	*-17*	*-2,6%*	*-2,5%*
* *Costruzioni*	*754*	*753*	*738*	*-2*	*-15*	*-0,2%*	*-2,0%*
* *Servizi*	*4.583*	*4.612*	*4.634*	*29*	*22*	*0,6%*	*0,5%*
3. Unità di lavoro totali	**24.217**	**24.013**	**24.036**	**-215**	**23**	**-0,9%**	**0,1%**
* *Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*1.255*	*1.264*	*1.228*	*9*	*-36*	*0,7%*	*-2,8%*
* *Industria in senso stretto*	*4.508*	*4.368*	*4.401*	*-140*	*33*	*-3,1%*	*0,8%*
* *Costruzioni*	*1.977*	*1.933*	*1.873*	*-44*	*-59*	*-2,2%*	*-3,1%*
* *Servizi*	*16.487*	*16.448*	*16.533*	*-39*	*86*	*-0,2%*	*0,5%*

Fonte: Istat - Rapporto annuale 2012.

Il Segretario

Tabella n. 2.5. - CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
ORE AUTORIZZATE PER INTERVENTI ORDINARI E STRAORDINARI

AGGREGATI			Variazioni 2011 su 2010	
	2010	2011	Assolute	in %
1. CIG Ordinaria				
* Industria	275.475.405	169.292.785	-106.182.620	-38,5%
* Edilizia	66.327.208	60.184.554	-6.142.654	-9,3%
TOTALE	**341.802.613**	**229.477.339**	**-112.325.274**	**-32,9%**
2. CIG Straordinaria e in Deroga				
* Industria e Artigianato	732.136.900	594.438.154	-137.698.746	-18,8%
* Edilizia	14.020.159	26.235.973	12.215.814	87,1%
* Commercio e Rami vari	109.856.495	123.012.961	13.156.466	12,0%
TOTALE	**856.013.554**	**743.687.088**	**-112.326.466**	**-13,1%**
TOTALE ORE AUTORIZZATE	**1.197.816.167**	**973.164.427**	**-224.651.740**	**-18,8%**

***Fonte*: I.N.P.S.**

Il Segretario

Tabella n. 2.6. - FORZE DI LAVORO E TASSI DI DISOCCUPAZIONE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (migliaia di unità)			Variazioni 2010 su 2009		Variazioni 2011 su 2010	
	2009	2010	2011	Assolute	in %	Assolute	in %
1 PERSONE OCCUPATE	**23.025**	**22.872**	**22.967**	**-152**	**-0,7**	**95**	**0,4**
1 Lavoratori dipendenti	**17.277**	**17.110**	**17.240**	**-167**	**-1,0**	**130**	**0,8**
* Agricoltura	415	429	413	14	3,4	-16	-3,7
* Industria in senso stretto	4.099	3.932	4.089	-167	-4,1	157	4,0
* Industria - costruzioni	1.213	1.199	1.138	-14	-1,2	-61	-5,1
* Altre attività	11.550	11.550	11.601	0	0,0	50	0,4
2 Lavoratori indipendenti	**5.748**	**5.762**	**5.727**	**14**	**0,2**	**-36**	**-0,6**
2 PERSONE DISOCCUPATE	**1.945**	**2.102**	**2.108**	**157**	**8,1**	**5**	**0,3**
3 FORZE DI LAVORO (1 + 2)	**24.970**	**24.975**	**25.075**	**5**	**0,0**	**100**	**0,4**
4 DISOCCUPATI IN % DELLE FORZE DI LAVORO	**7,8**	**8,4**	**8,4**				

Fonte: **Istat - Comunicato stampa Occupati e Disoccupati Anno 2011.**



Tabella n. 2.7. - Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche
PRESSIONE FISCALE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro)			Variazioni %	
	2009	2010	2011	2010/ 2009	2011 / 2010
1. GETTITO COMPLESSIVO (milioni di euro)	**654.066**	**660.990**	**671.643**	**1,1**	**1,6**
*** GETTITO FISCALE**	**441.511**	**447.592**	**455.303**	**1,4**	**1,7**
* Imposte dirette	222.846	226.235	226.027	1,5	-0,1
* Imposte indirette	206.409	217.860	222.313	5,5	2,0
* Imposte in conto capitale	12.256	3.497	6.963	-71,5	99,1
*** GETTITO PARAFISCALE**	**212.555**	**213.398**	**216.340**	**0,4**	**1,4**
* Contributi previdenziali effettivi	208.373	209.265	212.100	0,4	1,4
* Contributi sociali figurativi	4.182	4.133	4.240	-1,2	2,6
2. PRESSIONE FISCALE (% su PIL)	**43,0**	**42,6**	**42,5**	**-0,5**	**-0,1**
*** GETTITO FISCALE**	**29,1**	**28,8**	**28,8**	**-0,2**	**0,0**
* Imposte dirette	14,7	14,6	14,3	-0,1	-1,8
* Imposte indirette	13,6	14,0	14,1	0,4	0,3
* Imposte in conto capitale	0,8	0,2	0,4	-0,6	95,7
*** GETTITO PARAFISCALE**	**14,0**	**13,7**	**13,7**	**-0,2**	**-0,4**
* Contributi previdenziali effettivi	13,7	13,5	13,4	-0,2	-0,4
* Contributi sociali figurativi	0,3	0,3	0,3	0,0	0,8
PRODOTTO INTERNO LORDO nominale (milioni di euro)	**1.519.695**	**1.553.166**	**1.580.220**	**2,2**	**1,7**

***Fonte*: Istat - Conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche.**

PARTE TERZA

L'ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI, DEGLI ISCRITTI E L'ANDAMENTO DEGLI ONERI NON PREVIDENZIALI

1. L'ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI

Sulla spesa pensionistica dell'anno 2011 hanno influito le nuove pensioni accolte e liquidate, le pensioni in essere ricostituite ed accolte, le pensioni eliminate nonché gli incrementi per perequazione automatica.

L'andamento del numero complessivo delle pensioni dell'anno 2011 – escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili – si riassume in *(cfr. Tabella n. 3.1.)*:

- 16.076.858 pensioni vigenti al 31 dicembre 2010;
- 592.561 nuove pensioni liquidate;
- 729.945 pensioni eliminate;
- 15.939.474 pensioni vigenti al 31 dicembre 2011.

1.1. Le pensioni liquidate

Il numero delle nuove pensioni accolte e liquidate nel corso del 2011 è complessivamente pari a 592.561 nuove pensioni, con un decremento netto di 82.808 pensioni (-12,3%) rispetto a 675.369 pensioni accolte e liquidate nel 2010.

Avuto riguardo alle principali gestioni pensionistiche, in apposite tabelle si fornisce per le nuove pensioni liquidate negli anni 2010 e 2011 il quadro riassuntivo generale (*cfr. Tabella n. 3.2.*) e l'analisi per gestione e per categoria dei trattamenti liquidati (*cfr. Tabella n. 3.3.*).

Le nuove liquidazioni, distinte per gestioni e fondi amministrati, hanno riguardato:

- 344.751 pensioni dei lavoratori dipendenti, con un decremento di 49.890 pensioni (-12,6%) rispetto a 394.641 pensioni accolte e liquidate nel 2010;

- 39.911 pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, con un decremento di 5.430 pensioni (-12,0%) rispetto a 45.341 pensioni accolte e liquidate nel 2010;

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE * DIREZIONE GENERALE * ROMA

- 71.835 pensioni degli artigiani, con un decremento di 12.883 pensioni (-15,2%) rispetto a 84.718 pensioni accolte e liquidate nel 2010;

- 60.801 pensioni degli esercenti attività commerciali, con un decremento di 12.313 pensioni (-16,8%) rispetto a 73.114 pensioni accolte e liquidate nel 2010;

- 624 pensioni degli iscritti al Fondo clero, con un decremento di 40 pensioni (-6,0%) rispetto a 664 pensioni accolte e liquidate nel 2010;

- 26.131 pensioni dei lavoratori parasubordinati, con un decremento di 603 pensioni (-2,3%) rispetto a 26.734 pensioni accolte e liquidate nel 2010;

- 59 pensioni del Fondo ex Sportass con un decremento di 7 pensioni (-10,6%) rispetto a 66 pensioni accolte e liquidate nel 2010.

- 61 pensioni delle Assicurazioni facoltative, con un incremento di 19 pensioni (+45,2%) rispetto a 42 pensioni accolte e liquidate nel 2010;

- 48.388 pensioni erogate per conto dello Stato *(pensioni e assegni sociali, assegni vitalizi, pensioni dei CDCM aventi decorrenza anteriore al 1989 e relative pensioni di reversibilità e pensioni delle ostetriche ex Enpao)*, con un decremento di 1.661 pensioni (-3,3%) rispetto a 50.049 pensioni accolte e liquidate nel 2010;

- 336.682 prestazioni agli invalidi civili erogate per conto dello Stato (*pensioni ed indennità agli invalidi civili, ai ciechi e ai sordomuti)*, con un decremento di 89.793 prestazioni (-21,1%) rispetto a 426.475 prestazioni accolte e liquidate nel 2010.

Le nuove liquidazioni, distinte per singole categorie delle principali gestioni pensionistiche, hanno riguardato:

- 340.755 pensioni di vecchiaia e anzianità, con un decremento di 71.424 pensioni (-17,3%) rispetto a 412.179 pensioni accolte e liquidate nel 2010;

- 48.133 pensioni d'invalidità ed inabilità, con un decremento di 3.761 pensioni (-7,2%) rispetto a 51.894 pensioni accolte e liquidate nel 2010;

- 200.548 pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità), con un incremento di 1.630 pensioni (+0,8%) rispetto a 198.918 pensioni accolte e liquidate nel 2010.

1.2. Le pensioni eliminate

Nel corso dell'anno 2011, sono state complessivamente eliminate 729.945 pensioni, con un decremento netto di 16.756 pensioni (-2,2%) rispetto a 746.701 pensioni eliminate nel 2010.

Le eliminazioni hanno riguardato:

- 482.153 pensioni dei lavoratori dipendenti, con un decremento di 29.922 pensioni (-5,8%) rispetto a 512.075 pensioni eliminate nel 2010;
- 25.347 pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, con un decremento di 2.368 pensioni (-8,5%) rispetto a 27.715 pensioni eliminate nel 2010;
- 50.745 pensioni degli artigiani, con un decremento di 5.420 pensioni (-9,7%) rispetto a 56.165 pensioni eliminate nel 2010;
- 57.557 pensioni degli esercenti attività commerciali, con un incremento di 14.547 pensioni (+33,8%) rispetto a 43.010 pensioni eliminate nel 2010;
- 840 pensioni degli iscritti al Fondo clero, con un incremento di 97 pensioni (+13,1%) rispetto a 743 pensioni eliminate nel 2010;
- 1.934 pensioni dei lavoratori parasubordinati, con un decremento di 855 pensioni (-30,7%) rispetto a 2.789 pensioni eliminate nel 2010;
- 22 pensioni dei lavoratori ex-Sportass, con un incremento di 2 pensioni (+10%) rispetto a 20 pensioni eliminate nel 2010;
- 963 pensioni delle Assicurazioni facoltative, con un decremento di 400 pensioni (-29,3%) rispetto a 1.363 pensioni eliminate nel 2010;
- 110.384 pensioni erogate per conto dello Stato *(pensioni e assegni sociali, assegni vitalizi, pensioni dei CDCM aventi decorrenza anteriore al 1989 e relative pensioni di reversibilità e pensioni delle*

ostetriche ex Enpao), con un incremento di 7.563 (+7,4%) rispetto a 102.821 pensioni eliminate nel 2010.

1.3. Le pensioni vigenti alla fine dell'anno

Il numero delle pensioni vigenti alla fine del 2011 – escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili - è risultato pari a 15.939.474 pensioni nel complesso, con una riduzione netta di 137.384 pensioni (-0,9%) rispetto a 16.076.858 pensioni vigenti alla fine del 2010.

Avuto riguardo alle principali gestioni pensionistiche, in apposite tabelle si fornisce per le pensioni vigenti negli anni 2010 e 2011 il quadro riassuntivo generale (*cfr. Tabella n. 3.4.*) e l'analisi per gestione e per categoria dei trattamenti (*cfr. Tabella n. 3.5.*).

In particolare, il numero delle pensioni vigenti al 31 dicembre 2011, distinte per gestioni e fondi amministrati, hanno riguardato:

- 10.088.794 pensioni dei lavoratori dipendenti, con un decremento netto di 137.402 pensioni (-1,3%) rispetto a 10.226.196 pensioni vigenti alla fine del 2010;

- 1.202.659 pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, con un incremento netto di 14.564 pensioni (+1,2%) rispetto a 1.188.095 pensioni vigenti alla fine del 2010;

- 1.618.276 pensioni degli artigiani, con un incremento netto di 21.090 pensioni (+1,3%) rispetto a 1.597.186 pensioni vigenti alla fine del 2010;

- 1.378.068 pensioni degli esercenti attività commerciali, con un incremento netto di 3.244 pensioni (+0,2%) rispetto a 1.374.824 pensioni vigenti alla fine del 2010;

- 14.271 pensioni del Fondo clero, con un decremento netto di 216 pensioni (-1,5%) rispetto a 14.487 pensioni vigenti alla fine del 2010;

- 256.392 pensioni dei lavoratori parasubordinati, con un incremento netto di 24.197 pensioni (+10,4%) rispetto a 232.195 pensioni vigenti alla fine del 2010;

- 1.148 pensioni del Fondo ex Sportass, con un incremento netto di 37 pensioni (+3,3%) rispetto a 1.111 pensioni vigenti alla fine del 2010;

- 7.975 pensioni delle Assicurazioni facoltative, con un decremento netto di 902 pensioni (-10,2%) rispetto a 8.877 pensioni vigenti alla fine del 2010;

- 1.371.891 pensioni erogate per conto dello Stato *(pensioni e assegni sociali, assegni vitalizi, pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e pensioni delle ostetriche ex Enpao)*, con un decremento netto di 61.996 pensioni (-4,3%) rispetto a 1.433.887 pensioni vigenti alla fine del 2010;

- 2.671.967 prestazioni agli invalidi civili erogate per conto dello Stato *(pensioni ed indennità agli invalidi civili, ai ciechi e ai sordomuti)*, con un decremento di 41.315 prestazioni (-1,5%) rispetto a 2.713.282 prestazioni vigenti alla fine del 2010.

Le pensioni vigenti, distinte per singole categorie delle principali gestioni pensionistiche, hanno riguardato:

- 10.540.345 pensioni di vecchiaia e anzianità, con un decremento di 16.743 pensioni (-0,2%) rispetto a 10.557.088 pensioni vigenti nel 2010;

- 1.414.633 pensioni d'invalidità ed inabilità, con un decremento di 99.983 pensioni (-6,6%) rispetto a 1.514.616 pensioni vigenti nel 2010;

- 3.883.319 pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità), con un decremento di 19.680 pensioni (-0,5%) rispetto a 3.902.999 pensioni vigenti nel 2010.

Il Segretario

Tabella n. 3.1. - ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI (1)

GESTIONI E FONDI	ANDAMENTO ANNO 2010				ANDAMENTO ANNO 2011			VARIAZIONI ASSOLUTE 2011/2010		
	Pensioni vigenti 31.12.2009	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti 31.12.2010	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti 31.12.2011	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti
	1	2	3	4 (1+2-3)	5	6	7 (4+5-6)	8 (5-2)	9 (6-3)	10 (7-4)
1 LAVORATORI DIPENDENTI	10.206.336	394.641	512.075	10.226.196	344.751	482.153	10.088.794	-49.890	-29.922	-137.402
1 Fondo pensioni lavoratori dipendenti	9.437.093	366.375	486.025	9.317.443	313.392	451.566	9.179.269	-52.983	-34.459	-138.174
2 F.P.L.D. - ex Fondo trasporti	114.400	3.696	4.907	113.189	2.965	4.531	111.623	-731	-376	-1.566
3 F.P.L.D. - ex Fondo telefonici	70.085	2.436	1.676	70.845	2.297	1.506	71.636	-139	-170	791
4 F.P.L.D. - ex Fondo elettrici	100.610	2.903	3.100	100.413	3.596	3.234	100.775	693	134	362
5 F.P.L.D. - ex Fondo INPDAI	119.597	5.807	3.030	122.374	5.191	3.318	124.247	-616	288	1.873
6 Gestione enti creditizi	41.396	1.856	-146	43.398	1.992	1.602	43.788	136	1.748	390
7 Fondo ex dazieri	9.573	289	448	9.414	207	552	9.069	-82	104	-345
8 Fondo volo	5.997	207	90	6.114	200	100	6.214	-7	10	100
9 Gestione minatori	7.610	273	598	7.285	215	457	7.043	-58	-141	-242
10 Fondo gas	5.627	287	271	5.643	264	276	5.631	-23	5	-12
11 Fondo esattoriali	7.327	161	501	6.987	145	514	6.619	-15	13	-368
12 Gestione enti disciolti	12.500	274	706	12.068	249	683	11.634	-25	-23	-434
13 Fondo pensioni enti porti Genova e Trieste	4.094	65	141	4.018	53	136	3.935	-12	-5	-83
14 Fondo spedizionieri doganali	2.701	158	113	2.746	126	117	2.755	-32	4	9
15 Fondo Ferrovie dello Stato	238.157	8.364	9.493	237.028	7.231	9.850	234.409	-1.133	357	-2.619
16 Fondo trattamenti previdenziali vari	55	0	7	48	0	4	44	0	-3	-4
17 Trattamenti integrativi personale Inps	29.514	1.490	1.115	29.889	1.145	1.136	29.898	-345	21	9
18 Fondo ex IPOST(2)				137.294	5.482	2.571	140.205	5.482	2.571	2.911
2 LAVORATORI AUTONOMI	4.083.822	203.173	126.890	4.160.105	172.547	133.649	4.199.003	-30.626	6.759	38.898
1 Coltivatori diretti, coloni e mezzadri (3)	1.170.469	45.341	27.715	1.188.095	39.911	25.347	1.202.659	-5.430	-2.368	14.564
2 Artigiani	1.568.633	84.718	56.165	1.597.186	71.835	50.745	1.618.276	-12.883	-5.420	21.090
3 Esercenti attività commerciali	1.344.720	73.114	43.010	1.374.824	60.801	57.557	1.378.068	-12.313	14.547	3.244
3 FONDO CLERO	14.566	664	743	14.487	624	840	14.271	-40	97	-216
4 GESTIONE PARASUBORDINATI	208.350	26.734	2.780	232.195	26.131	1.934	286.392	-603	-855	24.197
5 FONDO EX SPORTASS	1.085	66	20	1.111	59	22	1.148	-7	2	37
6 ASSICURAZIONI FACOLTATIVE	10.198	42	1.363	8.877	61	963	7.975	19	-400	-902
1 Fondo previdenza iscrizioni collettive	497	0	491	6	0	5	1	0	-486	-5
2 Gestione lavori di cura non retribuiti	1.616	41	95	1.562	52	96	1.518	11	1	-44
3 Assic.ne facoltative invalidità e vecchiaia	8.085	1	777	7.309	9	862	6.456	8	85	-853
7 GESTIONE INTERVENTI STATO	1.486.659	50.049	102.821	1.433.887	48.388	110.384	1.371.891	-1.661	7.563	-61.996
1 Pensioni sociali	188.194	23	23.120	165.097	6	28.003	137.100	-17	4.883	-27.997
2 Assegni sociali (4)	651.517	41.961	20.563	672.915	41.207	20.621	693.501	-754	58	20.586
3 Assegni vitalizi	9.597	23	495	9.125	17	454	8.688	-6	-41	-437
4 Pensioni CDCM ante 1989	634.574	8.042	58.387	584.229	7.158	61.080	530.307	-884	2.693	-53.922
5 Pensioni ostetriche - ex Enpao	2.777	0	256	2.521	0	226	2.295	0	-30	-226
TOTALE	16.010.896	675.369	746.701	16.076.858	592.561	729.945	15.939.474	-82.808	-16.756	-137.384

(1) Non comprende il movimento delle pensioni della Gestione degli invalidi civili.
(2) Non comprende il movimento delle pensioni della Gestione ex-IPOST antecedente al 31.12.2010.
(3) Non comprende il movimento delle pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla Gestione degli interventi dello Stato.
(4) Comprende il movimento degli assegni sociali derivanti dalla trasformazione degli assegni agli invalidi civili e condonati per raggiungimento del 65° anno di età.

Tabella n. 3.2. - PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE
QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE

DESCRIZIONE	ANNO 2010	ANNO 2011	VARIAZIONI 2011 SU 2010	
			Variazioni assolute	Variazioni in percentuale
	NUMERO DELLE PENSIONI			
1 Gestioni previdenziali (1)	**621.369**	**541.048**	**-80.321**	**-12,9**
1 Vecchiaia e Anzianità	378.599	299.525	-79.074	-20,9
2 Invalidità e Inabilità	51.894	48.133	-3.761	-7,2
3 Indirette e Superstiti	190.876	193.390	2.514	1,3
2 Gestione Interventi dello Stato	**41.622**	**48.388**	**6.766**	**16,3**
1 Pensioni sociali	23	6	-17	-73,9
2 Assegni sociali	33.534	41.207	7.673	22,9
3 Assegni vitalizi	23	17	-6	-26,1
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	8.042	7.158	-884	-11,0
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	0	0	0	0,0
3 Gestione invalidi civili (2)	**426.475**	**336.682**	**-89.793**	**-21,1**
Totale	**1.089.466**	**926.118**	**-163.348**	**-15,0**
	IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO (in milioni di euro)			
1 Gestioni previdenziali (1)	**7.206,883**	**6.388,867**	**-818,016**	**-11,4**
1 Vecchiaia e Anzianità	5.366,757	4.530,370	-836,386	-15,6
2 Invalidità e Inabilità	459,263	434,243	-25,021	-5,4
3 Indirette e Superstiti	1.380,863	1.424,254	43,391	3,1
2 Gestione Interventi dello Stato	**179,309**	**214,344**	**35,035**	**19,5**
1 Pensioni sociali	0,091	0,018	-0,073	-80,0
2 Assegni sociali	145,821	184,259	38,438	26,4
3 Assegni vitalizi	0,078	0,058	-0,020	-25,5
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	33,320	30,010	-3,310	-9,9
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	0,000	0,000	0,000	0,0
3 Gestione invalidi civili (2)	**2.096,330**	**1.642,876**	**-453,454**	**-21,6**
Totale	**9.482,522**	**8.246,087**	**-1.236,435**	**-13,0**
	IMPORTO MEDIO ANNUO (in euro)			
1 Gestioni previdenziali (1)	**11.598**	**11.808**	**210**	**1,8**
1 Vecchiaia e Anzianità	14.175	15.125	950	6,7
2 Invalidità e Inabilità	8.850	9.022	172	1,9
3 Indirette e Superstiti	7.234	7.365	130	1,8
2 Gestione Interventi dello Stato	**4.308**	**4.430**	**122**	**2,8**
1 Pensioni sociali	3.944	3.022	-921	-23,4
2 Assegni sociali	4.348	4.472	123	2,8
3 Assegni vitalizi	3.379	3.404	25	0,7
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	4.143	4.192	49	1,2
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	0	0	0	0,0
3 Gestione invalidi civili (2)	**4.915**	**4.880**	**-36**	**-0,7**
Totale	**8.704**	**8.904**	**200**	**2,3**

(1) Non comprendono le pensioni:
1 della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi.
2 della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979.
3 del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste.
4 del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari.
5 dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps.
6 del Fondo ex Sportass.
7 del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive.
8 del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari.
9 dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia.
10 del Fondo ex IPost per il solo anno 2010.

(2) Comprende anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc).

Il Segretario

Tabella n. 3.3. - PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI			PENSIONI LIQUIDATE NEL 2010			PENSIONI LIQUIDATE NEL 2011			Var. % 2011 su 2010	
			Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Vecchiaia e anzianità		203.673	3.290,585	16.156	154.244	2.740,031	17.764	-24,3	10,0
	Invalidità e inabilità		35.371	313,985	8.877	32.734	295,070	9.014	-7,5	1,5
	Indirette e reversibilità		127.331	928,327	7.291	126.414	938,734	7.426	-0,7	1,9
		Totale	**366.375**	**4.532,897**	**12.372**	**313.392**	**3.973,835**	**12.680**	**-14,5**	**2,5**
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex Fondo trasporti	Vecchiaia e anzianità		1.379	37,803	27.413	1.296	35,844	27.657	-6,0	0,9
	Invalidità e inabilità		347	6,396	18.432	373	6,970	18.686	7,5	1,4
	Indirette e reversibilità		1.970	26,135	13.266	1.856	25,526	13.753	-5,8	3,7
		Totale	**3.696**	**70,334**	**19.030**	**3.525**	**68,340**	**19.387**	**-4,6**	**1,9**
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex Fondo telefonici	Vecchiaia e anzianità		1.590	41,997	26.413	1.409	38,599	27.395	-11,4	3,7
	Invalidità e inabilità		124	1,927	15.543	119	1,829	15.371	-4,0	-1,1
	Indirette e reversibilità		722	10,860	15.041	769	11,162	14.515	6,5	-3,5
		Totale	**2.436**	**54,784**	**22.489**	**2.297**	**51,590**	**22.460**	**-5,7**	**-0,1**
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex Fondo elettrici	Vecchiaia e anzianità		1.396	41,548	29.762	2.082	66,148	31.771	49,1	6,8
	Invalidità e inabilità		113	2,255	19.956	143	2,904	20.311	26,5	1,8
	Indirette e reversibilità		1.394	20,879	14.978	1.371	20,533	14.977	-1,6	0,0
		Totale	**2.903**	**64,682**	**22.281**	**3.596**	**89,585**	**24.912**	**23,9**	**11,8**
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex INPDAI	Vecchiaia e anzianità		3.953	216,227	54.699	3.243	186,384	57.473	-18,0	5,1
	Invalidità e inabilità		125	4,082	32.656	132	4,305	32.617	5,6	-0,1
	Indirette e reversibilità		1.729	46,535	26.914	1.816	49,180	27.082	5,0	0,6
		Totale	**5.807**	**266,844**	**45.952**	**5.191**	**239,869**	**46.209**	**-10,6**	**0,6**
COLTIVATORI DIRETTI, COLONI E MEZZADRI (1)	Vecchiaia e anzianità		30.692	246,380	8.027	24.771	204,151	8.242	-19,3	2,7
	Invalidità e inabilità		2.155	14,550	6.752	1.838	12,518	6.811	-14,7	0,9
	Indirette e reversibilità		12.494	63,010	5.043	13.302	68,107	5.120	6,5	1,5
		Totale	**45.341**	**323,940**	**7.145**	**39.911**	**284,775**	**7.135**	**-12,0**	**-0,1**
ARTIGIANI	Vecchiaia e anzianità		56.103	703,696	12.543	43.241	561,485	12.985	-22,9	3,5
	Invalidità e inabilità		7.201	62,040	8.615	6.745	58,878	8.729	-6,3	1,3
	Indirette e reversibilità		21.414	133,328	6.226	21.849	139,593	6.389	2,0	2,6
		Totale	**84.718**	**899,064**	**10.612**	**71.835**	**759,955**	**10.579**	**-15,2**	**-0,3**
ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI	Vecchiaia e anzianità		50.174	576,285	11.486	37.696	440,005	11.672	-24,9	1,6
	Invalidità e inabilità		5.835	46,460	7.962	5.394	43,751	8.111	-7,6	1,9
	Indirette e reversibilità		17.105	98,369	5.751	17.711	104,447	5.897	3,5	2,5
		Totale	**73.114**	**721,114**	**9.863**	**60.801**	**588,203**	**9.674**	**-16,8**	**-1,9**
FONDO EX DAZIERI	Vecchiaia e anzianità		115	3,022	26.280	52	1,408	27.083	-54,8	3,1
	Invalidità e inabilità		0	0,000	0	0	0,000	0	0,0	0,0
	Indirette e reversibilità		174	2,090	12.012	155	1,753	11.308	-10,9	-5,9
		Totale	**289**	**5,112**	**17.690**	**207**	**3,161**	**15.271**	**-28,4**	**-13,7**

segue: Tabella n. 3.3. - PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI		PENSIONI LIQUIDATE NEL 2010			PENSIONI LIQUIDATE NEL 2011			Var. % 2011 su 2010	
		Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
FONDO VOLO	Vecchiaia e anzianità	102	7,554	74.060	108	6,778	62.761	5,9	-15,3
	Invalidità e inabilità	68	1,170	17.208	36	0,658	18.291	-47,1	6,3
	Indirette e reversibilità	37	0,823	22.245	56	1,114	19.901	51,4	-10,5
	Totale	207	9,547	46.122	200	8,551	42.756	-3,4	-7,3
GESTIONE MINATORI	Vecchiaia e anzianità	110	1,856	16.872	71	1,255	17.672	-35,5	4,7
	Invalidità e inabilità	0	0,000	0	0	0,000	0	0,0	0,0
	Indirette e reversibilità	163	1,402	8.602	144	1,310	9.096	-11,7	5,7
	Totale	273	3,258	11.934	215	2,565	11.928	-21,2	-0,1
FONDO GAS	Vecchiaia e anzianità	182	5.510	30.276	169	5,073	30.019	-7,1	-0,8
	Invalidità e inabilità	9	0,169	18.815	11	0,245	22.296	22,2	18,5
	Indirette e reversibilità	96	1,344	14.001	84	1,162	13.828	-12,5	-1,2
	Totale	287	7,024	24.473	264	6,480	24.545	-8,0	0,3
FONDO ESATTORIALI	Vecchiaia e anzianità	28	0,800	28.563	17	0,637	37.462	-39,3	31,2
	Invalidità e inabilità	0	0,000	0	1	0,007	7.141	0,0	0,0
	Indirette e reversibilità	133	2,230	16.763	128	1,997	15.602	-3,8	-6,9
	Totale	161	3,029	18.815	146	2,641	18.089	-9,3	-3,9
FONDO CLERO	Vecchiaia e anzianità	634	4,530	7.145	586	4,279	7.302	-7,6	2,2
	Invalidità e inabilità	16	0,101	6.336	16	0,106	6.596	0,0	4,1
	Indirette e reversibilità	14	0,059	4.227	22	0,098	4.462	57,1	5,5
	Totale	664	4,691	7.064	624	4,483	7.184	-6,0	1,7
GESTIONE PARASUBORDINATI	Vecchiaia e anzianità	23.640	49,015	2.073	22.742	45,211	1.988	-3,8	-4,1
	Invalidità e inabilità	332	1.108	3.337	303	1.119	3.694	-8,7	10,7
	Indirette e reversibilità	2.762	2,857	1.034	3.086	3,215	1.042	11,7	0,7
	Totale	26.734	52,980	1.982	26.131	49,545	1.896	-2,3	-4,3
FONDO Ex IPOST	Vecchiaia e anzianità				4.003	83,311	20.812	0,0	0,0
	Invalidità e inabilità				148	2,386	16.119	0,0	0,0
	Indirette e reversibilità				1.331	13,692	10.287	0,0	0,0
	Totale				5.482	99,388	18.130	0,0	0,0
FONDO PENSIONI PERSONALE FERROVIE DELLO STATO	Dirette	4.828	139,948	28.987	3.795	109,772	28.925	-21,4	-0,2
	Invalidità e inabilità	198	5.019	25.348	140	3,496	24.972	-29,3	-1,5
	Indirette e reversibilità	3.338	42,615	12.767	3.296	42,632	12.934	-1,3	1,3
	Totale	8.364	187,582	22.427	7.231	155,900	21.560	-13,5	-3,9
COMPLESSO GESTIONI E FONDI PREVIDENZIALI (2)	Vecchiaia e anzianità	378.599	5.366,757	14.175	299.525	4.530,370	15.125	-20,9	6,7
	Invalidità e inabilità	51.894	459,263	8.850	48.133	434,243	9.022	-7,2	1,9
	Indirette e reversibilità	190.876	1.380,883	7.234	193.390	1.424,254	7.365	1,3	1,8
	Totale	621.369	7.206,883	11.598	541.048	6.388,867	11.808	-12,9	1,8

Il Segretario

segue: Tabella n. 3.3. - PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI		PENSIONI LIQUIDATE NEL 2010			PENSIONI LIQUIDATE NEL 2011			Var. % 2011 su 2010	
		Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
Gestione degli interventi dello Stato									
PENSIONI ASSISTENZIALI	Pensioni sociali	23	0,091	3.944	6	0,018	3.022	-73,9	-23,4
	Assegni sociali	33.534	145,821	4.348	41.207	184,259	4.472	22,9	2,8
	Assegni vitalizi	23	0,078	3.379	17	0,058	3.404	-26,1	0,7
	Totale	33.580	145,989	4.348	41.230	184,335	4.471	22,8	2,8
PENSIONI C.D.C.M. LIQUIDATE CON DECORRENZA ANTE 1989	Vecchiaia e anzianità	0	0,000	0	0	0,000	0	0,0	0,0
	Invalidità e inabilità	0	0,000	0	0	0,000	0	0,0	0,0
	Indirette e reversibilità	8.042	33,320	4.143	7.158	30,010	4.192	-11,0	1,2
	Totale	8.042	33,320	4.143	7.158	30,010	4.192	-11,0	1,2
PENSIONI EX ENPAO	Vecchiaia e anzianità	0	0,000	0	0		0	0,0	0,0
	Totale	0	0,000	0	0	0,000	0	0,0	0,0
COMPLESSO PENSIONI EROGATE PER CONTO DELLO STATO	Vecchiaia e anzianità	33.580	145,989	4.348	41.230	184,335	4.471	22,8	2,8
	Invalidità e inabilità	0	0,000	0	0	0,000	0	0,0	0,0
	Indirette e reversibilità	8.042	33,320	4.143	7.158	30,010	4.192	-11,0	1,2
	Totale	41.622	179,309	4.308	48.388	214,344	4.430	16,3	2,8
COMPLESSO GESTIONI	Vecchiaia e anzianità	412.179	5.512,746	13.375	340.755	4.714,705	13.836	-17,3	3,4
	Invalidità e inabilità	51.894	459,263	8.850	48.133	434,243	9.022	-7,2	1,9
	Indirette e reversibilità	198.918	1.414,183	7.109	200.548	1.454,264	7.251	0,8	2,0
	Totale	662.991	7.386,192	11.141	589.436	6.603,211	11.203	-11,1	0,6
GESTIONE DEGLI INVALIDI CIVILI (3)	Invalidi civili	413.441	2.017,409	4.880	327.305	1.584,758	4.842	-20,8	-0,8
	Ciechi civili	12.214	75,655	6.194	8.748	55,592	6.355	-28,4	2,6
	Sordomuti	820	3,266	3.983	629	2,527	4.017	-23,3	0,9
	Totale	426.475	2.096,330	4.915	336.682	1.642,876	4.880	-21,1	-0,7
Totale gestioni e fondi		1.089.466	9.482,522	8.704	926.118	8.246,087	8.904	-15,0	2,3

(1) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla Gestione degli interventi dello Stato.

(2) Non comprende le pensioni:
- della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti creditizi.
- della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979.
- del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste.
- del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari.
- dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps.
- del Fondo ex Sportass.
- del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive.
- del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari.
- dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia.
- del Fondo ex spedizionieri doganali.
- del Fondo ex Post (per il solo anno 2010).

(3) Comprende anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc.)

Tabella n. 3.4. - PENSIONI VIGENTI ALLA FINE DELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE
QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE

DESCRIZIONE	ANNO 2010	ANNO 2011	VARIAZIONI 2011 SU 2010	
			Variazioni assolute	Variazioni in percentuale
	NUMERO DELLE PENSIONI			
1 Gestioni previdenziali (1)	**14.540.816**	**14.466.406**	**-74.410**	**-0,5**
1 Vecchiaia e Anzianità	9.585.643	9.587.655	2.012	0,0
2 Invalidità e Inabilità	1.292.529	1.217.595	-74.934	-5,8
3 Indirette e Superstiti	3.662.644	3.661.156	-1.488	0,0
2 Gestione interventi dello Stato	**1.433.887**	**1.371.891**	**-61.996**	**-4,3**
1 Pensioni sociali	165.097	137.100	-27.997	-17,0
2 Assegni sociali	672.915	693.501	20.586	3,1
3 Assegni vitalizi	9.125	8.688	-437	-4,8
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	584.229	530.307	-53.922	-9,2
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	2.521	2.295	-226	-9,0
3 Gestione invalidi civili (2)	**2.713.282**	**2.671.967**	**-41.315**	**-1,5**
Totale	**18.687.985**	**18.510.264**	**-177.721**	**-1,0**
	IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO (in milioni di euro)			
1 Gestioni previdenziali	**162.501,309**	**167.117,550**	**4.616,241**	**2,8**
1 Vecchiaia e Anzianità	125.530,574	129.413,040	3.882,466	3,1
2 Invalidità e Inabilità	10.293,622	10.110,462	-183,160	-1,8
3 Indirette e Superstiti	26.677,113	27.594,048	916,935	3,4
2 Gestione interventi dello Stato	**6.929,856**	**6.970,648**	**40,792**	**0,6**
1 Pensioni sociali	805,976	671,740	-134,236	-16,7
2 Assegni sociali	3.181,029	3.412,325	231,296	7,3
3 Assegni vitalizi	31,870	30,966	-0,904	-2,8
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	2.907,477	2.852,370	-55,107	-1,9
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	3,504	3,247	-0,257	-7,3
3 Gestione invalidi civili (2)	**13.785,731**	**13.671,860**	**-113,871**	**-0,8**
Totale	**183.216,897**	**187.760,059**	**4.543,162**	**2,5**
	IMPORTO MEDIO ANNUO (in euro)			
1 Gestioni previdenziali	**11.176**	**11.552**	**377**	**3,4**
1 Vecchiaia e Anzianità	13.096	13.498	402	3,1
2 Invalidità e Inabilità	7.964	8.304	340	4,3
3 Indirette e Superstiti	7.284	7.537	253	3,5
2 Gestione interventi dello Stato	**4.833**	**5.081**	**248**	**5,1**
1 Pensioni sociali	4.882	4.900	18	0,4
2 Assegni sociali	4.727	4.920	193	4,1
3 Assegni vitalizi	3.493	3.564	72	2,0
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	4.977	5.379	402	8,1
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	1.390	1.415	25	1,8
3 Gestione invalidi civili (2)	**5.081**	**5.117**	**36**	**0,7**
Totale	**9.804**	**10.144**	**340**	**3,5**

(1) Non comprendono le pensioni:
1 della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi.
2 della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979.
3 del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste.
4 del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari.
5 dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps.
6 del Fondo ex Sportass.
7 del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive.
8 del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari.
9 dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia.

(2) Comprende anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc).

Il Segretario

Tabella n. 3.5. - PENSIONI VIGENTI DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE: DETTAGLIO

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI		PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2010			PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2011			Var. % 2011 su 2010	
		Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Vecchiaia e anzianità	5.633.054	76.148,083	13.518	5.587.717	78.210,306	13.997	-0,8	3,5
	Invalidità e inabilità	1.008.497	7.964,260	7.897	947.254	7.780,747	8.214	-6,1	4,0
	Indirette e reversibilità	2.675.892	19.372,735	7.240	2.644.298	19.892,761	7.523	-1,2	3,9
	Totale	**9.317.443**	**103.485,078**	**11.107**	**9.179.269**	**105.883,814**	**11.535**	**-1,5**	**3,9**
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex Fondo trasporti	Vecchiaia e anzianità	61.532	1.573,560	25.573	60.565	1.578,717	26.066	-1,6	1,9
	Invalidità e inabilità	9.773	196,595	20.116	9.591	196,496	20.488	-1,9	1,8
	Indirette e reversibilità	41.884	531,921	12.700	41.467	538,009	12.974	-1,0	2,2
	Totale	**113.189**	**2.302,077**	**20.338**	**111.623**	**2.313,222**	**20.724**	**-1,4**	**1,9**
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex Fondo telefonici	Vecchiaia e anzianità	57.210	1.601,648	27.996	57.605	1.635,564	28.393	0,7	1,4
	Invalidità e inabilità	2.142	38,403	17.929	2.125	38,712	18.217	-0,8	1,6
	Indirette e reversibilità	11.493	159,503	13.878	11.906	168,096	14.119	3,6	1,7
	Totale	**70.845**	**1.799,554**	**25.401**	**71.636**	**1.842,372**	**25.719**	**1,1**	**1,2**
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex Fondo elettrici	Vecchiaia e anzianità	69.072	1.993,171	28.856	69.464	2.043,407	29.417	0,6	1,9
	Invalidità e inabilità	2.199	46,529	21.159	2.137	46,130	21.586	-2,8	2,0
	Indirette e reversibilità	29.142	415,676	14.264	29.174	423,796	14.527	0,1	1,8
	Totale	**100.413**	**2.455,376**	**24.453**	**100.775**	**2.513,333**	**24.940**	**0,4**	**2,0**
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex INPDAI	Vecchiaia e anzianità	93.949	5.244,217	55.820	94.900	5.390,352	56.800	1,0	1,8
	Invalidità e inabilità	2.372	101,876	42.949	2.331	100,971	43.316	-1,7	0,9
	Indirette e reversibilità	26.053	680,476	26.119	27.016	719,314	26.625	3,7	1,9
	Totale	**122.374**	**6.026,569**	**49.247**	**124.247**	**6.210,637**	**49.986**	**1,5**	**1,5**
COLTIVATORI DIRETTI, COLONI E MEZZADRI (1)	Vecchiaia e anzianità	1.026.843	8.489,301	8.267	1.028.867	8.728,439	8.484	0,2	2,6
	Invalidità e inabilità	29.503	189,186	6.412	29.046	184,709	6.359	-1,5	-0,8
	Indirette e reversibilità	131.749	660,700	5.015	144.746	742,592	5.130	9,9	2,3
	Totale	**1.188.095**	**9.339,186**	**7.861**	**1.202.659**	**9.655,740**	**8.029**	**1,2**	**2,1**
ARTIGIANI	Vecchiaia e anzianità	1.124.421	13.124,376	11.672	1.143.273	13.786,693	12.059	1,7	3,3
	Invalidità e inabilità	127.369	896,880	7.042	120.466	898,717	7.460	-5,4	5,9
	Indirette e reversibilità	345.396	2.001,425	5.795	354.537	2.156,122	6.082	2,6	5,0
	Totale	**1.597.186**	**16.022,680**	**10.032**	**1.618.276**	**16.841,532**	**10.407**	**1,3**	**3,7**
ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI	Vecchiaia e anzianità	1.001.616	10.469,338	10.452	1.006.388	10.943,481	10.874	0,5	4,0
	Invalidità e inabilità	98.774	663,640	6.719	92.602	661,688	7.146	-6,2	6,4
	Indirette e reversibilità	274.434	1.436,456	5.234	279.078	1.534,497	5.498	1,7	5,0
	Totale	**1.374.824**	**12.569,434**	**9.143**	**1.378.068**	**13.139,666**	**9.535**	**0,2**	**4,3**
FONDO EX DAZIERI	Vecchiaia e anzianità	5.430	118,208	21.770	5.231	116,169	22.208	-3,7	2,0
	Invalidità e inabilità	68	1,195	17.567	57	1,019	17.884	-16,2	1,8
	Indirette e reversibilità	3.916	42,510	10.855	3.781	43,031	11.381	-3,4	4,8
	Totale	**9.414**	**161,913**	**17.199**	**9.069**	**160,220**	**17.667**	**-3,7**	**2,7**

segue: Tabella n. 3.5. - PENSIONI VIGENTI NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI		PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2010			PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2011			Var. % 2011 su 2010	
		Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
FONDO VOLO	Vecchiaia e anzianità	4.362	226,735	51.980	4.409	233,936	53.059	1,1	2,1
	Invalidità e inabilità	1.015	30,382	29.933	1.035	31,295	30.237	2,0	1,0
	Indirette e reversibilità	737	17,167	23.293	770	18,014	23.394	4,5	0,4
	Totale	6.114	274,283	44.862	6.214	283,245	45.582	1,6	1,6
GESTIONE MINATORI	Vecchiaia e anzianità	4.459	77,258	17.326	4.310	76,255	17.692	-3,3	2,1
	Invalidità e inabilità								
	Indirette e reversibilità	2.826	27,237	9.638	2.733	26,884	9.837	-3,3	2,1
	Totale	7.285	104,495	14.344	7.043	103,138	14.644	-3,3	2,1
FONDO GAS	Vecchiaia e anzianità	3.296	90,556	27.475	3.339	93,837	28.103	1,3	2,3
	Invalidità e inabilità	151	3,000	19.866	144	2,894	20.094	-4,6	1,1
	Indirette e reversibilità	2.196	28,156	12.822	2.148	28,218	13.137	-2,2	2,5
	Totale	5.643	121,713	21.569	5.631	124,948	22.189	-0,2	2,9
FONDO ESATTORIALI	Vecchiaia e anzianità	3.220	98,428	30.568	3.014	94,592	31.384	-6,4	2,7
	Invalidità e inabilità	271	6,179	22.800	251	5,809	23.142	-7,4	1,5
	Indirette e reversibilità	3.496	51,947	14.859	3.354	51,023	15.213	-4,1	2,4
	Totale	6.987	156,553	22.406	6.619	151,423	22.877	-5,3	2,1
FONDO CLERO	Vecchiaia e anzianità	13.465	101,612	7.546	13.296	102,020	7.673	-1,3	1,7
	Invalidità e inabilità	738	4,965	6.728	680	4,653	6.843	-7,9	1,7
	Indirette e reversibilità	284	1,299	4.573	295	1,367	4.634	3,9	1,3
	Totale	14.487	107,876	7.446	14.271	108,040	7.571	-1,5	1,7
GESTIONE PARASUBORDINATI	Vecchiaia e anzianità	215.533	346,300	1.607	236.516	410,810	1.737	9,7	8,1
	Invalidità e inabilità	1.204	3,485	2.894	1.338	4,208	3.145	11,1	8,6
	Indirette e reversibilità	15.458	13,278	859	18.538	16,641	898	19,9	4,5
	Totale	232.195	363,062	1.564	256.392	431,658	1.684	10,4	7,7
FONDO EX IPOST	Vecchiaia e anzianità	105.534	1.976,962	18.733	107.606	2.062,657	19.169	2,0	2,3
	Invalidità e inabilità	7.364	120,970	16.427	7.360	123,687	16.805	-0,1	2,3
	Indirette e reversibilità	24.396	260,686	10.686	25.239	259,375	10.277	3,5	-3,8
	Totale	137.294	2.358,618	17.179	140.205	2.445,718	17.444	2,1	1,5
FONDO PENSIONI PERSONALE FERROVIE DELLO STATO	Vecchiaia e anzianità	162.647	3.850,821	23.676	161.155	3.905,807	24.236	-0,9	2,4
	Invalidità e inabilità	1.089	26,079	23.948	1.178	28,729	24.388	8,2	1,8
	Indirette e reversibilità	73.292	975,943	13.316	72.076	974,309	13.518	-1,7	1,5
	Totale	237.028	4.852,843	20.474	234.409	4.908,845	20.941	-1,1	2,3
COMPLESSO GESTIONI E FONDI PREVIDENZIALI (2)	Vecchiaia e anzianità	9.585.643	125.530,574	13.096	9.587.655	129.413,040	13.498	0,0	3,1
	Invalidità e inabilità	1.292.529	10.293,622	7.964	1.217.595	10.110,462	8.304	-5,8	4,3
	Indirette e reversibilità	3.662.644	26.677,113	7.284	3.661.156	27.594,048	7.537	0,0	3,5
	Totale	14.540.816	162.501,309	11.176	14.466.406	167.117,550	11.552	-0,5	3,4

Il Segretario

segue: Tabella n. 3.5. - PENSIONI VIGENTI NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI		PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2010			PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2011			Var. % 2011 su 2010	
		Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
Gestione degli interventi dello Stato									
	Pensioni sociali	165.097	805,976	4.882	137.100	671,740	4.900	-17,0	0,4
PENSIONI	Assegni sociali	672.915	3.181,029	4.727	693.501	3.412,325	4.920	3,1	4,1
ASSISTENZIALI	Assegni vitalizi	9.125	31,870	3.493	8.688	30,966	3.564	-4,8	2,0
	Totale	**847.137**	**4.018,876**	**4.744**	**839.289**	**4.115,031**	**4.903**	**-0,9**	**3,4**
PENSIONI C.D.C.M.	Vecchiaia e anzianità	121.787	721,833	5.927	111.106	718,606	6.468	-8,8	9,1
LIQUIDATE CON	Invalidità e inabilità	222.087	1.268,579	5.712	197.038	1.235,826	6.272	-11,3	9,8
DECORRENZA ANTE 1989	Indirette e reversibilità	240.355	917,065	3.815	222.163	897,938	4.042	-7,6	5,9
	Totale	**584.229**	**2.907,477**	**4.977**	**530.307**	**2.852,370**	**5.379**	**-9,2**	**8,1**
PENSIONI EX ENPAO	Vecchiaia e anzianità	2.521	3,504	1.390	2.295	3,247	1.415	-9,0	1,8
	Totale	**2.521**	**3,504**	**1.390**	**2.295**	**3,247**	**1.415**	**-9,0**	**1,8**
COMPLESSO PENSIONI	Vecchiaia e anzianità	**971.445**	**4.744,212**	**4.884**	**952.690**	**4.836,884**	**5.077**	**-1,9**	**4,0**
EROGATE PER	Invalidità e inabilità	**222.087**	**1.268,579**	**5.712**	**197.038**	**1.235,826**	**6.272**	**-11,3**	**9,8**
CONTO DELLO STATO	Indirette e reversibilità	**240.355**	**917,065**	**3.815**	**222.163**	**897,938**	**4.042**	**-7,6**	**5,9**
	Totale	**1.433.887**	**6.929,856**	**4.833**	**1.371.891**	**6.970,648**	**5.081**	**-4,3**	**5,1**
COMPLESSO	Vecchiaia e anzianità	**10.557.088**	**130.274,787**	**12.340**	**10.540.345**	**134.249,924**	**12.737**	**-0,2**	**3,2**
GESTIONI	Invalidità e inabilità	**1.514.616**	**11.562,201**	**7.634**	**1.414.633**	**11.346,288**	**8.021**	**-6,6**	**5,1**
	Indirette e reversibilità	**3.902.999**	**27.594,178**	**7.070**	**3.883.319**	**28.491,986**	**7.337**	**-0,5**	**3,8**
	Totale	**15.974.703**	**169.431,166**	**10.606**	**15.838.297**	**174.088,198**	**10.991**	**-0,9**	**3,6**
GESTIONE	Invalidi civili	2.536.574	12.590,308	4.964	2.499.754	12.470,124	4.989	-1,5	0,5
DEGLI INVALIDI	Ciechi civili	134.437	1.027,621	7.644	130.408	1.032,579	7.918	-3,0	3,6
CIVILI	Sordomuti	42.271	167,803	3.970	41.805	169,158	4.046	-1,1	1,9
(3)	Totale	**2.713.282**	**13.785,731**	**5.081**	**2.671.967**	**13.671,860**	**5.117**	**-1,5**	**0,7**

(1) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti della Gestione degli interventi dello Stato.

(2) Non comprendono le pensioni della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti creditizi.
della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979.
del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste.
del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari.
dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps.
del Fondo ex Sportass.
del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive.
del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari.
dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia.
del Fondo ex Spedizionieri Doganali

(3) Comprendono anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc.).

2. L'ANDAMENTO DEL NUMERO DEGLI ISCRITTI

Considerata la forte connessione che esiste tra la spesa pensionistica e il numero degli iscritti, si fornisce l'andamento del numero degli iscritti analizzato per gestione assicurativa *(cfr. Tabella n. 3.6.)* ed il rapporto iscritti/pensioni delle principali gestioni pensionistiche *(cfr. Tabella n. 3.7.).* Il numero degli iscritti alle gestioni pensionistiche riguarda:

- 19.058.215 iscritti nel complesso delle gestioni pensionistiche, con un incremento di 107.280 soggetti (+0,6%) rispetto a 18.950.935 iscritti del 2010;
- 12.874.933 iscritti alle gestioni pensionistiche dei lavoratori dipendenti, con un incremento di 62.430 soggetti (+0,5%) rispetto a 12.812.503 iscritti del 2010. In particolare per quanto riguarda il Fondo pensioni lavoratori dipendenti *(esclusi gli ex Fondi: Trasporti, Telefonici, Elettrici ed ex-INPDAI)* gli iscritti sono risultati 12.641.933, con un incremento di 67.430 soggetti (+0,5%) rispetto a 12.574.503 iscritti del 2010;
- 463.903 iscritti alla Gestione previdenziale dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, con una diminuzione di 6.037 soggetti (-1,3%) rispetto a 469.940 iscritti del 2010;
- 1.826.935 iscritti alla Gestione previdenziale degli artigiani, con un decremento di 29.516 soggetti (-1,6%) rispetto a 1.856.451 iscritti del 2010;
- 2.130.040 iscritti alla Gestione previdenziale degli esercenti attività commerciali, con un incremento di 48.924 soggetti (+2,4%) rispetto a 2.081.116 iscritti del 2010;
- 19.510 iscritti al Fondo clero con un decremento di 470 soggetti (-2,4%) rispetto a 19.980 iscritti del 2010;
- 1.741.000 iscritti alla Gestione previdenziale dei lavoratori parasubordinati, con un incremento di 32.000 soggetti (+1,9%) rispetto a 1.709.000 iscritti del 2010;
- 794 iscritti al Fondo ex Sportass con un decremento di 51 soggetti (-6,0%) rispetto a 845 iscritti del 2010;
- 1.100 iscritti alla Gestione previdenziale dei lavori di cura non retribuiti, invariati rispetto al 2010.



Il Segretario

Tabella n. 3.6. -ANDAMENTO DEL NUMERO DEGLI ISCRITTI

GESTIONI E FONDI	2010	2011	Variazioni assolute 2011/ 2010	Variazioni in % 2011 / 2010
1 LAVORATORI DIPENDENTI	**12.812.503**	**12.874.933**	**62.430**	**0,5**
1 Fondo pensioni lavoratori dipendenti	12.260.000	12.350.000	90.000	0,7
2 F.P.L.D. - ex Fondo trasporti	106.400	107.300	900	0,8
3 F.P.L.D. - ex Fondo telefonici	54.000	51.600	-2.400	-4,4
4 F.P.L.D. - ex Fondo elettrici	36.600	35.400	-1.200	-3,3
5 F.P.L.D. - ex Fondo INPDAI	41.000	38.700	-2.300	-5,6
6 Gestione enti creditizi	58.248	52.438	-5.810	-10,0
7 Fondo ex dazieri	163	72	-91	-55,8
8 Fondo volo	12.106	11.689	-417	-3,4
9 Gestione minatori	1.729	1.664	-65	-3,8
10 Fondo gas	9.300	8.800	-500	-5,4
11 Fondo esattoriali	8.640	8.610	-30	-0,3
12 Gestione trattamenti enti disciolti	175	130	-45	-25,7
13 Fondo enti porti Genova e Trieste	16	14	-2	-12,5
14 Fondo spedizionieri doganali (gestione senza iscritti)	0	0	0	0,0
15 Fondo Ferrovie dello Stato Spa	63.040	57.133	-5.907	-9,4
16 Fondo trattamenti previdenziali vari (gestione senza iscritti)	0	0	0	0,0
17 Trattamenti integrativi personale Inps	2.700	1.920	-780	-28,9
18 Fondo ex IPOST	158.386	149.463	-8.923	-5,6
2 LAVORATORI AUTONOMI	**4.407.507**	**4.420.878**	**13.371**	**0,3**
1 Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	469.940	463.903	-6.037	-1,3
2 Artigiani	1.856.451	1.826.935	-29.516	-1,6
3 Esercenti attività commerciali	2.081.116	2.130.040	48.924	2,4
3 FONDO CLERO	**19.980**	**19.510**	**-470**	**-2,4**
4 LAVORATORI PARASUBORDINATI	**1.709.000**	**1.741.000**	**32.000**	**1,9**
5 FONDO EX SPORTASS	**845**	**794**	**-51**	**-6,0**
6 ASSICURAZIONI FACOLTATIVE	**1.100**	**1.100**	**0**	**0,0**
1 Fondo previdenza iscrizioni collettive	n.d.	n.d.		
2 Gestione lavori di cura non retribuiti	1.100	1.100	0	0,0
3 Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	n.d.	n.d.		
TOTALE	**18.950.935**	**19.058.215**	**107.280**	**0,6**

Tabella n. 3.7. - ANDAMENTO RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONI

GESTIONI E FONDI	NUMERO DEGLI ISCRITTI		NUMERO DELLE PENSIONI VIGENTI			ISCRITTI X 100 PENSIONI	
	VALORI ASSOLUTI		VALORI ASSOLUTI			ANNO	ANNO
	2010	2011	2010	2011		2010	2011
1 LAVORATORI DIPENDENTI	**12.812.503**	**12.874.933**	**10.226.196**	**10.058.794**		**125,3**	**127,6**
1 Fondo pensioni lavoratori dipendenti	12.260.000	12.350.000	9.317.443	9.179.269		131,6	134,5
2 F.P.L.D. - ex Fondo trasporti	106.400	107.300	113.189	111.623		94,0	96,1
3 F.P.L.D. - ex Fondo telefonici	54.000	51.600	70.845	71.636		76,2	72,0
4 F.P.L.D. - ex Fondo elettrici	36.600	35.400	100.413	100.775		36,4	35,1
5 F.P.L.D. - ex Fondo INPDAI (da 1.1.2003)	41.000	38.700	122.374	124.247		33,5	31,1
6 Gestione enti creditizi	58.248	52.438	43.398	43.788		134,2	119,8
7 Fondo ex dazieri	163	72	9.414	9.069		1,7	0,8
8 Fondo volo	12.106	11.689	6.114	6.214		198,0	188,1
9 Gestione minatori	1.729	1.664	7.285	7.043		23,7	23,6
10 Fondo gas	9.300	8.800	5.643	5.631		164,8	156,3
11 Fondo esattoriali	8.640	8.610	6.987	6.619		123,7	130,1
12 Gestione enti disciolti	175	130	12.068	11.634		1,5	1,1
13 Fondo enti porti Genova e Trieste	16	14	4.018	3.935		0,4	0,4
14 Fondo spedizionieri doganali (gestione senza iscritti)	0	0	2.746	2.755		0,0	0,0
15 Fondo Ferrovie dello Stato SpA	83.040	57.133	237.028	234.409		26,6	24,4
16 Fondo trattamenti previdenziali vari (gestione senza iscritti)	0	0	48	44		0,0	0,0
17 Trattamenti integrativi personale Inps	2.700	1.920	29.889	29.898		9,0	6,4
18 Fondo ex IPOST	158.386	149.463	137.294	140.205		115,4	106,6
2 LAVORATORI AUTONOMI	**4.407.597**	**4.420.878**	**4.360.105**	**4.199.003**		**105,9**	**105,3**
1 Coltivatori diretti, coloni e mezzadri (1)	469.940	463.903	1.188.095	1.202.659		39,6	38,6
2 Artigiani	1.856.451	1.826.935	1.597.186	1.618.276		116,2	112,9
3 Esercenti attività commerciali	2.081.116	2.130.040	1.374.824	1.378.068		151,4	154,6
3 FONDO CLERO	**19.980**	**19.510**	**14.487**	**14.271**		**137,9**	**136,7**
4 GESTIONE PARASUBORDINATI	**1.709.000**	**1.741.000**	**232.195**	**256.392**		**736,0**	**679,0**
5 FONDO EX SPORTASS	**845**	**794**	**1.111**	**1.148**		**76,1**	**69,2**
Totale parziale	**18.949.835**	**19.057.115**	**14.834.094**	**14.559.608**		**129,5**	**130,9**
5 ASSICURAZIONI FACOLTATIVE			**8.877**	**7.975**		**---**	**---**
1 Fondo previdenza iscritori collettive	n.d.	n.d.	6	1		...	...
2 Gestione lavori di cura non retribuiti	1.100	1.100	1.562	1.518		...	...
3 Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	n.d.	n.d.	7.309	6.456		...	...
6 GESTIONE INTERVENTI STATO	**---**	**---**	**1.433.887**	**1.371.891**		**---**	**---**
1 Pensioni sociali	...	...	165.097	137.100		...	...
2 Assegni sociali	...	...	672.915	693.501		...	...
3 Assegni vitalizi (2)	...	...	9.125	8.688		...	...
4 Pensioni CDCM ante 1989	...	...	584.229	530.307		...	...
5 Pensioni ostetriche - ex Enpao	...	...	2.521	2.295		...	...
TOTALE	**18.950.935**	**19.058.215**	**16.076.858**	**15.939.474**		**---**	**---**
7 GESTIONE INVALIDI CIVILI (3)	**---**	**---**	**2.713.282**	**2.671.967**		**---**	**---**
1 Invalidi civili	...	...	2.536.574	2.499.754		...	...
2 Ciechi civili	...	...	134.437	130.408		...	...
3 Sordomuti	...	...	42.271	41.805		...	...

(1) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS.
(2) Comprendono gli assegni sociali derivanti dalla trasformazione degli assegni agli invalidi civili e sordomuti per raggiungimento del 65° anno di età.
(3) Comprendono anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc.).

Il Segretario

3. L'ANDAMENTO DEGLI ONERI NON PREVIDENZIALI

3.1. Gli oneri non previdenziali

Gli oneri non previdenziali a carico della "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali" nell'anno 2011 sono risultati pari a 87.365 milioni di euro *(cfr. Tabella n. 3.8., USCITE e Tabella n. 3.9.)*, con un decremento di 695 milioni rispetto a 88.060 milioni del 2010.

In particolare gli oneri sono costituiti da:

- 65.947 milioni di interventi assistenziali e di sostegno, con un incremento di 364 milioni rispetto a 65.583 milioni del 2010;
- 4.413 milioni per la copertura dei disavanzi di esercizio di alcune gestione previdenziali, con un incremento di 149 milioni rispetto a 4.264 milioni del 2010. La partita più rappresentativa si riferisce alla copertura del disavanzo di esercizio del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale della Ferrovie dello Stato SpA, che quantificata in 4.157 milioni presenta una crescita di 150 milioni rispetto a 4.007 milioni del 2010;
- 16.314 milioni per la copertura degli oneri della Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, con un decremento di 334 milioni rispetto a 16.648 milioni del 2010;
- 691 milioni di altre uscite (spese di amministrazione, oneri finanziari, rimborsi di contributi e altre uscite diverse), con una riduzione di 874 milioni rispetto a 1.565 milioni del 2010.

3.2. La copertura degli oneri e i trasferimenti dallo Stato

La copertura degli oneri non previdenziali a carico della GIAS nell'anno 2011 *(cfr. Tabella n. 3.8., ENTRATE)* è stata assicurata per:

- 83.902 milioni dai trasferimenti dal bilancio dello Stato, con un decremento di 216 milioni rispetto a 84.118 milioni del 2010;
- 3.463 milioni da altre entrate (trasferimenti da altri enti del settore pubblico e dalle gestioni dell'INPS, contributi della produzione, recuperi di prestazioni e entrate diverse), con un decremento di 479 milioni rispetto a 3.942 milioni del 2010.

In particolare i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono stati destinati per:

- 63.175 milioni alla copertura degli interventi e delle altre spese a carico della gestione, con un decremento di 31 milioni rispetto a 63.206 milioni del 2010;
- 4.413 milioni alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali, con un incremento di 149 milioni rispetto a 4.264 milioni del 2010;
- 16.314 milioni alla copertura degli oneri della Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, con un decremento di 334 milioni rispetto a 16.648 milioni del 2010.



Il Segretario

Tabella n. 3.8. - CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI (GIAS)

USCITE

in milioni di euro

DESCRIZIONE	2010	2011	Variazioni in % 2011 su 2010
1 INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO	**65.583**	**65.947**	**0,6**
1.1. Trattamenti pensionistici	38.023	38.140	0,3
1.2. Mantenimento del salario	8.589	8.644	0,6
1.3. Trattamenti derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali	682	676	-0,9
1.4. Interventi a sostegno della famiglia	2.919	3.098	6,1
1.5. Oneri diversi	5	6	
1.6. Interventi a sostegno delle imprese	14.994	15.006	0,1
1.7. Interventi diversi	371	378	1,7
2 COPERTURA DI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI	**4.264**	**4.413**	**3,5**
2.1. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo	167	170	1,4
2.2. Fondo di previdenza del personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste	59	55	-6,4
2.3. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali	31	31	-0,7
2.4. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale della Ferrovie dello Stato SpA	4.007	4.157	3,8
3 COPERTURA DEGLI ONERI DELLA GESTIONE DEGLI INVALIDI CIVILI	**16.648**	**16.314**	**-2,0**
Totale interventi	**86.495**	**86.674**	**0,2**
4 ALTRE USCITE	**1.565**	**691**	**-55,9**
4.1. Spese di amministrazione	449	352	-21,8
4.2. Oneri finanziari	5	4	-16,1
4.3. Rimborsi di contributi	540	33	-93,8
4.4. Uscite diverse	571	302	-47,1
Totale delle USCITE	**88.060**	**87.365**	**-0,8**

segue: **Tabella n. 3.8. - CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI (GIAS)**

ENTRATE

In milioni di euro

	DESCRIZIONE	2010	2011	Variazioni in % 2011 su 2010
1	**TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO**	**84.118**	**83.902**	**-0,3**
	1.1. A copertura d'interventi e delle altre spese a carico della Gestione	63.206	63.175	0,0
	1.2. A copertura di disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali	4.264	4.413	3,5
	1.3. A copertura degli oneri della Gestione degli invalidi civili	16.648	16.314	-2,0
2	**ALTRI TRASFERIMENTI**	**31**	**16**	**-48,4**
	2.1. Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0	0	-55,5
	** dalle Regioni*	*0*	*0*	*-55,5*
	** da altri Enti previdenziali*	*0*	*0*	*n.d.*
	2.2. Trasferimenti dalle gestioni dell'Inps	31	16	-48,4
3	**CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE**	**1.997**	**1.934**	**-3,2**
4	**ALTRE ENTRATE**	**1.913**	**1.513**	**-20,9**
	4.1. Recupero di prestazioni ed altri interventi	551	685	24,4
	4.2. Entrate diverse	1.363	828	-39,2
	Totale delle ENTRATE	**88.060**	**87.365**	**-0,8**

COMPOSIZIONE % DEI TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

1	A copertura d'interventi e delle altre spese a carico della Gestione	75,1%	75,3%
2	A copertura di disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali	5,1%	5,3%
3	A copertura degli oneri della Gestione degli invalidi civili	19,8%	19,4%
	TOTALE	**100,0%**	**100,0%**

Il Segretario

Tabella n. 3.9. -ANALISI DEGLI ONERI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI

In milioni di euro

DESCRIZIONE	2010	2011	Variazioni in % 2011 su 2010
1 TRATTAMENTI PENSIONISTICI			
1.1. Pensioni sociali, assegni sociali, assegni vitalizi	**4.166**	**4.171**	**0,1**
* Pensioni agli ultra65enni sprovvisti di reddito	4.133	4.139	0,1
* Assegni vitalizi - art. 11, legge 75/1980	33	31	-3,3
1.2. Pensioni CDCM liquidate con decorrenza anteriore al 1989	**2.983**	**2.876**	**-3,6**
1.3. Prestazione aggiuntiva alle pensioni inferiori al trattamento minimo art. 70, comma 7, legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001)	**163**	**155**	**-5,2**
1.4. Prestazione aggiuntiva ai titolari di pensione art. 5, comma 1, legge 127/2007	**1.232**	**1.096**	**-11,0**
1.5. Oneri per pensionamenti anticipati	**1.569**	**1.334**	**-15,0**
* Rate di pensione	1.569	1.328	-15,3
* Maggiore anzianità assicurativa IVS	0	5	4.000,8
1.6. Sostegno della spesa pensionistica	**27.910**	**28.509**	**2,1**
* Quota parte ciascuna mensilità di pensione - art. 37, comma 3, lett. c, legge 88/1989	17.222	17.704	2,8
* Quota parte pensioni invalidità liquidate con decorrenza anteriore legge 222/1984	4.478	4.585	2,4
* Perequazione pensioni d'annata - legge 59/1991	1.166	1.084	-7,0
* Integrazione al trattamento minimo assegno ordinario invalidità - art. 1, legge 222/1984	334	319	-4,4
* Maggiorazione sociale trattamenti minimi pensione - art. 1 legge 140/1985 e successive	467	610	30,7
* Maggiorazione sociale trattamenti minimi pensione - art. 38 legge 448/2001	853	513	-39,9
* Altri trattamenti	3.392	3.694	8,9
Totale TRATTAMENTI PENSIONISTICI	**38.023**	**38.140**	**0,3**
2 MANTENIMENTO DEL SALARIO			
2.1. Trattamenti di disoccupazione	**2.354**	**2.422**	**2,9**
* Indennità e trattamenti speciali	2.151	2.217	3,1
* Copertura assicurativa IVS periodi indennizzati	188	197	4,9
* Trasferimento alla Gestione prestazioni temporanee quota parte dell'indennità ordinaria di disoccupazione	16	8	-46,8
2.2. Trattamenti d'integrazione salariale straordinaria	**3.938**	**3.747**	**-4,9**
* Trattamenti d'integrazione salariale	2.113	1.962	-7,2
* Copertura assicurativa IVS periodi indennizzati	1.750	1.735	-0,9
* Rimborsi alle aziende quote di indennità di anzianità	75	51	-32,2
2.3. Trattamenti di mobilità	**2.297**	**2.475**	**7,8**
* Indennità di mobilità	1.346	1.435	6,6
* Copertura assicurativa IVS periodi indennizzati	951	1.040	9,4
Totale MANTENIMENTO SALARIO	**8.589**	**8.644**	**0,6**

segue: Tabella n. 3.9. - ANALISI DEGLI ONERI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI

in milioni di euro

DESCRIZIONE	2010	2011	Variazioni in % 2011 su 2010
3 TRATTAMENTI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DI ONERI PREVIDENZIALI			
3.1. Trattamenti economici antitubercolare	**148**	**135**	**-8,9**
* Indennità e assegni	39	36	-8,4
* Coperture assicurative IVS periodi indennizzati	109	99	-9,1
3.2. Quota parte di prestazioni per la maternità	**534**	**541**	**1,4**
Totale TRATTAMENTI	**682**	**676**	**-0,9**
4 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA			
4.1. Quota parte dell'assegno per il nucleo familiare	**1.392**	**1.419**	**1,9**
4.2. Assegni familiari ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri	**5**	**4**	**-28,3**
4.3. Assegno per maternità - art. 49, comma 8, legge 488/1999	**6**	**5**	**-10,7**
4.4. Prestazioni erogate per conto dei Comuni	**553**	**551**	**-0,2**
* Assegno per il nucleo familiare	313	314	0,1
* Assegno per maternità	239	238	-0,7
4.5. Interventi per l'assistenza a persone handicappate	**839**	**992**	**18,3**
* Prestazioni	662	780	17,8
* Copertura IVS periodi di assistenza	177	213	20,2
4.6. Interventi a sostegno della paternità e maternità - legge 53/2000	**124**	**126**	**1,6**
* Prestazioni	52	54	3,8
* Copertura IVS periodi indennizzati	72	72	0,0
Totale INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA	**2.919**	**3.098**	**6,1**
5 ONERI DIVERSI			
5.1. Indennità annuale per i lavoratori affetti da talassemia major - art. 39, comma 1, della legge n. 448/2001	**5**	**6**	**19,5**
Totale ONERI DIVERSI	**5**	**6**	**19,5**
6 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE			
6.1. Sgravi di oneri sociali nel Mezzogiorno	**12**	**10**	**-18,6**
6.2. Altri sgravi e trasferimenti	**7.524**	**7.670**	**1,9**
6.3. Copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito contributivo conseguente ad esoneri e riduzioni contributive disposte per legge (*Sottocontribuzioni*)	**7.457**	**7.326**	**-1,8**
Totale TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE	**14.994**	**15.006**	**0,1**

Il Segretario



segue: Tabella n. 3.9. - ANALISI DEGLI ONERI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI

in milioni di euro

DESCRIZIONE	2010	2011	Variazioni in % 2011 su 2010
7 INTERVENTI DIVERSI			
7.1. Trasferimento alla Gestione CDCM eccedenza contributi dello Stato per assegni familiari rispetto all'onere per assegni familiari	36	38	4,0
7.2. Copertura assicurativa periodi di lavoro italiani in Libia - Legge 166/1991	1	1	-55,5
7.3. Prosecuzione volontaria per perfezionamento requisiti pensioni dei lavoratori impiegati in lavori socialmente utili	0	0	-91,8
7.4. Copertura assicurativa giornate attribuite ai lavoratori agricoli a tempo determinato	0	0	-100,0
7.5. Altri interventi	333	340	1,9
Totale INTERVENTI DIVERSI	371	378	1,7
8 COPERTURA DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI			
8.1. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo	167	170	1,4
8.2. Fondo di previdenza del personale del Consorzio del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste	59	55	-6,4
8.3. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale degli spedizionieri doganali	31	31	-0,7
8.4. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale della Ferrovie dello Stato SpA	4.007	4.157	3,8
Totale COPERTURE DISAVANZI DI ESERCIZIO GESTIONI PREVIDENZIALI	4.264	4.413	3,5
9 COPERTURA DEGLI ONERI DELLA GESTIONE DEGLI INVALIDI CIVILI	16.648	16.314	-2,0
Totale degli INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO	86.495	86.674	0,2
10 ALTRE USCITE			
10.1. Spese di amministrazione	449	352	-21,8
10.2. Oneri finanziari	5	4	-16,1
10.3. Rimborso di contributi	540	33	-93,8
10.4. Uscite diverse	571	302	-47,1
Totale ALTRE USCITE	1.565	691	-55,9
Totale degli INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO E ALTRE USCITE	88.060	87.365	-0,8

PARTE QUARTA

I RISULTATI DELLE ATTIVITA'

1. LE LINEE GUIDA ED I PROGRAMMI OBIETTIVO

Con la predisposizione da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza della Relazione Programmatica, sono state definite le linee di indirizzo strategico dell'Istituto per il periodo 2011-2013.

Sulla base di tali linee di indirizzo, sono state individuate le linee guida gestionali annuali e, conseguentemente, i programmi obiettivo ad esse afferenti, assegnati alla responsabilità delle Direzioni centrali e delle Direzioni regionali.

I programmi obiettivo per l'anno 2011 sono rappresentati nella tabella seguente (*cfr. Tabella n. 4.1.*).

Tabella n. 4.1. - Programmi Obiettivo 2011

LINEE D'INDIRIZZO	LINEE GUIDA GESTIONALI	PROGRAMMI OBIETTIVO
Organizzazione strutture territoriali e dei processi di produzione	Attuazione nuovo modello organizzativo	Circ. 102/2009: Estensione a tutte le strutture del territorio
		Circ. 102/2009:Adeguamento competenze delle agenzie territoriali e dei punti INPS: a) Revisione competenze e allocazione territoriale agenzie in base a studi ed analisi di georeferenziazione b) Ridefinizione dei servizi tra Agenzie e punti INPS e distribuzione produzione
		Piena attuazione dell'accentramento nelle Direzioni Regionali delle attività di supporto (Circ. 37/2009) e sviluppo del governo del sistema di produzione
	Revisione dei processi di produzione	Realizzazione Flussi Standardizzati di Processo su tutte le aree della produzione
		Istituzione di procedure telematiche guidate, finalizzate a coinvolgere l'utenza finale o il suo intermediario in parti del processo, al fine di 1) Migliorare al qualità dei dati in ingresso 2) Migliorare la fruibilità del servizio 3) Ottimizzare i costi diversificando le modalità produttive
		Individuazione di modalità produttive diversificate al fine di ottimizzare i costi e l'impiego delle risorse per le attività non strettamente legate al sistema assistenziale e previdenziale
		Miglioramento della qualità delle prestazioni pensionistiche
		Miglioramento della quantità dei servizi al soggetto contribuente
		Monitoraggio della qualità dei servizi al soggetto contribuente
		Monitoraggio smaltimento arretrati di produzione
		Contributo all'estensione della Biblioteca delle Procedure finalizzata alla definizione degli interventi operativi, di gestione e di cambiamento da parte delle Direzioni Centrali sulle linee di prodotto Pensioni ed Entrate

Il Segretario

Incremento accertamento contributivo	Piena attuazione della verifica amministrativa	Sviluppo di tecniche e metodologie finalizzate alla valutazione della congruità contributiva
		Definizione, d'intesa con l'Agenzia delle Entrate, delle modalità tecniche di accesso alle banche dati per consentire la partecipazione dei Comuni all'accertamento fiscale e contributivo (art. 18, c. 5, L.122/2010)
		Focalizzazione dei controlli mirati, sia di tipo amministrativo che ispettivo, sulle imprese "apri e chiudi" (art. 23, L. 122/2010)
		Sviluppo sinergie con l'Agenzia delle Entrate (art. 28, L. 122/2010)
		Controllo del quadro D delle denunce dei datori di lavoro attraverso sistemi automatici di incrocio dati
		Piena operatività della verifica amministrativa nelle strutture di produzione
	Potenziamento del processo di riscossione	Revisione del processo di riscossione attraverso: a) Introduzione dell'Avviso di Addebito (art. 30 L. 122/2010) b) Introduzione di comunicazioni telematiche per gli intermediari di artigiani e commercianti e per le aziende con dipendenti (note di rettifica)
		Gestione unitaria del processo di riscossione per tutte le gestioni amministrate dall'Istituto
		Definizione con Equitalia di programmi e progetti per incrementare il recupero dei crediti e la gestione dell'anzianità del credito
	Potenziamento dell'accertamento	Realizzazione di una effettiva semplificazione operativa che garantisca la massima velocità nell'emissione del DURC
		Iniziative tendenti a favorire, in tempi brevi, la piena adesione al sistema UNIEMENS da parte della totalità delle aziende
	Incremento dell'efficacia dell'azione di vigilanza ispettiva	Revisione delle modalità di assegnazione del budget e del monitoraggio dell'attività attraverso un sistema basato sul rapporto riscosso accertato e su un indicatore sintetico dell'area vigilanza
	Miglioramento gestione area agricola	Aziende agricole: a) Analisi del nuovo sistema di gestione delle denunce per il miglioramento della qualità dei dati e l'avvio di un sistema strutturato di controlli con l'emissione di provvedimenti di recupero della contribuzione (note di rettifica) e gestione di tutte le tipologie di variazione, anche di tipo passivo nell'ottica della confluenza nel sistema Uniemens
		Completamento telematizzazione iscrizioni, variazioni e cancellazioni lavoratori autonomi agricoli
		Creazione archivio sulle caratteristiche aziendali e avvio di un sistema di controlli sui dati con l'acquisizione di informazioni residenti in altre banche dati
		Convenzioni con le Regioni per lo scambio dei dati relativi all'albo degli IAP: realizzazione di procedure informatiche che ne consentano l'acquisizione e la comparazione con i dati residenti negli archivi di gestione
		Integrazione dell'archivio aziende agricole nella costituenda anagrafica unica del soggetto contribuente nell'ottica della confluenza del sistema di riscossione dei contributi agricoli per i lavoratori dipendenti nel sistema Uniemens
	Consolidamento dell'archivio relativo alla gestione separata (ex L. 335/1995)	Conclusione delle attività di incrocio automatico tra i flussi di informazioni assicurative (Emens / 770), con conseguente emissione dell'estratto conto dei lavoratori iscritti alla Gestione separata
		Gestione e verifica dei dati incompleti, evidenziati in apposita sezione del nuovo Estratto conto dei lavoratori parasubordinati
		Normalizzazione delle criticità inerenti le posizioni dei lavoratori che hanno attivato rapporti di collaborazione con Enti pubblici, mediante l'attivazione di uno specifico canale di comunicazione via Internet con le amministrazioni committenti.

Nuove competenze derivanti dalla L. 122/2010	Attribuzione delle competenze dell'ex IPOST all'INPS (art. 7 L. 122/2010)	Definizione termini e modalità per le entrate contributive relative alla gestione ex IPOST
		Costituzione di poli specialistici nelle strutture di produzione (esempio Ferrovie dello Stato) dedicati all'assistenza, consulenza, gestione della posizione assicurativa e calcolo dei trattamenti pensionistici per i lavoratori iscritti all'ex IPOST
	Costituzione del casellario dell'assistenza (art. 13 L. 122/2010)	Creazione del casellario dell'assistenza: a) creazione di una banca dati unitaria e generale delle prestazioni di natura assistenziale erogate su tutto il territorio nazionale b) individuazione ed attuazione delle modalità di trasmissione telematica dei dati al nuovo casellario dell'assistenza, da parte degli enti e dei soggetti interessati
		Monitoraggio costante ed automatico dei dati rilevanti ai fini dell'erogazione dei trattamenti assistenziali, mediante l'incrocio della nuova banca dati con i casellari delle pensioni e dei lavoratori attivi, attivazione del recupero degli importi indebitamente percepiti e delle relative sanzioni (art. 38, co 1-3, L. 122/2010)
		Attuazione del comma 37 dell'articolo unico della Legge 220/2010 per la realizzazione degli interventi necessari al prolungamento del sostegno al reddito fino al raggiungimento del trattamento pensionistico
Leve interne del cambiamento	Miglioramento della comunicazione telematica	Copertura dell'intera platea degli assicurati dell'estratto conto elettronico, con visualizzazione online delle informazioni di dettaglio (estremi dei singoli versamenti) e del Cud previdenziale (Rendiconto Emens)
		Rimodulazione del certificato di pensione e delle altre comunicazioni connesse alle prestazioni (con particolare riferimento agli indebiti), nel segno della massima trasparenza amministrativa
		Miglioramento della trasparenza amministrativa attraverso la razionalizzazione ed omologazione delle procedure di inoltro delle domande di servizio con la multicanalità
	Sviluppo di servizi a valore aggiunto	Attivazione di servizi di consulenza agli assicurati attraverso la realizzazione di procedure per la certificazione e misurazione dell'offerta consulenziale in materia di: a) Ricongiunzioni di periodi assicurativi, calcolo preventivo dell'onere del riscatto, composizione del conto assicurativo b) Individuazione della finestra di pensionamento e certificazione del diritto c) Assistenza al contribuente
		Punto di consulenza unitario per i dipendenti di aziende plurimatricole in crisi attraverso: a) Mappatura delle aziende in crisi b) Strutturazione di punti di consulenza consultabili a distanza
	Razionalizzazione della logistica e delle risorse strumentali	Razionalizzazione degli immobili strumentali con riferimento agli standard di metri quadri pro capite
		Poli logistici integrati (art. 8, L. 122/2010)
		Efficientamento delle risorse strumentali ai reali fabbisogni in ottica di sicurezza, salute ed ambiente
	Riduzione del contenzioso	Semplificazione del ciclo dell'istruttoria dei ricorsi amministrativi per i quali è prevista la trasmissione on-line a partire dal 1° gennaio 2011
		Predisposizione di un sistema di monitoraggio utile a supportare un tipo di analisi di tipo qualitativo del contenzioso giudiziario e all'individuazione precoce di nuovi fenomeni di serialità
		Ottimizzazione nell'impiego dei legali dell'Istituto anche attraverso un più razionale ricorso agli avvocati domiciliari, ai sostituti di udienza e, per l'invalidità civile, ai funzionari amministrativi
	Sviluppo e potenziamento del sistema dei controlli	Consolidamento e piena operatività dell'Unità antitruffe
		Controllo delle prestazioni attraverso a) Ricalcolo automatico delle prestazioni sulla base di dati definitivi (autonomi, Emens) b) Incrocio banche dati per controllo delle autocertificazioni
		Campagne di audit coordinati dalla DC Audit in raccordo con le Direzioni centrali di prodotto

Il Segretario

	Politiche per il personale	Gestione di un programma di formazione continua per la professionalizzazione del personale e l'adeguamento delle competenze al contesto organizzativo e funzionale
	Adeguamento del sistema di misurazione delle performance	Attuazione del sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali basato sulla metodologia della Balanced Scorecard
Invalidità civile e gestione della malattia	Consolidamento della gestione dell'invalidità civile	Consolidamento del processo telematico di gestione dell'Invalidità Civile introdotto dall'art. 20 del DL 78/2009
		Piano di verifiche straordinario
	Implementazione innovazioni organizzative e tecnologiche nella gestione della malattia	Completa attuazione della trasmissione telematica della certificazione della malattia
		Completamento e piena attuazione del Data Mining
		Razionalizzazione e proposte di miglioramento normativo sui lavoratori ammalati all'estero

2. L'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE

Nel corso dell'esercizio sono state numerose le innovazioni introdotte dai processi di riorganizzazione delle strutture di produzione che, insieme agli interventi in tema di invalidità civile ed al piano di smaltimento degli arretrati di produzione, hanno richiesto un notevole impegno di risorse per far fronte ai carichi di lavoro ed alle complessità operative.

La produzione equivalente totale dell'anno 2011 ha superato i 14,4 milioni di pezzi omogeneizzati con un incremento di oltre il 2% rispetto all'analogo periodo dell'anno 2010.

All'interno delle aree di attività relative al *front office*, il "processo a sostegno del reddito" ha fatto registrare l'incremento maggiore (7,8%), di poco inferiore al livello di produzione del "processo assicurato pensionato" (circa 2,5 milioni di pezzi omogeneizzati), mentre il "processo soggetto contribuente" è rimasto sostanzialmente stabile, rappresentando, come nel 2010, oltre il 50% della produzione totale.

Nel corso del 2011, la consistenza di personale ha subito un'ulteriore contrazione, attestandosi a 26.706 unità. Sul fronte delle strutture di produzione, è stato invece registrato un leggero incremento dell'1% rispetto all'anno precedente. L'andamento generale è stato parzialmente ammortizzato attraverso una distribuzione del personale che ha privilegiato le aree di produzione rispetto a quelle di supporto. Il rapporto tra il personale impiegato nei processi di produzione rispetto al totale è passato dal 79% del 2010 all'82% del 2011.

La combinazione tra l'incremento della produzione e la diminuzione del personale ha determinato un incremento della produttività che, a livello globale, ha fatto registrare una crescita di

circa il 3%. Volendo valutare l'andamento produttivo dell'anno 2011 nel suo complesso, l'indicatore di economicità, che rappresenta il rapporto tra il risultato della gestione (misurato in termini di efficienza e di efficacia) ed i costi di gestione, è risultato ampiamente superiore ad 1, evidenziando, quindi, che il beneficio dei risultati raggiunti è stato più che proporzionale rispetto all'utilizzo delle risorse impiegate.

Scendendo nel dettaglio del **processo assicurato pensionato** (*cfr. Tabella n. 4.2.*):

l'andamento delle domande di pensione si riassume in:

- 842.584 domande pervenute, con un decremento dell'11,7% rispetto a 953.836 domande pervenute nel 2010;
- 524.747 domande accolte, con un decremento del 18,7% rispetto a 645.491 domande accolte nel 2010;
- 226.300 domande respinte, sostanzialmente invariate rispetto a 226.210 domande respinte nel 2010;
- 119.301 domande duplicate, trasferite o annullate, con un incremento del 4,1% rispetto a 114.633 domande duplicate, trasferite o annullate nel 2010;
- 112.241 domande in giacenza, con un decremento del 19,8% rispetto a 140.005 domande in giacenza nel 2010.

L'andamento delle liquidazioni di provvidenze economiche agli invalidi civili si riassume in:

- 511.366 domande pervenute, con un decremento del 4,6% rispetto a 536.076 domande pervenute nel 2010;
- 410.092 domande accolte, con un decremento dell'11,6% rispetto a 464.079 domande accolte nel 2010.

L'andamento delle ricostituzioni e supplementi di pensione si riassume in:

- 1.176.341 domande pervenute, con un incremento del 43,8% rispetto a 817.858 domande pervenute nel 2010;
- 747.725 domande accolte, con un incremento dell'11,1% rispetto a 672.820 domande accolte nel 2010.

L'andamento delle variazioni contributive si riassume in:

- 768.546 segnalazioni pervenute, con un incremento del 49,7% rispetto a 513.282 segnalazioni pervenute nel 2010;
- 752.558 variazioni accolte, con un incremento del 73,8% rispetto a 432.899 variazioni accolte nel 2010.



Il Segretario

Tabella n. 4.2. - PROCESSO ASSICURATO PENSIONATO

Andamento delle pensioni (escluso INV CIV) distinte per tipologia

	Giacenza al 1 gen	Pervenute	Accolte	Respinte	Duplicate trasferite annullate	Giacenza al 31 dic
	Vecchiaia					
Anno 2010	41.376	268.306	190.255	43.380	38.795	37.252
Anno 2011	37.252	190.206	122.963	42.678	39.921	21.896
Scostamento	-10,0%	-29,1%	-35,4%	-1,6%	2,9%	-41,2%
	Anzianità					
Anno 2010	62.007	216.462	169.018	41.453	21.609	46.389
Anno 2011	46.389	193.595	131.635	49.722	22.220	36.407
Scostamento	-25,2%	-10,6%	-22,1%	19,9%	2,8%	-21,5%
	Invalidità					
Anno 2010	10.157	75.663	43.157	30.624	4.510	7.529
Anno 2011	7.529	73.967	40.654	28.779	5.179	6.884
Scostamento	-25,9%	-2,2%	-5,8%	-6,0%	14,8%	-8,6%
	Inabilità					
Anno 2010	14.681	75.469	10.088	64.965	4.439	10.658
Anno 2011	10.658	70.980	8.206	59.265	4.846	9.321
Scostamento	-27,4%	-5,9%	-18,7%	-8,8%	9,2%	-12,5%
	Indirette					
Anno 2010	1.867	27.013	19.353	3.987	3.922	1.618
Anno 2011	1.618	28.393	19.019	4.234	5.049	1.709
Scostamento	-13,3%	5,1%	-1,7%	6,2%	28,7%	5,6%
	Reversibilità					
Anno 2010	10.900	204.186	172.546	8.726	24.683	9.131
Anno 2011	9.131	205.425	169.343	9.571	26.079	9.563
Scostamento	-16,2%	0,6%	-1,9%	9,7%	5,7%	4,7%
	Conv.Internaz.					
Anno 2010	31.515	86.737	41.074	33.075	16.675	27.428
Anno 2011	27.428	80.018	32.927	32.051	16.007	26.461
Scostamento	-13,0%	-7,7%	-19,8%	-3,1%	-4,0%	-3,5%
	TOTALE					
Anno 2010	**172.503**	**953.836**	**645.491**	**226.210**	**114.633**	**140.005**
Anno 2011	**140.005**	**842.584**	**524.747**	**226.300**	**119.301**	**112.241**
Scostamento	**-18,8%**	**-11,7%**	**-18,7%**	**0,0%**	**4,1%**	**-19,8%**

Provvidenze economiche connesse agli stati di invalidità civile

Tipologia	Pervenute			Erogate		
	Anno 2010	**Anno 2011**	***Scost.***	**Anno 2010**	**Anno 2011**	***Scost.***
Invalidità	521.604	498.167	*-4,5%*	450.772	399.138	*-11,5%*
Cecità	13.528	11.912	*-11,9%*	12.500	10.054	*-19,6%*
Sordomutismo	944	1.287	*110,6%*	807	900	*11,5%*
TOTALE	**536.076**	**511.366**	***-4,6%***	**464.079**	**410.092**	***-11,6%***

Ricostituzioni e supplementi di pensione

Tipologia	Pervenute			Accolte		
	Anno 2010	**Anno 2011**	***Scost.***	**Anno 2010**	**Anno 2011**	***Scost.***
RIC. CONTRIBUTIVE	145.768	153.935	*5,6%*	94.360	77.405	*-18,0%*
RIC. NO CONTRIB.VE	301.396	666.830	*121,2%*	270.090	403.641	*49,4%*
TRATT. FAMIGLIA	148.982	116.435	*-21,8%*	124.160	92.019	*-25,9%*
SUPPLEMENTI	221.712	239.141	*7,9%*	184.210	174.660	*-5,2%*
TOTALE	**817.858**	**1.176.341**	***43,8%***	**672.820**	**747.725**	***11,1%***

Variazioni Contributive

Tipologia	Proposte/Pervenute			Accolte		
	Anno 2010	**Anno 2011**	***Scost.***	**Anno 2010**	**Anno 2011**	***Scost.***
Dipendenti non agricoli	165.023	260.028	*57,6%*	125.017	220.006	*76,0%*
Agricoli	41.993	111.528	*165,6%*	37.259	104.401	*180,2%*
Altri figurativi e Riscatti	189.471	209.819	*10,7%*	173.852	189.384	*8,9%*
Altre segnalazioni	116.795	187.171	*60,3%*	96.771	238.767	*146,7%*
TOTALE	**513.282**	**768.546**	***49,7%***	**432.899**	**752.558**	***73,8%***

Scendendo nel dettaglio del **processo a sostegno del reddito** (*cfr. Tabella n. 4.3.*):

l'andamento delle tutele previdenziali e assistenziali relative alla diminuzione della capacita lavorativa si riassume in:

- 735.809 domande di trattamenti assistenziali per maternità definite, con un incremento del 12,1% rispetto a 656.650 domande definite nel 2010;
- 66.588 domande di permessi ai sensi della L. 104/92 definite, con un incremento del 33,2% rispetto a 49.979 domande definite nel 2010.

L'andamento delle tutele previdenziali e assistenziali relative alla cessazione del rapporto di lavoro si riassume in:

- 2.219.057 domande di indennità di disoccupazione definite, con un incremento del 3,4% rispetto a 2.146.242 domande definite nel 2010;
- 254.110 domande di indennità di mobilità, TFR e fine lavoro parasubordinato definite, con un incremento del 14,8% rispetto a 221.432 domande definite nel 2010.

L'andamento delle tutele previdenziali e assistenziali relative al sostegno al reddito familiare si riassume in:

- 519.096 domande definite di assegni per il nucleo familiare di lavoratori domestici, agricoli e parasubordinati, con un incremento del 21,9% rispetto a 425.760 domande definite nel 2010;
- 229.477.339 ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate, con un decremento del 32,9% rispetto a 341.802.613 ore autorizzate nel 2010;
- 423.715.817 ore di cassa integrazione straordinaria autorizzate, con un decremento del 12,8% rispetto a 485.812.295 ore autorizzate nel 2010;
- 319.971.271 ore di cassa integrazione in deroga autorizzate, con un decremento del 13,6% rispetto a 370.201.259 ore autorizzate nel 2010;
- 973.164.427 ore di cassa integrazione totali autorizzate, con un decremento del 18,8% rispetto a 1.197.816.167 ore autorizzate nel 2010.



Il Segretario

Tabella n. 4.3. - PROCESSO A SOSTEGNO DEL REDDITO

Diminuzione capacità lavorativa						
	Pervenute			Definite		
	Anno 2010	Anno 2011	*Scost.*	Anno 2010	Anno 2011	*Scost.*
Maternità	655.774	797.361	*21,6%*	656.650	735.809	*12,1%*
L. 104/92	49.830	65.397	*31,2%*	49.979	66.588	*33,2%*

Cessazione del rapporto di lavoro						
	Pervenute			Definite		
	Anno 2010	Anno 2011	*Scost.*	Anno 2010	Anno 2011	*Scost.*
Disoccupazione	2.138.460	2.233.741	*4,5%*	2.146.242	2.219.057	*3,4%*
Mobilità, TFR, Fine lavoro parasub.	224.987	255.589	*13,6%*	221.432	254.110	*14,8%*

Sostegno al reddito familiare			
	Anno 2010	Anno 2011	*Scost.*
	Domande Assegni per il Nucleo Familiare		
Domestici, Agricoli, Parasub. (definite)	425.760	519.096	*21,9%*
	Ore Autorizzate di Cassa Integrazione		
Ordinaria - CIGO	341.802.613	229.477.339	*-32,9%*
Straordinaria - CIGS	485.812.295	423.715.817	*-12,8%*
In Deroga - CIGD	370.201.259	319.971.271	*-13,6%*
TOTALE	**1.197.816.167**	**973.164.427**	***-18,8%***

Scendendo nel dettaglio del **processo soggetto contribuente** (*cfr. Tabella n. 4.4.*):

l'andamento delle domande di iscrizione si riassume in:

- 591.293 nuove domande di iscrizione, con un decremento del 13,0% rispetto a 679.275 domande di iscrizione nel 2010.

L'andamento della copertura contributiva si riassume in:

- 89,62% di indice di copertura contributiva, con un incremento del 2,78% rispetto a 87,19% di indice di copertura contributiva nel 2010.

L'andamento dei DURC emessi si riassume in:

- 4.168.926 DURC emessi, con un incremento del 13,3% rispetto a 3.680.487 DURC emessi nel 2010.

L'andamento dei voucher venduti si riassume in:

- 6.701.487 voucher venduti, con un incremento del 90,8% rispetto a 3.512.038 voucher venduti nel 2010.

Il Segretario

Tabella n. 4.4. - PROCESSO SOGGETTO CONTRIBUENTE

Domande di iscrizione			
	Anno 2010	Anno 2011	*Scost.*
TOTALE	**679.275**	**591.293**	**-13,0%**

Copertura contributiva			
	Anno 2010	Anno 2011	*Scost.*
Copertura	**87,19%**	**89,62%**	**2,78%**

DURC emessi			
	Anno 2010	Anno 2011	*Scost.*
INAIL	1.983.105	2.319.678	17,0%
INPS	792.808	950.267	19,9%
Casse edili	904.574	898.981	-0,6%
TOTALE	**3.680.487**	**4.168.926**	**13,3%**

Voucher venduti			
	Anno 2010	Anno 2011	*Scost.*
Cartacei	2.687.218	5.389.387	100,6%
Telematici	824.820	1.312.100	59,1%
TOTALE	**3.512.038**	**6.701.487**	**90,8%**
Importo in euro	91.820.250	149.551.920	62,9%

PARTE QUINTA

LA GESTIONE FINANZIARIA

1. I RESIDUI E LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

I residui attivi e passivi, iscritti nei capitoli del rendiconto finanziario gestionale alla fine dell'esercizio 2010 (rispettivamente pari a 102.769 milioni di euro e 72.740 milioni di euro), come prescrive il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, sono stati trasferiti ai corrispondenti capitoli dell'esercizio 2011 e, a seguito del riaccertamento della consistenza degli stessi, si è proceduto all'eliminazione di 865 milioni di euro di residui attivi e di 304 milioni di euro di residui passivi.

La gestione dei residui presenta, pertanto, alla fine dell'esercizio 2011 i seguenti importi:

- residui attivi per 110.959 milioni di euro con un incremento di 8.190 milioni (+8,0%) rispetto al 2010;
- residui passivi per 75.330 milioni di euro con un incremento di 2.589 milioni di euro (+3,6%) rispetto al 2010.

Le risultanze della Situazione amministrativa dell'esercizio 2011 sono esposti nella *Tabella n. 5.1.* nella quale è riportato anche il corrispondente valore accertato per l'esercizio 2010.

L'avanzo di amministrazione accertato alla fine del 2011 è pari a 60.271 milioni di euro. L'incremento di 735 milioni rispetto all'avanzo di 59.535 del 2010, determinato prima delle rettifiche, consegue alla somma algebrica delle seguenti variazioni:

- 4.865 milioni di minore consistenza di cassa;
- 8.190 milioni di maggiore consistenza di residui attivi;
- 2.589 milioni di maggiore consistenza di residui passivi.

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Il Segretario

Tabella n. 5.1. - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
in milioni di euro

Aggregati			VARIAZIONI 2011/2010	
	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Variazioni assolute	Variazioni in %
1. Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	**29.507**	**24.642**	**-4.865**	**-16,5**
- Banche, Poste e altre disponibilità	5.664	5.537	-127	-2,2
- Tesoreria dello Stato	23.843	19.104	-4.739	-19,9
2. Residui attivi	**102.769**	**110.959**	**8.190**	**8,0**
- Per contributi della produzione e altre entrate	74.055	80.045	5.990	8,1
- Per contributi dello Stato	28.714	30.914	2.200	7,7
3. Totale consistenza di cassa più residui attivi (1 + 2)	**132.276**	**135.600**	**3.325**	**2,5**
4. Residui passivi	**72.740**	**75.330**	**2.589**	**3,6**
- Per prestazioni ed altre spese	20.032	19.982	-51	-0,3
- Per anticipazioni della Tesoreria Stato	32.155	32.155	0	0,0
- Per anticipazioni dello Stato - fabbisogno gestioni previdenziali	20.553	23.193	2.640	12,8
5. Avanzo, o Disavanzo di amministrazione (-), alla fine dell'esercizio (3-4)	**59.535**	**60.271**	**735**	**1,2**

2. LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

La gestione finanziaria di competenza dell'anno 2011 (*cfr. Tabelle n. 5.2. e n. 5.3.*) si riassume in:

- 284.428 milioni di euro di entrate accertate;
- 283.131 milioni di euro di uscite impegnate;
- 1.297 milioni di euro di avanzo complessivo.

Le operazioni finali si compendiano in:
- 281.673 milioni di euro di entrate accertate;
- 280.490 milioni di euro di uscite impegnate;
- 1.183 milioni di euro di risparmio pubblico.

Le partite di parte corrente si compendiano in:
- 238.807 milioni di euro di entrate accertate;
- 237.273 milioni di euro di uscite impegnate;
- 1.534 milioni di euro di avanzo corrente.

Le altre operazioni, diverse da quelle finali, che concorrono alla formazione dell'avanzo complessivo riguardano le entrate per *"Accensioni di prestiti"* accertate per 2.755 milioni di euro e le spese per *"Oneri comuni"*, iscritte per 2.641 milioni di euro.

Gli accertamenti per *"Accensioni di prestiti"* si riferiscono:

- per 2.640 milioni di euro alle anticipazioni dello Stato a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali;
- per 114 milioni di euro ad accensioni di altri prestiti.

Gli impegni per *"Oneri comuni"* si riferiscono al formale impegno di restituzione di:

- 2.640 milioni di anticipazioni ricevute dallo Stato per il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali;
- 1 milioni di altri debiti.



Il Segretario

Tabella n. 5.2. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

In milioni di euro

AGGREGATI	2010	2011	Variazioni % 2011 su 2010
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	147.647	150.824	2,2
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	84.824	84.499	-0,4
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	*84.145*	*83.902*	*-0,3*
2.2. Altri trasferimenti correnti	*679*	*598*	*-12,0*
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	3.590	3.484	-3,0
ENTRATE CORRENTI	236.061	238.807	1,2
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	5.637	5.485	-2,7
5 PARTITE DI GIRO	36.057	37.381	3,7
ENTRATE FINALI	277.755	281.673	1,4
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	1.357	2.755	103,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali	*1.305*	*2.640*	*102,3*
7.3. Altre accensioni di prestiti	*52*	*114*	*119,2*
TOTALE DELLE ENTRATE	279.112	284.428	1,9
1 FUNZIONAMENTO	3.013	3.030	0,6
2 INTERVENTI DIVERSI	230.780	233.911	1,4
2.1. Pensioni	*178.430*	*181.702*	*1,8*
2.2. Prestazioni temporanee economiche	*37.103*	*37.927*	*2,2*
2.3. Altri interventi diversi	*15.247*	*14.282*	*-6,3*
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	303	332	9,6
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0,0
SPESE CORRENTI	234.096	237.273	1,4
5 INVESTIMENTI	5.984	5.836	-2,5
6 PARTITE DI GIRO	36.057	37.381	3,7
SPESE FINALI	276.137	280.490	1,6
7 ONERI COMUNI	1.311	2.641	101,4
7.1. Rimborso delle anticipazioni della Tesoreria centrale dello Stato	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Rimborso delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni prev	*1.305*	*2.640*	*102,3*
7.3. Estinzione di altri debiti	*6*	*1*	*-83,3*
TOTALE DELLE SPESE	277.448	283.131	2,0
1. Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente	1.965	1.534	
2. Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	1.618	1.183	
3. AVANZO (+) DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	1.664	1.297	

Tabella n. 5.3. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA - QUADRO RIASSUNTIVO PER C.d.R.

in milioni di euro

AGGREGATI	C.d.R. 1 D.C. Entrate	C.d.R. 2 D.C. Pensioni	C.d.R. 3 D.C. Prestazioni a sostegno del reddito	C.d.R. 4 D.C. Risorse Umane	C.d.R. 5 D.C. Risorse Strumentali	C.d.R. 8 Altre strutture di Direzione Generale	TOTALE
ENTRATE CORRENTI	149.775	3.093	1.772	63	71	84.033	238.807
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			55	158	15	8.012	8.240
PARTITE DI GIRO	1.181	370	5.444	120		30.266	37.381
TOTALE DELLE ENTRATE	150.956	3.463	7.271	341	86	122.311	284.428
USCITE CORRENTI	7.901	195.476	25.176	1.871	1.797	5.052	237.273
USCITE IN CONTO CAPITALE			47	283	119	8.028	8.477
PARTITE DI GIRO	1.181	370	5.444	120		30.266	37.381
TOTALE DELLE SPESE	9.082	195.846	30.667	2.274	1.916	43.346	283.131
RISULTATO DI PARTE CORRENTE	141.874	-192.383	-23.404	-1.808	-1.726	78.981	1.534
RISULTATO IN CONTO CAPITALE			8	-125	-104	-16	-237
SALDO PARTITE DI GIRO							
RISULTATO COMPLESSIVO	141.874	-192.383	-23.396	-1.933	-1.830	78.965	1.297

Il Segretario

Riguardo ai fondamentali aggregati delle entrate e delle spese finanziarie che hanno concorso alla formazione dei risultati dell'anno 2011 si precisa quanto segue.

2.1. Le Entrate

Le ENTRATE CONTRIBUTIVE sono state complessivamente accertate in 150.824 milioni di euro, con un incremento netto del 2,2% rispetto a 147.647 milioni del 2010. Avuto riguardo alla provenienza *(cfr. Tabella n. 5.4.)* attengono per:

- 150.087 milioni ai contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, con un incremento netto del 2,2% rispetto a 146.896 milioni del 2010;

- 737 milioni ai contributi a carico degli iscritti per le quote di partecipazione all'onere di specifiche gestioni, con un decremento netto dell'1,9% rispetto a 751 milioni del 2010.

Le ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI ATTIVI sono state complessivamente accertate in 84.499 milioni di euro con un decremento netto di 325 milioni rispetto a 84.824 milioni del 2010 *(cfr. Tabella n.5.5.)*. In particolare i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono risultati pari a 83.902 milioni con un decremento di 243 milioni rispetto a 84.145 milioni del 2010. Gli apporti sono destinati per 67.588 milioni alla *"Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali"* (67.497 milioni nel 2010) e per 16.314 milioni alla *"Gestione degli invalidi civili* (16.648 milioni nel 2010). I rimanenti trasferimenti, pari a 598 milioni (679 milioni nel 2010) si riferiscono alle risorse trasferite dalle Regioni (2 milioni) e da altri enti del settore pubblico (596 milioni).

Le ENTRATE PER PARTITE DI GIRO - che pareggiano in uscita per il loro importo contabile - sono state complessivamente accertate in 37.381 milioni di euro con un incremento netto di 1.324 milioni rispetto a 36.057 milioni del 2010 *(cfr. Tabella n. 5.6.)*. In particolare, le ritenute fiscali alla fonte sono state complessivamente accertate in 30.030 milioni di euro con un incremento netto di 1.407 milioni rispetto a 28.623 milioni del 2010.

Il Segretario

Tabella n. 5.4. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
ENTRATE CONTRIBUTIVE

In milioni di euro

Aggregati	2010	2011	Variazioni % 2011 su 2010
1 ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI	**146.896**	**150.087**	**2,2**
1 Lavoratori dipendenti	**122.071**	**125.790**	**3,0**
* accertati con il sistema D.M.	117.382	121.862	3,8
* addetti ai servizi domestici e familiari	1.047	946	-9,6
* contributi lavoratori agricoli	1.439	1.482	3,0
* contributi per il personale dell'INPS	390	382	-2,1
* concorso aziende al finanz. indennità mobilità	286	159	-44,4
* contributi a copertura ass. sost. reddito	604	571	-5,5
* altri	923	388	-58,0
2 Lavoratori autonomi	**24.793**	**24.266**	**-2,1**
* Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	930	939	1,0
* Artigiani	7.366	7.553	2,5
* Esercenti attività commerciali	8.509	8.768	3,0
* Esercenti attività parasubordinate	7.986	7.004	-12,3
* Altri	2	2	0,0
3 Altri lavoratori	**32**	**31**	**-3,1**
* Fondo clero	32	31	-3,1
2 QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI	**751**	**737**	**-1,9**
1 Prosecutori volontari	227	218	-4,0
2 Riserve e valori capitali versati dagli iscritti	254	266	4,7
3 Proventi divieto di cumulo pensione/retribuzione	145	127	-12,4
4 Contrib. solidarietà su prest. di disuccup. ai lav. agricoli	116	117	0,9
5 Altri	9	9	0,0
TOTALE	**147.647**	**150.824**	**2,2**

Tabella n. 5.5. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
TRASFERIMENTI ATTIVI

in milioni di euro

Aggregati	2010	2011	Variazioni % 2011 su 2010
1 TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	**84.145**	**83.902**	**-0,3**
1 A copertura di oneri non previdenziali di cui all'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88	**67.497**	**67.588**	**0,1**
* Oneri pensionistici	41.801	41.957	0,4
* Oneri per il mantenimento del salario	6.387	6.360	-0,4
* Oneri per prestazioni economiche derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali	694	688	-0,9
* Oneri a sostegno della famiglia	3.272	3.411	4,2
* Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	14.557	14.031	-3,6
* Oneri diversi ed altri interventi	786	1.141	45,2
2 A copertura delle pensioni, assegni ed indennità della gestione degli invalidi civili	**16.648**	**16.314**	**-2,0**
2 ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI	**679**	**598**	**-12,0**
1 Dalle regioni	2	2	0,0
2 Da altri enti del settore pubblico	677	596	-12,0
TOTALE	**84.824**	**84.499**	**-0,4**

Il Segretario

Tabella n. 5.6. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO
in milioni di euro

Aggregati	2010	2011	Variazioni % 2011 su 2010
1 Ritenute erariali	**28.623**	**30.030**	**4,9**
1 Ritenute Irpef alla fonte	25.527	26.974	5,7
2 Ritenute Irpef per assistenza fiscale	939	763	-18,8
3 Ritenute addizionale regionale Irpef	1.501	1.611	7,3
4 Ritenute addizionale regionale Irpef per assistenza fiscale	53	56	4,7
5 Ritenute addizionale comunale Irpef	579	602	4,0
6 Ritenute addizionale comunale Irpef per assistenza fiscale	24	25	4,4
2 Contributi associativi riscossi per conto delle Organizzazioni sindacali	**687**	**709**	**3,2**
1 Ritenute sulle prestazioni	425	441	3,8
2 Contributi associativi	262	267	2,1
3 Riscossioni per conto della società cessionaria di somme relative a crediti contributivi Inps ceduti	**361**	**179**	**-50,2**
4 Contributi riscossi per conto di altri enti	**761**	**731**	**-3,9**
5 Anticipazioni e rimesse per pagamento prestazioni per conto di altri enti	**5.263**	**5.363**	**1,9**
6 Altre partite di giro	**363**	**368**	**1,6**
1 Ritenute previdenziali effettuate al personale	118	114	-3,7
2 Altre ritenute effettuate al personale	8	7	-10,6
3 Altre partite di giro e Partite in sospeso	237	248	4,6
TOTALE	**36.057**	**37.381**	**3,7**

2.2. Le Uscite

Le USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI sono state complessivamente impegnate per 219.629 milioni di euro *(cfr. Tabella n. 5.7.)* con un incremento netto dell'1,9% (4.096 milioni di euro) rispetto a 215.533 milioni del 2010.

La "Spesa per pensioni" è stata impegnata per 181.702 milioni di euro con un incremento netto dell'1,8% (3.272 milioni di euro) rispetto a 178.430 milioni di euro del 2010. In particolare la spesa riguarda:

- per 169.868 milioni di euro, le rate di pensione a carico delle Gestioni previdenziali (compresi gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali), con un incremento netto del 2,5% (4.065 milioni di euro) rispetto a 165.803 milioni di euro del 2010;

- per 11.834 milioni di euro, le pensioni erogate per conto dello Stato, con una riduzione netta del 6,3% (793 milioni di euro) rispetto a 12.627 milioni di euro del 2010. La spesa non incide sui risultati di gestione dell'Istituto in quanto coperta da trasferimenti dal bilancio dello Stato.

La "Spesa per prestazioni temporanee" è stata impegnata per 37.927 milioni di euro con un incremento netto del 2,2% (824 milioni di euro) rispetto a 37.103 milioni di euro del 2010. In particolare la spesa riguarda:

- per 24.641 milioni di euro, le prestazioni temporanee a carico delle gestioni previdenziali e della Gestione degli interventi dello Stato, con un incremento netto del 3,6% (853 milioni di euro) rispetto a 23.788 milioni di euro del 2010;

- per 551 milioni di euro, le prestazioni erogate per conto dei Comuni (assegno ai nuclei familiari per 314 milioni di euro e assegno per maternità per 238 milioni di euro), con un decremento netto dello 0,2% (2 milioni di euro) rispetto a 553 milioni di euro del 2010. La spesa non incide sui risultati di gestione dell'Istituto in quanto coperta da trasferimenti dal bilancio dello Stato;

- per 12.734 milioni di euro, l'indennità di accompagnamento agli invalidi civili con un decremento dello 0,2% (28 milioni di euro) rispetto alla spesa impegnata nel 2010 (12.762 milioni di euro). La

spesa non incide sui risultati di gestione dell'Istituto in quanto coperta da trasferimenti dal bilancio dello Stato.

I TRASFERIMENTI PASSIVI sono stati complessivamente impegnati per 5.941 milioni di euro *(cfr. Tabella n. 5.8.)* con una riduzione netta del 2,0% (119 milioni di euro) rispetto a 6.060 milioni di euro del 2010.

Nel dettaglio si riferiscono a:

- 4.289 milioni di euro di trasferimenti allo Stato (4.588 milioni di euro nel 2010) rappresentati da contributi riscossi per suo conto (3.617 milioni di euro) e da contribuzioni a carico dell'Istituto (672 milioni di euro);

- 6 milioni di euro di trasferimenti al Servizio Sanitario Nazionale (zero nel 2010);

- 1.646 milioni di euro di altri trasferimenti (1.472 milioni di euro nel 2010) rappresentati da valori di copertura di periodi assicurativi da trasferire ad altri Enti previdenziali (968 milioni di euro), da contributi ai datori di lavoro e ai lavoratori (24 milioni di euro), da interventi assistenziali a favore del personale (20 milioni di euro) e da altri trasferimenti (634 milioni di euro).

Il Segretario

Tabella n. 5.7. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

In milioni di euro

Aggregati	2010	2011	Variazioni % 2011 su 2010
1 PENSIONI GESTIONI PREVIDENZIALI	**165.803**	**169.868**	**2,5**
1 Gestioni previdenziali	**136.601**	**140.154**	**2,6**
2 Gestione degli interventi dello Stato	**29.202**	**29.714**	**1,8**
2 PENSIONI EROGATE PER CONTO DELLO STATO	**12.627**	**11.834**	**-6,3**
1 Pensioni sociali e assegni sociali	4.132	4.142	0,3
2 Assegni vitalizi	33	31	-3,6
3 Pensioni CDCM ante 1989 e relative pensioni di reversibilità	2.983	2.870	-3,8
4 Pensionamenti anticipati	1.569	1.328	-15,3
5 Pensioni ostetriche ex Enpao	3	3	11,5
6 Pensioni invalidi civili *(esclusa la spesa relativa all'indennità di accompagnamento)*	3.808	3.416	-10,3
7 Pensioni invalidi civili - Maggiorazione sociale ai sensi art. 38 legge 448/2001	100	43	-56,8
TOTALE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	**178.430**	**181.702**	**1,8**
2 PRESTAZIONI TEMPORANEE ECONOMICHE			
1 Prestazioni *(al netto prestazioni erogate per conto dei Comuni)*	**23.788**	**24.641**	**3,6**
2 Prestazioni erogate per conto dei Comuni	**553**	**551**	**-0,2**
* Indennità di maternità	239	238	-0,6
* Trattamenti di famiglia	313	314	0,1
3 Indennità di accompagnamento agli invalidi civili	**12.762**	**12.734**	**-0,2**
TOTALE PRESTAZIONI TEMPORANEE ECONOMICHE	**37.103**	**37.927**	**2,2**
TOTALE	**215.533**	**219.629**	**1,9**

(1) Compresa la spesa a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Tabella n. 5.8 - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

TRASFERIMENTI PASSIVI

In milioni di euro

Aggregati	2010	2011	Variazioni % 2011 su 2010
1 TRASFERIMENTI ALLO STATO	**4.588**	**4.289**	**-6,5**
1 Contributi riscossi per suo conto	3.945	3.617	-8,3
* Contributi ex Enaoli	0	0	0,0
* Contributi ex Gescal	0	0	0,0
* Contributi finanziamento asili nido	0	0	0,0
* Contributi Fondo rotazione	32	36	12,5
* Contributi Fondo rotazione per l'attuazione politiche comunitarie	53	60	13,2
* Contributi Fondo nazionale per le politiche migratorie	1	1	0,0
* Contributi per erogazione TFR ai lav. dip. settore privato - art. 1, comma 755, L. 296/2006	3.709	3.370	-9,1
* Quota parte contrib.integrativo assic.obbligatoria contro DS involontaria art. 19, c.6 L. 2/2009	150	150	0,0
2 Altri trasferimenti allo Stato	643	672	4,5
* Finanziamento Istituti di patronato e di assistenza sociale	296	307	3,7
* Contributi ex ONPI	304	314	3,3
* Finanziamento ARAN	0	0	n/a
* Finanziamento Fondo per la formazione dei lavoratori temporanei	0	0	n/a
* Eccedenza gettito contributivo per lavoro straordinario	0	0	n/a
* Economie derivanti da riduzioni stanziamenti consumi intermedi - art. 11 c. 5 D.L. 203/2005	0	0	n/a
* Economie derivanti dalla riduzione dei compensi agli organi - art. 1 c. 58 e 59 L 266/2005	0	8	n/a
* Economie derivanti da riduzione Fondi contrattazione integrativa-art.67 c.6 L.133/08	43	43	0,0
2 TRASFERIMENTI AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	**0**	**6**	**n.d.**
3 ALTRI TRASFERIMENTI	**1.472**	**1.646**	**11,8**
1 Valori di copertura di periodi assicurativi	806	968	20,1
2 Contributi ai datori di lavoro	48	24	-50,0
3 Interventi assistenziali a favore del personale	20	20	0,0
4 Contrib.alle aziende a copertura del trattam.aggiuntivi di malattia-art.3 DI n.14666/07	26	31	19,2
5 Contributi ai fondi partetici interprofessionali - art. 25 L. 845/78 e art. 118 L. 388/2000	566	582	2,8
6 Finanziamento Commissione vigilanza su fondi pensione	2	2	0,0
7 Altri	4	19	375,0
TOTALE	**6.060**	**5.941**	**-2,0**

Il Segretario

2.3. Le spese di funzionamento ed i costi di gestione

Le SPESE DI FUNZIONAMENTO sono state complessivamente impegnate per 3.934 milioni di euro *(cfr. Tabella n. 5.9.)*, in riduzione (-75 milioni di euro) rispetto a 4.008 milioni del 2010.

Avuto riguardo alla tipologia delle spese di funzionamento l'ammontare si riferisce:

- per 3.717 milioni di euro alle spese correnti, con un incremento dell'1,5% rispetto al 2010;
- per 217 milioni di euro alle spese in conto capitale, con un decremento del 37,5% rispetto al 2010.

Con riferimento alla natura delle spese di funzionamento l'ammontare si riferisce:

- per 3.350 milioni di euro alle spese aventi natura obbligatoria, con un decremento di 2 milioni rispetto al 2010;
- per 584 milioni di euro alle spese non aventi natura obbligatoria, con un decremento di 73 milioni rispetto al 2010.

La parte delle spese di funzionamento destinate ad assicurare il funzionamento degli uffici dell'Ente per l'assolvimento dei compiti istituzionali costituiscono *"i costi di gestione"*.

I COSTI DI GESTIONE sono stati complessivamente impegnati per 3.893 milioni di euro *(cfr. Tabella n. 5.10.)* con un decremento netto del 2,0% (78 milioni di euro) rispetto a 3.971 milioni di euro del 2010.

Nel dettaglio l'ammontare si riferisce:

- per 2.020 milioni di euro alle spese per il personale, con un decremento del 2,9% rispetto a 2.080 milioni di euro del 2010;
- per 1.542 milioni di euro alle spese per l'acquisto di beni, servizi ed immobilizzazioni tecniche, con un decremento dello 0,5% rispetto a 1.549 milioni di euro del 2010;
- per 332 milioni di euro agli altri oneri di funzionamento, con una riduzione del 2,9% rispetto a 342 milioni di euro del 2010.

Il Segretario

Tabella n. 5.9 - SPESE DI FUNZIONAMENTO
in termini finanziari di competenza

in milioni di euro

Aggregati	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2011/2010	
	2010	2011	ASSOLUTE	IN %
1 SPESE CORRENTI	**3.662**	**3.717**	**55**	**1,5**
1 Spese obbligatorie	3.179	3.244	65	2,0
2 Spese non obbligatorie	483	473	-10	-2,0
2 SPESE IN CONTO CAPITALE	**347**	**217**	**-130**	**-37,5**
1 Spese obbligatorie	173	106	-67	-38,6
2 Spese non obbligatorie	174	111	-63	-36,4
3 TOTALE SPESE	**4.008**	**3.934**	**-75**	**-1,9**
1 Spese obbligatorie	3.352	3.350	-2	-0,1
2 Spese non obbligatorie	657	584	-73	-11,1

Tabella n. 5.10. - COSTI DI GESTIONE
in termini finanziari di competenza

in milioni di euro

Aggregati di spesa	VALORI ASSOLUTI (*)		VARIAZIONI 2011/2010	
	2010	2011	ASSOLUTE	IN %
1. PERSONALE	**2.080**	**2.020**	-60	**-2,9**
a) PERSONALE IN SERVIZIO	1.628	1.600	-28	**-1,7**
* Emolumenti fissi e accessori	1.628	1.600	-28	**-1,7**
* Oneri rinnovo contratto	0	0	0	**0,0**
b) PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	452	419	-33	**-7,3**
* Buonuscita al personale cessato dal servizio	159	97	-62	**-38,7**
* Quote di pensioni al personale cessato dal servizio	293	322	29	**9,8**
			0	**0,0**
2. ACQUISTO BENI, SERVIZI ED IMMOBILIZZAZIONI	**1.549**	**1.542**	-7	**-0,5**
a) ELABORAZIONE AUTOMATICA DATI	451	395	-56	**-12,5**
b) ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	479	519	40	**8,4**
c) SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI	619	628	9	**1,4**
			0	**0,0**
3. ALTRI ONERI DI FUNZIONAMENTO	**342**	**332**	-10	**-2,9**
a) ORGANI E COMMISSIONI DELL'ENTE	4	3	-1	**-16,2**
b) ALTRE SPESE	338	329	-9	**-2,7**
TOTALE	**3.971**	**3.893**	**-78**	**-2,0**

(*) Oneri e spese al netto di quelli afferenti gli stabili da reddito e la Casa di riposo di Camogli

3. LA GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

La gestione finanziaria di cassa del 2011 *(cfr. Tabelle n. 5.11. e n. 5.12.)* evidenzia un differenziale complessivo netto di 7.505 milioni di euro *(cfr. Tabella n. 5.13.)* quale differenziale tra:

- 272.733 milioni di riscossioni;
- 280.238 milioni di pagamenti.

La copertura del fabbisogno netto di 7.505 milioni di euro è stata assicurata con il ricorso alle anticipazioni della Tesoreria dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali per 2.640 milioni di euro.

La differenza tra la predetta anticipazione ricevuta e il fabbisogno netto della gestione finanziaria di cassa, pari a 4.865 milioni di euro, è stata coperta con la riduzione delle giacenze di cassa dell'INPS.

Nella *Tabella n. 5.14.* si riporta il quadro riassuntivo della gestione di cassa al netto degli apporti complessivi dello Stato.

Gli apporti complessivi dello Stato sono risultati pari a 84.341 milioni di euro e sono costituiti da 81.701 milioni di trasferimenti dal bilancio e da 2.640 milioni di anticipazioni di cassa.

Riguardo ai fondamentali aggregati delle entrate e delle spese finanziarie che hanno concorso alla formazione dei risultati dell'anno 2011 si precisa quanto segue.



Il Segretario

3.1. Le riscossioni

Le ENTRATE CONTRIBUTIVE sono risultate pari a 144.909 milioni di euro, con un incremento netto del 2,5% rispetto a 141.384 milioni del 2010.

Le ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI sono risultate pari a 82.208 milioni di euro con un incremento netto del 7,5% rispetto a 76.477 milioni del 2010. In particolare i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono risultati pari a 81.701 milioni con un incremento dell'8,1% rispetto a 75.585 milioni del 2010. Gli altri trasferimenti correnti sono risultati pari a 507 milioni con un decremento del 43,2% rispetto a 892 milioni del 2010.

3.2. I pagamenti

Le SPESE CORRENTI sono risultate complessivamente pari a 237.090 milioni di euro, con un incremento netto dell'1,2% rispetto a 234.227 milioni del 2010.

Nel dettaglio si riferiscono a:

- 181.206 milioni di spese per pensioni (178.046 milioni nel 2010);
- 37.910 milioni di prestazioni temporanee economiche (37.344 milioni nel 2010);
- 14.792 milioni di altri interventi diversi (15.743 milioni nel 2010);
- 2.852 milioni di spese di funzionamento (2.792 milioni nel 2010);
- 330 milioni di spese per trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi (302 milioni nel 2010).

Tabella n. 5.11 - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
In milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2011/2010	
	2010	2011	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	141.384	144.909	3.525	2,5
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	76.477	82.208	5.731	7,5
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	*75.585*	*81.701*	*6.116*	*8,1*
2.2. Altri trasferimenti correnti	*892*	*507*	*-385*	*-43,2*
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	3.057	2.890	-167	-5,5
ENTRATE CORRENTI	220.918	230.007	9.089	4,1
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	5.637	5.488	-149	-2,6
5 PARTITE DI GIRO	35.974	37.123	1.149	3,2
ENTRATE FINALI	262.529	272.618	10.089	3,8
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	1.357	2.755	1.398	103,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*1.305*	*2.640*	*1.335*	*102,3*
7.3. Altre accensioni di prestiti	*52*	*114*	*62*	*119,2*
TOTALE DELLE ENTRATE	263.886	275.373	11.487	4,4
1 FUNZIONAMENTO	2.792	2.852	60	2,1
2 INTERVENTI DIVERSI	231.133	233.908	2.775	1,2
2.1. Pensioni	*178.046*	*181.206*	*3.160*	*1,8*
2.2. Prestazioni temporanee economiche	*37.344*	*37.910*	*566*	*1,5*
2.3. Altri interventi diversi	*15.743*	*14.792*	*-951*	*-6,0*
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	302	330	28	9,3
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI	234.227	237.090	2.863	1,2
5 INVESTIMENTI	5.993	5.892	-101	-1,7
6 PARTITE DI GIRO	35.740	37.255	1.515	4,2
SPESE FINALI	275.960	280.237	4.277	1,5
7 ONERI COMUNI	6	1	-5	-83,3
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Estinzione di altri debiti	*6*	*1*	*-5*	*-83,3*
TOTALE DELLE SPESE	275.966	280.238	4.272	1,5
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	-13.309	-7.083		
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	-13.431	-7.619		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	-12.080	-4.865		

Il Segretario

Tabella n. 5.12. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA - QUADRO RIASSUNTIVO PER C.d.R.

in milioni di euro

AGGREGATI	C.d.R. 1 D.C. Entrate	C.d.R. 2 D.C. Pensioni	C.d.R. 3 D.C. Prestazioni a sostegno del reddito	C.d.R. 4 D.C. Risorse Umane	C.d.R. 5 D.C. Risorse Strumentali	C.d.R. 8 Altre strutture di Direzione Generale	TOTALE
ENTRATE CORRENTI	143.874	2.510	1.664	58	67	81.834	230.007
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			55	158	18	8.012	8.243
PARTITE DI GIRO	1.115	370	5.252	120		30.266	37.123
TOTALE DELLE ENTRATE	144.989	2.880	6.971	336	85	120.112	275.373
USCITE CORRENTI	7.924	194.941	25.199	1.851	1.644	5.531	237.090
USCITE IN CONTO CAPITALE			45	282	178	5.388	5.893
PARTITE DI GIRO	1.117	364	5.428	120		30.226	37.255
TOTALE DELLE SPESE	9.041	195.305	30.672	2.253	1.822	41.145	280.238
RISULTATO DI PARTE CORRENTE	135.950	-192.431	-23.535	-1.793	-1.577	76.303	-7.083
RISULTATO IN CONTO CAPITALE			10	-124	-160	2.624	2.350
SALDO PARTITE DI GIRO	-2	6	-176			40	-132
RISULTATO COMPLESSIVO	135.948	-192.425	-23.701	-1.917	-1.737	78.967	-4.865

Il Segretario

Tabella n. 5.13. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
DIFFERENZIALE AL LORDO DEI TRASFERIMENTI DALLO STATO
in milioni di euro

AGGREGATI	2010	2011
DIFFERENZIALE DI CASSA		
1 RISCOSSIONI	**262.581**	**272.733**
*** Contributi della produzione e altre entrate**	**186.996**	**191.032**
*** Trasferimenti dal bilancio dello Stato a copertura di oneri non previdenziali**	**75.585**	**81.701**
* Alla Gestione degli interventi dello Stato	58.914	64.443
* Alla Gestione degli invalidi civili	16.671	17.258
2 PAGAMENTI	**275.966**	**280.238**
DIFFERENZIALE NETTO (1-2)	**-13.385**	**-7.505**
COPERTURA DEL DIFFERENZIALE		
3 ANTICIPAZIONI DELLO STATO	**1.305**	**2.640**
* Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0
* Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali	1.305	2.640
4 RIMBORSO ANTICIPAZIONI ALLA TESORERIA	**0**	**0**
5 VARIAZIONE DELLE GIACENZE DI CASSA DELL'INPS Aumento (-) Riduzione (+)	**12.080**	**4.865**
COPERTURA DEL DIFFERENZIALE	**13.385**	**7.505**

5 APPORTI COMPLESSIVI DELLO STATO	**76.890**	**84.341**

Tabella n. 5.14. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
DIFFERENZIALE AL NETTO DEI TRASFERIMENTI DALLO STATO

in milioni di euro

AGGREGATI	2010	2011
DIFFERENZIALE DI CASSA		
1 RISCOSSIONI	**186.996**	**191.032**
2 PAGAMENTI	**275.966**	**280.238**
DIFFERENZIALE NETTO (1-2)	**-88.970**	**-89.206**
COPERTURA DEL DIFFERENZIALE		
3 APPORTI COMPLESSVI DELLO STATO	**76.890**	**84.341**
*** Trasferimenti di bilancio *(a copertura di oneri non previdenziali)***	**75.585**	**81.701**
* alla Gestione degli interventi dello Stato	58.914	64.443
* alla Gestione degli invalidi civili	16.671	17.258
*** Anticipazioni di cassa**	**1.305**	**2.640**
* Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0
* Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali	1.305	2.640
*** Rimborso anticipazioni alla tesoreria**	**0**	**0**
4 VARIAZIONE DELLE GIACENZE DI CASSA DELL'INPS Aumento (-) Riduzione (+)	**12.080**	**4.865**
COPERTURA DEL DIFFERENZIALE	**88.970**	**89.206**

PARTE SESTA

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

1. IL CONTO ECONOMICO GENERALE

Il conto economico generale dell'esercizio 2011 *(cfr. Tabella n. 6.1.)*, presenta un risultato negativo d'esercizio di 2.261 milioni di euro, rispetto al disavanzo di 1.374 milioni registrato nel 2010, determinato dal concorso dei seguenti aggregati:

- valore della produzione pari a 229.090 milioni di euro, con un incremento di 4.045 milioni rispetto a quello di 225.045 milioni del 2010;
- costi della produzione pari a 231.574 milioni di euro con un aumento di 3.085 milioni rispetto ai 228.489 milioni del 2010;
- oneri finanziari per un ammontare di 23 milioni di euro rispetto ai 19 milioni di proventi finanziari del 2010;
- proventi straordinari per 346 milioni di euro con un decremento di 1.843 milioni rispetto ai 2.189 milioni del 2010;
- imposte dell'esercizio per 126 milioni di euro con un decremento di 8 milioni rispetto ai 134 milioni del 2010.

2. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

2.1. Il patrimonio netto

Lo stato del patrimonio con i fondamentali elementi attivi e passivi e con le relative consistenze alla fine del 2011 è riportato in apposite tabelle *(cfr. Tabelle n. 6.2., n. 6.3., n. 6.4. e n. 6.5.)* nelle quali sono esposti anche le variazioni rispetto ai corrispondenti valori accertati alla fine del 2010.

Lo Stato patrimoniale generale alla fine del 2011 presenta un patrimonio netto di 41.297 milioni di euro, con un decremento di 2.261 milioni rispetto al 2010 per effetto del risultato economico di esercizio conseguito nel 2011.



Il Segretario

Tabella n. 6.1. - CONTO ECONOMICO GENERALE

in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2011 SU 2010	
	2010	2011	ASSOLUTE	IN %
CONTO ECONOMICO GENERALE				
A. TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	225.045	229.090	4.045	1,8
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-228.489	-231.574	-3.085	1,4
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**-3.444**	**-2.484**	**960**	**-27,9**
C. TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	19	23	4	23,4
D. TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-4	-20	-16	406,8
E. TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.189	346	-1.843	-84,2
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	**-1.240**	**-2.135**	**-895**	**72,2**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-134	-126	8	-6,3
RISULTATO D'ESERCIZIO	**-1.374**	**-2.261**	**-887**	**64,6**

Tabella n. 6.2. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

in milioni di euro

AGGREGATI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE		VARIAZIONI ASSOLUTE 2011 SU 2010
	2010	2011	
ATTIVO			
B IMMOBILIZZAZIONI	4.728	4.809	81
I Immobilizzazioni immateriali	140	145	5
II Immobilizzazioni materiali	1.841	1.791	-50
III Immobilizzazioni finanziarie	2.747	2.874	127
C ATTIVO CIRCOLANTE	104.047	103.516	-531
I Rimanenze	218	230	12
II Residui attivi	74.322	78.644	4.322
IV Disponibilità liquide	29.507	24.642	-4.865
** presso la Tesoreria dello Stato*	*23.843*	*19.104*	*-4.739*
** presso le Banche*	*883*	*672*	*-211*
** presso le Poste*	*4.745*	*4.839*	*94*
** altre disponibilità*	*36*	*26*	*-10*
D RATEI E RISCONTI	20.961	21.849	888
TOTALE ATTIVO	129.736	130.174	438
PASSIVO			
A PATRIMONIO NETTO	43.558	41.297	-2.261
C FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.081	5.674	-407
D TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.656	1.584	-72
E DEBITI	72.452	75.105	2.653
** per anticipazioni della Tesoreria dello Stato*	*32.155*	*32.155*	*0*
** per anticipazioni dello Stato su fabbisogno gestioni previdenziali*	*20.553*	*23.193*	*2.640*
** altri debiti*	*19.744*	*19.757*	*13*
F RATEI E RISCONTI	5.989	6.514	525
TOTALE PASSIVO	129.736	130.174	438

Il Segretario

Tabella n. 6.3. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
C R E D I T I C O N T R I B U T I V I
in milioni di euro

AGGREGATI	CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE		VARIAZIONI 2011 SU 2010	
	2010	2011	ASSOLUTE	IN %
1 Datori di lavoro dipendente non agricolo	33.470	36.612	3.142	9,4
2 Datori di lavoro dipendente agricolo	3.791	3.887	96	2,5
3 Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	1.396	1.473	77	5,5
4 Artigiani	9.063	9.953	890	9,8
5 Esercenti attività commerciali	10.172	11.481	1.309	12,9
6 Servizio sanitario nazionale - regioni e province autonome	1.282	1.283	1	0,1
7 Iscritti al Fondo clero	23	23	0	0,0
8 Datori di lavoro domestico	13	13	0	0,0
9 Ipsema (ex Casse Marittime)	20	17	-3	-15,0
10 Liberi professionisti - servizio sanitario nazionale	56	56	0	0,0
11 Valori capitali Fondo telefonici	164	95	-69	-42,1
12 Contribuzioni diverse	1.628	1.431	-197	-12,1
Totale	61.078	66.324	5.246	8,6

Il Segretario

Tabella n. 6.4. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
CREDITI CONTRIBUTIVI E FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI
in milioni di euro

TIPOLOGIA DEI CREDITI CONTRIBUTI	CREDITI LORDI AL 31 DICEMBRE 2011	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI					CREDITI NETTI AL 31 DICEMBRE 2011
		Al 1° gennaio	Prelievi dell'anno	Assegnaz. dell'anno	Al 31 dicembre	Percentuale svalutazione	
	1	2	3	4	5 (2-3+4)	6	7 (1-5)
01. Datori di lavoro dipendente non agricolo	36.612	15.029	344	2.275	16.960	46,3	19.652
02. Datori di lavoro dipendente agricolo	3.887	3.055	16	216	3.255	83,7	632
03. Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.473	886	20	88	954	64,8	519
04. Artigiani	9.953	3.446	125	784	4.105	41,2	5.848
05. Esercenti attività commerciali	11.481	3.402	163	905	4.144	36,1	7.337
06. S.S.N. - Regioni e province autonome	1.283	931	0	39	970	75,6	313
07. Iscritti al Fondo Clero	23	1	0	0	1	4,3	22
08. Datori di lavoro domestico	13	6	0	1	7	53,8	6
09. Ipsema (ex Casse marittime)	17	11	0	3	14	82,4	3
10. Liberi professionisti - S.S.N.	56	39	16	1	24	42,9	32
Totale parziale	**64.798**	**26.806**	**684**	**4.312**	**30.434**	**47,0**	**34.364**
11. Valori capitali ex Fondo telefonici	95	0	0	0	0	0	95
12. Contribuzioni diverse	1.431	0	0	96	96	7	1.335
TOTALE	**66.324**	**26.806**	**684**	**4.408**	**30.530**	**46,0**	**35.794**

Tabella n. 6.5. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
DEBITO VERSO LO STATO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA

In milioni di euro

AGGREGATI	2010	2011
1. CONSISTENZA DEL DEBITO NETTO AL 1° GENNAIO		
a) Debito per anticipazioni ricevute	**51.403**	**52.708**
* Anticipazioni della Tesoreria	32.155	32.155
* Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali	19.248	20.553
b) Fondi giacenti	**39.292**	**28.588**
* Fondi giacenti presso la Tesoreria	34.393	23.843
* Fondi giacenti sui conti correnti postali	4.899	4.745
A) Debito netto al 1° gennaio (a-b)	**12.111**	**24.120**
2. CONSISTENZA DEL DEBITO NETTO AL 31 DICEMBRE		
d) Debito per anticipazioni ricevute	**52.708**	**55.348**
* Anticipazioni della Tesoreria	32.155	32.155
* Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali	20.553	23.193
e) Fondi giacenti	**28.588**	**23.943**
* Fondi giacenti presso la Tesoreria	23.843	19.104
* Fondi giacenti sui conti correnti postali	4.745	4.839
B) Debito netto al 31 dicembre (d-e)	**24.120**	**31.405**
3. Anticipazioni nette dell'anno (B - A)	**12.009**	**7.285**

2.2. Le Attività

Le ATTIVITA' in complesso risultano iscritte alla fine del 2011 in 130.174 milioni di euro, con un incremento netto di 438 milioni rispetto a 129.736 milioni del 2010.

In particolare, le immobilizzazioni, pari a 4.809 milioni di euro, presentano, rispetto ai 4.728 milioni del 2010, un incremento di 81 milioni di euro.

Nell'ambito dell'attivo circolante, i residui attivi al netto dei diversi fondi di svalutazione crediti ammontano a 78.644 milioni e presentano un incremento di 4.322 milioni rispetto a 74.322 milioni del 2010.

Le disponibilità liquide ammontano a 24.642 milioni e presentano un decremento di 4.865 milioni rispetto a 29.507 milioni del 2010.

I crediti contributivi verso le aziende e gli iscritti sono pari a 66.324 milioni, con un incremento netto di 5.246 milioni rispetto alla consistenza di 61.078 milioni del 2010.

Il Fondo svalutazione crediti contributivi alla fine del 2011 - riportato nell'ambito dell'aggregato residui attivi in detrazione dei predetti crediti contributivi - presenta una consistenza di 30.530 milioni che rappresenta la presunta quota di inesigibilità (46% in totale) del valore nominale (66.324 milioni) dei crediti contributivi sottoposti a svalutazione.



Il Segretario

2.3. Le Passività

Le PASSIVITA' in complesso risultano iscritte alla fine del 2011 in 130.174 milioni di euro, con un incremento netto di 438 milioni rispetto a 129.736 milioni del 2010.

Considerando gli aggregati che costituiscono il passivo si evidenzia che:

- il patrimonio netto si assesta a 41.297 milioni di euro con un decremento di 2.261 milioni rispetto a quello di 43.558 milioni alla fine del 2010;

- i fondi per rischi ed oneri ammontano a 5.674 milioni con un decremento di 407 milioni rispetto ai 6.081 del 2010;

- il fondo trattamento fine rapporto è diminuito, rispetto al 2010, di 72 milioni di euro passando da 1.656 milioni a 1.584 milioni;

- i debiti ammontano alla fine del 2011 a 75.105 milioni con un incremento di 2.653 milioni rispetto ai 72.452 milioni del 2010.

I debiti verso lo Stato per le anticipazioni di cassa ammontano alla fine del 2011 a 55.348 milioni di euro, composti da 32.155 milioni di anticipazioni di Tesoreria e 23.193 milioni di anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.

PARTE SETTIMA

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

1. I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di maggior rilievo, avvenuti nel periodo compreso tra la chiusura dell'esercizio 2011 e la data di redazione della presente relazione, sono rappresentati da:

1. emanazione di atti legislativi che presentano disposizioni normative che hanno riflessi sull'attività dell'Istituto, tra le quali si segnalano:

1.1. **Legge 24 febbraio 2012, n. 14** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative. Differimento di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative." In particolare tra gli interventi del cosiddetto "decreto Milleproroghe", da segnalare l'art. 6 - Proroga dei termini in materia di lavoro. E' prorogata l'efficacia di alcune disposizioni in materia di ammortizzatori sociali, intervenendo in particolare sull'istituto sperimentale di tutela del reddito per i lavoratori a progetto, sul trattamento sperimentale degli apprendisti, nonché sull'utilizzo in via transitoria delle risorse per la tutela dei lavoratori interessati dalla concessione di indennità di disoccupazione ordinaria non agricola con requisiti normali e con requisiti ridotti. Inoltre, l'art. 6 comma 2-ter e 2-quater, prevede la modifica dell'art. 24 del D.L. 201/2011 recante norme sui requisiti per i trattamenti pensionistici e sulle eventuali riduzioni percentuali dei medesimi.

1.2. **Legge 4 aprile 2012, n. 35** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo." La legge intende apportare una serie di semplificazioni alla vita dei cittadini. In particolare l'art. 4 della legge ai commi 1-3 introduce semplificazioni in materia di documentazione per le persone con disabilità, il valore dei verbali delle commissioni mediche per gli accertamenti di invalidità civile, cecità civile, sordità civile,

handicap e disabilità aumenta. Saranno infatti questi ad attestare anche la presenza dei requisiti per avere accesso alle agevolazioni fiscali relative ai veicoli destinati alle persone con disabilità e al rilascio del contrassegno invalidi, sostituendo così la dichiarazione medico legale prima necessaria.
L'art. 16 prevede che gli enti che erogano servizi sociali dovranno inviare all'Inps, oltre ai dati sulle prestazioni concesse, anche quelli sui beneficiari. I dati raccolti sulle prestazioni e i servizi sociali e socio-sanitari erogati in favore delle persone non autosufficienti andranno ad alimentare il Casellario dell'assistenza di cui all'articolo 13, del decreto-legge31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Infine, a decorrere dal 1° maggio 2012, per i pagamenti effettuati dall'Inps, è previso l'utilizzo esclusivo di strumenti di pagamento elettronici.

1.3. **Legge 26 aprile 2012, n. 44** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento."

2. emanazione delle seguenti determinazioni dell'Istituto:

2.1. **determinazione presidenziale n. 29** del 30.03.2012 – Piano della Performance 2012. Il Piano individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Istituto; definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori; contiene la definizione e le modalità di misurazione degli standard di qualità dei servizi;

2.2. **determinazione presidenziale n. 56** del 23.04.2012 – Prima nota di variazione al bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2012, che costituisce il primo documento di bilancio nel quale sono rappresentate le gestioni dell'INPDAP e dell'ENPALS a seguito della loro soppressione e contestuale incorporazione nell'INPS, con effetto dal 1° gennaio 2012, ex art. 21, comma 1, del

decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214;

2.3. **determinazione presidenziale n. 67** del 4.05.2012 – Standard di qualità dei servizi. Il documento è stato strutturato in tre diverse sezioni relative ad INPS e ai due Enti soppressi (INPDAP ed ENPALS), come previsto dall'art. 21 della legge 214/2011 di conversione del decreto legge 201/2011.

2.4. **determinazione presidenziale n. 73** del 18.05.2012 – Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il Programma indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza dell'attività dell'Istituto, le iniziative previste per garantire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità; specifica le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative previste;

2.5. **determinazione presidenziale n. 95** del 30.05.2012 – Estensione e potenziamento dei servizi telematici offerti ai cittadini/utenti dall'INPS in relazione alle Gestioni ex INPDAP ed ex ENPALS. L'accorpamento dei due Enti ha reso necessaria un'accelerazione nel processo di potenziamento dei servizi telematici già in atto, anche al fine di uniformare le modalità di accesso ai servizi erogati dagli enti previdenziali soppressi a quelle già in essere per i servizi offerti dall'INPS.

2.6. **determinazione presidenziale n. 99** del 01.06.2012 – Razionalizzazione logistica del patrimonio immobiliare strumentale. La determinazione integra e amplia il processo di razionalizzazione logistica in atto, tenendo conto delle implicazioni di carattere organizzativo derivanti dall'accorpamento degli uffici di INPDAP ed ENPALS.



Il Segretario

2. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I principali indicatori di bilancio dell'Istituto sono illustrati nella tavola seguente *(cfr. Tabella n. 7.1.)*:

Tabella n. 7.1. - INPS - ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE

in milioni di euro

AGGREGATI	2010 CONSUNTIVO	2011 CONSUNTIVO	2012 PREVISIONALE	Scost. 2012 vs 2011
GESTIONE ECONOMICA				
1. Risultato economico di esercizio	-1.374	-2.261	-4.860	-115,0%
2. Patrimonio netto al 31 dicembre	43.558	41.297	35.796	-13,3%
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA				
1. Avanzo (+) Disavanzo (-) di competenza	1.664	1.297	-5.977	-560,8%
2. Entrate contributive	147.647	150.824	213.995	41,9%
3. Trasferimenti da bilancio dello Stato	84.145	83.902	92.310	10,0%
4. Uscite per prestazioni pensionistiche	178.430	181.702	250.062	37,6%
5. Uscite per prestazioni temporanee	37.103	37.927	46.388	22,3%
6. Spese di funzionamento	3.013	3.030	3.787	25,0%
7. Investimenti	5.984	5.836	7.729	32,4%
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA				
1. Anticipazioni di cassa	1.305	2.640	8.013	203,5%
2. Apporti complessivi dello Stato	76.890	84.341	96.655	14,6%
3. Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	12.080	4.865	6.996	43,8%
4. Differenziale di cassa	13.385	7.505	15.009	100,0%

I risultati attesi nell'anno 2012 risultano profondamente influenzati dagli effetti dell'incorporazione degli Enti soppressi. In particolare, la gestione del soppresso ENPALS contribuisce al bilancio complessivo dell'Istituto con:

- entrate contributive per 1.211 milioni di euro;
- spese per prestazioni pensionistiche per 960 milioni di euro, rettificate dai trasferimenti dalla Gestione per gli interventi assistenziali e a sostegno delle gestioni previdenziali di 99 milioni;
- un avanzo economico di esercizio di 306 milioni di euro;

mentre, la gestione del soppresso INPDAP contribuisce al bilancio complessivo dell'Istituto con:

- entrate contributive per 57.869 milioni di euro;
- spese per prestazioni pensionistiche per 62.655 milioni di euro, rettificate dai trasferimenti dalla Gestione per gli interventi assistenziali e a sostegno delle gestioni previdenziali di 6.438 milioni di euro;
- un disavanzo finanziario di competenza di 6.224 milioni di euro;
- un disavanzo economico di esercizio di 5.843 milioni di euro.

I primi mesi di gestione dell'anno 2012 sembrano sostanzialmente confermare le previsioni di risultato formalizzate nel bilancio previsionale 2012:

- il risultato economico di esercizio è atteso passare dai -2.261 milioni di euro del consuntivo 2011 ai -4.860 milioni di euro del previsionale 2012;
- il risultato finanziario di competenza è atteso passare dai 1.297 milioni di euro di avanzo del consuntivo 2011 ai 5.977 milioni di euro di disavanzo del previsionale 2012;
- il disavanzo finanziario di cassa è atteso passare dai 4.865 milioni di euro del consuntivo 2011 ai 6.966 milioni di euro del previsionale 2012;
- le entrate contributive sono attese crescere dai 150.824 milioni di euro del consuntivo 2011 ai 213.995 milioni di euro del previsionale 2012, così come le uscite finanziarie per prestazioni pensionistiche che passano dai 181.702 milioni di euro del consuntivo 2011 ai 250.062 milioni di euro del previsionale 2012 e le uscite finanziarie per prestazioni temporanee che passano dai 37.927 milioni di euro del consuntivo 2011 ai 46.388 milioni di euro del previsionale 2012.

Il Presidente
Antonio MASTRAPASQUA

INPS - UFF. OO.CC. - Pervenuto il 6 LUG. 2012

Il Segretario

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

PAGINA BIANCA

Indice

Parte prima – Premessa

1. Quadro di sintesi dei dati di bilancio
2. Quadro normativo e macroeconomico del progetto di bilancio
   2.1 Quadro normativo
   2.2 Quadro macroeconomico
3. Le operazioni di assestamento
   3.1 Acquisizione e specificazione contabile dei saldi delle denunce contributive a conguaglio
   3.2 Acquisizione e specificazione contabile dei pagamenti relativi a rate di pensioni
   3.3 Partite considerate ai fini della determinazione della competenza economica
   3.4 Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare
   3.5 Svalutazione dei crediti contributivi
   3.6 Assegnazioni ai fondi di ammortamento ed al fondo oscillazione titoli
4. Saggi di remunerazione degli avanzi delle gestioni finanziariamente attive
5. Trasferimenti dello Stato per il finanziamento di quota parte ciascuna mensilità erogata (relativa ripartizione) e per la parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge n. 222/84
6. Trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio, sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ex art. 35, legge n. 448/98) e relativa ripartizione
7. Notizie in merito alla cartolarizzazione crediti
   7.1 Riscossione dei crediti tramite concessionari
8. Patrimonio immobiliare – Dismissioni e Fondi
   8.1. Premessa
   8.2. Patrimonio già INPS
      8.2.1. Unità ad uso residenziale
      8.2.2. Unità ad uso non residenziale
      8.2.3. Contributo in conto interessi agli inquilini
   8.3. Patrimonio ex INPDAI

Il Segretario



8.3.1. Unità ad uso residenziale
8.3.2. Unità ad uso non residenziale
8.3.3. Unità residenziali - usufrutto
8.3.4. Contributo in conto interessi agli inquilini
8.4. Patrimonio ex IPOST
8.4.1. Contributo in conto interessi agli inquilini
8.5. Fondi immobiliari pubblici
8.5.1. Fondi immobili pubblici (FIP)
8.5.1.1. Disposizioni normative
8.5.1.2. Effetti della costituzione
8.5.1.3. Principali novità intervenute nel corso dell'anno 2011
8.5.1.4. Pagamento canoni e rimborsi
8.5.2. Fondo Patrimonio Uno
8.5.2.1. Disposizioni normative
8.5.2.2. Effetti della costituzione
8.5.2.3. Pagamento canoni

9. Riferimenti normativi aventi effetti sulle spese per il funzionamento dell'ente
10 Spese per il funzionamento dell'Ente
11. Istituzione e variazione capitoli

Parte seconda – Nota integrativa

Generale

1. Criteri di redazione del bilancio
2. Risultanze finanziarie complessive
3. Situazione amministrativa
4 Diritti reali di godimento
5. Composizione dei residui attivi e passivi per ammontare e per anno di formazione
6. Dati e notizie relativi al personale dipendente
7. Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale
8. Documento programmatico sulla sicurezza

Analisi voci del conto di bilancio

Gestione finanziaria di competenza

- Entrate

- Uscite

Gestione finanziaria di cassa

Analisi voci del conto economico

Conto economico

Costi di amministrazione

Analisi voci dello stato patrimoniale

Stato patrimoniale

- Attività
- Passività

Appendice

Bilanci relativi a:

- Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale, art. 64, legge n. 144/99
- Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'INPS
- Gestione provvisoria ordinaria ex SCAU
- Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive (SPORTASS)

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA

PREMESSA

Quadro di sintesi dei dati di bilancio
Rendiconto 2011

(in milioni)

Gestione finanziaria di competenza				
		Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Differenze Rendiconto 2011/2010
	Accertamenti	*284.428*	*279.112*	*5.316*
	Impegni	*283.131*	*277.448*	*5.683*
	Saldo	*1.297*	*1.664*	*-367*
Risultato di parte corrente		1.534	1.965	-431
Risultato in conto capitale		-237	-301	64
Saldo		1.297	1.664	-367

Gestione finanziaria di cassa			
	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Differenze Rendiconto 2011/2010
Riscossioni (1)	*191.032*	*186.996*	*4.036*
Pagamenti	*280.238*	*275.966*	*4.272*
Differenziale da coprire	89.206	88.970	236
Copertura differenziale			
Trasferimenti dallo Stato per il finanziamento:	81.701	75.585	6.116
.delle prestazioni assistenziali, ex art. 37 legge 88/89	*64.443*	*58.914*	*5.529*
.delle prestazioni e spese per gli invalidi civili	*17.258*	*16.671*	*587*
Anticipazioni dello Stato	2.640	1.305	1.335
Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilita' liquide	4.865	12.080	-7.215
Totale	89.206	88.970	236

Gestione economica patrimoniale			
	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Differenze Rendiconto 2011/2010
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio	43.558	44.932	-1.374
Valore della produzione	*229.090*	*225.045*	*4.045*
Costo della produzione	*-231.574*	*-228.489*	*-3.085*
Altri proventi ed oneri	*223*	*2.070*	*-1.847*
Risultato di esercizio	*-2.261*	*-1.374*	*-887*
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio	41.297	43.558	-2.261
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2011 - Rendiconto 2011			**60.271**
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2010 - Rendiconto 2010			**59.535**

(1) Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato.

1. Quadro di sintesi dei dati di bilancio

Nel prospetto della pagina precedente sono riportati i dati che consentono una visione immediata e sintetica dei risultati dell'anno 2011 nonché il confronto dei risultati stessi con quelli del bilancio consuntivo 2010.

La gestione finanziaria di competenza evidenzia nel complesso un avanzo di 1.297 mln, quale differenza tra 284.428 mln di accertamenti (279.112 mln nel consuntivo 2010; + 5.316 mln) e 283.131 mln di impegni (277.448 mln nel consuntivo 2010; + 5.683 mln).
Tale importo è la risultante del saldo positivo della gestione di parte corrente (+ 1.534 mln) e del saldo negativo di quella in conto capitale (- 237 mln).

La *gestione finanziaria di cassa* espone riscossioni, al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni dello Stato, per 191.032 mln e pagamenti per 280.238 mln, con un differenziale di 89.206 mln (88.970 mln nel consuntivo 2010) coperto:

- per 81.701 mln, con trasferimenti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni assistenziali ex art. 37 della legge 88/89 (64.443 mln) e delle prestazioni e spese per gli invalidi civili (17.258 mln);
- per 2.640 mln con anticipazioni dello Stato;
- per la parte residua (4.865 mln), con una diminuzione delle disponibilità liquide.

La *gestione economica* presenta un risultato negativo di 2.261 mln quale differenza tra valore della produzione per 229.090 mln e costo della produzione per 231.574 mln, incrementato di ulteriori 223 mln per altri proventi ed oneri.

La *situazione patrimoniale* alla fine dell'esercizio rileva un decremento pari al risultato economico d'esercizio attestandosi a 41.297 mln.
L'avanzo patrimoniale al 1° gennaio è pari a 43.558 mln.

Il Segretario



Le entrate contributive sono risultate pari a 150.824 mln, con un incremento di 3.177 (pari al 2,2% rispetto al dato accertato a rendiconto 2010 (147.647 mln).
Al fine di omogeneizzare il raffronto tra i dati del 2010 e quelli del 2011, vanno considerate le entrate contributive dell'ex Ipost del periodo 1 gennaio – 31 maggio 2010 risultanti dal bilancio di chiusura, pari a 627 mln.
Considerando anche tali entrate l'incremento si attesta a 2.550 mln pari all'1,7%.
Le predette entrate contributive comprendono i contributi delle aziende DM e degli operai agricoli dipendenti, per il TFR - Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile (gestione n. 40) - che risultano pari a 5.666 mln, con un aumento di 235 mln rispetto al consuntivo 2010 (5.431 mln).
L'aumento delle entrate contributive è dovuto principalmente alla variazione positiva delle retribuzioni lorde globali.

Le uscite per prestazioni istituzionali sono risultate pari a 219.629 mln, di cui 194.466 mln per rate di pensione comprensive di prestazioni agli invalidi civili e di prestazioni temporanee, con un incremento di 4.096 mln rispetto al dato del precedente esercizio di 215.533 mln (+ 1,9%).
Anche sul versante delle uscite si deve considerare che il rendiconto 2010 dell'INPS non comprende i primi cinque mesi di prestazioni istituzionali dell'ex Ipost, dal 1° gennaio al 31 maggio 2010, pari a 937 mln.
Tenendo conto di tali dati, l'incremento si attesta a 3.159 mln pari all'1,5%.
Tale incremento è dovuto sia all'aumento dell'importo medio delle prestazioni liquidate nel corso del 2011 sia alla perequazione delle pensioni fissata, in via provvisoria, nella misura dell'1,4% dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 19 novembre 2011.
Con successivo D.M. del 18 gennaio 2012 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento per perequazione per l'anno 2011 pari al 1,6%.
Si evidenzia la diminuzione delle prestazioni agli invalidi civili passate da 16.570 mln a 16.150 mln (- 420 mln rispetto al 2010).
Le prestazioni temporanee incidono per 25.163 mln con un incremento di 853 mln rispetto al 2010, dovuto alla congiuntura economica.

2. Quadro normativo e macroeconomico del progetto di bilancio

Nel corso dell' esercizio 2011 sono stati approvati:

- con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 19 del 14 dicembre 2010, le previsioni originarie 2011;
- con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 17 del 4 ottobre 2011, l'assestamento al bilancio preventivo 2011.

I residui risultanti all'inizio dell'esercizio sono stati riaccertati con le modalità previste dall'art. 36 del "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'I.N.P.S.".

Per le spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 38, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità, vengono esposte, nella parte relativa agli allegati alla presente relazione (allegato "C"), le motivazioni che hanno causato lo scostamento dei capitoli per i quali l'impegno ha superato le previsioni.

Il rendiconto generale 2011 recepisce gli effetti economico-finanziari della normativa generale riportata in sintesi al punto IV.
L'analisi dettagliata dell'articolazione delle UPB con la disaggregazione dei relativi stanziamenti per titoli risulta dagli appositi prospetti ordinati per quadri riepilogativi inseriti nella parte seconda della Nota integrativa, dove sono sintetizzati i risultati di competenza e di cassa per UPB.
Torneranno utili e rappresentativi i raffronti dei dati consuntivi dell'anno 2011 con quelli consuntivi dell'anno 2010.

Il rendiconto generale 2011 tiene altresì conto del quadro macro-economico aggiornato rispetto a quello preso in considerazione per la formulazione del preventivo originario e delle successive note di variazione.

Tra gli *"Allegati"* non è inserito il bilancio al 31 dicembre 2011 di FONDINPS in quanto al momento non ancora disponibile.

Il Segretario



2.1 Quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento comprende i provvedimenti legislativi di maggior interesse per l'attività dell'Istituto, emanati nel corso del 2011 o aventi, comunque, effetti sull'esercizio finanziario suddetto.
Si elencano di seguito i provvedimenti di maggior rilievo:

- Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" che, tra le tante misure di contenimento della spesa pubblica, stabilisce a decorrere dal 2011 che:

- le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009, inoltre non possono più effettuare spese per sponsorizzazioni *(art. 6, commi 7,8 e 9);*
- la spesa per missioni, anche all'estero, con esclusione di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari o effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi, non può essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 *(art. 6, comma 12);*
- la spesa annua sostenuta per attività di formazione non può essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 *(art. 6, comma 13);*
- le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese superiori all'80 % della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Per il solo anno 2011 il predetto limite può essere derogato esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere *(art. 6 comma 14);*
- per i lavoratori dipendenti che maturano il diritto all'accesso al pensionamento di vecchiaia il trattamento è liquidato dopo dodici mesi dalla data di maturazione dei requisiti mentre gli autonomi e gli iscritti alla gestione separata lo conseguono dopo diciotto mesi. Il nuovo sistema si applica anche a chi matura il diritto alla pensione di anzianità dal 1° gennaio 2011. Ai dipendenti pubblici e

privati l'assegno di anzianità spetterà dodici mesi dopo dall'acquisizione del diritto raggiunto sommando età anagrafica e anni di contribuzione (cosiddette "quote") *(art. 12, commi 1 e 2);*

- particolari novità riguardo alle modalità di riscossione delle somme dovute all'Inps al fine di potenziare il contrasto all'omissione contributiva *(art. 30, commi 1,2,4,5 e 10)*.

- Legge 13 dicembre 2010, n. 220 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (*legge di stabilità 2011*) che, tra le numerose disposizioni, prevede:

- gli incrementi per il 2011 dei trasferimenti dovuti dallo Stato alle gestioni previdenziali *(art. 1, comma 2)*, pari complessivamente a 542,07 milioni di euro, determinati:
  a) nella misura di 434,67 milioni di euro, in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, delle gestioni dei lavoratori autonomi, della gestione speciale minatori e dell'ENPALS;
  b) nella misura di 107,40 milioni di euro, in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (ad integrazione) e delle gestioni artigiani ed esercenti attività commerciali;
- gli importi complessivamente dovuti dallo Stato per l'anno 2011 *(art. 1, comma 3)* sono determinati per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti, le gestioni dei lavoratori autonomi, la gestione speciale minatori e l'ENPALS in 18.556,19 milioni di euro. Di tale importo:
  - 787,29 milioni sono dovuti ad integrazione annuale degli oneri di pensione per i coltivatori diretti, i mezzadri e i coloni ante 1° gennaio 1989;
  - 2,78 milioni di euro sono dovuti per la gestione previdenziale speciale minatori;
  - 64,57 milioni sono dovuti per l'Enpals.

  Per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (ad integrazione) e le gestioni artigiani ed esercenti attività commerciali, gli importi dovuti dallo Stato sono determinati in 4.585,28 milioni di euro;
- la concessione, per l'anno 2011, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, di mobilità e di disoccupazione speciale, anche senza soluzione di continuità e con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali. Gli interventi vengono disposti, nel limite delle risorse previste, con provvedimento del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

dell'economia e delle finanze, in deroga alla normativa vigente, sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi *(art. 1 comma 30);*

- la proroga della concessione di ammortizzatori sociali in deroga, trattamenti di integrazione salariale straordinaria e misure di tutela dei lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro, compresi apprendisti e lavoratori con contratto a progetto, quali i fondi interprofessionali per la formazione continua e del settore della somministrazione; *(art. 1, comma 32);*
- la modifica della decorrenza dei trattamenti pensionistici (le cosiddette "finestre"), per una serie di lavoratori che maturano i requisiti per l'accesso al pensionamento a decorrere dal 1° gennaio 2011, nei limiti di 10.000 soggetti beneficiari *(art. 1, comma 37).*

- Decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67 "Accesso anticipato al pensionamento per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti, a norma dell'articolo 1 della legge 4 novembre 201, n. 183" che consente ai lavoratori dipendenti notturni, a quelli impegnati in mansioni particolarmente usuranti, agli addetti alla c.d. "linea catena" e ai conducenti dei veicoli di trasporto pubblici, fermo restando il requisito di anzianità contributiva non inferiore a 35 anni, di maturare il diritto al trattamento pensionistico di anzianità con un anticipo di età rispetto alla generalità dei lavoratori dipendenti.

- Legge 15 luglio 2011, n. 111 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante "disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", che, peraltro, prevede:
  - l'abrogazione dell'articolo 19, comma 10-bis del decreto legge n. 185/2008 che ha riconosciuto, a favore dei lavoratori non destinatari dell'indennità di mobilità, un trattamento di ammontare equivalente. In luogo del trattamento soppresso è prevista la possibilità di un eventuale trattamento aggiuntivo *(art. 18, comma 2);*
  - l'obbligo, dal 1° maggio 2011, per i datori di lavoro al versamento della contribuzione di finanziamento dell'indennità economica di malattia per tutte le categorie di lavoratori *(art. 18, comma 16)*;

- la possibilità, dal 1° ottobre 2011, per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari di pagamento dei contributi a "punti" *(art. 18, comma 20)*;
- un contributo di perequazione, dal 1° agosto 2011 al 31 dicembre 2014, del 5% per i trattamenti pensionistici i cui importi superino i 90.000 euro complessivi annui e del 10% sulle somme eccedenti i 150.000 euro complessivi annui *(art. 18, comma 22-bis);* tale articolo è stato successivamente modificato dalla legge 214 del 22 dicembre 2011 (*art. 24, comma 31-bis)* che ha stabilito un ulteriore incremento del contributo di perequazione sui trattamenti pensionistici più elevati fissandolo al 15% per la parte eccedente i 200.000 euro;
- l'estinzione dei processi in materia previdenziale nei quali sia parte l'INPS e di valore non superiore a 500 euro, pendenti nel primo grado di giudizio alla data del 31 dicembre 2010 *(art. 38, comma 1, lett. a)*.

Il Segretario

2.2. Quadro macroeconomico

Di seguito viene illustrato l'andamento del PIL, dell'inflazione, dell'occupazione e delle retribuzioni che, congiuntamente ad altri parametri, hanno influenzato le risultanze contabili dell'anno 2011.

Nel corso dell'anno si è rilevato:

- una dinamica del PIL in termini nominali pari al 1,7%, ed una crescita del PIL in termini reali pari al 0,4% annuo;
- un aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI esclusi i tabacchi) pari al 2,7% i cui effetti, però, si manifesteranno per effetto del meccanismo della perequazione delle pensioni nel corso dell'anno 2012;
- un lieve aumento delle unità di lavoro complessive pari allo 0,1%, successivo ad un biennio (2009-2010) in cui è stata rilevata una contrazione degli occupati. Analogamente al mercato del lavoro complessivo, si è registrato un incremento delle unità di lavoro alle dipendenze pari allo 0,4%; tale incremento è imputabile, principalmente, ad un aumento nel settore dell'industria in senso stretto (+1,3%) e nei servizi privati (+1,2%) e ad una diminuzione nel settore delle costruzioni (-3,8%).

  Relativamente ai dipendenti al netto dei servizi pubblici, più aderenti alla platea di assicurati Inps, l'incremento rilevato è pari allo 0,7%;
- un'evoluzione delle retribuzioni lorde per dipendente pari all'1,4% annuo con incrementi differenziati per settore di attività; si è rilevato, infatti, un aumento del 2,2% nel settore agricolo, del 2,9% nel settore industriale e dello 0,8% nel settore dei servizi (pubblici e privati).

  Con riferimento, invece, alla platea dei dipendenti al netto dei servizi pubblici l'aumento delle retribuzioni per dipendente è risultata pari al 2,1%;
- la crescita occupazionale e lo sviluppo delle retribuzioni individuali hanno determinato, congiuntamente, un aumento della massa retributiva pari al 1,8% per l'intera economia, determinata da un aumento delle retribuzioni complessive nei macro settori agricoltura (+2,2%), industria (+3,0%) e servizi (+1,4%) malgrado l'andamento negativo dei sottosettori delle costruzioni (-

1,2%) e dei servizi pubblici (-0,3%).
Nell'ambito delle retribuzioni lorde al netto dei servizi pubblici, si è rilevata una crescita pari al 2,8%.

Si precisa che la perequazione delle pensioni nel corso del 2011 è stata effettuata sulla base dell'indice dei prezzi al consumo (FOI escluso i tabacchi) accertata nel corso dell'anno precedente. Sulla base di quanto indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 novembre 2010, la misura applicata in via provvisoria è stata pari al 1,4%; con successivo D.M del 18 gennaio 2012 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo per perequazione per l'anno 2011 pari al 1,6%.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
ROMA

Andamento dei principali parametri macroeconomici per l'anno 2011 (variazioni percentuali rispetto all'anno 2010)		
PIL ai prezzi di mercato		
Nominale (a prezzi correnti)	1,7	
Reale (a valori concatenati)	0,4	
Tasso di inflazione (1)	2,7	
Occupazione (2)		
Complessiva	0,1	
netto PA		*0,3*
Alle dipendenze		
Intera economia	0,4	
netto PA		*0,7*
Agricoltura	0,0	
Industria	0,1	
in senso stretto		*1,3*
costruzioni		*-3,8*
Servizi	0,5	
privati		*1,2*
pubblici		*-0,3*
Retribuzioni lorde per dipendente (3)		
Intera economia	1,4	
netto PA		*2,1*
Agricoltura	2,2	
Industria	2,9	
in senso stretto		*2,6*
costruzioni		*2,7*
Servizi	0,8	
privati		*1,5*
pubblici		*0,0*
Retribuzioni lorde globali (3)		
Intera economia	1,8	
netto PA		*2,8*
Agricoltura	2,2	
Industria	3,0	
in senso stretto		*4,0*
costruzioni		*-1,2*
Servizi	1,4	
privati		*2,7*
pubblici		*-0,3*

(1) Variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI exc. tabacchi).
(2) Sulla base di unità standard di lavoro
(3) Tassi di sviluppo nominali.

3. Le operazioni di assestamento

3.1. Acquisizione e specificazione contabile dei saldi delle denunce contributive

Nel corso del 2011, a fronte di 106.089 mln di saldi accertati nell'anno, ne sono stati ripartiti 100.331 mln, pari al 94,6 %.
I saldi ripartiti sono al netto di 1.120 mln relativi ai DM ex Ipost (introdotti con circolare n. 35 dell'11 febbraio 2011).
Considerando anche la ripartizione provvisoria di questi ultimi, la percentuale risulta essere 95,6 %.

Anno	Saldi accertati nell'anno	Saldi ripartiti nell'anno	% Saldi ripartiti rispetto a saldi accertati
2007	98.675	95.424	96,7
2008	105.692	102.206	96,7
2009	101.170	97.894	96,8
2010	101.873	96.981	95,2
2011	106.089	100.331	94,6

3.2. Acquisizione e specificazione contabile dei pagamenti relativi a rate di pensioni

Nell'anno 2011, a fronte di pagamenti disposti per rate di pensioni di 190.079 mln, è stato rendicontato dagli enti pagatori e ripartito dall'INPS un importo di 189.109 mln corrispondente alla percentuale del 99,5%.

Anno	Pagamenti di rate disposti nell'anno	Pagamenti specificati nell'anno	% Pagamenti specificati rispetto ai pagamenti disposti
2007	170.609	166.819	97,8
2008	177.606	175.215	98,7
2009	184.624	178.006	96,4
2010	187.888	185.536	98,8
2011	190.079	189.109	99,5

Il Segretario



3.3. Partite considerate ai fini della determinazione della competenza economica

Per la determinazione della competenza economica dei contributi dei datori di lavoro e degli iscritti - con esclusione dei contributi residuali riscossi per conto del Servizio sanitario nazionale (di pertinenza dello Stato e delle Regioni e Province autonome) e dello Stato (contributi ex Enaoli, ex Gescal, Asili nido e Fondi di rotazione e Fondi interprofessionali) - si è provveduto ad integrare la competenza stessa con l'iscrizione di partite economicamente pertinenti all'esercizio 2011 la cui manifestazione finanziaria, tuttavia, si verificherà nell'esercizio successivo.

Infatti, per i contributi sono stati iscritti i ratei attivi finali, il cui importo è stato determinato sulla base dei contributi relativi a periodi fino al 31 dicembre 2011 contenuti in denunce che perverranno nel 2012.

Analogamente, la competenza finanziaria delle prestazioni pensionistiche e di quelle temporanee è stata integrata con l'iscrizione di ratei passivi finali relativi alle domande di prestazioni giacenti vale a dire domande pervenute e non liquidate entro la data del 31 dicembre 2011.

3.4. Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare

Le assegnazioni dell'anno sono state computate, tenuto conto dei prelievi effettuati, sulla base delle valutazioni condotte in relazione al grado di inesigibilità dei crediti stessi con riferimento alle singole prestazioni indebite da recuperare.
Le percentuali applicate sono del 45% per le prestazioni pensionistiche come stabilito nella determina del Direttore Generale n. 12 del 22 ottobre 2008 e del 35% per le prestazioni temporanee.

3.5. Svalutazione dei crediti contributivi

Con determinazione del Direttore generale n. 14 del 28 maggio 2012 sono state fissate, per il bilancio consuntivo dell'anno 2011, le percentuali di svalutazione, da applicare alla consistenza dei crediti.
Le suddette percentuali sono riportate nella tabella che segue.

Percentuali di svalutazione Consuntivo 2011						
Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata art.2 L.335/95
fino al 31/12/1999	98,00	98,80	99,00	95,00	95,00	/
dal 2000 al 2003	70,00	93,00	91,00	55,00	55,00	/
dal 2004 al 2006	55,00	80,00	80,00	40,00	40,00	/
dal 2007 al 2009	25,00	35,00	35,00	20,00	20,00	/
2009	25,00	35,00	35,00	20,00	20,00	10,00
dal 2010 al 2011	10,00	9,00	12,50	10,00	10,00	10,00

3.6. Assegnazione ai fondi di ammortamento ed al fondo oscillazione titoli

Le quote di ammortamento dell'anno 2011 relative agli immobili ed ai beni mobili e le percentuali di svalutazione dei titoli sono state applicate ai singoli cespiti secondo i criteri e le misure previste dal Regolamento di contabilità.

Il Segretario



4. Saggi di remunerazione delle gestioni finanziariamente attive

Con decreto del 7 dicembre 2010 (G.U. n. 292 del 15 dicembre 2010) il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2011, nella misura dell'1,50% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Sulla base del suddetto decreto, per l'anno 2011, è stato considerato nella misura dell'1,50 % il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi debbono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi.

5. Trasferimenti dello Stato per il finanziamento di quota parte di ciascuna mensilita' erogata (relativa ripartizione) e per la parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidita' liquidate ante legge n. 222/84

Lo Stato annualmente, come apporto strutturale alle gestioni pensionistiche dell'AGO, assume a proprio carico il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità erogata e quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge n. 222/84 previsto dall'art 37, comma 3, lett. c) della legge 88/1989 come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge n. 335/95 e dall'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97.

Tali stanziamenti vengono complessivamente determinati in sede di legge di stabilità applicando agli stessi le percentuali di perequazione previste dalle norme di cui sopra (FOI più un punto percentuale).

La legge di stabilità per il 2011 del 13 dicembre 2010, n. 220 all'art. 1, comma 2, ha fissato la misura dei trasferimenti in questione.

L'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97 e successive modificazioni ha previsto che l'importo destinato all'INPS per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità erogata, al netto di tutte le quote specificatamente attribuite, debba essere ripartito con Conferenza dei servizi sulla scorta dei parametri di cui alla legge n. 335/95 e successive modificazioni.

La Conferenza dei servizi del 18 ottobre 2011, in ottemperanza al citato disposto e sulla base dei dati di bilancio consuntivo 2010, ha proceduto a determinare definitivamente le percentuali di riparto tra le gestioni, tenendo conto del rapporto tra contributi e prestazioni con l'applicazione di aliquote contributive, non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati.
Questo criterio utilizzato per effettuare la ripartizione è stato stabilito dall'art. 1, comma 745, della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007).

Pertanto il trasferimento dello Stato per la quota parte di ciascuna mensilità erogata determina un accollo alla GIAS degli oneri pensionistici

Il Segretario



delle varie gestioni come di seguito delineato:

FPLD	14.890,13	mln
CD-CM post 1988	1.734,44	mln
Artigiani	601,66	mln
Commercianti	475,32	mln
Minatori	2,78	mln
GIAS per pensioni dei CD-CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato	787,29	mln
Totale	*18.491,62*	*mln.*

Analogamente, quello per la parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate prima della legge n. 222/84 determina l'accollo alla GIAS dei seguenti importi delle sotto indicate gestioni:

FPLD	3.653,55	mln
Artigiani	504,38	mln
Commercianti	427,35	mln
Totale	*4.585,28*	*mln.*

6. Trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ex art. 35, legge n. 448/98) e relativa ripartizione

Il trasferimento da parte dello Stato, a titolo anticipatorio, nell'anno 2011 ammonta a 2.640 mln, di conseguenza il corrispondente debito dell'Istituto, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, alla fine dell'esercizio è di 23.193 mln.

Il fabbisogno finanziario complessivo delle separate contabilità del FPLD, relative al soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, al soppresso Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private, al soppresso Fondo INPDAI ed al soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia si attesta a 60.594 mln, mentre quello del FPLD è di 87.499 mln per un ammontare complessivo di 148.093 mln. Tali fabbisogni hanno trovato copertura per 4.981 mln nell'ambito del trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ex art. 35, l. 448/98) e per 143.112 mln nelle disponibilità della Gestione delle prestazioni temporanee ai sensi dell'art. 21 della legge 88/1989.

Nel prospetto si evidenziano il fabbisogno del FPLD e delle contabilità separate, definiti per l'anno 2011 e i relativi mezzi finanziari utilizzati a copertura.

(in mln)

Contabilità separate dal FPLD	Fabbisogno finanziario 1	Coperto con trasferimenti delle anticipazioni CRA 2	Fabbisogno residuo coperto con le disponibilità della Gestione Prestazioni Temporanee 3 = 1 - 2
EX Fondo Trasporti	15.925	1.309	14.616
EX Fondo Elettrici	22.379	1.840	20.539
Ex Fondo INPDAI	20.127	1.654	18.473
Ex Fondo TELEFONICI	2.163	178	1.985
Totale parziale	60.594	4.981	55.613
F.P.L.D.	87.499	0	87.499
Totale	148.093	4.981	143.112

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE · DIREZIONE GENERALE · ROMA

7. Notizie in merito alla cartolarizzazione crediti

Per i crediti complessivamente ceduti fino a tutto il 31 dicembre 2005 al netto delle riscossioni, è iscritto, per l'anno 2011, tra le poste rettificative dell'attivo, nel fondo svalutazione crediti, un importo pari a 20.544 mln quale quota di presunta inesigibilità dei crediti.

Nell'*"Allegato B"* sono evidenziati i crediti complessivamente ceduti al 31 dicembre 2011 (29.360 mln), al netto di 19.874 mln già versati, comprensivi di sanzioni, distintamente per procedura di riferimento e per gestione nonché il Fondo svalutazione crediti nella sua consistenza finale.

7.1 Riscossione dei crediti tramite concessionari

Il totale dei crediti riscossi fino al 31 dicembre 2011 e rendicontati dagli Agenti della riscossione con gli esiti è pari a 18.039.716.537,23 euro.
Nella tabella che segue vengono riportati i dati delle riscossioni distinti per gestione e per cessione:

Quadro delle riscossioni al 31.12.2011 suddivise per GESTIONE e per CESSIONE				
Gestione	**Imposta**	**Interessi**	**Sanzione**	**Totale complessivo**
Aziende	7.076.599.727,51	605.779.119,93	1.062.090.430,47	8.744.469.277,91
SSN	45.190.894,61	3.870.339,04	46.927.645,70	95.988.879,35
Artigiani	2.707.918.856,30	119.523.283,09	739.989.178,70	3.567.431.318,09
Commercianti	3.301.117.739,63	157.598.282,92	910.404.472,32	4.369.120.494,87
Aziende Agricole	428.828.359,17	18.962.947,49	80.490.105,32	528.281.411,98
Autonomi Agricoli	506.112.023,14	19.362.391,76	123.638.281,80	649.112.696,70
Gestione separata committenti	67.963.862,64	3.195.952,97	10.020.343,99	81.180.159,60
Gestione separata liberi professionisti	2.272.390,64	375.954,35	1.370.382,68	4.018.727,67
Pescatori autonomi	89.153,87	-	24.417,19	113.571,06
Totale generale	14.136.093.007,51	928.668.271,55	2.974.955.258,17	18.039.716.537,23
Cessione	**Imposta**	**Interessi**	**Sanzione**	**Totale complessivo**
Crediti Ceduti 1999	2.507.046.415,30	8.248.346,68	1.373.139.520,06	3.888.434.282,04
Crediti Ceduti 2000	567.261.433,22	2.210.568,59	194.615.013,49	764.087.015,30
Crediti Ceduti 2001	674.225.262,89	6.544.491,04	172.323.381,58	853.093.135,51
Crediti Ceduti 2002	562.989.787,45	4.453.116,54	137.510.608,91	704.953.512,90
Crediti Ceduti 2003	378.032.475,93	1.331.883,15	70.722.013,07	450.086.372,15
Crediti Ceduti 2004	463.901.836,15	1.934.236,55	85.451.313,97	551.287.386,67
Crediti Ceduti 2005	565.154.261,03	3.318.188,41	88.871.570,40	657.344.019,84
Crediti Ceduti ex legale	3.311.219,21	-	1.810.730,24	5.121.949,45
Crediti non Ceduti	6.849.030.540,99	57.206.371,36	849.604.974,20	7.755.841.886,55
Crediti non Ceduti ex legale	1.544,30	-	906.132,25	907.676,55
Crediti Rateizzati spontanei ceduti	432.979.662,37	31.881.505,04	-	464.861.167,41
Crediti Rateizzati spontanei non ceduti	1.132.158.568,67	84.746.687,91	-	1.216.905.256,58
Dilazioni	-	726.792.876,28	-	726.792.876,28
Totale generale	14.136.093.007,51	928.668.271,55	2.974.955.258,17	18.039.716.537,23

Il Segretario



8. Patrimonio immobiliare – Dismissioni e Fondi

8.1. Premessa

Con il decreto legge del 30 dicembre 2008, n. 207, recante «*Interventi nelle operazioni di cartolarizzazione di immobili pubblici*», convertito in legge n. 14 del 27 febbraio 2009, sono state chiuse le operazioni di cartolarizzazione e restituiti gli immobili rimasti invenduti agli Enti originariamente proprietari, ivi compreso l'INPS.

In linea con l'obiettivo della prosecuzione dei processi di vendita degli immobili restituiti, sancito dall'art. 43-*bis* della citata legge, l'Istituto si è dotato di una strategia per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito.

A tal fine, con determinazione commissariale n. 109 del 25 giugno 2009, avente ad oggetto «*Valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito mediante costituzione di un Fondo Immobiliare ad apporto privato*», è stata avviata una mirata strategia per la gestione e la valorizzazione unitaria dell'intero patrimonio da reddito dell'Istituto, attraverso la previsione della costituzione di un apposito Fondo immobiliare ad apporto privato ai sensi del decreto ministeriale n. 228 del 24 maggio 1999, e la devoluzione al medesimo del patrimonio da reddito dell'Istituto, secondo le prescrizioni programmatiche e di dettaglio progressivamente stabilite.

La medesima determinazione ha stabilito di non bloccare, nel contempo, le vendite programmate dei beni già cartolarizzati restituiti all'INPS e di intraprendere ogni azione necessaria ad assicurare la continuità della gestione del patrimonio immobiliare da reddito mantenendo, per il tempo strettamente necessario alla nuova gestione, i rapporti con gli attuali gestori.

Nel corso del 2010 è entrato in vigore il decreto legge n. 78 del 31 maggio, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante «*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*».

Con l'art. 8 comma 15, del decreto legge citato, il legislatore è intervenuto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa della

Pubblica Amministrazione e ha disposto che «*Le operazioni di acquisto e vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali*».

Nelle more della pubblicazione del decreto di cui al predetto comma 15 dell'art. 8 del decreto legge n. 78/2010, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in data 7 dicembre 2010, ha trasmesso agli enti previdenziali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la direttiva del 7/12/2010 in ordine «*all'applicazione dell'articolo 8, commi 4, 8, 9 e 15 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122*», al fine di dettare i criteri generali applicabili agli enti pubblici che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza in ordine alle decisioni sull'investimento dei fondi disponibili (gestione dei flussi) e sulla gestione del patrimonio accumulato fino ad oggi.

In attuazione del succitato comma 15 dell'art. 8 del decreto legge n. 78 del 2010, in data 17 gennaio 2011 è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 12 il decreto interministeriale 10 novembre 2010, adottato dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con l'obiettivo di dettare la disciplina delle operazioni di acquisto e vendita nonché delle operazioni di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili e delle quote di fondi immobiliari da parte degli enti previdenziali pubblici e privati.

L'art. 2 comma 1 del suddetto decreto interministeriale prevede:

- la predisposizione da parte degli enti previdenziali, entro il 30 novembre di ogni anno, di un "piano triennale di investimento" volto ad evidenziare, per ciascun anno, l'ammontare delle operazioni di acquisto e di vendita degli immobili, di cessione delle quote di fondi immobiliari, nonché delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili o da cessione di quote di fondi immobiliari;

Il Segretario



- la possibilità per gli enti di aggiornare il piano triennale di investimento entro il 30 giugno di ogni anno.

Al comma 3 del suddetto articolo, si specifica altresì che «*L'efficacia dei singoli piani è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da effettuarsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di cui all'art. 8, comma 15, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, da adottarsi entro trenta giorni dalla presentazione dei piani, salvo per le operazioni di cui all'allegato A che, non avendo impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica, potranno essere poste in essere trascorsi trenta giorni dalla comunicazione senza che i Ministeri vigilanti abbiano formulato osservazioni*».

Ai sensi del succitato "allegato A", le operazioni che non hanno impatto sui saldi strutturali sono:

- sottoscrizione di titoli pubblici utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili;

- sottoscrizione di quote di fondi immobiliari o costituzione di fondi immobiliari di natura privata utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili o dalle quote di fondi immobiliari costituiti anche mediante apporto di immobili, in quanto trattasi di vendite immobiliari indirette;

- vendita diretta di immobili a privati;

- vendita diretta di immobili da ente o cassa previdenziale ad ente o cassa previdenziale o ente della pubblica amministrazione

Si precisa altresì all'art. 2, comma 5, del suddetto decreto interministeriale che «*Le disposizioni di cui all'art. 8, comma 15, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, non si applicano alle procedure di vendita e di acquisto in corso, avviate in forza di previgenti norme o per effetto di delibere assunte entro il 31 maggio 2010 dai competenti organi dei predetti enti e che individuino con esattezza i compendi immobiliari oggetto delle operazioni. Gli effetti previsti di cassa delle citate delibere*

sono comunicati, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Segretariato generale e Direzione generale per le politiche previdenziali. Le disponibilità rivenienti dalle suddette vendite devono essere esposte nel piano triennale di investimento definito dal presente decreto».

L'Istituto, in data antecedente al 31 maggio 2010, ai sensi della direttiva del 7 dicembre 2010 ha avviato le operazioni di valorizzazione del patrimonio e ha effettuato la ricognizione del patrimonio, includendo tutti gli elementi che compongono il patrimonio risultanti dai propri documenti fiscali. L'Istituto ha provveduto altresì a inserire sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze le informazioni inerenti gli immobili strumentali e gli immobili da reddito ivi compresi gli immobili ex IPOST e a inviare le stesse mediante posta elettronica certificata in data 30 dicembre 2010 al medesimo Ministero, all'Agenzia del Demanio e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La sopra citata direttiva del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 7 dicembre 2010, in ordine all'applicazione dell'articolo 8, commi 4, 8, 9 e 15 del suddetto decreto legge n. 78/2010, emanata di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stata modificata e definitivamente adottata in data 10/02/2011 dai medesimi Ministeri, registrata alla Corte dei Conti in data 18 marzo 2011 (G.U.R.I. n. 135 del 13/06/2011).

In data 31 gennaio 2011 l'INPS ha elaborato un apposito Piano degli investimenti e disinvestimenti per gli anni 2011-2013, approvato con determinazione presidenziale n. 68 del 1° marzo 2011 e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nonché ai Ministeri vigilanti, che descrive la strategia che l'Istituto intende seguire in riferimento al proprio patrimonio immobiliare e mobiliare, strumentale e da reddito, fornendo indicazioni sulle azioni previste e le relative modalità di attuazione.

L'art. 33-*bis* del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, come introdotto dall'art. 27 del già citato decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, prevede inoltre che «*Per la valorizzazione, trasformazione, gestione e alienazione del*

Il Segretario

patrimonio immobiliare pubblico di proprietà dei Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni, Stato e degli Enti vigilati dagli stessi, nonché dei diritti reali relativi ai beni immobili, anche demaniali, il Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio promuove, anche ai sensi del presente decreto, iniziative idonee per la costituzione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di società, consorzi o fondi immobiliari».

Al riguardo sono attualmente in corso gli approfondimenti del caso sulla portata della disposizione in questione, in relazione agli obiettivi di costituzione dell'apposito fondo ad opera dell'Istituto.

La disposizione sembra comunque asseverare, a livello generale, la scelta del fondo di investimento immobiliare quale strumento strategico per la gestione e valorizzazione dei patrimoni immobiliari della pubblica amministrazione.

Da ultimo si rileva la direttiva di indirizzo del Presidente del consiglio dei ministri del 30 aprile 2012 che prevede specifiche misure per la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica.

Per effetto del continuo mutamento del panorama normativo di riferimento, e dei nuovi adempimenti amministrativi di conseguenza necessari, le diverse tempistiche originariamente presupposte dalle determinazioni sopra ripercorse e il conseguente avvio del fondo immobiliare sono necessariamente slittate.

Nelle more, l'Istituto in data 28 marzo 2011 ha avviato una procedura, al momento in via di conclusione, volta all'affidamento del servizio di gestione amministrativa, tecnica e di supporto alla vendita, finalizzata alla selezione di un Operatore che gestisca il patrimonio da reddito in modo unitario in maniera tale da garantire la continuità dei servizi, e ridurre la frammentazione del patrimonio tra i diversi gestori attualmente incaricati.

Infine, con più interventi, sia sul piano delle proposte normative, sia sul piano amministrativo, l'Istituto si è fatto parte attiva al fine di individuare criteri e modalità da seguire per la ripresa della attività di dismissione degli immobili restituiti dalla SCIP nel rispetto delle procedure previste dal richiamato art. 43-*bis*, oltre a favorire la soluzione di diverse

problematiche relative a numerose controversie pendenti, come quelle sulla qualificazione di pregio di taluni cespiti.

8.2. Patrimonio già INPS

Alla data del 28 febbraio 2009 il patrimonio restituito all'INPS ai sensi dell'art. 43-*bis* della legge n. 14/2009, così come da decreto di individuazione dell'Agenzia del demanio pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 settembre 2009 n. 210 era costituito da n. 830 unità.

8.2.1. Unità ad uso residenziale

A partire dal primo gennaio 2011 al 31 dicembre 2011 non sono state vendute unità residenziali principali e relative pertinenze (ancorché come solo usufrutto). L'incasso complessivo pertanto ammonta a zero euro.

8.2.2. Unità ad uso non residenziale

Dal primo gennaio 2011 al 31 dicembre 2011 sono state vendute a cura del Consorzio G1, giusta procura speciale conferita in data 27 aprile 2009, n. 23 unità commerciali e relative pertinenze già inserite nella seconda operazione di cartolarizzazione e retrocesse all'INPS ai sensi dell'art. 43-*bis* della legge n. 14/2009 per un incasso complessivo di 5.342.515 euro.

8.2.3. Contributo in conto interessi agli inquilini

Nel corso dell'anno 2011 l'Istituto non ha concesso contributi in conto interessi, agli inquilini - aventi diritto - del patrimonio immobiliare già INPS compreso nella seconda operazione di cartolarizzazione (Scip2).

Nello stesso anno 2011, a seguito di estinzioni anticipate dei mutui agevolati, già erogati in anni precedenti da banche convenzionate, da parte di destinatari del contributo in conto interessi, sono stati reintroitati 28.932 euro.

Il Segretario



8.3. Patrimonio ex INPDAI

8.3.1. Unità residenziali

Nel corso del 2011 sono state vendute n. 11 unità residenziali principali (n. 18 unità compreso le pertinenze) già inserite nella seconda operazione di cartolarizzazione e retrocesse all'INPS ai sensi dell'art. 43-*bis* della legge n. 14/2009, per un incasso pari a 1.184.709 euro.

A seguito delle vendite effettuate nel 2009 (dal 1.03.2009), nel 2010 e nel 2011, il patrimonio residuo residenziale retrocesso dalla SCIP all'Ente, relativamente al pacchetto ex INPDAI, risulta costituito da n. 4.591 unità principali.

8.3.2. Unità ad uso non residenziale

Dal primo gennaio 2011 al 31 dicembre 2011 sono state vendute a cura del Consorzio G1, giusta procura speciale conferita in data 27 aprile 2009, n. 4 unità commerciali già inserite nella seconda operazione di cartolarizzazione e retrocesse all'INPS ai sensi dell'art. 43-*bis* della legge n. 14/2009, per un incasso complessivo di 420.658 euro.

8.3.3. Unità residenziali – usufrutto

Nel 2011 è stato venduto n. 1 usufrutto di unità residenziali principali (2 unità comprese le pertinenze) già inserite nella seconda operazione di cartolarizzazione e retrocesse all'INPS ai sensi dell'art. 43-*bis* della legge n. 14/2009, per un incasso pari a 43.646 euro.

8.3.4. Contributo in conto interessi agli inquilini

Nel corso dell'anno 2011, l'Istituto non ha concesso agli inquilini ex INPDAI, alcun contributo in conto interessi.

Nello stesso anno 2011, a seguito di estinzioni anticipate dei mutui agevolati, già erogati in anni precedenti da banche convenzionate, da parte di destinatari del contributo in conto interessi, sono stati reintroitati 613.768 euro.

8.4. Patrimonio EX IPOST

Ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, l'IPOST ("Istituto Postetelegrafonici"), ente di previdenza del gruppo Poste italiane è stato soppresso e le relative funzioni sono state trasferite all'INPS.

Nelle more dell'adozione dei decreti di natura non regolamentare previsti dal predetto decreto di soppressione, l'Istituto è subentrato nella gestione delle complesse problematiche relative al patrimonio immobiliare dell' Ente.

In tale contesto, nel corso del 2011, l'Istituto ha proseguito nell'attività di valorizzazione e ricognizione del patrimonio ex IPOST alla luce di quanto disposto dall'art. 43 bis del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n 207, convertito in legge n. 14/2009.

Sulla base di quanto inizialmente segnalato dalla Struttura amministrativa che cura l'integrazione ex IPOST, si è preso atto delle complesse situazioni riferite ai beni del patrimonio immobiliare dell'Ente ed alla consistenza del patrimonio medesimo.

Al riguardo, dal rendiconto degli immobili di proprietà ex IPOST al 31 maggio 2010 si evince che il patrimonio residuale dell'Ente consta di circa 460 unità, cartolarizzate e non, suddivise tra unità residenziali e pertinenze.

Per tali unità, nell'ottica della dismissione del patrimonio alla luce di quanto disposto dal citato art. 43-bis della legge n. 14/2009, è urgente il compimento delle attività di "due diligence" che assicurino la trasferibilità di tutti gli "asset".

Nelle more dell'individuazione del nuovo gestore cui verrà affidato il patrimonio immobiliare residuo dell'Istituto, che avverrà in esito all'espletamento della gara ad evidenza pubblica, in data 3 marzo 2011, è stato sottoscritto il verbale di consegna del patrimonio immobiliare dell'Ente soppresso alla Società IGEI. S.p.A. in liquidazione dal 31 dicembre 1996. Tuttavia, in occasione della effettiva consegna dei singoli

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
ROMA

cespiti sono emerse alcune criticità di ordine tecnico, amministrativo e gestionale.

Tra le attività che si rendono necessarie in quanto propedeutiche alla ricostruzione dello stato complessivo del patrimonio, vi è la sistemazione della situazione catastale e urbanistica delle unità; tali attività sono indispensabili sia per una corretta gestione da parte dell'IGEI S.p.a, che per le attività preparatorie alla vendita anche a mezzo di eventuale conferimento ad un fondo immobiliare.

Peraltro, anche con riferimento al patrimonio ex IPOST venduto sono presenti notevoli criticità quali la presenza di situazioni debitorie per le quali è in corso l'istruttoria relativa a oltre n. 300 pratiche di recupero del credito relativo alla morosità riferita ai conduttori di immobili inoptati successivamente venduti con asta pubblica.

Sempre con riferimento ad immobili venduti, si rendono altresì necessarie le Rettifiche degli atti notarili per la presenza di errori di natura urbanistica e catastale.

Tenuto conto di quanto sin qui rappresentato, nonché della circostanza che al momento dell'effettiva presa in consegna degli immobili provenienti dal patrimonio ex IPOST da parte di IGEI S.p.A. in liquidazione, sono emerse situazioni di evidente complessità, in particolare afferenti a 4 complessi immobiliari "istituzionali", ovvero Messina Punta Faro, Pesaro Viale Trieste, Riccione Via Torino, Prunetta Piteglio (Pistoia) che, in ragione della loro particolare natura necessitano di una complessa gestione multidisciplinare che comprende servizi di vigilanza e di manutenzione continua per evitare danni a persone e cose, nonché possibili occupazioni abusive, è stata assunta la Determina Presidenziale n. 47 del 23 aprile 2012.

Con tale Determina, è stato deciso di riconoscere alla Società IGEI S.p.A. in liquidazione, per lo svolgimento delle attività di gestione di tutto il patrimonio ex IPOST, comprese anche questioni attinenti ad immobili venduti, un importo totale annuo pari ad euro 278.000,00 oltre ad IVA con effetto dalla predetta data di consegna dei cespiti.

8.4.1 Contributo in conto interessi agli inquilini

Nel corso dell'anno 2011 l'Istituto non ha alienato unità immobiliari provenienti dal patrimonio ex IPOST e dunque non ha concesso contributi in conto interessi agli inquilini.

Nello stesso anno 2011, a seguito di estinzioni anticipate dei mutui agevolati, già erogati in anni precedenti da banche convenzionate, da parte di destinatari del contributo in conto interessi, sono stati reintroitati 22.428 euro.

8.5. Fondi immobiliari pubblici

- "FIP" Fondo Immobili Pubblici, costituito da immobili di tipo strumentale (non residenziale), dislocati sull'intero territorio nazionale ed attualmente occupati prevalentemente dalla pubblica amministrazione.

- Fondo "Patrimonio Uno", promosso dalla controllata Patrimonio dello Stato S.p.A., a ciò autorizzata dal MEF, per il conferimento di immobili misti (in prevalenza a reddito non residenziale e strumentali).

8.5.1. Fondo immobili pubblici (FIP)

8.5.1.1. Disposizioni normative

Si richiama brevemente la normativa in materia:

- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 161 del 12 luglio 2004 che ha avviato delle operazioni di costituzione del FIP.

- Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze pubblicati sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28 dicembre 2004 – *Decreto operazione, decreto di apporto, decreti di trasferimento.*

Il Segretario



- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze pubblicato sulla G.U. n. 304 del 29 dicembre 2004 - *Decreto di chiusura dell'operazione.*

- Decreto interministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociale e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali pubblicato sulla G.U. n. 245 del 20 ottobre 2005 - *Decreto di indennizzo.*

8.5.1.2. Effetti della costituzione

Con la creazione del FIP, un gruppo di stabili, già di proprietà dello Stato, di altre amministrazioni e degli enti previdenziali (INPS, INAIL, INPDAP) è stato ceduto al Fondo.

Il Fondo è gestito dalla Investire Immobiliare SGR (società di gestione del risparmio) S.p.A., che ha concesso in locazione l'intero compendio all'Agenzia del Demanio alle condizioni contenute nel Contratto di locazione.

L'Agenzia del Demanio ha assegnato i suddetti immobili all'Ente pubblico già proprietario (divenuto utilizzatore) e la regolamentazione dei rapporti è contenuta nel Disciplinare di assegnazione.

8.5.1.3. Principali novità intervenute nel corso dell'anno 2011

Le linee di attività definite in sede di bilancio preventivo per l'Area Gestione Fondi Immobiliari sono state completamente svolte ed in particolare è stata sviluppata l'attività di studio ed approfondimento tecnico ed amministrativo volta a predisporre le opportune rettifiche ai decreti di individuazione e trasferimento degli immobili.
Nel corso del 2011 l'Agenzia del Demanio ha comunicato l'avvenuta vendita a terzi, da parte del FIP, di n. 5 immobili.
Dalla costituzione del FIP sono stati venduti a terzi n. 14 immobili su un totale di 47 di cui l'Istituto è assegnatario.

8.5.1.4. Pagamento canoni e rimborsi

Per l'anno 2011 il MEF, per un totale di 46 immobili detenuti dall'Inps, ha richiesto un canone di locazione determinato dall'Agenzia del Demanio in

62.686.698 euro (comprensivo dell'IVA relativa a 13 immobili alienati a terzi) di cui 35.361.566 euro a carico dell'INPS e 27.325.132 euro a titolo di sussidio dello Stato.
I suddetti importi, tuttavia, non tengono conto degli storni di canone da effettuare sulla base di intese definite con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con l'Agenzia del Demanio.
Nel corso dell'anno il MEF ha versato all'Istituto le quote di sussidio dello Stato relative al 2011 per un importo pari ad euro 27.303.194 a fronte di un dovuto di euro 27.293.534 o di una determinazione sulla base dei versamenti effettuati pari ad euro 27.325.132.
Gli importi di canone richiesti dal MEF sono stati pagati in due semestralità nei mesi di maggio e novembre 2011.
Restano inoltre escluse le compensazioni contabili relative a n. 4 immobili.

L'Agenzia del Demanio, infine, non ha corrisposto:

- i fondi destinati ad interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo sugli immobili del FIP in uso all'INPS, dovuti a partire dal II° semestre 2009;
- la retrocessione dell'indennizzo ricevuto dal FIP, pari al 70% dei canoni percepiti dalle locazioni con terzi, dovuto a partire dal II° semestre 2009.

8.5.2. Fondo "Patrimonio uno"

8.5.2.1. Disposizioni normative

Si richiama brevemente la normativa in materia:

- Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2005 pubblicati sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2005 - *Decreto operazione, Decreto di Apporto, Decreto di Trasferimento.*
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2005 pubblicato sulla G.U. n. 28 del 3 febbraio 2006 - *Decreto di chiusura.*

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

8.5.2.2. Effetti della costituzione

Con la creazione del Fondo "Patrimonio uno", un gruppo di stabili, già di proprietà dello Stato, di altre Amministrazioni e degli Enti previdenziali (INPS, INAIL, INPDAP) è stato ceduto al Fondo.
Il Fondo è gestito dalla BNL Fondi Immobiliari SGR *(società di gestione del risparmio)* S.p.A., che ha concesso in locazione gli immobili individuati nei decreti all'Agenzia del Demanio alle condizioni contenute nel *Contratto di locazione.*
L'Agenzia del Demanio ha assegnato i suddetti immobili all'Ente pubblico già proprietario (divenuto utilizzatore) e la regolamentazione dei rapporti è contenuta nel Disciplinare di assegnazione.

8.5.2.3. Pagamento canoni

Il canone per l'anno 2011 per la sola parte strumentale utilizzata dall'Istituto nello stabile sito in Firenze, Via dei Vecchietti n. 13, è pari ad 242.263 euro di cui 146.811 euro a carico dell'Inps e 95.452 a carico dello Stato.
L'importo richiesto dal MEF è stato pagato in due semestralità nei mesi di maggio e novembre 2011, come previsto dal Disciplinare di assegnazione ed il MEF ha versato all'Istituto le relative quote del sussidio dello Stato.

9. Riferimenti normativi aventi effetti sulle spese per il funzionamento dell'ente

Con riguardo alla tipologia di spese considerata, per l'esercizio 2011, in questa sezione si illustrano le disposizioni normative relative al contenimento delle spese, già vigenti nonché quelle introdotte o rivisitate dal decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010, che riverberano i propri effetti su particolari capitoli inseriti tra i "consumi intermedi".

Si riportano di seguito a stralcio le norme richiamate:

Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, (legge finanziaria 2008)
"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"
Articolo 2 (come modificato dall'articolo 8, c. 1, legge n. 122 del 30 luglio 2010)

Comma 593 : contenimento delle spese postali e telefoniche.
Con riferimento alla presente disposizione, è stata effettuata un'azione di contenimento della spesa, che per l'effetto risulta ridotta rispetto all'esercizio 2010.

commi 618 – 623: disposizioni di carattere generale di contenimento e razionalizzazione delle spese con particolare riferimento alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili strumentali. Nello specifico, le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato non possono eccedere, per l'anno 2008, la misura dell'1,5 per cento e, a decorrere dal 2011, la misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all'1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1 per cento del valore dell'immobile utilizzato. L'eventuale differenza delle spese così determinate rispetto a quelle relative all'anno 2007, deve essere versata al Bilancio dello Stato entro il 30 giugno se supera il suddetto limite.
Le deroghe ai predetti limiti di spesa sono concesse dall'Amministrazione

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE

centrale vigilante o competente per materia, sentito il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le limitazioni di cui al presente comma non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro. Per le Amministrazioni diverse dallo Stato, è compito dell'organo interno di controllo verificare la correttezza della qualificazione degli interventi di manutenzione ai sensi delle richiamate disposizioni.
Con riferimento alla presente disposizione non sono risultati importi da versare per l'anno 2011.

Legge n. 133 del 6 agosto 2008,

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"

Articolo 27 - Taglia-carta
comma 1: al fine di ridurre l'utilizzo della carta, dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50 per cento rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni.

Nel prospetto "Allegato A", che segue, si evidenzia che il risparmio di spesa è stato pari ad euro 1.142.087 (-76,3%), superiore al taglio richiesto dalla norma di riferimento.

Sempre con riferimento alla legge in argomento, la circolare n. 40 del 23/12/2010 del Ministero economia e finanze, contenente riferimenti per l'applicazione del decreto legge n. 78/2010, ha chiarito che "ai versamenti da effettuare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 61, comma 17, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, si aggiungeranno quelli previsti dal comma 21 dell'articolo 6 del citato decreto legge n. 78/2010."(Riduzione dei costi degli apparati amministrativi).

Si riportano, pertanto, le misure di contenimento ancora vigenti:

Articolo 61 - Ulteriori misure di riduzione della spesa ed abolizione della quota di partecipazione al costo per le prestazioni assistenza specialistica
Comma 1: a decorrere dall'anno 2009 la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con esclusione delle Autorità indipendenti, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, e' ridotta del trenta per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale fine le amministrazioni adottano con immediatezza, e comunque entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le necessarie misure di adeguamento ai nuovi limiti di spesa.

Nell'applicare la norma sono stati esclusi gli Organi di direzione, amministrazione e controllo come evidenziato nella circolare n. 36/2008 del Ministero dell'economia e delle finanze.
Nel prospetto "Allegato A", che segue, si riporta la riduzione operata, a partire dal 2009, in applicazione della norma (30% pari ad euro 420.705) e versata al bilancio dello Stato entro il 31 marzo 2011.

Comma 5: a decorrere dall'anno 2009 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità. La disposizione del presente comma non si applica alle spese per convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca.

Nel prospetto dedicato (Allegato A) si riporta la riduzione operata, a partire dal 2009, in applicazione della norma (50% pari ad euro 435.318) e versata al bilancio dello Stato entro il 31 marzo 2011.

Comma 7 bis: abrogato dall'art. 35. comma 3, della legge n. 183 del 4

Il Segretario



novembre 2010.

Comma 17: Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa – omissis - sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al primo periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano, del Servizio sanitario nazionale. Le somme versate ai sensi del primo periodo sono riassegnate ad un apposito fondo di parte corrente. La dotazione finanziaria del fondo e' stabilita in 200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2009; la predetta dotazione e' incrementata con le somme riassegnate ai sensi del periodo precedente. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro dell'economia e delle finanze una quota del fondo di cui al terzo periodo può essere destinata alla tutela della sicurezza pubblica e del soccorso pubblico, inclusa l'assunzione di personale in deroga ai limiti stabiliti dalla legislazione vigente ai sensi e nei limiti di cui al comma 22; un'ulteriore quota può essere destinata al finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni indicate nell'articolo 67, comma 5, ovvero delle amministrazioni interessate dall'applicazione dell'articolo 67, comma 2. Le somme destinate alla tutela della sicurezza pubblica sono ripartite con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tra le unità previsionali di base interessate. La quota del fondo eccedente la dotazione di 200 milioni di euro non destinate alle predette finalità entro il 31 dicembre di ogni anno costituisce economia di bilancio.
L'importo è stato versato entro il 31 marzo 2011.

In applicazione del presente comma, come anticipato, sono stati effettuati i seguenti versamenti imputati rispettivamente ai capitoli 8U1206025 e 8U1206024:

- art. 61, comma 1: euro 420.705,00;
- art. 61, comma 5: euro 435.318,00.

Articolo 67 - Norme in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi
Comma 2: Per l'anno 2009, nelle more di un generale riordino della materia

concernente la disciplina del trattamento economico accessorio, ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rivolta a definire una più stretta correlazione di tali trattamenti alle maggiori prestazioni lavorative e allo svolgimento di attività di rilevanza istituzionale che richiedono particolare impegno e responsabilità, tutte le disposizioni speciali, di cui all'allegato B, che prevedono risorse aggiuntive a favore dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni statali, sono disapplicate.

Comma 3: A decorrere dall'anno 2010 le risorse previste dalle disposizioni di cui all'allegato B, che vanno a confluire nei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni statali, sono ridotte del 20% e sono utilizzate sulla base di nuovi criteri e modalità di cui al comma 2 che tengano conto dell'apporto individuale degli uffici e dell'effettiva applicazione ai processi di realizzazione degli obiettivi istituzionali indicati dalle predette disposizioni.

Comma 5: Per le medesime finalità di cui al comma 1 va ridotta la consistenza dei Fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni di cui al comma 189 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Conseguentemente il comma 189, dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e' così sostituito: «189. A decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni dello Stato, delle agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, degli enti pubblici non economici, inclusi gli enti di ricerca e quelli pubblici indicati all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e delle università, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dagli organi di controllo di cui all'articolo 48, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, ove previsto, all'articolo 39, comma 3-ter della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ridotto del 10 per cento.».

Comma 6: Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo sono versate annualmente dagli Enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria entro il mese di ottobre al Ministero dell'economia e delle Finanze.

In applicazione della presente disposizione è stato contabilizzato nel

Il Segretario



capitolo 8U1206027 un importo pari ad euro 43.188.446,00 (Allegato A) così composto:
euro 42.806.641,00, quale versamento effettuato all'entrata del bilancio dello Stato per la riduzione operata sui compensi incentivanti INPS;
euro 381.805,00, quale risparmio, allo stesso titolo, proveniente dalla soppressione dell'IPOST.

Legge n. 266 del 23 dicembre 2005, art. 1, comma 9, come modificato dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, art. 61, comma 2

Comma 9: fermo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 11, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, esclusi le università, gli enti di ricerca e gli organismi equiparati, a decorrere dall'anno 2006, non potrà essere superiore al 30 per cento di quella sostenuta nell'anno 2004. Nel limite di spesa stabilito ai sensi del primo periodo deve rientrare anche la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti.

Per la disposizione sopra riportata non sono risultati importi da versare al bilancio dello Stato.

Legge n. 122 del 30 luglio 2010
"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante: Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"

Articolo 6 - Riduzione dei costi degli apparati amministrativi

Comma 3: Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile

2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma.

In applicazione del presente comma è stato effettuato, entro il 31 ottobre 2011, il versamento di euro 52.385,86 imputato al capitolo 8U1206025.

Comma 7: Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativi a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009.

Per la disposizione sopra riportata non sono risultati importi da versare al bilancio dello Stato.

Comma 8: A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di efficientare i servizi delle pubbliche Amministrazioni, a decorrere dal 1° luglio 2010 l'organizzazione di convegni, di giornate e feste celebrative, nonché di cerimonie di inaugurazione e di altri eventi similari, da parte delle Amministrazioni dello Stato e delle Agenzie, nonché da parte degli enti e delle strutture da esse vigilati è subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente;

In applicazione del presente comma è stato effettuato, entro il 31 ottobre 2011, il versamento di euro 74.791,00 imputato al capitolo 8U1206024.

Il Segretario



Poiché l'importo impegnato è inferiore al limite, l'ulteriore riduzione di spesa costituisce economia per il bilancio dell'Istituto.

Comma 12: A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle Forze armate, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le diarie per le missioni all'estero di cui all'art. 28 del decreto-legge 4 luglio 2006, n- 223, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, non sono più dovute; la predetta disposizione non si applica alle missioni internazionali di pace e a quelle comunque effettuate dalle Forze di polizia, dalle Forze armate e dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

L'Istituto, tenuto conto degli obiettivi e dei piani di produzione 2011, nonché del continuo calo di consistenza del personale, ha ritenuto assolutamente necessari stanziamenti per missioni superiori alla prescrizione della norma (50% di quanto speso nel 2009). Ciò è consentito dalla stessa norma, ove prevede che il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di

controllo ed agli organi di revisione dell'ente.
Pertanto con riferimento al presente comma è stato effettuato, entro il 31 ottobre 2011, il versamento di euro 2.060.934,57 imputato al capitolo 8U1206024, in misura inferiore al risparmio di legge. Poiché l'importo rilevato a consuntivo è risultato inferiore al limite, in quanto l'Istituto non ha avuto necessità di avvalersi della deroga, è stato disposto l'impegno sul medesimo capitolo dell'ulteriore somma di euro 3.081.341,55, da versare al bilancio dello Stato. Il maggior risparmio di spesa di euro 278.284,47, costituisce economia per il bilancio dell'Istituto.

Comma 13: A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Anche nel caso del comma in argomento, per effetto dell'incorporazione del personale ex IPOST, è stata ritenuta necessaria una spesa superiore al limite di legge, pertanto, è stato effettuato, entro il 31 ottobre 2011, il versamento di euro 2.568.440,03 imputato al capitolo 8U1206024, in misura inferiore al risparmio richiesto. Poiché gli importi complessivi rilevati a consuntivo sono risultati inferiori a detto limite, è stato disposto l'impegno dell'ulteriore somma di euro 90.248,81, da versare al bilancio dello Stato. Il maggior risparmio di spesa di euro 1.226.694,75 costituisce economia per il bilancio dell'Istituto.

Comma 14: A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in

Il Segretario

essere.

Per quanto riguarda il presente comma, come riportato nella relativa scheda dell'allegato "A" l'Istituto si è avvalso della deroga prevista dalla norma e pertanto non sono risultati importi da versare al bilancio dello Stato.

Omissis

Comma 21: Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Per l'applicazione del presente comma che disciplina il versamento al bilancio dello Stato, entro il 31 ottobre 2011, delle somme provenienti dalle riduzioni già evidenziate, si fa rinvio ai commenti degli specifici commi.

Articolo 7 – Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione di contributi a favore di enti.

Commi 2, 3 e 5:...viene soppresso l'IPOST e le relative funzioni sono trasferite all'INPS che succede in tutti i rapporti attivi e passivi. La dotazione organica dell'INPS è incrementata di un numero pari al personale di ruolo in servizio presso l'IPOST.

Commi 9 e 10: Con effetto dalla prima ricostituzione del Consiglio di indirizzo e vigilanza, dei comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse, nonché dei comitati territoriali, il numero dei rispettivi componenti è ridotto in misura non inferiore al trenta per cento.

Comma 11: a partire dal 1° luglio 2010 gli eventuali gettoni di presenza corrisposti ai componenti dei comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse dell'INPS non possono superare l'importo massimo di euro 30,00 a seduta.

Comma 12: A decorrere dal 1° luglio 2010, l'attività istituzionale degli organi collegiali di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, nonché la partecipazione all'attività istituzionale degli organi centrali non dà luogo alla corresponsione di alcun emolumento legato alla presenza (gettoni e/o medaglie).

La scheda dell'allegato "A" riporta l'azzeramento dei suddetti emolumenti.
Comma 17: Le economie derivanti dai processi di razionalizzazione e soppressione degli enti previdenziali vigilati dal Ministero del lavoro previsti nel presente decreto sono computate, previa verifica del Dipartimento della funzione pubblica con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio previsti all'articolo 1, comma 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 247.

Articolo 9 - Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico

Comma 1: Per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso quanto previsto dal comma 21, terzo e quarto periodo, per le progressioni di carriera comunque denominate, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio, fatto salvo quanto previsto dal comma 17, secondo periodo, e dall'articolo 8, comma 14.

Comma 2: In considerazione dell'eccezionalità della situazione economica internazionale e tenuto conto delle esigenze prioritarie di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, previsti dai rispettivi ordinamenti, delle amministrazioni pubbliche, omissis , superiori a 90.000 euro lordi annui sono ridotti del 5 per cento per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro; a seguito della predetta riduzione il trattamento economico complessivo non può essere comunque inferiore 90.000 euro lordi annui; ...omissis... La riduzione prevista dal primo

Il Segretario

periodo del presente comma non opera ai fini previdenziali. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2013, nell'ambito delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, i trattamenti economici complessivi spettanti ai titolari degli incarichi dirigenziali, anche di livello generale, non possono essere stabiliti in misura superiore a quella indicata nel contratto stipulato dal precedente titolare ovvero, in caso di rinnovo, dal medesimo titolare, ferma restando la riduzione prevista nel presente comma.

Comma 2-bis: A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed e', comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Comma 3: A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, nei confronti dei titolari di incarichi di livello dirigenziale generale delle amministrazioni pubbliche, come individuate dall'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non si applicano le disposizioni normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione, a loro favore, di una quota dell'importo derivante dall'espletamento di incarichi aggiuntivi.

Comma 4: I rinnovi contrattuali del personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni per il biennio 2008-2009 ed i miglioramenti economici del rimanente personale in regime di diritto pubblico per il medesimo biennio non possono, in ogni caso, determinare aumenti retributivi superiori al 3,2 per cento. La disposizione di cui al presente comma si applica anche ai contratti ed accordi stipulati prima della data di entrata in vigore del presente decreto; le clausole difformi contenute nei predetti contratti ed accordi sono inefficaci a decorrere dalla mensilità successiva alla data di entrata in vigore del presente decreto; i trattamenti retributivi saranno conseguentemente adeguati. La disposizione di cui al primo periodo del presente comma non si applica al comparto sicurezza-difesa ed ai Vigili del fuoco.

omissis

Comma 28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70,comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Come anticipato, nell'allegato "A" che segue, sono stati riportati i capitoli delle spese non obbligatorie soggette al taglio, ordinati per norma di applicazione, con l'esposizione dei risultati di consuntivo.

Il Segretario

"Allegato A"

Art. 27, comma 1, legge n. 133 del 6 agosto 2008

Capitolo	Denominazione	Consuntivo 2007	Consuntivo 2011	Variazione	
				In Euro	In %
5U1104005	Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	1.435.173	350.601	- 1.084.571	-75,6%
5U1104006	Pubblicazioni monografiche e periodiche	61.208	3.692	- 57.516	-94,0%
	Riduzione del 50% rispetto al consuntivo 2007	1.496.380	354.293	- 1.142.087	-76,3%

[1] l'importo inserito, sia per il consuntivo 2007 che per consuntivo 2011, si riferisce alle sole spese per l'acquisto di stampati in piano, di cartotecnica, di carta per corrispondenza, per orologi, per calcolatrici, protocollo, di buste, di cartoncini vari, di cartelline, di blocchi notes.

In applicazione dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69
"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", è stato calcolato, in sede di previsione, sui presenti capitoli di spesa un risparmio ulteriore pari al 4,6 %.

"Allegato A"

Art. 61, comma 1, legge n. 133 del 6 agosto 2008

Posizione finanziaria	Denominazione Capitolo	Consuntivo 2007	Importo ridotto dal 2009	Variazione	
				In Euro	In %
5U1101005	Gettoni presenza e rimborso spese ai componenti i comitati reg.li e prov.li ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organi e relat. oneri riflessi [1]	694.718	486.303	- 208.415	-30,00%
5U1101007	Gettoni pres.za e rimb.so spese ai comp.nti gli organi colleg.li centr. di ammin.ne ed altre spese relat al funziona.to di tali organi e relat oneri riflessi [2]	307.295	215.107	- 92.189	-30,00%
5U1104007	Gettoni pres.za e rimb.so spese ai comp.ti le commiss.ni e comitati centr./perifer. e altre spese connesse al funzion.to di tali organi e relat oneri riflessi [3]	400.337	280.236	- 120.101	-30,00%
	Riduzione del 30 % rispetto al consuntivo 2007	1.402.350	981.645	- 420.705	-30,00%

8U1206025	Importo versato al bilancio dello Stato pari al 30% del Consuntivo 2007 - capitolo 8U1206025	420.705

Il Segretario

(1) L'importo, per il consuntivo 2007, è depurato dei costi relativi ai comitati provinciali i cui compensi sono stati eliminati dall'art 20 comma 11 della legge 133/2008.

(2) L'importo inserito, sia per il consuntivo 2007 che per il consuntivo 2011, non tiene conto delle spese per gli organi di direzione, amministrazione e controllo, in quanto esclusi dalla riduzione (cfr. circolare MEF n. 36 del 23 dicembre 2008), e delle spese per i comitati centrali di solidarietà, in quanto autofinanziati.

(3) L'importo inserito, sia per il consuntivo 2007 che per il consuntivo 2011, non tiene conto del compenso fisso ai componenti dell'ufficio del controllo strategico, sostituito dal 2010 dall'Organismo indipendente di valutazione, in quanto esclusi dalla riduzione (cfr.circolare MEF n. 36 del 23 dicembre 2008).

"Allegato A"

Art. 67, comma 5, della legge n. 133 del 6 agosto 2008

Posizione finanziaria	Denominazione capitolo	Consuntivo 2004	risparmio 10% (da versare)
4U1102020	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	37.913.652	3.791.365
	ex Ipost	218.071	21.807
4U1102021	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	13.216.525	1.321.653
4U1102022	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	22.351.831	2.235.183
	ex Ipost	19.274	1.927
4U1102025	Fondo per i trattamenti accessori per il personale dell'area A, B e C	336.716.361	33.671.636
	ex Ipost	3.580.711	358.071
4U1102026	Fondo per i trattamenti accessori per il personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art. 15 l.88/1989	11.550.322	1.155.032
4U1102027	Trattamento accessorio per i dirigenti generali	6.317.723	631.772
	Riduzione del 10 % rispetto al consuntivo 2004	431.884.470	43.188.446

L'Importo impegnato al capitolo 8U1206027 pari ad euro 43.188.446 è stato versato al bilancio dello Stato entro il 31/10/201

Il Segretario

"Allegato A"

Art. 6, comma 3, legge n. 122 del 30 luglio 2010

Posizione finanziaria	Denominazione voce di spesa	compensi percepiti al 30 aprile 2010	riduzione del 10%	Consuntivo 2011	Variazioni comp.al 30/4/2010/cons 2011	
					euro	%
5U110100202	Compensi fissi ai componenti CIV e relativi oneri	428.924,60	42.892,46	385.266,09	- 43.658,51	-10,2%
5U110100301	Compensi fissi al Collegio dei sindaci *	22.567,40	2.256,74	20.310,36	- 2.257,04	-10,0%
5U110400708 (da maggio 2010) 5U110400705 (fino ad aprile 2010)	Compensi ai componenti esterni dell'organismo indipendente di valutazione (OIV) e relativi oneri (fino ad aprile 2010 ufficio di valutazione e controllo strategico)	72.366,60	7.236,66	65.741,83	- 6.624,77	-9,2%
	Totale	**523.858,60**	**52.385,86**	**471.318,28**	**- 52.540,32**	**-10,0%**

Note:

I compensi fissi al Presidente sono neutralizzati, e non vengono riportati nel presente prospetto, a seguito dell' art 7, c. 7: "Al presidente dell'Ente e' dovuto, per l'esercizio delle funzioni inerenti alla carica, un emolumento onnicomprensivo stabilito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze"

L'OIV è stato istituito dal 30 aprile 2010. Al Presidente dell'OIV era attribuito un compenso annuo pari a 65.000 euro, al netto degli oneri previdenziali a carico dell'Istituto. Tale compenso, a decorrere dal 1° gennaio 2011, in applicazione dell'art. 6, c. 3, legge 122/2010, è stato ridotto del 10%, rispetto all'importo risultante alla data del 30/4/2010 (58.500 euro al netto degli oneri previdenziali a carico dell'Istituto).

*Il Ministero dell'economia e delle finanze ha chiarito che l'art. 6, comma 3, non è applicabile ai compensi destinati ai membri del Collegio dei sindaci. Conseguentemente non è stata operata alcuna riduzione dei relativi compensi. Il versamento effettuato riguarda la riduzione dell'indennità di carica dei sindaci supplenti.

In sede di versamento sono stati rideterminati gli importi di riferimento, definendo l'ammontare della riduzione pari ad euro 52.385,86. Detta somma è stata impegnata sul capitolo 8U1206025 e versata al bilancio dello Stato entro il 31 ottobre 2011.



"Allegato A"

Art. 6, comma 8, legge n. 122 del 30 luglio 2010

Art. 61, comma 5, legge n. 133 del 6 agosto 2008

Posizione finanziaria	Denominazione capitolo	Consuntivo 2009	limite di spesa 80% del 2009	Consuntivo 2011	Variazioni		Consuntivo 2007	Versamento al bilancio dello Stato del 50% del Consuntivo 2007
					euro	%		
5U1104017	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre e altre manifestazioni	22.127	17.702	3.000	- 19.127	-86,44%	117.149	58.574
5U1104024	Spese di rappresentanza	2.715	2.172	0	- 2.715	-100,00%	5.533	2.766
5U1104060	Spese per pubblicità dirette a rafforzare l'immagine dell'istituto	32.787	26.229	830	- 31.957	-97,47%	627.410	313.705
5U1104061	Spese per relazioni pubbliche	35.859	28.688	6.497	- 29.362	-81,88%	120.545	60.272
	Limite di spesa pari al 20% del consuntivo 2009 (riduzione del 80 %)	93.488	74.791	10.327	- 83.161	-88,95%	870.636	435.318

Note:

Essendo la riduzione richiesta dalla norma pari ad euro 74.791 (80% del 2009), l'ulteriore risparmio costituisce economia per l'Istituto.

Gli importi delle riduzioni impegnati sul capitolo 8U1206024, hanno formato oggetto di versamento al bilancio dello Stato con le rispettive scadenze:

versamento effettuato entro il 31 marzo 2011 per euro 435.318

versamento effettuato entro il 31 ottobre 2011 per euro 74.791

versamento totale euro 510.109

Il Segretario

"Allegato A"

Art. 6, comma 12, legge n. 122 del 30 luglio 2010

Posizione finanziaria	Descrizione	Consuntivo 2009	limite spesa: 50% del 2009	dati consuntivi 2011	Variazioni	%
4U1102005	Indennità e rimborso spese per missioni all'interno	10.150.973,74	5.075.486,87	4.643.991,65	- 5.506.982,09	-54,3%
4U110200501	al personale degli uffici	3.133.175,81	1.566.587,91	998.969,40	- 2.134.206,41	-68,1%
4U110200502	al personale della casa di riposo di camogli	171,88	85,94	387,00	215,12	125,2%
4U110200503	connesse alla formazione e all'addestramento del personale di iniziativa centrale	3.244.980,39	1.622.490,20	1.089.384,30	- 2.155.596,09	-66,4%
4U110200504	relativa all'attività dell'area informatica	1.661.566,65	830.783,33	1.331.112,44	- 330.454,21	-19,9%
4U110200505	relativa ad attività straordinaria di prevenzione, accertamento e recupero omissioni contributive	-	-	-	-	
4U110200506	connesse all'attività di vigilanza ordinaria	-	-	-	-	
4U110200507	connesse alla formazione e all'addestramento del personale di iniziativa regionale	695.598,64	347.799,32	367.068,61	- 328.530,03	-47,2%
4U110200508	al personale per attività istituzionali delle sedi periferiche a carico della direzione generale	1.415.480,37	707.740,19	857.069,90	- 558.410,47	-39,5%
4U110200509	Altre missioni per compiti ispettivi	-	-	-	-	
			-		-	
4U1102006	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	133.578,50	66.789,25	220.000,00	86.421,50	64,7%
4U110200601	al personale degli uffici	133.578,50	66.789,25	220.000,00	86.421,50	64,7%
4U110200602	connesse alla formazione e all'addestramento del personale	-		-	-	
	Totale	**10.284.552,24**	**5.142.276,12**	**4.863.991,65**	**- 5.420.560,59**	**-52,7%**

Note:

Importo già versato entro il 31 ottobre 2011	-	2.060.934,57
Ulteriore importo impegnato sul capitolo 8U1206024 da versare al bilancio dello Stato; (differenza tra limite di spesa ed importo già versato)		3.081.341,55
Risparmio aggiuntivo che costituisce economia di bilancio per l'Istituto. (differenza tra totale variazione e limite di spesa)	-	278.284,47

l'Istituto, tenuto conto degli obiettivi e dei piani di produzione 2011, nonché del continuo calo di consistenza del personale, ha ritenuto assolutamente necessari stanziamenti per missioni superiori alla prescrizione della norma (50% di quanto speso nel 2009). Ciò è consentito dalla stessa norma, ove prevede che il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente.

"Allegato A"

Art. 6, comma 13, legge n. 122 del 30 luglio 2010

Posizione finanziaria	Denominazione capitolo	Consuntivo 2009	limite: 50% del 2009	Dati consuntivi 2011	Variazioni	%
4U1102031	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale e per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	563.513,21	281.756,61	365.436,17	- 198.077,04	-35,2%
5U1104062	Spese formazione/addestramento pers.le (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubblicazioni, supporti e altro finalizzati alla didattica)	4.753.864,46	2.376.932,23	1.066.557,92	- 3.687.306,54	-77,6%
	Limite di spesa pari al 50% del consuntivo 2009	5.317.377,67	2.658.688,84	1.431.994,09	- 3.885.383,58	-73,1%

Note:

Importo già versato entro il 31 ottobre 2011 - 2.568.440,03

Ulteriore importo impegnato sul capitolo 8U1206024 da versare al bilancio dello Stato;
(differenza tra limite di spesa ed importo già versato) 90.248,81

Risparmio aggiuntivo che costituisce economia di bilancio per l'Istituto.
(differenza tra totale variazione e limite di spesa) - 1.226.694,75

Lo stanziamento dei corsi a docenza interna era stato determinato in misura superiore al limite per effetto dell'incorporazione del personale ex IPOST.

Il Segretario

"Allegato A"

Art. 1, comma 11, legge 266/2005, come modificato dall' 6 c.14 della L. 122/2010

Posizione finanziaria	Denominazione capitolo	Consuntivo 2009	Limite 80% della spesa sostenuta nel 2009	Consuntivo 2011	Variazioni	
					euro	%
5u1104010	Manutenzione, noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	439.173	351.338	450.115	10.942	2,5%

Nota:

L'importo impegnato risulta superiore rispetto al limite di cui all'art. 6 c.14 della L. 122/2010 (80% della spesa sostenuta nel 2009), poiché l'Istituto si è avvalso della deroga prevista per l'anno 2011 in caso di contratti pluriennali già in essere.

"Allegato A"

Art. 7, comma 12, legge n. 122 del 30 luglio 2010

Posizione finanziaria	Denominazione voce di spesa	compensi percepiti al 30 aprile 2010	Preventivo assestato 2011	Variazioni	
				euro	%
5U110100601	Gettoni presenza a componenti Collegio dei sindaci	83.950	0,00	- 83.950	-100,0%
5U110100603	Gettoni presenza magistrato della Corte dei conti	13.500	0,00	- 13.500	-100,0%
5U110100703	Gettoni di presenza ai componenti il CIV	115.000	0,00	- 115.000	-100,0%
	Azzeramento spese per gettoni di presenza	212.450	0,00	- 212.450	-100,0%

Note:
Tra i capitoli soggetti al taglio, non sono stati riportati i gettoni di presenza al Presidente, poichè già azzerati dal 2010
Le economie sono computate per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio previsti all'art. 1, comma 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 247.

10. Spese per il funzionamento dell' Ente

Le spese per il funzionamento dell'Ente, per il complesso delle Unità Previsionali di Base (UPB), sono risultate, come si evince dalla tabella sottostante, pari a 3.933 mln (di cui 3.350 mln per spese obbligatorie e 583 mln per spese non obbligatorie) con una riduzione di 75 mln rispetto al consuntivo 2010 (4.008 mln).

Unità previsionali di base	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	variazioni assolute	%
Totale UPB I	268.044,75	638.917,82	-370.873,07	-58,05
Spese obbligatorie	268.044,75	638.917,82	-370.873,07	-58,05
Spese non obbligatorie	0,00	0,00	0,00	
Totale UPB IV	1.967.902.268,58	2.051.400.292,45	-83.498.023,87	-4,07
Spese obbligatorie	1.900.659.153,60	1.978.049.552,27	-77.390.398,67	-3,91
Spese non obbligatorie	67.243.114,98	73.350.740,18	-6.107.625,20	-8,33
Totale UPB V	1.913.469.665,46	1.912.301.895,31	1.167.770,15	0,06
Spese obbligatorie	1.397.063.496,76	1.329.121.118,13	67.942.378,63	5,11
Spese non obbligatorie	516.406.168,70	583.180.777,18	-66.774.608,48	-11,45
Totale UPB VIII	51.972.610,82	44.044.469,00	7.928.141,82	18,00
Spese obbligatorie	51.972.610,82	44.044.469,00	7.928.141,82	18,00
Spese non obbligatorie	0,00	0,00	0,00	
Totale UPB	**3.933.612.589,61**	**4.008.385.574,58**	**-74.772.984,97**	**-1,87**
Spese obbligatorie	**3.349.963.305,93**	**3.351.854.057,22**	**-1.890.751,29**	**-0,06**
Spese non obbligatorie	**583.649.283,68**	**656.531.517,36**	**-72.882.233,68**	**-11,10**

Il Segretario



Le spese di natura obbligatoria (-2 mln pari a -0,06%), hanno fatto registrare maggiori spese di parte corrente (65 mln), che da 3.179 mln del consuntivo 2010 sono passate a 3.244 mln nel 2011, e minori spese in conto capitale (-67 mln), che da 173 mln del consuntivo 2010, sono passate a 106 mln nel 2011. La presente tipologia di spesa comprende l'onere derivante dal trasferimento allo Stato delle riduzioni di spesa dettate dalle normative di contenimento pari a 52 mln nel 2011 rispetto a 44 mln del 2010.

Il comparto delle spese non obbligatorie risulta in diminuzione di 73 mln (-11,10%), di cui -10 mln di parte corrente e -63 mln in conto capitale.

La riduzione è riconducibile a minori spese relative agli interventi volti all'adeguamento del sistema informatico dell'Istituto, resisi necessari, nello scorso esercizio, nell'ottica del processo di riorganizzazione in atto, ai fini dell'assolvimento dei molteplici compiti affidati all'Ente dal legislatore.

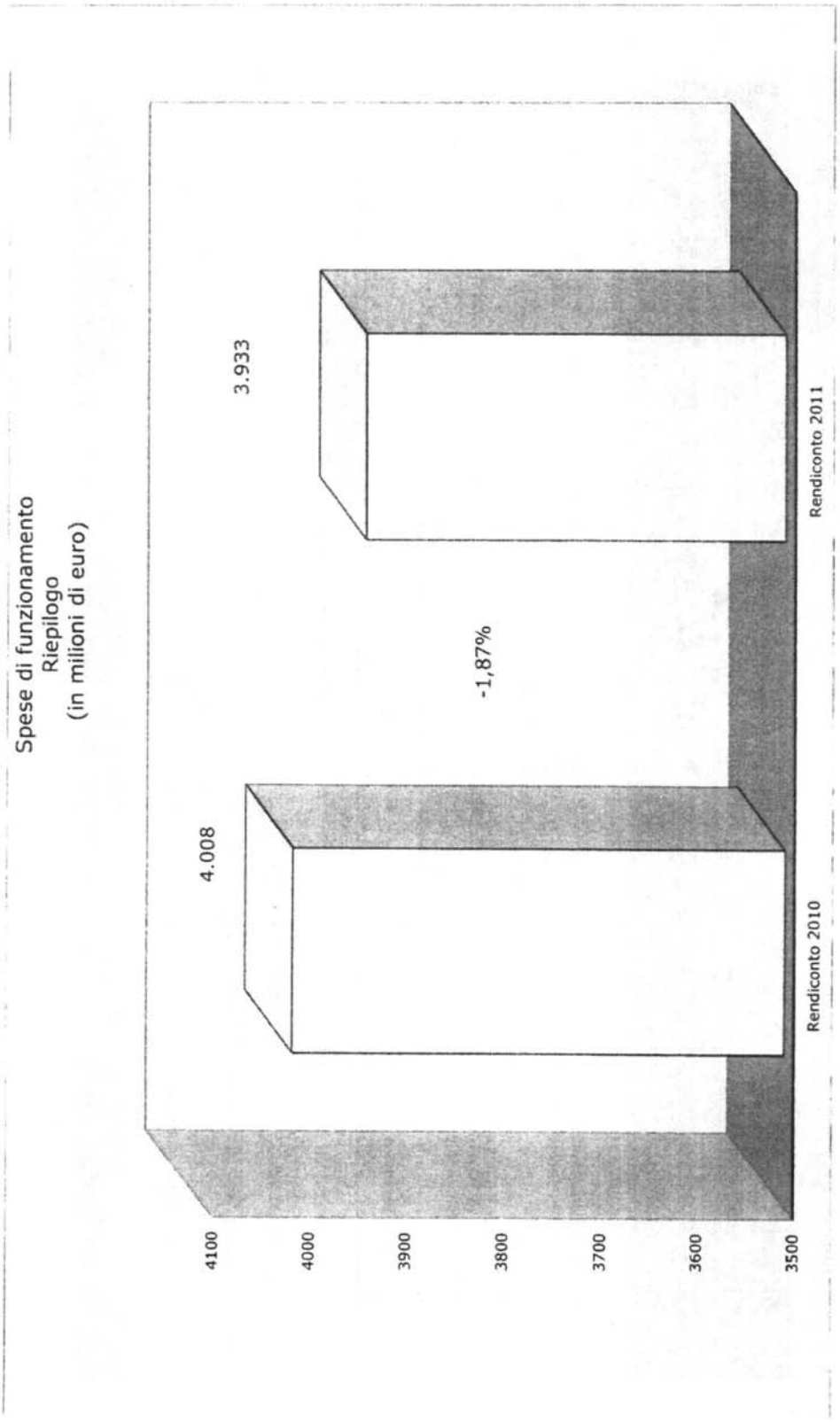
Di seguito vengono inserite apposite tabelle che espongono, con riferimento alle spese di funzionamento in esame, i dati riepilogativi generali e per categorie (tabella A) e la ripartizione degli importi per Unità Previsionali di Base con i dati complessivi (tabella B) e di dettaglio per capitoli (tabella C).

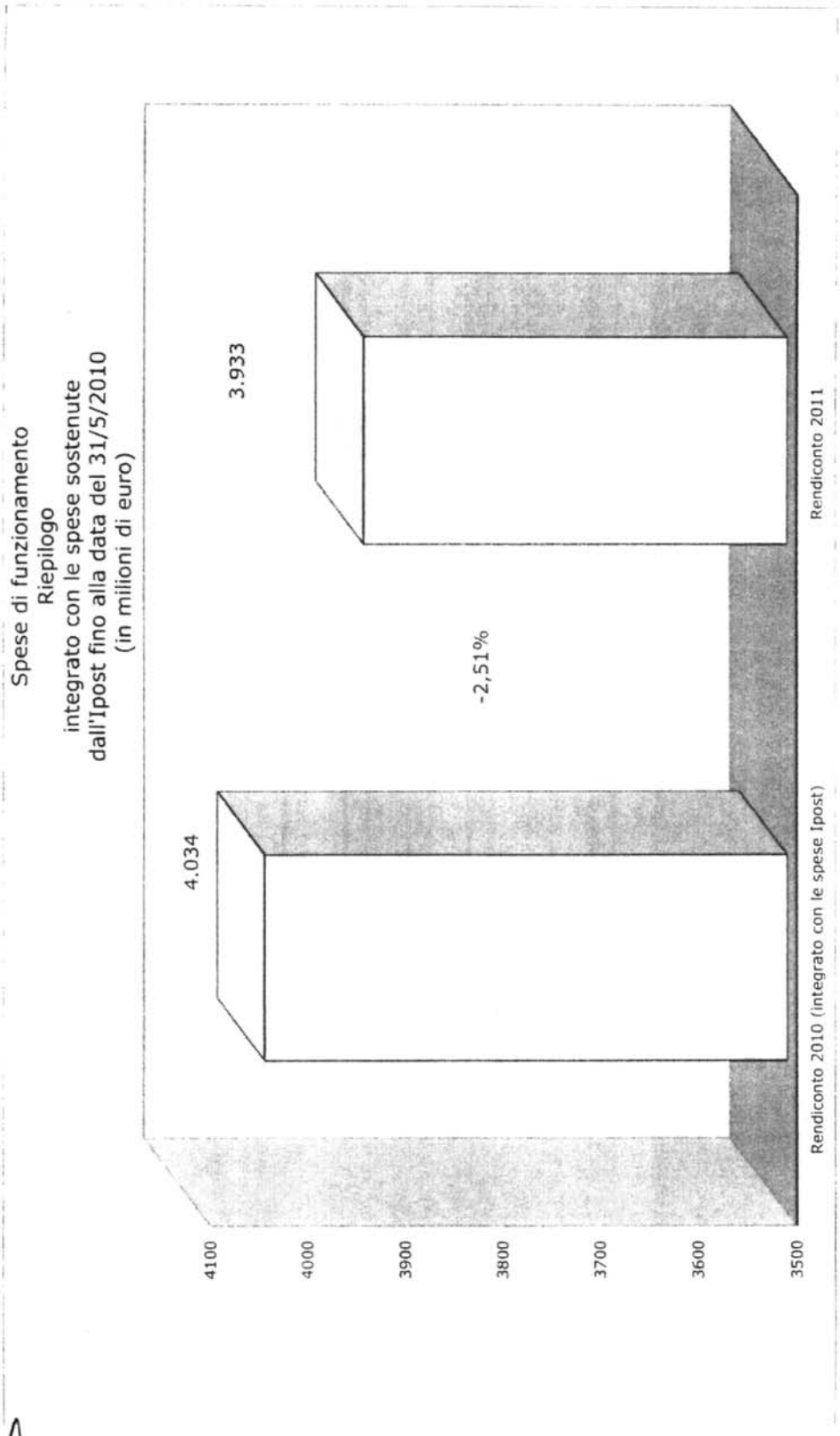
Sono stati altresì predisposti i grafici a corredo delle tabelle, inserendo, per quanto riguarda il riepilogo delle spese, un ulteriore grafico che illustra come il contenimento risulta pari a 101 mln (-26 mln), se si considerano anche le spese sostenute dall'IPOST, rilevate nel bilancio di chiusura dell'ente al 31/5/2010.

Consuntivo 2011 Tabella "A"

Spese di funzionamento riepilogo	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Variazioni Consuntivo 2011 / Consuntivo 2010	
			Valore assoluto	in %
spese correnti				
obbligatorie	3.244.053.742,16	3.179.226.834,07	64.826.908,09	2,04%
non obbligatorie	472.986.013,36	482.542.723,51	-9.556.710,15	-1,98%
totale	3.717.039.755,52	3.661.769.557,58	55.270.197,94	1,51%
spese in conto capitale				
obbligatorie	105.909.563,77	172.627.223,15	-66.717.659,38	-38,65%
non obbligatorie	110.663.270,32	173.988.793,85	-63.325.523,53	-36,40%
totale	216.572.834,09	346.616.017,00	-130.043.182,91	-37,52%
obbligatorie	3.349.963.305,93	3.351.854.057,22	-1.890.751,29	-0,06%
non obbligatorie	583.649.283,68	656.531.517,36	-72.882.233,68	-11,10%
totale generale	3.933.612.589,61	4.008.385.574,58	-74.772.984,97	-1,87%
Economie di Gestione Capitoli 8U1206024 - 8U1206025 - 8U1206027				
Trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi e riduzione dei compensi agli Organi dell'Ente	51.972.610,82	44.044.469,00	7.928.141,82	18,00%
totale	3.881.639.978,79	3.964.341.105,58	-82.701.126,79	-2,09%

Il Segretario


Spese di funzionamento
Riepilogo
(in milioni di euro)
4.008
3.933
-1,87%
Rendiconto 2010
Rendiconto 2011
4100
4000
3900
3800
3700
3600
3500

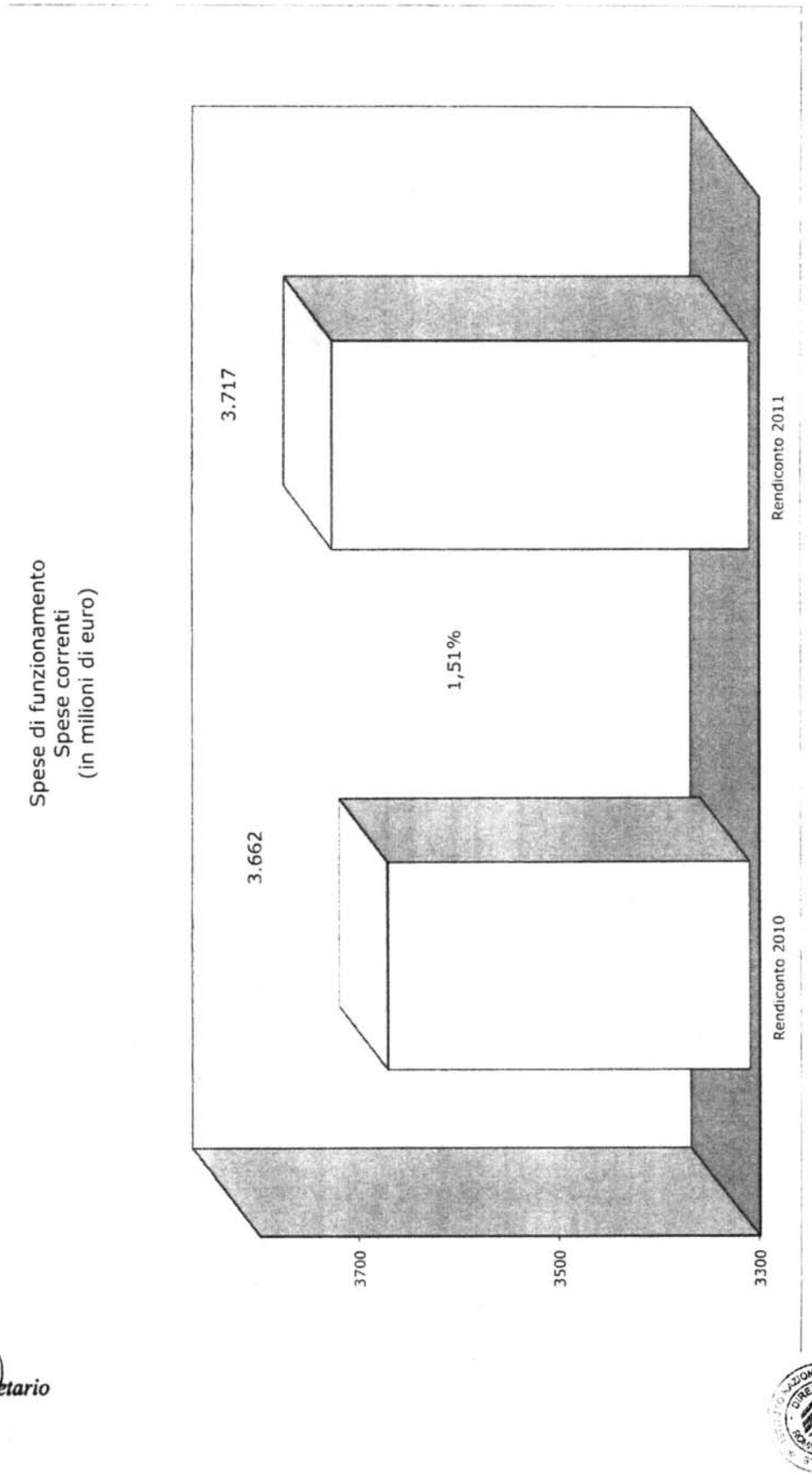


Il Segretario

Consuntivo 2011

Tabella "A"

Spese di funzionamento spese correnti		Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Variazioni Consuntivo 2011 / Consuntivo 2010	
				Valore assoluto	in %
categoria I	obbligatorie	2.390.271,16	2.860.379,39	-470.108,23	-16,44%
	non obbligatorie	660.070,39	1.070.600,82	-410.530,43	-38,35%
	totale	3.050.341,55	3.930.980,21	-880.638,66	-22,40%
categoria II	obbligatorie	1.532.297.762,34	1.554.465.054,07	-22.167.291,73	-1,43%
	non obbligatorie	48.751.393,57	54.705.504,03	-5.954.110,46	-10,88%
	totale	1.581.049.155,91	1.609.170.558,10	-28.121.402,19	-1,75%
categoria III	obbligatorie	331.466.125,78	303.203.014,17	28.263.111,61	9,32%
	non obbligatorie	-	-		
	totale	331.466.125,78	303.203.014,17	28.263.111,61	9,32%
categoria IV	obbligatorie	1.042.512.690,35	992.958.919,18	49.553.771,17	4,99%
	non obbligatorie	402.593.592,15	406.394.998,91	-3.801.406,76	-0,94%
	totale	1.445.106.282,50	1.399.353.918,09	45.752.364,41	3,27%
categoria VI	obbligatorie	52.482.328,32	44.718.102,68	7.764.225,64	17,36%
	non obbligatorie	19.407.597,53	19.042.480,87	365.116,66	1,92%
	totale	71.889.925,85	63.760.583,55	8.129.342,30	12,75%
categoria VIII	obbligatorie	11.462.789,66	8.861.901,85	2.600.887,81	29,35%
	non obbligatorie	-	-		
	totale	11.462.789,66	8.861.901,85	2.600.887,81	29,35%
categoria IX^	obbligatorie	268.044,75	638.917,82	-370.873,07	-58,05%
	non obbligatorie	-	-		
totale		268.044,75	638.917,82	-370.873,07	-58,05%
categoria X	obbligatorie	271.173.729,80	271.520.544,91	-346.815,11	-0,13%
	non obbligatorie	1.573.359,72	1.329.138,88	244.220,84	18,37%
	totale	272.747.089,52	272.849.683,79	-102.594,27	-0,04%
spese di parte corrente					
obbligatorie		3.244.053.742,16	3.179.226.834,07	64.826.908,09	2,04%
non obbligatorie		472.986.013,36	482.542.723,51	-9.556.710,15	-1,98%
totale		3.717.039.755,52	3.661.769.557,58	55.270.197,94	1,51%

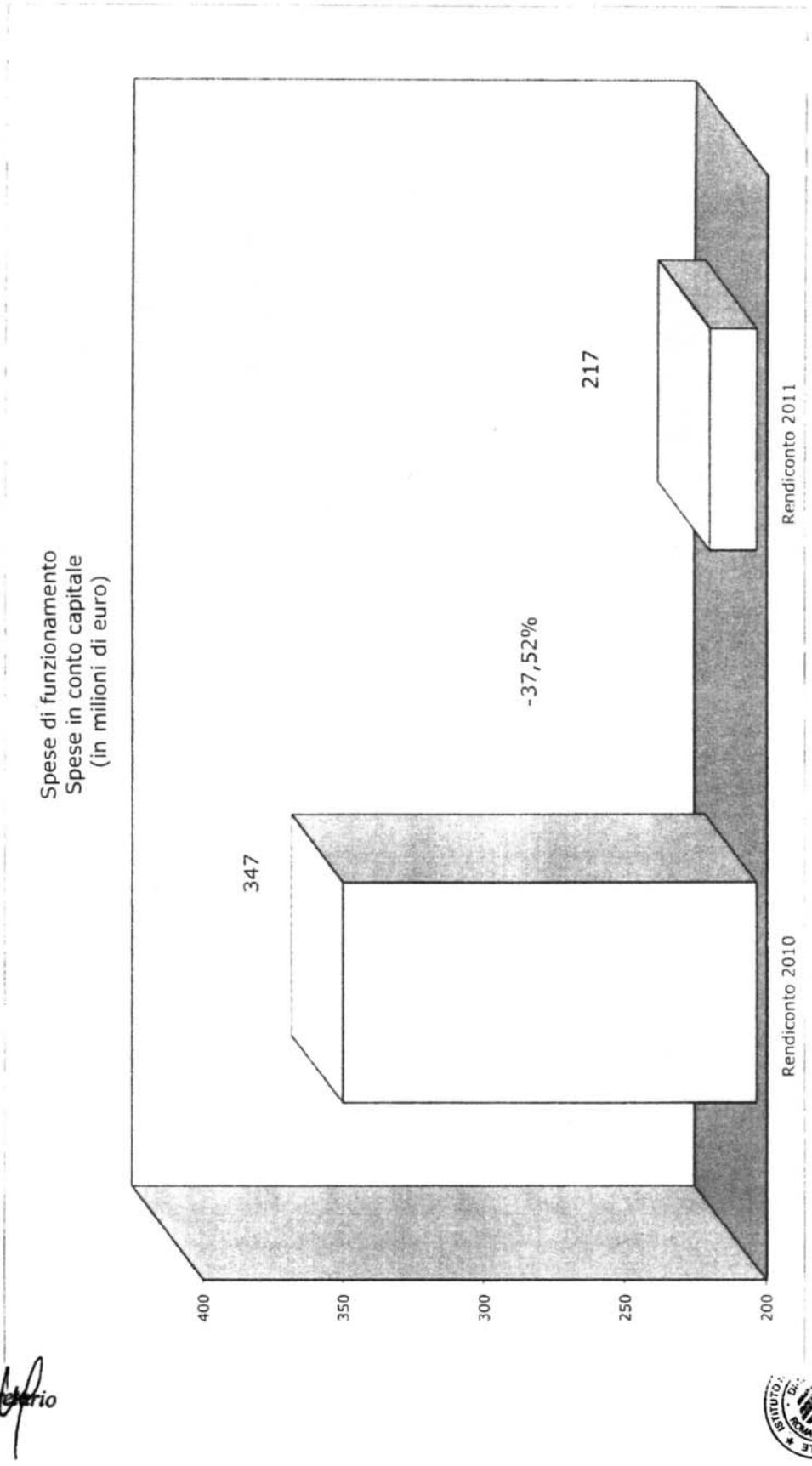


Il Segretario

Consuntivo 2011

Tabella "A"

Spese di funzionamento spese in conto capitale		Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Variazioni Consuntivo 2011 / Consuntivo 2010	
				Valore assoluto	in %
categoria XI	obbligatorie	-	-		
	non obbligatorie	2.304,00	12.942,00	-10.638,00	-82,20%
	totale	2.304,00	12.942,00	-10.638,00	-82,20%
categoria XII	obbligatorie	8.417.986,43	13.768.625,33	-5.350.638,90	-38,86%
	non obbligatorie	101.252.966,32	172.432.351,85	-71.179.385,53	-41,28%
	totale	109.670.952,75	186.200.977,18	-76.530.024,43	-41,10%
categoria XIII	obbligatorie	-	-		
	non obbligatorie	9.408.000,00	1.543.500,00	7.864.500,00	509,52%
	totale	9.408.000,00	1.543.500,00	7.864.500,00	509,52%
categoria XV	obbligatorie	97.491.577,34	158.858.597,82	-61.367.020,48	-38,63%
	non obbligatorie	-	-		
	totale	97.491.577,34	158.858.597,82	-61.367.020,48	-38,63%
spese in conto capitale	obbligatorie	105.909.563,77	172.627.223,15	-66.717.659,38	-38,65%
	non obbligatorie	110.663.270,32	173.988.793,85	-63.325.523,53	-36,40%
	totale	216.572.834,09	346.616.017,00	-130.043.182,91	-37,52%



Il Segretario

Tabella "B"

UPB Unita' previsionali di base			Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Variazioni Consuntivo 2011 / Consuntivo 2010 in assoluto	Variazioni Consuntivo 2011 / Consuntivo 2010 in %
Riepilogo UPB 1 "Entrate"						
Titolo I	Totale	uscite UPB 1	268.044,75	638.917,82	- 370.873,07	-58,05%
		spese obbligatorie	268.044,75	638.917,82	- 370.873,07	-58,05%
		spese non obbligatorie				
Riepilogo UPB 4 "Risorse umane"						
Titolo I	Totale	uscite UPB 4	1.870.410.691,24	1.892.541.694,63	- 22.131.003,39	-1,17%
		spese obbligatorie	1.803.167.576,26	1.819.190.954,45	- 16.023.378,19	-0,88%
		spese non obbligatorie	67.243.114,98	73.350.740,18	- 6.107.625,20	-8,33%
Titolo II	Totale	uscite UPB 4	97.491.577,34	158.858.597,82	- 61.367.020,48	-38,63%
		spese obbligatorie	97.491.577,34	158.858.597,82	- 61.367.020,48	-38,63%
Riepilogo UPB 5 "Risorse strumentali"						
Titolo I	Totale	uscite UPB 5	1.794.388.408,71	1.724.544.476,13	69.843.932,58	4,05%
		spese obbligatorie	1.388.645.510,33	1.315.352.492,80	73.293.017,53	5,57%
		spese non obbligatorie	405.742.898,38	409.191.983,33	- 3.449.084,95	-0,84%
Titolo II	Totale	uscite UPB 5	119.081.256,75	187.757.419,18	- 68.676.162,43	-36,58%
		spese obbligatorie	8.417.986,43	13.768.625,33	- 5.350.638,90	-38,86%
		spese non obbligatorie	110.663.270,32	173.988.793,85	- 63.325.523,53	-36,40%
Riepilogo UPB 8 "Altre strutture di Direzione generale"						
Titolo I	Totale	uscite UPB 8	51.972.610,82	44.044.469,00	7.928.141,82	18,00%
		spese obbligatorie	51.972.610,82	44.044.469,00	7.928.141,82	18,00%
		spese non obbligatorie			-	
Totale delle uscite per UPB			3.933.612.589,61	4.008.385.574,58	- 74.772.984,97	-1,87%
Titolo I			3.717.039.755,52	3.661.769.557,58	55.270.197,94	1,51%
spese obbligatorie			3.244.053.742,16	3.179.226.834,07	64.826.908,09	2,04%
spese non obbligatorie			472.986.013,36	482.542.723,51	- 9.556.710,15	-1,98%
Titolo II			216.572.834,09	346.616.017,00	- 130.043.182,91	-37,52%
spese obbligatorie			105.909.563,77	172.627.223,15	- 66.717.659,38	-38,65%
spese non obbligatorie			110.663.270,32	173.988.793,85	- 63.325.523,53	-36,40%

Tabella "C"

Capitolo		Descrizione	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	variazioni		
					in -	in +	in %
UPB 1 - D. C. Entrate							
1U1209003		Rimborso contributi solidarietà Fondo previdenza personale	268.044,75	638.917,82	370.873,07	0,00	-58,05%
		Totale UPB I	268.044,75	638.917,82	370.873,07	0,00	-58,05%
		spese obbligatorie	268.044,75	638.917,82	370.873,07	0,00	-58,05%
		spese non obbligatorie					
UPB 4 - D. C. Risorse umane							
4U1102001		Stipendi, assegni fissi ed indennita' speciali al personale di ruolo e non di ruolo assunto a tempo indeterminato e determinato	721.586.955,91	751.153.463,57	29.566.507,66	0,00	-3,94%
4U1102002	*	Compensi per lavoro straordinario e turni al personale	27.076.530,00	28.000.000,00	923.470,00	0,00	-3,30%
4U1102005	*	Indennità e rimborso spese per missioni all'interno	17.581.127,03	22.976.476,62	5.395.349,59	0,00	-23,48%
4U1102006	*	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	220.000,00	86.327,77	0,00	133.672,23	154,84%
4U1102007	*	Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferito	2.812.755,76	2.367.710,42	0,00	445.045,34	18,80%
4U1102009		Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	288.790.993,99	293.448.667,13	4.657.673,14	0,00	-1,59%
4U1102014	*	Rimborsi spese varie al personale (rimborsi spese trasporto per incarichi nel centro urbano, rimborsi iscrizioni dipendenti agli albi professionali)	91.369,16	192.777,63	101.408,47	0,00	-52,60%
4U1102015		Quote on.ri e comp.nze corrip.ste al pers.le di ruolo profess.le (onorari avv.to, comp.nze proc.tore)	25.565.523,07	22.796.894,00	0,00	2.768.629,07	12,14%
4U1102020		Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	42.901.056,70	49.231.351,82	6.330.295,12	0,00	-12,86%
4U1102021		Fndo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	15.903.014,00	20.447.586,00	4.544.572,00	0,00	-22,23%
4U1102022		Fondo per trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	33.265.373,00	38.283.277,00	5.017.904,00	0,00	-13,11%
4U1102023		Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	831.974,31	818.308,77	0,00	13.665,54	1,67%
4U1102024		Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia	2.079.628,00	198.799,00	0,00	1.880.829,00	946,10%

Il Segretario

Tabella "C"

Capitolo		Descrizione	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	variazioni		
					in -	in +	in %
4U1102025		Fondo per i trattamenti accessori per il personale dell'area a, b e c	317.092.860,00	320.608.095,00	3.515.235,00	0,00	-1,10%
4U1102026		Fondo per i trattamenti accessori per il personale delle qualifiche ad esaurimento art 15, legge n. 88/1989	933.329,00	1.866.658,00	933.329,00	0,00	-50,00%
4U1102027		Trattamento accessorio per i Dirigenti generali	6.547.316,00	8.393.175,64	1.845.859,64	0,00	-21,99%
4U1102029		Spese per il personale comandato presso l'Istituto	11.070.239,00	8.068.030,67	0,00	3.002.208,33	37,21%
4U1102031	*	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale e per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	365.436,17	884.555,75	519.119,58	0,00	-58,69%
4U1102032		Indennità per incarichi di direzione di agenzia ed elevate professionalita'	923.470,00	0,00	0,00	923.470,00	
4U1102033		Indennita' di esclusivita' per il personale medico	3.700.000,00	0,00	0,00	3.700.000,00	
4U1102099		Oneri relativi ai miglioramenti del trattamento economico del personale conseguenti al rinnovo contrattuale	0,00	0,00	0,00	0,00	
4U1104033	*	Spese servizio di mensa per il personale	0,00	19.852,12	19.852,12	0,00	-100,00%
4U1206061		Contributi dell'Agenzia per le relazioni sindacali delle pubbliche amministrazioni (Aran) ai sensi dell'art. 50, c. 8, lett. a)	88.567,00	98.096,40	9.529,40	0,00	-9,71%
4U1206075	*	Interventi assistenziali a favore dei portieri	17.000,00	17.000,00	0,00	0,00	-
4U1206081	*	Fondo per interventi assistenziali a favore del personale	19.078.896,86	18.806.039,87	0,00	272.856,99	1,45%
4U1206084		Equo indennizzo al personale per perdita integrità fisica subita per infermità contratta causa di servizio, rimb. spese di cura e risarcimento danni	421.150,50	575.537,28	154.386,78	0,00	-26,82%
4U1403001		Indennità integrativa speciale al personale in quiescenza	165.211.478,21	168.510.533,95	3.299.055,74	0,00	-1,96%
4U1403005		Oneri per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale dell'Istituto art. 64, comma 4, legge n. 144/1999	166.068.243,77	134.518.539,25	0,00	31.549.704,52	23,45%
4U1403006		Oneri per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale della soppressa SPORTASS	186.403,80	173.940,97	0,00	12.462,83	7,16%
4U2115001		Indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio	96.181.904,85	157.699.715,93	61.517.811,08	0,00	-39,01%
4U2115002		Premio di operosità a medici liberi professionisti con incarico a capitolato cessati dal rapporto professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	

Il Segretario

Tabella "C"

Capitolo		Descrizione	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	variazioni		
					in -	in +	in %
4U2115003		Trattamento di fine rapporto a portieri e pulitori degli stabili da reddito cessati dal servizio	115.904,06	120.955,59	5.051,53	0,00	-4,18%
4U2115004		Trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio	1.193.768,43	1.037.926,30	0,00	155.842,13	15,01%
		Totale UPB IV	1.967.902.268,58	2.051.400.292,45	83.498.023,87	0,00	-4,07%
		spese obbligatorie	1.900.659.153,60	1.978.049.552,27	77.390.398,67	0,00	-3,91%
		spese non obbligatorie	67.243.114,98	73.350.740,18	6.107.625,20	0,00	-8,33%
		UPB 5 - D. C. Risorse strumentali					
5U1101001		Compensi fissi e oneri riflessi al Presidente dell'Istituto	217.162,22	216.261,13	0,00	901,09	0,42%
5U1101002		Compensi fissi comp.ti CIV, CDA, commiss. centrale accertam.to e riscoss. contr. agr.li unif.ti, comt.ti gest. colt. diret, artig. e att.tà commerc. e relativi oneri previdenziali ed assistenziali	385.266,09	461.678,76	76.412,67	0,00	-16,55%
5U1101003		Oneri per emolumenti fissi ai componenti il Collegio dei sindaci	1.787.842,85	2.182.439,50	394.596,65	0,00	-18,08%
5U1101004	*	Rimborso spese al Presidente dell'Istituto, ai sensi della determinazione commissariale n. 218 del 25 novembre 2009.	31.669,25	34.135,08	2.465,83	0,00	-7,22%
5U1101005	*	Gettoni presenza e rimborso spese ai componenti i comitati reg.li e prov.li ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organi e relat. oneri riflessi	298.013,80	322.360,22	24.346,42	0,00	-7,55%
5U1101006	*	Rimborso spese ai componenti del Collegio sindacale e al magistrato della Corte dei conti delegato al controllo, ai sensi della determinazione commissariale n. 218 del 25 novembre 2009	2.114,90	47.434,54	45.319,64	0,00	-95,54%
1101007	*	Rimborso spese ai componenti del Consiglio di indirizzo e vigilanza e dei Comitati centrali amministratori, ai sensi della determinazione commissariale n. 218 del 25 novembre 2009, e gettoni di presenza ed altre spese relative al funzionamento di tali organi e relativi oneri	328.272,44	666.670,98	338.398,54	0,00	-50,76%
5U1102028		Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente	61.106.029,36	39.150.747,47	0,00	21.955.281,89	56,08%

Tabella "C"

Capitolo		Descrizione	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	variazioni		
					in -	in +	in %
5U1102030	*	Spese per la gestione di asili-nido per i figli dei dipendenti	604.175,45	197.655,84	0,00	406.519,61	205,67%
5U1104001	*	Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	515.830,47	441.489,35	0,00	74.341,12	16,84%
5U1104005	*	Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	815.406,85	1.005.847,92	190.441,07	0,00	-18,93%
5U1104006	*	Pubblicazioni monografiche e periodiche	3.692,00	0,00	0,00	3.692,00	
5U1104007	*	Gettoni pres.za e rimb.so spese ai comp.ti le commiss.ni e comitati centr./perifer. e altre spese connesse al funzion.to di tali organismi e relat oneri riflessi	300.407,82	354.370,77	53.962,95	0,00	-15,23%
5U1104008	*	Spese per concorsi	7.813,97	4.564,60	0,00	3.249,37	71,19%
5U1104009	*	Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia e attrezzi ed altri beni mobili	3.511.598,23	4.679.100,73	1.167.502,50	0,00	-24,95%
5U1104010	*	Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	450.114,96	415.446,98	0,00	34.667,98	8,34%
5U1104011	*	Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	55.492.677,86	71.389.587,55	15.896.909,69	0,00	-22,27%
5U1104012	*	Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	21.157.342,15	18.956.627,85	0,00	2.200.714,30	11,61%
5U1104013	*	Spese per riscaldamento e condizionamento d'aria degli uffici	14.090.863,94	13.588.430,91	0,00	502.433,03	3,70%
5U1104014	*	Spese di conduzione, pulizia, igiene e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	67.722.794,72	63.977.517,87	0,00	3.745.276,85	5,85%
5U1104015	*	Fitto di locali adibiti ad uffici	71.143.008,79	72.599.509,85	1.456.501,06	0,00	-2,01%
5U1104016	*	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie)	15.767.418,03	13.460.890,81	0,00	2.306.527,22	17,14%
5U1104017	*	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre e altre manifestazioni	3.000,00	47.443,00	44.443,00	0,00	-93,68%
5U1104018	*	Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	7.819.644,12	6.966.304,92	0,00	853.339,20	12,25%
5U1104019		Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	1.047.350,58	903.220,84	0,00	144.129,74	15,96%
5U1104020		Spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni	514.743.667,01	406.405.591,01	0,00	108.338.076,00	26,66%
5U1104021		Spese per i servizi di outsourcing finalizzati al recupero di contributi	12.025.194,16	8.777.662,63	0,00	3.247.531,53	37,00%

Il Segretario

Tabella "C"

Capitolo		Descrizione	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	variazioni		
					in -	in +	in %
5U1104022		Spese per servizi svolti dalle banche e dagli uffici dei conti correnti postali	22.915.890,71	102.671.440,85	79.755.550.14	0,00	-77,68%
5U1104023		Spese per i servizi svolti dai caf per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)	90.014.081,97	110.406.444,00	20.392.362,03	0,00	-18,47%
5U1104024	*	Spese di rappresentanza	0,00	1.456,64	1.456,64	0,00	-100,00%
5U1104025	*	Spese di consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
5U1104026	*	Spese per la conduzione degli stabili da reddito	190.013,52	330.277,55	140.264,03	0,00	-42,47%
5U1104027	*	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili da reddito	7.663,15	35.516,69	27.853,54	0,00	-78,42%
5U1104028		Spese per i servizi di archiviazione ex DL 42/2004	2.995.920,00	2.995.920,00	0,00	0,00	-
5U1104030	*	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	42.298.693,01	14.502.105,88	0,00	27.796.587,13	191,67%
5U1104036	*	Spese per il bando di gare relative all'acquisizione di beni e servizi	386.058,10	475.038,91	88.980,81	0,00	-18,73%
5U1104037		spese per servizi svolti dalle A.s.l.	1.872,46	7.937,32	6.064,86	0,00	-76,41%
5U1104038		Spese per visite mediche di controllo in attuazione dell'art 5 commi 12^ e 13^ del DL463/1983 convertito nella legge n 638/83	65.853.234,44	59.409.289,95	0,00	6.443.944,49	10,85%
5U1104039	*	Spese per la trasmissione dati canoni per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	2.145.889,55	1.891.368,00	0,00	254.521,55	13,46%
5U1104040	*	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	4.037.055,76	3.531.906,85	0,00	505.148,91	14,30%
5U1104041	*	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati	10.216.337,82	9.628.663,81	0,00	587.674,01	6,10%
5U1104042	*	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri enti (Corte di cassazione, Istat, Istituto poligrafico e zecca dello Stato, ecc.)	229.342,64	814.384,46	585.041,82	0,00	-71,84%
5U1104044	*	Premi di assicurazione	2.879.386,79	3.399.924,14	520.537,35	0,00	-15,31%
5U1104045	*	Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	993.726,81	989.287,93	0,00	4.438,88	0,45%
1104047	*	Spese straordinarie connesse alla impostazione e strutturazione di operazioni di cessione crediti art. 13, legge n. 448/1998	24.000,00	0,00	0,00	24.000,00	

Tabella "C"

Capitolo		Descrizione	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	variazioni		
					in -	in +	in %
5U1104048	*	Spese per i servizi di assistenza e consulenza connessi con la dismissione del patrimonio immobiliare (compensi e rimborso spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	
5U1104049	*	Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	16.332.413,52	15.388.261,17	0,00	944.152,35	6,14%
5U1104050	*	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione sotware e altri servizi informatici	55.095.053,40	55.274.211,45	179.158,05	0,00	-0,32%
5U1104051	*	Spese attività monitoraggio esecuzione contratti per progettazione, realizzazione, manutenzione, gest. e conduzione operativa di sistemi informatici automatizzati	1.054.427,94	350.785,60	0,00	703.642,34	200,59%
5U1104052		Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	1.546.541,68	1.415.318,76	0,00	131.222,92	9,27%
5U1104053	*	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	6.828.031,24	29.397.089,28	22.569.058,04	0,00	-76,77%
5U1104055		Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettivita' (SPC)	213.645.009,79	183.666.078,60	0,00	29.978.931,19	16,32%
5U1104056		Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (business continuity / disaster recovery)	23.321.420,66	42.132.784,79	18.811.364,13	0,00	-44,65%
5U1104057		Fitto di stabili adibiti a uffici già di proprietà trasferiti al Fip	58.227.749,38	58.288.503,02	60.753,64	0,00	-0,10%
5U1104058		Spese per l'informazione dell'utenza sull'attività e i servizi dell'Istituto	1.513.056,08	5.122.287,06	3.609.230,98	0,00	-70,46%
5U1104060	*	Spese per erogazioni pubblicitarie relative alla divulgazione di notizie concernenti organizzazione e attività dell'Istituto	830,00	286.597,70	285.767,70	0,00	-99,71%
5U1104061	*	Spese per relazioni pubbliche	6.497,07	43.724,00	37.226,93	0,00	-85,14%
5U1104062	*	Spese formazione/addestramento pers.le (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubblicazioni, supporti ed altro finalizzati alla didattica)	1.066.557,92	2.147.413,62	1.080.855,70	0,00	-50,33%
5U1104063		Spese per visite medico - fiscali ai dipendenti	336.022,04	39.162,64	0,00	296.859,40	758,02%
5U1104064		Compensi ai componenti esterni delle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidita' civile, delle situazioni di handicap e di disabilità	34.325.679,39	10.717.277,71	0,00	23.608.401,68	220,28%

Il Segretario

Tabella "C"

Capitolo		Descrizione	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	variazioni		
					in -	in +	in %
5U1206067	*	Premi speciali INPS in materia di tutela previdenziale e legalità nel mondo del lavoro	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	-
5U1206082	*	Contributi e quote associative a istituzioni svolgenti attività attinenti a compiti di Istituto	309.700,67	217.441,00	0,00	92.259,67	42,43%
5U1206083	*	Indennità avviamento commerciale, spese trasloco e altre spese per ottenere disponibilità locali di proprietà da destinare ad uso strumentale	0,00	0,00	0,00	0,00	
5U1208005		Tributi diversi (impost bollo/registraz delle convenz inerenti la materia assicurat/previdenz nonche' contr consortili, tassa occupaz suolo pubb, tassa trasporto, etc)	11.462.789,66	8.861.901,85	0,00	2.600.887,81	29,35%
5U1210001		Spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero delle prestazioni	250.749.656,83	248.581.282,05	0,00	2.168.374,78	0,87%
5U1210003	*	Oneri per iscrizioni ipotecarie connesse ad azioni giudiziarie per recupero dei crediti contributivi	13.694,00	2.000,00	0,00	11.694,00	584,70%
5U1210004	*	Spese legali diverse	1.559.665,72	1.327.138,88	0,00	232.526,84	17,52%
5U1210009		Spese per risarcimenti connesse a controversie varie di ordine patrimoniale	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	-100,00%
5U1210014		Spese per la gestione e la vendita degli immobili cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del DL n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001	0,00	0,00	0,00	0,00	
5U1210015		Somme dovute a s.c.i.p. "soc. cartolarizzazione immobili pubblici srl" pari all'85% canoni di loca.ne relat a immobili cartolarizzati art.3 l.410/01	0,00	0,00	0,00	0,00	
5U1210016		Spese legali derivanti da incarichi ad avvocati domiciliatari	1.334.818,89	729.236,25	0,00	605.582,64	83,04%
5U1210017		Spese per la gestione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del DL n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001	19.089.254,08	22.198.026,61	3.108.772,53	0,00	-14,00%
5U2111007	*	Spese di manutenzione straordinaria degli stabili da reddito	2.304,00	12.942,00	10.638,00	0,00	-82,20%
5U2112001	*	Acquisto e costruzioni di immobili strumentali	0,00	0,00	0,00	0,00	
5U2112003	*	Acquisto di mobili, macchine, arredi e apparecchiature sanitarie (uffici ed istituzioni sanitarie)	6.540.179,21	2.516.743,87	0,00	4.023.435,34	159,87%

Tabella "C"

Capitolo		Descrizione	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	variazioni		
					in -	in +	in %
5U2112008	*	Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati	23.753.202,80	30.839.319,72	7.086.116,92	0,00	-22,98%
5U2112009	*	Spese per l'acquisizione di prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate	44.795.738,03	107.327.104,02	62.531.365,99	0,00	-58,26%
5U2112010	*	Spese per manutenzione straordinaria e di adattamento degli stabili strumentali di proprietà	15.762.362,24	19.568.373,28	3.806.011,04	0,00	-19,45%
5U2112011	*	Spese di adattamento funzionale degli stabili strumentali di terzi	4.411.377,84	4.961.039,97	549.662,13	0,00	-11,08%
5U2112012	*	Licenze d'uso prodotti software (costo d'ingresso)	0,00	0,00	0,00	0,00	
5U2112013	*	Spese di manutenzione straordinaria e adattamento degli stabili strumentali, già di proprietà, trasferiti al Fip - art. 4 della legge 410/01	5.990.106,20	7.219.770,99	1.229.664,79	0,00	-17,03%
5U2112014		Spese per la manutenzione straordinaria degli stabili di proprietà adibiti a uffici della sicurezza e l'igiene sui posti di lavoro	8.417.986,43	13.768.625,33	5.350.638,90	0,00	-38,86%
5U2113002	*	Acquisti di strumenti finanziari emessi da Equitalia s.p.a.- art.7, commi 3 e 16, dello statuto sociale di equitalia s.p.a.	9.408.000,00	1.543.500,00	-	7.864.500,00	509,52%
		Totale UPB V	1.913.469.665,46	1.912.301.895,31	0,00	1.167.770,15	0,06%
		spese obbligatorie	1.397.063.496,76	1.329.121.118,13	0,00	67.942.378,63	5,11%
		spese non obbligatorie	516.406.168,70	583.180.777,18	66.774.608,48	0,00	-11,45%
UPB 8 "Altre strutture di Direzione generale"							
8U1206024		Trasferimento allo Stato delle economie derivanti da riduzione stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi - art.11 ter l.248/05 e art.1 l.266/05 e successive disposizioni	8.311.073,96	435.318,00	0,00	7.875.755,96	1809,20%
8U1206025		Trasferimento allo Stato di somme derivanti dalla riduzione dei compensi agli Organi dell'Ente di cui all'art. 1, commi 58 e 59,della legge n. 266/2005 e all'art. 61, c. 1, del DL n. 112/08 convertito nella legge n. 133/08	473.090,86	420.705,00	0,00	52.385,86	12,45%

Il Segretario

Tabella "C"

Capitolo		Descrizione	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	variazioni		
					in -	in +	in %
8U1206027		Trasferimento allo Stato delle somme derivanti dalla riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa art. 67, comma 6, del DL 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008	43.188.446,00	43.188.446,00	0,00	0,00	-
		Totale UPB VIII	51.972.610,82	44.044.469,00	0,00	7.928.141,82	18,00%
		spese obbligatorie	51.972.610,82	44.044.469,00	0,00	7.928.141,82	18,00%
		spese non obbligatorie	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Riepilogo					
		Totale UPB	3.933.612.589,61	4.008.385.574,58	74.772.984,97	0,00	-1,87%
		spese obbligatorie	3.349.963.305,93	3.351.854.057,22	1.890.751,29	0,00	-0,06%
		spese non obbligatorie	583.649.283,68	656.531.517,36	72.882.233,68	0,00	-11,10%
4U2114 - Concessione di crediti ed anticipazioni							
4U2114003	*	Concessione di prestiti al personale dipendente ai sensi dell'art 59 del DPR n 509/1979	106.421.409,93	105.139.814,86	0,00	1.281.595,07	1,22%
4U2114004	*	Concessione di mutui edilizi al personale dipendente e cessato dal servizio ai sensi dell'art 59 del DPR.509/79 e successive disposizioni integrative	79.256.903,96	80.283.372,64	1.026.468,68	0,00	-1,28%

*) spese non obbligatorie

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE * DIREZIONE GENERALE * ROMA

11. Istituzione e variazione capitoli

Per sopravvenute esigenze di rilevazione finanziaria sono stati istituiti e variati nell'oggetto i capitoli di seguito elencati.

Capitoli di nuova istituzione:

Capitoli di entrata

UPB8 - Altre strutture di Direzione generale	
8E1203050	Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici, derivanti dal cumulo tra pensione di reversibilità e rendita Inail, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 346/2000, i cui effetti sono stati fatti salvi dall'art.73, comma 1, della legge n. 388/2000
8E1203376	Contributo dello Stato per la copertura del mancato gettito contributivo alle gestioni dei lavoratori iscritti all'assicurazione generale obbligatoria e alle forme sostitutive, esclusive ed esonerative, nonché degli artigiani, commercianti, coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei lavoratori iscritti alla gestione separata, di cui all'art.2, comma 26, della legge n. 335/1995, derivante dall'abrogazione operata dall'art.1, comma 39, della legge n. 220/2010, dell'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva, di cui all'art.1, comma 10, della legge n. 247/2007
8E1203401	Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla corresponsione di un importo aggiuntivo a favore dei titolari di pensione al trattamento minimo, di cui all'art.70, comma 7, della legge n. 388/2000

Capitolo variato nell'oggetto:

Capitolo di entrata

UPB8 - Altre strutture di Direzione generale	
8E1203022	Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla perequazione automatica e dalla rivalutazione dei contributi nell'assicurazione facoltativa e nella mutualità pensioni di cui all'art. 69, commi 1, 2 e 5, della legge n. 388/2000

PARTE SECONDA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

GENERALE

1. Criteri di redazione del bilancio

Il rendiconto generale 2011 è formalmente redatto secondo gli schemi del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 ed è costituito dal conto di bilancio, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.
Il conto di bilancio evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola in due parti:

- il rendiconto finanziario decisionale articolato in UPB di 1° livello;
- il rendiconto finanziario gestionale articolato in capitoli.

Viene altresì redatta la situazione amministrativa al 31 dicembre 2011, avente lo scopo di evidenziare il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi nonché la consistenza della situazione patrimoniale netta finale.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica ed è accompagnato dal Quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti.
Il conto economico e lo stato patrimoniale vengono altresì rappresentati al netto sia delle poste relative alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, sia di quelle riferite alla Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili (art. 130 del D.L.vo 31/3/1998, n. 112), al fine di evidenziare le componenti economico-finanziarie e patrimoniali delle sole attività previdenziali.

Il presente rendiconto è stato redatto in osservanza dei principi contabili generali recepiti dall'art. 3 del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS.

Il Segretario

2. Risultanze finanziarie complessive

La gestione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Istituto dell'anno 2011 si è chiusa con i seguenti risultati che vengono raffrontati con il 2010:

✓ Aspetto finanziario di competenza

Anno	Entrate accertate	Uscite impegnate	Saldo sul complesso
2011	284.428	283.131	1.297
2010	279.112	277.448	1.664
Variazioni			
assolute	5.316	5.683	-367
percentuali	1,9	2,0	-22,1

✓ Aspetto finanziario di cassa

Anno	Riscossioni (1)	Pagamenti	Fabbisogno di cassa
2011	191.032	280.238	89.206
2010	186.996	275.966	88.970
Variazioni			
assolute	4.036	4.272	236
percentuali	2,1	1,5	8,6

(1) Al netto dei trasferimenti di bilancio e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato.

✓ Andamento delle disponibilità liquide

Periodo	Giacenze di tesoreria e c/c postali	C/c bancari ed altre disponibilita'	Totale
al 1° gennaio 2011 (31/12/2010)	28.588	919	29.507
al 31 dicembre 2011	23.943	698	24.642
Variazione	-4.645	-221	-4.865

✓ Rapporti con la Tesoreria e lo Stato per le anticipazioni

Periodo	Debito per anticipazioni di tesoreria/Stato al lordo giacenze	Giacenze di tesoreria e c/c postali	Debito netto
	(a)	(b)	(c=a-b)
al 1° gennaio 2011 (31/12/2010)	52.708	28.588	24.120
al 31 dicembre 2011	55.348	23.943	31.405
Aumento debito lordo	2.640	-	-
Diminuzione giacenze di tesoreria	-	- 4.645	-
Aumento debito netto	-	-	7.285

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE

3. Situazione amministrativa

I dati della situazione amministrativa sono esposti nel prospetto che segue.

Trattasi, come è noto, di una esposizione tipica degli Enti tenuti alla rendicontazione finanziaria, nella quale si riassume la situazione consolidata sotto il profilo della liquidità.

La situazione amministrativa ha subito un miglioramento rispetto all'anno 2010 di 736 mln passando da 59.535 mln a 60.271 mln. Tale incremento non corrisponde all'avanzo di competenza dell'anno (accertamenti meno impegni) attestato a 1.297 mln, in quanto sullo stesso hanno influito le operazioni di eliminazione dei residui come si evince dal prospetto che segue:

(in milioni)

	Importi
Avanzo di amministrazione alla fine dell'anno 2011 (*)	60.271
Avanzo di amministrazione alla fine dell' anno 2010	59.535
Incremento dell'anno 2011	*736*
Eliminazione residui attivi anno 2010	865
Eliminazione residui passivi anno 2010	304
Avanzo di competenza dell'anno 2011	*1.297*

(*) Nella tabella della pagina successiva vengono rappresentate le componenti che hanno determinato l'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione si riferisce a procedure di gara avviate entro l'esercizio 2011 ma non ancora concluse.

Situazione amministrativa

(in milioni)

Descrizione	Valori
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2011	29.507
. *Riscossioni*	*275.373*
. *Pagamenti*	*280.238*
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2011	24.642
. *Residui attivi finali*	*110.958*
. *Residui passivi finali*	*75.329*
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	60.271
L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione risulta così prevista:	
Parte vincolata	5
Parte disponibile	60.266
Totale risultato di amministrazione	60.271

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

16_cons. 2011

4. Diritti reali di godimento

E' da rilevare il solo usufrutto per immobili da reddito relativo all'immobile sito in Roma, Via Camilla 12, per un importo di 15.042,33 euro.

5. Composizione dei residui attivi e passivi per ammontare e per anno di formazione

Per la rappresentazione della composizione dei residui attivi per ammontare e per anno di formazione relativi ai crediti verso lo Stato e ai crediti contributivi verso le aziende tenute alla presentazione delle denunce di mod DM 10, gli artigiani e gli esercenti attività commerciali nonché dei residui passivi, sempre per ammontare e per anno di formazione, relativi alle spese di funzionamento si fa rinvio, rispettivamente, agli allegati "*B*" e "*E*" del fascicolo "Allegati".

6. Dati e notizie relativi al personale dipendente

Nel corso del 2011 si è registrata una progressiva diminuzione del personale in servizio, da 27.640 a 26.706 unità, pari a -3,38%.

L'ulteriore diminuzione della consistenza del personale ha determinato una carenza dell'8,73% rispetto alla dotazione organica adottata con determinazioni del Presidente n. 32 del 23 giugno 2010 e n. 74 del 30 luglio 2010, in applicazione di quanto previsto dall'art. 2, commi 8 bis, lettere a) e b), e 8 quater del decreto legge n. 194 del 30 dicembre 2009, convertito dalla legge n. 25 del 26 febbraio 2010, che dispone alle amministrazioni individuate dall'art. 74, comma 1, del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni, dalla legge n. 133/2008, di procedere entro il 30 giugno 2010 alla "*ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale e delle relative dotazioni organiche non inferiore al 10% dell'organico complessivo*" e alla "*rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, apportando una ulteriore riduzione del 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico di tale personale risultante a seguito dell'applicazione del predetto art. 74 del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni, dalla legge 133/2008*".

La rideterminazione citata segue quella adottata con determinazioni commissariali n. 18 del 16 ottobre 2008 e n. 74 del 19 novembre 2008, in ottemperanza alle norme dell'art. 74 comma 5 della legge del 6 agosto 2008 n. 133 (tabella 1).

Tabella 1. Confronto dotazione organica e consistenza del personale INPS anni 2002-2011

Anno	Dotazione organica	Consistenza al 31.12	Carenza %
2002	36.478	34.174	-6,32
2003	36.478	33.372	-8,51
2004	36.478	32.971	-9,61
2005	34.914	32.773	-6,13
2006	34.914	32.104	-8,05
2007	34.914	31.210	-10,61
2008	32.074	29.533	-7,92
2009	32.074	28.252	-11,92
2010	29.262*	27.640	-5,54
2011	29.262*	26.706	-8,73

*Organico adottato con determinazioni del Presidente n. 32 del 23/06/2010 e n. 74 del 30/07/2010 trasmesse, ai sensi di legge, ai Ministeri vigilanti.

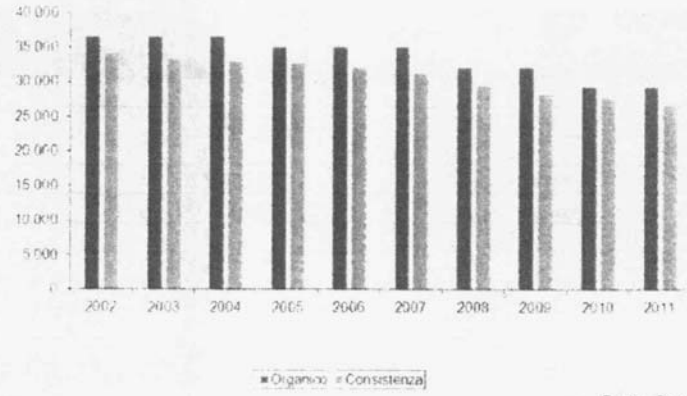
Il Segretario



Un'ulteriore rideterminazione della dotazione organica del personale dell'Istituto è prevista dal decreto legge del 13 agosto 2011, n. 138, che impone alle amministrazioni individuate dall'art. 74, comma 1, del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni, dalla legge n. 133/2008, di procedere entro il 31 marzo 2012 ad una "*ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale, e delle relative dotazioni organiche, in misura non inferiore al 10 per cento dell'organico complessivo*" e alla "*rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, apportando una ulteriore riduzione del 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico di tale personale risultante a seguito dell'applicazione dell'articolo 2, comma 8-bis, del decreto legge n. 194 del 2009*".

Tuttavia, a seguito della soppressione degli enti previdenziali INPDAP ed ENPALS, l'art. 1, comma 6 ter della legge 24 febbraio 2012, n. 14, di conversione del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, ha disposto la proroga del termine di cui sopra (31 marzo 2012), "*...all'atto del riassetto organizzativo e funzionale previsto dall'art. 21, comma 7, del citato decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214*".
Il grafico che segue illustra il trend di progressiva e costante diminuzione del personale ed il relativo confronto tra la dotazione organica e la consistenza, negli anni dal 2002 al 2011.

Grafico 1. - Dotazione organica e consistenza del personale anni 2002 - 2011



Fonte: Procedura VEGA

Nella seguente tabella 2 sono riportate le consistenze per ogni qualifica funzionale.

Tabella 2. Raffronto forza – organico anni 2010 – 2011

Qualifiche funzionali	Dotazione organica*	Forza al		Forza su organico %	
		31.12.2011	31.12.2010	Anno 2011	Anno 2010
Dirigenti	476	430	404	90,34	84,87
Medici legali	664	583	609	87,80	91,72
Legali	335	275	281	82,09	83,88
Professionisti	137	122	124	89,05	90,51
Prof. informatici	1	1	1	100,00	100,00
Isp. gen. + Dir. divis.		16	37	n.r.	n.r.
Pos. econ. C5 + C4		9.908	3.549		
Pos. econ. C3		8.091	11.448		
Pos. econ. C2 + C1		3.621	7.229		
Totale area C	23.462	21.620	22.226	92,15	94,73
Pos. econ. area B	3.903	3.125	3.410	80,07	87,37
Pos. econ. area A **	284	533	547	187,68	192,61
Formazione lavoro					
Tempo determinato		1	1		
Totale	29.262	26.706	27.640	91,27	94,46

*Organico adottato con determinazioni del Presidente n. 32 del 23/06/2010 e n. 74 del 30/07/2010 trasmesse, ai sensi di legge, ai Ministeri vigilanti.

**nell'area A la forza è superiore all'organico in quanto ci sono state numerose immissioni di ex portieri INPS ed INPDAI transitati nei ruoli dell'Istituto a seguito della dismissione del patrimonio immobiliare.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

7. Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale

Di seguito vengono evidenziati i criteri di valutazione degli elementi patrimoniali, attivi e passivi, utilizzati nella redazione del rendiconto generale e che si riconducono ai criteri generali della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Attivo

Immobilizzazioni immateriali

- Le manutenzioni straordinarie e le spese di adattamento su beni di terzi sono valutate al costo e soggette ad ammortamento per la durata di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

- Gli immobili sia strumentali che da reddito sono valutati al costo di acquisto al quale sono applicate quote annue di ammortamento pari al 2% del valore di bilancio riferito al 1° gennaio di ciascun anno fino a concorrenza di detto valore.

- Le manutenzioni straordinarie e le spese di adattamento degli immobili di proprietà sono valutate al costo e soggette ad ammortamento per la durata di dieci anni.

- I beni mobili sono valutati al costo di acquisto che viene ammortizzato mediante aliquote di ammortamento previste nel "Regolamento della tenuta degli inventari dell'INPS" in misura differenziata a seconda della tipologia del bene e con l'applicazione, secondo le disposizioni vigenti in materia, del 50% delle aliquote stesse nell'anno di acquisto.

Immobilizzazioni finanziarie

- I titoli azionari quotati in borsa sono valutati al minor valore tra la quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre ed il prezzo di acquisto.

- Le partecipazioni non quotate in borsa sono valutate al prezzo di acquisto.

- I prestiti ed i mutui sono valutati al valore pari alla loro consistenza residua (tenuto conto quindi delle quote capitale scadute).

- I restanti crediti sono esposti al valore nominale ad eccezione del credito verso l'erario, valutato al presumibile valore di realizzo che tiene conto di una presunta quota di svalutazione.

Attivo circolante

- I crediti verso gli iscritti per contributi e per prestazioni da recuperare sono valutati al presumibile valore di realizzo che tiene conto di una presunta svalutazione dei crediti stessi secondo rispettivamente le determinazioni del Direttore generale n. 14 del 28 maggio 2012 e n. 12 del 22 ottobre 2008.

- I restanti crediti sono esposti al valore nominale ad eccezione dei crediti verso i locatari degli immobili del soppresso INPDAI i quali sono stati valutati a suo tempo dallo stesso Ente al presumibile valore di realizzo.

- Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti

- I ratei attivi costituiscono proventi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi.

Passivo

Fondi per rischi ed oneri

- Il Fondo imposte e tasse è costituito per la maggior parte da accantonamenti prudenzialmente effettuati dal soppresso INPDAI in attesa che venga accertata la sussistenza di eventuali debiti verso l'erario.

- I rimanenti Fondi sono costituiti essenzialmente da accantonamenti destinati alla copertura di prestazioni a carico dello Stato il cui ammontare alla chiusura dell'esercizio non era ancora determinabile.

Il Segretario



Trattamento di fine rapporto di lavoro

- Il Fondo per il trattamento di fine rapporto copre l'onere nei confronti del personale dipendente al quale si applica lo stesso TFR ed è determinato secondo le disposizioni dell'art. 2120 del codice civile così come risulta sostituito dall'art. 1 della legge 29 maggio 1982, n. 297.

- Il Fondo per l'indennità di buonuscita destinato alla copertura dell'onere nei confronti del personale non rientrante nel campo di applicazione del TFR è determinato secondo le disposizioni stabilite dall'apposita normativa internae tiene conto dell'art. 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122) che ha introdotto un nuovo regime di calcolo del trattamento di Fine Servizio. In particolare, la norma prevede che, dal 1° gennaio 2011, per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche il computo dei trattamenti di fine servizio dovrà essere effettuato secondo le regole in materia di trattamento di fine rapporto dettate dall'articolo 2120 del codice civile, con l'applicazione dell'aliquota del 6,91 per cento.

Debiti

- I debiti sono esposti al valore nominale

Ratei e risconti

- I ratei passivi costituiscono costi di competenza dell'esercizio ma esigibili negli esercizi successivi.

- I risconti passivi costituiscono proventi percepiti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

8. Documento programmatico sulla sicurezza

Il D.Lgs. 196/2003 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" agli artt. 33-36 prevede le misure minime di sicurezza volte ad assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali.

In data 30 marzo 2011, con determinazione n. 105, il Presidente dell' INPS, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati, ha adottato il Documento programmatico sulla sicurezza per l'anno 2011 come previsto ai sensi della regola tecnica n. 19 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, contenuto nell'allegato B) al Codice, nonché delle indicazioni fornite per la sua redazione dal Garante per la protezione dei dati personali.

Per la compilazione di tale documento, obbligatorio per chi effettui un trattamento di dati sensibili e giudiziari con l'ausilio di strumenti elettronici, è stata adottata la metodologia di sviluppo già utilizzata negli anni precedenti.

A seguito delle attività di rilevazione effettuate, è stato accertato il risultato dell'analisi dei rischi che incombono sui dati personali, l'individuazione degli accorgimenti da adottare per prevenirne la eventuale distruzione, perdita accidentale o accessi abusivi, nonché la pianificazione degli interventi formativi in materia.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
ROMA

ANALISI VOCI DEL CONTO BILANCIO

La gestione finanziaria di competenza

I movimenti finanziari di competenza dell'anno 2011 si riassumono in 284.428 mln di entrate accertate e in 283.131 mln di impegni, con un avanzo complessivo di 1.297 mln.

Le partite di parte corrente ammontano a 238.807 mln di entrate ed a 237.273 mln di uscite, con un conseguente differenziale positivo di 1.534 mln.

Quanto ai movimenti in conto capitale, le entrate sono risultate pari a 8.240 mln e le uscite a 8.477 mln con un saldo negativo di 237 mln.

Nelle seguenti tabelle, ordinate per quadri riepilogativi e di dettaglio, si fornisce la disarticolazione per Centri di responsabilità dei dati contabili di competenza.

Il Segretario

Gestione finanziaria di competenza - Quadro riassuntivo per U.P.B.
Rendiconto 2011

in mln

Aggregati	Centri di responsabilita'						Totale
	UPB 1	UPB 2	UPB 3	UPB 4	UPB 5	UPB 6	
	D.C. Entrate	D.C. Pensioni	D.C. Prestaz. a sostegno del reddito	D.C. Risorse Umane	D.C. Risorse Strumentali	Altre strutture di Direzione Generale	
Entrate							
Entrate correnti:							
Entrate contributive	149.410	397	1.011	6	-	-	150.824
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	2	590	-	5	-	83.902	84.499
Altre entrate	363	2.106	761	52	71	131	3.484
Totale entrate correnti	*149.775*	*3.093*	*1.772*	*63*	*71*	*84.033*	*238.807*
Entrate in conto capitale:							
Entrate per alienazione beni patrim.- riscoss. crediti	-	-	55	157	15	5.258	5.485
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
Accensione di prestiti	-	-	-	1	-	2.754	2.755
Totale entrate in conto capitale	-	-	*55*	*158*	*15*	*8.012*	*8.240*
Partite di giro	*1.181*	*370*	*5.444*	*120*	-	30.266	*37.381*
Totale delle Entrate	150.956	3.463	7.271	341	86	122.311	284.428
Uscite							
Uscite correnti:							
Funzionamento	-	-	-	1.519	1.511	-	3.030
Interventi diversi	7.901	195.476	25.176	20	286	5.052	233.911
Trattamenti di quiescenza,integrativi e sostitutivi	-	-	-	332	-	-	332
Totale uscite correnti	*7.901*	*195.476*	*25.176*	*1.871*	*1.797*	*5.052*	*237.273*
Pagamenti in conto capitale:							
Investimenti	-	-	47	283	119	5.387	5.836
Oneri comuni	-	-	-	-	-	2.641	2.641
Totale uscite in conto capitale	-	-	*47*	*283*	*119*	*8.028*	*8.477*
Partite di giro	*1.181*	*370*	*5.444*	*120*	-	30.266	*37.381*
Totale delle Uscite	9.082	195.846	30.667	2.274	1.916	43.346	283.131
Saldi							
1. di parte corrente	141.874	-192.383	-23.404	-1.808	-1.726	78.981	1.534
2. in conto capitale	-	-	8	-125	-104	-16	-237
3. per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-
4. sul complesso	141.874	-192.383	-23.396	-1.933	-1.830	78.965	1.297

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
ROMA

Gestione finanziaria di competenza - Quadro riassuntivo per U.P.B.
Rendiconto 2011 / Rendiconto 2010

in mln

Aggregati	Centri di responsabilita'								
	D.C. Entrate			D.C. Pensioni			D.C. Prestazioni a sostegno del reddito		
	Rendiconto anno 2011	Rendiconto anno 2010	Variazioni	Rendiconto anno 2011	Rendiconto anno 2010	Variazioni	Rendiconto anno 2011	Rendiconto anno 2010	Variazioni
Entrate									
Entrate correnti:									
Entrate contributive	149.410	146.098	3.312	397	401	-4	1.011	1.143	-132
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	2	7	-5	590	667	-77	-	-	-
Altre entrate	363	380	-17	2.106	2.172	-66	761	772	-11
Totale entrate correnti	*149.775*	*146.485*	*3.290*	*3.093*	*3.240*	*-147*	*1.772*	*1.915*	*-143*
Entrate in conto capitale:									
Entrate per alienazione beni patrim.- riscoss. crediti	-	-	-	-	-	-	55	30	25
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-	*55*	*30*	*25*
Partite di giro	*1.181*	*1.386*	*-205*	*370*	*349*	*21*	*5.444*	*5.341*	*103*
Totale delle Entrate	150.956	147.871	3.085	3.463	3.589	-126	7.271	7.286	-15
Uscite									
Uscite correnti:									
Funzionamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interventi diversi	7.901	8.237	-336	195.476	192.077	3.399	25.176	24.317	859
Trattamenti di quiescenza,integrativi e sostitutivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale uscite correnti	*7.901*	*8.237*	*-336*	*195.476*	*192.077*	*3.399*	*25.176*	*24.317*	*859*
Uscite in conto capitale:									
Investimenti	-	-	-	-	-	-	47	30	17
Oneri comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale uscite in conto capitale	-	-	-	-	-	-	*47*	*30*	*17*
Partite di giro	*1.181*	*1.386*	*-205*	*370*	*349*	*21*	*5.444*	*5.341*	*103*
Totale delle Uscite	9.082	9.623	-541	195.846	192.426	3.420	30.667	29.688	979
Saldi									
1. di parte corrente	141.874	138.248	3.626	-192.383	-188.837	-3.546	-23.404	-22.402	-1.002
2. in conto capitale	-	-	-	-	-	-	8	-	8
3. per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. sul complesso	141.874	138.248	3.626	-192.383	-188.837	-3.546	-23.396	-22.402	-994

Il Segretario

Gestione finanziaria di competenza - Quadro riassuntivo per U.P.B.
Rendiconto 2011 / Rendiconto 2010

in mln

Aggregati	Centri di responsabilita'								
	D.C. Risorse Umane			D.C. Risorse Strumentali			Altre strutture di Direzione Generale		
	Rendiconto anno 2011	Rendiconto anno 2010	Variazioni	Rendiconto anno 2011	Rendiconto anno 2010	Variazioni	Rendiconto anno 2011	Rendiconto anno 2010	Variazioni
Entrate									
Entrate correnti:									
Entrate contributive	6	5	1	-	-	-	-	-	-
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	5	5	-	-	-	-	83.902	84.145	-243
Altre entrate	52	50	2	71	59	12	131	157	-26
Totale entrate correnti	*63*	*60*	*3*	*71*	*59*	*12*	*84.033*	*84.302*	*-269*
Entrate in conto capitale:									
Entrate per alienazione beni patrim.- riscoss. crediti	157	154	3	15	63	-48	5.258	5.390	-132
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accensione di prestiti	1	-	1	-	-	-	2.754	1.357	1.397
Totale entrate in conto capitale	*158*	*154*	*4*	*15*	*63*	*-48*	*8.012*	*6.747*	*1.265*
Partite di giro	*120*	*126*	*-6*	-	-	-	*30.266*	*28.855*	*1.411*
Totale delle Entrate	341	340	1	86	122	-36	122.311	119.904	2.407
Uscite									
Uscite correnti:									
Funzionamento	1.519	1.570	-51	1.511	1.443	68	-	-	-
Interventi diversi	20	19	1	286	283	3	5.052	5.847	-795
Trattamenti di quiescenza,integrativi e sostitutivi	332	303	29	-	-	-	-	-	-
Totale uscite correnti	*1.871*	*1.892*	*-21*	*1.797*	*1.726*	*71*	*5.052*	*5.847*	*-795*
Uscite in conto capitale:									
Investimenti	283	344	-61	119	188	-69	5.387	5.422	-35
Oneri comuni	-	-	-	-	-	-	2.641	1.311	1.330
Totale uscite in conto capitale	*283*	*344*	*-61*	*119*	*188*	*-69*	*8.028*	*6.733*	*1.295*
Partite di giro	*120*	*126*	*-6*	-	-	-	*30.266*	*28.855*	*1.411*
Totale delle Uscite	2.274	2.362	-88	1.916	1.914	2	43.346	41.435	1.911
Saldi									
1. di parte corrente	-1.808	-1.832	24	-1.726	-1.667	-59	*78.981*	*78.455*	526
2. in conto capitale	-125	-190	65	-104	-125	21	-16	*14*	-30
3. per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. sul complesso	-1.933	-2.022	89	-1.830	-1.792	-38	*78.965*	*78.469*	496

Gestione finanziaria di competenza

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Rend. 2011/Rend. 2010	
			var. assol.	var. %
Entrate				
Entrate correnti:				
Entrate contributive	150.824	147.647	3.177	2,2
Trasferimenti correnti	84.499	84.824	-325	-0,4
Altre entrate correnti	3.484	3.590	-106	-3,0
Totale entrate correnti	238.807	236.061	2.746	1,2
Entrate in conto capitale:				
Alienazione di beni patrim. e riscos. crediti	5.485	5.637	-152	-2,7
Accensione di prestiti	2.755	1.357	1.398	...
Totale entrate in conto capitale	8.240	6.994	1.246	17,8
Partite di giro	37.381	36.057	1.324	3,7
Totale delle entrate	284.428	279.112	5.316	1,9
Uscite				
Uscite correnti:				
Funzionamento	3.030	3.013	17	0,6
Interventi diversi:	233.911	230.780	3.131	1,4
- Uscite per prestazioni istituzionali	*219.629*	*215.533*	4.096	1,9
- Trasferimenti passivi	*5.941*	*6.060*	-119	-2,0
- Altri interventi diversi	*8.341*	*9.187*	-846	-9,2
Tratt.quiescenza, integrativi e sostitutivi	332	303	29	9,6
Totale uscite correnti	237.273	234.096	3.177	1,4
Uscite in conto capitale:				
Investimenti	5.836	5.984	-148	-2,5
Oneri comuni	2.641	1.311	1.330	...
Totale uscite in conto capitale	8.477	7.295	1.182	16,2
Partite di giro	37.381	36.057	1.324	3,7
Totale delle uscite	283.131	277.448	5.683	2,0
Saldi				
1. di parte corrente	1.534	1.965	-431	-21,9
2. in conto capitale	-237	-301	64	-21,3
3. per partite di giro	0	0	0	0,0
4. sul complesso	1.297	1.664	-367	-22,1

... Non valutabile o non significativa.

Gestione finanziaria di competenza - Entrate

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Rend. 2011/Rend. 2010	
			var. assol.	var. %
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	238.807	236.061	2.746	1,2
1.1 - Entrate contributive	150.824	147.647	3.177	2,2
1.1.01 Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti	150.087	146.896	3.191	2,2
1.1.02 Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	737	751	-14	-1,9
1.2 - Entrate derivanti da trasf. correnti	84.499	84.824	-325	-0,4
1.2.03 Trasferimenti da parte dello Stato	83.902	84.145	-243	-0,3
1.2.04 Trasferimenti da parte delle Regioni	2	2	0	0
1.2.06 Trasf. da parte di altri Enti del settore pubblico	596	677	-81	-12,0
1.3 - Altre entrate	3.484	3.590	-106	-3,0
1.3.07 Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	57	66	-9	-13,6
1.3.08 Redditi e proventi patrimoniali	62	62	0	0
1.3.09 Poste correttive e compens. di spese correnti	2.687	2.755	-68	-2,5
1.3.10 Entrate non classificabili in altre voci	678	707	-29	-4,1
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.240	6.994	1.246	17,8
2.1 - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	5.485	5.637	-152	-2,7
2.1.11 Alienazioni di immobili e diritti reali	7	62	-55	-88,7
2.1.13 Partecipazioni e vendita valori mobiliari	7	0	7	...
2.1.14 Riscossione di crediti	5.471	5.575	-104	-1,9
2.3 - Accensione di prestiti	2.755	1.357	1.398	...
2.3.20 Assunzione di altri debiti finanziari	2.755	1.357	1.398	...
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	37.381	36.057	1.324	3,7
4.1.22 Entrate aventi natura di partite di giro	37.381	36.057	1.324	3,7
TOTALE DELLE ENTRATE	284.428	279.112	5.316	1,9

... Non valutabile o non significativa.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Entrate

Le entrate di parte corrente sono state accertate in complessivi 238.807 mln con un incremento di 2.746 mln sui corrispondenti dati del 2010 (236.061 mln).

In particolare, le *entrate contributive* sono state accertate in 150.824 mln con un incremento di 3.177 mln rispetto all'anno 2010 (147.647 mln).
Il complesso delle entrate contributive proviene dalla produzione per 150.087 mln e dalla partecipazione degli iscritti all'onere per specifiche gestioni per 737 mln.
Le entrate contributive accertate presentano rispetto a quelle acquisite nel 2010 una variazione positiva del 2,2%.
Le motivazioni di tale incremento sono state illustrate nella *"Premessa"* della presente relazione.

Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti:

Consuntivo anno 2011	mln	150.087
Consuntivo anno 2010	mln	146.896
Differenza	mln	3.191

In ordine alle principali partite di entrata si indicano di seguito i contributi che hanno registrato le variazioni più significative, presenti, nella quasi totalità, nel Centro di responsabilità "D.C. Entrate".

- Contributi dei *lavoratori dipendenti versati dalle aziende* che operano con il sistema delle denunce mediante modello DM sono stati accertati in 121.862 mln con un incremento di 4.480 mln rispetto al consuntivo 2010 (117.382 mln).

- Contributi dei *lavoratori agricoli dipendenti* pari a 1.482 mln registrano, rispetto all'anno precedente (1.439 mln), un incremento di 43 mln;

- Contributi dei lavoratori domestici da 1.047 mln del consuntivo 2010 passano a 946 mln con un decremento di 101 mln.

- Contributi *delle gestioni dei lavoratori autonomi* segnano rispetto al

consuntivo dell' anno 2010:

- un incremento del 3% per la gestione commercianti;
- un incremento del 2,5% per gli artigiani;
- un incremento dell'1% per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni;
- un decremento del gettito pari allo 12,3% per esercenti attività parasubordinate.

(in milioni)

Gestioni	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Diff. assol.	Diff. %
Commercianti	8.768	8.509	+ 259	3,0
Artigiani	7.553	7.366	+ 187	2,5
CD/CM	939	930	+ 9	1,0
Parasubordinati	7.004	7.986	- 982	-12,3

o Contributi obbligatori per il personale dell'Istituto che passano a 382 mln con un decremento di 8 mln rispetto all' anno precedente pari a 390 mln.

Nel Centro di responsabilità "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito" si rilevano:

- il contributo *straordinario delle imprese del credito a copertura degli assegni straordinari per il sostegno del reddito* che è stato accertato in 571 mln con un decremento di 33 mln rispetto al consuntivo 2010 (604 mln);

- i contributi *a carico delle aziende per il finanziamento dell'indennità di mobilità* sono stati accertati in 159 mln con un decremento di 127 mln rispetto al consuntivo 2010 (286 mln);

- i contributi *delle aziende a copertura degli oneri per indennità di mobilità relativi a periodi eccedenti la mobilità ordinaria* che sono stati accertati in 117 mln con un incremento di 46 mln rispetto al consuntivo 2010 (71 mln);

- il contributo *addizionale su integrazioni salariali ordinarie e straordinarie erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate ad aziende sospese o cessate* che sono stati accertati in 39 mln con un decremento di 1 mln rispetto al consuntivo 2010 (40 mln);

- il contributo *straordinario dovuto da "Poste italiane s.p.a." a copertura degli assegni straordinari per il sostegno del reddito* è stato accertato in 2 mln con un decremento di 18 mln rispetto al consuntivo 2010 (20 mln).

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni:

Consuntivo anno 2011	mln	737
Consuntivo anno 2010	mln	751
Differenza	mln	-14

Si rilevano maggiori riserve e valori di riscatto versati dagli iscritti (+ 12 mln), minori proventi relativi al divieto di cumulo tra pensione e redditi da lavoro (- 18 mln) e minori contributi dei prosecutori volontari delle assicurazioni sociali obbligatorie (- 9 mln).

Nelle tabelle che seguono, si evidenziano l'analisi dei contributi della produzione e degli iscritti e le entrate contributive relative ai lavoratori dipendenti da aziende (DM) classificate per gestione di destinazione.

Contributi della produzione e degli iscritti (Titolo 1°)

(In milioni)

Aggregati	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Rend 2011/Rend 2010 var. assol.	var. %
A) Categoria 1°	150.087	146.896	3.191	2,2
1. LAVORATORI DIPENDENTI:	125.790	122.071	3.719	3,0
. accertati con il sistema D.M.	121.862	117.382	4.480	3,8
. addetti ai servizi domestici e familiari	946	1.047	-101	-9,6
. contributi lavoratori agricoli	1.482	1.439	43	3,0
. contributi per il personale dell'INPS	382	390	-8	-2,1
. contributi riscossi tramite le Casse Marittime	34	34	0	0
. contributi marittimi imbarcati su navi estere	33	34	-1	-2,9
. concorso aziende al finanz. indennità mobilità	159	286	-127	-44,4
. contributi per le prestazioni del SSN	1	4	-3	-75,0
. costituzione unica posizione Fondo telefonici	1	1	0	0
. contributi e valori capit. da Organismi extra comunitari	1	9	-8	-88,9
. contributi straordinario E.T.I. - D.I. 88/2002, art. 5, c. 1, e art 6, c. 1	1	2	-1	-50,0
. contributi a copertura ass.sost.reddito (DD.II. n.157 e n.158/2000)	571	604	-33	-5,5
. contributi a copertura della indennità di mobilità (L. 608/96)	117	71	46	64,8
. contrib. straord. Poste Italiane Spa - D.I. 178/2005	2	20	-18	-90,0
. altri contributi	198	748	-550	-73,5
2. LAVORATORI AUTONOMI:	24.266	24.793	-527	-2,1
. coltivatori diretti, mezzadri e coloni	939	930	9	1,0
. artigiani	7.553	7.366	187	2,5
. esercenti attività commerciali	8.768	8.509	259	3,0
. pescatori autonomi	2	2	0	0
. esercenti attività parasubordinate (L. 335/95)	7.004	7.986	-982	-12,3
3. ALTRI LAVORATORI:	31	32	-1	-3,1
. fondo clero	31	32	-1	-3,1
B) Categoria 2°	737	751	-14	-1,9
. prosecutori volontari	218	227	-9	-4,0
. riserve e valori capitali versati dagli iscritti	266	254	12	4,7
. proventi divieto cumulo pensione/retribuzione	127	145	-18	-12,4
. contrib.di solidarietà su prestaz. di disoccup. ai lav. agricoli	117	116	1	0,9
. contrib.di solidarietà su prestaz. integrat. dell'AGO	4	4	0	0
. totale cumulabilità (Legge n.289/2002, art.44, c.2)	...	1	...	...
. totale o parziale incumulabilità (Legge n.289/2002, art.44, c.3)	...	0	...	...
. contrib. mutualità delle pensioni alle casalinghe	1	1	0	0
. altri contributi	4	3	1	33,3
TOTALE GENERALE	150.824	147.647	3.177	2,2

... Non valutabile o non significativa.



Il Segretario

03_cons. 2011

Contributi per i lavoratori dipendenti dalle aziende tenute alla presentazione delle denuncie-rendiconto (Capitolo 1E1101001)

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Rend. 2011/Rend. 2010 var. assol.	var. %
(A) A COPERTURA DI TRATTAMENTI PENSIONISTICI				
1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	92.184	89.149	3.035	3,4
2. Gestione speciale erogazione trattamenti	905	1.043	-138	-13,2
3. Fondo di previdenza pers. delle abolite imposte di consumo	1	3	-2	-66,7
4. Fondo di previdenza per il personale di volo	146	104	42	40,4
5. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere	2	2	0	0
6. Fondo di previdenza dell'AGO per l'IVS a favore del personale dipendente da aziende private del gas	5	5	0	0
7. Fondo di previdenza per gli impiegati dipend. da concessionari del servizio di riscossione dei tributi	42	43	-1	-2,3
8. Gestione speciale trattamenti pensionistici integrativi degli enti disciolti	...	...	0	0,0
9. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio Autonomo del porto di Genova e dell'Ente Autonomo del porto di Trieste	...	...	0	0,0
10. Gestione speciale per personale Ferrovie S.p.a.	764	710	54	7,6
11. Gestione speciale per personale Poste S.p.a.	1.220	0	1.220	...
TOTALE (A)	95.269	91.059	4.210	4,6
(B) A COPERTURA DI TRATTAMENTI TEMPORANEI ECONOMICI				
1. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	18.412	18.375	37	0,2
2. Gestione interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	1.494	1.483	11	0,7
TOTALE ..(B).....	19.906	19.858	48	0,2
(C) A VARIO TITOLO				
1. Fondo formazione professionale, art. 5, L. 196/97	0	0	0	0,0
2. Fondo solidarietà personale del credito	215	242	-27	-11,2
3. Fondo solidarietà personale credito cooperativo	5	9	-4	-44,4
4. Fondo solidarietà pers. liquid. coatta amministr.va	3	...	3	...
5. Fondo solidarietà personale Poste Italiane S.p.A.	0	0	0	0,0
6. Fondo solidarietà personale Trasporto aereo	8	6	2	33,3
7. Fondo solidarietà personale imprese assicuratrici	4	0	4	...
TOTALE ..(C).....	235	257	-22	-8,6

... Non valutabile o non significativa

segue

Contributi per i lavoratori dipendenti dalle aziende tenute alla presentazione delle denuncie-rendiconto (Capitolo 1E1101001)

(in milioni)

Aggregat	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Rend. 2011/Rend. 2010 var. assol.	var. %e
(D) DA TRASFERIRE:				
allo Stato				
1. Gestione per la riscossione dei contributi del S.S.N.	2	10	-8	-80,0
2. Gestione riscossione altri contributi :				
. contributi ex Enaoli	...	...	0	0,0
. contributi ex Gescal	1	1	0	0
. Fondi di rotazione L. 845/78 e per le politiche comunitarie L. 183/87	831	815	16	2,0
. Asili nido	...	...	0	0,0
3. Gestione per la riscossione TFR	5.618	5.382	236	4,4
ad altri				
1. Fondo per la formazione interprofessionale e fondo nazionale per le politiche migratorie	...	...	0	0,0
TOTALE ..(D).....	6.452	6.208	244	3,9
TOTALE GENERALE (A + B + C+ D)	121.862	117.382	4.480	3,8

... Non valutabile o non significativa.

Il Segretario

04_cons. 2011

Nell'ambito delle entrate correnti, le *entrate derivanti da trasferimenti correnti* sono state accertate in complessivi 84.499 mln con un decremento di 325 mln sui corrispondenti dati del 2010 (84.824 mln) e si riferiscono per 83.902 mln ai trasferimenti dallo Stato, per 2 mln ai trasferimenti dalle Regioni e per 596 mln ai trasferimenti da altri Enti del settore pubblico.

Trasferimenti da parte dello Stato:

Consuntivo anno 2011	mln	83.902
Consuntivo anno 2010	mln	84.145
Differenza	mln	- 243

I complessivi trasferimenti dal bilancio dello Stato per la copertura dei diversi oneri, hanno riguardato:

(in mln.)

Aggregati	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010
. Oneri pensionistici	58.271	58.449
. Oneri per il mantenimento del salario	6.360	6.387
. Oneri per interventi a sostegno della famiglia	3.411	3.272
. Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	688	694
. Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	14.031	14.557
. Oneri per interventi diversi	1.141	786
Totale	*83.902*	*84.145*

Di seguito si evidenziano, con riferimento al consuntivo 2010, le variazioni positive di maggior rilievo, nel Centro di responsabilità "Altre strutture di Direzione Generale":

+ 1.172 mln al cap. 8E1203201 come contributo dello Stato a copertura di trattamenti di integrazione salariale straordinaria leggi n. 1115/1968, n. 464/1972 e n. 164/1975;

+ 1.029 mln al cap. 8E1203204 come contributo dello Stato a copertura

degli oneri derivanti dalla proroga dei trattamenti di disoccupazione ordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale per l'edilizia di cui all'art. 4 del D.L. n. 510/1996 convertito nella legge n. 608/1996;

+ 1.026 mln al cap. 8E1203212 come contributo dello Stato a copertura degli oneri dell'indennità di mobilità di cui agli artt. 3, comma 4, e 5, commi 3 e 4, del D.L. n. 299/1994 convertito nella legge n. 451/1994;

+ 904 mln al cap. 8E1203296 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli incentivi all'occupazione dei lavoratori anziani di cui all'art. 75 e dagli esoneri contributivi di cui all'art. 120, commi 1 e 2, della legge n. 388/2000;

+ 541 mln al cap. 8E1203006 come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici cui all'art. 37, comma 3, lett. c) della legge n. 88/89 e all'art. 59, comma 34, legge n. 449/1997;

+ 501 mln al cap. 8E1203030 come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla estensione dell'art. 18, c. 8 della legge n. 179/2002 in materia di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto art. 39, c. 3 della legge n. 289/2002;

+ 451 mln al cap. 8E1203034 come contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi alle maggiorazioni sociali - artt.1 e 2 della legge n. 544/1988 e art. 70, comma 1, della legge n. 388/2000 derivanti dalla modifica dei requisiti reddituali di cui all'art.38, comma 6, della legge n. 448/2001;

+ 390 mln al cap. 8E1203376, di nuova istituzione, come contributo dello Stato per la copertura del mancato gettito contributivo alle gestioni dei lavoratori iscritti all'assicurazione generale obbligatoria e alle forme sostitutive, esclusive ed esonerative, nonché degli artigiani, commercianti, coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei lavoratori iscritti alla gestione separata, di cui all'art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995, derivante dall'abrogazione operata dall'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010, dell'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva, di cui all'art. 1, comma 10, della legge n. 247/2007;

+ 337 mln al cap. 8E1203777 come contributo dello Stato a copertura

Il Segretario



degli oneri pensionistici relativi al personale dell'amministrazione delle Poste e delle telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 31 luglio 1994 - art. 6, commi 5 e 7 del D.L. n. 487/1993 convertito nella legge n. 71/1994. Tale incremento è dovuto al maggior periodo considerato (tutto l'anno 2010), rispetto al consuntivo precedente (dal 1° giugno al 31 dicembre 2010) per la gestione ex Ipost;

+ 264 mln al cap. 8E1203017 come contributo dello Stato a copertura degli oneri per pensioni erogate dalla gestione speciale dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e delle relative spese di amministrazione di cui all'art. 37, comma 6, della legge n. 88/1989;

+ 218 mln al cap. 8E1203293 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli esoneri contributivi di cui all'art. 1, comma 361 e 362 della legge n. 266/2005;

+ 183 mln al cap. 8E1203036 come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla totalizzazione dei periodi assicurativi ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 42/2006;

+ 155 mln al cap. 8E1203401, di nuova istituzione, come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla corresponsione di un importo aggiuntivo a favore dei titolari di pensione al trattamento minimo, di cui all'art.70, comma 7, della legge n. 388/2000;

+ 150 mln al cap. 8E1203774 come contributo dello Stato a copertura disavanzo del fondo speciale per trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a.;

+ 117 mln al cap. 8E1203420 come contributo dello Stato a copertura degli oneri per l'assistenza ai portatori di handicap;

+ 105 mln al cap. 8E1203050, di nuova istituzione, come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici, derivanti dal cumulo tra pensione di reversibilità e rendita INAIL, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 346/2000, i cui effetti sono stati fatti salvi dall'art. 73, comma 1, della legge n. 388/2000;

+ 69 mln al cap. 8E1203589, come contributo dello Stato (Fondo speciale per l'occupazione e la formazione) a copertura degli oneri derivanti dalla concessione in deroga e dalla proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, dei trattamenti di mobilità e di disoccupazione speciale di cui all'art. 3, comma 137, della legge n. 350/2003 e successive disposizioni modificative ed integrative;

+ 60 mln al cap. 8E1203305 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi relativi a prestazioni temporanee di cui all'art. 1, comma 766, lett. a), della legge 296/2006;

+ 57 mln al cap. 8E1203303 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dallo sgravio del contributo del fondo di garanzia ex art. 2 della legge n. 297/1982 di cui all'art. 1, comma 764, lettera a), punto 2) della legge n. 296/2006;

+ 57 mln al cap. 8E1203203 come contributo dello Stato a copertura delle spese di funzionamento connesse con oneri per il mantenimento del salario;

+ 51 mln al cap. 8E1203870 come contributo dello Stato (a carico del Fondo di sostegno per l'occupazione e l'imprenditoria) per la copertura degli oneri derivanti dall'erogazione dell'incentivo in favore delle imprese private e delle società cooperative che assumono a tempo indeterminato "giovani genitori" iscritti alla banca dati per l'occupazione prevista dal decreto del ministro della gioventù del 19 novembre 2010 - applicazione dell'art. 1, commi 72 e 73 della legge 24 dicembre 2007, n. 247 modificata dalla legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Le variazioni negative riguardano:

- 3.393 mln al cap. 8E1203213 come contributo dello Stato a favore della gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, per la integrale copertura degli oneri connessi con il mantenimento del salario di cui all'art. 37 della legge n. 88/1989. Tale decremento è dovuto al maggior accertamento sui capitoli 8E1203201, 8E1203204, 8E1203212 relativi al contributo dello Stato a copertura degli oneri per trattamenti di integrazione salariale, disoccupazione e mobilità;

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

- 1.014 mln al cap. 8E1203014 come contributo dello Stato per la copertura dei miglioramenti pensionistici di cui agli artt. 1, 2 e 2 bis del D.L. n. 409/1990 convertito nella legge n. 59/1991;

- 963 mln al cap. 8E1203300 come contributo dello Stato a favore della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la integrale copertura degli oneri per sgravi e altre agevolazioni contributive di cui all'art. 37 della legge n. 88/1989. Tale decremento è dovuto al maggior accertamento sul capitolo 8E1203296 relativo al contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli incentivi all'occupazione dei lavoratori anziani e da esoneri contributivi;

- 718 mln al cap. 8E1203311 come contributo dello Stato a copertura degli sgravi di oneri contributivi su quote di retribuzione connesse con la contrattazione aziendale e territoriale ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 247/2007;

- 568 mln al cap. 8E1203015 per il contributo dello Stato per la copertura progressiva degli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati ai sensi dell'art. 37, comma 5, della legge n. 88/1989;

- 334 mln al cap. 8E1203400 per il contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del d. lgs. n. 112/98 che, nel presente bilancio è pari a 16.314 mln (16.648 mln del consuntivo 2010);

- 262 mln al cap. 8E1203021 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla perequazione automatica delle pensioni e dalle modifiche dei requisiti reddituali per l'integrazione al trattamento minimo ai sensi dell'art. 11, c. 5 e 38 della legge n. 537/1993;

- 260 mln al cap. 8E1203001 come contributo dello Stato a copertura di oneri pensionistici già a carico del soppresso Fondo sociale di cui all'art. 1, legge n. 153/1 969 e di oneri per assegni sociali di cui all'art. 3, comma 6, legge n. 335/1995;

- 182 mln al cap. 8E1203018 come contributo dello Stato a copertura degli

oneri pensionistici derivanti dal riconoscimento dei benefici previdenziali (art. 13, comma 8, legge n. 257/1992) a favore dei lavoratori esposti all'amianto ai sensi dell'art. 3, comma 132, e dell'art. 4, comma 246, della legge n. 350/2003;

- 96 mln al cap. 8E1203022 come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla perequazione automatica e dalla rivalutazione dei contributi nell'assicurazione facoltativa e nella mutualità pensioni di cui all'art. 69, commi 1, 2 e 5, della legge n. 388/2000;

- 70 mln al cap. 8E1203218 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'abolizione della disciplina dell'importo massimo per i trattamenti speciali di disoccupazione agricola di cui all'art. 1, comma 15, del D.L. n.2/2006 convertito nella legge n. 81/2006;

- 65 mln al cap. 8E1203283 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive per contratti di apprendistato di cui all'art. 16 della legge n. 196/1997;

- 62 mln al cap. 8E1203291 come contributo dello Stato per la copertura progressiva degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive ai sensi dell'art. 37, comma 5, della legge n. 88/1989;

- 60 mln al cap. 8E1203029 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici di cui all'art. 38 della legge n. 448/2001 a favore dei cittadini italiani residenti all'estero art. 38, comma 9, della legge n. 289/2002;

- 54 mln al cap. 8E1203719 come contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori provenienti da imprese ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria di cui all'art. 1, comma 13, del D.L. n. 134/2008 convertito nella legge n. 166/2008 e da imprese operanti nel settore del trasporto aereo di cui all'art. 1-bis, comma 2, del D.L. n. 249/2004 convertito nella legge n. 291/2004.

Il Segretario



Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico:

Consuntivo anno 2011	mln	596
Consuntivo anno 2010	mln	677
Differenza	mln	- 81

Nell'ambito della categoria sono stati accertati nel Centro di responsabilità "D.C. Pensioni" valori trasferiti da altri enti di previdenza per la copertura di periodi assicurativi per un ammontare di 419 mln (-106 mln rispetto all'esercizio precedente) al cap. 2E1206001 compensati solo in parte da maggiori (+ 30 mln rispetto al consuntivo 2010) valori capitali a fronte dei trattamenti pensionistici già erogati dai fondi di previdenza integrativi esistenti presso gli enti disciolti per 172 mln nel cap. 2E1206003.

Le *altre entrate* sono state accertate in complessivi 3.484 mln con una diminuzione di 106 mln rispetto al consuntivo 2010 (3.590 mln).

Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi:

Consuntivo anno 2011	mln	57
Consuntivo anno 2010	mln	66
Differenza	mln	- 9

La differenza negativa proviene prevalentemente da minori proventi derivanti dall'attività di gestione e riscossione dei crediti contributivi ceduti (- 8 mln al cap. 1E1307013) nel Centro di responsabilità "D.C. Entrate".

Redditi e proventi patrimoniali:

Consuntivo anno 2011	mln	62
Consuntivo anno 2010	mln	62
Differenza	mln	-

Poste correttive e compensative di spese correnti:

Consuntivo anno 2011	mln	2.687
Consuntivo anno 2010	mln	2.755
Differenza	mln	- 68

La differenza negativa è dovuta, in via principale, a minori recuperi di prestazioni pensionistiche (- 50 mln al cap. 2E1309001) nel Centro di responsabilità "D.C. Pensioni" ed a minori recuperi di prestazioni a sostegno del reddito (- 29 mln al cap. 3E1309001) nel Centro di responsabilità "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito" a cui si contrappongono maggiori recuperi di spese per acquisto di beni di consumo e di servizi (+ 10 mln al cap. 5E1309003) nel Centro di responsabilità "D.C. Risorse strumentali".

Entrate non classificabili in altre voci:

Consuntivo anno 2011	mln	678
Consuntivo anno 2010	mln	707
Differenza	mln	- 29

La variazione è dovuta a minori entrate diverse (- 24 mln al cap. 8E1310099) ed a minori interessi per la riscossione dilazionata dei valori capitali relativi alla costituzione di un'unica posizione assicurativa nel Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia (- 15 mln al cap. 2E1310010) nel Centro di responsabilità "D.C. Pensioni".
Si rilevano altresì maggiori contributi per il finanziamento del Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale del settore del trasporto aereo (+ 16 mln al cap. 3E1310017).

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Le entrate in conto capitale sono state accertate in complessivi 8.240 mln e presentano un incremento di 1.246 mln sul rendiconto 2010 pari a 6.994 mln.
In particolare, tra le variazioni più significative, con riferimento agli stessi dati dell'anno precedente, si segnalano quelle relative:

alle entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti accertate in 5.485 mln con una variazione negativa di 152 mln rispetto al rendiconto 2010 (5.637 mln).

Alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti:

Consuntivo anno 2011	mln	5.485
Consuntivo anno 2010	mln	5.637
Differenza	mln	- 152

La variazione negativa è da imputare a variazioni di segno opposto che evidenziano da un lato un minor prelievo dalla Tesoreria centrale dello Stato dei fondi derivanti dai contributi del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile" (- 340 mln) ed a minori alienazioni di immobili da reddito (- 55 mln), dall'altro maggiori riscossioni di crediti diversi (+ 208 mln) e maggiori riscossioni di rate su prestiti concessi dal fondo credito al personale dipendente da Poste italiane s.p.a. e società del gruppo (+ 26 mln).

Nell'ambito delle entrate in conto capitale, le *entrate per accensione di prestiti* sono state accertate in 2.755 mln, con un incremento di 1.398 mln rispetto al rendiconto 2010 (1.357 mln).

Assunzione di altri debiti finanziari:

Consuntivo anno 2011	mln	2.755
Consuntivo anno 2010	mln	1.357
Differenza	mln	1.398

La differenza positiva si riferisce a maggiori anticipazioni dello Stato sul

fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (+ 1.335 mln) ed a maggiori assunzioni di debiti diversi (+ 62 mln).

Infine, le entrate per partite di giro sono state accertate per complessivi 37.381 mln con un incremento di 1.324 mln sui corrispondenti dati del 2010 (36.057 mln).
La differenza sopra esposta fra consuntivo dell'anno 2010 e consuntivo dell'anno in esame consegue, in via principale, nel Centro di responsabilità "Altre strutture di Direzione generale" a maggiori:

- ritenute erariali (+ 1.447 mln);

- ritenute per addizionale regionale dell'imposta del reddito delle persone fisiche (+ 110 mln);

- anticipazioni e rimesse per pagamento di prestazioni per conto di altri enti (+ 100 mln);

- rimesse da parte dei datori di lavoro per il pagamento delle prestazioni occasionali di tipo accessorio di cui agli artt. 70 - 73 del d.lgs. n. 276/2003 e successive modificazioni (+ 43 mln);

compensati in parte da minori:

- riscossioni per conto della Società cessionaria di somme relative a crediti contributivi ceduti ai sensi dell'art. 13 della legge n. 448/98 come risulta modificato dall'art. 1 del D.L. n. 308/99 convertito nella legge n. 402/99 (- 181 mln);

- ritenute erariali derivanti dalle operazioni di assistenza fiscale di cui all'art. 78 della legge n. 413/1991 (- 176 mln).

Il Segretario



Gestione finanziaria di competenza - Uscite

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Rend. 2011/Rend. 2010 var. assol.	Rend. 2011/Rend. 2010 var. %
TITOLO I - USCITE CORRENTI	237.273	234.096	3.177	1,4
1.1 - Funzionamento:	3.030	3.013	17	0,6
1.1.01 Uscite per gli organi dell'Ente	3	4	-1	-25,0
1.1.02 Oneri per il personale in attività di servizio	1.581	1.609	-28	-1,7
1.1.04 Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.446	1.400	46	3,3
1.2 - Interventi diversi:	233.911	230.780	3.131	1,4
1.2.05 Uscite per prestazioni istituzionali	219.629	215.533	4.096	1,9
1.2.06 Trasferimenti passivi	5.941	6.060	-119	-2,0
1.2.07 Oneri finanziari	44	44	0	0
1.2.08 Oneri tributari	139	150	-11	-7,3
1.2.09 Poste correttive e compensative di entrate correnti	7.860	8.688	-828	-9,5
1.2.10 Uscite non classificabili in altre voci	298	305	-7	-2,3
1.4 - Tratt. quiescenza, integrativi e sostitutivi:	332	303	29	9,6
1.4.03 Oneri per il personale in quiescenza	332	303	29	9,6
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	8.477	7.295	1.182	16,2
2.1 - Investimenti:	5.836	5.984	-148	-2,5
2.1.11 Acquisizione di beni durevoli e opere immob.	...	...	0	0
2.1.12 Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	110	186	-76	-40,9
2.1.13 Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	9	2	7	...
2.1.14 Concessione di crediti ed anticipazioni	5.620	5.637	-17	-0,3
2.1.15 Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	97	159	-62	-39,0
2.2 - Oneri comuni:	2.641	1.311	1.330	...
2.2.17 Rimborsi di anticipazioni passive	2.640	1.305	1.335	...
2.2.20 Estinzione di debiti diversi	1	6	-5	-83,3
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	37.381	36.057	1.324	3,7
4.1.21 Uscite aventi natura di partite di giro	37.381	36.057	1.324	3,7
TOTALE DELLE USCITE	283.131	277.448	5.683	2,0

... Non valutabile o non significativa.

Uscite

Il totale delle uscite correnti è pari a complessivi 237.273 mln con un incremento di 3.177 mln (+ 1,4%) sul corrispondente dato del 2010 (234.096 mln).

Le uscite di *funzionamento* impegnate per 3.030 mln presentano un incremento di 17 mln rispetto ai dati del consuntivo 2010 (3.013 mln).
L'impegno di cui sopra scaturisce dalla somma degli importi riferiti alle seguenti categorie di uscita:

In mln

Uscite per gli organi dell'ente	3
Oneri per il personale in attività di servizio	1.581
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (*)	1.446
Totale uscite di funzionamento	*3.030*

* comprese le spese per la Casa di riposo di Camogli

Uscite per gli Organi dell'Ente:

Consuntivo anno 2011	mln	3
Consuntivo anno 2010	mln	4
Differenza	mln	-1

Nel prospetto riportato nella pagina che segue viene fornita l'analisi delle spese sostenute per il funzionamento degli Organi centrali e periferici dell'Ente.

La diminuzione che emerge dal raffronto tra gli impegni assunti nell'anno con quelli dell'esercizio 2010, è da ricondurre, essenzialmente, alle seguenti componenti:

- compensi fissi ai componenti il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, il Consiglio di amministrazione, la Commissione centrale per l'accertamento e riscossione dei contributi agricoli unificati e i comitati delle gestioni dei coltivatori diretti, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (cap. 5U1101002; - 0,076 mln);
- oneri per emolumenti ai componenti il Collegio dei sindaci (cap. 5U1101003; - 0,394 mln);
- gettoni di presenza, indennità di missione e rimborso spese al Presidente

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE * DIREZIONE GENERALE *

dell'Istituto e relativi oneri previdenziali (cap. 5U1101004; - 0,002 mln);

- gettoni di presenza e rimborso spese ai componenti i Comitati regionali e provinciali ed altre spese connesse con il funzionamento di tali Organi e relativi oneri riflessi (cap. 5U1101005; - 0,024 mln) dovuto alla eliminazione dei gettoni e dei rimborsi spese nei confronti dei componenti i comitati provinciali dell'Istituto;
- gettoni di presenza, indennità di missione e rimborso spese ai componenti il Collegio dei sindaci e al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo e relativi oneri (cap. 5U1101006; - 0,045 mln);
- gettoni di presenza e rimborso spese ai componenti gli Organi collegiali di amministrazione ed altre spese connesse con il funzionamento di tali Organi e relativi oneri (cap. 5U1101007; - 0,338 mln).

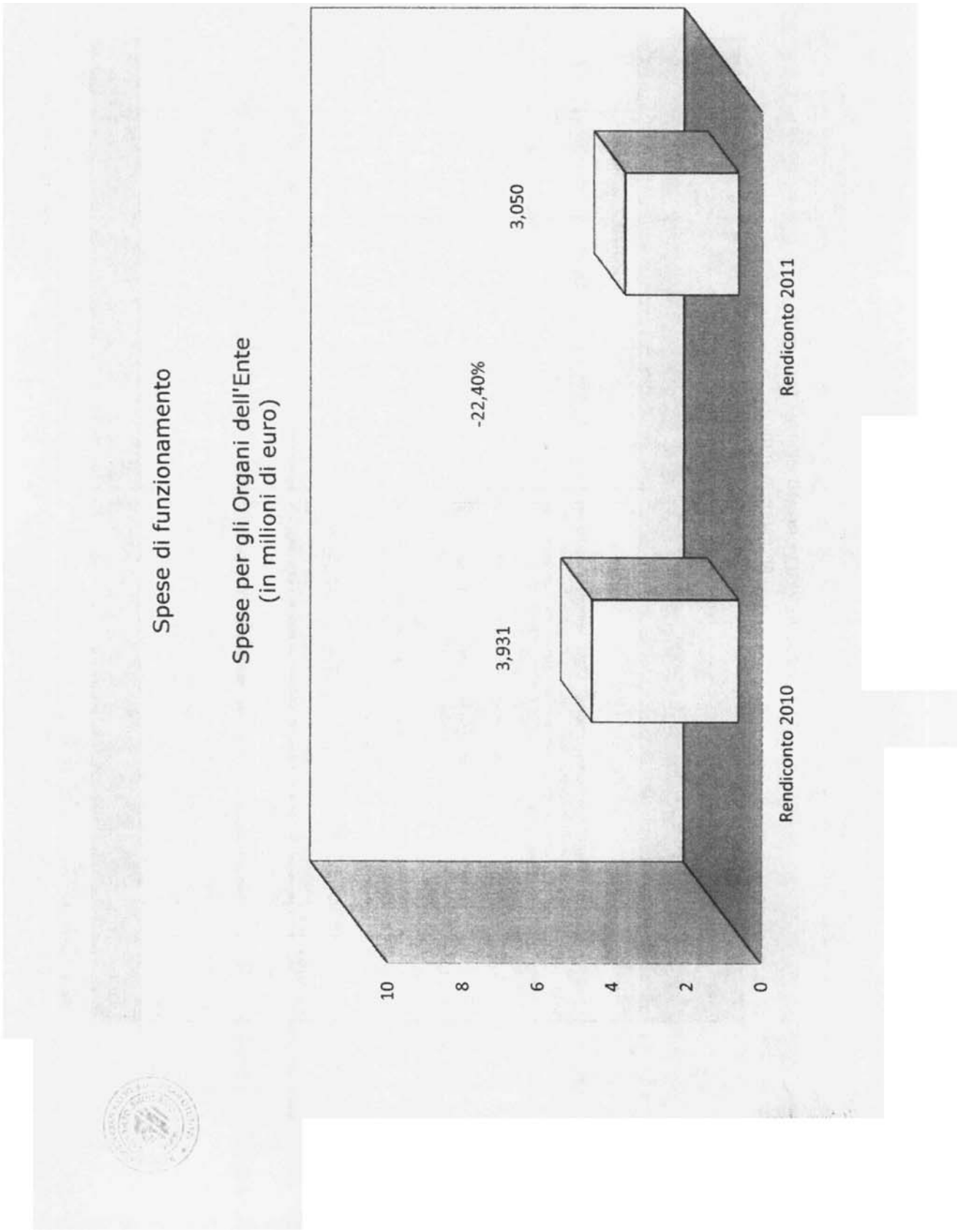
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE
(valori espressi in mln)

Capitolo		Denominazione	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Cons. 2011 / Cons. 2010	
					Var. assol.	Var %
5U1101001		Compensi fissi e oneri riflessi al Presidente dell'Istituto	0,217	0,216	0,001	0,4%
5U1101002		Compensi fissi comp.ti CIV, CDA, commiss. centrale accertam.to e riscoss. contr. agr.li unif.ti, comt.ti gest. colt. diret, artig. e att.tà commerc. e relativi oneri previdenziali ed assistenziali	0,385	0,462	-0,076	-16,6%
5U1101003		Oneri per emolumenti fissi ai componenti il Collegio dei sindaci	1,788	2,182	-0,395	-18,1%
5U1101004	*	Rimborso spese al Presidente dell'Istituto, ai sensi della determinazione commissariale n. 218 del 25 novembre 2009.	0,032	0,034	-0,002	-7,2%
5U1101005	*	Gettoni presenza e rimborso spese ai componenti i comitati reg.li e prov.li ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organi e relat. oneri riflessi	0,298	0,322	-0,024	-7,6%
5U1101006	*	Rimborso spese ai componenti del Collegio sindacale e al magistrato della Corte dei conti delegato al controllo, ai sensi della determinazione commissariale n. 218 del 25 novembre 2009	0,002	0,047	-0,045	-95,5%
5U1101007	*	Rimborso spese ai componenti del Consiglio di indirizzo e vigilanza e dei Comitati centrali amministratori, ai sensi della determinazione commissariale n. 218 del 25 novembre 2009, e gettoni di presenza ed altre spese relative al funzionamento di tali organi e relativi oneri	0,328	0,667	-0,338	-50,8%
		Totale	3,050	3,931	-0,881	-22,4%

* Spese non obbligatorie

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE · DIREZIONE GENERALE · ROMA


Spese di funzionamento
Spese per gli Organi dell'Ente
(in milioni di euro)
3,931
-22,40%
3,050
Rendiconto 2010
Rendiconto 2011
0
2
4
6
8
10

Oneri per il personale in attività di servizio:

Consuntivo anno 2011	mln	1.581
Consuntivo anno 2010	mln	1.609
Differenza	mln	-28

Tali spese vengono analizzate, per singolo capitolo, nel prospetto che segue dove si espongono altresì i dati di consuntivo 2010, con le relative variazioni in valore assoluto e percentuale.
In ordine alle risultanze più significative si forniscono le seguenti precisazioni:

Cap. 4U1102001 - Stipendi, assegni fissi e indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato.

La spesa di 721,6 mln evidenzia una flessione del 3,94%, rispetto all'anno precedente, conseguente alla diminuzione di 934 unità di personale.

Cap. 4U1102002 – Compensi per lavoro straordinario e turni.

La spesa ammonta complessivamente a 27,1 mln, pari al 96,7% dello stanziamento previsto a budget di euro 28,0 mln, e con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente (28 mln).

Cap. 4U1102005 - Indennità e rimborso spese per missioni all'interno.

La spesa, come risulta dal trend dell'ultimo quinquennio, mostra una costante diminuzione in linea con le disposizioni normative di contenimento della spesa. L'importo per l'anno 2011 ammonta a 17,6 mln con una diminuzione del 23,5% rispetto al 2010 pari a 22,9 mln.

Lo stanziamento dell'anno 2011 è stato utilizzato principalmente per le missioni relative a:

- attività istituzionale, effettuate per le esigenze degli uffici periferici e centrali relativamente alle problematiche legate al coordinamento e alla verifica:

a) della gestione pensionistica, assicurativa e recupero crediti;

b) degli adempimenti contabili del personale;

c) delle attività inerenti alle aree legale tecnico edilizio, medico legale, informatica e statistico attuariale;

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

• attività di formazione prevista dal Piano analitico 2011, nonché per la prosecuzione delle numerose iniziative formative a livello centrale, iniziate e non completate nell'anno 2010;

• attività di vigilanza ordinaria principalmente finalizzata alla prevenzione e repressione delle violazioni delle norme in materia di obblighi previdenziali e per la lotta al fenomeno del lavoro sommerso;

• attività di vigilanza straordinaria finalizzata soprattutto alla realizzazione, per quanto di competenza, del piano straordinario di emersione di cui alla L. 283/2001, nonché alla vigilanza sulle grandi aziende.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento della spesa nell'ultimo quinquennio.

Anno	Spesa per missioni	%
2007	26.727.315,00	-5,9%
2008	26.651.833,00	-0,3%
2009	24.542.337,00	-7,1%
2010	22.976.477,00	-6,4%
2011	17.581.127,00	-23,5%

Cap. 4U1102006 - Missioni all'estero.

La spesa per il 2011 di 0,220 mln, (0,086 mln 2010), è stata utilizzata principalmente per:

1. missioni svolte per la partecipazione alle riunioni ed alle attività degli organismi internazionali in materia di Sicurezza sociale;
2. missioni svolte da dirigenti e funzionari dell'Istituto per la partecipazione a corsi, seminari e convegni realizzati all'estero per l'aggiornamento su argomenti di particolare interesse istituzionale e gestionale;
3. spese di soggiorno all'estero riferite alla realizzazione di stage di sviluppo manageriale nell'ambito della Comunità Europea per dirigenti di uffici di livello generale finalizzati allo scambio di esperienze innovative attraverso il confronto con pubbliche amministrazioni particolarmente avanzate.

Cap. 4U1102007 - Indennità e rimborso spese di trasporto e locazione al personale trasferito.

La spesa ammonta a 2,81 mln rispetto a 2,37 mln del 2010, con un incremento pari al 18,8% e si riferisce:

1. al pagamento delle indennità previste per i trasferimenti d'ufficio del personale dirigenziale;

2. alle indennità di mobilità corrisposte al personale trasferito verso le agenzie di produzione.

Cap. 4U1102009 – Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi a emolumenti corrisposti al personale.

La spesa di 288,79 mln presenta una diminuzione del 1,6% rispetto a 293,45 mln del 2010.

La spesa relativa al presente capitolo è correlata all'andamento delle spese del personale.

Cap. 4U1102014 – Rimborsi spese varie al personale.

La spesa ammonta a 0,09 mln con una diminuzione del 52,6% rispetto all'esercizio 2010 ed è correlata principalmente al pagamento ai dipendenti dell'Istituto delle indennità chilometriche per attività di vigilanza svolte nell'ambito del centro urbano e non assimilabili a missione (circolare n 113 del 25.06.2003) nonché ai rimborsi per adempimenti esterni, presso le cancellerie dei tribunali, degli addetti agli uffici legali.

Cap. 4U1102015 – Quote di onorari e competenze al personale del ruolo professionale legale.

La spesa sostenuta ammonta a 25,6 mln, con un aumento del 12,1% rispetto all'anno 2010, al netto degli oneri riflessi compresi nel capitolo 4U1102009. Il presente emolumento è corrisposto in applicazione del regolamento sugli onorari legali approvato con determinazione Commissariale n. 1384 del 9.12.2003 in attuazione dell'art. 6 del CCNI dell'8.01.2003, parzialmente modificato con deliberazione n. 143 del 23 ottobre 2007, che stabilisce per gli avvocati il diritto a percepire competenze professionali effettivamente riscosse e competenze liquidate, a carico del soccombente, nei procedimenti conclusi con pronuncia favorevole all'Istituto.

Cap. 4U1102020 – Finanziamento retribuzione variabile CCNL area dirigenza.

L'onere pari a 42,9 mln (49,2 mln nel 2010) presenta una diminuzione del 12,9% rispetto all'esercizio precedente.

Il Segretario



Cap. 4U1102021 - Fondo trattamenti accessori per il personale appartenente all'Area professionisti.

La consistenza del capitolo è passata da 20,5 mln per l'anno 2010 a 15,9 (-22,2%), come previsto dal CCNI 2011 per il personale dell'area dei professionisti.

Cap. 4U1102022 - Fondo trattamenti accessori personale area medica.

La consistenza del capitolo è passata da 38,3 mln per l'anno 2010 a 33,3 mln per l'anno 2011 (-13,1%), come stabilito dal CCNI 2011 per il personale dell'area medica.

Cap. 4U1102023 - Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale.

La spesa nell'ambito del capitolo in oggetto, pari a 0,832 mln presenta un aumento dell'1,67% rispetto a 0,818 mln dell'anno precedente.

Cap. 4U1102024 - Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'Area tecnico-edilizia.

L'importo impegnato per l'anno 2011 è pari a 2,1 mln. La maggior somma impegnata, rispetto all'anno precedente (+1,9 mln), è conseguenza dell'abrogazione dell'art. 61, comma 7-bis, della legge 6 agosto 2008, n. 133, disposta dall'art. 35, comma 3, della legge 4 novembre 2010, n. 183.

La norma abrogata prevedeva che, a decorrere dal 1° gennaio 2009, la percentuale prevista dall'art. 92 comma 5 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo del 12 aprile 2006 n. 163, doveva essere destinata nella misura dello 0,5% alle finalità di cui alla medesima disposizione e nella misura dell'1,5% versata ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

In seguito alla suddetta abrogazione sono stati imputati al capitolo in esame gli importi relativi agli anni 2009 e 2010, non ancora versati ai professionisti.

Cap. 4U1102025 - Fondo per il trattamento accessorio del personale delle aree A, B, C.

Per il capitolo in esame l'onere è passato da 320,6 mln per l'anno 2010 a 317,1 mln per il 2011 (-1,1%).

Cap. 4U1102026 - Fondo trattamenti accessori per il personale di cui all'art. 15, comma 1, legge 88/89.

La spesa del capitolo passa da 1,9 mln del 2010 a 0,933 mln dell'anno 2011, con una flessione del 50,0%, dovuta principalmente alle numerose dimissioni per pensionamento.

Cap. 4U1102027 – Fondo trattamento accessorio per i dirigenti generali.

La consistenza del capitolo è di 6,5 mln, con una diminuzione del 21,9% rispetto all'anno precedente.

Cap. 4U1102029 – Spese per il personale comandato presso l'Istituto.

La spesa risulta pari a 11,1 mln (8,7 mln 2010) con un aumento del 37,2%. L'importo è stato utilizzato per il pagamento del trattamento economico e degli oneri riflessi nei confronti dei comandati da altre amministrazioni.

Cap. 4U1102031 - Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale e per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private.

La spesa ammonta a 0,365 mln nel 2011, (0,884 mln 2010) con un decremento del 58,7%.

Cap. 4U1102032 – Indennità per incarichi di direzione di agenzia ed elevate professionalità.

La spesa ammonta per l'esercizio 2011 a 0,923 mln pari al 36,94% dello stanziamento previsto a budget, con conseguente risparmio di gestione.

Cap. 4U1102033 – Indennità di esclusività per il personale medico.

Lo stanziamento previsto, pari a 3,7 mln, è stato completamente impegnato nel corso dell'anno oggetto di analisi.

Cap. 5U1102028 - Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente

La spesa ammonta per l'esercizio 2011 a 61,1 mln con un aumento di 22 mln rispetto al 2010. L'incremento deriva dalla rideterminazione del valore nominale del buono pasto in applicazione della determina presidenziale n. 99/2010.

Il Segretario

ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO
(valori espressi in mln)

Capitolo		Denominazione	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Cons. 2011 / Cons. 2010	
					var. assol.	var %
4U1102001		stipendi, assegni fissi ed indennita' speciali al personale di ruolo e non di ruolo assunto a tempo indeterminato e determinato	721,59	751,15	-29,57	-3,9%
4U1102002		compensi per lavoro straordinario e turni al personale	27,08	28,00	-0,92	-3,3%
4U1102005	*	indennità e rimborso spese per missioni all'interno	17,58	22,98	-5,40	-23,5%
4U1102006	*	indennità e rimborso spese per missioni all'estero	0,22	0,09	0,13	154,8%
4U1102007	*	indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferito	2,81	2,37	0,45	18,8%
4U1102009		oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	288,79	293,45	-4,66	-1,6%
4U1102014	*	rimborsi spese varie al personale (rimborsi spese trasporto per incarichi nel centro urbano, rimborsi iscrizioni dipendenti agli albi professionali)	0,09	0,19	-0,10	-52,6%
4U1102015		quote on.ri e comp.nze corrip.ste al pers.le di ruolo profess.le (onorari avv.to, comp.nze proc.tore)	25,57	22,80	2,77	12,1%
4U1102020		compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	42,90	49,23	-6,33	-12,9%
4U1102021		fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	15,90	20,45	-4,54	-22,2%
4U1102022		fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	33,27	38,28	-5,02	-13,1%
4U1102023		indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	0,83	0,82	0,01	1,7%
4U1102024		incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia	2,08	0,20	1,88	946,1%
4U1102025		fondo per i trattamenti accessori per il personale dell'area a, b e c	317,09	320,61	-3,52	-1,1%

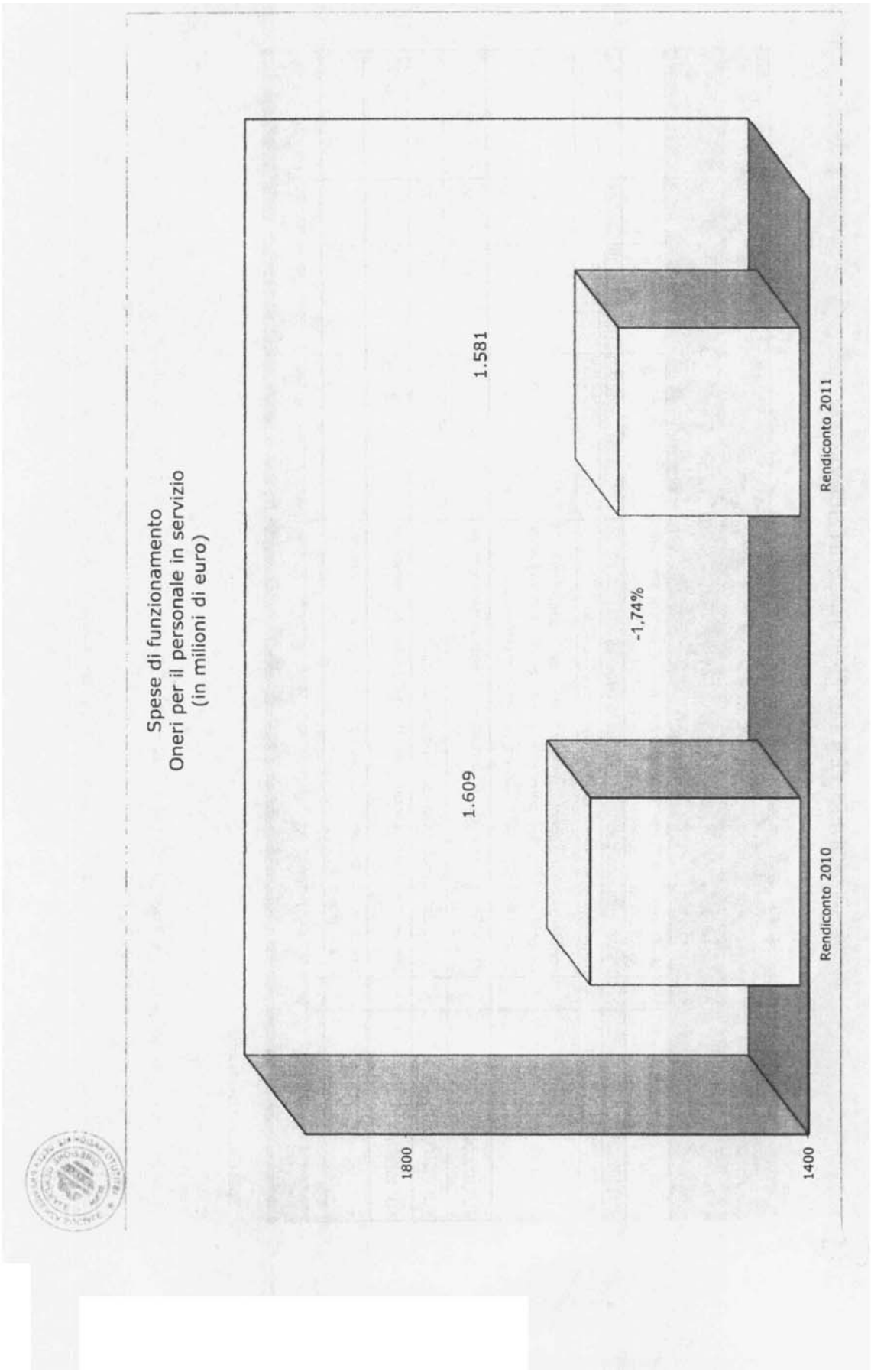
Il Segretario

ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO
(valori espressi in mln)

Capitolo		Denominazione	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Cons. 2011 / Cons. 2010	
					var. assol.	var %
4U1102026		fondo per i trattamenti accessori per il personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art. 15 l.88/1989.	0,93	1,87	-0,93	-50,0%
4U1102027		trattamento accessorio per i dirigenti generali	6,55	8,39	-1,85	-22,0%
4U1102029		spese per il personale comandato presso l'istituto	11,07	8,07	3,00	37,2%
4U1102031	*	compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale e per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	0,37	0,88	-0,52	-58,7%
4U1102032		Indennità per incarichi di direzione di agenzia ed elevate professionalita'	0,92	0,00	0,92	
4U1102033		Indennita' di esclusivita' per il personale medico	3,70	0,00	3,70	
5U1102028		Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente (cap. UPB 5)	61,11	39,15	21,96	56,1%
5U1102030	*	Spese per la gestione di asili-nido per i figli dei dipendenti (cap. UPB 5)	0,60	0,20	0,41	205,7%
		Totale	1581,05	1609,17	-28,12	-1,7%

* Spese non obbligatorie

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE — DIREZIONE GENERALE


Spese di funzionamento
Oneri per il personale in servizio
(in milioni di euro)
1800
1400
1.609
1.581
-1,74%
Rendiconto 2010
Rendiconto 2011

Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi:

Consuntivo anno 2011 (*)	mln	1.445
Consuntivo anno 2010 (*)	mln	1.399
Differenza	mln	46

* escluse le spese per la Casa di riposo di Camogli

Le spese in esame attengono, come risulta dal prospetto riportato nelle pagine seguenti, ad oneri di natura diversa, connessi al funzionamento degli uffici, quali: l'acquisto di materiali di consumo, l'affitto e la manutenzione dei locali, il noleggio degli elaboratori, la manutenzione ed il noleggio di attrezzature, i canoni di utenza, le spese per i servizi svolti da altri Enti, etc..

Dette spese, ammontanti alla fine dell'anno 2011 a complessivi 1.445 mln (1.399 mln a consuntivo 2010), sono state disaggregate, nella seguente tabella, in spese obbligatorie e non obbligatorie.

(in mln)

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Variazioni	
			Assolute	%
Spese obblig.	1.042	993	49	5,0%
Spese non obblig.	403	406	- 3	-0,9%
Totale	1.445	1.399	46	3,3%

L'incremento pari a 46 mln registrato nell'anno 2011 rispetto al consuntivo 2010 è il risultato della variazione in aumento pari a 49 mln delle spese di natura obbligatoria, passate a 1.042 mln rispetto a 993 mln dell'esercizio 2010, e dalla diminuzione di 3 mln delle spese aventi natura non obbligatoria, risultate pari a 403 mln a fronte di 406 mln del 2010.
Riguardo all'incremento delle spese obbligatorie, nel cui comparto si sono registrate diverse variazioni di segno opposto, lo stesso può essere ascritto, in buona parte, all'aumento delle spese per i servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni, per 108 mln, parzialmente compensato dalla

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
ROMA

riduzione (-80 mln) riscontrata per le spese per i servizi svolti dalle banche e dagli uffici dei conti correnti postali.

La riduzione delle spese aventi natura non obbligatoria, pari a 3 mln, pur in presenza di variazioni di segno opposto, la stessa può essere principalmente ricondotta per 23 mln alla diminuzione della spesa per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo e per 16 mln delle spese postali, telegrafiche e telefoniche a fronte di un aumento di 28 mln registrato per le altre spese per acquisto di beni di consumo e servizi in relazione agli oneri per l'affidamento ai soggetti abilitati al servizio di assistenza fiscale, del servizio di raccolta e di trasmissione delle dichiarazioni di responsabilità civile in materia di invalidità civile.

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	Capitolo		Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Cons. 2011 / Cons. 2010	
					var. assol.	var %
Spese servizio di mensa per il personale (cap. UPB 4)	4U1104033	*	0,00	0,02	-0,02	-100,0%
Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	5U1104001	*	0,52	0,44	0,07	16,8%
Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	5U1104005	*	0,82	1,01	-0,19	-18,9%
Pubblicazioni monografiche e periodiche e stampa circolari	5U1104006	*	0,004	0,00	0,00	
Medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti le Commissioni ed i Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi	5U1104007	*	0,30	0,35	-0,05	-15,2%
Spese per concorsi	5U1104008	*	0,01	0,00	0,00	71,2%
Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia, attrezzi ed altri beni mobili	5U1104009	*	3,51	4,68	-1,17	-25,0%
Manutenzione, noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	5U1104010	*	0,45	0,42	0,03	8,3%
Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli Uffici	5U1104011	*	55,49	71,39	-15,90	-22,3%
Spese per illuminazione e forza motrice degli Uffici	5U1104012	*	21,16	18,96	2,20	11,6%
Spese per riscaldamento e condizionamento d'aria degli uffici	5U1104013	*	14,09	13,59	0,50	3,7%
Spese di conduzione, pulizia e igiene, servizio di vigilanza per locali adibiti ad uffici	5U1104014	*	67,72	63,98	3,75	5,9%
Fitto di locali destinati ad Uffici	5U1104015	*	71,14	72,60	-1,46	-2,0%

Il Segretario

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi
(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	Capitolo		Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Cons. 2011 / Cons. 2010	
					var. assol.	var %
Spese di manutenzione e di adattamento degli stabili strumentali (uffici e istituzioni sanitarie) di proprietà o presi in affitto	5U1104016	*	15,77	13,46	2,31	17,1%
Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	5U1104017	*	0,00	0,05	-0,04	-93,7%
Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	5U1104018	*	7,82	6,97	0,85	12,2%
Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	5U1104019		1,05	0,90	0,14	16,0%
Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni	5U1104020		514,74	406,41	108,34	26,7%
Spese per i servizi di outsourcing finalizzati al recupero di contributi	5U1104021		12,03	8,78	3,25	37,0%
Spese per servizi svolti dalle Banche e dagli Uffici dei conti correnti postali	5U1104022		22,92	102,67	-79,76	-77,7%
Spese per i servizi svolti dai caf per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente ISEE)	5U1104023		90,01	110,41	-20,39	-18,5%
Oneri di rappresentanza	5U1104024	*	0,00	0,001	0,00	-100,0%
Spese per la conduzione degli stabili da reddito (custodia, pulizia, riscaldamento ecc.)	5U1104026	*	0,19	0,33	-0,14	-42,5%
Spese per la manutenzione e l'adattamento degli stabili da reddito	5U1104027	*	0,01	0,04	-0,03	-78,4%

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	Capitolo		Consuntivo 2011		Consuntivo 2010	Cons. 2011 / Cons. 2010	
						Var. assol.	Var. %
Spese per i servizi di archiviazione ex D.LGS. n. 42/2004	5U1104028		3,00		3,00	0,00	0,0%
Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	5U1104030	*	42,30		14,50	27,80	191,7%
Spese per erogazioni pubblicitarie ai sensi dell'art.13 della Legge n.416/1981	5U1104036	*	0,39		0,48	-0,09	-18,7%
Spese per i servizi svolti dalle USL	5U1104037		0,00		0,01	-0,01	-76,4%
Spese per visite mediche di controllo in attuazione dell'art.5, commi 12^ e 13^ del D.L.463/1983 convertito nella legge n.638/83	5U1104038		65,85		59,41	6,44	10,8%
Spese per la trasmissione dati canoni per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	5U1104039	*	2,15		1,89	0,25	13,5%
Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dati e software	5U1104040	*	4,04		3,53	0,51	14,3%
Manutenzione macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati e software	5U1104041	*	10,22		9,63	0,59	6,1%
Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc.)	5U1104042	*	0,23		0,81	-0,59	-71,8%
Premi di assicurazione	5 5U1104044	*	2,88		3,40	-0,52	-15,3%
Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	5U1104045	*	0,99		0,99	0,00	0,4%
Spese straordinarie connesse alla impostazione e strutturazione delle operazioni di cessione dei crediti ai sensi dell'art.13 L.448/98	5U1104047	*	0,02		0,00	0,02	

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE — DIREZIONE GENERALE — ROMA

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi
(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	Capitolo		Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Cons. 2011 / Cons. 2010	
					var. assol.	var %
Sspese per i servizi di assistenza e consulenza connessi con la dismissione del patrimonio immobiliare (compensi e rimborso spese)	5U1104048	*	0,00	0,00	0,00	
Noleggio apparecchiature elettroniche e licenze d'uso prodotti software	5U1104049	*	16,33	15,39	0,94	6,1%
Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	5U1104050	*	55,10	55,27	-0,18	-0,3%
Spese per l'attività di monitoraggio sull'esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informatici automatizzati	5U1104051	*	1,05	0,35	0,70	200,6%
Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	5U1104052		1,55	1,42	0,13	9,3%
Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	5U1104053	*	6,83	29,40	-22,57	-76,8%
Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettivita' (spc)	5U1104055		213,65	183,67	29,98	16,3%
Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity / Disaster Recovery)	5U1104056		23,32	42,13	-18,81	-44,6%
Fitto di stabili adibiti ad uffici gia' di proprietà (Fondo immobili pubblici)	5U1104057		58,23	58,29	-0,06	-0,1%
Spese l'informazione istituzionale interna e dell'utenza sulle attività e i servizi dell'Istituto	5U1104058		1,51	5,12	-3,61	-70,5%
Manutenzione noleggio e spese di esercizio delle autovetture adibite alle figure protette	5U1104059		0,00	0,00	0,00	0,0%

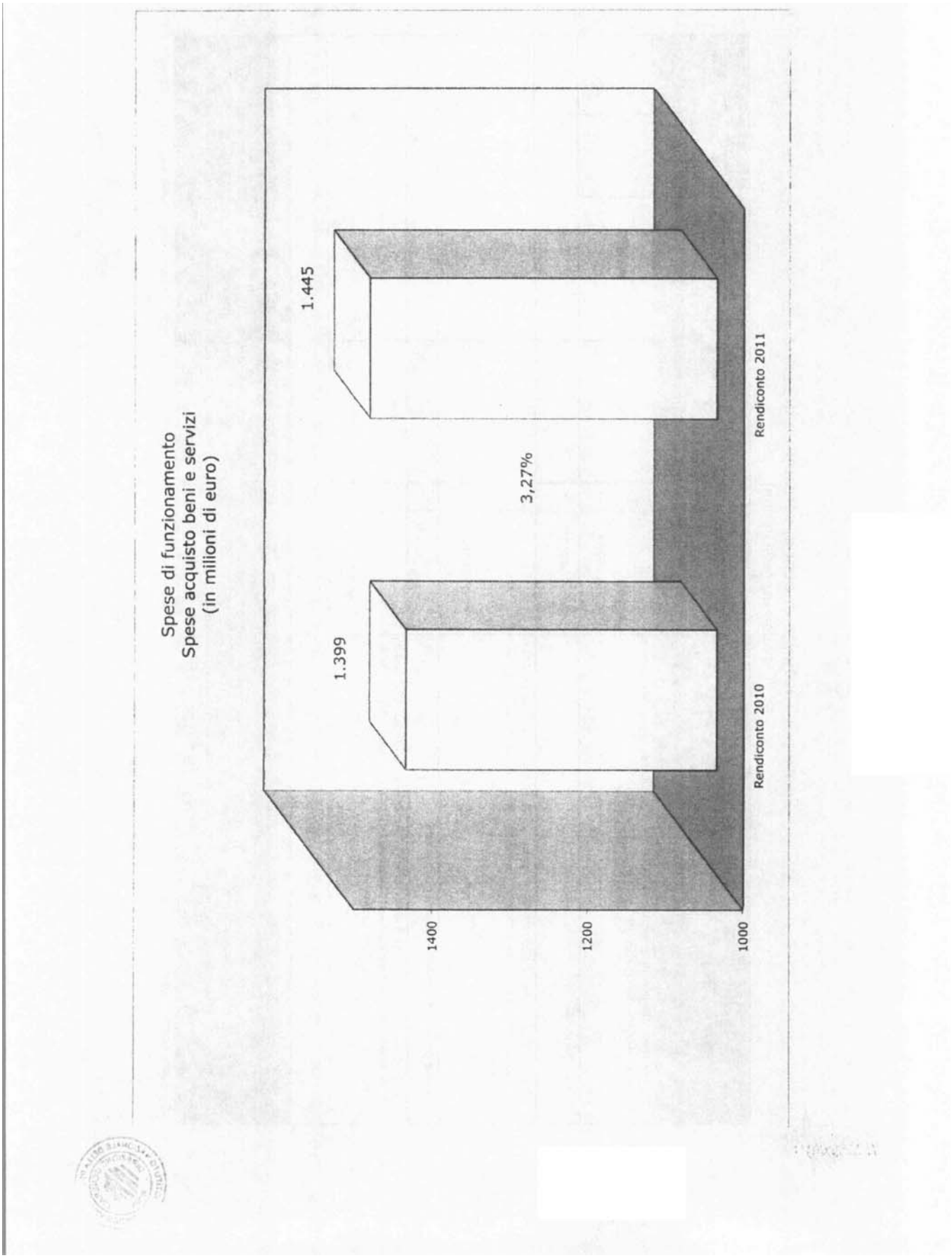
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

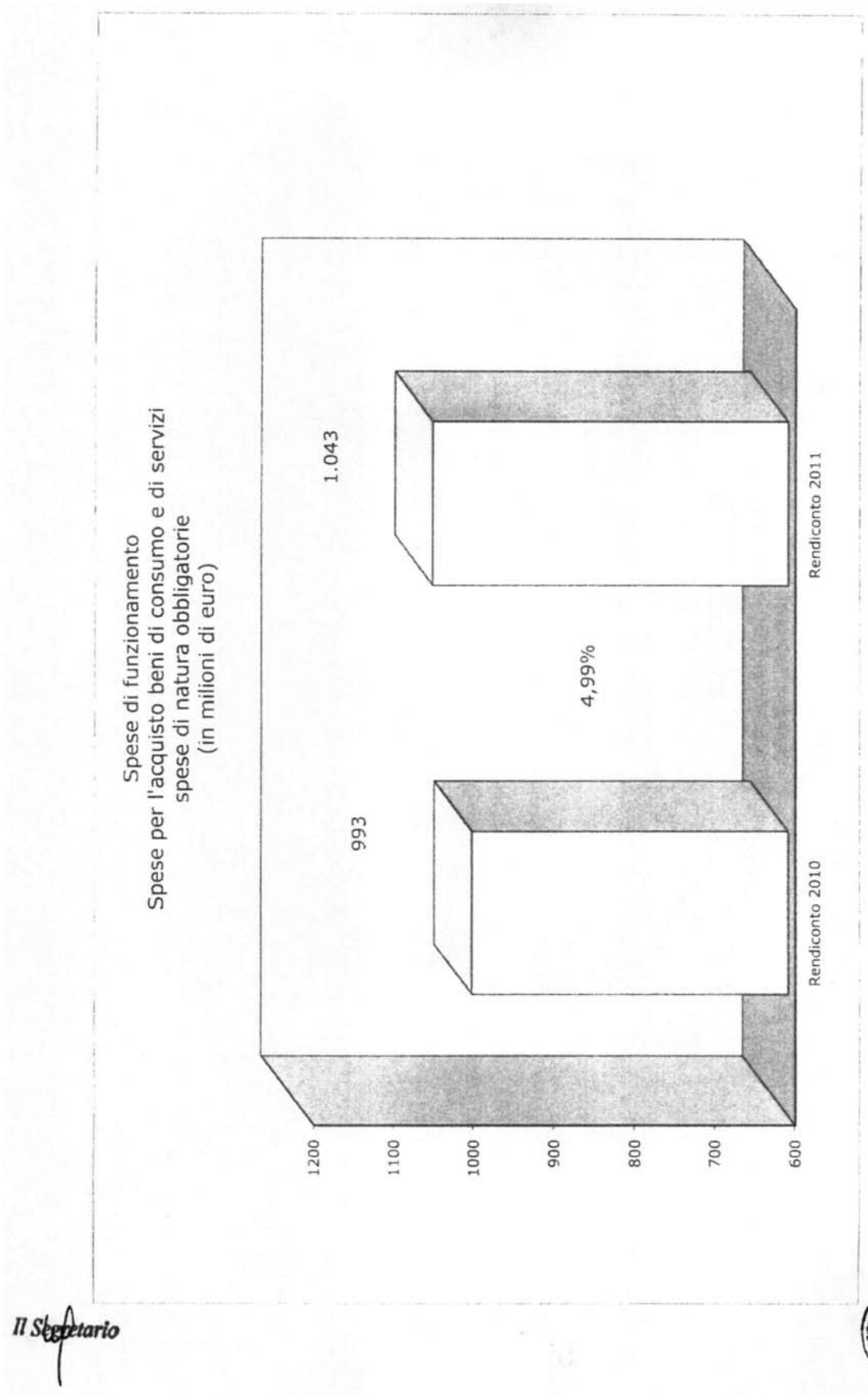
(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	Capitolo		Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Cons. 2011 / Cons. 2010	
					var. assol.	var %
Spese per erogazioni pubblicitarie relative alla divulgazione di notizie concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Istituto	5U1104060	*	0,00	0,29	-0,29	-99,7%
Relazioni pubbliche	5U1104061	*	0,01	0,04	-0,04	-85,1%
Spese Formazione/Addestramento Pers.Le (Compensi Docenza Esterna, Prodotti, Materiali, Pubblicazioni, Supporti Ed Altro Finalizzati Alla Didattica)	5U1104062	*	1,07	2,15	-1,08	-50,3%
Spese per visite medico - fiscali ai dipendenti	5U1104063		0,34	0,04	0,30	758,0%
Compensi Ai Componenti Esterni Delle Commissioni Mediche Di Verifica Provinciali, Per L'Accertamento Sanitario Dell'Invalidita' Civile, Delle Situazioni Di Handicap E Di Invalidita'	5U1104064		34,33	10,72	23,61	220,3%
	TOTALE		1445,11	1399,35	45,75	3,3%
Spese Obbligatorie			1042,51	992,96	49,55	5,0%
Spese non Obbligatorie			402,59	406,39	-3,80	-0,9%

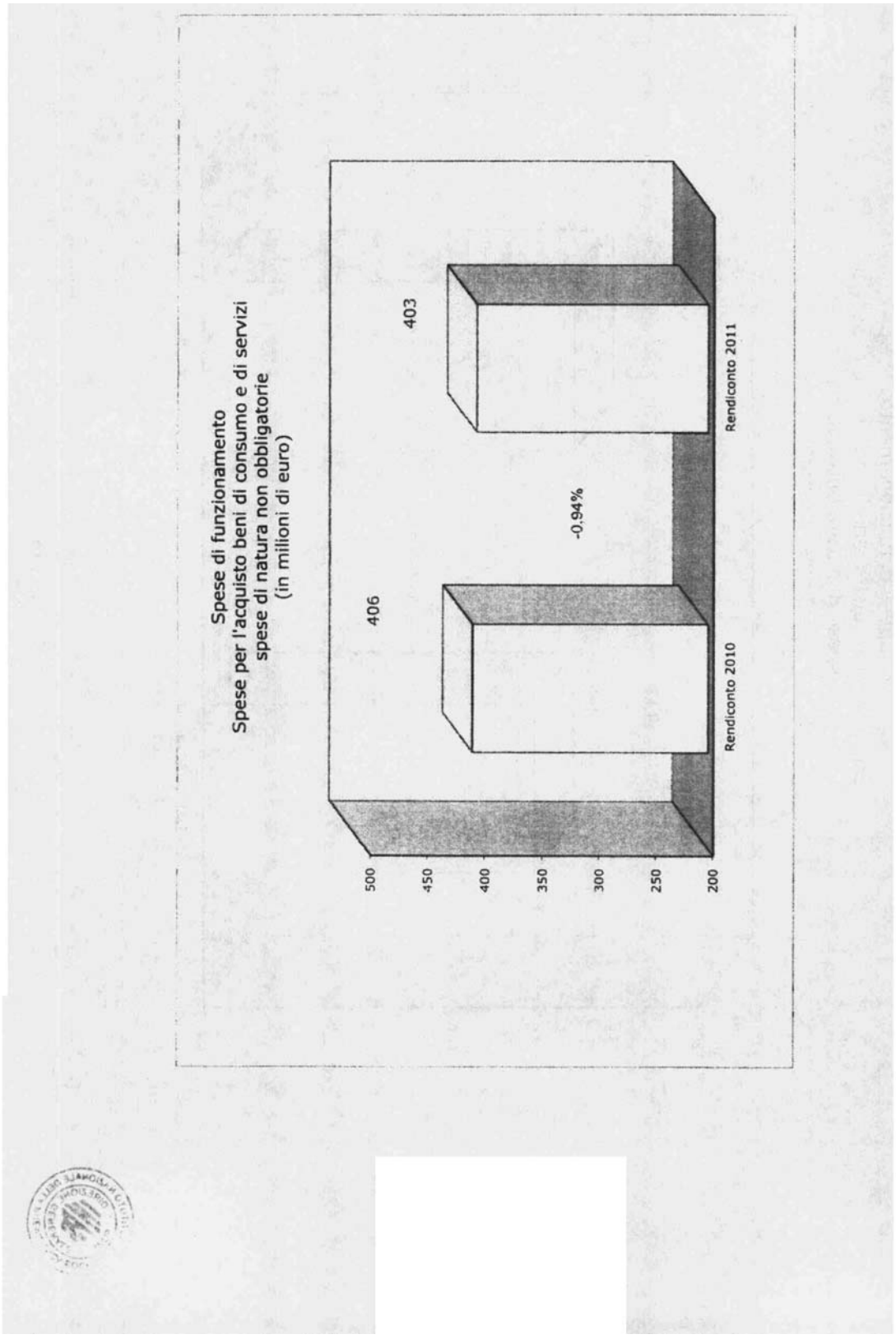
* Spese non obbligatorie

Il Segretario


Spese di funzionamento
Spese acquisto beni e servizi
(in milioni di euro)
1.399
1.445
3,27%
Rendiconto 2010
Rendiconto 2011
1400
1200
1000



Il Segretario


Spese di funzionamento
Spese per l'acquisto beni di consumo e di servizi
spese di natura non obbligatorie
(in milioni di euro)
406
403
-0,94%
Rendiconto 2010
Rendiconto 2011
500
450
400
350
300
250
200

Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici
(valori espressi in mln)

Descrizione	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Cons. 2011/ Cons. 2010	
			var. assol.	var %
Posta ,telegrafo e recapito corrispondenza	3,62	3,84	-0,22	-5,8%
Posta elettronica	3,25	3,25	0,00	0,0%
Servizi telefonici	48,63	64,30	-15,67	-24,4%
TOTALE	55,49	71,39	-15,90	-22,3%

Spese di conduzione, pulizia e igiene, servizio di vigilanza per i locali adibiti ad uffici
(valori espressi in mln)

Descrizione	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Cons. 2011/ Cons. 2010	
			var. assol.	var %
Pulizia ed igiene	33,35	30,28	3,06	10,1%
Vigilanza notturna e diurna locali	32,28	31,65	0,63	2,0%
Spese acqua potabile e gestione locali	2,10	2,04	0,06	2,7%
TOTALE	67,72	63,98	3,75	5,9%

Il Segretario



Spese per servizi svolti da altri enti :
per la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni
per i servizi svolti dalle banche e dagli uffici dei c/c postali
(valori espressi in mln.)

Descrizione	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Cons. 2011/ Cons. 2010	
			var. assol.	var.%
Amministrazione delle Poste	183,21	164,69	18,52	11,2%
Spese altri enti recupero contributi	0,00	0,01	0,00	-85,4%
Compartecipazione oneri riscossione modello F24	60,00	60,00	0,00	0,0%
Spese acquisizione da reddituali	34,39	39,43	-5,04	-12,8%
Invio estratti contributivi e CUD	120,60	125,30	-4,70	-3,8%
Prestazioni IPSEMA	13,80	9,99	3,81	38,1%
Convenzione INPS-SIAE	-	-	0,00	
Banca D'Italia pag..nto prest.oni temporanee	2,00	1,70	0,30	17,6%
Spese bonus straordinario L 2. del 2009	-	-	0,00	
spese per servizi svolti dalla Federazione Italiana Tabaccai	3,15	5,29	-2,14	-40,4%
Spese per i servizi svolti dall'ICBPI per l'erogazione servizio distribuzione e gestione buoni per lavoro occasionale accessorio	-	-	0,00	
Spese per i servizi svolti dalle banche per pagamento di prestazioni sul territorio nazionale	56,49	-	56,49	
Spese per i servizi svolti dalle banche per pagamento di prestazioni all'estero	-	-	0,00	
Spese per il servizio reso dagli agenti della riscossione per il recupero dei crediti contributivi	41,10	-	41,10	
TOTALE	514,74	406,41	108,34	26,7%
Banche ed Uffici dei c/c postali	22,92	102,67	-79,76	-77,7%
TOTALE GENERALE	537,66	509,08	28,58	5,6%

Oneri per trasmissione dati - collegamenti in teleprocessing - rete fonia dati - accesso a reti trasmissioni dati di altri organismi
(valori espressi in mln)

Descrizione	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Cons. 2011/ Cons. 2010	
			var. assol.	var. %
Canoni per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudio conferenze della sede centrale	2,14	1,88	0,26	13,8%
Spese per linee telefoniche, teleprocessing e reti trasmissione dati e noleggio apparati radiomobili per collegamenti alla rete	0,004	0,01	-0,01	-58,6%
TOTALE	2,15	1,89	0,25	13,5%

Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per l'elaborazione automatica dati
(valori espressi in mln)

Descrizione	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Cons. 2011/ Cons. 2010	
			var. assol.	var. %
Acquisto stampanti meccanografici, etichette autoadesive, carta bianca per stampanti etc.	1,89	1,36	0,53	39,2%
Nastri magnetici, pellicole per microfilms, floppy disck, materiale vario di consumo	2,15	2,18	-0,03	-1,2%
TOTALE	4,04	3,53	0,51	14,3%

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
ROMA

Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri enti
Corte di cassazione -Istat
Istituto poligrafico e zecca dello Stato
(valori espressi in mln)

Descrizione	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Cons. 2011/ Cons. 2010	
			var. assol.	var %
Canone per concessione servizio di informatica giuridica con la corte di cassazione	0,03	0,06	-0,03	-46,9%
Canone collegamento con infocamere, enel, istat, etc	0,20	0,76	-0,56	-73,8%
TOTALE	0,23	0,81	-0,59	-71,8%

Si espone un breve esame con riferimento ai capitoli interessati dalle variazioni più consistenti:

Cap. 5U1104011 - Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici

Il capitolo ha registrato una riduzione pari a 15,9 mln (-22,3%) derivante essenzialmente dal decremento della spesa relativa al servizio di contact-center.

Cap. 5U1104020 - Spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni

La spesa impegnata ammonta complessivamente a 514,7 mln, superiore del 26,7% rispetto al 2010 (406,4 mln). Nel capitolo in esame, dal 2011, sono stati impegnati gli importi delle spese relative al pagamento delle pensioni in applicazione delle convenzioni rinnovate con gli istituti di credito ed inoltre è stato imputato l'onere dell'aggio dovuto ai concessionari che svolgono l'attività di recupero crediti contributivi.

Cap. 5U1104022 - Spese per servizi svolti dalle banche e dagli uffici dei conti correnti postali

La spesa impegnata ammonta complessivamente a 22,9 mln, inferiore del 77,7% rispetto al 2010. La riduzione del capitolo è in stretta relazione con l'andamento del precedente capitolo.

Cap. 5U1104023 - Spese per i servizi svolti dai Caf per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)

La spesa impegnata ammonta complessivamente a 90 mln, inferiore del 18,5% rispetto al 2010.

Cap. 5U1104030 - Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici

La spesa impegnata ammonta complessivamente a 42,3 mln, superiore di 27,8 rispetto al 2010 (14,5 mln) per la motivazione già esposta in premessa.

Il Segretario



Cap. 5U1104053 - Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale).

Nel 2011 l'importo impegnato di 6,8 mln (-76,8% rispetto al 2010 pari a 29,4 mln) risente dell'applicazione della normativa di contenimento delle spese (art. 9,c. 28, legge 122/2010).

Cap. 5U1104055 - Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)

Il capitolo presenta un aumento pari a 30 mln per una spesa complessiva di 213,6 mln a fronte di 183,6 mln dell'esercizio precedente. Tale incremento si è reso necessario per garantire la fornitura, nell'ambito dei servizi di connettività previsti dai contratti quadro, di ulteriori servizi (trasporto always-on; manutenzione ed assistenza sulle reti, sicurezza, interoperabilità, data center ed hosting).

Cap. 5U1104064 - Compensi ai componenti esterni delle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità' civile, delle situazioni di handicap e di disabilità

La spesa impegnata ammonta complessivamente a 34,3 mln, superiore di 23,6 mln rispetto al 2010, per la maggiore attività espletata in relazione ai compiti di accertamento attribuiti dal legislatore in materia.

Gli *interventi diversi* sono stati accertati in complessivi 233.911 mln con un incremento di 3.131 mln rispetto ai corrispondenti dati del 2010 (230.780 mln).

Uscite per prestazioni istituzionali:

Consuntivo anno 2011	mln	219.629
Consuntivo anno 2010	mln	215.533
Differenza	mln	4.096

Le uscite impegnate presentano, rispetto a quelle riferite al consuntivo 2010 (215.533 mln), un aumento di 4.096 mln (+ 1,9 %).
Le motivazioni all'aumento della spesa per rate di pensione sono state già illustrate nella "*Premessa*" della presente relazione.

Come si evince dalla tabella che segue, le prestazioni istituzionali sono costituite da 194.466 mln di rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia e da 25.163 mln di prestazioni temporanee e altre prestazioni.

Prestazioni	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Variazioni
• Prestazioni pensionistiche e relativi assegni di accomp. (cap.2U120501, 2U1205016)	194.466	191.223	3.243
• Prestazioni temporanee ed altre prestazioni	25.163	24.310	853
Totale	*219.629*	*215.533*	*4.096*

Per le prestazioni temporanee nel Centro di responsabilità "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito", l'aumento rispetto all'anno precedente è la risultante algebrica delle variazioni relative a diverse prestazioni, gli scostamenti di maggior rilievo si evidenziano nei seguenti capitoli di competenza:

+ 591 mln al cap. 3U1205002 per maggiori prestazioni anticipate dalle

Il Segretario



aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto che si attestano a 12.186 mln rispetto a 11.595 mln del consuntivo 2010;

+ 238 mln al cap. 3U1205003 per maggiori prestazioni economiche ai lavoratori disoccupati non agricoli (indennità mobilità, disoccupazione e relativi trattamenti per carichi familiari) che si attestano a 6.825 mln rispetto a 6.587 mln del consuntivo 2010;

+ 91 mln al cap. 3U1205017 per maggiori indennità di fine rapporto a carico del fondo di garanzia che si attestano a 668 mln rispetto a 577 mln del consuntivo 2010;

+ 66 mln al cap. 3U1205075 per maggiori prestazioni a carico del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile", erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate alle aziende che si attestano a 118 mln rispetto ai 52 mln del consuntivo 2010;

- 71 mln al cap. 3U1205009 per minori prestazioni economiche erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate direttamente alle aziende (integrazioni salariali, assegni familiari e relative maggiorazioni, assegni per congedi matrimoniali, indennità di malattia e maternità, indennità alle lavoratrici madri ex art. 8 della legge n. 903/77, indennità di anzianità ex art. 2 della legge n. 464/82, retribuzioni a donatori di sangue) che passano da 1.888 mln a 1.817 mln;

- 45 mln al cap. 3U1205004 per minori indennità di disoccupazione e trattamenti per carichi familiari ai lavoratori dipendenti agricoli che si attestano a 1.801 mln rispetto a 1.846 mln del consuntivo 2010.

Rate di pensioni e relativi trattamenti per carichi familiari (Capitolo 2U1205001)

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Rend. 2011/Rend. 2010	
			var. assol.	var. %
TRATTAMENTI PENSIONISTICI DELL'AGO				
1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	106.055	104.012	2.043	2,0
2. Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi	1.537	1.518	19	1,3
3. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	4.034	3.901	133	3,4
4. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani	11.149	10.792	357	3,3
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali	9.008	8.717	291	3,3
Totale	131.783	128.940	2.843	2,2
TRATTAMENTI PENSIONISTICI SOSTITUTIVI DELL'AGO				
1. Fondo di previdenza per il personale delle abolite imposte di consumo	162	158	4	2,5
2. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea	279	271	8	3,0
3. Fondo di previdenza degli spedizionieri doganali	30	30	0	0
4. Gestione speciale per il personale delle Ferrovie dello Stato	4.908	4.887	21	0,4
5. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	5	5	0	0
6. Gestione speciale di previdenza per il personale delle "Poste Italiane S.p.A."	1.593	955	638	66,8
Totale	6.977	6.306	671	10,6
TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI DELL'AGO				
1. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere	26	27	-1	-3,7
2. Fondo integrativo dell'AGO per l'IVS a favore del personale dipendente da aziende private del gas	9	9	0	0
3. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi	7	7	0	0
4. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici integrativi del personale degli enti disciolti	130	121	9	7,4
5. Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'ente autonomo del porto di Trieste	55	59	-4	-6,8
Totale	227	223	4	1,8

... Non valutabile o non significativa.

segue

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE · DIREZIONE GENERALE · ROMA

Rate di pensioni e relativi trattamenti per carichi familiari
(Capitolo 2U1205001)

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Rend 2011/Rend 2010 var. ass.	var. %
ALTRI TRATTAMENTI PENSIONISTICI				
1. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive	...	...	0	0,0
2. Gestione speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe	...	...	0	0,0
3. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni diverse dalla cattolica	100	99	1	1,0
4. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia	1	1	0	0
5. Fondo per l'erogazione di trattamenti previdenziali	1	1	0	0
6. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorchè non esclusiva, attività di lavoro autonomo	459	389	70	18,0
Totale	561	490	71	14,5
TRATTAMENTI PENSIONISTICI A CARICO DELLO STATO				
1. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	37.846	37.709	137	0,4
2. Gestione invalidi civili	3.416	3.808	-392	-10,3
Totale	41.262	41.517	-255	-0,6
TOTALE RATE DI PENSIONE	180.810	177.476	3.334	1,9
TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI SU PENSIONI				
1. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori	606	642	-36	-5,6
2. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	286	312	-26	-8,3
TOTALE TRATTAMENTI DI FAMIGLIA	892	954	-62	-6,5
TOTALE GENERALE	181.702	178.430	3.272	1,8

.. Non valutabile o non significativa

Trasferimenti passivi:

Consuntivo anno 2011	mln	5.941
Consuntivo anno 2010	mln	6.060
Differenza	mln	- 119

Nella tabella seguente, i trasferimenti sono analizzati secondo la natura dei contributi, la destinazione e lo scostamento assoluto accertato rispetto al rendiconto 2010.
Ciò premesso, gli impegni si riferiscono:

- per 4.295 mln ai trasferimenti alle entrate di bilancio dello Stato di cui si evidenziano:
  - 3.370 mln per contributi per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del TFR di cui all'art. 1, c. 755, della legge n. 296/2006;
  - 150 mln per il trasferimento allo Stato di quota parte del contributo ex art. 25, comma 4, della legge n. 845/1978 - art. 19, comma 6, lett. a), del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009;
  - 96 mln per contributi per il finanziamento dei Fondi di rotazione;
  - 672 mln di altri trasferimenti tra cui rileva:
    - 314 mln di contributi già destinati al soppresso ONPI;
    - 307 mln per contributi a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale;
    - 43 mln per trasferimento allo Stato delle somme derivanti dalla riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa - art. 67, comma 6, del D.L. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008;
- per 1.646 mln ai trasferimenti diversi di cui:
  - 968 mln per valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri enti previdenziali;
  - 582 mln per contributi ai fondi paritetici interprofessionali;
  - 24 mln per contributi ai datori di lavoro che assumono lavoratori in mobilità;
  - 31 mln da riferire per contributi alle aziende a copertura dei trattamenti aggiuntivi di malattia previsti dagli accordi nazionali di categoria per i lavoratori addetti ai pubblici servizi di trasporto - art.3 del D.I. n. 14666/2007.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Tra i trasferimenti passivi vengono altresì rilevati:

- 0,089 mln per contributi dovuti all'ARAN; (cap. 4U1206061) correlato al contributo richiesto dall'Aran sulla base del personale dell'Istituto in servizio al 31/12/2002;

- 0,017 mln benefici assistenziali e sociali a favore dei portieri (cap. 4U1206075);

- 19 mln da riferire al Fondo interventi assistenziali a favore del personale, così utilizzato:

a) per l'erogazione di sussidi straordinari e contributi di solidarietà ai dipendenti 2,3 mln;
b) per l'erogazione di borse di studio in favore dei figli dei dipendenti 2,6 mln;
c) per contributi per soggiorni estivi, sussidi didattici ed asili nido per i figli dei dipendenti 3,8 mln;
d) per il pagamento del premio relativo alla polizza sanitaria in favore di tutti i dipendenti dell'Istituto e dei loro familiari a carico 10,3 mln;

- 0,421 mln per equo indennizzo al personale per la perdita dell'integrità fisica subita per causa di servizio. (Cap. 4U1206084);

la spesa risulta in diminuzione di 0,154 mln rispetto all'anno 2010.

L'equo indennizzo è un beneficio economico concesso, a domanda, ai dipendenti, ex dipendenti, o loro eredi, per infermità riconosciute derivanti da cause di servizio in base al nuovo regolamento approvato con D.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461.

Ai fini della quantificazione dell'indennizzo spettante, si fa riferimento, nella maggior parte dei casi, alle Leggi 23 dicembre 1994 n. 724 e 23 dicembre 1996, n. 662 (Leggi finanziarie per gli anni 1995 e 1996), che hanno sostanzialmente equiparato le disposizioni già applicate ai dipendenti del comparto parastato con quelle in vigore per i dipendenti del comparto Ministeri e che hanno portato ad una riduzione di circa il 60 % della misura dell'equo indennizzo stesso rispetto alla disciplina previgente.

Si evidenzia inoltre l'importo di 52 mln relativo ai trasferimenti al bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa riguardanti i consumi intermedi (capitoli 8U1206024, 8U1206025 e 8U1206027).

Trasferimenti passivi correnti

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Rend. 2011/Rend. 2010	
			var. assol.	var. %
TRASFERIMENTI ALLO STATO	4.295	4.588	-293	-6,4
1. Contributi riscossi per conto dello Stato	3.617	3.945	-328	-8,3
. Contributi ex Enaoli	0	0	0	0,0
. Contributi ex Gescal	0	0	0	0,0
. Contributi per il finanziamento degli asili nido	...	0	...	...
. Contributi per il finanz.del Fondo di rotazione - art. 25 L. n.845/78	36	32	4	12,5
. Contributi per il finanz.del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie - Leggi n. 183/87 e n. 549/95	60	53	7	13,2
. Contributi per il finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie - artt.25/45 D.L.286/98	1	1	0	0
. Contributi per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del TFR di cui all'art.1, c.755, della legge n.	3.370	3.709	-339	-9,1
. Quota parte contributo integrativo per l'ass.ne obbligatoria contro la disoccup.involontaria - art. 19 c. 6 lett. A) del D.L. 185/2008 convertito nella L. 2/2009	150	150	0	0
2. Contributi per il S.S.N.	6	0	6	...
. già di pertinenza delle Regioni e Province autonome	6	0	6	...
3. Altri	672	643	29	4,5
. Contributi già destinati al soppresso ONPI	314	304	10	3,3
. Economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi per l'anno 2005 - Art. 11 ter, c. 5, D.L.203/2005 convertito nella L.248/2005 e art. 1, c. 48 della L. n. 266/2005	8	...	...	...
. Economie derivanti dalla riduzione dei compensi agli Organi dell'Ente di cui all'art. 1, c. 58 e 59, della L. n. 26/2005 - Art. 1, c. 63, L. 266/2005	...	0	...	...
. Economie derivanti dalla riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa - Art. 67, c. 6, decreto legge n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008	43	43	0	0
. Contribuzioni per il finanziamento degli istituti di patronato e assistenza sociale	307	296	11	3,7
TRASFERIMENTI DIVERSI	1.646	1.472	174	11,8
. Valori di copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti di Previdenza	968	806	162	20,1
. Contributi ai datori di lavoro:				
- che assumono lavoratori in mobilità	24	43	-19	-44,2
- che assumono lavoratori impegnati in lavori socialmente utili	...	5	...	...
. Contributi a favore dell'Istituto affari sociali	1	0	1	...
. Contributi ai lavoratori già impegnati in lavori socialmente utili collocati in prepensionamento	1	1	0	0
. Fondo interventi assistenziali a favore del personale	19	19	0	0
. Contributi art. 25 L. n. 845/78 ai fondi paritetici Interprofessionali art. 118 L. n. 388/2000	582	566	16	2,8
. Finanziamento Commissione Vigilanza fondi pensione - art. 59, c. 39, Legge n. 449/97	2	2	0	0
. Contributo alle aziende a coperture dei trattamenti aggiuntivi di malattia - Art. 3 del D.I. n. 14666/2007	31	26	5	19,2
. Contributi a carico del F. di garanzia a favore dei fondi di previdenza complementare	9	0	9	...
. Altri	9	4	5	...
TOTALE GENERALE	5.941	6.060	-119	-2,0

... Non valutabile o non significativa.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Oneri finanziari:

Consuntivo anno 2011	mln	44
Consuntivo anno 2010	mln	44
Differenza	mln	-

Oneri tributari:

Consuntivo anno 2011	mln	139
Consuntivo anno 2010	mln	150
Differenza	mln	-11

Si rilevano minori imposte sul reddito delle società – IRES (- 7 mln) e minori imposte regionali sulle attività produttive (-6 mln).

Poste correttive e compensative di entrate correnti:

Consuntivo anno 2011	mln	7.860
Consuntivo anno 2010	mln	8.688
Differenza	mln	- 828

Il predetto decremento si riferisce principalmente, nel Centro di responsabilità "Altre strutture di Direzione Generale", a minori rimborsi allo Stato di somme trasferite all'Istituto in eccedenza agli oneri posti a suo carico, al cap. 8U1209016 (- 505 mln), mentre nel Centro di responsabilità 'D.C. Entrate' si rilevano:

- maggiori sgravi di oneri contributivi relativi alle prestazioni temporanee di cui all'art. 1, commi 361 e 362 della legge n. 266/2005 al cap. 1U1209058 (+ 106 mln);

- maggiori sgravi di oneri contributivi sgravi di oneri contributivi relativi alle prestazioni temporanee di cui all'art. 120, commi 1 e 2 della legge n. 388/2000 al cap. 1U1209044 (+ 84 mln);

- maggiori sgravi di oneri contributivi relativi a prestazioni temporanee di

cui all'art. 1, comma 766, lett. a), della legge n. 296/2006 al cap. 1U1209062 (+ 45 mln);

- minori sgravi di oneri contributivi su quote di retribuzione connesse con la contrattazione aziendale e territoriale ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 247/2007 al cap. 1U1209063 (- 456 mln);

- minori rimborsi di contributi al cap. 1U1209003 (- 96 mln);

- minori sgravi di contributi per i lavoratori agricoli (subordinati e autonomi) a seguito di eventi calamitosi - art. 5 della legge n. 185/92 e successive modificazioni e integrazioni al cap. 1U1209083 (- 21 mln).

Uscite non classificabili in altre voci:

Consuntivo anno 2011	mln	298
Consuntivo anno 2010	mln	305
Differenza	mln	- 7

Il decremento è riferibile in massima parte a minori contributi, riserve e valori capitali trasferiti a enti e organismi comunitari (- 6 mln), a minori spese per la gestione e la vendita degli immobili già' cartolarizzati (- 3 mln) a cui si contrappongono maggiori impegni per spese legali connesse al recupero di crediti contributivi ed alla concessione e al recupero di prestazioni pensionistiche ed a sostegno del reddito (+ 2 mln).

I trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi sono stati impegnati per mln 331,5 con un incremento di 28,3 mln rispetto al consuntivo 2010 (303,2 mln).

Nella tabella che segue si espongono gli oneri riguardanti l'indennità integrativa speciale per il personale in quiescenza, capitolo 4U1403001, e gli Oneri per i trattamenti pensionistici integrativi art. 64 L.144/99, capitoli 4U1403005 e 4U1403006, relativi all'esercizio 2011 confrontati con il consuntivo 2010. Trattasi di capitoli di natura obbligatoria.
Si segnala che il capitolo 4U1403006 accoglie gli importi dovuti ai pensionati ex dipendenti della soppressa Sportass.

Il Segretario



(mln)

Descrizione	Rendiconto anno 2011	Rendiconto anno 2010	Differenza	
			assoluta	%
Indennità integrativa speciale	165,2	168,5	-3,3	-2
Oneri trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale dell'Istituto, art. 64 c.4 Legge 144/99	166,1	134,5	31,6	23,5
Oneri trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale della soppressa Sportass	0,186	0,174	0,012	7,2
Totale	331,4	303,2	28,3	9,3

Le uscite in conto capitale sono state impegnate complessivamente per 8.477 mln con un incremento di 1.182 mln sul consuntivo 2010 (7.295 mln). Sono suddivise in:

Investimenti:

Consuntivo anno 2011	mln	5.836
Consuntivo anno 2010	mln	5.984
Differenza	mln	- 148

Tra gli investimenti si rilevano maggiori concessioni di crediti diversi (+ 305 mln) a cui si contrappongono minori (- 340 mln) fondi derivanti dai contributi del TFR di cui all'art. 1, c. 755 della legge n. 296/2006 depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato che si attestano a 3.370 mln.

Nel Centro di responsabilità "D.C. Risorse umane" si evidenziano i seguenti capitoli:

Cap. 4U2114003 - Prestiti al personale art. 59 DPR 509/79.

L'erogazione dei prestiti ammonta a 106,4 mln.

Cap. 4U2114004 - Mutui edilizi al personale art. 59 DPR 509/79 e successive modificazioni e integrazioni.

L'impegnato per l'anno 2011 è pari a 79,2 mln e si riferisce ai mutui concessi al personale in servizio.

Le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio pari a 97,5 mln con un decremento pari 61,4 mln rispetto al dato del consuntivo 2010 (158,9), e sono così costituite:

Cap. 4U2115001 – Indennità di buonuscita al personale.
La spesa sostenuta nel 2011 è pari a 96,2 mln (157,7 mln nel 2010);

Cap. 4U2115003 – Trattamento di fine rapporto ai portieri e pulitori degli stabili da reddito cessati dal servizio.
La spesa sostenuta nel 2011 è pari a 0,116 mln (0,121 mln nel 2010);

Cap. 4U2115004 - trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio
La spesa sostenuta nel 2011 è pari a 1,2 mln in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (1 mln nel 2010).

Nel Centro di responsabilità "D.C. Risorse strumentali" si evidenziano i seguenti capitoli:

Cap. 5U2112003 - Acquisto di mobili, macchine, arredi e apparecchiature sanitarie (uffici ed istituzioni sanitarie)
La spesa sostenuta nel 2011 è pari a 6,5 mln in aumento rispetto al precedente esercizio (2,5 mln nel 2010).

Cap. 5U2112008 - Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati
La spesa sostenuta nel 2011 è pari a 23,7 mln in diminuzione rispetto al

Il Segretario



precedente esercizio (30,8 mln nel 2010).

Cap. 5U2112009 - Spese per l'acquisizione di prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate
La spesa sostenuta nel 2011 è pari a 44,8 mln in diminuzione rispetto al precedente esercizio (107,3 mln nel 2010).

Cap. 5U2112010 - Spese per manutenzione straordinaria e di adattamento degli stabili strumentali di proprietà
La spesa sostenuta nel 2011 è pari a 15,8 mln in diminuzione rispetto al precedente esercizio (19,6 mln nel 2010).

Cap. 5U2112011 - Spese di adattamento funzionale degli stabili strumentali di terzi
La spesa sostenuta nel 2011 è pari a 4,4 mln in diminuzione rispetto al precedente esercizio (5 mln nel 2010).

Cap. 5U2112013 - Spese di manutenzione straordinaria e adattamento degli stabili strumentali, già di proprietà, trasferiti al Fip - art. 4 della legge 410/01
La spesa sostenuta nel 2011 è pari a 6 mln in diminuzione rispetto al precedente esercizio (7,2 mln nel 2010).

Cap. 5U2112014 - Spese per la manutenzione straordinaria degli stabili di proprietà adibiti a uffici della sicurezza e l'igiene sui posti di lavoro
La spesa sostenuta nel 2011 è pari a 8,4 mln in diminuzione rispetto al precedente esercizio (13,8 mln nel 2010).

Cap. 5U2113002 - Acquisti di strumenti finanziari emessi da Equitalia s.p.a.- art.7, commi 3 e 16, dello statuto sociale di Equitalia s.p.a.
La spesa sostenuta nel 2011 è pari a 9,4 mln in aumento rispetto al precedente esercizio (1,5 mln nel 2010).

Oneri comuni:

Consuntivo anno 2011	mln	2.641
Consuntivo anno 2010	mln	1.311
Differenza	mln	1.330

La differenza è dovuta a maggiori rimborsi delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (+ 1.335 mln).

Le uscite per *partite di giro* pari a 37.381 mln con un incremento di 1.324 mln, registrano variazioni di entità corrispondenti a quelle delle entrate.

Il Segretario

La gestione finanziaria di cassa

La gestione finanziaria di cassa dell'anno 2011, di cui nel prospetto che segue si fornisce il quadro riassuntivo, si è chiusa nel complesso con una diminuzione delle disponibilità liquide di 4.865 mln quale differenza tra 275.373 mln di riscossioni e 280.238 mln di pagamenti.

Nelle seguenti tabelle, ordinate per quadri riepilogativi e di dettaglio, si fornisce la disarticolazione per Centri di responsabilità dei dati contabili di cassa.

Gestione finanziaria di cassa - Quadro riassuntivo per U.P.B.
Rendiconto 2011

in mln

Aggregati	Centri di responsabilita'						Totale
	UPB 1	UPB 2	UPB 3	UPB 4	UPB 5	UPB 8	
	D.C. Entrate	D.C. Pensioni	D.C. Prestaz. a sostegno del reddito	D.C. Risorse Umane	D.C. Risorse Strumentali	Altre strutture di Direzione Generale	
Riscossioni							
Riscossioni correnti:							
Entrate contributive	143.474	468	961	6	-	-	144.909
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	97	405	-	5	-	81.701	82.208
Altre entrate	303	1.637	703	47	67	133	2.890
Totale riscossioni correnti	*143.874*	*2.510*	*1.664*	*58*	*67*	*81.834*	*230.007*
Riscossioni in conto capitale:							
Entrate per alienazione beni patrim.- riscoss. crediti	-	-	55	157	18	5.258	5.488
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
Accensione di prestiti	-	-	-	1	-	2.754	2.755
Totale riscossioni in conto capitale	-	-	*55*	*158*	*18*	*8.012*	*8.243*
Partite di giro	*1.115*	*370*	*5.252*	*120*	-	30.266	*37.123*
Totale delle Riscossioni	144.989	2.880	6.971	336	85	120.112	275.373
Pagamenti							
Pagamenti correnti:							
Funzionamento	-	-	-	1.492	1.360	-	2.852
Interventi diversi	7.924	194.941	25.199	29	284	5.531	233.908
Trattamenti di quiescenza,integrativi e sostitutivi	-	-	-	330	-	-	330
Totale pagamenti correnti	*7.924*	*194.941*	*25.199*	*1.851*	*1.644*	*5.531*	*237.090*
Pagamenti in conto capitale:							
Investimenti	-	-	45	282	178	5.387	5.892
Oneri comuni	-	-	-	-	-	1	1
Totale pagamenti in conto capitale	-	-	*45*	*282*	*178*	*5.388*	*5.893*
Partite di giro	*1.117*	*364*	*5.428*	*120*	-	30.226	*37.255*
Totale dei Pagamenti	9.041	195.305	30.672	2.253	1.822	41.145	280.238
Saldi							
1. di parte corrente	135.950	-192.431	-23.535	-1.793	-1.577	76.303	-7.083
2. in conto capitale	-	-	10	-124	-160	2.624	2.350
3. per partite di giro	-2	6	-176	-	-	40	-132
4. sul complesso	135.948	-192.425	-23.701	-1.917	-1.737	78.967	-4.865

Gestione finanziaria di cassa - Quadro riassuntivo per U.P.B.
Rendiconto 2011 / Rendiconto 2010

in mln

Centri di responsabilita'									
Aggregati	D.C. Entrate			D.C. Pensioni			D.C. Prestazioni a sostegno del reddito		
	Rendiconto anno 2011	Rendiconto anno 2010	Variazioni	Rendiconto anno 2011	Rendiconto anno 2010	Variazioni	Rendiconto anno 2011	Rendiconto anno 2010	Variazioni
Riscossioni									
Riscossioni correnti:									
Entrate contributive	143.474	139.539	3.935	468	708	-240	961	1.132	-171
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	97	7	90	405	490	-85	-	-	-
Altre entrate	303	284	19	1.637	1.799	-162	703	716	-13
Totale riscossioni correnti	*143.874*	*139.830*	*4.044*	*2.510*	*2.997*	*-487*	*1.664*	*1.848*	*-184*
Riscossioni in conto capitale:									
Entrate per alienazione beni patrim.- riscoss. crediti	-	-	-	-	-	-	55	33	22
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale riscossioni in conto capitale	-	-	-	-	-	-	*55*	*33*	*22*
Partite di giro	*1.115*	*1.370*	*-255*	*370*	*350*	*20*	*5.252*	*5.274*	*-22*
Totale delle Riscossioni	144.989	141.200	3.789	2.880	3.347	-467	6.971	7.155	-184
Pagamenti									
Pagamenti correnti:									
Funzionamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interventi diversi	7.924	8.299	-375	194.941	191.657	3.284	25.199	24.595	604
Trattamenti di quiescenza,integrativi e sostitutivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale pagamenti correnti	*7.924*	*8.299*	*-375*	*194.941*	*191.657*	*3.284*	*25.199*	*24.595*	*604*
Pagamenti in conto capitale:									
Investimenti	-	-	-	-	-	-	45	30	15
Oneri comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale pagamenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	*45*	*30*	*15*
Partite di giro	*1.117*	*1.303*	*-186*	*364*	*349*	*15*	*5.428*	*5.409*	*19*
Totale dei Pagamenti	9.041	9.602	-561	195.305	192.006	3.299	30.672	30.034	638
Saldi									
1. di parte corrente	135.950	131.531	4.419	-192.431	-188.660	-3.771	-23.535	-22.747	-788
2. in conto capitale	-	-	-	-	-	-	10	3	7
3. per partite di giro	-2	67	-69	6	1	5	-176	-135	-41
4. sul complesso	135.948	131.598	4.350	-192.425	-188.659	-3.766	-23.701	-22.879	-822

Il Segretario

Gestione finanziaria di cassa - Quadro riassuntivo per U.P.B.
Rendiconto 2011 / Rendiconto 2010

in mln

Aggregati	Centri di responsabilita'								
	D.C. Risorse Umane			D.C. Risorse Strumentali			Altre strutture di Direzione Generale		
	Rendiconto anno 2011	Rendiconto anno 2010	Variazioni	Rendiconto anno 2011	Rendiconto anno 2010	Variazioni	Rendiconto anno 2011	Rendiconto anno 2010	Variazioni
Riscossioni									
Riscossioni correnti:									
Entrate contributive	6	5	1	-	-	-	-	-	-
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	5	5	-	-	-	-	81.701	75.975	5.726
Altre entrate	47	49	-2	67	53	14	133	156	-23
Totale riscossioni correnti	*58*	*59*	*-1*	*67*	*53*	*14*	*81.834*	*76.131*	*5.703*
Riscossioni in conto capitale:									
Entrate per alienazione beni patrim.- riscoss. crediti	157	154	3	18	60	-42	5.258	5.390	-132
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accensione di prestiti	1	-	1	-	-	-	2.754	1.357	1.397
Totale riscossioni in conto capitale	*158*	*154*	*4*	*18*	*60*	*-42*	*8.012*	*6.747*	*1.265*
Partite di giro	*120*	*126*	*-6*	-	-	-	*30.266*	*28.854*	*1.412*
Totale delle Riscossioni	336	339	-3	85	113	-28	120.112	111.732	8.380
Pagamenti									
Pagamenti correnti:									
Funzionamento	1.492	1.557	-65	1.360	1.235	125	-	-	-
Interventi diversi	29	8	21	284	279	5	5.531	6.295	-764
Trattamenti di quiescenza,integrativi e sostitutivi	330	302	28	-	-	-	-	-	-
Totale pagamenti correnti	*1.851*	*1.867*	*-16*	*1.644*	*1.514*	*130*	*5.531*	*6.295*	*-764*
Pagamenti in conto capitale:									
Investimenti	282	347	-65	178	194	-16	5.387	5.422	-35
Oneri comuni	-	-	-	-	-	-	1	6	-5
Totale pagamenti in conto capitale	*282*	*347*	*-65*	*178*	*194*	*-16*	*5.388*	*5.428*	*-40*
Partite di giro	*120*	*126*	*-6*	-	-	-	*30.226*	*28.553*	*1.673*
Totale dei Pagamenti	2.253	2.340	-87	1.822	1.708	114	41.145	40.276	869
Saldi									
1. di parte corrente	-1.793	-1.808	15	-1.577	-1.461	-116	76.303	69.836	6.467
2. in conto capitale	-124	-193	69	-160	-134	-26	2.624	1.319	1.305
3. per partite di giro	-	-	-	-	-	-	40	301	-261
4. sul complesso	-1.917	-2.001	84	-1.737	-1.595	-142	78.967	71.456	7.511

Gestione finanziaria di cassa

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Rend. 2011/Rend. 2010	
			var. assol.	var. %
RISCOSSIONI				
Riscossioni correnti:				
Entrate contributive	144.909	141.384	3.525	2,5
Trasferimenti correnti	82.208	76.477	5.731	7,5
Altre entrate correnti	2.890	3.057	-167	-5,5
Totale riscossioni correnti	230.007	220.918	9.089	4,1
Riscossioni in conto capitale:				
Alienazione di beni patrim. e riscos. crediti	5.488	5.637	-149	-2,6
Accensione di prestiti	2.755	1.357	1.398	...
Totale riscossioni in conto capitale	8.243	6.994	1.249	17,9
Partite di giro	37.123	35.974	1.149	3,2
TOTALE DELLE RISCOSSIONI	275.373	263.886	11.487	4,4
PAGAMENTI				
Pagamenti correnti:				
Funzionamento	2.852	2.792	60	2,1
Interventi diversi:	233.908	231.133	2.775	1,2
- Uscite per prestazioni istituzionali	*219.116*	*215.390*	3.726	1,7
- Trasferimenti passivi	*5.910*	*6.038*	-128	-2,1
- Altri interventi diversi	*8.882*	*9.705*	-823	-8,5
Tratt.quiescenza, integrativi e sostitutivi	330	302	28	9,3
Totale pagamenti correnti	237.090	234.227	2.863	1,2
Pagamenti in conto capitale:				
Investimenti	5.892	5.993	-101	-1,7
Oneri comuni	1	6	-5	-83,3
Totale pagamenti in conto capitale	5.893	5.999	-106	-1,8
Partite di giro	37.255	35.740	1.515	4,2
TOTALE DEI PAGAMENTI	280.238	275.966	4.272	1,5
SALDI				
1. di parte corrente	-7.083	-13.309	6.226	-46,8
2. in conto capitale	2.350	995	1.355	...
3. per partite di giro	-132	234	-366	...
4. sul complesso	-4.865	-12.080	7.215	-59,7

... Non valutabile o non significativa.



13_cons. 2011

Il Segretario

Gestione finanziaria di cassa
Differenziale delle gestioni previdenziali

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Rend. 2011/Rend. 2010 in assoluto	Rend. 2011/Rend. 2010 in %
Totale riscossioni	277.598	274.661	2.937	1,1
. Riscossioni nette (1)	191.032	186.996	4.036	2,2
. Trasf. Stato finanz prestazioni assistenziali	81.701	75.585	6.116	8,1
. Anticipazioni di tesoreria alle gestioni assistenziali	0	0	0	0,0
. Anticipazioni di tesoreria per il fondo di riserva	0	0	0	0,0
Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	4.865	12.080	-7.215	-59,7
Totale pagamenti	280.238	275.966	4.272	1,5
. Pagamenti (2)	280.238	275.966	4.272	1,5
. Rimborso anticipazioni dello Stato	0	0	0	0,0
Anticipazioni dello Stato	2.640	1.305	1.335	...

(1) Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato
(2) Al netto dei rimborsi anticipazioni allo Stato

Le riscossioni hanno interessato le riscossioni correnti per la complessiva somma di 230.007 mln, maggiore di 9.089 mln rispetto al consuntivo dell'anno precedente pari a 220.918 mln.

➢ Le *entrate contributive* risultano pari a 144.909 mln ed evidenziano un incremento di 3.525 rispetto al corrispondente dato dell'anno 2010 (141.384 mln), da attribuire, in massima parte, per quanto riguarda le aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti al Centro di responsabilità "D.C. Entrate".

Le voci più significative si riferiscono ai contributi:

- delle aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto
- per 118.378 mln (+ 4.144 mln);
- degli esercenti attività commerciali per 7.295 mln (+ 179 mln);
- dei lavoratori "parasubordinati" pari a 7.245 mln (+ 330 mln);
- degli artigiani per 6.538 mln (+ 171 mln);
- degli operai agricoli dipendenti per 1.370 mln (+ 6 mln);
- dei lavoratori domestici pari a 946 mln (- 101 mln);
- dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni per 842 mln (- 96 mln);
- per il personale dell'Istituto pari a 382 mln (- 8 mln).

Le quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni passano da 751 mln dell'anno precedente a 737 mln del consuntivo 2011 con un decremento di 14 mln.

➢ Le riscossioni per *trasferimenti correnti* pari a 82.208 mln evidenziano un incremento di 5.731 mln rispetto al rendiconto 2010 di 76.477 mln.

- Di seguito si evidenziano, con riferimento al consuntivo 2010, le variazioni positive e negative più significative, nel Centro di responsabilità "Altre strutture di Direzione Generale":

+ 1.106 mln al cap. 8E1203212 come contributo dello Stato a copertura degli oneri dell'indennità di mobilità di cui agli artt. 3, comma 4, e 5, commi 3 e 4, del D.L. n. 299/1994 convertito nella legge n. 451/1994;

+ 1.087 mln al cap. 8E1203296 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli incentivi all'occupazione dei lavoratori anziani;

+ 738 mln al cap. 8E1203777 come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici relativi al personale dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 31 luglio 1994 - art. 6, commi 5 e 7 del D.L. n. 487/1993 convertito nella legge n. 71/1994;

+ 652 mln al cap. 8E1203037 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una somma aggiuntiva ("*quattordicesima*") ai titolari di pensione ultrasessantacinquenni di cui all'art. 5 del D.L. n. 81/2007 convertito nella legge n. 127/2007;

+ 587 mln al cap. 8E1203400 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del d. lgs. n. 112/98;

+ 557 mln al cap. 8E1203204 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla proroga dei trattamenti di disoccupazione ordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale per l'edilizia;

+ 540 mln al cap. 8E1203006 come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici cui all'art. 37,comma 3, lett. c) legge n. 88/89 e art. 59, comma 34, legge n. 449/1997;

+ 507 mln al cap. 8E1203030 come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla estensione dell'art. 18, c. 8 della legge n. 179/2002 in materia di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto art. 39, c. 3 della legge n. 289/2002;

+ 468 mln al cap. 8E1203291 come contributo dello Stato per la copertura progressiva degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive ai sensi dell'art. 37, comma 5, della legge n. 88/1989;

+ 457 mln al cap. 8E1203015 come contributo dello Stato per la copertura progressiva degli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati;

+ 456 mln al cap. 8E1203201 come contributo dello Stato a copertura di trattamenti di integrazione salariale straordinaria leggi n. 1115/1968, n.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

464/1972 e n. 164/1975;

+ 451 mln al cap. 8E1203034 come contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi alle maggiorazioni sociali - artt.1 e 2 della legge n. 544/1988 e art. 70, comma 1, della legge n. 388/2000 derivanti dalla modifica dei requisiti reddituali di cui all'art.38, comma 6, della legge n. 448/2001;

+ 403 mln al cap. 8E1203003 come contributo dello Stato a copertura di maggiori oneri derivanti da conferma miglioramenti pensionistici;

+ 358 mln al cap. 8E1203262 come contributi dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni di maternità di cui all'art. 49, commi 1 e 2, legge n. 488/1999;

+ 292 mln al cap. 8E1203295 come rimborso dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive ai datori di lavoro agricolo di cui all'art. 11, comma 27, della legge n. 537/1993;

+ 264 mln al cap. 8E1203017 come contributo dello Stato a copertura degli oneri per pensioni erogate dalla gestione speciale dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e delle relative spese di amministrazione di cui all'art. 37, comma 6, della legge n. 88/1989;

+ 250 mln al cap. 8E1203308 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive per gli apprendisti artigiani e non artigiani a favore dei datori di lavoro con un numero di addetti pari o inferiore a nove di cui all'art. 1, comma 773, della legge n. 296/2006;

+ 190 mln al cap. 8E1203418 come rimborso dello Stato per la copertura degli oneri per l'assistenza ai portatori di handicap di cui all' art. 33 della legge n. 104/1992 e agli articoli 19 e 20 della legge n. 53/2000;

+ 183 mln al cap. 8E1203036 come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla totalizzazione dei periodi assicurativi ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 42/2006;

+ 159 mln al cap. 8E1203216 come contributi dello Stato a copertura dei

maggiori oneri per indennità di disoccupazione agricola con requisiti normali ai sensi dell'art. 1, commi 55 e 56, della legge n. 247/2007;

+ 141 mln al cap. 8E1203989 come rimborso da parte dello Stato degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi a favore delle imprese del settore marittimo;

+ 86 mln al cap. 8E1203593 come contributo dello Stato (Fondo sociale per l'occupazione e formazione) a copertura degli oneri derivanti dalla maggiorazione del trattamento di integrazione salariale per i contratti di solidarietà' di cui all'art. 1 del D.L. n. 726/1984 convertito nella legge n. 863/1984 - art. 1, comma 6, del D.L. n. 78/2009 convertito nella legge n. 102/2009;

+ 78 mln al cap. 8E1203401, di nuova istituzione, come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla corresponsione di un importo aggiuntivo a favore dei titolari di pensione al trattamento minimo, di cui all'art.70, comma 7, della legge n. 388/2000;

+ 78 mln al cap. 8E1203050, di nuova istituzione, come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici, derivanti dal cumulo tra pensione di reversibilità e rendita INAIL, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 346/2000, i cui effetti sono stati fatti salvi dall'art.73, comma 1, della legge n. 388/2000;

+ 60 mln al cap. 8E1203305 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi relativi a prestazioni temporanee di cui all'art. 1, comma 766, lett. a), della legge 296/2006;

+ 57 mln al cap. 8E1203303 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dallo sgravio del contributo del fondo di garanzia;

+ 54 mln al cap. 8E1203774 come contributo dello Stato a copertura del disavanzo del fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a. - art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999;

+ 51 mln al cap. 8E1203870 come contributo dello Stato (a carico del

Il Segretario



Fondo di sostegno per l'occupazione e l'imprenditoria) per la copertura degli oneri derivanti dall'erogazione dell'incentivo in favore delle imprese private e delle società cooperative che assumono a tempo indeterminato "giovani genitori" iscritti alla Banca dati per l'occupazione prevista dal Decreto del Ministro della Gioventù del 19 novembre 2010 - applicazione dell'art. 1, commi 72 e 73 della legge 24 dicembre 2007, n. 247 modificata dalla legge 23 dicembre 2009, n. 191;

- 1.219 mln al cap. 8E1203311 come contributo dello Stato a copertura degli sgravi di oneri contributivi su quote di retribuzione connesse con la contrattazione aziendale e territoriale ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 247/2007;

- 562 mln al cap. 8E1203293 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli esoneri contributivi di cui all'art. 1, commi 361 e 362, della legge n. 266/2005;

- 433 mln al cap. 8E1203022 come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla perequazione automatica e dalla rivalutazione dei contributi nell'assicurazione facoltativa e nella mutualità pensioni di cui all'art. 69, commi 1, 2 e 5, della legge n. 388/2000;

- 277 mln al cap. 8E1203021 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla perequazione automatica delle pensioni e dalle modifiche dei requisiti reddituali per l'integrazione al trattamento minimo ai sensi dell'art. 11, c. 5 e 38 della legge n. 537/1993;

- 260 mln al cap. 8E1203001 come contributo dello Stato a copertura di oneri pensionistici già a carico del soppresso Fondo sociale di cui all'art. 1, legge n. 153/1 969 e di oneri per assegni sociali di cui all'art. 3, comma 6, legge n. 335/1995;

- 202 mln al cap. 8E1203014 come contributo dello Stato per la copertura dei miglioramenti pensionistici di cui agli artt. 1, 2 e 2 bis del D.L. n. 409/1990 convertito nella legge n. 59/1991;

- 197 mln al cap. 8E1203771 come rimborso dello Stato per le maggiorazioni del trattamento pensionistico per gli ex combattenti - art. 6

della legge n. 140/85 e art. 6 della legge n. 544/88;

- 182 mln al cap. 8E1203018 come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dal riconoscimento dei benefici previdenziali (art. 13, comma 8, legge n. 257/1992) a favore dei lavoratori esposti all'amianto ai sensi dell'art. 3, comma 132, e dell'art. 4, comma 246, della legge n. 350/2003;

- 127 mln al cap. 8E1203574 come contributo dello Stato a carico del fondo per l'occupazione per la copertura degli oneri derivanti dagli assegni di utilizzo per prestazioni in attività socialmente utili e dai relativi costi di gestione per periodi a partire dal 1° luglio 2001;

- 125 mln al cap. 8E1203589 come contributo dello Stato (fondo speciale per l'occupazione e la formazione) a copertura degli oneri derivanti dalla concessione in deroga e dalla proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, dei trattamenti di mobilità' e di disoccupazione speciale di cui all'art. 3, comma 137, della legge n. 350/2003 e successive disposizioni modificative ed integrative;

- 115 mln al cap. 8E1203591 come contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dalle prestazioni a sostegno del reddito (indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali e ridotti ai lavoratori sospesi per crisi aziendale o occupazionale e indennità in caso di fine lavoro ai collaboratori coordinati e continuativi) di cui all'art. 19, comma 1, lett. a), b) e c) e comma 2 del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 e art. 2, comma 130, della legge n. 191/2009 - art. 19, comma 6, del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009;

- 109 mln al cap. 8E1203584 come rimborso dello Stato a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dalla proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, dei trattamenti di mobilità e di disoccupazione speciale ai sensi dell'art. 1, comma 1190, della legge n. 296/2006;

- 102 mln al cap. 8E1203038 come contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla modifica della rivalutazione automatica delle pensioni

Il Segretario

di cui all'art. 5, comma 6, del D.L. n. 81/2007 convertito nella legge n. 127/2007;

- 90 mln al cap. 8E1203302 come contributo dello Stato già a copertura degli oneri per trattamenti di famiglia riassegnati per la copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive;

- 70 mln al cap. 8E1203218 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'abolizione della disciplina dell'importo massimo per i trattamenti speciali di disoccupazione agricola di cui all'art. 1, comma 15, del D.L. n.2/2006 convertito nella legge n. 81/2006;

- 66 mln al cap. 8E1203719 come contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori provenienti da imprese ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria di cui all'art. 1, comma 13, del D.L. n. 134/2008 convertito nella legge n. 166/2008 e da imprese operanti nel settore del trasporto aereo di cui all'art. 1-bis, comma 2, del D.L. n. 249/2004 convertito nella legge n. 291/2004;

- 63 mln al cap. 8E1203261 come contributi dello Stato a copertura delle prestazioni economiche per la tubercolosi;

- 60 mln al cap. 8E1203283 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive per contratti di apprendistato di cui all'art. 16 della legge n. 196/1997;

- 60 mln al cap. 8E1203029 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici di cui all'art. 38 della legge n. 448/2001 a favore dei cittadini italiani residenti all'estero art. 38, comma 9, della legge n. 289/2002;

- 50 mln al cap. 8E1203363 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti da riduzione del minimale contributivo - art. 1, commi 2 e 9, del D.L. n. 338/1989 convertito nella legge n. 389/1989.

Le riscossioni per *altre entrate correnti* sono accertate in 2.890 mln con una diminuzione di 167 mln rispetto al rendiconto 2010 di 3.057 mln, dovuto in massima parte a minori recuperi di prestazioni pensionistiche (- 143 mln al cap. 2E1309001) ed a minori recuperi di prestazioni a sostegno del reddito (- 31 mln al cap. 3E1309001) compensati solo in parte da maggiori sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (+ 32 mln al cap. 1E1310002) e da maggiori contributi per il finanziamento del Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale del settore del trasporto aereo - art. 6 quater, c. 2, D.L. n. 7/2005 convertito in legge n. 43/2005 (+ 16 mln al cap. 3E1310017).

Le riscossioni in conto capitale sono risultate pari a 8.243 mln per cui, rispetto al rendiconto dell'anno 2010 di 6.994 mln, evidenziano un aumento di 1.249 mln, imputabile, prevalentemente, nel Centro di responsabilità "Altre strutture di Direzione generale" a maggiori anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali art. 35, c. 3 e 4 della legge n. 448/1998 (+ 1.335 mln) e da un minor prelievo dalla Tesoreria centrale dello Stato dei fondi derivanti dai contributi del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art.2120 del codice civile" di cui all'art. 1, comma 755, della legge 296/2006 (- 340 mln).

Il Segretario



I pagamenti hanno interessato i pagamenti correnti per 237.090 mln con un aumento di 2.863 mln rispetto al consuntivo 2010 di 234.227 mln, da attribuire, in massima parte, al Centro di responsabilità "D.C. Pensioni" alle uscite per prestazioni istituzionali.

➢ I pagamenti per *funzionamento* risultano pari a 2.852 mln e presentano un aumento di 60 mln rispetto al consuntivo 2010 di 2.792 mln.

➢ Le uscite per *prestazioni istituzionali* risultano pari a 219.116 mln e presentano un incremento di 3.726 mln rispetto al consuntivo 2010 pari a 215.390 mln. Le voci più significative si riferiscono a:

- Centro di responsabilità "D.C. Pensioni"

• pensioni e relativi trattamenti per carichi familiari per 181.206 mln (cap. 2U1205001) con un incremento di 3.160 mln;

• prestazioni diverse a carico di Fondi o gestioni pensionistiche (liquidazioni in capitale, indennità, assegni e liquidazioni varie) per 12.724 mln (cap. 2U1205016) con una variazione negativa di 33 mln;

- Centro di responsabilità "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito"

• prestazioni anticipate dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce che si attestano a 12.214 mln (cap. 3U1205002) con una variazione positiva di 336 mln;

• prestazioni economiche ai lavoratori disoccupati non agricoli per 6.824 mln (cap. 3U1205003) con una variazione positiva di 236 mln;

• prestazioni economiche erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate direttamente alle aziende per 1.817 mln (cap. 3U1205009) con una variazione negativa di 67 mln;

• indennità di disoccupazione e trattamenti per carichi familiari ai lavoratori dipendenti agricoli per 1.801 mln (cap. 3U1205004) con una variazione negativa di 46 mln;

• indennità di fine rapporto a carico del fondo di garanzia di cui all'art. 2 della legge n. 297/192 per 667 mln (cap. 3U1205017) con una variazione

positiva di 89 mln;

- assegni straordinari per il sostegno del reddito a favore dei lavoratori delle imprese del credito ai sensi dell'art. 5, c. 1, lett. b) del D.I. 158/2000 per 566 mln (cap. 3U1205052) con una variazione negativa di 25 mln;

- prestazioni economiche (assegni familiari e assegni di maternità) concesse dai Comuni per 549 mln (cap. 3U1205046) con una variazione negativa di 4 mln;

- prestazioni economiche temporanee erogate tramite le casse marittime (indennità di malattia e maternità, indennità alle lavoratrici madri, ex art. 8, legge n. 903/1977, rimborso ai datori di lavoro delle retribuzioni ai donatori di sangue) per 201 mln (cap. 3U1205013) con una variazione positiva di 12 mln;

- prestazioni a sostegno del reddito a favore dei lavoratori del settore del trasporto aereo per 154 mln (cap. 3U1205072) con una variazione negativa di 3 mln;

- prestazioni a carico del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile" erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate alle aziende per 117 mln (cap. 3U1205075) con una variazione positiva di 66 mln.

I *trasferimenti passivi* risultano pari a 5.910 mln con un decremento di 128 mln rispetto al rendiconto 2010 di 6.038 mln.

Nel centro di responsabilità "D.C. Pensioni" si evidenziano i valori per la copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri enti di previdenza per 968 mln al cap. 2U1206050 (+ 160 mln).

Nel centro di responsabilità "Altre strutture di Direzione generale" le voci più significative si riferiscono :

- ai trasferimenti allo Stato dei contributi per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del TFR di cui all'art. 1, c. 755, della legge n. 296/2006 per 3.370 mln con una variazione negativa di 340 mln (cap.

Il Segretario



8U1206026);

- ai trasferimenti dei contributi ai fondi paritetici interprofessionali nazionali per 552 mln con una variazione positiva di 8 mln (cap. 8U1206077);

- alla contribuzione a favore degli enti di patronato e di assistenza sociale per 335 mln con una variazione positiva di 41 mln (cap. 8U1206080);

- ai trasferimenti allo Stato delle somme già destinate all'ONPI ai sensi dell'art. 12, terzo e quarto comma, della legge n. 55/1958 per 326 mln con una variazione positiva di 28 mln (cap. 8U1206008);

- al trasferimento allo Stato di quota parte del contributo ex art. 25, comma 4, della legge n. 845/1978 - art. 19, comma 6, lett. a), del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009, per 150 mln (cap. 8U1206028).

➢ Gli *altri interventi diversi* risultano pari a 8.882 mln con un decremento di 823 mln rispetto al consuntivo 2010 di 9.705 mln e sono dovuti in massima parte a poste correttive e compensative di entrate correnti.

I pagamenti in conto capitale pari a 5.893 mln con un decremento di 106 mln rispetto ai corrispondenti valori dell'anno precedente di 5.999 mln, da riferire in massima parte a minori fondi derivanti dai contributi del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato (-340 mln) ed a minori indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio (-610 mln).

ANALISI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Conto economico

Il risultato economico dell'Istituto per l'esercizio 2011 prima delle assegnazioni e dei prelievi dalle riserve legali è pari a -2.261 mln (-1.374 mln nel consuntivo 2010).

Il *valore della produzione* accertato in 229.090 mln (225.045 mln nel consuntivo 2010) è la risultante del gettito delle entrate contributive, opportunamente rettificate ed integrate con i rimborsi di contributi e con gli sgravi nonché con i ratei ed i risconti, per un importo di 143.852 mln (140.031 mln nel consuntivo 2010) e degli altri ricavi e proventi (trasferimenti attivi ed altre entrate di competenza dell'anno) per un totale di 85.238 mln (85.014 mln nel consuntivo 2010).

Il *costo della produzione* è stato accertato in 231.574 mln con un aumento di 3.085 mln rispetto al consuntivo 2010 (228.489 mln).
L' aggregato in argomento tiene conto delle seguenti componenti:

- prestazioni istituzionali per 217.511 mln (213.555 mln nel consuntivo 2010). Tale importo risulta opportunamente rettificato con i recuperi di prestazioni ed i ratei e risconti;

- spese per l' acquisto di beni di consumo e di servizi pari a 1.430 mln (1.395 mln nel consuntivo 2010);

- costi del personale per un importo di 1.915 mln con una diminuzione di 198 mln (2.113 mln nel consuntivo 2010);

- ammortamenti e svalutazioni per un importo di 4.874 mln, con una diminuzione di 1.213 mln (6.087 mln nel consuntivo 2010) dovuta in massima parte alla svalutazione dei crediti contributivi (4.409 mln);

- accantonamenti ai fondi per rischi per un importo di 1 mln, inalterato rispetto al precedente esercizio;

- accantonamenti ai fondi per oneri per un importo di 407 mln con un decremento di 629 mln rispetto al precedente esercizio;

- oneri diversi di gestione pari a 6.250 mln con un una diminuzione di 124 mln (6.374 mln nel consuntivo 2010), la cui voce più rilevante è data dai trasferimenti passivi (5.941 mln).

La *differenza* tra il valore ed il costo della produzione si attesta a -2.484 mln (-3.444 nel consuntivo 2010).

I *proventi e oneri finanziari* ammontano a 23 mln (19 mln nel consuntivo 2010) e sono la risultante di altri proventi finanziari per 67 mln, maggiori di 4 mln rispetto al consuntivo 2010, ed interessi passivi ed altri oneri finanziari per 44 mln, inalterati mln rispetto al precedente esercizio.

Le *rettifiche di valore di attività finanziarie* presentano un valore di - 20 mln le cui voci più rilevanti sono date dalla svalutazione di crediti bancari e finanziari (- 13 mln) e dalla svalutazione titoli (- 8 mln).

I *proventi ed oneri straordinari*, sono risultati pari a 346 mln e sono la risultante della somma algebrica tra:

- proventi straordinari per 22 mln, di cui 17 mln derivano dall'eccedenza del fondo svalutazione crediti contributivi;
- sopravvenienze attive per 337 mln dovuta in massima parte all'eliminazione dei residui passivi (287 mln);
- sopravvenienze passive per - 13 mln.

In relazione alle componenti economiche sopra riportate, il risultato d' esercizio prima delle imposte si attesta a -2.135 mln (-1.240 mln nel consuntivo 2010) che per effetto delle imposte dell'esercizio (126 mln) aumenta a -2.261 mln, con un aumento di 887 mln rispetto al consuntivo 2010 (1.374 mln).

Per effetto di tale risultato negativo la situazione patrimoniale passa da 43.558 mln al 1° gennaio a 41.297 mln al 31 dicembre 2011.

Di seguito si riportano delle sintesi del conto economico generale raffrontato con il consuntivo 2010, ed una serie di prospetti contenenti il risultato d'esercizio e la situazione patrimoniale suddivisi per Gestioni e Fondi amministrati dall' Istituto.

Il Segretario

Rendiconto economico generale

(in mln)

	Denominazione Conto	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Variazioni
A	***Valore della produzione***	**229.090**	**225.045**	**4.045**
	Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	143.852	140.031	3.821
	Entrate accertate nell'esercizio	142.985	139.485	3.500
	Rettifica delle entrate accertate nell'esercizio con i ratei e risconti	867	546	321
	Altri ricavi e proventi	85.238	85.014	224
	Entrate accertate nell'esercizio	85.214	85.071	143
	Rettifica delle entrate accertate nell'esercizio con i ratei e risconti	24	-57	81
B	***Costo della produzione***	**-231.574**	**-228.489**	**-3.085**
	Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-218.941	-214.950	-3.991
	Prestazioni istituzionali	*-217.511*	*-213.555*	*-3.956*
	Spese impegnate nell'esercizio	-216.993	-212.818	-4.175
	Rettifica delle spese impegnate nell'esercizio con i ratei e rimanenze	-518	-737	219
	Spese per acquisto beni di consumo e servizi	*-1.430*	*-1.395*	-35
	Spese impegnate dell'esercizio	-1.430	-1.395	-35
	Rettifica delle spese impegnate nell'esercizio con i ratei e risconti	-	-	-
	Costi per il personale	-1.915	-2.113	198
	Spese impegnate nell'esercizio	-1.889	-1.888	-1
	Assegnazioni a fondi e accantonamenti vari	-123	-384	261
	Prelievi da fondi e accantonamenti vari	97	159	-62
	Ammortamenti e svalutazioni	-4.874	-6.087	1.213
	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-98	-92	-6
	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-49	-48	-1
	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-4.727	-5.947	1.220
	Prelievi da fondi e accantonamenti vari	-	-	-
	Accantonamenti ai fondi per rischi	-1	-1	-
	Accantonamenti ai fondi per oneri	407	1.036	-629
	Oneri diversi di gestione	-6.250	-6.374	124
	Spese impegnate nell'esercizio	-6.250	-6.374	124
	Assegnazioni a fondi e accantonamenti vari	-	-	-
	Rettifica delle spese impegnate nell'esercizio con i ratei e risconti	-	-	-
	Differenza tra valori e costi della produzione	-2.484	-3.444	960
C	***Proventi e oneri finanziari***	**23**	**19**	**4**
	Altri proventi finanziari	67	63	4
	Entrate accertate nell'esercizio	67	66	1
	Rettifica delle entrate accertate nell'esercizio con i ratei e dei risconti	-	-3	3
	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-44	-44	-
D	***Rettifiche di valore di attivita' finanziarie***	**-20**	**-4**	**-16**
	Svalutazioni	-20	-4	-16
	Rivalutazioni	-	-	-
E	***Proventi e oneri straordinari***	**346**	**2.189**	**-1.843**
	Proventi straordinari	22	9	13
	Oneri straordinari	-	-253	253
	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	337	2.453	-2.116
	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-13	-20	7
	Risultato prima delle imposte	-2.135	-1.240	-895
	Imposte dell'esercizio	-126	-134	8
	Risultato d'esercizio (+/-)	-2.261	-1.374	-887
	Assegnazione e prelievi da riserve legali	-2.796	-2.746	-50
	Prelievi da riserve legali	-	-	-
	Assegnazione alle riserve legali	-2.796	-2.746	-50
	Avanzo (+) Disavanzo (-) Economico	-5.057	-4.120	-937

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Rend. 2011/Rend. 2010 var. assol.	var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	143.852	140.031	3.821	2,7
Consumi di materie prime e servizi esterni	(218.941)	(214.950)	-3.991	1,9
VALORE AGGIUNTO	-75.089	-74.919	-170	0,2
Costo del lavoro	(1.915)	(2.113)	198	-9,4
MARGINE OPERATIVO LORDO	-77.004	-77.032	28	0,0
Ammortamenti	(147)	(140)	-7	5,0
Stanziamenti a Fondo rischi e oneri	(4.321)	(4.912)	591	-12,0
Saldo proventi e oneri diversi	78.988	78.640	348	0,4
RISULTATO OPERATIVO	-2.484	-3.444	960	-27,9
Proventi e oneri finanziari	23	19	4	21,1
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(20)	(4)	-16	400,0
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORD. E IMPOSTE	-2.481	-3.429	948	-27,6
Proventi ed oneri straordinari	346	2.189	-1.843	-84,2
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-2.135	-1.240	-895	72,2
Imposte di esercizio	(126)	(134)	8	-6,0
RISULTATO DI ESERCIZIO	-2.261	-1.374	-887	64,6
Assegnazione e prelievi da riserve legali	(2.796)	(2.746)	-50	1,8
AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO	(5.057)	(4.120)	-937	22,7

Non valutabile in modo significativo

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Rend. 2011/Rend. 2010 var. assol.	Rend. 2011/Rend. 2010 var. %
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio	43.558	44.932	-1.374	-3,1
Valore della produzione	229.090	225.045	4.045	1,8
Costo della produzione	231.574	228.489	3.085	1,4
Differenza produzione	-2.484	-3.444	960	-27,9
Proventi (+) e oneri (-) finanziari	23	19	4	21,1
Rettifiche di valore di att. finanziarie	-20	-4	-16	...
Proventi (+) e oneri (-) straordinari	346	2.189	-1.843	-84,2
Imposte dell'esercizio	-126	-134	8	-6,0
Risultato dell'esercizio	-2.261	-1.374	-887	64,6
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio	41.297	43.558	-2.261	-5,2

Non valutabile o non significativa

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

(in mln)

Fondi o gestioni	Risultato di esercizio Rendiconto 2011	Risultato di esercizio Rendiconto 2010	Situazione patrimoniale Rendiconto 2011	Situazione patrimoniale Rendiconto 2010
- *Gestioni pensionistiche dell'A.G.O.*				
Gestione lavoratori dipendenti:				
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	469	459	-117.915	-118.384
Gestione speciale dell'AGO per le prestazioni ai dipendenti degli enti pubblici creditizi	-597	-441	990	1.587
Comparto lavoratori autonomi :				
Gestione dei contributi e delle prestazioni previd. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-4.106	-3.527	-65.374	-61.268
Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani	-5.433	-5.068	-31.993	26.560
Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali	-1.344	-1.614	2.576	3.920
Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo	7.116	8.183	71.755	64.639
- *Gestioni pensionistiche sostitutive dell'A.G.O. :*				
Fondo previdenza dazieri	0	0	0	0
Fondo previdenza volo	-82	-131	-50	32
Fondo spedizionieri doganali	0	0	13	13
Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0
Gestione speciale per il pers. delle Ferrovie dello Stato	0	0	1	1
Gestione speciale per il pers. delle Poste Italiane Spa	-187	-113	2.113	2.300
- *Gestioni pensionistiche integrative dell'A.G.O. :*				
Gestione speciale minatori	-18	-15	-513	-495
Fondo previdenza gas	-3	-5	144	147
Fondo previdenza esattoriali	30	-78	852	822
Gestione speciale Enti disciolti	0	0	0	0
Fondo previdenza personale enti portuali Genova e Trieste	0	0	0	0
- *Gestioni pensionistiche diverse :*				
Fondo previdenza iscrizioni collettive	..	..	9	9
Fondo di prev. persone che svolgono lavori di cura non retrib. derivanti da respons. familiari	0	-5	-5	-5
Fondo previdenza clero	-76	-63	-1.888	-1.812
Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	..	..	-13	-13
Fondo per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari	-3	-2	-130	-127

Fondi o gestioni	Risultato di esercizio Rendiconto 2011	Risultato di esercizio Rendiconto 2010	Situazione patrimoniale Rendiconto 2011	Situazione patrimoniale Rendiconto 2010
- *Gestione altri trattamenti temporanei :*				
Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	1.991	1.044	179.352	177.361
Gestione trattamento di disoccupazione ai frontalieri	-39	-40	305	344
Fondo concorso oneri contr. copertura previdenziale periodi non coperti da contribuzione D.L.vo n. 564/96 e dei lavoratori iscritti alla gestione di cui all'art. 2, c. 26, Legge 335/95	17	16	246	229
Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del TFR	0	0	0	0
- *Gestioni a carico dello Stato*				
Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	0	0	0	0
Gestione per l'erogazioni pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili	0	0	0	0
- *Altre Gestioni*				
Fondo solidarietà personale imprese credito cooperativo	-3	7	60	63
Fondo solidarietà personale imprese credito	-16	-47	248	264
Fondo solidarietà personale imprese assicuratrici	5	0	5	0
Fondo sostegno reddito personale già dipendenti Monopoli Stato	..	..	2	2
Fondo previdenza personale imprese assicurazioni in liquidazione coatta amministrativa	..	..	3	3
Fondo di solidarietà del personale addetto al servizio riscossione tributi erariali	-53	39	214	267
Fondo sostegno per il trasporto aereo	54	31	214	160
Fondo di solidarietà per "Poste Italiane S.p.A."	16	-4	35	19
COMPLESSO DELLE GESTIONI	-2.262	-1.374	41.256	43.518
Avanzo patrimoniale ex SCAU	1	0	41	40
Gestione provvisoria ex SPORTASS	..	..	0	0
Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	0	0
Fondo riduzione spese consumi intermedi, L. 191/2004 (Cap. 8.1.2.10.098/U)	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	-2.261	-1.374	41.297	43.558

Non valutabile in quanto non significativa

Il Segretario



COMPARTO GESTIONI LAVORATORI DIPENDENTI
ONERI PER PRESTAZIONI E GETTITO CONTRIBUTIVO
PER FORMA DI PREVIDENZA RIENTRANTI NEL COMPARTO - ANNO 2011
(dati di competenza economica in milioni)

Assicurazioni	Oneri per prestazioni	Gettito contributivo	Contributi su prestazioni
1. Trattamenti pensionistici	106.232	94.931	0,9
2. Trattamenti di famiglia (1)	3.671	6.201	1,7
3. Trattamenti ordinari di disoccupazione	4.560	3.947	0,9
4. Trattamenti d'integrazione salariale ai dipendenti da:			
. *Aziende industriali (trattamenti ordinari)*	441	2.147	4,9
. *Aziende edili*	291	567	1,9
. *Aziende lapidee - settore industria*	13	25	1,9
. *Aziende lapidee - settore artigianato*	1	2	2,0
5. Trattamento sostitutivo della retribuzione agli operai dipendenti da imprese agricole	23	37	1,6
6. Trattamenti economici di malattia e maternità			
. *Trattamenti di malattia (2)*	2.053	4.247	2,1
. *Trattamenti di maternità (3)*	2.215	1.095	0,5
7. Trattamento di richiamo alle armi (4)	1	0	0,0
8. Trattamento di fine rapporto	672	582	0,9
9. Trattamento di rimpatrio lavoratori extracomunitari	...	0	0,0
Totale generale	120.173	113.781	0,9

(1) compresi gli assegni per congedo matrimoniale.
(2) comprese le indennità ai lavoratori dipendenti donatori di sangue per 80 mln.
(3) comprese le indennità alle lavoratrici madri per riposi giornalieri - art. 10, legge n. 903/1977 per 214 mln.
(4) trattamento per il quale è sospeso l'obbligo contributivo

GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE
QUADRO RIASSUNTIVO

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Rend. 2011/Rend. 2010 var. assol.	Rend. 2011/Rend. 2010 var. %
1. Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio				
. Disavanzo patrimoniale	-6.534	-2.415	-4.119	...
. Riserve obbligatorie	50.052	47.307	2.745	6
. Avanzo patrimoniale Gestione ordinaria ex SCAU	40	40	0	0
Totale	43.558	44.932	-1.374	-3
2. Conto economico				
. Valore della produzione	229.090	225.045	4.045	2
. Costo della produzione	-231.574	-228.489	-3.085	1
. Altri proventi ed oneri	223	2.070	-1.847	-89
. Risultato di esercizio	-2.261	-1.374	-887	65
3. Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio				
. Disavanzo patrimoniale	-11.592	-6.534	-5.058	77
. Riserve obbligatorie	52.848	50.052	2.796	6
. Avanzo patrimoniale Gestione ordinaria ex SCAU	41	40	1	2
Totale	41.297	43.558	-2.261	-5

Non valutabile o non significativa

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
ROMA

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE
DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

(in milioni)

Fondi o gestioni	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Rend. 2011/Rend. 2010 var. assol.	var. %
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti				
Contabilità complessiva:				
Situazione patrimoniale all'1/1	-118.384	-118.843	459	-0,4
Valore della produzione	111.000	108.261	2.739	2,5
Costo della produzione	-110.428	-109.105	-1.323	1,2
Altri proventi ed oneri	-103	1.303	-1.406	...
Risultato d'esercizio	469	459	10	2,2
Situazione patrimoniale al 31/12	-117.915	-118.384	469	-0,4
Analisi suddivisa per singola contabilità:				
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti				
Situazione patrimoniale all'1/1	-67.534	-75.203	7.669	-10,2
Valore della produzione	106.391	103.526	2.865	2,8
Costo della produzione	-98.134	-97.086	-1.048	1,1
Altri proventi ed oneri	-62	1.229	-1.291	...
Risultato d'esercizio	8.195	7.669	526	6,9
Situazione patrimoniale al 31/12	-59.339	-67.534	8.195	-12,1
Fondo Trasporti				
Situazione patrimoniale all'1/1	-14.575	-13.580	-995	7,3
Valore della produzione	1.257	1.284	-27	-2,1
Costo della produzione	-2.313	-2.316	3	-0,1
Altri proventi ed oneri	-2	37	-39	...
Risultato d'esercizio	-1.058	-995	-63	6,3
Situazione patrimoniale al 31/12	-15.633	-14.575	-1.058	7,3
Fondo Elettrici				
Situazione patrimoniale all'1/1	-20.248	-18.335	-1.913	10,4
Valore della produzione	652	611	41	6,7
Costo della produzione	-2.529	-2.584	55	-2,1
Altri proventi ed oneri	0	60	-60	-100,0
Risultato d'esercizio	-1.877	-1.913	36	-1,9
Situazione patrimoniale al 31/12	-22.125	-20.248	-1.877	9,3
Fondo Telefonici				
Situazione patrimoniale all'1/1	-821	-14	-807	...
Valore della produzione	698	768	-70	-9,1
Costo della produzione	-1.850	-1.614	-236	14,6
Altri proventi ed oneri	0	39	-39	-100,0
Risultato d'esercizio	-1.152	-807	-345	42,8
Situazione patrimoniale al 31/12	-1.973	-821	-1.152	..
INPDAI				
Situazione patrimoniale all'1/1	-15.206	-11.711	-3.495	29,8
Valore della produzione	2.002	2.072	-70	-3,4
Costo della produzione	-5.602	-5.505	-97	1,8
Altri proventi ed oneri	-39	-62	23	-37,1
Risultato d'esercizio	-3.639	-3.495	-144	4,1
Situazione patrimoniale al 31/12	-18.845	-15.206	-3.639	23,9

segue

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

(in migliaia)

Fondi o gestioni	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Rend. 2011/Rend. 2010 var. assol.	Rend. 2011/Rend. 2010 var. %
Gestioni prestaz. temporanee lav. dipendenti				
Situazione patrimoniale all'1/1	177.361	176.317	1.044	0,6
Valore della produzione	21.261	21.152	109	0,5
Costo della produzione	-19.900	-20.483	583	-2,8
Altri proventi ed oneri	630	375	255	68,0
Risultato d'esercizio	1.991	1.044	947	90,7
Situazione patrimoniale al 31/12	179.352	177.361	1.991	1,1
Gest. spec. prest. ai dip. enti pubb. creditizi				
Situazione patrimoniale all'1/1	1.587	2.028	-441	-21,7
Valore della produzione	916	1.056	-140	-13,3
Costo della produzione	-1.537	-1.519	-18	1,2
Altri proventi ed oneri	24	22	2	9,1
Risultato d'esercizio	-597	-441	-156	35,4
Situazione patrimoniale al 31/12	990	1.587	-597	-37,6
Gest. contr. e prest. prev. CD/CM				
Situazione patrimoniale all'1/1	-61.268	-57.741	-3.527	6,1
Valore della produzione	1.074	1.073	1	0,1
Costo della produzione	-4.231	-4.073	-158	3,9
Altri proventi ed oneri	-949	-527	-422	80,1
Risultato d'esercizio	-4.106	-3.527	-579	16,4
Situazione patrimoniale al 31/12	-65.374	-61.268	-4.106	6,7
Gest. contr. e prest. prev. Artigiani				
Situazione patrimoniale all'1/1	-26.560	-21.492	-5.068	23,6
Valore della produzione	7.255	6.949	306	4,4
Costo della produzione	-12.144	-11.829	-315	2,7
Altri proventi ed oneri	-544	-188	-356	...
Risultato d'esercizio	-5.433	-5.068	-365	7,2
Situazione patrimoniale al 31/12	-31.993	-26.560	-5.433	20,5
Gest. contr. e prest. prev.esercenti att. comm.				
Situazione patrimoniale all'1/1	3.920	5.534	-1.614	-29,2
Valore della produzione	8.902	8.132	770	9,5
Costo della produzione	-10.142	-9.908	-234	2,4
Altri proventi ed oneri	-104	162	-266	...
Risultato d'esercizio	-1.344	-1.614	270	-16,7
Situazione patrimoniale al 31/12	2.576	3.920	-1.344	-34,3
Fondo previdenza dazieri				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	170	171	-1	-0,6
Costo della produzione	-169	-171	2	-1,2
Altri proventi ed oneri	-1	0	-1	...
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0,0
Fondo previdenza volo				
Situazione patrimoniale all'1/1	32	163	-131	-80,4
Valore della produzione	199	141	58	41,1
Costo della produzione	-280	-277	-3	1,1
Altri proventi ed oneri	-1	5	-6	...
Risultato d'esercizio	-82	-131	49	-37,4
Situazione patrimoniale al 31/12	-50	32	-82	...

Il Segretario



SINTESI DEL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

(in milioni)

Fondi o gestioni	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Rend. 2011/Rend. 2010 var. assol.	Rend. 2011/Rend. 2010 var. %
Fondo speciale Ferrovie dello Stato Spa				
Situazione patrimoniale all'1/1	1	1	0	0,0
Valore della produzione	4.930	4.741	189	4,0
Costo della produzione	-4.912	-4.854	-58	1,2
Altri proventi ed oneri	-18	113	-131	...
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	1	1	0	0,0
Gestione speciale minatori				
Situazione patrimoniale all'1/1	-495	-480	-15	3,1
Valore della produzione	15	13	2	15,4
Costo della produzione	-26	-24	-2	8,3
Altri proventi ed oneri	-7	-4	-3	75,0
Risultato d'esercizio	-18	-15	-3	20,0
Situazione patrimoniale al 31/12	-513	-495	-18	3,6
Fondo previdenza gas				
Situazione patrimoniale all'1/1	147	152	-5	-3,3
Valore della produzione	6	4	2	50,0
Costo della produzione	-10	-10	0	0,0
Altri proventi ed oneri	1	1	0	0,0
Risultato d'esercizio	-3	-5	2	-40,0
Situazione patrimoniale al 31/12	144	147	-3	-2,0
Fondo previdenza esattoriali				
Situazione patrimoniale all'1/1	822	900	-78	-8,7
Valore della produzione	43	44	-1	-2,3
Costo della produzione	-20	-129	109	-84,5
Altri proventi ed oneri	7	7	0	0,0
Risultato d'esercizio	30	-78	108	...
Situazione patrimoniale al 31/12	852	822	30	3,6
Gestione speciale Enti disciolti				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	173	143	30	21,0
Costo della produzione	-117	-110	-7	6,4
Altri proventi ed oneri	-56	-33	-23	69,7
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0,0
Fondo prev. pers. Enti portuali Genova e Trieste				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	55	59	-4	-6,8
Costo della produzione	-55	-59	4	-6,8
Altri proventi ed oneri	0	0	0	0,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0,0
Fondo previdenza iscrizioni collettive				
Situazione patrimoniale all'1/1	9	9	0	0,0
Valore della produzione	0	0	0	0,0
Costo della produzione	0	0	0	0,0
Altri proventi ed oneri	0	0	0	0,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	9	9	0	0,0

segue

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE
DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

(in milioni)

Fondi o gestioni	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Rend. 2011/Rend. 2010 var. assol.	var. %
Fondo di prev. per lavori di cura da respons. familiari				
Situazione patrimoniale all'1/1	-5	0	-5	...
Valore della produzione	1	1	0	0,0
Costo della produzione	-1	0	-1	...
Altri proventi ed oneri	0	-5	5	-100,0
Risultato d'esercizio	0	-5	5	-100,0
Situazione patrimoniale al 31/12	-5	-5	0	0,0
Fondo previdenza clero				
Situazione patrimoniale all'1/1	-1.812	-1.749	-63	3,6
Valore della produzione	31	31	0	0,0
Costo della produzione	-79	-78	-1	1,3
Altri proventi ed oneri	-28	-16	-12	75,0
Risultato d'esercizio	-76	-63	-13	20,6
Situazione patrimoniale al 31/12	-1.888	-1.812	-139	7,9
Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia				
Situazione patrimoniale all'1/1	-13	-13	0	0,0
Valore della produzione	0	0	0	0,0
Costo della produzione	-1	0	-1	...
Altri proventi ed oneri	0	0	0	0,0
Risultato d'esercizio	-1	0	-1	...
Situazione patrimoniale al 31/12	-14	-13	-1	7,7
Fondo trattamenti previdenziali vari				
Situazione patrimoniale all'1/1	-127	-125	-2	1,6
Valore della produzione	0	0	0	0,0
Costo della produzione	-1	-1	0	0,0
Altri proventi ed oneri	-2	-1	-1	...
Risultato d'esercizio	-3	-2	-1	50,0
Situazione patrimoniale al 31/12	-130	-127	-3	2,4
Gest. tutela prev. attività lavoro autonomo				
Situazione patrimoniale all'1/1	64.639	56.456	8.183	14,5
Valore della produzione	6.792	8.088	-1.296	-16,0
Costo della produzione	-652	-489	-163	33,3
Altri proventi ed oneri	976	584	392	67,1
Risultato d'esercizio	7.116	8.183	-1.067	-13,0
Situazione patrimoniale al 31/12	71.755	64.639	7.116	11,0
Gestione trattamento disoccup. ai frontalieri				
Situazione patrimoniale all'1/1	344	384	-40	-10,4
Valore della produzione	0	0	0	0,0
Costo della produzione	-42	-43	1	-2,3
Altri proventi ed oneri	3	3	0	0,0
Risultato d'esercizio	-39	-40	1	-2,5
Situazione patrimoniale al 31/12	305	344	-39	-11,3
Gest. Interventi assist. e sostegno gest. previd.li				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	79.211	78.770	441	0,6
Costo della produzione	-79.198	-78.880	-318	0,4
Altri proventi ed oneri	-13	110	-123	...
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0,0

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE · DIREZIONE GENERALE · ROMA

segue

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE
DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

(in milioni)

Fondi o gestioni	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Rend. 2011/Rend. 2010 var. assol.	Rend. 2011/Rend. 2010 var. %
Gestione speciale spedizionieri doganali				
Situazione patrimoniale all'1/1	13	13	0	0,0
Valore della produzione	31	31	0	0,0
Costo della produzione	-31	-31	0	0,0
Altri proventi ed oneri	0	0	0	0,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	13	13	0	0,0
Gestione invalidi civili				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	16.314	16.648	-334	-2,0
Costo della produzione	-16.283	-16.742	459	-2,7
Altri proventi ed oneri	-31	94	-125	...
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0,0
Fondo solidarietà personale credito				
Situazione patrimoniale all'1/1	264	311	-47	-15,1
Valore della produzione	803	838	-35	-4,2
Costo della produzione	-823	-897	74	-8,2
Altri proventi ed oneri	4	12	-8	-66,7
Risultato d'esercizio	-16	-47	31	-66,0
Situazione patrimoniale al 31/12	248	264	-16	-6,1
Fondo solidarietà personale credito cooperativo				
Situazione patrimoniale all'1/1	63	56	7	12,5
Valore della produzione	9	12	-3	-25,0
Costo della produzione	-13	-6	-7	...
Altri proventi ed oneri	1	1	0	0,0
Risultato d'esercizio	-3	7	-10	...
Situazione patrimoniale al 31/12	60	63	-3	-4,8
Fondo coper. contrib. periodi non assicurati L. 335/95				
Situazione patrimoniale all'1/1	229	213	16	7,5
Valore della produzione	14	14	0	0,0
Costo della produzione	0	0	0	0,0
Altri proventi ed oneri	3	2	1	50,0
Risultato d'esercizio	17	16	1	6,3
Situazione patrimoniale al 31/12	246	229	17	7,4
Fondo solid.pers.dip. imprese assic. in liquid.coatta amm/va				
Situazione patrimoniale all'1/1	3	3	0	0,0
Valore della produzione	2	0	2	...
Costo della produzione	-1	0	-1	...
Altri proventi ed oneri	0	0	0	0,0
Risultato d'esercizio	1	0	1	...
Situazione patrimoniale al 31/12	4	3	1	33,3
Fondo solidarietà pers. Monopoli di Stato - ETI SPA				
Situazione patrimoniale all'1/1	2	2	0	0,0
Valore della produzione	1	2	-1	-50,0
Costo della produzione	-1	-2	1	-50,0
Altri proventi ed oneri	0	0	0	0,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	2	2	0	0,0

segue

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE
DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

(in milioni)

Fondi o gestioni	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Rend. 2011/Rend. 2010 var. assol.	Rend. 2011/Rend. 2010 var. %
Fondo solidarietà personale dei tributi erariali				
Situazione patrimoniale all'1/1	267	228	39	17,1
Valore della produzione	0	98	-98	-100,0
Costo della produzione	-57	-61	4	-6,6
Altri proventi ed oneri	4	2	2	...
Risultato d'esercizio	-53	39	-92	...
Situazione patrimoniale al 31/12	214	267	-53	-19,9
Fondo sostegno per il trasporto aereo				
Situazione patrimoniale all'1/1	160	129	31	24,0
Valore della produzione	206	188	18	9,6
Costo della produzione	-155	-158	3	-1,9
Altri proventi ed oneri	3	1	2	...
Risultato d'esercizio	54	31	23	74,2
Situazione patrimoniale al 31/12	214	160	54	33,8
Fondo di solidarietà per "Poste Italiane S.p.A."				
Situazione patrimoniale all'1/1	19	23	-4	-17,4
Valore della produzione	24	21	3	14,3
Costo della produzione	-8	-25	17	-68,0
Altri proventi ed oneri	0	0	0	0,0
Risultato d'esercizio	16	-4	20	...
Situazione patrimoniale al 31/12	35	19	16	84,2
Gestione per la riscossione dei contributi di malattia				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	3	2	1	50,0
Costo della produzione	-3	-15	12	-80,0
Altri proventi ed oneri	0	13	-13	-100,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0,0
Gestione per la riscossione dei contributi SSN				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	2	24	-22	-91,7
Costo della produzione	-65	-153	88	-57,5
Altri proventi ed oneri	63	129	-66	-51,2
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0,0
Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	848	831	17	2,0
Costo della produzione	-851	-844	-7	0,8
Altri proventi ed oneri	3	13	-10	-76,9
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0,0
Fondo di tesoreria				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	5.806	5.380	426	7,9
Costo della produzione	-5.806	-5.380	-426	7,9
Altri proventi ed oneri	0	0	0	0,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0,0

Il Segretario



SINTESI DEL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

(in milioni)

Fondi o gestioni	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Rend. 2011/Rend. 2010 var. assol.	var. %
Fondo speciale di previdenza per gli sportivi				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	11	12	-1	-8,3
Costo della produzione	-11	-12	1	-8,3
Altri proventi ed oneri	0	0	0	0,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0,0
Gestione speciale per il personale delle Poste Italiane Spa				
Situazione patrimoniale all'1/1	2.300	2.413	-113	-4,7
Valore della produzione	1.411	839	572	68,2
Costo della produzione	-1.624	-968	-656	67,8
Altri proventi ed oneri	26	16	10	62,5
Risultato d'esercizio	-187	-113	-74	65,5
Situazione patrimoniale al 31/12	2.113	2.300	-187	-8,1
Fondo solidarietà personale imprese assicuratrici				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	5	0	5	...
Costo della produzione	0	0	0	0,0
Altri proventi ed oneri	0	0	0	0,0
Risultato d'esercizio	5	0	5	...
Situazione patrimoniale al 31/12	5	0	5	...
Gestione ordinaria del soppresso SCAU				
Situazione patrimoniale all'1/1	40	40	0	0,0
Valore della produzione	0	0	0	0,0
Costo della produzione	0	0	0	0,0
Altri proventi ed oneri	1	0	1	...
Risultato d'esercizio	1	0	1	...
Situazione patrimoniale al 31/12	41	40	1	2,5
Totale generale:		(1)		
Situazione patrimoniale all'1/1	43.558	44.932	-1.374	-3,1
Valore della produzione	267.524	263.769	3.755	1,4
Costo della produzione	-269.677	-267.336	-2.341	0,9
Altri proventi ed oneri	-103	2.194	-2.297	...
Risultato d'esercizio	-2.261	-1.374	-887	64,6
Situazione patrimoniale al 31/12	41.297	43.558	-2.261	-5,2

(1) Gli importi differiscono da quelli risultanti dal quadro di sintesi in quanto risentono dei trasferimenti tra gestioni che vengono elisi ai fini della rappresentazione complessiva

Costi di amministrazione

A completamento delle informazioni riguardanti l'andamento delle spese, si ritiene utile fornire alcune indicazioni in merito ai costi di amministrazione rilevati dall'Istituto nell'esercizio 2011 per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali.

I costi di gestione, dal punto di vista economico, ammontano a 3.841,6 mln con una diminuzione dell'8,68% rispetto all'anno precedente (4.206,8 mln) e riguardano in particolare per:

1.950,9 mln i costi del personale con una riduzione del 9,23% rispetto al 2010 (2.149,3 mln);

1.557,0 mln le spese per l'acquisto di beni e servizi, con un decremento dell'8,99% rispetto al 2010 (1.710,7 mln);

3,3 mln le spese per gli Organi dell'Ente e le Commissioni con una diminuzione del 21,81% rispetto al 2010 (4,3 mln);

330,3 mln gli altri oneri di funzionamento che, rispetto all'esercizio 2010 (342,4 mln) presentano una diminuzione del 3,54%.

Per l'analisi delle singole voci aventi natura finanziaria, si rinvia al commento delle spese finanziarie di competenza di parte corrente, già svolto in altra parte della presente relazione.

I costi di amministrazione, aventi natura economica, ricompresi nel citato importo totale di 3.841,6 mln, ammontano a 155,1 mln (580 mln nel rendiconto 2010) e riguardano per:

19,4 mln l'accantonamento al Fondo indennità di quiescenza del personale (219,1 mln nel 2010);

6,7 mln l'accantonamento al Fondo per il trattamento di fine rapporto per il personale (6,1 mln nel 2010);

4,5 mln l'onere per canone d'uso dei locali di proprietà adibiti ad uffici

Il Segretario



(3,9 mln nel 2010);

0,3 mln l'onere per il canone d'uso dei locali adibiti a Cral (come nel 2010);

2,4 mln l'onere del soppresso Fondo di previdenza (2,6 mln nel 2010);

120,1 mln le quote di ammortamento dei mobili, arredi, manutenzioni straordinarie, apparecchiature varie, automezzi, macchine ed attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dei dati e prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (343,5 mln nel 2010). La consistente differenza riscontrata in questo comparto, deriva dalla circostanza eccezionale verificatasi nel precedente esercizio, come riportato nella relazione del consuntivo 2010, costituita dall'acquisizione contabile dei beni mobili tramite procedura automatizzata, con la registrazione delle quote di ammortamento decorrenti, per i cespiti più vetusti, dall'anno 2005.

A fronte dei costi come sopra rappresentati, l'Istituto acquisisce delle entrate che vanno a riduzione degli stessi. La consistenza di tali entrate, per l'esercizio 2011, risulta pari a 196,9 mln., come rappresentato nell'apposita tabella, che pertanto determina una contrazione di pari importo delle spese di amministrazione da porre a carico delle Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto.

In altra successiva tabella, si forniscono, inoltre, per ciascuna gestione:

- i costi di gestione lordi 2011;
- le somme recuperate;
- i residui passivi insussistenti eliminati;
- i residui attivi inesigibili eliminati;
- i costi netti alle stesse attribuiti;
- la quota relativa al versamento al bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa operate;
- l'onere totale posto a carico di ciascuna gestione.

Il Segretario

Costi di gestione dell'I.N.P.S. - quadro riassuntivo - (*)

(in termini finanziari di competenza ed economici)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 2011		Rendiconto 2010	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
1 - Personale	2.019.607.291,46	1.950.901.192,71	2.079.985.253,36	2.149.336.551,79
1.1. - Personale in servizio	1.600.423.967,05	1.600.708.018,05	1.628.335.058,01	1.628.619.109,01
1.1.1. - Emolumenti fissi ed accessori	1.600.423.967,05	1.600.708.018,05	1.628.335.058,01	1.628.619.109,01
1.1.2. - Oneri miglioramenti rinnovo contratto	-	-	-	-
1.2. - Buonuscita al personale cessato dal servizio	97.491.577,34	26.108.018,42	158.858.597,82	225.285.413,36
1.3. - Personale in quiescenza	321.691.747,07	324.085.156,24	292.791.597,53	295.432.029,42
2 - Acquisto di beni di consumo, servizi ed immobilizzazioni tecniche	1.541.643.916,71	1.557.000.311,17	1.549.048.815,56	1.710.718.652,28
2.1. - Elaborazione automatica dati	394.625.891,91	421.966.840,53	450.844.868,47	633.291.130,47
- *beni e servizi*	326.076.951,08	326.076.951,08	312.678.444,73	312.678.444,73
- *immobilizzazioni tecniche*	68.548.940,83	95.889.889,45	138.166.423,74	320.612.685,74
2.2. - Altri acquisti per il funzionamento degli uffici	519.342.512,65	507.357.958,49	478.712.533,91	457.936.108,63
- *beni e servizi*	478.550.499,73	478.554.755,99	431.177.980,45	431.182.236,92
- *immobilizzazioni tecniche*	40.792.012,92	28.803.202,50	47.534.553,46	26.753.871,71
Totale(2.1 e 2.2)	913.968.404,56	929.324.799,02	929.557.402,38	1.091.227.239,10
2.3. - Servizi affidati ad altri Enti	627.675.512,15	627.675.512,15	619.491.413,18	619.491.413,18
3 - Altri oneri di funzionamento	332.069.154,14	333.677.136,14	342.336.367,39	346.718.864,01
3.1.- Organi e Commissioni dell'Ente	3.350.749,37	3.350.749,37	4.285.350,98	4.285.350,98
3.2.- Altre spese**	328.718.404,77	330.326.386,77	338.051.016,41	342.433.513,03
Complesso costi di gestione**	**3.893.320.362,31**	**3.841.578.640,02**	**3.971.370.436,31**	**4.206.774.068,08**

* Tutti gli oneri e spese relativi ai costi di gestione sono al netto di quelli afferenti gli stabili da reddito, la Casa di riposo di Camogli e l'acquisizione di strumenti finanziari.

** Comprensive degli importi oggetto di versamento all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi delle normative di contenimento delle spese.

Costi di gestione dell' I.N.P.S. - Spese per il personale

(in termini finanziari di competenza ed economici)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 2011		Rendiconto 2010	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
1.1. - Personale in Servizio				
1.1.1. - Emolumenti fissi ed accessori				
. Emolumenti fissi	721.501.525,73	721.501.525,73	750.986.288,76	750.986.288,76
. Compensi accessori	471.102.441,65	471.102.441,65	492.619.494,25	492.619.494,25
. Oneri al personale ruolo prof.le	25.565.523,07	25.565.523,07	22.796.894,00	22.796.894,00
. Oneri previdenziali-assistenz.	288.759.574,95	288.759.574,95	293.394.653,23	293.394.653,23
. Indennità sostitutiva del preavviso	831.974,31	831.974,31	818.308,77	818.308,77
. Formazione ed addestramento	365.436,17	365.436,17	884.555,75	884.555,75
. Servizio mensa per il personale	61.106.029,36	61.106.029,36	39.170.599,59	39.170.599,59
. Spese person. Comandato	11.070.239,00	11.070.239,00	8.068.030,67	8.068.030,67
. Interventi assistenziali	19.700.072,31	19.700.072,31	19.020.695,71	19.020.695,71
. Canone d'uso locali CRAL		284.051,00		284.051,00
. Equo indennizzo al personale	421.150,50	421.150,50	575.537,28	575.537,28
. Interessi su prestiti al personale	0,00	0,00	0,00	0,00
. Oneri prog. Spec. Art. 18 L88/89	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.600.423.967,05	1.600.708.018,05	1.628.335.058,01	1.628.619.109,01
1.1.2. - Oneri miglioramento rinnovo contratto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.1.	1.600.423.967,05	1.600.708.018,05	1.628.335.058,01	1.628.619.109,01
1.2. - Buonuscita al personale cessato dal servizio				
Indennità di buonuscita (*)	97.491.577,34	26.108.018,42	158.858.597,82	225.285.413,36
Totale	97.491.577,34	26.108.018,42	158.858.597,82	225.285.413,36
1.3. - Personale in quiescenza				
. Quote pensioni ed oneri ex LL: 336/70 e 824/71 - Tratt.pens.int.	321.691.747,07	321.691.747,07	292.791.597,53	292.791.597,53
. Oneri soppresso F.do interno di previdenza		2.393.409,17		2.640.431,89
Totale	321.691.747,07	324.085.156,24	292.791.597,53	295.432.029,42
Complesso	**2.019.607.291,46**	**1.950.901.192,71**	**2.079.985.253,36**	**2.149.336.551,79**

(*) Dato economico : quota di accantonamento dell'anno

Il Segretario

Costi di gestione dell' I.N.P.S. - Spese per acquisto di beni di consumo, servizi e immob. tecniche

(in termini finanziari di competenza ed economici)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 2011		Rendiconto 2010	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
2.1. - Elaborazione automatica dati				
. Noleggio ed assistenza tecnica elaboratori, apparecchiature ausiliarie, sottosistemi terminali, linee telefoniche e materiale di consumo e colleg. telematici altri Enti	326.076.951,08	326.076.951,08	312.678.444,73	312.678.444,73
. Acquisto macchine e prodotti programma (*)	68.548.940,83	95.889.889,45	138.166.423,74	320.612.685,74
Totale	394.625.891,91	421.966.840,53	450.844.868,47	633.291.130,47
2.2.1. - Acquisto, manutenzione e noleggio: mobili macchine ed automezzi				
. Manutenzione e noleggio macchine, mobili e automezzi	3.961.713,19	3.961.713,19	5.094.547,71	5.094.547,71
. Acquisto mobili, macchine, automezzi e grandi manutenzioni (*)	6.540.179,21	4.116.473,22	2.516.743,87	5.645.255,10
Totale	10.501.892,40	8.078.186,41	7.611.291,58	10.739.802,81
2.2.2. - Locali ed utenze				
. Affitto locali	129.370.758,17	129.370.758,17	130.881.119,32	130.881.119,32
. Manutenzione ed adattamento locali	15.711.418,44	15.711.418,44	13.404.890,81	13.404.890,81
. Conduzione, pulizia, vigilanza	67.722.794,72	67.722.794,72	63.977.517,87	63.977.517,87
. Illuminazione e forza motrice	21.157.342,15	21.157.342,15	18.956.627,85	18.956.627,85
. Riscaldamento e condizionamento	14.090.863,94	14.090.863,94	13.588.430,91	13.588.430,91
. Acquisto, costruz.imm.strum.-ass.	0,00	0,00	0,00	0,00
. Spese per la conduzione degli stabili da reddito	0,00	0,00	0,00	0,00
. Spese per la manutenzione ordin. Stab da reddito	0,00	0,00	0,00	0,00
. Spese manut.(*)	34.251.833,71	20.145.746,74	45.017.809,59	17.214.535,12
. Onere canone d'uso stabili di proprietà(**)		4.540.982,54		3.894.081,49
Totale	282.305.011,13	272.739.906,70	285.826.396,35	261.917.203,37

(*) Dato economico : Quota di ammortamento dell'anno (**) Dato economico : Canone d'uso

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Costi di gestione dell' I.N.P.S. - Spese per acquisto di beni di consumo, servizi e immob. tecniche

(in termini finanziari di competenza ed economici)

Tipologia e descrizione dei costi	Rendiconto 2011		Rendiconto 2010	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
2.2.3. - Postali, telefoniche, trasporti e facchinaggio	63.312.321,98	63.312.321,98	78.355.892,47	78.355.892,47
2.2.4. - Stampati, cancelleria e lavori di tipografia	819.098,85	819.098,85	1.005.847,92	1.005.847,92
2.2.5. - Accertamenti sanit. per concessione di prest.				
. Compensi ai medici liberi professionisti a capitolato, ai medici specialisti esterni ed ai laboratori di analisi	1.047.350,58	1.047.350,58	903.220,84	903.220,84
. Premio di operosità ai medici liberi professionisti con incarico a capitolato cessati dal servizio (*)	0,00	4.256,26	0,00	4.256,47
Totale	1.047.350,58	1.051.606,84	903.220,84	907.477,31
2.2.6. - Altri beni e servizi (Convegni, libri e riviste, consulenze, spese di rappresentanza traduzioni, erogazioni pubblicitarie, ecc.)	95.159.767,26	95.159.767,26	45.556.867,56	45.556.867,56
2.2.7. - Concorsi	7.813,97	7.813,97	4.564,60	4.564,60

(*) Dato economico: quota di accantonamento dell'anno

Il Segretario

Costi di gestione dell' I.N.P.S. - Spese per acquisto di beni di consumo, servizi e immob. tecniche

(in termini finanziari di competenza ed economici)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 2011		Rendiconto 2010	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
2.2.8. - Visite mediche di controllo	66.189.256,48	66.189.256,48	59.448.452,59	59.448.452,59
Totale acquisto beni e servizi (2.2.)	519.342.512,65	507.357.958,49	478.712.533,91	457.936.108,63
2.3. - Servizi affidati ad altri Enti				
. Amm.ne Poste (pag. pensioni)	120.597.152,65	120.597.152,65	125.296.643,84	125.296.643,84
. Banche e poste - servizio cassa -Onere F24	141.408.709,67	141.408.709,67	164.370.772,37	164.370.772,37
. Consorzio esattori, esattori e ricevitorie	490,28	490,28	5.642,67	5.642,67
. Casse marittime ed altri Enti	13.799.856,47	13.799.856,47	9.994.078,97	9.994.078,97
. Spese servizi svolti CAF, ISEE, CUD, Bonus, Voucher, Aggio	351.867.430,62	351.867.430,62	319.816.338,01	319.816.338,01
. Spese convenzione INPS-Siae	0,00	0,00	0,00	0,00
. Unità sanitarie locali	1.872,46	1.872,46	7.937,32	7.937,32
Totale	627.675.512,15	627.675.512,15	619.491.413,18	619.491.413,18
Complesso	**1.541.643.916,71**	**1.557.000.311,17**	**1.549.048.815,56**	**1.710.718.652,28**

Costi di gestione dell' I.N.P.S. - Altri oneri di funzionamento

(in termini finanziari di competenza ed economici)

Tipologia e descrizione dei costi	Rendiconto 2011		Rendiconto 2010	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
3.1.1. - Presidenza, Organi collegiali centrali di amministrazione, Comitati regionali e provinciali, altre Commissioni e Comitati centrali e periferici (*)	1.560.791,62	1.560.791,62	2.055.476,94	2.055.476,94
3.1.2. - Collegio dei Sindaci	1.789.957,75	1.789.957,75	2.229.874,04	2.229.874,04
Totale 3.1.	3.350.749,37	3.350.749,37	4.285.350,98	4.285.350,98
3.2.1. - Spese legali connesse al recupero di contributi, concessione di prestazioni ed altre controversie (1)	253.657.835,44	253.657.835,44	250.651.657,18	250.651.657,18
3.2.2. - Altri oneri (tributi diversi, IVA, risarcimenti, premi di assicurazione, ecc.)	75.060.569,33	75.060.569,33	87.399.359,23	87.399.359,23
Acc.to al fondo imposte (2)		1.607.982,00		4.382.496,62
Prelievo dal fondo imposte (2)				
Totale 3.2	328.718.404,77	330.326.386,77	338.051.016,41	342.433.513,03

(*) Commissioni e Comitati

(1) Al netto del risarcimento a diretto carico del FPLD

(2) Dato economico

Recuperi spese di amministrazione - Bilancio consuntivo 2011

Descrizione	Consuntivo 2011
Proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni dell'istituto e da inserzioni pubblicitarie nelle pubblicazioni medesime	3.981,73
Rimborsi di spese relative alla riscossione di contributi ed altri servizi svolti per conto di enti ed organismi vari	16.576.346,97
Rimborsi di spese relative all'erogazione di prestazioni pensionistiche ed altri servizi svolti per conto di enti ed organismi vari	15.501.204,80
Rimborso spese per visite di controllo per conto dei datori di lavoro e enti previdenziali art. 5 comma 12 e 13, D.L. 463/83 convertito nella legge n. 638/83	17.225.852,58
Proventi derivanti dall'attivita' libero-professionale svolta dai medici dipendenti ai sensi dell'art. 87 del DPR n. 270/87	12.021,71
Proventi derivanti dall'attivita' di formazione richiesta per il proprio personale da altre organizzazioni pubbliche e private	0,00
Proventi derivanti dall'attivita' di gestione e di riscossione dei crediti contributivi ceduti ai sensi dell'art.13 , l.448/1998 come modificati dall'art. 1 DL.308/99 convertito nella l.402/99	7.977.311,69
Recuperi e rimborsi di spese al personale	9.730.590,27
E.V.- risarcimento per danno erariale	4.389.953,10
Recupero di spese per acquisto di beni di consumo e di servizi	19.308.857,73
Recupero di spese legali	4.466.755,03
Recupero spese per il servizio di mensa per il personale	287.075,19
Recupero di spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente	9.909.986,79
Recupero di spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti	249.780,00
Onorari di avvocato, competenze di procuratore e competenze giudizialmente riscosse di pertinenza del personale appartenente al ruolo professionale	8.122.452,16
Contributo della Comunita' europea al finanziamento dei progetti per applicazioni telematiche di interesse comunitario	0,00
Compensi dovuti da terzi per incarichi conferiti al personale dirigente	52.916,70
Rivalsa verso le amministrazioni locali per quote di trattamento di quiescenza e di tfr relative al personale dipendente che ricopre cariche elettive	1.728,26
Recupero compensi percepiti dal personale non dirigente in violazione del divieto di impieghi ed incarichi ex art. 53, c. 7, del D.lvo 165/01	0,00
Multe disciplinari comminate al personale dipendente	928,23
Quota di indennita' di buonuscita e di trattamento di fine rapporto maturata dal personale di altri enti trasferito all'Istituto	5.155.374,00
Totale recuperi conti finanziari	**118.973.116,94**
Proventi per canone d'uso locali adibiti a Cral	284.051,00
Rifusione da parte della Gias degli oneri per spese relative al funzionamento dell'ente posti a carico dello Stato	69.191.931,22
Gestione trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale	8.429.498,34
Totale recuperi conti economici	**77.905.480,56**
Totale recuperi	**196.878.597,50**

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE * DIREZIONE GENERALE * ROMA

Spese di amministrazione Consuntivo 2011

Gestioni	Totale spese di amministrazione A	Recuperi di spese di amm.ne B	Residui passivi insussistenti C1	Eliminazione residui attivi C2	Totale spese di amm.ne al netto dei recuperi e residui insuss + eliminazione residui attivi D=A-B-C1+C2	Trasferimento allo Stato E	Totale con trasferimento allo Stato F=D+E
Fondo pensioni lav. dipendenti	1.450.651.160,56	53.910.921,72	98.283.013,20	110.008,08	1.298.567.233,72	19.897.097,82	1.318.464.331,54
Fondo prev. pers. telefoni	7.752.200,62	203.835,00	731.132,00		6.817.233,62	106.318,00	6.923.551,62
Gest.tratt.pers.enti pubb.credit.	3.371.626,43	93.360,00	315.431,00		2.962.835,43	46.240,00	3.009.075,43
Fondo spedizionieri doganali	309.353,05	10.325,00	13.471,00		285.557,05	4.243,00	289.800,05
Gestione immobili del Fondo spedizionieri doganali	30.579,00	957,00	0,00		29.622,00	419,00	30.041,00
Fondo prev.pers.lav.da resp.famil.	160.432,07	4.962,00	12.863,00		142.607,07	2.200,00	144.807,07
Gest. dei trattam. di famiglia	78.471.760,28	2.641.754,00	4.184.312,00		71.645.694,28	1.076.202,00	72.721.896,28
Gest. integraz.sal.lav.edilizia	25.870.040,94	830.251,00	685.612,00		24.354.177,94	354.795,00	24.708.972,94
Gest. integraz.sal. lav.lapideo ind.	742.553,36	19.306,00	75.298,00		647.949,36	10.184,00	658.133,36
Gest. integraz.sal.lav.lapideo art.	405.370,92	7.955,00	61.452,00		335.963,92	5.559,00	341.522,92
Gest. integraz.sal.lav. industria	39.882.070,27	1.340.207,00	1.291.576,00		37.250.287,27	546.961,00	37.797.250,27
Gest. tratt.sost.retr.lav.agricolt.	12.819.471,62	344.952,00	1.094.376,00		11.390.143,62	175.813,00	11.565.956,62
Fondo integ.lav.extracom.l.943/86	19.683,65	679,00	780,00		18.224,65	270,00	18.494,65
Gest. dei tratt. di disoccupazione	249.574.274,66	7.745.174,00	11.618.847,00		230.210.253,66	3.422.790,00	233.633.043,66
Gest.Fondo gar.tratt. fine rapporto	17.587.399,06	606.411,00	610.439,00		16.370.549,06	241.203,00	16.611.752,06
Gest.prest.econ.temp. ex ee.dis.	272.510.685,60	35.166.729,58	23.864.407,00		213.479.549,02	3.737.352,00	217.216.901,02
Gest.tratt. di richiamo alle armi	28.589,63	2.284,00	1.027,00		25.278,63	392,00	25.670,63
totale prestazioni temporanee	697.911.899,99	48.695.702,58	43.488.126,00		605.728.071,41	9.571.523,00	615.299.594,41
Gest.erog.tratt.spec.ds frontal.	303.105,03	10.756,00	22.510,00		269.839,03	4.157,00	273.996,03
Prestaz. tbc - Gestione immobili	4.037,00	126,00	0,00		3.906,00	55,00	3.961,00
Fondo educaz. orfani pers. Inps	18.606,99	567,00	462,00		17.577,99	255,00	17.832,99
Fondo prev. pers. enel e az.priv.	15.105.473,33	407.988,00	1.768.521,00		12.928.964,33	207.164,00	13.136.128,33
Gestione immobili del Fondo prev. pers. trasporti	12.853.567,89	415.001,00	1.096.869,00		11.341.697,89	176.280,00	11.517.977,89
Fondo prev. pers. imp. consumo	16.129,00	505,00	0,00		15.624,00	221,00	15.845,00
Fondo prev. personale volo	1.004.141,34	40.372,00	66.435,00		897.334,34	13.771,00	911.105,34
Gest. spec. prev. minatori	1.865.980,71	56.675,00	210.838,00		1.598.467,71	25.591,00	1.624.058,71
Fondo prev.pers.esatt.-Fondo spec.	529.705,00	16.164,00	34.709,00		478.832,00	7.265,00	486.097,00
Fondo prev.pers.esatt.-pr.capit.	1.052.812,51	27.854,00	104.337,00		920.621,51	14.439,00	935.060,51
Fondo prev.pers.esatt.-pr.capit.	462.343,70	11.926,00	50.514,00		399.903,70	6.341,00	406.244,70
Fondo solidarieta' esattoriali	437.750,22	8.665,00	66.137,00		362.948,22	6.004,00	368.952,22
Gest.spec.tratt.pens.e. disciolti	878.666,77	27.319,00	42.834,00		808.513,77	12.050,00	820.563,77
Fondo prev.pers.p.genova-trieste	213.113,75	6.793,00	32.870,00		173.450,75	2.923,00	176.373,75
Fondo prev. iscriz. collettive	47.504,47	1.478,00	704,00		45.322,47	652,00	45.974,47
Fondo prev. clero e culti diversi	1.235.893,72	36.105,00	76.255,00		1.123.533,72	16.950,00	1.140.483,72
Assicurazioni facoltative i.v.	294.505,36	9.239,00	9.440,00		275.826,36	4.039,00	279.865,36
Fondi van - ipsema	9.431,47	293,00	154,00		8.984,47	129,00	9.113,47
Fondi van - incis	16.620,85	517,00	273,00		15.830,85	228,00	16.058,85
Fondi van - iacp	11.948,61	372,00	205,00		11.371,61	164,00	11.535,61
Fondo sost.reddito pers. credito	2.141.018,47	65.578,00	81.584,00		1.993.856,47	29.363,00	2.023.219,47
Fondo sost.reddito pers. cred.coop.	364.650,53	10.496,00	15.413,00		338.741,53	5.001,00	343.742,53
Fondo ex monopoli di stato	197.693,59	5.989,00	4.815,00		186.889,59	2.711,00	189.600,59
Fondo prev. dirigenti aziende industr.	18.084.251,00	562.470,00	1.164.949,00		16.356.832,00	248.017,00	16.604.849,00
Gestione immobili inpdai	1.982.901,00	62.080,00	0,00		1.920.821,00	27.195,00	1.948.016,00
Fondo sol.pers.imp.ass.in liquid.coat.	66.085,56	3.574,00	3.890,00		58.621,56	906,00	59.527,56
Gest.contr. e prestaz. cd/cm	163.645.923,78	8.657.242,24	13.757.374,00		141.231.307,54	2.244.325,00	143.475.632,54
Gest.contr. e prestaz. artigiani	238.931.371,69	6.721.513,00	17.261.814,00		214.948.044,69	3.276.828,00	218.224.872,69
Gest.contr. e prestaz. commerc.	221.111.319,24	6.114.641,00	14.888.202,00		200.108.476,24	3.032.435,00	203.140.911,24
Gest.lavoratori parasubordinati	37.025.219,66	947.550,00	3.723.006,00		32.354.663,66	507.783,00	32.862.446,66
Fondo integr.pers. aziende gas	973.783,83	24.383,00	104.854,00		844.546,83	13.355,00	857.901,83
Gestione immobili del Fondo integr.pers. aziende gas	3.360,00	105,00	0,00		3.255,00	46,00	3.301,00
Fondo cop.ass.prev.per.non cop.cont.	54.240,65	5.171,00	1.590,00		47.479,65	744,00	48.223,65
Gestione stabilim. ternali in convenzione	420.626,95	12.313,00	14.998,00		393.315,95	5.769,00	399.084,95
Casa di riposo di Camogli	149.686,43	4.620,00	2.601,00		142.465,43	2.053,00	144.518,43
Gest. inv. patrim. immobilian	1.136.111,45	35.570,00	53.775,00		1.046.766,45	15.581,00	1.062.347,45
Gestione invest. patrimoniali enti disciolti	10.081,00	316,00	0,00		9.765,00	138,00	9.903,00
Gestione immobili scau	672,00	21,00	0,00		651,00	9,00	660,00

Spese di amministrazione Consuntivo 2011

Gestioni	Totale spese di amministrazione A	Recuperi di spese di amm.ne B	Residui passivi insussistenti C.1	Eliminazione residui attivi C.2	Totale spese di amm.ne al netto dei recuperi e residui insussi + eliminazione residui attivi D=A-B-C1+C2	Trasferimento allo Stato E	Totale con trasferimento allo Stato F=D+E
Gest. inv. patrim. mobiliari	681.901,65	21.439,00	9.895,00		650.567,65	9.352,00	659.919,65
Fondo tratt.pens.personale ff.ss.	14.203.034,92	10.725.118,98	1.072.677,00		2.405.238,94	194.788,00	2.600.026,94
Gias - tratt. ec. deriv. da rid. contr. prev.	17.266.457,00	358.504,00	893.264,00		16.014.689,00	236.801,00	16.251.490,00
Gias - erogaz.pens. cd/cm ante 89	57.418.558,99	1.426.565,00	3.071.691,00		52.920.302,99	787.468,00	53.707.770,99
Gias - erogazioni pensionistiche	107.484.889,52	2.622.841,00	5.935.514,00		98.926.534,52	1.474.103,00	100.400.637,52
Gias - erogaz. mantenim. salario	153.524.467,26	4.139.161,00	6.010.931,00		143.354.375,26	2.105.514,00	145.459.889,26
Gias - erogaz. trattam. famiglia	6.010.540,00	174.318,00	482.656,00		5.353.566,00	82.432,00	5.435.998,00
Gias - sgravi oneri sociali	38.165.942,00	880.896,00	2.287.648,00		34.997.398,00	523.427,00	35.520.825,00
Gias - interventi diversi	109.523,00	3.123,00	5.959,00		100.441,00	1.502,00	101.943,00
totale Gias	379.980.377,77	9.605.408,00	18.707.663,00		351.667.306,77	5.211.247,00	356.878.553,77
Gest.risc.cont.serv.san.naz.regioni	80.255,62	6.660,00	8.381,00		65.214,62	0,00	65.214,62
Gest.risc.cont.serv.san.naz. 1/80	33.025,91	2.364,00	973,00		29.688,91	0,00	29.688,91
Gest.risc.cont.serv.san.naz. 12/79	13.574,12	391,00	559,00		12.624,12	0,00	12.624,12
Gest.c/terzi - ex e.n.a.o.l.i	4.479,74	264,00	72,00		4.143,74	0,00	4.143,74
Gest.c/terzi - ex gescal	13.380,21	1.588,00	189,00		11.523,21	0,00	11.523,21
Gest.c/terzi - asili nido	10.026,50	866,00	222,00		8.938,50	0,00	8.938,50
Gest.c/terzi - Fondo rotaz.prog.spec.	1.713.539,99	100.584,00	134.730,00		1.478.225,99	22.500,00	1.501.725,99
Fondo formaz. interprofessionale	1.819.095,34	58.656,00	159.591,00		1.600.848,34	24.948,00	1.625.796,34
Fondo naz.polit..mig.e Fondo for.prof.	60.940,67	1.966,00	1.114,00		57.860,67	836,00	58.696,67
Fondo invalidi civili	464.235.553,72	48.271.182,98	60.233.022,70		355.731.348,04	6.366.766,00	362.098.114,04
Fondo solidarieta' poste italiane spa	593.088,67	13.024,00	77.417,00		502.647,67	8.134,00	510.781,67
Fondo solidarieta' trasporto aereo	417.997,92	9.226,00	43.901,00		364.870,92	5.733,00	370.603,92
Trattamento di fine rapporto	16.780.888,45	394.437,00	2.471.228,00		13.915.223,45	230.142,00	14.145.365,45
Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	405.433,56	7.997,00	22.674,00		374.762,56	5.560,00	380.322,56
Gestione provvisoria della soppressa cassa di previdenza delle assicurazioni sportive	36.794,99	1.155,00	192,00		35.447,99	505,00	35.952,99
Gestione speciale di previdenza per il personale delle "poste italiane s.p.a"	20.939.218,26	278.954,00	2.556.136,00		18.104.128,26	287.171,00	18.391.299,26
Gestione cassa integrativa del personale dell'ex asst (ex Ipost)	472.915,78	14.194,00	14.425,00		444.296,78	6.486,00	450.782,78
Gestione mutualità (ex Ipost)	819.703,87	23.540,00	36.955,00		759.208,87	11.242,00	770.450,87
Gestione assistenza (ex Ipost)	1.623.976,48	49.092,00	45.647,00		1.529.237,48	22.272,00	1.551.509,48
Fondo credito (ex Ipost)	1.538.713,55	46.357,00	44.999,00		1.447.357,55	21.103,00	1.468.460,55
Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici	127.382,24	6.926,00	1.508,00		118.948,24	1.747,00	120.695,24
Gestione per gli investimenti patrimoniali della gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.pA	136.091,00	4.261,00	0,00		131.830,00	1.866,00	133.696,00
Gestione per gli investimenti patrimoniali della gestione Mutualita ex Ipost	5.375,00	168,00	0,00		5.208,00	74,00	5.282,00
Gestione per gli investimenti patrimoniali della gestione Assistenza ex Ipost	11.761,00	368,00	0,00		11.393,00	161,00	11.554,00
Totale generale	**[illegible]**	**[illegible]**	**[illegible]**	**[illegible]**	**[illegible]**	**[illegible]**	**[illegible]**

Il Segretario

PAGINA BIANCA

ANALISI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale

Dalla situazione patrimoniale riportata nella tabella che segue, sono messi a confronto i valori al 31 dicembre 2011 derivanti dal consuntivo 2011 con quelli del consuntivo 2010.

Il totale delle attività si attesta a 130.174 mln con un aumento rispetto al consuntivo 2010 (129.736 mln) di 438 mln, mentre il totale delle passività si attesta a 88.877 mln con un aumento rispetto al consuntivo 2010 (86.178 mln) di 2.699 mln.

Il *differenziale* pari a 41.297 mln costituisce il patrimonio netto composto dai seguenti elementi di segno opposto:

- Riserve obbligatorie per 52.848 mln (50.052 mln nel consuntivo 2010);

- Disavanzi economici degli esercizi precedenti (-6.494 mln) e disavanzo economico d'esercizio (-5.057 mln).

Stato Patrimoniale Generale

Attività			
Descrizione	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2010	Differenza
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni Immateriali			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1	1	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	101	98	3
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	27	24	3
Altre	15	17	-2
Totale	144	140	4
Immobilizzazioni Materiali			
Terreni e fabbricati meno f.do ammortamento	1.371	1.401	-30
Impianti e macchinari meno f.do ammortamento	233	278	-45
Immobilizzazioni in corso ed acconti	87	68	19
Diritti reali di godimento	(...)	(...)	0
Altri beni meno f. ammortamento	100	94	6
Totale	1.791	1.841	-50
Immobilizzazioni Finanziarie			
Partecipazioni in:			
altri Enti	98	105	-7
Crediti:			
verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	1.102	986	116
verso altri	1.400	1.384	16
Altri titoli	54	51	3
Crediti finanziari diversi	220	221	-1
Totale	2.874	2.747	127
Totale Immobilizzazioni	4.809	4.728	81
Attivo circolante			
Rimanenze			
Prestazioni in attesa di valori di copertura	230	218	12
Totale	230	218	12
Residui attivi meno f.do svalutazione crediti			
Crediti verso utenti, clienti, ecc.	211	194	17
Crediti verso iscritti, soci e terzi	41.753	39.936	1.817
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	36.566	34.083	2.483
Crediti verso altri	114	109	5
Totale	78.644	74.322	4.322
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	5.538	5.664	-126
Denaro presso le Tesorerie dello Stato	19.104	23.843	-4.739
Totale	24.642	29.507	-4.865
Totale Attivo circolante	103.516	104.047	-531
Ratei e Risconti			
Ratei attivi	21.849	20.961	888
Totale Ratei e risconti	21.849	20.961	888
Totale Attivo	130.174	129.736	438

Passività			
Descrizione	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2010	Differenza
Patrimonio netto			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	52.848	50.052	2.796
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	-6.494	-2.374	-4.120
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	-5.057	-4.120	-937
Totale Patrimonio netto	41.297	43.558	-2.261
Fondi per Rischi ed Oneri			
per trattamento di quiescenza e obblighi simili	(...)	(...)	(...)
per imposte	12	12	0
per altri rischi e oneri futuri	5.662	6.069	-407
Totale Fondi rischi ed oneri	5.674	6.081	-407
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Totale Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.584	1.656	-72
Debiti			
Debiti verso fornitori	1.262	1.452	-190
Rappresentati da titoli di credito	3	3	0
Debiti tributari	9	12	-3
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.311	2.259	52
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	2.232	1.721	511
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	63.558	61.472	2.086
Debiti diversi	5.730	5.533	197
Totale Debiti	75.105	72.452	2.653
Ratei e risconti			
Ratei passivi	6.182	5.654	528
Risconti passivi	13	16	-3
Riserve tecniche	319	319	0
Totale Ratei e risconti	6.514	5.989	525
Totale Passivo	130.174	129.736	438

Il Segretario

Attivita'

Le attività dello Stato Patrimoniale sono formate da:

Immobilizzazioni
Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie per un totale di 4.809 mln (4.728 mln nel consuntivo 2010) descritte di seguito.

- Immobilizzazioni finanziarie
  Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 2.874 mln con una variazione positiva rispetto al consuntivo 2010 (2.747 mln) di 127 mln. Le immobilizzazioni verso altri ammontano a 1.400 mln mentre le immobilizzazioni verso lo Stato ed altri soggetti pubblici risultano pari a 1.102 mln.

- Investimenti mobiliari
  La consistenza degli investimenti mobiliari in titoli, azioni e partecipazioni e strumenti finanziari alla fine dell'anno 2011 è pari a 152 mln ed è diminuita, rispetto a quella rilevata al 31 dicembre 2010, di 5 mln, dovuto alle operazioni di seguito evidenziate.
  L'art. 7, comma 20, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, ha determinato la soppressione dell'Ente Teatrale Italiano (E.T.I.) ed il trasferimento dei compiti e delle attribuzioni esercitati al Ministero per i beni e le attività culturali.
  Il 12 settembre 2011, la Direzione generale per lo spettacolo dal vivo del suddetto Ministero ha trasmesso il bilancio consuntivo dell'Ente alla data di soppressione del 31 maggio 2010 come approvato con decreto del 29 aprile 2011. Con la medesima nota, ai fini della contabilizzazione delle rispettive quote di partecipazione al capitale del soppresso Ente, è stata trasmessa copia del decreto del Direttore dell'Agenzia del demanio con il quale i beni immobili di proprietà del soppresso E.T.I. sono stati dichiarati di proprietà dello Stato.
  Il valore d'inventario della partecipazione di detto Ente era pari ad euro 20.658.

  Alla data del 31 dicembre 2011 il valore di ogni singola azione Intesa San Paolo era pari ad euro 1,294 contro quello registrato in data 31

dicembre 2010 pari ad euro 2,03; pertanto si è determinata una diminuzione della consistenza pari ad euro 7.563.655.
Con determinazione n. 238 del 1° giugno 2011, il Presidente ha autorizzato la vendita dei diritti di opzione sulle azioni ordinarie di Intesa San Paolo possedute dall'Inps. Da detta operazione l'Istituto ha incassato euro 1.097.108.
In occasione della deliberazione della capitalizzazione di UNICREDIT S.p.A. e delle relative operazioni preparatorie, il numero delle azioni detenute dall'Istituto sono passate da 709 a 70,9 ed il valore nominale è passato da euro 0,50 ad euro 0,62.

Nel corso dell'anno 2011, a seguito della determinazione n. 112 del 7 ottobre 2010, l'Istituto ha acquisito 384 strumenti finanziari emessi dalla società Equitalia S.p.A., concordemente e contestualmente al socio Agenzia delle Entrate, per il prezzo di euro 9.408.000, pari al 49% del valore complessivo nominale degli stessi.
In data 31 gennaio 2011 sono giunti alla scadenza Buoni Fruttiferi Postali (Gest. FTR) per un importo pari ad Euro 7.000.000 che hanno reso interessi pari ad euro 110.568.

In data 22 marzo 2011 l'Inps ha ereditato dal signor Rudella Mariano titoli (fondi di investimento) e una polizza assicurativa per un importo pari ad euro 55.728 che sono stati successivamente venduti per un importo di euro 55.197.

Il 29 luglio 2008, in sede di assemblea ordinaria, è stato approvato il bilancio finale di liquidazione della Ge.T.I. S.p.A.; tuttavia il residuo attivo della società resta accantonato e vincolato in attesa della definizione – con sentenza della Corte d'Appello o con transazione – del contenzioso ancora in corso. Pertanto la consistenza patrimoniale relativa alla società è esposta separatamente; nel prospetto generale degli investimenti mobiliari invece è considerata unitariamente a quella complessiva.

Gli investimenti mobiliari sono quindi così determinati:

Azioni
In relazione a quanto sopra esposto, nell'esercizio 2011, la consistenza

Il Segretario



risulta essere pari ad euro 95.175.666, al netto degli impieghi ancora da effettuare (euro 2.765.627 per IGEI S.p.A. in liquidazione), ovvero pari a euro 97.941.293 al lordo di detti impieghi.
Per quanto concerne le società nelle quali l'Istituto è socio maggioritario, si rammenta quanto segue:

- l'I.GE.I. S.p.A. è in liquidazione, ma prosegue l'attività di gestione, su parere favorevole dei Ministeri vigilanti, fino alla completa dismissione del patrimonio immobiliare da reddito dell'INPS.

- la S.I.S.P.I. S.p.A., che alla luce di quanto sopra riportato, è interamente partecipata dall'INPS, aveva, fino alla data del 29 dicembre 2008, per oggetto l'attività di fornitura di servizi amministrativo-contabili relativi alla riscossione dei contributi ed all'erogazione delle prestazioni nell'ambito della gestione dei Fondi di previdenza complementare ed integrativa; a fine esercizio 2008, in sede di assemblea straordinaria del 29 dicembre, son state apportate alcune modifiche allo statuto fino ad allora vigente ed in particolare all'art. 3 onde consentire alla società stessa di svolgere le attività di "service" anche di natura fiscale, relative alla riscossione dei contributi e all'erogazione delle prestazioni nell'ambito della gestione dei fondi di previdenza complementare ed integrativa e di riferire tali attività non solo ai servizi, ma anche ai prodotti in un contesto più generale "di previdenza complementare ed integrativa.

- GE.T.I. S.p.A.: vedi quanto sopra riportato.

Partecipazioni
Come già segnalato, l'Ente Teatrale Italiano (ETI) è stato soppresso con il conseguente trasferimento dei compiti e delle attribuzioni esercitati al Ministero per i beni e le attività culturali, ma la consistenza patrimoniale di detto Ente è stata mantenuta in bilancio in attesa del rendiconto di liquidazione.
Stante la conclusione di tale operazione, come precedentemente evidenziato, la consistenza delle partecipazioni dell'Istituto risulta, nell'esercizio 2011, diminuita di euro 20.658 e al 31.12.2011 risulta essere pari ad euro 7.747.

Strumenti finanziari

Nel corso dell'anno 2011, a seguito della determinazione n. 97 del 23 marzo 2011, l'Istituto ha acquisito 384 strumenti finanziari emessi dalla società Equitalia S.p.A., concordemente e contestualmente al socio Agenzia delle Entrate, per il prezzo di euro 9.408.000, pari al 49% del valore complessivo nominale degli stessi.

Pertanto la consistenza di tale partecipazione risulta pari ad euro 10.951.500.

Al riguardo si evidenzia che l'Istituto partecipa al capitale sociale di Equitalia S.p.A. per una quota pari al 49%.

Investimenti ex IPOST

In data 31 gennaio 2011 sono giunti alla scadenza Buoni Fruttiferi Postali (gestione FTR) per un importo di euro 7.000.000, pertanto la consistenza di detto investimento, al 31 dicembre 2011, risulta pari ad euro 16.000.000.

La consistenza dell'investimento in polizze assicurative Poste Vita (gestione FTR) è pari ad euro 8.000.000, quella relativa alle polizze Poste Vita (gestione FTS) pari ad euro 16.354.834.

La consistenza totale dei titoli ammonta ad euro 40.354.834.

Titoli ex SCAU

Resta ancora in essere il Portafoglio EurizonCapital (già San Paolo AM), ceduto all'INPS dal soppresso Ente SCAU. Tale fondo, i cui investimenti sono costituititi da titoli di stato, non produce reddito, ma un aumento del valore globale dello stesso, realizzabile al momento della vendita. Detto valore globale ammonta, al 31 dicembre 2011, ad euro 3.942.378. Tale importo è comprensivo della quota parte spettante all'INAIL.

Il Segretario



INVESTIMENTI MOBILIARI

(Quadro riepilogativo)

(in unità di euro)

Descrizione	Consistenza al 1° gennaio 2011	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 2011		
				Prezzo di acquisto	Valore di inventario	Valore nominale
Titoli azionari (*)	102.739.321	0	7.563.655	138.698.138	95.175.666	90.058.873
Partecipazioni	28.405	0	20.658	7.747	7.747	7.800
Strumenti finanziari (*)	1.543.500	9.408.000	0	10.951.500	10.951.500	10.951.500
Investimenti ex IPOST	47.354.834	0	7.000.000	40.354.834	40.354.834	40.354.834
Totale	151.666.060	9.408.000	14.584.313	190.012.219	146.489.747	141.373.007
Impieghi mobiliari da perfezionare (**)	2.765.627	0	0	0	2.765.627	0
Totale INPS	154.431.687	9.408.000	14.584.313	190.012.219	149.255.374	141.373.007
Titoli ex SCAU	2.401.059	0	0	2.401.059	2.401.059	3.942.378
Totale generale	156.832.746	9.408.000	14.584.313	192.413.278	151.656.433	145.315.385

(*) Vedi relazione

(**) Euro 2.765.627 - ammontano a derivano dalla Società Igit 1 impegnati e non richiamati - vedi relazione

Titoli azionari

(in unità di euro)

Descrizione	Consistenza al 1° gennaio 2011	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 2011		
				Prezzo di acquisto	Valore di inventario	Valore nominale
UNICREDIT - EX ROLO BANCA 1473	46	0	0	0	46	45
EQUITALIA (ex RISCOSSIONE) S.p.A.	73.500.000	0	0	73.500.000	73.500.000	73.500.000
INTESA S. PAOLO	20.861.711	0	7.563.655	56.803.459	13.298.056	5.343.887
I.GE.I. S.p.A in liquidazione	1.185.216	0	0	1.185.268	1.185.216	3.950.842
BENI STABILI S.p.A.	258.159	0	0	258.159	258.159	329.910
S.I.S.P.I. S.p.A. (gestione IPC)	325.000	0	0	335.697	325.000	325.000
S.I.S.P.I. S.p.A. (ex IPOST) (FTR)	175.000	0	0	180.760	175.000	175.000
Totale	96.305.132	0	7.563.655	132.263.343	88.741.477	83.624.684
IMPIEGHI DA PERFEZIONARE (**)	2.765.627		0	0	2.765.627	0
Totale complessivo	99.070.759	0	7.563.655	132.263.343	91.507.104	83.624.684
Ge.T.I. S.p.A in liquidazione (*)	6.434.189	0	0	6.434.795	6.434.189	6.434.189
Totale con Ge.T.I. in liq.	102.739.321	0	7.563.655	138.698.138	95.175.666	90.058.873
IMPIEGHI DA PERFEZIONARE (**)	2.765.627	0	0	0	2.765.627	0
Totale complessivo	105.504.948	0	7.563.655	138.698.138	97.941.293	90.058.873

(*) Rettificazione

(**) Euro 2.765.627 costituiscono i decimi della Società I.GE.I. interamente e non richiamati - vedi relazione

Partecipazioni

(in unità di euro)

Descrizione	Consistenza al 1° gennaio 2011	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 2011		
				Prezzo di acquisto	Valore di inventario	Valore nominale
BANCA D'ITALIA	7.747	0	0	7.747	7.747	7.800
ENTE TEATRALE ITALIANO	20.658	0	20.658	0	0	0
Totale	28.405	0	20.658	7.747	7.747	7.800

Strumenti finanziari

(in unità di euro)

Descrizione	Consistenza al 1° gennaio 2011	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 2011		
				Prezzo di acquisto	Valore di inventario	Valore nominale
Strumenti finanziari - EQUITALIA spa (*)	1.543.500	9.408.000	0	10.951.500	10.951.500	10.951.500
Totale	1.543.500	9.408.000	0	10.951.500	10.951.500	10.951.500

(*) Vedi rettifiche

Investimenti mobiliari dell'ex IPOST

(in unità di euro)

Descrizione	Consistenza al 1° gennaio 2011	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 2011		
				Prezzo di acquisto	Valore di inventario	Valore nominale
Buoni Postali Fruttiferi (gestione FTR)	23.000.000	0	7.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000
Poste Vita (gestione FTR)	8.000.000	0	0	8.000.000	8.000.000	8.000.000
Poste Vita (gestione FTS)	16.354.834	0	0	16.354.834	16.354.834	16.354.834
Totale	47.354.834	0	7.000.000	40.354.834	40.354.834	40.354.834

Investimenti mobiliari dell'ex Scau

(in unità di euro)

Descrizione	Consistenza al 1° gennaio 2011	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 2011		
				Prezzo di acquisto	Valore di inventario	Valore nominale
FONDO EURIZONCAPITAL già Portafoglio S.Paolo AM	2.401.059	0	0	2.401.059	2.401.059	3.942.378
Totale	2.401.059	0	0	2.401.059	2.401.059	3.942.378

- Immobili

Gli immobili di proprietà INPS per un importo complessivo di euro 1.497.305.929 (- 4 mln di euro rispetto all'anno precedente) sono rappresentati da immobili da reddito per euro 1.359.608.524 di cui 1.146.102.502 euro di patrimonio immobiliare ex INPDAI e 58.859.363 euro di patrimonio immobiliare ex IPOST.
Gli immobili strumentali assommano a 137.697.405 euro di cui 2.261.006 euro di patrimonio immobiliare ex IPOST.

Si rinvia al punto 8 della "*Premessa*" della presente relazione per illustrare il complesso del patrimonio immobiliare dell'Istituto.
Nell' *"Allegato D)"* è riportato l'elenco completo degli immobili.

Nelle pagine seguenti sono riportati:
- il prospetto riassuntivo degli investimenti immobiliari;
- il prospetto riassuntivo della gestione degli immobili da reddito degli ultimi cinque anni;
- i prospetti relativo ai risultati della gestione svolta dalla società I.GE.I. con l'indicazione delle gestioni e dei fondi cui vanno riferiti gli immobili stessi;
- i prospetti di analisi della gestione svolta dalle società esterne per gli immobili di proprietà dell'INPS (ex INPDAI).

Il Segretario

CONSISTENZA IMMOBILI AL 31 DICEMBRE 2011
QUADRO RIASSUNTIVO

(in unità di euro)

	Gestioni	Immobili da reddito	Immobili strumentali	Totale
IPC	Impieghi unitari (compreso Camogli)	131.213.065	133.139.727	264.352.792
IPE	Fondo trasporti (ex A.T.M.)	8.920.246	0	8.920.246
IPF	Gestione prestazioni temporanee (ex TBC)	319.709	7.088	326.798
IPD	Fondo integrativo Gas	2.758.470	74.416	2.832.886
IPG	Fondo spedizionieri doganali	10.532.232	0	10.532.232
	Totale immobili INPS	153.743.722	133.221.231	286.964.953
GPP	Immobili di pertinenza gestione spec. per i tratt.ti pens. gia' erogati dai fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti	156.296	653.458	809.754
GPO	Immobili di pertinenza della gestione ordinaria ex SCAU	746.641	1.561.710	2.308.351
	Totale immobili ex SCAU	902.938	2.215.168	3.118.106
IPY	Impieghi immobiliari ex INPDAI	1.146.102.502	0	1.146.102.502
	Totale immobili ex INPDAI	1.146.102.502	0	1.146.102.502
IPP	Immobili di pertinenza ex Istituto postelegrafonici(Quiescienza)	47.402.467	0	47.402.467
IPT	Immobili di pertinenza ex Istituto postelegrafonici (Mutualità)	3.219.765	0	3.219.765
IPU	Immobili di pertinenza ex Istituto postelegrafonici(Assistenza)	8.237.130	2.261.006	10.498.136
	Totale immobili ex IPOST	58.859.363	2.261.006	61.120.368
	Totale generale	1.359.608.524	137.697.405	1.497.305.929

	Consuntivo 2006			Consuntivo 2007			Consuntivo 2008			Consuntivo 2009			Consuntivo 2010			Consuntivo 2011		
	INPS	Soc. di gestione	TOTALE	INPS	Soc. di gestione	TOTALE	INPS	Soc. di gestione	TOTALE	INPS	Soc. di gestione	TOTALE	INPS	Soc. di gestione	TOTALE	INPS	Soc. di gestione	TOTALE
ENTRATE																		
Fitto degli immobili da reddito		12 876	12 876	31	13 011	13 014	18	33 973	33 991	22	33 955	33 977		34 076	34 076	156	34 970	35 126
Recupero complessivi di spese e altre entrate		2 317	2 317	71	1 970	1 990	66	8 866	8 932	116	8 966	9 082	154	3 814	3 968	261	7 217	7 478
Insussistenza di residui passivi	946		946	65		65	26		26	26		26	33		33	34		34
Accertamento residui attivi																17		17
Prelievo dal fondo imposte																		
TOTALE ENTRATE	946	15 193	16 139	75	14 981	15 056	110	42 839	42 949	114	42 821	42 935	186	37 890	38 076	443	42 187	42 630
USCITE																		
Spese di manutenzione	59	1 244	1 303	80	1 276	1 356	86	4 056	4 142	86	4 056	4 142	36	7 853	7 889	81	1 867	3 815
Spese di commissione, ammortamento e costi diversi	1 227	5 258	6 485	1 411	5 280	6 691	1 063	18 685	19 748	1 063	18 685	19 748	23 486	20 321	43 807	25 467	20 850	46 317
Spese di amministrazione	1 503	1 503	3 006	1 709		1 709	2 672		2 672	2 672		2 672	4 519		4 519	3 179		3 179
Oneri tributari e accantonamento fondo imposte	5 432	1 344	6 776	6 490	1 270	7 760	10 503	3 174	13 677	10 503	3 174	13 677	11 940	1 915	13 855	12 298	1 853	14 151
Compensi alle società di gestione immobili	986		986		986	986		7 281	7 281	7 370	0	7 370	23 117		23 117	6 911		6 911
Eliminazione di residui attivi	176		176	16		16	7		7	7		7	0		0	12		12
TOTALE USCITE	9 383	7 846	17 229	7 696	8 814	16 510	14 431	33 096	47 527	21 801	25 815	47 616	63 092	30 089	93 181	48 846	27 514	76 360
RISULTATO GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO	8 437	7 347	1 090	7 621	6 176	1 431	14 324	9 743	4 578	21 687	17 006	4 681	62 906	7 801	55 105	48 403	14 673	33 730

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE

Gestione da parte della società IGEI degli immobili da reddito di proprietà dell'INPS
Consuntivo 2011

	TOTALE	INVESTIMENTI UNITARI	IPD FONDO GAS	IPE FONDO TRASPORTI	IPF PRESTAZIONI TEMP. (ex TBC)	IPG FONDO SPEDIZIONIERI	IPI FONDO INTEGR. DI PREVIDENZA ENTI DISCIOLTI	IPP GESTIONE DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE POSTE ITALIANE S.P.A.	IPT GESTIONE MUTUALITA' EX IPOST	IPU GESTIONE ASSISTENZA EX IPOST
PROVENTI										
Affitti	9.914.361,95	8.251.220,46	74.266,70	84.524,24	106.402,21	828.330,17	327.180,52	200.618,15	19.734,85	22.084,65
Recupero spese di manutenzione ordinaria e straordinaria	39.703,92	39.048,93						654,99		
Recupero spese varie	1.441.341,57	1.207.919,68	7.197,56	20.532,28	904,74	155.545,07	10.502,92	38.739,32		
Entrate varie	16.229,09	13.640,80	27,92	143,63	125,81	1.338,80	459,43	492,70		
TOTALE PROVENTI (R)	11.411.636,53	9.511.829,87	81.492,18	105.200,15	107.432,76	985.214,04	338.142,87	240.505,16	19.734,85	22.084,65
SPESE										
Manutenzioni	1.948.017,21	1.736.331,97		6.732,44	80.971,28	63.025,84		53.767,68		7.188,00
Spese di custodia	278.545,01	240.653,05				37.891,96				
Spese di gestione	2.729.916,13	2.018.745,03		326.709,56		130.852,82	5.483,56	248.125,16		
Spese varie	700.588,62	380.969,15				35.059,36	12.227,18	241452,52	10.293,47	20586,94
ICI Immobili da reddito	799.940,75	599.539,44	4.068,35	44.570,47	41.020,76	42.922,60	4.573,30	52.681,10	4.254,80	6.309,93
TOTALE SPESE (R)	6.457.007,72	4.976.238,64	4.068,35	378.012,47	121.992,04	309.752,58	22.284,04	596.026,46	14.548,27	34.084,87
RISULTATO NETTO	4.954.628,81	4.535.591,23	77.423,83	-272.812,32	-14.559,28	675.461,46	315.858,83	-355.521,30	5.186,58	-12.000,22

Il Segretario

Gestione da parte della società IGEI degli immobili da reddito di proprietà dell'INPS ola cartolarizzat
Consuntivo 2011

	TOTALE	INVESTIMENTI UNITARI	IPD FONDO GAS	IPE FONDO TRASPORTI	IPF PRESTAZIONI TEMP. (ex TBC)	IPG FONDO SPEDIZIONIERI	IPP GESTIONE DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE POSTE ITALIANE S.P.A.	IPT GESTIONE MUTUALITA' EX IPOST	IPU GESTIONE ASSISTENZA EX IPOST
PROVENTI									
Affitti	2.867.525,31	2.701.756,43	60.648,65	20.838,35	2.922,14		81.359,74		
Recupero spese di manutenzione ordinaria e straordinaria	37.477,07	37.195,02	255,17	26,88					
Recupero spese varie di custodia	2.574,16					2.574,16			
Recupero spese varie	617.447,09	584.456,46	32.360,91	626,10	3,62				
Entrate varie	10.833,06	10.571,10	209,17	28,92	23,87				
TOTALE PROVENTI (R)	3.535.856,69	3.333.979,01	93.473,90	21.520,25	2.949,63	2.574,16	81.359,74	0,00	0,00
SPESE									
Manutenzioni	445.112,49	434.625,73	8.265,52		2.221,24				
Spese di custodia	88.655,14	88.655,14							
Spese di gestione	705.092,93	554.215,74	18.156,00	80.658,97	3.440,22		36.206,00	4.106,00	8.310,00
Spese varie	141.676,95	104.589,44	6.225,25	4.522,86	3.962,87		22.376,53		
ICI Immobili da reddito	262.451,52	218.787,34	4.144,13	12.642,86	215,49	3,30	16.594,68	3.444,98	6.618,74
Rimborso canone d'affitto	6.312,16	5.942,97	369,19						
Indennità per l'avviamento commerciale	11.833,56	11.833,56							
TOTALE SPESE (R)	1.661.134,75	1.418.649,92	37.160,09	97.824,69	9.839,82	3,30	75.177,21	7.550,98	14.928,74
RISULTATO NETTO	1.874.721,94	1.915.329,09	56.313,81	-76.304,44	-6.890,19	2.570,86	6.182,53	-7.550,98	-14.928,74

Gestione da parte delle Società esterne degli immobili di proprietà INPS (ex INPDAI)

Consuntivo 2011

	Totale
ENTRATE	
- Canone d'affitto	3.374.235,46
- Recupero spese di custodia	0,00
- Recupero di spese varie	333.213,23
- Entrate varie	7.402,16
Totale	3.714.850,85
SPESE	
- Spese di manutenzione	334.410,70
- Spese varie di gestione	50.357,36
- Eccedenza reddito garantito	2.315.056,77
- Tributi	30.157,81
- Spese varie	989.894,20
Totale	3.719.876,84
RISULTATO NETTO	-5.025,99

Gestione da parte delle Società esterne degli immobili già cartolarizzati INPS (ex INPDAI)

Consuntivo 2011

	totale
ENTRATE	
- Canone d'affitto	18.814.307,66
- IVA su affitti	211,22
- Recupero spese di manutenzione ordinaria e straordinaria	0,00
- Recupero spese varie di custodia	761.833,12
- Recupero spese varie di gestione	3.469.257,21
- Recupero imposta di registro	214.433,37
- Recupero oneri condominiali	114.668,45
- Entrate varie	170.052,90
Totale	23.544.763,93
SPESE	
- Spese di manutenzione forfettaria	0,00
- Spese di manutenzione recuperabili	1.079.230,76
- Spese varie di gestione	3.526.786,55
- Spese condominiali di proprietà	1.239.557,84
- Spese condominiali da recuperare	2.189.318,47
- Rimborso canoni d'affitto	36.726,01
- Indennità per l'avviamento commerciale	271.080,35
- Eccedenza reddito garantito	4.236.436,75
- Tributi	764.714,08
- Interessi su depositi cauzionali	21.886,75
- Attività professionali	2.349,50
- Spese legali	1.517.216,09
- Spese varie	790.891,62
Totale	15.676.194,77
RISULTATO NETTO	7.868.569,16

Il Segretario

INSTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE · DIREZIONE GENERALE

Attivo circolante

Composto da rimanenze, residui attivi e disponibilità liquide per un ammontare di 103.516 mln (nel consuntivo 2010 pari a 104.047 mln).

- Rimanenze

Le rimanenze attive iscritte in 230 mln (+ 12 mln rispetto al consuntivo 2010) sono costituite quasi interamente da oneri sospesi per prestazioni in attesa di valori di copertura.

- Residui attivi meno f.do svalutazione crediti

Risultano pari a 78.644 mln con un aumento di 4.322 mln rispetto al consuntivo 2010 di 74.322 mln, da attribuire principalmente a crediti verso iscritti, soci e terzi che al netto dei fondi svalutazione, pari a 32.305 mln ammontano a 41.753 mln (+ 1.817 mln) e a crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per 36.566 mln (+ 2.483 mln).

Nel prospetto che segue si riporta l'analisi dei residui attivi all'inizio ed alla fine dell'anno nonché l'analisi per tipologia di iscritti del Fondo svalutazione crediti contributivi e del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.

Si precisa che l'importo di 110.958 mln tiene conto dell'operazione di eliminazione dei residui che è stata effettuata per partite creditorie per le quali si sono verificate obiettive situazioni di irrecuperabilità, ovvero condizioni di insussistenza del credito, come da determinazione del Presidente n. 97 del 30 maggio 2012.

I residui eliminati ammontano a 865 mln, tra questi si rilevano crediti contributivi verso le aziende da procedura DM per 343 mln, crediti relativi a prestazioni da recuperare per 174 mln, crediti della gestione commercianti per 170 mln, crediti della gestione artigiani per 126 mln.

CREDITI

(in milioni)

Aggregati	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 01/01/2011	Variazioni assolute	Variazioni in %
1. *Crediti verso utenti, clienti, ecc.*	211	194	17	9
per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	211	194	17	8,8
2. *Crediti verso iscritti, soci e terzi*	74.058	68.374	5.684	15
per aliquote contrib. a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (1)	66.324	61.079	5.245	8,6
per quote di partecip. degli iscritti all'onere di specifiche gestioni (2)	...	...		
per poste correttive e compensative di spese correnti (2)	4.078	3.731	347	9,3
per entrate non classificabili in altre voci	1.951	1.909	42	2,2
per alienazione di immobili e diritti reali	34	37	-3	-8,1
per alienazione di immobilizzazione tecniche	0	0	0	0,0
per contributi riscossi per conto di altri enti	1.671	1.618	53	3,3
3. *Crediti verso lo stato ed altri soggetti pubblici*	36.566	34.083	2.483	7,3
per trasferimenti da parte dello Stato	30.914	28.714	2.200	7,7
per trasferimenti da parte delle Regioni	662	756	-94	-12,4
per trasferimenti da parte di altri Enti pubblici del settore pubblico	4.459	4.274	185	4,3
verso lo Stato ceduti dalle imprese editrici per regolarizzazione contributiva	0	...	0	0,0
verso lo Stato ed altri Enti per entrate aventi natura di partite di giro	531	339	192	56,6
4. *Crediti verso altri*	123	118	5	4,2
per redditi e proventi patrimoniali (3)	98	97	1	1,0
per altre entrate non classificabili in altre voci	6	2	4	0,0
per altre riscossioni	6	6	0	0,0
per altre entrate aventi natura di partite di giro	13	13	0	...
Totale crediti	110.958	102.769	8.189	8,0

[non valutabile o non significativo]

Al lordo del	Importo fondo svalutazione	Importo netto
(1) fondo svalutazione crediti contributivi	30.520	35.794
(2) fondo svalutazione per prestazioni da recuperare	1.775	2.303
(3) fondo svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito	5	89



Il Segretario

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI

(in milioni)

Aggregati	Crediti contributivi lordi al 31.12.2011	Movimento fondo svalutazione crediti - anno 2011				Crediti contributivi al netto della svalutazione al 31.12.2011
		all'inizio dell'anno	Prelievi dell'anno	Assegnazioni dell'anno	alla fine dell'anno	
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	g = (a - e)
Crediti contributivi assoggettati a svalutazione						
. datori di lavoro dipendente non agricolo	36.612	15.029	344	2.275	16.960	19.652
. datori di lavoro agricolo dipendente	3.887	3.055	16	216	3.255	632
. coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.473	886	20	88	954	519
. artigiani	9.953	3.446	125	784	4.105	5.848
. esercenti attività commerciali	11.481	3.402	163	905	4.144	7.337
. parasubordinati	1.202	0	0	96	96	1.106
. iscritti al Fondo clero	23	1	0	0	1	22
. lavoratori domestici	13	6	0	1	7	6
. casse marittime	17	11	0	3	14	3
. contributi liberi professionisti	56	39	16	1	24	32
. contributi da DM10/S (SSN Regioni e Prov. autonome)	1.283	931	0	39	970	313
Totale	66.000	26.806	684	4.408	30.530	35.470
Crediti contributivi non assoggettati a svalutazione						
. valori capitali Fondo telefonici	95	0	0	0	0	95
. contributi diversi	229	0	0	0	0	229
Totale crediti contributivi	66.324	26.806	684	4.408	30.530	35.794
Percentuale media di svalutazione						46,0

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE

(in migliaia)

Gestioni	Consistenza al 1.1.2011	Accantonamenti dell'anno	Prelievi dell'anno	Consistenza al 31.12.2011
1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	518.889	73.107	66.821	525.175
2. Gestione dei contributi e delle prestaz. previd. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	34.418	0	8.618	25.800
3. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani	53.194	598	7.963	45.829
4. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali	52.543	2.796	7.003	48.336
5. Fondo di previdenza per il personale delle abolite imposte di consumo	956	93	72	977
6. Gestione speciale di previd. per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere	163	10	21	152
7. Fondo integrativo dell'AGO per l'IVS a favore del personale dipen. da aziende priv. del gas	41	49	48	42
8. Fondo di prev. per gli impiegati dipendenti dai concess. del servizio di riscossione dei tributi	87	6	8	85
9. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni diverse dalla cattolica	278	0	35	243
10. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia	266	0	21	245
11. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	106.863	24.903	11.273	120.493
12. Gestione per l'erogazione del trattamento speciale DS frontalieri	158	0	0	158
13. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	570.771	148.248	47.310	671.709
14. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili	278.254	65.999	23.031	321.222
15. Gestione speciale Ferrovie dello Stato	14.180	2.190	2.035	14.335
16. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorchè non esclusiva, lavoro autonomo	807	105	72	840
Totale	1.631.868	318.104	174.331	1.775.641

Il Segretario



- Disponibilità liquide

Sono pari a 24.642 mln così ripartite:

- 19.104 mln di depositi presso la Tesoreria;
- 4.839 mln di depositi nei conti correnti postali;
- 673 mln di depositi nei conti correnti bancari;
- 26 mln di fondi in giro ed altre disponibilità liquide.

Per tutte le voci sopra indicate si assiste ad una complessiva diminuzione, rispetto all'inizio dell'anno di valori per 4.865 mln come somma algebrica di minori depositi presso la Tesoreria (- 4.739 mln), minori disponibilità sui conti correnti bancari (- 211 mln) e maggiore disponibilità sui conti correnti postali (+ 94 mln), mentre le altre disponibilità liquide diminuiscono di 9 mln.

Si fa presente che gli importi sopra indicati sono al lordo di:
- 17 mln sui depositi presso la Tesoreria;
- 11 mln sui conti correnti postali;
- 464 mln sui conti correnti bancari

che risultano pignorati alla data del 31 dicembre 2011.

Ratei e risconti
Evidenziano 21.849 mln di ratei attivi (20.961 mln nel consuntivo 2010) e sono costituiti quasi interamente da contributi delle gestioni amministrate, economicamente pertinenti all'esercizio 2011 il cui accertamento, in competenza finanziaria, avverrà nell'anno 2012.

Passivita'

Le passività dello Stato patrimoniale sono dagli elementi di seguito indicati.

Fondi per rischi ed oneri
I fondi in questione passati in corso d'anno da 6.081 mln a 5.674 mln, presentano un saldo negativo di 407 mln.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si rileva per l'anno 2011 un importo di 1.584 mln minore di 72 mln rispetto al consuntivo 2010 (1.656 mln).

Debiti

Presentano un importo di 75.105 mln (72.452 nel consuntivo 2010). Nell'ambito di questo importo la voce più rilevante si riferisce per 63.558 mln ai debiti verso lo Stato e verso gli altri enti pubblici per anticipazioni di tesoreria e anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, nonché alle somme da riversare per ritenute erariali e per trasferimenti passivi disposti per legge.

Ratei e risconti

Risultano iscritti in 6.514 mln e presentano un incremento di 525 mln rispetto alla consistenza del consuntivo 2010 di 5.989 mln.

Sono costituiti quasi interamente da prestazioni delle gestioni amministrate economicamente pertinenti all'esercizio 2011 il cui impegno, in competenza finanziaria, avverrà nell'anno 2012.

Fanno parte dell'aggregato le *riserve tecniche* (319 mln) delle gestioni pensionistiche rette con il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione o della copertura di capitali, destinate alla copertura di prevedibili futuri oneri, la cui valutazione è stata effettuata sulla base delle norme che governano le gestioni interessate.

- Residui passivi

Il valore finale dei residui passivi alla fine del 2011 risulta di 75.329 mln e risente dell'operazione di eliminazione di cui alla determinazione del Presidente n. 97 del 30 maggio 2012.

Nel prospetto che segue viene riportata l'analisi dei debiti.

Il Segretario



DEBITI

(in milioni)

Aggregati	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 1/1/2011	Variazioni assolute	Variazioni in %
1. *Debiti verso fornitori*	1.262	1.452	-190	-13,1
per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	845	975	-130	-13,3
per l'acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	...	..	0	0,0
per l'acquisizione beni di immobilizzazioni tecniche	417	477	-60	-12,6
2. *Debiti rappresentati da titoli di credito*	3	3	0	0,0
per sottoscrizioni di partec. e acquisto di valori mobiliari	3	3	0	0,0
3. *Debiti tributari*	9	12	-3	-25,0
per oneri tributari	9	12	-3	-25,0
4. *Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale*	2.311	2.259	52	2,3
verso istituti di previdenza per trasferimenti passivi	1	1	0	0,0
per oneri finanziari	.	...	0	0,0
verso istituti di previd. per spese aventi natura di partite di giro	2.310	2.258	52	2,3
5. *Debiti v. iscritti, soci e terzi per prestaz. dovute*	2.232	1.721	511	29,7
per prestazioni istituzionali	2.232	1.721	511	29,7
6. *Debiti verso lo stato ed altri soggetti pubblici*	63.558	61.472	2.086	3,4
anticipazioni di tesoreria	32.155	32.155	0	0,0
anticipazioni dello Stato alle gestioni prev. Art. 35, commi 3 e e 4, legge 448/1998	23.193	20.553	2.640	12,8
per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	2.306	2.296	10	0,4
presunta insussistenza dei residui passivi	-891	-841	-50	5,9
per rimborsi	1.941	2.458	-517	-21,0
verso lo Stato per spese aventi natura di partite di giro	4.842	4.839	3	0,1
verso regioni per assegni familiari	9	9	0	0,0
verso i.n.a.d.el. L. 303/74	3	3	0	0,0
7. *Debiti diversi*	5.730	5.533	197	3,6
per spese per gli organi dell'Ente	2	2	0	0,0
per oneri per il personale in attività di servizio	255	229	26	11,4
per oneri per il personale in quiescienza	2	1	1	100,0
per trasferimenti passivi	214	194	20	10,3
per oneri finanziari	2.382	2.382	0	0,0
per poste correttive e compensative di entrate correnti	680	703	-23	-3,3
per spese non classificabili in altre voci	28	28	0	0,0
per concessioni di crediti e anticipazioni	41	40	1	2,5
per estinzioni di debiti diversi	...	...	0	0,0
per altre spese aventi natura di partite di giro	1.471	1.412	59	4,2
per depositi cauzionali	9	9	0	0,0
per debiti diversi	624	512	112	21,9
per debiti v/aziende per depositi (art. 1, co. 1223, n. 296/06)	22	21	1	...
Totale Debiti	75.105	72.452	2.653	3,7

Non valorizzabile o non significativa

ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA
VERSO LO STATO E LA TESORERIA AL 31 DICEMBRE 2011

(in milioni)

Anno	Anticipazioni		Fondi giacenti in Tesoreria	Debito netto
	ex art. 16 legge 370/74	ex art. 35 legge 488/98		
1	2	3	4	5 = 2+3-4
2005	28.319	9.915	24.503	13.731
2006	32.155	13.722	27.145	18.732
2007	32.155	14.848	31.663	15.340
2008	32.155	16.934	39.645	9.444
2009	32.155	19.248	40.869	10.534
2010	32.155	20.553	28.587	24.121
2011	32.155	23.193	23.943	31.405

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
ROMA

Tanto si rappresenta ai sensi dell'art. 37 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto.

Il Direttore centrale bilanci
e servizi fiscali

Il Direttore generale

APPENDICE

PAGINA BIANCA

Bilanci:

1. **Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale, art. n. 64, Legge 17 maggio 1999, n. 144**

2. **Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'INPS**

3. **Gestione provvisoria ordinaria ex SCAU**

4. **Gestione provvisoria della soppressa cassa di previdenza delle assicurazioni sportive (SPORTASS)**

Il Segretario



PAGINA BIANCA

Rendiconto 2011

Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale, art. n. 64, legge 17 maggio 1999, n. 144

Il Segretario



PAGINA BIANCA

Relazione del Direttore generale

L'art. 64 della legge 17.5.1999 n. 144 ha soppresso, dal 1° ottobre 1999, il "Fondo integrativo per la copertura degli oneri relativi alla previdenza del personale a rapporto d'impiego" con contestuale cessazione della relativa contribuzione; in favore del personale iscritto, ancora in servizio, è stato riconosciuto il diritto al trattamento pensionistico integrativo maturato alla suddetta data.

Per la rilevazione degli oneri relativi ai trattamenti pensionistici in essere e ai trattamenti erogati successivamente, che restano a carico del bilancio dell'Istituto è stata istituita un'apposita evidenza contabile denominata "Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale".

In generale, a partire dalla suddetta data del 1° ottobre 1999:

- è cessata la contribuzione dovuta al predetto Fondo integrativo;

- è riconosciuto il diritto al trattamento pensionistico maturato sulla base delle anzianità acquisite al 30.9.1999 che, peraltro, viene posto in pagamento all'atto della cessazione dal servizio, in aggiunta al trattamento pensionistico obbligatorio di base;

- è stato introdotto un contributo di solidarietà del 2% in favore del bilancio dell'Ente, determinato, per il personale iscritto, sull'importo dell'integrazione maturata e, per i pensionati, sull'importo del trattamento integrativo in pagamento.

Nell'ambito della nuova contabilità vengono inoltre rilevate le somme che a qualsiasi titolo risultano a credito del soppresso Fondo integrativo del personale INPS.

Il Segretario

Dall'anno 2003, è stata prevista la rideterminazione del succitato contributo di solidarietà per escludere dalla base di calcolo l'importo dell'Indennità Integrativa Speciale di cui alla Legge 27.5.1959, n. 324 e successive modificazioni, poiché quest'ultima non può essere ricompresa nel concetto di prestazione integrativa.

° ° °

Prima di procedere all'esame delle voci più significative concernenti i proventi e gli oneri della gestione, si ritiene utile segnalare che alla fine dell'anno 2011 si è riscontrato il seguente andamento:

- una diminuzione degli iscritti pari a 780 unità (n. 2.700 al 31.12.2010 e n. 1.920 al 31.12.2011);

- un aumento del numero dei pensionati di 9 unità passati da 29.889 unità alla fine dell'anno precedente a 29.898 unità alla fine dell'anno in corso.

Valore della produzione

Determinato in 164.383 mgl in base alle seguenti componenti principali:

"Contributo di solidarietà"

A favore del bilancio dell'Ente è stato introdotto, a partire dal 1° ottobre 1999, un contributo di solidarietà, pari al 2% delle prestazioni integrative dell'Ago maturate o erogate alla medesima data, che è stato determinato in complessivi 4.262 mgl di cui 142 mgl a carico degli iscritti al disciolto Fondo e 4.120 mgl a carico dei pensionati.

Rispetto al consuntivo 2010 (4.119 mgl) si rileva un aumento di 143 mgl.

"Trasferimento dal Fondo orfani "

Pari a 85 mgl costituisce l'eccedenza dei movimenti di entrata su quelli di uscita del Fondo orfani per la quota parte commisurata alle contribuzioni dei dipendenti iscritti anche al Fondo di previdenza impiegati

(4,76%), destinata a favore di quest'ultimo Fondo in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 355/1998 (108 mgl consuntivo 2010).

"Recupero a carico dell'Istituto degli oneri del soppresso Fondo di previdenza del personale a rapporto di impiego"

Nel consuntivo 2011 si rileva un'eccedenza delle spese (168.729 mgl) sulle entrate (8.429 mgl) pari a 160.300 mgl con un maggior onere di 37.066 mgl rispetto al consuntivo 2010 (123.234 mgl).

In attuazione delle norme di cui all'art. 64 della legge n. 144/1999, il predetto saldo negativo viene fronteggiato iscrivendo a pareggio tra le entrate un recupero pari a 160.300 mgl posto a carico delle spese di funzionamento dell'Istituto.

Costo della produzione

Determinato in 164.230 mgl in base alle seguenti componenti:

"Oneri pluriennali per liquidazioni in conto capitale delle prestazioni pensionistiche del soppresso Fondo di previdenza del personale a rapporto di impiego – quota dell'anno"

L'importo di 2.081 mgl rappresenta la quota a carico dell'esercizio relativa ad indennità "una tantum" e a liquidazioni in capitale di una quota di pensione, impegnate in precedenti esercizi, nei quali era prevista la possibilità di richiedere tale prestazione (1997, 1998 e 1999).

"Oneri per il personale in quiescenza"

Quantificati in complessivi 166.068 mgl, con un aumento di 31.550 mgl rispetto al consuntivo 2010 (134.518 mgl), si riferiscono agli oneri per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale in quiescenza dell'Istituto.

"Poste correttive e compensative di spese correnti"

Iscritte per 3.919 mgl si riferiscono al recupero di prestazioni, con un decremento di 4.116 mgl rispetto al dato indicato nel consuntivo 2010 (8.035 mgl).

Il Segretario



Proventi e oneri finanziari

Iscritti per 160 mgl rappresentano essenzialmente interessi attivi sulla riscossione di rate di ammortamento di mutui ipotecari (655 mgl consuntivo 2010).

Proventi e oneri straordinari

Nell'anno 2011 risultano iscritti:

- oneri straordinari determinati in 266 mgl relativi all'eliminazione di residui attivi (508 mgl consuntivo 2010).

Per effetto dei movimenti illustrati il "Risultato prima delle imposte" coincide con l'importo dell'assegnazione dell'anno al relativo fondo per 46 mgl, con conseguente pareggio della Gestione.

° ° °

Il Direttore centrale bilanci
e servizi fiscali

Il Direttore generale

RENDICONTO 2011

Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale art. 64 legge 17.05.99, n. 144

Bilancio consuntivo 2011

Stato patrimoniale al 31/12/2011

	Attivo Situazione dei crediti	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2010	Variazioni
B	Immobilizzazioni			
I	Immobilizzazioni Immateriali			
9	Altre			
	Oneri per liquidazione in capitale delle prestazioni pensionistiche del Fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego	15.165.797,19	17.247.118,19	-2.081.321,00
	Totale immobilizzazioni Immateriali	15.165.797,19	17.247.118,19	-2.081.321,00
III	Immobilizzazioni Finanziarie			
2d	Verso altri			
	Mutui ipotecari al personale art.37 del Regolamento del Fondo di previdenza	3.042.375,69	3.467.795,35	-425.419,66
	Totale immobilizzazioni Finanziarie	3.042.375,69	3.467.795,35	-425.419,66
	Totale immobilizzazioni	18.208.172,88	20.714.913,54	-2.506.740,66
C	Attivo circolante			
II	Residui attivi			
2	Crediti verso iscritti, soci e terzi			
	Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti	4.127.417,25	3.499.242,09	628.175,16
4	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici			
	Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	17.559.534,57	17.559.534,57	0,00
	Crediti verso lo Stato ceduti dalle imprese editrici per regolarizzazioni contributive			
5	Crediti verso altri			
	Crediti per redditi e proventi patrimoniali	1.666,86	4.945,02	-3.278,16
	Crediti altre riscossioni	3.025,54	3.209,46	-183,92
	Totale	21.691.644,22	21.066.931,14	624.713,08
	Totale attivo circolante	21.691.644,22	21.066.931,14	624.713,08
	Totale attivo	39.899.817,10	41.781.844,68	-1.882.027,58

	Passivo Situazione dei debiti	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2010	Variazioni
E	Debiti			
I	Debiti			
12	Debiti diversi			
	Debiti per oneri per il personale in quiescenza	1.111.517,55	425.308,85	686.208,70
	Totale	1.111.517,55	425.308,85	686.208,70
	Totale debiti	1.111.517,55	425.308,85	686.208,70
	Totale passivo	1.111.517,55	425.308,85	686.208,70

Gestione patrimoniale mobiliare di [illegible] ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera [illegible] del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461

Periodo [illegible] 2012

	Conto economico	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Variazioni
A	**Valore della produzione**			
A.01	Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi			
	Entrate accertate nell'esercizio			
	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	0,00	220,52	-220,52
	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	4.261.929,43	4.119.171,26	142.758,17
	Poste correttive e compensative di entrate correnti	-268.044,75	-638.917,82	370.873,07
	Totale proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	3.993.884,68	3.480.473,96	513.410,72
A.05	Altri ricavi e proventi			
	Entrate accertate nell'esercizio			
	Trasferimento Fondo previdenza personale rapporto d'impiego eccedenza annua entrate su spese Fondo orfani personale Istituto	85.045,62	108.324,32	-23.278,70
	Recupero a carico dell'Istituto degli oneri del soppresso Fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego	160.300.199,35	123.234.245,88	37.065.953,47
	Recupero contributo in conto interessi sui mutui concessi ai conduttori per l'acquisto immobili l'Istituto ai sensi l'art.6, c. 9, D.lgs 104/1996	3.616,34	10.708,45	-7.092,11
	Totale altri ricavi proventi	160.388.861,31	123.353.278,65	37.035.582,66
Totale valore della produzione (A)		164.382.745,99	126.833.752,61	37.548.993,38
B	**Costo della produzione**			
B.06	Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci			
B.06.a	Prestazioni istituzionali			
	Oneri pluriennali per liquidazione in conto capitale delle prestazioni pensionistiche del Fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego (quota dell'anno)	-2.081.321,00	-2.081.321,00	0,00
	Totale delle prestazioni istituzionali	-2.081.321,00	-2.081.321,00	0,00
B.09	Costi per il personale			
	Oneri per il personale in attività di servizio			
	Oneri per il personale in quiescenza	-166.068.243,77	-134.518.539,25	-31.549.704,52
	Poste correttive e compensative di spese correnti	3.919.269,31	8.035.374,17	-4.116.104,86
	Totale costi per il personale	-162.148.974,46	-126.483.165,08	-35.665.809,38
B.14	Oneri diversi di gestione			
	Spese di pertinenza dell'esercizio			
	Spese di amministrazione			
	Contributo in conto interessi sui mutui concessi ai conduttori per l'acquisto immobili l'Istituto ai sensi l'art.6, c. 9, D.lgs 104/1996			
	Totale oneri diversi di gestione			
Totale costi della produzione (B)		-164.230.295,46	-128.564.486,08	-35.665.809,38
Differenza tra valore e costi della produzione (A) + (-B)		152.450,53	-1.730.733,47	1.883.184,00
C	**Proventi e oneri finanziari**			
C.16	Altri proventi finanziari			
	Entrate di pertinenza dell'esercizio accertate nell'esercizio			
	Redditi e proventi patrimoniali	159.637,64	654.750,62	-495.112,98
	Totale altri proventi finanziari	159.637,64	654.750,62	-495.112,98
C.17	Interessi passivi ed altri oneri finanziari			
	Oneri finanziari			
	Totale interessi passivi ed altri oneri finanziari			
	Totale proventi e oneri finanziari (C)	159.637,64	654.750,62	-495.112,98
E	**Proventi e oneri straordinari**			
	Entrate di pertinenza dell'esercizio accertate nell'esercizio			
	Plusvalore da alienazione immobili (di proprietà delle gestioni)	0,00	68.806,00	-68.806,00
	Plusvalore da alienazione titoli (di proprietà delle gestioni)			
	Plusvalore ed eccedenza Fondo ammortamento relativi agli immobili ceduti			
	Eccedenza Fondo ammortamento immobili	0,00	29.641,19	-29.641,19
	Totale entrate di pertinenza dell'esercizio accertate nell'esercizio	0,00	98.447,19	-98.447,19
	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui			
	Insussistenza dei residui passivi	0,00	1.536.646,55	-1.536.646,55
	Totale sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	0,00	1.536.646,55	-1.536.646,55
	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui			
	Eliminazione residui attivi	-265.941,17	-508.240,65	242.299,48
	Totale sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-265.941,17	-508.240,65	242.299,48
	Totale proventi e oneri straordinari (E)	-265.941,17	1.126.853,09	-1.392.794,26
	Risultato prima delle imposte (A) + (-B) + (C) + (E)	46.147,00	50.870,24	-4.723,24
	Imposte dell'esercizio			
	Imposta regionale sulle attività produttive			
	Imposta sul reddito delle Società (IRES)			
	Imposta sugli interessi di c/c postale, bancario e di tesoreria			
	Prelievi dal fondo imposte			
	Assegnazione al fondo imposte	-46.147,00	-50.870,24	4.723,24
	Totale imposte dell'esercizio	-46.147,00	-50.870,24	4.723,24
	Risultato d'esercizio	0,00	0,00	0,00

Il Segretario



PAGINA BIANCA

Rendiconto 2011

Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'INPS

Il Segretario



PAGINA BIANCA

Relazione del Direttore generale

Il "Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'I.N.P.S." è privo di autonomia contabile e giuridica e, pertanto, costituisce evidenza contabile nell'ambito del bilancio generale dell'Istituto.

Il "Fondo" ha la finalità di assicurare un aiuto economico agli orfani di ex dipendenti dell'Istituto che versino in condizione di bisogno e le relative prestazioni tengono conto degli importi determinati dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 49 del 21.1.1997.

Si fa presente inoltre, che in applicazione della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 355 del 24.03.1998, di modifica del Regolamento del Fondo orfani, per l'anno 2011, è stato trasferito al Fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego, l'importo di 85 mgl quale eccedenza annuale dei movimenti di entrata su quelli di uscita per la quota parte (4,76%) commisurata alle contribuzioni del personale iscritto ad ambedue i Fondi.

La gestione del "Fondo" nell'esercizio 2011 registra, come negli anni precedenti, un andamento positivo; infatti, a fronte di un complesso di entrate pari a 1.915 mgl, le uscite ammontano a 212 mgl, con una eccedenza positiva di 1.703 mgl, che costituisce il nuovo accantonamento dell'anno.

I movimenti di entrata e di spesa rilevati per l'esercizio 2011 sono rappresentati nel prospetto che segue per un opportuno raffronto con le risultanze dell'anno precedente.

Il Segretario



Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'I.N.P.S.

Bilancio consuntivo 2011

Sintesi della situazione economica e patrimoniale

		Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Variazioni
	Avanzo/disavanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	**0,00**	**0,00**	**0,00**
A	**Valore della produzione**			
A.01	Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi			
	Entrate accertate nell'esercizio			
	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	210.591,20	218.231,19	-7.639,99
	Totale proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	210.591,20	218.231,19	-7.639,99
A.05	Altri ricavi e Proventi			
	Entrate accertate nell'esercizio			
	Entrate non classificabili in altre voci	902.494,68	908.618,98	-6.124,30
	Totale altri ricavi proventi	902.494,68	908.618,98	-6.124,30
	Totale valore della produzione (A)	1.113.085,88	1.126.850,17	-13.764,29
B	**Costo della produzione**			
B.06	Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci			
B.06 a	Prestazioni istituzionali			
	Spese impegnate dell'esercizio			
	Spese per prestazioni	-107.021,22	-71.319,53	-35.701,69
	Totale delle prestazioni istituzionali	-107.021,22	-71.319,53	-35.701,69
B.09	Costi per il personale			
	Oneri per il personale in attività di servizio			
	Prelievi da fondi ed accantonamenti vari			
	Trasferimento Fondo previdenza personale rapporto d'impiego eccedenza annua entrate Fondo orfani personale Istituto	-85.045,62	-108.324,32	23.278,70
	Totale costi per il personale	-85.045,62	-108.324,32	23.278,70
B.14	Oneri diversi di gestione			
	Spese di pertinenza dell'esercizio			
	Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione	-255,00	-233,00	-22,00
	Spese di amministrazione	-17.577,99	-21.136,42	3.558,43
	Totale oneri diversi di gestione	-17.832,99	-21.369,42	3.536,43
	Totale costi della produzione (B)	-209.899,83	-201.013,27	-8.886,56
	Differenza tra valore e costi della produzione (A) + (-B)	903.186,05	925.836,90	-22.650,85
C	**Proventi e oneri finanziari**			
C.16	Altri proventi finanziari			
	Entrate di perttinenza dell'esercizio accertate nell'esercizio			
	Redditi e proventi patrimoniali	2.546,00	3.747,00	-1.201,00
	Interessi sui c/c con INPS per anticipazioni alle gestioni deficitarie	792.239,00	512.473,00	279.766,00
	Redditi degli investimenti patrimoniali	7.315,00	6.593,00	722,00
	Totale altri proventi finanziari	802.100,00	522.813,00	279.287,00
	Totale proventi e oneri finanziari (C)	802.100,00	522.813,00	279.287,00
	Risultato prima delle imposte (A) + (-B) + (C)	1.705.286,05	1.448.649,90	256.636,15
	Imposte dell'esercizio			
	Oneri tributari diversi	-2.450,81	-2.449,53	-1,28
	Totale imposte dell'esercizio	-2.450,81	-2.449,53	-1,28
	Accantonamento ai fondi per oneri			
	Assegnazione al fondo educazione orfani del personale dell'Istituto	-1.702.835,24	-1.446.200,37	-256.634,87
	Totale accantonamenti ai fondi per oneri	-1.702.835,24	-1.446.200,37	-256.634,87
	Risultato d'esercizio	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Avanzo / disavanzo patrimoniale al termine dell'esercizio	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Si procede ora all'esame delle poste del bilancio.

Valore della produzione

Risulta pari a 1.113 mgl in base alle seguenti componenti:

"Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti"

Risultate pari a 211 mgl derivano dal contributo dello 0,3 per mille, posto per un terzo a carico del personale dipendente e per due terzi a carico dell'Amministrazione (2010: 218 mgl);

"Entrate non classificabili in altre voci"

Costituite da 902 mgl sono relative alla quota destinata al Fondo prelevata dagli importi riscossi per onorari di avvocato e competenze di procuratore (2010: 909 mgl).

Costo della produzione

Determinato in 1.913 mgl in base alle seguenti componenti:

"Spese per prestazioni"

Determinate in 107 mgl (2010: 71 mgl). Detto importo ha consentito la corresponsione delle seguenti provvidenze: 43 mgl per assegni base, 27 mgl per assegni integrativi e 37 mgl per sussidi straordinari.

"Trasferimento al Fondo previdenza personale a rapporto d'impiego dell'eccedenza annua delle entrate del Fondo educazione orfani del personale dell'Istituto"

Definito in 85 mgl (2010: 108 mgl), di cui è cenno in premessa, già spettante al soppresso Fondo di previdenza impiegati.

"Assegnazione al Fondo educazione orfani del personale dell'Istituto"

Determinata pari a 1.703 mgl (2010: 1.446 mgl), quale eccedenza delle entrate rispetto alle uscite.

"Oneri diversi di gestione"

Comprendono le spese di amministrazione che risultano imputate al Fondo nella misura di 18 mgl sulla base dei costi individuati direttamente e di quelli indiretti, attribuiti in proporzione, (2010: 22 mgl). Gli oneri tributari infine sono stati iscritti per 2 mgl (2010: 2 mgl).

Il Segretario



Proventi e oneri finanziari

Costituiti da 802 mgl sono relativi ai redditi derivanti al Fondo dall'investimento dei capitali disponibili (2010: 523 mgl). L'ammontare degli interessi attivi è commisurato al saggio degli interessi legali, di cui all'art. 1284 del codice civile, fissato all'1,5%, per il 2011 (DM Economia e finanze del 7/12/2010; determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12/04/2010), per le anticipazioni corrisposte alle gestioni finanziariamente passive.

Per effetto dei movimenti illustrati il "Risultato prima delle imposte" corrisponde all'importo degli oneri tributari definiti in 2 mgl, con conseguente pareggio del Fondo.

Con riguardo alla situazione patrimoniale, per effetto dell'eccedenza dei movimenti di entrata su quelli di uscita, anche per l'esercizio 2011, come già anticipato, si registra un ulteriore accantonamento al Fondo educazione orfani pari a 1.703 mgl, per cui la consistenza finale dello stesso Fondo si attesta al 31.12.2011 a 54.769 mgl (Consuntivo 2010: 53.066 mgl).

Si precisa, infine, che i movimenti finanziari sopra illustrati trovano evidenza nell'ambito del bilancio consuntivo 2011, rispettivamente nei capitoli di entrata 4E1101011 (contributi) e 4E1310011 (onorari di avvocato), nonché nel capitolo di uscita 4U1205014 (prestazioni), mentre l'accantonamento dell'esercizio 2011 e la consistenza del Fondo orfani alla fine dello stesso anno sono rappresentati rispettivamente nel Conto economico generale, fra le uscite, sotto la voce "Assegnazione al Fondo educazione orfani del personale dell'Istituto" e nella Situazione patrimoniale dell'Istituto, fra le passività, sotto la voce "Fondo educazione orfani".

Il Direttore centrale bilanci
e servizi fiscali

Il Direttore generale

RENDICONTO 2011

Fondo per l'assistenza e la educazione agli orfani del personale dell'I.N.P.S.

Bilancio esercizio 2011

Stato patrimoniale al 31.12.2011

Attivo			Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2010	Variazioni
B		**Immobilizzazioni**			
III		Immobilizzazioni Finanziarie			
	4	Crediti finanziari diversi			
		Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari	326.172,29	327.580,32	-1.408,03
		Totale immobilizzazioni finanziarie	326.172,29	327.580,32	-1.408,03
		Totale immobilizzazioni	326.172,29	327.580,32	-1.408,03
C		**Attivo circolante**			
II		Residui attivi			
	5	Crediti verso altri			
		Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi	54.442.660,88	52.738.417,61	1.704.243,27
		Totale	54.442.660,88	52.738.417,61	1.704.243,27
		Totale attivo circolante	54.442.660,88	52.738.417,61	1.704.243,27
		Totale attivo	**54.768.833,17**	**53.065.997,93**	**1.702.835,24**

Passivo			Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2010	Variazioni
C		**Fondi per rischi ed oneri**			
I		Fondi per rischi ed oneri			
	3	per altri rischi e oneri futuri			
		Fondo educazione orfani	54.768.833,17	53.065.997,93	1.702.835,24
		Totale	54.768.833,17	53.065.997,93	1.702.835,24
		Totale fondi per rischi ed oneri	54.768.833,17	53.065.997,93	1.702.835,24
		Totale passivo	**54.768.833,17**	**53.065.997,93**	**1.702.835,24**

Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'I.N.P.S.

Bilancio consuntivo 2011

	Conto economico	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Variazioni
A	**Valore della produzione**			
A.01	Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi			
	Entrate accertate nell'esercizio			
	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	210.591,20	218.231,19	-7.639,99
	Totale proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	210.591,20	218.231,19	-7.639,99
A.05	Altri ricavi e proventi			
	Entrate accertate nell'esercizio			
	Entrate non classificabili in altre voci	902.494,68	908.618,98	-6.124,30
	Totale altri ricavi proventi	902.494,68	908.618,98	-6.124,30
Totale valore della produzione (A)		1.113.085,88	1.126.850,17	-13.764,29
B	**Costo della produzione**			
B.06	Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, cosumo e merci			
B.06.a	Prestazioni istituzionali			
	Spese impegnate dell'esercizio			
	Spese per prestazioni	-107.021,22	-71.319,53	-35.701,69
	Totale delle prestazioni istituzionali	-107.021,22	-71.319,53	-35.701,69
B.09	Costi per il personale			
	Oneri per il personale in attività di servizio			
	Prelievi da fondi ed accantonamenti vari			
	Trasferimento Fondo previdenza personale rapporto d'impiego eccedenza annua entrate Fondo orfani personale Istituto	-85.045,62	-108.324,32	23.278,70
	Totale costi per il personale	-85.045,62	-108.324,32	23.278,70
B.13	Accantonamenti ai fondi per oneri			0,00
	Assegnazione al fondo educazione orfani del personale dell'Istituto	-1.702.835,24	-1.446.200,37	-256.634,87
	Totale accantonamenti ai fondi per oneri	-1.702.835,24	-1.446.200,37	-256.634,87
B.14	Oneri diversi di gestione			
	Spese di pertinenza dell'esercizio			
	Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione	-255,00	-233,00	-22,00
	Spese di amministrazione	-17.577,99	-21.136,42	3.558,43
	Totale oneri diversi di gestione	-17.832,99	-21.369,42	3.536,43
totale costi della produzione (B)		-1.912.735,07	-1.647.213,64	-265.521,43
differenza tra valore e costi della produzione (A) + (-B)		-799.649,19	-520.363,47	-279.285,72
C	**proventi e oneri finanziari**			
C.16	altri proventi finanziari			
	entrate di pertinenza dell'esercizio accertate nell'esercizio			
	Redditi e proventi patrimoniali	2.546,00	3.747,00	-1.201,00
	Interessi sui c/c con INPS per anticipazioni alle gestioni deficitarie	792.239,00	512.473,00	279.766,00
	Redditi degli investimenti patrimoniali	7.315,00	6.593,00	722,00
	Totale altri proventi finanziari	802.100,00	522.813,00	279.287,00
Totale proventi e oneri finanziari (C)		802.100,00	522.813,00	279.287,00
Risultato prima delle imposte (A) + (-B) + (-C)		2.450,81	2.449,53	1,28
	Imposte dell'esercizio			
	Oneri tributari diversi	-2.450,81	-2.449,53	-1,28
	Totale imposte dell'esercizio	-2.450,81	-2.449,53	-1,28
	Risultato d'esercizio	0,00	0,00	0,00
	Avanzo / Disavanzo economico	0,00	0,00	0,00

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA SOCIALE * ROMA * DIREZIONE GENERALE

PAGINA BIANCA

Rendiconto 2011

Gestione provvisoria ordinaria ex SCAU

Il Segretario



Relazione del Direttore Generale

Con delibera n. 1182 del 16 luglio 1996 il Consiglio di Amministrazione, ha disposto, tra l'altro, la gestione, mediante contabilità separate nell'ambito della contabilità unica dell'Istituto, di tutte le partite di cui allo stato patrimoniale dello schema di bilancio predisposto dallo SCAU al 30 giugno 1995, attinenti la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, in attesa che siano definiti i rapporti con l'I.N.A.I.L. derivanti dall'applicazione dell'art.3 del Decreto Ministeriale 23 gennaio 1996.

A seguito dei pareri espressi dai Ministeri interessati e degli accordi intervenuti con l'INAIL, in sede di formazione del consuntivo dell'anno 2003, si è provveduto a dare definitiva collocazione alle partite di pertinenza della gestione provvisoria del Fondo di Previdenza del Personale e della gestione provvisoria del Fondo di Quiescenza del Personale con la conseguente soppressione delle due separate contabilità.

E' rimasta in essere la Gestione Provvisoria Ordinaria.

Nell'anno 2011 le entrate complessive della suddetta gestione sono state accertate in € 667 mgl ed attengono essenzialmente al canone d'uso corrisposto dalle gestioni assicurative per l'utilizzo degli immobili di proprietà della gestione stessa per € 55 mgl ed ai redditi dei proventi patrimoniali sia relativi ad immobili da reddito sia maturati sulle disponibilità finanziarie della suddetta gestione utilizzate dall'Istituto, secondo i criteri stabiliti dal vigente Regolamento di contabilità per € 612 mgl.

Le uscite complessive risultano pari a € 49 mgl e determinano un avanzo d'esercizio pari a € 618 mgl con conseguente avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a € 40.918 mgl.

Il Direttore centrale bilanci
e servizi fiscali

INPS - UFF. GG.CC. - Pervenuto il 6 LUG. 2012

Il Direttore generale

Il Segretario

RENDICONTO 2011

GESTIONE PROVVISORIA ORDINARIA EX SCAU
Stato patrimoniale al 31.12.2011

	ATTIVO			
B	IMMOBILIZZAZIONI	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazioni
II	Immobilizzazioni materiali			
1	Terreni e fabbricati			
	Immobili da reddito	746.641,33	746.641,33	0,00
	Immobili strumentali	1.561.710,05	1.561.710,05	0,00
	Fondo ammortamento immobili	-515.364,31	-484.130,11	-31.234,20
	Totale immobilizzazioni materiali	1.792.987,07	1.824.221,27	-31.234,20
III	Immobilizzazioni finanziarie			
4	Crediti finanziari diversi			
	Depositi cauzionali	55.229,49	55.780,08	-550,59
	Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali Unitari	247.694,75	249.771,92	-2.077,17
	Totale immobilizzazioni finanziarie	302.924,24	305.552,00	-2.627,76
	Totale immobilizzazioni	2.095.911,31	2.129.773,27	-33.861,96
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
II	Residui attivi			
2	Crediti per trasferimento dallo Stato			
	Crediti per somme relative al finanziamento del soppresso SCAU	18.247.971,62	18.247.971,62	0,00
5	Crediti verso altri			
	Crediti per entrate di partite di giro	575.410,80	575.410,80	0,00
	Totale residui attivi	18.823.382,42	18.823.382,42	0,00
IV	Disponibilità liquide			
3	Valori in cassa			
	Rapporti di conto corrente tra le gestioni	40.832.210,80	40.178.817,80	653.393,00
	Totale Attivo circolante	59.655.593,22	59.002.200,22	653.393,00
	Totale Attivo	61.751.504,53	61.131.973,49	619.531,04

	PASSIVO			
A	Patrimonio netto	al 31/12/2011	al 31/12/2010	Variazioni
VIII	Avanzo economico degli esercizi precedenti			
1	Avanzo economico degli esercizi precedenti	40.300.443,24	39.899.730,62	400.712,62
IX	Avanzo economico d'esercizio			
	Avanzo d'esercizio	617.808,65	400.712,62	217.096,03
	Totale Patrimonio netto	40.918.251,89	40.300.443,24	617.808,65
C	Fondi rischi e oneri			
I	Fondi rischi e oneri			
3	Rischi ed oneri futuri			
	Fondo accantonamenti vari	159.745,31	159.745,31	0,00
	Fondo definizione rapporti con l'Inail	1.446.079,32	1.446.079,32	0,00
	Totale Fondi rischi ed oneri	1.605.824,63	1.605.824,63	0,00
D	Debiti			
I	Debiti verso fornitori			
5	Debiti per spese d'acquisto di beni di consumo e servizi			
	Debiti per spese d'acquisto di beni di consumo e servizi	74.431,23	74.431,23	0,00
	Debito per acquisto di immobilizzazioni tecniche	31,63	31,63	0,00
12	Debiti diversi			
	Debiti per oneri di trasferimento diversi	169.460,46	169.460,46	0,00
	Debiti per spese di liti ed arbitraggi	362.404,14	362.404,14	0,00
	Debiti per spese di partite di giro	18.247.971,62	18.247.971,62	0,00
	Depositi cauzionali	1.107,81	1.107,81	0,00
	Debiti diversi	370.298,73	370.298,73	0,00
	Totale Debiti	19.225.705,62	19.225.705,62	0,00
E	Ratei e risconti			
I	Risconti			
2	Risconti passivi	1.722,39	0,00	1.722,39
	Totale ratei e risconti	1.722,39	0,00	1.722,39
	Totale Passivo	61.751.504,53	61.131.973,49	619.531,04

GESTIONE PROVVISORIA ORDINARIA
EX SCAU
Conto economico

		Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Variazioni
B	**Costo della produzione**			
B.10	Ammortamenti e svalutazioni			
	Ammortamento immobili	-31.234,20	-31.234,20	0,00
B.14	Oneri diversi di gestione			
	Oneri tributari	-4.430,23	-4.430,23	0,00
	Spese d'amministrazione	-651,00	-911,00	260,00
	Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese d'amministrazione	-9,00	-10,00	1,00
	Totale costo della produzione	-36.324,43	-36.585,43	261,00
C	**Proventi ed oneri finanziari**			
C.16	Altri proventi ed oneri finanziari			
	Redditi e proventi patrimoniali	3.444,77	0,00	3.444,77
	Proventi per canone d'uso	54.659,85	46.851,30	7.808,55
	Interessi attivi su c. c. bancari	1.934,00	2.858,00	-924,00
	Interessi su c. c. INPS	601.571,00	390.803,00	210.768,00
	Redditi per investimenti patrimoniali	5.555,00	5.027,00	528,00
	Risconti passivi finali	-1.722,39	0,00	-1.722,39
	Risconti passivi iniziali	0,00	1.722,39	-1.722,39
	Inesigibiltà dei crediti	-519,23	0,00	-519,23
	Totale proventi ed oneri finanziari	664.923,00	447.261,69	217.661,31
F	**Imposte d'esercizio**			
F.01	Imposte d'esercizio			
	IRPEG su operazioni commerciali	-1.335,92	-1.260,90	-75,02
	Assegnazione al Fondo Imposte	-9.454,00	-8.702,74	-751,26
	Totale imposte dell'esercizio	-10.789,92	-9.963,64	-826,28
Risultato d'esercizio		**617.808,65**	**400.712,62**	**217.096,03**
AVANZO ECONOMICO		**617.808,65**	**400.712,62**	**217.096,03**

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE * DIREZIONE GENERALE * ROMA

PAGINA BIANCA

Rendiconto 2011

Gestione provvisoria della soppressa cassa di previdenza delle Assicurazioni sportive (Sportass)

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE ★ DIREZIONE GENERALE ROMA

Relazione del Direttore Generale

L'art. 28 del decreto legge n. 159 del 1° ottobre 2007, convertito con modificazioni nella legge 29 novembre 2007, n. 222, ha disposto, con effetto dal 3 ottobre 2007, la soppressione della cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) stabilendo, dalla medesima data, il subentro dell'INPS in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, relativi al ramo previdenziale, incluso il Fondo dei medaglisti olimpici e dell'I.N.A.I.L. per il ramo assicurativo.

La stessa norma ha demandato a successivi decreti interministeriali la definizione delle modalità attuative del trasferimento del personale, dei beni mobili ed immobili all'INPS e all'I.N.A.I.L, nonché ogni altro adempimento conseguente alla soppressione dell'Ente.

Nelle more dell'adozione dei necessari provvedimenti ministeriali è stata istituita, nell'ambito della Gestione per la produzione dei servizi, la contabilità separata denominata Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive (SPORTASS) per la rilevazione unitaria dei fatti amministrativi riconducibili al soppresso Ente e comuni sia alla gestione assicurativa che a quella previdenziale.

Pertanto per l'anno 2011 sono stati predisposti il conto economico con riferimento ai movimenti finanziari ed economici e lo stato patrimoniale.

Valore della produzione – 3 mgl

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi* riguardano le quote di partecipazione degli iscritti.

Costo della produzione – 322 mgl

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e servizi* – rilevati in 69 migliaia attengono alle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi.

- *Costi per il personale* – sono relativi agli oneri per il personale in quiescenza dell'ex SPORTASS che nell'anno 2011 sono stati pari a 186 mgl.

- *Oneri diversi di gestione* – 67 migliaia. Sono composti dalla quota delle spese d'amministrazione attribuita alla gestione,

Il Segretario

dagli oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalle riduzioni degli stanziamenti per spese d'amministrazione e dagli oneri tributari, riferiti all'imposta comunale sugli immobili.

Proventi ed oneri finanziari – 247 mgl
Si riferiscono ai proventi relativi al risultato della gestione degli immobili (261 mgl) ed agli interessi passivi per le anticipazioni alle gestioni attive dell'Istituto (14 mgl).

Proventi e oneri straordinari – 17 mgl
Sono relativi a residui insussistenti di spese correnti.

Imposte d'esercizio – 141 mgl
Si riferiscono all'IRAP, Imposta Regionale sulle Attività Produttive, istituita con Decreto Legislativo n. 446/1997 ed all'assegnazione al Fondo Imposte.

Risultato di esercizio – La gestione provvisoria chiude con un risultato d'esercizio negativo di 196 mgl.

Il Direttore centrale bilanci
e servizi fiscali

Il Direttore generale

INPS - UFF. COLL. - Pervenuto il 6 LUG. 2012

PAGINA BIANCA

RENDICONTO 2011

GESTIONE PROVVISORIA DELLA SOPPRESSA
CASSA DI PREVIDENZA DELLE ASSICURAZIONI SPORTIVE (SPORTASS)
Situazione patrimoniale al 31/12/2011

ATTIVO					
C		ATTIVO CIRCOLANTE	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2010	Variazioni
	II	RESIDUI ATTIVI			
	2	Crediti per poste correttive e compensative	347,20	0,00	347,20
	IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE			
	3	Rapporti di conto corrente tra le gestioni e la G.P.S.	0,00	0	0
		Totale Attivo	347,20	0,00	347,20

PASSIVO					
A		PATRIMONIO NETTO	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2010	Variazioni
	VIII	DISAVANZI ECONOMICI PORTATI A NUOVO			
	1	Disavanzo economico degli esercizi precedenti	-1.040.800,40	-765.617,86	-275.182,54
	IX	DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO			
	1	Disavanzo economico d'esercizio	-195.547,53	-275.182,54	79.635,01
		TOTALE PATRIMONIO NETTO	-1.236.347,93	-1.040.800,40	-195.547,53
E		DEBITI			
	I	DEBITI VERSO FORNITORI			
	5	Debiti per spese d'acquisto di beni di consumo e servizi	240,10	17.535,23	-17.295,13
	12	Debiti diversi			
		Debiti verso beneficiari di prestazioni	623,50	2.078,67	-1.455,17
		Rapporti di conto corrente tra le gestioni e la G.P.S.	1.235.831,53	1.021.186,50	214.645,03
		TOTALE DEBITI	1.236.695,13	1.040.800,40	195.894,73
		Totale Passivo	347,20	0,00	347,20

GESTIONE PROVVISORIA DELLA SOPPRESSA
CASSA DI PREVIDENZA DELLE ASSICURAZIONI SPORTIVE (SPORTASS)
Conto economico

		Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Variazioni
A	**Valore della produzione**			
A.1	Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi			
	Quote di partecipazione iscritti	2.768,35	3.239,88	-471,53
	Totale valore della produzione	2.768,35	3.239,88	-471,53
B	**Costo della Produzione**			
B.06	Costi per acquisti di materie prime			
	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	-71.548,94	-78.442,49	6.893,55
	Poste compensative di spese correnti	2.753,36	0,00	2.753,36
B.09	Costi per il personale			
	Oneri per personale in quiescenza	-186.403,80	-173.940,97	-12.462,83
B.14	Oneri diversi di gestione			
	Oneri tributari	-30.922,04	0,00	-30.922,04
	Spese d'amministrazione	-35.447,99	-42.510,26	7.062,27
	Oneri per il trasferimento allo Stato	-505,00	-474,00	-31,00
	Totale costo della produzione	-322.074,41	-295.367,72	-26.706,69
C	**Proventi ed oneri finanziari**			
C.16	Redditi e proventi patrimoniali			
	Proventi relativi alla gestione degli immobili da parte della Soc. IGEI	261.612,82	200.768,16	60.844,66
C.17	Interessi passivi per anticipazioni dalle gestioni attive			
	Anticipazioni dalle gestioni attive	-13.940,17	-6.569,36	-7.370,81
	Totale proventi ed oneri finanziari	247.672,65	194.198,80	53.473,85
E	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**			
E.22	Residui insussistenti di spese correnti	17.295,13	1.986,08	15.309,05
	Totale proventi ed oneri straordinari	17.295,13	1.986,08	15.309,05
F	**IMPOSTE D'ESERCIZIO**			
F.01	Imposte d'esercizio			
	Tributi diversi ed IRAP	-1.536,25	-1.811,15	-71,70
	Assegnazione al Fondo Imposte	-139.673,00	-177.428,43	37.755,43
	Totale imposte d'esercizio	-141.209,25	-179.239,58	37.683,73
RISULTATO D'ESERCIZIO		**-195.547,53**	**-275.182,54**	**79.288,41**
	DISAVANZO ECONOMICO	**-195.547,53**	**-275.182,54**	**79.288,41**

Il Segretario



PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegati

Allegato A)

Evoluzione legislativa

Allegato B)

1. Crediti contributivi per anno di accertamento:

- **nei confronti delle aziende tenute alla presentazione delle denunce a conguaglio (DM)**
- **nei confronti degli artigiani e degli esercenti attività commerciali**
- **verso lo Stato per esercizio di provenienza del residuo**

Crediti contributivi ceduti

Crediti per prestazioni da recuperare

Allegato C)

Elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive

Allegato D)

Elenco degli immobili

Allegato E)

Residui passivi per spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza

Il Segretario



Allegati

Allegato F)

- **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 di Equitalia S.p.A.**
- **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 dell'INPS - Gestione immobiliare – I.GE.I. S.p.A., in liquidazione**
- **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 dell'ITALIA PREVIDENZA – Società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I.**

Allegato G)

Conto annuale delle spese sostenute per il personale

Allegati

Allegato A

Evoluzione legislativa

Il Segretario



PAGINA BIANCA

Allegati

Evoluzione legislativa

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE ROMA DIREZIONE GENERALE

PAGINA BIANCA

Allegati

Il quadro normativo di riferimento comprende i provvedimenti legislativi di maggior interesse per l'attività dell'Istituto emanati nel corso del 2011 o aventi, comunque, effetti sull'esercizio finanziario suddetto.
Si elencano di seguito i provvedimenti di maggior rilievo:

- Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" *(G.U. n. 176 del 30 luglio 2010)*

Art. 6. Riduzione dei costi degli apparati amministrativi
Comma 7 e 8.
A decorrere dal 2011 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Comma 9.
Dal 2011 le pubbliche amministrazioni non possono più effettuare spese per sponsorizzazioni.

Comma 10.
Possono essere effettuate variazioni compensative tra le spese di cui ai commi 7 e 8 purché si rispettino i limiti complessivi.

Comma 12.
A decorrere dall'anno 2011, la spesa per missioni, anche all'estero, con esclusione di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari o effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi, non può essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Comma 13.
Dal 2011, la spesa annua sostenuta per attività di formazione non può essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.
Prioritariamente l'attività di formazione deve essere effettuata tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA SOCIALE · DIREZIONE CENTRALE · ROMA

Allegati

Comma 14.

A decorrere dal 2011, le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese superiori all'80 % della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Per il solo anno 2011 il predetto limite può essere derogato esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

Comma 21.

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa dell'art. 6 sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Art. 8. Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche

Comma 1.

A decorrere dal 2011 le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato non possono superare il 2 per cento del valore dell'immobile.

Comma 2.

Sono estesi, a tutte le amministrazioni pubbliche, gli obblighi di comunicazione all'Agenzia del demanio relativi alla previsione triennale del fabbisogno di spazio allocativo e delle superfici da esse occupate non più necessarie.

Comma 3.

Nell'ambito dei piani di razionalizzazione degli spazi utilizzati dalle pubbliche amministrazioni, se l'amministrazione utilizzatrice per motivi ad essa imputabili, non rilascia gli immobili utilizzati entro il termine stabilito dalla comunicazione dell'Agenzia del demanio, il Ministero dell'economia e finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - provvede ad effettuare una riduzione lineare degli stanziamenti di spesa dell'amministrazione stessa pari all'8 % del valore di mercato dell'immobile rapportato al periodo di maggior permanenza.

Comma 4.

Allegati

Le risorse finanziarie ottenute dalla razionalizzazione della gestione immobiliare degli enti di previdenza, ad esclusione di quelle per gli investimenti in Abruzzo, sono destinate all'acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva alle amministrazioni pubbliche, secondo le indicazioni dell'Agenzia del demanio che esprime un apposito parere in merito ai singoli contratti di locazione da porre in essere o da rinnovare.

Comma 5.

Entro il 31 marzo 2011, il Ministero dell'Economia e delle finanze fornisce criteri ed indicazioni di riferimento per razionalizzare la spesa per consumi intermedi. Le pubbliche amministrazioni devono comunicare allo stesso Ministero, dati ed informazioni sulle voci di spesa per consumi intermedi entro il 30 giugno 2011.

Commi 6, 7 e 8.

Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e gli enti di previdenza e assistenza stipulano apposite convenzioni per la razionalizzazione e la realizzazione di poli logistici integrati riconoscendo al predetto Ministero canoni di locazione ridotti del 30 per cento rispetto ai parametri minimi dell'Osservatorio del mercato immobiliare, con riduzione del 40 % dell'indice di occupazione pro capite in uso alla data di entrata in vigore del decreto in esame. Gli immobili acquistati e adibiti a sede dei poli logistici integrati hanno natura strumentale. Gli enti previdenziali ed assistenziali effettuano i relativi investimenti in forma diretta e indiretta per l'integrazione logistica e funzionale delle sedi territoriali degli enti. In caso di alienazione di immobili strumentali, gli enti possono utilizzare i corrispettivi per l'acquisto di immobili da destinare a sede dei poli logistici integrati e le somme residue sono riversate alla Tesoreria dello Stato.

Comma 9.

Gli enti di previdenza procedono alla ricognizione degli immobili di proprietà, con specifica indicazione degli immobili strumentali e di quelli in godimento a terzi entro il 31 dicembre 2010.

Comma 15.

Le operazioni di acquisto e vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati di assistenza e previdenza, e le operazioni di utilizzo, da parte delle somme derivanti dall'alienazione degli immobili o delle quote di

Il Segretario

Allegati

fondi immobiliari, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Art. 9. Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico

Comma 1.

Per gli anni 2011, 2012, 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti pubblici, anche di qualifica dirigenziale, non può superare l'ammontare in godimento nel 2010 al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva e fatti salvi gli incrementi che si realizzano per effetto dell'entrata a regime dell'indennità di vacanza contrattuale.

Comma 2.

A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti pubblici, anche di qualifica dirigenziale, complessivamente superiori a 90.000 euro annui lordi, sono ridotti del 5% per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro e del 10 % per la parte eccedente i 150.000 euro. Per i procuratori ed avvocati dello Stato, nella riduzione rientrano gli onorari. Le riduzioni non operano ai fini previdenziali. I nuovi titolari di incarichi dirigenziali, anche di livello generale, non possono godere di un trattamento economico superiore a quello del precedente titolare ovvero, in caso di rinnovo, dal medesimo titolare.

Comma 2-bis.

Per gli stessi anni, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Comma 3.

Esclude l'erogazione, nei confronti dei titolari di incarichi di livello dirigenziale generale delle amministrazioni pubbliche, degli importi per incarichi aggiuntivi.

Comma 4.

I rinnovi contrattuali del personale delle pubbliche amministrazioni

Allegati

relativi al 2008/09 anche se già stipulati prima del 31 maggio 2010, non possono determinare miglioramenti economici superiori al 3,2%.

Commi 5-12.

Nel quadriennio 2010/13 le pubbliche amministrazioni hanno la possibilità di procedere ad assunzioni entro il limite del 20 per cento del personale cessato nell'anno precedente.

Per il 2014 detto limite è fissato nella misura del 50 per cento e, a decorrere dall'anno 2015 viene prevista la sola possibilità di reintegro del turn over. I limiti suddetti vengono riferiti sia alla spesa consentita per le assunzioni sia al numero di unità assumibili.

Commi 17-21.

Si sospendono senza possibilità di recupero le procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012, facendo salva la sola erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale. Le eventuali progressioni di carriera hanno effetti dal punto di vista giuridico, non da quello retributivo.

Commi 25-27.

Il personale in esubero nelle pubbliche amministrazioni interessate dai processi di riduzione delle dotazioni organiche non entra nelle procedure obbligatorie di mobilità. Le posizioni soprannumerarie si considerano riassorbite all'atto delle cessazioni, a qualunque titolo, nell'ambito della corrispondente area o qualifica dirigenziale. Le pubbliche amministrazioni possono stipulare accordi di mobilità per la ricollocazione del personale predetto presso uffici che presentino vacanze di organico. Fino al completo riassorbimento, è fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualunque titolo e con qualsiasi contratto in relazione alle aree che presentino soprannumeri.

Comma 28.

Dal 2011 le pubbliche amministrazioni possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La spesa relativa a contratti di formazione lavoro, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta

Il Segretario

Allegati

per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Comma 31.

Si equiparano i trattenimenti in servizio, oltre i 65 anni di età, a nuove assunzioni ai fini dell'utilizzo delle facoltà assunzionali disciplinate dalle norme limitative del turn over. Le amministrazioni che autorizzano trattenimenti in servizio, fatti salvi i provvedimenti già disposti con decorrenza anteriore al 31 dicembre 2010, dovranno scontare il relativo trattamento retributivo dalle risorse destinabili a nuove assunzioni sulla base delle cessazioni avvenute nell'anno precedente. La disposizione rende inefficaci i provvedimenti di trattenimenti in servizio disposti prima della data di entrata in vigore del sopraccitato decreto e aventi decorrenza successiva al 1º gennaio 2011.

Comma 32.

Alla scadenza di un incarico di livello dirigenziale, le pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una valutazione negativa, possono conferire al medesimo dirigente un altro incarico anche di valore economico inferiore.

Art. 12. Interventi in materia previdenziale

Commi 1 e 2.

A partire dal 2011 per i lavoratori dipendenti che maturano il diritto all'accesso al pensionamento di vecchiaia il trattamento è liquidato dopo dodici mesi dalla data di maturazione dei requisiti mentre gli autonomi e gli iscritti alla gestione separata lo conseguono dopo diciotto mesi. Le nuove regole non si applicano al personale del comparto scuola. Il nuovo sistema si applica anche a chi matura il diritto alla pensione di anzianità dal 1° gennaio 2011. Ai dipendenti pubblici e privati l'assegno di anzianità spetterà dodici mesi dopo dall'acquisizione del diritto raggiunto sommando età anagrafica e anni di contribuzione (cosiddette "quote").

Comma 3.

Per i trattamenti pensionistici derivanti dalla totalizzazione, il trattamento decorre dopo diciotto mesi dalla maturazione dei requisiti per la pensione diretta; il primo giorno del mese successivo al decesso del dante causa in caso di pensione ai superstiti; il primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda di pensione in regime di

Allegati

totalizzazione in caso di pensione di inabilità.

Commi 7-9.

E' prevista la rateizzazione fino a tre anni dell' erogazione del trattamento di fine servizio dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni per importi superiori a 90.000 euro.

La nuova disciplina non trova applicazione per le prestazioni derivanti dai collocamenti a riposo, entro la data del 30 novembre 2010, per raggiungimento dei limiti di età, per le prestazioni derivanti dalle domande di cessazione dall'impiego presentate alla data di entrata in vigore del decreto, a condizione che la cessazione dell'impiego avvenga entro il 30 novembre 2010.

Comma 10.

A decorrere dal 1º gennaio 2011, anche ai lavoratori alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche è esteso il computo dei trattamenti di fine servizio con l'applicazione del sistema del pro rata, secondo le regole dell'aliquota del 6,91 per cento.

Comma 12-terdecies.

Prevede, dal 2011 al 2013, una riduzione pari a 30 milioni di euro l'anno degli stanziamenti a favore degli istituti di patronato e di assistenza sociale.

Art. 30. Potenziamento dei processi di riscossione dell'Inps

Comma 1.

Dal 2011 la riscossione coattiva delle somme dovute all'Inps è effettuata tramite un avviso di addebito che ha valore di titolo esecutivo.

Comma 2.

L'avviso di addebito deve contenere, a pena di nullità, tutti i dati identificativi del debitore e delle somme dovute nonché l'avvertenza di procedimento di espropriazione forzata da parte dell'agente in caso di mancato pagamento, decorsi sessanta giorni dalla notifica.

Comma 4.

L'avviso di addebito è notificato, in via prioritaria, tramite posta elettronica certificata, ovvero dai messi comunali o dagli agenti della

Il Segretario



Allegati

polizia municipale previa eventuale convenzione tra comune ed Inps, o anche mediante invio di raccomandata con avviso di ricevimento.

Comma 5.

L'avviso di addebito viene consegnato agli agenti della riscossione con le modalità ed i termini stabiliti dall'Inps, in deroga alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46.

Comma 10.

E' abrogato l'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46 che prevedeva, in pendenza di gravame amministrativo proposto dopo l'iscrizione a ruolo, la facoltà discrezionale dei comitati regionali o centrali degli Enti pubblici previdenziali di sospendere l'attività di riscossione, con provvedimento motivato notificato al concessionario e al contribuente.

Art. 53. Contratto di produttività

Comma 1.

Per il 2011 le somme corrisposte ai lavoratori dipendenti del settore privato e collegate alla produttività aziendale sono soggette ad una imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali.

Il beneficio spetta ai titolari di reddito da lavoro dipendente non superiore ai quarantamila euro annui lordi entro il limite complessivo di seimila euro lordi.

Art. 55. Disposizioni finanziarie

Comma 1 e 2.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, vengono differiti i termini per il versamento dell'acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per il periodo d'imposta 2011 e per il periodo d'imposta 2012. Per i soggetti che si avvalgono dell'assistenza fiscale, i sostituti d'imposta trattengono l'acconto tenendo conto del differimento.

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

- **Legge 13 dicembre 2010, n. 220 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)" *(G.U. n. 297 del 21 dicembre 2010)***

Art. 1. Gestioni previdenziali. Rapporti con le regioni. Risultati differenziali. Fondi e tabelle.

Comma 2.

Gli incrementi per il 2011 dei trasferimenti dovuti dallo Stato alle gestioni previdenziali, pari complessivamente a 542,07 milioni di euro, sono determinati:

a) nella misura di 434,67 milioni di euro, in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, delle gestioni dei lavoratori autonomi, della gestione speciale minatori e dell'ENPALS;

b) nella misura di 107,40 milioni di euro, in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (ad integrazione) e delle gestioni artigiani ed esercenti attività commerciali.

Comma 3.

Gli importi complessivamente dovuti dallo Stato per l'anno 2011 sono determinati per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti, le gestioni dei lavoratori autonomi, la gestione speciale minatori e l'ENPALS in 18.556,19 milioni di euro. Di tale importo:

- 787,29 milioni sono dovuti ad integrazione annuale degli oneri di pensione per i coltivatori diretti, i mezzadri e i coloni ante 1° gennaio 1989;
- 2,78 milioni di euro sono dovuti per la gestione previdenziale speciale minatori;
- 64,57 milioni sono dovuti per l'Enpals.

Per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (ad integrazione) e le gestioni artigiani ed esercenti attività commerciali, gli importi dovuti dallo Stato sono determinati in 4.585,28 milioni di euro.

Comma 4.

E' previsto l'utilizzo di specifiche risorse, ai fini del finanziamento dei maggiori oneri a carico della Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, ciechi e sordomuti di cui all'articolo 130 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, valutati in 462 milioni di euro per il 2009 ed in 120 milioni di euro per il 2010. Sono inoltre indicati gli importi, utilizzati per il finanziamento di tali maggiori oneri, delle somme

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA SOCIALE ROMA DIREZIONE GENERALE

Allegati

che risultano, nel bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 2009, trasferite alla "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali" (GIAS) in eccedenza rispetto agli oneri per prestazioni e provvidenze varie pari a 302 milioni di euro, ovvero accantonate presso la medesima Gestione, in quanto non utilizzate per i rispettivi scopi, pari a 280 milioni di euro.

Comma 30.

E' prevista la concessione, per l'anno 2011, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, di mobilità e di disoccupazione speciale, anche senza soluzione di continuità e con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali. Gli interventi vengono disposti, nel limite delle risorse previste, con provvedimento del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in deroga alla normativa vigente, sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi.

La norma dispone, inoltre, la proroga dei trattamenti concessi ai sensi dell'articolo 2, comma 138, della legge 191/2009, sempre sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. La misura di tali trattamenti viene ridotta progressivamente:

- del 10 per cento nel caso di prima proroga;
- del 30 per cento nel caso di seconda proroga;
- del 40 per cento nel caso di proroghe successive. In tali casi l'erogazione avviene esclusivamente sulla base della frequenza di specifici programmi di reimpiego, anche miranti alla riqualificazione professionale, organizzati dalla regione. Infine si prevede una relazione, con cadenza bimestrale, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali al Ministero dell'economia e delle finanze sull'andamento degli impegni delle risorse destinate agli ammortizzatori in deroga.

Comma 31.

Anche ai lavoratori destinatari dei trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga e di mobilita' in deroga si applicano, rispettivamente, le disposizioni di cui all'articolo 8 comma 3, del decreto-legge 86/1988 convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 160 (che prevede l'ammissione del lavoratore ai trattamenti di integrazione

Allegati

salariale straordinaria subordinata al conseguimento di un'anzianità lavorativa presso l'impresa di almeno novanta giorni alla data della richiesta del trattamento) e di cui all'articolo 16, comma 1, della legge 223/1991 (che prevede l'indennità di mobilità laddove si possa far valere un'anzianità aziendale di almeno dodici mesi, di cui almeno sei di lavoro effettivamente prestato ivi compresi i periodi di sospensione derivanti da ferie, festività ed infortuni con rapporto di lavoro a carattere continuativo e, comunque, non a termine) . Ai fini del calcolo del requisito indicato all'articolo 16, comma 1, della legge n. 223/1991, per i soggetti che abbiano conseguito in regime di monocommittenza un reddito superiore a 5.000 euro complessivamente riferito alle predette mensilità si considerano valide anche eventuali mensilità accreditate dalla medesima impresa presso la Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 335/1995. Inoltre, viene prorogata al 2011 l'autorizzazione all'INPS (concessa in via sperimentale per gli anni 2009-2010 dall'art. 7-ter, comma 3, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5) ad anticipare i trattamenti di integrazione salariale in deroga con richiesta di pagamento diretto, sulla base della domanda corredata dagli accordi conclusi dalle parti sociali e dell'elenco dei beneficiari, conformi agli accordi quadro regionali ed entro gli specifici limiti di spesa prevista. Altra proroga, per l'anno 2011, riguarda l'erogazione da parte dell'INPS, prevista dal sopra citato decreto-legge al comma 7 dell'articolo 7-ter, di un incentivo per i datori di lavoro le cui aziende non siano interessate da trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria e che assumano lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, licenziati o sospesi da imprese non rientranti nella disciplina della legge 223/1991, a seguito della cessazione, parziale o totale, dell'attività o per intervento di procedura concorsuale.

Comma 32.

E' prorogata, per l'anno 2011, l'applicazione delle disposizioni dei seguenti commi dell'articolo 19 del decreto-legge 185/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 2/2009, e successive modificazioni:

- comma 7, che prevede per i fondi interprofessionali per la formazione continua (art. 118, L. n. 388/2000) ed per i fondi del settore della somministrazione (art. 12 D. lgs. N. 276/2003), la possibilità di destinare interventi, anche in deroga alle disposizioni vigenti, per misure temporanee ed eccezionali anche di sostegno al reddito a tutela dei

Il Segretario



Allegati

lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro, compresi apprendisti e lavoratori con contratto a progetto;

- comma 10-bis, che riconosce a favore dei lavoratori non destinatari dell'indennità di mobilità ai sensi della normativa a regime (di cui all'articolo 7 della L. 223/1991), l'erogazione di un trattamento di ammontare equivalente all'indennità di mobilità nell'ambito delle risorse finanziarie destinate agli ammortizzatori sociali in deroga. Per gli stessi lavoratori è prevista altresì l'applicazione della normativa di disoccupazione, di cui all'articolo 19, primo comma del R.D.L. 636/1939, esclusivamente per quanto concerne la contribuzione figurativa per i periodi previsti dall'articolo 1, comma 25, della legge 247/2007;

- comma 11, che consente la concessione di trattamenti di integrazione salariale straordinaria e di mobilità ai dipendenti delle imprese esercenti attività commerciali con più di 50 dipendenti, delle agenzie di viaggio e turismo, compresi gli operatori turistici, con più di 50 dipendenti e delle imprese di vigilanza con più di 15 dipendenti;

- comma 12, che prevede la concessione di una indennità, pari a un ventiseiesimo del trattamento massimo mensile d'integrazione salariale straordinaria previsto dalle vigenti disposizioni, nonché la relativa contribuzione figurativa e gli assegni per il nucleo familiare, in favore degli addetti alle prestazioni di lavoro temporaneo occupati con contratto di lavoro a tempo indeterminato nelle imprese e agenzie di fornitura di lavoro temporaneo e dei lavoratori delle società derivate dalla trasformazione delle compagnie portuali, per ogni giornata di mancato avviamento al lavoro anche nel caso in cui coincidano, in base al programma, con le giornate definite festive, durante le quali il lavoratore sia risultato disponibile. A tal fine, vengono destinati 15 milioni di euro per l'anno 2011.

- comma 13, che prevede la possibilità di iscrizione nelle liste di mobilità dei lavoratori delle imprese con meno di 15 dipendenti licenziati per giustificato motivo oggettivo, connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro. Il diritto all'iscrizione è riconosciuto ai soli fini dei benefici contributivi conseguenti all'eventuale rioccupazione, con esclusione dell'indennità di mobilità;

- comma 14, che permette alle imprese non rientranti nell'ambito ordinario di applicazione della disciplina dei contratti di solidarietà di poter stipulare tali contratti, beneficiando di determinate agevolazioni, ai sensi dell'articolo 5, commi 5 e 8, del decreto legislativo 20 maggio 1993,

Allegati

n. 148.

- comma 15, che prevede la possibilità di proroga, da parte del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria per crisi aziendale nel caso di cessazione dell'attività dell'intera azienda, di un settore di attività, di uno o più stabilimenti o parte di essi. La proroga in esame, subordinata alla conclusione di uno specifico accordo in sede governativa e di un programma inteso alla ricollocazione dei lavoratori, nonché dell'accertamento, da parte del Ministero del lavoro, del concreto avvio, nei primi 12 mesi di trattamento, del piano di gestione delle eccedenze occupazionali, può determinare l'allungamento della durata del trattamento fino a 24 mesi;

Comma 33.

E' prorogata per l'anno 2011 l'applicazione dei seguenti commi di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 78/2009 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102:

- comma 1, concernente la possibilità, da parte dell'impresa di appartenenza, di utilizzare, in via sperimentale per il biennio 2009-2010, i lavoratori destinatari di trattamenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro, in progetti di formazione o riqualificazione che possono includere attività produttiva connessa all'apprendimento, nel limite di 50 milioni di euro con le modalità definite da decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- comma 6, che stabilisce l'incremento dell'ammontare del trattamento di integrazione salariale per i contratti di solidarietà difensivi nella misura del 20%, pari attualmente all'80% del trattamento perso a seguito della riduzione di orario, nei limiti di 80milioni di euro;
- comma 8, che prevede la liquidazione su richiesta, a favore di determinate categorie di lavoratori, del trattamento di integrazione salariale straordinaria per un numero di mensilità pari a quelle deliberate non ancora percepite. I lavoratori interessati sono quelli già percettori del trattamento di cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria.

E' prorogata per l'anno 2011 l'applicazione delle disposizioni di cui ai seguenti commi dell'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010):

- comma 131, concernente i requisiti previdenziali ai fini della fruizione dell'indennità di disoccupazione non agricola con requisiti normali (di cui

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - DIREZIONE GENERALE - ROMA

Allegati

all'articolo 19, primo comma, del R.D.L. 14 aprile 1939, n. 636, convertito dalla L. 6 luglio 1939, n. 1272);
- comma 132, che prevede la contribuzione figurativa integrativa (fino alla data di maturazione del diritto al pensionamento e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2010) a favore dei lavoratori beneficiari di qualsiasi trattamento di sostegno al reddito non connesso a sospensioni dal lavoro con almeno 35 anni di anzianità contributiva e che accettino un'offerta di lavoro che preveda l'inquadramento in un livello retributivo inferiore di almeno il 20% a quello corrispondente alle mansione di provenienza;
- commi 134 e 135, sulla estensione della riduzione contributiva di cui agli articoli 8, comma 2, e 25, comma 9, della L. 23 luglio 1991, n. 223, a favore dei datori di lavoro che assumono i beneficiari della indennità di disoccupazione non agricola con requisiti normali che abbiano almeno 50 anni di età.. Le norme prevedono altresì il prolungamento della durata della stessa riduzione contributiva per chi assuma lavoratori in mobilità o che beneficiano dell'indennità di disoccupazione non agricola con requisiti normali, a condizione che gli stessi abbiano almeno 35 anni di anzianità contributiva, fino alla data di maturazione del diritto al pensionamento e comunque non oltre il 31 dicembre 2010;
- comma 151, che prevede l'erogazione, da parte dell'INPS, di uno specifico incentivo a favore dei datori di lavoro che non abbiano effettuato nei dodici mesi precedenti riduzione di personale avente la stessa qualifica dei lavoratori da assumere e le cui aziende non siano interessate da trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria qualora assumano lavoratori destinatari dell'indennità di disoccupazione involontaria e del trattamento speciale di disoccupazione licenziati da imprese edili ed affini. L'incentivo è pari all'indennità spettante al lavoratore nel limite di spesa autorizzato ed escludendo quanto dovuto per contributi figurativi, per il numero di mensilità di trattamento non erogate.

Comma 37.
Modifica l'articolo 12, comma 5 del decreto-legge n. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, riguardante l'applicazione della normativa previgente in materia di decorrenza dei trattamenti pensionistici (le cosiddette "finestre"), per una serie di lavoratori che maturano i requisiti per l'accesso al pensionamento a

Allegati

decorrere dal 1° gennaio 2011, nei limiti di 10.000 soggetti beneficiari. In primo luogo viene modificata la lettera a) del suindicato comma 5 in maniera da ricomprendere tra i beneficiari della disposizione (vale a dire i lavoratori collocati in mobilità ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge n. 223/1991, sulla base di accordi sindacali stipulati anteriormente al 30 aprile 2010, che maturino i requisiti per il pensionamento entro il periodo di fruizione dell'indennità di mobilità) oltre quelli indicati al comma 2 dell'articolo 7 della legge 223/1991 (lavoratori operanti nel Mezzogiorno) anche quelli di cui al comma 1 (collocati in mobilità in conseguenza di licenziamento per riduzione di personale).

Inoltre viene inserito il comma 5-bis che prevede la possibilità per il Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di disporre a favore di tutti i lavoratori indicati nel comma 5, in deroga alla normativa vigente e in via alternativa a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 12, comma 5, il prolungamento dell'intervento di tutela del reddito per il periodo di tempo necessario al raggiungimento della decorrenza del trattamento pensionistico. Tale prolungamento avviene per un periodo non superiore a quello che intercorre tra la data computata sulla base delle norme sui trattamenti pensionistici vigenti prima del decreto n. 78/2010 e quella computata sulla base dell'articolo 12 di tale decreto.

L'intervento avviene nei limiti delle risorse disponibili del Fondo sociale per occupazione e formazione .

Comma 39.

Abroga il comma 10 dell'articolo 1 della legge n. 247/2007 che prevedeva, a decorrere dal 1° gennaio 2011, un innalzamento di 0,09 punti percentuali delle aliquote contributive di finanziamento relative: all'assicurazione generale obbligatoria ed alle sue forme sostitutive ed esclusive, con riferimento agli iscritti lavoratori dipendenti e per la quota a carico dei medesimi lavoratori; alle gestioni pensionistiche degli artigiani, degli esercenti attività commerciali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni iscritti alle rispettive gestioni speciali dell'INPS ed inoltre relative alla gestione separata INPS di cui all'articolo 2, comma 26, della legge n. 335/1995.

Alla compensazione delle minori entrate derivanti da tale abrogazione concorrono i risparmi di cui all'articolo 12, comma 12-terdecies, primo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con

Il Segretario



Allegati

modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha disposto, per ciascuno degli esercizi finanziari 2011-2013, una riduzione pari a 30 milioni di euro l'anno degli stanziamenti a favore degli istituti di patronato e di assistenza sociale.

Comma 45.
A decorrere dal 1° agosto 2010 continuano ad applicarsi le agevolazioni contributive per i datori di lavoro agricoli di zone svantaggiate o particolarmente svantaggiate, di cui all'articolo 2, comma 49 della legge n. 191/2009.

Comma 47.
Prorogato al 2011 il regime di detassazione dei contratti di produttività, di cui all'articolo 5 del Decreto-legge n. 185/2008 ai sensi del quale il lavoratore dipendente può optare per l'applicazione di un'imposta sostitutiva del 10%, in luogo dell'IRPEF e relative addizionali, sui redditi percepiti in relazione a incrementi di produttività e lavoro straordinario.
La proroga per il 2011 si applica ai soggetti che hanno realizzato nel 2010 un reddito di lavoro dipendente non superiore a 40.000 euro e comunque su un ammontare imponibile non superiore a 6.000 euro. Si ricorda, inoltre, che l'articolo 53 comma 2 del Decreto-legge n. 78/2010 nel prorogare tale agevolazione a tutto il 2011 ha altresì previsto uno sgravio dei contributi dovuti dal lavoratore e dal datore di lavoro con i criteri e le modalità di cui all'articolo 1, commi 67 e 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 247.

- Legge 26 febbraio 2011, n. 10 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie" *(G.U. n. 47 del 26 febbraio 2011 n. 53)*

Art. 1. *Proroghe non onerose di termini in scadenza*
Commi 1, 2 e 2 bis.
Sono rinviati al 31 marzo 2011 sia i termini che i regimi giuridici con scadenza in data anteriore al 15 marzo 2011 indicati nella Tabella allegata. Tale proroga riguarda tra le tante disposizioni:

Allegati

- l'art. 70, commi 1 e 1-bis, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, sull'estensione dell'ambito di applicazione dell'istituto del lavoro accessorio;
- l'art. 19, comma 1-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 sull'utilizzo delle risorse finanziarie degli ammortizzatori sociali in deroga;
- l'art. 1-bis, comma 1, del decreto-legge 1° luglio 2009 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 riguardante la possibilità di emanare decreti in materia di ammortizzatori sociali per settori non coperti dalla Cassa integrazione guadagni;
- l'art. 42, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14 relativo all'obbligo per i sostituti d'imposta di comunicazione telematica dei dati all'Inps e all'Agenzia delle entrate;
- l'art. 64, comma 3, del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, riguardante l'obbligo di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni attraverso carta d'identità elettronica e carta nazionale dei servizi.

Il termine del 31 marzo 2011 può ulteriormente essere prorogato con uno o più decreti del presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze e previo parere della Commissione parlamentare per la semplificazione e delle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze di carattere finanziario

Art. 2. Proroghe onerose di termini

Comma 2.

Il termine del 20 dicembre 2010 previsto dal decreto del ministro dell'Economia e delle finanze in data 1° dicembre 2010 relativo al versamento dei tributi e dei contributi previdenziali e assistenziali sospesi per le alluvioni avvenute in Veneto è differito al 30 giugno 2011.

Comma 3.

I contribuenti colpiti dal terremoto in Abruzzo del 2009 beneficiano di una nuova sospensione della riscossione delle rate dei tributi e dei contributi in scadenza tra il 1° gennaio 2011 e il 31 ottobre 2011. La

Il Segretario



Allegati

Inps rendiconti generali 2011

ripresa della riscossione delle rate non versate sarà disciplinata con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in modo da non determinare effetti peggiorativi sui saldi di finanza pubblica.

Comma 4-sexies.

Gli enti pubblici previdenziali possono proseguire l'attuazione dei piani di investimento deliberati al 31 dicembre 2007 e approvati dai ministeri vigilanti ma devono adottare, entro il 31 dicembre 2011, gli atti confermativi delle singole iniziative di investimento.

Comma 12-undecies.

Si prevede la proroga per il 2011 dell'agevolazione, prevista dall'art. 1 commi 5-8 del D.L. 108/2002, in favore dei lavoratori licenziati da enti non commerciali con un organico superiore a 1.800 unità operanti nel settore della sanità privata ed in situazione di crisi aziendale in seguito a processi di riconversione e ristrutturazione, nelle aree individuate ai sensi degli obiettivi 1 e 2 del regolamento CE n. 1260/99 del Consiglio, del 21 giugno 1999. Tale agevolazione consiste nell'erogazione di un trattamento economico corrispondente all'80 per cento dell'importo massimo dell'indennità di mobilità.

La norma prevede inoltre per gli enti non commerciali operanti nel settore della sanità privata e in situazione di crisi aziendale con sede nei territori colpiti da calamità naturali in Molise, Sicilia e Puglia, la proroga al 31 dicembre 2011 della sospensione del termine per versare contributi, tributi e imposte ancora dovuti per gli anni dal 2008 al 2011. Al relativo onere si provvede, quanto a 2,5 milioni di euro, mediante corrispondente riduzione delle risorse dello stanziamento del Fondo sociale per occupazione e formazione e, quanto a 12,5 milioni di euro a valere sulle disponibilità del Fondo esigenze urgenti ed indifferibili, di cui all'art. 1, comma 40, della legge n. 220 del 2010.

Comma 17-septies.

Dal 30 settembre 2011 le risorse destinate agli investimenti immobiliari degli enti previdenziali possono essere utilizzate per la prosecuzione delle attività di realizzazione del polo finanziario e del polo giudiziario di Bolzano.

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

Comma 49.

Fino alla data di cessazione del rapporto di lavoro e del relativo rapporto previdenziale, i trattamenti di fine servizio dei dipendenti pubblici e privati non possono essere ceduti.

Comma 53.

Anche nel triennio 2012-2014 è prevista la possibilità per i dipendenti pubblici (escluso il personale scolastico) di fruire dell'istituto dell'esonero dal servizio nei 5 anni precedenti la data di maturazione dell'anzianità massima contributiva di 40 anni.

- Decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67 "Accesso anticipato al pensionamento per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti, a norma dell'articolo 1 della legge 4 novembre 2001, n. 183" *(G.U. n. 108 dell'11 maggio 2011)*

Art. 1. *Lavoratori addetti a lavorazioni particolarmente faticose e pesanti*

Comma 1.

Possono esercitare, a domanda, il diritto per l'accesso al trattamento pensionistico anticipato, fermi restando il requisito di anzianità contributiva non inferiore a 35 anni ed il regime di decorrenza del pensionamento vigente al momento della maturazione dei requisiti agevolati, le seguenti tipologie di lavoratori dipendenti:

a) lavoratori impegnati in mansioni particolarmente usuranti di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 19 maggio 1999;

b) lavoratori notturni, come definiti dal decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, che possano far valere una determinata permanenza nel lavoro notturno;

c) lavoratori addetti alla c.d. "linea catena";

d) conducenti di veicoli pesanti adibiti a servizi pubblici di trasporto.

Comma 2.

Il beneficio pensionistico è riconosciuto ai lavoratori che abbiano svolto una delle attività faticose e pesanti indicate nel precedente comma per i seguenti periodi:

a) per almeno sette anni, compreso l'anno di maturazione dei

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE CENTRALE

Allegati

Inps rendiconti generali 2014

requisiti, negli ultimi dieci di attività lavorativa, per le pensioni aventi decorrenza entro il 31 dicembre 2017;
b) per almeno la metà della vita lavorativa complessiva, per le pensioni aventi decorrenza dal 1 ° gennaio 2018.

Comma 3.
Ai fini del computo dei periodi di svolgimento delle attività particolarmente faticose e pesanti, si tiene conto dei soli periodi di lavoro effettivamente svolto, con esclusione di quelli totalmente coperti da contribuzione figurativa.

Comma 4.
A decorrere dal 1° gennaio 2013, i lavoratori dipendenti destinatari del beneficio in parola conseguono il diritto al trattamento pensionistico con un'età anagrafica ridotta di tre anni ed una somma di età anagrafica e anzianità contributiva ridotta di tre unità rispetto ai requisiti previsti dalla Tabella B di cui all'allegato 1 della legge n. 247 del 2007. Pertanto, a decorrere dall'anno 2013 i lavoratori interessati possono accedere al beneficio in presenza del requisito anagrafico di 58 anni anziché di 61 ed una somma di età anagrafica ed anzianità contributiva pari a 94 anziché a 97.

Comma 5.
Per il periodo transitorio 2008-2012 i lavoratori destinatari del beneficio di cui trattasi conseguono il diritto al trattamento pensionistico in presenza dei seguenti requisiti:
a) per il periodo compreso tra il 1° luglio 2008 e il 30 giugno 2009, un'età anagrafica ridotta di un anno rispetto a quella indicata nella Tabella A di cui all'allegato 1 della legge n. 247 del 2007, e cioè in presenza dal requisito anagrafico di 57 anni anziché di 58;
b) per il periodo compreso tra il 1° luglio 2009 e il 31 dicembre 2009, un'età anagrafica ridotta di due anni ed una somma di età anagrafica e anzianità contributiva inferiore di due unità rispetto ai requisiti indicati per lo stesso periodo nella richiamata Tabella B e cioè in presenza di requisito anagrafico di 57 anni anziché di 59 ed una somma di età anagrafica e anzianità contributiva pari a 93 anziché a 95;
c) per l'anno 2010, un'età anagrafica ridotta di due anni ed una

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

somma di età anagrafica e anzianità contributiva ridotta di una unità rispetto ai requisiti indicati per lo stesso periodo nella predetta Tabella B e cioè in presenza del requisito anagrafico di 57 anni anziché di 59 ed una somma di età anagrafica ed anzianità contributiva paria a 94 anziché a 95;

d) per gli anni 2011 e 2012, un'età anagrafica inferiore ridotta di tre anni ed una somma di età anagrafica e anzianità contributiva ridotta di due unità rispetto ai requisiti indicati per lo stesso periodo nella medesima Tabella B e cioè in presenza del requisito anagrafico di 57 anni anziché di 60 ed una somma di età anagrafica ed anzianità contributiva pari a 94 anziché a 96.

Comma 6.

Per i lavoratori notturni che prestano la loro attività per un numero di giorni lavorativi annui inferiori a 78 e che maturano i requisiti per l'accesso anticipato al pensionamento dal 1° luglio 2009, la riduzione del requisito di età anagrafica prevista ai commi 4 e 5 non può superare:

a) un anno per coloro che svolgono le predette attività per un numero di giorni lavorativi all'anno da 64 a 71;

b) due anni per coloro che svolgono le predette attività lavorative per un numero di giorni lavorativi all'anno da 72 a 77.

Comma 8.

Sono fatte salve le norme di miglior favore per l'accesso anticipato al pensionamento rispetto ai requisiti previsti nell'assicurazione generale obbligatoria.

Tali condizioni di miglior favore non sono cumulabili o integrabili con quelle previste dal presente decreto.

Comma 9.

I benefici previsti spettano, fermo restando quanto disciplinato dall'art. 3, con effetto dalla prima decorrenza utile dalla data di entrata in vigore del presente decreto purchè, in ogni caso, successiva alla data di cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 2. *Modalità di presentazione della domanda per l'accesso al beneficio e relativa documentazione*

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

Comma 1.

Il lavoratore interessato al beneficio deve trasmettere la relativa domanda e la necessaria documentazione all'Istituto previdenziale presso il quale il lavoratore è iscritto:

a) entro il 30 settembre 2011 qualora abbia già maturato o maturi i requisiti agevolati di cui all'articolo 1 entro il 31 dicembre 2011;

b) entro il 1° marzo dell'anno di maturazione dei requisiti agevolati qualora tali requisiti siano maturati a decorrere dal 1° gennaio 2012.

Comma 3.

L'Ente previdenziale comunica all'interessato, nel caso in cui l'accertamento abbia avuto esito positivo, la prima decorrenza utile del trattamento pensionistico, il quale resta subordinato alla presentazione all'Ente medesimo della domanda di pensionamento ai fini della verifica della sussistenza di ogni altra condizione di legge.

Comma 4.

E' previsto il differimento del diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico per le domande presentate oltre i termini stabiliti dal comma 1 del medesimo articolo 2. Detto differimento è fissato in:

a) un mese, per un ritardo della presentazione compreso in un mese;

b) due mesi, per un ritardo della presentazione compreso tra un mese e due mesi;

c) tre mesi per un ritardo della presentazione di tre mesi ed oltre.

Art. 3 *Meccanismo di salvaguardia*

Comma 1.

Qualora nell'ambito della funzione di accertamento del diritto emerga, dal monitoraggio delle domande presentate ed accolte, il verificarsi di scostamenti del numero delle domande rispetto alle risorse finanziarie stanziate, la decorrenza dei trattamenti è differita, con criteri di priorità in ragione della maturazione dei requisiti agevolati e, a parità degli stessi, in ragione della data di presentazione della domanda.

Art. 7 *Copertura finanziaria*

Comma 1.

Sono a carico dello Stato gli oneri derivanti dal riconoscimento dei benefici in argomento, con previsione della relativa copertura

Inps rendiconti generali 2011

finanziaria. Detti oneri sono valutati in 312 milioni di euro per l'anno 2011, in 350 milioni di euro per l'anno 2012 ed in 383 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013.

- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali 19 novembre 2010 "Valore della variazione percentuale, salvo conguaglio, per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni spettante per l'anno 2010 con decorrenza dal 1° gennaio 2011, nonché valore definitivo della variazione percentuale da considerarsi per l'anno 2009 con decorrenza dal 1° gennaio 2010" *(G.U. n. 279 del 29 novembre 2010)*

Art. 2.

La percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2010 è determinata in misura pari a + 1,4 dal 1° gennaio 2011, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo.

- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 7 dicembre 2010 "Misura del saggio di interesse legale, con decorrenza dal 1° gennaio 2011" *(G.U. n. 292 del 15 dicembre 2010)*

Art. 1.

La misura del saggio degli interessi legali è fissata all'1,5% in ragione d'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 2011.

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 3 dicembre 2010 "Determinazione, per l'anno 2011, delle retribuzioni convenzionali di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 31 luglio 1987, n. 317, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 ottobre 1987 n. 398" *(G.U. n. 300 del 24 dicembre 2010)*

Art. 1. *Retribuzioni convenzionali*

A decorrere dal periodo di paga in corso dal 1° gennaio 2011 e fino a tutto il periodo di paga in corso al 31 dicembre 2011, le retribuzioni convenzionali da prendere a base per il calcolo dei contributi dovuti per le assicurazioni obbligatorie dei lavoratori italiani operanti all'estero ai sensi

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE

Inps rendiconti generali 2011

Allegati

del decreto-legge 31 luglio 1987, n. 317, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 ottobre 1987, n. 398, nonchè per il calcolo delle imposte sul reddito da lavoro dipendente, ai sensi dell'art. 51, comma 8-bis, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono stabilite nella misura risultante, per ciascun settore, dalle tabelle unite al decreto, che costituiscono parte integrante.

Art. 2. *Fasce di retribuzione*
Per i lavoratori per i quali sono previste fasce di retribuzione, la retribuzione convenzionale imponibile è determinata sulla base del raffronto con la fascia di retribuzione nazionale corrispondente di cui alle tabelle allegate al decreto.

Art. 3. *Frazionabilità della retribuzioni*
I valori convenzionali individuati nelle tabelle, in caso di assunzioni, risoluzioni del rapporto di lavoro, trasferimenti da o per l'estero, nel corso del mese, sono divisibili in ragione di ventisei giornate.

Art. 4. *Trattamento di disoccupazione per i lavoratori rimpatriati*
Sulle retribuzioni convenzionali va liquidato il trattamento ordinario di disoccupazione in favore dei lavoratori italiani rimpatriati.

- Decreto n. 229 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, 18 novembre 2010 "Regolamento di modifica al regolamento di istituzione del "Fondo per agevolare l'esodo dei lavoratori provenienti da imprese esercenti l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, poste in liquidazione coatta amministrativa" approvato con decreto 28 settembre 2000, n. 351, del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato" *(G.U. n. 304 del 30 dicembre 2010)*

Art. 1.
Comma 1.
Viene prorogata al 31 dicembre 2011 la valenza temporale del "Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese di assicurazioni

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

poste in liquidazione coatta amministrativa" istituito presso l'INPS con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, 28 settembre 2000, n. 351. Pertanto a tale Fondo potranno accedere i lavoratori che maturano i requisiti necessari entro il 31 dicembre 2011.

- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, 9 dicembre 2010 "Riconoscimento della personalità giuridica ed autorizzazione ad operare all'associazione Fondo Paritetico Interprofessionale nazionale per la formazione continua nei settori economici della cooperazione denominato FO.IN.COOP." *(G.U. n. 9 del 13 gennaio 2011)*

Art. 1.

All'associazione "Fondo Paritetico Interprofessionale nazionale per la formazione continua nei settori economici della cooperazione" denominato FO.IN.COOP è riconosciuta la personalità giuridica.

Art. 2.

L'associazione è autorizzata a finanziare in tutto o in parte piani formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali concordati tra le parti sociali come previsto dal comma 1 dell'art. 118 della legge n. 388/2000 e successive modifiche e integrazioni.

- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, 10 novembre 2010 "Disciplina delle operazioni di acquisto e vendita di immobili, nonché delle operazioni di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari da parte degli enti previdenziali pubblici e privati" *(G.U. n. 12 del 17 gennaio 2011)*

Art. 1.

Il presente decreto disciplina esclusivamente le operazioni di acquisto e di vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e di previdenza inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art.

Il Segretario



Allegati

Inps rendiconti generali 2011

1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari.

Art. 2.

Comma 1.

Gli enti individuati comunicheranno al Ministero dell'economia e delle finanze entro il 30 novembre di ogni anno un piano triennale di investimento che evidenzi, per ciascun anno, l'ammontare delle operazioni di acquisto e di vendita degli immobili, di cessione delle quote di fondi immobiliari, nonché delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili o da cessione di quote di fondi immobiliari.

Gli enti comunicheranno inoltre, entro il 30 giugno di ciascun anno, eventuali aggiornamenti del piano.

- Decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze 22 dicembre 2010 "Modalità di erogazione del contributo straordinario previsto dall'art. 2, comma 59 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, a favore degli orfani delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice, che siano già stati collocati in pensione" *(G. U. n. 21 del 27 gennaio 2011)*

Art. 1.

I soggetti destinatari del contributo straordinario di cui all'art. 2, comma 59, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, sono gli orfani delle vittime di terrorismo e delle stragi di tale matrice, che siano già collocati in pensione alla data del 1° gennaio 2010.

Art. 2.

L'importo del contributo erogato corrisponderà alla rata mensile della pensione in godimento al 1° gennaio 2010, moltiplicata per il coefficiente di calcolo previsto dalla tabella "A" allegata al decreto.

Art. 3.

Il pagamento dell'importo spettante è effettuato dall'ente previdenziale competente.

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

Art. 4.

La concessione del beneficio è subordinata alla presentazione di apposita istanza all'ente previdenziale erogatore del trattamento pensionistico che deve essere presentata entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 5.

Entro 4 mesi dal termine di scadenza della presentazione delle domande, si procederà, sulla base del numero delle richieste pervenute e degli importi del contributo attribuibile ad ogni beneficiario, a rimodulare proporzionalmente i coefficienti indicati nella tabella "A", fermo restando il limite massimo di spesa di 5.000.000 di euro.

Art. 6.

La spesa derivante dall'attuazione del presente decreto è imputata sul capitolo 2313 del bilancio del Ministero dell'interno- Dipartimento libertà civili e immigrazione- esercizio finanziario 2010, a favore degli enti previdenziali competenti al pagamento del contributo.

- Decreto del Presidente del consiglio dei ministri 25 marzo 2011 "Ulteriore proroga di termini relativa al Ministero del lavoro e delle politiche sociali" *(G.U. n. 74 del 31 marzo 2011)*

Art. 1.

Comma 1 e 2.

Sono prorogate al 31 dicembre 2011, a causa della particolare congiuntura economica, le disposizioni con termine di scadenza 31 marzo 2011 contenute nei seguenti articoli:

- art. 70, commi 1 e 1-*bis*, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, in materia di disciplina del lavoro occasionale di tipo accessorio;
- art. 19, comma 1-*ter*, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, riguardante l'incremento della misura dell'indennità ordinaria di disoccupazione per i lavoratori qualificati sospesi nonché per gli apprendisti;
- art. 1-*bis*, comma 1, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78,

Il Segretario

Allegat

Inps rendiconti generali 2011

convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, sulla possibilità di adeguare le norme che disciplinano i Fondi di solidarietà dei settori non coperti dalla cassa integrazione guadagni, mediante un decreto di natura non regolamentare, e dei relativi regimi giuridici.

- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali 23 marzo 2011 "Disposizioni, per l'anno 2011, relative ai comuni che abbiano contribuito all'accertamento fiscale e contributivo secondo le modalità di trasmissione delle segnalazioni qualificate previste dai provvedimenti attuativi dell'articolo 1 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248" *(G.U. n. 75 del 1° aprile 2011)*

Art. 1.

Comma 3.

L'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia del Territorio e l'INPS comunicano al Dipartimento delle Finanze entro il 10 settembre 2011 i dati relativi alle complessive riscossioni definitive, avvenute nel primo semestre dell'anno, conseguenti agli accertamenti fiscali e contributivi cui abbiano contribuito i comuni come previsto dai commi 1, 4 e 5 dell'art. 18 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Per incentivare la partecipazione dei comuni all'accertamento fiscale e contributivo è previsto per gli stessi una quota pari al 33 per cento delle maggiori somme accertate e per questo entro il 15 settembre 2011, il Dipartimento delle Finanze comunica al Ministero dell'Interno l'importo complessivo annuo che si prevede di erogare ai Comuni, in sede di predisposizione del disegno di legge di bilancio.

L'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia del Territorio e l'INPS comunicano entro il 31 maggio 2012 al Dipartimento delle finanze i dati definitivi relativi alle riscossioni realizzate nell'anno precedente, distintamente per Comuni, per tributi e contributi al fine di consentire la determinazione dell'importo da erogare ad ogni singolo Comune.

- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 14 marzo 2011 n. 57955 "Criteri di concessione del trattamento di

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

integrazione salariale straordinaria e di mobilità per i dipendenti di aziende commerciali con oltre 50 addetti , agenzie di viaggio e turismo compresi operatori turistici, con più di 50 dipendenti, e imprese di vigilanza con più di 15 dipendenti" *(G.U. n. 85 del 13 aprile 2011)*

Art. 1.

Comma 1.

Ai sensi dell'art. 1, comma 32, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, è autorizzata per l'anno 2011 la concessione dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria e di mobilità ai dipendenti delle imprese esercenti attività commerciale che occupino più di 50 dipendenti, per le agenzie di viaggio e turismo, compresi gli operatori turistici, con più di cinquanta dipendenti e per le imprese di vigilanza con più di 15 dipendenti. Il limite di spesa, posta a carico del Fondo sociale per l'occupazione e formazione, è di 45 mln di euro ripartiti in 15 mln per i trattamenti straordinari di integrazione salariale e 30 mln per i trattamenti di mobilità.

Art. 2 e 4.

Hanno diritto al trattamento di mobilità i lavoratori licenziati dalle aziende suindicate entro la data del 31 dicembre 2011; l'erogazione del beneficio avviene in ordine cronologico in riferimento alla data di licenziamento degli stessi. Per la concessione dei trattamenti straordinari di integrazione salariale il criterio di priorità viene individuato nell'ordine cronologico di presentazione delle istanze da parte delle imprese.

Art. 5.

L'Inps è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni e a darne riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, 16 marzo 2011 "Riconoscimento della personalità giuridica ed autorizzazione ad operare del Fondo paritetico interprofessionale per la formazione continua nel settore agricolo, denominato Fond.Agri., in Roma" *(G.U. n. 91 del 20 aprile 2011)*

Art. 1.

All'associazione "Fondo paritetico interprofessionale per la formazione

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE · DIREZIONE GENERALE · ROMA

Allegati

disegno di legge rendiconti generali 2011

continua nel settore agricolo, agroalimentare e agroindustriale" denominato FOND.AGRI. è riconosciuta la personalità giuridica.

Art. 2.

L'associazione è autorizzata a finanziare in tutto o in parte piani formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali concordati tra le parti sociali.

- Comunicato della Presidenza del Consiglio dei ministri "Rivalutazione per l'anno 2011 della misura e dei requisiti economici per l'assegno di maternità" *(G.U. n. 48 del 28 febbraio 2010)*

L'assegno mensile per il nucleo familiare ai sensi dell'art. 65, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modifiche e integrazioni, da corrispondere agli aventi diritto per l'anno 2011, se spettante nella misura intera, è pari a 131,87 euro.

Per le domande relative al medesimo anno, il valore dell'indicatore della situazione economica, con riferimento a nuclei familiari composti da cinque componenti è pari a 23.736,50 euro (per nuclei familiari con diversa composizione, il requisito economico è riparametrato sulla base della scala di equivalenza prevista dal decreto legislativo n.109/98 - rif. comma l, art. 65, legge n. 448/1998).

L'assegno mensile di maternità ai sensi dell'art. 74 della legge 26 marzo 2001, n. 151, da corrispondere agli aventi diritto per l'anno 2011, per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento, se spettante nella misura intera, è pari a 316,25 euro.

Per le domande relative al medesimo anno, il valore dell'indicatore della situazione economica, con riferimento a nuclei familiari composti da tre componenti, è pari a 32.967,39 euro.

- Legge 15 luglio 2011, n. 111 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria *(G.U. n. 164 del 16 luglio 2011)*

Art. 18. *Interventi in materia previdenziale*

Comma 2.

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

E' abrogato l'articolo 19, comma 10-bis, del D.L. 185/2008 che ha riconosciuto a favore dei lavoratori non destinatari dell'indennità di mobilità ai sensi della normativa a regime (di cui all'articolo 7 della L. 223/1991) la possibilità di ricevere un trattamento di ammontare equivalente all'indennità di mobilità nell'ambito delle risorse finanziarie destinate per l'anno 2009 agli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa. In luogo del trattamento soppresso, nell'ambito delle risorse del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del richiamato D.L. 185/2008, è riconosciuta la facoltà al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di erogare un trattamento aggiuntivo, pari alla differenza tra il trattamento di disoccupazione spettante e l'indennità di mobilità, per un numero di mesi pari alla durata dell'indennità di disoccupazione, ai lavoratori non destinatari dell'indennità di mobilità, in caso di licenziamento o di cessazione del rapporto di lavoro e qualora i lavoratori medesimi siano percettori dell'indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti normali.

Comma 3.

Nel biennio 2012-2013 la rivalutazione automatica delle pensioni di importo superiore a 5 volte il trattamento minimo Inps si applica solo sulla quota di pensione fino a 3 volte il trattamento minimo e nella misura del 70 per cento. Per le pensioni di importo compreso tra 5 volte il trattamento minimo Inps e il medesimo importo incrementato della rivalutazione automatica, l'aumento di rivalutazione automatica è comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato.

Comma 4.

L'adeguamento automatico dell'età pensionabile alla speranza di vita individuata dall'Istat e programmata per il 2015, è anticipata a gennaio 2013 ed il dato viene reso dall'Istat a partire dal 2011 e reso disponibile entro il 31 dicembre dello stesso anno.

Comma 5.

Si prevede che, in relazione alle pensioni decorrenti dal 1° gennaio 2012, l'aliquota percentuale della pensione a favore dei superstiti sia ridotta del 10 % in ragione di ogni anno di matrimonio mancante rispetto al numero di 10 anni nei casi in cui il matrimonio con il dante causa sia stato

Il Segretario

Inps rendiconti generali 2014

Allegati

contratto ad età del medesimo superiore a settanta anni e la differenza di età tra i coniugi sia superiore a venti anni (salvo il caso in cui siano presenti figli minori di età, studenti ovvero inabili). Resta fermo il regime di cumulabilità disciplinato dall'articolo 1, comma 41, della legge n. 335/1995.

Comma 6.

Si prevede l'abrogazione espressa dell'art. 10, comma 4, del decreto-legge n. 17 del 1983 che stabilisce che le variazioni dell'indennità integrativa speciale sono attribuite per l'intero importo dalla data del raggiungimento dell'età di pensionamento da parte della pensione, ovvero dalla data di decorrenza della pensione di reversibilità a favore dei superstiti.

Comma 7.

L'articolo 21, comma 8 della legge n. 730 del 1983 si interpreta nel senso che le percentuali di incremento dell'indennità integrativa speciale ivi previste vanno corrisposte nell'aliquota massima, calcolata sulla quota dell'indennità medesima effettivamente spettante in proporzione all'anzianità conseguita alla data di cessazione dal servizio.

Comma 8.

L'articolo 21 comma 9 della legge n. 730 del 1983 si interpreta nel senso che è fatta salva la disciplina prevista per l'attribuzione, all'atto della cessazione dal servizio, dell'indennità integrativa speciale di cui alla legge n. 324 del 1959 e successive modificazioni, ivi compresa la normativa stabilita dall'articolo 10 del decreto-legge 29 gennaio 1983, n. 17, convertito con modificazioni dalla legge 25 marzo 1983, n. 79, ad eccezione del comma 4 del predetto articolo 10 del decreto-legge n. 17 del 1983.

Comma 10.

L'articolo 3 comma 2 del decreto legislativo n. 357 del 1990 si interpreta nel senso che la quota del trattamento pensionistico da porre a carico della Gestione speciale personale degli Enti creditizi con effetto dal 1° gennaio 1991, va determinata con esclusivo riferimento all'importo del trattamento pensionistico effettivamente corrisposto dal fondo di provenienza, con esclusione della quota eventualmente erogata ai pensionati in forma capitale.

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

Comma 12.
Specifica, con norma di interpretazione autentica, che sono soggetti all'iscrizione presso la gestione separata INPS coloro che svolgono attività il cui esercizio non è subordinato all'iscrizione ad appositi albi o elenchi.

Comma 13 .
Si conferma che l'obbligo di iscrizione alla forma di previdenza gestita dalla Fondazione di diritto privato ENASARCO non esclude in alcun caso l'obbligo di iscrizione alla gestione pensionistica INPS relativa agli esercenti attività commerciali.

Comma 14.
Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'INPS, l'INAIL, l'Agenzia delle Entrate e gli enti previdenziali di diritto privato possono stipulare convenzioni per il contrasto dell'omissione ed evasione contributiva.

Comma 16.
Si aggiunge il comma 1*bis* all'articolo 20 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 che ribadisce a decorrere dal 1° maggio 2011 l'obbligo per i datori di lavoro al versamento della contribuzione di finanziamento dell'indennità economica di malattia, secondo quanto previsto dall'articolo 31 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, per tutte le categorie di lavoratori cui la suddetta assicurazione è applicabile ai sensi della normativa vigente, a prescindere dalle previsioni dei contratti collettivi nazionali.

Comma 18.
Con norma di interpretazione autentica si specifica che la base di calcolo delle prestazioni temporanee degli operai agricoli a tempo determinato, nonché la relativa base imponibile contributiva, non comprende le voci di trattamento di fine rapporto (comunque esse siano denominate dalla contrattazione collettiva).

Comma 19.
Si reca l'interpretazione autentica delle disposizioni di cui all'articolo 64, comma 5, della legge 144 del 1999 precisando che il contributo di solidarietà sulle prestazioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria è dovuto sia dagli ex-dipendenti già collocati a riposo che dai lavoratori ancora in servizio; per quest'ultimi il contributo è calcolato sul

Il Segretario

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

maturato di pensione integrativa alla data del 30 settembre 1999 ed è trattenuto sulla retribuzione percepita in costanza di attività lavorativa.

Comma 20.

A decorrere dal 1° ottobre 2011, viene esteso agli iscritti al "Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari" presso l'INPS il meccanismo della scontistica (sistema di contribuzione realizzato attraverso il versamento di sconti e abbuoni accantonati a seguito di acquisiti effettuati con moneta elettronica o altro mezzo di pagamento presso centri convenzionati), attualmente previsto solo per gli iscritti a forme pensionistiche complementari.

Comma 22.

E' prevista per le Regioni la possibilità, anche in deroga alla normativa vigente, di affidare all'INPS, sulla base di apposite convenzioni, le funzioni di accertamento dei requisiti sanitari nei procedimenti volti ad ottenere l'invalidità civile.

Comma 22- bis.

Dal 1° agosto 2011 e fino al 31 dicembre 2014 i trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di forme di previdenza obbligatorie i cui importi complessivamente superino i 90.000 euro lordi annui sono assoggettati ad un contributo di perequazione pari al 5 per cento della parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché pari al 10 per cento per la parte eccedente i 150.000 euro. Ai predetti importi concorrono anche i trattamenti erogati da forme pensionistiche che garantiscono prestazioni definite in aggiunta o ad integrazione del trattamento pensionistico obbligatorio, ivi comprese quelle di cui al decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 563, al decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357, al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, nonché i trattamenti che assicurano prestazioni definite dei dipendenti delle regioni a statuto speciale e degli enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, e successive modificazioni, ivi compresa la gestione speciale ad esaurimento di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, nonché le gestioni di previdenza obbligatorie presso l'INPS per il personale addetto alle imposte di consumo, per il personale dipendente dalle aziende private del gas e per il personale già addetto alle esattorie e alle ricevitorie delle imposte

Allegati

inps rendiconti generali 2011

direttе. La trattenuta relativa a tale contributo viene applicata, in via preventiva e conguagliata a conclusione dell'anno di riferimento, all'atto della corresponsione di ciascun rateo mensile. Inoltre, viene preso a riferimento il trattamento pensionistico complessivo lordo per l'anno considerato.

L'INPS, sulla base dei dati del Casellario centrale dei pensionati, ha il compito di fornire a tutti gli enti interessati i necessari elementi per l'effettuazione della trattenuta del contributo di perequazione.

Commi 22-ter, 22-quater e 22-quinquies.

E' previsto un posticipo della decorrenza del trattamento pensionistico per i soggetti che maturano il diritto alla pensione con 40 anni di anzianità contributiva, pari a 1 mese per coloro che maturano i requisiti nel 2012, a 2 mesi per coloro che maturano i requisiti nel 2013 e a 3 mesi per coloro che maturano i requisiti a decorrere dal 2014. Le disposizioni previgenti in materia di decorrenza continuano tuttavia ad applicarsi a un contingente di 5.000 lavoratori che, ancorché maturino i requisiti per l'accesso al pensionamento a decorrere dal 1° gennaio 2012, siano:

a) collocati in mobilità ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni, sulla base di accordi sindacali stipulati anteriormente al 30 giugno 2011 e che maturano i requisiti per il pensionamento entro il periodo di fruizione dell'indennità di mobilità di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, della legge 23 luglio 1991, n. 223;

b) collocati in mobilità lunga ai sensi dell'articolo 7, commi 6 e 7, della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni, per effetto di accordi collettivi stipulati entro il 30 giugno 2011;

c) titolari, alla data di entrata in vigore del presente decreto, di prestazione straordinaria a carico dei fondi di solidarietà di settore di cui all'articolo 2, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

L'INPS provvede al monitoraggio delle domande di pensionamento dei lavoratori che intendano avvalersi, a decorrere dal 1° gennaio 2012, del regime previgente delle decorrenze nel rispetto del limite di 5.000 domande.

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Art. 23. *Norme in materia tributaria*

Comma 43.

Gli imprenditori agricoli in stato di crisi o di insolvenza possono accedere

Il Segretario

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

agli accordi di ristrutturazione dei debiti e di transazione fiscale di cui agli articoli 182-*bis* e 182-*ter* del regio decreto n. 267 del 1942 come modificato dall'art. 32, commi 5 e 6, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Comma 44.

Per fronteggiare lo stato di crisi nell'isola di Lampedusa è differito al 30 giugno 2012 il termine del 16 dicembre 2011 previsto dall'articolo 3 dell'ordinanza di protezione civile n. 3947 del 16 giugno 2011, relativo agli adempimenti fiscali e previdenziali sospesi in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini dal Nord Africa.

Art. 38. *Disposizioni in materia di contenzioso previdenziale ed assistenziale*

Comma 1.

E' prevista alla lettera a) l'estinzione dei processi in materia previdenziale nei quali sia parte l'INPS e di valore non superiore a 500 euro, pendenti nel primo grado di giudizio alla data del 31 dicembre 2010, con riconoscimento della pretesa economica a favore del ricorrente. L'estinzione è dichiarata con decreto dal giudice, anche d'ufficio. Le spese del processo estinto sono a carico delle parti che le hanno anticipate.

Alla lettera b), n. 1) di tale comma si apportano modificazioni al codice di procedura civile con l'inserimento di un nuovo articolo, il 445-*bis*, che introduce l'ipotesi di accertamento tecnico preventivo obbligatorio relativo alle controversie in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, nonché di pensione di inabilità e di assegno di invalidità.

La nuova disposizione – che ai sensi del comma 2 si applica dal 1° gennaio 2012 - stabilisce che, con riferimento alle predette controversie, chi intende proporre in giudizio domanda per il riconoscimento dei propri diritti presenta, con ricorso al giudice competente, istanza di accertamento tecnico per la verifica preventiva delle condizioni sanitarie legittimanti la pretesa fatta valere. Il giudice procede secondo le disposizioni sulla consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite, in quanto compatibili, nonché secondo le previsioni inerenti consulenza tecnica d'ufficio di cui all'art. 10, comma 6-bis, D.L. 203/2005 e all'art. 195 del codice di procedura civile.

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

L'espletamento dell'accertamento tecnico preventivo costituisce condizione di procedibilità della domanda. In assenza di contestazione delle conclusioni del consulente tecnico d'ufficio, il giudice, se non procede ai sensi dell'articolo 196 del codice di procedura civile, omologa l'accertamento del requisito sanitario secondo le risultanze probatorie indicate nella relazione del consulente tecnico dell'ufficio. Il decreto, non impugnabile né modificabile, è notificato agli enti competenti, che provvedono, subordinatamente alla verifica di tutti gli ulteriori requisiti, al pagamento delle relative prestazioni, entro 120 giorni. Nei casi di mancato accordo, la parte che abbia dichiarato di contestare le conclusioni del consulente tecnico dell'ufficio deve depositare, presso il giudice, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla formulazione della dichiarazione di dissenso, il ricorso introduttivo del giudizio, specificando, a pena di inammissibilità, i motivi della contestazione.
Infine alla lettera d) si interviene in materia di decadenza dall'azione giudiziale nelle controversie previdenziali. Si prevede l'applicazione della decadenza annuale anche per le azioni riguardanti la rideterminazione delle prestazioni temporanee e la decadenza triennale in tutti i casi di rideterminazione di prestazioni pensionistiche con decorrenza dalla domanda originaria e comunque secondo le scansioni di cui all'art 47 del DPR 639/70. Prescrizione quinquennale (e non decennale) è prevista invece in tutti i casi in cui si controverta di ratei arretrati, ancorchè non liquidati, di una prestazione pensionistica o previdenziale dedotta in giudizio o delle relative differenze a seguito di riliquidazione.

Comma 5.
Viene ripristinato l' articolo 22 della legge 83/1970 che fissa il termine di 120 giorni per la proposizione dell'azione giudiziaria rilevante in materia di contenzioso agricolo contro i provvedimenti definitivi da cui derivi una lesione dei diritti soggettivi.

Comma 6 e 7.
Per le giornate di occupazione successive al 31 dicembre 2010, gli elenchi nominativi annuali dell'Inps dei lavoratori agricoli che riguardano gli operai agricoli a tempo determinato, i compartecipanti familiari e i piccoli coloni, sono notificati ai lavoratori mediante pubblicazione telematica effettuata dall'Inps nel proprio sito internet entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento. Sono soppressi inoltre gli elenchi

Il Segretario



Allegat·

nominativi trimestrali previsti dalle disposizioni vigenti: In caso di riconoscimento o di disconoscimento di giornate lavorative intervenuti dopo la pubblicazione dell'elenco nominativo annuale, l'Inps provvede alla pubblicazione, con le medesime modalità telematiche, di appositi elenchi nominativi trimestrali di variazione.

Comma 8.
Nelle cause in materia di invalidità civile ed handicap il consulente tecnico d'ufficio nominato dal giudice provvede ad inviare entro 15 giorni antecedenti l'inizio delle operazioni peritali, anche in via telematica, apposita comunicazione al direttore della sede provinciale dell'INPS competente o a suo delegato. Alla relazione peritale è allegato, a pena di nullità, il riscontro di ricevuta della predetta comunicazione. Il medico legale dell'ente è autorizzato a partecipare alle operazioni peritali in deroga al primo comma dell'articolo 201 del codice di procedura civile.

- Legge 12 luglio 2011, n. 106 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, concernente Semestre Europeo- Prime disposizioni urgenti per l'economia" *(G.U. n. 160 del 12 luglio 2011)*

Art. 3. *Reti d'impresa, "Zone a burocrazia zero", Distretti turistico-alberghieri, nautica da diporto*
Comma 6 lett. c).
Nei distretti turistico-alberghieri sono attivati sportelli unici di coordinamento delle attività delle agenzie Fiscali e dell'Inps. Per le attività di ispezione e controllo di competenza delle agenzie Fiscali e dell'Inps gli sportelli unici assicurano controlli unitari.

Art. 6. *Ulteriori riduzione e semplificazioni degli adempimenti burocratici*
Comma 2, lett. f-sexies.
Introduce l'articolo 9-*bis* al decreto-legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, fornendo ulteriori precisazioni in merito all'iscrizione presso l'albo provinciale delle imprese artigiane. Qualora a seguito di accertamento o verifica ispettiva emergano gli elementi per l'iscrizione alla gestione artigiani, l'ente accertatore li comunica all'ufficio del registro delle imprese. La comunicazione, ove previsto e disciplinato dalla normativa regionale,

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

determina l'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane con decorrenza immediata. I provvedimenti di variazione o di cancellazione adottati per mancanza dei requisiti tecnico-professionali non pregiudicano l'obbligo contributivo per il periodo di esercizio effettivo dell'attività.

Art. 7. *Semplificazione fiscale*

Comma 1 lett. b).

E' prevista l'abolizione, per i lavoratori dipendenti e pensionati, dell'obbligo di comunicazione annuale dei dati relativi ai familiari a carico per il godimento delle relative detrazioni d'imposta. L'obbligo sussiste solo in caso di variazione dei dati.

Comma 2 lett. g) e h).

La lettera g) prevede che i decreti ministeriali, i provvedimenti e gli atti equivalenti adottati dal Ministero dell'economia e delle finanze, dalle agenzie fiscali e dagli enti di previdenza ed assistenza obbligatoria non possano richiedere informazioni già disponibili nei propri sistemi informativi, evitando pertanto qualsiasi duplicazione. La lettera h) consente alle agenzie fiscali, agli enti di previdenza e assistenza obbligatoria e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di stipulare, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente, apposite convenzioni con le Amministrazioni pubbliche, gli enti pubblici economici e le Autorità amministrative indipendenti per acquisire, in via telematica, i dati e le informazioni personali, anche in forma disaggregata, che le stesse detengono per obblighi istituzionali. Le convenzioni indicano i motivi che rendono necessari i dati e le informazioni medesime. E' espressamente prevista la responsabilità disciplinare ed eventualmente contabile del funzionario in caso di mancata fornitura dei dati.

Comma 2 lett. t).

Al numero 1) è prevista l'abrogazione dell'articolo 32-*bis* del DL n. 185/2008 sull'iscrizione a ruolo di contributi da parte dell'Agenzia delle Entrate. Al numero 2) infatti si stabilisce che le disposizioni di cui all'articolo 30 del D.L. 78/2010 relative al recupero, tramite avviso di addebito con valore di titolo esecutivo emesso dagli uffici dell'INPS, delle somme a qualunque titolo dovute all'Istituto, si riferiscono anche ai contributi e premi previdenziali ed assistenziali risultanti da liquidazione, controllo e accertamento effettuati dall'Agenzia delle entrate in base alle

Il Segretario



Allegati

Inps rendiconti generali 2011

dichiarazioni dei redditi. Resta ferma però la competenza dell'Agenzia delle entrate relativamente all'iscrizione a ruolo dei contributi e dei premi previdenziali ed assistenziali di cui al decreto legislativo 462/1997, nonché di interessi e di sanzioni per ritardato o omesso versamento che risultano dovuti, per gli anni d'imposta 2007 e 2008 in base agli esiti dei controlli automatici e formali di cui agli articoli 2 e 3 del decreto legislativo n. 462 del 1997 e per gli anni d'imposta 2006 e successivi in base agli accertamenti notificati entro il 31 dicembre 2009 (numero 3).

Art. 9. *Scuola e merito*
Comma 21-bis.
Con riferimento all'anno scolastico 2011-2012, è prorogata, tra le altre, la disposizione contenuta nell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 134, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2009, n. 167, che prevede la possibilità, per i precari percettori dell'indennità di disoccupazione, di partecipare ai progetti formativi promossi dall'amministrazione scolastica e dalle Regioni.

- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze 21 gennaio 2011, n. 33 "Regolamento recante istituzione del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici" *(G.U. n. 73 del 30 marzo 2011)*

Art. 1. *Costituzione del Fondo*
Comma 1 e 2.
E' stato istituito presso l'Inps il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici" che gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale.

Art. 2. *Finalità del Fondo*
Comma 1 e 2.
Il Fondo ha lo scopo di attuare interventi che, in caso di ristrutturazione, crisi o riorganizzazione aziendale, favoriscano il mutamento e il rinnovamento delle professionalità e che realizzino politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

Art. 3. *Amministrazione del Fondo*

Comma 1 e 5.

Il Fondo è gestito da un Comitato amministratore composto da cinque esperti designati dall'ANIA e da cinque esperti designati dalle organizzazioni sindacali, più due rappresentanti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze. Alle riunioni del Comitato amministratore partecipa il collegio sindacale dell'Inps, nonché il direttore generale dell'Istituto o un suo delegato, con parere consultivo.

Art. 5. *Prestazioni*

Comma 1.

Il Fondo provvede a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa anche in concorso con gli appositi strumenti di sostegno previsti dalla legislazione vigente.

Art. 13. *Scadenza*

Comma 1.

Il Fondo scade trascorsi 10 anni dalla data di entrata in vigore del decreto interministeriale, ma potrà essere eventualmente rinnovato alla data di scadenza.

- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 4 maggio 2011 "Ripartizione dei fondi, ai sensi della legge 7 agosto 1997, n. 266, in materia di "incentivi al reimpiego di personale con qualifica dirigenziale e sostegno alla piccola impresa"" *(G.U. n. 164 del 16 luglio 2011)*

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 20 della legge 7 agosto 1997, n. 266 (che prevede un contributo, pari al 50 per cento della contribuzione complessiva dovuta agli Istituti di Previdenza, alle imprese che occupano meno di duecentocinquanta dipendenti ed ai consorzi tra di esse che assumono, anche con contratto di lavoro a termine, dirigenti privi di occupazione), per l'anno 2011, viene fissata quale limite di spesa ripartita a livello

Il Segretario

A legati

Inps rendiconti generali 2011

regionale, la somma di euro 927.244,00.

Art. 4.
L'erogazione del beneficio avviene mediante conguaglio e al termine dell'anno gli Istituti di Previdenza chiedono al Ministero del lavoro e delle politiche sociali il rimborso degli oneri sostenuti.

Art. 6.
Entro il 30 settembre 2011 le regioni dovranno trasmettere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali una relazione che indichi il numero dei decreti emanati nei limiti delle risorse assegnate, il numero e la denominazione delle imprese ammesse ai benefici, il numero dei dirigenti assunti ed il totale delle risorse impegnate.

- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze 22 giugno 2011, n. 60366 "Definizione fondi ai sensi dell'articolo 1, comma 30, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, per la corresponsione di proroghe dei trattamenti di integrazione salariale e di mobilità nei confronti dei lavoratori dipendenti licenziati da aziende rientranti nella fattispecie di cui all'articolo 4, comma 21, della legge 28 novembre 1996, n. 608 e successive modifiche e integrazioni" *(G.U. n. 167 del 20 luglio 2011)*

Art. 1 e 3.
Ai sensi dell'art. 1, comma 30, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, è prorogato, fino al 31 dicembre 2011, l'accesso al trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende già beneficiarie del predetto trattamento ai sensi dell'art. 4, comma 21 e dell'art. 9, comma 25, punto b del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito con modificazioni nella legge 28 novembre 1996, n. 608 e successive modificazioni, nel limite di spesa di euro 491.822, di cui 430.000 a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione e 61.822 quale contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro a carico del FSE- POR- Regionale. L'erogazione del trattamento per i periodi successivi alla sua concessione, è subordinata all'effettivo impegno dei lavoratori al progetto dei lavori socialmente utili.

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 1, comma 30, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, è prorogato, fino al 31 dicembre 2011, l'accesso al trattamento di mobilità in favore dei lavoratori già beneficiari del predetto trattamento ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 13 novembre 1997, n. 393 e successive modificazioni, nel limite di spesa di euro 527.912 di cui 470.000 a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione e 57.912 quale contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro a carico del FSE- POR- Regionale.

Art. 4.

La misura dei trattamenti, sia di integrazione salariale che di mobilità, è ridotta del 40%.

Art. 6.

L'Inps è tenuto a controllare i flussi di spesa relativi all'avvenuta erogazione delle prestazioni e a darne comunicazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al Ministero dell'economia e delle finanze.

- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 giugno 2011, n. 3947 "Ulteriori disposizioni urgenti dirette a fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai Paesi del Nord Africa *(G.U. n. 147 del 27 giugno 2011)*

Art. 3.

Comma 2.

Ai datori di lavoro privati ed ai lavoratori autonomi, anche del settore agricolo, operanti nel territorio dell'isola di Lampedusa, è concessa fino al 16 dicembre 2011 la sospensione del versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, ivi compresa la quota a carico dei lavoratori dipendenti, nonché di quelli con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Il termine del 16 dicembre 2011 è stato differito al 30 giugno 2012 dall'articolo 23, comma 44, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE · DIREZIONE GENERALE · ROMA

Al.egat.

Inps rendiconti generali 2011

- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 6 maggio 2011, "Determinazione delle retribuzioni medie giornaliere per talune categorie di lavoratori agricoli ai fini previdenziali, per l'anno 2011" *(G.U. n. 121 del 26 maggio 2011)*

Ai fini dei contributi e delle prestazioni previdenziali sono stabilite, per le singole province nelle misure fissate nelle tabelle allegate al decreto, le retribuzioni medie giornaliere per l'anno 2011 per talune categorie di lavoratori agricoli.

- Legge 27 luglio 2011, n. 125 "Esclusione dei familiari superstiti condannati per omicidio del pensionato o dell'iscritto a un ente di previdenza dal diritto alla pensione di reversibilità o indiretta" *(G.U. n. 180 del 4 agosto 2011)*

Art. 1.

Comma 1 e 2.

I familiari superstiti che sono stati condannati con sentenza passata in giudicato per omicidio del pensionato o dell'iscritto ad un ente di previdenza, non hanno diritto alla pensione di reversibilità o indiretta ovvero all'indennità *una tantum*. Coloro che sono già titolari di una pensione di reversibilità o indiretta perdono, con l'entrata in vigore della legge, il diritto al relativo trattamento.

- Legge 14 settembre 2011, n. 148 di conversione del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e *per* lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari" *(G.U. n. 216 del 16 settembre 2011)*

Art. 1. *Revisione integrale della spesa pubblica*

Comma 22 e 23.

I trattamenti di fine servizio dei dipendenti pubblici sono corrisposti solo dopo il decorso di 6 mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro nel caso di pensionamento per raggiungimento dei limiti di età o di servizio, oppure di 24 mesi in caso di pensionamento di anzianità. Resta ferma l'applicazione della normativa fino ad ora vigente per i soggetti che abbiano maturato i requisiti per il pensionamento prima della data in vigore del presente decreto.

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

Art. 2. *Disposizioni in materia di entrate*

Comma 1.

Viene confermato il contributo di solidarietà sugli emolumenti dei dipendenti pubblici, di cui all'art. 9, comma 2 del decreto-legge 78/2010, fino al 31 dicembre 2013 e sui trattamenti pensionistici di cui all'art. 18, comma 22-*bis* del decreto-legge n. 98/2011, fino al 31 dicembre 2014.

Comma 2-bis.

L'aliquota ordinaria dell'imposta sul valore aggiunto passa dal 20 al 21 per cento mentre restano invariate quelle ridotte del 10 e del 4 per cento.

- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze 10 giugno 2011 "Attuazione dell'articolo 8, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" *(G.U. n. 213 del 13 settembre 2011)*

Art. 1. *Individuazione delle risorse finanziarie, in attuazione dell'articolo 8, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*

Comma 1.

Gli enti di previdenza comunicano all'Agenzia del demanio, entro 30 giorni dall'approvazione dei piani di impiego prevista dall'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, l'ammontare delle risorse da destinare all'acquisto di immobili adibiti ad uso ufficio in locazione passiva alle amministrazioni dello Stato, e alla sistemazione allocativa dei poli logistici integrati, quali sedi unitarie degli Enti previdenziali e degli Uffici del Ministero del lavoro.

Art. 2. *Individuazione delle esigenze allocative*

Comma 1 e 2.

L'Agenzia del demanio, sulla base delle risorse disponibili individuate dagli enti previdenziali, fornisce, entro il 31 luglio di ogni anno, indicazioni in ordine alle esigenze allocative delle amministrazioni dello Stato, sulla base delle esigenze rappresentate e individuate dalle stesse Amministrazioni secondo il proprio fabbisogno di immobili ad uso strumentale, previa adeguata valutazione dei processi di riorganizzazione complessivi, della tendenza delle cessazioni del personale, del *turn-over* e dei processi di esternalizzazione in atto.

Il Segretario



Allegati

Le priorità di investimento degli Enti previdenziali per l'acquisto di immobili da destinare a locazione passiva alle Amministrazioni dello Stato devono riguardare le sinergie e le possibili razionalizzazioni logistiche e funzionali integrate tra le amministrazioni predette e sono definite a seguito della verifica, da parte dell'Agenzia del demanio, dei piani di razionalizzazione degli spazi ad uso istituzionale, favorendo il conseguimento di obiettivi di risparmio.

- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze 13 maggio 2011 "Adeguamento del contributo annuo dello Stato in favore del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, relativo all'anno 2010" *(G.U. n. 220 del 21 settembre 2011)*

Il contributo a carico dello Stato in favore del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, di cui all'art. 21, secondo comma, della legge 22 dicembre 1973, n. 903, è aumentato, a decorrere dal 1° gennaio 2010, da euro 7.321.806,97 e euro 7.373.059,62.

- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze 13 settembre 2011 "Riduzione contributiva nel settore edile" *(G.U. n. 266 del 15 novembre 2011)*

La riduzione contributiva prevista dall'art. 29, comma 2, del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, è confermata, per l'anno 2011, nella misura dell'11,50 per cento.

Tale riduzione riguarda le contribuzioni diverse da quelle di pertinenza del Fondo pensioni lavoratori dipendenti e dovute all'Inps e all'Inail per gli operai con orario di lavoro di 40 ore settimanali.

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2011 "Differimento del versamento dell'acconto IRPEF per gli anni 2011 e 2012" *(G.U. n. 275 del 25 novembre 2011)*

Allegati

inps rendiconti generali 2011

Art. 1. *Differimento del versamento di acconti d'imposta*

Comma 1.

Per il periodo d'imposta 2011 è previsto il differimento del pagamento di 17 punti percentuali dell'acconto IRPEF dalla data di scadenza del 30 novembre 2011 a quella di giugno 2012. Pertanto l'acconto IRPEF dovuto entro il 30 novembre 2011 ammonta all'82 per cento anziché al 99 per cento.

Comma 3.

Ai contribuenti che hanno già effettuato il pagamento dell'acconto nella misura del 99 % spetta un credito d'imposta pari alla differenza pagata in eccesso, da utilizzare in compensazione con il modello F24.

Comma 6.

I sostituti d'imposta che non hanno tenuto conto del differimento restituiscono nella retribuzione erogata nel mese di dicembre le maggiori somme trattenute.

Il Segretario

PAGINA BIANCA

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

Allegato B

1. **Crediti contributivi per anno di accertamento:**
   - **nei confronti delle aziende tenute alla presentazione delle denunce a conguaglio (DM)**
   - **nei confronti degli artigiani e degli esercenti attività commerciali**
   - **verso lo Stato per esercizio di provenienza del residuo**
2. **Crediti contributivi ceduti**
3. **Crediti per prestazioni da recuperare.**

Crediti contributivi e sanzioni ceduti al 31/12/2011 e relativo Fondo svalutazione crediti contributivi

CREDITI CEDUTI

procedure di riscossione	fino al 1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	totale
DM 10	5.651.802.546	1.034.540.719	1.082.615.095	1.231.613.517	1.679.298.154	2.764.425.955	2.784.061.237	16.228.357.223,12
Artigiani	2.317.115.984	392.049.363	331.337.610	354.646.615	391.259.597	437.798.819	340.238.609	4.564.446.596
Commercianti	2.568.111.274	367.211.731	315.999.860	332.222.614	380.383.786	458.933.876	444.416.082	4.867.279.222
Coltivatori diretti coloni e mezzadri	757.076.577	39.205.558	37.782.310	37.124.062	38.987.960	42.004.348	-	952.180.815
Aziende agricole	1.456.816.010	119.888.139	251.134.965	288.078.194	295.624.168	336.084.053	-	2.747.595.529
Totale	12.750.922.390	1.952.895.510	2.018.869.840	2.243.685.002	2.785.553.665	4.039.217.050	3.568.715.928	29.359.859.386

FONDO SVALUTAZIONE PER CREDITI CEDUTI

procedure di riscossione	fino al 1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	totale
DM 10	5.480.975.250	712.021.315	750.973.766	858.562.326	1.171.123.324	1.514.056.316	1.526.039.961	12.013.752.258,24
Artigiani	2.031.845.443	206.303.003	179.368.583	193.144.492	213.227.219	173.312.112	134.330.801	3.131.531.652
Commercianti	1.775.509.079	168.223.437	161.927.265	173.697.073	197.157.548	169.882.659	171.831.289	2.818.228.350
Coltivatori diretti coloni e mezzadri	533.642.234	22.916.950	23.271.114	23.152.904	24.275.903	22.833.798	-	650.092.902
Aziende agricole	1.130.319.411	84.952.939	157.827.381	174.107.671	190.779.620	192.116.796	-	1.930.103.818,24
	10.952.291.418	1.194.417.643	1.273.368.108	1.422.664.466	1.796.563.614	2.072.201.680	1.832.202.050	20.543.708.980

Il Segretario

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2011 RELATIVI AI CREDITI CONTRIBUTIVI DEGLI ARTIGIANI E DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI
(in unità di Euro)

CAPITOLO	ANNO DI ACCERTAMENTO							TOTALE
	2005 E PRECED.	2006	2007	2008	2009	2010	2011	
E-1 1E110123: (Artigiani)								
CREDITI CONTABILIZZATI	6.617.852.786,83	739.598.808,48	849.834.052,44	1.000.686.794,00	1.123.994.657,77	1.213.346.093,08	1.415.141.482,26	12.960.454.674,86
Altri crediti	956.243,02	-	-	-	-			956.243,02
Partite da sistemare	311.498.192,63	-		-	-		28.871.406,54	340.369.599,17
TOTALE	6.307.310.837,22	739.598.808,48	849.834.052,44	1.000.686.794,00	1.123.994.657,77	1.213.346.093,08	1.386.270.075,72	12.621.041.318,71
Riscossione da cessione	1.959.405.085,98	-	-	-	-	-	-	1.959.405.085,98
Riscossione in conto crediti non ceduti	-	101.440.957,48	116.795.953,18	137.819.250,56	152.764.618,37	199.967.806,35	-	708.788.585,92
TOTALE	4.347.905.751,24	638.157.851,02	733.038.099,26	862.867.543,44	971.230.039,40	1.013.378.286,73	1.386.270.075,72	9.952.847.646,81
E-1 1E110124: (Commercianti)								
CREDITI CONTABILIZZATI	6.480.146.068,98	984.614.240,82	1.116.735.710,55	1.300.800.602,92	1.416.351.931,98	1.677.925.642,94	1.983.331.869,53	14.959.906.067,72
Altri crediti	418.526,83	-	-	-	-			418.526,83
Partite da sistemare	322.336.907,55	-	-	-	-	-	46.728.859,96	369.065.767,51
TOTALE	6.158.227.688,26	984.614.240,82	1.116.735.710,55	1.300.800.602,92	1.416.351.931,98	1.677.925.642,94	1.936.603.009,57	14.591.258.827,04
Riscossione da cessione	2.160.625.274,64	-	-	-	-	-	-	2.160.625.274,64
Riscossione in conto crediti non ceduti	-	136.387.730,63	155.198.949,48	181.240.152,87	194.569.961,38	282.143.167,73	-	949.539.962,09
TOTALE	3.997.602.413,62	848.226.510,19	961.536.761,07	1.119.560.450,05	1.221.781.970,60	1.395.782.475,21	1.936.603.009,57	11.481.093.590,31

Capitolo INPS	Descrizione	Anno 2006 e precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale residui al 31/12//2011
8E1203003	Contributo dello Stato a copertura dei maggiori oneri derivanti dalla conferma di miglioramenti pensionistici - art.11 D.L. n.791/1981 convertito nella legge n.54/1982	-	-	-	-	81.391.267,35	-	81.391.267,35
8E1203004	Rimborso dello Stato di provvidenze ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia - art. 23 bis, legge n.485/1972	1.350.505,86	3.066.236,89	3.670.816,10	1.929.988,03	578.350,39	1.010.561,55	11.606.468,82
8E1203008	Contributo dello Stato per la copertura degli oneri per prestazioni pensionistiche erogate in regime di convenzione con la Repubblica di S.Marino	-	-	-	-	-	232.406,00	232.406,00
8E1203009	Contributo dello Stato per la copertura degli oneri per prestazioni pensionistiche erogate in regime di convenzione con l'Australia	-	-	-	-	-	2.163.302,00	2.163.302,00
8E1203012	Contributo dello Stato a copertura delle spese di funzionamento per gli oneri pensionistici	-	-	-	-	-	8.821.672,51	8.821.672,51
8E1203014	Contributo dello Stato per la copertura dei miglioramenti pensionistici di cui agli artt.1, 2 e 2 bis del D.L.n. 409/1990 convertito nella legge n.59 del 1991	-	-	-	-	931.946.193,75	136.718.784,00	1.068.664.977,75
8E1203015	Contributo dello Stato per la copertura progressiva degli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati ai sensi dell'art.37, comma 5, della legge n.88/1989	-	-	-	-	8.080.089,29	-	8.080.089,29
8E1203020	Rimborso da parte dello Stato del disavanzo di gestione della gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art.3, comma 3, della legge n.230/1997	-	-	-	20.049.179,77	-	11.571.928,14	31.621.107,91
8E1203021	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla perequazione automatica delle pensioni e dalle modifiche dei requisiti reddituali per l'integrazione al trattamento minimo di cui all'art.11, comma 5 e 38 della legge n.537/1993	-	-	-	-	-	14.501.870,00	14.501.870,00
8E1203022	Contributi dello Stato di cui alla legge n. 388/2000 a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla perequazione automatica, dalla rivalutazione dei contributi nell'assicurazione facoltativa e nella mutualità pensioni di cui all'art.69, commi 1, 2, e 5, dall'importo aggiuntivo a favore dei titolari di pensione al trattamento minimo di cui all'art.70, comma 7, e dal cumulo tra pensione di reversibilità e rendita INAIL di cui all'art.73, e all'art. 1, comma 2, del D.L. n.344/2001 i cui effetti sono stati fatti salvi dalla legge n.388/2000	-	-	-	-	-	336.444.951,00	336.444.951,00
8E1203033	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'art. 43, comma 3, della legge n.448/2001 relativamente ai lavoratori della piccola pesca marittima e delle acque interne di cui alla legge n.250/1958	-	-	-	-	-	1.032.914,00	1.032.914,00
8E1203035	Rimborso dello Stato a copertura degli oneri derivanti dal pensionamento anticipato dei lavoratori dipendenti dalle imprese del Gruppo Alitalia - art.1, comma 5, del D.Lgs.346/1996 convertito nella legge n. 640/1996	756.410,80	337.644,08	50.106,03	51.709,45	76.479,26	-	1.272.549,62
8E1203037	Contributo dello Stato per la copertura degli oneri derivanti dalla erogazione di una somma aggiuntiva ai titolari di pensione ultrasessantaquattrenni di cui all'art.15, commi 1,2,3 e 4, del D.Lgs81/2007 convertito, nella legge n.127/2007	-	-	-	283.847.711,48	-	434.549.865,97	718.397.577,45

Il Segretario

Capitolo INPS	Descrizione	Anno 2006 e precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale residui al 31/12/2011
8E1203038	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla modifica della rivalutazione automatica di cui all'art 5, c. 6 del D.L n. 81/2007 convertito nella legge n.127/2007	-	-	-	-	-	102.000.000,00	102.000.000,00
8E1203043	Contributo a copertura degli oneri derivanti dai benefici connessi con diritto di soggiorno dei cittadini dell'Unione europea e dei loro familiari - Art. 24 del D.lgs. n. 30/2007	-	-	-	-	-	33.524.156,16	33.524.156,16
8E1203046	Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici del Fondo di previdenza del personale di volo di cui all'art. 1 quater, comma 4 del D.L. n. 249/2004 convertito nella legge n. 291/2004	-	-	-	36.355.924,00	-	-	36.355.924,00
8E1203050	Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dal cumulo tra pensione e rivendibilità e rendita inail, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 346/2000, i cui effetti sono stati fatti salvi dall'art. 77, comma 1 della legge n. 388/2000	-	-	-	-	-	27.479.182,00	27.479.182,00
8E1203201	Contributo dello Stato a copertura del trattamenti di integrazione salariale straordinaria - legge n.1115/1968, legge n.464/1972, legge n.164/1975.	-	-	-	-	-	716.103.671,24	716.103.671,24
8E1203203	Contributo dello Stato a copertura delle spese di funzionamento per gli oneri per il mantenimento del salario	-	-	-	-	-	45.744.318,06	45.744.318,06
8E1203204	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla proroga dei trattamenti di disoccupazione ordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale per l'edilizia di cui all'art. 4, del D.L n. 510/1996 convertito nella legge n. 608/96	-	-	-	-	-	646.244.878,37	646.244.878,37
8E1203205	Rimborso dello Stato per le retribuzioni al volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico del C.A.I. - art. 1, comma 4, legge n. 162/1992	-	-	-	-	-	160.946,90	160.946,90
8E1203213	Contributo dello Stato a favore della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle Gestioni previdenziali per la integrale copertura degli oneri di cui all'art.37 della legge n.88/1989	1.609.943.387,49	290.189.491,10	447.126.431,36	2.336.278.260,33	3.425.340.872,52	32.394.738,05	8.141.273.180,85
8E1203215	Contributo dello Stato a copertura della indennità corrisposta ai donatori di midollo osseo di cui all'art. 5 della legge n. 52/2001.	-	-	-	-	-	379.048,53	379.048,53
8E1203216	Contributo dello Stato a copertura del maggiori oneri per l'indennità di disoccupazione agricola con requisiti normali di cui all'art. 1, commi 55 e 56, della legge n. 247/2007	-	-	-	44.582.906,40	-	111.566.685,01	156.149.591,41
8E1203244	Contributo dello Stato a favore della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle Gestioni previdenziali per la integrale copertura degli oneri di cui all'art. 37 della legge n.88/1989	218.060,20	769.338,26	868.441,81	1.521.312,04	2.574.260,69	165.352,27	6.116.765,27
8E1203261	Contributo dello Stato a copertura delle prestazioni economiche per la tubercolosi - art. 3, comma 4, della legge n.449/1998	-	-	-	-	24.008.777,13	83.003.027,95	107.008.808,08
8E1203262	Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni di maternità di cui all'art. 49, commi 1 e 2, della legge n.488/1999	-	-	-	71.692.702,29	295.031.893,58	538.730.654,41	905.455.250,28

Il Segretario

Capitolo INPS	Descrizione	Anno 2006 e precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale residui al 31/12//2011
8E1203265	Contributo dello Stato a favore della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle Gestioni previdenziali per la integrale copertura degli oneri di cui all'art. 37 della legge n.88/1989	-	-	-	-	6.998.615,03	175.288,64	7.173.903,67
8E1203281	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla riduzione contributiva a favore delle aziende e dei lavoratori dei pubblici servizi di trasporto - Art.1,comma 2, del D.L.n.451/1998 convertito nella legge n.40/1999 e successive disposizioni	10.596.938,47	19.719,91	6.976,25	750.881,00	723,68	-	11.375.239,31
8E1203282	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive per contratti di formazione e lavoro di cui all'art.15 della legge della legge n. 196/1997	-	-	-	-	61.974.828,00	15.000.000,00	76.974.828,00
8E1203283	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive per contratti di apprendistato di cui all'art.16, della legge n.196 del 1997	-	-	-	-	-	5.000.000,00	5.000.000,00
8E1203284	Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno - art.19 del D.L. n. 918/1988 convertito nella legge n. 1089/1968	23.297.878,14	75.211.989,38	19.029.848,33	10.171.088,94	7.926.630,11	7.190.510,29	142.827.945,19
8E1203285	Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno - art.22, comma 5, lett. b), della legge n. 183/1976	330.084,86	10.677.128,99	-	-	536.846,98	-	11.544.060,83
8E1203286	Rimborso dello Stato per lo sgravio di contributi previdenziali a favore delle imprese delle province di Trieste e Gorizia - art. 4 della legge n.26 del 1987	2.073,84	-	-	76.137,23	-	-	78.211,07
8E1203287	Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi a favore dei datori di lavoro italiani operanti all'estero nei Paesi extracomunitari - art.4, comma 2, lett. a) del D.L. n. 317/1987 convertito nella legge n.398/1987	-	-	-	-	15.878.208,11	44.288.128,28	60.166.336,39
8E1203288	Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno di cui all'art. 1 del D.M. 5 agosto 1994 - art.19, comma 5, del D.L.n. 299 del 1994 convertito nella legge n. 451/1994 e dell'art.27, comma 3, del D.L. n.669/1996	4.528.542,68	4.881.088,50	4.668.880,59	2.131.166,69	1.271.451,06	812.772,46	18.293.901,97
8E1203289	Rimborso dello Stato degli oneri derivanti dal contributo e dagli sgravi contributivi a favore delle imprese di cui all'art.4, commi 17 e 21, della legge n.449/1997 e all'art.3, comma 5, della legge n.448/1998	15.832.973,56	2.209.622,36	3.282.787,23	4.791.418,03	1.183.398,99	4.767.629,63	32.067.829,80
8E1203291	Contributo dello Stato per la copertura progressiva degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive ai sensi dell'art.37,comma 5, della legge n.88/1989	-	-	-	-	1.172.992.347,57	750.966.541,13	1.923.958.888,70
8E1203292	Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno di cui all'art. 1, comma 2, del D.L. n. 383/1992 - art. 1, comma 4 del D.L. n. 383/1992	-	196.017,06	-	105.607,19	81.379,21	236.833,89	619.837,35
8E1203293	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della legge n. 266/2005 per oneri derivanti dagli esoneri contributivi di cui all'art.1, commi 361 e 362	-	-	-	-	-	780.094.429,61	780.094.429,61
8E1203294	Rimborso da parte dello Stato degli sgravi contributivi in agricoltura di cui all'art.14 della legge n.64/1986 e successive modificazioni e integrazioni e art.19, comma 5, del D.L.vo n.96/1993	68.399.084,72	-	185.924,52	382.574,14	105.059,85	-	69.072.642,23

DIREZIONE GENERALE PREVIDENZA SOCIALE - ISTITUTO NAZIONALE

Capitolo INPS	Descrizione	Anno 2006 e precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale residui al 31/12//2011
8E1203295	Rimborso dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive ai datori di lavoro agricolo - art.11, comma 27, della legge n. 537/1993	-	-	-	138.775.559,52	113.229.016,63	2.021.884,78	254.026.460,93
8E1203296	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli incentivi all'occupazione dei lavoratori anziani di cui all'art.75 e degli esoneri contributivi di cui all'art.120, commi 1 e 2, della legge n.388/2000	-	-	-	-	-	372.818.601,49	372.818.601,49
8E1203297	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi a favore delle imprese che attuano i programmi di riallineamento ai sensi dell'art.5, del D.L.510/1996 convertito nella legge n.608/1996 - Art. 116, comma 5, della legge n.388/2000	-	-	174.607,39	305.073,84	613.511,10	-	1.093.192,33
8E1203300	Contributo dello Stato a favore della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alla Gestioni previdenziali per la integrale copertura degli oneri di cui all'art. 37 della legge n.88/1989	652.278.293,25	159.887.972,88	1.037.424.747,00	1.041.911.066,67	985.163.806,02	4.603.761,73	3.881.269.647,68
8E1203301	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi per i nuovi assunti ed incremento dei livelli occupazionali di cui all'art. 44 della legge n. 448/2001	572.804.305,32	-	-	-	-	-	572.804.305,32
8E1203302	Contributo dello Stato già a copertura degli oneri per trattamenti di famiglia riassegnati per la copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive	-	-	-	-	-	90.000.000,00	90.000.000,00
8E1203308	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive per gli apprendisti artigiani e non artigiani a favore dei datori di lavoro con un numero di addetti pari o inferiore a nove di cui all'art. 1, comma 773, della legge n. 296/2006	-	-	-	-	340.000.000,00	90.000.000,00	430.000.000,00
8E1203353	Contributo dello Stato per la copertura degli oneri derivanti dai com- pensi ai componenti del Comitato amministratore della Gestione di cui all'art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995 - art. 58, comma 6, della legge n. 144/1999	-	-	-	-	-	5.823,00	5.823,00
8E1203356	Contributo dello Stato per la copertura degli oneri per minori entrate contributive derivanti dalle modifiche di alcune disposizioni che re- golano il settore dell'artigianato art. 13, comma 4, della legge n. 57/2001	-	-	-	-	-	5.000.000,00	5.000.000,00
8E1203358	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle minori entrate contributive di cui all'art27, comma 2, del DLn669/1996 art 27, comma 4, del DL n 669/1996	-	-	-	-	-	17.240.560,00	17.240.560,00
8E1203359	Contributo dello Stato a copertura di riduzioni contributive alle imprese del settore dell'edilizia e del settore lapideo di cui all'art 2, comma 1, del DL n 4/1998 convertito nel- la legge n 52/1998	-	-	-	-	-	34.481.121,00	34.481.121,00
8E1203361	Rimborso dello Stato degli oneri derivanti dalla ricostituzione, nell'as- sicurazione obbligatoria dei periodi di lavoro effettuati in Libia, art4, comma 4, del DL n 103/1991 convertito nella legge n 166/1991	1.760.743,40	1.454.335,94	1.096.530,91	1.632.190,80	1.140.077,48	533.564,19	7.617.442,63

Capitolo INPS	Descrizione	Anno 2006 e precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale residui al 31/12//2011
8E1203363	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla riduzione del minimale contributivo - art 1, comma 2 e art 9 DL n 338/1989 convertito nella legge n 389/1989	-	-	-	-	-	50.000.000,00	50.000.000,00
8E1203364	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla riduzione di entrate contributive di cui all'art 3, commi 1 e 2 del DL n 318/ 1996 convertito nella L n 402/1996	-	-	-	-	44.415.293,00	44.415.293,00	88.830.586,00
8E1203365	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle minori entrate contributive per riduzione della retribuzione imponibile dei lavoratori della piccola pesca marittima e dal concorso alla copertura assicurativa di periodi non coperti da contribuzione di cui all'articolo 10 69, commi 7 e 9 della legge n. 388/2000	-	-	-	-	-	5.000.448,00	5.000.448,00
8E1203367	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle minori entrate contributive a seguito di interventi a favore delle imprese artigiane e dei coltivatori diretti di cui all'art. 45 della legge n. 289/2002	10.000.000,00	-	-	-	-	-	10.000.000,00
8E1203368	Contributo dello Stato a favore della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la integrale copertura degli oneri di cui all'art 37 della legge n 88/1989	72.770.756,50	35.808.698,00	51.520.547,29	6.023.814,67	5.737.489,73	6.128.686,62	177.989.992,81
8E1203370	Credito verso lo Stato per il contributo a copertura delle minori entrate contributive di cui all'articolo 11, quattordicies, comma 5 della legge n. 248/2005 Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla destinazione di quota parte del contributo per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria al finanziamento della formazione dei lavoratori dipendenti del settore agricolo di cui all'art.1, comma 62, 63 e 64 della legge n. 247/2007	-	-	-	-	200.000,00	-	200.000,00
8E1203371		-	-	-	-	-	8.460.006,26	8.460.006,26
8E1203372	Contributo dello Stato a copertura degli oneri del Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - Art. 28, comma 3, del D.L. n. 159/2007, convertito nella legge n. 222/2007	-	-	-	-	-	3.000.000,00	3.000.000,00
8E1203374	Contributo dello Stato a copertura del mancato gettito contributivo derivante dalla sospensione degli aumenti dell'aliquota del settore agricolo di cui all'art.3, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.146/1997 - Art.1, comma 1, della legge n. 81/2006	-	-	-	-	-	20.000.000,00	20.000.000,00
8E1203375	Contributo dello Stato a copertura degli oneri per minori entrate derivanti dalle agevolazioni al settore agricolo di cui all'art. 4, commi 21, 22 e 23 della legge n. 350/2000 - Art. 1, comma 1086, della legge n. 296/2006	-	-	-	-	-	3.000.000,00	3.000.000,00
8E1203376	Contributo dello Stato per la copertura degli oneri per minori entrate derivanti dall'onere per la copertura delle minori entrate alle gestioni del lavoratori iscritti nell'assicurazione generale obbligatoria e alle forme sostitutive, esclusive ed esonerative, nonché degli artigiani, commercianti, coltivatori diretti mezzadri e coloni e dei lavoratori iscritti nella gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge n.335/1995; derivante dall'abrogazione operata dall'art. 1, comma 39, della legge n.220/2010, dell'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva di cui all'art.1, comma 10, della legge n. 247/2007	-	-	-	-	-	390.000.000,00	390.000.000,00

Il Segretario

Capitolo INPS	Descrizione	Anno 2006 e precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale residui al 31/12//2011
8E1203400	Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art.130 del D.L.vo n.112/1998 al netto dell'importo già finanziato nel cap. E 2039&/01	-	-	2.272.874.310,26	212.872.041,04	-	-	2.485.746.351,30
8E1203401	Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla corresponsione di un importo aggiuntivo a favore dei titolari di pensione al trattamento minimo, di cui all'art. 70, comma 7 della legge n. 388/2000	-	-	-	-	-	77.163.754,45	77.163.754,45
8E1203415	Rimborso dello Stato degli oneri derivanti dall'assegno ai nuclei familiari concesso dai Comuni ai sensi dell'art.65 della legge n.448/1998 -Art.50 della legge n.144/1999 e successive modificazioni	-	-	-	-	8.325.089,31	-	8.325.089,31
8E1203417	Rimborso dello Stato dell'assegno di maternità di cui all' art. 49, commi 8 e 9, della legge n.488/1999	15.112.963,77	3.297.012,44	3.750.288,05	4.913.509,57	5.409.484,56	4.945.946,19	37.429.202,58
8E1203418	Rimborso dello Stato a copertura degli oneri per l'assistenza a persone handicappate di cui all'art.33, legge n.104/1992	-	-	-	-	567.990.117,64	526.692.423,48	1.094.682.541,12
8E1203420	Contributo dello Stato a copertura degli oneri per l'assistenza ai portatori di handicap di cui all'art.80, comma 2, della legge n.388/2000	-	-	-	-	137.984.671,07	207.349.877,40	345.334.548,47
8E1203475	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti da sgravi contributivi alle aziende che assumono lavoratori a tempo determinato ai sensi dell' art. 10 della legge n.53/2000	-	21.257.169,75	39.421.065,95	37.891.407,43	37.983.273,22	40.672.202,00	177.225.118,35
8E1203515	Rimborso dello Stato per sgravi di oneri sociali a favore delle imprese che reimpiegano personale con qualifica dirigenziale, art.10, comma 2, del D.L.n.511/1996 e art.20 della legge n.266/1997	-	-	-	-	-	736.878,32	736.878,32
8E1203550	Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dal pensionamento anticipato dei lavoratori impiegati nei lavori socialmente utili di cui all'art.2, comma 2, del D.L. del 21 maggio 1998	-	-	-	-	26.886.101,06	20.901.565,15	47.787.666,21
8E1203551	Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri pensionistici derivanti dalla rivalutazione dell'anzianità contributiva ai lavoratori delle miniere, cava e torbiere di cui all'art.78, comma 23, della legge n. 388/2000	-	-	-	-	1.072.268,00	1.034.522,00	2.106.790,00
8E1203565	Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per gli oneri derivanti dall'estensione della mobilità e dei trattamenti speciali di disoccupazione edile ai soci di cooperative. - Art. 24, comma 4, della legge 196/1997	-	-	-	-	-	41.316.551,93	41.316.551,93
8E1203569	Contributo dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per oneri derivanti dalla proroga di trattamenti di cassa integrazione salariale straordinaria, dei trattamenti speciali di disoccupazione edile e della indennità di mobilità - art.45,comma 17,lett.a), f) e g), della legge n.144/1999	-	-	-	-	883.053,27	961.564,94	1.844.618,21

Capitolo INPS	Descrizione	Anno 2006 e precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale residui al 31/12//2011
8E1203571	Rimborso dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per oneri derivanti dall'assegno di utilizzo per prestazioni in attività socialmente utili e connessi assegni per il nucleo familiare di cui all'art.4, comma 1, del D.Lgs.n.81/2000	-	-	-	-	-	38.799,32	38.799,32
8E1203574	Contributo dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per la copertura degli oneri derivanti dagli assegni di utilizzo per prestazioni in attività docialmente utili e dai relativi costi di gestione per periodi a partire dal 1° luglio 2001	-	-	-	-	-	13.749.786,34	13.749.786,34
8E1203575	Contributo dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione, per oneri derivanti dai trattamenti di mobilità di cui all'art.1, commi 1, 2 e 5, e all'art.4, del D.L.n.108/2002 convertito nella legge n.172/2002 e successive disposizioni modificative e integrative	-	-	-	-	-	61.425,52	61.425,52
8E1203579	Rimborso dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione per oneri derivanti dalla proroga di trattamenti di cassa integrazione salariale straordinaria per crisi aziendale di cui all'art.1, comma 1, della legge n. 291/2004	-	-	-	-	-	20.798.049,65	20.798.049,65
8E1203585	Contributo dello Stato (Fondo per l'Occupazione) a copertura degli oneri derivanti dalla corresponsione del sussidio ai lavoratori che aderiscono a specifici piani di inserimento e reinserimento lavorativo destinatari del programma P.A.R.I. ai sensi del Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 668 del 18 marzo 2005.	-	11.064.466,27	2.770.123,51	3.831.313,97	61.844,61	59.595,48	17.787.343,84
8E1203586	Contributo dello Stato (Fondo per l'Occupazione) per oneri derivanti dalla proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria e di mobilità (imprese commerciali, agenzie di viaggio e di turismo, imprese di vigilanza) di cui all'art.8, comma 3ter, della legge n.248/2005 e all'art.1, comma 1156, lett.c), della legge n.296/2006	-	-	-	-	6.596.686,37	107.423.832,78	114.020.519,15
8E1203589	Rimborso dello Stato, da porre a carico del Fondo per l'Occupazione per oneri derivanti dalla concessione in deroga e dalla proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, dei trattamenti di mobilità e di disoccupazione speciale di cui all'art.3, comma 137, della legge n. 350/2003 e successive disposizioni modificative ed integrative	-	-	-	-	-	193.504.073,79	193.504.073,79
8E1203591	Credito verso lo Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dalla indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali e ridotti ai lavoratori sospesi per crisi aziendale o occupazionale di cui all'art. 19 comma 1, lett. a) , B) e c) e comma 2 del D.L.185 convertito nella legge n. 2/2009. Art. 19, comma 6 del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009	-	-				41.199.865,85	41.199.865,85
8E1203592	Contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dall'indennità a favore dei lavoratori in mobilità o sospesi in cassa integrazione guadagni straordinaria che accettino una sede di lavoro distante più di cento chilometri dal luogo di residenza - Art. 13, comma 2, lett.d), del D.L n. 35/2005 convertito nella legge n. 80/2005	-	-	-	-	2.831.450,37	838.507,22	3.669.957,59

Capitolo INPS	Descrizione	Anno 2006 e precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale residui al 31/12//2011
8E1203593	Contributo dello Stato (Fondo sociale per l'occupazione e formazione) a copertura degli oneri derivanti dalla maggiorazione del trattamento di integrazione salariale per i contratti di solidarietà di cui all'art. 1 del D.L. n. 726/1984 - Art. 1, comma 6, D.L. 78/2009 convertito nella legge n.102/2009	-	-	-	-	-	41.469.865,80	41.469.865,80
8E1203594	Contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) per il contributo a copertura degli oneri per i periodi eccedenti la mobilità ordinaria riguardanti imprese sottoposte a procedure concorsuali e interessate al programma di reimpiego di lavori ultradecennali- Art. 1, comma 10 del D.L. 68/2006 convertito nella legge n. 127/2006	-	-	-	-	-	8.265.444,36	8.265.444,36
8E1203595	Contributo dello Stato (Fondo sociale per l'occupazione e formazione) a copertura degli oneri derivanti dall'incentivo al reimpiego in forma autonoma o in cooperativa per i lavoratori destinatari, per gli anni 2009 e 2010, di ammortizzatori sociali in deroga o sospesi ai sensi dell'art. 19, comma 1 del D.L 185/2008 convertito nella legge n. 102/2009.	-	-	-	-	-	1.165.120,44	1.165.120,44
8E1203596	Contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione e la formazione) a copertura dell'onere relativo ai trattamenti di cassa integrazione straordinaria e di mobilità nel settore aeroportuale ai sensi dell'art. 2, comma 37, della legge n. 203 del 22 dicembre 2008.	-	-	-	-	-	4.340.138,34	4.340.138,34
8E1203597	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti degli interventi ai lavoratori che hanno aderito al programma triennale denominato " azione di sistema Welfare to work" per le politiche del reimpiego ai sensi del Decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 130 del 29 dicembre 2009	-	-	-	-	-	2.650.033,10	2.650.033,10
8E1203598	Contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione e la formazione) per gli oneri derivanti dai trattamenti a sostegno del reddito per i lavoratori percettori di trattamenti a sostegno del reddito in costanza di rapporto di lavoro, utilizzati in progetti di formazione o riqualificazione professionale che possono includere attività produttive connessa all'riorientamento - Art. 1, comma 1 del D.L. 78/2009 convertito nella legge n. 102/2009.	-	-	-	-	-	6.999.975,69	6.999.975,69
8E1203599	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dal prolungamento dell'intervento a tutela del reddito ai lavoratori in mobilità e ai lavoratori espulsi - Art. 12, comma 5bis, del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010	-	-	-	-	-	22.150,00	22.150,00
8E1203710	Rimborso dello Stato degli oneri per riduzioni contributive a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori con contratto a tempo indeterminato part-time ai sensi dell'art.5, comma 4, del D.Lgs.n. 61/2000 - Art.4, comma 1, lett. e), del D.M.12 aprile 2000	89.112,64	-	-	-	-	-	89.112,64
8E1203711	Contributo dello Stato a carico del Fondo per l'occupazione a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive alle imprese di cui all'art.1, comma 1, della legge n.52/1998 e successive proroghe e modificazioni	-	-	-	-	9.433.774,89	71.882.064,85	81.315.839,84

Il Segretario

Capitolo INPS	Descrizione	Anno 2006 e precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale residui al 31/12//2011
8E1203713	Rimborso dallo Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dal contributo di cui all'art.4, comma 1, del D.l. del 21 maggio 1998 ai datori di lavoro e agli enti pubblici economici che assumono a tempo indeterminato i lavoratori impegnati in lavori socialmente utili e ai lavoratori già impegnati in lavori socialmente utili che intraprendono un'attività autonoma	-	-	-	-	208.942,39	44.754,67	253.697,06
8E1203714	Rimborso dallo Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dagli incentivi ai datori di lavoro e alle società di fornitura di lavoro temporaneo a sostegno della ricollocazione lavorativa dei lavoratori impegnati in lavori socialmente utili ai sensi dell'art.7, commi 1, 4 e 12, e 13 del D.lgs n.81/2000	-	-	-	-	5.584.359,02	1.583.594,05	7.167.953,07
8E1203717	Credito dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dal contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari del programma P.A.R.I. ai sensi del decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 668 del 18 marzo 2005	-	285.796,00	239.908,00	138.745,00	101.821,00	48.697,15	814.967,15
8E1203718	Contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dal contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori residenti nella regione Sardegna destinatari degli interventi di coesione sociale (progetto I.C.S.) ai sensi del Decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n.2296 del 19 maggio 2005	-	-	-	-	117.984,80	17.758,01	135.742,81
8E1203719	Contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori provenienti da imprese ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria art. 1, comma 13, del D.L. n.134/2008 convertito nella legge n. 166/2008 e da imprese operanti nel settore del trasporto aereo di cui all'art. 1bis, comma 2, del D.L.n.249/2004 convertito nella legge n. 291/2004	-	-	-	-	62.423.340,85	8.651.535,77	71.074.876,62
8E1203720	Contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dal contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari del progetto "Interventi speciali a sostegno dell'occupazione nel Comune di Taranto" ai sensi del Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 1791 del 6 giugno 2008	-	-	-	-	-	2.817,00	2.817,00
8E1203721	Contributo dello Stato (Fondo Occupazione) a copertura degli oneri derivanti dal contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga ai sensi dell'art. 7-ter, comma 7, della legge n.33/2009	-	-				2.643.263,69	2.643.263,69
8E1203735	Contributo a carico del Fondo per l'occupazione a copertura degli oneri derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile prevista dai contratti di riallineamento, art 23, della legge n 196/1997	-	-	-	-	-	5.164.568,99	5.164.568,99

DIREZIONE GENERALE PREVIDENZA SOCIALE — ISTITUTO NAZIONALE

Capitolo INPS	Descrizione	Anno 2006 e precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale residui al 31/12//2011
8E1203736	Contributo dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione per oneri derivanti dalla prosecuzione volontaria per il raggiungi- mento del requisito per il pensionamento dei lavoratori impiegati nei lavori socialmente utili di cui all'art.2,c.1,del D.L. 21 maggio 1998	-	-	-	-	15.092,07	64.405,70	79.497,77
8E1203751	Contributo dello Stato a copertura del disavanzo di gestione del Fondo di previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo art 17 del DPR 649/1972..	-	-	-	38.433.009,77	167.452.449,86	169.701.904,45	375.587.364,08
8E1203753	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dal trasferimento all'istituto delle Anziani realizzata allo Stato stesso in materia di invalidità civile ai sensi dell'art.10 del D.L.n.203/2005 convertito nella legge n.248/2005	-	-	11.502.404,31	-	-	-	11.502.404,31
8E1203770	Rimborso dello Stato per la maggiore aliquota di servizio attribuita al personale dimissionario iscritto al Fondo di previdenza agli addetti alle abolite imposte di consumo - art.23, del D.P.R. n.649/1972	-	-	-	-	3.199.926,76	3.265.730,19	6.465.656,95
8E1203771	Rimborso dello Stato delle maggiorazioni del trattamento pensionistico per gli ex combattenti - art. 6, legge n.140/1985 e art. 6, legge n.544/1988	-	-	-	-	-	251.314.487,34	251.314.487,34
8E1203773	Contributo dello Stato per la copertura del disavanzo di gestione del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova dell' Ente autonomo del porto di Trieste - Art.13, comma 2, lett. b), del D.L.n.873/1986 convertito nella legge n. 26/1987	-	-	-	-	41.267.081,14	55.305.176,13	96.572.257,27
8E1203774	Contributo dello Stato a copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a. - Art. 43, comma 3, della legge 488/1999	-	-	-	-	116.882.527,69	167.319.042,77	284.201.570,46
8E1203775	Contributo dello Stato per la copertura degli oneri per pensionamenti anticipati art.1 bis della legge n.85/1989	8.658,27	-	-	-	-	-	8.658,27
8E1203776	Rimborso dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai benefici pensionistici a favore del non vedenti di cui all'art.9 della legge n.113/1985 e all'art.2 della legge n.120/1991	40.490.853,23	2.891.452,43	-	-	-	-	43.382.305,66
8E1203777	Contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi al personale dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 31/7/1994 - Art. 6, comma 5, del D.L. n. 487/1993 convertito nella legge n. 71/1994	-	-	-	-	-	420.510.804,51	420.510.804,51
8E1203778	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'assunzione di lavoratori destinatari del programma welfare to work ai sensi del decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n.130 del 29 dicembre 2009	-	-	-	-	-	2.084,67	2.084,67
8E1203953	Rimborso dello Stato tramite il Commissario delegato a copertura degli oneri derivanti dalla indennità a favore dei lavoratori dei tornfoni delle provincie di Catania colpiti dagli eventi eruttivi dell'Etna del 13 luglio 2001 ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'O.M. n.3196/2002	4.652,71	-	-	-	-	-	4.652,71

Il Segretario

Capitolo INPS	Descrizione	Anno 2006 e precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale residui al 31/12//2011
8E1203854	Rimborso dello Stato tramite il Commissario delegato a copertura degli oneri derivanti da provvidenze ai lavoratori dei territori delle province di Foggia e Campobasso colpiti dagli eventi sismici del 31 ottobre 2002 art. 16, dell'O.M. n.3253/2002	305.438,41	-	-	-	-	-	305.438,41
8E1203855	Rimborso dello Stato tramite il Commissario delegato a copertura degli oneri derivanti dalle indennità a favore dei lavoratori dei territori della provincia di Catania colpiti dagli eventi eruttivi dell'Etna e dagli eventi sismici del 29 ottobre 2002 art. 15, dell'O.M. n.3254 del 29 novembre 2002	640.909,19	-	-	-	-	-	640.909,19
8E1203856	Rimborso dello Stato tramite il Commissario delegato a copertura degli oneri derivanti dalle indennità a favore dei lavoratori dei territori della Regione Molise colpiti dagli eventi metereologici del mese di gennaio 2003 - art.12 dell'O.M.n.3268/2003	3.026,95	-	-	-	-	-	3.026,95
8E1203857	Rimborso dello Stato tramite il Commissario delegato a copertura degli oneri derivanti dalle indennità a favore dei lavoratori del Cómune di Lipari colpito dai fenomeni vulcanici dello Stromboli del 30 dicembre 2002 - art.18 dell'O.M.n.3266/2003	572.402,33	-	-	-	-	-	572.402,33
8E1203901	Contributo straordinario a favore degli orfani, già collocati in pensione, delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice ai sensi dell'art.2, comm 59, della legge n.191/2009 e D.M. 22 dicembre 2010	-	-	-	-	-	455.487,93	455.487,93
8E1203940	Rimborso da parte dello Stato degli oneri pensionistici derivanti dai benefici in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice di cui alla legge 206/2004 e successive modificazioni ed integrazioni	-	-	-	-	-	2.705.710,06	2.705.710,06
8E1203950	Rimborso dello Stato per il rimborso degli sgravi di contributi per i lavoratori agricoli (subordinati ed autonomi) a seguito della siccità verificatasi nell'annata agraria 1988-1989, art.8, comma 2, del D.L.n.231/1989 convertito nella legge n.286/1989	2.252.497,03	24.284,47	73.379,63	7.505,66	-	-	2.357.686,79
8E1203951	Rimborso dello Stato per il rimborso degli sgravi di contributi per i lavoratori agricoli (subordinati ed autonomi) a seguito della siccità verificatasi nell'annata agraria 1989-1990, art.11 del D.L.n.367/1990 convertito nella legge n.31/1991	3.195.719,74	427.734,08	76.174,01	41.825,52	-	-	3.741.453,35
8E1203952	Rimborso dello Stato per sgravi di contributi per i lavoratori agricoli (su-bordinati ed autonomi) di cui all'art.5, della legge n.185/1992 e successive modificazioni ed integrazioni	147.098.057,38	9.821.855,39	7.763.109,38	4.631.364,83	23.502.122,19	2.413.399,51	196.229.908,68
8E1203961	Contributo dello Stato a copertura degli oneri per minori entrate contributive derivanti dagli interventi nel settori agricolo, forestale, della pesca e dell'acquacoltura di cui agli articoli 7, 8 della legge n.57/2001	9.924.121,98	163.438,73	67.629,29	24.768,09	-	-	10.179.958,09
8E1203970	Rimborso dello Stato per sgravi contributivi a favore di cooperative sociali e aziende pubbliche o private che assumono persone detenute o internate ai sensi degli artt.1 e 2 della legge n.193/2000 - Art.1, comma 2, del D.l. 9 novembre 2001	-	-	2.102.478,03	2.436.007,68	2.451.203,11	2.711.364,39	9.701.053,21

PREVIDENZA SOCIALE GENERALE ISTITUTO NAZIONALE

Capitolo INPS	Descrizione	Anno 2006 e precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale residui al 31/12//2011
BE1203980	Rimborso dallo Stato per gli oneri derivanti dal riconoscimento della maggiore anzianità contributiva e della rata di pensionamento anticipato ai lavoratori del gruppo Finmare - art.9, comma 8, del D.L.n.77/1989 convertito nella legge n.160/1989 e successive proroghe	8.665.799,35	-	-	-	-	-	8.665.799,35
BE1203985	Rimborso dallo Stato degli oneri per sgravi contributivi a favore delle imprese che esercitano la pesca costiera, nelle acque interne e lagunari di cui all'art.11 della legge n.388 del 2000	-	22.876.629,00	42.177.219,39	44.153.004,44	44.902.388,80	42.727.746,20	196.836.987,83
BE1203987	Rimborso dallo Stato per contributi agli armatori di navi mercantili nazionali che imbarcano allievi ufficiali di coperta e di macchina con contratto di formazione e lavoro - art.6 della legge n.856/1986	5.262,04	-	-	-	-	-	5.262,04
BE1203988	Rimborso dallo Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno a favore dell' armatoria pubblica - art. 5 della legge n.426/1991	5.863.704,48	45.027,30	402.706,61	-	-	-	6.311.438,39
BE1203989	Rimborso da parte dello Stato degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi a favore delle imprese del settore marittimo di cui agli art.6, comma 1 e 6 bis del D.L.n.457/1997 convertito nella legge n.30/1998 e all'art.9 della legge n.532/1999	-	194.534.371,14	249.990.502,23	274.488.185,78	287.333.068,28	270.682.071,13	1.257.028.198,56
BE1203995	Contributo dallo Stato per il riconoscimento dei periodi di servizio militare e di navigazione mercantile ai sensi dell'art. 22, comma 2, della legge 658/1967	-	-	-	-	-	1.058.737,00	1.058.737,00
	Totale tutte le gestioni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Crediti contributivi e sanzioni ceduti al 31/12/2011 e relativo Fondo svalutazione crediti contributivi

CREDITI CEDUTI									
procedure di riscossione	fino al 1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	totale
DM 10	5.651.802.545,91	1.034.540.719,34	1.082.615.095,03	1.231.613.517,47	1.679.298.154,05	2.764.425.954,73	2.784.061.236,59	16.228.357.223,12
Artigiani	2.317.115.983,73	392.049.362,59	331.337.609,71	354.646.614,87	391.259.596,69	437.798.819,21	340.238.609,00	4.564.446.595,80
Commercianti	2.568.111.273,54	367.211.730,56	315.999.860,20	332.222.613,80	380.383.786,26	458.933.875,89	444.416.082,08	4.867.279.222,33
Coltivatori diretti coloni e mezzadri	757.076.576,97	39.205.558,35	37.781.310,34	37.124.061,60	38.987.960,00	42.004.348,08	0,00	952.180.815,34
Aziende agricole	1.456.816.010,32	119.888.139,16	251.134.965,12	288.078.194,17	295.624.167,73	336.054.052,51	0,00	2.747.595.529,01
Totale	12.750.922.390,47	1.952.895.510,00	2.018.869.840,40	2.243.685.001,91	2.785.553.664,73	4.039.217.050,42	3.568.715.927,67	29.359.859.385,60

FONDO SVALUTAZIONE PER CREDITI CEDUTI								
procedure di riscossione	fino al 1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	totale
DM 10	5.480.975.250,33	712.021.314,50	750.973.765,60	858.562.326,25	1.171.123.324,34	1.514.056.316,13	1.526.039.961,09	12.013.752.258,24
Artigiani	2.031.845.442,87	206.303.002,80	179.368.582,55	193.144.492,35	213.227.219,11	173.312.111,79	134.330.800,54	3.131.531.652,01
Commercianti	1.775.509.078,51	168.223.436,95	161.927.265,23	173.697.073,04	197.157.548,49	169.882.659,00	171.831.288,81	2.818.228.350,03
Coltivatori diretti coloni e mezzadri	533.642.234,33	22.916.949,56	23.271.114,00	23.152.903,53	24.275.902,67	22.833.797,66	0,00	650.092.901,75
Aziende agricole	1.130.319.411,46	84.952.939,15	157.827.380,94	174.107.671,13	190.779.619,68	192.116.795,88	0,00	1.930.103.818,24
Totale	10.952.291.417,50	1.194.417.642,96	1.273.368.108,32	1.422.664.466,30	1.796.563.614,29	2.072.201.680,46	1.832.202.050,44	20.543.708.980,27

Il Segretario

Residui attivi al 31.12.2011 relativi a crediti per prestazioni indebite

Capitoli	Anno di accertamento						Totali
2E 1309001 3E 1309001 4E 1309015	2006 E ANNI PRECEDENTI	2007	2008	2009	2010	2011	
Crediti da partitario automatizzato	1.462.872.821,10	236.741.648,87	302.180.693,01	540.384.199,11	691.383.498,85	1.095.625.275,79	4.329.188.136,73
meno:							
Partite da definire	89.334.821,67	14.457.355,88	18.453.592,09	33.000.220,78	42.221.456,77	66.907.722,41	264.375.169,60
TOTALI	1.373.537.999,43	222.284.292,99	283.727.100,92	507.383.978,33	649.162.042,08	1.028.717.553,38	4.064.812.967,13

2E 1309001	Recupero di prestazioni pensionistiche	3.615.117.885,69
3E 1309001	Recupero di prestazioni non pensionistiche	445.567.664,19
4E 1309015	Recupero di prestazioni del Fondo di previdenza per il personale a rapporto d'impiego	4.127.417,25
	Totale	4.064.812.967,13

PAGINA BIANCA

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

Allegato C

Elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive



Il Segretario

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	
	UPB 1 - Centro di Responsabilità Entrate Contributive				
1U1206064	CTR ALLE IMPRESE E SOC. COOP. CHE ASSUMONO GIOVANI GENITORI ISCRITTI ALLA BANCA DATI PRESSO IL MINISTERO GIOVENTU' DM 19 NOVEMBRE 2010	0,00	379.259,73	379.259,73	Importo non quantificato a preventivo
1U1206068	CONTR.AI DAT.LAV.CHE ASSUMONO LAVORATORI DESTINATA RI I.C.S.COMUNE DI TARANTO AI SENSI D.DIRETT.MINIS TERO LAVORO N.1791 DEL 6 GIUGNO 2008	0,00	2.817,00	2.817,00	Importo non quantificato a preventivo
1U1206070	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI RESIDENTI NELLA REGIONE SARDEGNA DESTINATARI DEGLI I.C.S. - D.M. 2296 DEL 19 MAGGIO 2005	0,00	20.394,00	20.394,00	Importo non quantificato a preventivo
1U1206072	INCENTIVI A COPERTURA DELL'ONERE CONTRIBUTIVO DA INCARICHI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA E LAVORO AUTONOMO	0,00	1.120.253,51	1.120.253,51	Importo non quantificato a preventivo
1U1206089	CONTRIBUTI AD ARMATORI NAVI MERCANTILI NAZIONALI CHE IMBARCANO ALLIEVI UFFICIALI DI COPERTA E DI MACCHINA CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO	0,00	516,46	516,46	Importo non quantificato a preventivo
1U1206095	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE DI CUI ALL'ART. 28 DEL DL N. 244/1995 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 341/1995	0,00	30.987,41	30.987,41	Importo non quantificato a preventivo
1U1206096	CONTRIBUTO ALLE IMPRESE AI SENSI DELL'ART. 4, COMMI 17 E 19 DELLA LEGGE N. 449/1997	0,00	3.080.033,26	3.080.033,26	Importo non quantificato a preventivo
1U1209024	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI NEL MEZZOGIORNO A INCREMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI	0,00	236.833,89	236.833,89	Importo non quantificato a preventivo
1U1209029	SGRAVI DI ONERI SOCIALI A FAVORE DI IMPRESE CHE REIMPIEGANO PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE ART. 10, C. 2, DL N. 511/1996 E LEGGE N. 266/1997	651.000,00	736.878,32	85.878,32	Importo sottostimato a preventivo
1U1209032	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI IMPRESE A INCREMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI DI CUI ALL'ART. 4, C. 21 DELLA LEGGE N. 449/1997	69.000,00	141.970,86	72.970,86	Importo sottostimato a preventivo
1U1209033	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI IMPRESE ARMATRICI PER IL PERSONALE IMBARCATO SU NAVI ISCRITTE NEL REGISTRO INTERNAZIONALE	262.541.000,00	266.620.387,25	4.079.387,25	Importo sottostimato a preventivo
1U1209036	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI FRONTALIERI DI CUI ALL'ART. 4, C. 4, LEGGE N. 147/1997	10.000,00	59.085,97	49.085,97	Importo sottostimato a preventivo
1U1209044	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI RELATIVI ALLE PRESTAZIONI TEMPORANEE DI CUI ALL'ART. 120, C. 1 E 2 DELLA LEGGE N. 388/2000	2.436.858.000,00	2.444.947.316,49	8.289.316,49	Importo sottostimato a preventivo
1U1209045	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCA COSTIERA, NELLE ACQUE INTERNE E LAGUNARI	0,00	22.876,62	22.876,62	Importo non quantificato a preventivo
1U1209047	ONERI PER LA RIDUZIONE DELLE ALIQUOTE CONTRIBUTIVE PER L'ANNO 1999 A FAVORE DELLE AZIENDE ESERCENTI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO	0,00	650,00	650,00	Importo non quantificato a preventivo

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
1U1209050	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE COOPERATIVE SOCIALI E AZIENDE PUBBLICHE O PRIVATE CHE ASSUMONO PERSONE DETENUTE O INTERNATE	2.700.000,00	2.711.364,39	11.364,39	Scostamento di modesta entità
1U1209051	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI IMPRESE ARMATORIALI DI NAVI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CABOTAGGIO MARITTIMO ANCHE IN VIA NON ESCLUSIVA	0,00	304.743,00	304.743,00	Importo non quantificato a preventivo
1U1209054	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI IMPRESE ARMATORIALI DI NAVI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CABOTAGGIO MARITTIMO, ANCHE IN VIA NON ESCLUSIVA	0,00	46.663,00	46.663,00	Importo non quantificato a preventivo
1U1209058	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI RELATIVI ALLE PRESTAZIONI TEMPORANEE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 361 E 362 DELLA LEGGE N. 266/2005	2.955.842.000,00	2.969.785.853,61	13.943.853,61	Scostamento percentualmente modesto
1U1209060	SGRAVIO DEL CONTRIBUTO DEL FONDO DI GARANZIA DI CUI ALL.ART. 2 DELLA LEGGE N. 297/1982 - ART. 1, COM MA 764, LETT.A), P.2), DELLA LEGGE N. 296/2006	325.206.000,00	327.980.574,46	2.774.574,46	Scostamento percentualmente modesto
1U1209062	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI RELATIVI A PRESTAZION I TEMPORANEE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 766, LETT. A) DELLA LEGGE N. 296/2006	392.370.000,00	394.318.508,12	1.948.508,12	Scostamento percentualmente modesto
1U1209083	SGRAVI DI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI) A SEGUITO DI EVENTI CALAMITOSI	0,00	2.413.399,51	2.413.399,51	Importo non quantificato a preventivo
1U4121008	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI RISCOSSI PER CONTO DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI	181.128.740,52	184.011.158,19	2.882.417,67	Trattasi di scostamento relativo a partite di giro, lievemente sottostimate in sede di preventivo
1U4121009	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO DI ALTRI ENTI	81.523.273,41	83.115.073,27	1.591.799,86	Trattasi di scostamento relativo a partite di giro, sottostimate in sede di preventivo
1U4121026	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI) RISCOSSI PER CONTO DELL'INAIL	610.428.591,00	647.855.011,18	37.426.420,18	Trattasi di scostamento relativo a partite di giro, sottostimate in sede di preventivo
1U4121035	VERSAMENTO ALLA SOCIETÀ CESSIONARIA DI SOMME RISCOSSE IN CONTO CREDITI CONTRIBUTIVI CEDUTI	150.000.000,00	179.447.549,01	29.447.549,01	Scostamento relativo a partita di giro. Riversamento alla SCCI corrispondente a maggiori incassi
1U4121039	RIMBORSO DI CONTRIBUTI RELATIVI AI LAVORATORI AGRICOLI (DIPENDENTI E AUTONOMI) EFFETTUATO PER CONTO DELL'INAIL	0,00	3.641.058,30	3.641.058,30	La spesa è quantificabile soltanto a consuntivo.
	TOTALE UPB 1	7.399.127.604,93	7.513.031.216,81	113.903.611,88	
	UPB 2 - Centro di Responsabilità Prestazioni pensionistiche				
2U1206050	VALORI PER LA COPERTURA DEI PERIODI ASSICURATIVI TRASFERITI AD ALTRI ENTI DI PREVIDENZA	950.385.774,50	967.610.681,09	17.224.906,59	Importo sottostimato a preventivo
2U1207002	INTERESSI PASSIVI SULLE PRESTAZIONI ARRETRATE	34.702.466,00	37.494.497,18	2.792.031,18	Sottostima arretrati invalidità civile
2U1209005	RIMBORSO DI PROVENTI DERIVANTI DAL DIVIETO DI CUMULO TRA PENSIONE E RETRIBUZIONE	50.000,00	52.857,69	2.857,69	Lieve sottostima a preventivo
2U1209052	RIMBORSO DI PROVENTI CONNESSI CON L'ESTENSIONE DEL REGIME DI TOTALE CUMULABILITÀ DELLA PENSIONE DI ANZIANITÀ CON I REDDITI DA LAVORO	10.000,00	29.615,95	19.615,95	Lieve sottostima a preventivo

Il Segretario

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
2U1209053	RIMBORSO DI PROVENTI A SANATORIA DEI PERIODI DI TOTALE O PARZIALE INCUMULABILITÀ DELLA PENSIONE CON I REDDITI DA LAVORO	0,00	42.511,43	42.511,43	Importo non quantificato a preventivo
2U4121006	VERSAMENTO ALLO STATO DI RITENUTE EX ONPI SULLE PENSIONI - ART. 1 DUODECIES, LEGGE N. 643/1978	2.076.621,35	2.176.991,12	100.369,77	Trattasi di scostamento relativo a partite di giro, sottostimate in sede di preventivo
2U4121007	VERSAMENTO ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI RITENUTE SU PENSIONI PER CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	351.379.733,93	360.629.506,58	9.249.772,65	Trattasi di scostamento relativo a partite di giro, sottostimate in sede di preventivo
2U4121009	VERSAMENTO ALL'INPDAP DEL CONTRIBUTO SU PENSIONI PER L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI CREDITIZIE DI CUI AL L'ART.3 DEL D.M. 7 MARZO 2007, N. 45	6.761,00	40.931,54	34.170,54	Importo sottostimato a preventivo
2U4121049	VERSAMENTO ERARIO CANONE ABBONAMENTO RAI RITENUTO SU PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZ ALE DI CUI ALL'ART.38 C.8 DL 78/2010 COV. L122/1	178.000,00	178.994,93	994,93	Trattasi di scostamento relativo a partite di giro, lievemente sottostimate in sede di preventivo
2U4121050	VERSAMENTO ALLO STATO DEL CONTRIBUTO DI PEREQUAZIONE SULLE PENSIONI - ART. 18, COMMA 22 BIS DELLA L 111/2011 DI CONVERSIONE DL 98/2011	0,00	6.755.370,01	6.755.370,01	Importo non quantificato a preventivo
	TOTALE U.P. 2	0,00	0,00	0,00	
	U28'3 - Centro di Responsabilità Prestazioni a sostegno del reddito				
3U1205002	PRESTAZIONI ANTICIPATE DALLE AZIENDE TENUTE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DENUNCE RENDICONTO	12.055.028.530,88	12.186.396.201,98	131.367.671,10	Importo sottostimato a preventivo
3U1205006	TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI AI LAVORATORI ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI	82.904.000,00	99.956.472,35	17.052.472,35	Importo sottostimato a preventivo
3U1205007	TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI AI PENSIONATI ENPALS	2.210.000,00	2.260.253,42	50.253,42	Importo lievemente sottostimato a preventivo
3U1205011	INDENNITÀ DI RICHIAMO ALLE ARMI A IMPIEGATI PRIVATI EROGATE DIRETTAMENTE	99.830,00	129.101,50	29.271,50	Importo lievemente sottostimato a preventivo
3U1205013	PRESTAZIONI ECONOMICHE TEMPORANEE EROGATE TRAMITE LE CASSE MARITTIME	198.279.800,00	199.000.460,32	720.660,32	Scostamento percentualmente modesto
3U1205017	INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO A CARICO DEL FONDO DI GARANZIA DI CUI ALL'ART. 2 DELLA LEGGE N. 297/1982	649.288.800,00	667.924.771,52	18.633.971,52	Importo sottostimato a preventivo
3U1205018	PRESTAZIONI TEMPORANEE EROGATE PER CONTO DI ENTI E ORGANISMI ASSICURATORI ESTERI IN REGIME DI REGOLAM ENTI O CONVENZIONI INTERNAZIONALI	5.251.000,00	11.377.192,26	6.126.192,26	Importo sottostimato a preventivo
3U1205021	PRESTAZIONI VARIE A CARICO DI PARTICOLARI FONDI	154,93	159,18	4,25	Scostamento di modesta entità
3U1205053	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DI LAVORATORI DI IMPRESE DEL CREDITO COOP. ART. 5, C. 1, LETT. B), D.L.N. 157/2000	5.164.000,00	5.823.793,89	659.793,89	Lo scarto deriva da una sottostima dell' importo medio dell'assegno straordinario spettante ai lavoratori del comparto.
3U1205054	INDENNITÀ ANNUALE A FAVORE DEI LAVORATORI AFFETTI DA TALASSEMIA E DREPANOCITOSI DI CUI ALL'ART. 39, C. 1 DELLA LEGGE N. 488/2001	4.879.900,00	5.494.512,16	614.612,16	Importo sottostimato a preventivo
3U1205059	PRESTAZIONI A FAVORE DEI LAVORATORI GIÀ DIPENDENTI DALL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA MONOPOLI DI STATO AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1 DEL D.L N. 88/2002	986.508,79	1.037.917,35	51.408,56	Divario di modesta entità rispetto alla spesa impegnata.
3U1205064	CONTR. NETTO SPESE ALLOGGIO PER LAV. GIÀ DIP. DA IMPRESE DI ASSIC. POSTE IN LIQUID. COATTA AMMIN. E ASSUNTI IN CITTÀ DIVERSA DA ALTRA IMPR. DI ASSIC.	13.000,00	148.493,22	135.493,22	La tipologia di prestazione è quantificabile soltanto a consuntivo in quanto dipendente dall'opzione esercitata dal beneficiari.

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
3U1205074	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DEI LAVORATORI DI "POSTE ITALIANE S.P.A." A I SENSI DELL'ART.5 C.1 LETT.B).D.L.N.178/2005	2.821.620,00	3.032.118,76	210.498,76	Lo scostamento è imputabile ad una lieve sottostima dell'importo medio dell'assegno straordinario spettante ai lavoratori del comparto.
3U1205075	PRESTAZIONI A CARICO DEL "FONDO PER L'EROGAZIONE TFR" EROGATE DIRETTAMENTE AI LAVORATORI O RIMBORSATE DIRETTAMENTE ALLE AZIENDE	78.683.162,00	117.568.645,23	38.885.483,23	Importo sottostimato a preventivo
3U1205082	ASSEGNI STRAORDINARI A FAVORE DEI LAVORATORI IN ESODO PER IL PROLUNG.TO TUTELA REDDITO ART. 12, C5BIS DL78/2010 CONV.L.122/2010 E ART.1,C37 L.220/2010	0,00	22.150,00	22.150,00	Importo non quantificato a preventivo
3U1206041	ONERE PER CONTRIBUTI OMESSI O INSUFFICIENTI A CARICO DEL FONDO DI GARANZIA DI CUI ALL'ART.5C.1 DLS 80/92 A FAVORE DEI FDI DI PREVID.ZA COMPLEMENTARE	0,00	8.944.635,83	8.944.635,83	Importo non quantificato a preventivo
3U2114012	ANTICIPAZIONI D'IMPOSTA SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO A CARICO DEL FONDO DI PREVIDENZA	0,00	319.461,84	319.461,84	Importo non quantificato a preventivo
3U4121007	VERSAMENTO ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI RITENUTE SU PRESTAZIONI ECONOMICHE TEMPORANEE PER CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	76.792.118,87	80.621.043,05	3.828.924,18	Trattasi di scostamento relativo a partite di giro, sottostimate in sede di preventivo
	TOTALE UPB 3	13.162.402.425,47	13.390.057.383,86	227.654.958,39	
	UPB 4 - Centro di Responsabilità Gestione e sviluppo risorse umane				
4U1102020	COMPENSI ACCESSORI DI RETRIBUZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE (RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO)	42.888.140,00	42.901.056,70	12.916,70	Rispetto al budget previsto di Euro 42.888.140,00 sono stati impegnati Euro 12.916,7 in più per incarichi aggiuntivi del personale dirigente incassati dall'Istituto nel corso del 2011 (capitolo 4E1310013).
4U1102024	INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE A FAVORE DEI PROFESSIONISTI DELL'AREA TECNICO-EDILIZIA	886.832,00	2.079.628,00	1.192.796,00	La maggior somma impegnata è conseguenza dell'abrogazione dell'art. 61, comma 7-bis, della legge 6 agosto 2008, n. 133, disposta dall'art. 35, comma 3, della legge 4 novembre 2010, n. 183. La norma abrogata prevedeva che, a decorrere dal 1° gennaio 2009, la percentuale prevista dall'art. 92 comma 5 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo del 12 aprile 2006 n. 163, doveva essere destinata nella misura dello 0,5% alle finalità di cui alla medesima disposizione e nella misura dell'1,5% versata ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. In seguito alla suddetta abrogazione sono stati imputati al capitolo in esame gli importi relativi agli anni 2009 e 2010, non ancora versati ai professionisti.
4U1102027	TRATTAMENTO ACCESSORIO PER I DIRIGENTI GENERALI	6.507.316,00	6.547.316,00	40.000,00	Rispetto al budget per l'anno 2011 di Euro 6.507.316,00 sono stati impegnati Euro 40.000,00 in più per incarichi aggiuntivi del personale dirigente incassati dall'Istituto nel corso del 2011 (capitolo 4E1310013).
4U1205014	ASSEGNI E ALTRE PRESTAZIONI DEL FONDO PER L'ASSISTENZA E L'EDUCAZIONE DEGLI ORFANI DEI DIPENDENTI DELL'ISTITUTO	70.000,00	107.021,22	37.021,22	L'importo è superiore alla previsione poiché comprensivo della liquidazione delle domande relative anche alla precedente annualità (2009 - 2010)

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
4U1403005	ONERI PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI A FAVORE DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO ART. 64, COMMA 4, LEGGE N. 144/1999	136.456.821,00	166.068.243,77	29.611.422,77	Le spese hanno superato l'importo dello stanziamento a causa del maggior numero di dipendenti cessati dal servizio rispetto al previsto.
4U1403006	ONERI PER TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI A FAVORE DEL PERSONALE IN QUIESCENZA DELLA SOPPRESSA SPORTASS	130.000,00	186.403,80	56.403,80	Le spese hanno superato l'importo dello stanziamento a causa del maggior numero di dipendenti cessati dal servizio rispetto al previsto.
4U2115003	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO A PORTIERI E PULITORI DEGLI STABILI DA REDDITO CESSATI DAL SERVIZIO	60.000,00	115.904,06	55.904,06	L'importo si riferisce sia al TFR liquidato ai portieri cessati dal servizio nel corso del 2011 sia al TFR liquidato ad un portiere a febbraio 2011 ma cessato dal servizio a novembre 2010. Ciò ha determinato il superamento dello stanziamento previsto.
4U2115004	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	1.045.932,00	1.193.768,43	147.836,43	L'importo impegnato per l'anno 2011 si discosta da quello stanziato per effetto del maggior numero di dipendenti cessati dal servizio rispetto al previsto.
4U4121004	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI ENPAM EFFETTUATE AI MEDICI LIBERI PROFESSIONISTI CON INCARICO A CAPITOLATO	9.841,00	10.028,87	187,87	Scostamento di modesta entità
	TOTALE UPB 4	189.054.662,00	219.409.670,65	31.155.439,65	
	UPB 5 - Centro di Responsabilità Approvvigionamenti logistica e patrimonio				
5U1104020	SPESE SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI ED ORGANISMI NAZIONALI PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI E PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI	494.194.096,00	514.743.667,01	20.549.571,01	La maggior spesa è correlata alla contabilizzazione dell'onere dell'aggio dovuto alle società concessionarie per l'attività di recupero dei crediti contributivi.
5U1104021	SPESE PER I SERVIZI IN OUTSOURCING FINALIZZATI AL RECUPERO DI CONTRIBUTI	8.500.000,00	12.025.194,16	3.525.194,16	L'incremento è connesso al rilevante aumento del numero dei contatti con l'utenza.
5U1104022	SPESE PER SERVIZI SVOLTI DALLE BANCHE E DAGLI UFFICI DEI CONTI CORRENTI POSTALI	5.000.000,00	22.915.890,71	17.915.890,71	La spesa è stata determinata dagli effettivi servizi prestati nel corso dell'anno, e risulta superiore alla previsione in relazione alla tempistica dei rinnovi delle convenzioni con gli istituti di credito.
5U1104023	SPESE PER I SERVIZI SVOLTI DAI CAF PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE)	90.000.000,00	90.014.081,97	14.081,97	Il leggero scostamento è dovuto al volume dei servizi richiesti dagli utenti per le certificazioni ISEE rese dai CAF.
5U1104055	SPESE PER I SERVIZI DI TRASMISSIONE DATI FORNITI D AL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITA' (SPC)	200.000.000,00	213.645.009,79	13.645.009,79	La spesa è destinata sia al finanziamento dei contratti SPC per i servizi di connettività e sicurezza che per la gestione dei servizi Web.
5U1104064	COMPENSI AI COMPONENTI ESTERNI DELLE COMMISSIONI MEDICHE PER L'ACCERTAMENTO DELL'INVALIDITA' CIVILE , DELLE SITUAZIONI DI HANDICAP E DI DISABILITA'	25.500.000,00	34.325.679,39	8.825.679,39	L'assolvimento dei compiti affidati all'Istituto in materia di invalidità civile ha prodotto un aumento delle connesse attività di verifica delle commissioni mediche e la necessità di incrementare il numero dei medici esterni convenzionati.
5U1208005	TRIBUTI DIV.(IMP.DI BOLLO E DI REGISTRAZ.DELLE CON VENZ.INERENTI MATERIA ASSIC.E PREVID., CONTR.CONSO RT. RELATIVI A STABILI DESTINATI AD UFFICI, ECC.)	7.181.700,00	11.462.789,66	4.281.089,66	La spesa è stata determinata dagli effettivi fabbisogni emersi nel corso dell'anno.
5U1208010	IMPOSTA COMUNALE DEGLI IMMOBILI	780.957,23	1.752.177,18	971.219,95	Sottostima dovuta a ICI di immobili retrocessi e di immobili ex IPOST

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
5U1208016	IMPOSTA SUGLI INTERESSI ATTIVI SU STRUMENTI FINANZIARI EQUITALIA SPA	0,00	621,93	621,93	Scostamento di lieve entità
5U1210001	SPESE LEGALI CONNESSE AL RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI E ALLA CONCESSIONE E AL RECUPERO DI PRESTI AZIONI	146.891.659,00	250.749.656,83	103.857.997,83	La necessaria azione finalizzata al recupero dei crediti contributivi e delle prestazioni indebite in sede giudiziale, ha prodotto il superamento delle previsioni connesse alle spese legali.
5U4121028	VERSAMENTO DELLA RIMESSA DELLA COMUNITÀ EUROPEA A ENTI PARTECIPANTI AI PROGETTI PER APPLICAZIONI TELEMATICHE DI INTERESSE COMUNITARIO	0,00	8.822,15	8.822,15	Trattasi di lieve scostamento relativo a partite di giro, non stimate in sede di preventivo.
	TOTALE UPB 5	978.048.412,23	1.151.643.590,78	173.595.178,55	
	UPB 8 - Centro di Responsabilità Altre strutture di Direzione generale				
8U1206001	CONTR. SOCIALI DI MALATTIA E SOMME AGGIUNTIVE PER PERIODI DA 1.1.1980 DA TRASFERIRE ALLO STATO PER F INANZ.ESM ART.69 L.833/78 E ART.3 L.33/80	0,00	143.617,89	143.617,89	Importo non quantificato a preventivo
8U1206010	TRASFERIMENTO ALLO STATO DEL CONTRIBUTO 0,10% PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO PER GLI ASILI NIDO	0,00	109.070,74	109.070,74	Importo non quantificato a preventivo
8U1206019	TRASFERIMENTO ALLO STATO DEI CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE	651.207,99	793.309,52	142.101,53	Importo sottostimato a preventivo
8U1206020	TRASFERIMENTO DEL CONTRIBUTO AL "FONDO PER LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI TEMPORANEI - FORMA-TEMP" CONTRIB. ART.3 L.196/97 SOST.ART.64 C.1 L.488/99	0,00	242,90	242,90	Importo non quantificato a preventivo
8U1206022	TRASFERIMENTO ALLO STATO DI ECONOMIE DERIVANTI DA RIDUZIONE INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E INDENNITÀ SPECIALE PER CIECHI CIVILI	187.041,00	440.937,00	253.896,00	Importo sottostimato a preventivo
8U1206024	TRASF. A STATO ECONOMIE PER RIDUZIONE STANZ. SPESE CONSUMI INTERMEDI - ART. 11 TER, C. 5, DL 203/2005 CONV. IN L. 248/2005 E ART. 1, C. 48, L. 266/2005	5.139.484,00	8.311.073,96	3.171.589,96	Sulla base dei dati rilevati a consuntivo è stata effettuata una rideterminazione degli importi da versare al bilancio dello Stato, fino a concorrenza dei limiti di legge, per le fattispecie per le quali in sede previsionale era stato ipotizzato un minor contenimento con il ricorso alle possibilità di deroga prevista dalle norme stesse (spese per missioni) o per effetto dell'incorporazione dell'ex IPOST (spese per la formazione).
8U1206060	TRASFERIMENTI PER FINANZIAMENTO DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI FONDI PENSIONE AI SENSI DELL'ART. 59, C. 39, LEGGE N. 449/1997	2.431.767,17	2.431.785,17	18,00	Scostamento di modesta entità
8U1207099	INTERESSI PASSIVI DIVERSI	1.310.043,93	2.267.090,89	957.046,96	Importo sottostimato a preventivo
8U1208006	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	390.000,00	440.574,00	50.574,00	Scostamento di modesta entità

Il Segretario

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
8U1208011	IMPOSTA SUGLI INTERESSI SUI TITOLI DI STATO	0,00	15.795,41	15.795,41	Importo non quantificato a preventivo
8U1209016	RIMBORSO ALLO STATO DI SOMME TRASFERITE ALL'ISTITUTO IN ECCEDENZA AGLI ONERI POSTI A SUO CARICO	0,00	20.870.031,21	20.870.031,21	Importo non quantificabile a preventivo
8U1210099	SPESE DIVERSE	13.000.000,00	21.374.972,72	8.374.972,72	Importo sottostimato a preventivo
8U2114099	CONCESSIONI DI CREDITI DIVERSI	1.891.218.230,00	2.017.732.503,93	126.514.273,93	Importo sottostimato a preventivo
8U2217003	RIMBORSO ANTICIPAZIONI DELLO STATO SU FABBISOGNO FINANZIARIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI DI CUI ART. 35, C. 3 F.4, LEGGE N. 448/1998 (ALL. B)	1.539.310.000,00	2.639.870.000,00	1.100.560.000,00	Impegno al rimborso derivante da maggiori anticipazioni
8U4121001	VERSAMENTO DI RITENUTE ERARIALI	26.897.237.080,00	26.973.820.187,99	76.583.107,99	Trattasi di scostamenti relativi a partite di giro, lievemente sottostimate in sede di preventivo
8U4121031	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE REGIONALE A LL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	1.597.327.478,00	1.611.223.156,52	13.895.678,52	Trattasi di scostamenti relativi a partite di giro, lievemente sottostimate in sede di preventivo
8U4121034	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSISTENZA FISCAL E - ART.78 DELLA LEGGE N. 413/1991	24.320.476,00	55.794.159,66	31.473.683,66	Trattasi di scostamenti relativi a partite di giro, sottostimate in sede di preventivo
8U4121037	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSISTENZA FISCAL E - ART.78 DELLA LEGGE N. 413/1991	14.312.635,00	24.749.763,11	10.437.128,11	Trattasi di scostamenti relativi a partite di giro, sottostimate in sede di preventivo
8U4121047	PAGAMENTO PER CONTO DEI DATORI DI LAVORO DI PRESTA ZIONI OCCASIONALI DI TIPO ACCESSORIO DI CUI AGLI A RTT.70-73 DEL D.LGS.N.276/2003 E SUCC.MODIFICAZ.	100.000.000,00	137.787.336,29	37.787.336,29	Trattasi di scostamenti relativi a partite di giro, lievemente sottostimate in sede di preventivo
TOTALE UPB 8		32.086.835.443,09	33.518.175.608,91	1.431.340.165,82	

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

Allegato D

Elenco degli immobili

Il Segretario



- all. D.1. Variazioni intervenute nel 2011
- all. D.2. Immobili espropriati - Definiti
- all. D.3. Usufrutto INPDAI
- all. D.4. Consistenze al 31/12/2011
- all. D.5. Fondo ammortamento al 31/12/2011
- all. D.6. Consistenze - SCIP 1 al 31/12/2011
- all. D.7. Consistenze - SCIP 2 al 31/12/2011
- all. D.8. Fondo ammortamento SCIP 1 al 31/12/2011
- all. D.9. Fondo ammortamento SCIP 2 al 31/12/2011
- all. D.10. Valutazione corrente al 31/12/2011
- all. D.11. Immobili di pertinenza della gestione investimenti patrimoniali unitari (IPC)
- all. D.12. Immobili di pertinenza della gestione fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto (IPE – ex ATM)
- all. D.13. Immobili di pertinenza della gestione assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi (IPF - ex TBC)
- all. D.14. Immobili di pertinenza della gestione fondo di previdenza personale aziende del gas (IPD - Fondo GAS)
- all. D.15. Immobili di pertinenza della gestione speciale per i trattamenti pensionistici già' erogati dai fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti (GPP – Fondo SCAU)

- all. D.16. Immobili di pertinenza della gestione ordinaria ex SCAU (GPO)

- all. D.17. Immobili di pertinenza della gestione assicurazione obbligatoria spedizionieri doganali (IPG - Fondo Spedizionieri doganali)

- all. D.18. Immobili di pertinenza della gestione (Istituto Nazionale Previdenza per i Dirigenti di Aziende Industriali) ex INPDAI

- all. D.19. IPOST – Immobili di pertinenza della gestione dell'Istituto Postelegrafonici (IPP – Quiescenza)

- all. D.20. IPOST – Immobili di pertinenza della gestione dell'Istituto Postelegrafonici (IPT – Mutualità)

- all. D.21. IPOST – Immobili di pertinenza della gestione dell'Istituto Postelegrafonici (IPU – Assistenza)

Il Segretario

All. D I.

Rendiconto 2011
Variazioni intervenute nel 2011

Immobile	Descrizione	euro
	GESTIONE IPC	
BOLZANO *BOZEN	La destinazione d'uso è mista La Sede ha comunicato la seguente variazione:	
CORSO LIBERTA* 9/13C	parte strumentale	1.916,36
	parte a reddito	38.643,23
	totale	40.559,59
	Pertanto si apportano le conseguenti variazioni, rispettivamente:	
	alla voce 'Immobili strumentali ad ufficio'	
	Consistenza al 1/1/2011	1.916,36
	variazione cambio destinazione	7.632,80
	Consistenza al 31/12/2011	9.549,16
	variazione ammortamento	3 977,44
	alla voce 'Immobili da reddito'	
	Consistenza al 1/1/2011	38.643,23
	variazione cambio destinazione	-7.632,80
	Consistenza al 31/12/2011	31.010,43
	variazione ammortamento	-3.977,44
	La destinazione d'uso dell'immobile è cambiata, alcune unita' sono passate da Reddito a Strumentale	
	alla voce 'Immobili strumentali ad ufficio'	
	Consistenza al 1/1/2011	1 916,36
	Aumento di consistenza	7.632,80
	Consistenza al 31/12/2011	9.549,16
BOLZANO *BOZEN	La destinazione d'uso è mista. La Sede ha comunicato la seguente variazione:	
CORSO LIBERTA'' 1 - PIAZZA VITTORIA 39	parte strumentale	19 166,05
	parte a reddito	43.378,51
	totale	62.544,56
	Pertanto si apportano le conseguenti variazioni, rispettivamente:	
	alla voce 'Immobili strumentali ad ufficio'	
	Consistenza al 1/1/2011	19.166,05
	variazione cambio destinazione	6.192,10
	Consistenza al 31/12/2011	25.358,15
	variazione ammortamento	3.226,70
	alla voce 'Immobili da reddito'	
	Consistenza al 1/1/2011	43.378,51
	variazione cambio destinazione	-6.192,10
	Consistenza al 31/12/2011	37.186,41
	variazione ammortamento	-3.226,70
	La destinazione d'uso dell'immobile è cambiata, alcune unita' sono passate da Reddito a Strumentale	
	alla voce 'Immobili strumentali ad ufficio'	
	Consistenza al 1/1/2011	19 166,05
	Aumento di consistenza	6 192,10
	Consistenza al 31/12/2011	25.358,15
LECCE	La destinazione d'uso è mista. La Sede ha comunicato la seguente variazione:	
VIA GUACCI 1/11	parte a reddito	5.404,16
	parte strumentale	29.652,51
	totale	35.056,67
	Pertanto si apportano le conseguenti variazioni, rispettivamente	
	alla voce 'Immobili da reddito'	
	Consistenza al 1/1/2011	5.404,16
	variazione cambio destinazione	-5 404,16
	Consistenza al 31/12/2011	0,00
	variazione ammortamento	-5.404,16
	alla voce 'Immobili strumentali ad ufficio'	
	Consistenza al 1/1/2011	29.652,51
	variazione cambio destinazione	5.404,16
	Consistenza al 31/12/2011	35.056,67
	variazione ammortamento	5.404,16
	La destinazione d'uso dell'immobile è cambiata, alcune unita' sono passate da Reddito a Strumentale	
	alla voce 'Immobili strumentali ad ufficio'	
	Consistenza al 1/1/2011	29.652,51
	Aumento di consistenza	5.404,16
	Consistenza al 31/12/2011	35.056,67

TORINO	La destinazione d'uso è mista. La Sede ha comunicato la seguente variazione:	
FROLA 2-4/XX SETT.36/ALFIERI 3/ROMA 222	parte strumentale	0,00
	parte a reddito	2.770,12
	totale	2.770,12
	Pertanto si apportano le conseguenti variazioni, rispettivamente:	
	alla voce 'Immobili strumentali ad ufficio'	
	Consistenza al 1/1/2011	0,00
	variazione cambio destinazione	649,25
	Consistenza al 31/12/2011	649,25
	variazione ammortamento	406,02
	alla voce 'Immobili da reddito'	
	Consistenza al 1/1/2011	2.770,12
	variazione cambio destinazione	-649,25
	Consistenza al 31/12/2011	2.120,87
	variazione ammortamento	-406,02
	La destinazione d'uso dell'immobile è cambiata, alcune unita' sono passate da Reddito a Strumentale	
	alla voce 'Immobili strumentali ad ufficio'	
	Consistenza al 1/1/2011	0,00
	Aumento di consistenza	649,25
	Consistenza al 31/12/2011	649,25
TRIESTE	La destinazione d'uso è mista. La Sede ha comunicato la seguente variazione:	
VIA BUONARROTI 4-1-2	parte strumentale	2.464,43
	parte a reddito	72.005,95
	totale	74.470,38
	Pertanto si apportano le conseguenti variazioni, rispettivamente:	
	alla voce 'Immobili strumentali ad ufficio'	
	Consistenza al 1/1/2011	2.464,43
	variazione cambio destinazione	-2.464,43
	Consistenza al 31/12/2011	0,00
	variazione ammortamento	-2.406,53
	alla voce 'Immobili da reddito'	
	Consistenza al 1/1/2011	72.005,95
	variazione cambio destinazione	2.464,43
	Consistenza al 31/12/2011	74.470,38
	variazione ammortamento	2.406,53
	La destinazione d'uso dell'immobile è cambiata, alcune unita' sono passate da Strumentale a Reddito	
	alla voce 'Immobili da reddito'	
	Consistenza al 1/1/2011	72.005,95
	Aumento di consistenza	2.464,43
	Consistenza al 31/12/2011	74.470,38
SCHIO (VI)	Acquisizione della proprietà di n.1 appartamento e annessa pertinenza per testamento olografo del	
VIA LUIGI GALVANI	Sig. Mariano RUDELLA	
	Nel valore dell'appartamento è incluso il valore stimato dei mobili, degli arredi e delle suppellettili	
	Consistenza al 1/1/2011	0,00
	Aumento di consistenza	81.950,00
	Consistenza al 31/12/2011	81.950,00
	Consistenza al 1/1/2011	0,00
	Aumento di consistenza	5.070,00
	Consistenza al 31/12/2011	5.070,00
	GESTIONE IPY	
	PATRIMONIO GIA' CARTOLARIZZATO - SCIP2	
ROMA		
VIA VALLOMBROSA, 50	Con riferimento a quanto già prospettato per l'immobile ex INPDAI di Roma, Via Vallombrosa 50	
	con nota n.0012002 del 15/06/2011, si è accertato che il plusvalore pari a € 210.215,00 che si	
	è venuto a determinare nell'anno 2009 e, nelle more delle verifiche, successivamente riportato	
	nel consuntivo relativo all'anno 2010, è inesistente e quindi l'importo va eliminato	210.215,00

Il Segretario



All. D.2.

Rendiconto 2011

Immobili espropriati - Definiti

Ubicazione	Prezzo di cessione	Consist. Compless. al 1.1.2011	Consist. Compless. al 31.12.2011	Plusvalore/minus valore	Anno e titolo di acquisto	Elementi catastali relativi alla cessione

All. D.3.

Rendiconto 2011

Usufrutto INPDAI

ID Unità Immobiliare	Valore propr (100%)	Consistenza in bilancio	Amm.to in bilancio	Prezzo Netto Vendita	Amm.to in diminuzione a seguito vendita usufrutto	Nome Acquirente	Nome 1° Conduttore	Data rogito	ID Proprietà	Città	Indirizzo	Foglio	Particella	Sub
667B09	297.509,00	297.509,00	5.850,18	42.646,14	5.950,18	MAIONE DOMENICO		10/06/2011		BOLOGNA	VIA DELLE LAME 73	0081	0606	121
667212	2.706,00	2.706,00	54,12	1.000,00	54,12	MAIONE DOMENICO		10/06/2011		BOLOGNA	VIA DELLE LAME 73	0081		
TOTALE	300.215,00	300.215,00	6.004,30	43.646,14	6.004,30									

Il Segretario

All. D.4.

Rendiconto 2011 - CONSISTENZE

		Consistenze al 31/12/2011			SCIP1	SCIP 2	SCIP 1_2	
		reddito	strumentale	Sub totale	reddito	reddito	Sub Totale	TOTALI
IPC	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI (COMPRESO CAMOGLI)	7.296.992,77	133.139.726,60	140.436.719,37	3.712.056,00	120.204.015,92	123.916.071,92	264.352.791,29
IPE	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO (IPE -ex A T M)	579.941,44		579.941,44	292.265,00	8.048.039,06	8.340.304,06	8.920.245,50
IPF	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI (IPF - ex TBC)	182.709,48	7.088,03	189.797,51		137.000,00	137.000,00	326.797,51
IPD	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PERSONALE AZIENDE DEL GAS (IPD - FONDO GAS)	31.004,56	74.416,36	105.420,92		2.727.465,00	2.727.465,00	2.832.885,92
GPP	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE SPECIALE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI GIA' EROGATI DAI FONDI INTEGRATIVI DI PREVIDENZA ESISTENTI PRESSO GLI ENTI DISCIOLTI	156.296,31	653.458,04	809.754,35			0,00	809.754,35
GPO	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ORDINARIA EX SCAU (GPO)	746.641,33	1.561.710,05	2.308.351,38			0,00	2.308.351,38
IPG	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA SPEDIZIONIERI DOGANALI (IPG - (FONDO SPEDIZ. DOGANALI)	10.532.232,39		10.532.232,39		0,00	0,00	10.532.232,39
IPY	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE I P Y (EX INPDAI) (compreso l'usufrutto di € 15.042,33)	152.957.693,54		152.957.693,54	100.778.499,00	892.366.309,43	993.144.808,43	1.146.102.501,97
IPP	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (QUIESCENZA)	27.215.929,93		27.215.929,93	20.186.537,45		20.186.537,45	47.402.467,38
IPT	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (MUTUALITA')	3.219.765,13		3.219.765,13			0,00	3.219.765,13
IPU	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (ASSISTENZA)	8.237.130,15	2.261.005,82	10.498.135,97			0,00	10.498.135,97
		211.156.337,03	137.697.404,90	348.853.741,93	124.969.357,45	1.023.482.829,41	1.148.452.186,86	1.497.305.928,79

Il Segretario

All. D.5.

Rendiconto 2011 - FONDO AMMORTAMENTO

		Fondo ammortamento al 31/12/2011			SCIP1	SCIP 2	SCIP 1_2	
		reddito	strumentale	Sub totali	reddito	reddito	Sub totali	TOTALI
IPC	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI (COMPRESO CAMOGLI)	3.176.669,20	66.300.067,31	69.476.736,51	148.482,24	4.808.160,66	4.956.642,90	74.433.379,41
IPE	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO (IPE -ex A T la)	127.101,42		127.101,42	11.690,60	321.921,56	333.612,16	460.713,58
IPF	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI (IPF - ex TBC)	14.381,49	7.088,03	21.469,52		5.480,00	5.480,00	26.949,52
IPD	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PERSONALE AZIENDE DEL GAS (IPD - FONDO GAS)	27.850,67	60.655,44	88.506,11		109.098,60	109.098,60	197.604,71
GPP	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE SPECIALE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI GIA' EROGATI DAI FONDI INTEGRATIVI DI PREVIDENZA ESISTENTI PRESSO GLI ENTI DISCIOLTI	51.483,18	195.939,60	247.422,78			0,00	247.422,78
GPO	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ORDINARIA EX SCAU (GPO)	0,00	515.364,31	515.364,31			0,00	515.364,31
IPG	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA SPEDIZIONIERI DOGANALI (IPG (FONDO SPEDIZ. DOGANALI)	6.738.177,79		6.738.177,79		0,00	0,00	6.738.177,79
IPY	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE I P Y (EX INPDAI) (compreso l'assfutto di € 15.042,33)	3.558.504,62		3.558.504,62	4.031.139,96	35.694.624,40	39.725.764,36	43.284.268,98
IPP	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (QUIESCENZA)	543.810,97		543.810,97	403.730,73		403.730,73	947.541,70
IPT	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (MUTUALITA')	64.395,30		64.395,30			0,00	64.395,30
IPU	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (ASSISTENZA)	164.742,60	45.220,12	209.962,72			0,00	209.962,72
		14.302.374,64	67.079.114,69	81.381.489,33	4.595.043,53	40.939.285,22	45.534.328,75	126.915.818,08

All. D.6.

Rendiconto 2011 - CONSISTENZE - SCIP 1

		Consistenze al 31/12/2011		
		reddito	strumentale	totali
IPC	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI (COMPRESO CAMOGLI)	3.712.056,00		3.712.056,00
IPE - ATM	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO (IPE -ex A T M)	292.265,00		292.265,00
IPY	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE I P Y (EX INPDAI) (compreso l'usofrutto di € 15.042,33)	100.778.499,00		100.778.499,00
IPP	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (QUIESCENZA)	20.186.537,45		20.186.537,45
IPT	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (MUTUALITA')			-
IPU	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (ASSISTENZA)			-
	TOTALI	124.969.357,45	-	124.969.357,45

Il Segretario

All. D.7.

Rendiconto 2011 - CONSISTENZE - SCIP 2

		Consistenze al 31/12/2011		
		reddito	strumentale	totali
IPC	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI (COMPRESO CAMOGLI)	120.204.015,92		120.204.015,92
IPD - GAS	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PERSONALE AZIENDE DEL GAS (IPD - FONDO GAS)	2.727.465,00		2.727.465,00
IPE - ATM	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO (IPE -ex A T M)	8.048.039,06		8.048.039,06
IPF	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI (IPF - ex TBC)	137.000,00		137.000,00
IPG	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA SPEDIZIONIERI DOGANALI (IPG - (FONDO SPEDIZ. DOGANALI)	0,00		-
IPY	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE I P Y (EX INPDAI)	892.366.309,43	0,00	892.366.309,43
IPP	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (QUIESCENZA)			-
IPT	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (MUTUALITA')			-
IPU	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (ASSISTENZA)			-
	TOTALI	1.023.482.829,41	-	1.023.482.829,41



All. D.8.

Rendiconto 2011 - FONDO AMMORTAMENTO - SCIP 1

		Fondo ammortamento al 31/12/2011		
		reddito	strumentale	totali
IPC	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI (COMPRESO CAMOGLI)	148.482,24		148.482,24
IPE - ATM	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO (IPE -ex A T M)	11.690,60		11.690,60
IPY	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE I P Y (ex INPDAI)	4.031.139,96		4.031.139,96
IPP	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (QUIESCENZA)	403.730,73		403.730,73
IPT	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (MUTUALITA')			-
IPU	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (ASSISTENZA)			-
	TOTALI	4.595.043,53	-	4.595.043,53

Il Segretario

All. D.9.

Rendiconto 2011 - FONDO AMMORTAMENTO - SCIP 2

		Fondo ammortamento al 31/12/2011		
		reddito	strumentale	totali
I P C	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI (COMPRESO CAMOGLI)	4.808.160,66		4.808.160,66
I P D - GAS	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PERSONALE AZIENDE DEL GAS (IPD - FONDO GAS)	109.098,60		109.098,60
I P E - ATM	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO (IPE -ex A T M)	321.921,56		321.921,56
I P F	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI (IPF - ex TBC)	5.480,00		5.480,00
I P G	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA SPEDIZIONIERI DOGANALI (IPG - (FONDO SPEDIZ. DOGANALI)	0,00		-
I P Y	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE I P Y (EX INPDAI)	35.694.624,40	0,00	35.694.624,40
IPP	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (QUIESCENZA)			-
IPT	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (MUTUALITA')			-
IPU	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (ASSISTENZA)			-
	TOTALI	40.939.285,22	-	40.939.285,22



All. D.10.

Rendiconto 2011 - VALUTAZIONE CORRENTE

		Valutazione corrente al 31/12/2011			SCIP1	SCIP 2	Scip 1_2	
		reddito	strumentale	Sub totale	reddito	reddito	Sub Totale	TOTALI
IPC	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI (COMPRESO CANOGLI)	425.202.190	1.894.028.945	2.319.231.134	3.712.056	120.225.331	123.937.387	2.443.168.521
IPE	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO (IPE -ex A T M)	37.546.000		37.546.000	292.265	8.048.039	8.340.304	45.886.304
IPF	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI (IPF - ex TBC)	38.330.490	769.000	39.099.490		137.000	137.000	39.236.490
IPD	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PERSONALE AZIENDE DEL GAS (IPD - FONDO GAS)	1 985.000	9.975.000	11.960.000		2.727.465	2.727.465	14.687.465
GPP	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE SPECIALE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI GIA' EROGATI DAI FONDI INTEGRATIVI DI PREVIDENZA ESISTENTI PRESSO GLI ENTI DISCIOLTI	5.002.735	14.674.472	19.677.207			-	19.677.207
GPO	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ORDINARIA EX BCAU (GPO)	2.115.900	5.316.000	7.431.900			-	7.431.900
IPG	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA SPEDIZIONIERI DOGANALI (IPG - (FONDO SPEDIZ. DOGANALI)	23.689.350		23.689.350		0	-	23.689.350
IPY	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE I P Y (EX INPDAI) (compreso l'usufrutto di € 13.042,33)	160.921.390		160.921.390	100.778.499	892.586.728	993.365.227	1.154.286.617
IPP	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (QUIESCENZA)	27.215.930		27.215.930	14.744.736		14.744.736	41.960.666
IPT	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (MUTUALITA')	3.219.765		3.219.765			-	3.219.765
IPU	IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (ASSISTENZA)	8.237.130	2.261.006	10.498.136			-	10.498.136
		733.465.879	1.927.024.423	2.660.490.302	119.527.556	1.023.724.562	1.143.252.119	3.803.742.421

Il Segretario

All. D.11.

Rendiconto 2011 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI (IPC)

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
ANCONA:											
VIA D. CHIESA 4	413,09	0,00	662,37	0,00	0,00	0,00	662,37	13,25	0,00	426,34	225.000
AREZZO:											
VIA LUCA SIGNORELLI 20	393,96	0,00	412,85	0,00	0,00	0,00	412,85	8,26	0,00	402,22	34.650
BOLOGNA:											
VIA GALLIERA 66 SCALA B	38.834,62	0,00	42.580,52	0,00	0,00	0,00	42.580,52	851,61	0,00	39.686,23	7 061.377
VIA GALLIERA 68	15 180,02	0,00	16.644,26	0,00	0,00	0,00	16.644,26	332,89	0,00	15.512,91	2.760,214
VIA GALLIERA 70	30.013,03	0,00	32.908,04	0,00	0,00	0,00	32.908,04	658,16	0,00	30.671,19	5.457.333
VIA MILAZZO 4	40.647,97	0,00	44.568,82	0,00	0,00	0,00	44.568,82	891,38	0,00	41.539,35	7.391.108
VIA MONTEBELLO 9	34.262,22	0,00	37.567,06	0,00	0,00	0,00	37.567,06	751,34	0,00	35.013,56	6.229.969
BOLZANO "BOZEN":											
CORSO LIBERTA' 9/13C	18.085,37	-3 977,44	38 643,23	0,00	0,00	-7.632,80	31.010,43	772,86	0,00	14 880,79	11.693.267
CORSO LIBERTA" 1 - PIAZZA VITTORIA 39	20.203,64	-3.226,70	43.378,51	0,00	0,00	-6.192,10	37 186,41	867,57	0,00	17.844,51	14.022.039
VIA ORAZIO 1	1.009,33	0,00	1.972,03	0,00	0,00	0,00	1.972,03	39,44	0,00	1.048,77	639.920
VIA ORAZIO 2	12.797,08	0,00	25 045,09	0,00	0,00	0,00	25.045,09	500,90	0,00	13.297,98	8.832.660
BRINDISI:											
VIA ROMOLO 26-28	169,64	0,00	189,77	0,00	0,00	0,00	189,77	3,80	0,00	173,44	27 000
CAGLIARI:											
VIA A. GRANDI/VIA SALVEMINI	137.578,86	0,00	158.970,54	0,00	0,00	0,00	158.970,54	3.179,41	0,00	140.758,27	11.164.726
VIA XX SETTEMBRE 22	12.580,88	0,00	12.580,88	0,00	0,00	0,00	12.580,88	0,00	0,00	12.580,88	697.262
VIALE REGINA MARGHERITA 11	29 369,33	0,00	29.369,33	0,00	0,00	0,00	29.369,33	0,00	0,00	29.369,33	1.627.716
CARBONIA:											
PIAZZA MATTEOTTI 12	87 440,22	0,00	104.678,33	0,00	0,00	0,00	104 678,33	2.093,57	0,00	89.533,79	5.808.767
CASSINO:											
VIA G. D'ANNUNZIO 9 - 2^ STABILE -	32.837,45	0,00	32.885,09	0,00	0,00	0,00	32.885,09	47,62	0,00	32.885,07	2.308.500
CATANIA:											
VIALE MARIO RAPISARDI 302	95.380,74	0,00	95 380,74	0,00	0,00	0,00	95.380,74	0,00	0,00	95.380,74	3.500.000
CATANZARO:											
VIA PONTE PICCOLO	178,23	0,00	401,41	0,00	0,00	0,00	401,41	8,03	0,00	186,26	199.500
COMO:											
VIA PERTI/V EMANUELE	3.248,26	0,00	6.238,20	0,00	0,00	0,00	6.238,20	124,76	0,00	3.373,02	3 802.000
VIA VARESINA 24	96.305,42	0,00	133.224,48	0,00	0,00	0,00	133.224,48	2.664,49	0,00	98.969,91	4 633.078
VIA VARESINA 26/28/30	109.376,89	0,00	151.306,93	0,00	0,00	0,00	151.306,93	3.026,14	0,00	112.403,03	5 261.922
COSENZA:											
VIA ISONZO 69/A-B-C-D	10.129,88	0,00	15.232,37	0,00	0,00	0,00	15.232,37	304,65	0,00	10.434,53	2.800.000
FERRARA:											
VIA C. MAYR 167	1.312,40	0,00	2.076,77	0,00	0,00	0,00	2.076,77	41,54	0,00	1.353,94	2.700.000
FIRENZE:											
PIAZZA LEOPOLDO, 11	1 630,79	0,00	2.995,88	0,00	0,00	0,00	2.995,88	59,92	0,00	1.690,71	330.000
VIA DELLO STECCUTO, 16	24.513,80	0,00	28.208,99	0,00	0,00	0,00	28.208,99	564,18	0,00	25.077,98	1.349.400
VIA POMPEO NERI, 2	2.622,46	0,00	4 817,67	0,00	0,00	0,00	4.817,67	96,35	0,00	2.718,81	527.400
GENOVA:											
VIA CADORNA 5	1.429,39	0,00	1.429,39	0,00	0,00	0,00	1.429,39	0,00	0,00	1.429,39	20.000
VIA SAPETO 10	3.693,80	0,00	3.922,12	0,00	0,00	0,00	3.922,12	78,44	0,00	3.772,24	230.800
VIA SESTRI 196 R - SESTRI PONENTE	16.149,51	0,00	34.365,69	0,00	0,00	0,00	34 365,69	687,31	0,00	16.836,82	51.200
GORIZIA:											
LARGO 27 MARZO 7	22 927,32	0,00	22 927,32	0,00	0,00	0,00	22.927,32	0,00	0,00	22.927,32	1,019,000
GROSSETO:											

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (-2% o maggiore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
VIA TRENTO 42	7.126,61	0,00	7.126,61	0,00	0,00	0,00	7.126,61	0,00	0,00	7.126,61	645.450
IMPERIA:											
VIA SIFFREDI 18	1.223,38	0,00	1.765,04	0,00	0,00	0,00	1.765,04	35,30	0,00	1.258,68	43.700
VIALE RIMEMBRANZE 25	3.714,72	0,00	5.917,13	0,00	0,00	0,00	5.917,13	118,34	0,00	3.833,07	45.200
L'AQUILA:											
VIA DEI GIARDINI 2	106,80	0,00	108,06	0,00	0,00	0,00	108,06	1,26	0,00	108,06	7 000
LA SPEZIA:											
VIA MONTELLO 18	4.119,73	0,00	4.704,56	0,00	0,00	0,00	4.704,56	94,09	0,00	4.213,82	116.800
VIALE MAZZINI 63	59,26	0,00	94,39	0,00	0,00	0,00	94,39	1,89	0,00	61,15	68.200
LATINA:											
VIA EROI DEL LAVORO 12	167.890,06	0,00	203.324,71	0,00	0,00	0,00	203.324,71	4.070,49	0,00	171.960,55	7.091.000
LECCE:											
VIA GUACCI 1/11	5.404,16	-5.404,16	0,00	0,00	0,00	-5.404,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0
VIA XXV LUGLIO 51	23.570,64	0,00	78.412,81	0,00	0,00	0,00	78.412,81	1.568,26	0,00	25.138,90	15 702.000
LIVORNO:											
VIA CHERUBINI 2-4-6	9.299,95	0,00	12.762,52	0,00	0,00	0,00	12.762,52	255,25	0,00	9.555,20	341.120
VIA FUMERA/66-P.PAMIGLIONE/9/10 VIATACCA 7/13/15/21	202.729,15	0,00	202.729,15	0,00	0,00	0,00	202.729,15	0,00	0,00	202.729,15	5.626.390
MANTOVA:											
PIAZZA MARTIRI DI BELFIORE 1/2	4.153,24	0,00	5.752,35	0,00	0,00	0,00	5.752,35	115,05	0,00	4.268,39	3.791.000
MESSINA:											
VIA GARIBALDI 102/124	21.549,55	0,00	21.549,55	0,00	0,00	0,00	21.549,55	0,00	0,00	21.549,55	683.000
VIA GARIBALDI EX UEN	984,41	0,00	1.781,12	0,00	0,00	0,00	1.781,12	35,62	0,00	1.020,03	29.500
MILANO:											
PIAZZA BERTARELLI 4	42.885,20	0,00	81.538,55	0,00	0,00	0,00	81.538,55	1.630,77	0,00	44.515,97	53.335 000
PIAZZALE LAUDSTA 6	18.490,97	0,00	19.653,18	0,00	0,00	0,00	19.653,18	393,06	0,00	18.824,03	2.376 000
VIA G.B.VICO 1	401.167,04	0,00	508.343,56	0,00	0,00	0,00	508.343,56	10.166,87	0,00	411.333,91	48.713 997
VIA M. GONZAGA 4/6	14.526,21	0,00	35.287,95	0,00	0,00	0,00	35.287,95	705,76	0,00	15.231,97	10.387 000
VIA RIPAMONTI 11	17.084,36	0,00	22.875,23	0,00	0,00	0,00	22.875,23	457,50	0,00	17.541,86	2.026.000
VIA ROENTGEN, 19-P. SRAFFA 7-9	6 022,49	0,00	7 008,03	0,00	0,00	0,00	7 008,03	140,16	0,00	6.162,65	879.000
VIALE MONZA 345-345-A	13.236,62	0,00	17.974,23	0,00	0,00	0,00	17.974,23	359,48	0,00	13.595,10	1.311.000
NAPOLI:											
VIA GIANTAI NUOVI 25	67.219,36	0,00	122.560,71	0,00	0,00	0,00	122.560,71	2.451,21	0,00	69.670,57	7.591.674
VIA MEDINA 61	34.860,70	0,00	60.898,87	0,00	0,00	0,00	60.898,87	1.217,98	0,00	36.078,68	2.545.145
VIA QUAGLIARIELLO (CIA' VIA ORSOLONE)	10.063,49	0,00	21.143,82	0,00	0,00	0,00	21.143,82	422,88	0,00	10.486,37	1.033.296
VIA RAFFAELE LIBROIA 7	6.015,28	0,00	12.210,55	0,00	0,00	0,00	12.210,55	244,21	0,00	6.259,49	490.145
NUORO:											
VIA L. DA VINCI NN. 2 -26	24.515,04	0,00	24.515,04	0,00	0,00	0,00	24.515,04	0,00	0,00	24.515,04	1.915.244
PADOVA:											
VIA D. MANIN / VIA FIUME / P.ZZA ERBE	3.871,87	0,00	5.368,19	0,00	0,00	0,00	5.368,19	107,36	0,00	3.979,23	7.535.000
VIA IV NOVEMBRE 6	289,69	0,00	709,00	0,00	0,00	0,00	709,00	14,18	0,00	303,87	139.900
PALERMO:											
VIA LINCOLN 15	945,70	0,00	945,70	0,00	0,00	0,00	945,70	0,00	0,00	945,70	52.000
PARMA:											
BORGO SALNITRARA 5	74.628,84	0,00	74.628,84	0,00	0,00	0,00	74.628,84	0,00	0,00	74.628,84	3.950 000
PESCARA:											
VIA CAVOUR 13	6.839,13	0,00	8.346,56	0,00	0,00	0,00	8.346,56	166,93	0,00	7 006,06	382.000
PIACENZA:											
PIAZZA CAVALLI 62	1.653,53	0,00	1.739,29	0,00	0,00	0,00	1.739,29	34,79	0,00	1.688,32	950.000
VIA CITTADELLA 8	2.414,59	0,00	3.875,44	0,00	0,00	0,00	3.875,44	77,51	0,00	2.492,10	2.200.000
PORDENONE:											
VIA CABOTO, 6	15.710,15	0,00	19.862,17	0,00	0,00	0,00	19.862,17	397,24	0,00	16.107,39	768.000
POTENZA:											
VIA PRETORIA 263	3.889,32	0,00	3.889,32	0,00	0,00	0,00	3.889,32	0,00	0,00	3.889,32	239.067

Il Segretario

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
RAVENNA:											
VIA GINANNI 5	32.838,27	0,00	32.838,27	0,00	0,00	0,00	32.838,27	0,00	0,00	32.838,27	1 400.000
RIETI:											
VIA CINTIA 46/48	3.592,97	0,00	3.592,97	0,00	0,00	0,00	3.592,97	0,00	0,00	3.592,97	277.000
ROMA:											
LARGO DEI LOMBARDI 21	1.571,73	0,00	2.242,20	0,00	0,00	0,00	2.242,20	44,84	0,00	1.616,57	1.334.218
LUNGOTEVERE DEGLI ARTIGIANI 24	3.697,43	0,00	4 821,22	0,00	0,00	0,00	4.821,22	96,42	0,00	3.793,85	139.571
PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 22	1.216,90	0,00	1.736,00	0,00	0,00	0,00	1.736,00	34,72	0,00	1.251,62	1.187.855
PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 27	3.443,16	0,00	4.911,96	0,00	0,00	0,00	4.911,96	98,24	0,00	3.541,40	3.360.984
PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 32	2.076,50	0,00	2.962,30	0,00	0,00	0,00	2.962,30	59,25	0,00	2 135,75	2.026.943
PIAZZA COLONNA 366	13.570,58	0,00	19.161,82	0,00	0,00	0,00	19.161,82	383,24	0,00	13.953,82	28.359.000
VIA ANGELO BELLANI 45	22.258,74	0,00	29.023,98	0,00	0,00	0,00	29.023,98	580,48	0,00	22.839,22	840.223
VIA BARISANO DA TRANI 6-8	7.184,67	0,00	9.368,36	0,00	0,00	0,00	9.368,36	187,37	0,00	7.372,04	271.207
VIA BOMPIANI 14/A	38.769,55	0,00	45.462,00	0,00	0,00	0,00	45.462,00	909,24	0,00	39.678,79	1.452.000
VIA CIRO IL GRANDE, 21	42.823,20	0,00	76.346,46	0,00	0,00	0,00	76.346,46	1.526,93	0,00	44.350,13	7.343 476
VIA DIEGO SIMONETTI 29	20.562,86	0,00	26.502,65	0,00	0,00	0,00	26.502,65	530,05	0,00	21.092,91	699 000
VIA ENRICO FERMI 43	8.721,80	0,00	11.750,14	0,00	0,00	0,00	11.750,14	235,00	0,00	8.956,80	810.319
VIA ENRICO FERMI 49	43.943,29	0,00	59 201,07	0,00	0,00	0,00	59 201,07	1 184,02	0,00	45.127,31	2.161.000
VIA GIULIO ROMANO 46	10.993,90	0,00	10.993,90	0,00	0,00	0,00	10.993,90	0,00	0,00	10.993,90	579.329
VIA GIULIO ROMANO,38-SACCHI,18-PERUGINO,3	107,62	0,00	107,62	0,00	0,00	0,00	107,62	0,00	0,00	107,62	5.671
VIA LOVANIO 1	7.208,03	0,00	17 925,71	0,00	0,00	0,00	17.925,71	358,51	0,00	7.566,54	866.000
VIA MINGHETTI 1	16 087,94	0,00	27 432,03	0,00	0,00	0,00	27 432,03	548,64	0,00	16.636,58	4 768.000
VIA PIETRO BLASERNA 40	10.619,72	0,00	14 307,05	0,00	0,00	0,00	14.307,05	286,14	0,00	10.905,86	986.649
VIA PIETRO BLASERNA 46	37.490,95	0,00	50.508,37	0,00	0,00	0,00	50.508,37	1.010,17	0,00	38.501,12	1.690.031
VIA PORTUENSE 318	598,54	0,00	761,75	0,00	0,00	0,00	761,75	15,24	0,00	613,78	110.627
VIA PORTUENSE 326	905,55	0,00	1 152,47	0,00	0,00	0,00	1 152,47	23,05	0,00	928,60	167.373
VIA SODERINI 2	293,97	0,00	419,72	0,00	0,00	0,00	419,72	8,39	0,00	302,36	138.000
SALERNO:											
VIA GIUSEPPE AQUARO 1	6.896,10	0,00	7 128,87	0,00	0,00	0,00	7.128,87	142,58	0,00	7.038,68	532 022
SAN DONA' DI PIAVE:											
VIA TRENTO	404.171,79	0,00	1.378.612,74	0,00	0,00	0,00	1.378.612,74	27.572,25	0,00	431 744,04	2.235.000
SCHIO:											
VIA LUIGI GALVANI	0,00	0,00	0,00	81.950,00	0,00	0,00	81.950,00	0,00	0,00	0,00	81.950
VIA LUIGI GALVANI	0,00	0,00	0,00	5.070,00	0,00	0,00	5.070,00	0,00	0,00	0,00	5.070
SIRACUSA:											
VIA ESCHILO 10-12	13.923,29	0,00	16 206,67	0,00	0,00	0,00	16.206,67	324,13	0,00	14.247,42	356.000
SONDRIO:											
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 6	34.241,62	0,00	54 972,52	0,00	0,00	0,00	54.972,52	1.099,45	0,00	35.341,07	2 190 000
SULMONA:											
VIA VICENNE-S.PAOLO	2.985,55	0,00	7.111,05	0,00	0,00	0,00	7.111,05	142,22	0,00	3.127,77	10.000
TERNI:											
VIA CAMPOREALI 5 CORSO TACITO 136	289,38	0,00	530,18	0,00	0,00	0,00	530,18	10,60	0,00	299,98	210.000
TORINO:											
FROLA 2-4/XX SETT.36/ALFIERI 3/ROMA 222	1.732,32	-406,02	2.770,12	0,00	0,00	-649,25	2.120,87	55,40	0,00	1.381,70	2.560.500
VIA M. VOLI 20- VIA MONTE PASUBIO 11	13.272,15	0,00	15.194,63	0,00	0,00	0,00	15.194,63	303,89	0,00	13.576,04	750.145
TRESIGALLO:											
PIAZZALE FORLANINI	286,70	0,00	747,57	0,00	0,00	0,00	747,57	14,95	0,00	301,65	210.000
TRIESTE:											
VIA BATTISTI 10	72.838,69	0,00	72 838,69	0,00	0,00	0,00	72.838,69	0,00	0,00	72.838,69	6 571 000
VIA BUONARROTI 4-1-2	64.314,32	2.406,53	72.005,95	0,00	0,00	2 464,43	74 470,38	1 440,12	0,00	68.160,97	4 850.000
VIA DE AMICIS 1	614,24	0,00	1 162,89	0,00	0,00	0,00	1.162,89	23,26	0,00	637,50	187.596
VIA DE AMICIS 11	1.070,88	0,00	2.027,45	0,00	0,00	0,00	2 027,45	40,55	0,00	1.111,43	327.064
VIA DE AMICIS 13	612,10	0,00	1 158,83	0,00	0,00	0,00	1.158,83	23,18	0,00	635,28	186.941

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Ubicazione degli immobili	Totale ammto al 31/12/2010	Variazione ammto	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Ammto (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale ammto al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
VIA DE AMICIS 15	678,19	0,00	1.283,98	0,00	0,00	0,00	1.283,98	25,68	0,00	703,87	207.130
VIA DE AMICIS 17	1.064,88	0,00	2.016,08	0,00	0,00	0,00	2.016,08	40,32	0,00	1.105,20	325.231
VIA DE AMICIS 3	636,35	0,00	1.204,78	0,00	0,00	0,00	1.204,78	24,10	0,00	660,45	194.351
VIA DE AMICIS 5	622,62	0,00	1.178,76	0,00	0,00	0,00	1.178,76	23,58	0,00	646,20	190.157
VIA DE AMICIS 7	616,38	0,00	1.166,95	0,00	0,00	0,00	1.166,95	23,34	0,00	639,72	188.252
VIA DE AMICIS 9	711,41	0,00	1.346,88	0,00	0,00	0,00	1.346,88	26,94	0,00	738,35	217.276
VIA DE COLETTI 1	2.899,82	0,00	3.699,76	0,00	0,00	0,00	3.699,76	74,00	0,00	2.973,82	252.229
VIA DEL LLOYD 2	3.998,24	0,00	5.101,21	0,00	0,00	0,00	5.101,21	102,02	0,00	4.100,26	347 771
VIA GIULIA 7	2 471,58	0,00	5.271,77	0,00	0,00	0,00	5.271,77	105,44	0,00	2.577,02	900 000
UDINE:											
VIA P.CANCIANI/PIAZZA XX SETTEMBRE 18/19	2.438,13	0,00	3.858,76	0,00	0,00	0,00	3.858,76	77,18	0,00	2.515,31	1.932.000
VENEZIA:											
LUNGOMARE MARCONI, 76	19.766,51	0,00	26.170,41	0,00	0,00	0,00	26 170,41	523,41	0,00	20.289,92	1.845 000
VERONA:											
VIA SANSOVINO, 14	311,54	0,00	377,68	0,00	0,00	0,00	377,68	7,55	0,00	319,09	20.000
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	3.102.959,60	-10.607,79	4 869 266,27	87.020,00	0,00	-17 413,88	4.938.872,39	84.317,39	0,00	3.176.669,20	386.874.798
2) IMMOBILI IN ATTESA DI UTILIZZAZIONE O VENDITA											
LONGONE AL SEGRINO:											
VIA BELDOSSO 48	0,00	0,00	133.894,04	0,00	0,00	0,00	133.894,04	0,00	0,00	0,00	5.427.000
PALERMO:											
VIA LINCOLN 13	0,00	0,00	696,22	0,00	0,00	0,00	696,22	0,00	0,00	0,00	54 000
SEREGNO:											
VIA SETTEMBRINI ANGOLO CIRCONVALLAZIONE	0,00	0,00	1 699.070,67	0,00	0,00	0,00	1.699.070,67	0,00	0,00	0,00	2 737 000
2) Totale IMMOBILI IN ATTESA DI UTILIZZAZIONE O VENDITA	0,00	0,00	1.833.660,93	0,00	0,00	0,00	1 833.660,93	0,00	0,00	0,00	8.218.000
3) IMMOBILI PERVENUTI CON PROCEDIM ESEC IN ATTESA DI UTILIZ											
ARZIGNANO:											
VIA DEL TIRO A SEGNO 31/B	0,00	0,00	5.451,36	0,00	0,00	0,00	5 451,36	0,00	0,00	0,00	157.500
GIOIOSA IONICA:											
VICO CURTATORE	0,00	0,00	946,67	0,00	0,00	0,00	946,67	0,00	0,00	0,00	8.500
3) Totale IMMOBILI PERVENUTI CON PROCEDIM ESEC IN ATTESA DI UTI	0,00	0,00	6.398,03	0,00	0,00	0,00	6.398,03	0,00	0,00	0,00	166.000
4) IMMOBILI A RISCATTO D.P.R. 17/1/1959 N. 2											
BAGNO A RIPOLI:											
VIA A. ZOLI 6	0,00	0,00	1.710,03	0,00	0,00	0,00	1.710,03	0,00	0,00	0,00	243.012
4) Totale IMMOBILI A RISCATTO D.P.R. 17/1/1959 N. 2	0,00	0,00	1.710,03	0,00	0,00	0,00	1.710,03	0,00	0,00	0,00	243.012
Totale IMMOBILI DA REDDITO	3.102.959,60	-10.607,79	6.711.035,26	87.020,00	0,00	-17.413,88	6.780.641,38	84.317,39	0,00	3.176.669,20	395.501.810
TERRENI											
1) IMMOBILI IN ATTESA DI UTILIZZAZIONE O VENDITA											
FOGGIA:											
viale ofanto - loc serpente	0,00	0,00	724,94	0,00	0,00	0,00	724,94	0,00	0,00	0,00	136.000
FROSINONE:											
via firenze	0,00	0,00	16.775,19	0,00	0,00	0,00	16.775,19	0,00	0,00	0,00	382.000
GENOVA:											
VIA ROSSETTI	0,00	0,00	3.543,57	0,00	0,00	0,00	3.543,57	0,00	0,00	0,00	545.500
IGLESIAS:											
loc. la canonica	0,00	0,00	1.831,55	0,00	0,00	0,00	1.831,55	0,00	0,00	0,00	170.430

Ubicazione degli immobili	Totale ammort. al 31/12/2010	Variazione ammort.	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Ammort. (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale ammort. al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
ATAORO:											
VIA SANTA BARBARA	0,00	0,00	2.022,46	0,00	0,00	0,00	2.022,46	0,00	0,00	0,00	129.114
ORIO CANAVESE:											
VIA BORGO NUOVO	0,00	0,00	4.429,78	0,00	0,00	0,00	4.429,78	0,00	0,00	0,00	1.859.245
REGGIO DI CALABRIA:											
via melacrino	0,00	0,00	15.295,17	0,00	0,00	0,00	15.295,17	0,00	0,00	0,00	570.000
REGGIO NELL'EMILIA:											
V.le Montegrappa	0,00	0,00	94.295,63	0,00	0,00	0,00	94.295,63	0,00	0,00	0,00	290.000
ROMA:											
via falchi	0,00	0,00	30,31	0,00	0,00	0,00	30,31	0,00	0,00	0,00	78.000
VIA PORTUENSE, 316	0,00	0,00	3.255,17	0,00	0,00	0,00	3.255,17	0,00	0,00	0,00	284.000
via valtellina - p.zza forlanini	0,00	0,00	347,72	0,00	0,00	0,00	347,72	0,00	0,00	0,00	124.000
VIALE LIEGI / VIA LOVANIO	0,00	0,00	697,91	0,00	0,00	0,00	697,91	0,00	0,00	0,00	341.000
SALERNO:											
loc. la cernola	0,00	0,00	974,02	0,00	0,00	0,00	974,02	0,00	0,00	0,00	958.251
SAN GIOVANNI SUERGIU:											
loc. pantaleon - nuraxeccu	0,00	0,00	133.981,25	0,00	0,00	0,00	133.981,25	0,00	0,00	0,00	6.000.000
TORRE DEL GRECO:											
TORRE DEL GRECO	0,00	0,00	1.134,09	0,00	0,00	0,00	1.134,09	0,00	0,00	0,00	817.333
TRESIGALLO:											
TRESIGALLO	0,00	0,00	215,81	0,00	0,00	0,00	215,81	0,00	0,00	0,00	170.000
VAGLIA:											
bivigliano	0,00	0,00	343,92	0,00	0,00	0,00	343,92	0,00	0,00	0,00	1.218.000
1) Totale IMMOBILI IN ATTESA DI UTILIZZAZIONE O VENDITA	0,00	0,00	279.898,49	0,00	0,00	0,00	279.898,49	0,00	0,00	0,00	14.072.873
2) IMMOBILI PERVENUTI CON PROCEDIM. ESEC. IN ATTESA DI UTILIZ.											
ARDORE:											
contrada vurga	0,00	0,00	165,27	0,00	0,00	0,00	165,27	0,00	0,00	0,00	1.500
BIANCO:											
fraz. Africo	0,00	0,00	1.002,10	0,00	0,00	0,00	1.002,10	0,00	0,00	0,00	10.000
BOVES:											
fraz. Fontanelle	0,00	0,00	2.515,33	0,00	0,00	0,00	2.515,33	0,00	0,00	0,00	46.000
DELIANUOVA:											
contrada collochia	0,00	0,00	13,38	0,00	0,00	0,00	13,38	0,00	0,00	0,00	345
contrada spallaca	0,00	0,00	16,02	0,00	0,00	0,00	16,02	0,00	0,00	0,00	414
loc. palamagro	0,00	0,00	748,86	0,00	0,00	0,00	748,86	0,00	0,00	0,00	3.900
s. cuforia - contrada spallaca	0,00	0,00	1,59	0,00	0,00	0,00	1,59	0,00	0,00	0,00	41
MONTEBELLO IONICO:											
MONTEBELLO IONICO	0,00	0,00	1.067,52	0,00	0,00	0,00	1.067,52	0,00	0,00	0,00	26.700
ROCCHIDI:											
contrada gattuso	0,00	0,00	301,09	0,00	0,00	0,00	301,09	0,00	0,00	0,00	3.800
TAURIANOVA:											
contrada tirocino	0,00	0,00	475,29	0,00	0,00	0,00	475,29	0,00	0,00	0,00	7.200
VALDAGNO:											
loc. boccagni	0,00	0,00	177,68	0,00	0,00	0,00	177,68	0,00	0,00	0,00	5.700
2) Totale IMMOBILI PERVENUTI CON PROCEDIM. ESEC. IN ATTESA DI UTIL.	0,00	0,00	6.484,13	0,00	0,00	0,00	6.484,13	0,00	0,00	0,00	106.200
3) TERRENI SOGGETTI AD ESPROPRIO											
AGRIGENTO:											
via goceni	0,00	0,00	233,66	0,00	0,00	0,00	233,66	0,00	0,00	0,00	35.000
NAPOLI:											

Il Segretario

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazioni amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dismissi	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
bosco ceppodimonte	0,00	0,00	5.607,83	0,00	0,00	0,00	5.607,83	0,00	0,00	0,00	194.824
v.le Medaglie Lod. deportati	0,00	0,00	1.528,47	0,00	0,00	0,00	1.528,47	0,00	0,00	0,00	1.569.166
ROMA:											
VIA RIVALDI ANGOLO VIA VALTERLLINA	0,00	0,00	15.359,21	0,00	0,00	0,00	15.359,21	0,00	0,00	0,00	40.000
1) Totale TERRENI SOGGETTI AD ESPROPRIO	0,00	0,00	22.749,17	0,00	0,00	0,00	22.749,17	0,00	0,00	0,00	1.803.990
1) RUSTICI IN ESERCIZIO AFFITTATI A TERZI											
CATANZARO:											
via pontepiccolo	0,00	0,00	306,40	0,00	0,00	0,00	306,40	0,00	0,00	0,00	94.075
via pontepiccolo	0,00	0,00	1.397,11	0,00	0,00	0,00	1.397,11	0,00	0,00	0,00	428.925
COSTARAINERA:											
azienda agricola costantinopoli a Limare	0,00	0,00	86.373,91	0,00	0,00	0,00	86.373,91	0,00	0,00	0,00	3.013.039
NAPOLI:											
camaldoli - azienda agraria	0,00	0,00	10.322,90	0,00	0,00	0,00	10.322,90	0,00	0,00	0,00	5.146.145
SAN LORENZO AL MARE:											
azienda agraria costantinopoli a Limare	0,00	0,00	14.113,76	0,00	0,00	0,00	14.113,76	0,00	0,00	0,00	819.261
1) Totale RUSTICI IN ESERCIZIO AFFITTATI A TERZI	0,00	0,00	112.516,08	0,00	0,00	0,00	112.516,08	0,00	0,00	0,00	11.501.445
2) TERRENI											
COLLEGNO:											
via antonelli	0,00	0,00	10.211,75	0,00	0,00	0,00	10.211,75	0,00	0,00	0,00	147.000
NAPOLI:											
camaldoli - leonardo bianchi	0,00	0,00	0,40	0,00	0,00	0,00	0,40	0,00	0,00	0,00	0
PEGETTO TORINESE:											
cascina mongaria	0,00	0,00	6.492,90	0,00	0,00	0,00	6.492,90	0,00	0,00	0,00	1.500.033
PINO TORINESE:											
loc. cascina mongaria	0,00	0,00	23,54	0,00	0,00	0,00	23,54	0,00	0,00	0,00	5.439
ROMA:											
p.za mercato-via t.de revel-v. longhi	0,00	0,00	46.529,00	0,00	0,00	0,00	46.529,00	0,00	0,00	0,00	0
VIA F. PALLAVICINI	0,00	0,00	30.467,86	0,00	0,00	0,00	30.467,86	0,00	0,00	0,00	504.000
via valvellino - p.zza forlanini	0,00	0,00	978,07	0,00	0,00	0,00	978,07	0,00	0,00	0,00	24.000
2) Totale TERRENI	0,00	0,00	94.703,52	0,00	0,00	0,00	94.703,52	0,00	0,00	0,00	2.180.472
Totale TERRENI	0,00	0,00	516.351,39	0,00	0,00	0,00	516.351,39	0,00	0,00	0,00	29.700.379
Totale IMMOBILI DA REDDITO (FABBRICATI + TERRENI)	3.102.959,60	-10.607,79	7.227.386,65	87.020,00	0,00	-17.413,88	7.296.992,77	84.317,39	0,00	3.176.669,20	425.202.189,50
IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICIO											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
AGRIGENTO:											
VIA PICONE 20-30	278.126,70	0,00	361.890,31	0,00	0,00	0,00	361.890,31	7.237,81	0,00	285.364,51	4.946.000
ALESSANDRIA:											
CORSO ROMA 100	90.963,20	0,00	117.202,42	0,00	0,00	0,00	117.202,42	2.344,05	0,00	93.307,25	3.982.000
VIA ANGELO MORBELLI, 34	245.563,59	0,00	260.442,08	0,00	0,00	0,00	260.442,08	5.208,84	0,00	250.774,43	13.487.000
ANCONA:											
VIA TRIESTE 3/4	309,87	0,00	309,87	0,00	0,00	0,00	309,87	0,00	0,00	309,87	23.000
ANDRIA:											
TRAVERSA VIA OSPEDALETTO	1.339.781,94	0,00	3.759.174,34	0,00	0,00	0,00	3.759.174,34	75.183,49	0,00	1.414.965,43	9.067.000
AOSTA:											
CORSO BATTAGLIONE AOSTA 39 - ANG. V. LYS 6	220.671,05	0,00	369.811,25	0,00	0,00	0,00	369.811,25	7.396,23	0,00	228.067,28	11.788.870
AREZZO:											

Il Segretario

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
VIA LUCA SIGNORELLI 20	152.110,25	0,00	159 404,54	0,00	0,00	0,00	159.404,54	3.188,09	0,00	155.298,34	13 378 750
VIA XXV APRILE 18	867.060,19	0,00	1 846 514,79	0,00	0,00	0,00	1.846.514,79	36.930,30	0,00	903.990,49	3.403.800
ASTI:											
VIA FRATELLI ROSSELLI 22/24	172.011,59	0,00	191 293,77	0,00	0,00	0,00	191.293,77	3.825,88	0,00	175.837,47	10.445.400
VIA MASSIMO D'AZEGLIO 28	91 889,94	0,00	117 016,36	0,00	0,00	0,00	117.016,36	2.340,33	0,00	94.230,27	5 271.000
AVELLINO:											
VIA ROMA 15/17	174.817,55	0,00	181.048,11	0,00	0,00	0,00	181.048,11	3.620,96	0,00	178.438,51	10.444.122
AVEZZANO:											
VIA CAV. DI VITTORIO VENETO	1.616.498,93	0,00	2.835 988,83	0,00	0,00	0,00	2.835.988,83	56.719,78	0,00	1.673.218,71	4.902.000
BARI:											
VIA PUTIGNANI 108	343.576,79	0,00	478.122,19	0,00	0,00	0,00	478.122,19	9.562,44	0,00	353.139,23	37.306.000
BELLUNO:											
VIA DIZIANI 3/A	44.093,39	0,00	44 093,39	0,00	0,00	0,00	44.093,39	0,00	0,00	44.093,39	2.560.000
VIALE FANTUZZI 24/A	70 880,68	0,00	70.880,68	0,00	0,00	0,00	70 880,68	0,00	0,00	70.880,68	3.550.000
BERGAMO:											
VIA ANGELO MAJ 2	10.631,94	0,00	10 631,94	0,00	0,00	0,00	10.631,94	0,00	0,00	10.631,94	8.367 000
BIELLA:											
VIA TRIPOLI, 14	1.776.180,54	0,00	4 933 834,79	0,00	0,00	0,00	4.933.834,79	98.676,70	0,00	1.874.857,24	14.835.450
BOLOGNA:											
VIA GALLIERA 66 SCALA A	30.622,75	0,00	31.341,76	0,00	0,00	0,00	31.341,76	626,84	0,00	31.249,59	5.485.502
VIA GALLIERA 66 SCALA B	11 730,44	0,00	12.005,86	0,00	0,00	0,00	12.005,86	240,12	0,00	11.970,56	2.101.292
VIA GALLIERA 68	9.076,79	0,00	9 289,91	0,00	0,00	0,00	9.289,91	185,80	0,00	9.262,59	1.625.940
VIA GALLIERA 70	9.590,01	0,00	9.815,20	0,00	0,00	0,00	9.815,20	196,30	0,00	9.786,31	1 717 876
VIA MILAZZO 4	531,69	0,00	544,18	0,00	0,00	0,00	544,18	10,88	0,00	542,57	95.243
VIA MILAZZO 4/2	58 471,78	0,00	59.844,70	0,00	0,00	0,00	59.844,70	1 196,89	0,00	59.668,67	10.474 147
BOLZANO *BOZEN:											
CORSO LIBERTA' 91/3C	1 087,82	3.977,44	1.916,36	0,00	0,00	7.632,80	9.549,16	38,33	0,00	5.103,59	317.886
CORSO LIBERTA' 1 - PIAZZA VITTORIA 39	9.476,39	3.226,70	19 166,05	0,00	0,00	6.192,10	25.358,15	383,32	0,00	13.086,61	3.179.274
PIAZZA DOMENICANI 30	16.294,03	0,00	17.367,25	0,00	0,00	0,00	17.367,25	347,35	0,00	16.641,38	24.015.650
CAGLIARI:											
VIA A. GRANDI/VIA SALVEMINI	48.277,36	0,00	55.458,14	0,00	0,00	0,00	55.458,14	1.109,16	0,00	49.386,72	3.796.868
VIALE REGINA MARGHERITA 1/3	156.803,66	0,00	170 050,86	0,00	0,00	0,00	170.050,86	3 401,02	0,00	160.204,68	15 477.019
VIALE REGINA MARGHERITA 11	45 992,32	0,00	49.877,86	0,00	0,00	0,00	49.877,86	997,56	0,00	46.989,88	4.539.587
VIALE REGINA MARGHERITA 5	43.584,71	0,00	49.435,82	0,00	0,00	0,00	49.435,82	988,72	0,00	46.573,43	4 499.354
VIALE REGINA MARGHERITA 9	7 076,16	0,00	7.673,98	0,00	0,00	0,00	7.673,98	153,48	0,00	7.229,64	698.440
CALTANISSETTA:											
VIA CAVOUR 116	49 704,36	0,00	49.704,36	0,00	0,00	0,00	49.704,36	0,00	0,00	49.704,36	2.547.000
CAMPOBASSO:											
VIA ZURLO 11-11/A	169 127,70	0,00	175.430,10	0,00	0,00	0,00	175.430,10	3.508,60	0,00	172.636,30	9.326.000
CANTU':											
VIA SALVO D'ACQUISTO 3 (EX VIA MANZONI 28)	463 617,75	0,00	1.287.827,11	0,00	0,00	0,00	1 287.827,11	25.756,54	0,00	489.374,29	1.616.000
CASSINO:											
VIA G. D'ANNUNZIO 9 - 2^ STABILE -	2.402,72	0,00	3.068,83	0,00	0,00	0,00	3.068,83	61,38	0,00	2.464,10	57.500
CATANIA:											
VIALE DELLA LIBERTA' 137/A	714.962,61	0,00	1 126 765,56	0,00	0,00	0,00	1 126.765,56	22.535,31	0,00	737 497,92	7.306.000
VIALE MARIO RAPISARDI 302	24.257,21	0,00	24.257,21	0,00	0,00	0,00	24.257,21	0,00	0,00	24 257,21	612.411
VIALE XX SETTEMBRE 39	64.648,72	0,00	95 897,69	0,00	0,00	0,00	95.897,69	1 917,95	0,00	66 566,67	4.843.465
CATANZARO:											
VIA CRISPI 77	85.736,23	0,00	85 736,23	0,00	0,00	0,00	85.736,23	0,00	0,00	85 736,23	4 000 000
CITTA' DI CASTELLO:											
VIA SACCO E VANZETTI 2	964.689,20	0,00	2.053 015,98	0,00	0,00	0,00	2.053.015,98	41.060,32	0,00	1.005.749,52	3.800 000
COLLEGNO:											
CORSO FRANCIA 45	1 956.317,90	0,00	3 491 116,55	0,00	0,00	0,00	3.491.116,55	69.822,33	0,00	2.026.340,23	16.164 000

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dimin.zi	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
COMO:											
VIA PERTUY EMANUELE	5.143,97	0,00	9.841,73	0,00	0,00	0,00	9.841,73	196,83	0,00	5.340,80	6.593.000
VIA VARESINA 24	3.835,48	0,00	6.841,14	0,00	0,00	0,00	6.841,14	136,82	0,00	3.972,30	245.962
VIA VARESINA 25/29/30	1.918,63	0,00	3.422,16	0,00	0,00	0,00	3.422,16	68,44	0,00	1.987,07	123.038
COSENZA:											
VIA ISONZO 69/A-B-C-D	7.428,20	0,00	15.031,91	0,00	0,00	0,00	15.031,91	300,64	0,00	7.728,84	3.300.000
CROTONE:											
VIA B. TELESIO	747.016,58	0,00	1.140.083,49	0,00	0,00	0,00	1.140.083,49	22.801,67	0,00	769.818,25	7.000.000
DESENZANO DEL GARDA:											
VIA GIOVANNI XXIII (LOC. RIVOLTELLA)	573.212,90	0,00	1.695.862,15	0,00	0,00	0,00	1.695.862,15	33.917,24	0,00	607.130,14	3.859.000
ENNA:											
VIALE DIAZ 23	308.068,70	0,00	394.198,02	0,00	0,00	0,00	394.198,02	7.883,96	0,00	315.952,66	5.937.000
FIRENZE:											
VIA DEL PROCONSOLO 8/10	39.047,22	0,00	41.772,77	0,00	0,00	0,00	41.772,77	835,46	0,00	39.882,68	31.206.580
FOGGIA:											
VIA DELLA REPUBBLICA 18	133.407,73	0,00	133.407,73	0,00	0,00	0,00	133.407,73	0,00	0,00	133.407,73	12.220.000
FROSINONE:											
PIAZZA GRAMSCI 4	224.700,54	0,00	252.312,62	0,00	0,00	0,00	252.312,62	5.046,25	0,00	229.746,79	15.648.540
GENOVA:											
VIA CADORNA 5	1.178.629,12	0,00	1.766.668,82	0,00	0,00	0,00	1.766.668,82	35.333,38	0,00	1.213.962,30	17.668.600
VIA SESTRI 196 R - SESTRI PONENTE	2.344.377,27	0,00	4.988.752,42	0,00	0,00	0,00	4.988.752,42	99.775,05	0,00	2.444.147,32	7.437.400
VIA XX SETTEMBRE 8	140.136,21	0,00	298.162,19	0,00	0,00	0,00	298.162,19	5.963,24	0,00	146.099,45	964.000
GORIZIA:											
PIAZZA VITTORIA 1	133.687,31	0,00	133.687,31	0,00	0,00	0,00	133.687,31	0,00	0,00	133.687,31	5.941.000
GROSSETO:											
VIA TRENTO 42	63.529,46	0,00	63.529,46	0,00	0,00	0,00	63.529,46	0,00	0,00	63.529,46	3.753.800
VIA TRENTO 44/42 BIS	96.062,11	0,00	96.062,11	0,00	0,00	0,00	96.062,11	0,00	0,00	96.062,11	8.700.250
IMPERIA:											
VIA SIFFREDI 18	164.488,26	0,00	244.420,04	0,00	0,00	0,00	244.420,04	4.888,40	0,00	169.376,66	6.050.200
VIALE RIMEMBRANZE 25	367.351,20	0,00	933.634,92	0,00	0,00	0,00	933.634,92	18.673,10	0,00	586.024,30	7.134.500
ISERNIA:											
VIA XXIV MAGGIO 251	1.151.902,34	0,00	2.020.881,28	0,00	0,00	0,00	2.020.881,28	40.417,63	0,00	1.192.319,97	7.144.000
IVREA:											
PIAZZA LAMARMORA 15	907.723,37	0,00	766.015,33	0,00	0,00	0,00	766.015,33	15.320,31	0,00	323.095,68	6.144.600
L'AQUILA:											
VIA DEI GIARDINI 2	33.158,97	0,00	53.869,32	0,00	0,00	0,00	53.869,32	1.077,39	0,00	34.236,36	6.085.000
LA SPEZIA:											
VIALE MAZZINI 63	22.342,70	0,00	26.455,56	0,00	0,00	0,00	26.455,56	529,11	0,00	22.871,81	19.095.800
LATINA:											
VIA C. BATTISTI 52	361.580,67	0,00	474.314,73	0,00	0,00	0,00	474.314,73	9.486,29	0,00	371.066,96	21.264.660
VIA EROI DEL LAVORO 12	93.672,97	0,00	122.877,25	0,00	0,00	0,00	122.877,25	2.457,55	0,00	96.129,62	5.508.880
LECCE:											
VIA GUACCI 1/11	29.652,51	5.404,16	29.652,51	0,00	0,00	5.404,16	35.056,67	0,00	0,00	35.056,67	3.472.000
VIA XXV LUGLIO 51	6.452,38	0,00	14.900,45	0,00	0,00	0,00	14.900,45	298,01	0,00	6.750,39	2.984.000
LECCO:											
CORSO CARLO ALBERTO 39	2.795.434,72	0,00	7.356.407,20	0,00	0,00	0,00	7.356.407,20	147.128,14	0,00	2.942.562,86	20.157.000
LIVORNO:											
VIA FIUME 66/68-P.FAMIGLIONE 7/9/10 VIA TACCA 7/13/15/21	86.539,63	0,00	126.349,61	0,00	0,00	0,00	126.349,61	2.526,99	0,00	89.066,62	8.336.220
VIA TACCA 1/3	139.598,44	0,00	203.816,52	0,00	0,00	0,00	203.816,52	4.076,33	0,00	143.674,77	13.948.740
LUCCA:											
VIA C. DEL PRETE 1129	113.819,12	0,00	113.819,12	0,00	0,00	0,00	113.819,12	0,00	0,00	113.819,12	9.854.560
MANTOVA:											
PIAZZA MARTIRI DI BELFIORE 1/2	4.899,53	0,00	8.381,55	0,00	0,00	0,00	8.381,55	167,63	0,00	5.067,16	3.671.000

Ubicazione degli immobili	Totale ammo to al 31/12/2010	Variazione ammo.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dismissi	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Ammo.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale ammo.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
VIALE FIUME 3 - 5	337.399,81	0,00	413.036,28	0,00	0,00	0,00	413.036,28	8.260,73	0,00	345.620,54	13.030.000
MASSA:											
VIA DON MINZONI 1	197.900,33	0,00	214.431,16	0,00	0,00	0,00	214.431,16	4.289,02	0,00	202.189,35	8.583.810
MATERA:											
VIA CAPPELLUTI 2/B	68.026,54	0,00	68.026,54	0,00	0,00	0,00	68.026,54	0,00	0,00	68.026,54	6.791.400
MESSINA:											
VIA ARCENTIERI 15, 218	11.356,57	0,00	11.795,11	0,00	0,00	0,00	11.795,11	235,90	0,00	11.372,47	3.315.000
VIA GARIBALDI 102/124	201.783,93	0,00	216.497,62	0,00	0,00	0,00	216.497,62	4.329,95	0,00	206.113,88	5.968.000
VIA GARIBALDI EX UIEN	1.315,12	0,00	2.345,86	0,00	0,00	0,00	2.345,86	46,92	0,00	1.362,04	35.500
VIA ROMAGNOSI 15, 364 N. 9	3.503,47	0,00	4.549,13	0,00	0,00	0,00	4.549,13	90,98	0,00	3.644,45	2.319.500
MILANO:											
PIAZZA BERTARELLI 4	258,34	0,00	400,98	0,00	0,00	0,00	400,98	8,02	0,00	266,36	287.000
PIAZZA MISSORI 8/10/12	119.702,78	0,00	208.066,38	0,00	0,00	0,00	208.066,38	4.161,33	0,00	123.864,11	76.189.000
VIA G. SILVA 36	6.735.148,63	0,00	17.776.706,90	0,00	0,00	0,00	17.776.706,90	355.534,14	0,00	7.110.682,77	60.896.000
VIA G.B. VICO 1	36.747,95	0,00	77.999,74	0,00	0,00	0,00	77.999,74	1.559,99	0,00	58.307,94	9.902.003
VIA RIPAMONTI 33/36 - TORRE 3	9.232.466,41	0,00	25.645.740,04	0,00	0,00	0,00	25.645.740,04	512.914,80	0,00	9.745.381,21	51.860.000
MONTALCONE:											
VIA VALENTINIS	370.965,16	0,00	1.237.009,72	0,00	0,00	0,00	1.237.009,72	24.740,19	0,00	395.705,35	1.539.000
MONZA:											
VIA DEL CORREGGIO	694.715,86	0,00	1.218.811,12	0,00	0,00	0,00	1.218.811,12	24.376,22	0,00	719.092,08	18.102.000
NAPOLI:											
VIA GUANTAI AD ORSOLONE AI CAMALDOLI	86.973,46	0,00	228.877,34	0,00	0,00	0,00	228.877,34	4.577,55	0,00	91.551,01	13.031.771
VIA GUANTAI NUOVI 25	266.538,57	0,00	295.807,04	0,00	0,00	0,00	295.807,04	5.916,14	0,00	272.454,71	27.534.925
VIA MEDINA 61	177.123,26	0,00	177.123,26	0,00	0,00	0,00	177.123,26	0,00	0,00	177.123,26	9.831.764
NOVARA:											
CORSO DELLA VITTORIA 8	268.441,42	0,00	310.839,08	0,00	0,00	0,00	310.839,08	6.216,78	0,00	274.658,20	17.728.000
NUORO:											
VIA L. DA VINCI NN. 2 -26	24.640,76	0,00	30.014,83	0,00	0,00	0,00	30.014,83	600,30	0,00	25.241,06	1.885.827
VIALE MANZONI 41/VIA L.DA VINCI 30/32	168.907,60	0,00	168.907,60	0,00	0,00	0,00	168.907,60	0,00	0,00	168.907,60	8.774.611
PADOVA:											
VIA D. MANIN / VIA FIUME / P.ZZA ERBE	346,45	0,00	757,65	0,00	0,00	0,00	757,65	15,15	0,00	361,60	708.000
PALERMO:											
VIA DEGLI ORTI 31 Z	150.062,35	0,00	263.361,38	0,00	0,00	0,00	263.361,38	5.267,23	0,00	153.329,58	1.502.604
PARMA:											
BORGO SALNITRARA 5	7.688,99	0,00	15.366,69	0,00	0,00	0,00	15.366,69	307,33	0,00	7.996,32	950.000
VIALE BASETTI 10	228.780,18	0,00	237.637,79	0,00	0,00	0,00	237.637,79	4.752,76	0,00	233.532,94	11.000.000
PESARO:											
VIALE A. GRAMSCI 8 - CORPUS DOMINI 67	195.655,30	0,00	465.845,94	0,00	0,00	0,00	465.845,94	9.316,92	0,00	204.972,22	1.350.000
PESCARA:											
VIA GOBETTI,3	388.382,64	0,00	524.684,35	0,00	0,00	0,00	524.684,35	10.493,69	0,00	399.076,33	11.192.000
PIACENZA:											
PIAZZA CAVALLI 62	42.738,81	0,00	53.370,53	0,00	0,00	0,00	53.370,53	1.067,41	0,00	43.806,22	15.550.000
PINEROLO:											
VIALE KENNEDY 5	739.096,92	0,00	1.343.118,65	0,00	0,00	0,00	1.343.118,65	26.862,37	0,00	785.959,29	5.567.000
PIOMBINO:											
VIA MARCO POLO 3/5	551.254,17	0,00	1.086.553,61	0,00	0,00	0,00	1.086.553,61	21.731,07	0,00	572.985,24	4.310.560
PISA:											
PIAZZA GUERRAZZI 17	233.189,31	0,00	303.793,26	0,00	0,00	0,00	303.793,26	6.075,87	0,00	239.265,18	15.267.420
POTENZA:											
VIA PRETORIA 263	246.160,71	0,00	271.568,80	0,00	0,00	0,00	271.568,80	5.431,38	0,00	251.592,09	16.458.336
PRATO:											
VIA VALENTINI 3	1.272.451,37	0,00	2.467.608,52	0,00	0,00	0,00	2.467.608,52	49.352,17	0,00	1.321.803,54	11.111.680
RAGUSA:											

Il Segretario

Ubicazione degli immobili	Totale ammto al 31/12/2010	Variazione ammto	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Ammto (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale ammto al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
VIA L. DA VINCI 23-VIA LIBERTA'	117.946,58	0,00	117.946,58	0,00	0,00	0,00	117.946,58	0,00	0,00	117.946,58	3.392.000
RAVENNA:											
VIA GNANNI 5	202.383,60	0,00	202.383,60	0,00	0,00	0,00	202.383,60	4.170,97	0,00	206.554,57	14.600.000
REGGIO DI CALABRIA:											
VIA ROMEO 15	154.836,77	0,00	154.836,77	0,00	0,00	0,00	154.836,77	0,00	0,00	154.836,77	8.000.000
VIA VITTORIO EMANUELE 129/127	2.833,34	0,00	3.975,01	0,00	0,00	0,00	3.975,01	79,50	0,00	2.912,84	3.200.000
RIETI:											
VIA CINTIA 50	94.614,85	0,00	94.614,85	0,00	0,00	0,00	94.614,85	0,00	0,00	94.614,85	10 696 119
ROMA:											
LUNGOTEVERE DELLE ARMI	67,40	0,00	77,47	0,00	0,00	0,00	77,47	1,55	0,00	68,95	514.000
VIA CIRO IL GRANDE 21	5.270.572,39	0,00	6.043.190,44	0,00	0,00	0,00	6.043.190,44	120.863,81	0,00	5 391 436,20	501.775.185
VIA CRESCENZIO 17-A	12.939,51	0,00	22.788,43	0,00	0,00	0,00	22.788,43	455,77	0,00	13.395,28	11.930.000
VIA GIULIO ROMANO 46	228.801,57	0,00	228.801,57	0,00	0,00	0,00	228.801,57	0,00	0,00	228.801,57	41.113.275
VIA PIETRO BLASERNA 46	88.191,59	0,00	115.521,81	0,00	0,00	0,00	115.521,81	2.310,44	0,00	90.502,03	1.753.000
ROVIGO:											
PIAZZA CERVI 18-VIALE MARGHERITA 192/44	33.945,34	0,00	33.945,34	0,00	0,00	0,00	33.945,34	0,00	0,00	33.945,34	2.080.000
PIAZZA FRATELLI CERVI 4/5	290.950,61	0,00	334.963,81	0,00	0,00	0,00	334.963,81	6.699,28	0,00	297.649,89	5.237.400
SALERNO:											
CORSO GARIBALDI 38	151.198,18	0,00	151.371,02	0,00	0,00	0,00	151.371,02	172,84	0,00	151.371,02	12.173.616
VIA GIUSEPPE AQUARO 1	51.726,28	0,00	55.283,69	0,00	0,00	0,00	55.283,69	1.105,71	0,00	52.831,99	2.919.571
SAN DONA' DI PIAVE:											
VIA TRENTO	1.236.867,53	0,00	3.618.762,54	0,00	0,00	0,00	3.618.762,54	72.375,25	0,00	1 309.242,78	5.450 000
SAVONA:											
PIAZZA MARCONI 4-6	26.299,39	0,00	37.031,92	0,00	0,00	0,00	37.031,92	740,64	0,00	27.031,05	15.285.400
SIRACUSA:											
CORSO GELONE 90/92	408.413,82	0,00	483.598,99	0,00	0,00	0,00	483.598,99	9.671,98	0,00	418.087,80	9.856.635
VIA ESCHILO 10-12	10.539,78	0,00	12.480,00	0,00	0,00	0,00	12.480,00	249,60	0,00	10.789,38	254.365
SONDRIO:											
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 6	24.426,50	0,00	33.685,39	0,00	0,00	0,00	33.685,39	673,71	0,00	25.100,21	5.008.000
VIA XXV APRILE 3	133.563,90	0,00	133.563,90	0,00	0,00	0,00	133.563,90	0,00	0,00	133.563,90	9.699.000
SULMONA:											
VIA VICENTE S.PAOLO	1.247.137,06	0,00	2.970.452,60	0,00	0,00	0,00	2.970.452,60	59.409,05	0,00	1.306.546,11	5.648.000
TARANTO:											
VIA LEONIDA 109	120.284,59	0,00	120.284,59	0,00	0,00	0,00	120.284,59	0,00	0,00	120 284,59	4.497.000
VIA LEONIDA 113	63.988,80	0,00	63.988,80	0,00	0,00	0,00	63.988,80	0,00	0,00	63.988,80	2.162.000
TERAMO:											
CORSO S.GIORGIO 12	66.509,42	0,00	66.509,42	0,00	0,00	0,00	66.509,42	0,00	0,00	66 509,42	5.100.000
TERNI:											
VIA CAMPOREALI 3 CORSO TACITO 136	9.594,20	0,00	13.907,13	0,00	0,00	0,00	13.907,13	278,14	0,00	9 872,34	5.306.000
VIALE STAZIONE 5	304.486,05	0,00	423.798,45	0,00	0,00	0,00	423.798,45	8.475,97	0,00	312.962,02	12.000.000
TORINO:											
CORSO GIULIO CESARE 294	713.486,70	0,00	1.065.279,07	0,00	0,00	0,00	1.065.279,07	21.305,58	0,00	734 792,28	13.944.000
CORSO TURATI 1/47	636.884,44	0,00	833.093,80	0,00	0,00	0,00	833.093,80	16.661,88	0,00	653.346,32	16.213.050
FROLA 2-4/CX SETT.36/ALFIERI 3/ROMA 222	0,00	406,02	0,00	0,00	0,00	649,23	649,23	0,00	0,00	406,02	0
VIA NIZZA 362/6 (TORINO LINGOTTO)	1.940.083,81	0,00	3.592.747,77	0,00	0,00	0,00	3.592.747,77	71.854,96	0,00	2.011.938,77	11.028.000
TRAPANI:											
VIA SCONTRINO 14/28-VIA VESPRI 28/36	311.702,41	0,00	364.813,86	0,00	0,00	0,00	364.813,86	7.296,28	0,00	318.998,69	4.385.492
TRENTO:											
VIA DELLE ORFANE 8	144.214,04	0,00	144.214,04	0,00	0,00	0,00	144.214,04	0,00	0,00	144.214,04	16.720.800
VIA ROSMINI 38/40	1.671,18	0,00	2.935,74	0,00	0,00	0,00	2.935,74	59,11	0,00	1.730,29	4.447.926
TREVISO:											
VIA TRENTO E TRIESTE 6	216.476,40	0,00	224.868,29	0,00	0,00	0,00	224.868,29	4.497,37	0,00	220.973,77	12.953.000
VIA ZARAVIA BOLZANO 10	274.661,28	0,00	583.109,12	0,00	0,00	0,00	583.109,12	11.662,18	0,00	285.723,46	2.650.000

Il Valutatore

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
TRIESTE:											
VIA BATTISTI 10	121.207,33	0,00	135.263,04	0,00	0,00	0,00	135.263,04	2.705,26	0,00	123.912,59	12.201 000
VIA BUONARROTI 4-1-2	2.406,53	-2.406,53	2.464,43	0,00	0,00	-2.464,43	0,00	49,29	0,00	49,29	0
UDINE:											
VIA P CANCIANI/PIAZZA XX SETTEMBRE 18/19	6.248,23	0,00	10.247,79	0,00	0,00	0,00	10.247,79	204,96	0,00	6.453,19	5.131 000
VENEZIA:											
VIA DORSODURO 3500	324.782,69	0,00	416.636,46	0,00	0,00	0,00	416.636,46	8.332,73	0,00	333.115,42	13.680.000
VIA DORSODURO 3519/I	416.705,57	0,00	534.556,64	0,00	0,00	0,00	534.556,64	10 691,13	0,00	427.396,70	21.000.000
VIAREGGIO:											
CORSO GARIBALDI 25	508.298,96	0,00	1.694.631,69	0,00	0,00	0,00	1.694.631,69	33.892,63	0,00	542.191,59	3.303.300
VICENZA:											
VIA S. LUCIA 1	2.648,10	0,00	2.648,10	0,00	0,00	0,00	2.648,10	0,00	0,00	2.648,10	6.525.000
VITERBO:											
VIA MATTEOTTI 29	126 444,84	0,00	268 689,64	0,00	0,00	0,00	268 689,64	5.373,79	0,00	131.818,63	14.628.808
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	63 740 663,02	10 607,79	128.920.542,21	0,00	0,00	17 413,88	128.937 956,09	2.526.932,63	0,00	66.278.203,44	1.875 025.830
2) IN COSTRUZIONE ED AREE EDIFICABILI											
BERGAMO:											
via don bosco 10	0,00	0,00	3.693 611,02	0,00	0,00	0,00	3.693 611,02	0,00	0,00	0,00	6.630.000
LAMEZIA TERME:											
loc. donnamazza	0,00	0,00	138 950,98	0,00	0,00	0,00	138.950,98	0,00	0,00	0,00	780 000
VENARIA REALE:											
corso garibaldi	0,00	0,00	347.344,64	0,00	0,00	0,00	347.344,64	0,00	0,00	0,00	2.152.115
2) Totale IN COSTRUZIONE ED AREE EDIFICABILI	0,00	0,00	4.179 906,64	0,00	0,00	0,00	4.179 906,64	0,00	0,00	0,00	9.562.115
3) CASE DI CURA											
CAMOGLI:											
VIA JACOPO RUFFINI 12	20.399,92	0,00	20.399,92	0,00	0,00	0,00	20.399,92	0,00	0,00	20.399,92	8.869 000
VIA JACOPO RUFFINI 14	1.463,95	0,00	1.463,95	0,00	0,00	0,00	1.463,95	0,00	0,00	1.463,95	572.000
3) Totale CASE DI CURA	21.863,87	0,00	21.863,87	0,00	0,00	0,00	21 863,87	0,00	0,00	21.863,87	9.441.000
Totale IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICIO	63.762.526,89	10.607,79	133.122.312,72	0,00	0,00	17.413,88	133 139 726,60	2.526 932,63	0,00	66.300.067,31	1 894.028 945
TOTALE GENERALE	66 865 486,49	0,00	140 349 699,37	87.020,00	0,00	0,00	140.436 719,37	2.611.250,02	0,00	69 476.736,51	2 319.231.134

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE — ISTITUTO NAZIONALE

All. D.11a

Rendiconto 2011 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI (IPC)

PATRIMONIO INPS GIA' CARTOLARIZZATO - SCIP 1

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO											
in esercizio											
GESTIONE IPC											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
NAPOLI:											
VIA RAFFAELE LIBROIA 7	811,26	0,00	40.563,00	0,00	0,00	0,00	40.563,00	811,26	0,00	1.622,52	40.563
ROMA:											
PIAZZA ADRIANA 8	73.429,86	0,00	3.671.493,00	0,00	0,00	0,00	3.671.493,00	72.429,86	0,00	146.859,72	3.671.493
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	74.241,12	0,00	3.712.056,00	0,00	0,00	0,00	3.712.056,00	74.241,12	0,00	148.482,24	3.712.056
Totale IMMOBILI DA REDDITO	74.241,12	0,00	3.712.056,00	0,00	0,00	0,00	3.712.056,00	74.241,12	0,00	148.482,24	3.712.056
TOTALE GENERALE	74.241,12	0,00	3.712.056,00	0,00	0,00	0,00	3.712.056,00	74.241,12	0,00	148.482,24	3.712.056

Il Segretario

All. D.11b

Rendiconto 2011 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI (IPC)

PATRIMONIO INPS GIA' CARTOLARIZZATO - SCIP 2

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO in esercizio GESTIONE IPC											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
BARI:											
PIAZZA DISFIDA DI BARLETTA 4	8.475,02	0,00	423.751,00	0,00	0,00	0,00	423.751,00	8.475,02	0,00	16.950,04	423.751
BOLOGNA:											
VIA DEL PRATELLO 21-VIA DE COLTELLINI 4-6	57.952,20	0,00	2.897.610,00	0,00	0,00	0,00	2.897.610,00	57.952,20	0,00	115.904,40	2.897.610
VIA SAN FELICE 20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
CATANZARO:											
VIA PONTE PICCOLO	4.294,94	0,00	214.746,80	0,00	0,00	0,00	214.746,80	4.294,94	0,00	8.589,88	214.747
CUNEO:											
VIA F.CAVALLOTTI-C.SO NIZZA-DANTE	214.009,43	0,00	10.700.471,50	0,00	0,00	0,00	10.700.471,50	214.009,43	0,00	428.018,86	10.700.472
FERRARA:											
VIA CASSOLI 34	2.363,48	0,00	118.174,00	0,00	0,00	0,00	118.174,00	2.363,48	0,00	4.726,96	118.174
FIRENZE:											
VIA BOLOGNESE 40-48	105.727,64	0,00	5.286.381,94	0,00	0,00	0,00	5.286.381,94	105.727,64	0,00	211.455,28	5.286.382
IGLESIAS:											
VIA 2 GIUGNO, 4	5.028,34	0,00	251.417,00	0,00	0,00	0,00	251.417,00	5.028,34	0,00	10.056,68	251.417
VIA F.LLI BANDIERA 2	1.113,00	0,00	55.650,00	0,00	0,00	0,00	55.650,00	1.113,00	0,00	2.226,00	55.650
VIA ROMA 19	7.206,50	0,00	360.325,00	0,00	0,00	0,00	360.325,00	7.206,50	0,00	14.413,00	360.325
VIA XX SETTEMBRE	199,92	0,00	9.996,00	0,00	0,00	0,00	9.996,00	199,92	0,00	399,84	9.996
LATINA:											
CORSO DELLA REPUBBLICA 197	61.303,96	0,00	3.065.198,00	0,00	0,00	0,00	3.065.198,00	61.303,96	0,00	122.607,92	3.065.198
LECCE:											
VIA TRINCHESE 14	14.380,96	0,00	719.048,00	0,00	0,00	0,00	719.048,00	14.380,96	0,00	28.761,92	719.048
MILANO:											
VIA FATEBENEFRATELLI 34-36	42.622,08	0,00	2.131.104,02	0,00	0,00	0,00	2.131.104,02	42.622,08	0,00	85.244,16	2.131.104
NAPOLI:											
PIAZZA MEDAGLIE DI ORO 35	571.032,52	0,00	28.551.626,00	0,00	0,00	0,00	28.551.626,00	571.032,52	0,00	1.142.065,04	28.551.626
VIA COCCHIA - VIA DIOCLEZIANO	13.497,01	0,00	674.850,50	0,00	0,00	0,00	674.850,50	13.497,01	0,00	26.994,02	674.851
VIA F. CRISPI 72	218.434,52	0,00	10.921.726,00	0,00	0,00	0,00	10.921.726,00	218.434,52	0,00	436.869,04	10.921.726
VIALE UMBERTO MADDALENA 272	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
PARMA:											
VIA REPUBBLICA 49-VIACOLLEGIO M.LUIGIA2-4-6	44.449,32	0,00	2.222.466,00	0,00	0,00	0,00	2.222.466,00	44.449,32	0,00	88.898,64	2.222.466
ROMA:											
PIAZZA ADRIANA 10	25.404,44	0,00	1.270.222,00	0,00	0,00	0,00	1.270.222,00	25.404,44	0,00	50.808,88	1.270.222
VIA ANDREA SACCHI 3	471,24	0,00	23.562,00	0,00	0,00	0,00	23.562,00	471,24	0,00	942,48	23.562
VIA CAVOUR 108	31.254,29	0,00	1.562.714,47	0,00	0,00	0,00	1.562.714,47	31.254,29	0,00	62.508,58	1.562.714
VIA CRESCENZIO 17-A	30.155,22	0,00	1.507.761,00	0,00	0,00	0,00	1.507.761,00	30.155,22	0,00	60.310,44	1.507.761
VIA CRESCENZIO 9	57.721,60	0,00	2.886.080,01	0,00	0,00	0,00	2.886.080,01	57.721,60	0,00	115.443,20	2.886.080
VIA D AZEGLIO 42-46 VIA ROSMINI 2-6	8.994,70	0,00	449.734,78	0,00	0,00	0,00	449.734,78	8.994,70	0,00	17.989,40	449.735

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (-2% o minore) quota 2011	Variazione fondo amort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
VIA DEI PONTEFICI 3	27.980,22	0,00	1.399.011,00	1.009.890,00	2.140.515,00	0,00	268.386,00	27.980,22	-45.225,00	10.735,44	268.386
VIA DONATI 4	2.429,40	0,00	121.469,85	0,00	0,00	0,00	121.469,85	2.429,40	0,00	4.858,80	121.470
VIA F. DE CALBOLI 60	166,50	0,00	8.325,00	0,00	0,00	0,00	8.325,00	166,50	0,00	333,00	8.325
VIA FLAVIA 67	89.143,26	0,00	4.457.163,23	0,00	0,00	0,00	4.457.163,23	89.143,26	0,00	178.286,52	4.478.478
VIA GENOVA 24	110.198,38	0,00	5.509.919,22	0,00	0,00	0,00	5.509.919,22	110.198,38	0,00	220.396,76	5.509.919
VIA NICOLA SALVI 68	5.210,45	0,00	260.522,54	0,00	0,00	0,00	260.522,54	5.210,45	0,00	10.420,90	260.523
VIA PERUGINO 4	741,58	0,00	37.079,00	0,00	0,00	0,00	37.079,00	741,58	0,00	1.483,16	37.079
VIA PIAVE 29	206.616,70	0,00	10.330.835,00	0,00	0,00	0,00	10.330.835,00	206.616,70	0,00	413.233,40	10.330.835
VIA QUINTINO SELLA 3	234.478,48	0,00	11.723.923,99	0,00	0,00	0,00	11.723.923,99	234.478,48	0,00	468.956,96	11.723.924
VIA ROSMINI 12	4.339,34	0,00	216.966,75	0,00	0,00	0,00	216.966,75	4.339,34	0,00	8.678,68	216.967
VIA SERVIO TULLIO 25	101.952,45	0,00	5.097.622,63	0,00	0,00	0,00	5.097.622,63	101.952,45	0,00	203.904,90	5.097.623
VIA STAZIONE S.PIETRO 22	11.342,16	0,00	567.108,00	0,00	0,00	0,00	567.108,00	11.342,16	0,00	22.684,32	567.108
VIA VERCELLI 52	733,92	0,00	36.696,00	0,00	0,00	0,00	36.696,00	733,92	0,00	1.467,84	36.696
SIRACUSA:											
CORSO MATTEOTTI 16	38.056,06	0,00	1.902.803,00	0,00	0,00	0,00	1.902.803,00	38.056,06	0,00	76.112,12	1.902.803
TRIESTE:											
VIA DEGLI ARTISTI 3	2.910,11	0,00	145.505,68	1.518.407,37	1.663.913,05	0,00	0,00	2.910,11	-5.820,21	0,01	0
VIA DEGLI ARTISTI 3	12.787,64	0,00	639.381,93	11.157,13	650.539,08	0,00	0,00	12.787,64	-25.575,28	0,00	0
VIA DEL LLOYD 5	2.729,80	0,00	136.490,00	0,00	0,00	0,00	136.490,00	2.729,80	0,00	5.459,60	136.490
VIA DONOTA 8	2.511,75	0,00	125.587,42	761.960,47	887.547,89	0,00	0,00	2.511,75	-5.023,49	0,01	0
VIA GALLINA 3	2.654,38	0,00	132.719,00	0,00	0,00	0,00	132.719,00	2.654,38	0,00	5.308,76	132.719
VIA PICCOLOMINI 2	142,80	0,00	7.140,00	0,00	0,00	0,00	7.140,00	142,80	0,00	285,60	7.140
VIA PICCOLOMINI 4	2.076,92	0,00	103.846,00	0,00	0,00	0,00	103.846,00	2.076,92	0,00	4.153,84	103.846
VIA ROSSETTI 11	1.717,09	0,00	85.854,50	0,00	0,00	0,00	85.854,50	1.717,09	0,00	3.434,18	85.855
VIA SCHIAPARELLI 11	861,68	0,00	43.084,00	0,00	0,00	0,00	43.084,00	861,68	0,00	1.723,36	43.084
VIA SCHIAPARELLI 9	4.055,04	0,00	202.752,00	0,00	0,00	0,00	202.752,00	4.055,04	0,00	8.110,08	202.752
VIA XXX OTTOBRE 13	12.139,92	0,00	606.996,00	0,00	0,00	0,00	606.996,00	12.139,92	0,00	24.279,84	606.996
VIA ZOVENZONI 1	221,20	0,00	11.060,00	0,00	0,00	0,00	11.060,00	221,20	0,00	442,40	11.060
VIA ZOVENZONI 3	77,42	0,00	3.871,00	0,00	0,00	0,00	3.871,00	77,42	0,00	154,84	3.871
VIALE XX SETTEMBRE 39	18.448,60	0,00	922.430,00	0,00	0,00	0,00	922.430,00	18.448,60	0,00	36.897,20	922.430
UDINE:											
VIA DI TOPPO 33-35	9.004,28	0,00	450.214,00	0,00	0,00	0,00	450.214,00	9.004,28	0,00	18.008,56	450.214
VENEZIA:											
DORSODURO 3513, 3526	13.082,46	0,00	654.123,19	0,00	0,00	0,00	654.123,19	13.082,46	0,00	26.164,92	654.123
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	2.444.902,32	0,00	122.245.115,97	3.301.414,97	5.342.515,02	0,00	120.204.015,92	2.444.902,32	-81.643,98	4.808.160,66	120.225.331
Totale IMMOBILI DA REDDITO	2.444.902,32	0,00	122.245.115,97	3.301.414,97	5.342.515,02	0,00	120.204.015,92	2.444.902,32	-81.643,98	4.808.160,66	120.225.331
TOTALE GENERALE	2.444.902,32	0,00	122.245.115,97	3.301.414,97	5.342.515,02	0,00	120.204.015,92	2.444.902,32	-81.643,98	4.808.160,66	120.225.331

Il Segretario

All. D.12.

Rendiconto 2011 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO (IPE - EX A T M)

Ubicazione degli immobili	Totale ammto al 31/12/2010	Variazione ammto	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Ammto (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale ammto al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
MILANO:											
VIA A. REGOLO 2	48.700,37	0,00	67.621,08	0,00	0,00	0,00	67.621,08	1.352,42	0,00	50.052,79	4.859.000
VIA CADIBONA 9	51.047,80	0,00	77.083,98	0,00	0,00	0,00	77.083,98	1.541,68	0,00	52.589,48	3.020.000
VIA CORONELLI 11	2.729,73	0,00	3.878,40	0,00	0,00	0,00	3.878,40	77,57	0,00	2.807,30	457.000
VIA DEGLI IMBRIANI 32	1.708,65	0,00	2.655,97	0,00	0,00	0,00	2.655,97	53,12	0,00	1.761,77	948.000
VIA MAFFUCCI 24	13.676,50	0,00	27.061,57	0,00	0,00	0,00	27.061,57	541,23	0,00	14.217,73	3.552.000
VIA PADOVA 94	5.501,00	0,00	8.567,45	0,00	0,00	0,00	8.567,45	171,35	0,00	5.672,35	1.243.000
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	123.364,05	0,00	186.868,45	0,00	0,00	0,00	186.868,45	3.737,37	0,00	127.101,42	14.079.000
Totale IMMOBILI DA REDDITO	123.364,05	0,00	186.868,45	0,00	0,00	0,00	186.868,45	3.737,37	0,00	127.101,42	14.079.000
TERRENI											
1) TERRENI											
BRUGHERIO:											
loc. san damiano	0,00	0,00	56.777,44	0,00	0,00	0,00	56.777,44	0,00	0,00	0,00	7.000.000
CINISELLO BALSAMO:											
CINISELLO BALSAMO	0,00	0,00	171.699,48	0,00	0,00	0,00	171.699,48	0,00	0,00	0,00	5.883.000
DIANO MARINA:											
loc. capoberta	0,00	0,00	15.953,84	0,00	0,00	0,00	15.953,84	0,00	0,00	0,00	284.000
MILANO:											
via rizzoli	0,00	0,00	14.329,31	0,00	0,00	0,00	14.329,31	0,00	0,00	0,00	4.800.000
MUGGIO':											
MUGGIO'	0,00	0,00	134.312,92	0,00	0,00	0,00	134.312,92	0,00	0,00	0,00	5.500.000
1) Totale TERRENI	0,00	0,00	393.072,99	0,00	0,00	0,00	393.072,99	0,00	0,00	0,00	23.467.000
Totale TERRENI	0,00	0,00	393.072,99	0,00	0,00	0,00	393.072,99	0,00	0,00	0,00	23.467.000
TOTALE GENERALE	123.364,05	0,00	579.941,44	0,00	0,00	0,00	579.941,44	3.737,37	0,00	127.101,42	37.546.000

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - ISTITUTO NAZIONALE - ROMA

All. D.12a

Rendiconto 2011 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO (IPE - EX A T M)

PATRIMONIO INPS GIA' CARTOLARIZZATO - SCIP 1

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO in esercizio											
GESTIONE IPE -ATM											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
MILANO:											
VIA A. REGOLO 2	3 793,85	0,00	189.693,00	0,00	0,00	0,00	189 693,00	3.793,86	0,00	7.587,71	189.693
VIA CADIBONA 9	2.051,45	0,00	102.572,00	0,00	0,00	0,00	102.572,00	2.051,44	0,00	4 102,89	102.572
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	5.845,30	0,00	292 265,00	0,00	0,00	0,00	292.265,00	5.845,30	0,00	11.690,60	292.265
Totale IMMOBILI DA REDDITO	5.845,30	0,00	292.265,00	0,00	0,00	0,00	292.265,00	5 845,30	0,00	11.690,60	292.265
TOTALE GENERALE	5.845,30	0,00	292.265,00	0,00	0,00	0,00	292.265,00	5.845,30	0,00	11.690,60	292.265

Il Segretario

All. D.12b

Rendiconto 2011 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO (IPE - EX A T M)

PATRIMONIO INPS GIA' CARTOLARIZZATO - SCIP 2

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO in esercizio GESTIONE IPE -ATM											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
CINISELLO BALSAMO:											
VIA FRIULI 3	159.165,42	0,00	7.958.271,00	0,00	0,00	0,00	7.958.271,00	159.165,42	0,00	318.330,84	7.958.271
MILANO:											
VIA TOFANE 5	1.795,36	0,00	89.768,06	0,00	0,00	0,00	89.768,06	1.795,36	0,00	3.590,72	89.768
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	160.960,78	0,00	8.048.039,06	0,00	0,00	0,00	8 048 039,06	160.960,78	0,00	321.921,56	8 048 039
Totale IMMOBILI DA REDDITO	160.960,78	0,00	8.048.039,06	0,00	0,00	0,00	8 048 039,06	160.960,78	0,00	321.921,56	8.048.039
TOTALE GENERALE	160 960,78	0,00	8 048.039,06	0,00	0,00	0,00	8 048.039,06	160.960,78	0,00	321.921,56	8 048.039

All. D.13.

Rendiconto 2011 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI (IPF - EX TBC)

Ubicazione degli immobili	Totale ammo to al 31/12/2010	Variazione ammo to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Diminu zi	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Ammo.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale ammo to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO											
1) URBANI IN ESERCIZIO											
FORLI':											
VIA CARLO FORLANINI (LOC VECCHIAZZANO)	20,89	0,00	260,79	0,00	0,00	0,00	260,79	5,22	0,00	26,11	1 500 000
IMOLA:											
LOCALITA' MONTECATONE	39,89	0,00	499,08	0,00	0,00	0,00	499,08	9,98	0,00	49,87	3 800 000
VERONA:											
VIA MONTE 2 (VILLA PULLE) - CHIEVO	5 744,76	0,00	13.205,19	0,00	0,00	0,00	13.205,19	264,10	0,00	6 008,86	3 575 000
VIA MONTE 21 - CHIEVO	7 642,97	0,00	20 082,94	0,00	0,00	0,00	20.082,94	401,66	0,00	8.044,63	24 800
1) Totale URBANI IN ESERCIZIO	13 448,51	0,00	34.048,00	0,00	0,00	0,00	34.048,00	680,96	0,00	14 129,47	8 899 800
Totale IMMOBILI DA REDDITO	13 448,51	0,00	34.048,00	0,00	0,00	0,00	34.048,00	680,96	0,00	14 129,47	8 899 800
TERRENI											
1) IMMOBILI IN ATTESA DI UTILIZZAZIONE O VENDITA											
ASCOLI PICENO:											
contrada valle cupa	0,00	0,00	85,68	0,00	0,00	0,00	85,68	0,00	0,00	0,00	13 000
CAGLIARI:											
via guadazzone	0,00	0,00	13 969,33	0,00	0,00	0,00	13.969,33	0,00	0,00	0,00	137 308
CREMONA:											
via milano	0,00	0,00	27,68	0,00	0,00	0,00	27,68	0,00	0,00	0,00	30.000
ERICE:											
contrada torrebianca	0,00	0,00	91,62	0,00	0,00	0,00	91,62	0,00	0,00	0,00	340 000
FENESTRELLE:											
loc. pra' catinat	0,00	0,00	0,34	0,00	0,00	0,00	0,34	0,00	0,00	0,00	236
loc pra' catinat	0,00	0,00	19,36	0,00	0,00	0,00	19,36	0,00	0,00	0,00	12.820
GORIZIA:											
via scuola agraria	0,00	0,00	1 560,36	0,00	0,00	0,00	1 560,36	0,00	0,00	0,00	630.000
IMOLA:											
loc. montecatone	0,00	0,00	2,72	0,00	0,00	0,00	2,72	0,00	0,00	0,00	24 061
loc. montecatone	0,00	0,00	70,63	0,00	0,00	0,00	70,63	0,00	0,00	0,00	625.939
LECCE:											
via maglie	45,54	0,00	936,44	0,00	0,00	0,00	936,44	0,00	0,00	45,54	271.900
ROMA:											
porta furba - via degli angeli	0,00	0,00	864,55	0,00	0,00	0,00	864,55	0,00	0,00	0,00	139.000
SASSARI:											
rizzeddu cruzzita	0,00	0,00	38.533,68	0,00	0,00	0,00	38.533,68	0,00	0,00	0,00	2 478.993
1) Totale IMMOBILI IN ATTESA DI UTILIZZAZIONE O VENDITA	45,54	0,00	56.162,39	0,00	0,00	0,00	56.162,39	0,00	0,00	45,54	4 703 257
2) TERRENI SOGGETTI AD ESPROPRIO											
MILANO:											
azienda agricola vialba	0,00	0,00	15 414,12	0,00	0,00	0,00	15 414,12	0,00	0,00	0,00	3 958 653
NOVATE MILANESE:											
vialba	0,00	0,00	16 634,82	0,00	0,00	0,00	16.634,82	0,00	0,00	0,00	6.744 440
2) Totale TERRENI SOGGETTI AD ESPROPRIO	0,00	0,00	32.048,94	0,00	0,00	0,00	32.048,94	0,00	0,00	0,00	10 703.093
3) TERRENI											
BRINDISI:											
via appia nuova 356	0,00	0,00	9.608,87	0,00	0,00	0,00	9.608,87	0,00	0,00	0,00	0
GROSSETO:											
via cimabue	0,00	0,00	566,32	0,00	0,00	0,00	566,32	0,00	0,00	0,00	0
TRENTO:											
MEZIANO	0,00	0,00	433,57	0,00	0,00	0,00	433,57	0,00	0,00	0,00	314.009

Ubicazione degli immobili	Totale ammo to al 31/12/2010	Variazione ammo to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dismis.ne	Variazione per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Aumento (-2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissione	Totale ammo to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
3) Totale TERRENI	0,00	0,00	10.608,76	0,00	0,00	0,00	10.608,76	0,00	0,00	0,00	314.009
4) TERRENI COSTITUENTI AZIENDE AGRARIE DISMESSE IN ATTESA DI UTILIZZAZ.											
BOGLIO:											
esigenza stergen	0,00	0,00	272,09	0,00	0,00	0,00	272,09	0,00	0,00	0,00	134.184
CUNEO:											
loc. confreria	0,00	0,00	440,56	0,00	0,00	0,00	440,56	0,00	0,00	0,00	44.223
PALERMO:											
corso calatafimi	0,00	0,00	3.768,12	0,00	0,00	0,00	3.768,12	0,00	0,00	0,00	2.023.000
ROMA:											
porta furba	0,00	0,00	5.292,83	0,00	0,00	0,00	5.292,83	0,00	0,00	0,00	2.386.000
TARANTO:											
loc. coppiello	0,00	0,00	2.240,60	0,00	0,00	0,00	2.240,60	0,00	0,00	0,00	195.000
VALLE SAN NICOLAO:											
loc. madonna dovesa	0,00	0,00	31,61	0,00	0,00	0,00	31,61	0,00	0,00	0,00	15.589
4) Totale TERRENI COSTITUENTI AZIENDE AGRARIE DISMESSE IN ATTESA DI UTILIZ.	0,00	0,00	12.045,81	0,00	0,00	0,00	12.045,81	0,00	0,00	0,00	4.797.998
5) URBANI IN ESERCIZIO											
ZAFFERNO:											
corso calatafimi	0,00	0,00	876,30	0,00	0,00	0,00	876,30	0,00	0,00	0,00	368 000
ROMA:											
porta furba - via degli angeli	206,48	0,00	206,48	0,00	0,00	0,00	206,48	0,00	0,00	206,48	993.000
5) Totale URBANI IN ESERCIZIO	206,48	0,00	1.083,28	0,00	0,00	0,00	1.083,28	0,00	0,00	206,48	1.361 000
6) AZIENDE AGRARIE (affittate a terzi)											
CASTANISSETTA:											
contrada tabuna	0,00	0,00	1 818,06	0,00	0,00	0,00	1 818,06	0,00	0,00	0,00	497.657
FORLI':											
via ferrimali - vecchiazzano	0,00	0,00	7.436,19	0,00	0,00	0,00	7.436,19	0,00	0,00	0,00	391.132
GALLIERA VENETA:											
canada agreria gallera veneta	0,00	0,00	3 403,89	0,00	0,00	0,00	3 403,89	0,00	0,00	0,00	810.452
colonia agreria gallera veneta	0,00	0,00	47,30	0,00	0,00	0,00	47,30	0,00	0,00	0,00	1.662
IMOLA:											
loc. montecassano - via delle mura, 36	0,00	0,00	15 986,37	0,00	0,00	0,00	15.986,37	0,00	0,00	0,00	4.913.445
SIENA:											
via pisi	0,00	0,00	397,81	0,00	0,00	0,00	397,81	0,00	0,00	0,00	348 108
VERONA:											
chievo - via benedi	0,00	0,00	2.173,23	0,00	0,00	0,00	2.173,23	0,00	0,00	0,00	88.185
chievo - via mosea	0,00	0,00	5 449,45	0,00	0,00	0,00	5 449,45	0,00	0,00	0,00	80.694
6) Totale AZIENDE AGRARIE (affittate a terzi)	0,00	0,00	36.712,30	0,00	0,00	0,00	36.712,30	0,00	0,00	0,00	7.351.332
Totale TERRENI	252,02	0,00	148 661,48	0,00	0,00	0,00	148.661,48	0,00	0,00	252,02	29.430.690
IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICIO											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
COMO:											
PIAZZA CAMERLATA 4/5	820,42	0,00	820,42	0,00	0,00	0,00	820,42	0,00	0,00	820,42	10.000
VIA VARESINA 6	6.200,37	0,00	6.200,37	0,00	0,00	0,00	6.200,37	0,00	0,00	6.200,37	430.000
GROSSETO:											
VIA CIMABUE 109	67,24	0,00	67,24	0,00	0,00	0,00	67,24	0,00	0,00	67,24	329 000
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	7.088,03	0,00	7 088,03	0,00	0,00	0,00	7.088,03	0,00	0,00	7.088,03	769.000
Totale IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICIO	7.088,03	0,00	7 088,03	0,00	0,00	0,00	7.088,03	0,00	0,00	7.088,03	769 000
TOTALE GENERALE	20.758,56	0,00	189 797,51	0,00	0,00	0,00	189.797,51	680,96	0,00	21.469,52	39 099 490

Il Segretario

All. D.13a

Rendiconto 2011 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI (IPF - EX TBC)

PATRIMONIO INPS GIA' CARTOLARIZZATO - SCIP 1

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO in esercizio GESTIONE IPF - ex TBC											

Il Segretario

All. D.13b

Rendiconto 2011 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI (IPF - EX TBC)

PATRIMONIO INPS GIA' CARTOLARIZZATO - SCIP 2

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO											
In esercizio											
GESTIONE IPF - ex TBC											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
GALLIERA VENETA:											
VIA CASONI 1	1.160,00	0,00	58.000,00	0,00	0,00	0,00	58.000,00	1.160,00	0,00	2.320,00	58.000
VIA ROMA	1.580,00	0,00	79.000,00	0,00	0,00	0,00	79.000,00	1.580,00	0,00	3.160,00	79.000
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	2.740,00	0,00	137.000,00	0,00	0,00	0,00	137.000,00	2.740,00	0,00	5.480,00	137.000
Totale IMMOBILI DA REDDITO	2.740,00	0,00	137.000,00	0,00	0,00	0,00	137.000,00	2.740,00	0,00	5.480,00	137.000
TOTALE GENERALE	2.740,00	0,00	137.000,00	0,00	0,00	0,00	137.000,00	2.740,00	0,00	5.480,00	137.000

All. D.14.

Rendiconto 2011 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PERSONALE AZIENDE DEL GAS (IPD - FONDO GAS)

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
ROMA:											
VIA BORSI 11	27.230,58	0,00	31.004,56	0,00	0,00	0,00	31.004,56	620,09	0,00	27.850,67	1.985.000
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	27.230,58	0,00	31.004,56	0,00	0,00	0,00	31.004,56	620,09	0,00	27.850,67	1.985.000
Totale IMMOBILI DA REDDITO	27.230,58	0,00	31.004,56	0,00	0,00	0,00	31.004,56	620,09	0,00	27.850,67	1.985.000
IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICIO											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
ROMA:											
VIA BORSI 11	59.167,11	0,00	74.416,36	0,00	0,00	0,00	74.416,36	1.488,33	0,00	60.655,44	9.975.000
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	59.167,11	0,00	74.416,36	0,00	0,00	0,00	74.416,36	1.488,33	0,00	60.655,44	9.975.000
Totale IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICIO	59.167,11	0,00	74.416,36	0,00	0,00	0,00	74.416,36	1.488,33	0,00	60.655,44	9.975.000
TOTALE GENERALE	86.397,69	0,00	105.420,92	0,00	0,00	0,00	105.420,92	2.108,42	0,00	88.506,11	11.960.000

All. D.14a

Rendiconto 2011 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PERSONALE AZIENDE DEL GAS (IPD - FONDO GAS)

PATRIMONIO INPS GIA' CARTOLARIZZATO - SCIP 1

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aument (*)	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO											
in esercizio											
GESTIONE IPD - Fondo GAS											

Il Segretario

All. D.14b

Rendiconto 2011 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PERSONALE AZIENDE DEL GAS (IPD - FONDO GAS)

PATRIMONIO INPS GIA' CARTOLARIZZATO - SCIP 2

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO in esercizio											
GESTIONE IPD - Fondo GAS											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
ROMA:											
VIA PANAMA 87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
VIALE PARIOLI 47-A	54.549,30	0,00	2.727.465,00	0,00	0,00	0,00	2.727.465,00	54.549,30	0,00	109.098,60	2.727.465
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	54.549,30	0,00	2.727.465,00	0,00	0,00	0,00	2.727.465,00	54.549,30	0,00	109.098,60	2.727.465
Totale IMMOBILI DA REDDITO	54.549,30	0,00	2.727.465,00	0,00	0,00	0,00	2.727.465,00	54.549,30	0,00	109.098,60	2.727.465
TOTALE GENERALE	54.549,30	0,00	2.727.465,00	0,00	0,00	0,00	2.727.465,00	54.549,30	0,00	109.098,60	2.727.465

Il Segretario

All. D.15.

Rendiconto 2011 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE SPECIALE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI GIA' EROGATI DAI FONDI INTEGRATIVI DI PREVIDENZA ESISTENTI PRESSO GLI ENTI DISCIOLTI (GPP - FONDO SCAU)

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
ROMA:											
VIA LISTZ-VIA CHOPIN	48 357,25	0,00	156.296,31	0,00	0,00	0,00	156.296,31	3.125,93	0,00	51 483,18	5.002.735
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	48.357,25	0,00	156.296,31	0,00	0,00	0,00	156.296,31	3.125,93	0,00	51.483,18	5.002.735
Totale IMMOBILI DA REDDITO	48.357,25	0,00	156.296,31	0,00	0,00	0,00	156.296,31	3.125,93	0,00	51.483,18	5.002.735
IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICIO											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
ROMA:											
VIA LISTZ-VIA CHOPIN	182.870,44	0,00	653.458,04	0,00	0,00	0,00	653.458,04	13.069,16	0,00	195.939,60	14 674.472
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	182.870,44	0,00	653.458,04	0,00	0,00	0,00	653.458,04	13.069,16	0,00	195.939,60	14.674.472
Totale IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICIO	182.870,44	0,00	653.458,04	0,00	0,00	0,00	653.458,04	13 069,16	0,00	195.939,60	14.674.472
TOTALE GENERALE	231 227,69	0,00	809.754,35	0,00	0,00	0,00	809 754,35	16 195,09	0,00	247.422,78	19.677.207

All. D.16.

Rendiconto 2011 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ORDINARIA EX SCAU (GPO)

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Diminu	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO											
1) IMMOBILI PERVENUTI CON PROCEDIM ESEC IN ATTESA DI UTILIZ											
1) Totale IMMOBILI PERVENUTI CON PROCEDIM ESEC IN ATTESA DI UTILI	0,00	0,00	101.468,82	0,00	0,00	0,00	101.468,82	0,00	0,00	0,00	302 800
Totale IMMOBILI DA REDDITO	0,00	0,00	101 468,82	0,00	0,00	0,00	101.468,82	0,00	0,00	0,00	302 800
TERRENI											
1) IMMOBILI PERVENUTI CON PROCEDIM ESEC IN ATTESA DI UTILIZ											
1) Totale IMMOBILI PERVENUTI CON PROCEDIM ESEC IN ATTESA DI UTILI	0,00	0,00	645 172,51	0,00	0,00	0,00	645 172,51	0,00	0,00	0,00	1 813 100
Totale TERRENI	0,00	0,00	645 172,51	0,00	0,00	0,00	645 172,51	0,00	0,00	0,00	1 813 100
IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICIO											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
BARI:											
VIA D CIRILLO 106	484.130,11	0,00	1 561 710,05	0,00	0,00	0,00	1 561 710,05	31 234,20	0,00	515.364,31	5.316.000
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	484.130,11	0,00	1.561.710,05	0,00	0,00	0,00	1.561.710,05	31 234,20	0,00	515 364,31	5.316 000
Totale IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICIO	484 130,11	0,00	1 561.710,05	0,00	0,00	0,00	1.561.710,05	31 234,20	0,00	515 364,31	5.316,000
TOTALE GENERALE	484.130,11	0,00	2.308.351,38	0,00	0,00	0,00	2.308.351,38	31 234,20	0,00	515 364,31	7.431.900

Il Segretario

All. D.17.

Rendiconto 2011 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA SPEDIZIONIERI DOGANALI (IPG - FONDO SPEDIZ. DOGANALI)

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
GENOVA:											
PIAZZA CAVOUR 15/16	94.137,06	0,00	152.441,50	0,00	0,00	0,00	152.441,50	3.048,83	0,00	97.185,89	476.100
MILANO:											
VIA VALTELLINA 20	72.749,85	0,00	117.011,23	0,00	0,00	0,00	117.011,23	2.340,22	0,00	75.090,07	322.000
ROMA:											
VIA DEL VIMINALE 43/47	378.490,98	0,00	622.181,12	0,00	0,00	0,00	622.181,12	12.443,62	0,00	390.934,60	2.120.000
VIA LITTA MODIGNANI DAL 38 AL 47 E DAL 61 AL 67	885.885,56	0,00	1.424.862,11	0,00	0,00	0,00	1.424.862,11	28.497,24	0,00	914.382,80	1.955.000
VIA SALARIA 254/256/258	718.489,87	0,00	1.155.622,16	0,00	0,00	0,00	1.155.622,16	23.112,44	0,00	741.602,31	702.000
VIA SARDEGNA 14	425.342,33	0,00	684.122,34	0,00	0,00	0,00	684.122,34	13.682,45	0,00	439.024,78	1.272.000
VIA SCARPERIA 33	2.831.191,19	0,00	4.572.574,76	0,00	0,00	0,00	4.572.574,76	91.451,50	0,00	2.922.642,69	11.534.000
VIA TORINO 135/135A/136/136A	610.949,46	0,00	982.653,54	0,00	0,00	0,00	982.653,54	19.653,07	0,00	630.602,53	2.944.000
VIALE REGINA MARGHERITA 19/21	431.948,70	0,00	694.748,15	0,00	0,00	0,00	694.748,15	13.894,96	0,00	445.843,66	2.179.000
VENEZIA:											
CORSO DEL POPOLO 86/D	78.348,15	0,00	126.015,48	0,00	0,00	0,00	126.015,48	2.520,31	0,00	80.868,46	185.250
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	6.527.533,15	0,00	10.532.232,39	0,00	0,00	0,00	10.532.232,39	210.644,64	0,00	6.738.177,79	23.689.350
Totale IMMOBILI DA REDDITO	6.527.533,15	0,00	10.532.232,39	0,00	0,00	0,00	10.532.232,39	210.644,64	0,00	6.738.177,79	23.689.350
TOTALE GENERALE	6.527.533,15	0,00	10.532.232,39	0,00	0,00	0,00	10.532.232,39	210.644,64	0,00	6.738.177,79	23.689.350

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE — GESTIONE PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI — ROMA

All. D.17a

Rendiconto 2011 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA SPEDIZIONIERI DOGANALI (IPG - FONDO SPEDIZ. DOGANALI)

PATRIMONIO INPS GIA' CARTOLARIZZATO - SCIP 1

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO											
In esercizio											
GESTIONE IPG - (Spedizionieri doganali)											

Il Segretario

All. D.17b

Rendiconto 2011 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA SPEDIZIONIERI DOGANALI (IPG - FONDO SPEDIZ. DOGANALI)

PATRIMONIO INPS GIA' CARTOLARIZZATO - SCIP 2

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO											
in esercizio											
GESTIONE IPG - (Spediz. dog.)											
I) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
ROMA:											
VIA BIFFI 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
I) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Totale IMMOBILI DA REDDITO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0

All. D.18.

Rendiconto 2011 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE (ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA PER I DIRIGENTI DI AZIENDE INDUSTRIALI) EX INPDAI

Ubicazione degli immobili	Totale ammto al 31/12/2010	Variazione ammto	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Diminuz	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Ammto (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale ammto al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
GUIDONIA MONTECELIO:											
VIA ALBUCCIONE	312.247,07	0,00	12.364.129,40	0,00	0,00	0,00	12.364.129,40	21.404,97	0,00	333 652,04	12.859.000
ROMA:											
LARGO SOMALIA 47	21.892,12	0,00	1.295.963,35	0,00	0,00	0,00	1.295.963,35	566,98	0,00	22 459,10	1 405 500
PIAZZA RUGGERO DI SICILIA 7	6.830,86	0,00	420.444,98	0,00	0,00	0,00	420.444,98	145,14	0,00	6.976,00	451 000
VIA ACHERUSIO 16	9.364,07	0,00	571.201,33	0,00	0,00	0,00	571.201,33	210,29	0,00	9.574,36	613 000
VIA ANASTASIO II 372	76.603,31	0,00	3 724.160,84	0,00	0,00	0,00	3.724.160,84	3.589,44	0,00	80.192,75	4 069.800
VIA ANASTASIO II 416	60.582,30	0,00	2.941.695,63	0,00	0,00	0,00	2.941.695,63	2.847,06	0,00	63.429,36	3.310.000
VIA ANGELO EMO 130	50.445,32	0,00	2.581.450,59	0,00	0,00	0,00	2.581.450,59	2.107,33	0,00	52.552,65	2.820.000
VIA ANGELO EMO 144	47.331,69	0,00	2.385.514,91	0,00	0,00	0,00	2.385.514,91	2.050,63	0,00	49.382,32	2.606.000
VIA ANGELO EMO 162	12.478,26	0,00	627.318,50	0,00	0,00	0,00	627.318,50	543,41	0,00	13.021,67	685 500
VIA ARRIGO BOITO 94	6 734,01	0,00	382.807,67	0,00	0,00	0,00	382.807,67	205,98	0,00	6.939,99	406.000
VIA BALDO DEGLI UBALDI 111	10.885,03	0,00	636.618,87	0,00	0,00	0,00	636.618,87	296,81	0,00	11.181,84	682.000
VIA BALDO DEGLI UBALDI 115	35.939,71	0,00	2.129.339,40	0,00	0,00	0,00	2.129.339,40	930,13	0,00	36.869,84	2.281 000
VIA BIONAMI UGO 3	14.971,40	0,00	682.284,48	0,00	0,00	0,00	682 284,48	789,96	0,00	15.761,36	731.000
VIA BIONAMI UGO 7	15.129,59	0,00	698.830,72	0,00	0,00	0,00	698.830,72	781,14	0,00	15.910,73	749.000
VIA C.D.GRECO 120/CASANA 147	581.041,78	0,00	15.719.170,84	0,00	0,00	0,00	15.719 170,84	48.342,95	0,00	629.384,73	17.165.000
VIA CAMILLA 12	3.221,28	0,00	445.846,40	0,00	0,00	0,00	445 846,40	0,00	0,00	3.221,28	469.000
VIA CAMILLO IACOBINI 3/7	149.655,67	0,00	9.489.832,07	0,00	0,00	0,00	9.489.832,07	5 184,19	0,00	154.839,86	9.870.000
VIA CESARE FANI 132/134	10 002,74	0,00	448.606,33	0,00	0,00	0,00	448.606,33	543,23	0,00	10.545,97	467 000
VIA CESARE FANI 138/140	6.017,76	0,00	268.886,26	0,00	0,00	0,00	268.886,26	329,29	0,00	6 347,05	280.000
VIA CESARE FANI 26/28	9.579,62	0,00	429.453,54	0,00	0,00	0,00	429 453,54	520,22	0,00	10.099,84	447 000
VIA CESARE FANI 50/52	6.684,48	0,00	299.256,30	0,00	0,00	0,00	299.256,30	362,48	0,00	7.046,96	312.000
VIA CESARE FANI 51 B1	2.393,86	0,00	109.356,13	0,00	0,00	0,00	109.356,13	124,82	0,00	2.518,68	114.000
VIA CESARE FANI 84/86	2.687,04	0,00	120.396,95	0,00	0,00	0,00	120.396,95	145,73	0,00	2.832,77	126.000
VIA CESARE FANI 94/96	9.851,44	0,00	441.349,09	0,00	0,00	0,00	441.349,09	534,21	0,00	10.385,65	460.000
VIA COSTANT. PERAZZI 19 A 5	33.858,03	0,00	1.645.572,16	0,00	0,00	0,00	1.645.572,16	1.907,11	0,00	35.765,14	1.712.000
VIA COSTANT. PERAZZI 31 B 4	11.100,43	0,00	506.580,15	0,00	0,00	0,00	506.580,15	585,55	0,00	11.685,98	527.000
VIA DELLA FARNESINA 103 A B	67.408,20	0,00	3.448.797,73	0,00	0,00	0,00	3.448.797,73	2.820,32	0,00	70.228,52	3.770.000
VIA F. MICELI PICARDI 5 A1	4.528,70	0,00	206.735,32	0,00	0,00	0,00	206.735,32	238,43	0,00	4.767,13	216.000
VIA F. MICELI PICARDI 5 B 2	6.011,95	0,00	273.959,76	0,00	0,00	0,00	273.959,76	317,11	0,00	6.329,06	285.000
VIA FESTO AVIENO 115	10.061,82	0,00	534.200,28	0,00	0,00	0,00	534.200,28	381,83	0,00	10.443,65	556.000
VIA FLAVIO STILICONE 294	78.783,85	0,00	4.278.906,83	0,00	0,00	0,00	4.278.906,83	2.801,10	0,00	81.588,95	4.451.000
VIA FRANCESCO CATEL 40	5 459,26	0,00	326.292,30	0,00	0,00	0,00	326.292,30	134,63	0,00	5.593,89	343.000
VIA GELSOMINO 86 100 120	32.194,30	0,00	1.844.396,96	0,00	0,00	0,00	1.844.396,96	956,91	0,00	33.151,21	1.976.000
VIA GIAN LEONARDO CERUSO 32	28.275,55	0,00	1.173.270,77	0,00	0,00	0,00	1.173.270,77	1.721,02	0,00	29.996,57	1.258.000
VIA GIOVANNI MARANGONI 8	21.818,27	0,00	1.274.373,97	0,00	0,00	0,00	1.274.373,97	598,97	0,00	22.417,24	1.366.000
VIA GIULIO ROMANO 15	16.275,55	0,00	1 007.140,01	0,00	0,00	0,00	1.007.140,01	335,25	0,00	16.610,80	1.080 000
VIA GIUSEPPE ARIMONDI 12	18.321,40	0,00	1.136.205,18	0,00	0,00	0,00	1.136.205,18	704,32	0,00	19.027,72	1 182.000
VIA GIUSEPPE MARTUCCI 1	13.079,97	0,00	730.528,28	0,00	0,00	0,00	730.528,28	616,23	0,00	13.696,20	760 000
VIA GIUSEPPE MARTUCCI 5	6.161,83	0,00	345.747,85	0,00	0,00	0,00	345.747,85	196,27	0,00	6.358,10	360.000
VIA GIUSEPPE ROSACCIO 83/85	46.322,44	0,00	215 677,06	0,00	0,00	0,00	215.677,06	6 191,56	0,00	52.514,00	225.000
VIA GUGLIELMO CALDERINI 11	7.934,87	0,00	456.473,00	0,00	0,00	0,00	456.473,00	232,63	0,00	8.167,50	489.000
VIA GUGLIELMO CALDERINI 25	13.665,28	0,00	802.064,64	0,00	0,00	0,00	802.064,64	368,57	0,00	14.033,85	860.000
VIA ISIDORO DEL LUNGO 54/A	2.061,31	0,00	110.988,14	0,00	0,00	0,00	110.988,14	75,65	0,00	2.136,96	116.000
VIA ISIDORO DEL LUNGO 54/B	11.835,59	0,00	658.715,47	0,00	0,00	0,00	658.715,47	390,61	0,00	12.226,20	686.000
VIA LITTA MODIGNANI 21	103.540,06	0,00	669.806,90	0,00	0,00	0,00	669.806,90	13 467,13	0,00	117.007,19	697.000
VIA LITTA MODIGNANI 29/39	299.691,49	0,00	1.901.420,72	0,00	0,00	0,00	1.901.420,72	39.057,72	0,00	338.749,21	1.978.000

Il Dirigente

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
VIA LORENZ IL MAGNIFICO 120	28 689,53	0,00	1.692.226,79	0,00	0,00	0,00	1.692.226,79	785,00	0,00	29.474,53	1.778.000
VIA LUIGI CAPUANA 135 M	4 765,60	0,00	234.884,60	0,00	0,00	0,00	234.884,60	217,27	0,00	4 982,87	245.000
VIA LUIGI CAPUANA 135 N	3 002,46	0,00	147.190,22	0,00	0,00	0,00	147.190,22	139,09	0,00	3.141,55	154.000
VIA LUIGI UNGARELLI 12	6.422,27	0,00	287.107,15	0,00	0,00	0,00	287.107,15	351,02	0,00	6.773,29	299.000
VIA MAESTRO G CAPOCCI 11	5 463,80	0,00	314.045,82	0,00	0,00	0,00	314.045,82	158,84	0,00	5.622,64	330.000
VIA MAESTRO G. CAPOCCI 5	19 003,35	0,00	1.077.370,93	0,00	0,00	0,00	1.077.370,93	586,85	0,00	19.590,20	1 132.000
VIA MARCELLO II 29	18.446,32	0,00	1.033.233,21	0,00	0,00	0,00	1.033.233,21	593,95	0,00	19 040,27	1.086 000
VIA MIGIURTINIA 61	72.162,68	0,00	3.716 762,12	0,00	0,00	0,00	3.716.762,12	2.968,21	0,00	75.130,89	3.866.000
VIA MONTE CERVIALTO 130 A 1	22.321,90	0,00	1.172.131,01	0,00	0,00	0,00	1.172.131,01	872,75	0,00	23 194,65	1.220.000
VIA MONTE CERVIALTO 134 A 2	12.266,24	0,00	643.732,11	0,00	0,00	0,00	643.732,11	479,37	0,00	12.745,61	670.000
VIA MONTE CERVIALTO E 2	4.838,12	0,00	221.560,01	0,00	0,00	0,00	221.560,01	312,37	0,00	5.150,49	231.000
VIA MONTE CERVIALTO E 3	4 668,62	0,00	210.714,42	0,00	0,00	0,00	210.714,42	306,68	0,00	4.975,30	220.000
VIA MONTECERVIALTO 84 94 E	4.865,72	0,00	210.714,41	0,00	0,00	0,00	210.714,41	331,32	0,00	5.197,04	220.000
VIA NOMENTANA 923/B	4 368,21	0,00	178.383,18	0,00	0,00	0,00	178.383,18	271,22	0,00	4.639,43	186.000
VIA PAIS ETTORE 6	10.142,22	0,00	552.765,87	0,00	0,00	0,00	552.765,87	355,70	0,00	10.497,92	575.000
VIA RENATO FUCINI 112	105 256,05	0,00	5.376.913,41	0,00	0,00	0,00	5.376.913,41	4.421,25	0,00	109.677,30	5.592.000
VIA SIRTE 20	15.569,59	0,00	914.812,49	0,00	0,00	0,00	914.812,49	417,33	0,00	15.986,92	952.000
VIA SIRTE 28	9 724,55	0,00	575 657,83	0,00	0,00	0,00	575.657,83	253,20	0,00	9.977,75	599.000
VIA SIRTE 62	13.755,16	0,00	821.412,31	0,00	0,00	0,00	821.412,31	343,13	0,00	14 098,29	855.000
VIA STIMIGLIANO 22	30.570,72	0,00	1.745.223,54	0,00	0,00	0,00	1 745.223,54	921,61	0,00	31.492,33	1.816,000
VIA SUSA 7	13.314,02	0,00	816.530,24	0,00	0,00	0,00	816.530,24	293,49	0,00	13.607,51	850.000
VIA TARQUINIO COLLATINO 175	119.621,63	0,00	6.236 457,21	0,00	0,00	0,00	6.236.457,21	4 775,35	0,00	124 396,98	6.486.000
VIA VEJENTANA 37	31.391,00	0,00	804.936,26	0,00	0,00	0,00	804.936,26	2.893,61	0,00	34.284,61	838.000
VIA ZOTTI ANTONIO 57 59	195.984,10	0,00	6.490.669,77	0,00	0,00	0,00	6.490.669,77	15.268,40	0,00	211.252,50	6.886.000
VIALE GUGLIELMO MARCONI 258	39.343,67	0,00	1.905.576,68	0,00	0,00	0,00	1 905.576,68	1.857,99	0,00	41.201,46	2.020.590
TORINO:											
VIA SAN MARINO 41	27 780,31	0,00	1 892 917,83	0,00	0,00	0,00	1.892 917,83	769,79	0,00	28.550,10	1.989.000
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	3 124.700,20	0,00	(22.035 697,48	0,00	0,00	0,00	122.035 697,48	207.604,10	0,00	3 332.304,30	129.376.390
Totale IMMOBILI DA REDDITO	3.124.700,20	0,00	122.035.697,48	0,00	0,00	0,00	122 035.697,48	207.604,10	0,00	3.332.304,30	129.376.390
TERRENI											
1) TERRENI SOGGETTI AD ESPROPRIO											
ROMA:											
LUCREZIA ROMANA	0,00	0,00	3.186.774,75	0,00	0,00	0,00	3.186.774,75	0,00	0,00	0,00	3.250.000
VIA DEL CALICE CAPANNELLE	0,00	0,00	450 055,89	0,00	0,00	0,00	450 055,89	0,00	0,00	0,00	460.000
1) Totale TERRENI SOGGETTI AD ESPROPRIO	0,00	0,00	3 636.830,64	0,00	0,00	0,00	3.636.830,64	0,00	0,00	0,00	3 710 000
2) IN COSTRUZIONE ED AREE EDIFICABILI											
NAPOLI:											
VIA MARCO POLO	593,94	0,00	51.645,69	0,00	0,00	0,00	51.645,69	0,00	0,00	593,94	53.000
ROMA:											
LOCALITA'QUARTICCIOLO	4 169,90	0,00	364.618,57	0,00	0,00	0,00	364.618,57	0,00	0,00	4.169,90	372.000
LUCREZIA ROMANA	42.082,78	0,00	497.659,08	0,00	0,00	0,00	497.659,08	0,00	0,00	42.082,78	508.000
VIA DEL CALICE CAPANNELLE	140.534,90	0,00	11 855.398,20	0,00	0,00	0,00	11.855.398,20	0,00	0,00	140.534,90	12.093 000
VIA VAL DI SANGRO	593,90	0,00	51.645,69	0,00	0,00	0,00	51.645,69	0,00	0,00	593,90	53 000
VIA VENEZIA GIULIA	38.224,90	0,00	3.346.640,71	0,00	0,00	0,00	3.346.640,71	0,00	0,00	38.224,90	3 414.000
2) Totale IN COSTRUZIONE ED AREE EDIFICABILI	226.200,32	0,00	16.167.607,94	0,00	0,00	0,00	16.167.607,94	0,00	0,00	226.200,32	16.493.000
3) TERRENI											
FONDI:											

LA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
ISTITUTO NAZIONALE

Ubicazione degli immobili	Totale ammto al 31/12/2010	Variazione ammto	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Ammto (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale ammto al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
VALLANETO FONDI	0,00	0,00	2.744.615,16	0,00	0,00	0,00	2.744.615,16	0,00	0,00	0,00	2.800.000
ROMA:											
CASTEL GIUBILEO	0,00	0,00	694.259,60	0,00	0,00	0,00	694.259,60	0,00	0,00	0,00	708 000
VIA AURELIA KM.17 19	0,00	0,00	1.728.180,47	0,00	0,00	0,00	1.728.180,47	0,00	0,00	0,00	1.763 000
VIA AURELIA KM.18	0,00	0,00	525.906,51	0,00	0,00	0,00	525.906,51	0,00	0,00	0,00	537 000
VIA LAURENTINA KM. 22 M.LEVA	0,00	0,00	5.424.595,74	0,00	0,00	0,00	5.424.595,74	0,00	0,00	0,00	5.534.000
5 Totale TERRENI	0,00	0,00	11.117.557,48	0,00	0,00	0,00	11.117.557,48	0,00	0,00	0,00	11.342 000
Totale TERRENI	226.200,32	0,00	30.921.996,06	0,00	0,00	0,00	30.921.996,06	0,00	0,00	226.200,32	31.545.000
TOTALE GENERALE	3.350.900,32	0,00	152.957.693,54	0,00	0,00	0,00	152.957.693,54	207.604,10	0,00	3.558.304,62	160 921.390

Il Segretario

All. D.18a

Rendiconto 2011 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE (ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA PER I DIRIGENTI DI AZIENDE INDUSTRIALI) EX INPDAI

PATRIMONIO INPS GIA' CARTOLARIZZATO - SCIP 1

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO											
in esercizio											
GESTIONE IPY - INPDAI											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
ASCOLI PICENO:											
VIA COLA D'AMATRICE	9.470,62	0,00	473.531,00	0,00	0,00	0,00	473.531,00	9.470,62	0,00	18.941,24	473.531
BASIGLIO:											
RESIDENZATIGLI COND.10/3 MILANO3	2.017,08	0,00	100.854,00	0,00	0,00	0,00	100.854,00	2.017,08	0,00	4.034,16	100.854
RESIDENZATIGLI COND.10/3 MILANO3	2.511,02	0,00	125.551,00	0,00	0,00	0,00	125.551,00	2.511,02	0,00	5.022,04	125.551
RESIDENZATIGLI COND.10/3 MILANO3	7.080,20	0,00	354.010,00	0,00	0,00	0,00	354.010,00	7.080,20	0,00	14.160,40	354.010
RESIDENZATIGLI COND.10/3 MILANO3	1.445,24	0,00	72.262,00	0,00	0,00	0,00	72.262,00	1.445,24	0,00	2.890,48	72.262
FIRENZE:											
VIA TOSELLI 126	119.641,30	0,00	5.982.065,00	0,00	0,00	0,00	5.982.065,00	119.641,30	0,00	239.282,60	5.982.065
LACCHIARELLA:											
CENTRO COMM.LE IL GIRASOLE	143.799,60	0,00	7.189.980,00	0,00	0,00	0,00	7.189.980,00	143.799,60	0,00	287.599,20	7.189.980
MILANO:											
VIA ARRIVABENE 11	12.442,14	0,00	622.107,04	0,00	0,00	0,00	622.107,04	12.442,14	0,00	24.884,28	622.107
VIA ARRIVABENE 15	19.555,06	0,00	977.753,00	0,00	0,00	0,00	977.753,00	19.555,06	0,00	39.110,12	977.753
VIA CARDANO 8	68.661,30	0,00	3.433.065,00	0,00	0,00	0,00	3.433.065,00	68.661,30	0,00	137.322,60	3.433.065
VIA CASTELBARCO 3	463,20	0,00	23.160,00	0,00	0,00	0,00	23.160,00	463,20	0,00	926,40	23.160
VIA DEI MISSAGLIA 13/15	29.419,16	0,00	1.470.958,00	0,00	0,00	0,00	1.470.958,00	29.419,16	0,00	58.838,32	1.470.958
VIA M. GIOIA 1	23.931,16	0,00	1.196.558,00	0,00	0,00	0,00	1.196.558,00	23.931,16	0,00	47.862,32	1.196.558
VIA MAURO MACCHI 38/40	3.210,60	0,00	160.530,00	0,00	0,00	0,00	160.530,00	3.210,60	0,00	6.421,20	160.530
VIA PACINI 59	11.572,84	0,00	578.642,00	0,00	0,00	0,00	578.642,00	11.572,84	0,00	23.145,68	578.642
VIA PAVIA 3	7.943,22	0,00	397.161,00	0,00	0,00	0,00	397.161,00	7.943,22	0,00	15.886,44	397.161
NAPOLI:											
PIAZZA GABRIELE D ANNUNZIO 5	10.886,20	0,00	544.310,00	0,00	0,00	0,00	544.310,00	10.886,20	0,00	21.772,40	544.310
VIA LIETI A CAPODIMONTE 51C	17.387,78	0,00	869.389,00	0,00	0,00	0,00	869.389,00	17.387,78	0,00	34.775,56	869.389
VIA LIETI A CAPODIMONTE 51F	22.361,06	0,00	1.118.053,00	0,00	0,00	0,00	1.118.053,00	22.361,06	0,00	44.722,12	1.118.053
VIA MARCO POLO 46	5.505,12	0,00	275.256,00	0,00	0,00	0,00	275.256,00	5.505,12	0,00	11.010,24	275.256
VIA NUOVA POGGIOREALE	301.197,68	0,00	15.059.883,95	0,00	0,00	0,00	15.059.883,95	301.197,68	0,00	602.395,36	15.059.884
ROMA:											
CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE 118	2.757,60	0,00	137.880,00	0,00	0,00	0,00	137.880,00	2.757,60	0,00	5.515,20	137.880
LARGO CAMESENA 5	5.647,94	0,00	282.397,00	0,00	0,00	0,00	282.397,00	5.647,94	0,00	11.295,88	282.397
PIAZZA BIAGIO PACE N 11	57.684,10	0,00	2.884.205,00	0,00	0,00	0,00	2.884.205,00	57.684,10	0,00	115.368,20	2.884.205
PIAZZA FILIPPO CARLI 34/40	39.791,10	0,00	1.989.555,00	0,00	0,00	0,00	1.989.555,00	39.791,10	0,00	79.582,20	1.989.555
PIAZZALE CLODIO 32	59.370,92	0,00	2.968.546,00	0,00	0,00	0,00	2.968.546,00	59.370,92	0,00	118.741,84	2.968.546
PIAZZALE CLODIO 61	75.102,38	0,00	3.755.119,00	0,00	0,00	0,00	3.755.119,00	75.102,38	0,00	150.204,76	3.755.119
VIA ALFREDO COMANDINI 30	8.804,12	0,00	440.206,00	0,00	0,00	0,00	440.206,00	8.804,12	0,00	17.608,24	440.206
VIA ALFREDO COMANDINI 42	13.075,20	0,00	653.760,00	0,00	0,00	0,00	653.760,00	13.075,20	0,00	26.150,40	653.760
VIA ANGELO ANNARATONE 15 19	15.561,44	0,00	778.072,00	0,00	0,00	0,00	778.072,00	15.561,44	0,00	31.122,88	778.072
VIA ANGELO ANNARATONE 5/9	4.983,40	0,00	249.170,00	0,00	0,00	0,00	249.170,00	4.983,40	0,00	9.966,80	249.170
VIA ANTONIO TOSCANI 9	2.405,08	0,00	120.254,00	0,00	0,00	0,00	120.254,00	2.405,08	0,00	4.810,16	120.254
VIA APPIANO 16	11.568,26	0,00	578.413,00	0,00	0,00	0,00	578.413,00	11.568,26	0,00	23.136,52	578.413
VIA ARCIONE 71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
VIA CASAL TIDEI N.4	7.300,26	0,00	365.013,00	0,00	0,00	0,00	365.013,00	7.300,26	0,00	14.600,52	365.013



Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
VIA CASALE STROZZI 31	29.628,70	0,00	1.481.435,00	0,00	0,00	0,00	1.481.435,00	29.628,70	0,00	59.257,40	1.481.43
VIA CASALE STROZZI 33	56.269,88	0,00	2.813.494,00	0,00	0,00	0,00	2.813.494,00	56.269,88	0,00	112.539,76	2.813.49
VIA CESARE BARONIO 38	3.832,50	0,00	191.625,00	0,00	0,00	0,00	191.625,00	3.832,50	0,00	7.665,00	191.62
VIA CESARE FANI 51 A 2	2.662,46	0,00	133.123,00	0,00	0,00	0,00	133.123,00	2.662,46	0,00	5.324,92	133.12
VIA CORSO 509	20.204,40	0,00	1.010.220,00	0,00	0,00	0,00	1.010.220,00	20.204,40	0,00	40.408,80	1.010.22
VIA COSTANT. PERAZZI 19 A 4	418,78	0,00	20.939,00	0,00	0,00	0,00	20.939,00	418,78	0,00	837,56	20.93
VIA DAMASO CERQUETTI 67	42.994,28	0,00	2.149.714,00	0,00	0,00	0,00	2.149.714,00	42.994,28	0,00	85.988,56	2 149.71
VIA DEI SALESIANI 82	24.387,58	0,00	1.219.379,00	0,00	0,00	0,00	1.219.379,00	24.387,58	0,00	48.775,16	1.219 37
VIA DEL FIUME GIALLO ED.F 431	2.554,88	0,00	127.744,00	0,00	0,00	0,00	127.744,00	2.554,88	0,00	5.109,76	127.74
VIA DELLA FARNESINA 269 B	6.736,86	0,00	336.843,00	0,00	0,00	0,00	336.843,00	6 736,86	0,00	13 473,72	336.84
VIA DELLE COSTELLAZIONI 300/4	1.794,22	0,00	89.711,00	0,00	0,00	0,00	89.711,00	1.794,22	0,00	3.588,44	89.71
VIA DESSIE 2	3.053,34	0,00	152.667,00	0,00	0,00	0,00	152.667,00	3.053,34	0,00	6.106,68	152.66
VIA ENRICO ACCINNI 63	37.568,08	0,00	1 878.404,01	0,00	0,00	0,00	1.878.404,01	37.568,08	0,00	75.136,16	1.878.40
VIA FIORINI FIORINO N 27	6.172,48	0,00	308.624,00	0,00	0,00	0,00	308.624,00	6.172,48	0,00	12.344,96	308.62
VIA FLAVIO STILICONE 314	37.245,90	0,00	1.862.295,00	0,00	0,00	0,00	1.862.295,00	37.245,90	0,00	74.491,80	1.862.29
VIA FRANCESCO DENZA 66	81.095,50	0,00	4.054.775,00	0,00	0,00	0,00	4.054.775,00	81.095,50	0,00	162.191,00	4.054.77
VIA G. BERTO N 71 (SCALA R)	28.608,04	0,00	1.430.402,00	0,00	0,00	0,00	1.430.402,00	28.608,04	0,00	57.216,08	1.430.40
VIA G. BERTO N 73 (SCALA L)	15.291,22	0,00	764.561,00	0,00	0,00	0,00	764.561,00	15.291,22	0,00	30.582,44	764.56
VIA GABRIO CASATI 47/49/51	13.218,62	0,00	660.931,00	0,00	0,00	0,00	660.931,00	13.218,62	0,00	26.437,24	660.93
VIA GIUSEPPE MARTUCCI 3	16.060,16	0,00	803.008,00	0,00	0,00	0,00	803.008,00	16.060,16	0,00	32.120,32	803.00
VIA GOLAMETTO 2	30.595,78	0,00	1.529.789,00	0,00	0,00	0,00	1.529.789,00	30.595,78	0,00	61.191,56	1.529.78
VIA GOLAMETTO 4	79.139,50	0,00	3.956.975,00	0,00	0,00	0,00	3.956.975,00	79.139,50	0,00	158.279,00	3.956.97
VIA MAR DELLA CINA 289 PAL. B	1.553,36	0,00	77.668,00	0,00	0,00	0,00	77.668,00	1.553,36	0,00	3.106,72	77.66
VIA MAR DELLA CINA 299 PAL. C	3.417,54	0,00	170.877,00	0,00	0,00	0,00	170.877,00	3.417,54	0,00	6.835,08	170 87
VIA MERCURIALE G 38/40	13.082,60	0,00	654.130,00	0,00	0,00	0,00	654.130,00	13.082,60	0,00	26.165,20	654.13
VIA MIGIURTINIA 33	21.315,44	0,00	1.065.772,00	0,00	0,00	0,00	1.065.772,00	21.315,44	0,00	42.630,88	1.065.77
VIA MONTE CERVIALTO 142 A 3	5.358,22	0,00	267.911,00	0,00	0,00	0,00	267.911,00	5.358,22	0,00	10.716,44	267.91
VIA MONTE CERVIALTO 146 A 4	439,24	0,00	21.962,00	0,00	0,00	0,00	21.962,00	439,24	0,00	878,48	21.96
VIA NAZIONALE 87	21.815,40	0,00	1.090.770,00	0,00	0,00	0,00	1.090.770,00	21.815,40	0,00	43.630,80	1.090.77
VIA PAIS SERRA 11 VI 8	10.717,48	0,00	535.874,00	0,00	0,00	0,00	535.874,00	10.717,48	0,00	21.434,96	535.87
VIA PREFETTI 12	15.410,70	0,00	770.535,00	0,00	0,00	0,00	770.535,00	15.410,70	0,00	30.821,40	770.53
VIA PREFETTI 17	18.492,82	0,00	924.641,00	0,00	0,00	0,00	924.641,00	18.492,82	0,00	36.985,64	924.64
VIA QUATTRO NOVEMBRE 152	44.308,82	0,00	2.215 441,00	0,00	0,00	0,00	2.215.441,00	44.308,82	0,00	88.617,64	2.215.44
VIA R.BRACCO 64 D.NICCODEMI	50.422,52	0,00	2.521.126,00	0,00	0,00	0,00	2.521.126,00	50.422,52	0,00	100.845,04	2.521.12
VIA S. GIROLAMO EMILIANI 8	1.255,00	0,00	62.750,00	0,00	0,00	0,00	62.750,00	1.255,00	0,00	2.510,00	62.75
VIA SILVESTRI N. 206 PAL. C	3.418,28	0,00	170.914,00	0,00	0,00	0,00	170.914,00	3.418,28	0,00	6.836,56	170.91
VIA SORELLE MARCHISIO 23	454,44	0,00	22.722,00	0,00	0,00	0,00	22.722,00	454,44	0,00	908,88	22.72
VIA TOR FIORENZA 34 36	745,32	0,00	37.266,00	0,00	0,00	0,00	37.266,00	745,32	0,00	1 490,64	37.26
VIA TORINO 122	27.727,18	0,00	1.386.359,00	0,00	0,00	0,00	1.386.359,00	27.727,18	0,00	55.454,36	1.386.35
VIA TRE CANNELLE 15	9.174,00	0,00	458.700,00	0,00	0,00	0,00	458.700,00	9.174,00	0,00	18.348,00	458.70
VIA U.BERTOSSI G.DONATI 106	18.801,14	0,00	940.057,00	0,00	0,00	0,00	940.057,00	18.801,14	0,00	37.602,28	940.05
VIA UGO DE CAROLIS 90	1 878,98	0,00	93.949,00	0,00	0,00	0,00	93.949,00	1.878,98	0,00	3.757,96	93.94
VIA VENTI SETTEMBRE 27/B	1 749,30	0,00	87.465,00	0,00	0,00	0,00	87.465,00	1.749,30	0,00	3.498,60	87.46
VIA VENZONE 11	42.022,62	0,00	2.101.131,00	0,00	0,00	0,00	2.101.131,00	42.022,62	0,00	84.045,24	2.101.13
VIALE BRUNO PELIZZI 83/101	37.923,04	0,00	1.896.152,00	0,00	0,00	0,00	1.896.152,00	37.923,04	0,00	75.846,08	1 896.15
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	2.015.569,98	0,00	100.778.499,00	0,00	0,00	0,00	100.778.499,00	2.015.569,98	0,00	4.031.139,96	100.778.49
Totale IMMOBILI DA REDDITO	2.015.569,98	0,00	100.778.499,00	0,00	0,00	0,00	100.778.499,00	2.015.569,98	0,00	4.031.139,96	100.778.49
TOTALE GENERALE	2.015.569,98	0,00	100.778.499,00	0,00	0,00	0,00	100.778.499,00	2.015.569,98	0,00	4.031.139,96	100.778.49

Il Segretario

All. D.18b

Rendiconto 2011 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE (ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA PER I DIRIGENTI DI AZIENDE INDUSTRIALI) EX INPDAI

PATRIMONIO INPS GIA' CARTOLARIZZATO - SCIP 2

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO											
In esercizio											
GESTIONE IPY - INPDAI											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
BOLOGNA:											
VIA DELLE LAME 73	138.065,88	0,00	6.903.293,94	0,00	43.646,14	0,00	6.859.647,80	138.065,88	-1.745,85	274.385,91	6.903.294
FIRENZE:											
VIA BOCCHERINI 26	61.291,50	0,00	3.064.574,94	0,00	0,00	0,00	3.064.574,94	61.291,50	0,00	122.583,00	3.064.575
VIA CLAUDIO MONTEVERDI 11	60.099,00	0,00	3 004.950,00	0,00	0,00	0,00	3 004.950,00	60.099,00	0,00	120.198,00	3.004 950
VIA CLAUDIO MONTEVERDI 13	524.882,26	0,00	26.244.112,94	0,00	0,00	0,00	26.244.112,94	524 882,26	0,00	1 049.764,52	26.244.113
VIA CLAUDIO MONTEVERDI 15	68 672,68	0,00	3.433 634,00	0,00	0,00	0,00	3 433.634,00	68.672,68	0,00	137.345,36	3.433.634
VIA CLAUDIO MONTEVERDI 70	72.939,24	0,00	3.646.961,81	0,00	0,00	0,00	3.646.961,81	72.939,24	0,00	145 878,48	3.646.962
VIA CLAUDIO MONTEVERDI 72	97.974,52	0,00	4.898.726,02	0,00	0,00	0,00	4.898 726,02	97.974,52	0,00	195.949,04	4.898.726
GENOVA:											
CORSO A. GASTALDI 15	33 002,32	0,00	1 650 115,92	0,00	0,00	0,00	1 650 115,92	33.002,32	0,00	66 004,64	1.650.116
CORSO EUROPA 343	18.330,43	0,00	916.521,74	0,00	0,00	0,00	916.521,74	18.330,43	0,00	36.660,86	916.522
CORSO EUROPA 345	5 647,23	0,00	282.361,50	0,00	0,00	0,00	282.361,50	5.647,23	0,00	11.294,46	282.362
CORSO ITALIA 30	367.710,72	0,00	18.385.536,24	0,00	0,00	0,00	18.385.536,24	367 710,72	0,00	735 421,44	18.385.536
PIAZZA SOZIGLIA N.10	3.067,43	0,00	153.371,69	0,00	0,00	0,00	153.371,69	3.067,43	0,00	6.134,86	153.372
VIA A. BURLANDO 22	8.280,66	0,00	414.033,15	0,00	0,00	0,00	414.033,15	8.280,66	0,00	16.561,32	414.033
VIA A. BURLANDO 22/A	1.075,44	0,00	53.772,16	0,00	0,00	0,00	53.772,16	1 075,44	0,00	2.150,88	53.772
VIA A. BURLANDO 22/C	1 442,22	0,00	72.111,00	0,00	0,00	0,00	72.111,00	1.442,22	0,00	2.884,44	72.111
VIA ACERBI 2	147.163,16	0,00	7.358.158,07	0,00	0,00	0,00	7.358.158,07	147 163,16	0,00	294.326,32	7.358.158
VIA ANTONIO CEI 46	6.356,29	0,00	317.814,35	0,00	0,00	0,00	317.814,35	6.356,29	0,00	12.712,58	317.814
VIA ANTONIO CEI 47	7.447,40	0,00	372.370,15	0,00	0,00	0,00	372.370,15	7 447,40	0,00	14.894,80	372.370
VIA AUSONIA 11	47.472,74	0,00	2.373.637,00	0,00	0,00	0,00	2 373.637,00	47 472,74	0,00	94 945,48	2.373.637
VIA AUSONIA 9	19.347,39	0,00	967.369,46	0,00	0,00	0,00	967.369,46	19.347,39	0,00	38.694,78	967.369
VIA BOVIO 11	104.532,32	0,00	5.226 615,95	0,00	0,00	0,00	5.226.615,95	104.532,32	0,00	209.064,64	5.226.616
VIA CAPRERA 16	44.852,90	0,00	2.242.645,17	0,00	0,00	0,00	2.242.645,17	44.852,90	0,00	89.705,80	2 242.645
VIA E. TRAVERSO 2	163.349,93	0,00	8.167 496,35	0,00	0,00	0,00	8 167 496,35	163.349,93	0,00	326.699,86	8.167.496
VIA E. TRAVERSO 3	132.141,51	0,00	6 607.075,39	0,00	0,00	0,00	6.607.075,39	132.141,51	0,00	264.283,02	6.607.075
VIA LIVORNO 12	121.948,06	0,00	6 097 402,80	0,00	0,00	0,00	6 097 402,80	121.948,06	0,00	243.896,12	6 097.403
VIA O. CANCELLIERE 48	20.032,83	0,00	1.001.641,50	0,00	0,00	0,00	1.001.641,50	20.032,83	0,00	40.065,66	1.001.642
VIA O. CANCELLIERE 49	57 473,47	0,00	2.873 673,67	0,00	0,00	0,00	2.873.673,67	57 473,47	0,00	114.946,94	2.873.674
VIA P. GOBETTI 7	11.763,67	0,00	588.183,49	0,00	0,00	0,00	588.183,49	11.763,67	0,00	23.527,34	588.183
VIA P. SEMERIA 13	5.925,89	0,00	296.294,34	0,00	0,00	0,00	296.294,34	5.925,89	0,00	11.851,78	296.294
VIA P SEMERIA 15	1.825,76	0,00	91.288,13	0,00	0,00	0,00	91.288,13	1.825,76	0,00	3.651,52	91.288
VIA PESCHIERA 32	814,22	0,00	40.711,22	0,00	0,00	0,00	40 711,22	814,22	0,00	1.628,44	40.711
VIA RIO SALTO 1	1.534,50	0,00	76 724,99	0,00	0,00	0,00	76 724,99	1.534,50	0,00	3.069,00	76.725
VIA RIO SALTO 2	6.003,77	0,00	300.188,47	0,00	0,00	0,00	300 188,47	6.003,77	0,00	12.007,54	300.188
VIA SPALATO 33	19.719,41	0,00	985.970,34	0,00	0,00	0,00	985.970,34	19.719,41	0,00	39 438,82	985.970
VIA SPALATO 35	10 481,91	0,00	524.095,42	0,00	0,00	0,00	524.095,42	10.481,91	0,00	20.963,82	524.095
VIA SPALATO 55	11.664,75	0,00	583.237,60	0,00	0,00	0,00	583 237,60	11.664,75	0,00	23.329,50	583.238
VIA STURLA 12	26.850,74	0,00	1.342.536,77	0,00	0,00	0,00	1.342.536,77	26.850,74	0,00	53.701,48	1.342.537
VIALE CAUSA 4	224.901,09	0,00	11.245 054,74	0,00	0,00	0,00	11.245 054,74	224.901,09	0,00	449 802,18	11.245.055
LIVORNO:											
PIAZZA VITTORIA 59 POGGIALI 1	32.069,79	0,00	1 603 489,38	0,00	0,00	0,00	1 603 489,38	32.069,79	0,00	64 139,58	1.603.489

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE · DIREZIONE GENERALE · ROMA

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
VIA DELLA MADONNA 41	52.730,21	0,00	2.636.510,30	0,00	0,00	0,00	2.636.510,30	52.730,21	0,00	105.460,42	2.636.510
VIA DELLA POSTA 12	22.212,99	0,00	1.110.649,48	0,00	0,00	0,00	1.110.649,48	22.212,99	0,00	44.425,98	1.110.649
VIA DELLE GALERE 15	17.582,82	0,00	879.140,77	0,00	0,00	0,00	879.140,77	17.582,82	0,00	35.165,64	879.141
VIA T. GUERRAZZI 23/25	33.028,28	0,00	1.651.414,15	0,00	0,00	0,00	1.651.414,15	33.028,28	0,00	66.056,56	1.651.414
VIALE DI ANTIONANO 135	46.361,40	0,00	2.318.069,84	0,00	0,00	0,00	2.318.069,84	46.361,40	0,00	92.722,80	2.318.070
MILANO:											
CORSO DI PORTA ROMANA 51	616.487,11	0,00	30.824.355,29	0,00	0,00	0,00	30 824 355,29	616.487,11	0,00	1 232.974,22	30.824.355
VIA CARDUCCI 34	173.817,43	0,00	8.690.871,74	0,00	0,00	0,00	8.690.871,74	173.817,43	0,00	347.634,86	8.690.872
VIA G. DA PROCIDA 4	6.971,76	0,00	348.587,95	0,00	0,00	0,00	348.587,95	6.971,76	0,00	13 943,52	348.588
VIA LESSONA 9	4.629,73	0,00	231.486,43	0,00	0,00	0,00	231.486,43	4.629,73	0,00	9.259,46	231 486
VIA LORENTEGGIO 31/1	16.065,97	0,00	803.298,66	0,00	0,00	0,00	803.298,66	16.065,97	0,00	32.131,94	803.299
VIA LORENTEGGIO 31/2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
VIA LORENTEGGIO 31/4	1.771,88	0,00	88.594,00	0,00	0,00	0,00	88.594,00	1.771,88	0,00	3.543,76	88.594
VIA LORENTEGGIO 31/6	5.453,57	0,00	272.678,60	0,00	0,00	0,00	272.678,60	5.453,57	0,00	10.907,14	272.679
VIA MANGONE 3	7.507,78	0,00	375.388,94	0,00	0,00	0,00	375.388,94	7.507,78	0,00	15.015,56	375.389
VIA MAURO MACCHI 67	7.578,32	0,00	378.916,11	0,00	0,00	0,00	378.916,11	7.578,32	0,00	15.156,64	378.916
VIA NEERA 25/3	3.730,58	0,00	186.529,02	0,00	0,00	0,00	186.529,02	3.730,58	0,00	7.461,16	186.529
VIA PACINI 24	4.171,84	0,00	208.591,92	0,00	0,00	0,00	208.591,92	4.171,84	0,00	8.343,68	208.592
VIA POLIZIANO 15	15.329,65	0,00	766.482,45	0,00	0,00	0,00	766.482,45	15.329,65	0,00	30.659,30	766.482
VIA RAVENNA 12	23,80	0,00	1 190,00	0,00	0,00	0,00	1.190,00	23,80	0,00	47,60	1.190
VIA SAN DIONIGI 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
VIA SAPETO 4	5.014,78	0,00	250.738,81	0,00	0,00	0,00	250.738,81	5.014,78	0,00	10.029,56	250.739
VIA VESPRI SICILIANI 16/2	6.877,10	0,00	343.855,06	0,00	0,00	0,00	343.855,06	6.877,10	0,00	13.754,20	343.855
VIA VISCONTE DI MODRONE 6	209.044,90	0,00	10.452.244,82	0,00	0,00	0,00	10 452.244,82	209.044,90	0,00	418.089,80	10.452 245
VIALE MONTENERO 40	468,55	0,00	23.427,25	0,00	0,00	0,00	23.427,25	468,55	0,00	937,10	23 427
MONTEROTONDO:											
VIA GRAMSCI 51	20.695,09	0,00	1.034.754,33	0,00	0,00	0,00	1.034.754,33	20.695,09	0,00	41.390,18	1.034.754
NAPOLI:											
VIA FRANCESCO CILEA 32	164.978,58	0,00	8.248.929,20	0,00	0,00	0,00	8.248.929,20	164.978,58	0,00	329.957,16	8.248.929
VIA FRANCESCO CILEA 46	226.047,98	0,00	11.302.398,79	0,00	0,00	0,00	11.302.398,79	226.047,98	0,00	452.095,96	11.302.399
VIA ORAZIO 92	246.533,85	0,00	12.326.692,27	0,00	0,00	0,00	12.326.692,27	246.533,85	0,00	493.067,70	12.326.692
PISA:											
VIA BONAINI 103	16.449,16	0,00	822.457,76	0,00	0,00	0,00	822.457,76	16.449,16	0,00	32.898,32	822.458
VIA CASE DIPINTE 10/12	25.486,76	0,00	1.274.338,08	0,00	0,00	0,00	1.274.338,08	25.486,76	0,00	50.973,52	1.274.338
VIA PUCCINI 1	57.026,99	0,00	2.851.349,42	0,00	0,00	0,00	2.851.349,42	57.026,99	0,00	114.053,98	2.851.349
VIA VESPUCCI 112	22.421,36	0,00	1.121.068,16	0,00	0,00	0,00	1.121.068,16	22.421,36	0,00	44.842,72	1.121.068
POZZUOLI:											
VIA TRIPERGOLA 6	36.738,57	0,00	1.836.928,65	0,00	0,00	0,00	1.836.928,65	36.738,57	0,00	73.477,14	1.836.929
PRATO:											
PIAZZA A. EINSTEIN DAL 3 AL 27	91.074,30	0,00	4.553.714,93	0,00	0,00	0,00	4.553.714,93	91.074,30	0,00	182.148,60	4.553.715
VIA FIORENTINA 3	34.037,72	0,00	1.701.885,81	0,00	0,00	0,00	1 701.885,81	34.037,72	0,00	68 075,44	1 701 886
ROMA:											
CIRCONVALLAZIONE AURELIA 95	7 661,83	0,00	383 091,56	40 145,89	282.158,45	0,00	141.079,00	7.661,83	-9.680,50	5.643,16	141.079
CIRCONVALLAZIONE OSTIENSE 228	29 004,54	0,00	1.450.226,86	0,00	0,00	0,00	1 450.226,86	29.004,54	0,00	58.009,08	1 450.227
CIRCONVALLAZIONE OSTIENSE 236	9.608,15	0,00	480.407,40	0,00	0,00	0,00	480.407,40	9.608,15	0,00	19.216,30	480.407
LARGO LUIGI ANTONELLI 9	2.597,30	0,00	129.865,00	0,00	0,00	0,00	129.865,00	2.597,30	0,00	5.194,60	129.865
LUNGOTEVERE FLAMINIO 78	6.044,93	0,00	302.246,57	0,00	0,00	0,00	302.246,57	6.044,93	0,00	12.089,86	302.247
LUNGOTEVERE FLAMINIO 80	17.900,00	0,00	895.000,00	0,00	0,00	0,00	895.000,00	17.900,00	0,00	35.800,00	895.000
LUNGOTEVERE PIETRA PAPA 139	4.703,55	0,00	235.177,65	0,00	0,00	0,00	235.177,65	4 703,55	0,00	9.407,10	235.178
LUNGOTEVERE PIETRA PAPA 159	14.728,69	0,00	736.434,56	0,00	0,00	0,00	736.434,56	14.728,69	0,00	29.457,38	736.435
LUNGOTEVERE PIETRA PAPA 179	2.338,30	0,00	116.915,12	0,00	0,00	0,00	116.915,12	2.338,30	0,00	4.676,60	116.915
LUNGOTEVERE PIETRA PAPA 183	43.375,62	0,00	2.168.780,86	0,00	0,00	0,00	2.168.780,86	43.375,62	0,00	86.751,24	2.168.781
PIAZZA ATENEO SALESIANO 18	10.195,14	0,00	509.756,94	0,00	0,00	0,00	509 756,94	10.195,14	0,00	20.390,28	509.757

Il Segretario

Ubicazione degli immobili	Totale ammto al 31/12/2010	Variazione ammto	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dimin ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Ammto (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale ammto al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
PIAZZA ATENEO SALESIANO 8	22 177,47	0,00	1.108.873,35	0,00	0,00	0,00	1 108.873,35	22.177,47	0,00	44.354,94	1.108.873
PIAZZA GIOVANNI BOSCO 74	78.927,32	0,00	3.946.366,24	0,00	0,00	0,00	3.946.366,24	78.927,32	0,00	157.854,64	3.946.366
PIAZZA OTTAV VIMERCATI 45 1/A	33.259,71	0,00	1.662.985,36	0,00	0,00	0,00	1.662.985,36	33.259,71	0,00	66.519,42	1.662.985
PIAZZA OTTAV VIMERCATI 45 2/A	46.318,95	0,00	2.315.947,29	0,00	0,00	0,00	2.315.947,29	46.318,95	0,00	92.637,90	2.315.947
PIAZZA PIERO PURICELLI 33	27.257,65	0,00	1 362.882,45	0,00	0,00	0,00	1 362.882,45	27.257,65	0,00	54.515,30	1.362.882
PIAZZA ROSOLINO PILO 29	12.333,88	0,00	616.694,10	-77.034,20	91.383,80	0,00	448.256,10	12.333,88	-6.737,52	17.930,24	448.256
PIAZZA SEMPRONIO ASELLIO 41	11.632,43	0,00	581.621,65	0,00	0,00	0,00	581.621,65	11.632,43	0,00	23.264,86	581.622
PIAZZALE MARESCIALLO GIARDINO 1	5.538,20	0,00	276.910,00	0,00	0,00	0,00	276.910,00	5.538,20	0,00	11.076,40	276.910
VIA ACAIA 76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
VIA ALBERICO ALBRICCI 13	4.099,20	0,00	204 960,00	0,00	0,00	0,00	204.960,00	4.099,20	0,00	8.198,40	204.960
VIA ALBERICO ALBRICCI 4	2.780,00	0,00	139 000,00	0,00	0,00	0,00	139.000,00	2.780,00	0,00	5.560,00	139.000
VIA ALBERTO DA GIUSSANO 73	4.899,64	0,00	244.982,05	0,00	0,00	0,00	244.982,05	4.899,64	0,00	9.799,28	244.982
VIA ALBERTO DA GIUSSANO 83	10 467,68	0,00	523.383,93	0,00	0,00	0,00	523.383,93	10.467,68	0,00	20.935,36	523.384
VIA ALESSANDRO CRIVELLI 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
VIA ALFONSO RENDANO 18	22.387,29	0,00	1 119.364,71	0,00	0,00	0,00	1.119.364,71	22.387,29	0,00	44.774,58	1.119.365
VIA AMICO BIONAMI 8 12	11.050,11	0,00	552.505,43	0,00	0,00	0,00	552.505,43	11.050,11	0,00	22.100,22	552.505
VIA ANASTASIO II 319	3.431,48	0,00	171.574,00	0,00	0,00	0,00	171.574,00	3.431,48	0,00	6.862,96	171.574
VIA ANASTASIO II 325	8.076,59	0,00	403.829,55	0,00	0,00	0,00	403.829,55	8.076,59	0,00	16.153,18	403.830
VIA ARCHIMEDE 185	190.554,93	0,00	9 527 746,25	0,00	0,00	0,00	9.527 746,25	190 554,93	0,00	381.109,86	9.527 746
VIA ARCO DE GINNASI 13	34.377,92	0,00	1 718.896,00	0,00	0,00	0,00	1.718.896,00	34.377,92	0,00	68.755,84	1.718.896
VIA ATENEO SALESIANO 26	37.585,47	0,00	1 879.273,38	0,00	0,00	0,00	1.879.273,38	37 585,47	0,00	75.170,94	1.879.273
VIA AURELIA 336	18.380,04	0,00	919 002,23	0,00	0,00	0,00	919.002,23	18.380,04	0,00	36.760,08	919.002
VIA AVERSA 51/55	13.294,81	0,00	664.740,36	0,00	0,00	0,00	664.740,36	13.294,81	0,00	26.589,62	664.740
VIA AVIGNONESI 5	51.138,23	0,00	2.556.911,70	0,00	0,00	0,00	2 556.911,70	51.138,23	0,00	102.276,46	2.556.912
VIA BALDO DEGLI UBALDI 143	75.193,16	0,00	3.759.657,47	0,00	0,00	0,00	3.759.657,47	75.193,15	0,00	150.386,31	3.759.658
VIA BALDUINA 80	13.318,88	0,00	665.944,00	0,00	0,00	0,00	665.944,00	13.318,88	0,00	26.637,76	665.944
VIA BOCCAPADULI S 48/22	39 895,02	0,00	1.994 751,15	0,00	0,00	0,00	1.994.751,15	39.895,02	0,00	79.790,04	1.994.751
VIA C. FIAMMA 33/I GR	54.277,73	0,00	2.713 886,57	0,00	0,00	0,00	2 713 886,57	54.277,73	0,00	108.555,46	2.713.887
VIA C. FIAMMA 33/I OR	50.157,56	0,00	2.507 878,17	0,00	0,00	0,00	2.507.878,17	50.157,56	0,00	100.315,12	2.507.878
VIA CALPURNIO FIAMMA 130	265.943,81	0,00	13.297 190,32	0,00	0,00	0,00	13.297 190,32	265.943,81	0,00	531 887,62	13.297 190
VIA CALPURNIO FIAMMA 142	31.821,94	0,00	1.591.096,95	0,00	0,00	0,00	1.591.096,95	31 821,94	0,00	63.643,88	1.591.097
VIA CALPURNIO FIAMMA 148	226 123,39	0,00	11.306.169,20	0,00	0,00	0,00	11.306.169,20	226.123,39	0,00	452.246,78	11 306 169
VIA CALPURNIO FIAMMA 153	10.606,96	0,00	530.347,95	0,00	0,00	0,00	530.347,95	10.606,96	0,00	21.213,92	532.921
VIA CALPURNIO FIAMMA 159	28.213,43	0,00	1.410.671,58	0,00	0,00	0,00	1 410.671,58	28.213,43	0,00	56.426,86	1 410.672
VIA CALPURNIO FIAMMA 165	8.936,95	0,00	446.847,44	0,00	0,00	0,00	446.847,44	8.936,95	0,00	17 873,90	446.847
VIA CALPURNIO PISONE 103	151.749,80	0,00	7.587.489,83	0,00	0,00	0,00	7.587.489,83	151.749,80	0,00	303.499,60	7 587.490
VIA CALPURNIO PISONE 111/V	138.251,86	0,00	6.912.592,77	0,00	0,00	0,00	6.912.592,77	138.251,86	0,00	276.503,72	6.912.593
VIA CALPURNIO PISONE 111/VI	150.291,89	0,00	7.514.594,49	0,00	0,00	0,00	7.514.594,49	150.291,89	0,00	300.583,78	7.514.595
VIA CALPURNIO PISONE 71	145.980,28	0,00	7.299.013,86	0,00	0,00	0,00	7.299.013,86	145.980,28	0,00	291.960,56	7.299.014
VIA CALPURNIO PISONE 80	321.769,46	0,00	16.088.473,22	0,00	0,00	0,00	16.088.473,22	321.769,46	0,00	643.538,92	16.088.473
VIA CALPURNIO PISONE 83	142.465,18	0,00	7.123.258,74	0,00	0,00	0,00	7 123.258,74	142.465,18	0,00	284.930,36	7 123.259
VIA CALPURNIO PISONE 95	136.678,18	0,00	6 833.908,86	0,00	0,00	0,00	6.833.908,86	136.678,18	0,00	273.356,36	6.833.909
VIA CARD. MISTRANGELO 39/A	13.860,38	0,00	693.019,00	0,00	0,00	0,00	693.019,00	13.860,38	0,00	27.720,76	693.019
VIA CARD. MISTRANGELO 39/C	18.307,70	0,00	915.385,12	0,00	0,00	0,00	915.385,12	18.307,70	0,00	36.615,40	915.385
VIA CARD. MISTRANGELO 39/D	8.918,90	0,00	445 944,75	0,00	0,00	0,00	445.944,75	8.918,90	0,00	17.837,80	445.945
VIA CARD. MISTRANGELO 39/E	10 194,22	0,00	509 710,96	0,00	0,00	0,00	509 710,96	10.194,22	0,00	20.388,44	509.711
VIA CARD. MISTRANGELO 39/F	15.527,35	0,00	776.367,26	0,00	0,00	0,00	776.367,26	15.527,35	0,00	31.054,70	776.367
VIA CARD. MISTRANGELO 39/G	7 149,75	0,00	357.487,68	0,00	0,00	0,00	357.487,68	7.149,75	0,00	14.299,50	357.488
VIA CARLO RUSCONI 10	4.750,69	0,00	237.534,32	0,00	0,00	0,00	237 534,32	4 750,69	0,00	9 501,38	237.534
VIA CARLO TENCA 19/21/23	62.508,12	0,00	3 125.406,21	0,00	0,00	0,00	3 125.406,21	62.508,12	0,00	125.016,24	3.125.406
VIA CASAL BERTONE 171 173	18.457,69	0,00	922.884,39	0,00	0,00	0,00	922.884,39	18 457,69	0,00	36.915,38	922.884
VIA CASTROVILLARI 3	62.759,95	0,00	3 137.997,68	0,00	0,00	0,00	3 137.997,68	62 759,95	0,00	125.519,90	3.137.998
VIA CESARE FANI 108/110	2.051,69	0,00	102 584,55	0,00	0,00	0,00	102.584,55	2.051,69	0,00	4 103,38	102.585

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
ISTITUTO NAZIONALE
ROMA

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
VIA CESARE FANI 118/120	9.566,44	0,00	478.321,99	0,00	0,00	0,00	478.321,99	9.566,44	0,00	19.132,88	478.322
VIA CESARE FANI 16/18	9.383,05	0,00	469.152,28	0,00	0,00	0,00	469.152,28	9.383,05	0,00	18.766,10	469.152
VIA CESARE FANI 34/36	1.992,06	0,00	99.603,00	0,00	0,00	0,00	99.603,00	1.992,06	0,00	3.984,12	99.603
VIA CESARE FANI 60/62	25.994,05	0,00	1.299.702,66	0,00	0,00	0,00	1.299.702,66	25.994,05	0,00	51.988,10	1.299.703
VIA CESARE FANI 74/76	2.316,51	0,00	115.825,68	0,00	0,00	0,00	115.825,68	2.316,51	0,00	4.633,02	115.826
VIA COLLATINA 33	17.111,69	0,00	855.584,47	0,00	0,00	0,00	855.584,47	17.111,69	0,00	34.223,38	855.584
VIA CONCA D ORO 221/C	21.299,79	0,00	1.064.989,33	0,00	0,00	0,00	1.064.989,33	21.299,79	0,00	42.599,58	1.064.989
VIA CONCA D ORO 238 N	24.084,62	0,00	1.204.231,08	0,00	0,00	0,00	1.204.231,08	24.084,62	0,00	48.169,24	1.204.231
VIA CONCA D ORO 242 I	8.822,06	0,00	441.102,86	0,00	0,00	0,00	441.102,86	8.822,06	0,00	17.644,12	441 103
VIA CONCA D ORO 246 G	14.479,20	0,00	723.959,88	0,00	0,00	0,00	723.959,88	14.479,20	0,00	28.958,40	723.960
VIA CONCA D ORO 246 H	5.884,67	0,00	294.233,49	0,00	0,00	0,00	294.233,49	5.884,67	0,00	11 769,34	294.233
VIA CONCA D ORO 261	18.493,11	0,00	924.655,70	0,00	0,00	0,00	924.655,70	18.493,11	0,00	36.986,22	924.656
VIA CONCA D ORO 263	17.913,38	0,00	895.668,86	0,00	0,00	0,00	895.668,86	17.913,38	0,00	35.826,76	932.880
VIA CONCA D ORO 265	61.114,03	0,00	3.055.701,37	-66.874,91	136.455,09	0,00	2.852.371,37	61.114,03	-8.133,20	114.094,86	2.852.371
VIA CONCA D ORO 267	46.420,38	0,00	2.321.019,03	0,00	0,00	0,00	2.321.019,03	46.420,38	0,00	92.840,76	2.321.019
VIA COSTANT. PERAZZI 31 B 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
VIA COSTANT. PERAZZI 39 A 7	6.153,32	0,00	307.666,23	0,00	0,00	0,00	307.666,23	6.153,32	0,00	12.306,64	307.666
VIA COSTANTINO PERAZZI 7 A3	1.146,00	0,00	57.300,00	0,00	0,00	0,00	57.300,00	1.146,00	0,00	2.292,00	57.300
VIA COSTANTINO PERAZZI 7 B3	6.283,54	0,00	314.177,24	0,00	0,00	0,00	314.177,24	6.283,54	0,00	12.567,08	314.177
VIA CRIVELLUCCI 16 44 LEMMI	53 793,21	0,00	2.689.660,46	0,00	0,00	0,00	2.689.660,46	53 793,21	0,00	107.586,42	2.689.660
VIA CUTIGLIANO 9	285.368,40	0,00	14.268.419,69	0,00	0,00	0,00	14 268.419,69	285.368,40	0,00	570 736,80	14.268.420
VIA DEI CONCIATORI 3 1	20.150,66	0,00	1.007.532,76	0,00	0,00	0,00	1.007.532,76	20.150,66	0,00	40.301,32	1.007.533
VIA DEI GALLA E SIDAMA 5	52.092,02	0,00	2.604.601,07	0,00	0,00	0,00	2.604.601,07	52.092,02	0,00	104.184,04	2.604.601
VIA DEI PRATI FISCALI 201	23.728,18	0,00	1.186.408,76	0,00	0,00	0,00	1.186.408,76	23.728,18	0,00	47 456,36	1 186.409
VIA DELLA FARNESINA 117 A	38.703,95	0,00	1.935.197,72	0,00	0,00	0,00	1.935.197,72	38.703,95	0,00	77.407,90	1.935.198
VIA DELLA MENDOLA 188/190 V11	22.229,47	0,00	1.111.473,45	0,00	0,00	0,00	1.111.473,45	22.229,47	0,00	44 458,94	1.111.473
VIA DELLA MENDOLA 196/198 V10	2.023,60	0,00	101.179,75	0,00	0,00	0,00	101.179,75	2.023,60	0,00	4.047,20	101 180
VIA DI DRAGONCELLO 577	71.256,20	0,00	3.562.810,14	0,00	0,00	0,00	3.562.810,14	71.256,20	0,00	142.512,40	3.562.810
VIA DI DRAGONCELLO 597	39.939,14	0,00	1.996.956,98	0,00	0,00	0,00	1.996.956,98	39.939,14	0,00	79.878,28	1.996.957
VIA DONNA OLIMPIA 134	65.457,12	0,00	3.272.856,02	0,00	0,00	0,00	3 272.856,02	65 457,12	0,00	130.914,24	3.272.856
VIA ENRICO COSENZ 11	73 790,78	0,00	3.689.538,96	0,00	0,00	0,00	3.689.538,96	73.790,78	0,00	147.581,56	3.689.539
VIA F.LLI RUSPOLI 5	188.403,52	0,00	9.420.175,76	0,00	0,00	0,00	9.420 175,76	188.403,52	0,00	376.807,04	9.420.176
VIA FESTO AVIENO 104	2.472,49	0,00	123.624,32	0,00	0,00	0,00	123.624,32	2.472,49	0,00	4.944,98	123.624
VIA FESTO AVIENO 190	12.968,30	0,00	648.414,86	0,00	0,00	0,00	648.414,86	12.968,30	0,00	25.936,60	648.415
VIA FILIPPO CIVININI 61	158.806,29	0,00	7.940.314,57	0,00	0,00	0,00	7.940.314,57	158.806,29	0,00	317.612,58	7.940.315
VIA FLAVIO STILICONE 134	25.179,24	0,00	1.258.962,18	0,00	0,00	0,00	1.258.962,18	25.179,24	0,00	50.358,48	1.258.962
VIA FLAVIO STILICONE 148	25.194,54	0,00	1.259.727,05	0,00	0,00	0,00	1.259.727,05	25.194,54	0,00	50.389,08	1.259.727
VIA FLAVIO STILICONE 169	36.572,78	0,00	1.828.639,11	0,00	0,00	0,00	1 828.639,11	36.572,78	0,00	73.145,56	1.828.639
VIA FLAVIO STILICONE 179	36.335,87	0,00	1.816.793,40	0,00	0,00	0,00	1.816.793,40	36.335,87	0,00	72.671,74	1.816.793
VIA FLAVIO STILICONE 197	47.047,43	0,00	2.352.371,66	0,00	0,00	0,00	2.352.371,66	47.047,43	0,00	94.094,86	2.352.372
VIA FLAVIO STILICONE 213	21.039,56	0,00	1.051.978,15	0,00	0,00	0,00	1.051.978,15	21.039,56	0,00	42.079,12	1.051.978
VIA FRANC. PAIS SERRA 16 20	4.715,46	0,00	235.773,18	0,00	0,00	0,00	235.773,18	4.715,46	0,00	9 430,92	235.773
VIA FRANC. PAIS SERRA 4 8	13.211,45	0,00	660.572,54	0,00	0,00	0,00	660.572,54	13.211,45	0,00	26.422,90	660.573
VIA FRANCESCO DENZA 36	137.356,17	0,00	6.867.808,37	0,00	0,00	0,00	6.867.808,37	137.356,17	0,00	274 712,34	6.867.808
VIA G. ARIMONDI 4/6/8/10	1.232,18	0,00	61.609,07	0,00	0,00	0,00	61.609,07	1.232,18	0,00	2.464,36	61.609
VIA G. BATTISTA ALEOTTI 6	14.470,22	0,00	723.510,77	0,00	0,00	0,00	723.510,77	14.470,22	0,00	28.940,44	723.511
VIA G. LUCA SQUARCIALUPO 10	6.722,36	0,00	336.118,10	0,00	0,00	0,00	336.118,10	6 722,36	0,00	13.444,72	336.118
VIA G. LUCA SQUARCIALUPO 3	45.570,00	0,00	2.278.500,00	0,00	0,00	0,00	2.278.500,00	45.570,00	0,00	91.140,00	2.278.500
VIA G. ROSACCIO 097 EDI D	3.412,27	0,00	170.613,67	0,00	0,00	0,00	170.613,67	3.412,27	0,00	6.824,54	170.614
VIA G. ROSACCIO 103 EDI E	3.508,64	0,00	175.432,00	0,00	0,00	0,00	175.432,00	3.508,64	0,00	7.017,28	175.432
VIA G.F. INGRASSIA 10 24 36	23.616,14	0,00	1.180.806,77	0,00	0,00	0,00	1.180.806,77	23.616,14	0,00	47.232,28	1.180.807
VIA G.F. INGRASSIA 44	31.336,41	0,00	1.566.820,30	0,00	0,00	0,00	1 566.820,30	31.336,41	0,00	62.672,82	1.566.820
VIA G.L. CERUSO 8/10/16	8.966,77	0,00	448.338,67	0,00	0,00	0,00	448.338,67	8.966,77	0,00	17.933,54	448.339

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
VIA GABRIO CASATI 103 2/B	40.543,79	0,00	2.027 189,35	-0,62	86 026,38	0,00	1.941.162,35	40 543,79	-3 441,08	77.646,50	1 941.162
VIA GABRIO CASATI 20/22	4 270,00	0,00	213.500,05	0,00	0,00	0,00	213 500,05	4.270,00	0,00	8.540,00	213.500
VIA GABRIO CASATI 43 G	39.883,78	0,00	1.994.188,96	0,00	0,00	0,00	1.994.188,96	39.883,78	0,00	79.767,56	1 994.189
VIA GABRIO CASATI 57 59 61	9.101,31	0,00	455.065,27	0,00	0,00	0,00	455.065,27	9.101,31	0,00	18.202,62	455.065
VIA GABRIO CASATI 69 71 73	22.279,03	0,00	1.113.951,61	0,00	0,00	0,00	1.113.951,61	22.279,03	0,00	44.558,06	1 113.952
VIA GABRIO CASATI 81 83 85	8.483,30	0,00	424 164,87	0,00	0,00	0,00	424.164,87	8.483,30	0,00	16.966,60	424.165
VIA GABRIO CASATI 89	30.028,50	0,00	1.501.424,82	0,00	0,00	0,00	1.501.424,82	30.028,50	0,00	60.057,00	1.501.425
VIA GENZANO 48 ARICCIA 34	19.891,53	0,00	994.576,71	0,00	0,00	0,00	994.576,71	19.891,53	0,00	39.783,06	994.577
VIA GIACINTO CARINI 82	2.261,04	0,00	113.051,93	0,00	0,00	0,00	113.051,93	2.261,04	0,00	4.522,08	113.052
VIA GIACOMO COSTAMAGNA 52	17.844,79	0,00	892.239,31	0,00	0,00	0,00	892.239,31	17.844,79	0,00	35.689,58	892.239
VIA GIACOMO GALOPINI 10/52	77.705,11	0,00	3.885.255,71	0,00	0,00	0,00	3 885.255,71	77.705,11	0,00	155.410,22	3.885.256
VIA GIANNETTO VALLI 41 C22	8.145,09	0,00	407.254,70	0,00	0,00	0,00	407.254,70	8.145,09	0,00	16.290,18	407.255
VIA GIANNETTO VALLI 47 C21	12.927,77	0,00	646.388,51	0,00	0,00	0,00	646.388,51	12.927,77	0,00	25.855,54	646.389
VIA GIANNETTO VALLI 63 C19	14 110,44	0,00	705.521,99	0,00	0,00	0,00	705.521,99	14.110,44	0,00	28.220,88	705.522
VIA GIANNETTO VALLI 65 C2	33.118,20	0,00	1.655.909,91	0,00	0,00	0,00	1.655.909,91	33.118,20	0,00	66.236,40	1.655.910
VIA GIANNETTO VALLI 93 C1	5.879,89	0,00	293.994,52	0,00	0,00	0,00	293.994,52	5.879,89	0,00	11.759,78	293 995
VIA GIANNETTO VALLI 95 A	8.348,73	0,00	417 436,42	0,00	0,00	0,00	417 436,42	8.348,73	0,00	16.697,46	417.436
VIA GIANNETTO VALLI 95 B 2	4.240,48	0,00	212.023,84	0,00	0,00	0,00	212.023,84	4.240,48	0,00	8.480,96	212.024
VIA GIANNETTO VALLI 95 B 5	3.400,64	0,00	170.032,00	0,00	0,00	0,00	170 032,00	3 400,64	0,00	6.801,28	170.032
VIA GIANNETTO VALLI 95 B 6	2.881,46	0,00	144.073,14	0,00	0,00	0,00	144.073,14	2.881,46	0,00	5.762,92	144.073
VIA GIANNETTO VALLI 95/B 10	2.539,14	0,00	126.957,00	0,00	0,00	0,00	126.957,00	2.539,14	0,00	5 078,28	126.957
VIA GIANNETTO VALLI 95/B 11	3.333,96	0,00	166.698,00	0,00	0,00	0,00	166 698,00	3.333,96	0,00	6 667,92	166.698
VIA GIANNETTO VALLI 95/B 13	3 333,96	0,00	166.698,00	0,00	0,00	0,00	166.698,00	3 333,96	0,00	6.667,92	166.698
VIA GIANNETTO VALLI 95/B 15	8.267,68	0,00	413.383,82	0,00	0,00	0,00	413 383,82	8.267,68	0,00	16.535,36	413.384
VIA GIANNETTO VALLI 95/B 16	6.255,20	0,00	312.760,00	0,00	0,00	0,00	312.760,00	6.255,20	0,00	12.510,40	312.760
VIA GIANNETTO VALLI 95/B 18	3.267,28	0,00	163.364,00	0,00	0,00	0,00	163.364,00	3 267,28	0,00	6.534,56	163.364
VIA GINO NAIS 48	7.249,49	0,00	362.474,61	0,00	0,00	0,00	362.474,61	7.249,49	0,00	14.498,98	362.475
VIA GIORGIO PITACCO 21 A B	13.396,37	0,00	669.818,58	0,00	0,00	0,00	669.818,58	13.396,37	0,00	26.792,74	669.819
VIA GIORGIO PITACCO 21/C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
VIA GIOVANNI ANGELINI 16	14.263,96	0,00	713.197,98	0,00	0,00	0,00	713.197,98	14 263,96	0,00	28.527,92	713.198
VIA GIOVANNI ANGELINI 36	22.385,08	0,00	1.119.254,11	0,00	0,00	0,00	1 119.254,11	22.385,08	0,00	44.770,16	1.119.254
VIA GIOVANNI CASELLI 11	52.700,36	0,00	2.635.017,84	0,00	0,00	0,00	2 635.017,84	52.700,36	0,00	105.400,72	2.635.018
VIA GIOVANNI DA EMPOLI N. 6	86.850,12	0,00	4.342.506,23	0,00	0,00	0,00	4.342.506,23	86.850,12	0,00	173.700,24	4.342.506
VIA GIOVANNI VESTRI 39	9.232,28	0,00	461.614,00	0,00	0,00	0,00	461 614,00	9.232,28	0,00	18.464,56	461.614
VIA GIUSEPPE DONATI 133	4.443,17	0,00	222.158,42	0,00	0,00	0,00	222.158,42	4.443,17	0,00	8.886,34	222.158
VIA GRACCHI 56	42.642,21	0,00	2.132.110,70	-51.619,84	138 500,00	0,00	1.941 990,86	42.642,21	-7.604,80	77.679,62	1.941.991
VIA GREGORIO VII 292	13.043,00	0,00	652.149,92	0,00	0,00	0,00	652.149,92	13.043,00	0,00	26.086,00	652.150
VIA GREGORIO VII 306	10.557,61	0,00	527.880,45	0,00	0,00	0,00	527 880,45	10.557,61	0,00	21 115,22	527.880
VIA GREGORIO VII 324	33.164,40	0,00	1.658.219,78	0,00	0,00	0,00	1.658.219,78	33.164,40	0,00	66.328,80	1.658.220
VIA GREGORIO VII 338	6.522,90	0,00	326.145,12	0,00	0,00	0,00	326.145,12	6.522,90	0,00	13.045,80	326.145
VIA GUGLIELMO CALDERINI 19	23.088,82	0,00	1.154.441,05	0,00	0,00	0,00	1.154.441,05	23.088,82	0,00	46.177,64	1.154.441
VIA IMPRUNETA 13	196.611,13	0,00	9 830.556,54	0,00	0,00	0,00	9 830 556,54	196.611,13	0,00	393.222,26	9 830.557
VIA IMPRUNETA 15	198.332,59	0,00	9.916.629,36	0,00	0,00	0,00	9.916.629,36	198.332,59	0,00	396.665,18	9.916.630
VIA IMPRUNETA 19	185.207,59	0,00	9 260.379,26	0,00	0,00	0,00	9.260.379,26	185.207,59	0,00	370.415,18	9.260.379
VIA IMPRUNETA 21	153.959,79	0,00	7.697.989,26	0,00	0,00	0,00	7.697.989,26	153.959,79	0,00	307.919,58	7 697.989
VIA IMPRUNETA 27	163.644,67	0,00	8.182.233,23	0,00	0,00	0,00	8.182.233,23	163.644,67	0,00	327.289,34	8 182.233
VIA IMPRUNETA 29	192.082,72	0,00	9.604 135,88	0,00	0,00	0,00	9.604 135,88	192.082,72	0,00	384 165,44	9.604.136
VIA IMPRUNETA 7	177 179,99	0,00	8.858.999,10	0,00	0,00	0,00	8.858.999,10	177.179,99	0,00	354.359,98	8.858.999
VIA IMPRUNETA 9	215.284,51	0,00	10.764.225,47	0,00	0,00	0,00	10.764.225,47	215.284,51	0,00	430.569,02	10.764.226
VIA LATINA 290	6.961,73	0,00	348 086,64	0,00	0,00	0,00	348 086,64	6.961,73	0,00	13.923,46	348.087
VIA LATINA 9	6.243,57	0,00	312.178,65	0,00	0,00	0,00	312.178,65	6.243,57	0,00	12.487,14	312.179
VIA LIBERO LEONARDI	7.093,16	0,00	354 657,77	0,00	0,00	0,00	354 657,77	7.093,16	0,00	14.186,32	354 658
VIA LISBONA 12	54 012,56	0,00	2 700 627,95	0,00	0,00	0,00	2 700.627,95	53 967,18	0,00	107.979,74	2.799.871

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (+2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
VIA LISBONA 18	103.300,55	0,00	5.165.027,56	0,00	0,00	0,00	5 165.027,56	103.300,55	0,00	206.601,10	5.165.028
VIA LISBONA 20	68.836,96	0,00	3.441.847,78	0,00	0,00	0,00	3.441.847,78	68.836,96	0,00	137.673,92	3.441.848
VIA LUCA SIGNORELLI 6	165.244,20	0,00	8.262.209,83	0,00	0,00	0,00	8.262.209,83	165.244,20	0,00	330.488,40	8.262.210
VIA LUCIO MUMMIO 31	40.587,30	0,00	2.029.364,78	-0,28	89 580,72	0,00	1.939.783,78	40.587,30	-3.583,24	77.591,36	1.939.784
VIA LUCIO MUMMIO 7	273.977,54	0,00	13.698.876,68	0,00	0,00	0,00	13.698.876,68	273.977,54	0,00	547 955,08	13.698.877
VIA LUIGI CAPUANA 54	153.614,74	0,00	7.680.736,92	0,00	0,00	0,00	7.680.736,92	153.614,74	0,00	307.229,48	7.680 737
VIA M FULVIO NOBILIORE 123	22.441,69	0,00	1.122.084,35	0,00	0,00	0,00	1.122.084,35	22.441,69	0,00	44.883,38	1 122.084
VIA M.F. NOBILIORE 151 ABGH	74.904,06	0,00	3.745.203,17	0,00	0,00	0,00	3.745.203,17	74.904,06	0,00	149 808,12	3 745.203
VIA M.F. NOBILIORE 151 CDEF	130.885,80	0,00	6.544.289,57	0,00	0,00	0,00	6.544.289,57	130.885,79	0,00	261 771,59	6 544.290
VIA MADONNA DEL R.114 VIII	14.230,14	0,00	711.506,88	0,00	0,00	0,00	711.506,88	14.230,14	0,00	28 460,28	711.507
VIA MADONNA DEL RIP.110 V	7.658,10	0,00	382.905,14	0,00	0,00	0,00	382.905,14	7.658,10	0,00	15.316,20	382.905
VIA MADONNA DEL RIP.110 VI	8.785,94	0,00	439.296,98	0,00	0,00	0,00	439.296,98	8.785,94	0,00	17.571,88	439 297
VIA MADONNA DEL RIP.114 VII	13.627,70	0,00	681.384,82	0,00	0,00	0,00	681.384,82	13.627,70	0,00	27.255,40	681.385
VIA MADONNA DEL RIPOSO 88	2.051,22	0,00	102.560,96	0,00	0,00	0,00	102.560,96	2.051,22	0,00	4.102,44	102.561
VIA MADONNA DEL RIPOSO 90/A	9.488,38	0,00	474.418,94	0,00	0,00	0,00	474.418,94	9.488,38	0,00	18.976,76	474.419
VIA MADONNA DEL RIPOSO 90/B	11.014,16	0,00	550.708,17	0,00	0,00	0,00	550.708,17	11.014,16	0,00	22.028,32	550.708
VIA MADONNA DEL RIPOSO 92	5.044,02	0,00	252.201,21	0,00	0,00	0,00	252.201,21	5.044,02	0,00	10.088,04	252.201
VIA MAR DELLA CINA 281 PAL. A	8.260,62	0,00	413.031,15	0,00	0,00	0,00	413.031,15	8.260,62	0,00	16.521,24	413.031
VIA MATILDE DI CANOSSA 22	6.962,98	0,00	348.149,00	0,00	0,00	0,00	348.149,00	6.962,98	0,00	13.925,96	348.149
VIA MICIURTINIA 75	27.527,41	0,00	1.376.370,55	0,00	0,00	0,00	1.376.370,55	27.527,41	0,00	55.054,82	1.376.371
VIA MISURINA 73/75	1.242,71	0,00	62.135,50	0,00	0,00	0,00	62.135,50	1.242,71	0,00	2.485,42	62.136
VIA MONTE CERVIALTO 102 A	8.007,13	0,00	400.356,54	0,00	0,00	0,00	400.356,54	8.007,13	0,00	16.014,26	400.357
VIA MONTE CERVIALTO 164	25.897,74	0,00	1.294.886,77	0,00	0,00	0,00	1.294.886,77	25.897,74	0,00	51.795,48	1.294.887
VIA MONTE CERVIALTO 56 62	31.075,88	0,00	1.553.794,10	0,00	0,00	0,00	1.553.794,10	31.075,88	0,00	62.151,76	1 553 794
VIA MONTE CERVIALTO 62/C2	13.592,30	0,00	679.615,15	0,00	0,00	0,00	679.615,15	13.592,30	0,00	27.184,60	679.615
VIA MONTE CERVIALTO 80 82	31.921,77	0,00	1.596.088,70	0,00	0,00	0,00	1.596.088,70	31.921,77	0,00	63.843,54	1.596.089
VIA MONTE CERVIALTO 98 102	17.406,42	0,00	870.321,05	0,00	0,00	0,00	870.321,05	17.406,42	0,00	34.812,84	870.321
VIA MONTE PERTICA 11	39.467,34	0,00	1.973.367,24	0,00	0,00	0,00	1.973.367,24	39.467,34	0,00	78.934,68	1.973.367
VIA MONTE S.VITO N 39 EDI A	39.499,17	0,00	1.974.958,39	0,00	0,00	0,00	1.974.958,39	39.499,17	0,00	78.998,34	1 974.958
VIA MONTE S.VITO N 39 EDI B	11.283,22	0,00	564.160,88	0,00	0,00	0,00	564.160,88	11.283,22	0,00	22.566,44	564.161
VIA MONTECERVIALTO 82 C 1	16.006,36	0,00	800.317,75	0,16	119 482,16	0,00	680.835,75	16.006,36	-4.779,28	27.233,44	680.836
VIA MONTEFALCO 15 I	34.411,66	0,00	1.720.582,75	0,00	0,00	0,00	1.720.582,75	34.411,66	0,00	68.823,32	1.722.865
VIA MONTEFALCO 15 II	60.781,36	0,00	3.039.067,80	0,00	0,00	0,00	3.039.067,80	60.781,36	0,00	121.562,72	3.039.068
VIA MONTEFALCO 15 III	25.714,92	0,00	1.285.745,87	0,00	0,00	0,00	1.285.745,87	25.714,92	0,00	51.429,84	1.285.746
VIA MONTEFALCO 15 IV	25.436,58	0,00	1.271.828,89	0,00	0,00	0,00	1.271.828,89	25.436,58	0,00	50.873,16	1.271.829
VIA MONTEFALCO 15 V	20.233,77	0,00	1.011.688,52	-19.263,50	90.737,50	0,00	901.687,52	20.233,77	-4.400,04	36.067,50	901.688
VIA MONTEFALCO 15 VI	22.470,15	0,00	1 123.507,27	-36.573,61	82.481,39	0,00	1 004.452,27	22.470,15	-4.762,20	40.178,10	1.004.452
VIA MONTEFALCO 15 VII	67.210,86	0,00	3.360.543,02	0,00	0,00	0,00	3.360.543,02	67.210,86	0,00	134.421,72	3.360.543
VIA MONTEFALCO 15 VIII	28.693,66	0,00	1.434.682,97	0,00	0,00	0,00	1.434.682,97	28.693,66	0,00	57.387,32	1.434.683
VIA MORELLO V.20 36 52	31.440,65	0,00	1.572.032,33	0,00	0,00	0,00	1.572.032,33	31.440,65	0,00	62.881,30	1.572.032
VIA NOCERA UMBRA 10	22.720,50	0,00	1.136.024,80	0,00	0,00	0,00	1.136.024,80	22.720,50	0,00	45.441,00	1.136.025
VIA NOMENTANA 867	1.132,06	0,00	56.602,95	0,00	0,00	0,00	56.602,95	1.132,06	0,00	2.264,12	56.603
VIA ORESTE SALOMONE 46	25.943,73	0,00	1.297.186,46	0,00	0,00	0,00	1.297.186,46	25.943,73	0,00	51.887,46	1.297 186
VIA ORESTE SALOMONE 48	38.546,68	0,00	1.927.334,13	-32 096,80	65.491,20	0,00	1.829 746,13	38.546,68	-3.903,52	73 189,84	1 829.746
VIA ORESTE SALOMONE 56	21.898,70	0,00	1.094.935,24	0,00	0,00	0,00	1 094.935,24	21.898,70	0,00	43.797,40	1.094.935
VIA ORESTE TOMMASINI 36	819,00	0,00	40.950,00	0,00	0,00	0,00	40.950,00	819,00	0,00	1.638,00	40.950
VIA ORTI GIANICOLENSI 8	11.196,10	0,00	559.805,12	0,00	0,00	0,00	559.805,12	11.196,10	0,00	22.392,20	559.805
VIA OSTIENSE 164 G	26.795,68	0,00	1.339.783,77	0,00	0,00	0,00	1.339.783,77	26.795,68	0,00	53.591,36	1.339.784
VIA OSTIENSE 38 E F	66.056,09	0,00	3.302.804,54	0,00	0,00	0,00	3.302.804,54	66.056,09	0,00	132.112,18	3.302.805
VIA OSTIENSE 38 I	19.231,73	0,00	961.586,68	0,00	0,00	0,00	961.586,68	19.231,73	0,00	38.463,46	961.587
VIA P. COMINIO 42/III GR	18.005,53	0,00	900.276,38	0,00	0,00	0,00	900.276,38	18.005,53	0,00	36.011,06	900.276
VIA PESCAGLIA 26	199.151,15	0,00	9.957.557,35	0,00	0,00	0,00	9.957.557,35	199.151,15	0,00	398.302,30	9.957.558
VIA PESCAGLIA 28	166.338,19	0,00	8.316.909,28	0,00	0,00	0,00	8.316.909,28	166.338,19	0,00	332.676,38	8.316.909

Ubicazione degli immobili	Totale ammto al 31/12/2010	Variazione ammto	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Diminuz.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Ammto (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort per dismissioni	Totale ammto al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
VIA PESCAGLIA 38	157.198,45	0,00	7.859.922,11	0,00	0,00	0,00	7.859.922,11	157.198,45	0,00	314.396,90	7.859.922
VIA PESCAGLIA 40	204.327,29	0,00	10.216.364,12	0,00	0,00	0,00	10.216.364,12	204.327,29	0,00	408.654,58	10.216.364
VIA PANTEL 21	33.247,39	0,00	1.762.369,39	0,00	0,00	0,00	1.762.369,39	35.247,39	0,00	70.494,78	1.762.369
VIA PIER LUIGI SACRAMOSO 25	42.199,17	0,00	2.109.958,48	0,00	0,00	0,00	2.109.958,48	42.199,17	0,00	84.398,34	2.109.958
VIA PIER LUIGI SACRAMOSO 7	22.304,39	0,00	1.115.219,64	0,00	0,00	0,00	1.115.219,64	22.304,39	0,00	44.608,78	1.115.220
VIA PIETRO FERRIGNI 15	8.814,28	0,00	440.714,04	0,00	0,00	0,00	440.714,04	8.814,28	0,00	17.628,56	440.714
VIA PIEVE FOSCIANA 53 PAL A	94.956,86	0,00	4.747.843,05	0,00	0,00	0,00	4.747.843,05	94.956,86	0,00	189.913,72	4.747.843
VIA PIEVE FOSCIANA 53 PAL D	95.370,46	0,00	4.768.523,00	0,00	0,00	0,00	4.768.523,00	95.370,46	0,00	190.740,92	4.768.523
VIA PIEVE FOSCIANA 69 PAL B	89.372,23	0,00	4.468.611,35	0,00	0,00	0,00	4.468.611,35	89.372,23	0,00	178.744,46	4.468.611
VIA PIEVE FOSCIANA 69 PAL E	96.689,94	0,00	4.834.496,74	0,00	0,00	0,00	4.834.496,74	96.689,94	0,00	193.379,88	4.834.497
VIA PIEVE FOSCIANA 69 PAL F	90.035,88	0,00	4.501.793,85	0,00	0,00	0,00	4.501.793,85	90.035,88	0,00	180.071,76	4.501.794
VIA PONZIO COMINO 56/1 GR	271.988,04	0,00	13.599.401,72	0,00	0,00	0,00	13.599.401,72	271.988,04	0,00	543.976,08	13.599.402
VIA PONZIO COMINO 56/1 GR	232.499,64	0,00	11.624.981,75	0,00	0,00	0,00	11.624.981,75	232.499,64	0,00	464.999,28	11.624.982
VIA QUIRINO MAJORANA 178	31.381,80	0,00	1.569.089,99	0,00	0,00	0,00	1.569.089,99	31.381,80	0,00	62.763,60	1.569.090
VIA RAFFAELLO GIOVAGNOLI 4	15.464,71	0,00	773.235,56	0,00	0,00	0,00	773.235,56	15.464,71	0,00	30.929,42	773.236
VIA RUGGERO D ALTAVILLA 4	39.942,70	0,00	1.997.135,11	0,00	0,00	0,00	1.997.135,11	39.942,70	0,00	79.885,40	1.997.135
VIA RUGGERO D ALTAVILLA 6	40.725,10	0,00	2.036.255,21	0,00	0,00	0,00	2.036.255,21	40.725,10	0,00	81.450,20	2.036.255
VIA SEVERO CARMIGNANO 40	2.848,04	0,00	142.402,03	0,00	0,00	0,00	142.402,03	2.848,04	0,00	5.696,08	142.402
VIA SILVIO D AMICO 16	8.048,31	0,00	402.415,46	0,00	0,00	0,00	402.415,46	8.048,31	0,00	16.096,62	402.415
VIA SILVIO D AMICO 28	1.566,60	0,00	78.329,96	0,00	0,00	0,00	78.329,96	1.566,60	0,00	3.133,20	78.330
VIA SILVIO D AMICO 6	1.949,00	0,00	97.449,96	0,00	0,00	0,00	97.449,96	1.949,00	0,00	3.898,00	97.450
VIA SIRTE 76	3.667,54	0,00	183.376,76	0,00	0,00	0,00	183.376,76	3.667,54	0,00	7.335,08	183.377
VIA STAZ. TUSCOLANA 106/108	35.770,82	0,00	1.788.541,13	0,00	0,00	0,00	1.788.541,13	35.770,82	0,00	71.541,64	1.788.541
VIA TARQUINIO COLLATINO 191	36.562,75	0,00	1.828.137,42	0,00	0,00	0,00	1.828.137,42	36.562,75	0,00	73.125,50	1.828.137
VIA TARQUINIO COLLATINO 53	30.507,77	0,00	1.525.388,37	0,00	0,00	0,00	1.525.388,37	30.507,77	0,00	61.015,54	1.525.388
VIA TESSALONICA 41	18.887,37	0,00	944.368,67	0,00	0,00	0,00	944.368,67	18.887,37	0,00	37.774,74	944.369
VIA TIBERIO IMPERATORE 79	1.297,53	0,00	64.876,46	0,00	0,00	0,00	64.876,46	1.297,53	0,00	2.595,06	64.876
VIA TIBURTINA 549	18.263,84	0,00	913.191,84	0,00	0,00	0,00	913.191,84	18.263,84	0,00	36.527,68	913.192
VIA TOMMASO SALVINI 53/55	137.305,86	0,00	6.865.193,00	0,00	0,00	0,00	6.865.193,00	137.305,86	0,00	274.607,72	6.865.193
VIA TORPIGNATTARA 151	28.437,81	0,00	1.421.890,58	0,00	0,00	0,00	1.421.890,58	28.437,81	0,00	56.875,62	1.421.891
VIA TOVAGLIERI 387	150.974,26	0,00	7.548.713,01	0,00	0,00	0,00	7.548.713,01	150.974,26	0,00	301.948,52	7.548.713
VIA TRASAGHIS 18 ED. C	10.565,88	0,00	528.294,00	0,00	0,00	0,00	528.294,00	10.565,88	0,00	21.131,76	528.294
VIA TRASAGHIS 18 ED. D	4.343,18	0,00	217.159,00	0,00	0,00	0,00	217.159,00	4.343,18	0,00	8.686,36	217.159
VIA TRASAGHIS 18 ED. E	11.501,32	0,00	575.066,00	0,00	0,00	0,00	575.066,00	11.501,32	0,00	23.002,64	575.066
VIA TUSCOLANA 801	43.238,83	0,00	2.161.941,54	0,00	0,00	0,00	2.161.941,54	43.238,83	0,00	86.477,66	2.161.942
VIA UGO BETTI 8 12	19.408,02	0,00	970.401,11	0,00	0,00	0,00	970.401,11	19.408,02	0,00	38.816,04	970.401
VIA V. PETRA N.48 E/1	31.671,03	0,00	1.583.551,51	0,00	0,00	0,00	1.583.551,51	31.671,03	0,00	63.342,06	1.583.551
VIA V. PETRA N.48 E/3	30.106,06	0,00	1.505.302,99	0,00	0,00	0,00	1.505.302,99	30.106,06	0,00	60.212,12	1.505.303
VIA V. PETRA N.48 F/4	51.642,68	0,00	2.582.133,77	0,00	0,00	0,00	2.582.133,77	51.642,68	0,00	103.285,36	2.582.134
VIA V. PETRA N.48 F/2	42.280,63	0,00	2.114.031,42	0,00	0,00	0,00	2.114.031,42	42.280,63	0,00	84.561,26	2.114.031
VIA V. PETRA N.48 F/3	35.670,04	0,00	1.783.502,05	0,00	0,00	0,00	1.783.502,05	35.670,04	0,00	71.340,08	1.783.502
VIA V. PETRA N.48 F/4	34.784,09	0,00	1.739.204,26	0,00	0,00	0,00	1.739.204,26	34.784,09	0,00	69.568,18	1.739.204
VIA V. PETRA N.48 F/5	31.435,07	0,00	1.571.753,53	0,00	0,00	0,00	1.571.753,53	31.435,07	0,00	62.870,14	1.571.754
VIA V. PETRA N.48 F/6	30.841,37	0,00	1.542.068,61	0,00	0,00	0,00	1.542.068,61	30.841,37	0,00	61.682,74	1.542.069
VIA VAL D ALA 10/A	23.124,02	0,00	1.156.200,91	0,00	0,00	0,00	1.156.200,91	23.124,02	0,00	46.248,04	1.156.201
VIA VAL D ALA 12/B	3.907,84	0,00	195.392,00	0,00	0,00	0,00	195.392,00	3.907,84	0,00	7.815,68	195.392
VIA VAL D ALA 19/D	13.899,48	0,00	694.974,14	0,00	0,00	0,00	694.974,14	13.916,68	0,00	27.816,16	715.861
VIA VAL D ALA 20/E	39.301,19	0,00	1.965.059,67	-71.655,58	151.565,42	0,00	1.741.838,67	39.301,19	-8.928,84	69.673,54	1.741.839
VIA VALLOMBROSA 30 ED. A-B	4.204,30	0,00	210.215,00	-210.215,00	0,00	0,00	0,00	4.204,30	-8.408,60	0,00	0
VIA VELLETRI 40	30.046,70	0,00	1.502.342,20	0,00	0,00	0,00	1.502.342,20	30.046,84	0,00	60.093,54	1.502.342
VIA VELLETRI 50	242,37	0,00	12.118,51	0,00	0,00	0,00	12.118,51	242,37	0,00	484,74	12.119
VIA VIGNOLA 88	193.556,95	0,00	9.677.847,58	0,00	0,00	0,00	9.677.847,58	193.556,95	0,00	387.113,90	9.677.848
VIA VILLA CHIGI 33/A	12.776,67	0,00	638.833,70	0,00	0,00	0,00	638.833,70	12.776,67	0,00	25.553,34	653.405

Il Segretario

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dismissi	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o misione) quota 2011	Variazione fondo ammort per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
VIA VILLA CHIGI 13/B	14.860,17	0,00	743.008,50	0,00	0,00	0,00	743.008,50	14.860,17	0,00	29.720,34	743.009
VIA VINCENZO MORELLO 4	74.319,95	0,00	3.715.997,25	0,00	0,00	0,00	3.715.997,25	74.319,95	0,00	148.639,90	3.715.997
VIA VIRGINIO JACOUCCI 8/12	14.178,20	0,00	708.909,98	0,00	0,00	0,00	708.909,98	14.178,20	0,00	28.356,40	708.910
VIA VITTORE CARPACCIO 32	11.940,56	0,00	597.027,89	0,00	0,00	0,00	597.027,89	11.940,56	0,00	23.881,12	597.028
VIA YAMBO 40	28.342,20	0,00	1.417.109,84	0,00	0,00	0,00	1.417.109,84	28.342,20	0,00	56.684,40	1.417.110
VIALE AERONAUTICA 74	16.130,89	0,00	806.544,72	0,00	0,00	0,00	806.544,72	16.130,89	0,00	32.261,78	806.545
VIALE CARSO 9	18.442,72	0,00	922.136,01	0,00	0,00	0,00	922.136,01	18.442,72	0,00	36.885,44	922.136
VIALE DEL VIGNOLA 111	262.758,67	0,00	13.137.933,45	0,00	0,00	0,00	13.137.933,45	262.758,67	0,00	525.517,34	13.137.933
VIALE GIUSEPPE MAZZINI 41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
VIALE URIA 8	15.545,11	0,00	777.255,53	0,00	0,00	0,00	777.255,53	15.545,11	0,00	31.090,22	777.256
VIALE METRONIO 3	26.568,52	0,00	1.328.426,22	0,00	0,00	0,00	1.328.426,22	26.568,52	0,00	53.137,04	1.328.426
VIALE SOMALIA 133	17.209,62	0,00	860.481,00	0,00	0,00	0,00	860.481,00	17.209,62	0,00	34.419,24	860.481
TORINO											
CORSO AGNELLI 81	41.278,47	0,00	2.063.923,37	0,00	0,00	0,00	2.063.923,37	41.278,47	0,00	82.556,94	2.063.924
CORSO AGNELLI 83	40.092,69	0,00	2.004.634,41	0,00	0,00	0,00	2.004.634,41	40.092,69	0,00	80.185,38	2.004.634
CORSO AGNELLI 85	39.906,46	0,00	1.995.323,18	0,00	0,00	0,00	1.995.323,18	39.906,46	0,00	79.812,92	1.995.323
CORSO CORSICA 2	4.182,18	0,00	209.108,96	0,00	0,00	0,00	209.108,96	4.182,18	0,00	8.364,36	209.109
CORSO CORSICA 4	7.224,07	0,00	361.203,64	0,00	0,00	0,00	361.203,64	7.224,07	0,00	14.448,14	361.204
CORSO CORSICA 6	6.994,71	0,00	349.735,56	0,00	0,00	0,00	349.735,56	6.994,71	0,00	13.989,42	349.736
CORSO CORSICA 8/43	6.076,96	0,00	303.848,01	0,00	0,00	0,00	303.848,01	6.076,96	0,00	12.153,92	303.848
CORSO SEBASTOPOLI 55	14.190,82	0,00	709.540,88	59.579,35	271.505,00	0,00	497.615,23	14.190,82	-8.477,01	19.904,63	497.615
PIAZZA GALIMBERTI 1	11.302,88	0,00	565.143,85	0,00	0,00	0,00	565.143,85	11.302,88	0,00	22.605,76	565.144
PIAZZA GALIMBERTI 3	2.180,16	0,00	109.008,10	0,00	0,00	0,00	109.008,10	2.180,16	0,00	4.360,32	109.008
PIAZZA GALIMBERTI 3 BIS	9.194,30	0,00	459.714,83	0,00	0,00	0,00	459.714,83	9.194,30	0,00	18.388,60	459.715
PIAZZA GALIMBERTI 5	4.569,17	0,00	228.458,41	0,00	0,00	0,00	228.458,41	4.569,17	0,00	9.138,34	228.458
VIA A. DA BRESCIA 17	2.110,00	0,00	105.500,00	0,00	0,00	0,00	105.500,00	2.110,00	0,00	4.220,00	105.500
VIA A. DA BRESCIA 19	2.989,66	0,00	149.483,20	0,00	0,00	0,00	149.483,20	2.989,66	0,00	5.979,32	149.483
VIA ASUNCION 37	4.288,14	0,00	214.407,18	0,00	0,00	0,00	214.407,18	4.288,14	0,00	8.576,28	214.407
VIA ASUNCION 40	5.027,38	0,00	251.369,14	0,00	0,00	0,00	251.369,14	5.027,38	0,00	10.054,76	251.369
VIA BUGNY 17	34.643,24	0,00	1.732.161,75	0,00	0,00	0,00	1.732.161,75	34.643,24	0,00	69.286,48	1.732.162
VIA ROSARIO SANTAFE 32/1	1.178,57	0,00	58.928,42	0,00	0,00	0,00	58.928,42	1.178,57	0,00	2.357,14	58.928
VIA ROSARIO SANTAFE 32/3	1.301,00	0,00	65.050,00	0,00	0,00	0,00	65.050,00	1.301,00	0,00	2.602,00	65.050
VIA ROSARIO SANTAFE 32/5	1.548,64	0,00	77.431,86	0,00	0,00	0,00	77.431,86	1.548,64	0,00	3.097,28	77.432
VIA ROSARIO SANTAFE 34	2.018,44	0,00	100.922,01	0,00	0,00	0,00	100.922,01	2.018,44	0,00	4.036,88	100.922
VIA SAN MARINO 41	1.381,26	0,00	69.063,00	0,00	0,00	0,00	69.063,00	1.381,26	0,00	2.762,52	69.063
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	17.889.619,07	0,00	894.480.951,62	-465.628,94	1.649.013,25	0,00	892.366.309,43	17.889.591,01	-84.585,68	35.694.624,40	892.386.728
Totale IMMOBILI DA REDDITO	17.889.619,07	0,00	894.480.951,62	-465.628,94	1.649.013,25	0,00	892.366.309,43	17.889.591,01	-84.585,68	35.694.624,40	892.386.728
IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICIO											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
ROMA:											
VIA ALESSANDRO CRIVELLI 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Totale IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TOTALE GENERALE	17.889.619,07	0,00	894.480.951,62	-465.628,94	1.649.013,25	0,00	892.366.309,43	17.889.591,01	-84.585,68	35.694.624,40	892.386.728

All. D.19.

Rendiconto 2011 - IPP - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI - QUIESCENZA

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Decrem.ti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
MESSINA:											
LOCALITA TORRE FARO VIA PANORAMICA DEL TIRRENO	0,00	0,00	2.394.532,72	0,00	0,00	0,00	2.394.532,72	47.890,65	0,00	47.890,65	2.394.533
VIA PANORAMICA DELLO STRETTO 2 (in comproprietà al 50% con il Fondo Buonuscita)	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	1.400,00	0,00	1.400,00	70.000
MILANO:											
VIA ARBE 51	0,00	0,00	87.330,35	0,00	0,00	0,00	87.330,35	1.746,61	0,00	1.746,61	87.330
VIA ARBE 55	0,00	0,00	87.529,41	0,00	0,00	0,00	87.529,41	1.750,59	0,00	1.750,59	87.529
VIA BISI ALBINI 1	0,00	0,00	77.909,73	0,00	0,00	0,00	77.909,73	1.558,19	0,00	1.558,19	77.910
VIA MILLELIRE 6	0,00	0,00	64.829,66	0,00	0,00	0,00	64.829,66	1.296,59	0,00	1.296,59	64.830
VIALE PISA 39	0,00	0,00	38.924,14	0,00	0,00	0,00	38.924,14	778,48	0,00	778,48	38.924
VIALE ZARA 124	0,00	0,00	68.781,66	0,00	0,00	0,00	68.781,66	1.375,63	0,00	1.375,63	68.782
PALERMO:											
VIA G. DA VERRAZZANO 25	0,00	0,00	3.865,79	0,00	0,00	0,00	3.865,79	77,32	0,00	77,32	3.866
PESARO:											
VIALE TRIESTE 234 (in comproprietà al 50% con il Fondo Buonuscita)	0,00	0,00	17.998.702,40	0,00	0,00	0,00	17.998.702,40	359.974,05	0,00	359.974,05	17.998.702
ROMA:											
VIA BOMPIANI 28-C.MERODE 33	0,00	0,00	146.354,72	0,00	0,00	0,00	146.354,72	2.927,09	0,00	2.927,09	146.355
VIA C. DE MERODE 33	0,00	0,00	206.687,70	0,00	0,00	0,00	206.687,70	4.133,75	0,00	4.133,75	206.688
VIA CARLO SPINOLA 11	0,00	0,00	4.897.142,17	0,00	0,00	0,00	4.897.142,17	97.942,84	0,00	97.942,84	4.897.142
VIA CARLO SPINOLA 11	0,00	0,00	411.990,39	0,00	0,00	0,00	411.990,39	8.239,81	0,00	8.239,81	411.990
VIA CASTELMONTE 1	0,00	0,00	3.069,99	0,00	0,00	0,00	3.069,99	61,40	0,00	61,40	3.070
VIA COSTANTINO 10	0,00	0,00	57.318,98	0,00	0,00	0,00	57.318,98	1.146,38	0,00	1.146,38	57.319
VIA COSTANTINO 22	0,00	0,00	429,66	0,00	0,00	0,00	429,66	8,59	0,00	8,59	430
VIA FABIOLA 11	0,00	0,00	165.214,98	0,00	0,00	0,00	165.214,98	3.304,30	0,00	3.304,30	165.215
VIA FABIOLA 7A	0,00	0,00	194.733,00	0,00	0,00	0,00	194.733,00	3.894,66	0,00	3.894,66	194.733
VIA FONTE BUONO 19	0,00	0,00	117.264,88	0,00	0,00	0,00	117.264,88	2.345,30	0,00	2.345,30	117.265
VIA FONTE BUONO 21	0,00	0,00	429,66	0,00	0,00	0,00	429,66	8,59	0,00	8,59	430
VIA MAYER 29	0,00	0,00	1.288,98	0,00	0,00	0,00	1.288,98	25,78	0,00	25,78	1.289
VIA R. R. GARIBALDI 119	0,00	0,00	882,42	0,00	0,00	0,00	882,42	17,65	0,00	17,65	882
VIA R. R. GARIBALDI 139	0,00	0,00	2.075,54	0,00	0,00	0,00	2.075,54	41,51	0,00	41,51	2.076
VIA VALTELLINA 108H	0,00	0,00	20.306,07	0,00	0,00	0,00	20.306,07	406,12	0,00	406,12	20.306
VIA VESTRI 5	0,00	0,00	2.954,49	0,00	0,00	0,00	2.954,49	59,09	0,00	59,09	2.954
TORINO:											
VIA FOGLIZZO 28	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	1.400,00	0,00	1.400,00	70.000
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	0,00	0,00	27.190.549,49	0,00	0,00	0,00	27.190.549,49	543.810,97	0,00	543.810,97	27.190.550
Totale IMMOBILI DA REDDITO	0,00	0,00	27.190.549,49	0,00	0,00	0,00	27.190.549,49	543.810,97	0,00	543.810,97	27.190.550
TERRENI											
1) TERRENI											
ROMA:											
VIA PADRE SEMERIA	0,00	0,00	25.380,44	0,00	0,00	0,00	25.380,44	0,00	0,00	0,00	25.380
1) Totale TERRENI	0,00	0,00	25.380,44	0,00	0,00	0,00	25.380,44	0,00	0,00	0,00	25.380
Totale TERRENI	0,00	0,00	25.380,44	0,00	0,00	0,00	25.380,44	0,00	0,00	0,00	25.380
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	27.215.929,93	0,00	0,00	0,00	27.215.929,93	543.810,97	0,00	543.810,97	27.215.930

Il Segretario

All. D.19a

Rendiconto 2011 - IPP - SCIP - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI - QUIESCENZA

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
BOLZANO "BOZEN:											
VIA MENDOLA 93	0,00	0,00	122.016,00	0,00	0,00	0,00	122.016,00	2.440,32	0,00	2.440,32	122.016
MESSINA:											
VIA PANORAMICA DELLO STRETTO 2	0,00	0,00	163.856,00	0,00	0,00	0,00	163.856,00	3.277,12	0,00	3.277,12	163.856
MILANO:											
VIA ARBE 51	0,00	0,00	1.053.000,00	0,00	0,00	0,00	1.053.000,00	21.060,00	0,00	21.060,00	1.053.000
VIA ARBE 55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
NAPOLI:											
VIA BERNARDO CAVALLINO 75	0,00	0,00	396.945,00	0,00	0,00	0,00	396.945,00	7.938,90	0,00	7.938,90	396.945
VIA BERNARDO CAVALLINO 75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
VIA MICHELE GUADAGNO 11-13	0,00	0,00	787.829,00	0,00	0,00	0,00	787.829,00	15.756,58	0,00	15.756,58	787.829
PALERMO:											
VIA BRIGATA AOSTA 20	0,00	0,00	186.636,00	0,00	0,00	0,00	186.636,00	3.732,72	0,00	3.732,72	186.636
VIA BRIGATA AOSTA 20	0,00	0,00	46.170,00	0,00	0,00	0,00	46.170,00	923,40	0,00	923,40	0
VIA G. DA VERRAZZANO 25	0,00	0,00	162.792,00	0,00	0,00	0,00	162.792,00	3.255,84	0,00	3.255,84	162.792
PITEGLIO:											
PRUNETTA VIA POGGIO BERSANO 21	0,00	0,00	4.830.766,11	0,00	0,00	0,00	4.830.766,11	96.615,32	0,00	96.615,32	1.969.234
PRUNETTA VIA POGGIO BERSANO 21	0,00	0,00	1.969.233,89	0,00	0,00	0,00	1.969.233,89	39.384,68	0,00	39.384,68	0
ROMA:											
PIAZZA C.A.SCOTTI 8	0,00	0,00	3.973,21	0,00	0,00	0,00	3.973,21	79,46	0,00	79,46	3.973
PIAZZA SCOTTI 10	0,00	0,00	2.207,21	0,00	0,00	0,00	2.207,21	44,14	0,00	44,14	2.207
VIA BARBANA 6	0,00	0,00	1.742.800,00	0,00	0,00	0,00	1.742.800,00	34.856,00	0,00	34.856,00	1.742.800
VIA BOMPIANI 32	0,00	0,00	289.617,00	0,00	0,00	0,00	289.617,00	5.792,34	0,00	5.792,34	289.617
VIA CAFFARO 40-50-72	0,00	0,00	3.445.207,21	0,00	0,00	0,00	3.445.207,21	68.904,14	0,00	68.904,14	3.445.207
VIA CASTELMONTE 1	0,00	0,00	3.973,21	0,00	0,00	0,00	3.973,21	79,46	0,00	79,46	3.973
VIA CASTELMONTE 5	0,00	0,00	38.231,68	0,00	0,00	0,00	38.231,68	764,63	0,00	764,63	38.232
VIA COSTANTINO 10	0,00	0,00	855.360,00	0,00	0,00	0,00	855.360,00	17.107,20	0,00	17.107,20	855.360
VIA COSTANTINO 22	0,00	0,00	160.751,21	0,00	0,00	0,00	160.751,21	3.215,02	0,00	3.215,02	160.751
VIA COSTANTINO 22	0,00	0,00	5.110,17	0,00	0,00	0,00	5.110,17	102,20	0,00	102,20	5.110
VIA COSTANTINO 24	0,00	0,00	166.540,00	0,00	0,00	0,00	166.540,00	3.330,80	0,00	3.330,80	166.540
VIA COSTANTINO 28-32	0,00	0,00	560.545,00	0,00	0,00	0,00	560.545,00	11.210,90	0,00	11.210,90	0
VIA E. JENNER 72	0,00	0,00	11.571,95	0,00	0,00	0,00	11.571,95	231,44	0,00	231,44	11.572
VIA F. O DA PENNABILLI 18	0,00	0,00	103.400,00	0,00	0,00	0,00	103.400,00	2.068,00	0,00	2.068,00	103.400
VIA FALCONIERI 117	0,00	0,00	178.100,00	0,00	0,00	0,00	178.100,00	3.562,00	0,00	3.562,00	178.100
VIA FONTE BUONO 19	0,00	0,00	228.018,53	0,00	0,00	0,00	228.018,53	4.560,37	0,00	4.560,37	228.019
VIA FONTE BUONO 21	0,00	0,00	64.900,87	0,00	0,00	0,00	64.900,87	1.298,02	0,00	1.298,02	64.901
VIA PALASCIANO 48	0,00	0,00	161.834,84	0,00	0,00	0,00	161.834,84	3.236,70	0,00	3.236,70	161.835
VIA PERRUCCHETTI 3	0,00	0,00	1.913.000,00	0,00	0,00	0,00	1.913.000,00	38.260,00	0,00	38.260,00	1.913.000
VIA R. R. GARIBALDI 101	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
VIA R. R. GARIBALDI 101	0,00	0,00	32.340,00	0,00	0,00	0,00	32.340,00	646,80	0,00	646,80	32.340
VIA R. R. GARIBALDI 101	0,00	0,00	32.340,00	0,00	0,00	0,00	32.340,00	646,80	0,00	646,80	32.340
VIA R. R. GARIBALDI 119	0,00	0,00	108.718,64	0,00	0,00	0,00	108.718,64	2.174,37	0,00	2.174,37	108.719
VIA R. R. GARIBALDI 119	0,00	0,00	3.817,28	0,00	0,00	0,00	3.817,28	76,35	0,00	76,35	3.817
VIA R. R. GARIBALDI 137	0,00	0,00	60.060,00	0,00	0,00	0,00	60.060,00	1.201,20	0,00	1.201,20	60.060
VIA R. R. GARIBALDI 139	0,00	0,00	21.118,03	0,00	0,00	0,00	21.118,03	422,36	0,00	422,36	21.118
VIA VALTELLINA 108H	0,00	0,00	233.538,99	0,00	0,00	0,00	233.538,99	4.670,78	0,00	4.670,78	233.539

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE — DIREZIONE GENERALE — ROMA

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Dimin.ni	Valutazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
VIA VALTELLINA 108/1	0,00	0,00	4.320,00	0,00	0,00	0,00	4.320,00	86,40	0,00	86,40	0
VIA VESTRI 5	0,00	0,00	33.250,00	0,00	0,00	0,00	33.250,00	665,00	0,00	665,00	33.250
TORINO:											
VIA POGLIZZO 28	0,00	0,00	2.648,42	0,00	0,00	0,00	2.648,42	52,97	0,00	52,97	2.648
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	0,00	0,00	20.186.537,45	0,00	0,00	0,00	20.186.537,45	403.730,73	0,00	403.730,73	14.744.736
Totale IMMOBILI DA REDDITO	0,00	0,00	20.186.537,45	0,00	0,00	0,00	20.186.537,45	403.730,73	0,00	403.730,73	14.744.736
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	20.186.537,45	0,00	0,00	0,00	20.186.537,45	403.730,73	0,00	403.730,73	14.744.736

Il Segretario

All. D.20.

Rendiconto 2011 - IPT - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI - MUTUALITÀ

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO											
1) SEZIONE NON PRESENTE											
ROMA:											
VIA AMEDEO II 16 A	0,00	0,00	2.807 774,74	0,00	0,00	0,00	2.807 774,74	56.155,49	0,00	56.155,49	2.807.775
1) Totale SEZIONE NON PRESENTE	0,00	0,00	2.807 774,74	0,00	0,00	0,00	2.807 774,74	56.155,49	0,00	56.155,49	2.807.775
2) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
ROMA:											
VIA CARLO SPINOLA 11	0,00	0,00	411 990,39	0,00	0,00	0,00	411.990,39	8.239,81	0,00	8.239,81	411 990
2) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	0,00	0,00	411.990,39	0,00	0,00	0,00	411.990,39	8.239,81	0,00	8.239,81	411 990
Totale IMMOBILI DA REDDITO	0,00	0,00	3.219 765,13	0,00	0,00	0,00	3.219 765,13	64.395,30	0,00	64.395,30	3 219 765
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	3 219 765,13	0,00	0,00	0,00	3.219 765,13	64.395,30	0,00	64.395,30	3 219 765

MOD. DELLA PREVIDENZA SOCIALE - DIREZIONE GENERALE - ROMA - ISTI

All. D.20a

Rendiconto 2011 - IPT - SCIP - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI - Mutualità

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm.to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (+2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011

Il Segretario

All. D.21.

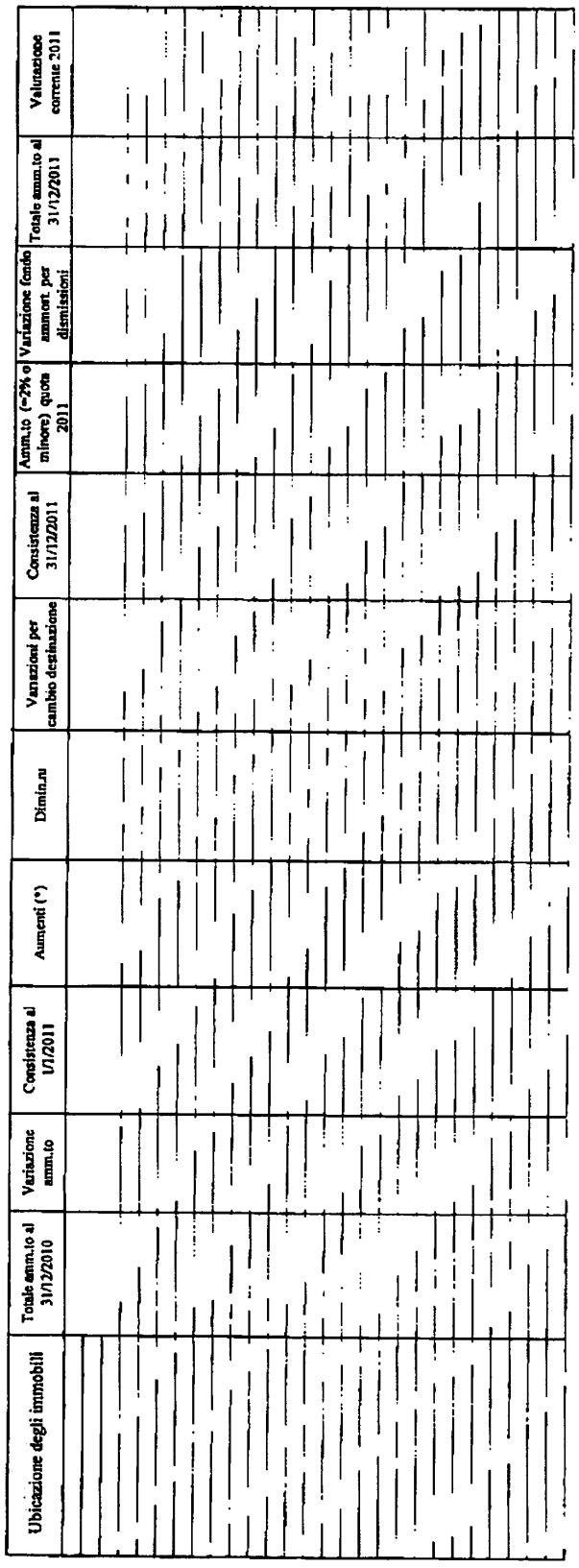
Rendiconto 2011 - IPU - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI - ASSISTENZA

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31/12/2010	Variazione amm to	Consistenza al 1/1/2011	Aumenti (*)	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2011	Amm.to (=2% o minore) quota 2011	Variazione fondo ammort per dismissioni	Totale amm.to al 31/12/2011	Valutazione corrente 2011
IMMOBILI DA REDDITO											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
RICCIONE:											
VIA TORINO 67	0,00	0,00	3 783 482,52	0,00	0,00	0,00	3 783.482,52	75 669,65	0,00	75.669,65	3 783 483
ROMA:											
VIA AMEDEO II 16 A	0,00	0,00	4 211 662,11	0,00	0,00	0,00	4 211.662,11	84.233,24	0,00	84.233,24	4 211 662
VIA CARLO SPINOLA 1	0,00	0,00	241 985,52	0,00	0,00	0,00	241 985,52	4.839,71	0,00	4.839,71	241 986
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	0,00	0,00	8.237 130,15	0,00	0,00	0,00	8.237 130,15	164.742,60	0,00	164.742,60	8.237.130
Totale IMMOBILI DA REDDITO	0,00	0,00	8.237.130,15	0,00	0,00	0,00	8.237 130,15	164.742,60	0,00	164.742,60	8.237.130
IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICIO											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
ROMA:											
VIA DEI CASALI DI TORREVECCHIA	0,00	0,00	2.261 005,82	0,00	0,00	0,00	2.261 005,82	45.220,12	0,00	45.220,12	2.261 006
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	0,00	0,00	2.261 005,82	0,00	0,00	0,00	2.261 005,82	45.220,12	0,00	45 220,12	2.261 006
Totale IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICIO	0,00	0,00	2.261 005,82	0,00	0,00	0,00	2.261 005,82	45.220,12	0,00	45.220,12	2.261.006
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	10 498 135,97	0,00	0,00	0,00	10 498 135,97	209.962,72	0,00	209.962,72	10 498.136

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE * DIREZIONE GENERALE * ROMA

All. D.21a

Rendiconto 2011 - IPU - SCIP - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI - Assistenza



PAGINA BIANCA

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

Allegato E

Residui passivi per spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza



Il Segretario

Residui passivi di spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza
Esercizio 2011

Capitolo	Descrizione	Anno di insorgenza					Totali
		2007 e prec.	2008	2009	2010	2011	
		UPB 4 - Centro di Responsabilità risorse umane					
4.1.1.02.002	Residui al 1/1	-	-	847.620,43	2.822.446,61	-	3.670.067,04
	Impegni esercizio	-	-	-	-	27.076.530,00	27.076.530,00
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	23.353.403,98	23.353.403,98
	Pag. C/Residui	-	-	398.149,43	2.039.951,26	-	2.438.100,69
	Insussistenze	-	-	- 65.049,34	- 58.952,46	-	- 124.001,80
	Residui al 31/12	-	-	384.421,66	723.542,89	3.723.126,02	4.831.090,57
4.1.1.02.005	Residui al 1/1	1.821.627,19	429.949,78	710.929,84	6.249.423,86	-	9.211.930,67
	Impegni esercizio	-	-	-	-	17.581.127,03	17.581.127,03
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	10.027.231,55	10.027.231,55
	Pag. C/Residui	53.420,09	30.817,65	137.819,13	3.787.804,66	-	4.009.861,53
	Insussistenze	- 892.761,61	- 259.797,31	- 168.756,98	- 230.514,50	-	- 1.551.830,40
	Residui al 31/12	875.445,49	139.334,82	404.353,73	2.231.104,70	7.553.895,48	11.204.134,22
4.1.1.02.006	Residui al 1/1	120.682,33	85.567,58	101.490,66	80.000,00	-	387.740,57
	Impegni esercizio	-	-	-	-	220.000,00	220.000,00
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	-	-	25.667,14	7.025,87	-	32.693,01
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	120.682,33	85.567,58	75.823,52	72.974,13	220.000,00	575.047,56
4.1.1.02.007	Residui al 1/1	970.732,37	907.432,56	305.908,65	918.951,71	-	3.103.025,29
	Impegni esercizio	-	-	-	-	2.812.755,76	2.812.755,76
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	1.801.885,17	1.801.885,17
	Pag. C/Residui	-	21.957,18	11.460,59	270.702,18	-	304.119,95
	Insussistenze	- 873.177,68	- 771.482,78	- 15.654,11	- 1.465,08	-	- 1.661.779,65
	Residui al 31/12	97.554,69	113.992,60	278.793,95	646.784,45	1.010.870,59	2.147.996,28
4.1.1.02.013	Residui al 1/1	224.103,00	-	-	-	-	224.103,00
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	15.040,31	-	-	-	-	15.040,31
	Insussistenze	- 15.255,59	-	-	-	-	- 15.255,59
	Residui al 31/12	193.807,10	-	-	-	-	193.807,10
4.1.1.02.014	Residui al 1/1	35.680,66	17.992,87	48.681,38	87.813,15	-	190.168,06
	Impegni esercizio	-	-	-	-	91.369,16	91.369,16
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	63.627,48	63.627,48
	Pag. C/Residui	14.065,28	500,42	1.220,85	12.088,24	-	27.874,79
	Insussistenze	- 10.172,75	- 13.333,77	- 23.129,75	- 230,31	-	- 46.866,58
	Residui al 31/12	11.442,63	4.158,68	24.330,78	75.494,60	27.741,68	143.168,37
4.1.1.02.031	Residui al 1/1	191.010,49	82.524,21	166.220,13	772.757,75	-	1.212.512,58
	Impegni esercizio	-	-	-	-	365.436,17	365.436,17
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	80.894,50	80.894,50
	Pag. C/Residui	23.417,94	8.697,50	36.084,50	313.099,20	-	381.299,14
	Insussistenze	- 11.807,50	- 11.943,63	- 15.491,61	- 7.137,35	-	- 46.380,09
	Residui al 31/12	155.785,05	61.883,08	114.644,02	452.521,20	284.541,67	1.069.375,02
4.1.1.04.033	Residui al 1/1	102.271,85	-	-	-	-	102.271,85
	Impegni esercizio.	-	-	-	-	-	-

Il Segretario

Residui passivi di spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza
Esercizio 2011

Capitolo	Descrizione	Anno di insorgenza					Totali
		2007 e prec.	2008	2009	2010	2011	
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag.c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	- 7.221,40	-	-	-	-	- 7.221,40
	Residui al 31/12	95.050,45	-	-	-	-	95.050,45
4.1.2.06.075	Residui al 1/1	-	-	22.000,00	17.000,00	-	39.000,00
	Impegni esercizio	-	-	-	-	17.000,00	17.000,00
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag.c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	- 22.000,00	- 17.000,00	-	- 39.000,00
	Residui al 31/12	-	-	-	-	17.000,00	17.000,00
4.1.2.06.081	Residui al 1/1	- 167.378,14	19.148,82	663.890,37	18.801.039,87	-	19.651.457,20
	Impegni esercizio	-	-	-	-	19.078.896,86	19.078.896,86
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	10.012.469,62	10.012.469,62
	Pag. C/Residui	37.424,10	9.548,82	374.263,46	17.573.982,26	-	17.995.218,64
	Insussistenze	- 7.668,14	- 2.000,00	- 272.403,02	- 262.641,17	-	- 544.712,33
	Residui al 31/12	122.285,90	7.600,00	17.223,89	964.416,44	9.066.427,24	10.177.953,47
4.2.1.14.003	Residui al 1/1	660.586,46	70.060,23	52.698,82	2.241.346,79	-	3.024.692,30
	Impegni esercizio	-	-	-	-	106.421.409,93	106.421.409,93
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	105.996.340,26	105.996.340,26
	Pag. C/Residui	37.786,87	-	-	732.727,38	-	770.514,25
	Insussistenze	- 86.462,59	- 0,08	- 29.277,52	- 0,61	-	- 115.740,80
	Residui al 31/12	536.337,00	70.060,15	23.421,30	1.508.618,80	425.069,67	2.563.506,92
4.2.1.14.004	Residui al 1/1	3.980.475,86	1.880.244,56	6.025.539,98	24.566.978,20	-	36.453.238,58
	Impegni esercizio	-	-	-	-	79.256.903,96	79.256.903,96
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	54.914.709,57	54.914.709,57
	Pag. C/Residui	486.575,72	184.899,38	1.995.799,79	19.890.534,80	-	22.557.809,69
	Insussistenze	- 1.149.899,60	- 463.747,29	- 439.844,03	- 593.949,96	-	- 2.647.540,88
	Residui al 31/12	2.343.900,34	1.231.597,89	3.589.896,14	4.082.493,44	21.342.194,39	35.590.082,20
	TOTALE UPB 4	4.552.290,98	1.714.194,80	4.912.908,99	10.757.950,65	46.670.866,74	68.608.212,16

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Residui passivi di spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza
Esercizio 2011

Capitolo	Descrizione	Anno di insorgenza					Totali
		2007 e prec.	2008	2009	2010	2011	
UPB 5 - Centro di Responsabilità risorse strumentali							
5.1.1.01.004	Residui al 1/1	-	-	-	1.581,34	-	1.581,34
	Impegni esercizio	-	-	-	-	31.669,25	31.669,25
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	24.621,20	24.621,20
	Pag. C/Residui	-	-	-	534,48	-	534,48
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	-	-	-	1.046,86	7.048,05	8.094,91
5.1.1.01.005	Residui al 1/1	22.561,34	125.102,29	33.524,20	114.715,96	-	295.903,79
	Impegni esercizio	-	-	-	-	298.013,80	298.013,80
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	222.231,14	222.231,14
	Pag. C/Residui	-	5.223,02	1.904,94	51.561,89	-	58.689,85
	Insussistenze	- 544,60	- 54.041,71	- 22.472,24	- 8.566,30	-	- 85.624,85
	Residui al 31/12	22.016,74	65.837,56	9.147,02	54.587,77	75.782,66	227.371,75
5.1.1.01.006	Residui al 1/1	15.585,50	-	-	-	-	15.585,50
	Impegni esercizio	-	-	-	-	2.114,90	2.114,90
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	2.114,90	2.114,90
	Pag.c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	- 15.585,50	-	-	-	-	- 15.585,50
	Residui al 31/12	-	-	-	-	-	-
5.1.1.01.007	Residui al 1/1	57.755,44	23.832,31	29.673,62	473.273,31	-	584.534,68
	Impegni esercizio	-	-	-	-	328.272,44	328.272,44
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	192.128,86	192.128,86
	Pag. C/Residui	-	-	1.443,93	72.433,04	-	73.876,97
	Insussistenze	- 2.859,12	- 12.743,47	- 19.749,80	- 603,63	-	- 35.956,02
	Residui al 31/12	54.896,32	11.088,84	8.479,89	400.236,64	136.143,58	610.845,27
5.1.1.02.030	Residui al 1/1	-	-	-	153.183,28	-	153.183,28
	Impegni esercizio	-	-	-	-	604.175,45	604.175,45
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	331.104,16	331.104,16
	Pag. C/Residui	-	-	-	133.417,68	-	133.417,68
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	-	-	-	19.765,60	273.071,29	292.836,89
5.1.1.04.001	Residui al 1/1	41.511,10	30.098,56	1.102,34	88.866,09	-	161.578,09
	Impegni esercizio	-	-	-	-	515.830,47	515.830,47
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	399.814,99	399.814,99
	Pag. C/Residui	959,00	2.101,71	-	56.487,61	-	59.548,32
	Insussistenze	- 32.305,48	- 17.624,45	- 1.102,34	- 29.955,58	-	- 80.987,85
	Residui al 31/12	8.246,62	10.372,40	-	2.422,90	116.015,48	137.057,40
5.1.1.04.005	Residui al 1/1	97.056,45	132.125,10	185.951,21	652.211,59	-	1.067.344,35
	Impegni esercizio	-	-	-	-	815.406,85	815.406,85
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	598.555,97	598.555,97
	Pag. C/Residui	4.788,41	27.420,83	113.620,06	426.773,31	-	572.602,61
	Insussistenze	- 11.562,15	- 17.837,56	- 18.875,43	- 47.751,12	-	- 96.026,26
	Residui al 31/12	80.705,89	86.866,71	53.455,72	177.687,16	216.850,88	615.566,36
5.1.1.04.006	Residui al 1/1	-	-	-	-	-	-
	Impegni esercizio	-	-	-	-	3.692,00	3.692,00

Residui passivi di spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza
Esercizio 2011

Capitolo	Descrizione	Anno di insorgenza 2007 e prec.	2008	2009	2010	2011	Totali
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag.c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	-	-	-	-	3.692,00	3.692,00
5.1.1.04.007	Residui al 1/1	13.469,51	10.527,24	27.123,04	85.050,00	-	136.169,79
	Impegni esercizio	-	-	-	-	300.407,82	300.407,82
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	255.606,00	255.606,00
	Pag. C/Residui	773,39	2.583,96	6.200,67	41.990,61	-	51.548,63
	Insussistenze	- 965,08	- 1.710,77	- 2.351,46	- 7.594,16	-	- 12.621,47
	Residui al 31/12	11.731,04	6.232,51	18.570,91	35.465,23	44.801,82	116.801,51
5.1.1.04.008	Residui al 1/1	982.004,80	-	32.881,42	2.465,71	-	1.017.351,93
	Impegni esercizio	-	-	-	-	7.813,97	7.813,97
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	2.074,98	2.074,98
	Pag. C/Residui	21.552,88	-	6.198,90	173,04	-	27.924,82
	Insussistenze	- 902.291,92	-	- 26.682,52	- 20,82	-	- 928.995,26
	Residui al 31/12	58.160,00	-	-	2.271,85	5.738,99	66.170,84
5.1.1.04.009	Residui al 1/1	324.012,30	224.063,06	345.350,49	2.796.260,70	-	3.689.686,55
	Impegni esercizio	-	-	-	-	3.511.598,23	3.511.598,23
	Pag. C/Competenzá	-	-	-	-	1.831.285,86	1.831.285,86
	Pag. C/Residui	38.944,57	38.307,65	91.351,96	1.998.168,49	-	2.166.772,67
	Insussistenze	- 127.149,28	- 32.586,37	- 75.766,46	- 67.349,18	-	- 302.851,29
	Residui al 31/12	157.918,45	153.169,04	176.232,07	730.743,03	1.680.312,37	2.900.374,96
5.1.1.04.010	Residui al 1/1	3.160,62	192,97	26.637,72	174.254,32	-	204.245,63
	Impegni esercizio	-	-	-	-	450.114,96	450.114,96
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	324.623,87	324.623,87
	Pag. C/Residui	-	192,10	33,68	107.871,49	-	108.097,27
	Insussistenze	- 1.980,65	-	- 26.408,33	- 29.368,21	-	- 57.757,19
	Residui al 31/12	1.179,97	0,87	195,71	37.014,62	125.491,09	163.882,26
5.1.1.04.011	Residui al 1/1	750.475,31	757.467,51	4.369.343,08	39.093.099,58	-	44.972.385,48
	Impegni esercizio	-	-	-	-	55.492.677,86	55.492.677,86
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	24.567.309,62	24.567.309,62
	Pag. C/Residui	27.849,09	58.690,54	279.250,40	19.362.894,39	-	19.728.684,42
	Insussistenze	- 176.816,04	- 445.249,78	- 2.664.220,66	- 2.995.954,16	-	- 6.282.240,64
	Residui al 31/12	545.810,18	253.527,19	1.425.872,02	16.736.251,03	30.925.368,24	49.886.828,66
5.1.1.04.012	Residui al 1/1	728.037,70	737.741,28	3.042.806,26	7.381.568,51	-	11.890.153,75
	Impegni esercizio	-	-	-	-	21.157.342,15	21.157.342,15
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	12.829.067,57	12.829.067,57
	Pag. C/Residui	21.260,08	51.564,67	742.677,00	5.317.911,71	-	6.133.413,46
	Insussistenze	- 565.835,49	- 322.601,90	- 1.118.838,55	- 450.777,92	-	- 2.458.053,86
	Residui al 31/12	140.942,13	363.574,71	1.181.290,71	1.612.878,88	8.328.274,58	11.626.961,01
5.1.1.04.013	Residui al 1/1	314.838,53	1.126.875,29	1.305.026,29	6.595.261,59	-	9.342.001,70
	Impegni esercizio	-	-	-	-	14.090.863,94	14.090.863,94
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	7.112.275,02	7.112.275,02
	Pag. C/Residui	- 4.692,00	39.906,07	358.177,07	4.488.620,48	-	4.891.395,62
	Insussistenze	- 24.343,02	- 779.074,08	- 547.931,33	- 82.945,12	-	- 1.439.293,55

Il Segretario

Residui passivi di spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza
Esercizio 2011

Capitolo	Descrizione	Anno di insorgenza					Totali
		2007 e prec.	2008	2009	2010	2011	
	Residui al 31/12	285.803,51	307.395,14	398.917,89	2.018.695,99	6.978.588,92	9.989.901,45
5.1.1.04.014	Residui al 1/1	1.187.602,25	1.346.808,09	2.399.468,09	21.772.907,77	-	26.706.786,20
	Impegni esercizio	-	-	-	-	67.722.794,72	67.722.794,72
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	47.873.638,09	47.873.638,09
	Pag. C/Residui	114.256,61	288.111,32	1.012.407,20	19.211.315,55	-	20.626.090,68
	Insussistenze	148.479,94	343.984,18	321.479,16	248.485,28	-	1.062.428,56
	Residui al 31/12	924.865,70	714.712,59	1.065.581,73	2.313.106,94	19.849.156,63	24.867.423,59
5.1.1.04.015	Residui al 1/1	5.787.255,10	928.526,31	1.223.966,79	11.755.145,92	-	19.694.894,12
	Impegni esercizio	-	-	-	-	71.143.008,79	71.143.008,79
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	64.948.912,13	64.948.912,13
	Pag. C/Residui	11.882,70	110.477,84	423.584,60	9.739.084,33	-	10.285.029,47
	Insussistenze	691.295,80	287.310,00	226.542,49	82.493,99	-	1.287.642,28
	Residui al 31/12	5.084.076,60	530.738,47	573.839,70	1.933.567,60	6.194.096,66	14.316.319,03
5.1.1.04.016	Residui al 1/1	1.117.556,88	564.171,83	1.561.883,96	9.587.288,84	-	12.830.901,51
	Impegni esercizio	-	-	-	-	15.767.418,03	15.767.418,03
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	5.373.497,63	5.373.497,63
	Pag. C/Residui	66.130,88	70.120,72	915.693,24	5.347.927,22	-	6.399.872,06
	Insussistenze	76.405,56	231.871,21	206.862,74	130.219,09	-	645.358,60
	Residui al 31/12	975.020,44	262.179,90	439.327,98	4.109.142,53	10.393.920,40	16.179.591,25
5.1.1.04.017	Residui al 1/1	855,34	-	-	27.345,00	-	28.200,34
	Impegni esercizio	-	-	-	-	3.000,00	3.000,00
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	-	-	-	27.345,00	-	27.345,00
	Insussistenze	51,54	-	-	-	-	51,54
	Residui al 31/12	803,80	-	-	-	3.000,00	3.803,80
5.1.1.04.018	Residui al 1/1	105.905,38	221.686,48	700.761,30	4.234.434,99	-	5.262.788,15
	Impegni esercizio	-	-	-	-	7.819.644,12	7.819.644,12
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	3.039.372,30	3.039.372,30
	Pag. C/Residui	23.057,84	50.089,32	292.541,45	2.634.079,17	-	2.999.767,78
	Insussistenze	3.214,64	26.539,58	26.993,30	30.821,60	-	87.569,12
	Residui al 31/12	79.632,90	145.057,58	381.226,55	1.569.534,22	4.780.271,82	6.955.723,07
5.1.1.04.024	Residui al 1/1	5.071,63	0,01	-	8.694,08	-	13.765,72
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	-	-	-	4.062,85	-	4.062,85
	Insussistenze	849,18	0,01	-	-	-	849,19
	Residui al 31/12	4.222,45	-	-	4.631,23	-	8.853,68
5.1.1.04.026	Residui al 1/1	29.381,80	1.031,65	6.599,34	176.704,16	-	213.716,95
	Impegni esercizio	-	-	-	-	190.013,52	190.013,52
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	90.626,06	90.626,06
	Pag. C/Residui	-	78,99	3.678,33	116.439,10	-	120.196,42
	Insussistenze	26.368,30	906,74	2.137,61	515,59	-	29.928,24
	Residui al 31/12	3.013,50	45,92	783,40	59.749,47	99.387,46	162.978,75
5.1.1.04.027	Residui al 1/1	1.022.726,52	19.280,79	34.408,28	34.160,42	-	1.110.576,01
	Impegni esercizio	-	-	-	-	7.663,15	7.663,15

Il Segretario

Residui passivi di spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza
Esercizio 2011

Capitolo	Descrizione	Anno di insorgenza					Totali
		2007 e prec.	2008	2009	2010	2011	
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	2.671,65	2.671,65
	Pag. C/Residui	-	852,18	18.812,82	22.330,50	-	41.995,50
	Insussistenze	- 1.021.160,76	- 12.693,39	- 15.408,63	-	-	- 1.049.262,78
	Residui al 31/12	1.565,76	5.735,22	186,83	11.829,92	4.991,50	24.309,23
5.1.1.04.030	Residui al 1/1	391.379,19	334.560,34	284.048,21	7.998.811,82	-	9.008.799,56
	Impegni esercizio	-	-	-	-	42.298.693,01	42.298.693,01
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	8.245.244,08	8.245.244,08
	Pag. C/Residui	101.509,19	128.197,04	72.362,92	5.926.454,78	-	6.228.523,93
	Insussistenze	- 215.229,92	- 114.427,81	- 171.068,33	- 18.744,99	-	- 519.471,05
	Residui al 31/12	74.640,08	91.935,49	40.616,96	2.053.612,05	34.053.448,93	36.314.253,51
5.1.1.04.036	Residui al 1/1	100.420,99	4.675,44	27.521,46	343.186,99	-	475.804,88
	Impegni esercizio	-	-	-	-	386.058,10	386.058,10
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	173.602,23	173.602,23
	Pag. C/Residui	17.817,17	-	1.320,00	144.768,16	-	163.905,33
	Insussistenze	- 61.778,20	- 4.675,44	- 51,66	- 0,01	-	- 66.505,31
	Residui al 31/12	20.825,62	-	26.149,80	198.418,82	212.455,87	457.850,11
5.1.1.04.039	Residui al 1/1	406.803,50	127.359,50	2.031,60	1.080.989,00	-	1.617.183,60
	Impegni esercizio	-	-	-	-	2.145.889,55	2.145.889,55
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	838.542,54	838.542,54
	Pag. C/Residui	-	-	232,10	534.476,07	-	534.708,17
	Insussistenze	- 399.000,00	- 112.148,00	- 668,00	- 472.822,02	-	- 984.638,02
	Residui al 31/12	7.803,50	15.211,50	1.131,50	73.690,91	1.307.347,01	1.405.184,42
5.1.1.04.040	Residui al 1/1	20.179,90	36.854,83	229.330,47	1.787.853,24	-	2.074.218,44
	Impegni esercizio	-	-	-	-	4.037.055,76	4.037.055,76
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	2.445.531,26	2.445.531,26
	Pag. C/Residui	155,64	267,79	17.809,98	1.658.174,50	-	1.676.407,91
	Insussistenze	- 16.721,69	- 29.707,96	- 21.913,81	- 1.902,26	-	- 70.245,72
	Residui al 31/12	3.302,57	6.879,08	189.606,68	127.776,48	1.591.524,50	1.919.089,31
5.1.1.04.041	Residui al 1/1	121.060,74	63.159,36	484.459,68	5.312.602,03	-	5.981.281,81
	Impegni esercizio	-	-	-	-	10.216.337,82	10.216.337,82
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	3.035.754,90	3.035.754,90
	Pag. C/Residui	22.638,69	1.071,98	31.541,98	4.772.366,58	-	4.827.619,23
	Insussistenze	- 38.657,06	- 142,25	- 163.093,00	- 23.717,11	-	- 225.609,42
	Residui al 31/12	59.764,99	61.945,13	289.824,70	516.518,34	7.180.582,92	8.108.636,08
5.1.1.04.042	Residui al 1/1	6.476,37	5.101,00	1.400,01	428.771,98	-	441.749,34
	Impegni esercizio	-	-	-	-	229.342,64	229.342,64
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	229.141,64	229.141,64
	Pag. C/Residui	-	-	-	412.043,92	-	412.043,92
	Insussistenze	- 6.476,37	- 5.101,00	- 1.400,01	-	-	- 12.977,38
	Residui al 31/12	-	-	-	16.728,04	201,00	16.929,04
5.1.1.04.044	Residui al 1/1	1.458,48	-	0,50	206.857,25	-	208.316,23
	Impegni esercizio	-	-	-	-	2.879.386,79	2.879.386,79
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	2.855.574,96	2.855.574,96
	Pag. C/Residui	-	-	-	133.889,44	-	133.889,44
	Insussistenze	- 946,47	-	-	- 0,42	-	- 946,89

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Residui passivi di spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza
Esercizio 2011

Capitolo	Descrizione	Anno di insorgenza					Totali
		2007 e prec.	2008	2009	2010	2011	
	Residui al 31/12	512,01	-	0,50	72.967,39	23.811,83	97.291,73
5.1.1.04.045	Residui al 1/1	-	-	-	-	-	-
	Impegni esercizio	-	-	-	-	993.726,81	993.726,81
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	993.726,81	993.726,81
	Pag.c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	-	-	-	-	-	-
5.1.1.04.047	Residui al 1/1	771.219,98	28.000,00	-	-	-	799.219,98
	Impegni esercizio	-	-	-	-	24.000,00	24.000,00
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	24.000,00	24.000,00
	Pag.c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	- 771.219,98	- 28.000,00	-	-	-	- 799.219,98
	Residui al 31/12	-	-	-	-	-	-
5.1.1.04.048	Residui al 1/1	2.805.544,81	-	1.990.972,40	-	-	4.796.517,21
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	-	-	354.668,40	-	-	354.668,40
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	2.805.544,81	-	1.636.304,00	-	-	4.441.848,81
5.1.1.04.049	Residui al 1/1	77.127,64	-	215.438,04	2.806.352,05	-	3.098.917,73
	Impegni esercizio	-	-	-	-	16.332.413,52	16.332.413,52
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	9.211.816,35	9.211.816,35
	Pag. C/Residui	-	-	-	2.806.351,44	-	2.806.351,44
	Insussistenze	-	-	- 215.438,04	- 0,61	-	- 215.438,65
	Residui al 31/12	77.127,64	-	-	-	7.120.597,17	7.197.724,81
5.1.1.04.050	Residui al 1/1	864.148,19	1.837.467,21	11.727.625,08	33.789.682,09	-	48.218.922,57
	Impegni esercizio	-	-	-	-	55.095.053,40	55.095.053,40
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	23.309.958,72	23.309.958,72
	Pag. C/Residui	-	155.539,93	5.134.336,31	24.678.097,45	-	29.967.973,69
	Insussistenze	- 2.400,00	- 4.032,26	- 603,47	- 602,35	-	- 7.638,08
	Residui al 31/12	861.748,19	1.677.895,02	6.592.685,30	9.110.982,29	31.785.094,68	50.028.405,48
5.1.1.04.051	Residui al 1/1	-	-	-	350.785,60	-	350.785,60
	Impegni esercizio	-	-	-	-	1.054.427,94	1.054.427,94
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	803.820,80	803.820,80
	Pag. C/Residui	-	-	-	350.785,60	-	350.785,60
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	-	-	-	-	250.607,14	250.607,14
5.1.1.04.053	Residui al 1/1	3.347,10	377.122,25	250.855,25	7.375.947,75	-	8.007.272,35
	Impegni esercizio	-	-	-	-	6.828.031,24	6.828.031,24
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	6.247.743,55	6.247.743,55
	Pag. C/Residui	-	7.000,00	-	6.769.100,95	-	6.776.100,95
	Insussistenze	-	- 370.116,19	- 250.855,25	-	-	- 620.971,44
	Residui al 31/12	3.347,10	6,06	-	606.846,80	580.287,69	1.190.487,65
5.1.1.04.060	Residui al 1/1	2.307,00	-	-	229.060,83	-	231.367,83
	Impegni esercizio	-	-	-	-	830,00	830,00

Residui passivi di spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza
Esercizio 2011

Capitolo	Descrizione	Anno di insorgenza					Totali
		2007 e prec.	2008	2009	2010	2011	
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	230,00	230,00
	Pag. C/Residui	291,84	-	-	184.443,07	-	184.734,91
	Insussistenze	-	-	-	0,06	-	0,06
	Residui al 31/12	2.015,16	-	-	44.617,70	600,00	47.232,86
5.1.1.04.061	Residui al 1/1	-	-	-	21.454,40	-	21.454,40
	Impegni esercizio	-	-	-	-	6.497,07	6.497,07
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	-	-	-	21.454,40	-	21.454,40
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	-	-	-	-	6.497,07	6.497,07
5.1.1.04.062	Residui al 1/1	76.632,79	298.890,74	783.106,10	1.832.969,51	-	2.991.599,14
	Impegni esercizio	-	-	-	-	1.066.557,92	1.066.557,92
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	650.219,26	650.219,26
	Pag. C/Residui	23.892,93	198.649,23	549.500,44	1.682.668,89	-	2.454.711,49
	Insussistenze	- 17.107,87	- 34.760,34	- 152.451,47	- 3.085,92	-	207.405,60
	Residui al 31/12	35.631,99	65.481,17	81.154,19	147.214,70	416.338,66	745.820,71
5.1.2.06.067	Residui al 1/1	-	-	-	-	-	-
	Impegni esercizio	-	-	-	-	2.000,00	2.000,00
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	2.000,00	2.000,00
	Pag.c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	-	-	-	-	-	-
5.1.2.06.076	Residui al 1/1	8.160,71	-	-	-	-	8.160,71
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag.c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	8.160,71	-	-	-	-	8.160,71
5.1.2.06.082	Residui al 1/1	-	1.540,00	10.296,00	172.860,00	-	184.696,00
	Impegni esercizio	-	-	-	-	309.700,67	309.700,67
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	115.904,67	115.904,67
	Pag. C/Residui	-	-	414,00	139.716,00	-	140.130,00
	Insussistenze	-	- 1.540,00	- 9.882,00	-	-	11.422,00
	Residui al 31/12	-	-	-	33.144,00	193.796,00	226.940,00
5.1.2.10.003	Residui al 1/1	10.077,04	2.705,24	-	-	-	12.782,28
	Impegni esercizio	-	-	-	-	13.694,00	13.694,00
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	13.694,00	13.694,00
	Pag.c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	10.077,04	2.705,24	-	-	-	12.782,28
5.1.2.10.004	Residui al 1/1	29.559,42	21.755,76	223.610,99	224.770,49	-	499.696,66
	Impegni esercizio	-	-	-	-	1.559.665,72	1.559.665,72
	Pag. C/Competenza	20,00	-	-	-	1.492.160,52	1.492.160,52
	Pag. C/Residui	- 953,89	565,03	-	28.621,52	-	29.206,55
	Insussistenze	-	-	- 5.051,48	0,12	-	6.005,49

Il Segretario

Residui passivi di spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza
Esercizio 2011

Capitolo	Descrizione	Anno di insorgenza					Totali
		2007 e prec.	2008	2009	2010	2011	
	Residui al 31/12	28.585,53	21.190,73	218.559,51	196.148,85	67.505,20	531.989,82
5.2.1.11.007	Residui al 1/1	2.603,97	74.006,04	20.793,46	-	-	97.403,47
	Impegni esercizio	-	-	-	-	2.304,00	2.304,00
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	2.304,00	2.304,00
	Pag. C/Residui	-	72.579,27	19.070,56	-	-	91.649,83
	Insussistenze	-	-	1.722,90	-	-	1.722,90
	Residui al 31/12	2.603,97	1.426,77	-	-	-	4.030,74
5.2.1.12.001	Residui al 1/1	-	14.000,00	-	-	-	14.000,00
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag.c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	-	14.000,00	-	-	-	14.000,00
5.2.1.12.003	Residui al 1/1	1.780.741,63	635.267,71	908.365,23	1.983.373,56	-	5.307.748,13
	Impegni esercizio	-	-	-	-	6.540.179,21	6.540.179,21
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	534.649,28	534.649,28
	Pag. C/Residui	79.483,97	71.424,28	437.532,49	1.454.752,43	-	2.043.193,17
	Insussistenze	118.778,40	12.844,69	1.924,52	2.003,47	-	135.551,08
	Residui al 31/12	1.582.479,26	550.998,74	468.908,22	526.617,66	6.005.529,93	9.134.533,81
5.2.1.12.004	Residui al 1/1	7.750,98	-	-	-	-	7.750,98
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag.c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	7.750,98	-	-	-	-	7.750,98
5.2.1.12.008	Residui al 1/1	31.880.164,27	12.502.850,33	2.830.393,49	30.839.629,97	-	78.053.038,06
	Impegni esercizio	-	-	-	-	23.753.202,80	23.753.202,80
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	14.128.636,06	14.128.636,06
	Pag. C/Residui	604.437,11	8.979.735,40	244.011,00	8.793.848,60	-	18.622.032,11
	Insussistenze	784,27	7.690,94	0,19	-	-	8.475,40
	Residui al 31/12	31.274.942,89	3.515.423,99	2.586.382,30	22.045.781,37	9.624.566,74	69.047.097,29
5.2.1.12.009	Residui al 1/1	112.694.664,90	32.030.698,57	79.042.984,12	103.143.889,91	-	326.912.237,50
	Impegni esercizio	-	-	-	-	44.795.738,03	44.795.738,03
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	19.479.530,39	19.479.530,39
	Pag. C/Residui	5.934.437,57	4.467.986,55	11.681.003,52	53.181.363,49	-	75.264.791,13
	Insussistenze	134,35	4,60	4,27	0,39	-	143,61
	Residui al 31/12	106.760.092,98	27.562.707,42	67.361.976,33	49.962.526,03	25.316.207,64	276.963.510,40
5.2.1.12.010	Residui al 1/1	4.893.083,82	5.084.894,30	7.042.630,30	16.035.350,87	-	33.055.959,29
	Impegni esercizio	-	-	-	-	15.762.362,24	15.762.362,24
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	2.396.996,06	2.396.996,06
	Pag. C/Residui	781.716,08	1.708.202,41	3.537.595,85	9.886.889,10	-	15.914.403,44
	Insussistenze	288.282,25	133.716,96	260.548,84	334.563,34	-	1.017.111,39
	Residui al 31/12	3.823.085,49	3.242.974,93	3.244.485,61	5.813.898,43	13.365.366,18	29.489.810,64
5.2.1.12.011	Residui al 1/1	369.088,18	188.913,72	1.385.226,95	4.010.695,33	-	5.953.924,18
	Impegni esercizio	-	-	-	-	4.411.377,84	4.411.377,84

Residui passivi di spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza
Esercizio 2011

Capitolo	Descrizione	Anno di insorgenza 2007 e prec.	2008	2009	2010	2011	Totali
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	872.409,40	872.409,40
	Pag. C/Residui	105.897,39	47.348,03	856.065,92	2.768.053,89	-	3.777.365,23
	Insussistenze	- 13.035,46	- 19.176,61	- 40.045,41	- 24.484,40	-	- 96.741,88
	Residui al 31/12	250.155,33	122.389,08	489.115,62	1.218.157,04	3.538.968,44	5.618.785,51
5.2.1.12.012	Residui al 1/1	-	-	372.442,80	23.976,00	-	396.418,80
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	-	-	-	23.976,00	-	23.976,00
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	-	-	372.442,80	-	-	372.442,80
5.2.1.12.013	Residui al 1/1	512.853,47	265.531,73	2.147.685,95	5.947.110,64	-	8.873.181,79
	Impegni esercizio	-	-	-	-	5.990.106,20	5.990.106,20
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	1.239.671,70	1.239.671,70
	Pag. C/Residui	53.535,78	21.778,78	1.303.390,13	3.389.523,26	-	4.768.227,95
	Insussistenze	- 62.775,16	- 15.818,93	- 187.681,95	- 344.087,50	-	- 610.363,54
	Residui al 31/12	396.542,53	227.934,02	656.613,87	2.213.499,88	4.750.434,50	8.245.024,80
5.2.1.13.001	Residui al 1/1	2.765.626,69	-	-	-	-	2.765.626,69
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag.c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	2.765.626,69	-	-	-	-	2.765.626,69
5.2.1.13.002	Residui al 1/1	-	-	-	-	-	-
	Impegni esercizio	-	-	-	-	9.408.000,00	9.408.000,00
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	9.408.000,00	9.408.000,00
	Pag.c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	-	-	-	-	-	-
	TOTALE UPB 5	159.302.979,06	40.098.139,02	89.991.066,02	126.809.776,25	237.633.773,52	653.835.733,87
	TOTALE UPB	163.855.270,04	41.812.333,82	94.903.975,01	137.567.726,90	284.304.640,26	722.443.946,03

Il Segretario

PAGINA BIANCA

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

Allegato F

- **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 di Equitalia S.p.A..**
- **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 dell'INPS - Gestione immobiliare – I.GE.I. S.p.A. in liquidazione.**
- **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 dell'ITALIA PREVIDENZA – Società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I. S.p.A.**

PAGINA BIANCA

Equitalia

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

Sede Legale: Roma, Via Giuseppe Grezar n. 14

Capitale sociale: € 150.000.000,00 i.v.

Registro Imprese Roma, codice fiscale e partita IVA: 08704541005

Il Segretario

PAGINA BIANCA

Indice

Indice

Organi sociali

I - Relazione sulla gestione

Modello di governance
- Organi di amministrazione
- Organi di controllo

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001

Organizzazione Aziendale
- Organigramma della Società
- Unità di supporto

Normativa societaria
- Testo unico sulla sicurezza sul lavoro – Decreto Legislativo n. 81/2008
- Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003
- Tutela del risparmi – Dirigente preposto – Legge n. 262/05
- Affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici – Decreto Legislativo n. 163/2006
- Tracciabilità dei flussi finanziari – Legge n. 136/2010
- Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali – Decreto Legislativo n. 231/2002
- Norme di contenimento della spesa pubblica

Attività di coordinamento del Gruppo
- Piano di riassetto societario
- Tesoreria accentrata di Gruppo
- Consolidato Fiscale

Risultati ed andamento della gestione
- Analisi per margini
  - Conto Economico
  - Stato Patrimoniale riclassificato
  - Rendiconto Finanziario
- Analisi per attività
- Impiego della liquidità
  - Descrizione degli investimenti in essere
  - Finanziamenti alle Società controllate
- Principali indicatori di risultato
  - Stato Patrimoniale Riclassificato
- Principali rischi e incertezze
- Informativa sulla gestione del rischio finanziario
- Informazioni attinenti al personale
- Informazioni attinenti all'Ambiente

Operazioni societarie
- Emissione degli strumenti finanziari
- Razionalizzazione societaria

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

Altre informazioni
- Attività di ricerca e sviluppo
- Informazioni sulle azioni proprie
- Rapporti verso soggetti controllanti
- Rapporti con Società controllate
- Rapporti con SOGEI

Proposta di destinazione dell'utile

II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

Garanzie rilasciate e impegni

Conto Economico

III - Nota Integrativa

- Inquadramento e normativa di riferimento
  - Principi contabili
- Criteri di redazione
  - Attivo
  - Passivo
  - Garanzie rilasciate e impegni
  - Costi e ricavi

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività
- Voce 10 - Cassa e disponibilità
- Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi
- Voce 30 - Crediti verso Enti finanziari
- Voce 40 - Crediti verso la clientela

Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
Voce 60 - Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile
Voce 70 - Partecipazioni
Voce 80 - Partecipazioni in imprese del Gruppo
Voce 90 - Immobilizzazioni immateriali
Voce 100 - Immobilizzazioni materiali
Voce 130 - Altre attività
Voce 140 - Ratei e risconti attivi

Passività

Voce 10 Debiti verso Enti creditizi
Voce 20 – Debiti verso Enti finanziari
Voce 30 – Debiti verso la clientela
Voce 40 – Debiti rappresentati da titoli
Voce 50 – Altre Passività
Voce 60 – Ratei e risconti passivi
Voce 70 – Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato
Voce 80 – Fondi per rischi ed oneri
Voce 90– Fondo rischi su crediti
Voce 100– Fondo per Rischi Finanziari Generali
Voce 120 - Capitale sociale
Voce 140 - Riserve
Voce 160 - Utili (Perdite) portati a nuovo
Voce 170 Utile (Perdita) d'esercizio

Altre Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Costi

Voce 10 Interessi passivi e oneri assimilati
Voce 20 Commissioni passive
Voce 30 Perdite da operazioni finanziarie
Voce 40 Spese amministrative
Voce 40 a) Spese per il personale
Voce 40 b) Altre spese amministrative
Voce 50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali
Voce 60 Altri oneri di gestione
Voce 70 Accantonamenti per rischi e oneri
Voce 80 - Accantonamenti ai fondi rischi su crediti
Voce 90 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni
Voce 100 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie
Voce 110 - Oneri straordinari
Voce 120 - Variazione positiva del fondo per Rischi Finanziari Generali
Voce 130 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Ricavi

Voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati
Voce 20 Dividendi e altri proventi
Voce 30 - Commissioni attive
Voce 40 - Profitti da Operazioni Finanziarie
Voce 50 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni
Voce 60 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie
Voce 70 – Altri proventi di gestione
Voce 80 – Proventi straordinari

Parte D - Altre informazioni

Consistenza del personale
Compensi agli organi sociali

IV – Allegati Nota Integrativa

IV.A – Emissione strumenti partecipativi
Dettaglio per ciascuno
IV.C – Ripartizione dei ricavi per aree geografiche
IV.D – Dati principali e analisi del patrimonio netto delle Società partecipate

Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di revisione

Il Segretario

Organi sociali

Il **Consiglio di Amministrazione** al 31/12/2011 risulta così composto:

- Attilio Befera,
  Presidente,
- Antonio Mastrapasqua,
  Vicepresidente;
- Vincenzo Busa,
  Consigliere;
- Stefano Crociata,
  Consigliere;
- Francesco Tinelli,
  Consigliere;
- Vittorio Crecco,
  Consigliere;
- Felice Serino,
  Consigliere.

I componenti del **Collegio Sindacale** alla stessa data sono:

- Lasalvia Massimo,
  Presidente;
- Dionisi Giuseppe,
  Sindaco effettivo;
- Gianluca Orrù,
  Sindaco effettivo;
- Claudio Boldo,
  Sindaco effettivo;
- Giandomenico Genta,
  Sindaco effettivo;
- Alessandro Defonte,
  Sindaco supplente;
- Gaetano Lacagnina,
  Sindaco supplente.

Società di Revisione:

- KPMG SpA

I - Relazione sulla gestione

Modello di governance

Organi di amministrazione

Il sistema di amministrazione scelto è quello tradizionale.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi quelli che la legge riserva all'Assemblea dei soci.

Al suo interno sono stati nominati un Presidente e un Vice Presidente, espressione dei soci pubblici: Attilio Befera, Direttore dell'Agenzia delle entrate e Antonio Mastrapasqua, Presidente dell'INPS.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2009, sono stati nominati i nuovi consiglieri d'amministrazione. In particolare, ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale, l'assemblea speciale dei titolari degli strumenti finanziari ha nominato un consigliere d'amministrazione e un sindaco effettivo.

Pertanto attualmente il Consiglio di Amministrazione risulta composto da 7 membri e il collegio sindacale da 5 componenti effettivi e da due supplenti.

Organi di controllo

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

Con bando pubblicato in data 16/12/2009, Equitalia ha indetto una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/06 per l'affidamento dei servizi di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio di Equitalia SpA e delle sue Controllate nonché del bilancio consolidato, per gli esercizi 2010-2012.

Ad esito della procedura, che prevedeva due distinti lotti, sono risultate aggiudicatarie le società KPMG SpA (in qualità di revisore principale) e REY (in qualità di revisore secondario).

Ai sensi del D. Lgs. 39/10 – entrato in vigore il 7/4/2010 – l'assemblea dei soci della Holding, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2010/2012 alla KPMG SpA.

Analogamente si è proceduto nelle Società partecipate, dove l'incarico è stato conferito alle società di revisione aggiudicatarie dei lotti di pertinenza, come ridefiniti per effetto della riorganizzazione societaria del Gruppo perfezionatasi il 31 dicembre 2011.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DIREZIONE GENERALE EVIDENZA SOCIALE ROMA

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001

Come noto il D. Lgs. 231/01 ha introdotto nell'ordinamento italiano, recependo le relative convenzioni internazionali, un regime di responsabilità amministrativa - riferibile sostanzialmente alla responsabilità penale a carico degli Enti per alcune fattispecie di reato commesse, nell'interesse oppure a vantaggio degli stessi Enti, da persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, gestione e controllo degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale e da parte di loro sottoposti. Tale responsabilità si aggiunge a quella penale della persona fisica che ha realizzato materialmente il reato.

Tutte le Società del Gruppo si sono dotate di un modello di organizzazione, gestione e controllo coerente con le prescrizioni del D. Lgs. 231/01 per la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 300/00".

L'obiettivo è assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. In particolare, il modello adottato è finalizzato a configurare un sistema articolato e organico per prevenire la commissione di detti reati, attraverso l'individuazione delle c.d. "aree a rischio" e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui seguenti principi:

a. tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del decreto;
b. separazione delle funzioni, in base alla quale nessuno può gestire in autonomia un intero processo;
c. coerenza dei poteri autorizzativi con le responsabilità assegnate.

Equitalia SpA nel primo semestre 2011, per migliorare l'adeguamento dell'intero Gruppo alla normativa di cui sopra, ha intrapreso opportune iniziative di manutenzione ed evoluzione di quanto già disposto. In particolare:

- è stato aggiornato il Modello Organizzativo D. Lgs. 231/01 (nelle versioni Holding, Società operative, Equitalia Servizi e Equitalia Giustizia);
- è stato elaborato e diffuso il Codice Etico del Gruppo Equitalia;
- è stato istituito l'Organismo di Vigilanza in tutte le Società.

Inoltre, è in corso un progetto per la elaborazione di protocolli diretti a mitigare i rischi identificati in sede di mappatura delle aree a rischio reato, prevedendo attività di controllo e comportamenti che le risorse coinvolte nelle funzioni aziendali interessate devono porre in essere.

Organizzazione Aziendale

Nel corso del 2011 il modello organizzativo aziendale è stato sviluppato in considerazione dell'evoluzione delle attività della Holding nell'ambito del governo del Gruppo.

In particolare è stata revisionata la struttura organizzativa interna della Società con attribuzione di nuove competenze o ripartizione di quelle esistenti per un maggiore sviluppo delle stesse.

In particolare si segnala l'istituzione nell'anno:

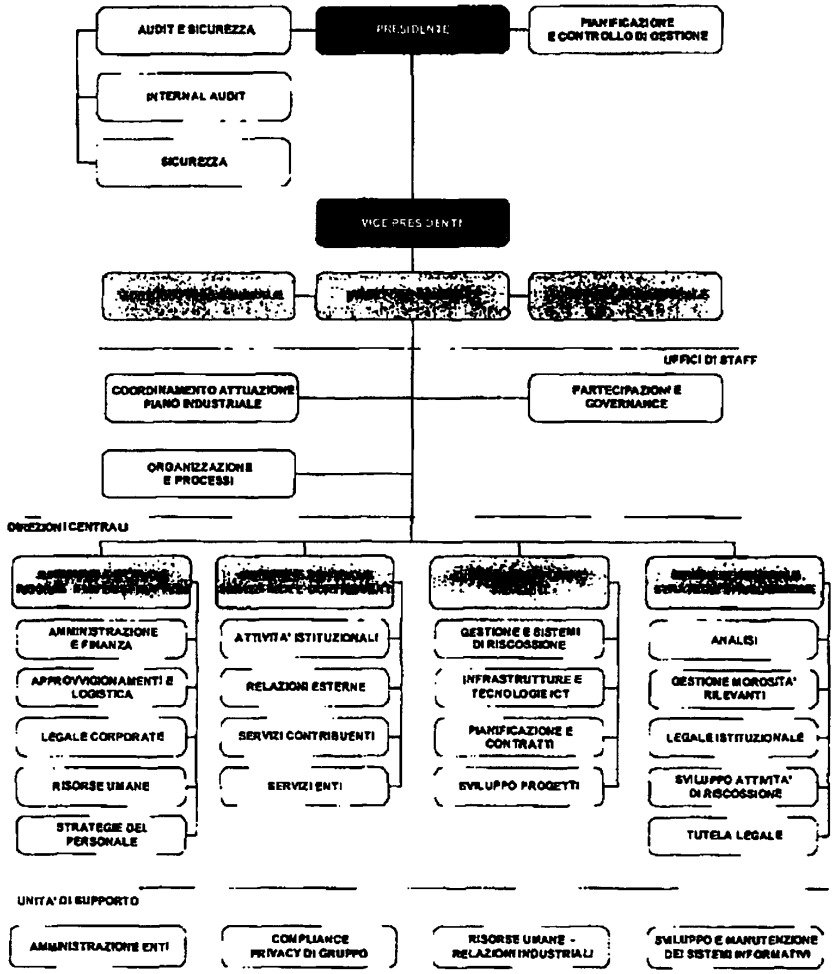
- dell'Unità Organizzativa *"Audit e Sicurezza"*, a diretto riporto del Presidente, per assicurare la tutela del patrimonio aziendale e la salute e sicurezza dei lavoratori, indirizzare le attività di internal audit del Gruppo, garantire la prevenzione e il presidio di potenziali aree di rischio attraverso la gestione del rapporto con autorità esterne;
- dell'Unità Organizzativa *"Tutela Legale"* per assicurare il coordinamento di attività e iniziative, che esulano dall'ordinario contenzioso esattoriale, a tutela delle Società del Gruppo e dei relativi rappresentanti.

Di seguito si riporta il nuovo organigramma vigente alla data di predisposizione del presente documento con l'articolazione delle Unità Organizzative della Società.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE

Organigramma della Società



Unità di supporto

Equitalia SpA ha istituito unità organizzative denominate unità di supporto composte da risorse di elevata professionalità in organico a Società del Gruppo con il compito di approfondire e gestire specifiche tematiche di interesse comune nei diversi ambiti di competenza delle strutture centrali, alle quali fanno riferimento, ovvero di supportare specifiche funzioni delle Società partecipate nell'espletamento di compiti istituzionali. Esse si rapportano, in posizione di dipendenza funzionale alle altre strutture centrali, sia in staff che in linea, in relazione alla materia trattata.

Normativa societaria

Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008

Equitalia ha attivato le procedure necessarie per assicurare l'adempimento agli obblighi prescritti dalle disposizioni normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, contenute nel D. Lgs. 81/08 (Testo Unico in materia di sicurezza sul lavoro).

Sono stati redatti i "Documenti di Valutazione dei Rischi", compresa la predisposizione del Documento per la nuova sede di via Grezar, nonché sono stati predisposti specifici programmi in tema di "Piani di Emergenza".

Sono stati predisposti ed attivati il servizio di sorveglianza sanitaria nonché il piano di informazione/formazione del personale, dei Dirigenti, dei Preposti e dei componenti del servizio di Prevenzione e Protezione.

A seguito dei numerosi eventi avversi, per la salvaguardia dei dipendenti e del patrimonio aziendale, si è deciso di elevare le misure attive e passive di sicurezza; per il rischio posta presso la sede è stata installata una macchina radiogena per la scansione di tutte le missive, plichi e pacchi in ingresso; la Vigilanza con presidio di Guardia Particolare Giurata è stata portata in h 24; l'impianto di sorveglianza video è stato ampliato nelle aree esterne nel rispetto delle normative del rapporto di lavoro.

A seguito dell'introduzione nel ciclo lavorativo di apparecchiatura radiogena per controllo posta, è stato nominato un tecnico esterno, esperto qualificato, come previsto da normativa vigente, per effettuare specifica valutazione del rischio di esposizione. Conseguentemente è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei rischi e correttamente formato il personale coinvolto.

Con decorrenza 01/01/2012 è stato nominato il nuovo Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003

In questi anni il Gruppo Equitalia ha attuato una serie di azioni volte a garantire un costante adeguamento del sistema aziendale alle prescrizioni di cui al D. Lgs. 196/03. Nel corso del 2009 è stata istituita nella Holding una specifica Unità di Supporto con il compito di coordinare le Società partecipate negli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali, nell'ottica di una gestione uniforme all'interno del Gruppo e di una ottimizzazione dei processi organizzativi, procedurali e gestionali.

La Capogruppo ha aggiornato il "Documento programmatico sulla sicurezza nel 2011 e ultimerà il successivo aggiornamento previsto per l'anno in corso avvalendosi anche del supporto di uno specifico applicativo denominato Intranet DPS. La trasversalità degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/03) e il complesso processo di riorganizzazione attuato all'interno del Gruppo hanno richiesto infatti un'intensa attività di analisi dei processi aziendali e una rivisitazione della mappatura dei flussi di dati, allo scopo di

Il Segretario

UIL POLO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA DIREZIONE GENERALE

riprogettare accessibilità e trattamenti secondo le logiche di necessità, pertinenza e non eccedenza imposte dalla normativa sulla tutela dei dati personali.

Prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali

Con Provvedimento del 7 ottobre 2009, relativo al trattamento dei dati personali effettuato a fini di riscossione a mezzo ruolo, il Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 154 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 196/03, ha prescritto ad Equitalia SpA e alle Società da essa partecipate, una serie di misure ed accorgimenti, indicando i relativi termini per l'adempimento.

Al fine di dare attuazione alle misure indicate nel suddetto provvedimento nei tempi prescritti, Equitalia SpA ha avviato e portato a termine, molteplici e impegnative attività, che hanno consentito un miglioramento dei processi aziendali, un allineamento della strategia aziendale rispetto alla sicurezza delle informazioni, un consolidamento del percorso di razionalizzazione dell'infrastruttura tecnologica già da tempo avviato. La Società sta provvedendo ad attuare le azioni necessarie per ottemperare alle prossime scadenze, in merito alle quali stante la loro complessità si precisa che si è provveduto a chiedere al Garante una proroga al 30 Giugno 2012 - prescrizioni 2 a), 5 a), 8.b) -. Tale proroga è stata concessa dal Garante con Provvedimento del 12 maggio 2011 ai sensi dell'art. 154, comma 1, lett. c) Codice in materia di protezione dei dati personali.

Tutela dei risparmi – Dirigente preposto - Legge n. 262/05

L'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 (nel seguito "TUF"), introdotto dall'art. 14 della L. 262/05, ha disciplinato la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari prevedendo un articolato sistema di competenze e responsabilità riferibili al ruolo in questione.

L'art. 119 del TUF precisa che le disposizioni in questione si applicano "salvo che sia diversamente specificato, alle società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea (società con azioni quotate)".

L'Assonime (Circ. 12/06) ha chiarito che la disciplina in esame "è obbligatoria per le sole società con azioni quotate". Successivamente l'ABI (Circ. n. 13 del 2007), pur evidenziando il dubbio che l'art. 154-bis possa trovare applicazione generalizzata, ha ritenuto che "la tesi dell'applicabilità della normativa de qua alle sole società quotate sia, allo stato, da preferirsi."

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche Fiscali ha richiesto l'applicazione di un regime analogo a quello previsto dalla L. 262/05 anche alle società pubbliche da questo direttamente partecipate.

Ciò premesso - pur non configurandosi al momento i presupposti per una applicazione della normativa – la Società ha codificato, anche in relazione ai protocolli del citato D. Lgs. 231/01, i processi di redazione dei documenti contabili e di bilancio, peraltro soggetto a revisione legale dei conti.

Affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006

Ai sensi del D. Lgs. 163/06 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (c.d. Codice degli appalti) – la società Equitalia SpA e le Società partecipate del Gruppo sono da considerarsi "organismi di diritto pubblico" e in quanto tali ricomprese nel campo di applicazione soggettivo del menzionato codice.

Le Società del Gruppo, infatti, possiedono i requisiti previsti all'art. 3, comma 26, del predetto Codice per assumere tale qualificazione, in quanto:

- istituite per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- dotate di personalità giuridica;
- svolgenti attività "finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico";
- società ricomprese nell'elenco ISTAT ai fini dell'inserimento nel conto consolidato nazionale ai fini del patto di stabilità europeo (ex art. 1, comma 5, della L. 311/04).

Pertanto, le Società del Gruppo Equitalia per l'affidamento di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture espletano procedure ad evidenza pubblica quale amministrazioni aggiudicatrici diverse dalle autorità governative centrali, assolvendo gli ulteriori obblighi prescritti dal medesimo decreto legislativo con riferimento alla fase esecutiva dei contratti.

Con riferimento alla normativa di settore, si segnala che la Commissione europea in data 30 novembre 2011 ha emanato il REGOLAMENTO (CE) N.1251/2011 con il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le c.d. "soglie comunitarie" per procedere ad acquisti di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari sono state modificate nei termini che seguono:

- LAVORI: da Euro 4.848.000,00 a Euro 5.000.000,00 al netto di IVA;
- FORNITURE : da Euro 193.000,00 a Euro 200.000,00 al netto di IVA;
- SERVIZI: da Euro 193.000,00 a Euro 200.000,00 al netto di IVA.

Le precedenti soglie, vigenti per tutto il 2011, erano state fissate dal REGOLAMENTO (CE) N.1177/2009 della Commissione del 30 novembre 2009.

Con D. Lgs. 53/10 (pubblicato sulla G.U. 12.4.2010 n. 84) è stata recepita in Italia la Direttiva 2007/66/CE in materia di "miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici". Tra le principali novità, si segnalano:

- introduzione di un termine dilatorio per la stipula del contratto (che potrà avvenire, di norma, solamente dopo 35 giorni dall'aggiudicazione della gara);
- riduzione dei termini di impugnazione dell'aggiudicazione, fissati in 30 giorni decorrenti dalla relativa comunicazione ai sensi dell'art. 79 comma 2 del D. Lgs. 163/06;
- introduzione di norme razionalizzatrici dell'arbitrato.

Il Segretario



Il D.P.R. 207/10, contenente il «Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/06, previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 163/06, accoglie la nuova disciplina esecutiva ed attuativa del codice dei contratti pubblici, comportando la definitiva abrogazione del D.P.R. 554/99.

Il Regolamento è entrato in vigore a far data dall'8 giugno 2011, pertanto tutte le stazioni appaltanti e gli operatori economici soggetti alla disciplina del D. Lgs. 163/06 sono tenuti ad uniformarsi alle nuove disposizioni.

Con L. 106/11 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia) sono state apportate sostanziali modifiche al D. Lgs. 163/06 e al D.P.R. 207/10. Tra le principali novità, si segnalano:

- integrazioni all'art. 38 del D. Lgs. 163/06, in merito ai requisiti di ordine generale necessari per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- introduzione del comma 1 bis dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, in merito alla tassatività delle cause di esclusione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- modifica dell'art. 125, comma 11, D. Lgs. 163/06, in merito alla soglia di riferimento per l'affidamento diretto di servizi e forniture nell'ambito delle acquisizioni in economia (da Euro 20.000 ad Euro 40.000);
- modifica dell'art. 48 del D. Lgs. 163/06, in merito all'introduzione della Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'art. 62-bis del codice dell'amministrazione digitale;
- introduzione del comma 4 bis dell'art. 64 del D. Lgs. 163/06, in merito all'adozione da parte delle stazioni appaltanti dei modelli di bando approvati dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (cd "bandi-tipo").

Tracciabilità dei flussi finanziari – Legge n. 136/2010

La L. 136/10, in vigore dal 7 settembre 2010, all'art. 3, ha introdotto nuove disposizioni in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubbliche, la cui violazione, oltre a costituire causa di nullità o di risoluzione dei contratti (e subcontratti), comporta l'applicazione al trasgressore di specifiche sanzioni amministrative/pecuniarie. Per effetto di quanto sopra, il provvedimento interessa la Capogruppo in quanto "stazione appaltante" di "commesse pubbliche".

La Capogruppo Equitalia SpA inoltre ha fornito alcune linee guida alle Società del Gruppo per l'assolvimento dei nuovi obblighi introdotti dall'art. 3 della citata legge.

In particolare, con Direttiva di Gruppo n. 46/10 Equitalia SpA ha illustrato la serie di nuovi adempimenti che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari comunque originati da una commessa pubblica, devono essere attuati dalle Società del Gruppo. Con successiva Direttiva di Gruppo n. 48/10, Equitalia SpA ha ulteriormente chiarito l'ambito di applicazione della nuova disciplina, alla luce delle modifiche apportate all'art. 3 della L. 136/10 dalla L. 217/10, ("Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 187/10" - in G.U.R.I. n. 295 del 18 dicembre 2010).

Da ultimo si segnala che l'AVCP - Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici con propria determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 ha definito le linee guida applicative sul tema della

tracciabilità dei flussi finanziari.

Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali – Decreto Legislativo n. 231/2002

Il D. Lgs. 231/02, emanato su delega della L. 39/02 in attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, ha sancito:

- la decorrenza automatica (senza necessità di atto di messa in mora) degli interessi moratori dal giorno successivo alla scadenza del termine legale di pagamento;
- l'individuazione di tale termine in 30 giorni, decorrenti dagli eventi previsti al comma 2 dell'art. 4;
- la determinazione degli interessi moratori nella misura del tasso deliberato dalla B.C.E., maggiorato del 7%;
- la nullità di un eventuale accordo contrattuale che deroghi alla disciplina normativa sul termine di pagamento suddetto o sulle conseguenze del ritardato pagamento, ove tale accordo risulti "gravemente iniquo" per il creditore, senza essere giustificato da ragioni oggettive.

Il decreto in questione è indubbio sia applicabile a tutte le Società del Gruppo operanti come "stazioni appaltanti".

Al decreto sono seguiti ulteriori provvedimenti del legislatore nazionale - quali il D.L. 78/09, convertito nella L. 102/09 - finalizzati a rendere maggiormente efficienti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Si segnala, inoltre, che in data 20 ottobre 2010 è stata approvata una nuova Direttiva UE (c.d. "Late payments"), il cui testo prevede maggiori restrizioni alla possibilità di deroga del termine legale di pagamento di 30 giorni e fissa il tasso dell'interesse di mora nella misura dell'8%. La Direttiva dovrà essere recepita negli ordinamenti nazionali entro 24 mesi dalla sua adozione.

Norme di contenimento della spesa pubblica

Con la L. 122/10 (pubblicata sulla G.U. n. 176 del 30 luglio 2010) di conversione del D.L. 78/10, sono state introdotte specifiche disposizioni volte a contenere la spesa delle amministrazioni e delle società ricomprese nell'elenco ISTAT, emanato ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L. 196/09 ai fini dell'inserimento nel Conto Economico consolidato dello Stato.

In considerazione del dettato normativo e tenuto conto anche dei contenuti della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 40 del 23 dicembre 2010 e n. 12 del 15 aprile 2011, sono state disposte, per l'anno 2011, le misure di contenimento ivi previste.

Più recentemente con il D.L. 98/11, come convertito dalla L. 111/11 (pubblicata sulla G.U. n. 164 del 16 luglio 2011), sono state introdotte ulteriori disposizioni di limitazione della spesa pubblica. Anche queste misure di contenimento, ove applicabili, sono state disposte da parte delle Società del Gruppo.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE

Attività di coordinamento del Gruppo

Il D.L. 203/05, convertito con L. 248/05, ha attribuito all'Agenzia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA – all'epoca Riscossione SpA - l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale - ad esclusione della Regione Sicilia - ed agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative, fissando le priorità istituzionali del Gruppo rispetto alle singole linee strategiche di intervento: incremento dell'efficacia e dei volumi della riscossione, ottimizzazione dei rapporti con i contribuenti, contenimento dei costi di gestione.

Obiettivo di Equitalia, da perseguire attraverso il complessivo e generalizzato efficientamento dei processi operativi, nel rispetto dei tradizionali vincoli di economicità, è contribuire ad assicurare le condizioni per il miglioramento del tasso di assolvimento spontaneo degli adempimenti tributari e per la realizzazione di una maggiore equità fiscale.

Per quanto riguarda l'azione specifica di coordinamento svolta dalla Capogruppo Equitalia SpA, nell'esercizio 2011 è proseguita la gestione unitaria ed omogenea delle attività di comparto con l'accentramento delle principali funzioni di governo e supporto, al fine di garantire una maggiore efficacia della riscossione e di realizzare adeguate economie di scala, ottimizzando l'utilizzo delle risorse.

Analogamente, in sede di programmazione annuale per l'esercizio 2012, tenuto conto dell'evoluzione del contesto di riferimento interno ed esterno, delle politiche di indirizzo e dei risultati finora conseguiti, nonché in ottica di continuità con i primi cinque anni di operatività del Gruppo Equitalia, sono state identificate le seguenti linee di azione:

- semplificazione delle relazioni con i contribuenti per l'assolvimento degli obblighi tributari, anche in ottica di prevenzione del contenziosi con i diversi interlocutori istituzionali;
- valorizzazione della percezione da parte dei soggetti esterni dell'immagine di Equitalia quale soggetto istituzionale fornitore di un "servizio pubblico",
- miglioramento generalizzato del livello qualitativo di esercizio del servizio offerto ai contribuenti e agli Enti;
- proseguimento dell'azione di adeguamento e miglioramento delle infrastrutture di accoglienza dei contribuenti, in particolar modo in area safety e security;
- efficientamento del modello di comunicazione esterna con particolare riguardo alla relazione con le istituzioni a livello territoriale;
- chiusura dei principali progetti di riassetto societario e organizzativo, ivi incluso il completamento dei processi di migrazione dei sistemi informativi;
- dimensionamento complessivo degli organici entro i vincoli di consistenza previsti dalle regole vigenti;
- efficientamento generale delle risorse allocate sui processi operativi;
- contenimento dei costi, nel rispetto dei vincoli di spesa prescritti dal legislatore, nonché in attuazione delle ulteriori misure di risparmio ed efficientamento previste a livello di

Gruppo;

- razionalizzazione ed omogeneizzazione a livello di Gruppo dei processi di acquisizione di beni e servizi;
- conformità con le normative di riferimento nazionali e comunitarie.

Piano di riassetto societario

Equitalia SpA, a partire dalla fine del 2006 ed in attuazione del modello societario delineato nel Piano Industriale, ha perfezionato l'acquisizione delle ex aziende concessionarie operanti sul territorio nazionale, dando vita al Gruppo Equitalia.

Nel primo triennio di attività è stato avviato un processo di regionalizzazione delle Società del Gruppo, che ha portato, alla fine dell'esercizio 2010, alla riduzione da 37 a 16 il numero degli Agenti della riscossione.

Da ultimo il 17 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA ha approvato il Piano di riassetto societario e organizzativo del Gruppo, finalizzato a migliorare il governo delle criticità manifestatesi nel primo triennio di attività e assicurare uniformità nelle azioni gestionali sul territorio, proseguendo il processo di razionalizzazione e ottimizzazione intrapreso con la riforma del sistema della riscossione.

A garanzia delle esigenze di presidio e di razionale gestione delle risorse, il modello societario approvato nel Piano di riassetto ha previsto una suddivisione del territorio in tre macro aree geografiche rappresentate da:

- Nord per un bacino di utenza di 7 Regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto);
- Centro per un bacino di utenza di 6 Regioni (Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Sardegna);
- Sud per un bacino di utenza di 6 Regioni (Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).

A tal fine il 15 dicembre 2010 sono state costituite tre nuove società - Equitalia Nord SpA, Equitalia Centro SpA ed Equitalia Sud SpA – che hanno incorporato progressivamente, per area territoriale di competenza, le società e rami in esercizio, mantenendo il presidio territoriale su base provinciale e regionale attraverso la costituzione di corrispondenti strutture organizzative interne agli stessi agenti.

Nel corso del 2011 pertanto si è realizzato il piano di riassetto societario ed organizzativo del Gruppo Equitalia approvato dal Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA del 17 novembre 2010. Si rinvia al paragrafo "Razionalizzazione societaria" della presente Relazione per un maggiore dettaglio delle operazioni societarie straordinarie effettuate nel corso del 2011.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Tesoreria accentrata di Gruppo

Equitalia SpA ha adottato fin dalla sua costituzione le iniziative tese a conseguire la razionalizzazione e ottimizzazione della gestione finanziaria:

- provvista erogata agli Agenti della riscossione dalle banche ex soci a condizioni particolarmente favorevoli, per fronteggiare con pari date le scadenze del piano di rimborso (decennale per le somme erariali e ventennale per quelle locali) dei crediti "ante riforma" (D. Lgs. 112/99) vantati in quota capitale verso gli Enti impositori;
- provvista (fino al 2007 ultimo anno di vigenza del relativo obbligo di cui al D.L. 79/97) per l'effettuazione dell'anticipazione ex SAC;
- finanziamenti flat erogati alle Partecipate dalla Holding, a valere sulle proprie disponibilità finanziarie rivenienti dalle dotazioni patrimoniali e dal flusso annuale dei dividendi, per specifiche esigenze transitorie di liquidità;
- adesione all'opzione di consolidato fiscale nazionale per l'ottimizzazione dei flussi di liquidazione e pagamento delle imposte dirette;
- accensione di c/c intersocietari per la regolazione finanziaria delle partite intercompany (acquisti centralizzati, ICT, servizi infragruppo, IRES di gruppo, dividendi, ecc.).

Nel corso del 2011, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, Equitalia SpA – a valle della sperimentazione condotta con il progetto pilota di cash pooling sui network già strutturati del Gruppo Intesa Sanpaolo (ex Equitalia Polis, ex Equitalia ETR, ex Equitalia Esatri) che ha portato già nei precedenti esercizi un significativo beneficio in termini di economicità della gestione finanziaria e di contenimento del fabbisogno finanziario di gruppo, grazie alla rinegoziazione delle condizioni, all'accentramento dei fidi e alla tendenziale disintermediazione creditizia - ha costituito un network di tesoreria accentrata mediante un sistema di cash pooling multibanca, multisocietario e multilivello per garantire gli obiettivi di ottimizzazione della gestione finanziaria del Gruppo: il progetto è in corso di ulteriore estensione, tenuto conto del piano di riassetto societario del Gruppo.

Nel 2011 tutte le Società del Gruppo hanno aderito al progetto di cash pooling, per il tramite di uno o più dei principali gruppi bancari nazionali (Intesa Sanpaolo, Unicredit e Banco Popolare, oltre al network di MPS in corso di realizzazione).

Consolidato Fiscale

Nel 2011 le società Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud, manifestando la propria volontà di aderire all'Istituto del Consolidato fiscale, ricorrendo i presupposti stabiliti dall'art. 120 del TUIR, hanno sottoscritto il contratto di consolidato che definisce gli obblighi, le responsabilità ed i criteri di ripartizione dei vantaggi fiscali derivanti dal trasferimento dell'imponibile, positivo o negativo, alla consolidante. Tale regime di tassazione trasferisce gli obblighi di versamento dell'imposta sul reddito delle Società in capo ad Equitalia, cui spetta anche la redazione di un'unica dichiarazione di consolidato e, accentrando su Equitalia il rapporto con l'Erario,

consente di pianificare la cessione di eventuali eccedenze di imposta consuntivate dalle singole Società partecipate e di razionalizzare il carico fiscale di Gruppo.

La comunicazione del regime di tassazione del consolidato fiscale per le tre società neo costituite, avvenuta in data 07 giugno 2011, riguarda il triennio 2011-2013, rinnovabile anche per gli esercizi successivi, ed è stata effettuata tenendo conto delle condizioni richieste dall'art. 119 del TUIR (identità dell'esercizio sociale, esercizio congiunto dell'opzione ed elezione del domicilio presso la Consolidante).

Pertanto il perimetro di consolidato fiscale, al termine del processo di riassetto societario, coincide con il perimetro societario del Gruppo comprendendo Equitalia SpA, Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud, Equitalia Giustizia e Equitalia Servizi.

Relativamente al trattamento dell'imponibile fiscale negativo (perdita fiscale) il contratto di consolidato fiscale prevede che le perdite attribuite alle singole società aderenti al consolidato saranno utilizzate a decurtazione dell'imponibile di Gruppo. La Consolidante corrisponderà alla Consolidata, solo in caso di effettivo utilizzo della perdita fiscale apportata al Gruppo, una remunerazione pari al risparmio d'imposta effettivamente conseguito dal Gruppo.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Risultati ed andamento della gestione

L'esercizio 2011 si chiude con un risultato economico positivo, in quanto la distribuzione dei dividendi di Equitalia Nord ha consentito - insieme ai benefici fiscali derivanti dall'iscrizione delle imposte anticipate e soprattutto dal recupero dell'imposta relativa alla perdita fiscale dell'anno - di coprire i costi dell'esercizio remunerati dal contratto infragruppo per la sola quota riferita ai servizi Intercompany resi alle Partecipate.

Seguono gli schemi riclassificati di bilancio per margini e attività.

Analisi per margini

Conto Economico

(Valori in €/migl)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Dividendi	20.520	67.106	(46.586)
Proventi finanziari (al netto degli oneri e commissioni)	3.260	1.811	1.449
Altri proventi di gestione	29.378	28.276	1.102
Rettifiche di valore su partecipazioni	-	-	-
Ripristini di valore su partecipazioni	-	-	-
Costi operativi (spese amministrative)	(51.344)	(43.039)	(8.305)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	**1.814**	**54.154**	**(52.340)**
Ammortamenti	(1.412)	(1.255)	(157)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(1.777)	(1.700)	(77)
MARGINE OPERATIVO NETTO	**(1.375)**	**51.199**	**(52.574)**
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	(2.849)	(2.270)	(579)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(4.224)**	**48.929**	**(53.153)**
Imposte di esercizio	5.431	2.453	2.978
Accantonamento Fondo rischi finanziari generali	-	(50.000)	50.000
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**1.207**	**1.382**	**(175)**

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2011 è pari a 1,8 €/mln. La variazione negativa del MOL è ascrivibile:

- al decremento dei dividendi distribuiti che hanno risentito della contrazione dei risultati d'esercizio degli Agenti della riscossione;
- all'incremento dei costi del personale a seguito di un aumento della forza media rispetto al periodo precedente riferibile principalmente all'internalizzazione del servizio delle visure, nonché per oneri di incentivi all'esodo;
- ai maggiori costi sostenuti dalla Holding nella propria attività di coordinamento, con particolare riferimento alla fornitura di ulteriori servizi infragruppo nell'ambito della gestione dei progetti informatici.

Per il commento delle singole voci si rinvia a quanto rappresentato in maggior dettaglio nel seguito nella sezione "analisi per attività".

Stato Patrimoniale Riclassificato

(Valori in €/mgl)

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010	PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010	MARGINI 31/12/2011	MARGINI 31/12/2010
ATTIVO IMMOBILIZZATO	229.804	226.130	PASSIVO IMMOBILIZZATO	497.024	499.350	(267.420)	(273.220)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	729	938	CAPITALE E RISERVE	158.189	156.806		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.598	6.305	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	217.939	218.549	UTILE (PERDITA) DI PERIODO	1.202	1.382	Attivo immobilizzato	Passivo immobilizzato
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	337	337	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	190.000	190.000		
			DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250	148.550		
			FONDO TFR	3.378	2.612		
ATTIVO CORRENTE	568.596	596.600	PASSIVO CORRENTE	301.176	323.380	267.420	273.220
CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-		DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	54.551	165.063		
CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	376.353	191.083	ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI	9.663	6.532		
CREDITI VERSO PARTECIP. PER CONSOLIDATO FISCALE	26.646	66.100	DEBITI VERSO PARTECIP. PER CONSOLIDATO FISCALE	78.442	40.583		
CREDITI VERSO ERARIO PER ACCONTI E RITENUTE	62.166	37.163	FONDO IMPOSTE E TASSE	23.004	66.540	Attivo corrente	Passivo corrente
ALTRE ATTIVITA'	91.012	126.589	ALTRE PASSIVITA'	94.515	40.500		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	11.294	172.120	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	89.000	2.162		
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.025	745	RATEI E RISCONTI PASSIVI	-			
TOTALE	798.200	822.730	TOTALE	798.200	822.730		

L'esposizione dei dati patrimoniali al 31 dicembre 2011 evidenzia le principali movimentazioni del periodo rappresentate da:

- saldo netto banche passato dal credito di 170 €/mln al 31/12/2010 al debito di 77,7 €/mln al 31/12/2011 (con corrispondente aumento dei crediti intercompany verso Enti finanziari) per effetto del maggior assorbimento di fondi da parte degli Agenti della riscossione, supportato dal più ampio network di cash pooling realizzato nell'esercizio;
- incremento dei crediti verso l'Erario (e quindi dei debiti verso le Consolidate fiscali) per effetto della determinazione degli acconti IRES 2011 su base storica che ha comportato un'eccedenza d'imposta che verrà utilizzata in sede di versamento del saldo 2011 e degli acconti 2012;
- decremento del fondo imposte (e quindi dei crediti verso le Consolidate fiscali) in relazione all'IRES di Gruppo dovuta per l'esercizio 2011 derivante dalla contrazione del risultato d'esercizio delle società Agenti della riscossione.

Si evidenzia, inoltre, che il capitale sociale (150 €/mln) e l'ulteriore "dotazione patrimoniale" riveniente dal Fondo Rischi Finanziari Generali (190 €/mln) sono principalmente impiegati per finanziare in cash pooling le Società del Gruppo.

L'acquisto delle partecipazioni è stato finanziato dall'emissione degli strumenti partecipativi sottoscritti dai soci cedenti come previsto dall'art. 3 comma 7 ter del D.L. 203/05, con conguaglio per gli importi inferiori al taglio unitario; gli strumenti sono stati successivamente riacquistati dall'Agenzia delle entrate e dall'INPS per l'importo di 22,3 €/mln. Rispetto all'esercizio

Il Segretario

precedente il saldo dei debiti rappresentati da titoli è diminuito di 4,3 €/mln a seguito dell'escussione di una garanzia bancaria su indennizzi.

Rendiconto Finanziario

(Valori in €/mgl)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE	**172.120**	**112.595**
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO	**(242.388)**	**114.037**
Risultato del periodo (perdita d'esercizio)	1.207	1.382
Ammortamenti	1.412	1.255
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	(42.404)	28.096
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	766	794
Variazione netta del fondo rischi finanziari generali	-	50.000
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	-	-
Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante	*(39.019)*	*81.527*
(Incremento)/Decremento dei crediti	(132.541)	(93.138)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	-	-
Incremento/(Decremento) dei debiti	(70.548)	125.659
(Incremento)/Decremento degli investimenti finanziari a breve termine	-	-
(Incremento)/Decremento dei ratei e risconti attivi	(280)	22
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	(33)
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	**(4.886)**	**(54.512)**
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni	-	-
- Immateriali	(5.415)	(2.579)
- Materiali	(90)	(126)
- Finanziarie	619	(51.807)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
Aumento/ (diminuzione) dei debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-
Aumento/ (diminuzione) dei debiti verso altri finanziatori	-	-
Versamento del capitale sociale	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
Altre riserve	-	-
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	**(247.274)**	**59.525**
F. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE (A+E)	**(75.154)**	**172.120**

L'analisi dei flussi finanziari, riportata nell'apposita tavola di rendiconto finanziario, rileva un significativo decremento delle disponibilità liquide rispetto al 31 dicembre 2010.
Tale decremento è dovuto principalmente al flusso monetario delle attività di periodo, negativo nel periodo di riferimento, riferibile principalmente:

- alla variazione negativa del capitale circolante per effetto degli assorbimenti di liquidità regolati in cash pooling;
- al decremento del fondo rischi ed oneri per effetto della riduzione dell'onere fiscale del periodo come precedentemente commentato.

Il flusso monetario dell'attività d'investimento presenta un saldo negativo riferibile principalmente agli investimenti in immobilizzazioni immateriali (sistema unico della riscossione) e al decremento del valore delle partecipazioni legate alle movimentazioni del periodo.

In sintesi il flusso monetario del periodo genera, a partire da una situazione finanziaria a breve iniziale pari a 172,1 €/mln, una situazione finanziaria negativa di fine periodo pari a - 75,2 €/mln: la variazione del periodo - 247,2 €/mln è determinata principalmente dall'anticipazione per conto delle Società partecipate di pagamenti a fornitori ed Erario, a cui si aggiungono i

pagamenti effettuati direttamente da parte delle Partecipate, fronteggiati dagli affidamenti bancari alla Holding gestiti in cash pooling.

Analisi per attività

Le principali voci di Conto Economico, riferibili alle attività svolte dalla Holding sono di seguito rappresentate:

(Valori in €/mgl)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER ATTIVITA'	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Servizi infragruppo	20.000	20.000	-
Ribaltamento costi	7.151	7.057	94
Altri proventi di gestione	357	1.216	(859)
Costo del personale	(25.168)	(20.899)	(4.269)
IRAP	(350)	(1.569)	1.219
Altre spese amministrative	(26.173)	(22.140)	(4.033)
Ammortamenti	(1.412)	(1.255)	(157)
Altri oneri di gestione	(1)	(1)	-
Imposte di periodo	1.028	297	731
A. Totale attività di coordinamento	**(24.568)**	**(17.294)**	**(7.274)**
Dividendi	20.520	67.106	(46.586)
Rettifiche di valore su partecipazioni	-	-	-
Ripristini di valore su partecipazioni	-		-
Plusvalenze da realizzo immobilizzazioni finanziarie	1.860	-	1.860
Accantonamenti e indennizzi	(1.777)	(1.700)	(77)
Beneficio consolidato - IRES	4.753	3.725	1.028
B. Totale gestione partecipazioni	**25.356**	**69.131**	**(43.775)**
Proventi finanziari	6.488	2.394	4.094
Interessi e commissioni passive	(6.077)	(2.852)	(3.225)
C. Totale gestione finanziaria	**411**	**(458)**	**869**
Proventi straordinari	9	3	6
Oneri straordinari	(1)		(1)
D. Totale gestione straordinaria	**8**	**3**	**5**
Accantonamento a Fondo Rischi finanziari generali	-	(50.000)	50.000
RISULTATO DI PERIODO	**1.207**	**1.382**	**(175)**

A - Attività di coordinamento e prestazione di servizi IC (-24,6 €/mln)

L'attività presenta un decremento di circa 7,3 €/mln del margine economico rispetto al periodo a raffronto per effetto dei maggiori costi sostenuti dalla Holding per la prestazione di diversi e maggiori servizi infragruppo remunerati a corrispettivi invariati. Si registra in particolare:

- l'aumento dei costi operativi, con particolare riferimento ai progetti informatici della riscossione;
- l'incremento del costo del personale e delle spese amministrative derivante, oltre che dall'incentivo all'esodo, dal personale assunto per lo sviluppo del servizio centralizzato di visura a supporto dell'attività di riscossione di Gruppo.

B - Gestione partecipazioni (25,4 €/mln)

Il risultato economico della gestione delle partecipazioni evidenzia un minore apporto di dividendi da parte delle Società del Gruppo per effetto della contrazione del risultato degli Agenti della riscossione nel periodo.

Si rileva inoltre la plusvalenza generata - quale differenza tra il prezzo di cessione determinato nel valore di Patrimonio Netto e il valore di iscrizione al costo storico - dalla cessione delle azioni

Il Segretario



di Equitalia Basilicata ad Equitalia Sud nell'ambito del piano di riassetto societario del Gruppo.

C - Gestione finanziaria (0,4 €/mln)

Il risultato di tale gestione è riferibile all'effetto combinato delle seguenti fattispecie:

- incremento (3,9 €/mln) dei proventi finanziari derivanti dall'entrata a regime del progetto di cash pooling e dagli altri strumenti di tesoreria accentrata;
- incremento (2,3 €/mln) degli interessi passivi di conto corrente in relazione alla maggiore esposizione finanziaria per far fronte agli assorbimenti di liquidità del Gruppo;
- incremento (0,6 €/mln) degli interessi passivi su strumenti partecipativi di competenza del periodo per effetto dell'andamento del tasso Euribor di riferimento.

Impiego della liquidità

Descrizione degli investimenti in essere

Al 31 dicembre 2011 Equitalia SpA presenta i seguenti impieghi finanziari, coerenti con il vincolo di destinazione della liquidità al fabbisogno finanziario del Gruppo:

Valori in €/mln

Tipologia Impiego	31/12/2011	31/12/2010
Finanziamenti a Società del Gruppo	23,3	69,3
Totale	**23,3**	**69,3**

Finanziamenti alle Società controllate

I finanziamenti alle Società controllate, definiti alle migliori condizioni di mercato, decrementano per effetto del riassorbimento di gran parte dei finanziamenti precedentemente erogati alle Partecipate nella posizione di cash pooling di Gruppo.

Principali indicatori di risultato

Il D. Lgs. 32/07, in attuazione della direttiva 51/2003/CE di "modernizzazione" delle direttive comunitarie in materia di bilanci, è intervenuto in tema di relazioni sulla gestione dei bilanci d'esercizio e consolidato, modificando l'art. 2428 del Codice Civile per le società commerciali, industriali e di servizi, nonché l'art. 3 del D. Lgs. 87/92, per le banche e gli altri soggetti finanziari.

Nel presente bilancio vengono di seguito riportate le informazioni richieste, a confronto con l'esercizio precedente, per garantire una rappresentazione fedele, equilibrata ed esauriente della situazione societaria, con riguardo all'andamento economico-finanziario della gestione, riferito al settore in cui opera, anche mediante indicatori di risultato, nonché rappresentando i principali

rischi e incertezze cui è esposta la Società, fornendo altresì informazioni relativamente al personale e all'impatto sull'ambiente.

Le informazioni esposte nella presente relazione sono elaborate dai dati rivenienti dalle scritture di contabilità generale e sono dunque coerenti con il Bilancio composto dagli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale e Conto Economico e dal dettagli informativi di Nota Integrativa.

Nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili della Società, anche mediante l'elaborazione degli indicatori sintetici di risultato, di seguito riportati, predisposti sulla base del relativo documento del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.

Stato Patrimoniale funzionale

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

Attivo	31/12/2011	31/12/2010	Passivo	31/12/2011	31/12/2010
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	798.368	822.738	MEZZI PROPRI	348.384	348.188
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	739	838	CAPITALE E RISERVE	151.139	156.806
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.899	6.305	UTILE (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	717.930	718.549	UTILE (PERDITA) DI PERIODO	1.267	1.382
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	337	337	FONDO RISCHI FINANZIARI DESTINATI	190.850	190.000
CREDITI VERSO PARTECIP. PER CONSOLIDATO FISCALE	24.646	5.477	PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	216.628	183.574
CREDITI VERSO ENTI Finanziari	106.353	101.883	DEBITI RAPPRESENTATI DA "TITOLI"	144.250	148.550
CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-	-	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	60.000	2.467
ALTRE ATTIVITA'	153.276	107.179	FONDO TFR	3.548	3.612
"TITOLI IN PORTAFOGLIO	-		PASSIVITA' OPERATIVE	232.370	321.318
DISPONIBILITA' LIQUIDE	11.294	172.120	DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	54.351	165.061
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.825	745	ALTRI DEBITI (CONTI CORRENTI)	9.653	8.533
	-		FONDO IMPOSTE E TASSE	23.804	44.548
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	-	-	ALTRE PASSIVITA'	134.958	81.281
			RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
CAPITALE INVESTITO (CI)	798.368	822.738	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	798.368	822.738

Il riclassificato sopra riportato evidenzia la composizione delle fonti e degli impieghi dei mezzi patrimoniali societari e rappresenta la destinazione dell'intero attivo patrimoniale all'attività operativa.

Seguono i principali indicatori di struttura, patrimoniali e reddituali, da cui si rileva una adeguata capitalizzazione e copertura finanziaria della Holding.

In particolare gli indici reddituali esprimono valori tipici di una Holding di natura pubblica, impegnata in un processo di ristrutturazione ed efficientamento delle Società operative del Gruppo, vincolata, nel perseguimento di tali obiettivi, sia all'incremento dell'attività di produzione sia all'economicità della gestione.

Il Segretario

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2011	2010
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo immobilizzato*	119.792	122.058
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo immobilizzato*	152%	154%
Margine secondario di struttura	*Passivo immobilizzato - Attivo immobilizzato*	267.420	273.220
Quoziente secondario di struttura	*Passivo immobilizzato / Attivo immobilizzato*	216%	221%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2011	2010
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri*	128%	136%
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento / Mezzi Propri*	68%	44%

INDICI DI REDDITIVITA'		2011	2010
ROE netto	*Utile di periodo / Mezzi propri*	0,3%	0,4%
ROE lordo	*Risultato prima delle imposte / Mezzi propri*	(1,2%)	14%
ROI	*Margine operativo netto / Capitale investito operativo*	(0,2%)	6%
ROS	*Margine operativo netto / Ricavi operativi caratteristici*	(2,6%)	53%

(Valori in €/mgl)

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2011	2010
Margine di disponibilità	*Attivo corrente - Passività correnti*	259.244	273.220
Quoziente di disponibilità	*Attivo corrente / Passività correnti*	1,026	1,84%

Gli indicatori finanziari si modificano per effetto del decremento dei mezzi propri, per effetto del risultato di periodo, a fronte di una sostanziale costanza dell'attivo immobilizzato.

Gli indici sulla struttura dei finanziamenti riflettono la flessione delle passività consolidate per effetto del decremento dei debiti rappresentati da strumenti finanziari a seguito della liquidazione avvenuta nel corso del 2011 per un importo pari a 4,3 €/mln. Inoltre il quoziente di indebitamento complessivo risente dell'incremento delle passività correnti dovuto alle dinamiche del cash pooling, più ampiamente descritto in Nota Integrativa. All'incremento delle passività correnti è legata anche la variazione degli indicatori di solvibilità.

Infine, gli indici di redditività relativi ai margini di Conto Economico riclassificato sono in flessione rispetto a quelli calcolati al 31 dicembre 2010 per effetto delle dinamiche che hanno formato il risultato di periodo e in particolare alla significativa riduzione dei dividendi. Si osserva al riguardo che tali indicatori – che manifestano una modesta capacità di remunerazione del capitale investito - non costituiscono comunque elementi significativi di valutazione per una realtà pubblica come Equitalia, non orientata prioritariamente al conseguimento di utili ma all'ottimizzazione dei volumi di riscossione e del servizio al cittadino contribuente.

Principali rischi e incertezze

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la Relazione sulla gestione dall'art. 3 del D. Lgs. 87/92 - modificato dal D. Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste.

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- la loro origine (esterna o interna);

- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate – in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione - costituiscono una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Si ritiene infine che non sussistano incertezze circa la continuità aziendale della Società capogruppo, sia in considerazione della solidità patrimoniale e finanziaria espressa dai dati di bilancio, sia della funzione istituzionale (Società controllata al 100% da Agenzia delle entrate ed INPS), socialmente essenziale, affidata ad Equitalia.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di liquidità

L'attività tipica degli Agenti della riscossione comporta strutturalmente l'anticipazione delle spese per lo svolgimento delle procedure cautelari ed esecutive che, ove non incassate dal contribuente insieme alla quota capitale, diventano crediti nei confronti degli Enti impositori. Questi erogheranno le somme spettanti alla scadenza fissata per le relative domande di inesigibilità, scaduti gli ulteriori termini per l'analisi delle posizioni. Da ciò deriva una strutturale situazione di fabbisogno finanziario, ottimizzata dal 2006 ad oggi mediante il ricorso a facilitazioni creditizie e in particolare a strumenti di tesoreria accentrata e di cash pooling, con i quali la Holding da un lato mette a disposizione la liquidità riveniente dalle proprie dotazioni patrimoniali e dal flusso dei dividendi, attuando una tendenziale disintermediazione creditizia dall'altro negozia con le controparti bancarie le condizioni migliori di mercato per il fabbisogno finanziario residuale.

Dall'anno in corso tale rischio di liquidità sarà riferibile alla sola quota di crediti per rimborsi spese procedure esecutive maturata fino al 31 dicembre 2010 in quanto l'art. 23 c. 32-33 della L. 111/11 prevede dal 2012 l'anticipazione dei rimborsi che saranno riversati dagli enti impositori agli AdR ovvero, in mancanza, trattenuti in compensazione dagli AdR.

Rischio di tasso

Con riferimento a tale fattispecie di rischio si rileva che la remunerazione degli strumenti finanziari emessi da Equitalia SpA, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, è realizzata - conformemente alle previsioni dell'art. 3 comma 7-ter del D.L. 203/05, come modificato da ultimo dal D.L. 185/08 - mediante l'applicazione di un tasso variabile di riferimento, pari al tasso interbancario Euribor a 12 mesi rilevato al 2 di gennaio di ogni anno.

Con riferimento al tasso relativo alla maturazione degli interessi passivi sui finanziamenti

Il Segretario

ENTE NAZIONALE DELLA PREVIDENZA DIREZIONE GENERALE

riconosciuti agli ex concessionari dalle banche ex soci per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso" si rileva la neutralizzazione del rischio finanziario realizzata mediante il matching fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni per le quote erariali e in 20 per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevato il mese precedente al pagamento di ciascuna rata diminuito rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

Informazioni attinenti al personale

Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale si segnala che nel periodo non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendale accertata da parte della Società.

Non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

In relazione al grave attentato che nel mese di dicembre 2011 ha coinvolto il Direttore Generale Marco Cuccagna, e agli ulteriori atti ostili subiti da Equitalia SpA e dalle società Agenti della riscossione, si rinvia allo specifico paragrafo relativo alla sicurezza.

Informazioni attinenti all'Ambiente

Non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alla Società, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Operazioni societarie

Emissione degli strumenti finanziari

A partire dal mese di gennaio 2008, definiti i corrispettivi di cessione degli ex concessionari del servizio nazionale della riscossione si è proceduto alla regolazione dei prezzi di acquisto delle partecipazioni nelle ex concessionarie mediante la sottoscrizione, da parte dei cedenti, di strumenti finanziari, di taglio unitario di € 50.000, emessi da Equitalia SpA ai sensi dell'art. 2346 C.C. e del novellato art. 7 dello statuto della Holding. Tale modalità - alternativa all'originaria previsione di emissione di nuove azioni – è prevista dal comma 7 ter dell'art. 3 del D.L. 203/05 introdotto dall'art. 39, comma 5, del D.L. 159/07. Gli strumenti trovano iscrizione nel passivo patrimoniale di Equitalia SpA tra i debiti rappresentati da titoli.

Nel mese di gennaio di ogni anno vengono corrisposti ai titolari degli strumenti gli interessi maturati su tali titoli nell'esercizio precedente, che vengono imputati per competenza.
Nel mese di ottobre 2010 è stata approvata la modifica dell'art. 7 dello Statuto di Equitalia SpA che nello specifico prevede quanto segue:

- a partire dal 1° gennaio 2011 ciascun titolare degli strumenti finanziari ha il diritto di cedere, al valore nominale, tutti gli strumenti finanziari dal medesimo detenuti ai soci pubblici di Equitalia (Agenzia delle entrate e INPS) in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale;
- a decorrere dal 1° gennaio 2011 i soci pubblici di Equitalia avranno diritto di riscattare da ciascuno dei titolari degli strumenti finanziari, al valore nominale, tutti gli strumenti finanziari dal medesimo detenuti in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale della Società.

Si segnala che nel corso del 2011 non sono stati emessi strumenti finanziari.
Nel mese di marzo 2011, a seguito dell'inadempimento da parte di soci privati dei propri obblighi per indennizzi previsti dal contratto di cessione, è stata escussa la relativa garanzia prestata da un istituto bancario che conseguentemente ha richiesto la liquidazione degli strumenti finanziari prestati a garanzia per un importo pari 4,3 €/mln.
Nel mese di giugno e nel mese di dicembre 2011 sono stati ceduti ai soci pubblici di Equitalia strumenti partecipativi – di proprietà degli ex soci (sia privati che istituti creditizi) – per un valore totale di 19,2 €/mln. Tali strumenti ceduti risultano, quindi, cointestati ad Agenzia delle entrate e INPS che ne hanno acquisito la piena proprietà rispettivamente per una quota del 51% e del 49%.

Razionalizzazione societaria

Nel seguito sono indicate le diverse operazioni societarie straordinarie che hanno avuto efficacia nel corso del 2011:

- nel mese di febbraio 2011 è stato disposto l'acquisto delle quote azionarie residue detenute dai soci privati di Equitalia Pragma SpA. In particolare è stato acquisito il 2,60% detenuto dalla Banca Popolare di Lanciano e Sulmona SpA, incrementando la quota di partecipazione di Equitalia SpA al 98,70%;
- nel mese di marzo 2011 è stato finalizzato l'acquisto di quote azionarie residue detenute dai soci privati di Equitalia Basilicata SpA per una percentuale azionaria pari allo 0,004%. Equitalia, alla data di redazione del presente bilancio, detiene quindi (per il tramite di Equitalia Sud) la quasi totalità delle quote azionarie. La quota residuale, pari allo 0,0000047%, è detenuto da soci privati;
- con efficacia 31 marzo 2011 è stata definita la fusione di Equitalia Veneto in Equitalia Esatri, già deliberata nel mese di novembre 2010;

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

- nel mese di giugno 2011, infine, è stata acquisita da soci privati l'ultima quota di partecipazione in Equitalia Pragma per il residuo 1,30%;
- in data 29 giugno 2011, secondo le previsioni del piano di riassetto approvato nel mese di novembre 2010, Equitalia Polis ha ceduto il ramo di Bologna ad Equitalia Centro;
- in data 30 giugno 2011, sempre nell'ambito del piano di riassetto societario:
  - Equitalia Polis ha ceduto il ramo costituito dagli ambiti di Padova, Rovigo e Venezia ad Equitalia Nord;

    Equitalia Nomos ha ceduto il ramo di Modena ad Equitalia Centro;
  - Equitalia Gerit ha ceduto il ramo costituito dagli ambiti di Livorno, Siena, Grosseto e L'Aquila ad Equitalia Centro.

Le Società Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud sono divenute società operative a far data dal primo luglio 2011 a seguito delle seguenti operazioni societarie:

- cessione del ramo d'azienda di Taranto da Equitalia Pragma ad Equitalia Sud in data 2 luglio 2011;
- fusione per incorporazione di Equitalia Esatri ed Equitalia Nomos in Equitalia Nord (data di efficacia primo luglio 2011);
- fusione per incorporazione di Equitalia Cerit ed Equitalia Umbria in Equitalia Centro (data di efficacia primo luglio 2011);
- fusione per incorporazione di Equitalia Polis ed Equitalia Gerit in Equitalia Sud (data di efficacia primo luglio 2011);
- fusione per incorporazione di Equitalia Sestri ed Equitalia Friuli Venezia Giulia in Equitalia Nord (data di efficacia primo ottobre 2011);
- fusione per incorporazione di Equitalia Emilia Nord ed Equitalia Romagna in Equitalia Centro (data di efficacia primo ottobre 2011);
- fusione per incorporazione di Equitalia Etr in Equitalia Sud (data di efficacia primo ottobre 2011).

Nel mese di settembre 2011, riscontrata l'impossibilità di acquisto delle azioni residuali di Equitalia Basilicata in possesso di soci privati secondo le previsioni normative di cui all'art. 3, comma 8, del D.L. 203/05, è stato deliberato lo scioglimento ex art. 2484, comma 1, n. 6, C.C. della stessa società. In data 4 ottobre 2011, è stato nominato un liquidatore, nella persona dello stesso Presidente di Equitalia Basilicata, che ha determinato di procedere alla cessione del ramo composto dagli ambiti di Matera e Potenza ad Equitalia Sud avvenuta il 31 ottobre 2011.

Nel mese di novembre le azioni di Equitalia Basilicata in liquidazione sono state cedute ad Equitalia Sud.

Infine, con data efficacia 31 dicembre 2011 sono state realizzate le ultime operazioni societarie programmate:

- fusione di Equitalia Marche, Equitalia Pragma ed Equitalia Sardegna in Equitalia Centro;
- fusione di Equitalia Trentino Alto Adige in Equitalia Nord.

Con riferimento alle operazioni di fusione si precisa che la data di efficacia ai fini civilistici e fiscali è il primo gennaio 2011

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono stati rilevati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il processo di definizione del budget per l'esercizio 2012, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA prima dell'assegnazione formale alle singole Società del Gruppo, è attualmente in fase di completamento.

I livelli di risultato attesi sono stati impostati in coerenza con la prevista evoluzione del quadro macroeconomico di scenario ed in linea con lo specifico contesto normativo di riferimento, previa valutazione delle risultanze dell'andamento complessivo della gestione registrato nell'anno 2011 e della necessaria verifica preventiva di compatibilità tra gli obiettivi da conseguire e le correlate risorse umane, strumentali e finanziarie.

In attuazione dell'obiettivo istituzionale di costante miglioramento dell'efficacia e dei volumi di riscossione, nel 2012 si prevede di poter conseguire un aumento degli incassi dai ruoli emessi dagli Enti erariali (Agenzia delle entrate, Agenzia delle Dogane, altri Enti statali), previdenziali (INPS e INAIL) e non statali (Regioni, Province, Comuni, altri Enti territoriali), con conseguente incremento dell'ammontare dei ricavi da aggio.

A tal fine, continuerà sicuramente a risultare di fondamentale importanza il presidio dell'area riguardante le cosiddette morosità rilevanti, attraverso l'attuazione generalizzata del relativo modello organizzativo sviluppato nel corso degli ultimi anni, basato su apposite attività preventive di monitoraggio ed analisi delle posizioni debitorie di importo elevato.

Un ulteriore impulso al raggiungimento degli obiettivi di riscossione potrà derivare dalla prosecuzione dell'ormai consolidato rapporto con la Guardia di Finanza; tale collaborazione continuerà a svilupparsi principalmente nell'area degli accessi presso i debitori, attraverso uscite congiunte con le Fiamme Gialle, al fine di esaminarne le contabilità e trarne elementi utili per procedere all'effettuazione delle azioni esecutive previste dalla legge.

Nel 2012, ai fini del miglioramento dei risultati della gestione operativa, risulterà determinante

Il Segretario



l'incremento delle attività connesse alle procedure di recupero, caratterizzata nella seconda parte del 2011 da un rallentamento dovuto sia alle necessità di adeguamento delle procedure informatiche di ausilio alla riscossione coattiva alle nuove regole previste nei recenti provvedimenti legislativi sia ad un contesto operativo particolarmente difficile e ad un clima di generale avversione nei confronti dell'attività delle società di riscossione.

In tema di applicazione degli strumenti cautelari e di indagine, al fine di assicurare una migliore tutela della pretesa erariale ed una maggiore celerità delle riscossioni, proseguiranno le iniziative organizzative e gestionali volte a garantire l'integrazione e l'omogeneo comportamento sul territorio nazionale degli Agenti della riscossione, nonché la necessaria trasparenza e la correttezza dell'azione esecutiva.

Il corretto ed equilibrato utilizzo delle procedure esecutive e cautelari – opportunamente integrato e supportato dalla disponibilità di maggiori informazioni in ordine a manifestazioni di particolare capacità contributiva – potrà fornire, a tendere, un contributo sempre più determinante per il miglioramento generalizzato delle performance.

L'adozione di una soluzione informatica unitaria per il Gruppo, caratterizzata anche da nuove soluzioni tecnologiche, in sostituzione delle diverse applicazioni precedentemente in uso presso gli Agenti della riscossione, consentirà la realizzazione ed il potenziamento di una banca dati unica, l'implementazione di procedure e strumenti gestionali di supporto uniformi ed omogenei su tutto il territorio nazionale, una maggiore integrazione dei processi aziendali, contribuendo così all'efficientamento delle risorse ed alla necessaria circolarità delle informazioni.

Nell'area della fiscalità locale, in piena conformità con le disposizioni normative che regolano il settore specifico, sarà assicurato l'adeguato presidio delle attività di coordinamento e raccordo, nonché il proseguimento delle azioni finalizzate al miglioramento dei servizi tradizionali agli Enti non erariali ed al potenziamento degli strumenti di rendicontazione e di gestione automatica dei flussi informativi.

In ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese, l'evoluzione del modello di relazione sarà caratterizzata dal progressivo potenziamento della consulenza specialistica presso lo sportello e dall'ampliamento degli altri canali e strumenti di contatto per i servizi di informazione generica e di pagamento.

Lo sviluppo dei canali virtuali potrà consentire di indirizzare il servizio informativo verso canali diversi dallo sportello fisico, con lo scopo di allargare e di potenziare i servizi web ed ottenere un riposizionamento efficace delle risorse allocate sullo sportello fisico verso attività più orientate e connesse con la riscossione.

Ai fini della valorizzazione dell'identità aziendale proseguirà l'azione di focalizzazione sul ruolo pubblico che Equitalia svolge. Tale azione di consolidamento e riconoscimento dell'immagine sarà indirizzata nei confronti di:

- Enti e contribuenti, enfatizzando il ruolo di "servizio" al cittadino ed alla comunità;

- soggetti istituzionali (Agenzie, Ministeri, ecc.), con Equitalia nel ruolo di interlocutore di riferimento a livello nazionale per tutte le tematiche relative alla riscossione dei tributi;
- dipendenti, al fine di promuovere l'adesione a valori, cultura e identità comuni.

Con particolare riguardo ai costi di funzionamento, in ottica di continuità con gli esercizi precedenti, sarà assicurata massima attenzione al perseguimento dei tradizionali obiettivi di miglioramento dei livelli di efficacia, efficienza ed economicità della gestione.

Pertanto, in aggiunta alle misure di contenimento della spesa previste specificamente dal legislatore, saranno attivate ulteriori iniziative di efficientamento e razionalizzazione di costi e consumi aziendali, salvaguardando contestualmente l'adeguato presidio dei livelli di operatività necessari per il conseguimento degli obiettivi istituzionali. In tale ambito, saranno promosse azioni gestionali finalizzate:

- alla ricerca di migliori soluzioni acquisitive di beni e servizi, anche in riferimento alle convenzioni Consip;
- all'internalizzazione di servizi, quali ad esempio quelli connessi al quietanzamento dei bollettini di conto corrente postale e dei modelli F35, alla produzione di stampati;
- alla sottoscrizione del nuovo contratto per la Telefonia Mobile Aziendale con adesione a Consip, avviando nel contempo una ricognizione delle esigenze coerenti con la nuova organizzazione e favorendo sempre l'utilizzo delle apparecchiature VoIp;
- all'adesione alle gare Consip per la fornitura di energia, per semplificare il numero dei contratti e dei fornitori acquisendo strumenti di controllo dei consumi più incisivi;
- alla pubblicazione presso la intranet aziendale e sul magazine di riferimento di indicazioni orientate a comportamenti responsabili dei dipendenti in termini di utilizzo di impianti e apparecchiature aziendali, e di beni di consumo anche con un maggiore orientamento alla salvaguardia ambientale.

In conclusione i risultati della riscossione dell'esercizio 2011, pur nelle difficoltà ed eccezionalità degli eventi occorsi nell'anno, saranno confermati negli obiettivi di budget 2012 in corso di perfezionamento. La buona economicità espressa dal Gruppo nel suo insieme grazie agli interventi di centralizzazione e razionalizzazione delle spese gestionali delle Società partecipate posti in essere dalla Holding, potrà migliorare ancor di più il Conto Economico del Gruppo, cui si aggiungeranno gli effetti delle ulteriori misure di contenimento delle spese generali e di funzionamento, grazie alle politiche di ottimizzazione rappresentate nel relativo paragrafo della presente relazione. Per quanto riguarda gli impegni finanziari non sono rilevabili criticità nella gestione delle diverse forme tecniche di provvista e impiego ovvero situazioni di squilibrio finanziario.

Si rileva infine che non sussistono incertezze circa la continuità aziendale, in considerazione della solidità patrimoniale del Gruppo, ritenendo la battuta d'arresto registrata nell'esercizio 2011

Il Segretario



conseguenza inevitabile e straordinaria di condizioni operative ed ambientali non ripetibili, e tenuto anche conto della funzione istituzionale (Società controllata al 100% da Agenzia delle entrate e INPS), socialmente essenziale, affidata ad Equitalia SpA.

Da ultimo si osserva che il fenomeno della rateazione delle riscossioni, che nel 2011 trova il terzo anno della sua applicazione, produce di per sé un effetto di stabilizzazione delle riscossioni, con i relativi effetti economici, nel lungo periodo.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono in portafoglio azioni proprie, né azioni o quote di Società controllanti possedute dalla Società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né titoli della specie sono stati acquistati e/o alienati dalla Società nel corso del periodo.

Rapporti verso soggetti controllanti

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

La Convenzione stipulata tra Agenzia delle entrate ed Equitalia è stata rinnovata nel corso del 2010 per il triennio 2010/2012. In linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo sono fissati gli obiettivi strategici quali:

- lo sfruttamento di sinergie operative per armonizzare le finalità delle attività di contrasto all'evasione e di riscossione, nel rispetto delle specifiche esigenze;
- l'incremento dei volumi di riscossione e il miglioramento del rapporto con i contribuenti, anche attraverso campagne informative congiunte rivolte all'opinione pubblica;
- l'adozione di soluzioni gestionali compatibili con il più ampio sistema informativo della fiscalità e coerenti con i piani di e-government e con le linee guida dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione emanati dal Dipartimento delle Finanze;
- la riorganizzazione complessiva di Equitalia, il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace all'evasione fiscale.

Nella tabella che segue sono riepilogati i rapporti, economici e finanziari, intercorrenti con l'Agenzia delle entrate e l'INPS alla data del 31 dicembre 2011.

Per effetto della cessione degli strumenti partecipativi a favore di entrambi i Soci pubblici avvenuta nel corso del 2010 e del 2011, sono contabilizzati i relativi debiti verso soci per strumenti partecipativi. Inoltre, sono stati rilevati gli interessi passivi maturati nel periodo.

Gli altri rapporti con l'Agenzia delle entrate – socio con il 51% del capitale sociale – si riferiscono ai compensi corrisposti a membri del Consiglio di Amministrazione ricadenti nel c.d. regime di omnicomprensività e quindi da riconoscere all'Ente di appartenenza e alle spese rivenienti dalla citata convezione.

Gli altri rapporti con l'INPS – socio con il 49% del capitale sociale – riguardano esclusivamente il personale di Equitalia SpA distaccato presso l'Ente.

(Valori in €/mgl)

Voce di bilancio - Equitalia SpA	ATTIVO			PASSIVO		COSTI		RICAVI
	130		60	50	10	50		70
	Altre attività		Debiti rappresentati da titoli	Altre passività	Interessi passivi e oneri assimilati	Spese amministrative		Altri proventi di gestione
	Crediti verso Enti controllanti	Fatture da emettere vs Enti controllanti		Debiti verso Enti controllanti	Fatture da ricevere Enti controllanti	Compensi CdA in omnicomprensività	Altre spese amministrative	
Agenzia delle Entrate			11.199	137	8	137	50	18	
INPS	18	27	10.852	132	72	132		-	58
TOTALE	18	27	22.051	269	80	269	50	18	58

Rapporti con Società controllate

Equitalia, dalla sua costituzione, ha stipulato un contratto di servizi infragruppo, avente per oggetto la revisione e l'aggiornamento del sistema regolamentare, organizzativo, societario, contrattuale, amministrativo e finanziario, attività in parte precedentemente prestate dall'associazione di categoria Ascotributi e dai precedenti gruppi societari di appartenenza.

Nel corso del 2009 tale contratto è stato oggetto di revisione al fine di ricomprendere i nuovi e più ampi servizi resi dalla Holding, che si articolano in tutte le aree funzionali aziendali secondo gli obiettivi di piano industriale. Anche nel 2010 tale contratto è stato sottoscritto da tutte le Partecipate e nel mese di dicembre 2010 è stato rinnovato per ulteriori 12 mesi (fino al 31 dicembre 2011).

La remunerazione di tali servizi infragruppo è stata determinata complessivamente in € 20 milioni tenuto conto dei costi aziendali sostenuti per l'espletamento dei servizi stessi. Tale remunerazione, in ogni caso, non eccede il valore di mercato dei servizi resi.

Le operazioni infragruppo sono state poste in essere sulla base di valutazioni di convenienza economica e con l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo.

Anche per il 2011 tra la Capogruppo e le Partecipate sono rimasti in vigore i contratti di mandato senza rappresentanza, sottoscritti nel 2008, per l'acquisizione di beni e servizi informatici, sulla base dei quali Equitalia sostiene l'anticipazione degli oneri per conto delle Partecipate.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati distacchi di personale della Società verso alcune Società del Gruppo e sono state sostenute dalla Capogruppo spese per attività e prestazioni rese

Il Segretario



a favore e nell'interesse di diverse Società partecipate, che hanno quindi comportato la corrispondente richiesta di rimborso del costo sostenuto.

Si segnala, infine, che anche nell'esercizio 2011 è stato ulteriormente sviluppato il progetto di tesoreria accentrata, di cui si tratta in maniera più approfondita nel relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

Nella tabella che segue sono rappresentate le poste patrimoniali relative ai rapporti intercorsi con le Società del Gruppo.

(Valori in €/mgl)

DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	ATTIVO		PASSIVO	
	VOCE 30 - CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	VOCE 130 - ALTRE ATTIVITA'	VOCE 20 - DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	VOCE 50 - ALTRE PASSIVITA'
EQ. BASILICATA in liquidazione	-	-	-	625
EQ. CENTRO	87.139	12.238	8	7.278
EQ. GIUSTIZIA	-	1.710	-	9.564
EQ. NORD	259	40.564	54.543	37.939
EQ. SERVIZI	-	5.203	-	2.023
EQ. SUD	288.955	15.338	-	33.665
TOTALE	376.353	75.053	54.551	90.944

I saldi rappresentati si riferiscono:

- per la voce 30 dell'Attivo ai finanziamenti erogati dalla Holding alle Partecipate che ne hanno fatto richiesta, comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2011, e ai crediti verso le altre Società del Gruppo relativi ai conti correnti intersocietari attivati in attuazione di quanto previsto dal progetto di tesoreria accentrata;
- per la voce 130 dell'Attivo ai crediti vantati dalla Consolidante relativi all'IRES di Gruppo oltre alle fatture da emettere relative principalmente al ribaltamento delle anticipazioni ICT sostenute da Equitalia;
- per la voce 20 del Passivo ai debiti della Capogruppo relativi ai conti correnti intersocietari e il debito nei confronti delle Partecipate per rapporti di cash pooling;
- per la voce 50 del Passivo principalmente ai debiti IRES verso le Partecipate relativi al versamento nell'anno degli acconti e delle ritenute subite. Inoltre in tale voce è contabilizzato il debito nei confronti di Equitalia Giustizia in merito al progetto di cash pooling.

I crediti nei confronti degli Adr si riferiscono alla quota di competenza relativa alla convenzione stipulata con la Holding per il supporto fornito nella fase di start-up. Tale partita trova corrispondente contropartita nei ricavi ed è evidenziata nel prospetto che segue.

Segue il dettaglio delle partite economiche intercompany:

DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	COSTI		RICAVI	
	VOCE 10 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	VOCE 40 - SPESE AMMINISTRATIVE	VOCE 10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	VOCE 70 - ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
EQ. BASILICATA in liquidazione	-	403	29.207	389.258
EQ. CENTRO	8.453	96 028	980.615	6.933.240
EQ. GIUSTIZIA	6.838	10	30.455	1.440.691
EQ. NORD	560.878	86.529	460.895	8.780.836
EQ. SERVIZI	137	508 718	-	1.447 404
EQ. SUD	11.212	92.280	4.454.544	8.159.973
TOTALE	587.518	783.968	5.955.716	27.151.402

I costi sono relativi principalmente al distacchi passivi di personale e agli interessi passivi maturati sui conti correnti intersocietari.

I ricavi si riferiscono:

- ai corrispettivi per servizi resi dalla Capogruppo previsti da specifico contratto rinnovato nel 2010 (20 €/mln);
- ai rimborsi relativi a personale in distacco presso le imprese del Gruppo (5,6 €/mln) e al riaddebito analitico delle spese sostenute dalla Holding per conto delle Partecipate (1,4 €/mln);
- agli interessi attivi (5,9 €/mln) e passivi (0,6 €/mln) maturati sui finanziamenti concessi alle Società del Gruppo e derivanti dall'avvio della tesoreria accentrata.

Rapporti con SOGEI

Alla Sogei SpA, Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Equitalia SpA ha affidato la realizzazione di sistemi e la prestazione di servizi di natura informatica.

Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e pertanto Equitalia SpA "non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi" (nota dell'Agenzia delle entrate n. 2007/19806), in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Stato (parere n. 525/03).

Di conseguenza Equitalia SpA, con riferimento al Contratto di servizi quadro stipulato per il periodo 2006-2011, ha stipulato un contratto esecutivo con Sogei SpA - sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e la Sogei SpA in data 23/12/2005 – prorogato fino alla data di entrata in vigore del nuovo contratto quadro. In particolare l'art. 2 di tale contratto quadro, prevede che "la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi". A tal proposito il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) ha espresso un esito favorevole sulla congruità tecnico – economica del contratto quadro stipulato.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

All'interno del contratto esecutivo stipulato tra Equitalia SpA e Sogei SpA sono indicati in modo dettagliato i diversi progetti e gli importi massimali previsti per ogni anno di riferimento. Nel contratto inoltre è previsto che Equitalia SpA svolga attività di monitoraggio sull'andamento della realizzazione dei progetti stabiliti secondo le modalità definite dal contratto quadro del 23/12/2005.

I diversi progetti fanno riferimento principalmente a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine Equitalia SpA e le Società controllate hanno stipulato degli specifici contratti di mandato con i quali sono stati affidati alla Società capogruppo il compimento di tutte le attività necessarie per la realizzazione, la gestione e la manutenzione del servizio informativo della riscossione, nell'ambito del Sistema informativo unico della fiscalità.

Nella tabella che segue sono riepilogati i progetti rendicontati da Sogei per l'esercizio 2011, distinti per la quota di competenza degli Adr e della Holding. Per quest'ultima si riporta il dettaglio di riconciliazione con le relative voci di bilancio.

Progetti del contratto esecutivo del periodo 01/01/2011 - 31/12/2011	Importi consuntivo al 31/12/2011	di cui ribaltati a carico di società del Gruppo	Holding	costi voce 40 b)	Immobilizzazioni immateriali in corso voce 90	Immobilizzazioni immateriali (acquisti) voce 90
CONDUZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI	37.561	29.657	7.905	7.905	-	-
IDENTITA' E CULTURA AZIENDALE	459	-	459	-	105	354
MODELLO PRODUTTIVO	1.775	-	1.775	-	1.454	321
ORGANIZZAZIONE E SISTEMI: GOVERNANCE IT	489	-	489	489		-
PROGRAMMA DI CONTROLLO	652	-	652	-	245	407
RELAZIONE CONTRIBUENTE	101		101		27	75
RISCHIO AZIENDALE	280	34	246	246	-	-
SUPPORTO EQUITALIA GIUSTIZIA	858	858	-	-	-	
SUPPORTO EQUITALIA SERVIZI	490	490	-	-		-
UNIFICAZIONE SERVIZI TECNOLOGICI	520		520	499	51	-
TOTALE	43.185	31.039	12.147	9.109	1.882	1.157

Proposta di destinazione dell'utile

Si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2011 che evidenzia un utile d'esercizio pari a € 1.207.477,32, destinando a riserva legale la quota di legge, pari a € 60.373,86, e a riserva patrimoniale il residuo utile pari a € 1.147.103,46.

Il patrimonio netto di Equitalia SpA all'approvazione del presente bilancio risulterà così formato:

PATRIMONIO NETTO DOPO DESTINAZIONE	
Capitale Sociale	150.000.000,00
Riserva Legale	471.559,42
Altre Riserve	8.924.626,10
Utili portati a nuovo	-
Totale	**159.396.185,52**

A tali dotazioni di Patrimonio Netto si aggiunge il presidio costituito dal Fondo Rischi Finanziari Generali che, al 31/12/2011, ammonta a 190 €/mln.

Il Segretario

CASSA NAZIONALE DELLA PREVIDENZA DIREZIONE GENERALE

II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

(Valori in €)

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
10. CASSA E DISPONIBILITA'	1.765	3.412
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	11.291.714	172.116.140
A) a vista	11.291.714	172.116.140
B) altri crediti	-	-
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	376.353.207	191.082.702
A) a vista	-	-
B) altri crediti	376.353.207	191.082.702
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-	-
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	-	-
A) di emittenti pubblici	-	-
B) di Enti creditizi	-	-
C) di Enti finanziari	-	-
D) di altri emittenti	-	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-	-
70. PARTECIPAZIONI	336.656	336.656
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	217.930.009	218.548.969
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.598.174	6.305.034
di cui	-	-
- costi di impianto	-	-
- avviamento	-	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	739.461	938.867
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-
di cui capitale richiamato	-	-
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-
130. ALTRE ATTIVITA'	179.923.929	232.653.540
140. RATEI E RISCONTI	1.024.679	744.907
A) ratei attivi	-	49.898
B) risconti attivi	1.024.679	695.009
TOTALE ATTIVO	**798.199.594**	**822.730.227**

(Valori in €)

PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	89.000.111	2.162.179
A) a vista	86.448.261	-
B) a termine o con preavviso	2.551.850	2.162.179
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	54.551.412	165.063.134
A) a vista	-	-
B) a termine o con preavviso	54.551.412	165.063.134
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	-	-
A) a vista	-	-
B) a termine o con preavviso	-	-
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250.000	148.550.000
A) obbligazioni	-	-
B) altri titoli	144.250.000	148.550.000
50. ALTRE PASSIVITA'	124.956.994	81.082.928
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
A) ratei passivi	-	-
B) risconti passivi	-	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.377.795	2.611.756
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	32.667.096	75.071.522
A) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-
B) fondi imposte e tasse	23.004.298	68.539.863
C) altri fondi	9.662.798	6.531.659
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	190.000.000	190.000.000
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	-	-
120. CAPITALE	150.000.000	150.000.000
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	-	-
140. RISERVE	8.188.709	6.806.293
A) riserva legale	411.186	342.065
B) riserva per azioni o quote proprie	-	
C) riserve statutarie	-	-
D) altre riserve	7.777.523	6.464.228
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.207.477	1.382.415
TOTALE PASSIVO	**798.199.594**	**822.730.227**

Garanzie rilasciate e impegni

GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	31/12/2011	31/12/2010
Garanzie rilasciate	-	
Impegni	-	-

Il Segretario

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVIDENZA NAZIONALE

Conto Economico

(Valori in €)

COSTI	31/12/2011	31/12/2010
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	5.915.588	2.847.889
20. COMMISSIONI PASSIVE	161.865	4.305
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
40. SPESE AMMINISTRATIVE	51.342.694	43.037.410
A) SPESE PER IL PERSONALE	25.168.114	20.898.608
DI CUI	-	-
- salari e stipendi	18.235.416	15.495.006
- oneri sociali	4.364.744	3.922.132
- trattamento di fine rapporti	1.146.047	1.002.632
- trattamento di quiescenza e simili	35.511	35.522
- altre spese del personale	1.386.396	443.316
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	26.174.580	22.138.802
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	1.411.589	1.255.127
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	696	1.237
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	1.776.356	1.700.000
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
110. ONERI STRAORDINARI	1.019	-
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	50.000.000
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(5.431.268)	(2.453.241)
140. UTILE D'ESERCIZIO	1.207.477	1.382.415
TOTALE COSTI	**56.386.016**	**97.775.142**

RICAVI	31/12/2011	31/12/2010
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	6.487.948	2.393.502
di cui	-	-
- su titoli a reddito fisso	-	-
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	20.520.000	67.105.618
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	
B) su partecipazioni	-	-
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	20.520.000	67.105.618
30. COMMISSIONI ATTIVE	-	-
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	29.368.867	28.272.920
80. PROVENTI STRAORDINARI	9.201	3.102
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	-	-
TOTALE RICAVI	**56.386.016**	**97.775.142**

III - Nota Integrativa

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

Ai fini della redazione del bilancio individuale di Equitalia SpA il Consiglio d'Amministrazione della Società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo.

Con tali principi si è confermata l'adozione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92 coerentemente alla sua qualità di Holding di società finanziarie e in considerazione che i bilanci delle Società partecipate, Agenti della riscossione, seguono anch'essi le norme sancite dal D. Lgs. 87/92 (ad eccezione di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA che in quanto Enti commerciali seguono la normativa civilistica prevista per le società per azioni), integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) favorevole all'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, in quanto svolgenti attività finanziaria di incasso e di pagamento.

Lo schema di Bilancio previsto dal decreto sopra citato e l'informativa connessa sono stati integrati facendo riferimento ai principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC per quanto applicabili.

La Società, pur essendo "Ente finanziario", non rientrando fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93, non è obbligata all'utilizzo dei principi contabili internazionali. La presente situazione economico - patrimoniale, in continuità con i criteri già adottati nel corso degli esercizi precedenti, è stato redatto secondo i medesimi principi.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico di periodo.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello

Il Segretario

cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dalla Società, i rapporti con i soci e le Società controllate, i rischi e le incertezze, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo e il piano di riassetto societario ed organizzativo del Gruppo Equitalia realizzato nel corso del 2011, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Il presente bilancio recepisce le novità previste dal D. Lgs. 39/10 che ha modificato l'art. 2427 del C.C. introducendo l'obbligo di evidenziare in Nota Integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22 bis del C.C. non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato. Nella Relazione sulla gestione sono indicate le informazioni relative ai servizi resi dalla Capogruppo nei confronti delle Controllate.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22 ter del C.C. non sono altresì presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2011 é costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione, nella quale è inserito anche il rendiconto finanziario della Società.

I conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi ("di cui" delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

Gli schemi di bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, salvo là dove espressamente specificato.

La Nota Integrativa descrive nel dettaglio i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal citato D. Lgs. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 Luglio 1992 nonché altre informazioni ritenute utili per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria complessiva.

Per ciascuna voce di credito e debito verso Enti creditizi, finanziari e verso la clientela, sono rappresentati i dettagli per fasce di vita residua, come richiesto dal citato provvedimento della

Banca d'Italia.

Come negli esercizi precedenti sono stati iscritti i crediti e i debiti verso gli Enti creditizi e finanziari, aventi natura non finanziaria (ad esempio crediti e debiti derivanti dal consolidato fiscale), rispettivamente tra le altre attività o le altre passività. Tale criterio è stato adottato per omogeneità di comportamento contabile con le Società partecipate, Agenti della riscossione, in applicazione analogica delle disposizioni previste dalla Banca d'Italia per il bilancio bancario.

Si segnala che non sono state effettuate riclassifiche, ai sensi dell'art. 2423 ter c. 5 del C. C. sul periodo a raffronto.

Attivo

Cassa e disponibilità

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data della redazione del presente bilancio.

Crediti verso Enti creditizi

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso Enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla chiusura del periodo; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso gli Enti finanziari, ivi compresi quelli con le Società del Gruppo (tranne quelli vantati nei confronti di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA – iscritti tra le altre attività in ragione della natura commerciale delle Società indicate), ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data di riferimento del presente bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso la clientela

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo

Il Segretario

DIREZIONE GENERALE

desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.
Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario é ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

Le partecipazioni sono suddivise tra:

- partecipazioni in aziende del Gruppo (Imprese controllate e collegate);
- altre partecipazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del C.C.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in conto in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti cumulati.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

La tabella che segue esprime l'aliquota di ammortamento applicata per categoria di

immobilizzazione.

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Migliorie su beni di terzi	30%

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Eventuali immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura del periodo risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono iscritte a tale minore valore. Qualora nei periodi successivi vengano meno i motivi che avevano determinato tale svalutazione, si ripristinano i valori originari.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nel periodo e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di periodo.

In regime di pro-rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'IVA indetraibile è imputata a Conto Economico.

Si riassumono nella tabella di seguito le aliquote applicate per il sistematico ammortamento dei beni materiali immobilizzati.

Categoria	Aliquota di ammortamento
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Gruppi di continuità e impianti generici	15%
Impianti di sicurezza	30%
Mobili	12%
Telefonia	20%

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Il Segretario

Passivo

Debiti verso Enti creditizi

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso Enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale. I debiti verso Enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso Enti finanziari - le Società del Gruppo (tranne quelli vantati nei confronti di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA – iscritti tra le altre passività in ragione della natura commerciale delle Società indicate) - con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

Sono iscritti al valore nominale.

Debiti rappresentati da titoli

Sono iscritti al valore nominale.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del periodo, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito, non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le "Altre attività".

Fiscalità differita: In conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione all'occorsa riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Altri fondi rischi e oneri: comprendono i fondi per accantonamento costi del personale, per contenzioso esattoriale, per altri contenziosi non esattoriali e per esuberi.

Fondi rischi su crediti

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Fondo per Rischi Finanziari Generali

È destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Garanzie rilasciate e impegni

Garanzie e impegni

Tra le garanzie figurano tutte le garanzie prestate dalla Società, nonché le attività da questa cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.

Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalla Holding. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

Costi e ricavi

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica, esponendo in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Il Segretario

C.N. NAZIONALE DELLA PREVIDENZA DIREZIONE GENERALE

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.

Dividendi ed altri proventi

La voce accoglie i proventi degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi dalle Partecipate.

Per l'individuazione dell'esercizio di competenza per la contabilizzazione dei dividendi si fa riferimento al principio contabile OIC 20, per il quale i proventi dell'investimento, rappresentati dai dividendi, vanno contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei soci della Partecipata, anche se non ancora distribuiti - momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Tuttavia, presso le Società controllanti si registra la prassi – adottata da Equitalia SpA - di contabilizzare il dividendo della Controllata già nell'esercizio in cui esso matura, sulla base della proposta di distribuzione deliberata dagli amministratori della Controllata antecedente alla data in cui gli amministratori della Controllante approvano il progetto di bilancio. La Consob si è espressa in senso positivo, ritenendo corretto iscrivere i dividendi in capo alla Società capogruppo per competenza economica, in presenza di una procedura che preveda l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del relativo progetto di bilancio successivamente all'approvazione dei progetti di bilancio delle Società controllate da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione (Comunicazione Consob n. 95002194 del 16 marzo 1995).

Altri proventi di gestione

Sono iscritti quando realizzati e riconosciuti in base al principio della competenza.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Voce 10 - Cassa e disponibilità

Cassa e disponibilità	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	1.765	3.412	(1.647)

La voce accoglie la consistenza di fine periodo della cassa economale, istituita per le spese minute.

Di seguito si riporta un prospetto con maggiore dettaglio.

CASSA E DISPONIBILITA'	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Cassa Contanti	1.765	3.412	(1.647)
C/C Postali	-	-	-
Altri valori	-		-
TOTALE	1.765	3.412	(1.647)

Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi

Crediti verso Enti creditizi	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	11.291.714	172.116.140	(160.824.426)

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
a) a vista	11.291.714	172.116.140	(160.824.426)
b) altri crediti	-	-	-
TOTALE	11.291.714	172.116.140	(160.824.426)

La voce accoglie i crediti di natura finanziaria verso gli Enti creditizi con distinzione delle disponibilità a vista e a termine.

L'importo relativo ai crediti a vista è riferito al saldo sui conti correnti bancari della Società al 31 dicembre 2011 ed è comprensivo degli interessi maturati alla data, al netto delle relative ritenute fiscali.

A fronte della posizione creditoria, nella voce 10 del passivo "Debiti verso Enti creditizi" viene rilevata un'esposizione finanziaria al 31 dicembre 2011 per un importo di 86,4 €/mln.

Il saldo netto delle giacenze finanziarie alla data, pari a 75,1 €/mln, è legato alle dinamiche dei flussi generati dal progetto di cash pooling sui conti correnti di Equitalia, che possono avere un diverso andamento alla chiusura di ogni periodo. In particolare nell'esercizio 2011 si è rilevato l'effetto della minor movimentazione finanziaria determinata dall'incasso delle imposte sulle assicurazioni non più intermediate dagli AdR e la minore capacità di autofinanziamento causata dalla riduzione dei margini di Conto Economico delle Società del Gruppo.

Di seguito si riporta il prospetto delle movimentazioni del saldo totale del periodo, che tiene conto della posizione finanziaria netta (crediti e debiti).

Il Segretario



Situazione verso Enti creditizi	Saldo al 31/12/2010	Movimenti a credito	Movimenti a debito	Saldo al 31/12/2011
Crediti e debiti a vista	172.116.140	10.577.401.790	(10.824.674.477)	(75.156.547)

I crediti a termine presentano un saldo pari a zero alla data di chiusura dell'esercizio.

Alla data di predisposizione del presente bilancio l'impiego delle disponibilità della Holding è destinato all'autofinanziamento delle Società del Gruppo mediante attività di tesoreria accentrata.

AGING CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2011	31/12/2010
entro 3 mesi	11.291.714	172.116.140
tra 3 e 12 mesi		
1 anno fino a 5 anni		-
oltre i 5 anni		-
indeterminata		
TOTALE	11.291.714	172.116.140

Voce 30 - Crediti verso Enti finanziari

Crediti verso Enti finanziari	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	376.353.207	191.082.702	185.270.505

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
a) a vista	-	-	-
b) altri crediti	376.353.207	191.082.702	185.270.505
TOTALE	376.353.207	191.082.702	185.270.505

La voce accoglie i crediti di natura finanziaria verso gli Enti finanziari. I crediti di natura commerciale verso Enti finanziari e i crediti nei confronti di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA sono rappresentati nella voce 130 "Altre attività".

Nello specifico, la seguente tabella evidenzia la composizione della voce alla data di riferimento del presente bilancio.

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Crediti verso Partecipate per finanziamenti erogati	23.466.785	69.322.020	(45.855.235)
Crediti verso Partecipate derivanti da Cash Pooling e tesoreria accentrata	352.886.422	121.760.682	231..25.740
TOTALE	376.353.207	191.082.702	185.270.505

Per quanto riguarda i crediti per finanziamenti, nella tabella seguente viene rappresentato il dettaglio per Partecipata di quanto erogato con evidenza delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2011:

Società Partecipata	Saldo al 01/01/2011	Finanziamenti erogati nel 2011	Fusioni / Conferimento rami 2011	Rimborsi 2011	Finanziamento residuo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2011 **
Equitalia Polis	24.756.151		(24.760.151)		-	-
Equitalia Firenze	16.500.000		(6.371.985)	(10.128.015)	-	-
Equitalia Trentino alto Adige	78.000.000			(78.000.000)	-	-
Equitalia Sud			30.109.454	(6.763.443)	23.346.011	23.346.011
Totale	99.260.151	-	(1.022.682)	(94.891.458)	23.346.011	23.346.011

* Il saldo al 01.01.2011 è stato esposto al netto [illegible] di 31.12.2010 di cui [illegible] per interessi maturati e non ancora pervenuti pari a € 51.383

** Il saldo al 31.12.2011 è esposto al netto dei crediti per interessi maturati e non ancora pervenuti pari a € 130.774

Il finanziamento in essere al 31 dicembre 2011 ha una durata inferiore ai due anni.

Gli interessi maturati di competenza del periodo considerato, relativi ai finanziamenti erogati alle Società partecipate, sono pari a 0,6 €/mln come dettagliato nella sezione Interessi Attivi del Conto Economico.

A tali finanziamenti - erogati per specifiche esigenze in genere legate a operazioni di fiscalità locale e rimborsate in unica scadenza ovvero su base periodica – si sono affiancate le regolazioni finanziarie di pagamento delle partite intercompany (Ires di Gruppo, fatture per servizi infragruppo e anticipazioni, ecc) effettuate mediante addebito sui c/c intersocietari accesi, nell'ambito dell'assetto di Tesoreria accentrata, per il contenimento del fabbisogno finanziario di Gruppo.

I rapporti creditori con le Società partecipate sono di seguito riepilogate:

CREDITI VERSO PARTECIPATE DERIVANTI DA CASH POOLING E TESORERIA ACCENTRATA

Società Partecipata	31/12/2011	31/12/2010
Equitalia Basilicata	-	1.080.799
Equitalia E.tr	-	70.552.333
Equitalia Emilia Nord	-	5.453.484
Equitalia Esatri	-	29
Equitalia Gerit	-	682.660
Equitalia Polis	-	30.372.708
Equitalia Pragma	-	4.830.223
Equitalia Romagna	-	5.188.931
Equitalia Sardegna	-	3.252.420
Equitalia Trentino Alto Adige Suedtirol	-	336.619
Equitalia Umbria	-	10.476
Equitalia Nord	259.234	
Equitalia Centro	87.099.715	
Equitalia Sud	265.527.473	
TOTALE	**352.886.422**	**121.760.682**

In relazione, invece, ai crediti derivanti da cash pooling, questi si riferiscono al credito nei confronti di Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud a seguito della loro adesione al network di cash pooling, finalizzato al contenimento del fabbisogno finanziario di Gruppo. Lo stesso network di cash pooling persegue anche l'obiettivo di ottimizzazione degli impieghi delle società in transitoria disponibilità di liquidità su alcuni conti correnti bancari: è il caso di Equitalia Nord verso la quale Equitalia SpA vanta al 31 dicembre 2011 un saldo a debito rappresentato nella voce 20 di Stato Patrimoniale "Debiti verso Enti finanziari".

Di seguito il prospetto con evidenza dell'aging relativo al totale dei crediti verso Enti finanziari.

AGING CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/2011	31/12/2010
entro 3 mesi	352.886.422	150.141.921
tra 3 e 12 mesi		40.940.781
1 anno fino a 5 anni	23.466.785	
oltre 5 anni		
Indeterminata		
TOTALE	**376.353.207**	**191.082.702**

Voce 40 – Crediti verso la clientela

Crediti verso la clientela	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	-	-	-

Alla data del 31 dicembre 2011 e nel periodo a raffronto la voce presenta un saldo pari a zero.

Il Segretario

Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	-	-	-

Alla data del 31 dicembre 2011 e nel periodo a raffronto la voce presenta un saldo pari a zero.

Voce 60 – Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	-	-	-

La voce non è movimentata.

Voce 70 - Partecipazioni

Partecipazioni	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	336.656	336.656	-

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valutate al Patrimonio Netto	-	-	-
Altre	336.656	336.656	-
TOTALE	336.656	336.656	-

La voce si riferisce alla partecipazione del 9,2% nel capitale sociale della società Stoà - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa ScpA.

Il valore iscritto è pari al costo d'acquisto determinato sulla base del patrimonio netto al 31/12/2007 incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

Nella tabella di seguito si riepilogano i principali valori dell'ultimo bilancio, relativo all'anno 2010, approvato dalla Società.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	SEDE	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO DI ESERCIZIO	% DI POSSESSO	PN DI COMPETENZA AL 31/12/2010	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2010
STOA' (Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa Società Consortile per azioni	Ercolano (NA) - Corso Resina, 283	1.815.929	49.819	9,197%	336.926	336.656

Voce 80 - Partecipazioni in imprese del Gruppo

Partecipazioni in imprese del gruppo	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	217.930.009	218.548.969	(618.960)

La voce è costituita dalle partecipazioni nelle società Agenti della riscossione, in Equitalia Servizi SpA e in Equitalia Giustizia SpA.

Segue dettaglio dei valori delle partecipazioni alla data di riferimento del presente bilancio.

SOCIETA'	UTILI/PERDITE AL 31/12/2011	VALORE PARTECIPAZIONE	VALUTAZIONE AL METODO DEL PN (al netto dei dividendi distribuiti)	Minus/Plusvalore rispetto al valore di bilancio
Equitalia Giustizia	9.604	10.000.000	9.440.874	(559.126)
Equitalia Servizi	3.756.263	2.599.935	9.444.841	6.844.906
Equitalia Nord	20.540.092	72.317.421	188.706.364	116.388.943
Equitalia Centro	(25.745.523)	66.248.001	92.240.384	25.992.383
Equitalia Sud	(50.567.571)	66.764.652	90.532.245	23.767.593
TOTALE	(51.947.155)	217.930.009	390.364.708	172.434.699

Per Equitalia Giustizia, costituita nel 2008, il minor valore rispetto al patrimonio netto è riferibile alle perdite cumulate nei primi due esercizi societari coincidenti con la fase di start-up aziendale.

Il prospetto che segue rappresenta la situazione azionaria delle Società partecipate al 31 dicembre 2011:

NUOVE DENOMINAZIONI	Sede	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE PER AZIONE	N° AZIONI POSSEDUTE	VALORE CAPITALE SOCIALE DI PROPRIETA'	% DI POSSESSO
EQUITALIA GIUSTIZIA	Via G. Cesare, 14 00193 Roma	10.000.000,00	1,00	10.000.000	10.000.000,00	100,00%
EQUITALIA SERVIZI	Via B. Croce, 124 00142 Roma	2.949.962,00	1,00	2.580.185	2.580.185,00	90,53%
EQUITALIA NORD	Viale dell'Innovazione 1/B 20126 Milano	3.000.000,00	1,00	3.000.000	3.000.000,00	100,00%
EQUITALIA CENTRO	Via Cardinale Domenico Svampa, 1 40129 Bologna	3.000.000,00	1,00	3.000.000	3.000.000,00	100,00%
EQUITALIA SUD	Lungotevere Flaminio, 18 00196 Roma	10.000.000,00	1,00	10.000.000	10.000.000,00	100,00%

Per Equitalia Servizi contitolare della partecipazione è Serit Sicilia SpA.

Tornando al valore di iscrizione delle partecipazioni si riepilogano nella tabella seguente le movimentazioni di ciascuna Partecipata nel corso dell'esercizio.

PARTECIPATA	VALORE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2010	INCREMENTI	DECREMENTI	DECREMENTI PER CESSIONE AZIONI	FUSIONI
Equitalia Basilicata	8.819.899	16.635		(8.836.534)	
Equitalia Centi	8.945.106	-			(8.945.106)
Equitalia Emilia Nord	11.201.603	-			(11.201.603)
Equitalia Esatri	36.651.598	-			(36.651.598)
Equitalia Etr	10.132.440	-			(10.132.440)
Equitalia Friuli Venezia Giulia	6.178.732	-			(6.178.732)
Equitalia Gerit	10.684.40;	-			(10.684.40;)
Equitalia Giustizia	10.000.000	-			-
Equitalia Marche	6.405.718	-			(6.405.718)
Equitalia Nomos	10.353.264	-			(10.353.264)
Equitalia Polis	34.517.855	-			(34.517.855)
Equitalia Prisma	9.775.408	390.000	(619.016)		(9.546.392)
Equitalia Romagna	6.305.899	-			(6.305.899)
Equitalia Sardegna	10.350.773	-			(10.350.773)
Equitalia Servizi	2.599.935	-	-		-
Equitalia Sestri	5.946.897	-	-	-	(5.946.897)
Equitalia Trentino Alto Adige	7.586.931	-	-	-	(7.586.931)
Equitalia Umbria	10.492.510	-	-	-	(10.492.510)
Equitalia Veneto	2.600.000	-	-	-	(2.600.000)
Equitalia Nord	3.000.000		-	-	69.317.42;
Equitalia Centro	3.000.000		-	-	69.248.00;
Equitalia Sud	3.000.000	8.429.955	-	-	55.334.697
TOTALE	218.548.969	8.836.590	(619.016)	(8.836.534)	-

Segue l'analisi delle singole fattispecie che hanno determinato nel periodo considerato gli incrementi e i decrementi del valore delle partecipazioni, sintetizzati nel prospetto di flusso sotto riportato.

MOVIMENTI PARTECIPAZIONI NELL'ESERCIZIO	RIF.	VALORE PARTECIPAZIONE
Valore al 31/12/2010	**A**	**218.548.969**
Incrementi	***B***	***8.836.590***
Di cui		
Acquisti partecipazioni	*B1*	*396.500*
Altri incrementi	*B2*	*8.440.090*
Decrementi	***C***	***(9.455.550)***
Di cui		
Altri decrementi	*C1*	(619.016)
Decrementi per cessione azioni		*(8.836.534)*
Valore al 31/12/2011	**D= A+B+C**	**217.930.009**

Il Segretario



INCREMENTI

Acquisti partecipazioni

Nel corso del 2011, come descritto dalla corrispondente sezione della Relazione sulla gestione, sono state acquisite ulteriori quote di partecipazione in Equitalia Pragma ed Equitalia Basilicata, in particolare:

- 390 €/mgl per l'acquisizione della quota azionaria di Equitalia Pragma pari al 3,9% incrementando la propria quota di partecipazione al 100,00%;
- 0,6 €/mgl per l'acquisizione del 0,004% delle quote di Equitalia Basilicata.

PARTECIPATA	ACQUISTI 2011	
	% AZIONARIA ACQUISITA	VALORE ACQUISTO
Equitalia Pragma	3,9%	390.000
Equitalia Basilicata	0,004%	6.500
TOTALE		396.500

- ***Altri incrementi***

Gli altri incrementi, riportati nella tabella che segue, si riferiscono:

- all'incremento della partecipazione in Equitalia Sud a seguito della definizione del prezzo del ramo d'azienda riscossione tributi della Banca Monte Paschi Siena. Il debito per il prezzo definito, pari a 8,4 €/mln, è stato assunto da Equitalia sulla base di specifico accordo;
- agli oneri accessori, pari a 10,1 €/mgl, sostenuti per l'acquisto delle quote di partecipazione in Equitalia Basilicata.

PARTECIPATA	ALTRI INCREMENTI
	VALORE
EQUITALIA SUD	8.429.955
EQUITALIA BASILICATA	10.135
TOTALE	8.440.090

DECREMENTI

Altri decrementi

Gli altri decrementi, pari a 0,6 €/mln, si riferiscono alla rettifica apportata – a seguito dell'acquisto della totale quota azionaria - al prezzo provvisorio rilevato quale valore della partecipazione in Equitalia Pragma, in contropartita del relativo debito verso soci cedenti.

- ***Decrementi per cessione azioni***

Il decremento, pari a 8,8 €/mln è riferibile alla cessione delle azioni di Equitalia Basilicata in liquidazione ad Equitalia Sud avvenuta in data 7 novembre 2011 come previsto dal piano di

riassetto societario di cui in premessa. L'operazione ha generato una plusvalenza - determinata dalla differenza tra il valore patrimoniale, sulla base del quale è stato definito secondo i criteri in uso il prezzo di cessione, e il costo storico, a cui è stata iscritta la partecipazione nel bilancio della Holding, che è stata registrata tra gli altri proventi.

FUSIONI

Con riferimento alle operazioni straordinarie si rileva che il valore di iscrizione delle partecipazioni nelle Società incorporate è stato azzerato e portato a incremento del valore delle Società incorporanti Equitalia Nord, Centro e Sud.

Segue tabella con dettaglio delle operazioni di fusione che hanno avuto efficacia civilistica e fiscale al primo gennaio 2011:

Partecipazioni al 31 dicembre 2010		Equitalia Nord	Equitalia Centro	Equitalia Sud	Equitalia Giustizia	Equitalia Servizi
Equitalia Basilicata	8.819.899			8.819.899		
Equitalia Ceré	8.945.106		8.945.106			
Equitalia Emilia Nord	13.201.603		13.201.603			
Equitalia Esatri	26.651.598	26.651.598				
Equitalia Etr	10.132.440			10.132.440		
Equitalia Friuli Venezia Giulia	6.178.732	6.178.732				
Equitalia Gerit	10.684.401			10.684.401		
Equitalia Giustizia	10.000.000				10.000.000	
Equitalia Marche	6.495.718		6.495.718			
Equitalia Nomos	10.353.264	10.353.264				
Equitalia Polis	34.517.855			34.517.855		
Equitalia Parma	9.775.408		9.775.408			
Equitalia Romagna	6.305.899		6.305.899			
Equitalia Sardegna	10.350.773		10.350.773			
Equitalia Servizi	2.599.935					2.599.935
Equitalia Sestri	5.946.897	5.946.897				
Equitalia Trentino Alto Adige	7.586.931	7.586.931				
Equitalia Umbria	10.492.510		10.492.510			
Equitalia Veneto	7.600.000	2.600.000				
Equitalia Nord	4.000.000	3.000.000				
Equitalia Centro	1.000.000		1.000.000			
Equitalia Sud	3.000.000			3.000.000		
TOTALE	218.548.989	72.317.422	66.477.017	67.154.595	10.000.000	2.599.935

A seguito delle movimentazioni avvenute nel periodo e meglio descritte in precedenza, il valore finale delle partecipazioni al 31 dicembre 2011 è il seguente:

Partecipata	Valore iniziale 31/12/2010	Rideterminazione Fondo ex Gerit	Nuova Costo ex Fondo	Nuova Quota ex Rettifiche	Cessione Equitalia Rettifiche	Altre variazioni Equitalia Fondo	Valore finale 31/12/2011
Equitalia Nord	72.317.422						72.317.422
Equitalia Centro	66.477.017		390.000			619.016	66.248.001
Equitalia Sud	67.154.595	8.429.935		16.635	8.836.534		66.764.631
Equitalia Giustizia	10.000.000						10.000.000
Equitalia Servizi	2.599.935						2.599.935
	218.548.969	8.429.935	390.000	16.635	8.836.534	619.016	217.829.989

Voce 90 - Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	10.598.174	6.305.034	4.293.140

La voce è così composta:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Avviamento	-	-	-
Brevetti e diritti	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.094.881	2.460.026	634.855
Costi d'impianto	-	-	-
Spese di costituzione	-		-
Altri costi d'impianto	-		
Migliorie su beni di terzi	93.385	143.771	(50.386)
Altre immobilizzazioni immateriali	160.000	-	160.000
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	7.249.908	3.701.237	3.548.671
TOTALE	10.598.174	6.305.034	4.293.140

Il Segretario



La voce accoglie principalmente gli investimenti, compresi quelli non ancora entrati in produzione, riferiti al nuovo sistema della riscossione, il cui progetto viene seguito centralmente dalla Holding.

Si espongono le principali movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio evidenziate sinteticamente dalla tabella nella pagina seguente.

Gli acquisti riguardano:

- le immobilizzazioni immateriali in corso relative agli sviluppi Sogei riferiti al nuovo sistema della riscossione;
- l'acquisto di nuove licenze software d'ufficio entrati in funzione nel corso dell'anno.

I decrementi del periodo si riferiscono agli ammortamenti di competenza maturati alla data del 31 dicembre 2011.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo Storico							Ammortamenti Accumulati						
	Saldo Inizio Esercizio	Fusioni e altre operazioni di aggregazione	Acquisti	Vendite / dismissioni	Riprese di valore	(Svalutazioni durature)	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Fusioni e altre operazioni di aggregazione	Ammortamenti del periodo	Vendite / dismissioni	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	Valore di Bilancio al 31/12/2011
Avviamento	-							-	-					-	-
Brevetti e diritti															
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.753.332		51.474				(1.615.009)	189.797	(1.203.330)		(32.128)			(1.235.525)	104.081
Costi d'impianto	919.043	-	-	-	-	-	-	919.043	(919.043)					(919.043)	-
Spese di costituzione	17.464							17.464	(17.464)					(17.464)	-
Altri costi di impianto	901.579							901.579	(901.579)					(901.579)	-
Migliorie su beni di terzi	274.683							274.683	(181.308)		(30.385)			(211.693)	62.990
Altre formazioni pluriennali	-		200.000					200.000	(30.923)		(40.000)			(70.923)	129.077
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.701.728		5.164.270				(2.615.009)	6.250.990						-	6.250.990
Totale	6.648.806	-	5.415.744	-	-	-	(2.615.009)	14.864.539	(2.343.377)	-	(102.513)	-	-	(2.445.890)	12.418.649

Il Segretario

Voce 100 - Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	739.461	938.867	(199.406)

Alla data di chiusura del presente bilancio l'analisi della voce è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Terreni e fabbricati	-	-	-
Mobili e arredi	387.371	433.675	(46.304)
Attrezzature	-	-	-
Impianti e macchinari	110.818	174.533	(63.715)
Altri beni	241.272	330.659	(89.387)
Elaboratori e periferiche	*182.806*	*249.673*	*(66.867)*
Macchine elettroniche d'ufficio	*16.973*	*28.997*	*(12.024)*
Altri beni	*41.493*	*51.989*	*(10.496)*
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	-	-
TOTALE	739.461	938.867	(199.406)

Con riferimento alle variazioni intervenute nel corso del 2011, di seguito vengono esposte le principali movimentazioni.

Gli acquisti si riferiscono in via prevalente all'integrazione della dotazione di beni e impianti della Società necessari al completamento dell'allestimento delle postazioni di lavoro nella sede sociale e in particolare:

- 45,3 €/mgl sono riferibili all'acquisto di periferiche ed elaboratori;
- 30,6 €/mgl sono relative all'incremento dell'acquisto di mobili e arredi;
- 4,1 €/mgl si riferiscono ai sistemi di telefonia;
- 9,5 €/mgl relativi all'installazione di nuovi impianti di videosorveglianza.

I decrementi si riferiscono agli ammortamenti di competenza del periodo di riferimento.

Segue l'illustrazione delle movimentazioni del periodo:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo Storico								Ammortamenti e svalutazioni						
	Saldo Inizio Esercizio	Fusioni e altre operazioni di aggregazione	Acquisti	Vendite / dismissioni	Riprese di valore	(Svalutazioni durature)	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Fusioni e altre operazioni di aggregazione	Ammortamenti del periodo	Vendite / dismissioni	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	Valore di bilancio al 31/12/2011
Terreni e fabbricati															
Mezzi di trasp.	638.109		36.677					668.976	(204.655)		(76.520)			(281.555)	387.371
Attrezzature															
Impianti e macchinari	380.490		13.613					394.103	(313.850)		(77.328)			(391.315)	74.788
Altri beni	671.058		43.249					714.307	(543.959)		(134.776)			(678.735)	741.572
— Elaboratori e periferiche	542.355		45.249					587.705	(502.540)		(112.217)			(614.757)	102.805
Macchine elettroniche d'ufficio	68.140							68.140	(51.544)		(12.823)			(64.367)	3.773
Altri beni	70.222							70.222	(58.263)		(10.896)			(69.159)	41.931
Immobilizzazioni in corso e acconti															
Totale	1.691.757		93.539					1.783.374	(754.391)		(288.104)			(1.042.915)	739.441

Il Segretario

Voce 130 – Altre attività

Altre attività	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	179.923.929	232.653.540	(52.729.611)

La voce è rappresentata da crediti tributari ed altri crediti:

ALTRE ATTIVITA'	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Crediti tributari	82.027.931	57.042.030	24.985.901
Altri crediti	97.895.998	175.611.510	(77.715.512)
TOTALE	179.923.929	232.653.540	(52.729.611)

Con riferimento ai crediti tributari, si allega prospetto di dettaglio con evidenza della variazione netta del periodo per ogni singola voce:

CREDITI TRIBUTARI	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Ires a credito	68.031.791	42.201.056	25.830.735
Irap a credito	1.563.401	1.560.830	2.571
IVA a credito	12.415.588	13.280.144	(864.556)
Altri crediti tributari	17.151	-	17.151
TOTALE	82.027.931	57.042.030	24.985.901

Il saldo della voce è composto in via prevalente dal credito IRES e in particolare:

- dal credito per il primo ed il secondo acconto IRES del Gruppo relativo all'esercizio 2011;
- dal credito IRES chiesto a rimborso per la deduzione forfetaria del 10% dell'IRAP ai sensi dell'art. 6 del D.L. 185/08;
- dalle ritenute d'acconto subite della Holding e da quelle che le Partecipate cedono ad Equitalia in virtù del contratto di consolidamento fiscale.

Nel seguito il dettaglio di tali crediti con riferimento alla Holding e al consolidato fiscale:

Ires a Credito	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
IRES di Gruppo	**63.127.744**	**38.336.885**	**24.790.859**
Acconti	61.679.819	36.972.213	24.707.606
Ritenute d'acconto subite	442.302	359.049	83.253
Ires chiesta a rimborso	1.005.623	1.005.623	-
IRES propria	**4.904.047**	**3.864.171**	**1.039.876**
Acconti	-	-	-
IRES c/ credito in compens.	4.752.763	3.724.705	1.028.058
Ritenute d'acconto subite	143.702	131.884	11.818
Ires chiesta a rimborso	7.582	7.582	-
Totale	**68.031.791**	**42.201.056**	**25.830.735**

Come evidenziato dalla tabella, l'incremento è dovuto principalmente all'eccedenza del credito Ires relativa agli acconti versati con il metodo storico per l'esercizio 2011 che troveranno compensazione nel versamento del saldo IRES 2011 e degli acconti 2012.

Si rinvia al commento relativo al fondo imposte che evidenzia, per l'esercizio 2011, un decremento del debito verso l'Erario derivante dalla contrazione del risultato d'esercizio delle società Agenti della riscossione.

Per quanto riguarda la sottovoce Altri Crediti, di seguito si riporta il prospetto di dettaglio con evidenza dei saldi al 31 dicembre 2011 delle singole voci e delle variazioni rispetto al periodo a

raffronto:

ALTRI CREDITI		31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Crediti per imposte anticipate		1.793.007	1.408.822	384.185
	di cui IRES	*1.793.007*	*1.407.735*	385.272
	- di cui IRAP	-	*1.087*	(1.087)
Crediti per dividendi maturati nell'anno		20.520.000	67.105.618	(46.585.618)
Depositi cauzionali		114.004	125.498	(11.494)
Crediti verso clienti per fatture emesse o da emettere		183.453	505.525	(322.072)
Altre partite		232.459	93.279	139.180
Crediti verso imprese del Gruppo:		75.053.075	106.372.768	(31.319.693)
Crediti verso consolidate fiscali per IRES da liquidare		*26.646.457*	*66.199.768*	(39.553.311)
Altri crediti verso imprese del Gruppo		*48.395.176*	*40.173.000*	8.222.176
Crediti finanziari verso imprese controllate non finanziarie		*11.442*	-	*11.442*
TOTALE		**97.895.998**	**175.611.510**	**(77.715.512)**

La variazione in diminuzione del periodo è riferibile principalmente all'incasso dei crediti per dividendi e alla definizione dei crediti verso Partecipate relativi al consolidato fiscale.

Per un maggior dettaglio della voce:

- relativamente ai crediti per imposte anticipate, il saldo al 31 dicembre 2011 tiene conto degli accantonamenti ed utilizzi di competenza del periodo, come evidenziato nel prospetto seguente:

Crediti per imposte anticipate	IRES	IRAP	TOTALE
Saldo iniziale	1.407.735	1.087	1.408.822
Incrementi	**1.293.797**	**133**	**1.293.930**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-
Accantonamenti	1.293.797	-	1.293.797
Altre variazioni in aumento		133	133
Decrementi	**(908.525)**	**(1.220)**	**(909.745)**
Utilizzi	(908.525)	(1.220)	(909.745)
Altre variazioni in diminuzione			
Saldo Finale	**1.793.007**	**-**	**1.793.007**

Il saldo è composto dalle differenze temporanee attive relative agli emolumenti spettanti al CdA e al compensi alla società di revisione maturati e non corrisposti alla data, ai premi aziendali accantonati per competenza e agli accantonamenti per rischi.

- I depositi cauzionali contengono in via prevalente i depositi relativi all'Instant office in locazione per il progetto visure;
- i crediti verso clienti sono relativi a fatture emesse o da emettere relative principalmente ad anticipazioni effettuate in virtù della gestione accentrata e a note di credito da ricevere;
- i crediti verso imprese del Gruppo si riferiscono principalmente:
  - per 26,6 €/mln ai crediti verso Partecipate per il saldo IRES emergente dal contratto di consolidato fiscale. La voce trova contropartita nel fondo Imposte IRES di periodo commentato nell'apposita sezione di Nota Integrativa;

Il Segretario



- per 28,6 €/mln a fatture emesse e da emettere nei confronti delle Società partecipate per anticipazioni relative alla gestione accentrata dei contratti di servizi informatici ICT;
- per 12,1 €/mln a fatture emesse e da emettere nei confronti delle Società partecipate relative al contratto di servizi infragruppo.

Voce 140 – Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	1.024.679	744.907	279.772

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
a) Ratei attivi	-	49.898	(49.898)
- di cui verso imprese del Gruppo	-	*49.898*	*(49.898)*
b) Risconti attivi	1.024.679	695.009	329.670
- di cui verso imprese del Gruppo	-	-	-
TOTALE	1.024.679	744.907	279.772

I risconti attivi, come evidenziato nella tabella che segue, si riferiscono alle quote di costi rinviate per competenza ad esercizi futuri.

Passività

Voce 10 – Debiti verso Enti creditizi

Debiti verso Enti creditizi	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	89.000.111	2.162.179	86.837.932

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
a) a vista	86.448.261	-	86.448.261
b) a termine o con preavviso	2.551.850	2.162.179	389.671
TOTALE	89.000.111	2.162.179	86.837.932

La voce accoglie i debiti di natura finanziaria verso gli Enti creditizi con distinzione delle disponibilità a vista e a termine.

L'importo relativo ai debiti a vista è riferito al saldo sui conti correnti master di cash pooling al 31 dicembre 2011.
Per quanto riguarda il relativo commento si rinvia alla voce 20 dell'attivo relativa ai "Crediti verso Enti creditizi".

La voce accoglie, inoltre, il debito per interessi passivi su strumenti partecipativi di competenza dell'esercizio, come meglio evidenziato nel prospetto seguente.

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - B) A TERMINE O CON PREAVVISO	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Altri debiti verso Enti creditizi	2.551.850	2.162.179	389.671
Debiti verso ex soci per acquisto partecipazioni in Società agenti	2.551.798	2.162.024	389.774
- di cui per interessi su strumenti partecipativi competenza esercizio in corso	*2.551.798*	*2.162.024*	*389.774*
Debiti per acquisto partecipazioni in imprese non del Gruppo	-	-	-
Debiti per carte di credito	52	155	(103)
TOTALE	2.551.850	2.162.179	389.671

Il saldo al 31 dicembre 2011 accoglie il debito relativo agli interessi su strumenti partecipativi maturati nell'intero esercizio e liquidati nel mese di gennaio 2012.

L'incremento della voce è riferibile all'andamento del tasso Euribor utilizzato per il calcolo di tali interessi (1,964% anziché 1,528% del 2010).

AGING DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2011	31/12/2010
entro 3 mesi	89.000.111	2.162.179
tra 3 e 12 mesi	-	
1 anno fino a 5 anni	-	
oltre i 5 anni	-	
TOTALE	89.000.111	2.162.179

Voce 20 – Debiti verso Enti finanziari

Debiti verso Enti finanziari	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	54.551.412	165.063.134	(110.511.722)

DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
a) a vista	-	-	-
b) a termine o con preavviso	54.551.412	165.063.134	(110.511.722)
Debiti verso Enti finanziari a termine o con preavviso	54.551.412	165.063.134	(110.511.722)
- di cui verso imprese del Gruppo	*54.551.412*	*165.063.134*	*(110.511.722)*
TOTALE	54.551.412	165.063.134	(110.511.722)

Al 31 dicembre 2011 la voce accoglie il debito della Holding per saldo e interessi relativi al cash pooling riferibile in particolare ad Equitalia Nord, come evidenziato nella tabella che segue:

SALDI C/C INTERSOCIETARI E CASH POOLING		
Società Partecipata	31/12/11	31/12/10
Equitalia Centro	6.125	-
Equitalia Esatri (ora Equitalia Nord)	-	163.017.776
Equitalia Nord	54.543.287	-
Equitalia Polis (ora Equitalia Sud)	-	50.476
Equitalia Veneto (ora Equitalia Nord)	-	1.994.882
TOTALE	54.551.412	165.063.134

AGING DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI - B) A TERMINE O CON PREAVVISO	31/12/2011	31/12/2010
entro 3 mesi	54.551.412	165.063.134
tra 3 e 12 mesi	-	
1 anno fino a 5 anni	-	
oltre i 5 anni	-	
indeterminata	-	
TOTALE	54.551.412	165.063.134

Voce 30 - Debiti verso la clientela

Debiti verso la clientela	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	-	-	-

La voce non presenta movimentazioni.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE

Voce 40 – Debiti rappresentati da titoli

Debiti rappresentati da titoli	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	144.250.000	148.550.000	(4.300.000)

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
a) Obbligazioni	-	-	-
b) Altri titoli	144.250.000	148.550.000	(4.300.000)
di cui debiti rappresentati da strumenti finanziari	*144.250.000*	*148.550.000*	*(4.300.000)*
TOTALE	144.250.000	148.550.000	(4.300.000)

La voce accoglie il debito per strumenti partecipativi emessi nel 2008 e nel 2009 nei confronti dei soci cedenti ai fini del regolamento del prezzo di cessione delle partecipazioni nelle società ex-concessionarie del servizio nazionale di riscossione, come disposto dall'art. 3 del D.L. 203/05 convertito in legge dall'art. 1 della L. 248/05.

Il decremento è riferibile alla liquidazione degli strumenti avvenuta nel corso dell'esercizio in esame. Per maggiori dettagli si rinvia al relativo paragrafo riportato nella Relazione sulla gestione.

Il quadro sinottico degli strumenti partecipativi al 31 dicembre 2011 è riportato nell'allegato IV.A) di Bilancio.

Voce 50 – Altre Passività

Altre passività	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	124.956.994	81.082.928	43.874.066

Il saldo della voce è così composto:

ALTRE PASSIVITA'	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Debiti tributari	17.196	39.071	(21.875)
Debiti contributivi	6.846	8.911	(2.065)
Debiti verso cedenti privati di partecipazioni	29.099	716.682	(687.583)
Debiti verso dipendenti per competenze maturate con liquidazione differita	803.805	439.624	364..81
Debiti verso organi sociali	656.740	464.274	192.466
Debiti verso soggetti controllanti	275.980	33.362	242.618
Debiti verso fornitori	5.417.397	10.341.265	(4.923.868)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	26.598.634	26.249.630	349.004
Partite debitorie diverse	208.342	174.557	33.785
Altre passività verso imprese del Gruppo	90.942.955	42.615.552	48.327.403
- di cui debiti verso società del Gruppo per IRES - consolidato fiscale	*70.441.974*	*40.582.940*	*29.859.034*
- di cui altri debiti verso imprese del Gruppo	*10.031.054*	*1.639.466*	*8.391.588*
- di cui debiti finanziari verso imprese del Gruppo non finanziarie	*10.469.927*	*393.146*	*10.076.781*
TOTALE	124.956.994	81.082.928	43.874.066

L'incremento della voce è riferibile principalmente all'aumento del debito verso le Società del Gruppo per IRES rilevato in sede di determinazione del calcolo, con metodo storico, degli acconti 2011.

I debiti tributari e contributivi si riferiscono alle imposte e alle ritenute e contributi – trattenuti sulle competenze spettanti al personale dipendente e a professionisti corrisposte nel mese di dicembre – versati nel successivo mese di gennaio.

I debiti verso cedenti privati si riferiscono agli interessi maturati nel periodo su strumenti partecipativi emessi verso cedenti privati.

I debiti verso i dipendenti sono relativi principalmente alle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2011.

I debiti verso gli organi sociali riguardano le competenze maturate nel periodo e da corrispondere nei periodi successivi.

I debiti verso soggetti controllanti sono relativi agli interessi su strumenti partecipativi rilevati per l'esercizio 2011 e pagati nel mese di gennaio 2012 nonché ai rapporti intrattenuti con l'Agenzia delle entrate regolati da apposite convenzioni per il cui dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

I debiti verso fornitori, distinti nella quota parte relativa a fatture da ricevere alla data, si riferiscono a partite di debito che riguardano principalmente Sogei e altri fornitori ICT.

Si segnala che alla data di approvazione del presente bilancio tutte le fatture pagabili ricomprese nel saldo sono state regolarmente liquidate.

Le altre passività verso le Società del Gruppo sono riferite:

- per 70,4 €/mln a debiti verso Società del Gruppo relativi alla definizione del primo e del secondo acconto IRES 2011;
- per 10,5 €/mln al saldo a nostro debito verso Equitalia Giustizia in seguito alla sua adesione al cash pooling e verso Equitalia Servizi riveniente dal conto corrente intersocietario;
- tra gli altri debiti sono contabilizzate le partite residuali tra cui il credito IRES chiesto a rimborso per l'anno 2007 dalla consolidante Equitalia SpA per conto degli Adr per la deduzione forfetaria del 10% dell'IRAP ai sensi dell'art. 6 del D.L. 185/08.

Voce 60 – Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	-	-	-

Il saldo della voce è pari a zero.

Voce 70 – Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	3.377.795	2.611.756	766.039

L'importo al 31 dicembre 2011 rappresenta il debito relativo al trattamento di fine rapporto verso il personale dipendente, che ha scelto di mantenere il fondo in azienda come previsto dalla L. 252/05.

Il Segretario



Le somme non sono versate al fondo tesoreria dell'INPS sulla base della consistenza iniziale dell'organico come previsto dalla circolare INPS n. 70/2007.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	TOTALE AL 31/12/2011
Saldo iniziale	2.611.756
Incrementi	1.146.047
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	
Accantonamenti	1.146.047
Altre variazioni in aumento	
Decrementi	(380.008)
Utilizzi	(305.371)
Altre variazioni in diminuzione	(74.637)
Saldo finale	3.377.795

Voce 80 – Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi e oneri	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	32.667.096	75.071.522	(42.404.426)

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella che segue:

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	-		
b) Fondi imposte e tasse	23.004.298	68.539.863	(45.535.565)
c) Altri fondi	9.662.798	6.531.659	3.131.139
TOTALE	32.667.096	75.071.522	(42.404.426)

Nel seguito viene riportato il dettaglio relativo al Fondo imposte e tasse contenente il debito verso l'Erario per le imposte correnti e differite:

FONDO IMPOSTE E TASSE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Fondo per imposte correnti - IRAP	348.614	1.567.909	(1.219.295)
Fondo per imposte differite - IRES	288.590	931.523	(642.933)
Fondi imposte e tasse - altri fondi	22.367.094	66.040.431	(43.673.337)
Fondo IRES corrente - consolidato fiscale	*22.367.094*	*66.040.431*	*(43.673.337)*
TOTALE	23.004.298	68.539.863	(45.535.565)

Di seguito si riporta il prospetto con evidenza della movimentazione del fondo imposte e tasse nel periodo:

FONDO IMPOSTE E TASSE	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRES	FONDO IMPOSTE CORRENTI IRAP	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRAP	ALTRI FONDI IMPOSTE	FONDO IRES DI GRUPPO	TOTALE AL 31/12/2011
Saldo iniziale	931.523	1.567.909			66.040.431	68.539.863
Incrementi						
Fusioni e altre operazioni di aggregazione						
Accantonamenti	282.150	348.614			22.367.094	22.997.858
Altre variazioni in aumento	282.150	348.614			22.367.094	22.997.858
Decrementi	(925.083)	(1.567.909)			(66.040.431)	(68.533.423)
Utilizzi	(925.083)	(1.567.909)			(66.040.431)	(68.533.423)
Altre variazioni in diminuzione						
Saldo Finale	288.590	348.614	-	-	22.367.094	23.004.298

Con riferimento agli altri fondi si riporta il seguente dettaglio:

ALTRI FONDI	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Altri fondi per il personale	3.113.931	2.306.300	807.631
Fondo per indennizzi contrattuali	4.205.502	2.525.359	1.680.143
Altri fondi	2.343.365	1.700.000	643.365
TOTALE	9.662.798	6.531.659	3.131.139

Per quanto riguarda gli altri fondi:

- gli altri fondi per il personale presentano un saldo al 31/12/2011 di 3,1 €/mln e si riferiscono alle competenze variabili, stimate alla data, erogabili al personale dipendente. L'importo, al netto dei distacchi attivi, è in linea con quello dell'esercizio precedente;
- il fondo oneri per indennizzi contrattuali, pari a 4,2 €/mln, è relativo alle somme, in corso di accertamento, da riconoscere agli ex soci cedenti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione;
- gli altri fondi recepiscono l'accantonamento, effettuato nel 2010, relativo ad oneri straordinari di ristrutturazione previsti dal piano di riorganizzazione deliberato nel mese di novembre 2010 al netto dei rilasci avvenuti nel corso del 2011. Il fondo si incrementa nel 2011 per effetto dell'accordo sindacale, siglato nell'esercizio, che ha definito le regole di incentivo all'esodo per il personale con particolari requisiti di anzianità ai fini del prepensionamento.

Le movimentazioni del periodo sono evidenziate nel prospetti di flusso che seguono.

ALTRI FONDI	ALTRI FONDI DEL PERSONALE	FONDI PER INDENNIZZI CONTRATTUALI	ALTRI FONDI	TOTALE AL 31/12/2011
Saldo iniziale	2.306.300	2.525.359	1.700.000	6.531.659
Incrementi	3.113.931	1.776.356	852.329	5.742.616
Fusioni e altre operazioni di aggregazione				-
Accantonamenti	3.113.931	1.776.356	852.329	5.742.616
Altre variazioni in aumento	-			-
Decrementi	(2.306.300)	(96.213)	(208.964)	(2.611.477)
Utilizzi	(2.306.300)	(96.213)	(208.964)	(2.611.477)
Altre variazioni in diminuzione				-
Saldo Finale	3.113.931	4.205.502	2.343.365	9.662.798

Voce 90-- Fondo rischi su crediti

Fondi rischi su crediti	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	-	-	

Al 31 dicembre 2011 la voce non è movimentata così come nel periodo a raffronto.

Voce 100-- Fondo per Rischi Finanziari Generali

Fondi per rischi finanziari generali	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	190.000.000	190.000.000	-

Il fondo Rischi Finanziari Generali è stato stanziato, a partire dal 2007, per fronteggiare il rischio

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

generale d'impresa riconducibile all'attività di riscossione assegnata ad Equitalia dal D.L. 203/05.

Voce 120 - Capitale sociale

Capitale	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	150.000.000	150.000.000	-

Il capitale è costituito da n. 150.000.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ed è interamente versato.

La composizione del capitale sociale sottoscritto, invariata dalla data di costituzione della Società, è la seguente:

Socio	N. delle azioni	Valore nominale delle azioni	% POSSESSO
Agenzia delle entrate	76.500.000	76.500.000	51%
INPS	73.500.000	73.500.000	49%

Voce 140 – Riserve

Riserve	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	8.188.709	6.806.293	1.382.416

RISERVE		31/12/2011	31/12/2010	Variazione
a) Riserva legale		411.186	342.065	69.121
	Riserva legale	*411.186*	*342.065*	*69.121*
b) Riserva per azioni o quote proprie		-	-	-
	Riserva per azioni o quote proprie	-	-	-
c) Riserve statutarie		-	-	-
	Riserve statutarie	-	-	-
d) Altre riserve		7.777.523	6.464.228	1.313.295
	Altre riserve	*7.777.523*	*6.464.228*	*1.313.295*
TOTALE		8.188.709	6.806.293	1.382.416

La Riserva legale è stata accantonata nella misura del 5% degli utili conseguiti negli esercizi precedenti ed è da considerarsi indisponibile.

Tra le altre riserve è stata accantonata la parte di utile 2010 eccedente il 5% della riserva legale, in linea con quanto espresso dai soci in sede di approvazione del bilancio 2010.

Voce 160 – Utili (Perdite) portati a nuovo

Utili (Perdite) portati a nuovo	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	-	-	-

La voce al 31 dicembre 2011 presenta un saldo pari a zero.

Voce 170 - Utile (Perdita) d'esercizio

Utile (Perdita) d'esercizio	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	1.207.471	1.382.415	(174.938)

Il risultato di periodo è in linea con il periodo precedente.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto

Nella tabella sotto riportata sono evidenziate le movimentazioni nel periodo delle voci del patrimonio netto, che non presenta fattispecie di utilizzazione.

PROSPETTO VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2010	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	TOTALE
Saldo Iniziale	150.000.000	280.425		5.293.036	1.232.834	156.806.295
Incremento	-	61.643	6.464.328	-	-	6.525.970
Incremento da aggregazione risultato d'esercizio		61.643	1.171.191			1.232.834
Accantonamenti						-
Incremento da aumento di cap.soc.						-
Altri incrementi			5.293.036			5.293.036
Decremento	-	-	-	5.293.036	(1.232.834)	(6.525.870)
Decremento da destinazione risultato d'esercizio					(1.232.834)	(1.232.834)
Utilizzi						-
Decremento da aumento di cap.soc.						-
Cinconti interni decrementi						-
Altri decrementi				(5.293.036)		(5.293.036)
Utile (Perdita) esercizio in corso					1.382.415	1.382.415
Saldo Finale	150.000.000	342.068	6.464.228	-	1.382.415	158.188.708

PROSPETTO VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2011	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (Perdita) portati a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	TOTALE
Saldo Iniziale	150.000.000	342.068	6.464.228	-	1.382.415	158.188.708
Incremento	-	69.121	1.313.295	-	-	1.382.416
Incremento da destinazione risultato d'esercizio		69.121	1.313.295			1.382.416
Accantonamenti						-
Incremento da aumento di cap.soc.						-
Altri incrementi						-
Decremento	-	-	-	-	(1.382.415)	(1.382.415)
Decremento da destinazione risultato d'esercizio					(1.382.415)	(1.382.415)
Utilizzi						-
Decremento da aumento di cap.soc.						-
Cinconti interni decrementi						-
Altri decrementi						-
Utile (Perdita) esercizio in corso					1.207.477	1.207.477
Saldo Finale	150.000.000	411.186	7.777.523		1.207.477	159.396.186

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.7-bis) si rappresenta - in merito all'origine e alla possibilità di utilizzazione e alla distribuibilità delle voci del patrimonio netto - che le riserve patrimoniali iscritte al 31 dicembre 2011 sono rivenienti da utili e pertanto sono disponibili e distribuibili. La riserva legale è utilizzabile esclusivamente per il ripianamento delle perdite in subordine all'utilizzo delle altre voci ed è distribuibile ai soci solo in caso di liquidazione della Società.

DESCRIZIONE	31/12/2011	POSSIBILITA' DI UTILIZZO
Capitale	150.000.000	
Riserva legale	411.186	b)
Altre riserve	7.777.523	a) b) c)
Utili (Perdite) portati a nuovo	-	
Utile (Perdita) d'esercizio	1.207.477	
Totale	159.396.186	

Legenda: Possibilità di utilizzazione:

a) per aumento di capitale;

b) per copertura perdite;

c) per distribuzione ai soci;

d) non distribuibile.

Il Segretario



Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Costi

Voce 10 - Interessi passivi e oneri assimilati

Interessi passivi e oneri assimilati	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	5.915.588	2.847.889	3.067.699

La voce rileva principalmente:

- gli interessi passivi verso Enti creditizi ed Enti finanziari si riferiscono alla provvista finanziaria bancaria e infragruppo nell'ambito della tesoreria accentrata che si incrementano rispetto al periodo precedente in relazione alla progressiva adesione al cash pooling delle Società del Gruppo;
- gli interessi passivi verso i titolari di strumenti partecipativi emessi nel corso del 2008 e nel 2009. Per il calcolo di tali interessi è stato utilizzato il tasso Euribor/365 12 mesi del 31 dicembre 2011 pari al 1,964%. La variazione in aumento rispetto all'esercizio a confronto è data dall'incremento del tasso Euribor di riferimento (1,528% per l'esercizio 2010).

Nel seguito il dettaglio della voce secondo la natura degli interessi e con indicazione delle variazioni rispetto al periodo precedente:

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI		31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Interessi passivi su strumenti partecipativi		2.849.266	2.269.844	579.422
	verso Enti creditizi	*2.551.798*	*2.162.024*	*389.774*
	verso privati	*29.099*	*97.666*	*(68.567)*
	verso soggetti controllanti	*268.369*	*10.154*	*258.215*
Provvista finanziaria		3.065.452	577.641	2.487.811
	Interessi passivi su c/c bancari	*2.477.935*	*151.711*	*2.326.224*
	Interessi passivi su c/c intersocietari	*587.518*	*425.930*	*161.588*
Interessi passivi altri		870	404	466
TOTALE		5.915.588	2.847.889	3.067.699

Segue, infine, il prospetto che espone il dettaglio della voce per controparte con indicazione delle variazioni rispetto al 31 dicembre 2010:

Interessi passivi per debiti verso enti creditizi		31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Interessi passivi per debiti verso Enti creditizi		5.029.733	2.313.735	2.715.998
	Interessi passivi su c/c bancari	*2.477.935*	*151.711*	*2.326.224*
	Interessi passivi - altri	*2.551.798*	*2.162.024*	*389.774*
Interessi passivi per debiti verso Enti finanziari		587.518	425.930	161.588
	Interessi passivi su c/c intersocietari	*587.518*	*425.930*	*161.588*
Interessi passivi per debiti v/clientela		298.337	108.224	190.113
	Interessi passivi altri	*298.337*	*108.224*	*190.113*
TOTALE		5.915.588	2.847.889	3.067.699

Si evidenzia nel dettaglio:

- l'incremento (2,3 €/mln) degli interessi passivi di conto corrente in relazione alla maggiore esposizione finanziaria per far fronte agli assorbimenti di liquidità del Gruppo;

- l'incremento (0,6 €/mln) degli interessi passivi su strumenti partecipativi di competenza del periodo per effetto dell'andamento del tasso Euribor di riferimento.

L'incremento degli interessi passivi di c/c trova riflesso nella corrispondente voce degli "Interessi attivi e proventi assimilati" di Conto Economico dove sono contabilizzati gli importi ribaltati, senza applicazione di alcun margine di interesse, alle Società del Gruppo utilizzatrici della provvista.

Voce 20 - Commissioni passive

Commissioni passive	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	161.865	4.305	157 560

La voce evidenzia le competenze addebitate nell'esercizio dalle banche presso le quali sono intrattenuti rapporti di conto corrente.

L'incremento rispetto al periodo precedente è riferibile ai maggiori oneri sostenuti per la disponibilità dello scoperto bancario per assicurare la provvista nell'ambito del network di cash pooling conseguenti al maggior costo degli affidamenti bancari derivante dalla situazione di turbolenza che ha caratterizzato nel secondo semestre il mercato finanziario.

Voce 30 - Perdite da operazioni finanziarie

Perdite da operazioni finanziarie	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	-	-	-

La voce non è movimentata.

Voce 40 - Spese amministrative

Spese amministrative	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	51.342.694	43.037.410	8.305.284

La voce è analizzata nelle tabelle che seguono.

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
a) Spese per il personale	25.168.114	20.898.608	4.269.506
b) Altre spese amministrative	26.174.580	22.138.802	4.035.778
TOTALE	51.342.694	43.037.410	8.305.284

Voce 40 a) Spese per il personale

A) SPESE PER IL PERSONALE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Salari e stipendi	18.235.417	15.495.006	2.740.411
Oneri sociali	4.364.744	3.922.132	442.612
TFR	1.146.047	1.002.632	143.415
Trattamento di quiescenza e simili	35.511	35.522	(11)
Altri costi del personale	1.386.395	443.316	943.079
TOTALE	25.168.114*	20.898.608	4.269.506

Il Segretario

L'organico a libro matricola al 31 dicembre 2011 si incrementa a 281 unità medie dalle 231 unità del 31 dicembre 2010. Tale incremento è ascrivibile principalmente all'effetto dell'accordo sindacale, siglato nell'esercizio, che ha definito le regole di incentivo all'esodo per il personale con particolari requisiti di anzianità ai fini del prepensionamento, e ai visuristi assunti nell'ambito del progetto di centralizzazione del servizio visure. Tale progetto, a fronte dell'incremento del costo del personale della Holding, genera una contrazione dei costi sostenuti a fronte di tale servizio dalle Società partecipate.

Pertanto il costo del personale al 31/12/2011, al netto degli incentivi all'esodo - rilevati tra gli altri costi -, della business unit dei visuristi e dei distacchi risulta in linea con quello dell'esercizio precedente.

Gli oneri per dipendenti distaccati da altre Società presso la Holding sono imputati alla voce 40 b), mentre il rimborso dei costi per distacchi attivi nella voce 70 dei ricavi.
La voce salari e stipendi include le competenze maturate nel periodo, costituite principalmente dalle retribuzioni, da VAP ed incentivi e dai ratei di mensilità aggiuntive.

Voce 40 b) Altre spese amministrative

La voce è così composta:

B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Spese per servizi informatici	12.838.542	10.706.221	2.132.321
Servizi professionali	1.640.648	1.668.717	(28.069)
Godimento beni di terzi	3.690.950	3.051.684	639.266
Servizi generali	869.496	862.927	6.569
Altre spese	7.134.944	5.849.253	1.285.691
TOTALE	26.174.580	22.138.802	4.035.778

Servizi informatici

Il dettaglio delle spese per servizi informatici è il seguente:

SERVIZI INFORMATICI		31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Licenze e manutenzioni SW		678.997	339.972	339.025
Trasmissioni dati		90.451	55.447	35.004
Altri costi ICT		12.069.094	10.310.802	1.758.292
	di cui infragruppo	*83.948*	*167.889*	*(83.941)*
TOTALE		12.838.542	10.706.221	2.132.321

La voce licenze e manutenzioni software si riferisce a costi sostenuti per mantenere integre e operative le funzionalità degli applicativi utilizzati da Equitalia SpA. L'incremento rispetto al periodo precedente è relativo principalmente all'acquisto e manutenzione di nuove licenze Microsoft entrate in funzione nel corso dell'esercizio.

Gli altri costi ICT si riferiscono alla conduzione dei sistemi informativi.

L'incremento della voce si riferisce principalmente ai costi "non ricorrenti" sostenuti nel 2011 dalla Holding per la predisposizione degli ambienti per le migrazioni degli archivi gestionali delle

Società del Gruppo sul sistema CAD ONE e trovano contropartita nei corrispettivi per servizi infragruppo.

La parte infragruppo si riferisce ai costi per la conduzione dei servizi informativi della Holding affidata ad Equitalia Servizi.

Servizi professionali

Per quanto riguarda i servizi professionali, segue prospetto di dettaglio con evidenza delle variazioni rispetto al 31 dicembre 2010:

SERVIZI PROFESSIONALI	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Altre spese legali e notarili	284.875	477.709	(192.834)
Consulenze e altri servizi professionali	617.782	453.727	164.055
Collaborazioni a progetto e contratti di somministrazione	252.199	334.114	(81.915)
Compensi e rimborsi al revisori	485.792	403.167	82.625
TOTALE	1.640.648	1.668.717	(28.069)

La voce si presenta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Nel dettaglio:

- le spese legali si decrementano a seguito della contrazione degli oneri relativi all'attività di assistenza e rappresentanza legale nei contenziosi relativi all'affidamento di servizi di riscossione;
- i costi per altri servizi professionali si incrementano in relazione ai contratti relativi alla definizione del progetto D. Lgs. 231/01 ed alla verifica del modello organizzativo di Gruppo;
- i costi per collaborazioni a progetto e contratti di somministrazione lavoro sono in flessione;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c. 1 p. 16 bis , i corrispettivi della società di revisione (KPMG SpA) incaricata della revisione legale dei conti sono pari ad €/mln 0,5.. L'importo si incrementa nell'anno per effetto delle ulteriori prestazioni per servizi di revisione, approvate con Assemblea del 29 aprile 2011, la cui necessità è emersa a seguito di circostanze sopravvenute derivanti principalmente da operazioni societarie straordinarie. Residualmente l'incremento risente dell'adeguamento ISTAT sui compensi per l'esercizio 2011 come da previsione contrattuale. Non sono presenti ulteriori compensi alla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti.

Godimento beni di terzi

Per quanto riguarda gli oneri relativi al godimento beni di terzi si riporta il dettaglio:

Il Segretario

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Locazione uso ufficio	3.147.772	2.541.392	606.380
Manutenzione macchinari	85.663	85.168	495
Altre locazioni	457.515	425.124	32.391
TOTALE	3.690.950	3.051.684	639.266

L'incremento rispetto al periodo precedente del canone annuo di locazione immobili è riferibile alla locazione degli spazi adibiti ai visuristi.

Gli altri canoni riguardano l'utilizzo in locazione di beni strumentali.

Servizi generali

Per quanto riguarda i servizi generali, il prospetto che segue evidenzia il contenuto della voce e le variazioni rispetto al periodo a raffronto:

SERVIZI GENERALI	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Consumi e varie d'ufficio, cancelleria, modulistica e stampanti	42.581	28.028	14.553
Spese di funzionamento	430.314	408.210	22.104
Spese di vigilanza, portineria	*264.652*	*235.930*	*28.722*
Spese di pulizia	*102.422*	*109.440*	*(7.018)*
Spese postali varie	*6.841*	*8.018*	*(1.177)*
Servizi di trasloco e facchinaggio	*8.131*	*17.941*	*(9.810)*
Abbonamenti giornali e riviste, pubblicazioni	*34.935*	*21.678*	*13.257*
Manutenzione macchinari di cancelleria	*8.333*	*15.203*	*(6.870)*
Utenze	323.155	324.995	(1.840)
Pubblicità: Spese di comunicazione istituzionale	73.446	101.694	(28.248)
TOTALE	869.496	862.927	6.569

Il saldo al 31 dicembre 2011 è sostanzialmente in linea con il periodo a confronto.

L'incremento delle spese per consumi d'ufficio e spese di funzionamento è ascrivibile alle esigenze relative alla business unit visuristi commentata in premessa.

Le spese di vigilanza, invece, hanno subito un incremento a seguito degli atti compiuti contro Equitalia che hanno reso necessario un adeguamento dei presidi a tutela della sicurezza dei locali aziendali.

Nella voce abbonamenti e pubblicazioni si segnalano acquisti di banche dati effettuate nell'esercizio per circa 12 €/mgl.

Altre spese

Per quanto riguarda le altre spese, nel prospetto che segue si evidenzia il contenuto della voce e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2010:

ALTRE SPESE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Personale distaccato e servizi al personale	917.670	1.616.745	(699.075)
Personale distaccato da imprese del Gruppo	314.389	590.857	(276.468)
Servizi al personale dipendente	603.281	1.025.888	(422.607)
Spese organi societari	1.403.573	1.351.662	51.911
Imposte indirette e tasse	899.332	336.513	562.819
IVA indetraibile	856.454	319.845	536.609
Altre imposte indirette	42.878	16.668	26.210
Altre spese amministrative	3.914.369	2.544.333	1.370.036
Coperture assicurative aziendali	137.815	114.492	23.323
Oneri riduzione spesa pubblica	739.782	333.686	406.096
Altre	3.036.772	2.096.155	940.617
di cui infragruppo:	*118.048*	*208.632*	*(89.584)*
TOTALE	7.134.944	5.849.253	1.285.691

La voce relativa alle spese per personale distaccato e gli altri servizi al personale è in flessione con particolare riferimento alla riduzione dei costi relativi alla formazione.

I costi per organi societari sono in linea con il periodo a raffronto, tenuto conto delle nuove deleghe, cessate al 31/12/2011, conferite per la realizzazione del piano di riorganizzazione societaria del Gruppo perfezionatasi nell'esercizio, che ha ridotto a tre le società AdR con un risparmio pari, a livello consolidato, a 0,9 €/mln (-18% sul 2010), con previsione di ulteriori significativi risparmi nel 2012.

Per quanto concerne gli oneri relativi alle imposte indirette si registra un incremento dovuto principalmente alla variazione nel periodo dell'IVA indetraibile da pro rata.

Con riferimento agli oneri da contenimento della spesa pubblica, la voce si incrementa per l'applicazione al Gruppo Equitalia, a partire dall'esercizio 2011, delle ulteriori riduzioni di spesa previste dalla L. 122/2010. La voce, infatti, al 31 dicembre 2011, rileva:

- il versamento nel mese di marzo 2011 nell'apposita entrata del Bilancio dello Stato delle somme relative alle previsioni di riduzione della spesa pubblica di cui ai commi 2, 5 e 6 dell'art. 61 del D.L. 112/08 convertito in L. 133/08;
- il versamento nel mese di ottobre 2011 nell'apposita entrata del Bilancio dello Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del D.L. 78/10 convertito dalla L. 122/10.

La voce residuale accoglie gli altri costi di gestione sostenuti dalla Società al 31 dicembre 2011. L'incremento si riferisce in particolare agli interventi di manutenzione relativi all'immobile destinato a nuova sede della Holding.

Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	1.411.589	1.255.127	156.462

Segue dettaglio.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	1.122.605	977.095	145.510
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	288.984	278.032	10.952
TOTALE	1.411.589	1.255.127	156.462

La voce rappresenta le quote di ammortamento maturate nell'esercizio e riferite alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Di seguito un maggiore dettaglio della voce, con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio a raffronto:

Il Segretario



RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Ammortamento avviamento	-		-
Ammortamento brevetti e diritti	-		-
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.032.220	737.584	294.636
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	40.000	-	40.000
Ammortamento migliorie su beni di terzi	50.385	55.702	(5.317)
Ammortamento costi d'impianto	-	183.809	(183.809)
TOTALE	1.122.605	977.095	145.510

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Ammortamento fabbricati - uso strumentale	-	-	-
Ammortamento fabbricati - uso non strumentale	-	-	-
Ammortamento attrezzature	-	-	-
Ammortamento mobili e arredi	76.920	75.115	1.805
Ammortamento impianti e macchinari	77.328	80.128	(2.800)
Ammortamento altri beni	134.736	122.789	11.947
TOTALE	288.984	278.032	10.952

Voce 60 - Altri oneri di gestione

Altri oneri di gestione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	696	1.237	(541)

La voce accoglie oneri residuali rilevati nel corso dell'esercizio in esame.

Voce 70 - Accantonamenti per rischi e oneri

Accantonamento per rischi e oneri	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	1.776.356	1.700.000	76.356

La voce riguarda le somme, in corso di accertamento, eventualmente da riconoscere agli ex soci in relazione alla cessione delle partecipazioni nelle ex concessionarie.

Voce 80 - Accantonamenti ai fondi rischi su crediti

Accantonamento ai fondi rischi su crediti	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	-	-	-

Alla data di riferimento la voce non risulta movimentata.

Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	-		-

La voce non è movimentata.

Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	-	-	-

Nel periodo in esame non sono state effettuate rettifiche sul valore delle partecipazioni.

Voce 110 · Oneri straordinari

ONERI STRAORDINARI	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Altre sopravvenienze passive e insussitenze dell'attivo	1.019	-	1.019
TOTALE	1.019	-	1.019

La voce accoglie l'integrazione IRES 2010 della Holding.

Voce 120 - Variazione positiva del fondo per Rischi Finanziari Generali

Variazione positiva del fondo per rischi finanz. generali	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	-	50.000.000	(50.000.000)

La voce nel 2011 non è stata movimentata.

Voce 130 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	(5.431.268)	(2.453.241)	(2.978.027)

Segue l'analisi della composizione della voce:

Imposte sul reddito dell'esercizio		31/12/2011	31/12/2010	Variazione
1) Imposte correnti		(4.404.149)	(2.156.796)	(2.247.353)
	IRES	(4.752.763)	(3.724.705)	(1.028.058)
	IRAP	348.614	567.909	(219.295)
2) Variazione delle imposte anticipate		(384.185)	(510.106)	125.920
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		(1.293.930)	(1.300.071)	6.141
	IRES	(1.293.799)	(1.300.071)	6.272
	IRAP	(131)		(131)
Imposte anticipate assorbite nell'esercizio		909.745	789.965	119.779
	IRES	908.525	788.921	119.603
	IRAP	1.220	1.044	176
3) Variazione delle imposte differite		(642.933)	213.661	(856.594)
Imposte differite rilevate nell'esercizio		282.150	922.702	(640.552)
	IRES	282.150	922.702	(640.552)
	IRAP	-	-	-
Imposte differite assorbite nell'esercizio		(925.083)	(709.041)	(216.042)
	IRES	(925.083)	(709.041)	(216.042)
	IRAP	-	-	-
4) Imposte sul reddito d'esercizio di competenza		(5.431.268)	(2.453.241)	(2.978.027)
	IRES	(5.780.971)	(4.022.194)	(1.758.777)
	IRAP	349.703	568.953	(219.250)

Le imposte correnti si riferiscono all'IRAP dovuta per l'esercizio 2011 di Equitalia e al beneficio fiscale apportato al consolidato per la perdita fiscale conseguita.

Le imposte anticipate sono state contabilizzate tenendo conto delle differenze temporanee fiscali tassate e dedotte nel periodo. Le imposte differite, generate dalla rilevazione per competenza dei dividendi nel 2010, sono state contabilizzate tenendo conto dell'effetto fiscale legato all'incasso degli stessi nel periodo.

Segue il prospetto di rilevazione delle imposte differite e anticipate del periodo:

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti			
Differenze temporanee IRES			
	Descrizione		**Valori in Euro**
Totale differenze temporanee deducibili:		A	(6.520.025)
Totale differenze temporanee imponibili:		B	1.049.385
	Differenze temporanee nette	A + B	(5.470.640)
Effetti fiscali IRES			
Aliquota fiscale applicata 27,50%	Fondo imposte differite (anticipate) a fine periodo	A	(1.504.417)
	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	(476.211)
	IRES differite (anticipate) del periodo	A - B	(1.028.206)
Differenze temporanee IRAP			
Totale differenze temporanee deducibili:		A	
Totale differenze temporanee imponibili:		B	
	Differenze temporanee nette	A + B	
Effetti fiscali IRAP			
Aliquota fiscale applicata 5,57%	Fondo imposte differite (anticipate) a fine periodo	A	
	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	1.087
	Adeguamento per variazione aliquota Irap		(133)
	IRAP differite (anticipate) del periodo	A - B	1.220
Differenze temporanee Totali			
	Totale Differenze temporanee deducibili:	A	(6.520.025)
	Totale Differenze temporanee imponibili:	B	1.049.385
	Differenze temporanee nette	A + B	(5.470.640)
Effetti fiscali Totali			
Aliquota fiscale applicata 33,07%	Fondo imposte differite (anticipate) a fine periodo	A	(1.504.550)
	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	(477.431)
	Imposte differite (anticipate) del periodo	A - B	(1.027.119)

Le imposte anticipate e differite iscritte nelle rispettive voci di Stato Patrimoniale hanno principalmente una previsione di assorbimento nei prossimi esercizi. Le differenze temporanee deducibili sono relative agli emolumenti spettanti al CdA e ai compensi alla società di revisione maturati e non corrisposti alla data, ai premi aziendali accantonati per competenza e agli accantonamenti per rischi. Le differenze temporanee imponibili sono relative principalmente ai dividendi 2011 rilevati per competenza.

Segue prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

A (IRES)

Descrizione	Valori in Euro	Totale Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte		(4.223.791)	
Onere/Beneficio fiscale teorico			(1 161.542)
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(1.026.000)	(1.026.000)	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	4.704.717	4.704.717	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:			
Rilascio imposte anticipate anni precedenti	(3.088.403)		
Rilascio imposte differite anni precedenti	3.363.940		
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	275.536	275.536	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi:			
Totale delle differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(18.789.591)	(18.789.591)	
Imponibile Ires		(19.059.129)	
Onere/(Beneficio fiscale effettivo)			(5.241.260)

B (IRAP)

Descrizione	Valori in Euro	Totale Imponibile	Imposta
Totale valore della produzione		22.722.394	
Costi non rilevanti ai fini Irap	2.758.617		
Dividendi non imponibili	(10.260.000)		
Onere/(Beneficio) fiscale teorico			847.810
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Totale delle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Rigiro delle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Spese di rappresentanza	(21 909)		
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		(21.909)	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi:			
Totale delle differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		(4.527.072)	
Deduzioni per cuneo fiscale		(4.413.246)	
Imponibile Irap		6.258.784	
Onere fiscale effettivo			348.614
A + B (IRES + IRAP)			(4.892.646)

Descrizione	Valori in euro	Imposta Teorica	Imposta effettiva
Onere/Beneficio fiscale		(313 732)	
Onere/Beneficio fiscale			(4.892.646)

Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva Ires		
Aliquota ordinaria applicabile		27,50%
Imposta teorica	(1.161.542)	27,50%
Differenze temporanee tassabili	(282 150)	6,68%
Differenze temporanee nette	1.369.570	(32,43)%
Differenze permanenti	(5.167.138)	122,33%
Imposta effettiva	(5.241.260)	124,09%

Il Segretario

ENTE NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE

Ricavi

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

Interessi attivi e proventi assimilati	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	6.487.948	2.393.502	4.094.446

Il saldo è così composto:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Interessi attivi per crediti verso Enti creditizi	532.230	488.459	43.771
Interessi attivi su c/c bancari	*532.230*	*488.459*	*43.771*
Interessi attivi per crediti verso Enti finanziari	5.955.718	1.904.954	4.050.764
Interessi attivi su finanziamenti infragruppo e c/c intersocietari	*5.955.718*	*1.904.954*	*4.050.764*
Interessi attivi per crediti per Enti diversi dai precedenti	-	89	(89)
TOTALE	6.487.948	2.393.502	4.094.446

La voce comprende gli interessi maturati sui conti correnti bancari, sui conti correnti intersocietari e sui finanziamenti concessi alle Società del Gruppo.

Gli interessi attivi infragruppo si riferiscono a:

- quanto maturato sui conti correnti intersocietari attivati nei confronti delle Partecipate;
- interessi maturati sui finanziamenti gestionali erogati o rinnovati nell'esercizio dalla Holding alle Società agenti a tassi di mercato e sulla base di specifica istruttoria di affidamento.

L'andamento degli interessi attivi su c/c intersocietario, applicati dalla Holding alle Partecipate, trova riflesso nella corrispondente voce degli "Interessi passivi e oneri assimilati" di Conto Economico, corrisposti dalla Holding alle banche per l'utilizzo degli affidamenti bancari accentrati a beneficio delle Partecipate in cash pooling.

Voce 20 - Dividendi e altri proventi

Dividendi e altri proventi	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	20.520.000	67.105.618	(46.585.618)

La voce accoglie i dividendi deliberati dalla società Equitalia Nord per l'esercizio 2011.

Voce 30 - Commissioni attive

Commissioni attive	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	-	-	-

Alla data di riferimento del presente bilancio la voce non è movimentata.

Voce 40 – Profitti da Operazioni Finanziarie

Profitti da operazioni finanziarie	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	-	-	-

Alla data di riferimento del presente bilancio la voce non è movimentata.

Voce 50 – Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	-	-	-

Alla data di riferimento del presente bilancio la voce non è movimentata.

Voce 60 - Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie

Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	-	-	-

La voce al 31 dicembre 2011 e nell'esercizio a raffronto non è movimentata.

Voce 70 – Altri proventi di gestione

Altri proventi di gestione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	29.368.867	28.272.920	1.095.947

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Altri proventi di gestione verso società del Gruppo	27.151.402	27.056.541	94.861
Altri proventi di gestione - altri	2.217.465	1.216.379	1.001.086
TOTALE	**29.368.867**	**28.272.920**	**1.095.947**

La voce è composta soprattutto dai proventi generati dalle attività rese dalla Holding alle Società del Gruppo, come riepilogate in tabella:

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Servizi resi dalla Capogruppo	20.000.000	20.000.000	
Personale distaccato presso società del Gruppo	5.620.957	5.408.401	212.556
Ribaltamento costi	1.355.079	1.633.454	(278.375)
Altri proventi infragruppo	175.366	14.686	160.680
TOTALE	**27.151.402**	**27.056.541**	**94.861**

I proventi per servizi resi dalla Capogruppo riguardano i corrispettivi di competenza del periodo per i servizi infragruppo resi alle Società agenti, così come previsto dai contratti di servizi stipulati con le Controllate.

Gli importi riferiti al ribaltamento di costi riguardano il rimborso analitico di spese sostenute per conto delle Partecipate.

Il Segretario



ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Personale distaccato presso altre società non del Gruppo	58.095	150.427	(92.332)
Altri proventi	2.159.370	1.065.952	1.093.418
TOTALE	**2.217.465**	**1.216.379**	**1.001.086**

Gli altri proventi di gestione si riferiscono principalmente alla plusvalenza realizzata dalla cessione delle azioni di Equitalia Basilicata in liquidazione ad Equitalia Sud (1,9 €/mln) avvenuta in data 7 novembre 2011 come previsto dal piano di riassetto societario di cui in premessa. La plusvalenza generata dall'operazione è stata determinata dalla differenza tra il valore patrimoniale, sulla base del quale è stato definito secondo i criteri in uso il prezzo di cessione, e il costo storico, a cui è stata iscritta la partecipazione nel bilancio della Holding.

Voce 80 - Proventi straordinari

Proventi straordinari	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Valori in €	9.201	3.102	6.099

La voce al 31 dicembre 2011 accoglie la rettifica dell'imposta IRAP di competenza 2010 a seguito della determinazione delle riprese fiscali su alcune poste e il beneficio fiscale ricevuto dal Gruppo derivante dalla deducibilità degli interessi passivi intercompany ex art. 96, comma 5 bis, del Tuir.

Parte D - Altre informazioni

Consistenza del personale

Di seguito viene rappresentato il personale in forza alla data del 31 dicembre 2011 nonché il numero medio dei dipendenti dell'esercizio, comprensivo del personale distaccato presso altre Società del Gruppo, calcolato su base mensile considerata la dinamica di incremento dell'organico.

DIPENDENTI	31/12/11	31/12/10
Dirigenti	43	43
Quadri Direttivi III e IV	37	37
Quadri Direttivi I e II	43	44
Aree professionali	157	138
Livello unico	-	-
TOTALE	**280**	**262**

N. MEDIO DIPENDENTI	31/12/11	31/12/10
Dirigenti (n.medio)	43	42
Quadri direttivi III e IV (n.medio)	37	36
Quadri direttivi I e II (n.medio)	43	44
Aree professionali (n.medio)	158	109
Livello unico (n.medio)	-	-
TOTALE	**281**	**231**

Compensi agli organi sociali

COMPENSI	31/12/2011	31/12/2010
Compensi Consiglio di Amministrazione	1.082.983	1.017.357
Compensi Collegio sindacale	283.000	283.189
Spese accessorie organi sociali	37.589	51.116
TOTALE	**1.403.572**	**1.351.662**

Per il commento della fattispecie si rinvia al paragrafo "altre spese" della sezione 40 b) "altre spese amministrative" del Conto Economico.

IV – Allegati Nota Integrativa

Ad integrazione dei contenuti informativi della Nota Integrativa si forniscono in allegato al presente bilancio i seguenti schemi di riclassificazione e sintesi:

IV.A - Emissione strumenti partecipativi dettagliata per controparte;

IV.B - Riclassificazione degli schemi di bilancio 2009;

IV.C - Ripartizione dei ricavi per area geografica;

IV.D - Dati principali e analisi del patrimonio netto delle Società partecipate.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

IV.A – Emissione strumenti partecipativi

Dettaglio per cedente:

STRUMENTI PARTECIPATIVI EMESSI E INTERESSI AL 31/12/2011

Strumentista (ente creditizio)	TOTALE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2011	TOTALE VALORE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2011
Banca C.R. Firenze SpA	53	2.650.000
Banca delle Marche SpA	62	3.100.000
Banca di Cividale SpA	2	100.000
Banca di Romagna SpA	9	450.000
Banca Intesa Sanpaolo SpA	1.106	55.300.000
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	157	7.850.000
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	102	5.100.000
Banca Popolare di Ancona SpA	74	3.700.000
Banca Popolare di Sondrio ScpA	26	1.300.000
Banca Popolare di Vicenza ScpA	5	250.000
Banca Popolare Friuladria SpA	7	350.000
Banca Popolare Pugliese ScpA	63	3.150.000
Banco Popolare Società Cooperativa	122	6.100.000
Cassa di Risparmio della Spezia SpA	56	2.800.000
Cassa di Risparmio di Alessandria SpA	20	1.000.000
Cassa di Risparmio di Ravenna SpA	50	2.500.000
Credito Valtellinese Soc. Coop.	92	4.600.000
Cassa di Risparmio di Cesena SpA	19	950.000
UniCredit SpA	316	15.800.000
Unione di Banche Italiane Soc. Coop. per azioni (UBI)	97	4.850.000
TOTALE VALORE ENTI CREDITIZI	**2.438**	**121.900.000**

Strumentista (soggetto privato)	TOTALE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2011	TOTALE VALORE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2011
TOTALE VALORE ALTRI SOGGETTI (SOCI PRIVATI)	-	-

Strumentista (socio pubblico)	TOTALE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2011	TOTALE VALORE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2011
AGENZIA DELLE ENTRATE E INPS	447	22.350.000
TOTALE	**2.885**	**144.250.000**

Per il commento relativo alle variazioni avvenute nel periodo si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

IV.C – Ripartizione dei ricavi per aree geografiche

Si riporta di seguito la riclassificazione della sezione ricavi di Conto Economico di Equitalia SpA per Società agente in essere al 31 dicembre 2011 rappresentative dell'area geografica regionale di riferimento indicata nel piano industriale.

DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	REGIONI SERVITE AL 31/12/2011	VOCE 10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	VOCE 70 - ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	VOCE 80 - PROVENTI STRAORDINARI	TOTALE
EQUITALIA GIUSTIZIA SpA		30	1.441		1.471
EQUITALIA SERVIZI SpA		-	1.447		1.447
EQUITALIA NORD SpA	Friuli Venezia Giulia Liguria Lombardia Piemonte Trentino Alto Adige Suedtirol Valle D'Aosta	461	8.781		9.242
EQUITALIA CENTRO SpA	Abruzzo Emilia Romagna Marche Sardegna Toscana Umbria	98	6.933		7.914
EQUITALIA SUD SpA	Basilicata Calabria Campania Lazio Molise Puglia	4.455	8.160		12.615
EQUITALIA BASILICATA SpA in liquidazione		29	389		418
ALTRO		532	2.117	5	2.754
TOTALE		6.488	29.348	6	35.851

IV.D – Dati principali e analisi del patrimonio netto delle Società partecipate

Si riportano infine gli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale e Conto Economico (importi in €/mgl) delle Società del Gruppo al 31 dicembre 2011 estratti dai reporting package predisposti dalle Partecipate per la redazione del bilancio consolidato.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

EQUITALIA NORD SpA

Viale dell'Innovazione, 1/B 20126 MILANO

Regioni di riferimento: Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige Suedtirol, Valle d'Aosta, Veneto

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2011
10. CASSA E DISPONIBILITA'	65.477
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZ:	10.778
A) a vista	10.756
B) altri crediti	22
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	54.543
A) a vista	-
B) altri crediti	-
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	1.160.827
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	10.123
A) DI EMITTENTI PUBBLICI	-
B) DI ENTI CREDITIZI	10.123
C) DI ENTI FINANZIARI	-
D) DI ALTRI EMITTENTI	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-
70. PARTECIPAZIONI	-
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	-
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.773
di cui	
- costi di impianto	9
- avviamento	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	38.293
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-
di cui capitale richiamato	-
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-
130. ALTRE ATTIVITA'	151.899
140. RATEI E RISCONTI	2.697
A) ratei attivi	175
B) risconti attivi	2.523
TOTALE ATTIVO	**1.497.411**

PASSIVO	31/12/2011
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	239.93:
A) a vista	4.530
B) a termine o con preavviso	235.401
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	259
A) a vista	-
B) a termine o con preavviso	-
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	804.376
A) a vista	50.218
B) a termine o con preavviso	754.159
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	-
A) obbligazioni	-
B) altri titoli	-
50. ALTRE PASSIVITA	185.421
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	233
A) ratei passivi	-
B) risconti passivi	233
70 TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	744
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	57.220
A) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-
B) fondi imposte e tasse	12.484
C) altri fondi	44.736
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	-
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	-
120. CAPITALE	3.000
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	-
140. RISERVE	185.686
A) riserva legale	600
B) riserva per azioni o quote proprie	-
C) riserve statutarie	-
D) altre riserve	185.086
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	20.540
TOTALE PASSIVO	**1.497.411**

EQUITALIA NORD SpA

Viale dell'Innovazione, 1/B - 20126 MILANO

Regioni di riferimento: Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige Suedtirol, Valle d'Aosta, Veneto

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2011
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	5.980
20. COMMISSIONI PASSIVE	13.912
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-
40. SPESE AMMINISTRATIVE	306.026
A) SPESE PER IL PERSONALE	168.794
DI CUI	
- salari e stipendi	115.078
- oneri sociali	42.083
- trattamento di fine rapporto	28
- trattamento di quiescenza e simili	1.544
- altre spese del personale	10.060
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	137.232
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	3.632
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	19.293
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	9.859
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	23.916
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
110. ONERI STRAORDINARI	-
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	818
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	25.925
140. UTILE D'ESERCIZIO	20.540
TOTALE COSTI	**429.901**

RICAVI	31/12/2011
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	5.428
DI CUI	
su titoli a reddito fisso	
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	-
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	
B) su partecipazioni	-
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	
30. COMMISSIONI ATTIVE	405.094
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	14.729
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	4.649
80. PROVENTI STRAORDINARI	-
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	
TOTALE RICAVI	**429.901**

Il Segretario



EQUITALIA CENTRO SpA

Via Cardinale Domenico Svampa, 11 - 40129 BOLOGNA

Regioni di riferimento: Abruzzo, Emilia Romagna, Marche, Sardegna, Toscana, Umbria

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2011
10. CASSA E DISPONIBILITA'	72.837
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	24.319
A) a vista	23.323
B) altri crediti	996
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	8
A) a vista	-
B) altri crediti	-
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	702.004
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	34
A) DI EMITTENTI PUBBLICI	34
B) DI ENTI CREDITIZI	-
C) DI ENTI FINANZIARI	-
D) DI ALTRI EMITTENTI	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-
70. PARTECIPAZIONI	-
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	-
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.128
di cui	
- costi di impianto	23
- avviamento	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.862
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-
di cui capitale richiamato	-
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-
130. ALTRE ATTIVITA'	52.514
140. RATEI E RISCONTI	2.267
A) ratei attivi	264
B) risconti attivi	2.004
TOTALE ATTIVO	**879.974**

PASSIVO	31/12/2011
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	229.805
A) a vista	41.904
B) a termine o con preavviso	187.901
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	87.139
A) a vista	-
B) a termine o con preavviso	-
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	363.005
A) a vista	18.803
B) a termine o con preavviso	344.202
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	-
A) obbligazioni	-
B) altri titoli	-
50. ALTRE PASSIVITA	66.949
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	11
A) ratei passivi	11
B) risconti passivi	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.700
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	38.125
A) fondi di quiescenza e per obblighi simili	689
B) fondi imposte e tasse	4.335
C) altri fondi	33.101
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	-
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	-
120. CAPITALE	3.000
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	-
140. RISERVE	114.986
A) riserva legale	600
B) riserva per azioni o quote proprie	-
C) riserve statutarie	-
D) altre riserve	114.386
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(25.746)
TOTALE PASSIVO	**879.974**

EQUITALIA CENTRO SpA

Via Cardinale Domenico Svampa, 11 - 40129 BOLOGNA

Regioni di riferimento: Abruzzo, Emilia Romagna, Marche, Sardegna, Toscana, Umbria

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2011
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	5.275
20. COMMISSIONI PASSIVE	7.115
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-
40. SPESE AMMINISTRATIVE	234.190
A) SPESE PER IL PERSONALE	122.751
DI CUI	
salari e stipendi	82.609
- oneri sociali	30.191
- trattamento di fine rapporto	532
- trattamento di quiescenza e simili	984
- altre spese del personale	8.435
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	111.440
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	3.692
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	4.726
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	4.516
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	22.283
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
110. ONERI STRAORDINARI	-
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	1.643
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(2.158)
140. UTILE D'ESERCIZIO	-
TOTALE COSTI	**281.282**

RICAVI	31/12/2011
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	3.223
DI CUI	
- su titoli a reddito fisso	
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	-
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-
B) su partecipazioni	-
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	-
30. COMMISSIONI ATTIVE	244.450
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	7.171
80. PROVENTI STRAORDINARI	693
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	25.746
TOTALE RICAVI	**281.282**

Il Segretario



EQUITALIA SUD SpA

Lungotevere Flaminio, 18 - 00196 ROMA

Regioni di riferimento: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2011
10. CASSA E DISPONIBILITA'	84.784
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	75.103
A) a vista	75.103
B) altri crediti	-
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-
A) a vista	-
B) altri crediti	-
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	1.444.363
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	-
A) DI EMITTENTI PUBBLICI	-
B) DI ENTI CREDITIZI	-
C) DI ENTI FINANZIARI	-
D) DI ALTRI EMITTENTI	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	38
70. PARTECIPAZIONI	440
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	10.697
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.720
di cui	-
- costi di impianto	48
- avviamento	50
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.500
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-
di cui capitale richiamato	-
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-
130. ALTRE ATTIVITA'	226.444
140. RATEI E RISCONTI	3.941
A) ratei attivi	-
B) risconti attivi	3.941
TOTALE ATTIVO	**1.861.031**

PASSIVO	31/12/2011
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	716.790
A) a vista	217.904
B) a termine o con preavviso	498.886
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	288.955
A) a vista	-
B) a termine o con preavviso	-
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	468.827
A) a vista	70.042
B) a termine o con preavviso	398.785
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	-
A) obbligazioni	-
B) altri titoli	-
50. ALTRE PASSIVITA'	198.344
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.365
A) ratei passivi	2.365
B) risconti passivi	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	760
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	95.723
A) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-
B) fondi imposte e tasse	7.781
C) altri fondi	87.941
90 FONDI RISCHI SU CREDITI	-
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	-
120. CAPITALE	10.000
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	-
140. RISERVE	129.776
A) riserva legale	600
B) riserva per azioni o quote proprie	-
C) riserve statutarie	-
D) altre riserve	129.176
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(50.508)
TOTALE PASSIVO	**1.861.031**

EQUITALIA SUD SpA

Lungotevere Flaminio, 18 - 00196 ROMA

Regioni di riferimento: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2011
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	13.622
20. COMMISSIONI PASSIVE	10.020
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-
40. SPESE AMMINISTRATIVE	413.506
A) SPESE PER IL PERSONALE	208.312
DI CUI	
- salari e stipendi	140.871
- oneri sociali	53.523
- trattamento di fine rapporto	12
- trattamento di quiescenza e simili	-
- altre spese del personale	13.905
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	205.194
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	5.284
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	6.489
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	12.193
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	36.539
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
110. ONERI STRAORDINARI	-
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	5.377
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(15.809)
140. UTILE D'ESERCIZIO	-
TOTALE COSTI	**487.220**

RICAVI	31/12/2011
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	10.752
DI CUI	
- su titoli a reddito fisso	1
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	1
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-
B) su partecipazioni	-
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	382.307
30. COMMISSIONI ATTIVE	-
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	40
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	38.376
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	5.237
80. PROVENTI STRAORDINARI	-
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	50.508
100. PERDITA D'ESERCIZIO	487.220
TOTALE RICAVI	

Il Segretario

EQUITALIA GIUSTIZIA SpA

Via G. Grezar 14 - 00142 ROMA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2011
10. CASSA E DISPONIBILITA'	3
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	-
A) a vista	-
B) altri crediti	-
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-
A) a vista	-
B) altri crediti	-
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	-
A) DI EMITTENTI PUBBLICI	-
B) DI ENTI CREDITIZI	-
C) DI ENTI FINANZIARI	-
D) DI ALTRI EMITTENTI	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-
70. PARTECIPAZIONI	-
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	-
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.438
di cui	
- costi di impianto	64
- avviamento	
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	174
110 CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-
di cui capitale richiamato	-
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-
130. ALTRE ATTIVITA'	11.066
140. RATEI E RISCONTI	82
A) ratei attivi	-
B) risconti attivi	52
TOTALE ATTIVO	**12.763**

PASSIVO	31/12/2011
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	-
A) a vista	-
B) a termine o con preavviso	-
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	-
A) a vista	-
B) a termine o con preavviso	-
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	-
A) a vista	-
B) a termine o con preavviso	-
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	-
A) obbligazioni	-
B) altri titoli	-
50. ALTRE PASSIVITA'	3.020
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	12
A) ratei passivi	12
B) risconti passivi	
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	290
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	-
A) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-
B) fondi imposte e tasse	-
C) altri fondi	-
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	-
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	-
120. CAPITALE	10.000
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	-
140. RISERVE	3
A) riserva legale	3
B) riserve per azioni o quote proprie	-
C) riserve statutarie	-
D) altre riserve	-
150 RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(572)
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	10
TOTALE PASSIVO	**12.763**

EQUITALIA GIUSTIZIA SpA

Via G. Grezar 14 - 00142 ROMA

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2011
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	30
20. COMMISSIONI PASSIVE	5
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-
40. SPESE AMMINISTRATIVE	6.784
A) SPESE PER IL PERSONALE	3.099
DI CUI	
- salari e stipendi	2.303
- oneri sociali	572
- trattamento di fine rapporto	151
- trattamento di quiescenza e simili	-
- altre spese del personale	74
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	3.685
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	849
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	9
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	-
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
110. ONERI STRAORDINARI	-
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	15
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	-
140. UTILE D'ESERCIZIO	10
TOTALE COSTI	**7.702**

RICAVI	31/12/2011
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	7
DI CUI	
- su titoli a reddito fisso	
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	-
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-
B) su partecipazioni	-
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	-
30. COMMISSIONI ATTIVE	-
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	7.695
80. PROVENTI STRAORDINARI	-
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	-
TOTALE RICAVI	**7.702**

Il Segretario



EQUITALIA SERVIZI SpA

Via B. Croce, 124 - 00142 ROMA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2011
10. CASSA E DISPONIBILITA'	200
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	97
A) a vista	97
B) altri crediti	-
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-
A) a vista	-
B) altri crediti	-
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	-
A) DI EMITTENTI PUBBLICI	-
B) DI ENTI CREDITIZI	-
C) DI ENTI FINANZIARI	-
D) DI ALTRI EMITTENTI	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-
70. PARTECIPAZIONI	-
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	-
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.255
di cui	
- costi di impianto	-
- avviamento	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.715
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-
di cui capitale richiamato	-
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-
130. ALTRE ATTIVITA'	29.627
140. RATEI E RISCONTI	674
A) ratei attivi	-
B) risconti attivi	674
TOTALE ATTIVO	**40.568**

PASSIVO	31/12/2011
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	-
A) a vista	-
B) a termine o con preavviso	-
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	-
A) a vista	-
B) a termine o con preavviso	-
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	-
A) a vista	-
B) a termine o con preavviso	-
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	-
A) obbligazioni	-
B) altri titoli	-
50. ALTRE PASSIVITA'	19.054
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	30
A) ratei passivi	-
B) risconti passivi	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.429
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.622
A) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-
B) fondi imposte e tasse	2.207
C) altri fondi	3.415
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	-
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	-
120. CAPITALE	2.850
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	-
140. RISERVE	274
A) riserva legale	274
B) riserva per azioni o quote proprie	
C) riserve statutarie	-
D) altre riserve	-
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	3.552
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.756
TOTALE PASSIVO	**40.568**

EQUITALIA SERVIZI SpA

Via B. Croce, 124 - 00142 ROMA

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2011
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	4
20. COMMISSIONI PASSIVE	23
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	
40. SPESE AMMINISTRATIVE	42.518
A) SPESE PER IL PERSONALE	21.709
DI CUI	
- salari e stipendi	13.773
- oneri sociali	4.151
- trattamento di fine rapporto	1.161
- trattamento di quiescenza e simili	1.006
altre spese del personale	1.618
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	20.809
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	4.467
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	135
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	243
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	56
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
110. ONERI STRAORDINARI	-
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	94
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	1.924
140. UTILE D'ESERCIZIO	3.756
TOTALE COSTI	**53.220**

RICAVI	31/12/2011
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	157
DI CUI	
- su titoli a reddito fisso	
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	-
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-
B) su partecipazioni	-
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	-
30. COMMISSIONI ATTIVE	-
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	367
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	51.252
80. PROVENTI STRAORDINARI	1.443
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	-
TOTALE RICAVI	**53.220**

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE · DIREZIONE GENERALE · ROMA

Equitalia

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2011

Signori Soci,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sui risultati dell'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2011, della società Equitalia S.p.A., nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico del Collegio dagli articoli 2403 e seguenti del cod. civ..

Ricordiamo che le funzioni di controllo contabile, ai sensi degli artt. 2409-bis del codice civile, sono affidate alla società di revisione KPMG S.p.a.

1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Nell'ambito dei compiti e doveri enunciati dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta Amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento alla vigente normativa e ispirato la nostra attività alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. Osservanza della legge e dello statuto.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e durante le nostre verifiche periodiche, abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società, tra le quali si segnalano:

A) Il completamento del piano di riassetto societario e organizzativo del Gruppo con la suddivisione del territorio in tre macroaree Nord, Centro e Sud con conseguente operatività, a partire dal 1 luglio 2011,

delle già costituite Equitalia Nord spa , Equitalia Centro spa e Equitalia Sud spa. In particolare nel corso del 2011 hanno avuto efficacia le seguenti operazioni straordinarie:

- Acquisto delle quote azionarie residue detenute dai soci privati di Equitalia Pragma spa (febbraio 2011)
- Acquisto quote azionarie residue detenute dai soci privati di Equitalia Basilicata spa (marzo 2011)
- Fusione Equitalia Veneto spa in Equitalia Esatri spa (marzo 2011)
- Acquisto da soci privati dell'ultima quota di partecipazione in Equitalia Pragma spa(giugno 2011)
- Cessione da parte di Equitalia Polis spa del ramo di Bologna a Equitalia Centro spa(giugno 2011)
- Cessione da parte di Equitalia Polis spa del ramo con gli ambiti di Padova, Rovigo e Venezia a Equitalia Nord spa(giugno 2011)
- Cessione da parte di Equitalia Nomos spa del ramo di Modena a Equitalia Centro spa (giugno 2011)
- Cessione da parte di Equitalia Gerit del ramo con gli ambiti di Livorno, Siena, Grosseto e l'Aquila a Equitalia Centro (giugno 2011)
- Cessione da parte di Equitalia Polis del ramo di Bologna a Equitalia Centro (giugno 2011)
- Cessione da parte di Equitalia Pragma del ramo di Taranto a Equitalia Sud (luglio 2011)
- Fusione per incorporazione di Equitalia Esatri ed Equitalia Nomos in Equitalia Nord (luglio 2011)
- Fusione per incorporazione di Equitalia Cerit ed Equitalia Umbria in Equitalia Centro spa (luglio 2011)
- Fusione per incorporazione di Equitalia Polis spa ed Equitalia Gerit spa in Equitalia Sud spa(luglio 2011)
- Fusione per incorporazione di Equitalia Sestri spa ed Equitalia Friuli Venezia Giulia in Equitalia Nord spa (ottobre 2011)
- Fusione per incorporazione di Equitalia Emilia Nord spa ed Equitalia Romagna spa in Equitalia Centro spa (ottobre 2011)
- Fusione per incorporazione di Equitalia Etr spa in Equitalia Sud spa(ottobre 2011)
- Cessione da parte di Equitalia Basilicata spa del ramo degli ambiti di Matera e Potenza a Equitalia Sud spa (ottobre 2011) , a causa dell'impossibilità di acquistare le azioni residuali in

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

mano a soci privati. A seguito di ciò è stato deliberato lo scioglimento di Equitalia Basilicata spa e contestuale nomina del liquidatore.

- Cessione delle azioni di Equitalia Basilicata spa in liquidazione a Equitalia Sud spa (novembre 2011)
- Fusioni di Equitalia Marche spa , Equitalia Pragma spa ed Equitalia Sardegna spa in Equitalia Centro spa (dicembre 2011)
- Fusione di Equitalia Trentino-Alto Adige spa in Equitalia Nord spa

B) L'adesione di tutte le società del Gruppo Equitalia al network di cash pooling, finalizzato al contenimento del fabbisogno finanziario di gruppo, che si pone tra l'altro l'obiettivo di ottimizzare gli impieghi finanziari delle società aderenti in transitoria disponibilità di liquidità.

C) Il potenziamento delle misure attive e passive di sicurezza a salvaguardia dei lavoratori e del patrimonio aziendale, al seguito del verificarsi di manifestazioni di violenza,minacce e intimidazioni contro il personale e le sedi.

Quanto all'osservanza del rispetto delle norme di legge, come è noto, il gruppo Equitalia è inserito nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche di cui al conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art 1, comma 3 , della L 31.12.2009 n. 196. In relazione a quanto precede la società capogruppo e le controllate sono assoggettate alle disposizioni che impongono riduzioni e contenimento di spese ,emanate a partire dal Decreto Legge n. 112/2008 convertito nella L.133/2008 e contenute nel Decreto Legge. n.78/2010 convertito nella L.122/2010, nonchè da ultimo nel Decreto L6 dicembre 2011 n. 201.In particolare, si citano gli obblighi descritti anche con appositi allegati nella circolare n. 40 del 23 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e Finanza dipartimento Ragioneria dello Stato, nonché quanto previsto da ulteriori circolari della Ragioneria con riferimento alle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato della P.A. ai sensi del citato articolo 1 comma 3 Legge 196/2009, tra cui ad esempio la circolare n.12 del 15 aprile 2011 e la circolare n. 19 del 16 maggio 2011, quest'ultima relativa al versamento delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa conseguenti alle applicazione dell'art. 6 del D.L. 78/2010 (voce 40b "altre spese amministrative", sottovoce "altre spese") In proposito il collegio há provveduto a effettuare la propria attività di controllo, a campione, anche sull'osservanza di tali obblighi.

3. *Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.*

Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni nonché dall'esame dei documenti aziendali.

Con riguardo all'assetto organizzativo, la società ha proseguito la gestione unitaria delle attività di comparto accentrando le principali funzioni di governo e di supporto. La struttura organizzativa interna è stata modificata, prevedendo l'istituzione dell'Unità Organizzativa "Audit e Sicurezza" che riporta direttamente al Presidente e dell'Unità Organizzativa "Tutela Legale" al fine di coordinare le attività a tutela delle società del Gruppo e dei relativi rappresentanti. In proposito il Collegio ha raccomandato che la funzione di Internal Audit trasmetta periodicamente una sintetica relazione degli interventi svolti dalla medesima funzione.

Sono state istituite unità organizzative denominate "unità di supporto" che approfondiscono e gestiscono tematiche specifiche.

Il Collegio raccomanda di mantenere una struttura organizzativa interna il più possibile stabile per un corretto utilizzo delle risorse, anche al fine del contenimento delle spese amministrative e del personale, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente.

Nel primo semestre 2011 è stato aggiornato il Modello Organizzativo D. Lgs 231/01, è stato elaborato il codice Etico del gruppo ed è stato istituito l'Organismo di Vigilanza in tutte le nuove società. La società ha aggiornato il DPS nel 2011 e ultimerà l'aggiornamento entro il 31 marzo 2012.

4. ***Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ. e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.***

Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 codice civile.

5. ***Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge.***

Il Collegio Sindacale ha rilasciato il parere di cui all'articolo 2389, 3° comma, del codice civile in relazione ai compensi attribuiti agli amministratori investiti di particolari cariche.

6. ***Osservazione sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati del controllo contabile.***

Abbiamo effettuato lo scambio di informazioni,ai sensi dell'art. 2409 septies c.c., con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dal quale non sono emersi fatti significativi da segnalare nella presente relazione. Lo scambio ha riguardato anche gli aspetti più rilevanti del consolidato.

7. ***Osservazione in merito al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione.***

Il Segretario



Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge previste dal D.Lgs. n. 87/1992, integrato dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In merito al bilancio riferiamo quanto segue:

1. non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
2. per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del codice civile;

8. Proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

In conclusione il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, nonché in base alle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, concordando con la proposta dell'Organo Amministrativo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma 15 MAG 2012

Il Collegio sindacale

Cons. Avv. Massimo Lasalvia

Dott. Giuseppe Diotisi

Dott. Gianluca Orlì

Prof. Claudio Bolla

Rag. Giandomenico Genta

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Equitalia S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritenamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 aprile 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Equitalia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Nella relazione sulla gestione, cui la nota integrativa fa rinvio, gli amministratori indicano che nel corso del 2011 si è realizzato il piano di riassetto societario ed organizzativo del Gruppo Equitalia approvato dal Consiglio di Amministrazione di Equitalia S.p.A. in data 17 novembre 2010.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE GESTIONE PRESTAZIONI GENERALE

Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Roma, 15 marzo 2012

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Equitalia S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 aprile 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Equitalia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Nella relazione sulla gestione, cui la nota integrativa fa rinvio, gli amministratori indicano che nel corso del 2011 si è realizzato il piano di riassetto societario ed organizzativo del Gruppo Equitalia approvato dal Consiglio di Amministrazione di Equitalia S.p.A. in data 17 novembre 2010.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla



Il Segretario

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

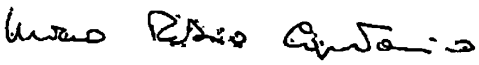
Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Brescia Busto Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Trento
Treviso Udine Varese Verona

Sommati per azione
Capitale sociale
Euro 7.626.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Roma, 15 marzo 2012

KPMG S.p.A.



Marco Fabio Capitanio
Socio

PAGINA BIANCA

Equitalia

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011

Sede Legale: Roma, Via Giuseppe Grezar n. 14

Capitale sociale: € 150.000.000,00 i.v.
Registro Imprese Roma, codice fiscale e partita IVA: 08704541005

Il Segretario

DIREZIONE GENERALE ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE ROMA

PAGINA BIANCA

Indice

I - Relazione sulla gestione

Dati consolidati di sintesi

Composizione del Gruppo

Sintesi del risultato economico del Gruppo

Sintesi dei dati dell'attività di Riscossione al 31 dicembre 2011

Premessa

Lo scenario di riferimento

Convenzione con l'Agenzia delle entrate

Piano di riassetto societario

Miglioramento del rapporto con i cittadini e le imprese

Evoluzione della normativa di settore

Legge 26 febbraio 20 1, n 10

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministr del 25 marzo 20.1

Decreto Legge 13 maggio 20 1 n 70 Decreto sviluppo

Interessi di mora

Decreto Legislativo 10 giugno 20. n 123

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia entrate n 201 /99696 del 30 giu no 201.

Legge 12 luglio 2011, n. 106 di conversione Decreto Legge 13 maggio 201 /0

Decreto Legge 6 luglio 201 n 98 convertito nella Legge 15 luglio 20.. n. 1.1

Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali 21 luglio 2011

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 201

Decreto Legge 3 agosto 2011, n 138 convertito, in Legge 14 settembre 20 1 n 148

Antimafia Decreto egislativo 6 settembre 20 1 n 159

Cartella di pagamento Provv A. E. n 20. 18542 del 28 ottobre 2011

Provvedimento Direttore Agenzia delle entrate n 201.71 6331 del 2 novembre 20

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 8 novembre 20 1 n24

Legge 12 novembre 2011 n 183 Legge di stabilità

Decreto Legislativo del 1° dicembre 2009 n 177 a t 18

Decreto Monti Decreto Legge 6 dicembre 201 n. 201

Decreto Legge 22 dicembre 20. 2 1b

Decreto Legge 29 dicembre 20.1 n 216 - Milleproroghe 20 2

Decreto Legislativo del 1 dicembre 2009, n 77 art 18

Calamità naturali

Equitalia Giustizia SpA

Dati della riscossione

Riscossione ruoli al 31 dicembre 2011

Analisi dei "grandi debitori" e azioni operative poste in essere

Istanze di rateazione

Fiscalità locale

La struttura del Gruppo

Riorganizzazione territoriale

Situazione al 31 Dicembre 2011

Iniziative di razionalizzazione della gestione

Servizi forniti dalla Capogruppo

Gestione risorse umane

Formazione

Comunicazione

Sistemi informativi

L'attività di Internal Audit

Interventi di adeguamento dell'impianto bilancistico, fiscale e finanziario

Normativa societaria

Inquadramento civilistico e revisione legale dei conti

Inquadramento fiscale

Controllo e vigilanza

Normativa antiriciclaggio – Decreto Legislativo 231/2007

Tracciabilità dei flussi finanziari - Legge n. 136/2010

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001
Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008
Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003
Tutela dei risparmi - Dirigente preposto - Legge n. 262/2005
Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006
Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali - Decreto Legislativo n. 231/2002
Misure di contenimento della spesa pubblica - Decreto Legge n. 78/2010 conv. Legge n. 122/2010
Risultati ed andamento della gestione
Principali indicatori finanziari
Stato Patrimoniale riclassificato
Stato Patrimoniale funzionale
Principali indicatori di struttura finanziaria
Altri indicatori
Principali indicatori normalizzati di redditività
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Evoluzione prevedibile della gestione
Principali rischi e incertezze
Informativa sulla gestione del rischio finanziario
Informazioni attinenti al Personale
Informazioni attinenti all'Ambiente
Altre informazioni
Attività di ricerca e sviluppo
Informazioni sulle azioni proprie
Rapporti verso soggetti controllanti
Rapporti con SOGEI
Riconciliazione dati economici Relazione sulla gestione
II- Stato Patrimoniale e Conto Economico
Stato Patrimoniale
Attivo
Passivo
Garanzie e Impegni
Conto Economico
III - Nota Integrativa
Parte A – Criteri di valutazione
Inquadramento e normativa di riferimento
Principi contabi
Criteri di redazione
Regole di consolidamento
Attivo
Passivo
Garanzie e impegni
Costi e ricavi
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
Attività
Voce 10 - Cassa e disponibilità
Voce 20 – Crediti verso Enti creditizi
Voce 40 – Crediti verso la clientela
a) Crediti per tributi ante riforma
b) Crediti per sgravi per addebiti
c) Crediti per anticipazioni ad Enti impositori
d) Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma
e) Altri crediti verso la clientela
f) Fondo svalutazione crediti verso la clientela
Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
Voce 60 - Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile
Voce 70 - Partecipazioni in imprese non del Gruppo
Voce 80 - Partecipazioni in imprese del Gruppo
Voce 110 - Immobilizzazioni Immateriali

Il Segretario



Voce 120 - Immobilizzazioni Materiali
Voce 130 - Capitale sottoscritto e non versato
Voce 150 - Altre Attività
Voce 160 - Ratei e risconti attivi
Passività
Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi
Voce 30 - Debiti verso la clientela
Voce 40 - Debiti rappresentati da titoli
Voce 50 - Altre passività
Voce 60 - Ratei e risconti passivi
Voce 70 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Voce 80 - Fondo per rischi ed oneri
Voce 100 - Fondo per rischi finanziari generali
Voce 120 - Differenze negative di consolidamento
Voce 140 - Patrimonio di pertinenza di terzi
Voce 150 - Capitale
Voce 170 - Riserve
Voce 190 - Utili (perdite) portati a nuovo
Voce 200 - Utile (perdita) d'esercizio
Parte C – Informazioni sul Conto Economico
Costi
Voce 10 - Interessi Passivi e Oneri Assimilati
Voce 20 - Commissioni passive
Voce 40 - Spese amministrative
Voce 40.a Spese per il personale
Voce 40 b – Altre spese amministrative
Voce 60 - Altri oneri di gestione
Voce 70 - Accantonamento per rischi ed oneri
Voce 80 - Accantonamento ai fondi rischi su crediti
Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni
Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie
Voce 120 - Oneri straordinari
Voce 130 - Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali
Voce 140 - Imposte sul reddito dell' esercizio
Voce 150 - Utile d'esercizio di pertinenza di terzi
Ricavi
Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati
Voce 20 - Dividendi ed altri proventi
Voce 30 - Commissioni attive
Aggi e compensi ruoli ante riforma
Aggi e compensi ruoli post riforma
Rimborso spese procedure esattive
Diritti di notifica
Commissioni VV.UU.
Commissioni ex SAC
Commissioni CI
Commissioni GIA
Compensi per entrate patrimoniali
Altre commissioni attive
Compensi per art. 28 ter
Voce 40 - Profitti da operazioni finanziarie
Voce 50 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni
Voce 70 - Altri proventi di gestione
Voce 90 - Proventi straordinari
Voce 110 - Variazione negativa del fondo rischi finanziari generali
Voce 130 – Utile (perdita) d'esercizio
Parte D -Altre informazioni
Raccordo tra Patrimonio netto e Risultato del Bilancio della controllante e del Gruppo
Crediti in sofferenza e per interessi di mora
Garanzie e impegni
Carico ruoli
Compensi agli organi sociali
Relazione della Società di Revisione

Prolusione del Presidente

L'efficacia dell'azione di contrasto all'evasione, anche in termini di deterrenza, e quindi la capacità di portare effettivamente a riscossione le somme accertate, è la ratio che ha spinto il legislatore a ricondurre in mano pubblica il servizio nazionale della riscossione, affidando la relativa funzione all'Agenzia delle entrate che la esercita per il tramite di Equitalia SpA.

I risultati di riscossione che hanno contraddistinto la gestione pubblica del servizio, come più volte evidenziato, sono più che positivi, con un trend di crescita riscontrato annualmente sin dal primo anno di attività.

Questo trend ha trovato conferma fino alla fine del primo semestre del 2011. Nel secondo semestre, invece, l'acuirsi del clima di tensione e di ostilità contro Equitalia, alimentato da una campagna denigratoria, e l'adeguamento dei sistemi informatici alle misure legislative approvate dal Parlamento in luglio, hanno inciso sui risultati dell'attività di riscossione, che - mentre alla fine del primo semestre presentavano un trend in crescita di circa il 10% - a fine esercizio facevano registrare un decremento di circa il 3% sull'anno precedente. Nell'emergere delle difficoltà del Paese, si è tentato di assegnare a Equitalia un improprio ruolo di ammortizzatore sociale, cercando di limitarne l'azione di recupero coattivo. Ma l'attività delle Società del Gruppo Equitalia è interamente regolata da norme di legge e l'affidamento di una somma in riscossione comporta l'obbligo di porre in essere tutte le azioni di recupero coattivo concretamente esperibili.

Durante gli ultimi sei mesi del 2011 si è verificato un crescendo di iniziative di contestazione, cominciate con attacchi verbali e degenerate poi in vere e proprie manifestazioni di violenza contro il personale e le sedi. Già a maggio un dipendente di Equitalia veniva sequestrato e aggredito per il solo fatto di dover notificare una cartella di pagamento. L'ostilità ha toccato l'apice lo scorso 9 dicembre quando un pacco bomba è esploso nelle mani del Direttore Generale, Marco Cuccagna. Al grave attentato sono seguite lettere minatorie e atti intimidatori di vario tipo che hanno superato dall'inizio dello scorso anno il numero di 250, di cui 70 solo a gennaio di quest'anno.

Questo stato di cose ha provocato ovviamente demotivazione e paura tra i dipendenti del Gruppo Equitalia, con evidenti e prevedibili riflessi sull'attività, come peraltro evidenziato anche dalle Organizzazioni sindacali di categoria, con una lettera al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio.

Equitalia comunque prosegue nel miglioramento della propria attività: si continua a lavorare all'affinamento delle modalità di recupero, alla ricerca del massimo grado possibile di compliance con i cittadini, alla razionalizzazione dei processi e all'individuazione di eventuali fattori di distonia che possano essere gravosi per i contribuenti, senza risultare strategici per l'efficacia dell'attività di riscossione.

Il Segretario

Dal punto di vista strettamente operativo, il Gruppo ha completato il processo di riorganizzazione

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE ROMA

societaria e sta lavorando per approntare iniziative rivolte a migliorare sia la qualità della riscossione, sia il rapporto con i cittadini attraverso alcuni interventi mirati, come l'apertura di ulteriori sportelli di assistenza ai contribuenti nelle sedi di Equitalia e la prossima uscita di un nuovo modello di cartella, con indicazioni più semplici e chiare.

Siamo perfettamente consapevoli di dover agire spesso nei confronti di soggetti che versano in situazioni di particolare difficoltà economica, acuita dalla crisi globale, ma abbiamo anche ben presente che il nostro intervento è a favore di tutti coloro che, pur attraversando momenti di pari difficoltà, hanno fatto tutto quanto in loro potere per pagare tempestivamente il dovuto al fisco.

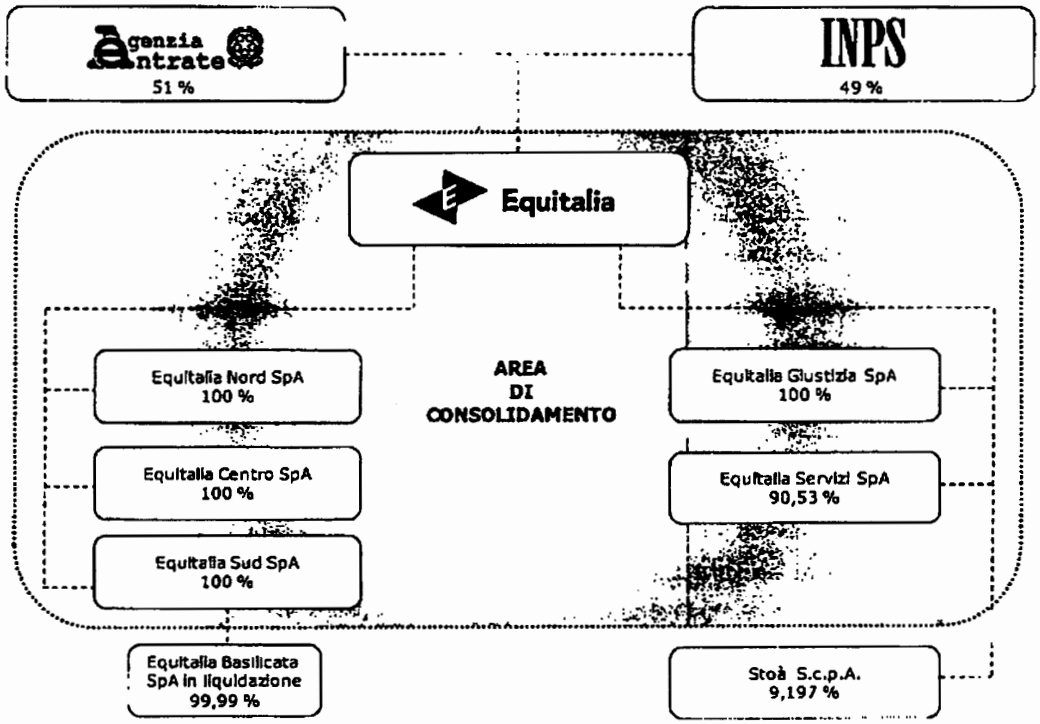
Attilio Befera

I - Relazione sulla gestione

Dati consolidati di sintesi

Composizione del Gruppo

Il Gruppo Equitalia, costituito da Equitalia SpA e dalle sue Controllate, al 31 dicembre 2011 è così composto:



Il Segretario

Sintesi del risultato economico del Gruppo

Il risultato dell'esercizio è sinteticamente di seguito rappresentato.

CONTO ECONOMICO DI SINTESI Valori in €/mgl	31/12/11	31/12/10	Variazione
RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	1.099.844	1.297.768	(197.924)
COSTI DI PRODUZIONE	(1.037.368)	(1.049.116)	11.748
COSTI DIRETTI	(212.946)	(251.296)	38.350
COSTI ICT	(82.072)	(73.898)	(8.174)
COSTO DEL LAVORO E SERVIZI AL PERSONALE	(564.697)	(546.690)	(18.007)
SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO	(74.058)	(75.611)	1.553
IVA INDETRAIBILE E ALTRE II.II.	(49.446)	(41.856)	(7.590)
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(54.149)	(59.765)	5.616
MARGINE OPERATIVO LORDO	62.476	248.652	(186.176)
RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI	(82.389)	(51.568)	(30.821)
AMMORTAMENTI ED ALTRI ACCANTONAMENTI	(47.958)	(34.908)	(13.050)
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(4.703)	(3.189)	(1.514)
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	3.867	1.237	2.630
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(68.707)	160.224	(228.931)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(4.451)	(81.890)	77.439
ACCANT. A FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	(50.000)	50.000
UTILE (PERDITA) PERTINENZA DI TERZI	356	90	266
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	(73.514)	28.244	(101.758)

Gli importi indicati in tabella, dettagliati nel paragrafo relativo ai risultati e all'andamento della gestione della presente relazione, sono così determinati:

- i ricavi dell'attività caratteristica, al netto degli indennizzi rilevati alla data, presentano un decremento (-15%). La variazione è ascrivibile:
  - alla sostanziale invarianza degli aggi in relazione ai volumi di riscossione registrati nel periodo (-2,9%);
  - al decremento dei rimborsi spese per procedure coattive, legato alla flessione dell'attività cautelare ed esecutiva del periodo a seguito dell'adeguamento dei sistemi informatici alle misure legislative approvate nel mese di luglio 2011 e al particolare clima di tensione e ostilità generatosi nel secondo semestre 2011, fenomeni che hanno inciso negativamente sui risultati dell'attività di riscossione;
- i costi diretti - servizi esattoriali e spese per contenziosi esattoriali - presentano un decremento riferibile principalmente ai minori costi per postalizzazione esattoriale, notifiche e visure (queste ultime anche per effetto dell'economicità del relativo servizio accentrato dalla Holding nell'esercizio 2011);
- i costi informatici, legati alla transizione del Gruppo al Nuovo Sistema della Riscossione e alla manutenzione dei sistemi di sicurezza, si incrementano soprattutto in relazione alle migrazioni avvenute nel periodo, anche con riferimento al Piano di riassetto del Gruppo;
- il costo del lavoro – comprensivo degli oneri per collaboratori a progetto, personale distaccato e servizi al personale – si incrementa per effetto dell'accordo sindacale, siglato nel 2011, che ha definito le regole di incentivo all'esodo per il personale con particolari

requisiti di anzianità ai fini del prepensionamento. Tale accordo genererà una contrazione dei costi dei prossimi esercizi. Si evidenzia che il costo del personale – al netto di queste ed altre partite non ricorrenti – risulta in linea con l'esercizio precedente:

- le spese generali di funzionamento sono in flessione sul periodo a raffronto mentre le imposte indirette si incrementano principalmente per effetto della variazione del pro rata IVA;
- le altre spese amministrative, che contengono le voci di costo non ricomprese nelle fattispecie precedenti, si decrementano per effetto delle minori rettifiche agli aggi per provvedimenti di sgravio per indebito che hanno comportato il riversamento dei compensi trattenuti;
- infine, tra le rettifiche di valore su crediti sono ricomprese quelle relative a preavvisi di fermo amministrativo inesitati - tenuto anche conto delle recenti modifiche normative, che prevedono la necessità di due solleciti ai fini del perfezionamento del fermo - e a quelle forfetariamente determinate per fronteggiare il rischio sui crediti per diritti e spese su procedure esecutive;
- il Margine Operativo Lordo si riduce di circa €/mln 186,2 riferibili alla citata riduzione dei ricavi per attività caratteristica;
- conseguentemente il risultato di pertinenza del Gruppo evidenzia una perdita di circa €/mln 73,5 anche per effetto degli accantonamenti rilevati nel periodo.

Per maggiori dettagli si rinvia allo schema di Conto Economico riclassificato "normalizzato" riportato nel paragrafo "Altri indicatori" della presente Relazione.
Con riferimento al Conto Economico di sintesi si rinvia al prospetto di riconciliazione con i dati economici contenuto nella sezione "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

Sintesi dei dati dell'attività di Riscossione al 31 dicembre 2011

Si conferma anche nel 2011 l'importante contributo del Gruppo Equitalia al recupero dell'evasione. I dati sulla riscossione dell'esercizio si attestano a quota 8,6 miliardi.

I risultati di riscossione che hanno contraddistinto la gestione pubblica del servizio, sono più che positivi, con un trend di crescita riscontrato annualmente sin dal primo anno di attività.

Questo trend ha trovato conferma fino alla fine del primo semestre del 2011. Nel secondo semestre, invece, l'acuirsi del clima di tensione e di ostilità contro Equitalia, alimentato da una campagna denigratoria, e l'adeguamento dei sistemi informatici alle misure legislative approvate dal Parlamento in luglio, hanno inciso sui risultati dell'attività di riscossione.

Il Segretario

Equitalia ha comunque proseguito nella propria attività di miglioramento delle attività di riscossione con l'obiettivo di ridurre al massimo eventuali fattori gravosi per i contribuenti. L'affinamento delle attività di riscossione, grazie anche alle sinergie messe in atto con Agenzia delle entrate, INPS e Guardia di Finanza, ha consentito di ottenere un ottimo risultato con riferimento alle somme recuperate dalle morosità rilevanti.

Grande importanza ha rivestito lo strumento delle rateazioni delle cartelle che ha consentito ai contribuenti in difficoltà di regolarizzare la propria posizione con il Fisco, migliorando la collaborazione con i cittadini e riducendo il contenzioso. In totale le rateazioni concesse al 31 dicembre 2011 hanno raggiunto quota un milione e mezzo circa per un importo che supera i 18,8 miliardi di euro.

Di seguito la sintesi degli incassi da ruolo a confronto con i periodi precedenti. Il prospetto è integrato con i dati semestrali 2010 e 2011 per illustrare la dinamica sulndicata:

(Valori espressi in €/mln)

	2009	Gennaio - Giugno 2010	2010	Gennaio - Giugno 2011	2011	Variazione % 2011/2009	Variazione % 2011/2010	di cui Variazione % SEM 2011/ SEM 2010
Totale incassi da ruolo	7.735	4.253	8.876	4.698	8.621	11,5%[illegible]	(2,9%)	10,5%

Per il relativo dettaglio si rinvia alla sezione dedicata all'analisi dei dati della riscossione.

Premessa

Le informazioni esposte nella presente relazione sono elaborate coerentemente con il Bilancio composto dagli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Lo scenario di riferimento

Il D.L. 203/05, convertito con L. 248/05, ha attribuito all'Agenzia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA – all'epoca Riscossione SpA - l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale - ad esclusione della Regione Sicilia - e agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative fissando gli obiettivi primari dell'incremento dei volumi di riscossione e la riduzione degli oneri a carico dello Stato, congiuntamente al miglioramento dei servizi al contribuente.

A conclusione del primo triennio di attività del Gruppo Equitalia, nel corso del 2010 sono state delineate le linee guida per la costruzione del nuovo Piano triennale in coerenza con la missione istituzionale affidata al Gruppo Equitalia.

Le linee guida - che caratterizzeranno le attività del Gruppo per il triennio 2010/2012 - sono state definite ed evidenziate considerando l'evoluzione del contesto di riferimento interno ed esterno, le politiche di indirizzo e le rilevate prestazioni ed i risultati conseguiti negli ultimi tre anni.

Viene confermata la missione istituzionale nei suoi storici paradigmi:

- incremento dell'efficacia e dei volumi della riscossione;
- ottimizzazione dei rapporti con i contribuenti;
- contenimento dei costi a carico della collettività.

Obiettivo di Equitalia è assicurare le condizioni per il miglioramento del tasso di assolvimento spontaneo degli adempimenti tributari, fornendo un contributo significativo alla realizzazione di una maggiore equità fiscale.

Il Segretario

DIREZIONE NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
ROMA

Convenzione con l'Agenzia delle entrate

In tale contesto nel corso del 2010 è stata rinnovata la Convenzione stipulata tra Agenzia delle entrate ed Equitalia per il triennio 2010/2012. In linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo sono fissati gli obiettivi strategici quali:

- lo sfruttamento di sinergie operative per armonizzare le finalità delle attività di contrasto all'evasione e di riscossione, nel rispetto delle specifiche esigenze;
- l'incremento dei volumi di riscossione e il miglioramento del rapporto con i contribuenti, anche attraverso campagne informative congiunte rivolte all'opinione pubblica;
- l'adozione di soluzioni gestionali compatibili con il più ampio sistema informativo della fiscalità e coerenti con i piani di e-government e con le linee guida dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione emanati dal Dipartimento delle Finanze.

Piano di riassetto societario

In tale contesto Equitalia SpA, a partire dalla fine del 2006 ed in attuazione del modello societario delineato nel Piano Industriale, ha perfezionato l'acquisizione delle ex aziende concessionarie operanti sul territorio nazionale, dando vita al Gruppo Equitalia.

Nel primo triennio di attività è stato avviato un processo di regionalizzazione delle Società del Gruppo, che ha portato alla riduzione da 37 a 16 il numero degli Agenti della riscossione.

Da ultimo il 17 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA ha approvato il Piano di riassetto societario e organizzativo del Gruppo, finalizzato a migliorare il governo delle criticità manifestatesi nel primo triennio di attività e assicurare uniformità nelle azioni gestionali sul territorio, proseguendo il processo di razionalizzazione e ottimizzazione intrapreso con la riforma del sistema della riscossione.

A garanzia delle esigenze di presidio e di razionale gestione delle risorse, il modello societario approvato nel Piano di riassetto ha previsto una suddivisione del territorio in tre macro aree geografiche rappresentate da:

- Nord per un bacino di utenza di 7 Regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto);
- Centro per un bacino di utenza di 6 Regioni (Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Sardegna);

- Sud per un bacino di utenza di 6 Regioni (Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).

A tal fine il 15 dicembre 2010 sono state costituite tre nuove società - Equitalia Nord SpA, Equitalia Centro SpA ed Equitalia Sud SpA – che hanno incorporato progressivamente, per area territoriale di competenza, le società e rami in esercizio, mantenendo il presidio territoriale su base provinciale e regionale attraverso la costituzione di corrispondenti strutture organizzative interne agli stessi Agenti.

Tali Società sono divenute operative dal primo luglio 2011 con l'acquisizione dei primi rami d'azienda e alla data del 31 dicembre 2011, a conclusione delle operazioni straordinarie di fusione previste, è stato ultimato il piano di riassetto societario secondo le previsioni.

Nel corso del 2011 pertanto si è realizzato il piano di riassetto societario ed organizzativo del Gruppo Equitalia approvato dal Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA del 17 novembre 2010.

Nel seguito, per maggiore dettaglio, si riportano le operazioni societarie straordinarie effettuate nel corso del 2011 ai fini della realizzazione del piano di riassetto societario:

- In data 29 giugno 2011 Equitalia Polis ha ceduto il ramo di Bologna ad Equitalia Centro;
- In data 30 giugno 2011:
  - Equitalia Polis ha ceduto il ramo costituito dagli ambiti di Padova, Rovigo e Venezia ad Equitalia Nord;

    Equitalia Nomos ha ceduto il ramo di Modena ad Equitalia Centro;
  - Equitalia Gerit ha ceduto il ramo costituito dagli ambiti di Livorno, Siena, Grosseto e L'Aquila ad Equitalia Centro.

Le Società Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud sono divenute società operative a far data dal primo luglio 2011 a seguito delle seguenti operazioni societarie:

- cessione del ramo d'azienda di Taranto da Equitalia Pragma ad Equitalia Sud in data 2 luglio 2011;
- fusione per incorporazione di Equitalia Esatri ed Equitalia Nomos in Equitalia Nord (data di efficacia primo luglio 2011);
- fusione per incorporazione di Equitalia Cerit ed Equitalia Umbria in Equitalia Centro (data di efficacia primo luglio 2011);
- fusione per incorporazione di Equitalia Polis ed Equitalia Gerit in Equitalia Sud (data di efficacia primo luglio 2011);

Il Segretario

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE ISTITUTO NAZIONALE ROMA

- fusione per incorporazione di Equitalia Sestri ed Equitalia Friuli Venezia Giulia in Equitalia Nord (data di efficacia primo ottobre 2011);
- fusione per incorporazione di Equitalia Emilia Nord ed Equitalia Romagna in Equitalia Centro (data di efficacia primo ottobre 2011);
- fusione per incorporazione di Equitalia Etr in Equitalia Sud (data di efficacia primo ottobre 2011).

Nel mese di settembre 2011, riscontrata l'impossibilità di acquisto delle azioni residuali di Equitalia Basilicata in possesso di soci privati secondo le previsioni normative di cui all'art. 3, c. 8, del D.L. 203/05, è stato deliberato lo scioglimento ex art. 2484, c. 1, n. 6, C.C. della stessa società. In data 4 ottobre 2011, è stato nominato un liquidatore, nella persona dello stesso Presidente di Equitalia Basilicata, che ha determinato di procedere alla cessione del ramo composto dagli ambiti di Matera e Potenza ad Equitalia Sud avvenuta il 31 ottobre 2011.

Nel mese di novembre le azioni di Equitalia Basilicata in liquidazione sono state cedute ad Equitalia Sud.

Infine, con data efficacia 31 dicembre 2011 sono state realizzate le ultime operazioni societarie programmate:

- fusione di Equitalia Marche, Equitalia Pragma ed Equitalia Sardegna in Equitalia Centro;
- fusione di Equitalia Trentino Alto Adige in Equitalia Nord.

Con riferimento alle operazioni di fusione si precisa che la data di efficacia ai fini civilistici e fiscali è il primo gennaio 2011

Miglioramento del rapporto con i cittadini e le imprese

In continuità con il percorso già avviato negli esercizi precedenti, l'obiettivo primario per l'esercizio 2011 è stato quello di riaffermare la centralità del rapporto con il contribuente e in particolare:

- migliorare metodi e meccanismi di vigilanza tali da intercettare in anticipo potenziali criticità;
- contattare i contribuenti, al verificarsi di qualsiasi criticità, per fornire assistenza e supporto dedicati, fino alla definizione della questione.

Nel corso dell'esercizio si è proseguito sul fronte della facilitazione del rapporto con i contribuenti attraverso iniziative quali:

- portale unico internet per connettersi con Equitalia: da aprile 2011 i servizi web degli Agenti della riscossione sono accessibili direttamente dal portale unico di Gruppo a disposizione dei cittadini e facile da navigare;
- mappa interattiva degli sportelli: la nuova applicazione del sito "trova lo sportello più vicino" permette ai cittadini di trovare più rapidamente lo sportello più facile da raggiungere, con gli orari, i giorni di apertura, i contatti, la mappa e il percorso per arrivarci;
- estratto conto online: i contribuenti possono entrare negli archivi per conoscere on line i dettagli dei propri debiti, con tutte le informazioni sull'importo iniziale e su quello attuale;
- l'apertura pomeridiana degli sportelli con orario continuato che va incontro all'esigenza di diminuire i tempi di attesa e di offrire un servizio ancora più attento alle necessità di quei contribuenti che sono impegnati con il lavoro al mattino.

Evoluzione della normativa di settore

Per quanto attiene alla normativa di settore, si riepilogano nel seguito i principali provvedimenti di interesse emanati nel periodo di riferimento.

Legge 26 febbraio 2011, n. 10

Si tratta della legge di conversione del D.L. 225/10, recante: «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie» (cd. *milleproroghe*), i cui contenuti sono stati oggetto di trattazione in sede di relazione al bilancio 2010 e non hanno subito variazioni nella parte di interesse.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 2011

- Proroga di termini relativa al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il decreto presidenziale in commento ha prorogato al 31 dicembre 2011 alcuni termini, tra cui quelli relativi allo svolgimento delle attività di riscossione delle entrate degli enti locali. In sostanza, a decorrere dal 1 gennaio 2012, l'affidamento del servizio di riscossione da parte di tali enti potrà avvenire solo mediante procedure di gara ad evidenza pubblica.

- Proroga di termini relativa al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il decreto ha prorogato, inoltre, al 31 dicembre 2011 il termine per consentire al Commissario

Il Segretario

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE ISTITUTO NAZIONALE ROMA

straordinario ex lege - di cui all'art. 8-quinquies, comma 6, del D.L. 5/09 - di procedere, in materia di quote latte, agli adempimenti a suo carico per quanto concerne l'accettazione delle domande di rateizzazione e la revoca delle quote aggiuntive, assegnate in base alla legge ai produttori oggetto di intimazione di pagamento che non abbiano aderito ai piani di rateizzazione, nonché per la gestione dei contenziosi amministrativi connessi ai provvedimenti adottati.

Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70 (Decreto sviluppo)

Il cd. "decreto sviluppo" (pubblicato nella G.U. n. 110 del 13 maggio 2011) contiene diverse norme riguardanti la riscossione.

Nel dettaglio:

Art. 7, comma 2, lettera n) – Modifiche all'art. 29 del D.L. 78/10

La lettera in questione, al fine di semplificare la riscossione derivante dai nuovi avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle entrate ai sensi dell'art. 29, c. 1, del D.L. 78/10, ha parzialmente novellato il contenuto di tale norma.

Anzitutto, nell'art. 29 sono state introdotte alcune disposizioni che incidono sul suo ambito di applicabilità, per cui tutte le attività di potenziamento della riscossione ivi previste si riferiscono agli atti "emessi" (e non più notificati) a partire dal 1° luglio 2011 e tra le tipologie di imposta oggetto del nuovo avviso di accertamento e degli atti ad esso connessi è inclusa anche l'IRAP.

È stata, inoltre, delimitata la categoria degli atti successivi all'avviso di accertamento con formula esecutiva che contengono l'intimazione a pagare entro sessanta giorni dalla notifica.

Accanto a tali previsioni, sono state inserite altre disposizioni destinate a temperare gli effetti derivanti dal nuovo accertamento esecutivo.

In particolare, è stato stabilito espressamente che, nelle ipotesi di omesso, carente o tardivo versamento nei termini previsti dalla lettera a) del c. 1 dell'art. 29 medesimo delle somme dovute sulla base degli avvisi di accertamento esecutivi e degli altri atti ivi indicati, non trovi applicazione la sanzione amministrativa, prevista, dall'art. 13 del D. Lgs. 471/97, per le ipotesi di ritardato od omesso versamento di somme risultanti dalla dichiarazione.

Di particolare rilievo per l'attività istituzionale è anche la norma che ha introdotto la sospensione giudiziale (ex art. 47 del D. Lgs. 546/92) dell'esecuzione forzata dell'atto impugnato fino alla data di emanazione del provvedimento che decide sull'istanza di sospensione proposta dal contribuente e, in ogni caso, per un periodo non superiore a 120 giorni dalla data di notifica dell'istanza stessa (cfr. lettera n), punto 3).

La ratio di tale sospensione, che peraltro trova una deroga in presenza di azioni cautelari e conservative nonché di ogni altra azione prevista dalle norme ordinarie a tutela del creditore, è

costituita dall'esigenza di attenuazione del principio del "*solve et repete*".

Si segnala, infine, che, nell'ottica di semplificare le procedure di riscossione coattiva con connessi minori oneri amministrativi è stato disposto che, ai fini dell'espropriazione forzata, l'esibizione dell'estratto dei nuovi atti di accertamento (come trasmesso all'Agente della riscossione con le modalità determinate con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate di attuazione del predetto art. 29) tenga luogo, a tutti gli effetti, dell'esibizione degli atti stessi in tutti i casi in cui gli Agenti della riscossione ne attestino la provenienza. Trattasi, evidentemente, di previsione di particolare interesse e rilievo, avuto riguardo ai profili gestionali di sistema.

Art. 7, comma 2, lettera t) – Recupero delle somme a qualunque titolo dovute all'INPS

La disposizione in commento estende ai contributi e ai premi previdenziali e assistenziali - risultanti da liquidazione, controllo e accertamento effettuati dall'Agenzia delle entrate in base alle dichiarazioni dei redditi - la notifica dell'avviso di addebito, con valore di titolo esecutivo, emesso dall'INPS ai sensi dell'art. 30 del D.L. 78/10, al fine di semplificare e uniformare la gestione operativa delle somme a qualunque titolo dovute all'INPS.

A tal fine viene abrogato l'art. 32 bis del D.L. 185/08, introdotto in sede di conversione (L. 2/09), che prevedeva che l'iscrizione a ruolo delle somme determinate ai sensi del D. Lgs. 462/97 dovesse essere effettuata dall'Agenzia delle entrate. Questa norma trovava applicazione, tra l'altro, per i contributi e i premi dovuti in base alle dichiarazioni relative al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2006 e successivi.

Ciò posto, si richiama, tuttavia, la disposizione transitoria che specifica che la competenza dell'Agenzia delle entrate permane relativamente all'iscrizione a ruolo dei contributi e premi previdenziali e assistenziali, che risultano dovuti, rispettivamente, per gli anni d'imposta 2007 e 2008, in base agli esiti dei controlli automatici e formali di cui agli articoli 2 e 3 del citato D. Lgs. 462/97 e, per gli anni d'imposta 2006 e successivi, in base agli accertamenti notificati entro il 31 dicembre 2009.

Interessi di mora

Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 2011/95314 del 22 giugno 2011, la misura del tasso di interesse da applicare nelle ipotesi di ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo, di cui all'art. 30 del D.P.R. 602/73, è stata fissata, a far data dal 1° ottobre 2011, al 5,0243% in ragione annuale.

Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123

Il Segretario

Ai fini del potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa e della riforma d

controllo di regolarità amministrativa e contabile, in attuazione dell'art. 49 della L. 196/09, è stato emanato il D. Lgs. 123/11.

Con particolare riguardo alle attività tipiche delle Società del Gruppo, tale decreto prevede specificamente, all'art. 17, c. 3, che "l'Agente della riscossione deve allegare al conto giudiziale di fine anno un documento illustrativo dei residui attivi risultanti dalle singole contabilità, con la valutazione del loro grado di esigibilità e delle eventuali cause ostative alla mancata riscossione".

I criteri quantitativi e qualitativi per l'individuazione delle posizioni da sottoporre a tale valutazione sono individuati annualmente con apposite direttive impartite d'intesa tra il Ragioniere Generale dello Stato e il Direttore dell'Agenzia delle entrate.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia entrate n. 2011/99696 del 30 giugno 2011

Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 2011/99696 del 30 giugno 2011, sono state stabilite le modalità di affidamento, agli Agenti della riscossione, per il tramite di Equitalia Servizi SpA, del recupero delle somme intimate con gli atti di cui alla lettera a) dell'art. 29, c. 1, del D.L.78/10, convertito in L.122/10.

Ai sensi del c. 1, lett. b) del citato art. 29, difatti, "*la riscossione delle somme richieste, in deroga alle disposizioni in materia di iscrizione a ruolo, è affidata in carico agli Agenti della riscossione anche ai fini dell'esecuzione forzata, con le modalità determinate con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, di concerto con il Ragioniere Generale dello Stato (...)*".

Si precisa che le somme affidate in carico agli Agenti della riscossione con le modalità previste dal provvedimento in esame sono assimilate, ai fini contabili, alle somme iscritte a ruolo.

Legge 12 luglio 2011, n. 106 di conversione Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12 luglio 2011 è stata pubblicata la L. 106/11, di conversione del D.L. 70/11 (*cd. decreto sviluppo*).

In tale sede, oltre all'introduzione di diverse norme riguardanti la riscossione, sono state apportate anche rilevanti modifiche in materia di contenzioso.

Ad ulteriore integrazione, è intervenuta, poi, anche la manovra economica, con il D.L. 98/11 (G.U. n.155 stessa data), convertito, con modificazioni, dalla L. 111/11, pubblicata nella G.U. n. 164 del 16.7.2011, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria.

Ferme restando le disposizioni che non hanno subito modifiche in sede di conversione, si riportano quelle che, invece, sono state riformate o inserite ex novo ed afferiscono a fattispecie di interesse per il settore.

Disposizioni riformate:

Art. 7, comma 2, lettera n) – Modifica alla disciplina relativa agli atti emessi dall'Agenzia delle entrate di cui all'art. 29 del D.L. 78/10, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/10 – Punto 3)

Rispetto al testo precedente nella conversione è stata espunta la previsione riguardante la sospensione giudiziale ex art. 47 del D. Lgs. 546/92 dell'esecuzione forzata dell'atto impugnato fino alla data di emanazione del provvedimento che decide sulla istanza di sospensione proposta dal contribuente (e, in ogni caso, per un periodo non superiore a 120 giorni dalla data di notifica dell'istanza stessa).

Attualmente, quindi, è prevista una sospensione generalizzata ed automatica dell'attività di esecuzione forzata per un periodo di 180 giorni decorrenti dal momento in cui vi è l'affidamento agli Agenti della riscossione dell'avviso di accertamento e degli altri atti contemplati dall'art. 29, che, come previsto dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 30 giugno 2011, dovrà avvenire "decorsi 60 giorni dalla notifica degli atti nonché 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento".

È stata, comunque, mantenuta la previsione di deroghe alla sospensione rispettivamente in presenza di azioni cautelari e conservative nonché di ogni altra azione prevista dalle norme ordinarie a tutela del creditore.

Inoltre, con l'aggiunta del punto 3 bis) alla lettera n) della disposizione in commento, sono state introdotte ulteriori ipotesi di deroga e cioè:

- fondato pericolo per il positivo esito della riscossione;
- elementi idonei a dimostrare il fondato pericolo di pregiudicare la riscossione, venuti a conoscenza dell'Agente della riscossione successivamente all'affidamento in carico degli atti in esame.

Disposizioni inserite ex novo:

Art. 7, comma 2, lettera u-bis) – Comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria

L'art. 7, c. 2, lettera u bis) ha introdotto il c. 2 bis nell'art. 77 del D.P.R. 602/73, prevedendo che l'Agente della riscossione debba notificare al proprietario dell'immobile una comunicazione preventiva contenente l'avviso che, in mancanza del pagamento delle somme dovute entro il termine di 30 giorni, il ruolo costituisce titolo per iscrivere ipoteca.

La ratio della modifica normativa, come emerge dalla relazione tecnica, è quella di tutelare il debitore che sia "proprietario dell'immobile presso il quale ha eletto la propria residenza anagrafica."

Il Segretario



Art. 7, comma 2, lettere gg-ter), gg-quater), gg-sexies), gg-septies) - Riscossione crediti dei Comuni

Con le disposizioni contenute nelle lettere gg ter), gg quater), gg sexies), e gg septies) del c. 2 il legislatore ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2012, un sostanziale mutamento dell'attuale assetto del sistema di riscossione delle entrate dei comuni intervenendo, sia con riferimento all'individuazione dei soggetti che possono effettuare tale riscossione, sia relativamente alle modalità con le quali gli stessi possono procedere al recupero delle somme in argomento.

Nello specifico, alla lettera gg ter) si prevede che dal 1° gennaio 2012 le Società del Gruppo cessino di effettuare le attività di accertamento liquidazione e riscossione, sia spontanea che coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali dei comuni e delle società da essi partecipate (al riguardo, si ricorda che, a seguito di alcune modifiche intervenute da ultimo con il D.P.C.M. 25 marzo 2011, a decorrere dalla stessa data del 1° gennaio 2012, l'affidamento del servizio di riscossione da parte dei predetti enti potrà avvenire solo mediante procedure di gara ad evidenza pubblica).

Ciò posto, si rileva che il legislatore ha contestualmente provveduto a disciplinare, nella lettera gg-quater), le nuove modalità con le quali i comuni effettueranno, sempre a decorrere dallo stesso 1° gennaio 2012, la riscossione sia spontanea che coattiva delle loro entrate.

In particolare, si prevede che i comuni procedano alla riscossione spontanea delle loro entrate tributarie e patrimoniali e, inoltre, alla riscossione coattiva che, nel caso in cui venga effettuata dagli stessi in gestione diretta, ovvero mediante società a capitale interamente pubblico, ai sensi dell'art. 52, c. 5, lett. b), numero 3), del D. Lgs. 446/97, avverrà sulla base dell'ingiunzione prevista dal R.D. 639/1910, nonché secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 602/73 in quanto compatibili, con gli stessi limiti di importo e le stesse condizioni stabilite per gli Agenti della riscossione in caso di iscrizione ipotecaria e di espropriazione forzata. Viceversa, ove i comuni scelgano di utilizzare le altre forme di gestione della riscossione di cui all'art. 52, c. 5, del D. Lgs. n. 446/97, la lettera gg quater), n. 2), stabilisce che la riscossione coattiva possa avvenire esclusivamente secondo le disposizioni del testo unico di cui al regio decreto n. 639/1910.

Per consentire, ricorrendone le condizioni, l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.P.R. 602/73, la lettera gg sexies) prevede che il sindaco o il legale rappresentante della società incaricata nomini i funzionari responsabili della riscossione i quali esercitano le funzioni di ufficiali della riscossione nonché quelle già attribuite al segretario comunale dall'art. 11 del R.D. 639/1910. Tale norma riproduce, nel nuovo assetto che emerge dalle disposizioni in narrativa, il contenuto dell'art. 4, c. 2 septies, del D.L. 209/02 che il legislatore ha, coerentemente, provveduto ad abrogare con la successiva lettera gg-septies) nella quale sono, per l'appunto, previste le modifiche e le abrogazioni di norme preesistenti che si sono rese necessarie in conseguenza dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Precisamente, sono stati abrogati:

- i commi 2 sexies e 2 octies del predetto dell'art. 4, del D.L. 209/02 che prevedevano, rispettivamente, che i comuni e i cd. concessionari della fiscalità locale procedessero alla riscossione coattiva delle somme risultanti dall'ingiunzione di cui al R.D. 639/1910 secondo le disposizioni contenute nel titolo II del D.P.R. 602/73 e che i predetti soggetti, ai soli fini della riscossione coattiva, si potessero avvalere delle facoltà previste dall'art. 18 del D. Lgs. 112/99;
- il c. 2 dell'art. 36 del D.L. 248/07 che, per la riscossione coattiva delle entrate degli enti locali, prevedeva, accanto all'ingiunzione di pagamento, la procedura del ruolo nel caso in cui la riscossione coattiva fosse affidata agli Agenti della riscossione;
- il c. 28 sexies dell'art. 83 del D.L. 112/08 che prevedeva, nelle more dell'adozione del decreto previsto dall'art. 1, c. 225, della L. 244/07 (finanziaria 2008), che gli enti locali ed i soggetti previsti dall'art. 52, c. 5, lett. b), del D. Lgs. 446/97 accedessero a dati e informazioni disponibili presso il sistema informativo dell'Agenzia delle entrate (A.T.) sulla base delle disposizioni contenute nel D.M. 16 novembre 2000. In proposito, si segnala, inoltre, che, con la lettera gg septies, n. 3), il predetto art.1, c. 225, della L. 244/07 è stato modificato così che il decreto in esso previsto in materia di accesso a dati ed informazioni presenti in A.T. abbia riguardo alle entrate tributarie o patrimoniali delle regioni, delle province e dei comuni se effettuata in forma diretta o mediante le società di cui all'art. 52, c. 5, lett. b), numero 3), del D. Lgs. 446/97.

Per l'aggiornamento di tale previsione normativa si confronti quanto previsto dal c. 13 octies del D.L. 201/11 commentato nel prosieguo del presente paragrafo.

Art. 7, comma 2, lettera gg-quinquies) – Solleciti di pagamento

Al fine di assicurare particolare tutela alla posizione del debitore, la norma in commento prevede che in tutti i casi di riscossione coattiva di debiti fino a duemila euro ai sensi del D.P.R. 602/73, le azioni cautelari ed esecutive siano precedute dall'invio, per posta ordinaria, di due solleciti di pagamento a distanza di sei mesi l'uno dall'altro. Tale disposizione trova applicazione per la riscossione coattiva intrapresa successivamente alla data di entrata in vigore della norma stessa.

Art. 7, comma 2, lettera gg-octies) – Spese di cancellazione del fermo

Nella stessa ottica, in sede emendativa è stata aggiunta una previsione in materia di fermo amministrativo dei beni mobili registrati.

Specificamente, in caso di cancellazione del fermo, il debitore non è più tenuto al pagamento delle relative spese, né all'Agente della riscossione, né all'ACI o agli altri gestori dei pubblici registri. Continuano ad essere dovute dal contribuente le spese di iscrizione.

Il Segretario



Art. 7, comma 2, lettera gg-novies) – Sospensione giudiziale dell'esecuzione forzata

Parallelamente alle modifiche riguardanti la sospensione dell'esecuzione forzata relativa all'atto di accertamento esecutivo di cui all'art. 29 del D.L. 78/10, sono state apportate anche variazioni alle disposizioni in materia di sospensione giudiziale, introducendo all'art. 47 del D. Lgs. 546/92, il c. 5 bis, il quale prevede che l'istanza di sospensione presentata dal contribuente innanzi al giudice debba essere decisa entro 180 giorni dalla data di presentazione della stessa.

Art. 7, comma 2, lettera gg-decies) e gg-undicies) – Limiti per l'iscrizione ipotecaria e l'espropriazione immobiliare

- *lettera gg decies):*

  stabilisce che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto (13 luglio 2011), l'Agente della riscossione non può iscrivere l'ipoteca di cui all'art. 77 del D.P.R. 602/73 se l'importo complessivo del credito per cui lo stesso procede è inferiore complessivamente a ventimila euro (a condizione che la pretesa iscritta a ruolo sia contestata in giudizio ovvero sia ancora contestabile in tale sede e il debitore sia proprietario dell'unità immobiliare dallo stesso adibita a propria abitazione principale, ai sensi dell'art. 10, c. 3 bis del TUIR, di cui al D.P.R. 917/86 e successive modificazioni);

  - conferma, per tutti gli altri casi, la soglia degli ottomila euro, limite che peraltro era già stato introdotto, in fase di conversione, dall'art. 3, c. 2 ter, del D.L. 40/10 (cd. decreto incentivi).

- *lettera gg-undicies):*

  pone, sempre a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto, le medesime soglie di importo anche come limite per avviare l'espropriazione immobiliare, sostituendo il c. 1, l'art. 76 del citato D.P.R. 602/73. In sostanza, il legislatore, accanto al limite di importo di ottomila euro già sancito dal c. 1 dell'art. 76 - la cui misura, peraltro, non potrà essere più aggiornata con decreto ministeriale - ha affiancato l'ulteriore soglia dei ventimila euro (alle condizioni prescritte dalla norma), lasciando inalterata la previsione del c. 2, relativa al rapporto tra il valore del bene da pignorare e l'importo del credito per cui si procede.

Art. 7, comma 2-quinquies - Iscrizioni nei ruoli in base ad accertamenti non definitivi

Questa disposizione riforma c. 1 dell'art. 15 del D.P.R. 602/73 in materia di iscrizione a ruolo in base ad accertamenti non definitivi.

Nel dettaglio, a seguito della modifica normativa, le imposte, i contributi e i premi corrispondenti agli imponibili accertati dall'ufficio, ma non ancora definitivi nonché i relativi interessi, dopo la notifica dell'atto di accertamento sono iscritti a ruolo a titolo provvisorio per un importo pari ad

un terzo dei loro ammontare (precedentemente, l'importo iscritto a ruolo era pari alla metà).

Art. 7, commi 2-sexies e 2-septies - Disposizioni in materia di interessi di mora

Il c. 2 sexies modifica l'art. 30, c. 1, del D.P.R. 602/73, relativo all'applicazione degli interessi di mora dovuti dal debitore decorso inutilmente il termine di 60 giorni dalla notificazione della cartella di pagamento, escludendo espressamente che gli stessi possano essere calcolati anche sulle sanzioni pecuniarie tributarie e sugli interessi iscritti a ruolo.

Il c. 2 septies precisa che tale modifica si applica ai ruoli consegnati a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto.

Decreto Legge 6 luglio 2011 n. 98 convertito nella Legge 15 luglio 2011 n. 111

Art. 23, commi da 24 a 27 – Modifiche in materia di indagini finanziarie

I commi in esame hanno inciso sulle norme riguardanti i poteri di indagine degli uffici finanziari e del Corpo della Guardia di Finanza contenuti negli articoli 32 e 33 del D.P.R. 600/73 e negli articoli 51 e 52 del D.P.R. 633/72.

Le disposizioni sono di interesse - atteso il rinvio espresso e non alle medesime operato dall'art. 35, c. 25 bis, del D.L. 223/06 convertito, con modificazioni, dalla L. 248/06 che riconosce agli Agenti della riscossione le stesse facoltà e poteri ivi previsti - in presenza di morosità rilevanti di importo complessivamente superiore a 25.000 euro, al fine di acquisire copia di tutta la documentazione utile all'individuazione dell'importo dei crediti di cui i debitori morosi sono titolari nei confronti di soggetti terzi.

- *Art. 23, comma 24* : reca una serie di modifiche al c. 1 (precisamente ai numeri 5 e 7) dell'art. 32 del D.P.R. 600/73, e, per quanto riguarda l'ambito delle indagini relative alle attività finanziarie, da un lato amplia la platea dei soggetti destinatari delle richieste a società ed enti di assicurazione, dall'altro, consente agli uffici delle entrate e ai dipendenti del Corpo della Guardia di Finanza di acquisire da tali società dati, notizie e documenti relativi a qualsiasi rapporto intrattenuto od operazione effettuata, ivi compresi i servizi prestati, con i loro clienti, *"nonché alle garanzie prestate da terzi o dagli operatori finanziari sopra indicati e le generalità dei soggetti per i quali gli stessi operatori finanziari abbiano effettuato le suddette operazioni e servizi o con i quali abbiano intrattenuto rapporti di natura finanziaria"*.
- *Art. 23, comma 25 :* ha modificato il secondo comma dell'art. 51 del D.P.R. 633/72, con il quale sono individuati, invece, i poteri attribuiti agli uffici delle entrate (già uffici IVA).
- *Art. 24 comma 26* : interviene sull'art. 33, commi 2 e 6, del D.P.R. 600/73, con il quale è disciplinata l'esecuzione di accessi, ispezioni e verifiche da parte degli uffici

Il Segretario

imposte, allineandone il contenuto al nuovo testo del sopra richiamato art. 32.

Coerentemente, in base alla modifica apportata dal c. 27 dell'articolo di interesse all'ultimo comma dell'art. 52 del D.P.R. 633/72 (con il quale è disciplinata l'esecuzione di accessi, ispezioni e verifiche da parte degli uffici delle entrate, già uffici IVA), viene effettuato, per l'esecuzione di tali attività presso le pubbliche amministrazioni e gli enti indicati al n. 5) e presso gli operatori finanziari di cui al 7) dell'art. 51 dello stesso decreto, l'espresso rinvio alle nuove previsioni recate del secondo e sesto comma del citato art. 33 del D.P.R. 600/73.

Art. 23, comma 30 – Modifica dell'art. 29, comma 1, del D.L. 70/11

Con il comma in oggetto, il legislatore è intervenuto ancora una volta sul c. 1, primo periodo, dell'art. 29 del D.L. 78/10, recentemente modificato dal D.L. 70/11 (vedi sopra) e ha, di fatto, differito dal 1° luglio al 1° ottobre 2011 la data di inizio dell'applicazione di tale disposizione.

Per effetto di questa ulteriore modifica, in definitiva, la misure di potenziamento dell'attività di riscossione previste per i nuovi "accertamenti esecutivi" saranno operative con riferimento a tutti gli atti indicati dallo stesso art. 29 (lettera a) emessi a partire del 1° ottobre 2011 e relativi al periodi di imposta in corso alla data del 31 dicembre 2007 e successivi.

La ratio del rinvio è stata quella di tener conto dei tempi di conversione del D.L. 70/11, che ha inciso sostanzialmente su alcuni aspetti della disciplina contenuta nell'art. 29, consentendo, in tal modo, al contribuente, di valutare le peculiarità dei nuovi avvisi di accertamento con un certo anticipo rispetto alla loro emissione e, all'Agenzia delle entrate, di adeguare le procedure informatiche, senza pregiudicare la propria attività amministrativa.

Art. 23, commi 32 e 33 – Razionalizzazione degli adempimenti previsti per i rimborsi spese delle procedure esecutive

Le disposizioni in narrativa hanno mutato gli adempimenti previsti per i rimborsi spese delle procedure esecutive effettuate dagli Agenti della riscossione.

- *Art 23 comma 32* lettera a): ha, innanzitutto, modificato il c. 6 dell'art. 17 del D. Lgs. 112/99, sopprimendo l'obbligo, per l'Agente della riscossione, della preventiva trasmissione della comunicazione di inesigibilità per ottenere il rimborso.

Pertanto, ai sensi del c. 6, così come riformato, il ristoro delle spese, nella misura fissata dal D.M. 21 novembre 2000, sarà a carico:

  - dell'ente creditore, se il ruolo viene annullato per effetto di provvedimenti di sgravio o in caso di inesigibilità;
  - del debitore, negli altri casi.

- *Art 23 comma 32* lettera b): stabilisce, invece, le nuove modalità di rimborso da adottare a partire dall'anno in corso ed inserisce, all'art. 17 del D. Lgs. 112/99, il c. 6 bis, in virtù

del quale il rimborso delle spese di cui al sopra citato c. 6, lettera a), maturate nel corso di ciascun anno solare e richiesto entro il 30 marzo dell'anno successivo, è erogato entro il 30 giugno dello stesso anno.

In caso di mancata erogazione, l'Agente della riscossione è autorizzato a compensare il relativo importo con le somme da riversare; è, viceversa, obbligato a restituire all'Ente l'importo anticipato, maggiorato degli interessi legali, entro dieci giorni dalla richiesta, nell'ipotesi in cui vi sia stato il diniego, a titolo definitivo, del discarico della quota il cui recupero ha dato luogo alle procedure che generano il rimborso.

È, infine, stabilito che l'importo dei rimborsi spese riscossi dopo l'erogazione o la compensazione, aumentato degli interessi legali, sia riversato entro il 30 novembre di ciascun anno.

- *Art 23 comma 33:* è stata definita l'efficacia temporale delle norme introdotte dal comma precedente, come di seguito specificato:
  - le disposizioni di cui al c. 6 bis dell'art. 17 del D. Lgs. 112/99, nel testo introdotto dal decreto legge relative alle nuove modalità di erogazione del rimborso sempre in base agli importi indicati nelle tabelle allegate al citato D.M. 21 novembre 2000, si applicano ai rimborsi spese maturati a partire dall'anno 2011;
  - la disciplina dettata dal c. 6 dell'art. 17 nel testo previgente all'entrata in vigore del decreto legge (6/7/2011) si applica ai rimborsi spese maturati fino al 31 dicembre 2010.

Art. 23, comma 34 – Misure in materia di inesigibilità

Trattasi di disposizioni in materia di inesigibilità su due diversi piani.

Anzitutto, allo scopo di razionalizzare i relativi termini, è stata disposta la proroga, al 30 settembre 2012, per la presentazione, da parte degli Agenti della riscossione, delle comunicazioni di inesigibilità relative ai ruoli consegnati agli stessi Agenti fino al 30 settembre 2009. Di conseguenza, è stata anche rimodulata la data di decorrenza, a partire dal 1° ottobre 2012, del termine triennale riconosciuto all'ente creditore dall'art. 19, c. 3, del D. Lgs. 112/99, per il controllo di merito di tali comunicazioni (c. 34, lettera b).

Al riguardo, occorre, inoltre, tenere presente che, in virtù dell'intervento normativo operato sulla norma interpretativa di cui all'art. 36, c. 4 quinquies e 4 sexies, del D.L. 248/07 e sull'art. 3, c. 12, del D.L. 203/05 (come modificati dall'art. 1, c. 12 e 13, del D.L. 194/09):

- la proroga di 12 mesi investe anche il termine, riconosciuto alle società che hanno aderito alla sanatoria di cui alla L. 311/04, per integrare le comunicazioni di inesigibilità già presentate, alla data indicata dalla citata norma interpretativa, con riferimento ai ruoli consegnati al 30 settembre 2009;

Il Segretario



il beneficio del rinvio di un anno è riconosciuto anche a quelle società acquisite nel Gruppo, che, a suo tempo, non hanno aderito alla sanatoria di cui all'art. 1, commi 426 e 426 bis, della L. 311/04, ovviamente, con riferimento alle comunicazioni di inesigibilità non ancora presentate, posto che a tali società non è dato effettuare alcuna integrazione di quelle già trasmesse.

Segue una sintetica tabella riepilogativa:

	Prima del D.L. 98/11	**Dopo il D.L. 98/11**
Termini di presentazione della C.I.	30 settembre 2011	30 settembre 2012
Data consegna ruoli	30 settembre 2008	30 settembre 2009
Termine di decorrenza del controllo Uffici	1°ottobre 2011	1° ottobre 2012

Per l'aggiornamento di tali termini, alla luce del successivo D.L. 216/11, si rinvia alla nuova tabella rappresentata nel prosieguo del presente paragrafo.

Il legislatore è, inoltre, intervenuto anche sugli adempimenti posti dalla legge a carico degli Agenti della riscossione per ottenere il discarico delle quote non riscosse. In particolare, la modifica apportata dalla lettera c) del c. 34 all'art. 19 del D. Lgs. 112/99 (c. 2, lettera d) esclude dalle cause di perdita del diritto al discarico delle somme iscritte a ruolo il mancato svolgimento dell'espropriazione mobiliare.

Art. 23, commi 37- 40 - Privilegi crediti tributari

I commi da 37 a 40 dell'art. 23 modificano alcune previsioni del codice civile, ampliando l'ambito di applicazione dei privilegi relativi ai crediti tributari, con immediate e significative conseguenze anche sulle procedure fallimentari pendenti.

Nel dettaglio:

- *Art. 23, comma 37 - Modifica art. 2752 C.C.:* modifica il primo comma dell'art. 2752 C.C., estendendo, a partire dal 6 luglio 2011, ma con applicazione anche ai crediti sorti anteriormente alla predetta data, i privilegi finora previsti solo per le somme afferenti a crediti tributari iscritte nei ruoli resi esecutivi nell'anno in cui l'Agente della riscossione promuove l'esecuzione o vi interviene e nell'anno precedente.

  Nello specifico, la disposizione in esame riconosce, rimuovendo la previgente limitazione di efficacia temporale, il privilegio generale sui mobili del debitore ai crediti erariali per le imposte e le sanzioni dovute secondo le norme in materia di IRPEF, IRPEG, IRES, IRAP ed ILOR, sopprimendo, altresì, il riferimento ai crediti diversi da quelli per le imposte sui redditi immobiliari indicati nel primo comma dell'art. 2771 C.C. (abrogato proprio in sede di decreto).

Sulla scorta della modifica apportata, tra i crediti assistiti da privilegio sono ricomprese anche le sanzioni irrogate ai sensi della normativa sulle imposte dirette, sanzioni la cui disciplina risulta ora allineata rispetto a quella, già dettata dal c. 3 dello stesso art. 2752 C.C., in materia di IVA.

- *Art. 23, comma 38 – Abrogazione:* sopprime l'art. 2771 C.C., che riconosceva, per le imposte dovute sui redditi immobiliari, un privilegio speciale sugli immobili del contribuente situati nel comune in cui era effettuata la riscossione. Segnaliamo che anche il privilegio in questione era limitato alle imposte iscritte nei ruoli resi esecutivi nell'anno in cui il concessionario del servizio di riscossione procedeva o interveniva nell'esecuzione e nell'anno precedente.

- *Art. 23, comma 39 – Privilegi – Modifica art. 2776 C.C.:* modifica il terzo comma dell'art. 2776 C.C., attribuendo anche ai crediti di cui all'art. 2752 C.C., relativi alle imposte sui redditi e alle relative sanzioni, il privilegio già previsto in via sussidiaria per i crediti concernenti l'IVA.

  Prima della riforma, l'art. 2776 C.C. prevedeva che taluni crediti, in caso di esecuzione infruttuosa sui beni mobili, fossero collocati sussidiariamente sul ricavato della vendita forzata degli immobili, con preferenza rispetto ai crediti chirografari, il cui concorso era, peraltro, regolato da un preciso ordine di priorità che vedeva, in ultimo grado, i crediti IVA per imposte, pene pecuniarie e soprattasse, assistiti dal privilegio generale mobiliare di cui al terzo comma dell'art. 2752 C.C.

  Nel nuovo contesto, invece, i crediti per imposte dirette vengono a essere equiparati a quelli per l'IVA, sia con riferimento alla collocazione integrale al privilegio che all'estensione del privilegio sussidiario sugli immobili.

Come nel caso del c. 37, parimenti il comma che ci occupa precisa che la modifica si applica anche ai crediti sorti anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto legge, con ciò riproponendo un principio di retroattività dei privilegi cristallizzato a suo tempo dall'art. 15 della L. 426/75, che, modificando, in particolare, le corrispondenti disposizioni del C.C., introdusse la nuova disciplina in materia di privilegi.

- *Art. 23, comma 40 – Privilegi – Tutela creditori postergati:* detta disposizioni a tutela delle posizioni soggettive degli altri creditori privilegiati che potrebbero subire un pregiudizio a seguito dell'entrata in vigore delle modifiche al codice civile disposte dai commi precedenti. A tal fine, la norma in commento indica gli strumenti giurisdizionali a cui è possibile fare ricorso, ossia, rispettivamente:

  nell'ordinaria procedura di espropriazione, l'art. 512 C.P.C., che definisce l'introduzione e la risoluzione delle controversie insorte in sede distributiva;

  nella procedura fallimentare, l'art. 98, c. 3, L.F., che regolamenta l'impugnazione del

Il Segretario

DIREZIONE GENERALE PREVIDENZA SOCIALE

crediti, facenti capo al concorrente, ammessi al passivo.

In sostanza, nell'eventualità in cui, a seguito delle modifiche operate dal decreto legge, i crediti vantati dallo Stato siano anteposti nel grado del privilegio ai crediti dei soggetti intervenuti nell'esecuzione o ammessi al passivo fallimentare anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto legge medesimo, questi possono contestare tali crediti avvalendosi, in sede di distribuzione della somma ricavata, dei rimedi sopra indicati.

Art. 23, comma 43 - Imprenditori agricoli – Transazione

La disposizione estende all'imprenditoria agricola due importanti istituti del diritto fallimentare, quali l'accordo di ristrutturazione dei debiti (art. 182 bis L.F.) e la transazione fiscale (art. 182 ter L.F.) - sino ad ora a beneficio dei soli imprenditori commerciali - senza determinare gli ulteriori effetti del fallimento.

Nello specifico, la norma, *"in attesa di una revisione complessiva della disciplina dell'imprenditore agricolo in crisi"*, consente agli imprenditori agricoli in situazione di crisi o di insolvenza di accedere alle procedure innanzi richiamate.

L'accordo di ristrutturazione dei debiti comporta che le imprese agricole debitrici possano concordare con i creditori una dilazione o una riduzione dei relativi crediti, chiedendo al Tribunale l'omologazione dell'accordo.

Con la transazione, invece, l'imprenditore agricolo può proporre il pagamento (parziale o dilazionato) dei tributi amministrati dalle agenzie fiscali e dei relativi accessori, nonché dei contributi amministrati dagli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie e dei relativi accessori, limitatamente alla quota di debito avente natura chirografaria anche se non iscritti a ruolo (ad eccezione dei tributi costituenti risorse proprie dell'Unione europea e con la peculiarità dei crediti IVA e delle ritenute operate e non versate, per cui la proposta può prevedere esclusivamente la dilazione del pagamento).

Art. 23, commi 48-50 - Norme in materia di codice fiscale per gli atti giudiziari

I commi in parola introducono l'obbligo di indicazione del numero di codice fiscale negli atti degli organi giurisdizionali e negli atti introduttivi di giudizio, con riferimento sia alle parti che ai rappresentanti in giudizio.

In particolare, il c. 50 ha rilevante impatto sull'operatività delle strutture aziendali deputate alla gestione del contenzioso legale, in quanto prevede che in tutti gli atti introduttivi di un giudizio, compresa l'azione civile in sede penale e in tutti gli atti di prima difesa, debbano essere indicati:

- le generalità complete della parte;
- la residenza o sede;
- il domicilio eletto presso il difensore;

- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio.

Art. 24 - Disposizioni in materia di giochi

All'art. 24, il D.L. 98/11 ha previsto misure di contrasto al gioco illegale finalizzate a rafforzare il presidio del gioco pubblico, che si regge sul sistema delle concessioni, e a contrastare i fenomeni di diffusione, nel settore, dei giochi irregolari o illegali, nonché di evasione, elusione fiscale e riciclaggio.

Ciò posto, per quanto attiene, specificamente, alla materia istituzionale, si rileva anzitutto che si introduce la liquidazione automatica dell'imposta unica sulle scommesse e sui giochi a distanza.

Nello specifico, si prevede che l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, avvalendosi di procedure automatizzate, provveda alla liquidazione dell'imposta unica dovuta dai concessionari e al controllo della tempestività e della rispondenza rispetto ai versamenti effettuati, procedendo, in caso di omesso o ritardato pagamento, ad iscrivere direttamente a ruolo le somme che risultano dovute a titolo di imposta, sanzioni e interessi (cfr. commi 1 e 4).

Ai sensi del c. 6, le relative cartelle di pagamento devono essere notificate, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello per il quale sia dovuta l'imposta unica.

Al riguardo, è previsto che, in mancanza di pagamento delle cartelle medesime entro i termini di scadenza, l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato possa procedere alla riscossione delle somme dovute anche mediante escussione delle garanzie che il concessionario ha presentato con la convenzione di concessione.

In tal caso, i competenti uffici della predetta Amministrazione dovranno comunicare l'importo del credito (per imposta, sanzioni ed interessi) estinto tramite escussione delle garanzie agli Agenti della riscossione, affinché questi ultimi possano procedere a riscuotere coattivamente l'eventuale credito residuo.

Si segnala, infine, per completezza, che, con riferimento alle somme da corrispondere a titolo di imposta unica, il c. 7 dell'articolo in oggetto contempla l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3 bis del D. Lgs. 462/97, che riguardano la rateazione degli importi dovuti ai sensi degli art. 36 bis e 36 ter del D.P.R. 600/73 e 54 del D.P.R. 633/72.

In particolare:

- la notificazione delle cartelle di pagamento, conseguenti all'iscrizione a ruolo di imposte, interessi e sanzioni effettuata in caso di mancato pagamento anche di una sola rata (che comporta la decadenza dalla rateazione stessa), è eseguita entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di scadenza della rata non pagata (art. 3 bis, c. 5);

  nei casi di decadenza dal beneficio della rateazione non è ammessa la dilazione del pagamento delle somme iscritte a ruolo di cui all'art. 19 del D.P.R. 602/73 (art. 3 bis, c. 7).

Il Segretario



Art. 37, commi 6-9 – Disposizioni in materia di contributo unificato

I commi da 6 a 9 dell'art. 37 modificano la disciplina del contributo unificato nel processo civile ed amministrativo e introducono nuove disposizioni sul contributo per il processo tributario, riformando, tra l'altro, il testo unico in materia di spese di giustizia di cui al D.P.R. 115/02. Le disposizioni di riferimento hanno evidenti riflessi anche sull'attività di sistema.

Nello specifico per quanto di interesse per il settore:

- *Art. 37, comma 6, lettere da a) a s):* novella il citato T.U. spese di giustizia, modificando, anzitutto, la rubrica del titolo I della parte II, con l'inserimento del riferimento al processo tributario in tema di contributo unificato (lettera a).

Parallelamente, è prevista la modifica del c. 1 dell'art. 9 (lettera b), n. 1), per cui il contributo unificato di iscrizione a ruolo è dovuto – secondo gli specifici importi fissati dall'art. 13 del T.U. - per ciascun grado di giudizio, nel processo civile (compresa la procedura concorsuale e di volontaria giurisdizione), amministrativo e tributario, fatte salve le esenzioni previste dall'art. 10 del T.U. medesimo.

La stessa lettera b), al numero 2) aggiunge, sempre all'art. 9, il c. 1 bis, concernente il contributo unificato dovuto dalle parti nei processi per controversie di previdenza ed assistenza obbligatorie, nonché per quelle individuali di lavoro o riguardanti rapporti di pubblico impiego.

In tali casi le parti devono versare il contributo laddove titolari di un reddito imponibile ai fini IRPEF, risultante dall'ultima dichiarazione, superiore a 31.884,48 euro. Tale soglia è ottenuta triplicando l'importo del reddito previsto quale condizione per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato fissato dall'art. 76 del T.U. (pari a 10.628,16 euro).

Per quanto attiene, specificamente, alla misura del contributo nelle fattispecie in esame, essa è quella stabilita, rispettivamente:

- dall'art. 13, c. 1, lettera a), per le controversie di previdenza ed assistenza obbligatorie, ossia 37 euro. Evidenziamo che tale importo è stato innalzato dalla lettera f) del presente c. 6 (in precedenza era pari a 33 euro);
- dall'art. 13, c. 3, per le controversie individuali di lavoro o riguardanti rapporti di pubblico impiego. In tali ipotesi, l'importo sopra indicato è ridotto alla metà.

Gli importi fissati dall'art. 13, c. 1 (come modificati dalle lettere da f) a n) del c. 6), sono dovuti in occasione dei processi dinanzi alla Corte di Cassazione, anche negli ambiti cui si riferisce il nuovo c. 1 bis dell'art. 9 qui sopra richiamato (controversie di previdenza ed assistenza obbligatorie e controversie individuali di lavoro o riguardanti rapporti di pubblico impiego).

Alla lettere c), d), e), sono introdotte modifiche all'art. 10 del T.U., relativo ai casi di esenzione dal pagamento del contributo e, in particolare, al c. 6 bis, in conseguenza dell'attuale previsione del pagamento del contributo unificato per le controversie di lavoro. Nello specifico, l'applicabilità

del contributo a tali controversie (fatto salvo quanto previsto dal predetto nuovo c. 1 bis dell'art. 9) viene generalizzata con l'eliminazione del riferimento ai soli giudizi dinanzi alla Corte di Cassazione.

Le lettere da f) a s) del c. 6 modificando l'art. 13 del T.U., interviene, aumentandola,sulla misura del contributo unificato con riferimento ai processi civili e amministrativi.

In proposito, si segnala che, nei procedimenti civili, ai sensi del nuovo art. 13, c. 3 bis, del T.U. (introdotto dalla lettera q), il contributo unificato dovuto è ora sempre aumentato della metà qualora il difensore non indichi il proprio indirizzo di posta elettronica certificata e il proprio recapito fax ovvero qualora la parte ometta di indicare, nell'atto introduttivo del giudizio, il proprio codice fiscale.

Analoga disposizione è contemplata con riferimento ai procedimenti amministrativi, per cui è previsto (lettera s) l'aumento della metà degli importi rispettivamente stabiliti, ove il difensore non indichi il proprio indirizzo di posta elettronica certificata e il proprio recapito fax (cfr. attuale art. 13, c. 6 bis, lettera e).

Con peculiare riguardo a tali ultimi procedimenti, infine, si fa presente che la lettera e), nella sua nuova formulazione, prevede il contributo unificato (nello specifico, 600 euro) anche per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei casi ammessi dalla normativa vigente, ipotesi non contemplata in precedenza.

- *Art. 37, comma 6, lettere t) e u)*

La lettera t) introduce il c. 6 quater all'art. 13 T.U., fissando gli importi del contributo unificato per i procedimenti presso le Commissioni tributarie regionali e provinciali.

Si precisa che, anche con riferimento ai processi tributari, il nuovo c. 3 bis dell'art. 13 del T.U. ha previsto che il contributo unificato dovuto sia sempre aumentato della metà ove il difensore non indichi il proprio indirizzo di posta elettronica certificata e il proprio recapito fax ovvero qualora la parte ometta di indicare, nel ricorso, il proprio codice fiscale.

Per completezza di informazione, si rammenta, al riguardo, che, ai sensi dell'art. 39, c. 8, del decreto legge in analisi, fino alla data di entrata in vigore del decreto del MEF che stabilirà le regole tecniche per consentire l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le comunicazioni nel processo tributario sono effettuate nei modi e nelle forme previste dalle disposizioni vigenti al 6 luglio 2011.

La successiva lettera u), inserisce il c. 3 bis all'art. 14 del T.U., per cui il valore della lite, determinato ai sensi dell'art. 12, c. 5, del D. Lgs. 546/92, deve essere esplicitamente dichiarato dalla parte nelle conclusioni del ricorso e ciò, anche nei casi di prenotazione a debito.

Tale disposizione ha, evidentemente, la funzione di allineare la disciplina concernente i processi tributari a quella già in essere per i processi civili e amministrativi.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

- *Art. 37, comma 6, lettere v) e z)*

Le lettere v) e z) aa) del c. 6 recano modifiche, di carattere meramente formale, agli articoli 18, 131 e 158 del T.U. e comportano, per lo più, l'inserimento del riferimento al processo tributario nel testo di tali disposizioni.

Ciò posto, con particolare riguardo al riformato art. 158 del T.U., si evidenzia peraltro, che, nel processo tributario, non è più prevista la prenotazione a debito dell'imposta di bollo di cui all'art. 17 del D.P.R. 642/72 relativa agli atti dei procedimenti giurisdizionali.

Sempre alla lettera z), infine, il c. 6, rispettivamente:

- modifica la rubrica del titolo III, capo I, che diviene: "Pagamento del contributo unificato nel processo civile, amministrativo e tributario" (lettera bb));
- abroga l'art. 260 del T.U., che faceva salve le previgenti disposizioni sull'imposta di bollo nel processo tributario (lettera cc)).

- *Art. 37, comma 7*

Questa norma prevede l'applicazione ex nunc di tutte le disposizioni contenute nel c. 6, per cui le stesse valgono con riferimento alle controversie instaurate, nonché ai ricorsi notificati ai sensi del D. Lgs. 546/92, successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legge che ci occupa.

- *Art. 37, comma 8*

Questa disposizione modifica l'articolo unico della L. 319/58 recante esonero da ogni spesa e tassa per i giudizi di lavoro, coordinandolo, per quanto attiene al contributo unificato, con quanto previsto dal nuovo c. 1 bis dell'art. 9 del T.U.

- *Art. 37, comma 9*

Sulla scorta del dettato del presente comma, il contributo unificato è dovuto anche per le controversie di lavoro dinanzi alla Corte di Cassazione.

Ciò, in quanto la norma espressamente abroga il c. 4 quinquiesdecies dell'art. 2 del D.L. 225/10 (recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie), che, sostanzialmente, aveva previsto, in relazione a tali controversie, la proroga, fino al 31 dicembre 2011, dell'esenzione dal pagamento del contributo unificato.

Art. 38, comma 1, lett. a) e c) - Disposizioni in materia di contenzioso previdenziale e assistenziale.

L'art. 38, c. 1, dopo aver esplicitato che gli interventi normativi dallo stesso previsti sono diretti a realizzare una maggiore economicità dell'azione amministrativa e a favorire la piena operatività e trasparenza dei pagamenti, nonché a deflazionare il contenzioso in materia previdenziale

contenendone la durata, dispone, con la lettera a), che i processi in materia previdenziale nei quali è parte l'INPS, pendenti nel primo grado di giudizio alla data del 31 dicembre 2010, il cui valore non superi complessivamente 500 euro, si estinguono di diritto, con riconoscimento della pretesa economica a favore del ricorrente. L'estinzione è dichiarata con decreto dal giudice (anche d'ufficio), il quale provvede anche sulle spese che, ai sensi dell'art. 310, c. 4, C.P.C., rimangono a carico delle parti che le hanno anticipate.

Di possibile interesse – riflesso - per le Società del Gruppo, si segnala anche la successiva lettera c), che interviene sull'art. 35 del D.L. 223/06, convertito, con modificazioni, dalla L. 248/06, inserendo, dopo il c. 35 quater, un nuovo c. 35 quinquies.

Quest'ultimo prevede che gli Enti previdenziali provvedano al pagamento delle somme dovute a titolo di spese, competenze e altri compensi in favore dei procuratori legalmente costituiti esclusivamente attraverso l'accredito delle medesime sul conto corrente degli stessi.

A tal fine si stabilisce, altresì, che il procuratore della parte è tenuto a formulare richiesta di pagamento delle somme in questione alla struttura territoriale dell'Ente competente alla liquidazione, a mezzo raccomandata AR o PEC, comunicando contestualmente gli estremi del proprio conto corrente bancario e non può procedere alla notificazione del titolo esecutivo ed alla promozione di azioni esecutive per il recupero delle medesime somme se non sono decorsi 120 giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Art. 39 - Disposizioni in materia di riordino della giustizia tributaria, commi 1-7 – Modifiche al Decreto Legislativo 31 dicembre 1992, n. 545

Le disposizioni contenute nei commi indicati sono volte a rafforzare, inasprendole, le cause di incompatibilità dei giudici tributari e a incrementare la presenza, nelle Commissioni tributarie regionali, di giudici togati - selezionati tra i magistrati ordinari, amministrativi, militari, e contabili, sia in servizio che a riposo, ovvero tra gli Avvocati dello Stato - nonché a modificare parallelamente alcune disposizioni relative alla composizione del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria.

A tal fine, vengono apportate diverse correzioni al D. Lgs. 545/92, relativo all'"Ordinamento degli organi speciali di giurisdizione tributaria ed organizzazione degli uffici di collaborazione in attuazione della delega al Governo contenuta nell'art. 30 della L. 413/91.

In primo luogo, le norme modificano gli articoli 4 e 5 del citato decreto legislativo, i quali individuano le categorie di soggetti nell'ambito delle quali sono nominati i giudici delle commissioni tributarie provinciali e regionali.

Più specificatamente, si interviene sulla lettera a) dell'art. 4 - relativo alla nomina dei giudici delle commissioni tributarie provinciali - e sulla lettera a) dell'art. 5 - relativo alla nomina dei giudici delle commissioni tributarie regionali - prevedendo in entrambi i casi che i predetti giudici, oltre che tra i magistrati ordinari, amministrativi o militari, in servizio o a riposo, possano

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

essere scelti anche fra magistrati contabili in servizio o a riposo.

Di particolare interesse è l'intervento del legislatore sulla disciplina delle incompatibilità prevista dall'art. 8 del citato D. Lgs. 545/92.

Tale ultima disposizione viene modificata, innanzitutto, con la soppressione della lettera f) e con la sostituzione della formulazione della lettera i), per cui, rispettivamente, viene eliminata l'incompatibilità con la figura degli ispettori tributari di cui alla L. 146/80, e viene ampliato l'elenco delle ipotesi di incompatibilità previste dalla disposizione.

In particolare, la nuova formulazione della lettera i) prevede che non possono essere componenti delle commissioni tributarie - finché permangono in attività di servizio o nell'esercizio delle rispettive funzioni o attività professionali - *"coloro che in qualsiasi forma, anche se in modo saltuario o accessorio ad altra prestazione, esercitano la consulenza tributaria, detengono le scritture contabili e redigono i bilanci, ovvero svolgono attività di consulenza, assistenza o di rappresentanza, a qualsiasi titolo e anche nelle controversie di carattere tributario, di contribuenti singoli o associazioni di contribuenti, di Società di riscossione dei tributi o di altri Enti impositori".*

Viene, inoltre, previsto che non possano ricoprire la carica di giudice tributario coloro che sono iscritti in albi professionali, elenchi, ruoli, oltre al personale dipendente individuato nell'art. 12 del D. Lgs. 546/92 (i dipendenti delle associazioni delle categorie rappresentate nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (C.N.E.L.) e i dipendenti delle imprese, o delle loro controllate ai sensi dell'art. 2359 del C.C., primo comma, numero 1).

Non potranno, inoltre, essere nominati componenti delle commissioni tributarie i coniugi, i conviventi o i parenti fino al terzo grado o gli affini in primo grado di coloro che sono iscritti in albi professionali ovvero esercitano, anche in forma non individuale, le attività individuate nella stessa lettera i) (vale a dire, le attività di consulenza tributaria, detenzione delle scritture contabili e redazione dei bilanci, attività di consulenza, assistenza o di rappresentanza, a qualsiasi titolo e anche nelle controversie di carattere tributario, di contribuenti singoli o associazioni di contribuenti, di società di riscossione dei tributi o di altri enti impositori), nella regione e nelle province confinanti con la predetta regione dove ha sede la commissione tributaria provinciale e nella regione dove ha sede la commissione tributaria regionale ovvero nelle regioni con essa confinanti.

Competente ad accertare la sussistenza delle cause di incompatibilità sarà il Consiglio di presidenza della giustizia tributaria.

Viene, infine, esteso anche ai conviventi il divieto di far parte dello stesso collegio giudicante.

Il legislatore ha, conseguentemente, previsto che i giudici tributari che, alla data di entrata in vigore delle nuove disposizioni sopra illustrate (6 luglio 2011), versano nelle condizioni di incompatibilità, devono comunicare la cessazione delle cause di incompatibilità, entro il 31

dicembre 2011, al Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria, nonché alla Direzione della giustizia tributaria del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per i giudici che, nel termine indicato, non provvedono a rimuovere le cause di incompatibilità, è prevista la decadenza.

Sempre al fine di garantire la presenza di giudici di carriera nelle Commissioni tributarie regionali, la norma in argomento interviene sull'art. 9 del predetto D. Lgs. 545/92, introducendovi un nuovo comma che stabilisce che, per le commissioni tributarie regionali, i posti da conferire siano attribuiti in modo da assicurarvi progressivamente la presenza di due terzi dei giudici selezionati tra i magistrati ordinari, amministrativi, militari e contabili, in servizio o a riposo, ovvero gli avvocati dello Stato, sempre a riposo.

Sono, quindi, introdotte delle disposizioni in tema di attività di vigilanza dei presidenti delle commissioni tributarie provinciali e regionali, di compensi spettanti ai membri delle commissioni tributarie e di distacchi di personale.

Art. 39, comma 8 - Attuazione dei principi previsti dal Codice dell'amministrazione digitale nella materia della giustizia tributaria

La norma in commento, volta all'attuazione dei principi previsti, in materia di giustizia tributaria, dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al D. Lgs. 82/05, introduce alcune nuove disposizioni che, finalizzate ad assicurare una maggiore efficienza e celerità del processo tributario, produrranno inevitabili riflessi sulla prassi operativa delle Società del Gruppo.

In particolare, le disposizioni introdotte stabiliscono che, nell'ambito del processo tributario, le comunicazioni di cui all'art. 16 del D. Lgs. 546/92, vengano effettuate anche mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata, ai sensi del citato D. Lgs. 82/05, e successive modificazioni.

Al riguardo, viene, inoltre, previsto che tra le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2, c. 2, dello stesso decreto legislativo (ossia le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2, del D. Lgs. 165/01 e le società, interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, nel cui novero rientra il Gruppo Equitalia), le comunicazioni possono essere effettuate ai sensi dell'art. 76 del medesimo decreto legislativo, che stabilisce che gli scambi di documenti informatici tra le pubbliche amministrazioni nell'ambito del Sistema pubblico di connettività (SPC), realizzati attraverso la cooperazione applicativa e nel rispetto delle relative procedure e regole tecniche di sicurezza, costituiscono invio documentale valido ad ogni effetto di legge.

A tal fine, si prevede che, nel ricorso o nel primo atto difensivo, debba essere necessariamente indicato l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o delle parti.

Per dare attuazione alle disposizioni che precedono dovrà essere emanato apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale dovranno essere definite le regole tecniche

Il Segretario

per consentire l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel rispetto dei principi previsti dal Codice dell'amministrazione digitale, ed individuate le Commissioni tributarie nelle quali dovranno trovare graduale applicazione le medesime disposizioni.

Fino alla data di entrata in vigore del predetto decreto, in ogni caso, le comunicazioni nel processo tributario continueranno, per espresso dettato di legge, ad essere effettuate nei modi e nelle forme previsti dalle disposizioni vigenti fino alla data di entrata in vigore del D.L. 98/11. (cfr. sezione relativa al contributo unificato).

Entro 150 giorni dalla data di entrata in vigore delle norme in narrativa, sentito il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione e il Garante per la protezione dei dati personali, saranno, poi, introdotte, con regolamento del Ministro dell'Economia e delle Finanze (da emanarsi ai sensi dell'art. 17, c. 3, della L. 400/88) disposizioni per il più generale adeguamento del processo tributario alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in attuazione proprio dei principi previsti dal Codice dell'amministrazione digitale.

Art. 39, commi 9-12 – Reclamo e mediazione

L'art. 39 in richiamo, ai commi 9-12, aggiunge una nuova norma, in materia di regolamento del processo tributario di cui al citato D. Lgs. 546/92, destinata a deflazionare il contenzioso tributario.

Si tratta, precisamente, dell'art. 17 bis, che introduce una speciale procedura di reclamo e mediazione avente ad oggetto le controversie di valore non superiore a 20.000 euro, relative ad atti emessi dall'Agenzia delle entrate, notificati a decorrere dal 1° aprile 2012.

Relativamente a tali controversie, chi intende proporre ricorso è tenuto preliminarmente a presentare reclamo secondo le disposizioni contenute nel nuovo art. 17 bis ed è esclusa la conciliazione giudiziale di cui all'art. 48 del medesimo D. Lgs. 546/92.

In base alle nuove norme, la presentazione del reclamo è condizione di ammissibilità del ricorso e l'inammissibilità è rilevabile d'ufficio in ogni stato e grado del giudizio.

Sono soggetti a reclamo gli atti emessi dall'Agenzia delle entrate, ad eccezione di quelli riguardanti il recupero degli aiuti di Stato (art. 47 bis, D. Lgs. 546/92).

Il reclamo va presentato alla Direzione provinciale o alla Direzione regionale che ha emanato l'atto, le quali provvedono attraverso apposite strutture, diverse ed autonome da quelle che curano l'istruttoria degli atti reclamabili.

Per il procedimento si applicano, in quanto compatibili, le seguenti disposizioni del decreto legislativo sopra citato e, precisamente: art. 12 ("L'assistenza tecnica"); art. 18 ("Il ricorso"); art. 19 ("Atti impugnabili e oggetto del ricorso"); art. 20 ("Proposizione del ricorso"); art. 21 ("Termine per la proposizione del ricorso"), nonché il c. 4 dell'art. 22 afferente alla costituzione in giudizio del ricorrente.

Il reclamo può contenere una motivata proposta di mediazione, completa della rideterminazione dell'ammontare della pretesa.

L'organo destinatario, se non intende accogliere il reclamo volto all'annullamento totale o parziale dell'atto, né l'eventuale proposta di mediazione, formula d'ufficio una proposta di mediazione che abbia riguardo all'eventuale incertezza delle questioni controverse, al grado di sostenibilità della pretesa e al principio di economicità dell'azione amministrativa.

Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dell'art. 48 del D. Lgs. 546/92 sulla conciliazione giudiziale.

Decorsi novanta giorni senza che sia stato notificato l'accoglimento del reclamo o senza che sia stata conclusa la mediazione il reclamo produce gli effetti del ricorso.

I termini per la costituzione in giudizio del ricorrente e della parte resistente, di cui agli articoli 22 e 23 del decreto in richiamo, decorrono, pertanto, dalla predetta data.

Se l'Agenzia delle entrate respinge il reclamo in data antecedente, i predetti termini decorrono dal ricevimento del diniego, mentre, in caso di accoglimento parziale del reclamo, decorrono dalla notificazione dell'atto di accoglimento parziale.

Particolari regole, infine, sono previste per le spese. Infatti, nelle controversie in esame, la parte soccombente è condannata a rimborsare, in aggiunta alle spese di giudizio, una somma pari al 50 per cento delle spese di giudizio, a titolo di rimborso delle spese del procedimento.

Nelle medesime controversie, fuori dei casi di soccombenza reciproca, la commissione tributaria può compensare parzialmente o per intero le spese tra le parti solo se ricorrono giusti motivi, esplicitamente indicati nella motivazione, che hanno indotto la parte soccombente a disattendere la proposta di mediazione.

Viene, infine, prevista - al fine di ridurre il numero delle pendenze giudiziarie e di concentrare gli impegni amministrativi e le risorse sulla proficua e spedita gestione del procedimento ora delineato - la possibilità per il soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio, su propria domanda, di definire, con il pagamento delle somme determinate ai sensi dell'art. 16 della L. 289/02, le liti fiscali di valore non superiore a 20.000 euro in cui è parte l'Agenzia delle entrate, pendenti alla data del 1° maggio 2011 dinanzi alle commissioni tributarie o al giudice ordinario in ogni grado del giudizio e anche a seguito di rinvio.

A tal fine, si applicano le disposizioni di cui al predetto art. 16, con le seguenti ulteriori specificazioni:

- le somme dovute nell'ambito della nuova procedura di definizione delle controversie tributarie sono versate entro il 30 novembre 2011 in unica soluzione;
- la domanda di definizione deve essere presentata entro il 31 marzo 2012;

Il Segretario

- le liti fiscali che possono essere definite sono sospese fino al 30 giugno 2012. Per le stesse sono altresì sospesi, sino al 30 giugno 2012, i termini per la proposizione di ricorsi, appelli, controdeduzioni, ricorsi per cassazione, controricorsi e ricorsi in riassunzione, compresi i termini per la costituzione in giudizio;
- gli uffici competenti trasmettono alle commissioni tributarie, ai tribunali e alle corti di appello nonché alla Corte di cassazione, entro il 15 luglio 2012, un elenco delle liti pendenti per le quali è stata presentata domanda di definizione. Tali liti sono sospese fino al 30 settembre 2012. La comunicazione degli uffici attestante la regolarità della domanda di definizione ed il pagamento integrale di quanto dovuto deve essere depositata entro il 30 settembre 2012. Entro la stessa data deve essere comunicato e notificato l'eventuale diniego della definizione;
- restano comunque dovute per intero le somme relative al recupero di aiuti di Stato illegittimi;
- con uno o più provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate sono, infine, stabilite le modalità di versamento, di presentazione della domanda di definizione ed ogni altra disposizione applicativa.

Art. 39, comma 13 – Razionalizzazione del sistema di riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato

Il comma in questione prevede che, entro il 31 dicembre 2011, al fine di razionalizzare il sistema di riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e di garantirne l'efficienza e l'economicità, *"con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le modalità per il trasferimento, anche graduale, delle attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea o coattiva, di entrate erariali, diverse da quelle tributarie e per contributi previdenziali e assistenziali obbligatori, da Equitalia SpA, nonché dalle società per azioni dalla stessa partecipate ai sensi dell'art. 3, c. 7, del D.L. 203/05, convertito, con modificazioni, dalla L. 248/05, ad enti e organismi pubblici muniti di idonee risorse umane e strumentali (...)".*

Con il medesimo decreto del MEF, tali enti e organismi pubblici potranno essere autorizzati a svolgere l'attività di riscossione con le modalità dell'ingiunzione fiscale di cui al R.D. n. 639/1910.

Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali 21 luglio 2011

Con provvedimento del 21 luglio 2011 (pubblicato sulla G.U. n. 185 del 10 agosto 2011) il Garante per la protezione dei dati personali ha approvato il "Foglio Avvertenze" relativo alle procedure per l'iscrizione a ruolo delle somme relative alle sanzioni amministrative di cui agli articoli 161 e seguenti del D. Lgs. 196/03.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2011

Sulla G.U. del 17 agosto, è stato pubblicato il D.P.C.M. 4/08/2011, che stabilisce una serie di proroghe a beneficio di taluni soggetti colpiti dal sisma che ha interessato il territorio della Regione Abruzzo il 6 aprile 2009.

In particolare, all'art. 2 è stabilito il termine ultimo (al 16 dicembre 2011) entro il quale effettuare i versamenti delle rate in scadenza tra il 1° gennaio 2011 e il 31 ottobre 2011 previste dall'art. 39, commi 3 bis, 3 ter e 3 quater, del D.L. 78/10.

Si riporta il testo della norma: *"Il versamento delle rate in scadenza tra il 1° gennaio 2011 e il 31 ottobre 2011 previste dall'art. 39, commi 3 bis, 3 ter e 3 quater, del D.L. 78/10, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/10, è effettuato entro il 16 dicembre 2011".*

Si tratta delle disposizioni dettate dal predetto art. 39 in merito alla ripresa della riscossione e, in particolare, di:

- adempimenti tributari, diversi dai versamenti, non eseguiti per effetto della proroga (fino al 20 dicembre 2010) della sospensione;
- adempimenti tributari, diversi dai versamenti, non eseguiti per effetto della sospensione fino al 30 giugno 2010 (in assenza di proroga);
- contributi previdenziali ed assistenziali e premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali non versati fino al 30 giugno 2010 per effetto della sospensione (in assenza di proroga).

Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito, in Legge 14 settembre 2011, n. 148

Il decreto legge, così come modificato e integrato in sede di conversione, contiene alcune disposizioni rilevanti per le attività del settore. Nello specifico:

Art. 2, commi 5 bis e 5 ter

I commi 5 bis e 5 ter prevedono la possibilità per l'Agenzia delle entrate e le Società del Gruppo Equitalia e di Riscossione Sicilia di intervenire coattivamente per il recupero delle somme non riscosse con le varie formule di condono e sanatoria previste dalla L.289/02 (legge finanziaria 2003).

Nel dettaglio, *il comma 5 bis* stabilisce che:

- l'Agenzia delle entrate e le Società del Gruppo Equitalia e di Riscossione Sicilia debbano avviare una ricognizione di tali contribuenti, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge;
- nei trenta giorni successivi all'avvio della suddetta ricognizione, le società menzionate sono

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

tenute ad avviare nei confronti dei contribuenti interessati ogni azione coattiva necessaria per il recupero integrale delle somme dovute e non corrisposte, maggiorate degli interessi maturati;

- l'azione coattiva può anche consistere nell'invio di un'intimazione a pagare quanto concordato e non versato alla prevista scadenza entro il termine inderogabile del 31 dicembre 2011.

Il c. 5 ter disciplina l'ipotesi del mancato pagamento delle somme dovute e iscritte a ruolo entro il suddetto termine del 31 dicembre 2011, stabilendo l'applicazione di una sanzione pari al 50 per cento di tali somme nonché la sottoposizione a controllo, da parte dell'Agenzia delle entrate e della Guardia di Finanza, entro il 31 dicembre 2012, della posizione del contribuente relativa a tutti i periodi di imposta successivi a quelli condonati.

Lo stesso comma 5-ter prevede, infine, che, con riferimento ai contribuenti che hanno fruito del condono, i termini pendenti per l'accertamento ai fini IVA siano prorogati di un anno.

Art. 2, comma 35-bis

Tale comma apporta modifiche alla disciplina del contributo unificato, di cui all'art. 13 del T.U. spese di giustizia (D.P.R. 115/02), recentemente novellato in occasione del D.L. 98/11. Le modifiche introdotte riguardano gli importi del contributo nel processo civile, amministrativo e tributario.

Art. 2, comma 35-ter

La disposizione in argomento modifica gli articoli 125 e 136 del codice di procedura civile relativi, rispettivamente, alla sottoscrizione degli atti di parte ad opera del difensore e alle modalità di comunicazione alle parti.

In particolare, la lettera a) reca modifiche al primo comma dell'art. 125 C.P.C. (relativo al contenuto e alla sottoscrizione degli atti di parte) obbligando il difensore ad indicare anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata e il proprio numero di fax.

La lettera b) modifica l'art. 136 C.P.C. (comunicazioni del cancelliere), disponendo che tutte le comunicazioni alle parti siano effettuate a mezzo telefax o a mezzo posta elettronica nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici e teletrasmessi.

Art. 2, comma 35-quater

Il comma 35-quater modifica le disposizioni che regolano il processo tributario, novellando, a tal fine, gli articoli 18 e 22 del D. Lgs. 546/92.

In particolare, la lettera a) del comma modifica l'art. 18 del decreto legislativo in parola, che disciplina il contenuto del ricorso che introduce il processo, nonché le modalità della sua

presentazione, aggiungendo, agli elementi da indicare nel ricorso, enumerati dal c. 2 dell'art. 18 medesimo, anche l'indirizzo di posta elettronica certificata.

La lettera b) novella il c. 4 del predetto art. 18, che disciplina i requisiti per la dichiarazione di inammissibilità del ricorso, per cui il soggetto ricorrente ha l'obbligo di indicare, nel ricorso introduttivo del processo, anche l'indirizzo di posta elettronica certificata. Tuttavia, è precisato che la mancata o incerta indicazione dell' indirizzo di posta elettronica non è causa di inammissibilità del ricorso (al pari della mancata o incerta indicazione del codice fiscale).

La lettera c) modifica a disciplina della costituzione in giudizio del ricorrente nel processo tributario, di cui all'art. 22 del decreto legislativo in commento.

Specificamente, ai sensi del novellato art. 22, il ricorrente è obbligato a depositare, presso la segreteria della commissione tributaria adita, all'atto della costituzione in giudizio, la nota di iscrizione a ruolo contenente l'indicazione delle parti, del difensore che si costituisce, dell'atto impugnato, della materia del contendere, del valore della controversia e della data di notificazione del ricorso.

Il decreto legge in parola (in via di conversione), nella sua attuale formulazione non contiene disposizioni di particolare rilevanza per le attività del settore, eccezion fatta per la soppressione di alcune Province (art. 15), circostanza che potrebbe avere impatti di una certa entità sul piano della gestione degli ambiti di competenza delle Società del Gruppo.

Eventuali modifiche/integrazioni di rilievo che interesseranno tale decreto in sede di conversione, saranno, pertanto, oggetto di specifica trattazione nella relazione afferente al prossimo periodo di riferimento.

Antimafia – Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159

D. Lgs. 159/11 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 136/10 (Pubblicato nella G.U. 28 settembre 2011, n. 226, S.O.)

Il decreto legislativo in questione contiene alcune disposizioni rilevanti per le attività di competenza.

Nello specifico, l'art. 50 (Regime fiscale dei beni sequestrati o confiscati), al c. 1, nelle ipotesi di sequestro di aziende o partecipazioni societarie disposto ai sensi del decreto medesimo, dispone la sospensione delle procedure esecutive, degli atti di pignoramento e dei provvedimenti cautelari in corso da parte delle Società del Gruppo Equitalia (letteralmente "da parte della società Equitalia SpA") o di altri concessionari di riscossione pubblica, con conseguente

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

sospensione del decorso dei relativi termini di prescrizione.

Il c. 2 prevede l'estinzione per confusione, ai sensi dell'art. 1253 C.C., dei crediti erariali nei casi di confisca dei beni, aziende o partecipazioni societarie sequestrati, specificando che, entro i limiti degli importi dei debiti che si estinguono per confusione, non si applicano le disposizioni di cui all'art. 31, c. 1, del D.L. 78/10 (divieto di compensazione per debiti di ammontare superiore a 1.500 euro).

Cartella di pagamento - Provv. A. E. n. 2011/148542 del 18 ottobre 2011

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 2011/148542 del 18 ottobre 2011 recante "Modifiche al modello della cartella di pagamento, ai sensi dell'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602".

Il provvedimento in esame modifica le avvertenze di cui agli allegati 1,2,3,4 e 6 del provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 28 luglio 2010 nella sezione relativa alle modalità di presentazione del ricorso. Ciò, a seguito delle novità introdotte dal D.L. 98/11 in materia di spese di giustizia.

In particolare, ricordiamo:

- l'applicazione del contributo unificato ai ricorsi tributari notificati successivamente alla data di entrata in vigore del citato D.L. n. 98/11;
- l'indicazione obbligatoria del codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, c. 50);
- l'indicazione, nel ricorso, innanzi agli organi della giustizia tributaria, dell'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o delle parti (art. 39, c. 8).

È stata data, inoltre, evidenza alla circostanza che la mancata indicazione del codice fiscale della parte ricorrente o dell'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore determina l'aumento del contributo unificato nella misura della metà (art. 13, c. 3 bis, D.P.R. 115/02).

Provvedimento Direttore Agenzia delle entrate n. 2011/116331 del 2 novembre 2011

Il provvedimento in esame dà attuazione alla disposizione di cui all'art. 60, c. 1, lett. d) del D.P.R. 600/73, come modificato dall'art. 38 del D.L. 78/10, nella parte in cui prevede che il contribuente, ai fini dell'elezione di domicilio presso persona o ufficio nel Comune del proprio domicilio fiscale per la notifica degli atti o degli avvisi che lo riguardano, debba inviarne comunicazione all'Agenzia delle entrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero per via telematica.

Al riguardo, è approvato l'apposito modello, da utilizzare a partire dal 2 gennaio 2012.

La presentazione tramite il servizio postale (mediante raccomandata con avviso di ricevimento), va indirizzata all'Ufficio dell'Agenzia delle entrate competente in base al domicilio fiscale del contribuente, laddove la presentazione telematica deve essere effettuata direttamente dal contribuente abilitato ai servizi telematici, senza avvalersi di intermediari, utilizzando il software presente sul sito Internet dell'Agenzia delle entrate.

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanza 8 novembre 2011- F24

Decreto del MEF 8 novembre 2011, "Estensione delle modalità di versamento tramite modello F24 all'imposta sulle successioni e donazioni, all'imposta di registro, all'imposta ipotecaria, all'imposta catastale, alle tasse ipotecarie, all'imposta di bollo, all'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili, all'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio e lungo termine, ai tributi speciali nonché ai relativi accessori, interessi e sanzioni, compresi gli oneri e le sanzioni dovuti per l'inosservanza della normativa catastale. art. 17, c. 2, lettera h ter) del D. Lgs. 241/97".

L'art. 1 del decreto in esame estende le modalità di versamento unitario tramite modello F24 all'imposta sulle successioni e donazioni, all'imposta di registro, all'imposta ipotecaria, all'imposta catastale, alle tasse ipotecarie, all'imposta di bollo, all'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili, all'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio e lungo termine, ai tributi speciali nonché ai relativi accessori, interessi e sanzioni, compresi gli oneri e le sanzioni dovuti per l'inosservanza della normativa catastale [cfr. art. 17, c. 2, lett. h ter) del D. Lgs. 241/97 *("h ter"): alle altre entrate individuate con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, e con i Ministri competenti per settore"].*

L'art. 2 del decreto medesimo rinvia, poi, ad un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, da emanarsi d'intesa con l'Agenzia del Territorio per le entrate di competenza di quest'ultima, la definizione del termine e delle modalità operative per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1.

Legge 12 novembre 2011 n. 183 - Legge di stabilità

Art. 4, comma 42

Ha previsto la riscossione mediante ruolo delle spese liquidate dal giudice, ai sensi dell'art. 91 del C.P.C., a favore delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2, del D. Lgs. 165/01 se assistite da propri dipendenti ai sensi dell'art. 417 bis del C.P.C..

Il Segretario



Art. 15

Recante disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive, ha apportato, tra l'altro, modifiche al T.U. di cui al D.P.R. 445/00 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

In particolare, con la sostituzione dell'art. 40 del D.P.R. citato, è stato stabilito che "le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati, laddove nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del T.U. (c. 1, lett. a).

È, altresì, previsto che le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del T.U., nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, *"previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato" (c. 1, lett. c).*

Art. 26

Contiene alcune disposizioni volte alla riduzione del contenzioso civile pendente davanti alla Corte di Cassazione e alle Corte di appello.

Precisamente, l'articolo citato prevede che nei procedimenti civili pendenti davanti alla Corte di Cassazione, aventi ad oggetto ricorsi avverso le pronunce pubblicate prima della data di entrata in vigore della L. 69/09 (Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile) e in quelli pendenti davanti alle Corte di Appello da oltre due anni prima della data di entrata in vigore della legge 183 medesima, la cancelleria avvisa le parti costituite dell'onere di presentare istanza di trattazione del procedimento, con l'avvertimento delle conseguenze di cui al c. 2, per cui *"le impugnazioni si intendono rinunciate se nessuna delle parti, con istanza sottoscritta personalmente dalla parte che ha sottoscritto il mandato, dichiara la persistenza dell'interesse alla loro trattazione entro il termine perentorio di sei mesi dalla ricezione dell'avviso"* di cui trattasi.

In tali ipotesi il Presidente del Collegio dichiara l'estinzione con decreto.

Art. 33 comma 28

Ha previsto, nei territori colpiti dal sisma dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, la ripresa della riscossione, senza applicazione di sanzioni, interessi e oneri accessori, mediante il pagamento in 120 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di gennaio 2012. È inoltre previsto che l'ammontare dovuto per ciascun tributo o contributo, ovvero per ciascun carico iscritto a ruolo oggetto delle sospensioni, al netto dei versamenti già eseguiti, sia ridotto al 40 per cento.

Decreto Legislativo del 1° dicembre 2009, n. 177 art. 18

Circolare DigitPA (Ente nazionale per la digitalizzazione della pubblica amministrazione) n. 57 del 19 ottobre 2011 "Adempimenti per le Amministrazioni contraenti ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 177/09".

Tale circolare chiarisce gli adempimenti a carico delle amministrazioni contraenti ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 177/09 in materia di riorganizzazione del CNIPA. L'Articolo citato prevede che, nell'ambito di gare o accordi quadro predisposti direttamente o con altri soggetti per l'espletamento delle proprie funzioni, DigitPA riceva dalle amministrazioni contraenti un contributo forfettario per le spese di funzionamento (si segnala che l'ambito di applicazione della norma e la misura del contributo spettante a DigitPA erano stati definiti dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione con D.P.C.M. del 23 giugno 2010).

In particolare, la circolare in narrativa evidenzia che il mancato pagamento del contributo sopra indicato comporta l'avvio della procedura di riscossione coattiva, mediante iscrizione a ruolo, delle somme non versate.

Decreto Monti – Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201

D.L. 201/11, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, dalla L. 214/11.

Il decreto legge in questione ("decreto Monti") contiene alcune disposizioni di sensibile rilevanza per le attività del Gruppo. Nello specifico, si segnalano:

Art. 5 (ISEE)

Tale disposizione prevede la revisione delle modalità di determinazione e dei campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che, come è noto, costituisce uno degli elementi in base ai quali viene valutata la sussistenza della situazione di obiettiva difficoltà, presupposto per la concessione della rateazione da parte degli Agenti della riscossione ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 602/73.

Al riguardo, l'attuazione di tale disposizione è rimessa ad un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanarsi entro il 31 maggio 2012, con lo scopo (secondo quanto illustrato nella Relazione al decreto legge stesso), di *"rafforzare la rilevanza degli elementi di ricchezza patrimoniale della famiglia nonché della percezione di somme, anche se esenti da imposizione fiscale"*.

Art. 10 commi 13 bis e 13 ter (Rateazioni)

Il Segretario

Il comma 13-bis dell'articolo citato interviene in materia di rateazioni delle somme iscritte a ruolo concesse dagli Agenti della riscossione ai sensi art. 19 del D.P.R. 602/73, introducendo, con

particolare riferimento alla proroga, una regola di carattere generale. Nello specifico, è inserito il comma 1 bis nel citato art. 19, che prevede la possibilità, nell'ipotesi di comprovato peggioramento della situazione di obiettiva difficoltà, di prorogare la dilazione concessa per il pagamento delle somma iscritte a ruolo. Tale proroga può avvenire una sola volta, per un ulteriore periodo e fino a 72 mesi, a condizione che non sia intervenuta decadenza ai sensi del comma 3 del medesimo art. 19 (per mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate).

La norma, infine, allo scopo di agevolare ulteriormente coloro che si trovano in difficoltà economica, prevede che il debitore che ottiene una proroga della dilazione possa chiedere un piano di ammortamento, non più a rata costante, ma a rate variabili di importo crescente per ciascun anno, al fine di poter modulare l'importo della rata in ragione delle proprie condizioni.

Ai sensi del c. 13 ter, le dilazioni di cui all'art. 19 sopra menzionato concesse fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge, nell'ipotesi di mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate e, a tale data, non ancora prorogate ai sensi dell'art. 2, c. 20, del D.L. 225/10, possono essere prorogate per un ulteriore periodo e fino a settantadue mesi, a condizione che il debitore comprovi un temporaneo peggioramento della situazione di difficoltà posta a base della concessione della prima dilazione.

Art.10 commi da 13 quater a 13 septies (Compensi di riscossione e rimborso spese)

I successivi commi da 13 quater a 13 septies comportano, a partire dalla data di entrata in vigore dei decreti attuativi delle disposizioni ivi contemplate, un complessivo riassetto del sistema della remunerazione degli Agenti della riscossione.

L'intervento normativo si sviluppa principalmente mediante una rilevante modifica dell'art. 17 del D. Lgs. 112/99. (cfr. c. 13 quater), nonché mediante alcune disposizioni (cfr. commi da 13 quinquies a 13 septies) con le quali viene disciplinata l'entrata in vigore di tali modifiche.

Specificamente, ai sensi del comma 13 quater:

- agli Agenti della riscossione (tranne che sulle somme riscosse e riconosciute indebite) spetta il rimborso dei costi fissi risultanti dal bilancio certificato, da determinare annualmente, in misura percentuale delle somme iscritte a ruolo riscosse e dei relativi interessi di mora, con decreto non regolamentare del Ministro dell'Economia e delle Finanze, che tenga conto dei carichi annui affidati, dell'andamento delle riscossioni coattive e del processo di ottimizzazione, efficientamento e riduzione dei costi del Gruppo Equitalia;
- è stabilito che tale rimborso sia a carico del debitore:
  - per una quota pari al 51 per cento, in caso di pagamento entro il sessantesimo giorno dalla notifica della cartella. In tal caso, la restante parte del rimborso è a carico dell'ente creditore;

· integralmente, in caso contrario.

Nell'ipotesi di pagamento entro il sessantesimo giorno, la restante parte del rimborso (pari al 49%) è a carico dell'ente creditore (nuovo c. 1, lett. a) e b));

- è previsto, altresì, che agli Agenti della riscossione spetti il rimborso degli specifici oneri connessi allo svolgimento delle singole procedure, che è a carico, rispettivamente:

  dell'ente creditore, se il ruolo viene annullato per effetto di provvedimento di sgravio o in caso di inesigibilità;

  · del debitore, in tutti gli altri casi (nuovo c. 6);

- è disposto che le tipologie di spese oggetto di rimborso, la misura del rimborso (da determinare anche proporzionalmente rispetto al carico affidato e progressivamente rispetto al numero di procedure attivate a carico del debitore) e le modalità di erogazione del rimborso siano determinate con decreto non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze.

- viene meno il compenso, finora spettante all'Agente della riscossione per l'esecuzione dei provvedimenti, emanati dall'ente creditore, che riconoscono in tutto o in parte non dovute le somme iscritte a ruolo (nuovo c. 7 bis)

- viene eliminato il concetto di "spese vive" di notifica e adottato, anche con riferimento ai casi in cui il relativo onere sia a carico dell'ente creditore, un importo fisso, quale determinato periodicamente, ai sensi del primo periodo del c. 7 ter dell'art. 17, mediante decreto ministeriale.

In ogni caso, la nuova disciplina si applicherà a partire dall'entrata in vigore dei richiamati provvedimenti attuativi, per la cui emanazione è fissato il termine massimo del 31 dicembre 2013 (cfr. c. 13 quinquies), per cui, fino all'entrata in vigore di tali provvedimenti, resta ferma la disciplina attualmente vigente (c. 13 sexies).

Art.10 commi da 13 quater a 13 septies (Riscossione dei tributi dei Comuni)

I commi 13 octies e 13 novies recano norme complessivamente volte a posticipare i termini di operatività del nuovo sistema di accertamento e riscossione delle entrate dei comuni.

Nello specifico, il c. 13 octies, modificando l'art. 7, c. 2, lettera gg ter) del D.L. 70/11, ha differito al 31 dicembre 2012 (in luogo del 1° gennaio 2012, disposto dal decreto legge citato) il termine a decorrere dal quale le Società del Gruppo Equitalia cesseranno di effettuare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate, tributarie o patrimoniali, dei comuni e delle società da essi partecipate.

Parallelamente, l'art. 14 bis ha modificato la lettera gg-quater) dello stesso art. 7, c. 2 e, quindi, sempre a decorrere dalla data di cessazione del servizio prestato dalle Società del Gruppo

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Equitalia, i Comuni effettueranno la riscossione coattiva delle proprie entrate, anche tributarie, sulla base dell'ingiunzione prevista dal R.D. n. 639/1910, nonché secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 602/73 in quanto compatibili, con gli stessi limiti di importo e le stesse condizioni stabilite per gli Agenti della riscossione in caso di iscrizione ipotecaria e di espropriazione forzata.

Ciò, dunque (a differenza di quanto previsto nell'originaria formulazione della lettera gg quater), indipendentemente dalle forme di gestione della riscossione delle quali i Comuni scelgono di avvalersi e dalla tipologia di soggetto eventualmente incaricato di riscuotere per conto degli stessi.

Per quanto riguarda, invece, la riscossione spontanea, valgono le disposizioni contenute nell'art. 52 del D. Lgs. 446/97 relativamente alla potestà regolamentare dei Comuni, restando escluso, naturalmente, il coinvolgimento degli Agenti della riscossione.

In materia di riscossione delle entrate degli enti locali, poi, con il c. 13 novies, sono stati prorogati al 31 dicembre 2012 i termini (da ultimo fissati al 31 dicembre 2011, con D.P.C.M. 25 marzo 2011) di cui all'art. 3, commi 24, 25 e 25 bis, del D.L. 203/05. Per effetto del comma in esame, difatti, è stato sostanzialmente posticipato al 1° gennaio 2013 l'obbligo, per gli enti locali, di affidare il servizio di riscossione delle proprie entrate solo mediante procedure di gara ad evidenza pubblica.

Art.10 comma 13 terdecies (vendita dei beni pignorati)

Il comma 13 terdecies modifica l'art. 52 del D.P.R. 602/73 in materia di vendita di beni pignorati a seguito di esecuzione forzata per debiti tributari, inserendo il comma 2 bis, che attribuisce al debitore la facoltà di procedere direttamente alla vendita dei beni pignorati o ipotecati, con il consenso dell'Agente della riscossione, che interviene nell'atto di cessione a e al quale è versato il corrispettivo della vendita medesima. L'eccedenza rispetto al debito è rimborsata al debitore entro dieci giorni lavorativi successivi all'incasso del corrispettivo della vendita.

Art. 12, comma 1 (Limite all'utilizzo del contante in funzione antiriciclaggio)

Nell'ambito delle misure dirette a prevenire l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio di proventi illeciti, l'art. 12, c. 1, modificando l'art. 49 del D. Lgs. 231/07, riduce da euro 2.500 a euro 1.000 il limite di utilizzo legale dei contanti e dei titoli al portatore come mezzo di pagamento.

L'intervento, come chiarito nella Relazione illustrativa alla norma, garantisce non solo la maggiore efficacia delle misure per il contrasto degli illeciti finanziari, ma anche un potenziamento degli strumenti di contrasto dell'evasione fiscale.

Art. 21

L'art. 21, nell'ottica dell'armonizzazione del sistema pensionistico e dell'efficientamento dell'azione amministrativa nel settore previdenziale e assistenziale, dispone la soppressione

dell'INPDAP e dell'ENPALS dal 1° gennaio 2012, con attribuzione delle relative funzioni all'INPS (ivi comprese quelle afferenti alla riscossione dei crediti), che, pertanto succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli Enti soppressi.

Decreto Legge 22 dicembre 2011 n. 216

D.L. 212/11, contenente "Disposizioni urgenti in materia di composizione delle crisi da sovraindebitamento e disciplina del processo civile"

L'art. 14 del decreto in questione reca modifiche all'istanza di trattazione, introdotta dall'art. 26 della L. 183/11 (stabilità), come strumento di deflazione straordinario del contenzioso civile, ora ulteriormente potenziato.

Ai sensi della nuova disciplina, si prevede che nei procedimenti civili pendenti davanti alla Corte di Cassazione, aventi ad oggetto ricorsi avverso le pronunce pubblicate prima della data di entrata in vigore della L. 69/09 e in quelli pendenti davanti alle corti di appello da oltre tre anni prima della data di entrata in vigore della legge 183 medesima, *"le impugnazioni si intendono rinunciate se nessuna delle parti, con istanza sottoscritta personalmente dalla parte che ha conferito la procura alle liti e autenticata dal difensore, dichiara la persistenza dell'interesse alla loro trattazione entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge"*. È stato, dunque, eliminato il preesistente obbligo per le cancellerie di avvisare le parti costituite dell'onere di presentare l'istanza di trattazione.

Resta, invece, la previsione per cui, in assenza di dichiarazione, il presidente del collegio dichiara l'estinzione con decreto.

Decreto Legge 29 dicembre 2011 n. 216 – Milleproroghe 2012

D.L.216/11, contenente "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative"

Si tratta del cd. "decreto milleproroghe" 2012, in corso di conversione. Di seguito le disposizioni di interesse.

Art. 29, commi 4 e 5

L'art. 29 del decreto legge in esame (cd. mille proroghe), con i commi 4 e 5, ha apportato alcune modifiche, rispettivamente, all'art. 3, c. 12 del D.L. 203/05 e alla norma interpretativa di cui all'art. 36, commi 4 quinquies e 4 sexsies, del D.L. 248/07 ed ha prorogato, ancora un volta, i termini - che erano stati recentemente variati per effetto dell'art. 23, c. 34, del D.L. 98/11- in materia di inesigibilità.

Il Segretario

Specificamente,è disposta la proroga al 31 dicembre 2013 (in luogo del precedente 30 settembre

2012) dei termini di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità per i ruoli consegnati fino al 31 dicembre 2010 (precedentemente era 30 settembre 2010) alle Società del Gruppo Equitalia.

È, conseguentemente, previsto che, per le comunicazioni di inesigibilità, anche integrative, il cui termine di presentazione è fissato alla predetta data del 31 dicembre 2013, il termine di tre anni dalla comunicazione di inesigibilità, trascorsi i quali il concessionario è automaticamente discaricato (cfr. art. 19, c. 3, del D. Lgs. 112/99), decorre dal 1° gennaio 2014 e non più dal 1° ottobre 2012.

	Prima del D.L. 216/11	**Dopo il D.L. 216/11**
Termini di presentazione della C.I.	30 settembre 2012	31 dicembre 2013
Data consegna ruoli	30 settembre 2009	31 dicembre 2010
Termine di decorrenza del controllo Uffici	1°ottobre 2012	1° gennaio 2014

Art. 29, comma 9

Relativamente ai certificati da produrre al conservatore dei registri immobiliari per l'esecuzione di formalità ipotecarie, nonché ai certificati ipotecari e catastali rilasciati dall'Agenzia del territorio, il comma in esame differisce al 30 giugno 2012 il termine del 1° gennaio 2012 (cfr. art. 15 della legge di stabilità 183/2011; v. sopra) di decorrenza per l'applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 40, commi 01 e 02, e 43, comma 1, del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 445/00.

Art. 29, comma 15

Tale comma dispone, nel rispetto di un tetto massimo di spesa (nella fattispecie 70 milioni di euro per l'anno 2011), nei confronti dei soggetti interessati dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di ottobre 2011 nel territorio delle province di La Spezia e Massa Carrara e nei giorni dal 4 all'8 novembre 2011 nel territorio della provincia di Genova, la proroga al 16 luglio 2012 dei termini degli adempimenti e versamenti tributari nonché dei versamenti relativi ai contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali che scadono rispettivamente nel periodo dal 1° ottobre 2011 al 30 giugno 2012 e dal 4 novembre 2011 al 30 giugno 2012.

La sospensione è limitata agli adempimenti e ai versamenti tributari relativi alle attività svolte nelle predette aree e i criteri per l'individuazione dei soggetti beneficiari avviene con OPCM, sulla base di appositi elenchi predisposti dai Commissari delegati, avvalendosi dei comuni interessati.

Decreto Legislativo del 1° dicembre 2009, n. 177 art. 18

Circolare DigitPA (Ente nazionale per la digitalizzazione della pubblica amministrazione) n. 57 del 19 ottobre 2011 "Adempimenti per le Amministrazioni contraenti ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 177/09".

Tale circolare chiarisce gli adempimenti a carico delle amministrazioni contraenti ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 177/09 in materia di riorganizzazione del CNIPA. L'articolo citato prevede che, nell'ambito di gare o accordi quadro predisposti direttamente o con altri soggetti per l'espletamento delle proprie funzioni, DigitPA riceva dalle amministrazioni contraenti un contributo forfettario per le spese di funzionamento (si segnala che l'ambito di applicazione della norma e la misura del contributo spettante a DigitPA erano stati definiti dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione con D.P.C.M. del 23 giugno 2010).

In particolare, la circolare in narrativa evidenzia che il mancato pagamento del contributo sopra indicato comporta l'avvio della procedura di riscossione coattiva, mediante iscrizione a ruolo, delle somme non versate.

Calamità naturali

D.P.C.M. del 28 ottobre 2011 - Dichiarazione dello stato di emergenza, fino al 30 novembre 2012, in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di ottobre 2011 nel territorio delle province di La Spezia e Massa Carrara.

D.P.C.M. dell'11 novembre 2011 - Dichiarazione dello stato di emergenza, fino al 30 novembre 2012 per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il 4 novembre 2011 nel territorio della Liguria.

O.P.C.M. 8 novembre 2011, n. 3976, recante "Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.

In particolare, l'art. 1 dell'ordinanza in questione fissa al 31 dicembre 2011 il termine entro il quale effettuare il versamento delle rate in scadenza previste dall'art. 39, commi 3 bis, 3 ter e 3 quater, del D.L. 78/10.

Al riguardo, si segnala l'art. 33, comma 28, della legge n. 183/2011 (legge di stabilità 2012; v. infra), contenente disposizioni circa la ripresa della riscossione nei territori colpiti dal sisma.

Cfr. art. 29, c. 15, D.L. 216/11 - proroga dei termini degli adempimenti e versamenti tributari e contributivi per i soggetti interessati dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nelle province di La Spezia, Massa Carrara e Genova (v. infra).

Il Segretario

Equitalia Giustizia SpA

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 novembre 2011, recante "Disposizioni in materia di dati e documenti da trasmettere, da parte degli operatori assicurativi, a Equitalia Giustizia SpA, relativamente ai contratti assicurativi sequestrati".

Tale decreto definisce i documenti e le informazioni che gli operatori assicurativi trasmettono a Equitalia Giustizia SpA, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 del D.L. 143/08 (cfr., in particolare, il c. 3), ai fini della gestione del «Fondo Unico Giustizia».

Dati della riscossione

Riscossione ruoli al 31 dicembre 2011

In coerenza con le regole di governance adottate e a completamento del processo di monitoraggio dell'andamento della gestione aziendale registrato nell'esercizio 2011, si espongono i risultati del consuntivo annuale.

Al 31 dicembre 2011 il totale delle riscossioni da ruolo risulta pari a 8,62 miliardi di euro.

In tale ambito, gli incassi da ruoli erariali ammontano a 4,55 miliardi di euro, mentre quelli conseguiti in relazione ai ruoli previdenziali risultano pari a 2,63 miliardi di euro.

Per quanto riguarda il livello di conseguimento degli obiettivi annuali, si mette in evidenza che il totale degli incassi da ruolo registrati nel 2011 a livello complessivo di Gruppo risulta pari all'87,1% del budget di esercizio.

Considerando anche gli incassi da ruoli relativi ad altri Enti non statali (Regioni, Province, Comuni, Consorzi, ecc.) il totale delle riscossioni da ruolo risulta pari a 8,62 miliardi di euro.

(Valori espressi in €/mln)

	2009	Gennaio - Giugno 2010	2010	Gennaio - Giugno 2011	2011	Variazione % 2011/2009	Variazione % 2011/2010	di cui Variazione % SEM 2011/ SEM 2010
Totale incassi da ruolo	7.735	4.253	8.876	4.698[1]	8.621	11,5%	(2,9%)	10,5%
Ruoli erariali	3.966	2.132	4.613	2.393	4.551	14,7%	(1,3%)	12,2%
Ruoli INPS -INAIL	2.454	1.401	2.839	1.502	2.632	7,3%	(7,3%)	7,2%
Ruoli Enti non statali	1.315	720	1.425	803	1.438	9,4%	0,9%	11,6%

Su base regionale i risultati di riscossione coattiva conseguiti nell'anno 2011 sono rappresentati nella tabella che segue:

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

(Valori espressi in €/mln)

	Consuntivo al 31/12/2011	Consuntivo al 31/12/2010	Diff %
TOTALE	8.621,2	8.876,1	(2,9%)
ABRUZZO	175,5	190,1	(7,7%)
BASILICATA	94,6	93,4	1,2%
CALABRIA	253,5	289,3	(12,4%)
CAMPANIA	841,4	868,9	(3,2%)
EMILIA ROMAGNA	594,7	655,3	(9,3%)
FRIULI VENEZIA GIULIA	157,7	173,4	(9,0%)
LAZIO	1.332,8	1.246,7	6,9%
LIGURIA	221,7	256,4	(13,6%)
LOMBARDIA	1.833,3	1.881,6	(2,6%)
MARCHE	195,6	194,3	0,7%
MOLISE	44,8	46,9	(4,4%)
PIEMONTE	591,6	628,9	(5,9%)
PUGLIA	548,5	544,0	0,8%
SARDEGNA	299,7	250,2	19,8%
TOSCANA	637,1	722,3	(11,8%)
TRENTINO ALTO ADIGE	101,6	102,7	(1,0%)
UMBRIA	120,7	132,9	(9,2%)
VALLE D'AOSTA	16,2	16,4	(1,0%)
VENETO	560,2	582,4	(3,8%)

Analisi dei "grandi debitori" e azioni operative poste in essere

Con riferimento all'attività di riscossione nei confronti delle morosità rilevanti, i risultati del periodo in esame testimoniano la validità dell'azione svolta: come riportato nella tabella seguente, da 982 debitori iscritti a ruolo per importi maggiori di 500.000 euro sono stati recuperati circa 1,6 miliardi di euro, che rappresentano il 18,5% del totale degli incassi da ruolo.

(Valori espressi in €/mln)

	Gennaio-Dicembre 2010			Gennaio-Dicembre 2011		
	Totale Riscossioni	Riscossioni> 500.000 (1.055 posizioni)	% sul totale	Totale Riscossioni	Riscossioni> 500.000 (982 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali	4.613	1.226	26,6%	4.551	1.098	24,1%
Ruoli INPS - INAIL	2.839	435	15,3%	2.632	391	14,9%
Ruoli Enti non statali	1.425	125	8,8%	1.438	102	7,1%
Totale Incassi da ruolo	**8.876**	**1.786**	**20,1%**	**8.621**	**1.591**	**18,5%**

In particolare, avuto riguardo ai due maggiori soggetti impositori, si mette in evidenza che la parte ascrivibile a tale tipologia di riscossioni rappresenta il 24,1% del totale degli incassi da ruoli erariali ed il 14,9% del totale degli incassi da ruoli previdenziali INPS/INAIL.

Istanze di rateazione

Con l'approvazione dell'art. 36, commi 2 bis e 2 ter, del D.L. 248/07 – convertito nella L. 31/08 - sono state introdotte rilevanti innovazioni nella disciplina della rateazione del pagamento dei carichi iscritti a ruolo. In particolare è stata attribuita direttamente agli Agenti della riscossione, in presenza di una temporanea situazione di obiettiva difficoltà del debitore, il potere di dilazionare il pagamento delle somme iscritte a ruolo dagli organi statali, dalle Agenzie fiscali, dagli Enti pubblici previdenziali.
Conclusasi la definizione delle regole relative alle istanze di rateazione presentate direttamente agli Agenti della riscossione, sono stati definiti, realizzati e diffusi gli strumenti informatici necessari alla protocollazione, all'esame ed alla concessione della rateazione stessa.
Inoltre, è stato ridefinito e messo a disposizione dei contribuenti, sul sito internet di Equitalia, un nuovo simulatore di calcolo del piano di ammortamento.
Con riferimento alle novità normative introdotte in materia di rateazioni, si rinvia a quanto esposto tra le novità normative nella relativa sezione della presente Relazione sulla gestione.

Le rateazioni concesse da Equitalia al 31 dicembre 2011 superano un milione e mezzo per un importo che sfiora i 18,8 miliardi di euro. Questo conferma il numero crescente dei cittadini che scelgono la strada della rateizzazione e vogliono mettersi in regola con il fisco.

Fiscalità locale

Le attività di riscossione volontaria e coattiva svolte per conto degli Enti impositori diversi dall'Erario - Enti Locali e Territoriali, Consorzi, Ordini, Casse di Previdenza, altre società ed enti privati – sono orientate al costante miglioramento dei livelli di servizio.
Ai sensi del D.L. 70/11, convertito con modificazioni con L. 106/11, era stabilito che, in deroga alle vigenti disposizioni, la società Equitalia SpA nonché le società per azioni dalla stessa partecipate, cessassero di effettuare al 31 dicembre 2011, termine poi prorogato al 31 dicembre 2012, l'attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie o patrimoniali dei comuni e delle società da essi partecipate.

Il Segretario

Nell'ambito della relazione con gli Enti, con l'obiettivo di efficientare lo scambio di informazioni riducendo i costi e migliorando la qualità dei dati, è proseguita l'attività di diffusione dei servizi

web a supporto della riscossione a mezzo ruolo.

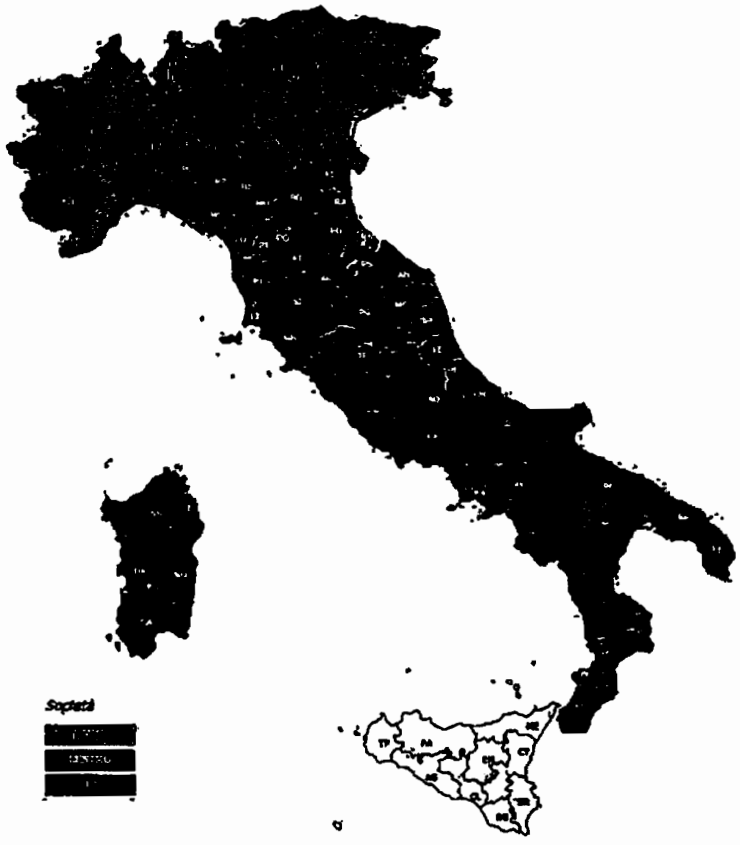
Nel corso del 2011, l'attività di diffusione dei servizi web si è focalizzata sulle Amministrazioni centrali. In tale ambito sono stati, conclusi accordi per la diffusione di tali servizi con INPDAP e MEF (Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi).

La struttura del Gruppo

Riorganizzazione territoriale

A seguito del completamento, entro i termini previsti, del piano di riassetto societario di cui in premessa, alla data del 31 dicembre 2011 il Gruppo Equitalia risulta composto - oltre che dalla Holding, da Equitalia Servizi, Equitalia Giustizia - da 3 società Agenti della riscossione, per un totale di 6 Società, distribuite sul territorio come rappresentato dalla cartina che segue.

Situazione al 31 Dicembre 2011



Il Segretario



Nel seguito viene rappresentata la tabella con riferimento alle quote di mercato teoriche ripartite sulle nuove realtà societarie (popolazione di riferimento delle regioni servite), nonché la ripartizione dei volumi di riscossione 2011 sulla base dello stesso criterio. Con riguardo alla popolazione, i dati sono rilevati secondo l'ultimo aggiornamento ISTAT disponibile.

SOCIETÀ	REGIONI SERVITE	POPOLAZIONE (DATI ISTAT AGGIORNATI AL 31.12.2010)	QUOTA TEORICA DI MERCATO 2010 PER POPOLAZIONE SERVITA	VOLUMI RISCOSSI AL 31/12/2011	QUOTA TEORICA DI MERCATO PER VOLUMI RISCOSSI
EQUITALIA NORD SPA	Friuli Venezia Giulia Liguria Lombardia Piemonte Trentino - Alto Adige Suedtirol Valle d'Aosta Veneto	22.481.207	41,86%	3.482.331	40,39%
EQUITALIA CENTRO SPA	Abruzzo Emilia Romagna Marche Sardegna Toscana Umbria	13.045.842	24,29%	2.023.302	23,47%
EQUITALIA SUD SPA	Basilicata Calabria Campania Lazio Molise Puglia	18.179.832	33,85%	3.115.529	36,14%
TOTALE		53.706.881	100%	8.621.162	100%

Iniziative di razionalizzazione della gestione

Servizi forniti dalla Capogruppo

Al fine di regolare le funzioni e i servizi che Equitalia SpA svolge a vantaggio di tutte le Società del Gruppo per la revisione e l'ottimizzazione dell'intero sistema (regolamentare, organizzativo, societario, legale, contrattuale, finanziario, contabile, amministrativo, informativo, di auditing e di controllo di gestione) nonché per le attività svolte quale stazione appaltante per l'affidamento dei contratti di servizi e di forniture, è stato confermato nel 2011 il contratto di servizi, già valido per il 2009 e per il 2010, al medesimo importo di 20 €/mln.

Gestione risorse umane

Le risorse umane rappresentano uno dei principali asset di Equitalia, elemento di fondamentale importanza nel perseguimento della sua mission e nell'assolvimento dei compiti istituzionali affidati al Gruppo. Coerentemente, nell'ambito del modello organizzativo che si sta delineando,

Equitalia si è posta come obiettivo di valorizzare il patrimonio umano dell'intero Gruppo, attraverso la gestione dei principali processi di sviluppo e di gestione tipici della funzione.

Il costante orientamento verso l'omogeneizzazione dei contratti è un obiettivo fondamentale nel processo di attuazione del modello organizzativo accentrato, che prevede una progressiva aggregazione e concentrazione societaria.

Inoltre, a seguito del Piano di riassetto, le principali attività intraprese nel 2011 sono le seguenti:

- consolidamento del processo di rilevazione del fabbisogno organici delle aziende del Gruppo, in coerenza con i limiti posti dalla manovra finanziaria di cui alla L. 122/10 e con il Piano di riassetto organizzativo e societario di Gruppo;
- consolidamento del processo di rilevazione e gestione della mobilità infragruppo al fine di ottimizzare e valorizzare il capitale umano di Gruppo;
- omogeneizzazione del Sistema di Valutazione dei comportamenti delle risorse umane di Gruppo e di Holding;
- progettazione e adozione di un unico Sistema di competenze;
- definizione ed applicazione di percorsi professionali omogenei con possibilità di mobilità orizzontale/verticale anche infragruppo;
- coordinamento ed indirizzo delle politiche di gestione del personale delle Partecipate, relativamente a temi quali la mobilità territoriale e quella infragruppo, il job posting ed in generale tutti i principali istituti inerenti lo svolgimento del rapporto di lavoro.

Formazione

Come noto la L. 122/10, dettando dei precisi vincoli nell'utilizzo delle risorse finanziarie nella P.A., ha interessato, tra gli oneri soggetti a riduzione di spesa, anche le spese per attività di formazione.

Per questo nel 2011 il Gruppo ha proseguito con efficacia l'attività di sviluppo delle competenze delle risorse, seguendo comunque criteri di efficienza nella spesa sempre più stringenti.

La complessità dello scenario ha ricevuto un ulteriore impulso grazie alla riorganizzazione territoriale che ha dato la possibilità di reinterpretare in chiave critica obiettivi, criteri e modalità di attuazione delle azioni formative.

Il Segretario



La naturale conseguenza di tutto ciò è costituita dal ruolo centrale che ha la Holding in questo nuovo scenario: dare priorità all'attività di progettazione, monitoraggio, controllo e governance, delegando le attività più operative alle strutture territoriali.

Le molteplici variabili congiunturali esposte rappresentano, quindi, un'utile opportunità per ripensare ed attualizzare le strategie formative del gruppo.

Comunicazione

L'aspetto complessivo delle attività riconducibili alla comunicazione interna ed esterna è diventato fondamentale per consentire una corretta considerazione di Equitalia e del suo ruolo nella società, oltre che per supportare il Gruppo nel portare avanti la propria missione. Con la previsione di uno specifico programma dedicato all'identità e alla cultura si è voluto porre concretamente l'accento su questo aspetto dell'attività aziendale.
Per quanto riguarda la comunicazione esterna, in conformità con quanto previsto dalle linee guida gestionali per il triennio 2010 - 2012, l'attività di comunicazione è stata sviluppata con specifica focalizzazione sul ruolo istituzionale di Equitalia, in particolare sull'attività che svolge quale soggetto impegnato nel recupero dell'evasione e sull'impegno per realizzare un rapporto di maggiore fiducia con i contribuenti.
Tale azione di consolidamento e riconoscimento dell'immagine è stata indirizzata in particolare nei confronti di Enti e contribuenti, sottolineando il ruolo di "servizio" al cittadino e alla comunità svolto da Equitalia.

La comunicazione interna, invece, ha avuto il compito di accompagnare la delicata fase di riorganizzazione del Gruppo, in particolare fornendo ai dipendenti tutte le informazioni e gli strumenti relativi alla realizzazione delle varie fasi del progetto, fino al raggiungimento del nuovo assetto stabilito.

Nel corso del 2011 è stato rilasciato il nuovo portale Intranet "Openspace", diverso da quelli attualmente in dotazione ai dipendenti del Gruppo e pensato per essere utilizzato finalmente come strumento di lavoro e di conoscenza del "mondo" Equitalia, con l'obiettivo di supportare la strategia di comunicazione interna favorendo la diffusione delle informazioni, accrescendo il senso di appartenenza all'azienda, motivando il personale ad adottare i valori aziendali e a tradurli in comportamenti quotidiani.

Sistemi informativi

Anche per il 2011 è proseguito l'intenso programma di intervento sui sistemi informativi aziendali ai fini della loro centralizzazione, integrazione e standardizzazione attraverso:

- la progressiva adozione di un unico sistema della riscossione
- la diffusione di nuove funzionalità a supporto dell'operatività

Al fine di avvicinarsi quanto più possibile all'obiettivo di utilizzare un unico sistema in tempi brevi riducendo successivi impatti nell'adozione del nuovo sistema, è proseguita nell'anno la realizzazione dei processi di:

- migrazione su un sistema condiviso che ha consentito di ridurre gli impatti del successivo passaggio al nuovo sistema;
- progressiva unificazione della base dati condivisa con Equitalia Servizi, riducendo sia la dualità oggi presente tra Equitalia Servizi e il mondo degli Agenti sia la ridondanza di informazioni oggi presenti all'interno del mondo degli Agenti e la progressiva riduzione dello scambio dati via FTP tra Agenti e Equitalia Servizi.

Nel corso del 2011 i singoli Agenti della riscossione hanno effettuato la migrazione del sistema informatico da CAD, SEDA al nuovo sistema target CAD ONE. Per alcuni ambiti sono in corso di completamento le fasi di migrazione e allo stato non vi sono elementi per ritenere che dall'allineamento dei dati gestionali potranno emergere effetti sul conto economico delle società.

L'attività di Internal Audit

La funzione di Internal Audit nel Gruppo è indirizzata prioritariamente alla razionalizzazione e allo sviluppo dei processi aziendali in tutte le Società partecipate ed alle azioni di omogeneizzazione delle metodologie, verificando gli standard di controllo per garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi delle attività aziendali, individuando la sussistenza di eventuali comportamenti irregolari o illeciti, stimolando l'adozione di iniziative correttive di miglioramento e verificandone l'effettiva implementazione.

Le attività svolte recepiscono le indicazioni fornite dall'Agenzia delle entrate, nell'ambito della Convenzione con Equitalia SpA rinnovata in data 21 luglio 2010 per il triennio 2010 - 2012 e scaturita anche dallo sviluppo della proficua collaborazione, anche operativa, attraverso l'esecuzione di interventi congiunti, instaurata con la corrispondente funzione dell'Agenzia.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE · DIREZIONE GENERALE · ROMA

Interventi di adeguamento dell'impianto bilancistico, fiscale e finanziario

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi per l'omogeneizzazione delle attività amministrativo - contabili e delle relative regole operative raccolte nella knowledge base disponibile sull'Intranet aziendale, per l'adozione da parte delle Società del Gruppo di comuni sistemi contabili e gestionali ERP ad oggi in corso di implementazione, per l'integrazione finanziaria attraverso la progressiva estensione degli strumenti di tesoreria accentrata e infine per la gestione in regime di consolidato fiscale dei rapporti con l'Erario e con altre controparti istituzionali. In particolare la Capogruppo nel corso dell'anno ha coordinato le seguenti attività:

- definizione dell'inquadramento civilistico, contabile e fiscale delle principali fattispecie rivenienti da modifiche normative o gestionali che coinvolgono le Società del Gruppo;
- integrazione della diagnostica sui singoli reporting package delle Società partecipate per monitorare il processo di formazione dei dati consolidati nel bilancio di Gruppo;
- entrata a regime degli strumenti di tesoreria accentrata, con particolare riferimento alla contabilità intersocietaria di natura finanziaria per la regolazione dei debiti intercompany; nello specifico l'adozione progressiva del modello di cash pooling integrale (multi banca, multi societario e multilivello) per il Gruppo Equitalia ad integrazione e completamento del progetto pilota di cash pooling e del network di c/c intersocietari con accentramento dei fidi bancari sulla Capogruppo per l'ottimizzazione dei tassi di provvista e impiego e la razionalizzazione dei relativi utilizzi e giacenze;
- pianificazione fiscale delle Aziende del Gruppo realizzata mediante l'opzione triennale per il regime di consolidato fiscale nazionale, rinnovata per le nuove società AdR Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud;
- la diagnostica di consolidato fiscale e lo sviluppo di schemi di imputazione dei dati dichiarativi fiscali nel sistema applicativo di reporting consolidato Tagetik in riconciliazione, ove possibile, con i dati di consolidato civilistico;
- supporto per la realizzazione dell'impianto contabile del nuovo sistema unico della riscossione: analisi dei gap funzionali tra i sistemi in uso e le funzionalità minime richieste e revisione dei processi amministrativo contabili per il Gruppo anche ai fini delle procedure di acquisizione dell'ERP di Gruppo e nell'immediato nell'adeguamento dei sistemi oggi in uso presso gli AdR;
- supporto alle strutture tecniche ed amministrative di Equitalia Nord ed Equitalia Centro per l'estensione del sistema contabile di Equitalia improntato a logiche di integrazione dei processi gestionali e contabili (ERP), con previsione di riclassificazione dei saldi contabili periodici delle Società del Gruppo che adottano al momento diversi applicativi.

Normativa societaria

Inquadramento civilistico e revisione legale dei conti

Il bilancio delle società Agenti della riscossione segue le norme previste dal D. Lgs. 87/92, integrato dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29 gennaio 1993 (nota n. 23026) che ha sancito l'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi in quanto svolgenti attività finanziaria (servizio di incasso e pagamento).

Coerentemente, ai fini della redazione del bilancio individuale, Equitalia SpA ha adottato le norme previste dal D. Lgs. 87/92 in relazione alla sua qualità di Holding di società finanziarie.

Le altre Società del Gruppo - Equitalia Servizi ed Equitalia Giustizia - seguono invece, per la redazione del bilancio d'esercizio, le norme previste dal D. Lgs. 127/91.

Le Società di riscossione dei tributi non sono tenute all'utilizzo dei principi contabili internazionali in quanto, pur essendo "Enti finanziari", non rientrano fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93. Conseguentemente a tale impostazione, il bilancio della Holding e delle società Agenti della riscossione sono redatti secondo i principi contabili nazionali.

Equitalia SpA, ai sensi del D. Lgs. 87/92, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Si segnalano le novità normative introdotte dal D. Lgs. 91/11: tale decreto, emesso in attuazione della delega contenuta nell'art. 2 della Legge di riforma di contabilità pubblica 196/09, regola l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo. Le modalità e i tempi di attuazione delle disposizioni contenute nella norma verranno definiti in successivi decreti, da adottare entro il 31 dicembre 2012 (termine individuato con le modifiche introdotte dal D.L. 216/11, cosiddetto "milleproproghe").

In ottemperanza al D. Lgs. 39/10 e a quanto previsto dallo Statuto sociale, la revisione legale dei conti è svolta da una società di revisione, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

Con bando pubblicato in data 16 dicembre 2009, Equitalia ha indetto una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/06 per l'affidamento dei servizi di revisione legale dei conti (ex art. 2409 bis e seguenti commi) del bilancio di esercizio di Equitalia SpA e delle sue controllate nonché del bilancio consolidato, per gli esercizi 2010-2012.

Ad esito della procedura, che prevedeva due distinti lotti, sono risultate aggiudicatarie le società KPMG SpA (in qualità di revisore principale) e REY (in qualità di revisore secondario).

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
ROMA

Ai sensi del D. Lgs. 39/10, l'Assemblea dei soci della Holding, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2010/2012 alla KPMG SpA.

Analogamente si è proceduto nelle Società partecipate, dove l'incarico è stato conferito alla società di revisione aggiudicataria del lotto di pertinenza, come ridefiniti per effetto della riorganizzazione societaria del Gruppo perfezionatasi il 31 dicembre 2011.

Inquadramento fiscale

IRES - Consolidato fiscale nazionale

Nel corso del 2011 le Società neo costituite Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud, manifestando la propria volontà di aderire all'Istituto del Consolidato fiscale, ricorrendo i presupposti stabiliti dall'art. 120 del TUIR, hanno sottoscritto un nuovo contratto di consolidato - in continuità con quello stipulato dalle Società preesistenti - che definisce gli obblighi, le responsabilità ed i criteri di ripartizione dei vantaggi fiscali derivanti dal trasferimento dell'imponibile, positivo o negativo, alla Consolidante. Tale regime di tassazione trasferisce gli obblighi di versamento dell'imposta sul reddito delle Società in capo ad Equitalia, cui spetta anche la redazione di un'unica dichiarazione di consolidato e, accentrando su Equitalia il rapporto con l'Erario, consente di pianificare la cessione di eventuali eccedenze di imposta consuntivate dalle singole Società partecipate e di razionalizzare il carico fiscale di Gruppo.
La comunicazione del regime di tassazione del Consolidato fiscale per le tre società neo costituite, avvenuta in data 07 giugno 2011, riguarda il triennio 2011-2013, rinnovabile anche per gli esercizi successivi, ed è stata effettuata tenendo conto delle condizioni richieste dall'art. 119 del TUIR (identità dell'esercizio sociale, esercizio congiunto dell'opzione ed elezione del domicilio presso la Consolidante).

Pertanto il perimetro di consolidato fiscale, al termine del processo di riassetto societario, coincide con il perimetro societario del Gruppo comprendendo Equitalia SpA, Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud, Equitalia Giustizia e Equitalia Servizi.

Relativamente al trattamento dell'imponibile fiscale negativo (perdita fiscale) il contratto di consolidato fiscale prevede che le perdite attribuite alle singole Società aderenti al consolidato saranno utilizzate a decurtazione dell'imponibile di Gruppo. La Consolidante corrisponderà alla Consolidata, solo in caso di effettivo utilizzo della perdita fiscale apportata al Gruppo, una remunerazione pari al risparmio d'imposta effettivamente conseguito dal Gruppo.

IRAP

Le Società del Gruppo Equitalia determinano il valore della produzione netta ai fini Irap applicando le disposizioni previste dall'art. 6 D. Lgs. 446/97 per gli Enti e le società finanziarie.

Gli Agenti della riscossione hanno applicato, secondo quanto disposto dall'art. 23 c. 5 del D.L. 98/11, la nuova aliquota Irap prevista per le società e gli Enti finanziari passata al 4,65%.

IVA

Ai fini IVA, a decorrere dal 1/1/2009, non è più applicabile per le prestazioni dei servizi infragruppo il regime di esenzione previsto dalla L. 133/99, c. 3 lettera c) bis (introdotto dalla L. 296/06 e soppresso dall'art. 1 c. 262 della L. 244/07).

Controllo e vigilanza

Gli Agenti della riscossione, in quanto ricompresi tra le imprese finanziarie di cui al Titolo V del Testo Unico Bancario (D. Lgs. 385/93 e s.m.i.), risultano assoggettabili alla vigilanza equivalente da parte del Ministero competente ai sensi dell'art. 114 del citato TUB.

Dal 2008 Eurostat ed ISTAT hanno classificato Equitalia e le sue Partecipate nel settore delle Amministrazioni Pubbliche in considerazione sia della natura pubblica dei soci Agenzia delle entrate e INPS, sia del tipo di attività svolta, che vede lo Stato e gli altri Enti pubblici quale principale acquirente dei servizi forniti dal Gruppo che svolgendo un'attività complementare a quella tipica di Governo, può essere considerato come incaricato di attività ausiliaria.

Pertanto il Gruppo Equitalia - sulla base delle norme classificatorie e definitorie del sistema statistico nazionale e comunitario SEC95 – è stato ricompreso nell'elenco delle unità istituzionali i cui conti concorrono alla costruzione del Conto Consolidato delle Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'art. 1, c. 5, della L. 311/04, come confermato anche per il 2011 dall'inserimento nell'apposito elenco pubblicato in G.U. del 3 ottobre 2011.

Da tale inclusione è derivato l'assoggettamento di Equitalia e il suo Gruppo a diverse misure di contenimento della spesa previste dalla normativa in tema di finanza pubblica, che si sono affiancate alle iniziative intraprese fin dal 2006 dal Gruppo Equitalia in tema di razionalizzazione della gestione economica e finanziaria.

Infatti, tenuto conto di quanto previsto per le società non quotate a totale partecipazione pubblica dall'art. 61 del D.L. 112/08, e in applicazione di quanto indicato dalla Circolare RGS n. 36 del 23/12/2008, le Società del Gruppo hanno rilevato l'ammontare dei prescritti risparmi di spesa e hanno versato nei termini di legge tali importi sul capitolo n. 3492 di capo X del bilancio dello Stato individuato dalla Circolare RGS n. 10 del 13 febbraio.

Il Segretario

Inoltre, a partire dall'esercizio 2011, al Gruppo Equitalia, sono state applicate le ulteriori riduzioni di spesa previste dalla L. 122/10. Nel mese di ottobre 2011 è stato effettuato dalla Holding, per conto del Gruppo, il versamento nell'apposita entrata del Bilancio dello Stato delle ulteriori somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del D.L. 78/10 convertito dalla L. 122/10.

Infine, il controllo della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria di "Equitalia SpA" viene esercitato secondo le modalità stabilite agli articoli 2 e 3 della L. 259/58.

Normativa antiriciclaggio – Decreto Legislativo 231/2007

Il D. Lgs. 231/07 - recante disposizioni volte a prevenire l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo – ha incluso le Società che svolgono il servizio di riscossione tributi tra i soggetti intermediari finanziari destinatari degli obblighi in materia di antiriciclaggio (art. 11, c. 1, lett. I, D. Lgs. 231/07).

Conseguentemente, tali società, in qualità di intermediari finanziari, sono tenute a rispettare gli obblighi di collaborazione attiva elencati nel citato decreto e di seguito riportati.

Obblighi degli Agenti della Riscossione quali intermediari finanziari

In particolare, gli adempimenti cui sono tenuti gli intermediari finanziari riguardano:

- l'adeguata verifica della clientela;
- la conservazione e registrazione di rapporti e operazioni nell'Archivio;
- la segnalazione di operazioni sospette alla UIF (Unità di informazione finanziaria);
- l'obbligo di adottare adeguate procedure organizzative e misure di controllo interno, nonché misure di formazione dei dipendenti e dei collaboratori al fine della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/07;
- la comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle infrazioni al divieto di trasferimento di contante o titoli al portatore oltre i limiti previsti dalla legge, entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza del fatto. In merito si segnala che il D.L. 201/11, convertito con L. 214/11 (Pubblicata nella G.U. 27 dicembre 2011, n. 300, S.O.), ha introdotto l'obbligo di comunicazione delle suddette infrazioni anche all'Agenzia delle entrate, per l'attivazione dei conseguenti controlli di natura fiscale.

Con riguardo a tale ultimo punto, e più precisamente alle limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore di cui all'art. 49 del D. Lgs. 231/07, si evidenzia come la materia in questione sia stata oggetto di diversi interventi legislativi volti ad abbassare la soglia di trasferimento di

denaro contante e dei libretti di deposito bancari e postali al portatore. Tale soglia, inizialmente fissata in 12.500 euro è stata abbassata con un primo intervento a 5.000 euro, successivamente a 2.500 euro e da ultimo, a 1.000 euro, per effetto del citato D.L. 201/11. In proposito, si chiarisce che il legislatore, in sede di conversione del decreto legge, ha previsto una moratoria all'applicazione del suddetto limite di 1.000 euro fino al 31 gennaio 2012. Conseguentemente, dal 1° febbraio 2012 il mancato rispetto delle disposizioni previste dall'art. 49, D. Lgs. 231/07 costituirà infrazione con conseguente applicazione di sanzioni.

Si sottolinea, inoltre, che il D. Lgs 151/09 che ha apportato disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 231/07, ha predisposto, in particolare, l'obbligo di adeguata verifica per le operazioni non più collegate o frazionate ma «tra di loro collegate per realizzare un'operazione frazionata» prevedendo, la possibilità per gli intermediari finanziari, di individuare classi di operazioni e di importo non significative ai fini della rilevazione delle operazioni che appaiono frazionate. Le modifiche apportate hanno stabilito che le limitazioni all'uso del contante devono riferirsi non più «all'operazione, anche frazionata» ma al valore «oggetto di trasferimento» ed «il trasferimento e' vietato anche quando e' effettuato con più pagamenti inferiori alla soglia che appaiono artificiosamente frazionati».

In tema di vigilanza e controlli, il c. 1 dell'art. 52 del D. Lgs. 231/07 prevede che tutti i soggetti incaricati del controllo di gestione, comunque denominati presso i soggetti destinatari del decreto, vigilino sulla corretta osservanza delle norme contenute nel D. Lgs. 231/07, effettuando senza ritardo le comunicazioni previste al successivo comma 2, relative alle infrazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

Si segnala, infine, che la Società Capogruppo ha provveduto con specifiche Direttive ad evidenziare alle Partecipate le intervenute modifiche alla normativa antiriciclaggio ai fini dei connessi adempimenti legislativi.

In particolare per quanto riguarda i mezzi di pagamento utilizzabili per il pagamento di cartelle di importo pari o superiore ai mille euro sono disponibili le modalità del RAV accettabili presso l'intero bancario, postale e tabaccai abilitati, e degli assegni circolari, oltre alle carte di debito e di credito utilizzabili tramite i POS fisici e virtuali messi a disposizione dalle società AdR.

Tracciabilità dei flussi finanziari - Legge n. 136/2010

La L. 136/10, in vigore dal 7 settembre 2010, all'art. 3 ha introdotto nuove disposizioni in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubbliche, la cui violazione, oltre a costituire causa di nullità o di risoluzione dei contratti (e subcontratti), comporta l'applicazione al trasgressore di specifiche sanzioni amministrative/pecuniarie. Il provvedimento in parola interessa le Società del Gruppo sia in

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE * DIREZIONE GENERALE

quanto "stazione appaltante", sia in qualità di "affidatarie" di "commesse pubbliche". La Capogruppo Equitalia SpA con proprie Direttive di Gruppo ha fornito alcune linee guida per l'assolvimento dei nuovi obblighi introdotti dalla citata legge.

In particolare, con Direttiva di Gruppo n. 46/2010 Equitalia SpA ha illustrato la serie di nuovi adempimenti che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari comunque originati da una commessa pubblica, devono essere attuati dalle Società del Gruppo. Con successiva Direttiva di Gruppo n. 48/2010, Equitalia SpA ha ulteriormente chiarito l'ambito di applicazione della nuova disciplina, alla luce delle modifiche apportate all'art. 3 della L. 136/10 dalla L. 217/10, ("Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 187/10" - in G.U.R.I. n. 295 del 18 dicembre 2010).

Da ultimo si segnala che l'AVCP - Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici con propria determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 ha definito le linee guida applicative sul tema della tracciabilità dei flussi finanziari.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001

Come noto il D. Lgs. 231/01 ha introdotto nell'ordinamento italiano, recependo le relative convenzioni internazionali, un regime di responsabilità amministrativa - riferibile sostanzialmente alla responsabilità penale a carico degli Enti per alcune fattispecie di reato commesse, nell'interesse oppure a vantaggio degli stessi Enti, da persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, gestione e controllo degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale e da parte di loro sottoposti. Tale responsabilità si aggiunge a quella penale della persona fisica che ha realizzato materialmente il reato.

Tutte le Società del Gruppo si sono dotate di un modello di organizzazione, gestione e controllo coerente con le prescrizioni del D. Lgs. 231/01 per la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 300/00".

L'obiettivo è assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. In particolare, il modello adottato è finalizzato a configurare un sistema articolato e organico per prevenire la commissione di detti reati, attraverso l'individuazione delle c.d. "aree a rischio" e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui seguenti principi:

- tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del decreto;
- separazione delle funzioni, in base alla quale nessuno può gestire in autonomia un intero

processo;

- coerenza dei poteri autorizzativi con le responsabilità assegnate.

Insieme al Modello organizzativo, il Gruppo ha adottato un Codice etico che esplicita i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento dell'attività della Società.

Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008

Equitalia SpA ha attivato le procedure necessarie per assicurare l'adempimento agli obblighi prescritti dalle disposizioni normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, contenute nel D. Lgs. 81/08 (T.U. in materia di sicurezza sul lavoro).

La gestione degli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, è stata significativamente influenzata dalle operazioni di incorporazione che hanno condotto, alla data del 31 dicembre 2011, alla definizione del perimetro di Equitalia Nord, Centro e Sud secondo il piano di riassetto societario.

Una delle attività più rilevanti ed impegnative è stata quella della raccolta ed omogeneizzazione della parte documentale proveniente dalle realtà regionali acquisite: Documento Valutazione dei Rischi, Valutazione Rischi Interferenti, Piani di Emergenza, Piani di Sorveglianza Sanitaria, etc.

Per garantire l'incolumità del proprio personale e la sicurezza in genere delle proprie sedi e per fronteggiare con adeguate misure di sicurezza il fenomeno legato all'invio di buste e pacchi esplosivi, nelle Società del Gruppo è stata definita una procedura di gestione di tutta la corrispondenza in arrivo con l'utilizzo di apparecchiature radioscopiche per l'individuazione di eventuali plichi sospetti e potenzialmente pericolosi.

Sono stati redatti i "Documenti di Valutazione dei Rischi", nonché sono stati predisposti specifici programmi in tema di "Piani di Emergenza".

Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003

In questi anni il Gruppo Equitalia ha attuato una serie di azioni volte a garantire un costante adeguamento del sistema aziendale alle prescrizioni di cui al D. Lgs. 196/03. Nel corso del 2009 è stata istituita nella Holding una specifica Unità di Supporto con il compito di coordinare le Società partecipate negli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali, nell'ottica di una gestione uniforme all'interno del Gruppo e di una ottimizzazione dei processi organizzativi, procedurali e gestionali.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

La Capogruppo ha aggiornato il "Documento programmatico sulla sicurezza nel 2011 e ultimerà il successivo aggiornamento previsto per il 2012 avvalendosi anche del supporto di uno specifico applicativo denominato Intranet DPS. La trasversalità degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/03) e il complesso processo di riorganizzazione attuato all'interno del Gruppo hanno richiesto infatti un'intensa attività di analisi dei processi aziendali e una rivisitazione della mappatura dei flussi di dati, al fine di stabilire quanti e quali trattamenti vengono effettuati e da parte di chi, allo scopo di riprogettare accessibilità e trattamenti secondo le logiche di necessità, pertinenza e non eccedenza imposte dalla normativa sulla tutela dei dati personali.

Prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali

Con Provvedimento del 7 ottobre 2009, relativo al trattamento dei dati personali effettuato a fini di riscossione a mezzo ruolo, il Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 154 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 196/03, ha prescritto ad Equitalia SpA e alle Società da essa partecipate, una serie di misure ed accorgimenti, indicando i relativi termini per l'adempimento.
Al fine di dare attuazione alle misure indicate nel suddetto provvedimento nei tempi prescritti, Equitalia SpA ha avviato e portato a termine, molteplici e impegnative attività, che hanno consentito un miglioramento dei processi aziendali, un allineamento della strategia aziendale rispetto alla sicurezza delle informazioni, un consolidamento del percorso di razionalizzazione dell'infrastruttura tecnologica già da tempo avviato. La Società sta provvedendo ad attuare le azioni necessarie per ottemperare alle prossime scadenze, in merito alle quali stante la loro complessità si precisa che si è provveduto a chiedere al Garante una proroga al 30 Giugno 2012 - prescrizioni 2a), 5a) 8b). Tale proroga è stata concessa dal Garante con Provvedimento del 12 maggio 2011 ai sensi dell'art. 154, c. 1, lett. c) Codice in materia di protezione dei dati personali.

Tutela dei risparmi - Dirigente preposto - Legge n. 262/2005

L'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 (nel seguito "TUF"), introdotto dall'art. 14 della L. 262/05, ha disciplinato la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari prevedendo un articolato sistema di competenze e responsabilità riferibili al ruolo in questione.

L'art. 119 del TUF precisa che le disposizioni in questione si applicano "salvo che sia diversamente specificato, alle società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea (società con azioni quotate)".

L'Assonime (Circ. 12/2006) ha chiarito che la disciplina in esame "è obbligatoria per le sole società con azioni quotate". Successivamente l'ABI (Circ. n. 13 del 2007), pur evidenziando il dubbio che l'art. 154-bis possa trovare applicazione generalizzata, ha ritenuto che "la tesi dell'applicabilità della normativa de qua alle sole società quotate sia, allo stato, da preferirsi".

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche Fiscali ha richiesto l'applicazione di un regime analogo a quello previsto dalla L. 262/05 anche alle società pubbliche da questo direttamente partecipate.

Ciò premesso - pur non configurandosi al momento i presupposti per un'applicazione della normativa – il Gruppo si sta dotando degli strumenti operativi e procedurali per codificare i processi di redazione dei documenti contabili e di bilancio.

Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006

Ai sensi del D. Lgs. 163/06 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (c.d. Codice degli appalti) – la società Equitalia SpA e le Società partecipate del Gruppo sono da considerarsi "organismi di diritto pubblico" e in quanto tali ricomprese nel campo di applicazione soggettivo del menzionato codice.

Le Società del Gruppo, infatti, possiedono i requisiti previsti all'art. 3, c. 26, del predetto Codice per assumere tale qualificazione, in quanto:

- istituite per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- dotate di personalità giuridica;
- svolgenti attività "finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico";
- società ricomprese nell'elenco ISTAT ai fini dell'inserimento nel conto consolidato nazionale ai fini del patto di stabilità europeo (ex art. 1, c. 5, della L. 311/04).

Pertanto, il Gruppo Equitalia espleta procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture ed assolve agli ulteriori obblighi prescritti dal medesimo decreto legislativo con riferimento alla fase esecutiva dei contratti.

Con riferimento alla normativa di settore, si segnala che la Commissione europea in data 30 novembre 2011 ha emanato il REGOLAMENTO (CE) N.1251/2011 con il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le c.d. "soglie comunitarie" per procedere ad acquisti di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari sono state modificate nei termini che seguono:

- LAVORI: da Euro 4.848.000,00 a Euro 5.000.000,00 al netto di IVA;
- FORNITURE : da Euro 193.000,00 a Euro 200.000,00 al netto di IVA;

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE

- SERVIZI: da Euro 193.000,00 a Euro 200.000,00 al netto di IVA.

Le precedenti soglie, vigenti per tutto il 2011, erano state fissate dal REGOLAMENTO (CE) N.1177/2009 della Commissione del 30 novembre 2009.

Con D. Lgs. 53/10 (pubblicato sulla G.U. 12.4.2010 n. 84) è stata recepita in Italia la Direttiva 2007/66/CE in materia di "*miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici*". Tra le principali novità, si segnalano:

- introduzione di un termine dilatorio per la stipula del contratto (che potrà avvenire, di norma, solamente dopo 35 giorni dall'aggiudicazione della gara);
- riduzione dei termini di impugnazione dell'aggiudicazione, fissati in 30 giorni decorrenti dalla relativa comunicazione ai sensi dell'art. 79 c. 2 del D. Lgs. 163/06;
- introduzione di norme razionalizzatrici dell'arbitrato.

Il D.P.R. 207/10, contenente il «Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/06, previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 163/06, accoglie la nuova disciplina esecutiva ed attuativa del codice dei contratti pubblici, comportando la definitiva abrogazione del D.P.R. 554/99.
Il Regolamento è entrato in vigore a far data dall'8 giugno 2011, pertanto tutte le stazioni appaltanti e gli operatori economici soggetti alla disciplina del D. Lgs. 163/06 sono tenuti ad uniformarsi alle nuove disposizioni.

Con L. 106/11 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 70/11 Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia) sono state apportate sostanziali modifiche al D.Lgs. 163/06 e al D.P.R. 207/10. Tra le principali novità, si segnalano:

- integrazioni all'art. 38 del D. Lgs. 163/06, in merito ai requisiti di ordine generale necessari per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- introduzione del c. 1 bis dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, in merito alla tassatività della cause di esclusione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- modifica dell'art. 125, c. 11, D. Lgs. 163/06, in merito alla soglia di riferimento per l'affidamento diretto di servizi e forniture nell'ambito delle acquisizioni in economia (da Euro 20.000 ad Euro 40.000);
- modifica dell'art. 48 del D. Lgs. 163/06, in merito all'introduzione della Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'art. 62 bis del codice dell'amministrazione digitale;
- introduzione del c. 4 bis dell'art. 64 del D. Lgs. 163/06, in merito all'adozione da parte delle stazioni appaltanti dei modelli di bando approvati dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (cd "bandi-tipo").

Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali - Decreto Legislativo n. 231/2002

Il D. Lgs. 231/02, emanato su delega della L. 39/02 in attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, ha sancito:

- la decorrenza automatica (senza necessità di atto di messa in mora) degli interessi moratori dal giorno successivo alla scadenza del termine legale di pagamento;
- l'individuazione di tale termine in 30 giorni, decorrenti dagli eventi previsti al c. 2 dell'art. 4;
- la determinazione degli interessi moratori nella misura del tasso deliberato dalla BCE, maggiorato del 7%;
- la nullità di un eventuale accordo contrattuale che deroghi alla disciplina normativa sul termine di pagamento suddetto o sulle conseguenze del ritardato pagamento, ove tale accordo risulti "gravemente iniquo" per il creditore, senza essere giustificato da ragioni oggettive.

Il decreto in questione è indubbio sia applicabile a tutte le Società del Gruppo operanti come "stazioni appaltanti".

Al decreto sono seguiti ulteriori provvedimenti del legislatore nazionale - quali il D.L. 78/09, convertito nella L. 102/09 - finalizzati a rendere maggiormente efficienti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Si segnala, inoltre, che in data 20 ottobre 2010 è stata approvata una nuova Direttiva UE (c.d. "Late payments"), il cui testo prevede maggiori restrizioni alla possibilità di deroga del termine legale di pagamento di 30 giorni e fissa il tasso dell'interesse di mora nella misura dell'8%. La Direttiva dovrà essere recepita negli ordinamenti nazionali entro 24 mesi dalla sua adozione.

Misure di contenimento della spesa pubblica - Decreto Legge n. 78/2010 conv. Legge n. 122/2010

Con la L. 122/10 (pubblicata sulla G.U. n. 176 del 30 luglio 2010) di conversione del D.L. 78/10, sono state introdotte specifiche disposizioni volte a contenere la spesa delle amministrazioni e delle società ricomprese nell'elenco ISTAT, emanato ai sensi del c. 3 dell'art. 1 della L. 196/09 ai fini dell'inserimento nel Conto Economico consolidato dello Stato.

In considerazione del dettato normativo e tenuto conto anche dei contenuti della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 40 del 23 dicembre 2010 e n. 12 del 15 aprile 2011, sono state disposte, per l'anno 2011, le misure di contenimento ivi previste.

Il Segretario

Più recentemente con il D.L. 98/11, come convertito dalla L. 111/11 (pubblicata sulla G.U. n. 164 del 16 luglio 2011), sono state introdotte ulteriori disposizioni di limitazione della spesa pubblica. Anche queste misure di contenimento, ove applicabili, sono state disposte da parte delle Società del Gruppo.

Risultati ed andamento della gestione

L'andamento della gestione operativa rileva una flessione rispetto al periodo precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Valori in €/mil	31/12/11	31/12/10	Variazione
1. COMMISSIONI ATTIVE	1.031.851	1.224.998	(193.147)
2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE*	67.993	72.770	(4.777)
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	1.099.844	1.297.768	(197.924)
3. COMMISSIONI PASSIVE*	(31.237)	(33.245)	2.008
4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALTRI ONERI DI GESTIONE	(456.298)	(488.654)	32.356
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	(487.535)	(521.899)	34.364
C. VALORE AGGIUNTO	612.309	775.868	(163.559)
5. COSTO DEL LAVORO	(549.833)	(527.217)	(22.616)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	62.476	248.652	(186.176)
6. AMMORTAMENTI IMMOBILIZ. IMMAT. E MATERIALI	(19.372)	(16.927)	(2.445)
7. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(28.586)	(17.981)	(10.605)
E. RISULTATO OPERATIVO	14.518	213.743	(199.225)
8. PROVENTI FINANZIARI	19.543	14.995	4.548
9. ONERI FINANZIARI	(24.246)	(18.184)	(6.062)
F. SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(4.703)	(3.189)	(1.514)
10. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	-	-	-
11. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANT. PER GARANZIE E IMPEGNI	(82.399)	(51.568)	(30.821)
G. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	(72.574)	158.986	(231.560)
12. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.867	1.237	2.630
H. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(68.707)	160.224	(228.932)
13. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(4.451)	(81.890)	77.438
I. RISULTATO D'ESERCIZIO	(73.158)	78.334	(151.492)
14. UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	356	90	266
L. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	(73.514)	78.244	(151.758)
15. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI FINANZ. GENERALI	-	(50.000)	50.000
M. UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	(73.514)	28.244	(101.758)

Il risultato, che nel primo semestre 2011 si confermava in linea con il periodo precedente, ha subito una forte contrazione nel secondo periodo dell'esercizio per effetto della flessione dei ricavi caratteristici a seguito dell'adeguamento dei sistemi informatici alle misure legislative approvate nel mese di luglio 2011 e al particolare clima di tensione e ostilità generatosi proprio nel secondo semestre 2011, fenomeni che hanno inciso negativamente sui risultati dell'attività di riscossione.

Gestione caratteristica

Le commissioni attive – composte da aggi, rimborsi spese e altri proventi di gestione - al netto delle commissioni passive e dei servizi amministrativi e del costo del lavoro, determinano un margine operativo lordo di 62,5 €/mln, in peggioramento (- 186,2 €/mln) rispetto al 2010.

Le variabili più significative che hanno definito l'andamento della gestione caratteristica rispetto al periodo precedente, sono le seguenti:

- la sostanziale invarianza degli aggi in relazione ai volumi di riscossione del periodo in linea con il 2010;
- il decremento dei rimborsi spese per procedure coattive, con particolare riferimento al secondo semestre, legato alla flessione dell'attività cautelare ed esecutiva del periodo a seguito dei citati fenomeni che hanno caratterizzato la fine dell'esercizio;

Il Segretario



- i costi informatici, legati alla transizione del Gruppo al Nuovo Sistema della Riscossione e alla manutenzione dei sistemi di sicurezza, si incrementano soprattutto in relazione alle migrazioni avvenute nel periodo, anche con riferimento al Piano di riassetto del Gruppo;
- il costo del lavoro – comprensivo degli oneri per collaboratori a progetto, personale distaccato e servizi al personale – si incrementa per effetto dell'accordo sindacale, siglato nel 2011, che ha definito le regole di incentivo all'esodo per il personale con particolari requisiti di anzianità ai fini del prepensionamento. Tale accordo genererà una contrazione dei costi dei prossimi esercizi. Si evidenzia che il costo del personale – al netto di queste ed altre partite non ricorrenti – risulta in linea con l'esercizio precedente;
- il decremento dei costi per servizi amministrativi con particolare riferimento ai servizi esattoriali in relazione ai minori costi per visure anche a seguito del progetto di centralizzazione di tale attività da parte della Holding e alla rilevazione delle rettifiche apportate agli aggi della riscossione a seguito dei provvedimenti di sgravio che ha comportato il riversamento dei compensi trattenuti.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria presenta una variazione negativa rispetto al periodo a raffronto (- 1,5 €/mln) riferibile sia all'andamento dei tassi di riferimento nell'esercizio, sia alla minore giacenza media conseguente tra l'altro alla riscossione delle imposte sulle assicurazioni con modalità che non hanno più richiesto l'intermediazione finanziaria degli Agenti della riscossione.

Si segnala che tra le rettifiche di valore su crediti sono ricomprese le rettifiche relative a preavvisi di fermo amministrativo inesitati per l'ammontare analiticamente determinato rilevate a partire dall'esercizio 2010. Inoltre, l'accantonamento è correlato in parte alla stima di preavvisi di fermo in relazione alle recenti modifiche normative, che prevedono la necessità di due solleciti ai fini del perfezionamento del fermo, per cui si rende necessario procedere ad un nuovo invio.
Infine, tra le rettifiche di valore su crediti è ricompreso l'accantonamento forfetariamente determinato per fronteggiare il rischio sui crediti per diritti e spese su procedure esecutive.

Gestione straordinaria

La variazione delle partite straordinarie è da imputare alle rilevazioni di proventi riferibili ad esercizi precedenti e ad eccedenze di fondi relativi ad esercizi precedenti.

Imposte sul risultato del Gruppo

Il carico tributario è in diminuzione rispetto al periodo precedente, quale effetto delle dinamiche delle partite che compongono il risultato di periodo. In particolare, in relazione alla contrazione del risultato di periodo, il calcolo delle imposte recepisce le imposte differite attive e passive e i

benefici fiscali per l'apporto di perdite fiscali al Gruppo da parte della Holding in applicazione dell'istituto di consolidato fiscale.

Principali indicatori finanziari

Il D. Lgs. 32/07, in attuazione della Direttiva 51/2003/CE di "modernizzazione" delle Direttive Comunitarie in materia di bilanci, è intervenuto in tema di relazioni sulla gestione dei bilanci d'esercizio e consolidato, modificando l'art. 2428 del C.C. per le società commerciali, industriali e di servizi, nonché l'art. 3 del D. Lgs. 87/92, per le banche e gli altri soggetti finanziari.

Le informazioni di natura finanziaria esposte nella presente relazione sono coerenti con quelle incluse nel bilancio.

Pertanto nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili del Gruppo, anche mediante elaborazione di indicatori sintetici di risultato, di seguito riportati, predisposti sulla base del relativo documento del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.

Stato Patrimoniale riclassificato

(valori espressi in €/migl)

ATTIVO			PASSIVO			Δ 2011	Δ 2010
DESCRIZIONE	31/12/11	31/12/10	DESCRIZIONE	31/12/11	31/12/10		
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.376.940	2.384.085	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO IMMOBILIZZATO	1.723.795	1.844.674	655.145	419.411
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	81.358	73.613	PATRIMONIO NETTO	521.378	594.347		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	24.913	21.741	CAPITALE PROPRIO	150.608	150.000		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	777	777	RISERVE E SOVRAPPREZZI	254.892	226.163		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO NON CONSOLIDATE	10.887	8.000	FONDO RISCHI FINANZIARI	100.000	100.000		
CREDITI VERSO LA CLIENTELA IMM.	2.249.816	2.247.997	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-		
IMPIEGHI FINANZIARI IMMOBILIZZATI	10.157	10.895	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(73.514)	28.244		
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	22	62	PASSIVO IMMOBILIZZATO	1.288.417	1.350.327		
			PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	980	1.833		
			FONDO TFR	13.301	12.586		
			FONDI PER RISCHI ED ONERI	220.337	257.840		
			DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	812.521	801.118		
			- DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI IMM.	-			
			- DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.256	148.550		
ATTIVO CORRENTE	1.856.834	2.279.360	PASSIVO CORRENTE	2.533.989	2.888.786	(655.145)	(419.411)
IMPIEGHI FINANZIARI CORRENTI	38	51	ALTRE PASSIVITA'	409.824	428.300		
RATEI E RISCONTI	10.656	10.212	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	983.094	152.496		
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.	121.963	501.608	DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI CORR.	-			
CREDITI VERSO LA CLIENTELA CORR.	1.858.178	1.873.632	DEBITI VERSO LA CLIENTELA	1.636.282	2.113.828		
ALTRE ATTIVITA'	443.083	426.046	RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.621	963		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	223.342	177.591	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	283	194		
DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	-	-		-	-		
TOTALE	4.233.774	4.663.454	TOTALE	4.233.784	4.663.454		

L'esposizione dei dati patrimoniali riclassificati al 31 dicembre 2011 conferma, in linea con il periodo a raffronto, il sostanziale equilibrio patrimoniale, tenuto conto che i crediti per rimborsi spese procedure esecutive - classificati tra i crediti verso la clientela immobilizzati – saranno incassati a conclusione delle attività di verifica della spettanza del credito da parte degli Enti

Il Segretario

impositori sulle domande di inesigibilità presentate entro la scadenza fissata dalla normativa in vigore. Con riferimento al sostanziale decremento delle disponibilità finanziarie si rinvia al commento al rendiconto finanziario che segue.

Rendiconto finanziario

Segue il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2011 che evidenzia un assorbimento di flussi finanziari nel periodo, legato alle dinamiche della riscossione.

(valori espressi in €/migl)

Descrizione	31/12/11	31/12/10
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE	**735.160**	**731.932**
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Risultato del periodo di gruppo e di terzi	(73.158)	28.334
Ammortamenti	19.372	16.927
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	(27.682)	42.458
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	715	466
Variazione netta fondo rischi su crediti	(1)	-
Variazione netta del fondo rischi finanziari generali	-	50.000
Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante	**(80.754)**	**138.184**
Variazione di:		
Crediti vs enti creditizi (esclusi a vista)	(956)	12
Crediti vs clientela	14.435	17.011
Obbligazioni	738	489
Altre attività	(16.812)	(46.291)
Ratei e risconti attivi	(445)	(1.961)
Debiti verso clientela	(479.619)	(36.128)
Altre passività	(19.426)	86.945
Ratei e risconti passivi	1.659	109
Risultato dell'attività d'esercizio post variazioni del capitale circolante	**(581.180)**	**158.369**
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni		
Acquisti		
- Immateriali	(14.646)	(13.086)
- Materiali	(32.870)	(17.727)
- Finanziarie	(1.697)	(9.000)
Cessioni/altre variazioni		
- Immateriali	(57)	(30)
- Materiali	17.284	539
Risultato attività d'investimento	**(31.986)**	**(39.304)**
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Decremento debiti verso banche a termine	(124.607)	(115.837)
Emissione /(Cessione) di titoli	(4.300)	-
Variazione patrimonio netto		
Risultato attività di finanziamento	**(128.907)**	**(115.837)**
E. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE	**(6.913)**	**735.160**

L'assorbimento di liquidità rispetto all'esercizio precedente deriva da diversi fattori concomitanti fra cui la rilevazione di maggiori partite viaggianti relative agli incassi alla data del 31/12/2011 per effetto della contestuale fusione di alcune Società del Gruppo, la mancanza di autofinanziamento per effetto dei risultati d'esercizio, la variazione delle modalità d'incasso delle

Imposte sulle assicurazioni (non più intermediate da Equitalia, in quanto riscosse direttamente dall'Agenzia delle entrate tramite delega F24).

Stato Patrimoniale funzionale

Segue riclassificato funzionale predisposto per la formulazione degli indicatori patrimoniali e finanziari di seguito riportati.

(valori espressi in €/mgl)

ATTIVO	31/12/11	31/12/10	PASSIVO	31/12/11	31/12/10
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	4.233.764	4.643.434	MEZZI PROPRI	821.378	594.347
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	81.358	73.613	CAPITALE PROPRIO	150.000	150.000
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	24.913	21.741	RISERVE E SOVRAPPREZZI	254.872	226.103
CREDITI VERSO LA CLIENTELA IMM.	2.249.016	2.247.957	FONDO RISCHI FINANZIARI	180.000	150.000
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	22	82	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.	131.547	591.438	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(73.514)	28.244
CREDITI VERSO LA CLIENTELA CORR.	1.258.178	1.693.431	PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	871.868	1.093.287
ALTRE ATTIVITA'	441.083	126.048	PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	988	1.033
DISPONIBILITA' LIQUIDE	723.302	177.591	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250	148.550
RATEI E RISCONTI	10.656	10.212	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	812.521	931.118
DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	-	-	FONDO TFR	13.301	12.586
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	777	777	PASSIVITA' OPERATIVE	2.741.328	2.893.820
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO NON CONSOLIDATE	10.697	9.000	FONDI PER RISCHI ED ONERI	229.357	257.040
IMPIEGHI FINANZIARI CORRENTI	38	51	ALTRE PASSIVITA'	469.874	479.300
IMPIEGHI FINANZIARI IMMOBILIZZATI	10.157	10.895	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	450.004	152.496
	-		DEBITI VERSO LA CLIENTELA	1.636.207	2.115.426
	-	-	RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.621	963
	-	-	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	763	794
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	-	-	FONTI EXTRA-OPERATIVE		
TOTALE CAPITALE INVESTITO	4.233.764	4.643.434	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	4.233.764	4.643.434

Principali indicatori di struttura finanziaria

(valori espressi in €/mgl)

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/11	31/12/2010
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo immobilizzato*	(1.855.561)	(1.769.739)
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo immobilizzato*	22%	25%
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*	(655.145)	(419.409)
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	72%	82%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/11	31/12/2010
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Passività consolidate+ Passività correnti)/Mezzi Propri*	712%	681%
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento /Mezzi Propri*	186%	184%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/11	31/12/2010
Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	(655.145)	(419.409)
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	74%	84%
Margine di tesoreria rettificato	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - (Passività correnti - debiti verso banche)*	(192.140)	(266.913)
Quoziente di tesoreria rettificato	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / (Passività correnti - debiti verso banche)*	91%	90%

Dagli indicatori di struttura finanziaria sopra esposti si rileva una sottocapitalizzazione del Gruppo derivante dalla struttura ereditata, fortemente orientata all'indebitamento, per effetto dei termini previsti dalla norma per il recupero dei crediti verso Enti erariali.

Tale situazione ha registrato un significativo miglioramento fino allo scorso esercizio per la combinata azione di patrimonializzazione derivante:

Il Segretario

- per le Società partecipate, dalla destinazione degli utili d'esercizio a riserve patrimoniali per complessivi 151 €/mln nel periodo 2007/2011;
- per Equitalia SpA, essenzialmente dalla costituzione di un Fondo per rischi finanziari generali per 190 €/mln nello stesso periodo.

Per l'esercizio 2011 non si sono potute attuare tali forme di capitalizzazione; anzi per Equitalia Centro ed Equitalia Sud parte delle riserve patrimoniali disponibili sarà utilizzata per coprire le perdite generate nell'esercizio, che comunque devono essere considerate straordinarie in quanto conseguite in un anno in cui difficoltà operative ed ambientali hanno condizionato gravemente l'attività di riscossione, senza incidere sui costi fissi della struttura.

Altri indicatori

Conto Economico riclassificato normalizzato

Segue riclassificato economico normalizzato predisposto, per la formulazione degli indicatori di redditività e produttività, apportando, per entrambi gli esercizi, le seguenti variazioni:

- rideterminazione delle commissioni attive al netto delle spese vive di notifica;
- normalizzazione dei proventi per interessi di mora non rilevati nel 2011 a seguito del loro riversamento;
- neutralizzazione dell'effetto degli oneri rilevati per preavvisi di fermo inesitati al netto dei relativi indennizzi e delle riprese di valore del periodo;
- rideterminazione del costo del personale, al netto degli incentivi all'esodo, degli oneri relativi al sistema incentivante e ai premi nonché delle altre partite non ricorrenti, con conseguente attribuzione degli oneri sociali;
- normalizzazione delle riprese di valore dei fondi di natura non ricorrente;
- normalizzazione delle imposte sulle voci precedenti.

Il Conto Economico riclassificato così rideterminato evidenzia la permanenza dell'equilibrio della gestione economica delle Società del Gruppo.

Con riferimento al Conto Economico riclassificato normalizzato si rinvia al prospetto di riconciliazione con i dati economici contenuto nella sezione "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Valori in €/mgl	31/12/11 NORMALIZZATO	31/12/10 NORMALIZZATO	VARIAZIONI
1. COMMISSIONI ATTIVE	1.003.351	1.154.855	(151.504)
2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	50.633	64.324	(13.691)
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	**1.053.984**	**1.219.179**	**(165.195)**
3. COMMISSIONI PASSIVE	(31.237)	(33.245)	2.008
4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALTRI ONERI DI GESTIONE	(456.298)	(476.988)	20.690
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	**(487.535)**	**(510.233)**	**22.698**
C. VALORE AGGIUNTO	**566.449**	**708.946**	**(142.497)**
5. COSTO DEL LAVORO	(471.138)	(470.711)	(427)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO NORMALIZZATO	**95.312**	**238.236**	**(142.925)**
6. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZ. IMMAT. E MATERIALI	(19.372)	(16.927)	(2.445)
7. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(27.734)	(17.981)	(9.752)
E. RISULTATO OPERATIVO	**48.209**	**203.328**	**(155.123)**
8. PROVENTI FINANZIARI	19.542	14.995	4.547
9. ONERI FINANZIARI	(24.246)	(18.184)	(6.062)
F. SALDO GESTIONE FINANZIARIA	**(4.704)**	**(3.189)**	**(1.515)**
G. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	**43.501**	**200.139**	**(156.638)**
10. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.867	1.237	2.630
H. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**47.368**	**201.376**	**(154.008)**
11. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	4.811	(59.094)	63.905
I. RISULTATO D'ESERCIZIO	**52.179**	**142.282**	**(90.102)**
12. UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	350	90	266
L. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	**51.825**	**142.192**	**(90.367)**
PARTITE ESCLUSE PER NORMALIZZAZIONE			
SPESE VIVE DI NOTIFICA	28.500	70.143	(41.643)
FERMI AMMINISTRATIVI E RETTIFICHE DEI CREDITI AL NETTO INDENNIZZI	(82.389)	(43.122)	(39.267)
INTERESSI DI MORA	-	(11.667)	11.667
ALTRI PROVENTI - LIBERAZIONE FONDI	17.360		17.360
ACCANTONAMENTO FONDI DEL PERSONALE	(79.548)	(56.506)	(23.042)
EFFETTO FISCALE SULLE PARTITE	(9.262)	(22.796)	13.534
TOTALE PARTITE ESCLUSE PER NORMALIZZAZIONE	**(125.339)**	**(63.948)**	**(61.391)**
RISULTATO ANTE ACCANTONAMENTO FRFG	**(73.514)**	**78.244**	**(151.758)**
FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	**(50.000)**	**50.000**
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	**(73.514)**	**28.244**	**(101.758)**

Principali indicatori normalizzati di redditività

INDICI DI REDDITIVITA'		2011 NORMALIZZATO	2010 NORMALIZZATO
ROE netto	*Utile d'esercizio / Mezzi propri*	9,9%	23,9%
ROE lordo	*Risultato prima delle imposte / Mezzi propri*	9,1%	33,9%
ROI	*Risultato operativo / Capitale investito operativo*	1,1%	4,4%
ROS	*Risultato operativo / Ricavi caratteristici*	4,6%	16,7%

Gli indicatori sopra esposti presentano un decremento determinato dalla contrazione del risultato di periodo del Gruppo riferibile, come meglio descritto in premessa, alla flessione dell'attività cautelare ed esecutiva del periodo a seguito dell'adeguamento dei sistemi informatici alle misure legislative approvate nel luglio 2011 e al particolare clima di tensione e ostilità generatosi sempre nel secondo semestre 2011, fenomeni che hanno inciso negativamente sui risultati dell'attività di riscossione.

Gli indici, in ogni caso, manifestano una buona capacità di remunerazione del capitale investito, tenuto conto dell'attuale coefficiente di patrimonializzazione delle Società del Gruppo.

Il Segretario

L'inciden**za** dei compensi sui volumi riscossi è di seguito rappresentata:

INCIDENZA DEL COMPENSO PER LA COMPLESSIVA ATTIVITA' DI RISCOSSIONE MEDIANTE RUOLO (al netto dei rimborsi spese e dei diritti di notifica)	2011	2010	Differenza % tra 2011 e 2010
Totale compensi da Riscossione (Aggi) / Totale Riscossione coattiva	7,8%	7,7%	1,10%

L'andamento di tale indice risulta in linea nei due esercizi.

Principali indicatori normalizzati di produttività

Seguono gli indicatori di produttività delle risorse in organico:

INDICI DI PRODUTTIVITA' DEL COSTO DEL LAVORO	2011 NORMALIZZATO	2010 NORMALIZZATO	Differenza % 2011 / 2010
Incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione: Costo personale annuo / Valore della produzione (C/E normalizzato)	44,70%	38,61%	6,1%
Incidenza del costo del lavoro sul totale della riscossione: Costo personale annuo (C/E normalizzato) / Totale Riscossione	5,46%	5,30%	0,2%

PRODUTTIVITA' PER ADDETTO	2011 NORMALIZZATO	2010 NORMALIZZATO	Differenza % 2010 / 2009
Riscosso medio per addetto: Totale Riscossione / Numero medio dipendenti del Gruppo	1.050.963	1.091.280	-3,7%
Valore della produzione per addetto: Ricavi caratteristici (C/E normalizzato) / Numero medio dipendenti del gruppo	128.486	149.894	-14,3%

Rispetto allo stesso periodo del 2010 gli indici evidenziano:

- la sostanziale invarianza dell'incidenza del costo del lavoro sul totale della riscossione e contestualmente la tenuta del riscosso medio per addetto attestano la mantenuta produttività del sistema nonostante la contrazione del risultato del Gruppo;
- l'incremento dell'incidenza del costo del lavoro sui ricavi caratteristici per effetto della flessione dei ricavi caratteristici riferibile alla citata contrazione delle attività nel secondo semestre e contestualmente la riduzione dei ricavi caratteristici per addetto, pur rimanendo confermata l'economicità del sistema.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono stati rilevati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il processo di definizione del budget per l'esercizio 2012, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA prima dell'assegnazione formale alle singole Società del Gruppo, è attualmente in fase di completamento.

I livelli di risultato attesi sono stati impostati in coerenza con la prevista evoluzione del quadro macroeconomico di scenario ed in linea con lo specifico contesto normativo di riferimento, previa valutazione delle risultanze dell'andamento complessivo della gestione registrato nell'anno 2011 e della necessaria verifica preventiva di compatibilità tra gli obiettivi da conseguire e le correlate risorse umane, strumentali e finanziarie.

In attuazione dell'obiettivo istituzionale di costante miglioramento dell'efficacia e dei volumi di riscossione, nel 2012 si prevede di poter conseguire un aumento degli incassi dai ruoli emessi dagli Enti erariali (Agenzia delle entrate, Agenzia delle Dogane, altri Enti statali), previdenziali (INPS e INAIL) e non statali (Regioni, Province, Comuni, altri Enti territoriali), con conseguente incremento dell'ammontare dei ricavi da aggio.

A tal fine, continuerà sicuramente a risultare di fondamentale importanza il presidio dell'area riguardante le cosiddette morosità rilevanti, attraverso l'attuazione generalizzata del relativo modello organizzativo sviluppato nel corso degli ultimi anni, basato su apposite attività preventive di monitoraggio ed analisi delle posizioni debitorie di importo elevato.

Un ulteriore impulso al raggiungimento degli obiettivi di riscossione potrà derivare dalla prosecuzione dell'ormai consolidato rapporto con la Guardia di Finanza; tale collaborazione continuerà a svilupparsi principalmente nell'area degli accessi presso i debitori, attraverso uscite congiunte con le Fiamme Gialle, al fine di esaminarne le contabilità e trarne elementi utili per procedere all'effettuazione delle azioni esecutive previste dalla legge.

Nel 2012, ai fini del miglioramento dei risultati della gestione operativa, risulterà determinante l'incremento delle attività connesse alle procedure di recupero, caratterizzata nella seconda parte del 2011 da un rallentamento dovuto sia alle necessità di adeguamento delle procedure informatiche di ausilio alla riscossione coattiva alle nuove regole previste nei recenti provvedimenti legislativi sia ad un contesto operativo particolarmente difficile e ad un clima di generale avversione nei confronti dell'attività delle società di riscossione.

In tema di applicazione degli strumenti cautelari e di indagine, al fine di assicurare una migliore

Il Segretario

tutela della pretesa erariale ed una maggiore celerità delle riscossioni, proseguiranno le iniziative organizzative e gestionali volte a garantire l'integrazione e l'omogeneo comportamento sul territorio nazionale degli Agenti della riscossione, nonché la necessaria trasparenza e la correttezza dell'azione esecutiva.

Il corretto ed equilibrato utilizzo delle procedure esecutive e cautelari – opportunamente integrato e supportato dalla disponibilità di maggiori informazioni in ordine a manifestazioni di particolare capacità contributiva - potrà fornire, a tendere, un contributo sempre più determinante per il miglioramento generalizzato delle performance.

L'adozione di una soluzione informatica unitaria per il Gruppo, caratterizzata anche da nuove soluzioni tecnologiche, in sostituzione delle diverse applicazioni precedentemente in uso presso gli Agenti della riscossione, consentirà la realizzazione ed il potenziamento di una banca dati unica, l'implementazione di procedure e strumenti gestionali di supporto uniformi ed omogenei su tutto il territorio nazionale, una maggiore integrazione dei processi aziendali, contribuendo così all'efficientamento delle risorse ed alla necessaria circolarità delle informazioni.

Nell'area della fiscalità locale, in piena conformità con le disposizioni normative che regolano il settore specifico, sarà assicurato l'adeguato presidio delle attività di coordinamento e raccordo, nonché il proseguimento delle azioni finalizzate al miglioramento dei servizi tradizionali agli Enti non erariali ed al potenziamento degli strumenti di rendicontazione e di gestione automatica dei flussi informativi.

In ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese, l'evoluzione del modello di relazione sarà caratterizzata dal progressivo potenziamento della consulenza specialistica presso lo sportello e dall'ampliamento degli altri canali e strumenti di contatto per i servizi di informazione generica e di pagamento.

Lo sviluppo dei canali virtuali potrà consentire di indirizzare il servizio informativo verso canali diversi dallo sportello fisico, con lo scopo di allargare e di potenziare i servizi web ed ottenere un riposizionamento efficace delle risorse allocate sullo sportello fisico verso attività più orientate e connesse con la riscossione.

Al fini della valorizzazione dell'identità aziendale proseguirà l'azione di focalizzazione sul ruolo pubblico che Equitalia svolge. Tale azione di consolidamento e riconoscimento dell'immagine sarà indirizzata nei confronti di:

- Enti e contribuenti, enfatizzando il ruolo di "servizio" al cittadino ed alla comunità;
- soggetti istituzionali (Agenzie, Ministeri, ecc.), con Equitalia nel ruolo di interlocutore di riferimento a livello nazionale per tutte le tematiche relative alla riscossione dei tributi;
- dipendenti, al fine di promuovere l'adesione a valori, cultura e identità comuni.

Con particolare riguardo ai costi di funzionamento, in ottica di continuità con gli esercizi

precedenti, sarà assicurata massima attenzione al perseguimento dei tradizionali obiettivi di miglioramento dei livelli di efficacia, efficienza ed economicità della gestione.

Pertanto, in aggiunta alle misure di contenimento della spesa previste specificamente dal legislatore, saranno attivate ulteriori iniziative di efficientamento e razionalizzazione di costi e consumi aziendali, salvaguardando contestualmente l'adeguato presidio dei livelli di operatività necessari per il conseguimento degli obiettivi istituzionali.

In tale ambito, saranno promosse azioni gestionali finalizzate:

- alla ricerca di migliori soluzioni acquisitive di beni e servizi, anche in riferimento alle convenzioni Consip;
- all'internalizzazione di una serie di servizi, quali ad esempio quelli connessi al quietanzamento dei bollettini di conto corrente postale e dei modelli F35, alla produzione di stampati;
- alla sottoscrizione del nuovo contratto per la Telefonia Mobile Aziendale con adesione a Consip, avviando nel contempo una ricognizione delle esigenze coerenti con la nuova organizzazione e favorendo sempre l'utilizzo delle apparecchiature VoIp;
- all'adesione alle gare Consip per la fornitura di energia, per semplificare il numero dei contratti e dei fornitori acquisendo strumenti di controllo dei consumi più incisivi;
- alla pubblicazione presso la intranet aziendale e sul magazine di riferimento di indicazioni orientate a comportamenti responsabili dei dipendenti in termini di utilizzo di impianti e apparecchiature aziendali, e di beni di consumo anche con un maggiore orientamento alla salvaguardia ambientale.

In conclusione i risultati della riscossione dell'esercizio 2011, pur nelle difficoltà ed eccezionalità degli eventi occorsi nell'anno, saranno confermati negli obiettivi di budget 2012 in corso di perfezionamento. La buona economicità espressa dal Gruppo nel suo insieme grazie agli interventi di centralizzazione e razionalizzazione delle spese gestionali delle Società partecipate posti in essere dalla Holding, potrà migliorare ancor di più il Conto Economico del Gruppo, cui si aggiungeranno gli effetti delle ulteriori misure di contenimento delle spese generali e di funzionamento, grazie alle politiche di ottimizzazione rappresentate nel relativo paragrafo della presente relazione. Per quanto riguarda gli impegni finanziari non sono rilevabili criticità nella gestione delle diverse forme tecniche di provvista e impiego ovvero situazioni di squilibrio finanziario.

Si rileva infine che non sussistono incertezze circa la continuità aziendale, in considerazione della solidità patrimoniale del Gruppo, ritenendo la battuta d'arresto registrata nell'esercizio 2011 la conseguenza inevitabile e straordinaria di condizioni operative ed ambientali non ripetibili, e

Il Segretario

tenuto anche conto della funzione istituzionale (Società controllata al 100% da Agenzia delle entrate e INPS), socialmente essenziale, affidata ad Equitalia SpA.
Da ultimo si osserva che il fenomeno della rateazione delle riscossioni, che nel 2011 trova il terzo anno della sua applicazione, produce di per sé un effetto di stabilizzazione delle riscossioni, con i relativi effetti economici, nel lungo periodo.

Principali rischi e incertezze

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la Relazione sulla gestione dall'art. 3 del D. Lgs. 87/92 - modificato dal D. Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste a partire dal presente esercizio.
Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- la loro origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate – in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione - costituiscano una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.
Le Società del Gruppo hanno svolto una significativa azione di patrimonializzazione fino allo scorso esercizio, per la cui analisi e relativo commento si rinvia alla sezione dedicata.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di credito

I crediti a lungo termine presenti nel Bilancio Consolidato, classificati come crediti verso la clientela, sono vantati verso lo Stato e altri Enti creditori in relazione, principalmente, alle anticipazioni erogate sui "ruoli con obbligo" per le quali è previsto il rimborso come da specifica normativa (art. 3, c. 13, D.L. 203/05).
Altra fattispecie rilevante di credito riguarda il rimborso delle spese esecutive per le azioni di recupero obbligatorie non riscosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tali rimborsi sono previsti in forza di specifiche norme di legge e nella misura determinata, per singola tipologia di azione, da apposite tabelle ministeriali.

Sono presenti inoltre altri crediti verso primari istituti bancari nazionali, fra i quali quelli per gli indennizzi previsti nei contratti di acquisizione delle società ex concessionarie.

Rischio di liquidità

L'attività tipica degli Agenti della riscossione comporta strutturalmente l'anticipazione delle spese per lo svolgimento delle procedure cautelari ed esecutive che, ove non incassate dal contribuente insieme alla quota capitale, diventano crediti nei confronti degli Enti impositori. Questi erogheranno le somme spettanti alla scadenza fissata per le relative domande di inesigibilità, scaduti gli ulteriori termini per l'analisi delle posizioni.

Dal 2012, a seguito delle novità normative introdotte dall'art. 23 c. 32-33 della L. 111/11, sarà possibile incassare eventualmente in compensazione sui riversamenti, le spese su procedure esecutive maturate nell'esercizio precedente, e relative a quote inesigibili e provvedimenti di sgravio.

In ogni caso - anche per effetto della modifica delle modalità di incasso di alcuni tributi non più intermediati da Equitalia – permarrà anche nei prossimi esercizi la strutturale situazione di fabbisogno finanziario, ottimizzata dal 2006 ad oggi mediante il ricorso a facilitazioni creditizie e in particolare a strumenti di tesoreria accentrata e di cash pooling, con i quali la Holding da un lato mette a disposizione la liquidità riveniente dalle proprie dotazioni patrimoniali e dal flusso dei dividendi, dall'altro attua una tendenziale disintermediazione creditizia negoziando via via condizioni migliorative per il fabbisogno finanziario residuale. Al riguardo si rileva che i tassi di mercato negli ultimi mesi hanno registrato un costante aumento per effetto delle tensioni finanziarie dell' area Euro.

Rischio di tasso

Con riferimento a tale fattispecie di rischio si rileva che la remunerazione degli strumenti finanziari emessi da Equitalia SpA, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, è realizzata - conformemente alle previsioni dell'art. 3 c. 7 ter del D.L. 203/05, come modificato da ultimo dal D.L. 185/08 mediante l'applicazione di un tasso variabile di riferimento, pari al tasso interbancario Euribor a 12 mesi rilevato al 2 di gennaio di ogni anno.

Con riferimento al tasso relativo alla maturazione degli interessi passivi sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dalle banche ex soci per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso" si rileva la neutralizzazione del rischio finanziario realizzata mediante il matching fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni per le quote erariali e in 20 per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevato il mese precedente al pagamento di ciascuna rata diminuito rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

Il Segretario

Informazioni attinenti al Personale

Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale si segnala che nell'esercizio non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendali accertate da parte delle Società del Gruppo.
Al riguardo si richiama quanto esplicitato in altre sezioni della presente relazione in ordine alle iniziative intraprese dalle Società del Gruppo per la formazione del personale in materia di sicurezza, di presidi antincendio, di igiene e salute sui luoghi di lavoro nonché in materia di responsabilità amministrativa e del trattamento dei dati personali del cittadino.
Ciò premesso, non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

In relazione al grave attentato che nel mese di dicembre 2011 ha coinvolto il Direttore Generale Marco Cuccagna, e agli ulteriori atti ostili subiti da Equitalia SpA e dalle società Agenti della riscossione, si rinvia allo specifico paragrafo relativo alla sicurezza.

Informazioni attinenti all'Ambiente

Parimenti non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alle Società del Gruppo, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.
Al contrario la razionalizzazione delle strutture sul territorio, l'accessibilità on-line ai servizi degli Agenti della riscossione e la maggiore flessibilità degli orari di apertura degli sportelli al pubblico possono concorrere ad un miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, in linea con le iniziative in tal senso intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo non sostiene spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono azioni proprie in portafoglio.

Rapporti verso soggetti controllanti

La Convenzione stipulata tra Agenzia delle entrate ed Equitalia è stata rinnovata nel corso del 2010 per il triennio 2010/2012. In linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo sono fissati gli obiettivi strategici quali:

- lo sfruttamento di sinergie operative per armonizzare le finalità delle attività di contrasto all'evasione e di riscossione, nel rispetto delle specifiche esigenze;
- l'incremento dei volumi di riscossione e il miglioramento del rapporto con i contribuenti, anche attraverso campagne informative congiunte rivolte all'opinione pubblica;
- l'adozione di soluzioni gestionali compatibili con il più ampio sistema informativo della fiscalità e coerenti con i piani di e-government e con le linee guida dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione emanati dal Dipartimento delle Finanze;
- la riorganizzazione complessiva di Equitalia, il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace all'evasione fiscale.

Nella tabella che segue sono riepilogati i rapporti, economici e finanziari, intercorrenti con l'Agenzia delle entrate e l' INPS alla data del 31 dicembre 2011.

Per effetto della cessione degli strumenti partecipativi a favore di entrambi i Soci pubblici avvenuta nel corso del 2010 e del 2011, sono contabilizzati i relativi debiti verso soci per strumenti partecipativi. Inoltre, sono stati rilevati gli interessi passivi maturati nel periodo.

Gli altri rapporti con l'Agenzia delle entrate – socio con il 51% del capitale sociale – si riferiscono ai compensi corrisposti a membri del Consiglio di Amministrazione ricadenti nel c.d. regime di omnicomprensività e quindi da riconoscere all'Ente di appartenenza e alle spese rivenienti dalla citata convezione.

Il Segretario

Gli altri rapporti con l'INPS – socio con il 49% del capitale sociale – riguardano esclusivamente il personale di Equitalia SpA distaccato presso l'Ente.

(Valori in €/mgl)

	ATTIVO			PASSIVO		COSTI		RICAVI
	130		40	80		10	40	70
Voce di bilancio Equitalia SpA	Altre attività		Debiti rappresentati da titoli	Altre passività		Interessi passivi e oneri assimilati	Spese amministrative	Altri proventi di gestione
	Crediti verso Enti controllanti	Fatture da emettere vs Enti controllanti		Debiti verso Enti controllanti	Fatture da ricevere Enti controllanti		Compensi CdA e remunerazioni	Altre spese amministrative	
Agenzia Entrate	-	-	11.299	137	8	137	50	18	-
INPS	16	27	10.952	132	77	132	-	-	58
TOTALE	16	27	22.251	269	85	269	50	18	58

Rapporti con SOGEI

Alla Sogei SpA, Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Equitalia SpA ha affidato la realizzazione di sistemi e la prestazione di servizi di natura informatica.

Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e pertanto Equitalia SpA "non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi" (nota dell'Agenzia delle entrate n. 2007/19806), in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Stato (parere n. 525/03).

Di conseguenza Equitalia SpA, con riferimento al Contratto di servizi quadro stipulato per il periodo 2006-2011, ha stipulato un contratto esecutivo con Sogei SpA - sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e la Sogei SpA in data 23/12/2005 – prorogato fino alla data di entrata in vigore del nuovo contratto quadro. In particolare l'art. 2 di tale contratto quadro, prevede che "la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi". A tal proposito il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) ha espresso un esito favorevole sulla congruità tecnico – economica del contratto quadro stipulato.

All'interno del contratto esecutivo stipulato tra Equitalia SpA e Sogei SpA sono indicati in modo dettagliato i diversi progetti e gli importi massimali previsti per ogni anno di riferimento. Nel contratto inoltre è previsto che Equitalia SpA svolga attività di monitoraggio sull'andamento della realizzazione dei progetti stabiliti secondo le modalità definite dal contratto quadro del 23/12/2005.

I diversi progetti fanno riferimento principalmente a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine Equitalia SpA e le Società controllate hanno stipulato degli specifici contratti di mandato con i quali sono stati affidati alla Società Capogruppo il

compimento di tutte le attività necessarie per la realizzazione, la gestione e la manutenzione del servizio informativo della riscossione, nell'ambito del Sistema informativo unico della fiscalità.

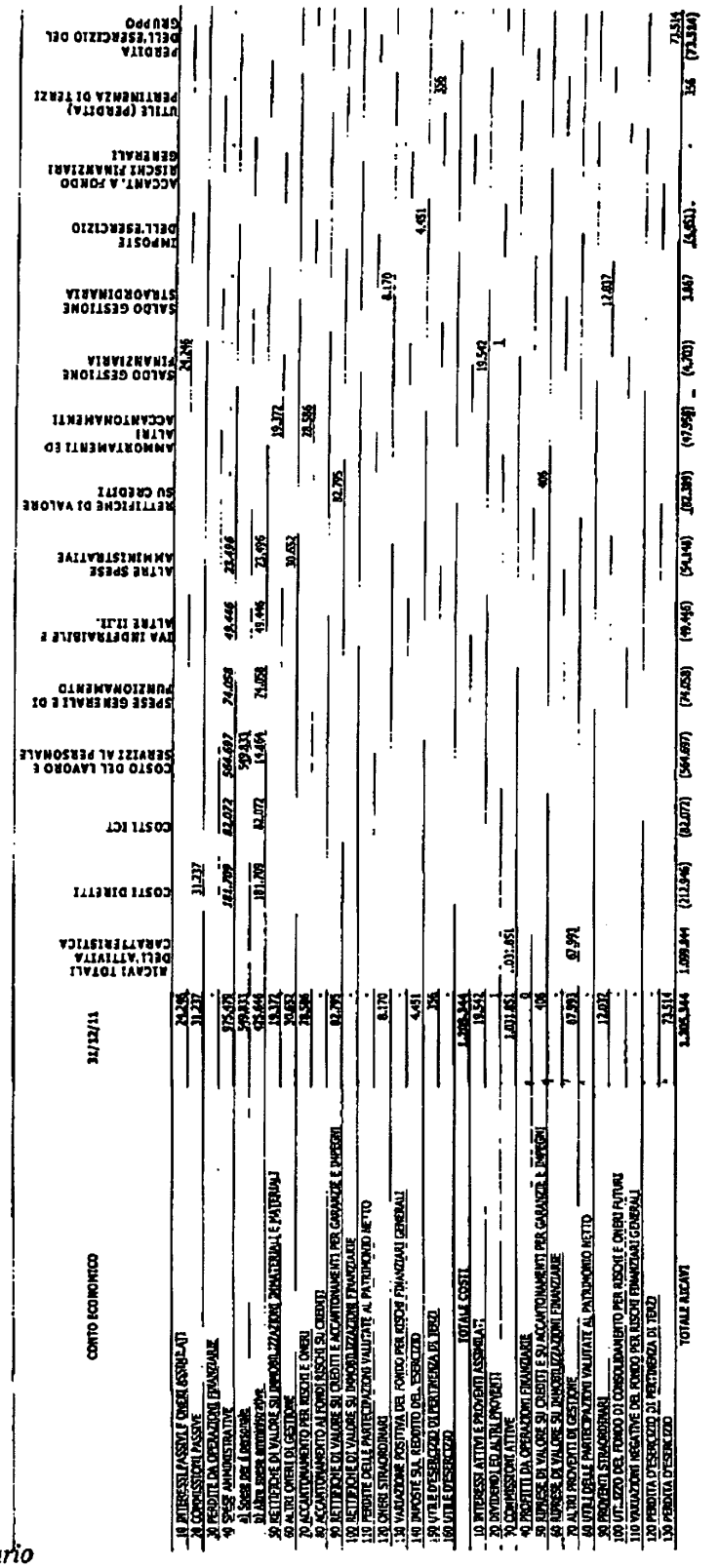
Nella tabella che segue sono riepilogati i progetti rendicontati da Sogei per l'esercizio 2011, distinti per la quota di competenza degli Adr e della Holding. Per quest'ultima si riporta il dettaglio di riconciliazione con le relative voci di bilancio.

Progetti del contratto esecutivo del periodo 01/01/2011 - 31/12/2011	Importi consuntivi al 31/12/2011	di cui ribaltati a carico di società del Gruppo	Holding	costi voce 40 b)	Immobilizzazioni immateriali in corso voce 90	Immobilizzazioni immateriali (capitl) voce 90
CONCLUZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI	37.561	29.657	7.905	7.905		
IDENTITA' E CULTURA AZIENDALE	459		459		105	354
MODELLO PRODUTTIVO	1.775	-	1.775	-	1.454	321
ORGANIZZAZIONE E SISTEMI: GOVERNANCE II	489	-	489	489	-	-
PROGRAMMA DI CONTROLLO	652	-	652	-	245	407
RELAZIONE CONTRIBUENTE	101	-	101	-	27	75
RISCHIO AZIENDALE	280	34	246	246	-	
SUPPORTO EQUITALIA GIUSTIZIA	858	858	-	-	-	-
SUPPORTO EQUITALIA SERVIZI	490	490	-	-	-	
UNIFICAZIONE SERVIZI TECNOLOGICI	520	-	520	469	51	-
TOTALE	43.185	31.039	12.147	9.109	1.882	1.157

Il Segretario

Riconciliazione dati economici Relazione sulla gestione

Con riferimento al Conto Economico di sintesi riportato nel paragrafo "Sintesi del risultato economico del Gruppo", di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione con gli schemi di Conto Economico di bilancio sia per l'esercizio 2011 che per l'esercizio 2010.



CONTO ECONOMICO	31/12/11	RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	COSTI DIRETTI	COSTI ICT	COSTO DEL LAVORO E SERVIZI AL PERSONALE	SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO	IMPOSTE INDIRETTE E ALTRE TRIB.	ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI	AMMORTAMENTI ED ALTRI ACCANTONAMENTI	SALDO GESTIONE FINANZIARIA	SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	ACCANT. A FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	UTILE (PERDITA) PERTINENZA DI TERZI	PERDITA DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	24.256															
20 COMMISSIONI ATTIVE	31.237		31.237													
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE											24.196					
40 SPESE AMMINISTRATIVE	975.475		181.709	82.072	564.697	24.058	69.446	23.496								
a) Spese per il personale	590.431				590.431											
b) Altre spese amministrative	422.644		181.709	82.072	15.494	24.058	69.446	23.496								
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	19.372									19.372						
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	30.652							30.652								
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	28.586									28.586						
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI																
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	82.795								82.795							
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE																
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO																
120 ONERI STRAORDINARI	8.170											8.170				
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI																
140 IMPOSTE SUL REDDITO DEL ESERCIZIO	4.451												4.451			
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	356														356	
160 UTILE D'ESERCIZIO																
TOTALE COSTI	1.205.344															
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	19.543									19.543						
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI											1					
30 COMMISSIONI ATTIVE	1.031.451	1.031.451														
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0															
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	406								406							
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE																
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	57.991	57.991														
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO																
90 PROVENTI STRAORDINARI	12.032											12.032				
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI																
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI																
120 PERDITA D'ESERCIZIO 21 PERTINENZA DI TERZI																
130 PERDITA D'ESERCIZIO	73.511															73.511
TOTALE RICAVI	1.205.344	1.089.444	(212.946)	(82.072)	(564.697)	(24.058)	(69.446)	(54.148)	(82.389)	(47.958)	(4.203)	3.807	(4.451)	.	356	(73.154)

Il Segretario



Con riferimento, invece, allo schema di Conto Economico riclassificato riportato nel paragrafo "Altri indicatori", di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione con gli schemi di Conto Economico di bilancio sia per l'esercizio 2011 che per l'esercizio 2010.

RICONCILIAZIONE CONTO ECONOMICO / CONTO ECONOMICO NORMALIZZATO	31/12/11	VALORI NORMALIZZATI	31/12/11 NORMALIZZATO
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	24.246		24.246
20 COMMISSIONI PASSIVE	31.237		31.237
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-		-
40 SPESE AMMINISTRATIVE	976.331	(79.548)	896.783
a) Spese per il personale	550.685	(79.548)	471.137
di cui:	-		-
- salari e stipendi	372.870	(49.176)	323.694
oneri sociali	134.885	(14.753)	120.132
- trattamento di fine rapporto	3.030		3.030
- trattamento di quiescenza e simili	3.569		3.569
- altri personale	36.331	(15.619)	20.712
b) Altre spese amministrative	425.646		425.646
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	19.372		19.372
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	30.652		30.652
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	27.734		27.734
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-		-
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	82.795	(82.795)	
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-		-
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-		-
120 ONERI STRAORDINARI	8.170		8.170
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-		-
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	4.451	(9.262)	(4.811)
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	356		356
160 UTILE D'ESERCIZIO	(73.514)	125.339	51.825
TOTALE COSTI	**1.131.830**	**(46.266)**	**1.085.564**
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	19.542		19.542
di cui:	-		-
- su titoli a reddito fisso	-		-
- altri	19.542		19.542
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	1		1
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	1		1
b) su partecipazioni	-		-
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-		
30 COMMISSIONI ATTIVE	1.031.851	(28.500)	1.003.351
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-		
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	406	(406)	-
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-		-
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	67.993	(17.360)	50.633
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-		-
90 PROVENTI STRAORDINARI	12.037		12.037
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-		
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-		-
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-		-
130 PERDITA D'ESERCIZIO	-		-
TOTALE RICAVI	**1.131.830**	**(46.266)**	**1.085.564**

Il Segretario

RICONCILIAZIONE CONTO ECONOMICO / CONTO ECONOMICO NORMALIZZATO	31/12/10	VALORI NORMALIZZATI	31/12/2010 NORMALIZZATO
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	18.184		18.184
20 COMMISSIONI PASSIVE	33.245		33.245
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-		
40 SPESE AMMINISTRATIVE	979.711	(56.506)	923.205
a) Spese per il personale	527.217	(56.506)	470.711
di cui:			-
- salari e stipendi	366.127	(42.069)	324.058
- oneri sociali	128.189	(12.621)	115.568
- trattamento di fine rapporto	3.765		3.765
- trattamento di quiescenza e simili	5.660		5.660
- altri personale	23.476	(1.816)	21.660
b) Altre spese amministrative	452.494		452.494
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	16.927		16.927
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	36.160	(11.667)	24.493
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	17.981		17.981
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-		
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	51.697	(51.697)	-
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-		-
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-		-
120 ONERI STRAORDINARI	28.635		28.635
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	50.000	(50.000)	-
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	81.890	(22.796)	59.094
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	90		90
160 UTILE D'ESERCIZIO	28.244	113.948	142.192
TOTALE COSTI	**1.342.764**	**(78.718)**	**1.264.046**
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	14.993		14.993
di cui:			-
su titoli a reddito fisso	6		6
altri	14.987		14.987
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	2		2
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	2		2
b) su partecipazioni	-		-
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-		-
30 COMMISSIONI ATTIVE	1.224.998	(70.143)	1.154.855
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-		-
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	129	(129)	-
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-		-
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	72.770	(8.446)	64.324
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-		-
90 PROVENTI STRAORDINARI	29.872		29.872
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-		-
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-		-
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-		-
130 PERDITA D'ESERCIZIO	-		-
TOTALE RICAVI	**1.342.764**	**(78.718)**	**1.264.046**

II- Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

Attivo

(Valori espressi in €/mgl)

STATO PATRIMONIALE	31/12/11	31/12/10	Variazione
10 CASSA E DISPONIBILITA'	223.302	177.591	45.711
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	121.589	591.900	(470.311)
a) a vista	120.575	591.838	(471.263)
b) altri crediti	1.014	62	956
30 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-	-
a) a vista	-	-	-
b) altri crediti	-	-	-
40 CREDITI VERSO LA CLIENTELA	3.307.194	3.321.629	(14.435)
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	10.157	10.895	(738)
a) di emittenti pubblici	34	34	-
b) di Enti creditizi	10.123	10.861	(738)
c) di Enti finanziari	-	-	-
di cui:	-	-	-
- titoli propri	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
60 AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	38	51	(13)
70 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	777	777	-
a) valutate al patrimonio netto	-	-	-
b) altre	777	777	-
80 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	10.697	9.000	1.697
a) valutate al patrimonio netto	-	-	-
b) altre	10.697	9.000	1.697
90 DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	-	-	-
100 DIFFERENZE POSITIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-	-
110 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	24.913	21.741	3.172
di cui:	-	-	-
costi di impianto	541	26	515
avviamento	-	-	-
120 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	81.358	73.613	7.745
130 CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-	-
di cui:	-	-	-
capitale richiamato	-	-	-
140 AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-	-
150 ALTRE ATTIVITA'	443.083	426.046	17.037
160 RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.656	10.212	444
a) ratei attivi	438	338	100
b) risconti attivi	10.218	9.874	344
TOTALE ATTIVO	4.233.764	4.643.454	(409.690)

Il Segretario

Passivo

(Valori espressi in €/mgl)

STATO PATRIMONIALE	31/12/11	31/12/10	Variazione
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.275.525	1.083.614	191.911
a) a vista	350.786	34.268	316.518
b) a termine o con preavviso	924.739	1.049.346	(124.607)
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-	-
a) a vista	-	-	-
b) a termine o con preavviso	-	-	-
30 DEBITI VERSO CLIENTELA	1.636.207	2.115.826	(479.619)
a) a vista	139.062	124.889	14.173
b) a termine o con preavviso	1.497.145	1.990.937	(493.792)
40 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250	148.550	(4.300)
a) obbligazioni	-	-	-
b) altri titoli	144.250	148.550	(4.300)
50 ALTRE PASSIVITA'	409.874	429.300	(19.426)
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.621	963	1.658
a) ratei passivi	2.388	538	1.850
b) risconti passivi	233	425	(192)
70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	13.301	12.586	715
80 FONDI PER RISCHI ED ONERI	229.353	257.040	(27.687)
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	689	2.285	(1.596)
b) fondi imposte e tasse	49.813	100.265	(50.451)
c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	-	-
d) altri fondi	178.851	154.490	24.361
90 FONDO RISCHI SU CREDITI	1	1	(1)
100 FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	190.000	190.000	-
110 PASSIVITA' SUBORDINATE	-	-	-
120 DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	263	194	69
130 DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-	-
140 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	988	1.033	(45)
di cui:	-	-	-
- utile di pertinenza di terzi	356	90	266
150 CAPITALE	150.000	150.000	-
160 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	-	-	-
170 RISERVE	254.892	226.103	28.789
a) riserva legale	411	342	69
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-	-
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve	254.481	225.761	28.720
180 RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-	-
190 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-	-
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(73.514)	28.244	(101.758)
TOTALE PASSIVO	4.233.764	4.643.454	(409.690)

Garanzie e Impegni

(Valori espressi in €/mgl)

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Garanzie rilasciate - Fideiussioni	-	-	-
Garanzie rilasciate - Polizze fideiussorie	-	-	-
Garanzie rilasciate - Altre	-	-	-
Totale	-	-	-

Conto Economico

(Valori espressi in €/mgl)

CONTO ECONOMICO	31/12/11	31/12/10	Variazione
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	24.248	18.184	6.062
20 COMMISSIONI PASSIVE	31.237	33.245	(2.008)
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
40 SPESE AMMINISTRATIVE	975.479	979.711	(4.232)
a) Spese per il personale	549.833	527.217	22.616
di cui:			-
- stipendi	372.870	366.127	6.743
- oneri sociali	134.885	128.189	6.696
- trattamento di fine rapporto	3.030	3.765	(735)
- trattamento di quiescenza e simili	3.589	5.660	(2.071)
- altri personale	35.479	23.476	12.003
b) Altre spese amministrative	425.646	452.494	(26.848)
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	19.372	16.927	2.445
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	30.652	36.160	(5.508)
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	28.586	17.981	10.605
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-	-
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	82.795	51.697	31.098
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-	
120 ONERI STRAORDINARI	8.170	28.635	(20.465)
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	50.000	(50.000)
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	4.459	81.890	(77.439)
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	356	90	266
160 UTILE D'ESERCIZIO	-	28.244	(28.244)
TOTALE COSTI	**1.208.344**	**1.342.764**	**(137.420)**
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	19.542	14.993	4.549
di cui:			-
- su titoli a reddito fisso	-	6	(6)
altri	19.542	14.987	4.555
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	1	2	(1)
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	1	2	(1)
b) su partecipazioni	-	-	-
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	
30 COMMISSIONI ATTIVE	1.031.851	1.224.998	(193.147)
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	406	129	277
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	67.993	72.770	(4.777)
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-	-
90 PROVENTI STRAORDINARI	12.037	29.872	(17.835)
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-	-	
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-	
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-	-
130 PERDITA D'ESERCIZIO	73.514	-	73.514
TOTALE RICAVI	**1.205.344**	**1.342.764**	**(137.420)**

Il Segretario

III - Nota Integrativa

Parte A – Criteri di valutazione

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

Ai fini della redazione del bilancio individuale e consolidato di Equitalia SpA il Consiglio d'Amministrazione della Società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo. Con tali principi si è confermata per le Società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, e in particolare attività finanziaria di incasso e di pagamento, l'adozione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993.

Lo schema di Bilancio previsto dal decreto sopra citato e l'informativa connessa sono stati integrati facendo riferimento ai principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC per quanto applicabili.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dal Gruppo, i rischi e le incertezze, i rapporti con i soci, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e il Piano di riassetto societario ed organizzativo del Gruppo Equitalia

realizzato nel corso del 2011, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Il presente bilancio recepisce le novità previste dal D. Lgs. 39/10 che ha modificato l'art. 2427 del C.C. introducendo l'obbligo di evidenziare in Nota Integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis del C.C. non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 22 ter del C.C. non sono altresì presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Si segnala che non sono state effettuate riclassifiche, ai sensi dell'art. 2423 ter c. 5 del C.C. sul periodo a raffronto.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 di Equitalia SpA e delle Società controllate (Gruppo Equitalia) é costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione nella quale è inserito il rendiconto finanziario.

I conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi ("di cui" delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

I valori indicati negli schemi obbligatori di Bilancio, nonché nelle tabelle di Nota Integrativa sono sempre espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La presente Nota Integrativa espone analiticamente i dati di bilancio ed è corredata dalle informazioni richieste per il bilancio consolidato dai citati D. Lgs. 87/92 e dalle istruzioni della Banca d'Italia con provvedimento del 31/07/1992 e successive modifiche, oltre che da altre informazioni ritenute utili per fornire una corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria complessiva del Gruppo.

Negli schemi obbligatori, nelle tabelle di dettaglio presenti in Nota Integrativa sono stati esposti per comparazione i valori riferiti all'esercizio precedente.

Per ciascuna voce di credito e debito verso Enti creditizi, finanziari e verso la clientela, sono rappresentati i dettagli per fasce di vita residua, come richiesto dal citato provvedimento della Banca d'Italia.

In apposita sezione, facente parte integrante della Nota Integrativa, sono esposte le tabelle di dettaglio, rappresentanti la distribuzione su base regionale e/o area geografica (Nord-Centro-

Il Segretario

Sud), come di seguito definita, dei ricavi, secondo quanto previsto dall'art. 2427, c. 10, del C.C., e delle altre poste di bilancio, ove significative, con l'evidenza dei valori espressi dalle Società con gli importi più rilevanti.

Regole di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati rivenienti dai bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2011, approvati dai rispettivi organi di amministrazione, tutti di durata omogenea, con esercizio uguale all'anno solare, eventualmente rettificati al fine di renderli omogenei ai citati principi contabili di Gruppo.
Non vi sono bilanci espressi in moneta estera.
Si rappresenta che Equitalia Servizi e Equitalia Giustizia, costituita nel 2008, applicano gli schemi di bilancio previsti dal D. Lgs. 127/91 e pertanto – ai fini di consolidato - hanno riclassificato i propri dati, secondo lo stesso schema di riclassificazione utilizzato ai medesimi fini dalle altre Società consolidate.
Tale schema corrisponde alla codifica del piano dei conti di Gruppo emanato con direttiva della Holding quale declinazione tecnico-operativa dei principi contabili adottati.
I criteri adottati per la predisposizione della presente situazione economico – patrimoniale, previsti dagli artt. 2, 22 e ss. del D.Lgs. 87/92, sono qui di seguito illustrati:

- tutte le imprese controllate sono consolidate sulla base dei criteri di consolidamento integrale;
- il valore delle partecipazioni nelle imprese controllate è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto ed evidenziazione dell'eventuale patrimonio di pertinenza di terzi;
- la differenza di primo consolidamento tra il valore di iscrizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa controllata, è integralmente imputata se positiva nella voce 90 dell'attivo patrimoniale "Differenze positive di consolidamento" e se negativa nella voce 120 del passivo dello Stato Patrimoniale "Differenze negative di consolidamento". Le differenze positive sono portate in detrazione di quelle negative fino a concorrenza di queste. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato secondo quanto previsto per l'avviamento dall'art. 16, c. 2, del "decreto";
- le variazioni del patrimonio netto dell'impresa controllata, generatesi nell'esercizio successivo al primo consolidamento, sono iscritte nel patrimonio netto tra le riserve;
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle Partecipate spettanti ad azionisti terzi sono esposte nella voce 150 del Conto Economico "Utile di spettanza di terzi"

e del passivo consolidato nella voce 140 "Patrimonio di pertinenza di terzi";

- sono assoggettati a elisione i crediti e i debiti, i costi e i ricavi, gli utili e le perdite originati da operazioni fra Società consolidate;
- i dividendi rilevati nel periodo nell'ambito del Gruppo sono elisi, ricostituendo le riserve di patrimonio netto originarie se distribuiti.

L'area di consolidamento, rappresentata nella seguente tabella, ricomprende tutte le Società delle quali Equitalia SpA detiene direttamente il controllo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2011

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA	Via G. Grezar, 14 00142 Roma
EQUITALIA SERVIZI SPA	Via S. Croce, 124 00142 Roma
EQUITALIA NORD SPA	Viale dell'Innovazione 1/B 20126 Milano
EQUITALIA CENTRO SPA	Via Cardinale Domenico Svampa, 11 40129 Bologna
EQUITALIA SUD SPA	Lungotevere Flaminio, 18 00196 Roma

Si riporta la tabella di riepilogo delle Società consolidate con evidenza del numero di azioni e delle percentuali di possesso.

Si evidenzia che Equitalia Basilicata, consolidata al 31 dicembre 2010, è stata messa in liquidazione nel mese di ottobre 2011. I suoi ambiti sono stati ceduti ad Equitalia Sud e successivamente, nel mese di novembre 2011, le sue azioni sono state definitivamente cedute alla società stessa.

Per la sua irrilevanza e per il venir meno della sua attività, in attesa della sua prossima liquidazione, è stato deciso di non consolidare la società Equitalia Basilicata SpA in liquidazione, tenuto anche conto che l'attività di riscossione relativa ai suoi ambiti è stata ceduta ad Equitalia Sud nell'ambito del ramo d'azienda.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE PER AZIONE	N° AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2011	CAPITALE SOCIALE DI PROPRIETA' AL 31/12/2011	% DI POSSESSO AL 31/12/2010
EQUITALIA CENTRO SPA	3.000.000	1,00	3.000.000	3.000.000	100,00%
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%
EQUITALIA NORD SPA	3.000.000	1,00	3.000.000	3.000.000	100,00%
EQUITALIA SERVIZI SPA	2.849.982	1,00	2.580.185	2.580.185	90,53%
EQUITALIA SUD SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%

Il Segretario

Attivo

Cassa e disponibilità

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data del bilancio.

Crediti verso Enti creditizi

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso Enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso Enti finanziari per gli eventuali rapporti di natura esclusivamente finanziaria intrattenuti con Enti finanziari non appartenenti al Gruppo, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso".

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso la clientela

La voce accoglie tutti i crediti verso Enti impositori, e residualmente verso contribuenti, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. Nel dettaglio:

I Crediti ante riforma: rappresentano le anticipazioni effettuate a fronte di ruoli scaduti e non riscossi, il cui valore è determinato dal carico del ruolo per le rate scadute al netto del compenso, delle riscossioni effettuate, dei decreti di tolleranza su quote sospese e di sgravi provvisori concessi e dalle quote rimborsate.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 c. 13 del D.L. 203/05, sono state rimborsati le prime rate delle anticipazioni effettuate secondo i seguenti piani di ammortamento:

- erariali: sono restituite in 10 rate annuali di pari importo al tasso di interesse stabilito per legge;
- non erariali: le anticipazioni nette - previa svalutazione del 10% degli importi compresi in domanda di rimborso presentate alla data di entrata in vigore del Decreto - rimborsate in

20 rate annuali, al tasso di interesse stabilito per legge. Tali crediti sono ridotti, con la costituzione di un apposito fondo a rettifica diretta dei crediti, al fine di tener conto delle disposizioni previste dalla legge.

I Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma sono crediti vantati nei confronti dei contribuenti e degli Enti impositori, sono iscritti in bilancio per la quota di competenza dell'esercizio, e riguardano:

- I crediti per i rimborsi delle spese sostenute per procedure esecutive ante riforma: fissati in via tabellare e iscritti secondo quanto previsto dall'art. 61 del D.P.R. 43/88 e dalle istruzioni del Ministero delle Finanze del 22 ottobre 1991 prot. C.I. 2290 e del 3/7/96 n. 177/E contabilizzando il solo ammontare posto a carico degli Enti impositori.
- I crediti per rimborsi spese art. 17 D. Lgs. 112/99: rappresenti l'importo delle spese per procedure esecutive maturate alla data di redazione del bilancio, se non riscosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tale credito è contabilizzato per competenza nel momento in cui matura il diritto al rimborso in relazione alle procedure esecutive poste in essere nei confronti dei contribuenti e, se inesigibili, degli Enti impositori con la presentazione della domanda di inesigibilità della quota.

I crediti per sgravi per indebito: sono rappresentati da crediti verso gli Enti per somme rimborsate ai contribuenti in quanto indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dai contribuenti.

I crediti relativi ad anticipazioni verso altri Enti: derivano da anticipazioni delle riscossioni disciplinate da apposite convenzioni.

I crediti verso contribuenti per interessi di mora: previsti dall'art. 61 D.P.R. 43/88, maturati a carico dei contribuenti morosi, sono iscritti in esenzione fiscale e rettificati integralmente in attuazione di quanto previsto dalla nota ministeriale 2290/1991.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo

Il Segretario

e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.
Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

Partecipazioni in imprese del Gruppo
La voce accoglie il valore delle partecipazioni in imprese del Gruppo che vengono escluse dal consolidamento in quanto la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo. Il criterio di valutazione è quello del patrimonio netto.

Altre partecipazioni non del Gruppo
Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.
In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.
L'imputazione a Conto Economico dei dividendi avviene nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci della Partecipata ne delibera la distribuzione.

Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, c. 5, del C.C..
Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con la costituzione dei fondi d'ammortamento in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi.
I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Le principali aliquote utilizzate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Migliorie su beni di terzi	30%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio dall'anno in cui i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.

In regime di pro rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'Iva indetraibile è imputata a Conto Economico.

Le principali aliquote utilizzate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Elaboratori e periferiche	20%
Gruppi di continuità e impianti generici	15%
Impianti di sicurezza	30%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili	12%
Telefonia	20%

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci, per competenza temporale, le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Il Segretario

Passivo

Debiti verso Enti creditizi

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale. I debiti verso Enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti finanziari con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

La voce evidenzia i debiti derivanti dall'attività di riscossione tributi che sono iscritti al valore nominale.

Nel dettaglio:

- debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare: sono relativi alle quote incassate in eccedenza e da rimborsare ai contribuenti.
- debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare: sono relativi ai rimborsi disposti dagli Enti su somme indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dal contribuente.
- debiti verso Enti impositori per somme incassate da riversare entro i termini previsti dalla normativa vigente.
- altre partite debitorie: rappresentano i debiti per partite transitorie da attribuire.

Debiti rappresentati da titoli

Sono iscritti al valore nominale.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci, per competenza temporale, le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del bilancio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito, non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le "Altre attività".

Fiscalità differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 CNDCEC, modificato dall'OIC in relazione all'occorsa riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla G.U. n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.
Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Altri fondi per rischi e oneri: comprendono il fondo esuberi, altri fondi del personale, fondi per contenzioso esattoriale, fondi per altri contenziosi e altri fondi.

Fondi rischi su crediti

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Fondo rischi finanziari generali

E' destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Il Segretario



Garanzie e impegni

Tra le garanzie figurano quelle rilasciate dalle Società del Gruppo nonché le attività da queste cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.
Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalle Società del Gruppo. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.
Si precisa che gli impegni non sono evidenziati quando si riferiscono a normali ordini ricevuti e da eseguire riferibili all'attività caratteristica e continuativa dell'impresa.

Costi e Ricavi

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica: sono esposti in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati
Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.
In particolare gli *Interessi di mora* sono contabilizzati tra i ricavi; quelli non riscossi sono totalmente svalutati in quanto se ne presume prudenzialmente l'irrecuperabilità.

Dividendi ed altri proventi
La voce accoglie i frutti degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi distribuiti da società diverse dalle Controllate.

Commissioni attive
Nel dettaglio:
Aggi, compensi e commissioni: sono iscritti, in base al principio della competenza, al momento della riscossione del tributo.
Rimborso spese procedure coattive: sono iscritti in bilancio per competenza in base alla maturazione coincidente con il momento di espletamento delle procedure esecutive.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Voce 10 - Cassa e disponibilità

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	223.302	177.591	45.711

Il saldo della voce si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti postali, accesi dagli Agenti per accogliere gli incassi della riscossione nei casi previsti dalla normativa di riferimento, e individualmente ai fondi presenti nelle casse economali delle Società del Gruppo.
La voce è così dettagliata:

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/11	31/12/10	Variazione
Cassa contanti	3.917	3.567	350
C/C Postali	219.354	172.741	46.613
Altri valori	31	1.283	(1.252)
TOTALE	223.302	177.591	45.711

Il saldo relativo ai conti correnti postali ordinari accoglie principalmente gli accrediti per riscossione ICI, F35 e RAV.
A partire dal 2008 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha predisposto, per la riscossione ICI, l'apertura di un conto corrente postale dedicato per ogni Comune, attraverso i quali gli Agenti della riscossione hanno proceduto ad adeguare la gestione operativa delle giacenze.

Voce 20 – Crediti verso Enti creditizi

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	121.589	591.900	(470.311)

La voce è così dettagliata:

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/11	31/12/10	Variazione
a) a vista	120.571	591.838	(471.267)
b) altri crediti	1.018	62	956
TOTALE	121.589	591.900	(470.311)

I crediti a vista verso Enti creditizi accolgono le disponibilità liquide e, in particolare, i rapporti di conto corrente, i depositi e i libretti non vincolati, comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali.
Gli altri crediti, di natura residuale, fanno riferimento a depositi vincolati giudiziali a seguito di pignoramenti presso terzi.

Il Segretario



A fronte della riduzione della posizione creditoria, nella voce 10 del passivo "Debiti verso Enti creditizi" viene rilevata un incremento dell'esposizione finanziaria a vista al 31 dicembre 2011 per un importo di 350,8 €/mln.

Il saldo netto dell'indebitamento finanziario verso istituti di credito a vista alla data, pari a 230,2 €/mln, è legato alle dinamiche dei flussi generati dalla minor movimentazione finanziaria determinata principalmente dall'incasso delle imposte sulle assicurazioni non più intermediate dagli AdR e dalla minore capacità di autofinanziamento causata dalla riduzione dei margini di conto economico delle Società del Gruppo.

AGING ALTRI CREDITI	31/12/11	31/12/10	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	998	-	998
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre i 5 anni	-	-	-
Indeterminata	22	62	(40)
TOTALE	1.018	62	956

Voce 40 – Crediti verso la clientela

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	3.307.194	3.321.629	(14.435)

La voce evidenzia i crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate su base analitica o forfetaria.

Di seguito viene analizzata la voce con distinzione, per ciascuna voce di dettaglio, della variazione netta rispetto al periodo precedente.

Si segnala che nella tabella che segue sono state riclassificate, nell'esercizio a raffronto, alcune partite di credito, per una loro migliore imputazione, dalla voce di dettaglio "Crediti per ruoli ante riforma" alla voce di dettaglio "Crediti verso la clientela – altri crediti". L'importo riclassificato sul 2010 è pari a 8,4 €/mln.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/11	31/12/10	Variazione
Crediti per ruoli ante riforma	954.891	1.069.218	(114.327)
Crediti per sgravi per indebito	274.388	212.105	62.283
Crediti per anticipazioni ad altri enti impositori	675.802	648.021	27.781
Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma	1.453.499	1.376.495	77.000
Crediti verso la clientela - altri crediti	81.942	80.990	952
Fondo sval. crediti verso la clientela	(133.322)	(65.200)	(68.122)
-di cui fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(18.498)	(20 982)	2.484
- di cui fondo sval. crediti - altri	(114.824)	(44.218)	(70.606)
TOTALE	3.307.194	3.321.629	(14.435)

Segue il commento delle singole fattispecie della voce.

a) Crediti per ruoli ante riforma

CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	954.891	1.069.218	(114.327)

Il credito, rimborsato annualmente dal MEF in base a specifico piano di rimborso in applicazione di quanto previsto dal D.L. 203/05, si riferisce ai crediti per le anticipazioni versate agli Enti impositori in vigenza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso" per rate scadute prima del 26/02/1999. L'importo rappresenta il valore lordo del credito che deve essere nettato della svalutazione, prescritta anch'essa dal D.L. 203/05, del 10% dell'ammontare dei crediti verso Enti non erariali, esposta tra le svalutazioni dei crediti verso la clientela.

Il saldo al 31 dicembre 2011 presenta un decremento dovuto alla liquidazione delle rate scadute alla data secondo le previsioni dell'art. 3 c. 13 del D.L. 203/05, convertito in L. 248/05.

Nel corso del 2011 sono state completate le attività di riscontro dei saldi contabili con gli archivi gestionali relativamente al ramo d'azienda ceduto alla ex Equitalia Gerit SpA oggi Equitalia Sud.

A seguito di tali analisi, si è appurata l'esistenza di maggiori crediti per ruoli ante riforma che sono stati riconosciuti da parte del Ministero Economia e Finanze – Dipartimento delle Finanze – come rimborsabili ai sensi del D.L. 203/05.

Si fa presente che le eventuali sopravvenienze passive che dovessero scaturire da ulteriori analisi risulteranno oggetto di indennizzo tenuto conto della clausola di garanzia prevista dai relativi contratti di cessione.

AGING CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/11	31/12/10	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	99.300	118.816	(19.516)
1 anno fino a 5 anni	462.519	510.177	(47.658)
oltre 5 anni	393.072	440.225	(47.153)
indeterminata	-	-	-
TOTALE	**954.891**	**1.069.218**	**(114.327)**

b) Crediti per sgravi per indebito

CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	274.386	212.105	62.281

La voce, che si incrementa rispetto all' esercizio precedente, accoglie i crediti verso gli Enti impositori per somme da recuperare a seguito di rimborsi effettuati ai contribuenti derivanti dalla concessione di sgravi per somme indebitamente iscritte a ruolo.

AGING CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	31/12/11	31/12/10	Variazione
entro 3 mesi	48.955	48.760	195
tra 3 e 12 mesi	225.431	163.345	62.086
1 anno fino a 5 anni	-	-	
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	-	-	-
TOTALE	**274.386**	**212.105**	**62.281**

Il Segretario

c) Crediti per anticipazioni ad Enti impositori

CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSITORI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	675.802	648.021	27.781

La voce si riferisce alle anticipazioni erogate agli Enti non erariali sulla base di apposite convenzioni. Le somme anticipate sono parametrate ai volumi di riscossione previsti.
Residualmente la voce si riferisce alle ulteriori anticipazioni erogate a titolo di acconto su ruoli e entrate patrimoniali ad Enti vari anche in questo caso sulla base di specifiche convenzioni.

AGING CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSITORI	31/12/11	31/12/10	Variazione
fino a a 3 mesi	602.854	495.478	107.376
da 3 a 12 mesi	72.948	152.543	(79.595)
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
Indeterminata	-	-	-
TOTALE	675.802	648.021	27.781

d) Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma

CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	1.453.495	1.376.495	77.000

La voce accoglie i crediti maturati per competenza nei confronti dei contribuenti, e in caso di inesigibilità, nei confronti degli Enti impositori, per il recupero delle spese sostenute per attività specifiche rivolte all'incasso di ruoli.

La variazione rispetto al periodo precedente è riferibile principalmente all'incremento ordinario dei crediti per procedure esecutive attivate nell'anno, al netto degli incassi di periodo.

La voce recepisce nel periodo gli storni su crediti relativi ai preavvisi di fermo amministrativo inesitati a seguito dello stralcio definitivo dai sistemi gestionali delle partite non recuperabili.

Tali interventi si inquadrano nell'ambito delle attività di ricognizione delle partite della specie, finalizzate alla puntuale definizione del valore dei crediti verso Enti impositori.

I crediti vengono nettati dal relativo fondo svalutazione rappresentato nelle pagine seguenti.

AGING CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/11	31/12/10	Variazione
entro 3 mesi	-	62.369	(62.369)
3 a 12 mesi	-	16.531	(16.531)
indeterminata	1.453.495	1.297.595	155.900
TOTALE	1.453.495	1.376.495	77.000

e) Altri crediti verso la clientela

La voce è così composta:

ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/11	31/12/10	Variazione
Diritti commissionali Ici	4.501	2.141	2.360
Altre commissioni maturate	2.315	5.268	(2.953)
Altri crediti	75.126	73.581	1.545
TOTALE	81.942	80.990	952

I crediti per diritti commissionali ICI e le altre commissioni maturate si riferiscono ai compensi maturati alla data di incasso e trattenuti al momento del riversamento delle riscossioni. Gli altri crediti, si riferiscono principalmente a crediti ante riforma nei confronti di Enti impositori, rilevati nei bilanci di cessione degli ex concessionari.

In via residuale la voce accoglie i crediti maturati per compensi ex art. 28 ter, c. 5 del D.P.R. 602/73, spettanti all'Agente della riscossione a rimborso delle spese sostenute per le proposte di compensazione notificate ai contribuenti.

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - DIRITTI COMMISSIONALI ICI	31/12/11	31/12/10	Variazione
fino a 3 mesi	4.501	2.128	2.373
da 3 a 12 mesi	-	13	(13)
TOTALE	4.501	2.141	2.360

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRE COMMISSIONI MATURATE	31/12/11	31/12/10	Variazione
fino a 3 mesi	2.315	4.843	(2.528)
da 3 a 12 mesi	-	168	(168)
Indeterminata	-	257	(257)
TOTALE	2.315	5.268	(2.953)

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRI CREDITI	31/12/11	31/12/10	Variazione
fino a 3 mesi	1.685	5.315	(3.630)
da 3 a 12 mesi	188	143	45
da 1 a 5 anni	-	4.462	(4.462)
oltre 5 anni	-	333	(333)
Indeterminate	73.253	63.328	9.925
TOTALE	75.126	73.581	1.545

f) Fondo svalutazione crediti verso la clientela

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	(133.322)	(65.200)	(68.122)

Il dettaglio della voce viene esposto nella tabella che segue:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(18.498)	(20.982)	2.484
Altri fondi svalutazione crediti	(114.824)	(44.218)	(70.606)
TOTALE	(133.322)	(65.200)	(68.122)

La voce fa riferimento:

- al fondo svalutazione relativo ai crediti ex obbligo v/Enti non erariali commentato nella corrispondente voce di credito;
- ad altri fondi rettificativi principalmente effettuati a copertura del rischio legato a

Il Segretario

recuperabilità dei crediti iscritti per preavvisi di fermo inesitati in corso di accertamento e per rettifiche di valore per importi minori recuperabili su crediti verso la clientela. Nel corso del 2011 sono state rilevate rettifiche di valore forfetariamente determinate per fronteggiare il rischio sui crediti per diritti e spese su procedure esecutive

Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	10.157	10.895	(738)

Le obbligazioni in portafoglio sono riferibili a titoli – non quotati - emessi da emittenti pubblici e Enti creditizi, come evidenziato dalla tabella allegata.

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/11	31/12/10	Variazione
a) di emittenti pubblici	34	34	-
b) di enti creditizi	10.123	10.861	(738)
c) di enti finanziari	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
TOTALE	10.157	10.895	(738)

In particolare i titoli di Enti creditizi fanno riferimento a obbligazioni Intesa San Paolo già presenti nei portafogli degli ex concessionari.
Tali obbligazioni, che fanno parte di una serie speciale riservata all'acquirente Equitalia Nord, non sono quotate e non sono mai state poste sul mercato. Sono quindi rimborsate al valore nominale e pertanto la Società non ritiene possibili perdite durevoli di valore.

Le variazioni in diminuzione sono riferite ai rimborsi su obbligazioni effettuati nel periodo dall'emittente.

B) OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - DI ENTI CREDITIZI	Titoli immobilizzati di enti creditizi	Titoli non immobilizzati di enti creditizi	TOTALE
Saldo iniziale	10.861	-	10.861
Incrementi	-	-	-
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-		-
Acquisti	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-
Altre variazioni in aumento	-	-	-
Decrementi	738	-	738
Vendite	-	-	-
Rettifica di Valore	-	-	-
Altre variazioni in diminuzione	738	-	738
Saldo Finale	10.123	-	10.123

Voce 60 - Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	31/12/11	31/12/10	Variazione
Titoli non immobilizzati	38	51	(13)
- di cui titoli azionari	*38*	*51*	*(13)*
TOTALE	38	51	(13)

La voce si riferisce a titoli già in portafoglio delle ex concessionarie.

Voce 70 - Partecipazioni in imprese non del Gruppo

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valutate al Patrimonio Netto	-	-	-
Altre	777	777	-
TOTALE	777	777	-

La voce si riferisce alle quote di partecipazione, di natura residuale, detenute in società non appartenenti al Gruppo attraverso la Holding ed Equitalia Sud.

Voce 80 - Partecipazioni in imprese del Gruppo

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	31/12/11	31/12/10	Variazione
a) Valutate al patrimonio netto	-	-	
b) altre	10.697	9.000	1.697
TOTALE	10.697	9.000	1.697

La voce si riferisce al valore della partecipazione in Equitalia Basilicata SpA in liquidazione. I valori al 31 dicembre 2010 fanno riferimento alle neo costituite Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud.

Voce 110 - Immobilizzazioni Immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	24.913	21.741	3.172

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Avviamento	-	-	-
Brevetti e diritti	3.052	3.347	(295)
Concessioni, licenze, marchi e simili	4.666	3.952	714
Costi d'impianto	541	26	515
Migliorie su beni di terzi	9.052	8.704	348
Altre immobilizzazioni immateriali	231	765	(534)
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	7.371	4.947	2.424
TOTALE	24.913	21.741	3.172

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente da migliorie su beni di terzi, immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, da brevetti e licenze di natura informatica.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE

Con riferimento alle variazioni intervenute al 31 dicembre 2011, rappresentate nel prospetto di flusso di seguito rappresentato, vengono esposte le principali movimentazioni:

- gli acquisti si riferiscono principalmente alle acquisizioni di nuove procedure informatiche effettuate nel periodo (5,4 €/mln tra brevetti e licenze), alle immobilizzazioni in corso e acconti (+5,1 €/mln) relative agli sviluppi riferiti al Nuovo Sistema Unico della Riscossione e alle migliorie su beni di terzi (+3,6 €/mln) per l'adeguamento degli uffici in locazione.
- i decrementi riguardano principalmente gli ammortamenti di competenza del periodo, pari a 11,5 €/mln.

Flusso Immobilizzazioni Immateriali	Costo Storico						Ammortamenti Accumulati						Valore di bilancio
	Saldo Inizio Esercizio	Acquisti	Vendite / dismissioni	Ripresa di valore	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Ammortamenti del periodo	Vendite / dismissioni	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	
Avviamento	30	-	-	-	-	30	(30)	-	-	-	-	(30)	-
Brevetti e diritti	29.713	4.365	(304)	-	-	33.847	(26.366)	(4.733)	304	-	-	(30.795)	3.052
Concessioni, licenze, marchi e simili	37.509	1.147	(2.582)	-	4.662	40.736	(33.557)	(2.513)	-	-	-	(36.070)	4.666
Costi d'impianto	1.941	190	-	-	460	2.591	(1.916)	(134)	-	-	-	(2.050)	541
Migliorie su beni di terzi	19.422	3.579	(34)	-	792	23.759	(10.717)	(4.024)	34	-	-	(14.707)	9.052
Altre Immobilizzazioni immateriali	18.299	200	-	-	(607)	17.892	(17.534)	(127)	-	-	-	(17.661)	231
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.947	5.164		-	(2.740)	7.371	-	-	-	-	-	-	7.371
Totale	111.861	14.645	(2.920)	-	2.640	126.226	(90.120)	(11.531)	338	-	-	(101.313)	24.913

Il Segretario

Voce 120 - Immobilizzazioni Materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	81.358	73.613	7.745

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Terreni e Fabbricati - Uso strumentale	57.670	32.856	24.814
Terreni e Fabbricati - Uso non strumentale	2.223	219	2.004
Mobili ed arredi	9.558	10.316	(758)
Attrezzature	724	3.119	(2.395)
Impianti e macchinari	4.177	5.418	(1.241)
Altri beni	6.964	2.812	4.152
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	42	18.873	(18.831)
TOTALE	**81.358**	**73.613**	**7.745**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente dagli immobili strumentali di proprietà delle Società del Gruppo e dalle dotazioni di mobili, arredi e attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici.

Relativamente ad Equitalia Sud, la differenza derivante dalla compensazione del costo della partecipazione con la corrispondente frazione di patrimonio netto (1,3 €/mln) è imputata all'immobile di Avellino. Il maggior valore deriva dalla perizia effettuata al momento di acquisizione.

Con riferimento alle variazioni intervenute al 31 dicembre 2011, di seguito vengono esposte le principali movimentazioni, riportate nella tabella inserita nella pagina seguente:

- acquisti di periodo per un totale di 32,9 €/mln riferibili principalmente:
  - all'immobile strumentale relativo alla sede di Torino;
  - ad altri beni + 1,8 €/mln (hardware e macchine elettroniche);
  - a mobili e arredi (+ 1,6 €/mln) per l'allestimento di sportelli sul territorio nazionale;
  - a impianti e macchinari (+1,4 €/mln).

- decrementi per 7,8 €/mln riferibili agli ammortamenti di competenza del periodo.

Flusso Immobilizzazioni materiali	Costo Storico						Ammortamenti accumulati						Valore di bilancio
	Saldo Inizio Esercizio	Acquisti	Vendite / dismissioni	Riprese di valore	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Ammortamenti del periodo	Vendite / dismissioni	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	
Terreni e Fabbricati - Uso strumentale	39.681	28.050	-	-	(2.054)	65.677	(6.825)	(1.182)	-	-	(8.007)	57.670
Terreni e Fabbricati - Uso non strumentale	220	-	-	-	2.106	2.326	(1)	(102)	-	-	(103)	2.223
Mobili ed arredi	36.356	1.555	(108)	-	(447)	37.356	(26.040)	(1.866)	108	-	(27.798)	9.558
Attrezzature	31.069	92	(28)	-	(2.312)	28.821	(27.950)	(175)	28	-	(28.097)	724
Impianti e macchinari	5.843	1.356	(472)	-	(681)	6.046	(425)	(1.910)	466	-	(1.869)	4.177
Altri beni	25.685	1.776	(9)	-	4.982	32.434	(22.873)	(2.606)	9	-	(25.470)	6.964
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.897	42	-	-	(18.873)	66	(24)	-	-	-	(24)	42
Totale	157.751	32.871	(617)	-	(17.279)	172.726	(84.139)	(7.841)	611	-	(91.368)	81.358

Il Segretario

Voce 130 - Capitale sottoscritto e non versato

CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	-	-	-

Al 31 dicembre 2011 il capitale risulta interamente sottoscritto e versato.

Voce 150 - Altre Attività

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	443.083	426.046	17.037

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/11	31/12/10	Variazione
Crediti tributari	128.320	92.595	35.725
Altri crediti	314.763	333.451	(18.688)
TOTALE	443.083	426.046	17.037

Segue il dettaglio delle principali fattispecie che compongono la voce a confronto con il periodo precedente:

CREDITI TRIBUTARI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Crediti tributari: crediti e acconti per imposte: IRAP	30.940	25.883	5.057
Crediti tributari: crediti e acconti per imposte: IRES	68.896	42.252	26.644
Crediti tributari: altri	28.484	24.460	4.024
TOTALE	128.320	92.595	35.725

I crediti IRES si riferiscono agli acconti effettuati su base storica che saranno utilizzati in sede di saldo 2011 e acconti 2012.

ALTRI CREDITI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Crediti verso ex soci cedenti per clausola indennizzo	75.030	95.803	(20.773)
Crediti verso cessati esattori	29.784	8.316	21.468
Depositi cauzionali	2.798	4.675	(1.877)
Altre partite creditorie diverse	126.257	180.636	(54.379)
Crediti per imposte anticipate	80.623	42.476	38.147
- *di cui IRES*	76.451	40.811	35.640
- *di cui IRAP*	4.172	1.665	2.507
Partite in riconciliazione	271	1.545	(1.274)
TOTALE	314.763	333.451	(18.688)

I crediti verso ex soci cedenti sono relativi agli importi richiesti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione delle ex concessionarie.

In applicazione di tali garanzie, i venditori si sono impegnati a mantenere indenne l'acquirente da qualsiasi sopravvenienza passiva, insussistenza passiva o minusvalenza rispetto alla situazione patrimoniale di cessione che possa manifestarsi in capo all'acquirente. Pertanto, a partire dall'esercizio 2006, gli Agenti della riscossione hanno proceduto all'attivazione delle richieste di indennizzo a fronte di eventi di competenza ante cessione, al netto dell'ammontare di eventuali fondi appostati nelle situazioni patrimoniali di cessione, nonché al netto di eventuali sopravvenienze attive di spettanza dei venditori.

L'importo al 31 dicembre 2011 si decrementa rispetto al saldo al 31 dicembre 2010 con riferimento agli incassi ricevuti nel periodo dai cedenti.

CREDITI VERSO EX SOCI PER CLAUSOLA INDENNIZZO	
SOCIETA' CONSOLIDATE	IMPORTO
Equitalia Sud SpA	50.924.464
Equitalia Nord SpA	16.782.162
Equitalia Centro SpA	7.323.436
Totale	**75.030.062**

In via prevalente tali crediti sono nei confronti dei principali gruppi bancari.

I crediti verso cessati esattori sono relativi all'attività svolta dalle società Agenti sui ruoli ex obbligo da questi anticipati. L'incremento della voce trova contropartita nella corrispondente voce 50 "Altre Passività". Il saldo netto è in linea con il periodo precedente.

Le altre partite comprendono i crediti verso gli Enti previdenziali, le partite viaggianti in attesa di accredito sul c/c bancario oltre che crediti verso clienti relativi al riaddebito di oneri sostenuti nell'ambito dell'attività di fiscalità locale.

Le partite in riconciliazione riguardano principalmente rapporti intercompany.

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta essere la seguente:

Crediti per imposte anticipate	IRES	IRAP	TOTALE
Saldo iniziale	40.811	1.665	42.476
Incrementi	58.567	2.743	61.310
Fusioni	-	-	-
Accantonamenti	55.532	2.467	57.999
Altre variazioni in aumento	3.035	276	3.311
Decrementi	(22.927)	(236)	(23.163)
Utilizzo	(20.148)	(82)	(20.230)
Altre variazioni in diminuzione	(2.779)	(154)	(2.933)
Saldo Finale	**76.451**	**4.172**	**80.623**

Le differenze temporanee deducibili sono principalmente relative ad accantonamenti per rischi di natura esattoriale e giuslavoristica, ad accantonamenti relativi a fondi del personale (incentivi all'esodo e premi aziendali) e ad accantonamenti per rettifiche di valore su crediti.

Voce 160 - Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/migl	10.656	10.212	444

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Ratei attivi	438	338	100
Risconti attivi	10.218	9.874	344
TOTALE	**10.656**	**10.212**	**444**

Il Segretario

La voce è in linea con l'esercizio precedente.

Passività

Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	1.275.525	1.083.614	191.911

Il dettaglio dei debiti verso Enti creditizi è il seguente:

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/11	31/12/10	Variazione
a) a vista	350.786	34.268	316.518
b) a termine o con preavviso	924.739	1.049.346	(124.607)
TOTALE	1.275.525	1.083.614	191.911

Segue l'analisi dei debiti a vista verso Enti creditizi.

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - A) A VISTA	31/12/11	31/12/10	Variazione
Rapporti di conto corrente	343.430	34.268	309.162
Altri debiti verso enti creditizi	7.356	-	7.356
TOTALE	350.786	34.268	316.518

I debiti a vista verso Enti creditizi sono relativi alla forma tecnica di provvista sui conti correnti di corrispondenza ordinari.

Per il commento dei debiti verso Enti creditizi a vista si rinvia alla corrispondente voce dell'attivo "Crediti verso Enti Creditizi".

I debiti a termine verso Enti creditizi sono così formati.

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - B) A TERMINE O CON PREAVVISO	31/12/11	31/12/10	Variazione
Linee di credito per la copertura dell'anticipazione ex obbligo	907.282	1.024.453	(117.171)
Altri debiti verso enti creditizi	17.457	24.893	(7.436)
TOTALE	924.739	1.049.346	(124.607)

Le linee di credito per la copertura dell'anticipazione ex obbligo si riferiscono ai finanziamenti – al netto della rata rimborsata nel mese di dicembre - erogati dalle banche ex soci, alle condizioni e al tasso debitore previsti dal D.L. 203/05, a copertura dei corrispondenti crediti iscritti nella voce 40 dell'attivo.

Gli altri debiti verso Enti creditizi accolgono il debito residuo per finanziamenti per l'acquisto di immobili ad uso ufficio contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SpA.

AGING DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - LINEE DI CREDITO PER LA COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE EX OBBLIGO	31/12/11	31/12/10	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	94.761	115.458	(20.697)
1 anno fino a 5 anni	540.088	504.831	35.255
oltre i 5 anni	272.439	404.164	(131.729)
TOTALE	907.288	1.024.453	(117.171)

AGING DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - ALTRI DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/11	31/12/10	Variazione
entro 3 mesi	-	2.162	(2.162)
tra 3 e 12 mesi	17.457	608	16.849
1 anno fino a 5 anni	-	2.818	(2.818)
oltre i 5 anni	-	19.305	(19.305)
TOTALE	17.457	24.893	(7.436)

Voce 30 - Debiti verso la clientela

DEBITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	1.636.207	2.115.826	(479.619)

La voce, che si decrementa rispetto al 31 dicembre 2010, evidenzia i debiti derivanti dalle dinamiche di riscossione, che possono generare un diverso andamento degli incassi e riversamenti alla chiusura di ogni periodo.

Il saldo è così composto:

DEBITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/11	31/12/10	Variazione
a) a vista	139.062	124.889	14.173
b) a termine o con preavviso	1.497.145	1.990.937	(493.792)
TOTALE	1.636.207	2.115.826	(479.619)

I debiti verso la clientela a vista si riferiscono a debiti verso contribuenti:

DEBITI VERSO LA CLIENTELA - A) A VISTA	31/12/11	31/12/10	Variazione
Debiti vs contribuenti per eccedenze da rimborsare	119.358	112.746	6.612
Debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare	19.704	12.143	7.561
TOTALE	139.062	124.889	14.173

I debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare sono relativi ad incassi pervenuti, in chiusura d'esercizio, dai contribuenti in eccedenza rispetto ai carichi per ruoli.

I debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare sono riferibili ai rimborsi disposti dagli Enti su somme indebitamente iscritte a ruolo.

I debiti verso la clientela a termine o con preavviso si riferiscono a debiti verso Enti impositori e per la parte residuale a debiti per partite transitorie da attribuire:

Il Segretario



DEBITI VERSO LA CLIENTELA - B) A TERMINE O CON PREAVVISO	31/12/11	31/12/10	Variazione
Debiti vs ent. per somme incassate da riversare	845.005	1.251.226	(406.221)
Debiti vs enti per somme incassate da lavorare	633.431	721.233	(87.802)
Altre partite debitorie	18.709	18.478	231
TOTALE	1.497.145	1.990.937	(493.792)

I debiti verso Enti impositori per somme incassate da riversare riguardano gli incassi pervenuti in prossimità della fine dell' esercizio riversati o compensati con le relative anticipazioni nel 2012.

I debiti verso Enti per somme incassate da lavorare si riferiscono alle riscossioni pervenute alla fine dell'esercizio 2011 tramite canali diversi dallo sportello (conti correnti postali e somme incassate dagli ufficiali di riscossione), per i quali c'è bisogno di una specifica lavorazione per la corretta imputazione. L'adozione del sistema di pagamento tramite RAV in sostituzione del bollettino postale, già attivata, mira a ridurre le partite della specie.

Le altre partite debitorie si riferiscono a debiti di natura residuale derivanti dall'attività di riscossione.

AGING DEBITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRE PARTITE DEBITORIE	31/12/11	31/12/10	Variazione
fino a 3 mesi	17.069	206	16.863
tra 3 e 12 mesi	1.640	18.272	(16.632)
TOTALE	18.709	18.478	231

AGING DEBITI VERSO LA CLIENTELA - DEBITI VS ENTI PER SOMME INCASSATE DA LAVORARE	31/12/11	31/12/10	Variazione
fino a 3 mesi	633.431	700.582	(67.151)
tra 3 e 12 mesi	-	20.651	(20.651)
TOTALE	633.431	721.233	(87.802)

AGING DEBITI VERSO LA CLIENTELA - DEBITI VS ENTI PER SOMME INCASSATE DA RIVERSARE	31/12/11	31/12/10	Variazione
fino a 3 mesi	845.005	1.251.226	(406.221)
tra 3 e 12 mesi	-	-	-
TOTALE	845.005	1.251.226	(406.221)

Voce 40 - Debiti rappresentati da titoli

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	144.250	148.550	(4.300)

La voce accoglie il debito per strumenti partecipativi emessi dalla Capogruppo nel 2008 e nel 2009 riservata ai soci cedenti al fini del regolamento del prezzo delle partecipazioni nelle Società ex-concessionarie del servizio nazionale di riscossione, come disposto dall'art. 3 del D.L. 203/05 convertito in legge dall'art. 1 della L.248/05.

Il decremento è riferibile alla liquidazione degli strumenti avvenuta nel corso dell'anno 2011.

Infatti, a seguito dell'inadempimento da parte di soci privati dei propri obblighi per indennizzi previsti dal contratto di cessione, è stata escussa la relativa garanzia prestata da un istituto bancario che conseguentemente ha richiesto la liquidazione degli strumenti finanziari prestati per controgaranzia per un importo pari 4,3 €/mln.

Voce 50 - Altre passività

ALTRE PASSIVITÀ	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/migl	409.874	429.300	(19.426)

La voce è così dettagliata:

ALTRE	31/12/11	31/12/10	Variazione
Debiti verso organi sociali	814	773	41
Debiti verso cessati esattori	27.621	7.933	19.688
Debiti tributari	17.750	20.194	(2.444)
Debiti verso dipendenti per competenze maturate	19.836	24.837	(5.001)
liquidazione differita			
Debiti contributivi	24.730	29.011	(4.281)
Debiti vs fornitori	215.537	154.426	61.111
Partite debitorie diverse	103.541	190.936	(87.395)
Partite di riconciliazione IC	45	1.190	(1.145)
TOTALE	**409.874**	**429.300**	**(19.426)**

La voce presenta un decremento dovuto principalmente alla diminuzione delle partite per debiti diversi che comprendono principalmente debiti per poste di natura esattoriale che troveranno allocazione nei rispettivi conti nei periodi successivi.

I debiti verso organi sociali sono relativi ai compensi dei componenti dei Consigli di amministrazione e dei Collegi sindacali maturati e non corrisposti al 31 dicembre 2011.

I debiti verso cessati esattori rappresentano il controvalore dei provvedimenti (sgravi provvisori e tolleranze) ottenuti a fronte dei residui di loro pertinenza, utilizzati a riduzione dei versamenti effettuati agli Enti.

I debiti tributari sono costituiti prevalentemente dalle ritenute d'acconto operate, in qualità di sostituti d'imposta, e dal saldo Iva a debito per corrispettivi percepiti e fatture emesse.

I debiti verso dipendenti comprendono oneri diretti e indiretti relativi a competenze maturate e non corrisposte al 31 dicembre 2011.

I debiti contributivi si riferiscono agli oneri previdenziali su competenze del personale relativi alla mensilità di dicembre, versate nel mese successivo.

Il Segretario

DIREZIONE GENERALE PREVIDENZA SOCIALE MINISTERO DELLA SALUTE

I debiti verso fornitori sono relativi per circa i due terzi dell'importo a fatture da ricevere per acquisti di competenza dell'esercizio non fatturati alla data; per il residuo a fatture pervenute a fine esercizio, pagabili a valle degli adempimenti di verifica previsti dalla normativa per i soggetti pubblici.

Voce 60 - Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	2.621	963	1.658

La voce è così composta:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Ratei Passivi	2.388	538	1.850
Risconti Passivi	233	425	(192)
TOTALE	2.621	963	1.658

I ratei passivi si riferiscono principalmente a quote di costi di competenza dell'esercizio non ancora liquidati.

Voce 70 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	13.301	12.586	715

La voce accoglie gli accantonamenti e gli utilizzi per il trattamento di fine rapporto del personale che non aderisce al fondo speciale per i dipendenti delle esattorie e ricevitorie delle imposte indirette di cui la L. 337/58 gestito dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.
Il fondo al 31 dicembre 2011 è sostanzialmente in linea con il periodo a raffronto.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	TOTALE
Saldo iniziale	**12.586**
Incrementi	**2.420**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	
Accantonamenti	2.078
Altre variazioni in aumento	342
Decrementi	**(1.705)**
Utilizzi	(1.438)
Altre variazioni in diminuzione	(267)
TOTALE	**13.301**

Voce 80 - Fondo per rischi ed oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	689	2.285	(1.596)
Fondi imposte e tasse	49.811	100.265	(50.454)
Altri fondi	178.857	154.490	24.367
TOTALE	**229.357**	**257.040**	**(27.683)**

La voce fondi per rischi e oneri accoglie somme accantonate per fronteggiare perdite o passività di esistenza certa o probabile, per i quali alla chiusura del periodo, non è determinabile l'ammontare.

Il Fondo di quiescenza è relativo a fondi pensionistici integrativi istituiti in alcune Aziende del Gruppo.

Di seguito è riportata la movimentazione del periodo:

FONDI DI QUIESCENZA E PER OBBLIGHI	TOTALE
Saldo iniziale	**2.285**
Incrementi	-
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-
Accantonamenti	-
Altre variazioni in aumento	-
Decrementi	**(1.596)**
Utilizzi	(474)
Altre variazioni in diminuzione	(1.122)
Saldo Finale	**689**

I fondi imposte e tasse sono così dettagliati:

FONDI IMPOSTE E TASSE	31/12/11	31/12/10	Variazione
Fondo per imposte correnti - IRES	22.373	66.046	(43.673)
Fondo per imposte correnti IRAP	25.598	31.678	(6.080)
Fondo per imposte differite - IRES	1.370	2.041	(671)
Fondo per imposte differite IRAP	168	170	(2)
Fondo imposte e tasse.Altri fondi imposte	302	330	(28)
TOTALE	**49.811**	**100.265**	**(50.454)**

I fondi per imposte correnti IRES e IRAP rappresentano l'accantonamento del debito stimato per le imposte sul reddito di competenza dell'anno 2011. Il fondo imposte è stato calcolato sulla base della normativa vigente in materia. In particolare il fondo IRES è stato accantonato direttamente dalla Holding, quale consolidante fiscale, al netto dei vantaggi fiscali da attribuire alle Società del Gruppo.

La posta decrementa in relazione al risultato dell'esercizio tenuto conto degli accantonamenti indeducibili.

Il Segretario

Di seguito è riportata la movimentazione del periodo:

FONDO IMPOSTE E TASSE	FONDO IMPOSTE CORRENTI IRES	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRES	FONDO IMPOSTE CORRENTI IRAP	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRAP	ALTRI FONDI IMPOSTE
Saldo iniziale	66.046	2.041	31.678	170	330
Incrementi	22.367	282	25.598	-	-
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-	-
Accantonamenti	22.367	282	25.598	-	-
Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
Decrementi	(66.040)	(953)	(31.678)	(2)	(28)
Utilizzi	(66.040)	(940)	(30.967)	(2)	(28)
Altre variazioni in diminuzione	-	(13)	(711)	-	-
Saldo Finale	22.373	1.370	25.598	168	302

Segue dettaglio degli altri fondi.

ALTRI FONDI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Fondo esuberi	15.275	4.618	10.657
Altri fondi del personale	66.149	53.144	13.005
Fondi per contenzioso esattoriale	24.083	23.871	212
Fondi per altri contenziosi	16.114	14.720	1.394
Altri Fondi	57.236	58.137	(901)
TOTALE	**178.857**	**154.490**	**24.367**

Il fondo esuberi, che si incrementa rispetto al periodo a confronto, accoglie le competenze accantonate in base allo specifico accordo sindacale siglato nel 2011, che ha definito le regole di incentivo all'esodo per il personale con particolari requisiti di anzianità ai fini del prepensionamento.

Gli altri fondi del personale riguardano i premi di anzianità aziendale accantonati, a recupero della quota maturata al 31 dicembre 2011, nonché le competenze da corrispondere ai dipendenti quali VAP e premi al netto delle erogazioni ed assorbimenti del periodo.

I fondi per contenzioso esattoriale accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte dei rischi relativi alle cause inerenti l'attività di riscossione.

I fondi per altri contenziosi accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi non esattoriali da parte delle società incorporate che interessano principalmente Equitalia Sud. In particolare, tali cause traggono quasi esclusivamente origine dalla gestione ante acquisizione da parte di Equitalia SpA ed eventuali oneri che deriveranno, in virtù delle garanzie contrattuali presenti nei contratti di acquisto delle società di riscossione da parte del Gruppo, saranno a carico del venditore. Pertanto non si configura alcun rischio in capo alle Società. Con riferimento al contenzioso relativo al diniego di rimborso/discarico delle domande di inesigibilità degli ex ambiti provinciali di Equitalia Polis (trasferiti ad Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud nell'ambito del piano di riassetto del Gruppo) nel corso del 2011 sono intervenute delle sentenze

che hanno dichiarato l'estinzione dei giudizi di appello in conseguenza dell'adesione da parte dell'ex socio cedente alla definizione agevolata ai sensi del D.L. 40/10.

Gli altri fondi sono stati rilevati per fronteggiare rischi correlati all'attività caratteristica e per contenziosi non di natura esattoriale. Nel corso del 2011, relativamente ai fondi iscritti dalla ex Equitalia Gerit SpA, l'incorporante Equitalia Sud ha sviluppato delle apposite query sul sistema gestionale che hanno consentito di ottenere ulteriori elementi sulla base dei quali effettuare la miglior stima del rischio sulla notifica. Tra i rischi si segnala, per quanto riguarda Equitalia Sud, quello derivante dalla stipula di una convenzione con lo studio legale (che assisteva la Società ex Equitalia Polis nei contenziosi con i contribuenti) per il riconoscimento di una remunerazione legata al mancato raggiungimento di un numero minimo di incarichi, per effetto di eventi imprevedibili e quindi non riconducibili alla volontà della Società.

Di seguito la movimentazione del periodo:

ALTRI FONDI	FONDO ESUBERI	ALTRI FONDI DEL PERSONALE	FONDI PER CONTENZIOSO ESATTORIALE	FONDI PER ALTRI CONTENZIOSI	ALTRI FONDI
Saldo iniziale	4.618	83.144	23.671	14.720	58.127
Incrementi	13.717	62.667	9.478	4.094	19.723
Fusioni e altre operazioni di aggregazione					
Accantonamento	13.717	58.710	7.078	2.821	18.667
Altre variazioni in aumento		3.957	2.378	1.273	1.056
Decrementi	(3.060)	(49.692)	(9.264)	(2.700)	(20.624)
Utilizzi	(3.039)	(37.492)	(3.270)	(772)	(2.091)
Altre variazioni in diminuzione	(21)	(12.120)	(5.994)	(1.928)	(18.533)
Saldo finale	15.275	96.149	24.083	16.114	57.230

Gli accantonamenti di periodo sono commentati nelle apposite sezioni di Conto Economico.

Voce 90 - Fondo rischi su crediti

FONDO RISCHI SU CREDITI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	-	1	(1)

Il fondo rischi su crediti evidenzia gli accantonamenti effettuati per fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non hanno natura rettificativa.

Voce 100 - Fondo per rischi finanziari generali

FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	190.000	190.000	

Il Segretario

Il Fondo stanziato dalla Capogruppo a fronte del rischio generale d'impresa, riferibile nella fattispecie alla funzione assegnata dal D.L. 203/05 ad Equitalia, Holding delle società Agenti della riscossione.

Voce 120 - Differenze negative di consolidamento

DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	263	194	69

Il saldo della voce rappresenta l'ammontare delle differenze negative di consolidamento derivanti dal confronto tra il valore di iscrizione delle partecipazioni al costo storico nel bilancio civilistico e al patrimonio netto nel consolidato nel primo esercizio di consolidamento (2007) ed integrate dalle differenze di consolidamento rilevate in sede di acquisizione di nuove quote di partecipazione nel periodo 2008 – 2011. La variazione del periodo si riferisce all'esclusione di Equitalia Basilicata dal perimetro di consolidamento a seguito della sua messa in liquidazione.

Voce 140 - Patrimonio di pertinenza di terzi

PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	988	1.033	(45)

La voce rappresenta il patrimonio di pertinenza di terzi di Equitalia Servizi, comprensivo degli utili del periodo.

Segue dettaglio della quota di patrimonio e della quota di utili del periodo.

PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Equitalia Servizi SpA	632	551	81
Equitalia Pragma SpA	-	392	(392)
Totale	**632**	**943**	**(311)**

UTILE DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Equitalia Servizi SpA	356	81	275
Equitalia Pragma SpA	-	9	(9)
Totale	**356**	**90**	**266**

Voce 150 - Capitale

CAPITALE	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	150.000	150.000	(0)

La voce rappresenta il valore del capitale investito, sottoscritto e versato, da parte degli azionisti della Capogruppo.

La composizione del capitale sociale, rimasta invariata dalla costituzione della Capogruppo, risulta la seguente:

SOCIO	N° DELLE AZIONI	% DI POSSESSO
Agenzia delle entrate	76.500	51%
INPS	73.500	49%

Per i rapporti con i soci si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla gestione.

Voce 170 - Riserve

RISERVE	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	254.892	226.103	28.789

L'incremento delle riserve patrimoniali, si riferisce alla destinazione a riserve del risultati 2010 a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio e risponde all'obiettivo di graduale patrimonializzazione delle Società del Gruppo.

RISERVE	31/12/11	31/12/10	Variazione
Riserva legale	411	342	69
Altre riserve	254.481	225.761	28.720
TOTALE	254.892	226.103	28.789

Voce 190 - Utili (perdite) portati a nuovo

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	-		

La voce non presenta variazioni nel periodo.

Voce 200 - Utile (perdita) d'esercizio

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	(73.514)	28.244	(101.758)

Il valore indicato rappresenta l'utile di spettanza del Gruppo, derivante dal risultato economico di periodo.

Di seguito è riportata la variazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2011:

Il Segretario



Valori in €/migl	31/12/10	VARIAZIONI					31/12/11
		UTILE 2010	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	ALTRE VARIAZIONI	UTILE	
Fondo rischi	190.000						190.000
Differenze negative	194				69		263
Capitale	150.000						150.000
Riserve							
legale	342	69					411
altre	225.761	28.175			545		254.481
Utili a nuovo							
Utile d'esercizio	28.244	(28.244)				(73.514)	(73.514)
Totale	594.541	-	-	-	614	(73.514)	521.645
di cui:							
PN terzi	1.033				(401)	356	988

Segue lo stesso prospetto di variazione relativo all'esercizio precedente:

Valori in €/migl	31/12/09	VARIAZIONI					31/12/10
		UTILE 2009	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	ALTRE VARIAZIONI	UTILE	
Fondo rischi	140.000			50.000			190.000
Differenze negative	352				(158)		194
Capitale	150.000						150.000
Riserve							
legale	280	62					342
altre	204.327	14.975			6.464		225.761
Utili a nuovo	6.293	1.171			(6.464)		
Utile d'esercizio	16.208	(16.208)				28.244	28.244
Totale	516.455	-	-	50.000	(158)	28.244	594.541
di cui:							
PN terzi	1.207				(264)	90	1.033

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Costi

Voce 10 - Interessi Passivi e Oneri Assimilati

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	24.246	18.184	6.062

La voce si riferisce agli interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati su rapporti di debito. Nel seguito un prospetto che espone un maggior dettaglio della voce con evidenza della relativa variazione rispetto al periodo precedente.

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Interessi passivi per debiti v/Enti creditizi	19.635	13.925	5.710
- *Interessi passivi su c/c bancari*	4.722	2.790	1.932
- *Interessi passivi su linee di credito ruoli ex obbligo*	14.913	11.135	3.778
Interessi passivi - altri	4.611	4.259	352
- *Interessi su debiti verso ex soci (strumenti partecipativi)*	2.849	2.270	579
- *Interessi passivi altri*	1.762	1.989	(227)
TOTALE	24.246	18.184	6.062

Gli interessi passivi per debiti v/Enti creditizi, presentano un incremento rispetto al periodo a confronto, e si riferiscono principalmente agli interessi maturati sulle linee di credito per ruoli ex obbligo concesse da istituti bancari ex soci delle società concessionarie a copertura del rimborso ex art. 3 del D.L. 203/05 delle anticipazioni su ruoli ex obbligo (c.d. mismatching).
La voce trova riscontro nella voce 10 dei ricavi "interessi attivi" dove sono stati iscritti gli interessi maturati sui crediti ex obbligo.

Gli altri interessi passivi, diversi da quelli su strumenti partecipativi, riguardano i mutui accesi per l'acquisto di immobili strumentali.

Voce 20 - Commissioni passive

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	31.237	33.245	(2.008)

Il contenuto della voce e le variazioni rispetto all'esercizio 2010 sono esposte nel seguito:

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/11	31/12/10	Variazione
Commissioni retrocesse a banche su incassi ex SAC	23.781	25.008	(1.227)
Commissioni passive per fideiussioni	153	152	1
Commissioni bancarie	5.594	5.894	(300)
Commissioni postali	1.709	2.191	(482)
TOTALE	31.237	33.245	(2.008)

Il Segretario



L'importo, in flessione rispetto all'esercizio precedente, si riferisce principalmente alle commissioni passive riconosciute agli intermediari per le riscossioni effettuate per loro tramite e in particolare agli oneri su deleghe bancarie per versamenti eseguiti dai contribuenti ai sensi della L. 237/97 (ex Servizi Autonomi di Cassa). Tali oneri trovano contropartita nelle commissioni attive sui versamenti ex SAC spettanti agli Adr, esposte nella sezione ricavi al lordo della quota di spettanza degli istituti di credito.

Voce 40 - Spese amministrative

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	975.679	979.711	(4.232)

La voce è così composta:

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/11	31/12/10	Variazione
a) Spese per il personale	549.833	527.217	22.616
b) Altre spese amministrative	425.846	452.494	(26.848)
TOTALE	975.679	979.711	(4.232)

Voce 40.a – Spese per il personale

La voce include le competenze maturate nel periodo, costituite principalmente dalle retribuzioni, da VAP ed incentivi, dai ratei di mensilità aggiuntive e dagli oneri sociali maturati nell'esercizio sulle stesse competenze.

A) SPESE PER IL PERSONALE	31/12/11	31/12/10	Variazione
Salari e stipendi	372.870	366.127	6.743
Oneri sociali	134.885	128.189	6.696
TFR	3.030	3.765	(735)
Trattamento di quiescenza e simili	3.569	5.660	(2.091)
Altri costi del personale	35.479	23.476	12.003
TOTALE	549.833	527.217	22.616

Il costo del personale si incrementa per effetto dell'accordo sindacale, siglato nel mese di dicembre 2011, che ha definito le regole di incentivo all'esodo per il personale con particolari requisiti di anzianità ai fini del prepensionamento. Tale accordo genererà una contrazione dei costi dei prossimi esercizi. Si evidenzia che il costo del personale – al netto di queste ed altre partite non ricorrenti – risulta in linea con l'esercizio precedente.

L'accantonamento TFR non trova contropartita nel relativo fondo, per gli importi direttamente versati all'INPS relativamente alle competenze maturate nel periodo.

Per quanto riguarda gli altri costi del personale, l'incremento è riferibile agli incentivi all'esodo.

Voce 40.b – Altre spese amministrative

Le altre spese amministrative sono riferite principalmente all'attività esattoriale, alle spese professionali, per servizi informatici e ad altre spese di diversa natura.
La tabella che segue fornisce un primo dettaglio del contenuto della voce, dando evidenza delle principali categorie di oneri che vi confluiscono, con indicazione della movimentazione rispetto al periodo precedente.

B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/11	31/12/10	Variazione
Servizi esattoriali	130.548	176.012	(45.464)
Servizi informatici	82.073	73.898	8.175
Servizi professionali	61.238	58.885	2.353
Godimento beni di terzi	44.143	44.434	(291)
Spese per servizi generali	25.444	26.969	(1.525)
Altre spese	82.200	72.296	9.904
TOTALE	425.646	452.494	(26.848)

Per un maggiore dettaglio, di seguito vengono approfonditi i contenuti delle diverse categorie esposte:

Servizi esattoriali:

SERVIZI ESATTORIALI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Contributi obbligatori	2.047	1.866	181
Trasporto e scorta valori	2.045	2.602	(557)
Stampa ed elaborazione dati	14.311	21.321	(7.010)
Postalizzazione esattoriale e notifica cartelle	102.974	119.071	(16.097)
Spese di visura	1.476	12.402	(10.926)
Altre spese per attivazione procedure esecutive	5.166	9.174	(4.008)
Altri servizi esterni	2.529	9.576	(7.047)
TOTALE	130.548	176.012	(45.464)

Tra gli oneri derivanti dall'attività di riscossione si registrano le spese sostenute per notifica e stampa delle cartelle esattoriali, i contributi obbligatori (contributo IFEL- ex ICI/ANCI), le spese per visure ed informazioni ipotecarie, le spese di postalizzazione esattoriale e di notifica, i costi diversi per procedure esecutive (spese legali ripetibili agli Enti impositori, spese per vendite giudiziali, interventi immobiliari, etc.).
La voce presenta un decremento riferibile in parte alla contrazione dei costi per visure a seguito dell'avvio del progetto di centralizzazione del servizio da parte della Holding, in parte alla riduzione del ricorso a procedure esecutive.
Le spese per postalizzazione esattoriale e notifica cartelle si decrementano rispetto al periodo a raffronto per effetto di una minor attività di notifica e postalizzazione a seguito del citato rallentamento delle attività subito nel secondo semestre 2011.

Il Segretario

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE ROMA ISTITUTO NAZIONALE

Servizi informatici:

SERVIZI INFORMATICI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Licenze e manutenzioni SW	20.692	19.352	1.340
Manutenzioni HW	1.796	1.688	108
Trasmissioni dati	4.476	4.487	(11)
Locazione HW e macchine d'ufficio	1.332	1.375	(43)
Servizi di call center	4.827	3.618	1.209
Altri costi ICT	29.206	32.888	(3.683)
Servizi per SW esattoriale	19.744	10.489	9.255
TOTALE	82.073	73.898	8.175

I costi per servizi informatici si riferiscono alle spese sostenute per la gestione dei sistemi informativi, per i servizi di elaborazione dati e manutenzione di hardware e software e in generale per i servizi informatici necessari alla gestione dell'attività esattoriale. La voce presenta un incremento dovuto principalmente alle migrazioni avvenute nel periodo in relazione al piano di riassetto e al Sistema Unico della Riscossione.

Servizi professionali:

SERVIZI PROFESSIONALI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Spese legali per contenzioso esattoriale	51.828	42.823	9.005
Altre spese legali e notarili	1.635	1.724	(89)
Assistenza amministrativo fiscale	1.323	1.382	(59)
Collaborazioni a progetto e contratti di somministrazione lavoro	2.851	7.020	(4.169)
Altri servizi esterni	253	1.389	(1.136)
Consulenze ed altri servizi professionali	1.751	3.001	(1.250)
Compensi e rimborsi spese per revisione legale dei conti	1.597	1.546	51
TOTALE	61.238	58.885	2.353

Il prospetto espone le principali fattispecie che compongono gli oneri per servizi professionali e la movimentazione della singola tipologia di spesa rispetto al periodo precedente.
L'andamento della voce risente dell'effetto combinato dell'incremento delle spese legali per contenzioso esattoriale, anche a fronte della revisione dei criteri di stima in occasione delle operazioni di incorporazione, e del decremento dei costi per collaborazioni a progetto e per consulenze amministrative.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c. 1 p. 16 bis, i corrispettivi della società di revisione (KPMG SpA) incaricata della revisione legale dei conti sono pari ad €/mln 1,3. I compensi al network a cui la società di revisione appartiene per altri servizi diversi dalla revisione legale sono pari ad €/mgl 15 e sono ricompresi nella voce "Assistenza amministrativo fiscale".

Godimento beni di terzi:

I costi relativi al godimento beni di terzi fanno riferimento ai canoni di locazione e manutenzione ed alle spese condominiali relativi agli immobili ad uso ufficio. In misura residuale la voce

contiene i canoni di manutenzione ed utilizzo di altri beni strumentali. Di seguito il dettaglio della voce.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Locazione uso ufficio e spese condominiali	40.013	39.042	971
Manutenzioni immobili e macchinari	1.751	2.292	(541)
Altre locazioni	2.379	3.100	(721)
TOTALE	44.143	44.434	(291)

La principale fattispecie che compone la voce è rappresentata dalle locazioni uso ufficio; la voce si incrementa in particolare per la locazione dell'instant office sede transitoria della business unit dei visuristi.

Spese per servizi generali:

I costi per servizi generali si riferiscono alle spese di funzionamento degli uffici, ai costi per utenze e altre spese generali.

SERVIZI GENERALI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Consumi e varie di ufficio Cancelleria, modulistica e stampati	3.263	3.864	(601)
Spese di funzionamento	15.026	14.207	819
Utenze	6.822	8.510	(1.688)
Pubblicità: Spese di comunicazione istituzionale	333	388	(55)
TOTALE	25.444	26.969	(1.525)

La contrazione delle spese per utenze risente del beneficio conseguente agli interventi di razionalizzazione e consolidamento delle telecomunicazioni di Gruppo mediante la realizzazione della rete unitaria convergente ed il ricorso alla tecnologia VoIP per la telefonia.
Il prospetto che segue espone le principali fattispecie delle spese di funzionamento con evidenza del loro andamento rispetto al periodo a raffronto:

SPESE DI FUNZIONAMENTO	31/12/11	31/12/10	Variazione
Spese di vigilanza, portineria	3.593	3.336	257
Spese di pulizia	3.966	4.006	(40)
Spese postali varie	1.989	2.055	(66)
Servizi di archiviazione	1.451	1.130	321
Servizi di trasloco e facchinaggio	2.186	1.695	491
Abbonamenti giornali e riviste, pubblicazioni	200	245	(45)
Manutenzione immobili di proprietà	68	64	4
Manutenzione macchinari di proprietà	484	413	71
Manutenzione apparecchiature di proprietà	1.089	1.263	(174)
TOTALE	15.026	14.207	819

La voce presenta un lieve incremento con particolare riferimento agli oneri per servizi di trasloco connessi al piano di riassetto societario e alle spese di vigilanza per la prevenzione di atti ostili.

Altre spese:

Nella voce confluiscono i costi relativi principalmente alle imposte indirette e tasse, ai servizi al personale e ad altre spese inerenti i compensi agli organi sociali, dettagliati nell'apposita sezione, e alle coperture assicurative aziendali.

Il Segretario

ALTRE SPESE	31/12/11	31/12/10	Variazione
Personale distaccato e servizi al personale	12.014	12.454	(440)
Imposte indirette e tasse	49.446	41.856	7.590
Compensi organi sociali	4.243	5.173	(930)
Altre spese	16.497	12.813	3.684
TOTALE	82.200	72.296	9.904

La voce presenta un incremento rispetto al periodo precedente per effetto dell'andamento del pro rata di indetraibilità IVA.

Per quanto riguarda le altre spese l'incremento è ascrivibile per 1,5 €/mln al costo figurativo rappresentato dagli oneri risparmiati in applicazione della L. 122/10. Al riguardo si precisa che nel mese di ottobre 2011 è stato effettuato dalla Holding, per conto del Gruppo, il versamento nell'apposita entrata del Bilancio dello Stato delle ulteriori somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del D.L. 78/10 convertito dalla L. 122/10.

La voce accoglie anche, come per l'esercizio precedente, l'onere figurativo per il contenimento di spesa previsto dall'art. 61 del D.L. 112/08, riversato nei termini di legge sul capitolo del bilancio dello Stato individuato dalla Circolare RGS n. 10 del 13 febbraio. La voce, a partire dall'esercizio 2011, accoglie anche le ulteriori riduzioni di spesa previste dalla L. 122/10.

La contabilizzazione di tali poste alla presente voce è stata effettuata in applicazione della Circolare n. 36/2008 della Ragioneria Generale dello Stato e dalla successiva Circolare n. 40/2010 dello stesso Dipartimento.

La voce al 31 dicembre 2011 rileva:

- il versamento nel mese di marzo 2011 nell'apposita entrata del Bilancio dello Stato delle somme relative alle previsioni di riduzione della spesa pubblica di cui ai commi 2, 5 e 6 dell'art. 61 del D.L. 112/08 convertito in L. 133/08;
- il versamento nel mese di ottobre 2011 nell'apposita entrata del Bilancio dello Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del D.L. 78/10 convertito dalla L. 122/10.

Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	19.372	16.927	2.445

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	11.531	10.108	1.423
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	7.841	6.819	1.022
TOTALE	19.372	16.927	2.445

Le rettifiche si riferiscono agli ammortamenti del periodo determinati sulla base della vita utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva. Non sono presenti rettifiche per perdite durevoli di valore. Segue dettaglio con apertura della voce per categoria di cespiti.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Avviamento	-	10	(10)
Brevetti e diritti	4.733	3.449	1.284
Concessioni,licenze, marchi e simili	2.513	2.318	195
Costi di impianto	134	200	(66)
Migliorie su beni di terzi	4.024	3.405	619
Altre immobilizzazioni immateriali	127	726	(599)
TOTALE	11.531	10.108	1.423

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Fabbricati uso strumentale	1.182	988	194
Fabbricati uso non strumentale	102	-	102
Attrezzature	175	1.032	(857)
Mobili e arredi	1.866	1.977	(111)
Impianti e macchinari	1.910	1.985	(75)
Altri beni	2.606	837	1.769
TOTALE	7.841	6.819	1.022

Voce 60 - Altri oneri di gestione

ALTRI ONERI DI GESTIONE	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	30.652	36.160	(5.508)

La voce accoglie i costi di natura residuale relativi alla gestione caratteristica delle Società e i costi delle gestioni accessorie che non hanno natura finanziaria o straordinaria.
Il decremento in via prevalente è riferibile alla rilevazione delle rettifiche apportate agli aggi della riscossione a seguito dei provvedimenti di sgravio per indebito o per altra causa che hanno comportato il riversamento dei compensi trattenuti.

Voce 70 - Accantonamento per rischi ed oneri

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	28.586	17.981	10.605

La voce è costituita da accantonamenti di carattere prudenziale effettuati a fronte di rischi legati a contenziosi di natura esattoriale e ad accantonamenti per altri contenziosi.

Si rinvia a quanto riportato nella relativa sezione dello Stato Patrimoniale per il commento di maggiore dettaglio.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Accantonamento per contenzioso esattoriale	7.098	6.595	503
Accantonamenti per altri contenziosi	2.821	2.146	675
Altri accantonamenti	18.667	9.240	9.427
TOTALE	28.586	17.981	10.605

Gli altri accantonamenti fanno riferimento a rischi correlati all'attività caratteristica e per contenziosi non di natura esattoriale.

Il Segretario

DIREZIONE GENERALE PREVIDENZA SOCIALE ISTITUTO NAZIONALE ROMA

Voce 80 - Accantonamento ai fondi rischi su crediti

ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	-	-	-

La voce non presenta movimentazioni nel periodo.

Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

RETT. DI VAL. SU CRED. E ACCANT. PER GARANZ. ED IMPEGNI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	82.795	51.697	31.098

Gli importi si riferiscono a rettifiche di valore su crediti.

L'incremento si riferisce alla svalutazione dei crediti per rimborsi spese su procedure esecutive relativi ai preavvisi di fermo amministrativo con notifica non perfezionata nel corso del 2011.

Inoltre, l'accantonamento è correlato in parte alla stima di preavvisi di fermo, in relazione alle recenti modifiche normative, che prevedono la necessità di due solleciti ai fini del perfezionamento del fermo, per cui si rende necessario procedere ad un nuovo invio.

Infine, tra le rettifiche di valore su crediti è ricompreso l'accantonamento forfetario determinato per fronteggiare il rischio sui crediti per diritti e spese su procedure esecutive.

Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	-	-	-

La voce, non valorizzata, accoglie l'importo delle rettifiche operate su titoli in portafoglio.

Voce 120 - Oneri straordinari

ONERI STRAORDINARI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	8.170	28.635	(20.465)

La voce si riferisce a sopravvenienze passive derivanti dalla rilevazione di oneri e/o rettifiche di proventi relative agli esercizi precedenti.

ALTRI ONERI STRAORDINARI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Minusvalenza - immobilizzazioni materiali	10	124	(114)
Minusvalenza - immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Altre sopravv. passive e insuss. dell'attivo	7.896	28.466	(20.570)
Oneri di riconciliazione IC	264	45	219
TOTALE	8.170	28.635	(20.465)

La voce altre sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, che si decrementa rispetto al periodo a raffronto, è composta principalmente da costi relativi ad esercizi precedenti, per i quali se riferiti al periodo ante cessione - è stata attivata la garanzia prevista dal contratto di cessione nei confronti degli ex soci e in via residuale da sopravvenienze imputabili ad esercizi precedenti ma non riferibili agli ex soci. Gli importi richiesti agli ex soci quali indennizzi, sono iscritti tra gli altri proventi di gestione del Conto Economico.

Voce 130 - Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali

VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	-	50.000	(50.000)

La voce non movimentata nel periodo, si riferisce all'accantonamento degli stanziamenti a fondo rischi finanziari generali a fronte del rischio generale d'impresa.

Voce 140 - Imposte sul reddito dell' esercizio

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	4.451	81.890	(77 439)

La voce accoglie le imposte IRAP e IRES determinate per il periodo.
La voce è così dettagliata:

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	31/12/11	31/12/10	Variazione
IRES corrente	17.803	62.316	(44.513)
IRAP corrente	25.598	31 793	(6.195)
Imposte anticipate - IRES	(35.798)	(:1.834)	(23 964)
Imposte anticipate - IRAP	(2.492)	(471)	(2.021)
Imposte differite - IRES	(658)	104	(762)
Imposte differite - IRAP	(2)	(18)	16
TOTALE	4.451	81.890	(77.439)

L'IRES e l'IRAP corrente rappresentano l'onere tributario del Gruppo per l'esercizio 2011. Il valore delle imposte di periodo appostato a Conto Economico comprende l'effetto netto positivo della rilevazione delle imposte anticipate IRES e IRAP e dell'assorbimento, come effetto netto a livello di Gruppo, delle imposte differite IRES e IRAP.
Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali anticipate sono rilevate per le differenze temporanee deducibili.
Il carico tributario dell'anno 2011 si decrementa per effetto della contrazione del risultato di Gruppo del periodo e del beneficio fiscale rilevato dalla Holding con riferimento alle perdite fiscali del Gruppo.

Il Segretario

DIREZIONE GENERALE ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE ROMA

Voce 150 - Utile d'esercizio di pertinenza di terzi

UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	356	90	266

L'importo rappresenta la quota di risultato economico consolidato attribuibile ad azioni delle Società del Gruppo di proprietà terzi. In dettaglio la voce al 31 dicembre 2011.

UTILE DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Equitalia Servizi SpA	356	81	275
Equitalia Progma SpA	-	9	(9)
Totale	356	90	266

In particolare il socio di minoranza di Equitalia Servizi, Serit Sicilia, è titolare del 9,47%.

Ricavi

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	19.542	14.993	4.549

La voce è così dettagliata:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Interessi attivi per crediti v/enti creditizi	1.836	1.522	314
- *Interessi attivi e proventi assimilati su titoli a reddito fisso*	-	6	(6)
- *Interessi attivi su c/c bancari*	1.836	1.516	320
Interessi attivi per crediti v/clientela	17.706	13.471	4.235
Interessi di mora incassati da contribuenti su ruoli ante riforma	-	3	(3)
Interessi attivi su rimborso anticipazione su ruoli ex obbligo	15.564	11.284	4.280
- Interessi attivi - su altri rapporti	2.142	2.184	(42)
TOTALE	19.542	14.993	4.549

Gli interessi attivi presentano una variazione positiva rispetto al periodo a raffronto (+4,5 €/mln) imputabile principalmente all'incremento degli interessi su rimborso anticipazione su ruoli ex obbligo in relazione al tasso Euribor di riferimento.
Gli interessi sul rimborso delle anticipazioni su ruoli ex obbligo trovano contropartita tra gli interessi passivi su debiti per finanziamento mismatching.

Gli interessi attivi verso Enti creditizi, che trovano contropartita nel maggior saldo degli interessi passivi bancari, si riferiscono principalmente agli interessi maturati su c/c bancari relativi alle giacenze depositate e regolate alle condizioni di mercato, si incrementano rispetto all'esercizio precedente in via prevalente per effetto dell'andamento del tasso Euribor di riferimento e all'andamento delle giacenze depositate.

Voce 20 - Dividendi ed altri proventi

Dividendi e altri proventi	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	1	2	(1)

La voce alla data rileva i proventi su azioni e partecipazioni in portafoglio.

DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	31/12/11	31/12/10	Variazione
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	1	2	(1)
b) su partecipazioni	-	-	-
TOTALE	1	2	(1)

Il Segretario

DIREZIONE NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE GENERALE ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

Voce 30 - Commissioni attive

COMMISSIONI ATTIVE	31/12/11	31/12/10	Variazione
Indennità di presidio	-	-	-
Aggi e compensi Ruoli ante riforma	1.100	1.357	(257)
Aggi e compensi ruoli post riforma	669.265	679.975	(10.710)
Rimborso spese procedure coattive	155.474	319.933	(164.459)
Diritti di notifica	41.020	45.551	(4.531)
Commissioni VV.UU	814	816	(2)
Commissioni SAC	96.376	101.392	(5.016)
Commissioni ICI	13.367	16.245	(2.878)
Compensi ruoli GIA	44.087	41.568	2.519
Compensi entrate patrimoniali	5.926	8.605	(2.679)
Altre commissioni attive	4.317	8.723	(4.406)
Rimborsi spese ex art. 28 ter	109	833	(728)
TOTALE	**1.031.852**	**1.224.998**	**(193.147)**

Le commissioni attive presentano un decremento dovuto principalmente all' effetto combinato di alcuni fenomeni che hanno caratterizzato l'esercizio:

- la sostanziale invarianza degli aggi in relazione ai volumi di riscossione registrati nel periodo (- 2,9%);
- al decremento dei rimborsi spese per procedure coattive, legato alla flessione dell'attività cautelare ed esecutiva del periodo a seguito dell'adeguamento dei sistemi informatici alle misure legislative approvate nel mese di luglio 2011 e al particolare clima di tensione e ostilità generatosi nel secondo semestre 2011, fenomeni che hanno inciso negativamente sui risultati dell'attività di riscossione.

Si segnala che, per uniformità alla scelta di aggregazione territoriale adottata nel Piano di riassetto societario, le tabelle di distribuzione geografica che seguono sono state coerentemente riclassificate.

Segue una breve analisi delle componenti suindicate.

Aggi e compensi ruoli ante riforma

AGGI E COMPENSI RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	1.100	1.357	(257)

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	161	Toscana	223	Campania	136
Piemonte	98	Emilia Romagna	49	Lazio	94
Veneto	41	Abruzzo	32	Puglia	73
Liguria	38	Marche	30	Calabria	52
Friuli Venezia Giulia	28	Sardegna	24	Molise	4
Valle d'Aosta	3	Umbria	12		
Trentino - Alto Adige	2				
Totale	371	Totale	370	Totale	359
TOTALE GENERALE					1.100

Gli aggi e compensi sulla riscossione ruoli "ante riforma" riguardano ruoli scaduti incassati nel periodo al netto di compensi per sgravi per indebito e discarichi amministrativi.

Aggi e compensi ruoli post riforma

AGGI E COMPENSI RUOLI POST RIFORMA	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	669.265	679.975	(10.710)

La voce presenta una sostanziale invarianza rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio in relazione a volumi di riscossione del periodo in linea con il 2010 tenuto conto dell'effetto rateazioni.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	139.932	Toscana	51.837	Lazio	103.306
Piemonte	45.625	Emilia Romagna	46.222	Campania	66.363
Veneto	43.534	Sardegna	22.545	Puglia	44.866
Liguria	18.004	Marche	15.874	Calabria	20.941
Friuli Venezia Giulia	11.637	Abruzzo	14.560	Molise	3.824
Trentino - Alto Adige	8.142	Umbria	9.911	Basilicata	915
Valle d'Aosta	1.232				
Totale	268.106	Totale	160.944	Totale	240.215
TOTALE GENERALE					669.265

Rimborso spese procedure coattive

RIMBORSO SPESE	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	155.474	319.933	(164.459)

I rimborsi spese su procedure coattive si riferiscono ai compensi forfettari maturati nell'anno per i rimborsi delle spese sostenute per la riscossione in via esecutiva iscritti per la parte riscossa o da riscuotere dai contribuenti o, a seguito di discarico, dagli Enti impositori. Rispetto al periodo a

Il Segretario

raffronto si rileva un decremento legato alla citata flessione dell'attività cautelare ed esecutiva del secondo semestre 2011.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD	
Regioni	€
Lombardia	28.158
Veneto	10.647
Piemonte	9.220
Friuli Venezia Giulia	3.597
Liguria	3.968
Trentino - Alto Adige	1.149
Valle d'Aosta	258
Totale	56.997

CENTRO	
Regioni	€
Toscana	23.438
Emilia Romagna	11.513
Sardegna	7.270
Marche	6.171
Abruzzo	3.911
Umbria	1.497
Totale	53.800

SUD	
Regioni	€
Lazio	15.238
Campania	12.793
Puglia	10.418
Calabria	5.367
Molise	569
Basilicata	297
Totale	44.677

TOTALE GENERALE	155.474

Diritti di notifica

DIRITTI DI NOTIFICA	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	41.020	45.551	(4.531)

I diritti di notifica riguardano i rimborsi delle spese di notifica delle cartelle esattoriali, riscossi dai contribuenti o, in subordine, dagli Enti impositori in caso di inesigibilità e di sgravio della cartella (D.L. 262/06 convertito in L. 286/06).

La voce presenta un decremento rispetto al periodo a confronto dovuto all'andamento delle riscossioni.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD	
Regioni	€
Lombardia	6.796
Piemonte	2.510
Veneto	2.264
Liguria	1.163
Friuli Venezia Giulia	784
Trentino - Alto Adige	537
Valle d'Aosta	101
Totale	14.155

CENTRO	
Regioni	€
Toscana	4.009
Emilia Romagna	3.021
Sardegna	2.007
Marche	1.117
Abruzzo	743
Umbria	721
Totale	11.618

SUD	
Regioni	€
Lazio	5.559
Campania	4.543
Puglia	2.987
Calabria	1.939
Molise	163
Basilicata	56
Totale	15.247

TOTALE GENERALE	41.020

Commissioni VV.UU.

COMMISSIONI VV.UU	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	814	816	(2)

Le commissioni incassate su versamenti unificati rappresentano i proventi da versamenti diretti.
Le Commissioni VV.UU. riguardano le commissioni per incasso allo sportello, oltre che i compensi per rimborso in conto fiscale. La voce è in linea con il periodo a raffronto.
Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD	
Regioni	€
Lombardia	405
Veneto	54
Piemonte	47
Trentino - Alto Adige	38
Liguria	17
Friuli Venezia Giulia	15
Valle d'Aosta	3
Totale	579

CENTRO	
Regioni	€
Sardegna	32
Emilia Romagna	27
Marche	19
Toscana	13
Umbria	13
Abruzzo	4
Totale	104

SUD	
Regioni	€
Puglia	44
Lazio	28
Campania	21
Calabria	18
Molise	10
Basilicata	10
Totale	131

TOTALE GENERALE	814

Commissioni ex SAC

COMMISSIONI SAC	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	96.376	101.392	(5.016)

Le Commissioni ex SAC (Servizi Autonomi di Cassa) riguardano le commissioni spettanti per gli incassi da F23 effettuate per il tramite degli intermediari creditizi o direttamente allo sportello.
A tali commissioni attive si contrappongono quelle passive riconosciute agli intermediari per le riscossioni effettuate per loro tramite e in particolare agli oneri su deleghe bancarie per versamenti eseguiti dai contribuenti esposte tra le commissioni passive nella sezione costi.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD	
Regioni	€
Lombardia	18.097
Piemonte	8.870
Veneto	8.497
Liguria	3.686
Friuli Venezia Giulia	2.829
Trentino - Alto Adige	1.754
Valle d'Aosta	404
Totale	44.137

CENTRO	
Regioni	€
Emilia Romagna	8.791
Toscana	7.041
Sardegna	3.646
Marche	2.734
Abruzzo	2.318
Umbria	1.408
Totale	25.938

SUD	
Regioni	€
Lazio	8.864
Campania	8.503
Puglia	5.624
Calabria	2.625
Molise	496
Basilicata	189
Totale	26.301

TOTALE GENERALE	96.376

Commissioni ICI

COMMISSIONI ICI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	13.367	16.245	(2.878)

Il Segretario



La voce accoglie le commissioni sulle riscossioni ICI. Rispetto al periodo a raffronto la voce presenta un andamento in diminuzione a fronte dell'abolizione dell'Imposta Comunale sulla prima casa e della possibilità data ai contribuenti di utilizzare l'F24 per il pagamento.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	2.504	Toscana	785	Campania	1.630
Veneto	1.580	Emilia Romagna	595	Calabria	1.102
Piemonte	1.229	Sardegna	282	Puglia	891
Liguria	849	Umbria	127	Lazio	582
Trentino - Alto Adige	487	Marche	83	Basilicata	82
Friuli Venezia Giulia	462	Abruzzo	43	Molise	4
Valle d'Aosta	54				
Totale	7.165	Totale	1.911	Totale	4.291
TOTALE GENERALE					13.367

Commissioni GIA

COMPENSI RUOLI GIA	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	44.087	41.568	2.519

I proventi su ruoli "GIA" si riferiscono alle commissioni applicate su avvisi bonari di pagamento per la riscossione dei tributi locali, a prescindere dalla natura del tributo riscosso.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	10.552	Sardegna	3.667	Campania	5.901
Piemonte	2.955	Emilia Romagna	3.141	Lazio	3.397
Veneto	2.270	Toscana	3.031	Calabria	2.166
Liguria	1.376	Marche	1.132	Puglia	1.433
Friuli Venezia Giulia	1.304	Umbria	708	Basilicata	120
Trentino - Alto Adige	488	Abruzzo	292	Molise	22
Valle d'Aosta	139				
Totale	19.077	Totale	11.971	Totale	13.039
TOTALE GENERALE					44.087

Compensi per entrate patrimoniali

COMPENSI ENTRATE PATRIMONIALI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	5.926	8.605	(2.679)

I compensi si riferiscono agli aggi e ai compensi sulle entrate patrimoniali.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD	
Regioni	€
Veneto	1.671
Piemonte	376
Lombardia	76
Liguria	69
Trentino - Alto Adige	17
Friuli Venezia Giulia	6
Valle d'Aosta	3
Totale	2.218

CENTRO	
Regioni	€
Toscana	723
Emilia Romagna	486
Umbria	134
Sardegna	74
Marche	1
Totale	1.416

SUD	
Regioni	€
Lazio	1.141
Campania	647
Calabria	492
Puglia	7
Totale	2.292

TOTALE GENERALE	5.926

Altre commissioni attive

ALTRE COMMISSIONI ATTIVE	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	4.317	8.723	(4.406)

Le altre commissioni attive si riferiscono principalmente a proventi da servizi accessori erogati a favore degli Enti locali, a compensi per l'attività di rimborso in conto fiscale e ad altre commissioni.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD	
Regioni	€
Lombardia	2.503
Friuli Venezia Giulia	335
Piemonte	46
Valle d'Aosta	43
Veneto	9
Totale	2.936

CENTRO	
Regioni	€
Abruzzo	276
Sardegna	269
Marche	101
Emilia Romagna	10
Toscana	2
Totale	658

SUD	
Regioni	€
Calabria	665
Puglia	45
Campania	9
Lazio	3
Molise	1
Totale	723

TOTALE GENERALE	4.317

Compensi per art. 28 ter

COMPENSI PER ART. 28 TER	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	105	833	(728)

La voce accoglie il rimborso spettante agli Agenti della riscossione per le proposte di compensazione previste dall'art. 28 ter del D.P.R. 602/73.

Nella voce confluiscono sia il rimborso delle spese vive di notifica sia il rimborso forfettario previsti dall'articolo stesso.

Il Segretario



NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Piemonte	22	Marche	39		
Veneto	16	Abruzzo	7		
Trentino Alto Adige	11	Sardegna	4		
Lombardia	5	Toscana	3		
Valle d'Aosta	1	Umbria	2		
Totale	59	Totale	50	Totale	
TOTALE GENERALE					105

Voce 40 - Profitti da operazioni finanziarie

PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl			

La voce accoglie esclusivamente proventi derivanti dalla vendita su titoli non immobilizzati in portafoglio.

Voce 50 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	406	129	277

La voce si riferisce principalmente a riprese su crediti relative al fondo svalutazione crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma.

Voce 70 - Altri proventi di gestione

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	67.993	72.770	(4.777)

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Proventi per servizi/prodotti di fiscalità locale	10.837	6.491	4.346
Indennizzo da ex soci cedenti per clausola di indennizzo	6.650	39.641	(32.791)
Personale distaccato presso altre società non del Gruppo	210	316	(106)
Recuperi spese su personale	144	380	(236)
Indennizzi assicurativi	43	90	(47)
Altri proventi	49.909	25.852	24.057
TOTALE	67.993	72.770	(4.777)

La voce presenta un decremento ascrivibile agli Indennizzi da ex soci. Nel 2011 sono stati rilevati proventi per indennizzi relativi a fattispecie la cui natura, come previsto dal contratto, è esclusa dal termine di validità della "clausola di indennizzo".

L'incremento degli altri proventi è ascrivibile al parziale rilascio del fondo relativo ad Equitalia Gerit SpA (ora Equitalia Sud), in seguito agli ulteriori elementi emersi nel 2011 sulla base dei quali è stato possibile effettuare la miglior stima del rischio.
In tale voce sono inoltre ricompresi i ricavi caratteristici di Equitalia Servizi ed Equitalia Giustizia relativi all'esercizio 2011.

Voce 90 - Proventi straordinari

PROVENTI STRAORDINARI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	12.037	29.872	(17.835)

PROVENTI STRAORDINARI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Proventi Straordinari	11.952	29.796	(17.844)
Proventi di riconciliazione IC	85	76	9
TOTALE	12.037	29.872	(17.835)

La variazione riferita alle seguenti fattispecie.

PROVENTI STRAORDINARI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	6	16	(10)
Plusvalenze su altre immobilizzazioni finanziarie	1	-	1
Eccedenze di fondi stanziati in esercizi precedenti	3.209	5.722	(2.513)
Altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	8.736	24.058	(15.322)
TOTALE	11.952	29.796	(17.844)

La voce si riferisce principalmente altre sopravvenienze attive derivante da ricavi di competenza di esercizi precedenti e alla liberazione di fondi stanziati negli ultimi esercizi che risultano eccedenti per eventi sopraggiunti.

Voce 110 - Variazione negativa del fondo rischi finanziari generali

VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	-	-	-

La voce non presenta movimentazioni nel periodo.

Voce 130 – Utile (perdita) d'esercizio

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	(73.514)	28.244	(101.758)

Per il commento sull'andamento della gestione si rinvia all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

Il Segretario

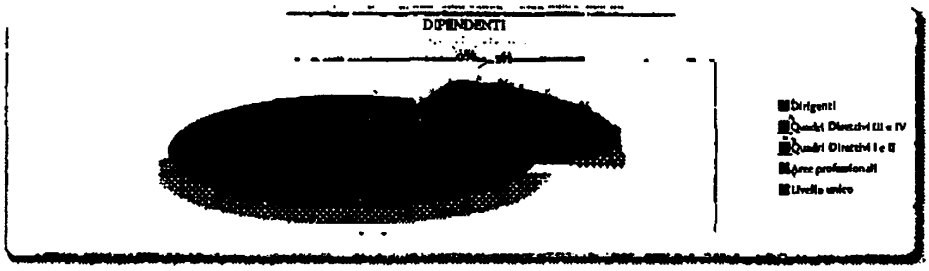
Parte D -Altre informazioni

Personale

Di seguito è rappresentata la consistenza dell'organico di Gruppo al 31/12/2011 e quella media del periodo.

DIPENDENTI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Dirigenti	101	101	-
Quadri Direttivi III e IV	574	572	2
Quadri Direttivi I e II	952	981	(29)
Aree professionali	6.611	6.627	(16)
Livello unico	2	2	-
TOTALE	8.240	8.283	(43)

N. MEDIO DIPENDENTI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Dirigenti (n.medio)	100	109	(9)
Quadri direttivi III e IV (n.medio)	563	564	(1)
Quadri direttivi I e II (n.medio)	941	1.044	(103)
Aree professionali (n.medio)	6.614	6.415	199
Livello unico (n.medio)	2	2	-
TOTALE	8.220	8.134	86



UOMINI - DONNE	31/12/11	31/12/10
Uomini	60,4%	61,3%
Donne	39,6%	38,7%
TOTALE	100,0%	100,0%

DURATA CONTRATTUALE	31/12/11	31/12/10
Tempo indeterminato	98,5%	99,6%
Tempo determinato	1,5%	0,4%
TOTALE	100,0%	100,0%

FULL TIME / PART TIME	31/12/11	31/12/10
Full Time	91,2%	91,5%
Part Time	8,8%	8,5%
TOTALE	100,0%	100,0%

Raccordo tra Patrimonio netto e Risultato del Bilancio della controllante e del Gruppo

Valori in €/mgl	PATRIMONIO NETTO (*)	DI CUI RISULTATO D'ESERCIZIO
Saldo al 31 dicembre 2011 come da bilancio della Capogruppo	349.396	1.207
Differenza valore di carico delle partecipazioni e patrimonio netto	191.691	
Risultato d'esercizio delle partecipate consolidate	-	(51.947)
Rettifiche valore partecipazioni	-	-
Ripristino di valore della partecipazione	-	3
Ripristino accantonamento Fondi	-	3
Plusvalenza da realizzo immobilizzazioni	-	(1.860)
Maggior valore immobile Equitalia Avellino (ora Equitalia Sud)	1.074	(38)
Eliminazione dividendi infragruppo 2011	(20.520)	(20.520)
Risultato di pertinenza di terzi	-	(356)
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	**521.641**	**(73.514)**

(*) composto da: Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, fondo rischi finanziari generali, risultato d'esercizio

Il prospetto rappresenta il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Società Capogruppo e il Patrimonio netto e il risultato netto del Gruppo e dei terzi risultanti dalle operazioni di consolidamento.

Il Segretario

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE ISTITUTO NAZIONALE

Crediti in sofferenza e per interessi di mora

Come richiesto dall'art. 23, comma 1, lett. g del D. Lgs. 87/92 si dà informativa che alla data del 31 dicembre 2011 non sono presenti crediti classificati in sofferenza e crediti per interessi di mora.

Garanzie e impegni

A seguito di approfondimenti effettuati, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, in linea con quanto rilevato nei bilanci delle Società partecipate AdR, non sono stati riportati tra i conti d'ordine gli importi riferibili agli impegni a versare le anticipazioni agli enti (in quanto trattasi di normali ordini ricevuti e da eseguire riferibili all'attività caratteristica e continuativa dell'impresa). Nel periodo a raffronto, in linea con il 2011, sono stati riportati a zero i saldi delle garanzie e degli impegni in quanto i valori facevano riferimento a tale fattispecie.

Carico ruoli

Il D.L. 203/05, all'art. 3 comma 14, stabilisce che "il Ministero dell'Economia e delle Finanze rende annualmente al Parlamento una relazione sullo stato dell'attività di riscossione; a tal fine, l'Agenzia delle entrate fornisce allo stesso Ministro dell'Economia e delle Finanze i risultati dei controlli da essa effettuati sull'efficacia e sull'efficienza dell'attività svolta da Riscossione SpA" (ora Equitalia SpA).
In sintesi la norma citata individua espressamente gli elementi informativi, le modalità e i tempi della loro comunicazione e l'organo costituzionale dello Stato destinatario dell'informativa sull'ammontare dei ruoli consegnati e non ancora riscossi o discaricati, sull'entità dei provvedimenti rettificativi dei ruoli medesimi e sull'entità delle deleghe passive.

In conclusione nel presente bilancio, così come in quelli delle Partecipate, non trovano esposizione i dati relativi al magazzino ruoli.

Compensi agli organi sociali

Ai sensi dell'art. 23, c. 1, lett. c del D. Lgs. 87/92 sono di seguito indicati gli importi dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci.

COMPENSI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Compensi CDA	3.255	4.048	(793)
Compensi Collegio Sindacale	988	1.125	(137)
TOTALE	**4.243**	**5.173**	**(931)**

Il saldo delle voci accoglie anche gli emolumenti e le competenze dei cessati Consiglieri di amministrazione e dei Sindaci delle Società fuse per incorporazione nel corso dell'esercizio secondo il calendario delle integrazioni societarie.

Pertanto i costi per organi societari decrementano rispetto al periodo a raffronto con previsione di ulteriori risparmi nel 2012.

Il Segretario



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 80961.1
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmaydtaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Equitalia S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Equitalia S.p.A. e sue controllate (Gruppo Equitalia) chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 aprile 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Equitalia per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Nella relazione sulla gestione, cui la nota integrativa fa rinvio, gli amministratori indicano che nel corso del 2011 si è realizzato il piano di riassetto societario ed organizzativo del Gruppo Equitalia approvato dal Consiglio di Amministrazione di Equitalia S.p.A. in data 17 novembre 2010.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro [illegible] i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale [illegible]
R.E.A. Milano [illegible]
Partita IVA [illegible]
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2011.

Roma, 15 marzo 2012

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio

Il Segretario

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE ROMA

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 80961.1
Telefax +39 06 807747S
e-mail it-fmaudituly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Equitalia S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Equitalia S.p.A. e sue controllate (Gruppo Equitalia) chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e sé risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 aprile 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Equitalia per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Nella relazione sulla gestione, cui la nota integrativa fa rinvio, gli amministratori indicano che nel corso del 2011 si è realizzato il piano di riassetto societario ed organizzativo del Gruppo Equitalia approvato dal Consiglio di Amministrazione di Equitalia S.p.A. in data 17 novembre 2010.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Brescia Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Padova
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Trento
Treviso Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.625.760,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

KPMG

Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2011.

Roma, 15 marzo 2012

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio

Il Segretario

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE ROMA

L'INPS Gestione Immobiliare IGEI S.p.A. in liquidazione con sede in Roma, V.le Giulio Cesare, 14 - Capitale Sociale euro 7.746.750,00 interamente sottoscritto e versato per euro 2.323.952,59 - Iscritta al Tribunale di Roma al n. 5107/92 - Cod. Fiscale e Partita IVA n. 04249911001

* * * * *

RELAZIONE DEI LIQUIDATORI SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2011

1 - Signori Azionisti,

prima di procedere all'esame dei risultati dell'esercizio si ricorda che con assemblea dei Soci del 25/06/10, a seguito di determinazione del Presidente INPS n. 29 del 23/6/10, l'organo di rappresentanza della IGEI Spa è stato integrato con tre nuovi liquidatori. A seguito dell'accettazione delle nomine si è quindi costituito un Collegio di cinque Liquidatori, il cui potere rappresentativo è articolato in via congiunta, operante secondo le linee guida indicate dall'INPS con la determinazione sopra citata.

Per quanto concerne i risultati dell'esercizio si informa la Vostra Società, che, come noto, è stata posta in liquidazione dal 31/12/96 in base all'art. 14 del D.Leg.vo 104/96, chiude il bilancio dell'esercizio 2011 con un utile lordo di euro 67.463,00 che, al netto delle imposte, è pari a euro 20.497,00.

La contrazione dell'utile è dovuta in gran parte all'accantonamento di un importo di € 90.000,00 a compenso dell'attività svolta per la gestione del patrimonio immobiliare ex

Ipost, importo a debito che non trova riscontro nei ricavi, per la mancata corresponsione da parte dell'INPS del compenso, peraltro più volte formalmente richiesto da IGEI e, a chiusura dell'esercizio, non ancora accertato.

Ulteriore aggravio di costi è dovuto dall'avvio di una collaborazione esterna a progetto e dal passaggio da tempo parziale al tempo pieno di un dipendente IGEI, entrambe posizioni relazionate all'incremento del patrimonio ex Ipost e per l'espletamento di attività di controllo e revisione delle posizioni contabili in vista del passaggio al nuovo gestore.

Anche nel corso dell'esercizio 2011 la Società, stante lo stato di liquidazione, ha proseguito le attività ordinarie in regime di prorogatio, in linea con il procedere delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare e nell'intento di ottimizzare i risultati della gestione liquidatoria.

Per quanto attiene agli aspetti gestori si segnala che i volumi degli importi richiesti per fitti e oneri, sono passati da euro 15.265.600 nel 2010 a euro 15.301.131 nel 2011; si è verificato, quindi, un aumento del bollettato, derivante dal trasferimento in gestione del patrimonio ex Ipost aumento peraltro parzialmente compensato da concomitanti alienazioni e cessazioni di rapporti contrattuali: l'aumento del volume del bollettato nel 2011, rispetto all'esercizio 2010, è pari allo 0,23% circa, per un importo complessivo di euro € 35.531,00.

Il Segretario

Con riferimento al recupero degli insoluti, si informa che nell'esercizio 2011 si sono in sostanza confermati, in termini percentuali, i risultati positivi ottenuti nel precedente esercizio; può osservarsi, pertanto, che la morosità si è attestata su livelli fisiologici e che la percentuale di insoluto attiene essenzialmente ai crediti il cui recupero avviene in sede giudiziale ed è quindi differito nel tempo, ovvero a crediti non recuperabili, in ragione delle condizioni di oggettiva insolvenza in cui versa il soggetto debitore (per fallimento, decesso, assenza di eredi, irreperibilità etc.).

L'incidenza media delle morosità sul volume del bollettato totale (anni 1992-2011) è pari al 3,14% suddivisa in 1,8 % (uso abitativo), 4,4% (uso diverso), 3,9 % (enti pubblici); la percentuale dell'esercizio 2011 è quindi inferiore a quella riscontrata nell'esercizio 2010 (pari al 3,20%).

Come evidenziato nel rendiconto finanziario allegato, l'IGEI ha rimesso all'INPS, nel corso dell'anno 2011, per i titoli sopra indicati ed al netto dei costi di pertinenza della Proprietà (ICI, oneri non ripetibili dal conduttore ecc.) l'importo complessivo di euro 4.500.000,00, importo pari a quanto rimesso nel 2010; per il dettaglio dei costi si rimanda al rendiconto di gestione.

Nelle situazioni di insolvenza di segnala in particolare la posizione della Soc. Editrice Romana Il Tempo Spa, conduttore dell'immobile in Roma palazzo Wedekind, che, nel corso del 2009-2012, ha sostanziato una rilevante morosità (c.a due

milioni di euro), morosità regolamentata di piano di rientro concordato con INPS a fronte del quale sono state rilasciate garanzie di pagamento; l'INPS è stato interessato in merito ed è presumibile che nel corso del 2012 si possa addivenire al ripianamento della posizione.

Nell'intento di garantire la redditività degli immobili la Vostra Società, inoltre, ha proseguito ad instaurare delle azioni legali atte a perseguire la morosità, a recuperare efficacemente i crediti e ad inibire ogni altra forma di inadempimento.

Come già segnalato nelle relazioni precedenti, sono proseguite, oltre alle azioni di sfratto per morosità, anche azioni giudiziali per finita locazione ed azioni dirette a reprimere le occupazioni senza titolo o altra tipologia di inadempimento; nell'ottica della continua vigilanza del patrimonio, tali azioni giudiziali sono obbligatorie, a salvaguardia degli interessi economici della Proprietà, considerato che gli immobili liberi vengono collocati sul mercato a valori notevolmente superiori rispetto a quelli degli alloggi occupati. Si segnala, inoltre, un incremento del contenzioso relativo ad unità già dismesse per recupero dei crediti, di importo complessivamente rilevante, dovuti a titolo di oneri accessori riferiti al periodo precedente l'alienazione e fino alla costituzione del Condominio.

Nel complesso il contenzioso, dopo un iniziale consistente decremento a seguito dell'avvio delle dismissioni, si è mantenuto su valori omogenei negli ultimi anni.

Il Segretario

Per quanto attiene alle spese legali, queste, nel corso del 2011, sono pari ad euro 252.929,00 al netto dei rimborsi (euro 195.394) e delle spese vive (euro 28.734); per il dettaglio di tali costi si rimanda alla nota integrativa allegata.

Si ricorda che le spese afferenti le attività legali e le consulenze tecniche, affidate a professionisti esterni e fatturate, vengono imputate ai costi di gestione dell'IGEI e rimborsate dall'INPS.

Peraltro, nel contenzioso con gli inquilini la Vostra Società esplica prevalentemente un ruolo giudiziale attivo, atteso che le azioni sono principalmente di recupero crediti o di contrasto rispetto ad altre forme di inadempimento: ne deriva la soccombenza pressoché certa della controparte, con il conseguente riconoscimento giudiziale del credito per le spese legali sostenute.

Va ricordato, in ogni caso, che l'esborso per spese legali coincide prevalentemente non con la fase di avvio ma con la fase finale del giudizio e, per altro verso, che il recupero presso il debitore è ulteriormente posticipato rispetto all'esborso, in considerazione dei lunghi tempi di durata dei giudizi e delle fasi esecutive per il recupero coattivo del credito. Con riferimento a tale aspetto si osserva, peraltro, che l'attuale fase economica ha inciso negativamente, rispetto all'esercizio precedente, sul recupero degli importi riconosciuti, in sentenza, a favore della IGEI.

Per quanto attiene al recupero stragiudiziale delle morosità, si ricorda infine che la Vostra Società prosegue nelle

attività di monitoraggio del pagamento di canoni e accessori e di concessione di dilazioni per il rientro rateale del dovuto.

In definitiva, a conclusione di tutto quanto sino ad ora esposto in merito alle attività di carattere giudiziale e stragiudiziale intraprese, si è ottenuta una progressiva diminuzione, in valore percentuale, delle esposizioni debitorie sostanziate, sia per i crediti derivanti da locazioni ad uso abitativo che per quelli derivanti da locazioni ad uso diverso, settore in cui, a causa della attuale situazione economico-finanziaria, si manifestano le maggiori sofferenze.

Al riguardo, è stato avviato, nel corso del 2011, un esame critico di tutte le esposizioni debitorie, al fine di evidenziare quelle di accertata irrecuperabilità.

Relativamente ai contratti di locazione ad uso abitativo e uso diverso, Vi informiamo che, nel corso dell'esercizio 2011, la Vostra Società ha provveduto a riattivare le procedure per incentivare la messa a reddito delle unità in gestione, a seguito di disposizione ricevuta dall'INPS con nota del 25/2/11 prot. n. 927.

Si precisa che i bandi per locazioni ad uso abitativo relativi ad unità disponibili non cartolarizzate sono stati pubblicati a dicembre 2011 con esame delle offerte ad inizio 2012 mentre le offerte tramite gara per le locazioni ad uso diverso sono state pubblicate nel marzo 2012; su tali iniziative, pertanto, si rimanda al successivo paragrafo della presente relazione.

Il Segretario



Si ricorda ancora che, a seguito della cessazione delle cartolarizzazioni in virtù dell'art. 43 bis L. 14/09, l'INPS ha proseguito, anche nel corso del 2011, le vendite di unità provenienti dal patrimonio già cartolarizzato seppure con volume ulteriormente ridotto rispetto all'esercizio precedente. In occasione delle vendite la Vostra Società ha continuato a fornire la necessaria assistenza all'Istituto, provvedendo alle definizioni delle posizioni contabili, giuridiche e di eventuale contenzioso relativa alle unità oggetto di vendita, aggiornando tali dati al momento in cui viene formulata la proposta di acquisto al conduttore.

Si ricorda ancora che la IGEI espleta, altresì, le attività successive e consequenziali alla formalizzazione delle vendite ovvero: la chiusura della posizione contrattuale; l'interruzione della bollettazione; l'invio degli e/c con formale richiesta di pagamento di insoluti per canoni e oneri; l'aggiornamento dei dati ai fini fiscali; la consegna, al costituendo Condominio, di tutte le documentazioni di tipo tecnico o contabile afferenti lo stabile .

La Vostra Società è inoltre tutt'ora impegnata, nelle attività gestionale relative ad immobili inseriti in condomini consistenti in particolare nelle attività di partecipazione assembleare, nel controllo contabile sulla congruità delle richieste economiche degli amministratori e nelle successive attività per il riaddebito dei costi ai conduttori .

Per quanto attiene alla elaborazione degli adempimenti fiscali la Vostra Società ha provveduto al calcolo dell'imponibile da sottoporre a tassazione, predisponendo la dichiarazione dei redditi dei terreni e dei fabbricati, sia su supporto cartaceo che su supporto informatico, ai fini dell'invio telematico della stessa all'Agenzia delle Entrate.

Per quanto riguarda l'I.C.I. degli immobili in gestione la Vostra Società, alle scadenze di legge, ha elaborato l'imposta dovuta, anche tenendo conto delle vendite effettuate nel periodo ed ha provveduto, poi, ai consequenziali versamenti.

Facciamo presente che l'attività svolta ai fini dell'elaborazione dell'I.C.I. è particolarmente complessa, in ragione del fatto che molti Comuni effettuano le verifiche sulla base di dati catastali non aggiornati, in quanto antecedenti alle vendite e senza tenere conto, pertanto, delle innumerevoli pratiche di variazione e di frazionamento delle unità, che vengono presentate ai fini delle vendite.

L'IGEI, conseguentemente, fornisce ai Comuni interessati tutte le notizie e documentazioni utili ai fini del riallineamento dei dati catastali; si segnala, inoltre, che, in caso di accertamenti notificati dai vari Comuni all'INPS o per il passato alla SCIP Srl, la Vostra Società provvede anche alla verifica della congruità degli importi richiesti.

La suddetta attività, sia relativa alle imposte sui redditi che relativa all'I.C.I., è svolta grazie all'utilizzo della banca dati e del sistema di gestione informatica per la rilevazione dei dati fiscali ed in collaborazione con i funzionari dell'INPS, che assistono e concorrono alla suddetta elaborazione .

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Nel corso dell'esercizio 2011 la Vostra Società ha proseguito l'espletamento delle attività manutentive del patrimonio immobiliare, sia pure in misura progressivamente ridotta, per effetto delle dismissioni in corso.

Si ricorda che, in tale ambito, sono in generale collocate le attività per la necessaria messa a norma degli impianti degli stabili, le manutenzioni ordinarie, gli interventi di mantenimento e riqualificazione territoriale estetica indifferibili, quelli dovuti a problemi di sicurezza e quelli connessi all'immissione, sul mercato, degli immobili.

Le attività manutentive di qualche rilievo hanno riguardato, nel corso del 2011, quanto di seguito elencato.

Per Palazzo Debite in Padova e Villa Pullé in Chievo (VR) gli oneri di maggior impegno sono consistititi - oltre che negli indispensabili interventi di prima messa in sicurezza - negli studi e progettazioni delle opere necessarie alla conservazione manutentiva dei due edifici stimate pari ad € 748.291,00 oltre iva, per il primo edificio, ed € 1.019.745,00 per un prioritario intervento di recupero della Villa Pullé, oltre ulteriori € 1.084.438,00 per un successivo intervento di completo risanamento di tale complesso, finalizzato a sue future possibili collocazioni locative od alienazioni.

Con nota del 29/3/11 prot. 8174 e 25/3/11 prot. 8037 l'Istituto ha autorizzato l'esecuzione di lavori per i due immobili sopra indicati l'IGEI ha predisposto la necessaria

documentazione ai fini della gara d'appalto, gara il cui avvio, per Palazzo delle Debite è di prossima esecuzione.

Sono stati eseguiti nel 2011 interventi, di importo contenuto, per la messa in sicurezza di immobili in Bologna, via Galliera ed altre località.

Nella città di Roma infine, sono stati eseguiti lavori nel Teatro Quirino diretti alla realizzazione delle opere necessarie a dotare lo stabile e le attività in esso svolte all'ottenimento del CPI di legge (Certificato di Prevenzione Incendi), per circa € 356.279,84. I lavori saranno completati nel corso del 2012.

Con riferimento ai lavori di manutenzione, ordinaria e straordinaria indifferibile si informa infine che la IGEI ha continuato, nell'ottica del mantenimento degli edifici in sicurezza, ad eseguire una serie di interventi, peraltro di contenuto importo.

Ancora con riferimento alle attività gestionali, si rende noto che, nell'esercizio 2011, è proseguito lo svolgimento delle attività di gestione del personale addetto alla custodia e alla pulizia degli immobili da reddito di proprietà dell'Istituto, demandato dall'1/11/97 all'IGEI, in virtù della determinazione dell'INPS n. 28/97.

Nel corso del 2011 è altresì proseguita la gestione degli immobili del Fondo Previdenziale e Assistenziale degli Spedizionieri Doganali, il cui patrimonio immobiliare è stato trasferito all'INPS ed è pertanto confluito nella gestione IGEI a

Il Segretario



far tempo dall'1/1/98, nonché della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) di cui è stata disposta la soppressione ed il trasferimento a INPS e INAIL del patrimonio immobiliare con D.L. 1/10/07 n. 159.

Si ricorda inoltre che, con art. 7 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 è stata disposta la soppressione dell'IPOST, con conferimento, in INPS, del relativo patrimonio da reddito; l'Istituto, con determinazione del 23/12/10 n. 194 e successiva lettera del 3/3/11, ha provveduto ad avviare il procedimento per il trasferimento ad IGEI della gestione del patrimonio suddetto.

Le procedure di trasferimento si sono completate il 15/3/11; la consistenza è di n. 522 unità sull'intero territorio nazionale.

L'IGEI, con nota del 19/4/11 prot. n. 575, ha chiesto, a remunerazione delle attività di gestione, l'importo di € 270.000,00, determinato in base al carico di lavoro per il numero di unità trasferite, importo da ripartire sia per l'attività svolta dalla sede che per l'attività espletata dagli uffici periferici. Si fa presente che l'importo richiesto è pari per unità immobiliare a quello percepito per gli immobili INPS.

Ancorchè il riconoscimento di tale importo sia stato sollecitato con successive note IGEI del 4/8/11 e 29/2/12, ad oggi l'Istituto non si è pronunciato in merito; la Vostra Società ha peraltro formalmente rappresentato l'impossibilità, in assenza di certezza sulla corresponsione del compenso, di provvedere ad una gestione efficace ed efficiente, attesi gli elevati costi e gli impegni degli addetti, sia presso la sede che presso gli uffici periferici.

Con riguardo al contenzioso con l'INPS, relativo alla determinazione del compenso dovuto alla Vostra Società, ai sensi dell'art. 10 della Convenzione, per il periodo di gestione 1992/1993, si ricorda che è tutt'ora pendente il ricorso avanti la Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 2800 del 21/6/07 della Corte d'Appello di Roma; al riguardo si rimanda a quanto esposto nelle relazioni ai precedenti esercizi.

In merito alla cessazione delle attività si ricorda che, in sede di Assemblea del Soci del 12/06/11, come da determina del Presidente dell'INPS n. 263/11, è stata indicato, quale termine delle attività, il 30/06/12 e che, in data 28/3/11, l'INPS ha pubblicato il bando per l'individuazione del nuovo gestore per i servizi di gestione amministrativa, tecnica e di supporto alla valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito dell'INPS.

Permane, quindi, in maniera sempre maggiore, la problematica del ricollocamento dei dipendenti, inevitabilmente legata al trasferimento del patrimonio al nuovo gestore con conseguente chiusura della Società; in ordine a tale problema i Liquidatori auspicano l'adozione di ogni iniziativa utile al fine di salvaguardare i posti di lavoro e le professionalità dei soggetti impiegati presso IGEI.

Sul punto si fa infine presente che alla data odierna non è stato possibile dare attuazione alla delibera assembleare del 25/6/10, con riferimento al piano analitico di liquidazione, non

Il Segretario



essendo ancora note le tempistiche del trasferimento degli immobili al nuovo Gestore.

2 - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio si segnala che, nei primi mesi del 2012 sono proseguite le attività per l'assegnazione degli immobili posti a bando a fine dicembre 2011; il bando per la locazione ad uso abitativo degli immobili, per la parte non proveniente da precedente cartolarizzazione, ha interessato un numero complessivo di 115 unità, a livello nazionale, inclusa la quota per legge destinata a cittadini colpiti da provvedimento di sfratto per finita locazione.

In particolare, n. 46 unità (incluse n. 7 unità destinate alle Forze dell'Ordine) sono state poste in asta secondo criteri di libero mercato e assegnazione al miglior offerente e n. 69 unità, destinate alla quota sfrattati, sono state offerte in locazione con criterio di assegnazione basato sulla fase della procedura di rilascio in cui si trova il richiedente e con priorità a favore dei casi in cui sia già avvenuta l'esecuzione dello sfratto.

A seguito dell'esame delle offerte, nel febbraio 2012, sono iniziate e sono tutt'ora in corso le procedure di assegnazione. Si segnala comunque una scarsa propensione alle locazioni delle unità in bando, principalmente per immobili situati nel nord Italia.

Nel marzo 2012 sono state inoltre avviate le procedure per mettere a reddito, sull'intero territorio nazionale,

complessive n. 144 unità ad uso diverso dall'abitativo, tramite gara a miglior offerente; si è pertanto data notizia della disponibilità tramite pubblicazione sul sito internet di IGEI e indicazione delle modalità per la partecipazione.

Nel corso del 2012 è stata inoltre avviata la trattativa per la definizione di un contenzioso con l'ALER, occupante di uno stabile in Cinisello Balsamo (Milano) in merito alla cui opportunità è stato interessato l'Istituto, fornendo allo stesso, a supporto del processo decisionale, i documenti e i pareri forniti dal legale fiduciario.

3 - Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto concerne le attività in corso, la gestione, come osservato in apertura della presente relazione, è proseguita in regime transitorio a far tempo dalla data di messa in liquidazione.

Nello svolgimento del proprio mandato i Liquidatori hanno inteso adempiere, pur nella salvaguardia del patrimonio societario, alle determinazioni della Proprietà, ed hanno proseguito la gestione con la finalità primaria di salvaguardare il patrimonio e di garantirne la massima redditività – nei limiti delle disposizioni impartite dall'Istituto - trattandosi peraltro di obiettivi dovuti e compatibili con lo stato di liquidazione

In merito all'evoluzione della gestione come in precedenza segnalato, è imminente la cessazione delle attività,

Il Segretario



con tempi compatibili con l'adozione del nuovo modello gestionale previsto dall'Istituto a seguito della pubblicazione del bando sopra citato.

A tale riguardo si ricorda lo stato di agitazione del personale, più volte rappresentato dai dipendenti all'Istituto e ai Liquidatori, che, ancorchè non abbia impedito sino ad ora il regolare svolgimento delle attività gestionali, potrebbe sfociare in forme di protesta più incisive.

I Liquidatori auspicano la necessaria massima collaborazione da parte del Socio INPS ai fini del perseguimento ed individuazione delle possibili soluzioni a difesa del posto di lavoro dei dipendenti IGEI.

In ogni caso i Liquidatori, fino alla cessazione dell'attività, proseguiranno la gestione mantenendo le strutture aziendali massimamente efficienti, pur con i limiti derivanti dalla perdurante mancanza di investimenti in particolare nel settore informatico.

4 - Rapporti con l'impresa controllante

I saldi esposti nel bilancio d'esercizio 2011 derivanti da rapporti v/società controllante (INPS) possono essere così sintetizzati: crediti per euro 9.388.140; debiti per euro 10.337.539 ; ricavi per euro 2.278.227; saldi attivi di c/c euro 1.467.495 .

Per quanto riguarda i crediti, pari ad € 9.388.140, si precisa che tale importo, iscritto nell'Attivo dello Stato patrimoniale del Bilancio al 31/12/2011 della Vostra Società nella voce "Crediti v/Impresa controllante", rappresenta crediti di natura finanziaria che si riferiscono principalmente a pagamenti eseguiti da IGEI nel corso dell'esercizio 2011, per lo svolgimento delle attività di gestione del patrimonio immobiliare dell'INPS. Si tratta quindi di spese sostenute in nome e per conto dell'INPS, risultanti anche nella voce "Totale spese" tra i dati patrimoniali del "Rendiconto gestione immobili" (periodo 01/01 – 31/12/2011).

Detta posta in attivo è in correlazione con la corrispondente voce presente nel Passivo dello Stato patrimoniale al 31/12/2011 "Debiti v/Impresa controllante", per € 10.337.539, che non rappresenta veri e propri debiti, ma gli incassi dei canoni di affitto del patrimonio immobiliare esigibili entro l'esercizio successivo e, insieme ad altre voci, costituisce il "Totale entrate" 2011, risultante tra i dati patrimoniali del sopra indicato "Rendiconto gestione immobili".

Tali poste sono riconciliate con i dati patrimoniali dell'anno 2011; si ricorda che analoga rappresentazione è presente in tutti i bilanci a tutt'oggi regolarmente approvati.

In conclusione i crediti e debiti v/s controllante sono principalmente riconducibili a flussi finanziari generati dalla gestione del patrimonio immobiliare dell'INPS ad uso locativo e come tali non influenzano il reddito d'esercizio, ad eccezione dei crediti per fatture da emettere, per complessive euro 466.429

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE * DIREZIONE GENERALE * ROMA

relativi a recuperi di spese sostenute e anticipate da IGEI per conto dell'INPS.

Per quanto riguarda il dettaglio dei debiti verso controllante e per tutte le ulteriori informazioni si rimanda alla nota integrativa.

La Vostra Società ha provveduto a redigere il rendiconto finanziario della gestione del patrimonio immobiliare da reddito INPS al 31/12/2011.

Si propone pertanto ai Signori Azionisti l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011, per il cui utile, pari ad euro euro 20.497, si propone il riporto a nuovo, dedotta la quota destinata a riserva legale.

Roma lì 29 marzo 2012

INPS Gestione Immobiliare IGEI Spa in liquidazione

I Liquidatori

dott. Flavio Marica

dott. Giancarlo Nunè

prof. avv. Andrea Amatucci

dott. Vincenzo Damato

dott. ing. Giovanni Battista Guglielmi

INPS Gestione Immobiliare IGEI Spa in liquidazione - Sede in Roma V.le G. Cesare 14 - Capitale Sociale € 7.746.750 versato 3/10 - Codice Fiscale e Partita IVA n. 04249911001.

Relazione del collegio sindacale sui risultati dell'esercizio chiuso al 31.12.2011

Signori Azionisti

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, che ha apportato fondamentali modifiche al previgente diritto societario, anche le funzioni del collegio sindacale sono cambiate in quanto ad esso è stata attribuita sia l'attività di vigilanza sia le funzioni di revisore contabile. Per l'esercizio al 31.12.2011, che chiude con un risultato positivo di Euro 20.497,00, il Collegio ha svolto entrambe le funzioni e con la presente relazione rende conto del suo operato.

Preliminarmente ritiene opportuno evidenziare che la Società pur essendo stata posta in liquidazione ex articolo 14 del D.L. n. 104/96, ha proseguito la gestione del patrimonio immobiliare dell'INPS.

A. FUNZIONI DI CONTROLLO CONTABILE

Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della società chiuso al 31.12.2011, ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice civile la cui redazione compete ai liquidatori, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità superiore a quella legalmente prevista, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

- la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai liquidatori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano la comparazione con i valori dell'esercizio precedente.

A nostro giudizio, il bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2011, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

B. FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del collegio

sindacale raccomandate dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri".

Riguardo al piano analitico di liquidazione si da' atto di quanto detto nella relazione sulla gestione.

Del nostro operato Vi diamo atto con quanto segue:

Abbiamo ottenuto dai liquidatori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni delle funzioni. A tale riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da formulare.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del C.C.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2011, in aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione a cui peraltro il Collegio fa espresso rinvio relativamente alle norme contenute nel D.L. 25/6/2008 n. 112 convertito dalla Legge 6/8/2008 n. 133 per le Società controllate dagli Enti pubblici.

Per quanto a nostra conoscenza, i liquidatori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del C.C.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto conto che, non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2011, così come redatto dai liquidatori.

Roma, 04/04/2012

I sindaci.

Presidente Collegio (Dott Ferdinando Paternesi)

Sindaco Effettivo (Dott. Marcello Gallelli)

Sindaco Effettivo (Dott. Mario Toscano).

INPS GESTIONE IMMOBILIARE I.G.E.I. SPA IN LIQUIDAZIONE
Sede legale : Viale Giulio Cesare, 14 - ROMA
Codice fiscale : 04249911001
Iscritta al registro delle Imprese di Roma al num. Cod. fiscale 04249911001
Capitale Sociale: 7.746.750 Euro
Iscritta al REA di Roma al n.751318

STATO PATRIMONIALE

		AL 31/12/2011	AL 31/12/2010
	ATTIVO		
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
	Versamenti non ancora richiamati	5.422.797	5.422.797
	TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	5.422.797	5.422.797
B	IMMOBILIZZAZIONI		
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
B.II.4	Altri beni materiali	1.982	5.270
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.982	5.270
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE		
B.III.3	Altri titoli	-	2.842.795
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	2.842.795
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.982	2.848.065
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
C.II	CREDITI		
C.II.4	Crediti verso impresa controllante esigibili entro l'esercizio successivo	9.388.140	10.716.308
C.II.5	Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	170.630	151.767
	TOTALE CREDITI	9.558.770	10.868.075
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
C.IV.1	Depositi bancari e postali	5.654.012	2.811.641
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	4.184	3.037
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.658.196	2.814.678
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16.216.966	13.682.753

Il Segretario

INPS GESTIONE IMMOBILIARE I.G.E.I. SPA IN LIQUIDAZIONE
Sede legale : Viale Giulio Cesare, 14 - ROMA
Codice fiscale : 04249911001
Iscritta al registro delle Imprese di Roma al num. Cod. fiscale 04249911001
Capitale Sociale: 7.746.750 Euro
Iscritta al REA di Roma al n.751318

STATO PATRIMONIALE

D	RATEI E RISCONTI ATTIVI			
	Altri ratei e risconti attivi		1.500	1.698
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		1.500	1.698
	TOTALE ATTIVO		20.643.245	21.955.313

INPS GESTIONE IMMOBILIARE I.G.E.I. SPA IN LIQUIDAZIONE
Sede legale : Viale Giulio Cesare, 14 - ROMA
Codice fiscale : 04249911001
Iscritta al registro delle Imprese di Roma al num. Cod. Fiscale 04249911001
Capitale Sociale: 7.746.750 Euro
Iscritta al REA di Roma al n.751318

STATO PATRIMONIALE

		AL 31/12/2011	AL 31/12/2010
	PASSIVO		
A	**PATRIMONIO NETTO**		
A.I	Capitale	7.746.750	7.746.750
A.IV	Riserva legale	92.938	84.051
A.VII	Riserva da a m.to unita' di euro	-2	-2
A.VIII	Utile a nuovo	367.946	199.095
A.IX	Utile (perdita) dell'esercizio	20.497	177.738
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**8.228.129**	**8.207.632**
B	**FONDI PER RISCHI E ONERI**		
B.3	Altri fondi	24.229	24.229
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**24.229**	**24.229**
C	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**291.622**	**253.198**
D	**DEBITI**		
D.7	Debiti verso fornitori esigibile entro l'esercizio successivo	788.195	759.295
D.11	Debiti verso imprese controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	10.337.539	11.771.785
D.12	Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	64.143	31.059
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibile entro l'esercizio succ.vo	36.449	29.622
D.14	Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	435.934	433.816
	Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	401.219	411.834
	TOTALE DEBITI	**12.063.479**	**13.437.391**
E	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**		
	Altri ratei e risconti passivi	35.786	32.863
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	**35.786**	**32863**
	TOTALE PASSIVO	**20.643.245**	**21.955.313**

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

INPS GESTIONE IMMOBILIARE I.G.E.I. SPA IN LIQUIDAZIONE
Sede legale : Viale Giulio Cesare, 14 - ROMA
Codice fiscale : 04249911001
Iscritta al registro delle Imprese di Roma al num. Cod. Fiscale 04249911001
Capitale Sociale: 7.746.750 Euro
Iscritta al REA di Roma al n.751318

STATO PATRIMONIALE

	CONTI D'ORDINE			
1	Terzi per garanzie prestate		30.000	30.000
	TOTALE CONTI D'ORDINE		30.000	30.000

INPS GESTIONE IMMOBILIARE I.G.E.I. SPA IN LIQUIDAZIONE
Sede legale : Viale Giulio Cesare, 14 - ROMA
Codice fiscale : 04249911001
Iscritta al registro delle Imprese di Roma al num. Cod.Fiscale 04249911001
Capitale Sociale: 7.746.750 Euro
Iscritta al REA di Roma al n.751318

CONTO ECONOMICO

		AL 31/12/2011		AL 31/12/2010
	CONTO ECONOMICO			
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.278.227	2.278.227
A.5	Altri ricavi e proventi		674.581	528.284
A.5.b	Ricavi e proventi diversi		674.581	528.284
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		2.952.808	2.806.511
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	Costi per materie prime,sussidiarie,di consumo e di merci		5.309	5.204
B.7	Costi per servizi		1.965.540	1.714.477
B.8	Costi per godimento di beni e servizi		129.942	127.371
B.9	Costi per il personale		770.270	747.632
B.9.a	Salari e stipendi	500.646		488.814
B.9.b	Oneri sociali	162.731		164 760
B.9.c	Trattamento fine rapporto	62.444		40.699
B.9.e	Altri costi	44.449		53.359
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		3.287	5.354
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.287		
B.14	Oneri diversi di gestione		92.364	64 672
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		2.966.712	2.664.710
	Differenza tra valore e costi della produzione		(13.904)	141.801
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.16	Altri proventi finanziari		81.648	69.501
C.16.b	Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	71.776		54.004
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	9.872		15.497

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

INPS GESTIONE IMMOBILIARE I.G.E.I. SPA IN LIQUIDAZIONE
Sede legale : Viale Giulio Cesare, 14 - ROMA
Codice fiscale : 04249911001
Iscritta al registro delle Imprese di Roma al num. Cod.Fiscale 04249911001
Capitale Sociale: 7.746.750 Euro
Iscritta al REA di Roma al n.751318

CONTO ECONOMICO

	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		81.648	69.501
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E.21	Proventi e oneri straordinari		(281)	(14)
	Risultato prima delle imposte		67.463	211.288
22	Imposte sul reddito dell'esercizio		(46.966)	(33.550)
23	Utile (perdita) dell'esercizio		20.497	177.738

INPS GESTIONE IMMOBILIARE IGEI Spa In Liquidazione

BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2011

NOTA INTEGRATIVA

La presente nota integrativa costituisce parte integrale e sostanziale del bilancio.

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, è stato redatto in osservanza ai criteri di valutazione e classificazione disposti dal codice civile e tenuto conto dello stato di liquidazione della Società, dichiarato a far data dal 31 dicembre 1996 in base all'art. 14 del Decreto Legislativo n. 104 del 16 febbraio 1996.

Con la presente nota integrativa, in ossequio alle attuali disposizioni di legge, si precisa quanto segue:

- l'impostazione del bilancio corrisponde al dettato degli art. 2423 e seguenti del codice civile;
- i criteri di valutazione adottati tengono conto della situazione di liquidazione della società , in particolare la maggior parte delle voci che costituiscono il bilancio della società sono rappresentate da partite correnti per le quali non si prevedono differenze rispetto ai valori di realizzo. Peraltro l'identificazione di tutti gli oneri che potrebbero derivare dal processo di liquidazione, così come le eventuali sopravvenienze attive, non e' attualmente determinabile. Essa potrà essere svolta solo successivamente alla definizione dei rapporti in essere con l'INPS così come indicato nella relazione sulla gestione e alla predisposizione di un piano di liquidazione della società sulla base dei tempi di cessazione delle attività di gestione;

Il Segretario

- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema;

- fa parte della nota integrativa il Rendiconto Finanziario della gestione degli immobili relativo all'esercizio 2011 e il Rendiconto Finanziario generale della società.

Criteri di valutazione

Vengono esposti qui di seguito i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per le poste diverse di bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione diminuito degli ammortamenti calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote adeguate alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, tenuto conto dello stato di liquidazione in atto.

Crediti

Sono esposti al valore di presunto realizzo.

I crediti ed i debiti verso controllante rappresentano flussi finanziari che si generano dalla gestione del patrimonio immobiliare dell'INPS ad uso locativo, di cui alla convenzione, e come tali non costituiscono componenti del reddito della società ad eccezione dei crediti v/controllante per fatture da emettere in relazione ai compensi maturati dall'IGEI e non ancora incassati, delle spese legali non recuperate nel corso dell'esercizio e dei rimborsi per spese sostenute per consulenze tecniche e gestione portieri.

Disponibilità Liquide

Sono esposte al valore nominale.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza economica e temporale.

Fondo per rischi ed oneri

E' il residuo di importi accantonati all'inizio della liquidazione. Non ha subito variazioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo corrisponde alle indennità maturate dal personale dipendente in base alle vigenti disposizioni di legge ed ai contratti collettivi di lavoro.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere secondo la vigente normativa fiscale. Inoltre si precisa che nel bilancio non ci sono voci rientranti nella normativa sul disinquinamento fiscale .

Variazioni rispetto all'esercizio precedente

Crediti verso soci

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

L'importo di € 5.422.797 rappresenta le quote residue di capitale sociale sottoscritto ma non ancora versate dai soci. Non ha subito variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Sono suddivise in:

- Mobili e attrezzature

Ammontano a € 1.982 al netto dell'ammortamento dell'anno di €1.220 . Non ci sono stati incrementi nell'anno.

- Autovetture

La consistenza al 31.12.2011 è pari a zero in quanto nel corso dell'anno si e' completato l'ammortamento per € 2.067 . Nel corso del 2011 non sono stati effettuati acquisti.

- Macchine elettroniche

Presentano una consistenza pari a zero, considerato che il valore storico e' pari al fondo di ammortamento. Per quanto riguarda la movimentazione dei singoli conti, si rimanda

al prospetto allegato sub 1).

Non sono state effettuate rivalutazioni sui cespiti esposti in bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Rappresentavano investimenti in prodotti assicurativi, disinvestiti a dicembre 2011 e accreditati sul conto corrente operativo della societa', il cui rendimento dell'anno e' stato contabilizzato nel conto economico nei "proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni".

Variazioni nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale

Attivo Circolante

Il totale dell'attivo circolante è passato da € 13.682.753 a € 15.216.966.

In dettaglio:

Crediti

Ammontano a € 9.558.770 contro € 10.868.075 del precedente esercizio con una variazione in diminuzione di € 1.309.305. Trattasi di crediti esigibili entro l'esercizio successivo.

Si suddividono in:

Crediti v/impresa controllante

	2011	*2010*
- crediti v/controllante per fatture da emettere per spese sostenute per conto Inps.	446.429	366.061
- crediti v/ controllanti per spese sostenute in nome e per conto dell'INPS.	8.941.711	10.350.247
	9.388.140	10.716.308

I crediti v/controllante per fatture da emettere per spese sostenute per conto dell'Inps sono cosi' suddivisi :

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

	2011	*2010*
- fatture da emettere per recupero prestazioni tecniche per conto gestione.	93.170	124.912
- fatture da emettere per recupero spese legali.	299.759	187.649
- fatture da emettere per recupero spese gestione portieri.	53.500	53.500
	446.429	366.061

I crediti per prestazioni tecniche per conto gestione si riferiscono a tutte le prestazioni fornitici dai professionisti ai fini della gestione del patrimonio che, poiché eseguite per conto INPS , vengono ad esso riaddebitate .

Trovano contropartita nella voce "altri ricavi e proventi".

I crediti per fatture da emettere per recupero spese legali si riferiscono a tutte le spese sostenute per l'attività giudiziale instaurata per il recupero delle morosita', addebitate all'INPS al netto di recuperi intervenuti nell'anno. . Le fatture da emettere per recupero spese gestione portieri si riferiscono ai costi sostenuti dall'Igei per l'amministrazione del personale addetto alla custodia e pulizia degli immobili di proprieta' dell'istituto. I crediti per spese sostenute in nome e per conto dell'Inps sono di natura finanziaria e si riferiscono ai pagamenti eseguiti nell'esercizio nell'ambito della gestione del patrimonio della controllante.

Tali crediti sono riconciliati con i dati patrimoniali nell'Alleg.sub.3.

Crediti v/altri esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a € 170.630 contro € 151.767 del 2010 e sono cosi' composti:

	2011	*2010*
- crediti v/Erario per IVA	9.152	18.662
- crediti v/Siram per vendita legname	10.714	-
-crediti v/Gest. Fondo Buon. Lav.	9.880	-
- crediti v/erario per imposte	9.323	4.184
- altri crediti	8.546	13.412
- crediti v/affrancatrice	14.699	7.193
- note credito da ricevere	108.316	108.466
	170.630	151.767

Le note credito da ricevere comprendono lo stanziamento relativo al socio Vianini Lavori inerente la rideterminazione del compenso per gli anni 2006 e 2007.

.Disponibilita' Liquide

Ammontano a € 5.658.196 contro € 2.814.678 del precedente esercizio.

Si suddividono in:

	2011	*2010*
- depositi bancari	5.654.012	2.811.641
- denaro e valori in cassa	4.184	3.037
	5.658.196	2.814.678

I depositi bancari sono cosi' ripartiti:

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

- € 1.467.496 relativi ai conti correnti nei quali affluiscono gli incassi e i pagamenti effettuati per conto dell'INPS e gestiti per conto di questo ultimo. Essi pertanto rappresentano disponibilita' da riversare all'Inps stessa .

Comprendono inoltre per € 401.218 i depositi cauzionali costituiti dagli inquilini sui rinnovi contrattuali effettuati a partire dal 2001, a seguito dell'accordo stipulato nel febbraio 2000 tra sindacati degli inquilini ed enti previdenziali in base all'art.2 comma 3, Legge n.431 del 9/12/1998. Trovano contropartita negli altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

- € 3.438.096 sul conto corrente operativo della società .Il notevole incremento rispetto allo scorso esercizio e' determinato dal disinvestimento delle polizze assicurative ,il cui valore e' stato accreditato su tale conto corrente.

- € 347.203 sul libretto bancario che rappresenta una somma confluita erroneamente sul c/c 17290 ,da restituire a terzi .

Per la riconciliazione delle banche tra i dati di bilancio e i dati patrimoniali si rimanda all'Alleg. sub 3.

Ratei e Risconti attivi

Presentano una consistenza di € 1500

Sono cosl composti :

	2011	*2010*
Risconti:		
- risconti su polizze assicurative	1500	1.520
- altri risconti	-	177

Passivo

Patrimonio netto

Espone un saldo di € 8.228.129 contro € 8.207.632 del precedente esercizio.

In ordine alle singole voci che lo compongono, si precisa quanto segue:

- Capitale sociale: è invariato a € 7.746.750. E' costituito da n. 15.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 516 cadauna, di cui n. 7.650 di categoria "A", intestate all'Inps e non suscettibili di trasferimento e n. 7.350 di categoria "B". Si rammenta che il capitale è stato versato per i 3/10.

Si propone di seguito in percentuale la compagine sociale della societa' al 31.12.2011:

- INPS	**51**
- VIANINI LAVORI	**9,6**
- SOVIGEST	**9,6**
- GE.FI	**9,6**
- CMC	**9,6**
- PRELIOS	**9,6**
- BNL	**1**
TOTALE	**100**

Non esistono azioni di godimento e non sono stati emessi nell'esercizio prestiti obbligazionari.

- Riserva Legale: pari a € 92.938.

Il Segretario

- Utile portato a nuovo € 367.946 , la voce e' costituita dagli utili dal 1998 al 2009, dedotte le quote destinate a riserva e compensati con la perdita 2007 .

- Riserva da arr.to unita' di euro: € - 2, e' costituita dalle differenze per arrotondamento dei saldi di bilancio al 01.01.2002. (Passaggio da lire a euro).

- Utile dell'esercizio € 20.497.

Per ulteriori informazioni si rimanda al prospetto sub 2.

Fondo per rischi ed oneri

Ammonta a € 24.229. Non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Aumentato dell'accantonamento a carico dell'esercizio di € 45.014 per le indennità maturate dal personale dipendente , dedotte le anticipazioni richieste dal personale dipendente € 5.530 e l'importo dell'imposta sostitutiva pari a € 1.060 , il fondo passa da € 253.198 a € 291.622.

Al 31.12.2011 il personale alle dipendenze della società e' costituito da n. 18 unita'.

Debiti

L'esposizione debitoria ammonta complessivamente a € 12.063.479 contro € 13.437.391 del precedente esercizio con una diminuzione di € 1.373.912.

E' costituita da debiti esigibili entro l'esercizio successivo, rappresentati da:

	2011	*2010*
Debiti v/fornitori		
- debiti v/fornitori	788.195	759.295
Debiti v/ Imprese controllanti		
- debiti Inps	10.337.539	11.771.765

Debiti tributari	64.143	31.059
Debiti v/Istituti di previdenza	36.449	29.622
Altri debiti esigibili entro l'eserc.succ.	435.934	433.816
Altri debiti esigibili oltre l'eserc. Succ.	401.219	411.834
	12.063.479	13.437.391

Tra gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono compresi € 52.582 di incassi registrati sul c/c 17290 che non riguardano le affittanze, in attesa di definizione con la banca perche' non di competenza.

Si precisa che tra gli "altri debiti" sono compresi i debiti verso il personale dipendente per ferie non godute di € 46.382 , compresi i relativi oneri .

Gli altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo rappresentano il debito v/inquilini per i depositi cauzionali versati a garanzia dei contratti di locazione stipulati. Trovano contropartita nei depositi bancari .

I debiti v/controllanti sono riconciliati con i dati patrimoniali nell'Alleg.sub 3.

Tra i debiti v/ fornitori sono compresi € 392.280 di debiti v/ azionisti privati e societa' a quest'ultime collegate, sorti in virtu' di contratti di servizio stipulati tra l'Igei e quest'ultime.

Tali debiti sono cosi' suddivisi :

- VIANINI LAVORI	€	137.708
- CMC	€	174.862
- PRELIOS	€	33.828
- SOVIGEST	€	45.882
TOTALE		392.280

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Il Segretario

Ratei e risconti passivi

Ammontano a € 35.786 contro € 32.863 del precedente esercizio. Sono costituiti per € 22.814 dai ratei per 14° mensilità e per € 12.972 dai ratei per premi fedelta' di competenza non liquidati al 31/12/2011 .

Gli importi sono comprensivi di oneri sociali.

Conti D'Ordine

	2011	*2010*
- Garanzie prestate da terzi	30.000	30.000

Le garanzie prestate da terzi di € 30.000 sono relative ad una fidejussione rilasciata a nostro favore dalla B.N.L. a copertura delle obbligazioni assunte dalla IGEI in relazione al contratto di locazione , rinnovato ,nel corso del 2007, con la società CAFIN Immobiliare, proprietaria dell'immobile in cui l'Igei ha i propri uffici .

Variazioni nella consistenza delle voci del Conto Economico

Valore della produzione

Il valore globale della produzione è di € 2.952.808.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di € 2.278.227 rappresentano per € 766.939 il compenso riconosciuto dall'Inps per l'attività svolta, ai sensi dell'art. 10 della convenzione INPS – IGEI e per € 1.511.288 il compenso, sempre riconosciuto dall'Inps, relativo alla gestione degli immobili ex cartolarizzazione. Rispetto allo scorso esercizio non hanno subito variazioni.

Gli altri ricavi ammontano a € 674.581 suddivisi come segue:

	2011	*2010*
-Ricavi Gest. Comm. lav.Poste Italiane	8.166	-
-Vend. legname competenza Inps	24.266	-

- Recupero costi per consulenze tecniche	93.170	124.912
- Spese legali recuperate da inquilini	195.395	162.183
- Recupero spese legali	299.759	187.649
- Recupero spese gestione	53.500	53.500
- Sopravvenienze attive	325	39
- Altro	-	1
	674.581	528.284

Le consulenze tecniche per conto gestione si riferiscono alle prestazioni forniteci dai professionisti ai fini della gestione del patrimonio Inps.

Esse trovano contropartita nei crediti v/controllante.

Le spese legali sono state già commentate nella voce "crediti v/controllante" dell'attivo dello Stato patrimoniale.

I recuperi spese gestione portieri si riferiscono agli oneri che la societa' ha sostenuto nel 2011 per la gestione del portierato e che sono a carico dell'istituto. La voce trova contropartita nei crediti v/ controllante.

La "vendita legname" si riferisce alla vendita del legname di un terreno dell'istituto ,fatta alla Siram,e fatturata dall'Igei anche se la vendita e' avvenuta per conto dell'Inps.Tale importo verra' rifatturato dall'Istituto. E'stato accantonato nelle fatture da ricevere e come contropartita negli oneri diversi di gestione.

Costi della Produzione

Ammontano complessivamente a € 2.966.712.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

La composizione e la variazione dei costi di produzione possono essere così sintetizzate:

	2011	*2010*
- costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	2.100.791	1.847.052
- costi per personale	770.270	747.632
- ammortamenti	3.287	5.354
- oneri diversi di gestione .	92.364	64.672
	2.966.712	2.664.710

I costi per servizi comprendono per € 815.008 i compensi riconosciuti agli azionisti privati ovvero societa' appartenenti a questi ultimi per i servizi resi nell'ambito della gestione del patrimonio immobiliare dell'Inps.Sono stati inoltre accantonati altri € 90.000,00 a fronte della gestione dei beni Ipost.

I compensi sono cosi' suddivisi:

- SOVIGEST	€	85.172
- CMC	€	434.438
- PRELIOS	€	111.828
- SIRAM	€	183.570
		815.008

Vi sono comprese le spese legali pari a € 448.323 che ,al netto dei recuperi dagli inquilini ,vengono ribaltate all'istituto.

I costi per servizi comprendono € 100.000 di emolumenti corrisposti ai liquidatori e € 35.588 di emolumenti spettanti al Collegio Sindacale. Questi ultimi sono stati calcolati sulla base della nuova tariffa entrata in vigore dall' ottobre 2010.

Per quanto riguarda il costo del personale alla data del 31.12.2011 l'organico della societa' risulta composto da 18 persone.

Gli oneri diversi di gestione ,che ammontano a € 92.364 sono cosi' suddivisi:

- **Vendita legname per conto INPS € 24.266**
- **Spese amministrative € 62.398**
- **Sopravv. passive €. 5.700**

Ammortamenti

Comprendono solo gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali in quanto le immobilizzazioni immateriali sono state interamente svalutate nel bilancio 1998.

Proventi e Oneri finanziari

Ammontano a € 81.648 contro € 69.501 del precedente bilancio.

La loro composizione e movimentazione è la seguente:

	2011	*2010*
- proventi su titoli che non costituiscono partecipazioni	71.776	54.004
- interessi attivi su c/c bancari	9.872	15.497
	81.648	69.502

Non risultano interessi passivi imputati direttamente a voci dello stato patrimoniale.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Proventi ed oneri straordinari

Ammontano a € 281.

Imposte sul reddito dell'esercizio

2011	*2010*
46.966	33.550

Per ulteriori informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2011 si fa espresso rinvio al contenuto della Relazione sulla Gestione dei Liquidatori.

I Liquidatori

Dott. Flavio Marica

Dott. Vincenzo Damato

Avv. Giancarlo Nune'

Prof. Andrea Amatucci

Ing. Giovanni B. Guglielmi

movimentaz.ni voci patrimonio netto

INPS GESTIONE IMMOBILIARE IGEI SPA in Liquidazione **All. sub 2**

MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

EURO	Saldo Iniziale	Destinazione Risult. Eserc.	Distribuzione di Soci	Altre Variazioni	Utile (o Perdita)	Saldo Fine Esercizio
I CAPITALE	7.746.750					7.746.750
IV RISERVA LEGALE	84.051	8.887				92.938
VII RISERVA DA ARROTOND. UNITA' DI EURO	-2					-2
VIII UTILE A NUOVO	199.095	168.851				367.946
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	177.738	-177.738			20.497	20.497

Il Segretario

immobiliz.ni materiali

INPS GESTIONE IMMOBILIARE IGEI SPA in Liquidazione All. sub 1
PROSPETTO MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Mobili ed Attrezzature Ufficio	Autovetture	Macchine elettroniche	TOTALE
Saldo all'inizio dell'esercizio				
Costo Storico	107.367	31.538	76.870	215.775
Rivalutazioni				
Svalutazioni				
Ammortamento	104.165	29.470	76.870	210.505
Totale	3.202	2.068	0	5.270
Variazioni dell'esercizio				
Rivalutazioni				
Utilizzo fondo ammortamento				
Ammortamento				
Alienazioni				
Svalutazioni				
Ammortamento	1.220	2.068		3.288
Riclassificazioni				
Saldo fine esercizio	1.982	-	0	1.982

PATRIMONIO NETTO
PROSPETTO RISERVE DISPONIBILI

DESCRIZIONE	*IMPORTO*	*POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE*	*QUOTA DISPONIBILE*
CAPITALE	**7.746.750**		
RISERVE DI UTILI:			
. RISERVA LEGALE	**92.938**	**B**	
. UTILE A NUOVO	**367.946**	**C**	
TOTALE			**367.946**
RESIDUO DISTRIBUIBILE			**367.946**

A= Riserva disponibile e non distribuibile (per aumento di capitale)
B= Riserva disponibile e non distribuibile (per copertura di perdite)
C= Riserva disponibile e distribuibile (per distribuzione ai soci)

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Ria & Partners S.p.A.

ITALIA PREVIDENZA
Società Italiana di Servizi per
la Previdenza Integrativa per Azioni

Bilancio per l'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2011
e Relazione della società di revisione

Ria & Partners S.p.A. is a member firm of Grant Thornton International Ltd. Grant Thornton International Ltd (Grant Thornton International) and the member firms are not a worldwide partnership.
Services are delivered independently by the member firms.

Ria & Partners S.p.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ria & Partners S.p.A.
Via Savoia, 222
00198 Roma
Italy

T +39 06 85 51 752
F +39 06 85 52 023
E riam@ria.it
www.ria.it

Ai Signori Azionisti
della ITALIA PREVIDENZA – Società Italiana di Servizi per la Previdenza Integrativa per Azioni – a socio unico

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ITALIA PREVIDENZA – Società Italiana di Servizi per la previdenza Integrativa per Azioni – a socio unico (di seguito "S.I.S.P.I." S.p.A.) chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della S.I.S.P.I. S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, la revisione contabile ex art. 2409 bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della S.I.S.P.I. S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Roma, 30 marzo 2012

Ria & Partners S.p.A.

Vincenzo Lai
Partner

Società di revisione e organizzazione contabile
Sede Legale, Corso Matteotti, 10 20121 Milano | Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e P.IVA n° 09605201151, R.E.A. 1298778
Altre Sedi: TORINO, Corso Re Umberto 27, 10121 Torino
Uffici: Bari, Bologna, Firenze, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Roma, Udine

Ria & Partners S.p.A. is a member firm of Grant Thornton International Ltd. Grant Thornton International Ltd and the member firms are not a worldwide partnership. Services are delivered independently by the member firms.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
ROMA

Reg. Imp. 06553251007
Rea 975137

ITALIA PREVIDENZA - SISPI SPA
Società unipersonale

Sede in Via Carlo Spinola 11 - 00154 Roma (RM) Capitale sociale Euro 500.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2011

Stato patrimoniale attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	68.137		68.137
- (Ammortamenti)	68.137		67.699
- (Svalutazioni)			
			438
II. Materiali	50.400		42.404
- (Ammortamenti)	28.061		20.001
- (Svalutazioni)			
		22.339	22.403
III. Finanziarie			
- (Svalutazioni)			
Totale immobilizzazioni		**22.339**	**22.841**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
II. Crediti			
- entro 12 mesi	423.679		386.644
- oltre 12 mesi			
		423.679	386.644
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		962.551	
IV. Disponibilità liquide		461.378	1.022.927
Totale attivo circolante		[illegible]	**1.409.571**
D) Ratei e risconti		**23.511**	
Totale attivo		[illegible]	[illegible]

Stato patrimoniale

A) Patrimonio netto			
I. Capitale		500.000	500.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		40.680	29.647
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)		(1)
		(2)	(1)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		592.067	382.430
IX. Utile d'esercizio		268.234	220.669
Totale patrimonio netto		**1.400.979**	**1.132.746**
B) Fondi per rischi e oneri			
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**163.367**	**71.354**
D) Debiti			
- entro 12 mesi	389.024		228.152
- oltre 12 mesi			
		389.024	**228.152**
E) Ratei e risconti		**88**	**161**
Totale passivo		**1.964.458**	**1.432.412**

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.691.919	1.360.540
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi.			
- vari			2.443
			2.443
Totale valore della produzione		**1.691.919**	**1.362.983**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		12.898	2.550
7) Per servizi		572.307	499.415
8) Per godimento di beni di terzi		55.890	48.864
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	453.580		316.588
b) Oneri sociali	128.624		97.098
c) Trattamento di fine rapporto	34.100		24.715
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		616.304	438.401
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	438		438
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.060		6.336
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		8.498	6.774
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		2.902	1.781
Totale costi della produzione		**1.268.798**	**997.785**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**423.120**	**365.198**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	27.386		1.708
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri	2.464		2.659
		29.850	4.367
		29.850	4.367

17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	11	11
17-bis) utili e perdite su cambi		
[redacted]		
18) Rivalutazioni:		
19) Svalutazioni:		
[redacted]		
20) Proventi:		
- varie	864	3.079
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
	864	3.079
21) Oneri:		
- varie	7.841	5.035
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
	7.842	5.036
[redacted]		
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	184.762	143.324
b) Imposte differite		4.699
c) Imposte anticipate	(7.015)	(1.084)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	177 747	146.939
[redacted]		

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanni Iafongo

Il Segretario



Reg. Imp. 06553251007
Rea 975137

ITALIA PREVIDENZA - SISPI SPA

Società unipersonale

Sede in Via Carlo Spinola 11 - 00154 Roma (RM) Capitale sociale Euro 500.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2011

Premessa

Signori Azionisti, il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 268.234.

Attività svolte

ITALIA PREVIDENZA – Società Italiana di servizi per la Previdenza Integrativa, è stata costituita nel 2001 da INPS ed IPOST con la finalità di fornire servizi amministrativo-contabili nell'area della previdenza in genere ed in particolare in quella della complementare ed integrativa.
Dal 2010 la società è partecipata dal Socio unico "INPS".

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel 2011 dal contratto con la "Gestione Commissariale Fondo Buonuscita per i lavoratori di Poste Italiane S.p.a." sono derivate entrate in linea con quanto previsto dall'accordo in essere.
In relazione alla convenzione stipulata con l'Inps in base alla quale SISPI provvederà a distribuire i dati relativi agli enti bilaterali raccolti tramite procedure E-mens/F24, è stato formalizzato il contratto con Fondo Est che nel corso dell'anno aveva avuto esecuzione in via provvisoria.
Allo stato, pertanto, oltre al "Fondo Buonuscita", SISPI ha in essere commesse con Fondinps, Cassa Rischio Vita, Fondo Est.

È stata sottoscritta una convenzione con l'Inps in base alla quale SISPI dovrà trasferire i dati agli Enti Bilaterali che si avvalgono del sistema E-mens/F24 per incassare i contributi a loro destinati. Tale convenzione avrà effetti significativi sull'esercizio 2012.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe (Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi.
Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- altri beni: 20%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Il Segretario



Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e di ampliamento, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno sono stati ammortizzati in un

periodo di tre esercizi.
Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Descrizione costi	Valore al 31/12/10	Increm./ decrem. esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/11
Impianto e ampliamento	-	-	-	-
Diritti brevetti ind. e utilizz.opere ingegno	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi	438	-	(438)	-
Altre	-	-	-	-
Totale	438	-	(438)	-

II. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene: "altri beni" : 20%.

Descrizione	Costo storico	F.do amm.to al 31/12/10	Increm./ decrem. esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/11
Altri beni (macchine d'ufficio)	42.404	(20.001)	7.996	(8.060)	22.339
Arrotondamenti					
Totale	42.404	(20.001)	7.996	(8.060)	22.339

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
423.679	386.644	37.035

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	415.661			415.661
Per crediti tributari	1.003			1.003
Per imposte anticipate	7.015			7.015
Verso altri				
Arrotondamento				
	423.679			423.679

I "crediti verso clienti" sono costituiti dalle fatture emesse al "Fondo Pensione Complementare INPS – FONDINPS" e non ancora incassate per Euro 1.565 e dalle seguenti fatture da emettere: "Fondo Pensione Complementare INPS – FONDINPS" per Euro 143.582, "Cassa Assicurativa Rischio Vita" per Euro 59.766, "FONDO EST" per Euro 112.748 e "Gestione Commissariale Fondo Buonuscita Lavoratori Poste Italiane SpA" per Euro 98.000.

Le imposte anticipate per Euro 7.015 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La voce "crediti tributari" è costituita dalle eccedenze di versamento ritenute dipendenti da utilizzare in compensazione nei successivi versamenti.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Non esistono operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-*ter*, C.c.).

Non esiste un fondo svalutazione crediti in quanto questi ultimi sono considerati completamente esigibili.

Non esistono crediti incassabili oltre i 12 mesi, né crediti vincolati.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2011 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	415.661					415.661
Totale	415.661					415.661

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
962.551		962.551

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Altre partecipazioni				
Azioni proprie				
Altri titoli		962.551		962.551
Arrotondamento				
		962.551		962.551

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate dai seguenti titoli:

- BOT 16 GE 12 A, acquistati in data 21/01/2011 con scadenza annuale, valutati in base al loro valore di iscrizione pari ad Euro 491.000;
- BOT 14 DC 12 A, acquistati in data 15/12/2011 con scadenza annuale, valutati in base al loro valore di iscrizione pari ad Euro 471.551.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
461.378	1.022.927	(561.549)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	461.067	1.022.848
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	311	79
Arrotondamento		
	461.378	1.022.927

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
23.511		23.511

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione

numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
I ratei attivi sono costituiti dagli interessi sui titoli iscritti tra le attività finanziarie maturati al 31/12/2011, per Euro 22.249.
I risconti attivi per Euro 1.262 si riferiscono a canoni ed utenze varie di competenza del prossimo esercizio.

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.400.979	1.132.745	268.234

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Capitale	500.000			500.000
Riserva legale	29.647	11.033		40.680
Riserve statutarie				
Altre riserve				
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		1	(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	382.430	209.637		592.067
Utile (perdita) dell'esercizio	220.669	268.234	220.669	268.234
	1.132.745	488.904	220.670	1.400.979

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili (perdite) a nuovo	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	500.000	20.275	204.370	2	187.432	912.079
Destinazione del risultato dell'esercizio		9.372	178.060		(187.432)	
Altre variazioni						
Risultato dell'esercizio precedente				(3)	220.669	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	500.000	29.647	382.430	(1)	220.669	1.132.745
Destinazione del risultato dell'esercizio		11.033	209.637		(220.669)	
Altre variazioni						
Risultato dell'esercizio corrente				(1)	268.234	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	500.000	40.680	592.067	(2)	268.234	1.400.979

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	20	25.000
Totale	20	25.000

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	500.000	B			
Riserva legale	40.680	B			
Altre riserve	(2)	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	592.067	A, B, C	592.067		
Totale	1.132.745		592.067		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			592.067		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

Il Segretario



In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

c) Utile per azione
L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di ogni singola azione del capitale d'impresa è pari a Euro 13.411,70.
Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente: (268.234 / 20 = 13.411,70).

[redacted]

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
103.367	71.354	32.013

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
T.F.R.	71.354	31.751		103.105
Fondo FON.TE	-	2.045	1.783	262
	71.354	33.796	1.783	103.367

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto dei pagamenti per liquidazioni relative a contratti di lavoro cessati e decrementi per imposta sostitutiva sul Tfr.

D) Debiti [redacted]

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
389.024	228.152	160.872

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche				
Debiti verso fornitori	177.129			177.129
Debiti tributari	116.270			116.270
Debiti verso istituti di previdenza	40.448			40.448
Altri debiti	55.178			55.178
Arrotondamento	(1)			(1)
	389.024			389.024

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.
Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES pari a Euro 30.869, al netto degli

acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 97.963 e delle ritenute d'acconto subite pari a Euro 665; debiti per imposta IRAP pari a Euro 9.509 al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 45.756. Inoltre, sono iscritti debiti per saldo Iva 2011 per Euro 43.563.
Sono, infine, iscritti debiti per ritenute operate alla fonte per Euro 32.170 e debito per imposta sostitutiva TFR per Euro 159.

Le principali variazioni nella consistenza della voce "Debiti tributari" sono dovute, per quanto riguarda IRES ed IRAP, esclusivamente alla maggiore base imponibile generata dall'incremento dei ricavi, al netto degli acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio.

Gli "Altri debiti" sono costituiti dalle passività nei confronti di organi sociali per compensi non ancora liquidati alla data del 31/12/2011 per Euro 33.455 e dai debiti verso il personale dipendente per ferie non godute pari ad Euro 21.723.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2011 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	177.129				55.178	232.307
Totale	177.129				55.178	232.307

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
88	161	(73)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I ratei passivi per Euro 88 si riferiscono ad utenze varie.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.691.919	1.362.983	328.936

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.691.919	1.360.540	331.379
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi		2.443	(2.443)
	1.691.919	1.362.983	328.936

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati dalle fatture emesse nei confronti della "Gestione Commissariale Fondo Buonuscita Dipendenti Poste Italiane SpA" per Euro 1.277.822, già al netto di arrotondamenti e rettifiche, e dalle fatture da emettere per Euro 414.097, così come dettagliate nel paragrafo di riferimento della presente nota integrativa.

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto in premessa.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Ricavi per categoria di attività (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.268.799	997.785	271.014

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.898	2.550	10.348
Per servizi	572.307	499.415	72.892
Per godimento di beni di terzi	55.890	48.864	7.026
Per il personale	616.304	438.401	177.903
Ammortamenti e svalutazioni	8.498	6.774	1.724
Oneri diversi di gestione	2.902	1.781	1.121
	1.268.799	997.785	271.014

La voce Costi per servizi è costituita principalmente dai compensi degli amministratori per Euro 126.612, dai costi per collaborazioni coordinate e continuative e lavoratori a progetto per Euro 205.520, dalle consulenze professionali per Euro 44.657, servizio gestionale amministrativo per Euro 44.006 e dai compensi del collegio sindacale per Euro 37.630.
I costi per godimento di beni di terzi si riferiscono ai canoni di affitto della sede sociale per Euro 48.393 ed ai noleggi di macchine elettroniche d'ufficio per Euro 7.497.
Le spese per il personale sono suddivise in retribuzioni per Euro 453.580, oneri sociali per Euro 128.624 ed accantonamento TFR per Euro 34.100.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
29.839	4.367	25.472

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	27.386	1.708	25.678
Proventi diversi dai precedenti	2.464	2.659	(195)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(11)		(11)
Utili (perdite) su cambi			
	29.839	4.367	25.472

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
(6.978)	(1.957)	(5.021)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Altri proventi straordinari	864	3.079	(2.215)
(Altri oneri straordinari)	(7.841)	(5.035)	(2.806)
Differenze da arrotondamento unità di Euro	(1)	(1)	-
	(6.978)	(1.957)	(5.021)

Nella voce "Altri proventi straordinari" sono iscritte le sopravvenienze attive dovute ad insussistenze passive su debiti verso fornitori.
Nella voce "Altri oneri straordinari" sono iscritte le sopravvenienze passive per l'adeguamento dei minori crediti per imposte anticipate e maggiori debiti verso fornitori.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
177.747	146.939	30.808

Imposte	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Imposte correnti:	184.762	143.324	41.438
IRES	129.497	98.120	31.377
IRAP	55.265	45.204	10.061
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(7.015)	3.615	(10.630)
IRES	(7.015)	3.615	(10.630)
IRAP			
	177.747	146.939	30.808

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	445.981	
Onere fiscale teorico (%)	*27,5%*	*122.645*
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi CdA 2011 non erogati nell'esercizio	25.510	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Servizi di telefonia parzialmente indeducibili	1.635	
Amm.ti e beni<516€ telefonia parzialmente indeducibili	623	
Sopravvenienze passive indeducibili	7.841	
Altri costi indeducibili	1.051	
deduzione forfettaria 10% Irap	(5.123)	
deduzione A.C.E.	(6.620)	
Imponibile fiscale	470.898	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		129.497

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	423.120	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi per collaborazioni (compensi e contributi)	239.580	
Costi per il personale dipendente (retrib./contrib./TFR)	616.304	
Costi per collaborazioni organi sociali	110.171	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		

Il Segretario



	1.389.175	
Onere fiscale teorico (%)	*4,82%*	*66.958*
Deduzioni base imponibile Irap - ex art.11 D.Lgs.446/97:		
Contributi Inail [co.1, lett.a) n.1]	(1.960)	
Deduz.forfettaria per assunzione dipendenti [co.1, lett.a) n.2]	(79.400)	
Contributi previdenziali ed assistenziali [co.1, lett.a) n.4]	(110.509)	
Spese per apprendisti, disabili ... [co.1, lett.a) n.5]	(50.723)	
Imponibile Irap	1.146.583	
IRAP corrente per l'esercizio		**55.265**

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2011		esercizio 31/12/2010	
	Ammontare delle differenze temporanee	**Effetto fiscale**	**Ammontare delle differenze temporanee**	**Effetto fiscale**
Imposte anticipate:				
Compensi CdA '10 pagati nel 2011	-	-		
Compensi CdA 2011 non erogati	(25.510)	(7.015)		
Compensi CdA '09 pagati nel 2010			11.107	3.054
Comp.Collaboraz.'09 pagati nel 2010			5.980	1.645
Compensi CdA 2010 non erogati			-	-
Altre variazioni				(1.084)
Totale imposte anticipate		(7.015)		3.615
Imposte differite (anticipate) nette		(7.015)		3.615

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Non esistono interferenze fiscali da eliminare.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.
Non esistono operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-*ter*, C.c.)

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati
(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate ad eccezione del contratto di affitto della sede legale, in corso con il socio INPS.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed ai membri del Collegio sindacale con funzioni di controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice civile.

Consiglio di Amministrazione	126.612
Collegio sindacale	37.630

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanni Ialongo

Il Segretario



ITALIA PREVIDENZA – S.I.S.P.I. S.p.A.

Sede in Via Carlo Spinola 11 – 00154 Roma (RM)

Capitale sociale Euro 500.000,00 - interamente versato

Registro delle Imprese di Roma n. 06553251007 - REA n.975137

* * *

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27/01/2010

* * *

Signori Azionisti della Italia Previdenza S.I.S.P.I. S.p.A.,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, redatto, ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile, dall'Organo Amministrativo e sottoposto alla Vostra approvazione, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa.

Preliminarmente Vi informiamo che:

- la funzione di revisione legale dei conti ex art. 2409-*bis* C.C. è stata attribuita agli scriventi per disposizione assembleare;
- tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale – ai sensi dell'art. 2409-*bis*, co. 3° C.C. – sono iscritti nell'apposito Registro dei Revisori legali;
- gli esiti della duplice funzione di controllo attribuita ai Sindaci sono formalizzati nel presente unico documento accompagnatorio al Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2011, chiaramente suddiviso per tipologia di relazione richiesta dalla normativa e con la disponibilità di chiarire ogni aspetto che sarà ritenuto opportuno in sede di assemblea;

- tutte le deliberazioni dei Sindaci sono state assunte collegialmente e all'unanimità.

Con il presente documento i sottoscritti Vi rendono conto del proprio operato.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27/01/2010

Il Collegio Sindacale ha svolto la revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i principi di redazione, compete all'Organo Amministrativo. La responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti è di competenza del Collegio Sindacale.

La nostra attività, in conformità agli statuiti principi di revisione, è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti, applicato in modo coerente con la dimensione della Società e con il suo assetto organizzativo, comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, anche tramite riscontri presso terzi, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano,

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 11 aprile 2011.

Giudizio sul Bilancio

Il Collegio Sindacale ritiene che il soprammenzionato bilancio sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Italia Previdenza S.I.S.P.I. S.p.A., per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Seconda parte

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, nel corso dell'esercizio:

- abbiamo vigilato, ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile, sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge e allo Statuto della Società e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo valutato e vigilato, in virtù delle informazioni ottenute dai

responsabili delle rispettive funzioni e dell'esame della documentazione trasmessaci, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio siamo stati periodicamente informati dall'Organo Amministrativo, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.

Su questi presupposti si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

Non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti di alcun genere da parte di terzi.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del C.C.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato il nostro parere ove richiesto dalle norme vigenti.

Dall'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente Relazione.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato non emergono rilievi o riserve per cui il Collegio Sindacale propone all'Assemblea degli Azionisti

Il Segretario

della Italia Previdenza S.I.S.P.I. S.p.A. l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011, esprimendo parere favorevole alla proposta degli Amministratori in merito alla destinazione dell'utile di esercizio. pari a 268.234, con un incremento del 21,5% rispetto a quello dell'anno precedente.

Roma, lì 4 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Maria Teresa Ferraro (Presidente)

Dott. Marco Mencagli (Sindaco Effettivo)

Dott. Fabio Vignale (Sindaco Effettivo)

PAGINA BIANCA

Allegati

Inps rendiconti generali 2011

Allegato G

Conto annuale delle spese sostenute per il personale

Il Segretario



Scheda Informativa 1: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

INFORMAZIONI ISTITUZIONE

	PARTITA IVA DELL'ENTE			02121151001		
*	CODICE FISCALE DELL'ENTE			80078750587		
*	TELEFONO			065905053627		
*	FAX			0659053885		
*	E-MAIL			riccardo.boscarino@inps.it		
*	INDIRIZZO	CIRO IL GRANDE (VIA)	21 (N° Civico)	00144 (C.A.P.)	ROMA (CITTA')	RM (PROV.)
	INDIRIZZO PAGINA WEB DELL'ENTE					

COMPONENTI COLLEGIO DEI REVISORI (O ORGANO EQUIVALENTE)

PRESIDENTE:

COGNOME	NOME	E-Mail
FERRARO	MARIA TERESA	mariateresa.ferraro@inps.it

COMPONENTI:

COGNOME	NOME	E-Mail
CONTE	CARLO	carlo.conte@inps.it
ROCCELLA	ALFREDO	alfredo.roccella@inps.it
VITALETTI	GIUSEPPE	giuseppe.vitaletti@inps.it
GALLONI	ANTONINO	antonino.galloni@inps.it
VITTORE	ANNALISA	annalisa.vittore@inps.it

I modelli debbono essere sottoscritti dai revisori dei conti

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI CUI ALLA LEGGE 7/8/90, N. 241 CAPO II°

	COGNOME	NOME	E-Mail	TELEFONO	FAX
*	boscarino	riccardo	riccardo.boscarino@inps.it	0659053627	0659053885

DOMANDE PRESENTI IN CIRCOLARE

*5	Non compilare	
*6	Indicare il numero dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa.	numero contratti: 0
*7	Indicare il numero degli incarichi libero professionale, studio, ricerca e consulenza.	numero contratti: 0
*8	Indicare il numero di contratti per prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge.	numero contratti: 0
9	Indicare il totale delle somme trattenute ai dipendenti nell'anno di rilevazione per le assenze per malattia in applicazione dell'art. 71 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in L. 133/2008.	valore: 1249412
10	Indicare il numero delle unita rilevate in tabella 1 tra i "presenti al 31.12" che appartengono alle categorie protette (Legge n.68/99).	numero unità: 1180
11	Indicare il totale delle somme trattenute ai dipendenti in applicazione dell'art. 9, comma 2, del d.l.78/2010 convertito in legge 122/2010	valore: 958407
12	Unità di personale trattenute in servizio nell'anno ex art. 16, comma 1, del d.lgs. 503/1992 e s.m.	numero unità: 16
13	Non compilare	
30	A quanto ammonta la spesa sostenuta nell'anno dall'ente per l'acquisto dei buoni lavoro (voucher) per prestazioni di lavoro occasionale accessorio?	valore:
31	Quanti sono i dipendenti al 31.12 in aspettativa per dottorato di ricerca con retribuzione a carico dell'amministrazione ai sensi dell'articolo 2 della legge 476/1984 e s.m.?	numero unità: 8
32	Quante persone sono state impiegate nell'anno (a tempo determinato, con co.co.co. o con incarichi) il cui costo e totalmente sostenuto con finanziamenti esterni dell'unione europea o di privati?	numero unità:
33	Indicare il numero delle unita rilevate in tabella 1 tra i "presenti al 31.12" che risultavano titolari di permessi per legge n. 104/92.	numero unità: 3417

		numero unità
34	Indicare il numero delle unità rilevate in tabella 1 tra i "presenti al 31.12" che risultavano titolari di permessi ai sensi dell'art. 42, c.5 D.lgs.151/2001.	471
35	Non compilare	
36	Non compilare	
37	Non compilare	
38	Non compilare	

NOTE E CHIARIMENTI ALLA RILEVAZIONE
(max 500 caratteri)

TABELLE COMPILATE
(attenzione: la seguente sezione verrà compilata in automatico; all'atto dell'inserimento dei dati nel kit verrà annerita la relativa casella)

CoCoCo	T1	T2	T2A	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	SI_2
	■	■		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

ANOMALIE RISCONTRATE
(attenzione: la seguente sezione verrà compilata in automatico; all'atto dell'inserimento dei dati nel kit verranno evidenziate eventuali anomalie)

controllo DOT. ORG.	SQ 1	SQ 2	SQ 3	SQ 4	SQ 5	IN 1	IN 2	IN 4	IN 5	IN 6	IN 7	IN 8
												■

*(asterisco): si intende campo obbligatorio

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

SCHEDA INFORMATIVA 1 : APPENDICE GESTIONE DATI CO.CO.CO.

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

		VALORE
*1	**Indicare il numero dei contratti co.co.co. attivi nel corso dell'anno secondo la tipologia:**	
	a) Tecnico	
	b) Giuridico-amministrativo	
	c) Economico	
*2	**Quanti dei contratti co.co.co. attivi nel corso dell'anno hanno un compenso maggiore di € 20.000?**	
*3	**Suddividere i contratti co.co.co. attivi nel corso dell'anno secondo la loro durata:**	
	a) 1 - 3 mesi	
	b) 4 - 6 mesi	
	c) 7 - 12 mesi	
	d) oltre 12 mesi	
*4	**I co.co.co. attivi nel corso dell'anno quante persone diverse hanno riguardato?** ***(Poiché con una stessa persona possono essere stipulati più co.co.co. si chiede di specificare il n. delle persone che hanno avuto almeno un co.co.co. attivo nel corso dell'anno)***	
	Suddividere le persone con cui sono stati stipulati uno o più contratti co.co.co. in base ai titoli di studio:	
	a) Laurea	
	b) Diploma superiore	
	c) Diploma inferiore	

Inps - Direzione centrale bilanci e servizi fiscali

SCHEDA INFORMATIVA 2
MONITORAGGIO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO
Scheda unificata ex art. 40 bis, comma 2 del d.lgs. n.165/2001 e art. 67, comma 9, d.l. n.112/2008 convertito nella legge n.133/2008

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

MACROCATEGORIA: DIRIGENTI DI 2^ FASCIA

FONDO: LE DOMANDE SEGUENTI SONO RELATIVE AL FONDO COMUNICATO IN TABELLA 15

	giorno (gg)	mese (mm)	anno (aaaa)
Data atto costituzione Fondo/i per la contrattazione integrativa 2011:	22	12	2011
Data certificazione positiva revisori dei conti dell'accordo annuale vigente:	6	3	2012
Data entrata in vigore dell'Accordo annuale vigente:	28	5	2012

		VALORI
1	anno di riferimento dell'accordo annuale vigente alla data di compilazione o aggiornamento della presente scheda:	2011
2	importo totale fondo 2010	42888140
3	importo totale fondo 2011	42888140
4	(eventuale) percentuale di riduzione proporzionale del personale ai sensi della circolare rgs 12/2011 (nota bene non va inserito il segno "-")	
5	non compilare	
6	totale fondo 2010 non rilevante ai fini della verifica limite 2010 ex art. 9 c. 2-bis l. 122/10 (sommare le voci 2010 rilevanti a questo fine, es. economie, conto terzi, progettazioni ecc.)	
7	totale fondo 2011 non rilevante ai fini della verifica limite 2010 ex art. 9 c. 2-bis l. 122/10 (sommare le voci 2011 rilevanti a questo fine, es. economie, conto terzi, progettazioni ecc.)	
8	non compilare	

POSIZIONI NELL'ANNO DI RILEVAZIONE

		VALORI	SI	NO	N. posizioni	Valore unitario
9	Non Compilare					
10	Non Compilare					
11	Non Compilare					
12	Non Compilare					
13	Le fasce individuate dall'istituzione sono superiori a 4?					
14	Non Compilare					
15	Non Compilare					
16	Non Compilare					
17	Indicare il numero di posizioni coperte al 31.12 per ciascuna fascia ed il corrispondente valore unitario della retribuzione di posizione:				18	39995
					54	33569
					212	29954
					74	23757

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

RISULTATO REGOLATO DALL'ACCORDO ANNUALE SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE

		SI	NO
18	Le retribuzioni di risultato sono correlate alla valutazione della prestazione dei dirigenti?		
19	Sono utilizzati indicatori di risultato attinenti all' ufficio o all'ente nel suo complesso per la valutazione della retribuzione di risultato?		
20	Sono utilizzati giudizi del nucleo di valutazione o di altro analogo organismo per la valutazione della retribuzione di risultato?		
21	Sono utilizzati ai fini della valutazione dei dirigenti meccanismi di confronto con le performance di altri enti ("benchmarking")?		

		VALORI
22	Numero dipendenti con retribuzione di risultato fondo 2011 superiore o uguale al 90% del massimo attribuito	
23	Numero dipendenti con retribuzione di risultato fondo 2011 compresa fra 60% e 90% del massimo attribuito	
24	Numero dipendenti con retribuzione di risultato fondo 2011 inferiore o uguale al 60% del massimo attribuito	
25	Non compilare	
26	Non compilare	
27	Non compilare	

In questo spazio l'organo di controllo può inserire notizie aggiuntive o commenti (max 500 caratteri)

SCHEDA INFORMATIVA 2
MONITORAGGIO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO

Scheda unificata ex art. 40 bis, comma 2 del d.lgs. n.165/2001 e art. 67, comma 9, d.l. n.112/2008 convertito nella legge n.133/2008

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

MACROCATEGORIA: MEDICI

FONDO: LE DOMANDE SEGUENTI SONO RELATIVE AL FONDO COMUNICATO IN TABELLA 15

	giorno (gg)	mese (mm)	anno (aaaa)
Data atto costituzione Fondo/i per la contrattazione integrativa 2011:			
Data certificazione positiva revisori dei conti dell'accordo annuale vigente:			
Data entrata in vigore dell'Accordo annuale vigente:			

		VALORI
1	Anno di riferimento dell'accordo annuale vigente alla data di compilazione o aggiornamento della presente scheda:	
2	Importo totale fondo 2010	
3	Importo totale fondo 2011	
4	(eventuale) percentuale di riduzione proporzionale del personale ai sensi della vigente rgs 12/2011 (nota bene non va inserito il segno "-")	
5	Non compilare	
6	Totale fondo 2010 non rilevante ai fini della verifica limite 2010 ex art. 9 c. 2-bis l. 122/10 (sommare le voci 2010 rilevanti a questo fine, es. economie, conto terzi, progettazioni ecc.)	
7	Totale fondo 2011 non rilevante ai fini della verifica limite 2010 ex art. 9 c. 2-bis l. 122/10 (sommare le voci 2011 rilevanti a questo fine, es. economie, conto terzi, progettazioni ecc.)	
8	Non compilare	

POSIZIONI NELL'ANNO DI RILEVAZIONE

		VALORI
9	Non Compilare	
10	Non Compilare	
11	Non Compilare	
12	Non Compilare	

		SI	NO
13	Le fasce individuate dall'istituzione sono superiori a 4?		
14	Non Compilare		
15	Non Compilare		
16	Non Compilare		

		N. posizioni	Valore unitario
17	Indicare il numero di posizioni coperte al 31.12 per ciascuna fascia ed il corrispondente valore unitario della retribuzione di posizione:		

Il Segretario



RISULTATO REGOLATO DALL'ACCORDO ANNUALE SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE

		SI	NO	VALORI
18	Le retribuzioni di risultato sono correlate alla valutazione della prestazione dei medici?			
19	Sono utilizzati indicatori di risultato attinenti all'ufficio o all'ente nel suo complesso per la valutazione della retribuzione di risultato?			
20	Sono utilizzati giudizi del nucleo di valutazione o di altro analogo organismo per la valutazione della retribuzione di risultato?			
21	Sono utilizzati ai fini della valutazione dei medici meccanismi di confronto con le performance di altri enti ("benchmarking")?			
22	Numero dipendenti con retribuzione di risultato fondo 2011 superiore o uguale al 90% del massimo attribuito			
23	Numero dipendenti con retribuzione di risultato fondo 2011 compresa fra 60% e 90% del massimo attribuito			
24	Numero dipendenti con retribuzione di risultato fondo 2011 inferiore o uguale al 60% del massimo attribuito			
25	Non compilare			
26	Non compilare			
27	Non compilare			

In questo spazio l'organo di controllo può inserire notizie aggiuntive o commenti (max 500 caratteri)

SCHEDA INFORMATIVA 2
MONITORAGGIO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO

Scheda unificata ex art. 40 bis, comma 2 del d.lgs. n.165/2001 e art. 67, comma 9, d.l. n.112/2008 convertito nella legge n.133/2008

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

MACROCATEGORIA:	PROFESSIONISTI

FONDO: LE DOMANDE SEGUENTI SONO RELATIVE AL FONDO COMUNICATO IN TABELLA 15

	giorno (gg)	mese (mm)	anno (aaaa)
Data atto costituzione Fondo/i per la contrattazione integrativa 2011:			
Data certificazione positiva revisori dei conti dell'accordo annuale vigente:			
Data entrata in vigore dell'Accordo annuale vigente:			

		VALORI
1	Anno di riferimento dell'accordo annuale vigente alla data di compilazione o aggiornamento della presente scheda:	
2	Importo totale fondo 2010	
3	Importo totale fondo 2011	
4	(eventuale) percentuale di riduzione proporzionale del personale ai sensi della circolare rgs 12/2011 (nota bene non va inserito il segno "-")	
5	Non compilare	
6	Totale fondo 2010 non rilevante ai fini della verifica limite 2010 ex art. 9 c. 2-bis l. 122/10 (sommare le voci 2010 rilevanti a questo fine, es. economie, conto terzi, progettazioni ecc.)	
7	Totale fondo 2011 non rilevante ai fini della verifica limite 2010 ex art. 9 c. 2-bis l. 122/10 (sommare le voci 2011 rilevanti a questo fine, es. economie, conto terzi, progettazioni ecc.)	
8	Non compilare	

POSIZIONI NELL'ANNO DI RILEVAZIONE

		VALORI
9	Non Compilare	
10	Non Compilare	
11	Non Compilare	
12	Non Compilare	

		SI	NO
13	Le fasce individuate dall'istituzione sono superiori a 4?		
14	Non Compilare		
15	Non Compilare		
16	Non Compilare		

		N. posizioni	Valore unitario
17	Indicare il numero di posizioni coperte al 31.12 per ciascuna fascia ed il corrispondente valore unitario della retribuzione di posizione:		

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

RISULTATO REGOLATO DALL'ACCORDO ANNUALE SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE

		SI	NO
18	Le retribuzioni di risultato sono correlate alla valutazione della prestazione dei professionisti?		
19	Sono utilizzati indicatori di risultato attinenti all'ufficio o all'ente nel suo complesso per la valutazione della retribuzione di risultato?		
20	Sono utilizzati giudizi del nucleo di valutazione o di altro analogo organismo per la valutazione della retribuzione di risultato?		
21	Sono utilizzati ai fini della valutazione dei professionisti meccanismi di confronto con le performance di altri enti ("benchmarking")?		

		VALORI
22	Numero dipendenti con retribuzione di risultato fondo 2011 superiore o uguale al 90% del massimo attribuito	
23	Numero dipendenti con retribuzione di risultato fondo 2011 compresa fra 60% e 90% del massimo attribuito	
24	Numero dipendenti con retribuzione di risultato fondo 2011 inferiore o uguale al 60% del massimo attribuito	
25	Non compilare	
26	Non compilare	
27	Non compilare	

In questo spazio l'organo di controllo può inserire notizie aggiuntive o commenti (max 500 caratteri)

SCHEDA INFORMATIVA 2
MONITORAGGIO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO

Scheda unificata ex art. 40 bis, comma 2 del d.lgs. n.165/2001 e art. 67, comma 9, d.l. n.112/2008 convertito nella legge n.133/2008

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

MACROCATEGORIA:	PERSONALE RUOLO AD ESAURIMENTO

FONDO: LE DOMANDE SEGUENTI SONO RELATIVE AL FONDO COMUNICATO IN TABELLA 15

	giorno (gg)	mese (mm)	anno (aaaa)
Data atto costituzione Fondo/i per la contrattazione integrativa 2011:			
Data certificazione positiva revisori dei conti dell'accordo annuale vigente:			
Data entrata in vigore dell'Accordo annuale vigente:			

		VALORI
1	Anno di riferimento dell'accordo annuale vigente alla data di compilazione o aggiornamento della presente scheda:	
2	Importo totale fondo 2010	
3	Importo totale fondo 2011	
4	(eventuale) percentuale di riduzione proporzionale del personale ai sensi della circolare rgs 12/2011 (nota bene non va inserito il segno "-")	
5	Non compilare	
6	Totale fondo 2010 non rilevante ai fini della verifica limite 2010 ex art. 9 c. 2-bis l. 122/10 (sommare le voci 2010 rilevanti a questo fine, es. economie, conto terzi, progettazioni ecc.)	
7	Totale fondo 2011 non rilevante ai fini della verifica limite 2010 ex art. 9 c. 2-bis l. 122/10 (sommare le voci 2011 rilevanti a questo fine, es. economie, conto terzi, progettazioni ecc.)	
8	Non compilare	

PRODUTTIVITA' REGOLATA DALL'ACCORDO ANNUALE SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE

		VALORI
81	Non Compilare	
82	Non Compilare	
83	Non Compilare	
84	Non Compilare	
85	Non Compilare	
86	Importo totale destinato alla produttivita individuale che si desume dall'accordo annuale sull'utilizzo delle risorse	
87	Importo totale destinato alla produttivita collettiva / progetti che si desume dall'accordo annuale sull'utilizzo delle risorse	
88	Numero dipendenti con retribuzione di produttivita fondo 2011 superiore o uguale al 90% del massimo attribuito	
89	Numero dipendenti con retribuzione di produttivita fondo 2011 compresa fra 60% e 90% del massimo attribuito	
90	Numero dipendenti con retribuzione di produttivita fondo 2011 inferiore o uguale al 60% del massimo attribuito	
91	Non Compilare	
92	Non Compilare	
93	Non Compilare	
94	Non Compilare	
95	Non Compilare	
96	Non Compilare	
97	Non Compilare	

In questo spazio l'organo di controllo può inserire notizie aggiuntive o commenti (max 500 caratteri)

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE — DIREZIONE GENERALE — ROMA

SCHEDA INFORMATIVA 2
MONITORAGGIO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO

Scheda unificata ex art. 40 bis, comma 2 del d.lgs. n.165/2001 e art. 67, comma 9, d.l. n.112/2008 convertito nella legge n.133/2008

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

MACROCATEGORIA:	PERSONALE NON DIRIGENTE

FONDO: LE DOMANDE SEGUENTI SONO RELATIVE AL FONDO COMUNICATO IN TABELLA 15

	giorno (gg)	mese (mm)	anno (aaaa)
Data atto costituzione Fondo/i per la contrattazione integrativa 2011:			
Data certificazione positiva revisori dei conti dell'accordo annuale vigente:			
Data entrata in vigore dell'Accordo annuale vigente:			

		VALORI
1	anno di riferimento dell'accordo annuale vigente alla data di compilazione o aggiornamento della presente scheda:	
2	importo totale fondo 2010 (ivi comprese le progressioni economiche orizzontali eventualmente contabilizzate a bilancio)	
3	importo totale fondo 2011 (ivi comprese le progressioni economiche orizzontali eventualmente contabilizzate a bilancio)	
4	(eventuale) percentuale di riduzione proporzionale del [illegible] olare rgs 12/2011 (nota bene non va inserito il segno "-")	
5	non compilare	
6	totale fondo 2010 non rilevante ai fini della verifica limite 2010 ex art. 9 c. 2-bis l. 122/10 (sommare le voci 2010 rilevanti a questo fine, es. economie, conto terzi, progettazioni ecc.)	
7	totale fondo 2011 non rilevante ai fini della verifica limite 2010 ex art. 9 c. 2-bis l. 122/10 (sommare le voci 2011 rilevanti a questo fine, es. economie, conto terzi, progettazioni ecc.)	
8	non compilare	

POSIZIONI NELL'ANNO DI RILEVAZIONE

		VALORI
9	finanziamento della spesa per posizioni organizzative riportate in tavola 13 a carico del fondo	
10	Non Compilare	
11	Non Compilare	
12	Non Compilare	

		SI	NO
13	l'affidamento delle posizioni organizzative e avvenuto per scelta del dirigente sulla base di incarichi predeterminati?		
14	attraverso un bando ed una successiva procedura comparativa ?		
15	per scelta dell'organo di vertice?		
16	sulla base di altri fattori ?		

		N. posizioni	Valore unitario
17	dettaglio delle posizioni organizzative in essere al 31.12		

PROGRESSIONI ORIZZONTALI NELL'ANNO DI RILEVAZIONE

		SI	NO
51	Non Compilare		
52	E' stata rispettata la disposizione di cui all'art. 9, comma 21, d.l. 78/2010?		
53	Non Compilare		
54	Non Compilare		

		VALORI
55	Non Compilare	
56	Non Compilare	
57	Non Compilare	
58	Non Compilare	
59	Non Compilare	
60	Non Compilare	
61	Nell'ambito delle procedure per le progressioni orizzontali dell'anno, quanti sono stati i dipendenti che vi hanno concorso?	
62	Progressioni orizzontali nell'anno di rilevazione (le percentuali vanno calcolate con riferimento al totale dei dipendenti dell' Area / Categoria / Fascia al 31/12 dell'anno precedente)	
63	Area A / Categoria A / Fascia I	
64	numero progressioni	
65	Percentuale	
66	Area B / Categoria B / Fascia II	
67	numero progressioni	
68	Percentuale	
69	Area C / Categoria C / Fascia III	
70	numero progressioni	
71	Percentuale	
72		
73	Non Compilare	
74	Non Compilare	
75		
76	Non Compilare	
77	Non Compilare	
78		
79	Non Compilare	
80	Non Compilare	
	Totale progressioni orizzontali effettuate	0

PRODUTTIVITA' REGOLATA DALL'ACCORDO ANNUALE SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE

		VALORI
81	Non Compilare	
82	Non Compilare	
83	Non Compilare	
84	Non Compilare	
85	Non Compilare	
86	Importo totale destinato alla produttivita individuale che si desume dall'accordo annuale sull'utilizzo delle risorse	
87	Importo totale destinato alla produttivita collettiva / progetti che si desume dall'accordo annuale sull'utilizzo delle risorse	
88	Numero dipendenti con retribuzione di produttivita fondo 2011 superiore o uguale al 90% del massimo attribuito	
89	Numero dipendenti con retribuzione di produttivita fondo 2011 compresa fra 60% e 90% del massimo attribuito	
90	Numero dipendenti con retribuzione di produttivita fondo 2011 inferiore o uguale al 60% del massimo attribuito	
91	Non Compilare	
92	Non Compilare	
93	Non Compilare	
94	Non Compilare	
95	Non Compilare	
96	Non Compilare	
97	Non Compilare	

In questo spazio l'organo di controllo può inserire notizie aggiuntive o commenti (max 500 caratteri)

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre

		NUMERO DI DIPENDENTI											
qualifica / posiz.economica/profilo	*Cod.*	Totale dipendenti al 31/12/2010 (*)		Dotazioni organiche	A tempo pieno		In part-time fino al 50%		In part-time oltre il 50%		Totale dipendenti al 31/12/2011 (**)	
		Uomini	Donne		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
DIRETTORE GENERALE	*0D0097*	1			1	0	0	0	0	0	1	
DIRIGENTE I FASCIA	*0D0077*	21	4	28	21	4	0	0	0	0	21	4
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	*0D0078*	2			2	0	0	0	0	0	2	
DIRIGENTE II FASCIA	*0D0079*	231	132	383	233	153	0	0	1	0	234	153
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	*0D0080*	11	3		12	3	0	0	0	0	12	3
MEDICO II FASCIA T.P.	*0D0584*	75	30		69	25	0	0	0	0	69	25
MEDICO I FASCIA T.P	*0D0585*	299	205	591	292	196	0	1	0	0	292	197
MEDICO II FASCIA T.D.	*0D0586*				0	0	0	0	0	0		
MEDICO I FASCIA T.D.	*0D0496*				0	0	0	0	0	0		
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF.	*0D0473*	69	40		64	40	0	0	0	0	64	40
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	*0D0472*	70	102		69	102	0	0	0	0	69	102
PROF.STI LEGALI	*0D0084*			275	0	0	0	0	0	0		
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF.	*0D0481*	33	11		30	11	0	0	0	0	30	11
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF.	*0D0480*	59	22		59	22	0	0	0	0	59	22
ALTRI PROF.STI	*0D0075*			125	0	0	0	0	0	0		
ISPETTORE GENERALE R.E.	*0E0083*	16	2		5	1	0	0	0	0	5	1
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	*0E0076*	11	5		6	4	0	0	0	0	6	4
POSIZIONE ECONOMICA C5	*046000*	1.119	783		871	653	6	2	1	14	878	669
POSIZIONE ECONOMICA C4	*045000*	835	812		3799	4217	20	54	18	253	3.837	4.524
POSIZIONE ECONOMICA C3	*043000*	4.869	6.479		2840	4609	58	92	54	438	2.952	5.139
POSIZIONE ECONOMICA C2	*042000*	2.138	3.899		833	1108	21	24	18	106	872	1.238
POSIZIONE ECONOMICA C1	*040000*	323	869	21.364	424	1020	2	8	0	60	426	1.088
POSIZIONE ECONOMICA B3	*034000*	548	1.009		443	704	3	11	8	88	454	803
POSIZIONE ECONOMICA B2	*032000*	156	308		249	401	1	7	0	54	250	462
POSIZIONE ECONOMICA B1	*030000*	594	795	3.398	492	626	1	4	10	23	503	653
POSIZIONE ECONOMICA A3	*027000*	78	95		71	91	1	0	2	5	74	96
POSIZIONE ECONOMICA A2	*025000*	25	41		34	43	0	0	0	0	34	43
POSIZIONE ECONOMICA A1	*023000*	236	72	534	219	67	0	0	0	0	219	67
CONTRATTISTI (a)	*000061*											
TOTALE		11.919	15.721	26.698	11.138	14.100	113	203	112	1.041	11.363	15.344

(a) personale a tempo indeterminato al quale viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico (es.:tipografico,chimico,edile,metalmeccanico,portierato, ecc.)

(*) Inserire i dati comunicati nella tab.1 (colonna presenti al 31/12/2010) della rilevazione dell'anno precedente
(**) dato pari alla somma del personale a tempo pieno + in part-time fino al 50% + in part-time oltre il 50%

Il Segretario

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Tabella 2 - Personale con contratto o modalità di lavoro flessibile

CATEGORIA	Cod.	NUMERO DI DIPENDENTI													
		A tempo determinato (*)		Formazione lavoro (*)		Contratti di somministrazione (ex interinale) (*)		L.S.U.(*)		Telelavoro (**) Personale indicato in T1		Personale soggetto a turnazione (**) Personale indicato in T1		Personale soggetto a reperibilità (**) Personale indicato in T1	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
MEDICI	*MD*														
PROFESSIONISTI	*AP*														
AREA C	*AC*		1,00												
AREA B	*AB*					92,76	163,28								
AREA A	*AA*														
PERSONALE CONTRATTISTA	*PC*														
TOTALE			1,00			92,76	163,28								

(*) dati su base annua
(**) presenti al 31 dicembre anno corrente

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - DIREZIONE GENERALE - ROMA

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Tabella 2A - Distribuzione del personale a tempo determinato e co.co.co. per anzianità di rapporto

Anzianità di servizio maturata al 31/12, anche in modo non continuativo, nell'attuale o in altre amministrazioni		Fino a 1 anno		Da 1 a 2 anni		Da 2 a 3 anni		Oltre i 3 anni	
Uomo / Donna		U	D	U	D	U	D	U	D
Personale con contratti di collaborazione coordinata e continuativa									
Tempo determinato	MEDICI								
	PROFESSIONISTI								
	AREA C								
	AREA B								
	AREA A								
	PERSONALE CONTRATTISTA								
	TOTALE Tempo determinato								

Il Segretario

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Tabella 3 - Personale in posizione di comando/distacco e fuori ruolo al 31 dicembre

qualifica/posizione economica/profilo	Cod.	PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE (*)										PERSONALE ESTERNO (**)					
		COMANDATI / DISTACCATI		FUORI RUOLO		CONVENZIONI		ESONERI AL 50%		ESONERI AL 70%		COMANDATI / DISTACCATI		FUORI RUOLO		CONVENZIONI	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
DIRETTORE GENERALE	0D0097																
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077																
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078																
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079		3									2	1				
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080																
MEDICO II FASCIA T.P.	0D0584																
MEDICO I FASCIA T.P.	0D0585											1	3				
MEDICO II FASCIA T.D.	0D0586																
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0498																
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF.	0D0473																
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	0D0472											1					
PROF.STI LEGALI	0D0084																
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF.	0D0481																
ALTRI PROF.STI LIV I DIFF	0D0480																
ALTRI PROF.STI	0D0075																
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0083																
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0076																
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000							1					4				
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000											5	19				
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	3	6									14	28				
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	3	5									18	51				
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000		3							1		12	19				
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	1										12	45				
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	1										21	32				
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000	1										3	12				
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000											1					
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000																
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000																
CONTRATTISTI (a)	000061																
TOTALE		9	17					1		1		90	212				

(a) personale a tempo indeterminato al quale viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico (es.:tipografico,chimico,edile,metalmeccanico,portierato, ecc.)

(*) Personale comandato e fuori ruolo verso altre Amministrazioni
(**) Personale comandato e fuori ruolo da altre Amministrazioni

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - DIREZIONE GENERALE - ROMA

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Tabella 4 - Passaggi di qualifica / posizione economica / profilo del personale a tempo indeterminato e dirigente nel corso dell'anno

USCITI da: qualifica/posizione economica/profilo	Codice	NUMERO DI DIPENDENTI — ENTRATI in: qualifica/posizione economica/profilo																											TOTALE USCITI
		0D0097	0D0077	0D0078	0D0079	0D0080	0D0584	0D0585	0D0588	0D0496	0D0472	0D0473	0D0481	0D0480	0D0075	0D0084	0E0083	0E0076	046000	045000	043000	042000	040000	034000	032000	030000	027000	025000	023000	000061	
DIRETTORE GENERALE	0D0097																													
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077																													
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078																													
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079		1																											1
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080																													
MEDICO II FASCIA T.P.	0D0584																													
MEDICO I FASCIA T.P.	0D0585																													
MEDICO II FASCIA T.D.	0D0588																													
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0496																													
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF.	0D0473																													
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	0D0472																													
PROF.STI LEGALI	0D0084																													
ALTRI PROF.STI LIV II DIFF	0D0481																													
ALTRI PROF.STI LIV I DIFF.	0D0480																													
ALTRI PROF.STI	0D0075																													
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0083																													
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0076																													
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000				8														39	###	###	32	331	5	277		4	14			11.587
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000				8														39												46
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000				8															7047			3								7.058
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000				1						1										3782										3.784
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000																				23	32									55
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000																				1		294								295
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000																				2		27	5							34
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000																				21		7		277						305
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000																				1										1
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000																										4				4
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000																											14			14
CONTRATTISTI (a)	000061																														
TOTALE ENTRATI			1		26						1								39	###	###	32	331	5	277		4	14			11.587

(a) personale a tempo indeterminato al quale viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico (es.:tipografico,chimico,edile,metalmeccanico,portierato, ecc.)

Il Segretario

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Tabella 5 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente cessato dal servizio nel corso dell'anno

qualifica/posizione economica/profilo	Cod.	NUMERO DI DIPENDENTI																	
		Collocamento a riposo per limiti di età		Dimissioni (con diritto a pensione)		Passaggi per esternalizzazioni (*)		Passaggi ad altre Amministrazione dello stesso comparto (*)		Passaggi ad altre Amministrazione di altro comparto (*)		Risoluzione rapporto di lavoro (40 anni contribuzione)		Licenziamenti		Altre cause		TOTALE	
		C01		C03		C17		C18		C19		C20		C25		C99			
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
DIRETTORE GENERALE	0D0097																		
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077	1														1	1	2	1
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078																		
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079	5	2	9						1						3		18	2
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080																		
MEDICO II FASCIA T.P.	0D0584	2		4	6													6	6
MEDICO I FASCIA T.P.	0D0585	2		6	6												1	8	7
MEDICO II FASCIA T.D.	0D0586																		
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0496																		
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF.	0D0473	1		3												1		5	
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	0D0472															2		2	
PROF.STI LEGALI	0D0084																		
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF.	0D0481	1	1	1														2	1
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF	0D0480																		
ALTRI PROF.STI	0D0075																		
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0063	7		4	1													11	1
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0078		1	5	3													5	4
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000	71	15	177	119											3	1	251	135
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000	19	6	96	139											19	7	134	153
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	16	11	95	165					1	1			2	1	10	11	123	189
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	19	20	51	93					1				3	1	8	8	82	122
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000		1	6	8											1	1	8	10
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000		3	3	6											3	1	6	10
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000			1	1												1	1	2
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000		3	3	5									1		1	1	5	9
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000			2	2									2				4	2
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000															1		1	
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000	2		6	1											2		8	1
CONTRATTISTI (a)	000081																		
TOTALE		145	63	475	654					3	1			9	3	52	33	684	654

(*) Escluso il personale comandato e quello fuori ruolo

(a) personale a tempo indeterminato al quale viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico (es..tipografico,chimico,edile,metalmeccanico,portierato, ecc.)

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - DIREZIONE GENERALE

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Tabella 6 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente assunto in servizio nel corpo dell'anno

qualifica/profilo, economico/profilo	Cod.	NUMERO DI DIPENDENTI																									
		Numero da concorso		Altre cause		Personale stabilizzato da contratto a tempo determinato		Personale stabilizzato da LSU		Assunzione per chiamata diretta (L. 68/99 - categorie protette)		Assunzione per chiamata numerica (L. 68/99 - categorie protette)		Passaggi da altra Amministrazione stesso comparto (*)		Passaggi da altra Amministrazione di altro comparto (*)		TOTALE	
		A03		A04		A06		A07		A09		A09		A06		A07			
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
DIRETTORE GENERALE	000067																		
DIRIGENTE I FASCIA	000077			1	1													1	1
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	000078																		
DIRIGENTE II FASCIA	000079	8	8											1		1	1	10	9
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	000080			1														1	
MEDICO II FASCIA T.P.	000084																		
MEDICO I FASCIA T.P.	000085																		
MEDICO II FASCIA T.O.	000086																		
MEDICO I FASCIA T.O.	000088																		
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF.	000073																		
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	000072																		
PROF.STI LEGALI	000094																		
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF.	000481													1		1		2	
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF.	000480																		
ALTRI PROF.STI	000075																		
ISPETTORE GENERALE R.E.	062003																		
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	063076																		
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000																		
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000													1		1		2	
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	55	140											2		6		63	147
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000		1											4		2	3	7	7
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000	19	47													4		23	47
POSIZIONE ECONOMICA B3	034001													1		2	3	3	4
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000															2	1	2	0
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000	15	66							3	2			1		2	3	21	65
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000																		
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000																2		2
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000			2														2	
CONTRATTISTI (a)	000081																		
TOTALE		90	256	4	1					3	2			3		14	21	122	283

(a) personale a tempo indeterminato al quale viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico (es.:tipografico,chimico,edile,metalmeccanico,portierato, ecc.)

(*) Escluso il personale comandato e quello fuori ruolo

Il Segretario

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Tabella 7 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di anzianità di servizio al 31 dicembre

Qualifica/Posiz.economica/Profilo	Cod.	NUMERO DI DIPENDENTI																					
		tra 0 e 5 anni		tra 6 e 10 anni		tra 11 e 15 anni		tra 16 e 20 anni		tra 21 e 25 anni		tra 26 e 30 anni		tra 31 e 35 anni		tra 36 e 40 anni		tra 41 e 43 anni		44 e oltre		TOTALE	
		U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
DIRETTORE GENERALE	0D0097							1														1	
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077			1	1	5	1	4		1		6	2	3		2						21	4
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078	2																				2	
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079	45	33	31	20	44	38	19	6	24	18	26	21	11	6	24	8	7	5	3	2	234	153
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080	8	3	4																		12	3
MEDICO II FASCIA T.P.	0D0584			1				2	2	11	4	47	17	8	1		1					69	25
MEDICO I FASCIA T.P.	0D0585	23	16	41	20	1		9	13	64	72	135	70	15	4	1						292	197
MEDICO II FASCIA T.D.	0D0586																						
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0496																						
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF.	0D0473							16	10	26	26	9	3	6		5	1	3				64	40
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	0D0472	3	4	33	44	24	45	6	7	2	2	1				1						69	102
PROF.STI LEGALI	0D0084																						
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF.	0D0481							4	5	6	2	13	3	6	1	1					1	30	11
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF.	0D0480			7	4	19	8	11	7	9	3	8		1		4						59	22
ALTRI PROF.STI	0D0075																						
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0083															1		4			1	5	1
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0078														2	4	1	2	1			6	4
POSIZIONE ECONOMICA C5	048000	8	2	5	6	38	38	24	29	99	116	164	118	119	73	375	258	43	23	3	4	878	669
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000	3	10	67	73	160	210	65	102	1000	965	1448	1668	907	994	184	488	3	15		1	3.837	4.524
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	138	286	97	169	648	1321	227	593	468	793	597	1065	505	814	152	364	4	13		1	2.852	5.139
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	42	99	30	74	100	115	79	134	188	151	241	412	121	125	68	123	5	4		1	872	1.238
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000	102	349	54	136	56	127	66	169	78	170	49	93	18	36	3	6					426	1.086
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	58	104	151	248	108	203	61	132	42	57	34	40	9	16	2	3	1				464	803
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	29	47	60	105	66	107	36	75	30	64	20	54	8	10	1						250	462
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000	134	187	258	333	32	35	28	38	32	27	13	17	5	4		1					503	653
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000	41	41	13	19	6	13	3	6	5	9	6	2	2	2		1					74	96
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000	6	3	27	37	1	1			2												34	43
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000	102	43	115	24					1												218	67
CONTRATTISTI (a)	000081																						
TOTALE		740	1.239	996	1.336	1.305	2.262	650	1.332	2.106	2.479	2.916	3.584	1.746	1.788	826	1.250	72	61	6	11	11.363	15.344

(a) personale a tempo indeterminato al quale viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico (es.:tipografico,chimico,edile,metalmeccanico,portierato ecc.)

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE * DIREZIONE GENERALE * ROMA

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Tabella 8 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di età al 31 dicembre

qualifica/posiz. economica/profilo	Cod.	NUMERO DI DIPENDENTI																							
		fino a 19 anni		tra 20 e 24 anni		tra 25 e 29 anni		tra 30 e 34 anni		tra 35 e 39 anni		tra 40 e 44 anni		tra 45 e 49 anni		tra 50 e 54 anni		tra 55 e 59 anni		tra 60 e 64 anni		tra 65 e 67 anni		68 e oltre		TOTALE	
		U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
DIRETTORE GENERALE	0D0097															1										1	
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077											4	2	5		5	2	5		1		1				21	4
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078															2										2	
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079							5	1	70	29	53	30	44	30	31	28	39	24	36	10	6	1			234	153
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080										1	2			1	5		1		4	1					12	3
MEDICO II FASCIA T.P.	0D0584													1		13	5	46	17	8	3	1				69	25
MEDICO I FASCIA T.P.	0D0585									1	2	6	5	10	11	77	62	159	100	37	17	2				292	197
MEDICO II FASCIA T.D.	0D0586																										
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0496																										
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF.	0D0473													12	6	21	21	18	13	11	1	2				64	40
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	0D0472									6	9	35	45	19	39	6	9	2		1						69	102
PROF.STI LEGALI	0D0084																										
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF.	0D0481													2	4	8	4	13	1	6	1	1	1			30	11
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF.	0D0480										3	10	3	14	11	13	3	13	2	9						59	22
ALTRI PROF.STI	0D0075																										
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0083																			2	1	3				5	1
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0076																		1	6	3					6	4
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000									3	5	22	27	54	84	141	145	370	337	282	84	26	7			578	689
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000									30	49	278	310	627	655	1252	1646	1292	1586	349	276	9	3			3.837	4.524
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000					5	21	43	107	102	243	313	797	537	1099	839	1495	863	1163	242	211	6	3			2.952	5.139
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000					1		6		19	46	62	120	149	212	253	392	282	351	95	109	11	3			872	1.238
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000					8	16	40	190	49	142	73	192	101	277	106	195	43	86	6	10					426	1.068
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000							13	22	69	149	111	200	122	199	84	155	53	68	12	6		1			464	803
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000					1		9	9	34	48	61	128	66	114	51	103	29	56	9	7					250	462
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000			3	9	15	32	60	72	142	193	73	116	75	83	66	86	56	56	12	6	1				803	653
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000								1	3	11	10	19	19	17	22	31	18	15	2	2					74	96
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000								1			6	2	8	12	8	11	7	13	5	3		1			34	43
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000					1				3		25	6	50	13	48	17	55	17	32	13	5	1			219	67
CONTRATTISTI (a)	000081																										
TOTALE				3	9	29	69	170	376	471	930	1.144	2.002	1.905	2.845	3.050	4.415	3.364	3.916	1.151	782	76	21			11.363	15.344

(a) personale a tempo indeterminato al quale viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico (es.:tipografico,chimico,edile,metalmeccanico,portierato, ecc.)

Il Segretario

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

TABELLA 9 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per titolo di studio posseduto al 31 dicembre

qualifica/posiz.economica/profilo	Cod.	FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO		LIC. MEDIA SUPERIORE		LAUREA BREVE		LAUREA		SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA/ DOTTORATO DI RICERCA		ALTRI TITOLI POST LAUREA		TOTALE	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
DIRETTORE GENERALE	0D0097							1						1	
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077							21	4					21	4
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078							2						2	
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079			2	4	1	1	223	145	8	3			234	153
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080					1		11	3					12	3
MEDICO II FASCIA T.P.	0D0584							25	16	44	9			69	25
MEDICO I FASCIA T.P.	0D0585							151	97	141	100			292	197
MEDICO II FASCIA T.D.	0D0586														
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0496														
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF	0D0473							57	38	7	2			64	40
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF	0D0472							60	89	9	13			69	102
PROF.STI LEGALI	0D0084														
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF.	0D0481							30	11					30	11
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF	0D0480							59	22					59	22
ALTRI PROF.STI	0D0075														
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0063			3				2	1					5	1
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0076			1	2			5	2					6	4
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000	6	1	407	282	45	13	418	373					876	669
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000	4	10	2753	3166	50	31	1030	1317					3.837	4.524
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	89	187	1706	2621	240	219	918	1912					2.952	5.139
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	421	464	281	441	25	46	145	287					872	1.238
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000		2	278	585	16	20	134	481					428	1.088
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	39	36	314	617	14	25	87	126					454	803
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	12	18	178	349	5	12	65	85					260	464
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000	58	33	287	355	10	30	151	235					503	653
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000	26	24	35	48	3	6	10	18					74	96
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000	20	16	13	27			1						34	43
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000	75	27	142	39	2			1					219	67
CONTRATTISTI (a)	000061														
TOTALE		749	833	5.400	6.736	412	403	3.593	5.243	209	127			11.363	15.344

(a) personale a tempo indeterminato al quale viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico (es.:tipografico,chimico,edile,metalmeccanico,portierato, ecc.)



COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

ATTENZIONE: non compilare in caso in cui l'ente non è tenuto all'invio

Tabella 10 Personale in servizio al 31 dicembre distribuito per Regioni e all'estero.

qualifica/posiz.economica/profilo	cod.	NUMERO DI DIPENDENTI																					
		ESTERO		ABRUZZO		BASILICATA		CALABRIA		CAMPANIA		EMILIA ROMAGNA		FRIULI VENEZIA GIULIA		LAZIO		LIGURIA		LOMBARDIA		MARCHE		MOLISE	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
DIRETTORE GENERALE	0D0097															1									
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077			1				1			1	1		1		9	2	1		1		1			
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078															2									
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079			5	3	5		7	4	13	9	12	5	8	3	62	78	3	6	17	8	7	2	3	
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080												1			11	2	1							
MEDICO II FASCIA T.P.	0D0584			2				4		6	1	3	5	3		14	4	3	2	5	2	2	1	1	
MEDICO I FASCIA T.P.	0D0585			15	10	5	2	16	13	55	23	14	11	5	3	37	45	8	3	18	23	8	4	2	
MEDICO II FASCIA T.D.	0D0586																								
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0496																								
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF.	0D0473			2	1	1	1	4	3	3	1	6	2	3	1	10	7	2	1	3	3	2			
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	0D0472			2	4			3	6	9	9	2	8			11	24	2	2	6	12	2	3	2	1
PROF.STI LEGALI	0D0084																								
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF.	0D0481			1				1		1		1		2		13	9		1	1		1		1	
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF.	0D0480			1		1		2	1	3		2	1		1	31	19	1		5				1	
ALTRI PROF.STI	0D0075																								
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0083												1			2			1			1			
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0076														1	4	2								
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000			21	21	9	7	32	22	87	24	38	44	18	14	164	128	19	18	83	78	26	26	7	7
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000			119	152	50	47	198	190	622	356	202	404	52	105	358	580	92	155	516	571	98	161	28	36
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000			78	161	48	68	198	256	372	350	144	412	62	132	375	698	84	135	278	675	96	154	24	47
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000			33	45	10	11	57	48	99	75	43	103	14	39	150	236	19	32	78	145	17	31	9	10
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000			10	32	8	17	21	31	22	40	22	66	10	24	80	267	9	17	58	181	11	29	6	6
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000			17	24	9	8	33	26	29	19	24	75	13	28	51	127	7	14	66	179	10	44	5	3
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000			11	12	6	3	9	5	18	11	15	28	3	12	61	108	4	12	37	118	5	22		3
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000			14	19	8	12	24	27	50	33	25	36	4	10	65	118	5	14	58	104	11	11	4	9
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000			4	5	2		1	1	6	7	6	11	1	1	6	18	3	10	8	12	4	2	1	1
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000				1			4	1	4	1		2		1	23	22			2	2		1		
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000			1	2		1	1	3	6	1	1		1	4	171	33	8	3	10	7	1			
CONTRATTISTI (a)	000061																								
TOTALE				337	492	182	177	614	637	1.407	981	560	1.221	200	376	1.750	2.527	272	425	1.242	2.116	303	491	94	125

(a) personale a tempo indeterminato al quale viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico (es.:tipografico,chimico,edile,metalmeccanico,portierato, ecc.)

Il Segretario

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

ATTENZIONE: non compilare in caso in cui l'ente non è tenuto all'invio

Tabella 10 Personale in servizio al 31 dicembre distribuito per Regioni e all'estero.

qualifica/posiz.economica/profilo	cod.	PIEMONTE		PUGLIA		SARDEGNA		SICILIA		TOSCANA		UMBRIA		VALLE D'AOSTA		VENETO		PROVINCIA AUTONOMA TRENTO		PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO		TOTALE	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
DIRETTORE GENERALE	0D0097																					1	
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077	1		1		1			1	1						1						21	4
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078																					2	
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079	10	6	12	1	6	6	16	1	11	11	4	1	1		10	6	2	1	2		236	151
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080																					12	3
MEDICO II FASCIA T.P.	0D0584	6	2	2		2		7	1	4	2	1	1		1	3	2	1			1	59	25
MEDICO I FASCIA T.P.	0D0585	11	10	21	12	9	8	37	10	12	6	4	4		1	15	8	1	2		2	293	200
MEDICO II FASCIA T.D.	0D0586																						
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0496																						
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF.	0D0473	1	6	10	3	1	1	6	3	3			1			4	6	1				64	40
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	0D0472	4	3	6	6	2	5	11	5	6	6	1	4			1	2		1	1	1	70	102
PROF.STI LEGALI	0D0084																						
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF.	0D0481	1		1			1	1		1		2				1		1				30	11
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF.	0D0480	2		1		1		1		3		1				3						69	22
ALTRI PROF.STI	0D0075							1														5	1
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0083																					6	1
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0078			1												1						6	4
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000	69	79	57	25	31	24	88	31	44	48	20	14	2	5	52	36	13	5	9	15	877	673
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000	193	380	321	202	94	116	387	283	199	309	63	107	7	13	193	318	30	40	20	36	3.842	4.643
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	133	386	274	275	101	205	295	333	169	348	46	94	8	18	147	332	18	33	19	47	2.983	5.159
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	48	111	80	58	24	53	90	72	41	73	19	17	4	6	51	92	3	10	3	15	857	1.284
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000	14	44	48	50	15	30	43	65	16	51	2	14	3	4	32	89	8	8	1	15	437	1.104
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	36	81	43	29	14	14	52	48	10	33	8	11	2	1	19	66	12	12	5	6	465	848
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	6	17	12	19	4	2	29	19	10	33	4	6	2	1	21	38	6	14	6	11	270	494
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000	19	47	64	84	4	16	73	41	22	28	6	6			23	37	1	6	5	4	506	665
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000	3	4	6	2	3	1	12	11	4	3	2	5			5	2					75	96
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000				1		10	1					1									34	43
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000	3	5	3	1	2		5	2	4	4		1									219	87
CONTRATTISTI (a)	000061																						
TOTALE		548	1.161	963	768	314	492	1.155	946	560	955	183	288	29	54	682	1.034	94	132	73	157	11.442	15.639

(a) personale a tempo indeterminato al quale viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico (es.:tipografico,chimico,edile,metalmeccanico,portierato, ecc.)



COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

TABELLA 11 - Numero giorni di assenza del personale in servizio nel corso dell'anno

qualifica/posiz.economica/profilo	Cod.	NUMERO GIORNI DI ASSENZA																			
		FERIE		ASSENZE PER MALATTIA RETRIBUITE		CONGEDI RETRIBUITI AI SENSI DELL'ART.42,C.5, D.LGS 151/2001		LEGGE 104/92		ASS.RETRIB.MATERNITA',CONGEDO PARENT.,MALATTIA FIGLIO		ALTRI PERMESSI ED ASSENZE RETRIBUITE		SCIOPERO		ALTRE ASSENZE NON RETRIBUITE		FORMAZIONE		TOTALE	
		700		800		016		704		705		709		901		603		201			
		Uomini N. gg.	Donne N. gg.	Uomini N. gg.	Donne N. gg.	Uomini N. gg.	Donne N. gg.	Uomini N. gg.	Donne N. gg.	Uomini N. gg.	Donne N. gg.	Uomini N. gg.	Donne N. gg.	Uomini N. gg.	Donne N. gg.	Uomini N. gg.	Donne N. gg.	Uomini N. gg.	Donne N. gg.	Uomini N. gg.	Donne N. gg.
DIRETTORE GENERALE	0D0097	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077	726	218	2	23	0	0	53	0	0	0	24	3	1	0	0	82	1	1	817	242
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078	45	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	45	
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079	6878	4163	706	395	23	0	147	312	146	1302	608	676	19	23	49	237	2677	2387	11.253	9.495
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080	327	79	38	9	0	0	10	0	0	0	6	0	2	0	0	0	0	1	383	89
MEDICO II FASCIA T.P.	0D0584	2285	913	268	63	64	0	175	133	0	0	359	63	24	8	0	5	87	20	3.262	1 185
MEDICO I FASCIA T.P.	0D0583	8896	6175	1856	1216	188	936	1355	1146	28	208	884	702	116	89	13	53	165	123	13.501	10.650
MEDICO II FASCIA T.D.	0D0586																				
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0198																				
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF.	0D0473	1980	1229	90	265	0	0	48	130	4	0	111	87	7	7	1	49	72	52	2.313	1.619
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	0D0472	1921	3011	244	273	214	0	38	107	50	813	99	211	9	17	46	47	88	178	2 709	4.657
PROF.STI LEGALI	0D0084																				
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF.	0D0481	957	372	87	37	0	0	22	5	0	0	35	208	8	6	27	51	103	7	1.219	686
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF.	0D0480	1717	685	242	92	0	0	2	95	26	213	87	31	23	13	3	42	281	53	2.381	1.224
ALTRI PROF.STI	0D0075																				
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0083	397	65	91	9	0	0	0	0	0	0	23	5	2	2	0	0	2	0	475	75
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0076	334	211	8	136	0	0	0	0	0	0	18	18	5	4	0	0	1	5	366	367
POSIZIONE ECONOMICA C6	048000	31843	23094	4116	4920	297	1584	1463	2992	118	399	6228	2943	594	515	224	259	2064	2303	48.947	39.009
POSIZIONE ECONOMICA C5	045000	117533	138281	36205	31013	2041	6474	9217	22029	1104	4230	27144	23598	2931	4455	993	773	9378	13039	186.536	243.852
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	87431	149546	37703	88689	2619	8739	9139	24633	1616	15964	21395	27663	2504	4657	1288	3278	7732	14907	182.027	267.675
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	26823	37794	6928	14380	2834	3833	4724	8017	431	2576	5132	6226	606	1071	627	923	1484	2394	48.089	77.214
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000	11762	29537	1544	7985	707	927	1423	4240	480	7011	2695	6489	272	748	236	1258	1184	3237	20.302	61.432
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	13489	23714	2877	7666	64	1635	2007	4232	470	6943	3924	4193	313	775	547	394	1019	2065	24.709	51.617
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	7488	13578	1078	9314	318	143	1248	2260	324	2316	1498	2230	219	420	8	197	654	1182	12.835	25.840
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000	14319	17654	3279	5748	593	895	2817	3856	784	7575	3031	2721	374	630	44	610	1177	2329	26.232	41.718
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000	2354	2878	557	1297	72	183	295	448	18	202	390	488	53	72	94	23	72	159	3.908	5 750
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000	1006	1256	382	580	232	264	67	238	6	0	97	209	7	19	0	0	76	199	1.863	2.786
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000	6760	2082	1930	753	18	50	756	376	52	7	759	225	65	25	27	7	289	125	10.656	3.650
CONTRATTISTI (a)	000081																				
TOTALE		347.301	456.435	60.145	118.854	9.585	25.663	35.006	78.248	5.657	49.339	74.545	78.883	8.157	13.336	4.827	8.269	28.560	44.656	673.803	870.805

(a) personale a tempo indeterminato al quale viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico (es.tipografico,chimico,edile,metalmeccanico,portierato, ecc.)

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Tabella 12 - oneri annui per voci retributive a carattere "stipendiale" corrisposte al personale in servizio (*)

qualifica/pos.ec.economica/profilo	Cod.	VOCI DI SPESA							
		NUMERO DI MENSILITA' (**) M000	STIPENDIO A015	R.I.A./ PROGR. ECONOMICA DI ANZIANITA' A030	TREDICESIMA MENSILTA' A025	ARRETRATI ANNO CORRENTE A120	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI A045	RECUPERI DERIVANTI DA ASSENZE, RITARDI, ECC. A070	TOTALE
DIRETTORE GENERALE	0D0097	12,00	74.147	332	19.515	0		14.609	79.385
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077	312,70	1.332.521,02	22.880,67	330.688,90	0,00	4.068,82	201.920,34	1.488.239
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078	24,00	102.272		25.290	0		11.232	116.331
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079	4.344,17	14.473.084	302.386	2.404.054	0	45.778	549.788	16.675.514
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080	175,97	586.252	1.318	98.472	0	1.853	25.321	662.575
MEDICO II FASCIA T.P.	0D0584	1.203,95	4.191.812	655.720	660.730	0	2.760	51.288	5.459.733
MEDICO I FASCIA T.P.	0D0585	5.878,27	16.329.195	2.247.773	2.401.609	0	7.740	76.514	20.909.803
MEDICO II FASCIA T.D.	0D0586	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0496	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF.	0D0473	1.266,73	4.466.768	331.973	407.142	0	-9.914	148.522	5.047.447
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	0D0472	2.037,03	6.008.658	10.680	504.959	0	-7.345	19.293	6.497.658
PROF.STI LEGALI	0D0084	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF.	0D0481	521,23	1.837.978,21	202.334,66	171.087,67	0,00	-1.150,30	15.719,03	2.194.531
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF.	0D0480	964,02	2.843.589,27	77.812,10	245.903,90	0,00	68.311,40	8.652,30	3.226.964
ALTRI PROF.STI	0D0075	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0083	154,00	405.225	80.526	40.816	0	127.346	1.677	652.235
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0076	172,00	420.722	73.781	41.509	0		3.740	532.272
POSIZIONE ECONOMICA C5	048000	20.246,24	45.659.324	1.629.850	4.224.271	0	131.312	190.485	51.454.272
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000	22.125,77	46.851.315	1.018.023	4.348.596	0	985.252	191.110	53.012.076
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	130.631,07	251.901.127	5.042.313	21.773.080	0	542.510	1.379.161	277.879.869
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	66.760,02	121.855.721	1.279.337	10.249.521	0	-6.032	722.114	132.656.434
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000	13.902,47	24.500.604	275.588	2.050.891	0	16.165	93.123	26.750.125
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	18.053,11	30.883.808	238.034	2.615.411	0	27.841	197.317	33.567.777
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	6.015,38	9.719.766	168.587	855.897	0	182.800	47.150	10.879.899
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000	15.794,26	23.979.009	145.170	1.975.924	0	98.290	140.259	26.058.135
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000	1.990,96	2.962.145	59.981	253.502	0	7.562	14.594	3.288.596
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000	844,72	1.217.561	6.539	105.636	0	30.686	4.069	1.356.354
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000	3.579,12	4.888.712	165.354	422.543	0	9.676	20.562	5.485.722
CONTRATTISTI (a)	000061								
TOTALE		317.009,20	617.491.316	14.036.293	56.227.049		2.265.508	4.128.222	685.891.945

(a) personale a tempo indeterminato al quale viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico (es.:tipografico,chimico,edile,metalmeccanico,portierato, ecc.)

(*) gli importi vanno indicati in EURO, senza cifre decimali (cfr. circolare: "istruzioni generali e specifiche di comparto")

(**) il numero delle mensilità va espresso con 2 cifre decimali (cfr. circolare. "istruzioni generali e specifiche di comparto ")

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Tabella 13 - oneri annui per indennità e compensi accessori corrisposti al personale in servizio (*)

qualifica/posiz.economica/profilo	Cod.	VOCI DI SPESA														
		IND. DI VACANZA CONTRATTUALE I422	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE I207	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE - QUOTA VARIABILE I507	RETRIBUZIONE DI RISULTATO I212	INDENNITA' DI ENTE I144	COMPENSI ONERI RISCHI E DISAGI S604	INDENNITA' FUNZIONE POSIZIONI ORGANIZZATIVE S616	COMPENSI PRODUTTIVITA' S630	PROGETTI SPECIALI (ART. 18 L.84/97) S670	INCENTIVI ALLA MOBILITA' S708	ONORARI AVVOCATI S750	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI S998	ALTRE SPESE ACCESSORIE ED INDENNITA' VARIE S999	STRAORDINARIO T101	TOTALE
DIRETTORE GENERALE	0D0007	515	48.585	110.601	119.519											279.221
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077	9.259	873.146	1.728.407	2.506.357	0	0	0	0	3.126	260.129	0	18.806	68.765	0	5.467.995
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078	711	67.015	133.484	169.766					467						371.443
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079	100.557	4.070.832	9.059.922	27.164.636	-645	-133	-417	47.931	1.872.694	75.552	0	1.381.039	239.447	185	44.011.602
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080	4.074	164.538	433.483	1.147.618					70.075			22.613			1.842.400
MEDICO II FASCIA T.P.	0D0584	28.831	908.937	548.713	3.537.396					587.364			234.469	1.597.220	116.057	7.558.987
MEDICO I FASCIA T.P.	0D0585	111.452	3.900.398	1.921.857	14.453.526					2.758.072			752.911	4.168.307	304.866	28.371.389
MEDICO II FASCIA T.D.	0D0586	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0498	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF.	0D0473	30.959	971.355		3.069.916					628.562		3.240.923	7.748.485	1.082.663		16.772.863
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	0D0472	41.657	172.845		4.374.622				1.406	933.839		3.659.331	7.625.571	1.666.042		16.485.314
PROF.STI LEGALI	0D0084	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF.	0D0481	12.739	527.852	0	1.150.069	0	0	0	0	249.471	0	0	-328	442.619	0	2.382.422
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF.	0D0480	19.714	78.884	0	2.043.354	0	0	0	0	446.896	0	0	16.459	836.431	0	3.441.738
ALTRI PROF.STI	0D0078	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0083	3.038				28.117	103.180		68.526	340.577			111.353	155.472	39.764	850.028
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0078	3.156				31.404	113.900		71.474	311.140			6.048	162.637	54.330	754.089
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000	342.117	9.286		1.857	3.693.642	6.922.040	2.654.174	5.505.483	8.576.413			497.238	6.984.711	3.150.135	38.337.097
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000	351.359				4.019.620	3.675.105	1.727.995	5.158.705	8.473.047			284.301	3.626.048	2.675.266	29.991.445
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	1.888.957				23.831.495	4.587.484	1.663.332	31.040.848	50.395.692			1.298.436	31.896.676	8.490.650	156.093.569
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	913.961				12.174.909	388.118	17.208	17.067.573	27.445.251			386.456	11.104.000	3.433.090	72.930.666
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000	183.798				2.530.277	816.366	4.767	3.349.752	5.334.288			62.581	947.076	826.865	14.055.770
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	231.621				2.780.515	14.415		4.538.744	7.308.342			76.893	3.234.416	698.369	18.883.315
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	72.906				923.487	15.100		1.515.022	2.433.472			-50.041	927.048	277.975	5.109.969
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000	179.896				2.432.555	19.631		3.850.251	6.274.301			112.750	2.603.354	610.271	16.083.008
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000	22.219				227.327	2.168		504.613	816.185			17.079	277.526	93.126	1.960.244
POSIZIONE ECONOMICA A2	026000	9.132				96.318	2.346		201.254	339.188			5.370	125.734	57.607	836.948
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000	36.650				408.666	12.916		913.770	1.475.967			55.834	517.504	375.377	3.796.683
CONTRATTISTI (a)	000061															
TOTALE		4.599.278	11.793.873	13.936.467	69.738.636	53.177.689	16.672.636	6.067.060	73.835.352	127.074.429	335.680	6.910.254	20.664.322	72.658.697	21.203.834	488.668.106

(a) personale a tempo indeterminato al quale viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico (es.:tipografico,chimico,edile,metalmeccanico,portierato, ecc.)

(*) gli importi vanno indicati in EURO, senza cifre decimali (cfr. circolare: "istruzioni generali e specifiche di comparto")

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

TABELLA 14 - Altri oneri che concorrono a formare il costo del lavoro (*)

DESCRIZIONE	Codice	Importo
ASSEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE	L005	2.813.242
GESTIONE MENSE	L010	
EROGAZIONE BUONI PASTO	L011	57.775.063
FORMAZIONE DEL PERSONALE	L020	3.568.743
BENESSERE DEL PERSONALE	L090	28.007.688
EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE	L100	784 801
SOMME CORRISPOSTE AD AGENZIA DI SOMMINISTRAZIONE(INTERINALI)	L105	45.903
COPERTURE ASSICURATIVE	L107	2.123.447
CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	L108	
INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI/STUDIO/RICERCA/CONSULENZA	L109	
CONTRATTI PER RESA SERVIZI/ADEMPIMENTI OBBLIGATORI PER LEGGE	L115	
ALTRE SPESE	L110	88.567
RETRIBUZIONI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	P015	52.000
RETRIBUZIONI PERSONALE CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO	P016	
INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERIMENTO	P030	16 165 791
CONTRIBUTI A CARICO DELL'AMM.NE SU COMP. FISSE E ACCESSORIE	P055	288.790.994
QUOTE ANNUE ACCANTONAMENTO TFR O ALTRA IND. FINE SERVIZIO	P058	55.204.300
IRAP	P061	102.974.636
ONERI PER I CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE(INTERINALI)	P062	7.140.473
COMPENSI PER PERSONALE ADDETTO AI LAVORI SOCIALMENTE UTILI	P065	
SOMME RIMBORSATE PER PERSONALE COMAND./FUORI RUOLO/IN CONV	P071	4.613.920
ALTRE SOMME RIMBORSATE ALLE AMMINISTRAZIONI	P074	
SOMME RICEVUTE DA U.E. E/O PRIVATI (-)	P098	
RIMBORSI RICEVUTI PER PERS. COMAND./FUORI RUOLO/IN CONV. (-)	P090	1.002.432
ALTRI RIMBORSI RICEVUTI DALLE AMMINISTRAZIONI (-)	P099	

NOTE: Elenco istituzioni ed importi dei rimborsi effettuati e/o ricevuti (**)
ministeri

(*) gli importi vanno indicati in EURO, senza cifre decimali (cfr circolare: "Istruzioni generali e specifiche di comparto")

(**) campo riservato all'inserimento delle informazioni di dettaglio (nome istituzione ed importo) riguardanti i rimborsi effettuati e/o ricevuti (P071, P074, P098, P090, P099).
Eventuali note o altre voci di spesa dovranno essere immesse nel campo "note e chiarimenti" della SI_1

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

TABELLA 15 - FONDI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
MACROCATEGORIA: DIRIGENTI DI 1^ FASCIA

Costituzione fondi per la contrattazione integrativa (*)		
DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI
Fondo retribuzione di posizione e risultato		
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
fondo 2004 cert org contr. / parte fissa (art1 c189 l266/05)	F76G	6.781.596
incrementi ccnl 04-05 (art. 4 c. 1 alinea 2 e 3)	F05H	194.268
incrementi ccnl 06-09 (art. 18 c. 1)	F06H	313.524
incrementi ccnl 08-09 (art. 4 c. 1)	F07H	202.092
ris personale cessato base annua (art52 c.4 p.1 ccnl 02-05)	F08H	350.541
nuovi servizi/riorg/incr dot org (art. 52 c. 7 ccnl02-05)	F09H	
altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	F99B	
decurt. per limite art1 c189 l266/05-ris.fisse (2004-10%)	F49A	678.160
dec fondo/parte fissa limite 2010 (art.9 c.2bis L122/10)	F84H	
dec fondo/parte fissa rid prop pers (art.9 c2bis L122/10)	F85H	
altre decurtazione del fondo / parte fisse	F86H	711.863
Totale Risorse fisse		6.451.898
Risorse variabili		
entrate conto terzi o utenze o sponsorizz. (art 43 l 449/97)	F50H	
risparmi di gestione (art. 43 L 449/1997)	F51H	
ris. da terzi per incar agg.vi (art 52 c 3 L e ccnl 02-05)	F54B	
risorse art. 18 L 88/89 (art. 52 c. 3 L e ccnl 02-05)	F55B	142.188
spec. disp. legge (art. 52 c. 3 L e ccnl 02-05)	F56B	
ris pers. cessato rateo anno cess (art52 c.4 p.2 ccnl 02-05)	F10H	8.930
nuovi servizi / riorganizzazione (art. 52 c. 7 ccnl 02-05)	F16H	
altre risorse variabili	F99S	
somme non utilizzate fondo anno precedente	F99I	
decurt. per limite art1 c189 l266/05 - ris var (2004-10%)	F54A	
dec fondo/parte variab. limite 2010(art.9 c.2bis L122/10)	F89H	
dec fondo/parte variab. rid prop pers(art.9 c.2bis L122/10)	F90H	
altre decurtazioni del fondo / parte variabile	F91H	95.810
Totale Risorse variabili		55.318
TOTALE		6.507.316

Destinazione fondi per la contrattazione integrativa (*)		
DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI
Fondo retribuzione di posizione e risultato		
Destinazioni non contrattate specificamente dal CI di rif.to		
retribuzione di posizione - parte fissa	U508	1.227.382
retribuzione di posizione - parte variabile	U509	1.857.433
retribuzione di risultato	U449	3.422.501
altri istituti non compresi fra i precedenti	U998	
Totale Destinazioni non contrattate dal CI di rif.to		6.507.316
(eventuali) Destinazioni ancora da regolare		
risorse ancora da contrattare	U994	
Totale Destinazioni ancora da regolare		
TOTALE		6.507.316

(*) tutti gli importi vanno indicati in euro e al netto degli oneri sociali (contributi ed IRAP) a carico del datore di lavoro

(**) Escluse le poste connesse a sponsorizzazioni, recupero evasione ICI e quelle relative a quote per la progettazione, identificate in voci separate.

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Il Segretario

TABELLA 15 - FONDI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
MACROCATEGORIA: DIRIGENTI DI 2^ FASCIA

Costituzione fondi per la contrattazione integrativa (*)			Destinazione fondi per la contrattazione integrativa (*)		
DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI	DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI
Fondo retribuzione di posizione e risultato *Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità*			**Fondo retribuzione di posizione e risultato** *Destinazioni non contrattate specificamente dal CI di rif.to*		
fondo 2004 cart org contr. / parte fissa (art1 c189 l266/05)	F78G	40.779.208	retribuzione di posizione - parte fissa	U508	7.008.759
incrementi ccnl 04-05 (art. 7 c. 1 alinea 2 e 3)	F11H	1.160.637	altri istituti non compresi fra i precedenti	U998	
incrementi ccnl 06-09 (art. 21 c. 1)	F12H	1.801.666	*Totale Destinazioni non contrattate dal CI di rif.to*		7.008.759
incrementi ccnl 06-09 (art. 7 c. 1)	F66G	1.080.740	*Destinazioni contrattate specificamente dal CI di rif.to*		
ria personale cessato base annua (art59 c.4 p.1 ccnl 02-05)	F13H	1.948.006	retribuzione di posizione - parte variabile - contr	U502	13.523.896
nuovi servizi/riorg/incr dot org (art. 59 c. 9 ccnl 02-05)	F62B		retribuzione di risultato - contr.	U446	20.311.512
altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	F998		altri istituti non compresi fra i precedenti - contr	U995	2.046.973
decurt. per limite art1 c189 l266/05-ris.fisse (2004-10%)	F49A	4.077.920	*Totale Destinazioni contrattate dal CI di rif.to*		35.881.381
dec fondo/parte fissa limite 2010 (art 9 c.2bis l.122/10)	F64H		*(eventuali) Destinazioni ancora da regolare*		
dec fondo/parte fissa rid prop pers (art.9 c2bis l 122/10)	F65H		risorse ancora da contrattare	U994	
altre decurtazione del fondo / parte fissa	F66H		*Totale Destinazioni ancora da regolare*		
Totale Risorse fisse		42.710.337			
Risorse variabili					
entrate conto terzi o utenza o sponsorizz. (art 43 l 449/97)	F50H				
risparmi di gestione (art. 43 l. 449/1997)	F51H				
ris. da terzi per incar. agg.vi (art 59 c 3 l. a ccnl02-05)	F63B				
magg. entr. o ec. gest. (art. 59 c. 3 l. d ccnl 02-05)	F64B				
ris. art. 3 c. 2 ccnl 5.4.01 (art. 59 c. 3 l. e ccnl 02-05)	F65B				
risorse art. 18 l. 68/99 (art. 59 c. 3 l. g ccnl 02-05))	F66B	2.045.973			
spec. disp. legge (art. 59 c. 3 l. g ccnl 02-05)	F67B				
ria pers. cessato rateo anno cess (art59 c.4 p.2 ccnl 02-05)	F14H	119.408			
nuovi servizi / riorganizzazione (art. 59 c. 9 ccnl 02-05)	F57B				
somme non utilizzate fondo anno precedente	F999				
altre risorse variabili	F995				
decurt. per limite art1 c189 l266/05 - ris var (2004-10%)	F54A	1.987.578			
dec fondo/parte variab limite 2010(art.9 c.2bis l.122/10)	F69H				
dec fondo/parte variab. rid prop pers(art.9 c.2bis l.122/10)	F90H				
altre decurtazioni del fondo / parte variabile	F91H				
Totale Risorse variabili		177.803			
TOTALE		42.888.140	TOTALE		42.888.140

(*) tutti gli importi vanno indicati in euro e al netto degli oneri sociali (contributi ed IRAP) a carico del datore di lavoro

(**) Escluse le poste connesse a sponsorizzazioni, recupero evasione ICI e quelle relative a quote per la progettazione, identificate in voci separate.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - DIREZIONE GENERALE - ROMA

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

TABELLA 15 - FONDI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
MACROCATEGORIA: MEDICI

Costituzione fondi per la contrattazione integrativa (*)		
DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI
Fondo Area Medica		
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
fondo 2004 cert org contr. / parte fissa (art1 c189 l266/05)	F76G	23.989.191
Incrementi ccnl 04-05 (art. 14 c. 1 alinea 2 e 3)	F90G	913.222
Incrementi ccnl 06-07 (art. 40 c. 1)	F91G	1.101.877
Incrementi ccnl 08-09 (art. 11 c. 1)	F92G	748.022
ris personale cessato base annua (art14 cc 2-3 ccnl 14.4.97)	F93G	1.665.134
nuovi servizi/riorg/incr dot org (art. 2 c. 2 ccnl 06.01.03)	F18C	
altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	F99B	6.326.206
decurt. per limite art1 c189 l266/05-ris.fisse (2004-10%)	F49A	2.398.919
dec fondo/parte fissa limite 2010 (art.9 c.2bis L122/10)	F84H	
dec fondo/parte fissa rid prop pers (art.9 c2bis L122/10)	F85H	1.051.651
altre decurtazione del fondo / parte fissa	F86H	
Totale Risorse fisse		33.191.082
Risorse variabili		
entrate conto terzi o utenza e sponsorizz (art 43 l 449/97)	F60H	
risparmi di gestione (art. 43 L 449/1997)	F51H	
ris pers. cessato rateo anno cess (art14 cc2-3 ccnl 14.4.97)	F94G	99.112
risparmi di gestione (art. 43 c. 2 L b ccnl 98-01)	F19C	
risparmi incentivazione (art. 43 c. 2 L c ccnl 98-01)	F20C	
disp. legge/reg./atti amm. (art. 43 c. 2 L e ccnl 98-01)	F22C	
risorse art. 18 L 68/99 (art. 43 c. 2 L f ccnl 98-01)	F18H	3.268.752
nuovi servizi / riorganizzazione (art. 2 c. 2 ccnl 06.01.03)	F23C	
altre risorse variabili	F99S	
decurt. per limite art1 c189 l266/05 - ris var (2004-10%)	F54A	3.268.752
dec fondo/parte variab. limite 2010(art.9 c.2bis L122/10)	F89H	24.621
dec fondo/parte variab. rid prop pers(art.9 c.2bis L122/10)	F90H	
altre decurtazioni del fondo / parte variabile	F91H	
Totale Risorse variabili		74.391
TOTALE		33.265.373

Destinazione fondi per la contrattazione integrativa (*)		
DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI
Risorse per la retribuzione di posizione e di risultato		
Destinazioni non contrattate specificamente dal CI di rif.to		
indennità di specificità medica	U264	5.392.291
specifico trattamento economico	U267	589.07[**]
retribuzione di posizione - componenti fisse	U568	5.135.371
altri istituti non compresi fra i precedenti	U998	
Totale Destinazioni non contrattate dal CI di rif.to		11.116.733
Destinazioni contrattate specificamente dal CI di rif.to		
retribuzione di posizione parte variabile az.le - contr	U263	2.681.312
retribuzione di risultato - contr.	U446	7.834.869
altri istituti non compresi fra i precedenti - contr	U995	11.632.458
Totale Destinazioni contrattate dal CI di rif.to		22.148.640
(eventuali) Destinazioni ancora da regolare		
risorse ancora da contrattare	U994	
Totale Destinazioni ancora da regolare		
TOTALE		33.265.373

(*) tutti gli importi vanno indicati in euro e al netto degli oneri sociali (contributi ed IRAP) a carico del datore di lavoro

(**) Escluse le poste connesse a sponsorizzazioni, recupero evasione ICI e quelle relative a quote per la progettazione, identificate in voci separate.

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Il Segretario

TABELLA 15 - FONDI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
MACROCATEGORIA: PROFESSIONISTI

Costituzione fondi per la contrattazione integrativa (*)			Destinazione fondi per la contrattazione integrativa (*)		
DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI	DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI
Fondo Area dei Professionisti *Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità*			**Fondo Area dei Professionisti** *Destinazioni non contrattate specificamente dal CI di rif.to*		
fondo 2004 cert org contr. / parte fissa (art1 c189 l266/05)	F76G	14.286.565	indennità coordinamento	U552	
incrementi ccnl 04-05 (art. 12 c. 1 alinea 2)	F99G	259.345	indennità professionisti legali	U554	1.530.005
incrementi ccnl 06-09 (art. 39 c. 1)	F01H	1.213.047	indennità altri professionisti	U556	2.498.071
incrementi ccnl 06-09 (art. 10 c. 1)	F02H	562.951	altri istituti non compresi fra i precedenti	U998	
ris pers. cessate base annua (art 65 c 4 p 1 ccnl 94-97)	F03H	1.602.163	*Totale Destinazioni non contrattate dal CI di rif.to*		4.028.076
nuovi servizi/riorg/incr dot org (art. 1 c, 2 ccnl 8.1.03)	F04C		*Destinazioni contrattate specificamente dal CI di rif.to*		
altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	F998		indennità coordinamento - contr	U543	1.657.943
decurt. per limite art1 c189 l266/05-ris.fisse (2004-10%)	F49A	1.426.656	retribuzione risultato professionisti legali - contr	U15A	5.515.888
dec fondo/parte fissa limite 2010 (art.9 c.2bis L122/10)	F84H	160 457	retribuzione risultato altri professionisti - contr	U16A	2.508.608
dec fondo/parte fissa ris prop pers (art.9 c2bis L122/10)	F85H	431 934	altri istituti non compresi fra i precedenti - contr	U995	2.192.501
altre decurtazione del fondo / parte fissa	F86H		*Totale Destinazioni contrattate dal CI di rif.to*		11.874.938
Totale Risorse fisse		18.903.014	*(eventuali) Destinazioni ancora da regolare*		
Risorse variabili			risorse ancora da contrattare	U994	
entrate conto terzi o utenza o sponsorizz. (art 43 l 449/97)	F50H		*Totale Destinazioni ancora da regolare*		
risparmi di gestione (art. 43 L 449/1997)	F51H				
ris pers. cess. rateo anno cess (art 65 c 4 p 2 ccnl 94-97)	F04H	131 193			
risparmi di gestione (art. 42 c. 2 l. b ccnl 98-01)	F05C				
risparmi incentivazione (art. 42 c. 2 L c ccnl 98-01)	F06C				
disp. legge/reg./atti amm. (art. 42 c. 2 L e ccnl 98-01)	F08C				
risorse art. 18 L 68/99 (art. 42 c. 2 L f ccnl 98-01)	F09C	2.192.501			
nuovi servizi / riorganizzazione (art. 1 c 2 ccnl 8.1.03)	F11C				
liquidazione sentenze favorevoli all'ente (rd 1578/1933)	F93H				
altre risorse variabili	F995				
somme non utilizzate fondo anno precedente	F999				
decurt. per limite art1 c189 l266/05 - ris var (2004-10%)	F54A	2.192.501			
dec fondo/parte variab. limite 2010(art.9 c.2bis l 122/10)	F89H	131 193			
dec fondo/parte variab. ris prop pers(art.9 c.2bis L122/10)	F90H				
altre decurtazioni del fondo / parte variabile	F91H				
Totale Risorse variabili					
TOTALE		16.903.014	TOTALE		16.903.014

(*) tutti gli importi vanno indicati in euro e al netto degli oneri sociali (contributi ed IRAP) a carico del datore di lavoro

(**) Escluse le poste connesse a sponsorizzazioni, recupero evasione ICI e quelle relative a quote per la progettazione, identificate in voci separate.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

TABELLA 16 - FONDI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
MACROCATEGORIA: PERSONALE RUOLO AD ESAURIMENTO

Costituzione fondi per la contrattazione integrativa (*)		
DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI
Fondo trattamenti accessori personale ad esaurimento *Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità*		
fondo 2004 cert org contr. / parte fissa (art1 c189 l266/05)	F76G	12.225.018
incrementi ccnl 04-05 (art. 5 c. 2 art. 6 c. 2)	F94B	132.565
incrementi ccnl 06-09 (art. 36 c. 2)	F95B	22.047
incrementi ccnl 18.02.09 (art. 1 c. 2)	F74B	79.370
nuovi servizi/riorg/incr dot org (art. 4 c. 10 ccnl 00-01)	F79B	
altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	F99B	1.618.654
dec per cess. a favore fondo aree (art. 25 c. 4 ccnl 02-05)	F20I	
decurt. per limite art1 c189 l266/05-ris.fisse (2004-10%)	F49A	1.222.502
dec fondo/parte fissa limite 2010 (art.9 c.2bis l.122/10)	F84H	
dec fondo/parte fissa rid prop pers (art.9 c2bis L122/10)	F85H	1.169.954
altre decurtazione del fondo / parte fissa	F86H	10.493.061
Totale Risorse fisse		1.192.187
Risorse variabili		
entrate conto terzi o utenza o sponsorizz. (art 43 l 449/97)	F50H	
risparmi di gestione (art. 43 L 449/1997)	F51H	
spec. disp. di legge (art. 31 c. 1 L g ccnl 98-01)	F84B	
risorse art. 18 L 88/89 (art. 31 c. 1 L h ccnl 98-01)	F85B	
nuovi servizi / riorganizzazione (art. 4 c. 10 ccnl 00-01)	F86B	
altre risorse variabili	F99S	
somme non utilizzate fondo anno precedente	F999	
decurt. per limite art1 c189 l266/05 - ris var (2004-10%)	F54A	
dec fondo/parte variab. limite 2010(art.9 c.2bis L122/10)	F89H	
dec fondo/parte variab. rid prop pers(art.9 c.2bis L122/10)	F90H	
altre decurtazioni del fondo / parte variabile	F91H	
Totale Risorse variabili		
TOTALE		1.192.187

Destinazione fondi per la contrattazione integrativa (*)		
DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI
Fondo trattamenti accessori personale ad esaurimento *Destinazioni non contrattate specificamente dal CI di rif.to*		
indennità di ente	U524	89.540
indennità turno, rischio, disagio ecc.	U257	
mobilità	U542	
quota annuale trf carico fondo (art. 6 c. 4 ccnl 06-09)	U13A	
altri istituti non compresi tra i precedenti	U998	335.226
Totale Destinazioni non contrattate dal CI di rif.to		424.766
Destinazioni contrattate specificamente dal CI di rif.to		
indennità turno, rischio, disagio ecc. - contr	U254	435.000
mobilità - contr.	U538	
produttività / performance collettiva - contr	U252	
produttività / performance individuale - contr	U253	
altri istituti non compresi tra i precedenti - contr	U995	332.391
Totale Destinazioni contrattate dal CI di rif.to		767.391
(eventuali) Destinazioni ancora da regolare		
risorse ancora da contrattare	U994	
Totale Destinazioni ancora da regolare		
TOTALE		1.192.187

(*) tutti gli importi vanno indicati in euro e al netto degli oneri sociali (contributi ed IRAP) a carico del datore di lavoro

(**) Escluse le poste connesse a sponsorizzazioni, recupero evasione ICI e quelle relative a quote per la progettazione, identificate in voci separate.

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Il Segretario

TABELLA 15 - FONDI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
MACROCATEGORIA: PERSONALE NON DIRIGENTE

Costituzione fondi per la contrattazione integrativa (*)

DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI
Fondo trattamenti accessori per il personale delle aree *Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità*		
fondo 2004 cert org contr. / parte fissa (art1 c189 l266/05)	F76G	392.345.880
incrementi ccnl 04-05 (artt. 5 c. 1 - 6 c. 2)	F72B	5.069.473
incrementi ccnl 06-09 (art. 36 c. 1)	F73B	1.084.783
incrementi ccnl 16.02.09 (art. 1 c. 2)	F74B	3.902.727
riduzione personale (art. 4 c. 3 l. b ccnl 00-01)	F75B	
ris personale cessato base annua (art 4 c 3 l c ccnl 00-01)	F77B	12.528.912
incrementi cess. o pass. area (art. 4 c. 3 L. d ccnl 00-01)	F78B	
nuovi servizi/riorginor dei org (art. 4 c 10 ccnl 00-01)	F79B	6.786.393
increm. cessati qual, esaurimento (art. 25 c. 4 ccnl 02-05)	F95G	10.493.061
altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	F99B	
decurtazione fondo per progressioni (L. 266/05 c. 193)	F80B	
decurt. per limite art1 c189 l266/05-ris.fisse (2004-10%)	F49A	39.234.589
dec fondo/parte fissa limite 2010 (art.9 c.2bis l.122/10)	F84H	
dec fondo/parte fissa rid prop pers (art.9 c2bis l.122/10)	F85H	5.753.571
altre decurtazione del fondo / parte fissa	F86H	422.838
Totale Risorse fisse		386.779.232
Risorse variabili		
entrate conto terzi o utenza e sponsorizz. (art 43 l 449/97)	F50H	
risparmi di gestione (art. 43 l. 449/1997)	F51H	
economie di gestione (art. 31 c. 1 l. c ccnl 98-01)	F81B	
disp. l. risp. inc. pers. (art. 31 c. 1 l. d ccnl 98-01)	F82B	
ec. da part time (art. 31 c. 1 l. f ccnl 98-01)	F83B	
spec. disp. di legge (art. 31 c. 1 l. g ccnl 98-01)	F84B	
risorse art. 18 l. 68/69 (art. 31 c. 1 l. h ccnl 98-01)	F85B	141.237.230
ris pers cessato rateo anno cess (art.4 c.3 l. c ccnl 00-01)	F96G	1.008.489
nuovi servizi / riorganizzazione (art. 4 c. 10 ccnl 00-01)	F86B	
altre risorse variabili	F99S	
somme non utilizzate fondo anno precedente	F99D	
decurt. per limite art1 c189 l266/05 - ris var (2004-10%)	F54A	
dec fondo/parte variab. limite 2010(art.9 c.2bis l.122/10)	F89H	
dec fondo/parte variab. rid prop pers(art.9 c.2bis l.122/10)	F90H	
altre decurtazioni del fondo / parte variabile	F91H	142.245.725
Totale Risorse variabili		
Poste temporaneamente allocate all'esterno del Fondo *Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo*		
progr orizz. ex c. 193 L 266/05 - valore storico 2004	F87B	
progr orizz. ex c. 193 L 266/05 - diff. 2004-11 (+)	F11I	
progr orizz. ex c. 193 L 266/05 - diff. 2004-11 (-)	F12I	

Destinazione fondi per la contrattazione integrativa (*)

DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI
Fondo trattamenti accessori per il personale delle aree *Destinazioni non contrattate specificamente dal CI di rif.to*		
indennità di ente	U524	42.086.815
posizioni organizzative	U893	
progressioni orizzontali storiche	U255	
indennità turno, rischio, disagio ecc.	U257	
mobilità	U542	
quota annuale tfr carico fondo (art. 6 c. 4 ccnl 06-09)	U13A	266.949
altri istituti non compresi fra i precedenti	U998	27.684.774
Totale Destinazioni non contrattate dal CI di rif.to		70.038.538
Destinazioni contrattate specificamente dal CI di rif.to		
posizioni organizzative - contr	U885	5.639.000
progressioni orizzontali - contr	U515	51.712.802
indennità turno, rischio, disagio ecc. - contr	U254	63.013.540
mobilità - contr	U538	
produttività / performance collettiva - contr	U252	
produttività / performance individuale - contr	U253	
altri istituti non compresi fra i precedenti - contr	U995	196.375.352
Totale Destinazioni contrattate dal CI di rif.to		316.740.694
(eventuali) Destinazioni ancora da regolare		
risorse ancora da contrattare	U994	
Totale Destinazioni ancora da regolare		
Poste temporaneamente allocate all'esterno del Fondo *Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo*		
prog. orizz. ex c. 193 l. 266/05 - val. stor. anno corrente	U14A	
Totale Destinazioni allocate all'esterno del Fondo		

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Tavola di controllo dei Valori Medi

					valori medi assenze			valori medi annui pro-capite per voci retributive a carattere "stipendiale" (**					
Qualifica	Codici qualifiche	presenti al 31/12/2011 (tab.1)	unità per il calcolo delle assenze (*)	mensilità medie (mensilità/12)	FERIE	ASSENZE RETRIBUITE	ASSENZE NON RETRIBUITE	STIPENDIO più I.I.S (compresi arr. anno corrente)	R.I.A./ PROGR. ECONOMICA DI ANZIANITA'	TREDICESIMA MENSILITA'	TOTALE VOCI STIPENDIALI TABELLA 12 (esclusi arr. anni prec. e recuperi)	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	RECUPERI DERIVANTI DA ASSENZE RETRIBUITE
DIRETTORE GENERALE	0D0097	1,00	1,00	1,00	10,00			74.147	332	19.515	93.994		14 609
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077	25,00	25,00	26,06	34,16	4,80	3,32	51.136	878	12.690	64.704	156	7 749
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078	2,00	2,00	2,00	22,50			51.136		12.645	63.781		5 618
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079	387,00	387,00	362,01	28,53	11,15	0,85	39.979	835	6.641	47.456	128	1 519
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080	15,00	15,00	14,66	27,07	4,20	0,13	39.979	80	6.715	46.784	126	1 727
MEDICO II FASCIA T.P.	0D0584	94,00	94,00	100,33	34,02	11,74	0,40	41.781	6.536	6.586	54.902	28	5 *1
MEDICO I FASCIA T.P.	0D0585	488,00	493,00	489,86	30,67	17,28	0,55	33.335	4.569	4.903	42.826	16	156
MEDICO II FASCIA T.D.	0D0586												
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0496												
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF.	0D0473	104,00	104,00	105,56	30,86	7,07	0,62	42.315	3.145	3.857	49.316	94	407
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	0D0472	171,00	172,00	169,75	29,67	11,91	0,69	35.397	63	2.975	38.434	-43	*14
PROF.STI LEGALI	0D0084												
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF.	0D0481	41,00	41,00	43,44	32,41	9,12	2,24	42.315	4.656	3.939	50.912	-26	362
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF	0D0480	81,00	81,00	80,34	29,65	9,73	1,00	35.397	969	3.061	39.426	650	*06
ALTRI PROF.STI	0D0075												
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0083	6,00	6,00	12,83	77,00	13,67	0,67	31.578	5.275	3.180	41.031	9.923	*31
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0076	10,00	10,00	14,33	54,50	17,50	0,90	29.353	5.147	2.898	37.396		26*
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000	1.547,00	1.550,00	1.587,19	35,44	18,17	1,03	27.062	966	2.504	30.532	78	*13
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000	8.361,00	8.385,00	1.843,81	30,51	17,06	1,09	25.410	552	2.358	28.321	534	104
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	8.091,00	8.122,00	10.885,92	29,18	20,65	1,52	23.140	463	2.000	25.603	50	127
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	2.110,00	2.171,00	5.563,33	29,76	25,14	1,49	21.903	230	1.842	23.976	-1	130
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000	1.514,00	1.541,00	1 158,54	28,80	21,74	1,63	21 148	238	1.770	23.156	14	80
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	1.257,00	1.313,00	1.504,43	28,33	25,90	1,55	20.529	158	1.738	22.425	19	13*
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	712,00	764,00	501,28	27,57	19,26	1,10	19.390	336	1.707	21.434	365	94
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000	1.156,00	1.170,00	1.316,19	27,34	28,58	1,25	16.219	110	1.501	19.830	75	*07
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000	170,00	171,00	165,91	30,60	23,11	1,42	17.854	362	1.526	19.743	46	69
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000	77,00	77,00	70,39	29,39	26,69	0,34	17.297	93	1.501	18.890	436	58
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000	286,00	286,00	298,26	30,92	17,22	0,43	16.391	554	1.417	18.362	32	89
CONTRATTISTI (a)	000081												

(*) Personale presente al 31/12/2011 di T1 - personale dell'amministrazione comandato/distaccato, fuori ruolo e in aspetto di T3 + personale esterno comandato/distaccato e fuori ruolo di T3

(**) Valore medio annuo pro-capite calcolato dividendo la spesa per le unità di riferimento (mensilità della T12 / 12)

Il Segretario

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

Tavola di controllo dei Valori Medi

Qualifica	Codici qualifiche	presenti al 31/12/2011 (tab.1)	unità per il calcolo delle assenze (*)	mensilità medie (mensilità/12)	valori medi annui pro-capite per indennità e compensi accessori (**) STRAORDINARIO	INDENNITA' FISSE	ALTRE ACCESSORIE	TOTALE INDENNITA' FISSE ED ACCESSORIE TABELLA 15 (esclusi arretrati anni precedenti)	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI
DIRETTORE GENERALE	0D0097	1,00	1,00	1,00		279.221		279.221	
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077	25,00	25,00	26,06		196.374	12.741	209.115	722
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078	2,00	2,00	2,00		185.488	234	185.721	
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079	387,00	387,00	362,01	1	111.585	6.174	117.759	3 815
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080	15,00	15,00	14,66		119.321	4.779	124.100	1 547
MEDICO II FASCIA T.P.	0D0584	94,00	94,00	100,33	1 157	50.074	21 774	73.005	2 337
MEDICO I FASCIA T.P	0D0585	469,00	493,00	469,86	622	41 619	14.140	56.381	* 537
MEDICO II FASCIA T.D.	0D0586								
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0496								
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF.	0D0473	104,00	104,00	105,56		38.577	46.813	85.490	73 403
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	0D0472	171,00	172,00	169,75		27 034	36.940	63.974	44 922
PROF.STI LEGALI	0D0084								
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF	0D0481	41,00	41,00	43,44		38.923	15.934	54.856	8
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF.	0D0480	81,00	81,00	80,34		26.663	15.975	42.637	205
ALTRI PROF STI	0D0075								
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0083	6,00	6,00	12,83	3.096	2.428	52.033	57.559	8 677
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0076	10,00	10,00	14,33	3.790	2.411	45.967	52.189	422
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000	1.547,00	1.550,00	1.687,19	1.867	2.399	18.162	22.428	296
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000	8.361,00	8.385,00	1.843,81	1.451	2.371	12.290	16.112	154
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	8.091,00	8 122,00	10.885,92	780	2.363	10.985	14.128	119
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	2.110,00	2.171,00	5.663,33	617	2.353	10.070	13.040	89
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000	1.514,00	1.541,00	1 158,54	714	2.343	9.022	12.078	54
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	1.257,00	1.313,00	1.504,43	464	2.002	10.034	12.501	51
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	712,00	764,00	501,28	555	1.988	9.746	12.289	-100
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000	1 156,00	1.170,00	1.316,19	464	1.985	9.685	12.134	86
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000	170,00	171,00	165,91	561	1.504	9.647	11.712	*03
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000	77,00	77,00	70,39	818	1.498	9.497	11.813	76
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000	266,00	266,00	296,26	1.259	1 493	9.791	12.542	187
CONTRATTISTI (a)	000061								

(*) Personale presente al 31/12/2011 di T1 personale dell'amministrazione comandato/distaccato, fuori ruolo e in a
(**) Valore medio annuo pro-capite calcolato dividendo la spesa per le unità di riferimento (mensilità della T12 / 12)

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA SOCIALE * DIREZIONE GENERALE * ROMA

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Tavola di coerenza tra presenti al 31.12.2011 e presenti al 31.12.2010 (Squadratura 1)

Qualifiche	Codici qualifiche	Presenti 31.12.2010 (Tab 1)	Tot Cessati (Tab 5)	Tot Assunti (Tab 8)	Tot Usciti (Tab 4)	Tot Entrati (Tab 4)	Presenti 31.12.2011 (Calcolati)	Presenti 31.12.2011 (Tab 1)	Coerenza
		a	b	c	d	e	f=(a-b+c-d+e)	g	flag
DIRETTORE GENERALE	0D0097	1	0	0	0	0	1	1	OK
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077	25	3	2	0	1	25	25	OK
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078	2	0	0	0	0	2	2	OK
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079	363	20	19	1	26	387	387	OK
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080	14	0	1	0	0	15	15	OK
MEDICO II FASCIA T.P.	0D0584	105	11	0	0	0	94	94	OK
MEDICO I FASCIA T.P.	0D0585	504	15	0	0	0	489	489	OK
MEDICO II FASCIA T.D.	0D0586	0	0	0	0	0	0	0	OK
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0496	0	0	0	0	0	0	0	OK
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF.	0D0473	109	5	0	0	0	104	104	OK
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	0D0472	172	2	0	0	1	171	171	OK
PROF.STI LEGALI	0D0084	0	0	0	0	0	0	0	OK
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF.	0D0481	44	3	0	0	0	41	41	OK
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF.	0D0480	81	0	0	0	0	81	81	OK
ALTRI PROF.STI	0D0075	0	0	0	0	0	0	0	OK
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0083	18	12	0	0	0	6	6	OK
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0076	19	9	0	0	0	10	10	OK
POSIZIONE ECONOMICA C5	060000	1.902	366	0	8	39	1.547	1.547	OK
POSIZIONE ECONOMICA C4	055000	1.647	267	2	48	7.047	8.361	8.361	OK
POSIZIONE ECONOMICA C3	053000	11.448	312	203	7.058	3.810	8.091	8.091	OK
POSIZIONE ECONOMICA C2	052000	6.037	204	9	3.764	32	2.110	2.110	OK
POSIZIONE ECONOMICA C1	050000	1.192	19	65	55	331	1.514	1.514	OK
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	1.557	16	6	295	5	1.257	1.257	OK
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	464	3	8	34	277	712	712	OK
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000	1.389	14	66	305	0	1.156	1.156	OK
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000	173	6	0	1	4	170	170	OK
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000	66	1	2	4	14	77	77	OK
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000	308	10	2	14	0	286	286	OK
CONTRATTISTI (a)	000061	0	0	0	0	0	0	0	OK
TOTALE		27.640	1.338	465	11.587	11.587	26.767	26.767	OK

Il Segretario

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Tavola di coerenza tra presenti al 31.12.2011 rilevati nelle Tabelle 1, 7, 8 e 9 (Squadratura 2)

		UOMINI					DONNE				
Qualifiche	Codici qualifiche	Presenti 31.12.2011 (Tab 1)	Presenti per classi di anzianità di servizio (Tab 7)	Presenti per classi di età (Tab 8)	Presenti per titolo di studio (Tab 9)	Coerenza	Presenti 31.12.2011 (Tab 1)	Presenti per classi di anzianità di servizio (Tab 7)	Presenti per classi di età (Tab 8)	Presenti per titolo di studio (Tab 9)	Coerenza
		a	b	c	d	a=b=c=d	e	f	g	h	(e=f=g=h)
DIRETTORE GENERALE	0D0097	1	1	1	1	OK	0	0	0	0	OK
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077	21	21	21	21	OK	4	4	4	4	OK
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078	2	2	2	2	OK	0	0	0	0	OK
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079	234	234	234	234	OK	153	153	153	153	OK
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080	12	12	12	12	OK	3	3	3	3	OK
MEDICO II FASCIA T.P.	0D0584	69	69	69	69	OK	25	25	25	25	OK
MEDICO I FASCIA T.P	0D0585	292	292	292	292	OK	197	197	197	197	OK
MEDICO II FASCIA T.D.	0D0586	0	0	0	0	OK	0	0	0	0	OK
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0496	0	0	0	0	OK	0	0	0	0	OK
PROF.STI LEGALI LIV II DIFF.	0D0473	64	64	64	64	OK	40	40	40	40	OK
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	0D0472	69	69	69	69	OK	102	102	102	102	OK
PROF.STI LEGALI	0D0084	0	0	0	0	OK	0	0	0	0	OK
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF.	0D0481	30	30	30	30	OK	11	11	11	11	OK
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF	0D0480	59	59	59	59	OK	22	22	22	22	OK
ALTRI PROF.STI	0D0075	0	0	0	0	OK	0	0	0	0	OK
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0083	5	5	5	5	OK	1	1	1	1	OK
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0076	6	6	6	6	OK	4	4	4	4	OK
POSIZIONE ECONOMICA C5	048000	878	878	878	878	OK	669	669	669	669	OK
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000	3.837	3.837	3.837	3.837	OK	4.524	4.524	4.524	4.524	OK
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	2.952	2.952	2.952	2.952	OK	5.139	5.139	5.139	5.139	OK
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	872	872	872	872	OK	1.238	1.238	1.238	1.238	OK
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000	426	426	426	426	OK	1.068	1.068	1.068	1.068	OK
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	454	454	454	454	OK	803	803	803	803	OK
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	250	250	250	250	OK	462	462	462	462	OK
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000	503	503	503	503	OK	653	653	653	653	OK
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000	74	74	74	74	OK	96	96	96	96	OK
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000	34	34	34	34	OK	43	43	43	43	OK
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000	219	219	219	219	OK	67	67	67	67	OK
CONTRATTISTI (a)	000061	0	0	0	0	OK	0	0	0	0	OK
TOTALE		11.363	11.363	11.363	11.363	OK	15.344	15.344	15.344	15.344	OK

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

ATTENZIONE: LA PRESENTE TAVOLA NON VA CONSIDERATA PER GLI ENTI CHE NON SONO TENUTI ALL'INVIO DELLA TABELLA 10

Tavola di coerenza tra presenti al 31.12.2011 rilevati in Tabella 1 e 3 con i presenti rilevati in Tabella 10 (Squadratura 3)(*)

(*) Solo per le tipologie tenute all'invio della TABELLA 10

		UOMINI											
Qualifiche	Codici qualifiche	Presenti 31.12.2011 (Tab 1)	Comandati esterni (IN) (Tab 3)	Fuori ruolo esterni (IN) (Tab 3)	Convenzioni esterni (IN) (Tab 3)	Comandati interni (OUT) (Tab 3)	Fuori ruolo interni (OUT) (Tab 3)	Convenzioni interni (OUT) (Tab 3)	Esoneri 60% (OUT) (Tab 3)	Esoneri 70% (OUT) (Tab 3)	Totale personale distribuito per Regioni (calcolato)	Totale personale distribuito per Regioni (Tab 10)	Coerenza
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j=(a+b+c+d-e-f-g-h-i)	k	j=k
DIRETTORE GENERALE	0D0097	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	OK
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077	21	0	0	0	0	0	0	0	0	21	21	OK
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	OK
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079	234	2	0	0	0	0	0	0	0	236	236	OK
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080	12	0	0	0	0	0	0	0	0	12	12	OK
MEDICO II FASCIA T.P.	0D0584	69	0	0	0	0	0	0	0	0	69	69	OK
MEDICO I FASCIA T.P.	0D0585	292	1	0	0	0	0	0	0	0	293	293	OK
MEDICO II FASCIA T.D.	0D0586	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	OK
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0496	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	OK
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF.	0D0473	64	0	0	0	0	0	0	0	0	64	64	OK
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	0D0472	69	1	0	0	0	0	0	0	0	70	70	OK
PROF.STI LEGALI	0D0084	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	OK
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF.	0D0481	30	0	0	0	0	0	0	0	0	30	30	OK
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF.	0D0480	59	0	0	0	0	0	0	0	0	59	59	OK
ALTRI PROF.STI	0D0075	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	OK
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0083	5	0	0	0	0	0	0	0	0	5	5	OK
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0076	6	0	0	0	0	0	0	0	0	6	6	OK
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000	878	0	0	0	0	0	0	1	0	877	877	OK
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000	3.837	5	0	0	0	0	0	0	0	3.842	3.842	OK
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	2.952	14	0	0	3	0	0	0	0	2.963	2.963	OK
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	872	18	0	0	3	0	0	0	0	887	887	OK
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000	426	12	0	0	0	0	0	0	1	437	437	OK
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	454	12	0	0	1	0	0	0	0	465	465	OK
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	250	21	0	0	1	0	0	0	0	270	270	OK
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000	503	3	0	0	1	0	0	0	0	505	505	OK
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000	74	1	0	0	0	0	0	0	0	75	75	OK
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000	34	0	0	0	0	0	0	0	0	34	34	OK
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000	219	0	0	0	0	0	0	0	0	219	219	OK
CONTRATTISTI (a)	000061	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	OK
TOTALE		11.363	90	0	0	9	0	0	1	1	11.442	11.442	OK

COMPARTO ENTI PUBBLI

ATTENZIONE: LA PRESENTE

Tavola di coerenza tra presenti al 31.12.2

(*) Solo per le tipologie tenute all'invio della TABELLA

			DONNE												
Qualifiche	Codici qualifiche	Presenti 31.12.2011 (Tab 1)	Comandati esterni (IN) (Tab 3)	Fuori ruolo esterni (IN) (Tab 3)	Convenzioni esterni (IN) (Tab 3)	Comandati interni (OUT) (Tab 3)	Fuori ruolo interni (OUT) (Tab 3)	Convenzioni interni (OUT) (Tab 3)	Esoneri 50% (OUT) (Tab 3)	Esoneri 70% (OUT) (Tab 3)	Totale personale distribuito per Regioni (calcolato)	Totale personale distribuito per Regioni (Tab 10)	Coerenza
		l	m	n	o	p	q	r	s	t	u=l+m+n+o-p-q-r-s-t	v	w=u-v
DIRETTORE GENERALE	000097	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	OK
DIRIGENTE I FASCIA	000077	4	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4	OK
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	000078	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	OK
DIRIGENTE II FASCIA	000079	153	1	0	0	3	0	0	0	0	151	151	OK
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	000080	3	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	OK
MEDICO II FASCIA T.P.	000584	25	0	0	0	0	0	0	0	0	25	25	OK
MEDICO I FASCIA T.P.	000585	197	3	0	0	0	0	0	0	0	200	200	OK
MEDICO II FASCIA T.D.	000586	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	OK
MEDICO I FASCIA T.D.	000496	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	OK
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF.	000473	40	0	0	0	0	0	0	0	0	40	40	OK
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	000472	102	0	0	0	0	0	0	0	0	102	102	OK
PROF.STI LEGALI	000084	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	OK
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF.	000481	11	0	0	0	0	0	0	0	0	11	11	OK
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF.	000480	22	0	0	0	0	0	0	0	0	22	22	OK
ALTRI PROF.STI	000075	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	OK
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0083	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	OK
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0076	4	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4	OK
POSIZIONE ECONOMICA C5	048000	669	4	0	0	0	0	0	0	0	673	673	OK
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000	4.824	19	0	0	0	0	0	0	0	4.843	4.843	OK
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	5.139	26	0	0	6	0	0	0	0	5.159	5.159	OK
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	1.238	51	0	0	5	0	0	0	0	1.284	1.284	OK
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000	1.088	19	0	0	3	0	0	0	0	1.104	1.104	OK
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	803	45	0	0	0	0	0	0	0	848	848	OK
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	462	32	0	0	0	0	0	0	0	494	494	OK
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000	653	12	0	0	0	0	0	0	0	665	665	OK
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000	96	0	0	0	0	0	0	0	0	96	96	OK
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000	43	0	0	0	0	0	0	0	0	43	43	OK
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000	67	0	0	0	0	0	0	0	0	67	67	OK
CONTRATTISTI (e)	000061	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	OK
TOTALE		15.344	212	0	0	17	0	0	0	0	15.539	15.539	OK

Il Segretario

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Tavola di controllo degli usciti dalla qualifica di Tabella 4 (Squadratura 4)

Qualifiche	Codici qualifiche	Presenti 31.12 anno precedente (Tab 1)	Cessati (Tab 5)	Assunti (Tab 6)	Entrati (Tab 4)	Consistenza nella qualifica	Usciti (Tab 4)	Coerenza
		a	b	c	d	e=(a-b+c+d)	f	f<=e
DIRETTORE GENERALE	0D0097	1	0	0	0	1	0	OK
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077	25	3	2	1	25	0	OK
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078	2	0	0	0	2	0	OK
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079	363	20	19	26	388	1	OK
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080	14	0	1	0	15	0	OK
MEDICO II FASCIA T.P.	0D0584	105	11	0	0	94	0	OK
MEDICO I FASCIA T.P.	0D0585	504	15	0	0	489	0	OK
MEDICO II FASCIA T.D.	0D0586	0	0	0	0	0	0	OK
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0496	0	0	0	0	0	0	OK
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF.	0D0473	109	5	0	0	104	0	OK
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	0D0472	172	2	0	1	171	0	OK
PROF.STI LEGALI	0D0084	0	0	0	0	0	0	OK
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF.	0D0481	44	3	0	0	41	0	OK
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF.	0D0480	81	0	0	0	81	0	OK
ALTRI PROF.STI	0D0075	0	0	0	0	0	0	OK
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0083	18	12	0	0	6	0	OK
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0076	19	9	0	0	10	0	OK
POSIZIONE ECONOMICA C5	048000	1.902	388	0	39	1.555	8	OK
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000	1.847	287	2	7.047	8.409	48	OK
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	11.448	312	203	3.810	15.149	7.058	OK
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	6.037	204	9	32	5.874	3.784	OK
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000	1.192	19	85	331	1.589	55	OK
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	1.557	18	8	5	1.552	295	OK
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	464	3	8	277	746	34	OK
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000	1.389	14	88	0	1.461	305	OK
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000	173	6	0	4	171	1	OK
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000	68	1	2	14	81	4	OK
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000	308	10	2	0	300	14	OK
CONTRATTISTI (e)	000081	0	0	0	0	0	0	OK
TOTALE		27.640	1.338	465	11.587	38.294	11.587	OK

Il Segretario

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Tavola di compresenza tra valori di organico di personale con rapporto di lavoro flessibile di Tabella 2 e Scheda Informativa 1 e relativa spesa di Tabella 14 (incongruenza 1)

Tipologia lavoro flessibile (Tab 2, SI_1)	*Unità annue (Tab 2, SI_1)* a	*Spesa (Tab 14)* b	*Compresenza*	*Valore Medio Unitario: b / a*
A tempo determinato	1	52.000	OK	52.000
Formazione lavoro	0	0	OK	
Contratti di somministrazione (ex interinale)	256	7.140 473	OK	27.888
L.S.U	0	0	OK	
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa	0	0	OK	
Incarichi libero professionale, studio, ricerca e consulenza	0	0	OK	
Contratti per resa servizi/adempimenti obbligatori per legge	0	0	OK	

Voce di spesa (Tab 14)	*codice (Tab 14)*	*Spesa (Tab 14)*	*Compresenza e/o controllo incidenza %*	*Incidenza % L105 / P062*
SOMME CORRISPOSTE AD AGENZIA DI SOMMINISTRAZIONE(INTERINALI)	L105	45.903	OK	0,64%
ONERI PER I CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE(INTERINALI)	P062	7.140.473	OK	
Controllo incidenza % L105 / P062 =>			OK	

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - DIREZIONE GENERALE - ROMA

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Tavola di congruenza tra spesa media annua per stipendio (Tabella 12) e importi stipendiali contrattuali

Qualifica	Codici qualifiche	Mensilità (Tab 12)	Spesa per stipendio (Tab 12)	Spesa media annua per stipendio (per 12 mensilità)	Importi stipendiali contrattuali annui (per 12 mensilità)	Scostamento in valore assoluto	Scostamento percentuale	Congruenza (max scostamento consentito +/- 2%)
		a	*b*	*c=(b/a*12)*	*d*	*e=(c-d)*	*f=(e/d*100)*	*v. a. di f<=2%*
DIRETTORE GENERALE	0D0097	12,00	74.147	74.147,28		74.147,28		
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077	312,70	1.332.521	51.136,08	51.136,05	0,03	0,00%	OK
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078	24,00	102.272	51.136,08	51.136,05	0,03	0,00%	OK
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079	4.344,17	14.473.084	39.979,32	39.979,29	0,03	0,00%	OK
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080	175,97	588.252	39.979,32	39.979,29	0,03	0,00%	OK
MEDICO II FASCIA T.P	0D0584	1.203,95	4.191.812	41.780,64	41.780,65	-0,01	0,00%	OK
MEDICO I FASCIA T.P.	0D0585	5.878,27	16.329.195	33.334,68	33.334,72	-0,04	0,00%	OK
MEDICO II FASCIA T.D.	0D0588	0,00	0		31.286,16			
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0496	0,00	0		23.863,84			
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF	0D0473	1 268,73	4.486.768	42.314,52	42.314,50	0,02	0,00%	OK
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	0D0472	2.037,03	6.008.658	35.398,52	35.396,50	0,02	0,00%	OK
PROF.STI LEGALI	0D0084	0,00	0		27.816,63			
ALTRI PROF.STI LIV II DIFF	0D0481	521,23	1.837.978	42.314,52	42.314,50	0,02	0,00%	OK
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF.	0D0480	964,02	2.843.589	35.396,52	35.396,50	0,02	0,00%	OK
ALTRI PROF.STI	0D0075	0,00	0		27.816,63			
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0083	154,00	405.225	31.575,96	31.575,91	0,05	0,00%	OK
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0076	172,00	420.722	29.352,72	29.325,68	27,04	0,09%	OK
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000	20.246,24	45.659.324	27.062,40	27.062,42	-0,02	0,00%	OK
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000	22.125,77	46.851.315	25.410,00	25.409,99	0,01	0,00%	OK
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	130.631,07	251.901.127	23.140,08	23.140,05	0,03	0,00%	OK
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	68.760,02	121.855.721	21.903,36	21.903,40	-0,04	0,00%	OK
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000	13.902,47	24.500.604	21.147,84	21.147,84	0,00	0,00%	OK
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	18.053,11	30.883.808	20.528,64	20.528,61	0,03	0,00%	OK
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	6.015,38	9.719.768	19.389,84	19.389,80	0,04	0,00%	OK
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000	15.794,28	23 979.009	18.218,52	18.218,50	0,02	0,00%	OK
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000	1.990,98	2.962.145	17.853,60	17.853,65	-0,05	0,00%	OK
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000	844,72	1.217.561	17.296,56	17.296,51	0,05	0,00%	OK
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000	3.579,12	4.888.712	16.390,77	16.390,72	0,05	0,00%	OK
CONTRATTISTI (a)	000061	0,00	0					

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Il Segretario

Tavola di controllo dei valori di spesa di Tabella 14: incidenza % di ciascun valore sul totale delle spese di Tabella 12+Tabella 13

TOTALE TABELLA 12 + TABELLA 13:		*1.174.560.051*			
Voci di spesa	Codici spesa	Importi comunicati (Tab 14)	Incidenza percentuale: importi comunicati Tab 14 / (Tabella 12 + Tabella 13)	*Controlli di coerenza*	
ASSEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE	L005	2.813.242	0,24%		
GESTIONE MENSE	L010	0			
EROGAZIONE BUONI PASTO	L011	57.775.053	4,92%		
FORMAZIONE DEL PERSONALE	L020	3.568.743	0,30%		
BENESSERE DEL PERSONALE	L090	28.007.668	2,38%		
EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE	L100	784.801	0,07%		
SOMME CORRISPOSTE AD AGENZIA DI SOMMINISTRAZIONE(INTERINALI)	L105	45.903	0,00%		
COPERTURE ASSICURATIVE	L107	2.123.447	0,18%		
CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	L108	0			
INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI/STUDIO/RICERCA/CONSULENZA	L109	0			
CONTRATTI PER RESA SERVIZI/ADEMPIMENTI OBBLIGATORI PER LEGGE	L115	0			
ALTRE SPESE	L110	88.567	0,01%		
RETRIBUZIONI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	P015	52.000	0,00%		
RETRIBUZIONI PERSONALE CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO	P016	0			
INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERIMENTO	P030	16.165.791	1,38%		
CONTRIBUTI A CARICO DELL'AMM.NE SU COMP. FISSE E ACCESSORIE	P055	288.790.994	24,59%	24,59	OK
QUOTE ANNUE ACCANTONAMENTO TFR O ALTRA IND. FINE SERVIZIO	P058	55.204.300	4,70%		
IRAP	P061	102.974.636	8,77%	8,77	OK
ONERI PER I CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE(INTERINALI)	P062	7.140.473	0,61%		
COMPENSI PER PERSONALE ADDETTO AI LAVORI SOCIALMENTE UTILI	P065	0			
SOMME RIMBORSATE PER PERSONALE COMAND./FUORI RUOLO/IN CONV.	P071	4.613.920	0,39%		
ALTRE SOMME RIMBORSATE ALLE AMMINISTRAZIONI	P074	0			
SOMME RICEVUTE DA U.E. E/O PRIVATI (-)	P098	0			
RIMBORSI RICEVUTI PER PERS. COMAND./FUORI RUOLO/IN CONV. (-)	P090	1.002.432	0,09%		
ALTRI RIMBORSI RICEVUTI DALLE AMMINISTRAZIONI (-)	P099	0			

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Tavola di congruenza tra Presenti al 31-12 del totale uomini e donne o Totale uomini e donne Tabella 5 e mensilità della Tabella T12

Qualifica	Codici qualifiche	Presenti 31.12.2011 (Tab T1) uomini+donne della tabella T1	Totale uomini e donne (Tab T5)	Totale usciti (Tab T4)	Mensilità (Tab T12)	Congruenza (se a>0 o b>0 o c>0 e d>0)
		a	*b*	*c*	*d*	
DIRETTORE GENERALE	0D0097	1	0	0	12	OK
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077	25	3	0	313	OK
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078	2	0	0	24	OK
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079	387	20	1	4.344	OK
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080	15	0	0	176	OK
MEDICO II FASCIA T.P	0D0584	94	11	0	1.204	OK
MEDICO I FASCIA T.P.	0D0585	489	15	0	5.878	OK
MEDICO II FASCIA T.D.	0D0586	0	0	0	0	OK
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0496	0	0	0	0	OK
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF	0D0473	104	5	0	1.267	OK
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	0D0472	171	2	0	2.037	OK
PROF.STI LEGALI	0D0084	0	0	0	0	OK
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF.	0D0481	41	3	0	521	OK
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF.	0D0480	81	0	0	984	OK
ALTRI PROF.STI	0D0075	0	0	0	0	OK
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0083	8	12	0	154	OK
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0076	10	9	0	172	OK
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000	1.547	386	8	20.246	OK
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000	8.381	287	48	22.126	OK
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	8.091	312	7.058	130.631	OK
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	2.110	204	3.764	66 760	OK
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000	1.514	19	55	13.902	OK
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	1.257	16	295	18.053	OK
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	712	3	34	8.015	OK
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000	1.158	14	305	15.794	OK
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000	170	6	1	1.991	OK
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000	77	1	4	845	OK
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000	288	10	14	3.579	OK
CONTRATTISTI (a)	000061	0	0	0	0	OK

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Tavola di compresenza tra importi comunicati in tab.13 e mensilità (tab.12) o personale esterno (tab.3)

Qualifica	Codici qualifiche	Totale della Tabella T13	Totale (Uomini + donne della sezione "Personale Esterno" COMANDATI / DISTACCATI + FUORI RUOLO+CONVENZIONI)+Mensilità medie da T12(mensilità /12)	Congruenza (a>0 e b>0)
	a		b	
DIRETTORE GENERALE	0D0097	279.221	1	OK
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077	5.467.906	26	OK
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078	371.443	2	OK
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079	44.011.602	365	OK
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080	1.842.400	15	OK
MEDICO II FASCIA T.P	0D0584	7.558.997	100	OK
MEDICO I FASCIA T.P.	0D0585	28.371.389	494	OK
MEDICO II FASCIA T.D.	0D0586	0	0	OK
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0496	0	0	OK
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF.	0D0473	16.772.863	106	OK
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF	0D0472	18.485.314	171	OK
PROF.STI LEGALI	0D0084	0	0	OK
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF.	0D0481	2.382.422	43	OK
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF.	0D0480	3.441.738	80	OK
ALTRI PROF.STI	0D0075	0	0	OK
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0083	850.029	13	OK
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0076	754.089	14	OK
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000	38.337.097	1.691	OK
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000	29.991.445	1.868	OK
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	155.093.569	10.926	OK
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	72.930.586	5.632	OK
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000	14.055.770	1.190	OK
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	18.883.315	1.561	OK
POSIZIONE ECONOMICA B2	033000	8.109.989	554	OK
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000	16.083.008	1.331	OK
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000	1.960.244	167	OK
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000	838.948	70	OK
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000	3.796.683	298	OK
CONTRATTISTI (a)	000061	0	0	OK

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Tavola di congruenza tra i giorni di assenza di Tabella 11 e i valori di Organico di Tabella 1, 3, 4, 5; coerenza dei gg di assenza pro-capite con il numero MAX dei gg lavorativi annui

Qualifica	Codici qualifiche	Totale della Tabella T11	Totale della Tabella T1	Totale della Tabella T3 (personale esterno)	Totale Usciti dalla Tabella T4	Totale Entrati della Tabella T4	Totale della Tabella T5	Incongruenza ?	NOTE
DIRETTORE GENERALE	0D0097	10	1	0	0	0	0	OK	
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077	1.059	25	0	0	1	3	OK	
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078	45	2	0	0	0	0	OK	
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079	20.748	397	3	1	26	20	OK	
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080	472	15	0	0	0	0	OK	
MEDICO II FASCIA T.P.	0D0584	4.447	94	0	0	0	11	OK	
MEDICO I FASCIA T.P.	0D0585	24.151	469	4	0	0	15	OK	
MEDICO II FASCIA T.D	0D0586	0	0	0	0	0	0	OK	
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0498	0	0	0	0	0	0	OK	
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF.	0D0473	4.132	104	0	0	0	5	OK	
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF	0D0472	7.366	171	1	0	1	2	OK	
PROF.STI LEGALI	0D0084	0	0	0	0	0	0	OK	
ALTRI PROF.STI LIV II DIFF.	0D0481	1.905	41	0	0	0	3	OK	
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF.	0D0480	3.606	81	0	0	0	0	OK	
ALTRI PROF.STI	0D0075	0	0	0	0	0	0	OK	
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0083	550	6	0	0	0	12	OK	
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0076	733	10	0	0	0	9	OK	
POSIZIONE ECONOMICA C5	048000	85.956	1.547	4	8	39	386	OK	
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000	430.388	8.361	24	48	7.047	287	OK	
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	439.702	8.091	40	7.058	3.810	312	OK	
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	126.263	2.110	89	3.764	32	204	OK	
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000	81.734	1 514	31	55	331	19	OK	
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	76.323	1 257	57	295	5	16	OK	
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	36.478	712	53	34	277	3	OK	
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000	67.960	1.158	16	305	0	14	OK	
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000	9.656	170	1	1	4	6	OK	
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000	4.612	77	0	4	14	1	OK	
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000	14.306	286	0	14	0	10	OK	
CONTRATTISTI (a)	000081	0	0	0	0	0	0	OK	

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - anno 2011

Il Segretario

Tavola di controllo della spesa per "arretrati a.p." e "altre accessorie" di T13: incidenza % di ciascun valore sul totale di Tabella 13

Qualifica	Codici qualifiche	Totale della Tabella T13	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	Incidenza percentuale arretrati a.p.	Congruenza (max incidenza consentita 20%)	ALTRE SPESE ACCESSORIE ED INDENNITA' VARIE	Incidenza percentuale altre accessorie	Congruenza (max incidenza consentita 20%)	Incongruenza s
		a	*b*	*c=(b/a)*	*c<=20%*	*e*	*f=(e/a)*	*f<=20%*	
DIRETTORE GENERALE	0D0097	279.221	0			0			OK
DIRIGENTE I FASCIA	0D0077	5.467.995	18.806	0,34%	OK	68.765	1,26%	OK	OK
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0078	371.443	0			0			OK
DIRIGENTE II FASCIA	0D0079	44.011.602	1.381.039	3,14%	OK	239.447	0,54%	OK	OK
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.	0D0080	1.842.400	22.613	1,23%	OK	0			OK
MEDICO II FASCIA T.P.	0D0584	7.558.987	234.469	3,10%	OK	1.597.220	21,13%	ERRORE	ERRORE
MEDICO I FASCIA T.P.	0D0585	28.371.389	752.911	2,65%	OK	4.168.307	14,69%	OK	OK
MEDICO II FASCIA T.D.	0D0586	0	0			0			OK
MEDICO I FASCIA T.D.	0D0496	0	0			0			OK
PROF.STI LEGALI LIV. II DIFF.	0D0473	16.772.863	7.748.485	46,20%	ERRORE	1.082.663	6,45%	OK	ERRORE
PROF.STI LEGALI LIV. I DIFF.	0D0472	18.485.314	7.625.571	41,25%	ERRORE	1.666.042	9,01%	OK	ERRORE
PROF.STI LEGALI	0D0084	0	0			0			OK
ALTRI PROF.STI LIV. II DIFF.	0D0481	2.382.422	-326	-0,01%	OK	442.619	18,58%	OK	OK
ALTRI PROF.STI LIV. I DIFF.	0D0480	3.441.738	16.459	0,48%	OK	836.431	24,30%	ERRORE	ERRORE
ALTRI PROF.STI	0D0075	0	0			0			OK
ISPETTORE GENERALE R.E.	0E0083	850.028	111.353	13,10%	OK	155.472	18,29%	OK	OK
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0E0076	754.089	6.048	0,80%	OK	162.637	21,57%	ERRORE	ERRORE
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000	38.337.097	497.238	1,30%	OK	6.984.711	18,22%	OK	OK
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000	29.991.445	284.301	0,95%	OK	3.628.048	12,09%	OK	OK
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	155.093.569	1.298.436	0,84%	OK	31.896.876	20,57%	ERRORE	ERRORE
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	72.930.566	386.456	0,53%	OK	11.104.000	15,23%	OK	OK
POSIZIONE ECONOMICA C1	040000	14.055.770	62.581	0,45%	OK	947.076	6,74%	OK	OK
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	18.883.315	78.893	0,41%	OK	3.234.416	17,13%	OK	OK
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	6.109.969	-50.041	-0,82%	OK	922.048	15,09%	OK	OK
POSIZIONE ECONOMICA B1	030000	16.083.008	112.750	0,70%	OK	2.603.354	16,19%	OK	OK
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000	1.960.244	17.079	0,87%	OK	277.526	14,16%	OK	OK
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000	836.948	5.370	0,64%	OK	125.734	15,02%	OK	OK
POSIZIONE ECONOMICA A1	023000	3.796.683	55.834	1,47%	OK	517.504	13,63%	OK	OK
CONTRATTISTI (a)	000061	0	0			0			OK

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE E RENDICONTO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011

(FONDINPS - FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE INPS)

PAGINA BIANCA

Organi del Fondo:

COMITATO AMMINISTRATORE al 31 dicembre 2011

Vice Presidente

Renato Berretta

Consiglieri

Giulio De Caprariis

Enzo Manuali

Ferdinando Montaldi

Tonino Muscolo

Paolo Ravagli

Filippo Turi

Alessandro Vecchietti

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente

Maria Teresa Ferraro

Vice Presidente

Paolo Marcarelli

Sindaci

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO INPS

Antonio Ferrara

DIRETTORE GENERALE RESPONSABILE DEL FONDO

Sergio Corbello

Società incaricata del controllo contabile e della revisione legale
Deloitte & Touche S.p.A.

Gestore amministrativo e contabile
INPS

Banca Depositaria
Società Generale Securitie Service S.p.A.

Gestore Finanziario
INA ASSITALIA S.p.A.

Advisor per il monitoraggio della gestione finanziaria
Mangusta Risk

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

1. Lo scenario economico generale e l'andamento dei mercati finanziari nel 2011

I mercati

Il contesto economico dell'esercizio 2011 è stato fortemente condizionato dalla progressiva estensione della crisi del debito sovrano nell'Eurozona. Dopo Grecia e Irlanda, che avevano attivato le procedure di sostegno fin dal 2010, in aprile anche il Portogallo è stato costretto a richiedere l'assistenza di Eurozona e Fondo MonetarioInternazionale. Nel corso dell'estate la crisi ha subito un peggioramento, con un forte ampliamento dei premi al rischio sul debito di Italia, Spagna e (con minore intensità) Belgio e Francia. Il fenomeno è stato associato a un netto ridimensionamento degli afflussi di capitale estero in questi Paesi, in particolare dal resto dell'Eurozona. La risposta alla crisi da parte delle autorità europee non è stata tempestiva e si è rivelata poco efficace rispetto agli sviluppi di mercato, fatta eccezione per gli interventi della Banca Centrale Europea. Le autorità politiche non sono riuscite a impostare un meccanismo di salvaguardia credibile di fronte ai più importanti scenari di contagio e, dall'autunno, la Banca Centrale Europea ha ulteriormente potenziato le operazioni di mercato aperto, allargando la gamma di attività stanziabili per le operazioni di rifinanziamento che sono state allungate anche a uno e tre anni; in accordo con la Federal Reserve, la BCE ha incrementato l'offerta di fondi in dollari. Di particolare successo per la stabilizzazione del sistema si è rivelata l'introduzione di due aste di fondi triennali disposte a dicembre 2011 e a fine febbraio 2012. Inoltre, a partire da agosto, la BCE ha esteso ai titoli di stato di Spagna e Italia l'operatività del programma di acquisto, facilitando l'assestamento dei portafogli degli investitori internazionali. Sul fronte dei tassi, il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento è stato innalzato fra aprile e luglio all'1,50%; a partire da ottobre, però, il repentino peggioramento della situazione economica e l'accentuarsi della crisi finanziaria hanno indotto la Banca centrale ad effettuare due tagli, che hanno ricondotto il tasso di riferimento all'1%.

L'economia dell'Eurozona ha continuato a crescere fino al terzo trimestre, pur registrando un incremento tendenziale del PIL in progressivo rallentamento. La variazione media annua del 2011 è provvisoriamente stimata all'1,6%, un livello di poco inferiore a quello del 2010. La crescita è stata trainata in misura analoga dalla domanda interna e dalle esportazioni nette, con la precisazione che l'andamento aggregato cela forti divergenze geografiche, dovute al diverso grado di restrizione fiscale e finanziaria subito dai singoli paesi.

L'Italia si colloca nel gruppo di paesi il cui andamento economico è stato più severamente penalizzato dalla crisi; infatti, la crescita del PIL è stimata preliminarmente allo 0,4% e dopo un primo semestre di crescita modesta, l'economia è tornata a contrarsi nella seconda metà dell'anno. La domanda interna è stata frenata dagli effetti dell'austerità fiscale (fra il 2010 e il 2011

sono state approvate ben quattro importanti manovre di correzione dei conti, con effetti più intensi sul 2011 e sul 2012)e dal calo degli investimenti fissi e dei consumi collettivi. Il reddito disponibile si è ulteriormente contratto in termini reali e solo l'ulteriore riduzione della propensione al risparmio delle famiglie italiane ha evitato una flessione dei consumi. L'evoluzione complessiva dell'economia è stata sostenuta dal miglioramento delle esportazioni nette, in un quadro però di rallentamento dei flussi di commercio internazionale.

L'andamento dei prezzi al consumo è stato relativamente elevato (2,8%), a causa di tensioni sui prezzi delle materie prime e degli interventi su imposte indirette e tariffe.

L'andamento dei tassi d'interesse è stato contrastante; fino a luglio, i tassi Euribor sono saliti: il livello massimo per l'Euribor a tre mesi è stato raggiunto in luglio all'1,61%, 61 pb più del livello di fine 2010. In seguito, la tendenza è stata calante, fino a minimi dell'1,36% toccati proprio a fine anno. I tassi swap, che hanno registrato un'analoga oscillazione, risultavano a fine anno più bassi rispetto a fine 2010 su tutte le scadenze.

Il mercato dei titoli di stato degli emittenti ad elevato rating ha registrato un andamento divergente rispetto agli altri emittenti, in un clima dominato da crescente ed elevata avversione al rischio. Lo spread decennale, che nei primi mesi del 2011 oscillava ancora fra 100 e 200pb, ha toccato un massimo di 555pb in novembre; a fine anno, dopo un'effimera discesa a 378 pb, risultava ancora superiore a 500 pb.

L'andamento degli spread sulle scadenze più corte è stato analogo, ma si è differenziato per segnali di miglioramento molto più netti a partire da inizio dicembre. Lo spread biennale è sceso fra il 25 novembre e fine anno da 762 a 498 pb. Il miglior andamento dei tassi sulle scadenze brevi ha riflesso l'aspettativa che l'asta a lungo termine della BCE avrebbe sostenuto la domanda di titoli di stato da parte delle banche.

Il cambio dell'euro con il dollaro ha seguito un ciclo analogo a quello dei tassi, con picchi nel secondo trimestre (1,48) seguiti da una graduale discesa verso minimi toccati tra fine 2011 e inizio 2012. Il cambio di fine 2011 (1,30) risulta più debole rispetto a fine 2010 (1,33). Da segnalare la notevole escursione subita dal cambio con il franco svizzero, precipitato fino a 1,03 il 10 agosto e, successivamente, risalito sopra 1,20 grazie agli interventi della Banca Nazionale Svizzera.

I paesi emergenti: economie e mercati finanziari nel 2011

Nel 2011 le economie emergenti sono rallentate rispetto al 2010 mantenendo, tuttavia, un tasso di crescita superiore a quello medio mondiale: il PIL è cresciuto in termini reali del 6,2% nel 2011 (+7,9% nel 2010) rispetto al 3,8% dell'economia globale.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
ROMA

Le economie emergenti dell'Asia, con una crescita stimata al 7,6% nel 2011, dal 9,7% del 2010, sono rimaste le più dinamiche, seguite da quelle dell'America Latina, con un 4,4%. Anche nei paesi CIS, grazie alla positiva fase ciclica del mercato delle materie prime, la stima di crescita del PIL è del 4,4% nel 2011. I paesi dell'Europa Centro e Sud Orientale, con forti legami commerciali e finanziari con le economie europee avanzate, hanno risentito in modo particolare del rallentamento dei partner occidentali e delle turbolenze finanziarie sui relativi mercati. Nel 2011 la dinamica del PIL si è collocata nella maggior parte dei casi tra l'1% e il 2%. Inferiore alla media è risultato il dato di Croazia e Slovenia con un PIL ben al di sotto dell'1%.

Nei Paesi del Nord Africa, l'impatto sulle attività produttive e sui flussi finanziari dall'estero (turismo, rimesse e IDE) delle tensioni politiche ha comportato una caduta dell'attività economica, in particolare in Libia e, seppure in modo meno accentuato, in Egitto e Tunisia. Nei paesi petroliferi mediorientali i piani di spesa pubblica e gli aumenti di salari e sussidi adottati con l'incalzare della protesta, insieme al ciclo petrolifero ancora positivo, hanno offerto una spinta all'economia, portando la crescita del PIL sopra il 4%, in contenuto rialzo sul 2010.

L'indebolimento della congiuntura e il calo dei prezzi delle materie prime hanno favorito il graduale rientro delle pressioni inflazionistiche. Il tasso tendenziale di aumento dei prezzi, dopo essere salito dal 6,1% del dicembre 2010 al 6,7% in giugno 2011 ha frenato, sino a scendere al 5,2% a dicembre.

Il diverso profilo seguito dall'economia reale e dall'inflazione nel 2011 ha condizionato l'azione delle Autorità monetarie. Mentre nel primo semestre dell'anno le banche centrali in America Latina e Asia si sono mosse ancora in senso restrittivo per contrastare le spinte inflazionistiche, successivamente sono prevalse le preoccupazioni riguardo alla crescita.

Nell'Europa Centro-Orientale l'azione dell'Autorità è stata molto differenziata. In Russia la Banca Centrale ha avviato in febbraio un ciclo rialzista innalzando i tassi di riferimento dal 7,75% all'8,25% per poi tornare a ridurli in dicembre all'8%. In parallelo, in Serbia le Autorità dopo aver aumentato i tassi nell'ultima parte del 2010 e nei primi mesi del 2011, da giugno a dicembre hanno a più riprese tagliato i tassi di riferimento riportandoli al 9,75%. In Romania, con l'inflazione entro la fascia obiettivo del 2%-4%, la Banca Centrale in novembre ha ridotto i tassi al 6%.

Diversamente, in Ungheria le Autorità hanno alzato i tassi sia nel primo semestre portandoli al 6%, sia nel secondo, innalzandoli al 7% per contrastare le spinte inflazionistiche determinate dal deprezzamento del cambio.

In Egitto, la Banca centrale ha alzato di 100 pb i tassi di riferimento in novembre, portando il tasso sui prestiti overnight al 10,25% e quello sui depositi al 9,25%, principalmente per sostenere il cambio e frenare il drenaggio di riserve valutarie.

I mercati azionari, sono stati interessati da pressioni ribassiste a partire dal secondo trimestre. L'intero 2011 si è chiuso con un calo complessivo del 14,9%, superiore a quello dell'indice S&P USA (invariato), ma con perdite inferiori all'Eurostoxx (-17,7%) e al Nikkei (-17,3%). Nel 2011, il ribasso dei corsi azionari nei Paesi emergenti è stato generalizzato con le situazioni più pesanti in Egitto (-48,9%) dove ha pesato l'incertezza del quadro politico e in Ucraina (-45,5%) dove i rapporti conflittuali con il FMI (sulla questione del prestito) e con la Russia (sul prezzo del gas) hanno determinato tensioni sui mercati finanziari.

In parallelo sono saliti gli spread sui mercati obbligazionari. L'EMBI+ spread composito è aumentato di 129 pb, chiudendo l'anno a 377 pb, dopo aver tuttavia toccato un massimo di 440 pb a inizio ottobre. L'allargamento è stato maggiore per l'EMBI+ Europa, sul quale hanno pesato i timori di contagio di una crisi del debito in alcuni paesi dell'Area Euro. Il costo per assicurarsi contro il rischio di default (CDS) è cresciuto per tutti i Paesi emergenti e anche in questo caso gli incrementi più consistenti si sono avuti in Croazia, Polonia, Russia, Ucraina e Egitto.

I cambi hanno mostrato ampia volatilità. Nella prima parte dell'anno hanno generalmente prevalso le spinte all'apprezzamento alimentate dai rendimenti relativamente elevati offerti dagli strumenti finanziari domestici e dalle buone prospettive dell'economia. Dal terzo trimestre sono subentrate invece forti pressioni al deprezzamento determinate dai timori circa i riflessi sulle aree emergenti del rallentamento delle economie e delle turbolenze sui mercati nei Paesi maturi.

La correzione dei rapporti di cambio è stata ampia nell'Europa Centro-Orientale. Il fiorino ungherese si è deprezzato del 12,5% nei confronti dell'euro. Ha pesato il consistente fabbisogno estero e la copertura relativamente bassa offerta dalle riserve valutarie, oltre all'adozione di misure soprattutto in ambito fiscale che non hanno incontrato il favore degli investitori sui mercati. In Ucraina, le Autorità per difendere la valuta sono intervenute per importi consistenti sul mercato ed hanno fatto salire i tassi di mercato monetario al 20%.

Le diverse dinamiche dell'economia e dei mercati si sono riflesse nei giudizi delle agenzie di rating. Ai *downgrade* di Bosnia, Ungheria (che ha perso l'*investment grade*) e Slovenia, si sono affiancati gli *upgrade* di Serbia, Repubblica Ceca e Lituania, premiate per il rafforzamento dei conti pubblici e della posizione finanziaria esterna.

Le preoccupazioni riguardo all'impatto sulle economie delle turbolenze politiche in corso hanno dato luogo a tagli di rating in alcuni Paesi dell'area MENA, tra cui l'Egitto.

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Le prospettive per l'esercizio 2012

Il 2012 si preannuncia come un anno di stagnazione per l'area euro. Diversi paesi, fra i quali anche l'Italia, subiranno una fase recessiva del ciclo economico. Il PIL italiano è previsto in calo di almeno un punto percentuale, con segnali di ripresa soltanto nel secondo semestre. La debolezza del ciclo e le tensioni finanziarie manterranno la politica monetaria espansiva, con tassi ufficiali di interesse su livelli bassi nel confronto storico e condizioni di liquidità accomodanti. E' atteso un consolidamento dei progressi sul fronte dei premi al rischio, grazie al ridimensionarsi del rischio di rifinanziamento e del miglioramento dei conti pubblici. Tuttavia, rimarranno presenti diversi focolai di crisi, per cui transitori ritorni delle tensioni non possono essere esclusi.

Nei Paesi emergenti è atteso un ulteriore rallentamento della crescita economica. Le previsioni dei maggiori centri indicano un tasso di crescita di poco superiore al 5%.

Per le economie asiatiche si ipotizza un tasso di espansione intorno al 7% solo in contenuto calo rispetto al 2011.

In America Latina e nei Paesi CIS la crescita è prevista tra il 3% e il 4%, in relazione alla fase di relativo rallentamento del ciclo delle materie prime. La frenata dell'Area Euro determinerà un sostanziale rallentamento dei tassi di crescita del PIL nei paesi CEE e SEE, con tassi di crescita intorno all'1%.

I paesi CEE sono particolarmente esposti alla dinamica del ciclo manifatturiero dei maggiori Stati. I paesi SEE risentiranno inoltre del processo di aggiustamento ancora in corso degli squilibri di conto corrente e dell'indebitamento del settore privato.

Nei paesi a esportazioni diversificate del MENA le prospettive di crescita appaiono in recupero sul 2011 ma rimangono fortemente legate all'evoluzione del quadro politico.

Nei paesi petroliferi, il rallentamento del ciclo delle materie prime si ripercuoterà in tassi di crescita più contenuti rispetto al 2011.

Il quadro operativo del settore bancario italiano resterà fortemente influenzato dall'evoluzione della crisi dei debiti sovrani. Solo una riduzione sensibile e duratura del premio al rischio sul debito nazionale potrà tradursi in una graduale normalizzazione del costo della raccolta bancaria e, a cascata, dei tassi sui prestiti, coerentemente con le condizioni accomodanti della politica monetaria e il basso livello dei tassi di mercato. Diversamente, i tassi sui prestiti continueranno a risentire delle penalizzanti condizioni di raccolta, pur attenuate dalle misure straordinarie messe in atto dall'Eurosistema per dare impulso al credito e alla liquidità del mercato monetario. L'andamento dei prestiti sarà influenzato anche dalla fase recessiva dell'economia italiana e dalle misure fiscali restrittive che colpiscono le famiglie. La raccolta da clientela vedrà un ambiente competitivo acceso, continuando a riflettere la ricomposizione dei portafogli dei risparmiatori verso gli strumenti a maggior

rendimento, come i "deporisparmiatori" verso gli strumenti a maggior rendimento, come i depositi a tempo e i titoli di Stato.

2.FONDINPS

Attività e vicende

Nel 2011 è regolarmente proseguita per FONDINPS l'ordinaria gestione finanziaria delle risorse, affidata INA Assitalia S.p.A..

Per quanto concerne i profili di *governance* del Fondo, il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12 novembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° dicembre 2011, richiamata la circostanza che, avuto riguardo al Comitato amministratore - scaduto per decorso quadriennio di nomina - risultavano ritardate le inerenti designazioni delle Parti Sociali, dopo aver confermato, in via provvisoria nelle more del rinnovo complessivo, la composizione del Comitato stesso, provvedeva alla sostituzione del Presidente - Dr. Adalberto Perulli - e del Direttore Generale e Responsabile del Fondo - Dr. Giovanni Pollastrini - rispettivamente, con il Prof. Michel Martone e con il Dr. Sergio Corbello.

Il Prof. Martone, chiamato subito dopo la nomina, a responsabilità di Governo, rinunciava all'incarico.

Avuto riguardo al Collegio dei Sindaci, Il Dr. Paolo Marcarelli è subentrato a Carlo Conte, come Vice Presidente.

La base degli iscritti

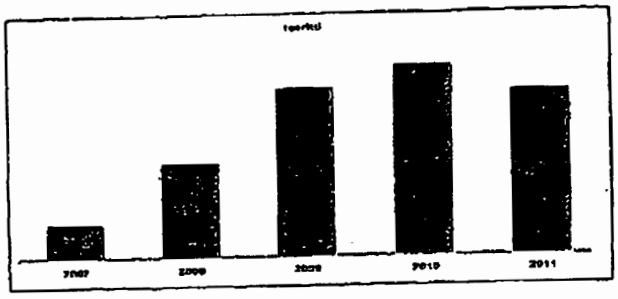
Al 31 dicembre 2011 gli scritti al Fondo erano 35.673. Di questi, in corso d'anno, sono risultati versanti 18.189, mentre i restanti 17.484 non hanno effettuato neppure un versamento.

Anno iscritti

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

2007 7.413
2008 20.321
2009 36.460
2010 41.137
2011 35.673



L'andamento della base degli iscritti non ha modificato la struttura dei versamenti; infatti, come riscontrato anche negli anni precedenti, la percentuale dei lavoratori versanti in corso d'anno si aggira intorno al 50% del totale degli iscritti. Questa situazione è determinata, essenzialmente, dalla caratteristica degli iscritti stessi, che in massima parte sono dipendenti di società di lavoro temporaneo e, quindi, con periodi di lavoro brevi e molto spesso non rinnovati.
L'indicata circostanza determina, in tutta evidenza, una situazione di non stabilità dei versamenti e, soprattutto, un loro ammontare molto contenuto e, in alcuni casi, di entità non in grado neppure di coprire i costi di gestione del Fondo.
Il numero di iscritti non versanti nel 2011, con posizione individuale al 31/12/2011 di ammontare non superiore ai 100 euro, è di 13.261, cioè il 37,17% del totale degli iscritti.

La suddivisione degli iscritti per sesso e regione è riportata nella tabella che segue.

Regione	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	1.489	1.755	3.244
Valle d'Aosta	106	77	183
Lombardia	4.155	4.389	8.544
Liguria	416	399	815
Veneto	1.368	1.354	2.722
Trentino-Alto Adige	290	384	674
Friuli-Venezia Giulia	405	383	788
Emilia Romagna	1.037	1.023	2.060
Toscana	759	760	1.519
Umbria	142	120	262

Regione	Maschi	Femmine	Totale
Marche	341	304	645
Lazio	2.700	2.407	5.107
Abruzzo	265	320	585
Molise	80	54	134
Campania	1.330	734	2.064
Puglia	840	456	1.296
Basilicata	84	44	128
Calabria	484	207	691
Sicilia	2.179	1.278	3.457
Sardegna	343	412	755
Totale	18.813	16.860	35.673

Gli scritti per classi di età sono così ripartiti

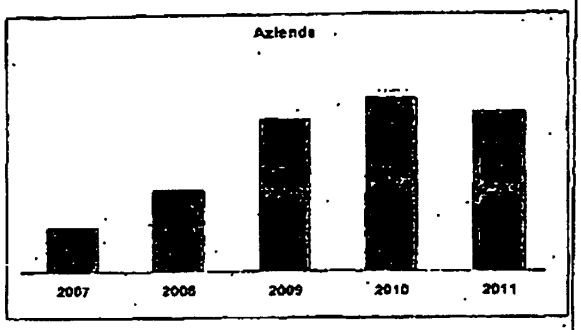
Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
Inferiore a 20	11	2	13
tra 20 e 24	1.258	590	1.848
tra 25 e 29	2.942	2.168	5.110
tra 30 e 34	3.194	2.910	6.104
tra 35 e 39	3.257	3.107	6.364
tra 40 e 44	2.812	2.713	5.526
tra 45 e 49	2.258	2.212	4.470
tra 50 e 54	1.501	1.539	3.040
tra 55 e 59	979	962	1.941
tra 60 e 64	439	507	946
65 e oltre	162	150	312
Totale	18.813	16.860	35.673

Al 31 dicembre 2011 le aziende con dipendenti aderenti a FONDINPS erano 2.761.

Anno	Aziende
2007	790
2008	1.430
2009	2.627
2010	2.974
2011	2.761

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

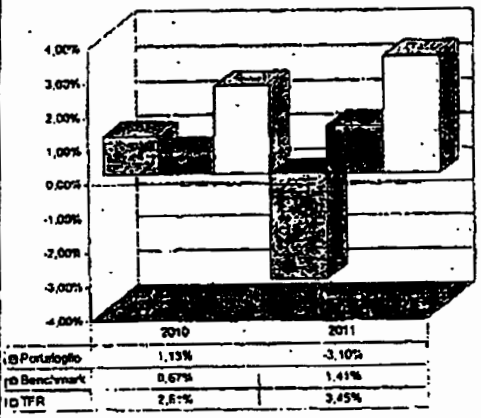


I riscatti avvenuti nel corso dell'anno sono stati 182, di cui 159 totali. Un solo iscritto ha ottenuto un'anticipazione per spese sanitarie.
I trasferimenti verso altre forme di previdenza complementare sono stati 152 di cui 9 verso PIP, 85 verso fondi negoziali, 36 verso fondi preesistenti e 22 verso fondi aperti.

La gestione finanziaria

Nell'ambito del complesso scenario economico/finanziario in precedenza tratteggiato, il gestore del Fondo – INA Assitalia SpA – ha proseguito la propria attività, nell'ambito dell'unico comparto in essere, di natura garantita.
Il patrimonio affidato in gestione ammonta, a dicembre 2011, a 39.941.812,37 milioni di euro
La gestione ha conseguito un rendimento finanziario netto del -3,10%, che si confronta con una performance del benchmark strategico del +1,41%. Il rendimento realizzato è stato, quindi, dell' 1,48% inferiore al benchmark.
Nello stesso anno la rivalutazione del TFR è risultata del +3,45%.
Da inizio gestione (ottobre 2009), il comparto ha prodotto una perdita reddituale netta del -0,87%, contro un benchmark del +2,35%.
Il rendimento del TFR da inizio gestione è stato del +3,03%.
Dai dati sopra esposti si evince che l'andamento della gestione è complessivamente negativo e inferiore al benchmark ed altresì inferiore rispetto alla rivalutazione del TFR. Va, tuttavia, ricordato, che la convenzione di gestione prevede che il gestore finanziario sia tenuto a riconoscere, a scadenza, un tasso di rendimento finanziario minimo corrispondente al rendimento del TFR.
A titolo di sintetico commento può rilevarsi come lo scostamento dall'andamento del TFR sia riconducibile agli eventi negativi evidenziatisi in Italia, in generale nell'ultimo biennio e, in particolare, nel secondo semestre del 2011. Il portafoglio ha, infatti, segnato una forte *under performance* a novembre 2011 (-6,55%) a cagione della sua allocazione, fortemente

concentrata sui titoli governativi italiani (63,55%), com'è tradizione delle gestioni assicurative.
Siffatta allocazione, per la crisi del debito sovrano, ha scontato forti livelli di incertezza determinati dall'innalzamento degli *spreads* dei titoli governativi italiani sui titoli governativi tedeschi, con conseguente forte deprezzamento dei corsi. A dicembre il portafoglio ha recuperato con una performance del 6,85% ed anche gli *spreads* hanno subito una restrizione.



	2010	2011
Portafoglio	1,13%	-3,10%
Benchmark	0,67%	1,41%
TFR	2,61%	3,45%

Come in precedenza accennato, la garanzia riconosciuta dal gestore INA Assitalia prevede la restituzione di un importo almeno pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferiti in gestione, relativi alle posizioni individuali in essere e al netto di eventuali smobilizzi, capitalizzati ai tassi di rivalutazione individuati ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Ciò significa che FONDINPS garantisce comunque agli iscritti un rendimento minimo pari a quello che il TFR avrebbe avuto, se lasciato in azienda, qualora si realizzi in capo all'iscritto uno dei seguenti eventi:
- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica complementare;
- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- inoccupazione superiore a 48 mesi;
- riscatto o trasferimento, a seguito di perdita dei requisiti di partecipazione.

Il valore delle garanzie rilasciate dal gestore al 31 dicembre 2011, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio, è di € 3.485.849.

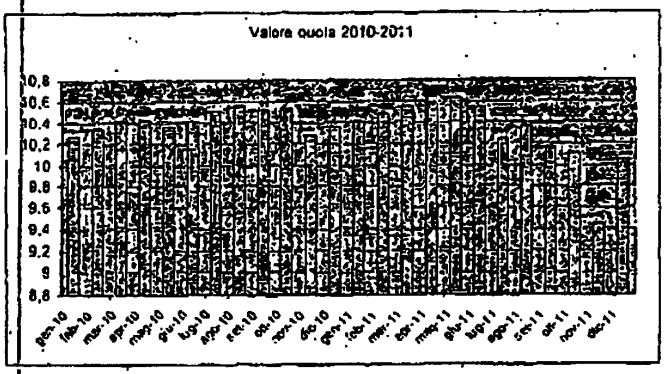
Valore delle quote

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Al 31 dicembre 2011 il valore quota era di euro 10,048

FONDINPS - valore quota 2011	
Gennaio	10,407
Febbraio	10,478
Marzo	10,557
Aprile	10,573
Maggio	10,627
Giugno	10,547
Luglio	10,242
Agosto	10,362
Settembre	10,161
Ottobre	10.11
Novembre	9,448
Dicembre	10,048



La gestione amministrativa

Nel corso del 2011 è proseguita l'azione di riconciliazione dei dati relativi ai contributi incassati. La percentuale dei contributi ancora da riconciliare è risultata del 3,20% che alla data di chiusura del bilancio si sono ulteriormente ridotti all'1,17%.

Allo spirare dell'anno 2011 la percentuale di versamenti regolari raggiungeva il 95% del riconciliato, circostanza, questa, che segna un sostanziale cambiamento rispetto al recente passato ed appalesa il successo di un vero e proprio processo di alfabetizzazione delle

aziende, che hanno ormai recepito e metabolizzato i meccanismi di versamento dei contributi a FONDINPS

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
ROMA

FONDINPS

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE INPS

iscritto all'albo tenuto dalla Covip al n. 500

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011

Via Ciro il Grande, 21 – 00144 Roma (RM)

Il Segretario

FONDINPS
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE INPS

Via Ciro il Grande, 21 – 00144 Roma (RM)

iscritto al n. 500 dell'Albo istituito ai sensi dell'art.19, del D.Lgs. n. 252/2005

Indice

1 - STATO PATRIMONIALE

2 - CONTO ECONOMICO

3 – NOTA INTEGRATIVA

3.1 – Rendiconto della fase di accumulo

3.1.1 - Stato Patrimoniale

3.1.2 - Conto Economico

3.1.3 - Nota Integrativa

3.1.3.1- Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.1.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

1 – STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2011	31.12.2010
10	Investimenti diretti	-	
20	Investimenti in gestione	39.982.660	33.334.499
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	3.485.849	632.644
40	Attività della gestione amministrativa	2.797.009	1.955.298
50	Crediti d'imposta	267.334	43.895
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	**46.532.852**	**35.966.336**
	PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	**31.12.2011**	**31.12.2010**
10	Passività della gestione previdenziale	1.774.198	1.190.662
20	Passività della gestione finanziaria	46.649	39.778
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	3.485.849	632.644
40	Passività della gestione amministrativa	333.237	113.495
50	Debiti d'imposta	2.315	-
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	**5.642.248**	**1.976.579**
100	**Attivo netto destinato alle prestazioni**	**40.890.604**	**33.989.757**
	Conti d'ordine		
	Crediti per contributi da ricevere	4.355.714	1.689.783

2 – CONTO ECONOMICO

	FASE DI ACCUMULO	31.12.2011	31.12.2010
10	Saldo della gestione previdenziale	8.146.926	12.277.021
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	- 1.290.585	- 21.446
40	Oneri di gestione	- 176.617	- 102.474
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	- 1.467.202	- 123.920
60	Saldo della gestione amministrativa		-
70	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)**	**6.679.724**	**12.153.101**
80	Imposta sostitutiva	221.123	43.895
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	**6.900.847**	**12.196.996**

Il Segretario



3 - NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il bilancio è stato redatto in ottemperanza al principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite in materia dalla COVIP. Nella compilazione si è altresì tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli Ordini Professionali, onde fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento di FONDINPS nell'esercizio.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti:

1) Stato Patrimoniale
2) Conto Economico
3) Nota Integrativa.

Ai citati documenti di sintesi segue il rendiconto redatto per la fase di accumulo. Non si è resa necessaria la compilazione del rendiconto per la fase di erogazione, poiché il Fondo, nell'esercizio, non ha erogato prestazioni in forma di rendita.

Il rendiconto è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Caratteristiche strutturali del Fondo

FONDINPS è un fondo di previdenza complementare, operante in regime tecnico di contribuzione definita, costituito presso l'INPS, in forma di patrimonio separato e autonomo, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici aggiuntivi rispetto agli assegni attribuiti dal sistema obbligatorio, ai sensi del D.Lgs. n. 252/2005.

Il Segretario

Il Fondo, istituito dall'INPS ai sensi dell'art. 9 del citato D.Lgs. n.252/2005, è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP al n. 500.

Con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il 30 ottobre 2007 fu nominato il primo Comitato Amministratore, che, fatta eccezione del Presidente, è tuttora in carica, in attesa di rinnovo. Nelle more del menzionato rinnovo, con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il 12 novembre 2011 sono stati nominati il nuovo Direttore Generale responsabile del Fondo e il nuovo Presidente. Quest'ultimo, tuttavia, chiamato subito dopo al Governo, con la responsabilità di Vice Ministro, ha rassegnato le dimissioni.

Sono destinatari di FONDINPS i lavoratori dipendenti, che nel termine di legge loro assegnato per compiere la scelta di destinazione del trattamento di fine rapporto – TFR - non si esprimono (cd "silenti") e, ad un tempo, sono sprovvisti di una forma di previdenza complementare di riferimento, a tal fine individuata da accordi o contratti collettivi, anche territoriali, ad essi riferibili. L'adesione al Fondo avviene, quindi, attraverso un conferimento tacito del TFR, il quale ne è l'unica fonte di contribuzione.

Gestione delle risorse

FONDINPS gestisce il patrimonio, come si è detto, separato e distinto da quello dell'INPS, esclusivamente per il perseguimento dello scopo previdenziale.

I contributi conferiti, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, debbono essere investiti in strumenti finanziari (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), secondo la politica di investimento definita dal Comitato Amministratore. Gli

apporti contributivi producono nel tempo un rendimento variabile, in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte gestorie.

Le risorse del Fondo sono depositate presso la Banca depositaria, che assolve tanto al ruolo di custode del patrimonio quanto quello di controllore della regolarità delle operazioni di gestione.

FONDINPS, giusta l'art. 6 del D.Lgs. n.252/2005, non compie direttamente gli investimenti dei propri attivi patrimoniali, ma ne affida la gestione a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati secondo la procedura dettata dalla COVIP.

I gestori sono tenuti ad applicare le politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del Fondo e cristallizzate nel mandato loro conferito.

Il Fondo è attualmente strutturato secondo una gestione monotipologica, realizzata attraverso un comparto con garanzia, le cui caratteristiche sono di seguito illustrate.

Com'è d'uso, per la verifica dei risultati di gestione è stato fissato un "benchmark".

Gestione finanziaria

Il 1° ottobre 2009 il Comitato Amministratore conferì a INA ASSITALIA S.p.A. Compagnia di Assicurazione, con delega alla Società Generali Investment Italy SGR S.p.A., il mandato per la gestione finanziaria del menzionato "comparto garanzia", con il conseguente passaggio alla valorizzazione della quota con cadenza mensile.

Il Segretario

Linee di indirizzo della gestione

Fermi restando i criteri e i limiti di legge e di regolamento e le inerenti disposizioni della COVIP, i gestori sono tenuti al rispetto delle seguenti linee di indirizzo, impartite loro dal Comitato Amministratore:

a) i titoli di debito e di capitale devono rispettare i limiti fissati all'art. 4, commi 1, 2, e 5 del D.M. Tesoro n. 703/1996. Le misure ivi stabilite devono intendersi parte integrante del mandato conferito;

b) i titoli obbligazionari devono essere emessi da Stati, Agenzie governative, Organismi internazionali o sovra-nazionali ed emittenti garantiti da Stati dei Paesi appartenenti all'Area Euro;

c) le obbligazioni *corporate* devono essere emesse in Euro da emittenti domiciliati nei Paesi dell'Unione Europea ed avere un rating "investment grade" a valere sul minore tra le principali agenzie di rating (S&P, Moody's e Fitch-IBCA). Qualora il rating di un titolo in portafoglio si riduca al di sotto del limite indicato, il gestore deve darne tempestiva informativa al Fondo ed effettuare l'operazione di dismissione in tempi idonei ad evitare ovvero a limitare il rischio di perdite e, comunque, non oltre 30 giorni dalla notizia del down-grade;

d) i titoli di capitale devono essere quotati o quotandi su mercati regolamentati compresi nell'indice MSCI EMU;

e) l'utilizzo di strumenti derivati va limitato ai derivati quotati (non O.T.C.) ed è posto in essere esclusivamente per finalità di copertura, ad eccezione dei contratti forward su valute per la copertura del rischio di cambio;

f) il gestore può acquistare quote di OICVM rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE. In ogni caso, i programmi ed i limiti di investimento devono risultare conformi con quelli previsti dalla normativa di legge e di regolamento di settore, incrementati dagli specifici indirizzi

fissati nella convenzione di gestione. Inoltre, il Fondo va tenuto indenne da commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICVM acquisite e da ogni altra forma di onere commissionale in aggiunta a quanto in materia espressamente stabilito dalla convenzione gestoria.

COMPARTO GARANZIA

Finalità della gestione: la gestione è volta a garantire la restituzione del capitale e a realizzare, con elevata probabilità, rendimenti almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con bassa propensione al rischio o ormai prossimo al pensionamento.

Garanzia: al momento del pensionamento, il valore della posizione individuale facente capo a ciascun iscritto non può risultare inferiore al livello di garanzia stabilito per il comparto, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati. La garanzia prevede la restituzione del capitale versato, incrementato di un saggio di rendimento capitalizzato in base ai corrispondenti tassi annui di rivalutazione del TFR individuati dall'art. 2120 del codice civile. La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

- decesso;
- invalidità permanente;
- inoccupazione della durata superiore a 48 mesi.

Qualora alla scadenza della convenzione gestoria in corso sia stipulata una convenzione che, fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

legge, contenga condizioni diverse dalle attuali, sarà cura del Fondo comunicare agli iscritti gli effetti conseguenti.

Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 5 anni).

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento: nella scelta del tipo di garanzia il Comitato Amministratore fu particolarmente attento nella definizione del massimo grado di garanzia possibile, tra quelli offerti dal mercato. In tale contesto non si escluse la facoltà del gestore di investire in obbligazioni *corporate* e in azioni in misura non superiore al 10% del patrimonio.

La politica di investimento prefigura l'obiettivo di un risultato finanziario almeno equivalente al rendimento del TFR, mentre la garanzia è stata impostata per conseguire un risultato minimo pari ai tassi di rivalutazione contemplati per il TFR dall'art. 2120 del codice civile da erogarsi sia a scadenza della convenzione sia al prefigurarsi di eventi oggettivi/soggettivi previsti dalla legge ovvero derivanti dalla volontà dell'associato.

Benchmark: Il benchmark utilizzato per la verifica dei risultati della gestione è il seguente:

Denominazione	Ticker Bloomberg	Peso
Italy MTS Low Duration Liquid	ITMTFVLD Index	100%

Banca depositaria

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 252/2005, gli attivi patrimoniali del Fondo sono depositati presso una Banca depositaria, che esegue le istruzioni

impartite dai gestori finanziari solamente se conformi al mandato ricevuto, all'ordinamento del Fondo, alla disciplina di legge e di regolamento di settore.
Dal secondo semestre del 2008 la Banca depositaria del Fondo è **Société Générale Securities Services S.p.A.**

Erogazione delle prestazioni

Per quanto riguarda la fase di erogazione delle rendite e delle prestazioni accessorie, il Fondo deve ancora stipulare apposita convenzione con INPS.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai generali principi della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale.
In particolare, i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli impiegati nell'esercizio precedente e corrispondono ai criteri previsti dalla COVIP, integrati, ove non disposto altrimenti, dalle previsioni dell'art. 2426 del codice civile.
Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Onde fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari è stato preso a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente, le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DIREZIONE GENERALE PREVIDENZA SOCIALE ROMA

Come già rappresentato nel bilancio 2010, va richiamata la circostanza che nei primi due esercizi di operatività del Fondo, nelle more dell'avvio della gestione amministrativa, si era derogato al principio generale di registrare a conto economico solamente i contributi incassati e riconciliati e si erano comunque iscritti anche i contributi incassati, ancorché non riconciliati, facendoli affluire nell'attivo netto destinato alle prestazioni. Con l'avvio della gestione amministrativa e finanziaria, a partire dall'esercizio 2009 sono stati registrati a conto economico esclusivamente i contributi incassati e riconciliati, nel rispetto dei generali principi contabili adottati dal Fondo.

L'attività di riconciliazione dei contributi da parte del service amministrativo, nell'esercizio 2011 ha comportato l'iscrizione a conto economico - nella voce 10 a) Saldo della gestione previdenziale / Contributi per le prestazioni - di contributi per € 8.778.872 e l'iscrizione nella voce 10 a) - Passività della gestione previdenziale / Debiti della gestione previdenziale - di € 1.479.463 di contributi incassati e non riconciliati.

Contributi da ricevere: in espressa deroga al principio di competenza, i contributi dovuti dagli aderenti sono registrati tra le entrate solo dopo l'effettivo incasso e la loro riconciliazione; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni, sia le posizioni individuali sono incrementate esclusivamente dopo la riconciliazione dei contributi.

I contributi incassati e non ancora riconciliati sono iscritti alla voce 40 a) - Attività della gestione amministrativa / Cassa e depositi bancari - avendo per contropartita la voce 10 a) - Passività della gestione previdenziale / Debiti della gestione previdenziale -. I contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono invece evidenziati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile il giorno cui si riferisce la valutazione. Per i titoli esteri il prezzo

"Last", per i titoli obbligazionari italiani il prezzo "medio ponderato" o il prezzo "ufficiale" e per i titoli azionari italiani il prezzo di "riferimento".

I titoli azionari quotati sono valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto. Ove non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, è preso in considerazione il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato.

I titoli obbligazionari quotati sono valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul corrispondente mercato. Qualora il corrispondente mercato non offra un'apprezzabile continuità di valutazione, è considerato un secondo mercato. Là ove, dai corrispondenti mercati individuati non sia rilevabile una quotazione negli ultimi 15 giorni precedenti il giorno di valutazione, è assegnato un diverso criterio di valutazione secondo una matrice prestabilita. Gli OICR sono valutati all'ultimo NAV disponibile, ad eccezione degli ETF e dei fondi chiusi quotati, i quali sono valutati secondo l'ultima quotazione disponibile nel mercato di acquisto o di quotazione.

Le garanzie acquisite sulle posizioni individuali sono iscritte fra le attività alla voce 30 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali - e fra le passività alla voce 30 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali -. L'importo iscritto è dato dalla differenza tra il valore garantito dal gestore alla data di riferimento del bilancio e il valore corrente delle risorse conferite in gestione.

Le imposte sono iscritte nella voce Debiti d'imposta, se dovute, e nella voce Crediti d'imposta, qualora rappresentino un credito, nella misura prevista dalle norme vigenti. Esse sono calcolate sull'incremento o decremento del valore del patrimonio dell'esercizio.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine

Il Segretario

sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento.

Criteri di riparto dei costi comuni

Come già evidenziato, il Fondo è strutturato secondo una gestione monocomparto. Non si è quindi reso necessario individuare un criterio di riparto dei costi comuni.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo di dipendenti attivi iscritti al Fondo è di 35.673 riferiti a n. 2.761 imprese.

Fase di accumulo

	ANNO 2011	ANNO 2010
Aderenti	35.673	41.137
Aziende	2.761	2.974

Compensi spettanti ai Componenti gli Organi istituzionali

Richiamata la normativa di legge e le previsioni della COVIP al riguardo, di

seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti del Comitato Amministratore e del Collegio Sindacale per l'esercizio 2011 e per l'esercizio precedente, al netto dei rimborsi spese.

	COMPENSI 2011	COMPENSI 2010
AMMINISTRATORI	98.500	122.000
COLLEGIO REVISORI	-	-

Numerosità media del personale impiegato

Nel corso dell'esercizio il Fondo non si è avvalso di personale proprio. Per l'espletamento dell'attività istituzionale ha fatto ricorso alle strutture del Service amministrativo - contabile.

Il Segretario

3.1. – RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

3.1.1 – Stato Patrimoniale

	ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2011	31.12.2010
10	**Investimenti diretti**	-	
20	**Investimenti in gestione**	**39.982.660**	**33.334.499**
	a) Depositi bancari	3.178.009	54.976
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	26.467.101	25.106.197
	d) Titoli di debito quotati	9.904.206	7.492.971
	e) Titoli di capitale quotati	-	
	f) Titoli di debito non quotati	-	
	g) Titoli di capitale non quotati	-	
	h) Quote di O.I.C.R.	-	
	i) Opzioni acquistate	-	
	l) Ratei e risconti attivi	433.344	366.770
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	
	n) Altre attività della gestione finanziaria	-	313.585
	o) Investimenti in gestione assicurativa	-	
	p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	
30	**Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali**	**3.485.849**	**632.644**
40	**Attività della gestione amministrativa**	**2.797.009**	**1.955.298**
	a) Cassa e depositi bancari	2.543.392	1.720.394
	b) Immobilizzazioni immateriali	-	
	c) Immobilizzazioni materiali	-	
	d) Altre attività della gestione amministrativa	253.617	234.904
50	**Crediti di imposta**	**267.334**	**43.895**
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	**46.532.852**	**35.966.336**

3.1.1 – Stato Patrimoniale

	PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2011	31.12.2010
10	**Passività della gestione previdenziale**	**1.774.198**	**1.190.662**
	a) Debiti della gestione previdenziale	1.774.198	1.190.662
20	**Passività della gestione finanziaria**	**46.649**	**39.778**
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	
	b) Opzioni emesse	-	
	c) Ratei e risconti passivi	-	
	d) Altre passività della gestione finanziaria	46.649	39.778
	e) Debiti su operazioni forward / future	-	
30	**Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali**	**3.485.849**	**632.644**
40	**Passività della gestione amministrativa**	**333.237**	**113.495**
	a) TFR	-	
	b) Altre passività della gestione amministrativa	198.689	31.484
	c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	134.548	82.011
50	**Debiti di imposta**	**2.315**	
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	**5.642.248**	**1.976.579**
100	**Attivo netto destinato alle prestazioni**	**40.890.604**	**33.989.757**
	CONTI D'ORDINE		
	Crediti per contributi da ricevere	4.355.714	1.689.782

Il Segretario



3.1.2 – Conto Economico

		31.12.2011	31.12.2010
10	**Saldo della gestione previdenziale**	**8.146.926**	**12.277.021**
	a) Contributi per le prestazioni	8.776.607	12.469.394
	b) Anticipazioni	3.322	- 3.296
	c) Trasferimenti e riscatti	626.359	- 189.077
	d) Trasformazioni in rendita	-	
	e) Erogazioni in forma di capitale	-	
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	
	g) Prestazioni periodiche	-	
	h) Altre uscite previdenziali	-	
	i) Altre entrate previdenziali	-	
	l) Quote da riconciliare	-	
20	**Risultato della gestione finanziaria diretta**	-	
30	**Risultato della gestione finanziaria indiretta**	**- 1.290.585**	**- 21.446**
	a) Dividendi e interessi	1.060.316	696.049
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	- 2.371.946	- 717.501
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	21.045	6
40	**Oneri di gestione**	**- 176.617**	**- 102.474**
	a) Società di gestione	- 167.944	- 96.959
	b) Banca depositaria	- 8.673	- 5.515
50	**Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)**	**- 1.467.202**	**- 123.920**
60	**Saldo della gestione amministrativa**	-	
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	625.016	355.199
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 312.920	- 100.222
	c) Spese generali ed amministrative	- 176.563	- 177.305
	d) Spese per il personale	-	
	e) Ammortamenti	-	
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	
	g) Oneri e proventi diversi	- 985	4.339
	h) Disavanzo esercizio precedente	-	
	i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	- 134.548	- 82.011
70	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)**	**6.679.724**	**12.153.101**
80	**Imposta sostitutiva**	**221.123**	**43.895**
100	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)**	**6.900.847**	**12.196.996**

3.1.3 Nota Integrativa

Numero e controvalore delle quote

	Numero		Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	**3.278.072,275**		**33.989.757**
a) Quote emesse 2011	851.212,59	8.776.607	
b) Quote Annullate per Anticipazioni 2011	-330,634	-3.322	
c) Quote Annullate per Liquidazioni 2011	-59.317,03	-626.359	
d) Variazione del valore quota		-1.246.079	
Variazione dell'attivo netto (a + b + c + d)			6.900.847
Quote in essere alla fine dell'esercizio	**4.069.637,206**		**40.890.604**

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2010 è di € 10,369.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2011 è di € 10,048.

La somma algebrica del controvalore delle quote emesse ed annullate, di 8.146.926, corrisponde al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del conto economico. Le quote emesse 2011 si riferiscono alle nuove quote emesse sui contributi riconciliati nel corso dell'esercizio. Le quote annullate 2011 sono da ricondursi principalmente a prestazioni erogate a favore degli iscritti a seguito di anticipazioni, trasferimenti e riscatti delle posizioni individuali.

La variazione negativa del valore delle quote corrisponde alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio (che per effetto del credito d'imposta mostra un importo positivo).

Il Segretario

3.1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

20 – Investimenti in gestione **€ 39.982.660**

Le risorse del Fondo sono affidate in gestione a Generali Investment Italy S.p.A. tramite una tipologia di mandato, che prevede il trasferimento di titolarità. Il Fondo verifica che gli investimenti avvengano nell'esclusivo interesse degli aderenti e nel rispetto dei limiti previsti dal comparto Garanzia descritto nel capitolo 3 Nota Integrativa - "Informazioni generali".

Nella tabella sottostante è riportato l'ammontare alla data di chiusura dell'esercizio delle risorse gestite:

Gestore	Ammontare di risorse gestite	
Generali Investment Italy SGR S.p.A.		39.939.170
Totale		**39.939.170**

L'importo di € 39.939.170, evidenziato in tabella, è dato dalla differenza tra 20 – Investimenti in gestione e 20 – Passività della gestione finanziaria. A siffatta differenza vanno aggiunti i ratei per commissioni di banca depositaria non riconducibili ai gestori finanziari per € 3.159.

Pertanto, l'ammontare delle risorse gestite si riconcilia con la voce 20 - Investimenti in gestione del bilancio come dalla tabella che segue:

Totale risorse gestite	39.939.170
Debiti per commissioni di gestione	43.490
Investimenti in gestione voce 20	**39.982.660**

a) Depositi bancari **€ 3.178.009**

La voce è composta da depositi nei conti correnti di gestione finanziaria detenuti presso la Banca depositaria.

Titoli detenuti in portafoglio

L'importo complessivo dei titoli in gestione ammonta a € 36.371.307 così dettagliati:

- € 26.467.101 relativi a titoli emessi da stati o da organismi internazionali;
- € 9.904.206 relativi a titoli di debito quotati;

Si riporta di seguito l'indicazione nominativa dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2014 2,15	IT0003625909	I.G - TStato Org.Int Q IT	15.464.490	33,23
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2017 2,1	IT0004085210	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.657.273	12,16
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2016 2,1	IT0004682107	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.696.192	5,79
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2014 4,25	IT0003618383	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.649.146	5,69
TELECOM ITALIA SPA 19/05/2014 4,75	XS0254905846	I.G - TDebito Q IT	593.658	1,28
BANQUE PSA FINANCE 29/04/2014 3,625	XS0505200211	I.G - TDebito Q UE	581.004	1,25
SNS BANK NEDERLAND 18/02/2014 4,625	XS0185887576	I.G - TDebito Q UE	476.570	1,02
BANCA POPOLARE DI MILANO 16/11/2015 3,25	IT0004654288	I.G - TDebito Q IT	453.240	0,97
GLENCORE FINANCE EUROPE 11/10/2013 5,25	XS0270776411	I.G - TDebito Q UE	416.200	0,89

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Denominazione	Codice ISIN	Categoria Emittente	Valore Euro	%
ROYAL BK OF SCOTLAND PLC 21/05/2014 5,75	XS0430052869	I.G - TDebito Q UE	401.976	0,86
MONTE DEI PASCHI SIENA 30/04/2014 4,75	XS0426505102	I.G - TDebito Q IT	387.860	0,83
BANCO BILBAO VIZCAYA ARG 09/10/2014 3	ES0413211337	I.G - TDebito Q UE	384.772	0,83
BANCO SANTANDER SA 28/09/2015 3,125	ES0413900103	I.G - TDebito Q UE	381.860	0,82
ABBEY NATL TREASURY SERV 20/10/2015 3,375	XS0550978364	I.G - TDebito Q UE	375.192	0,81
UBI BANCA SPCA 25/06/2014 4,939	XS0436012024	I.G - TDebito Q IT	370.828	0,8
UNICREDIT SPA 10/02/2014 4,375	XS0185030698	I.G - TDebito Q IT	337.232	0,72
ANGLO AMERICAN CAPITAL 17/04/2015 5,875	XS0358158052	I.G - TDebito Q UE	331.644	0,71
AXA SA 23/01/2015 4,5	XS0434882014	I.G - TDebito Q UE	311.292	0,67
REPSOL INTL FINANCE 08/10/2014 4,625	XS0202649934	I.G - TDebito Q UE	310.788	0,67
ALSTOM 23/09/2014 4	FR0010801761	I.G - TDebito Q UE	307.458	0,66
ACEA SPA 23/07/2014 4,875	XS0196712086	I.G - TDebito Q IT	304.236	0,65
A2A SPA 28/05/2014 4,875	XS0193337796	I.G - TDebito Q IT	298.593	0,64
CAISSE CENT CREDIT IMMOB 10/03/2014 3,75	XS0599959953	I.G - TDebito Q UE	288.324	0,62
LLOYDS TSB BANK PLC 07/09/2015 3,75	XS0539845171	I.G - TDebito Q UE	284.598	0,61
UBS AG LONDON 19/05/2014 5,625	XS0428956287	I.G - TDebito Q OCSE	265.878	0,57
SKANDINAVISKA ENSKILDA 06/05/2014 5,5	XS0427065585	I.G - TDebito Q UE	264.480	0,57
GE CAPITAL EURO FUNDING 30/07/2014 4,75	XS0441800579	I.G - TDebito Q UE	263.823	0,57
BARCLAYS BANK PLC 27/05/2014 5,25	XS0430452457	I.G - TDebito Q UE	259.850	0,56

Denominazione	Codice ISIN	Categoria di bilancio	Valore Euro	%
AEGON NV 08/12/2014 4,125	XS0207157743	I.G - TDebito Q UE	257.060	0,55
ASSICURAZIONI GENERALI 11/11/2014 4,875	XS0416215910	I.G - TDebito Q IT	251.433	0,54
ABN AMRO BANK NV 29/10/2013 2,75	XS0553727131	I.G - TDebito Q UE	249.605	0,54
ATLANTIA SPA 09/06/2014 5	XS0193947271	I.G - TDebito Q IT	204.084	0,44
VENETO BANCA SCPA 21/10/2013 4,875	XS0617329775	I.G - TDebito Q IT	192.811	0,41
RCI BANQUE SA 07/07/2014 3,75	XS0643300717	I.G - TDebito Q UE	97.857	0,21
Totale			**36.371.307**	**78,14**

Operazioni di vendita e acquisto titoli stipulate e non regolate

Non vi sono a fine esercizio operazioni di acquisto o vendita stipulate e non regolate.

Posizioni in contratti derivati e *forward*

Non sono aperti contratti derivati o *forward* alla data di chiusura dell'esercizio.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	26.467.101	-	-	26.467.101
Titoli di debito quotati	3.393.975	6.244.353	265.878	9.904.206
Depositi bancari	3.178.009	-	-	3.178.009

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Totale	**33.039.085**	**6.244.353**	**265.878**	**39.549.316**

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di debito	Depositi bancari	Totale
EUR	26.467.101	9.904.206	3.178.009	39.549.316
Totale	**26.467.101**	**9.904.206**	**3.178.009**	**39.549.316**

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in unità di anno (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. L'indice misura la durata residua di un'obbligazione, valutata in un'ottica puramente finanziaria, e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. Il valore della *duration* è ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsato il titolo.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Stato quotati	3,344	-	-
Titoli di debito quotati	2,310	2,445	2,172

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Nella tabella sottostante sono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario:

	Acquisti	Vendite	Differenza acquisti - vendite	Controvalore totale negoziato
Titoli di Stato	-5.468.484	2.025.420	-3.443.064	7.493.904
Titoli di debito quotati	-3.438.896	628.830	-2.810.066	4.067.726
Totale	**-8.907.380**	**2.654.250**	**-6.253.130**	**11.561.630**

Commissioni di negoziazione

Voci	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Controvalore totale negoziato	% su volume negoziato	
Titoli di Stato	-	-	-	7.493.904		-
Titoli di debito quotati	-	-	-	4.067.726		-
Totale	-	-	-	**11.561.630**		-

Situazioni di conflitto di interesse

Alla chiusura dell'esercizio risulta in portafoglio la seguente posizione, rappresentativa di una situazione di conflitto di interessi, riguardando titoli emessi da soggetti appartenenti al Gruppo del gestore finanziario:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore Euro
ASSICURAZIONI GENERALI 11/11/2014 4,875	XS0416215910	250.000	EUR	251.433
Totale				**251.433**

Non sono state rilevate situazioni di conflitto di interesse rilevanti ai sensi

Il Segretario

dell'art. 8, comma 7, del D.M. Tesoro n.703/1996.

Tali operazioni sono state segnalate tempestivamente all'organo di vigilanza (COVIP) che non ha sollevato rilievi. Il Consiglio di Amministrazione, valutati gli effetti che possono derivare dalle situazioni sopra descritte, ha ritenuto che non sussistono condizioni che possano determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli associati.

l) Ratei e risconti attivi **€ 433.344**

La voce è composta dai ratei maturati sulle cedole dei titoli di Stato e di debito detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2011.

30 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali **€ 3.485.849**

La voce accoglie il valore delle garanzie figurative rilasciate dal gestore, calcolate in base alla differenza tra valore garantito dal gestore, determinato sulla base dei parametri previsti nel contratto di gestione, e valore corrente delle risorse conferite in gestione, alla chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa **€ 2.797.009**

a) Cassa e depositi bancari **€ 2.543.392**

La voce è composta dal saldo del conto corrente di raccolta delle contribuzioni e del conto corrente amministrativo accesi presso Société Générale Securities Services S.p.A.:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide – c/c raccolta n. 000000021840	2.035.421
Disponibilità liquide – c/c liquidazioni n. 000000023253	268.584
Disponibilità liquide – c/c amministrativo n. 000030102528	239.387
Totale	**2.543.392**

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 253.617**

La voce è composta da crediti verso aziende, per € 234.604, relativi a contributi non ancora versati a FONDINPS ma già anticipati al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, nell'ambito dell'attività di riconciliazione dei versamenti, per i quali è in corso di verifica l'effettivo incasso delle somme da parte delle aziende. Di tali importi complessivamente girati al Fondo di Tesoreria dell'INPS, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione del Fondo, non risultano essere stati incassati dalle aziende, tramite F24, i seguenti importi:

- € 197.343;
- € 36.803;

mentre risulta bonificato due volte l'importo di € 458.

Il residuo di tale voce, di € 19.013, si riferisce a crediti verso enti gestori.

50 – Crediti di imposta **€ 267.334**

L'importo rappresenta il credito per l'imposta sostitutiva maturato a fine

Il Segretario

esercizio.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale **€ 1.774.198**

a) Debiti della gestione previdenziale **€ 1.774.198**

La seguente tabella evidenzia le poste che compongono la voce di bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti per riscatto immediat	131.597
Debiti per trasferimenti in uscita	108.230
Debiti verso aderenti per riscatto totale	24.544
Debiti verso aderenti per garanz riconosciute	15.283
Debiti verso aderenti per riscatto parziale	3.433
Debiti verso aderenti per anticipazioni	3.322
Debiti verso aderenti per pagamer ritornati	2.382
Erario c/ritenute su redditi da capitale	5.944
Contributi da riconciliare	1.310.426
Contributi da identificare	19.818
Contributi da rimborsare	149.219
Totale	**1.774.198**

I debiti verso l'Erario sono stati regolarmente saldati alle scadenze previste nel gennaio 2012.

Al 31 dicembre 2011 i debiti previdenziali per contributi incassati ma non ancora riconciliati ed identificati ammontano a complessivi € 1.310.426, mentre i debiti per contributi da rimborsare ammontano a € 149.219.

Alla data di chiusura del bilancio i contributi da riconciliare si sono ulteriormente ridotti ad € 478.288.

In dettaglio i contributi da identificare comprendono movimenti bancari in entrata per i quali è stata individuata la natura del movimento (contributo) ma non è stata ancora riconosciuta l'azienda, mentre i contributi da riconciliare comprendono movimenti bancari in entrata per i quali è stata individuata la natura del movimento (contributo) e l'azienda versante ma che non sono stati ancora attribuiti alle posizioni individuali. Tali importi, pertanto, costituiscono contributi incassati nel 2011 e non riconciliati alla data di chiusura dell'esercizio, e sono stati contabilizzati nel solo stato patrimoniale. Essi hanno alimentato le "attività della gestione amministrativa" (voce 40 delle Attività) e le "passività della gestione previdenziale" (voce 10 delle Passività), trattandosi di somme la cui destinazione non è, allo stato, determinabile.

20 – Passività della gestione finanziaria **€ 46.649**

d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 46.649**

La voce si compone come da dettaglio seguente:

Descrizione voci	Importo
Debiti per commissioni di gestione	43.490
Debiti per commissioni Banca depositaria	3.159
Totale	**46.649**

Il Segretario

30 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali **€ 3.485.849**

La voce accoglie il valore delle garanzie figurative rilasciate dal gestore, calcolate in base alla differenza tra valore garantito dal gestore, determinato sulla base dei parametri previsti nel contratto di gestione, e valore corrente delle risorse conferite in gestione, alla chiusura dell'esercizio.

40 – Passività della gestione amministrativa **€ 333.237**

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 198.689**

Si riporta di seguito il dettaglio di tale aggregato:

Descrizione	Importo
Debiti per fatture da ricevere	172.409
Debiti verso fornitori	14.954
Debiti verso amministratori	6.765
Erario c/ritenute su collaboratori	3.080
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	1.190
Debiti verso enti gestori	290
Debiti diversi	1
Totale	**198.689**

I debiti sopra riportati si riferiscono principalmente al compenso spettante a S.I.S.P.I. per l'attività di gestione amministrativa e contabile svolta

nell'esercizio 2011 e al compenso spettante a Deloitte & Touche S.p.A. per l'attività di revisione del bilancio, non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio.

I debiti verso l'Erario sono stati regolarmente saldati alle scadenze previste nel gennaio 2012.

c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi **€ 134.548**

Tale importo, composto da parte delle quote associative incassate nell'esercizio, è riscontato per la copertura di costi del Fondo negli esercizi successivi

50 – Debiti di imposta **€ 2.315**

L'importo rappresenta il debito per l'imposta sostitutiva relativa alle garanzie erogate in fase di liquidazione delle posizioni previdenziali, regolarmente versata il 16 febbraio 2012.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni **€ 40.890.604**

La voce consiste nella somma algebrica del saldo della gestione previdenziale, del risultato della gestione finanziaria indiretta, degli oneri di gestione e del saldo della gestione amministrativa e incorpora il risultato della gestione del Fondo per l'esercizio 2011. In dettaglio il valore della voce è dato dalla differenza fra il totale delle attività del Fondo, di € 46.532.852, e l'ammontare complessivo delle passività, di € 5.642.248.

Conti d'ordine **€ 4.355.714**

Il Segretario

La voce è costituita dalle liste di contribuzione ricevute e non riconciliate alla data del 31 dicembre 2011, al netto delle poste che risultano preabbinate e relative ad importi già incassati e preinvestiti a tale data.

Alla data di approvazione del presente documento di bilancio risultano ancora non riconciliati € 2.755.714 di cui € 2.282.094 per liste di contribuzione accertate ed € 398.539 per liste di contribuzione in corso di lavorazione.

3.1.3.2 Informazioni sul Conto Economico

10 – Saldo della gestione previdenziale **€ 8.146.926**

a) Contributi per le prestazioni **€ 8.776.607**

La voce consiste negli importi dei contributi incassati nell'esercizio e negli esercizi precedenti e riconciliati nel 2011. Di essi si fornisce il dettaglio per fonte:

Descrizione	Importo
T.F.R.	8.778.872
Altre uscite previdenziali	-2.265
Totale	**8.776.607**

Le altre uscite previdenziali si riferiscono a differenze negative generatesi in conseguenza di operazioni di sistemazione derivanti dalla revoca delle iscrizioni che comporta l'annullamento dei contributi precedentemente riconciliati ed attribuiti alle posizioni individuali ad un valore quota differente.

b) Anticipazioni **€ -3.322**

La voce contiene l'importo delle anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2011.

c) Trasferimenti e riscatti **€ -626.359**

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Liquidazioni posizioni individuali per riscatto immediato	-296.168

Il Segretario

Liquidazioni posizioni individuali per riscatto totale	-61.032
Liquidazioni posizioni individuali per riscatto parziale	-13.350
Trasferimento posizioni individuali in uscita	-255.809
Totale	**-626.359**

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta **€ -1.290.585**

Di seguito è fornito il dettaglio della voci che compongono il risultato della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi
Titoli di Stato	651.858
Titoli di debito quotati	382.465
Depositi bancari	25.993
Oneri bancari, bolli e spese su operazioni	-
Totale	**1.060.316**

Descrizione	Profitti e perdite da operazioni finanziarie (Totale)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie realizzate	Profitti e perdite da operazioni finanziarie da valutazione
Titoli di Stato	-2.047.396	1.512	-2.048.908
Titoli di debito quotati	-324.362	-11.301	-313.061
Depositi bancari	-	-	-
Oneri bancari, bolli e spese	-188	188	-

su operazioni			
Totale	**-2.371.946**	**-9.977**	**-2.361.969**

e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione **€ 21.045**

La voce si riferisce all'importo erogato da Generali Investment Italy SGR S.p.A. nel corso dell'esercizio e deriva dalla differenza tra il rendimento minimo garantito dalla linea di investimento e il rendimento effettivo attribuito ad alcune posizioni individuali liquidate nel corso dell'esercizio.

40 – Oneri di gestione **€ -176.617**

a) Società di gestione **€ -167.944**

La voce è così composta:

Gestore	Importo
Generali Investment Italy SGR S.p.A.	-167.944
Totale	**-167.944**

b) Banca depositaria **€ -8.673**

La voce rappresenta le spese sostenute per i servizi prestati dalla Banca Depositaria in corso d'anno.

60 – Saldo della gestione amministrativa **€ -**

Il saldo della gestione amministrativa è complessivamente nullo. Si forniscono di seguito informazioni sulle poste componenti la voce:

Il Segretario

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi **€ 625.016**

La voce è relativa alle quote associative incassate nel corso dell'esercizio a copertura degli oneri amministrativi per € 543.004 e dalle quote associative riscontate dall'esercizio precedente per € 82.012.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi **€ -312.920**

La voce si compone per € 293.091 dal compenso spettante a S.I.S.P.I. S.p.A. per la gestione amministrativa e contabile del Fondo dell'esercizio 2010 e 2011, per € 4.498 dal compenso 2011 spettante al Service Previnet S.p.A. per la fornitura del servizio di gestione titoli e invio del modello Unico e 770, e per € 15.331 dal costo per il servizio di hosting del sito internet.

c) Spese generali ed amministrative **€ -176.563**

E' fornito il dettaglio delle poste che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Compensi amministratori	-98.500
Spese per stampa ed invio certificati	-15.637
Compensi società di revisione	-12.981
Spese controllo finanziario	-11.447
Contributo INPS collaboratori esterni	-10.799
Stampa e invio lettere ad aderenti	-6.676
Contributo annuale Covip	-6.372
Rimborsi spese	-3.924

Rimborsi spese amministratori	-3.686
Bolli e postali	-3.239
Spese varie	-1.621
Spese hardware e software	-648
Rimborso spese società di revisione	-496
Cancelleria, stampati e mat. d'ufficio	-255
Vidimazioni e certificazioni	-192
Spese spedizioni e consegne	-90
Totale	**-176.563**

I compensi ad Amministratori e Direttore Generale rappresentano la quota riferita all'intero esercizio 2011, secondo quanto definito nel decreto interministeriale di nomina degli organi.

Il compenso alla società di revisione riguarda l'attività di revisione contabile del bilancio 2011 e di sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali 2011 resa da Deloitte & Touche S.p.A..

g) Oneri e proventi diversi **€ -985**

Questa voce consiste nel saldo delle seguenti poste di bilancio:

Proventi

Descrizione	Importo
Altri ricavi e proventi	3.926

Il Segretario

Descrizione	Importo
Interessi attivi bancari c/c amministrativo	803
Sopravvenienze attive	497
Arrotondamenti attivi	43
Totale	**5.269**

Oneri

Descrizione	Importo
Altri costi ed oneri	-5.460
Oneri bancari	-211
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	-572
Arrotondamenti passivi	-11
Totale	**-6.254**

i) Risconto contributi copertura oneri amministrativi **€ -134.548**

La voce si riferisce alle quote associative incassate nel corso dell'esercizio riscontate all'esercizio successivo per coprire futuri costi del Fondo.

80 – Imposta sostitutiva **€ 221.123**

La voce evidenzia il costo per imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, la cui determinazione si desume dal prospetto sottostante.

Descrizione	Importo

Patrimonio netto al 31.12.2011 ante imposta	40.669.481
Patrimonio netto di inizio periodo	33.989.757
Variazione A.N.D.P. dell'esercizio 2011 (A)	**6.679.724**
Saldo della gestione previdenziale (B)	8.146.926
Proventi esenti (C)	543.004
Base imponibile D = (A) – (B) – (C)	**-2.010.206**
Imposta Sostitutiva = (D)*11%	**-221.123**

L'imponibile di imposta corrisponde al margine della gestione finanziaria indicato alla voce 50 del Conto Economico, al netto delle entrate a copertura oneri amministrativi incassate nell'esercizio 2011, indicato alla voce 60-a del Saldo della gestione amministrativa.

100 – Variazione Attivo netto destinato alle prestazioni **€ 6.900.847**

La variazione dell'Attivo netto destinato alle prestazioni rappresenta il risultato dell'esercizio ottenuto dal Fondo.

Il Direttore Generale

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

FONDINPS - FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE INPS
ISCRITTO ALL'ALBO COVIP N. 500
SEDE: VIA DELLA FREZZA 17 – 00100 ROMA –
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI FONDINPS

Signori,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio 2011, elaborato dal Direttore Generale di Fondinps, e corredato dalla lettera di clearance della società di revisione contabile Deloitte & Touche S.p.A. del 14 maggio 2012.

Il bilancio espone un risultato economico positivo per € 6.900.847 (€ 12.196.996 nel 2010) ed un attivo netto destinato alle prestazioni per € 40.890.604 (€ 33.989.757 nel 2010), che rappresentano l'andamento gestionale dell'esercizio di riferimento.

Per quanto attiene all'attività del Collegio nel corso dell'esercizio 2011, si precisa che:

- abbiamo svolto il controllo sull'amministrazione di FONDINPS, essendo affidato alla società Deloitte & Touche S.p.A. quello contabile e di revisione, ai sensi dell'articolo 2409-bis c.c. e del regolamento del Fondo;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato amministratore, e, in tale ambito abbiamo assunto informazioni sull'andamento della gestione;
- abbiamo periodicamente incontrato il Direttore Generale nonché la Società di revisione, ricevendo indicazioni sulle metodologie applicate e sui controlli contabili effettuati.

A conclusione dell'esame svolto sul progetto di bilancio d'esercizio 2011 e preso atto di quanto dichiarato, nella lettera di clearance, dalla società Deloitte & Touche S.p.A., nonché da parte del Direttore Generale del Fondo, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del predetto documento contabile.

Roma, li 24 maggio 2012

IL COLLEGIO DEI SINDACI
Maria Teresa Ferraro
Paolo Marcarelli
Daniela Carlà
Antonino Galloni
Silvia Genovese
Mariano Martone
Alfredo Roccella
Giuseppe Vitaletti
Annalisa Vittore

Il Segretario

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. ART. 14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N.39

Al Comitato Amministratore di
FONDINPS - Fondo Pensione Complementare Inps

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di FONDINPS - Fondo Pensione Complementare Inps (di seguito "FONDINPS") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Direttore Generale di FONDINPS. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore Generale. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di FONDINPS al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni di FONDINPS.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1730239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme sopra menzionate, compete al Direttore Generale di FONDINPS. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio di FONDINPS al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Adriano Cordeschi
Socio

Roma, 14 maggio 2012

Il Segretario

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

DOC16-15-468
€ 67,40